Nuove
Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 163 · MARTEDI' 16 GIUGNO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 653006. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 18.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO [illegible] ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

NORBERTO BOBBIO

QUELLA LETTERA AL DUCE

Panorama pubblica una lettera di Bobbio a Mussolini nel 1935. Alle pagine 15 e 16 intervengono sul caso Alessandro Galante Garrone e Vittorio Foa, che dice: «La lettera è da ogni punto di vista totalmente irrilevante».

LEGGO nelle parole di Vittorio Foa un eccesso di benevolenza, o, meglio, un gesto di amichevole generosità. Gliene sono grato, ma il giudizio severo che ho dato di quella lettera nell'intervista con Giorgio Fabre che l'ha trovata e pubblicata, non cambia.

A tutti coloro con cui in questi giorni ho avuto occasione di parlare della vicenda, sono andato ripetendo che la lettura di quelle pagine, che avevo completamente dimenticato, mi ha sconvolto, perché, rilette a quasi sessant'anni di distanza, mi hanno fatto trovare faccia a faccia improvvisamente con l'altro me stesso, che pure è esistito, ma credevo di avere sconfitto per sempre, anche dentro di me, nei lunghi anni che mi separano da quell'evento, durante i quali si è svolta la grande parte della mia vita.

Non mi preoccupa l'eco che questa pubblicazione avrà nei prossimi giorni. E' facilmente prevedibile che vi saranno amici che prenderanno la mia difesa e avversari che mi attaccheranno. Non m'importa neppure che gli avversari siano più numerosi degli amici, e abbiano argomenti migliori e più convincenti.

Ciò che mi ha turbato, e ha creato in me uno stato di sofferenza, da cui non riesco a liberarmi, e da cui non riusciranno a liberarmi le parole di giustificazione dette da altri, è la lettera stessa, il fatto di averla scritta. La sento, quella lettera, oggi, naturalmente, come una colpa. Ma era una colpa anche allora, e non è possibile che non l'abbia avvertita come una colpa nel momento stesso in cui la scrivevo.

Se bastasse il pentimento per cancellarla, ora mi sentirei assolto di fronte a me stesso. Ma il pentimento non basta. La vita di un uomo è un insieme di atti che si legano indissolubilmente l'uno all'altro, e deve essere giudicata non nel suo insieme - sarebbe troppo comodo - ma atto singolo per atto singolo. Le colpe sono incancellabili e un giorno o l'altro si pagano. Ed è giusto che si sia chiamati, in qualsiasi momento, a renderne conto.

Norberto Bobbio

Dalle consultazioni emerge la candidatura di Martinazzoli

Governo, Scalfaro decide

La Malfa: queste le mie condizioni

ROMA. Scalfaro conclude domani il secondo giro di consultazioni, con un candidato da designare già in mente: Mino Martinazzoli. Dopo 12 giorni di difficili consultazioni, le indicazioni dei partiti sembrano convergere sull'esponente democristiano. L'ultimo scoglio da superare resta l'atteggiamento del leader socialista. Che cosa dirà Bettino Craxi? Vorrà davvero dire no al candidato della dc, scegliendo di riportare il suo partito all'opposizione dopo trent'anni (salvo brevi parentesi)? Si irrigidirà ancora sul proprio nome per Palazzo Chigi?

Prima di giovedì, giorno in cui è previsto che il Presidente della Repubblica conferisca il mandato, Craxi avrà ancora qualche margine per tentare una seconda soluzione: la candidatura di Claudio Martelli. Pare che il segretario socialista stia riflettendo sul pro e il contro di questa scelta. Oscar Luigi Scalfaro tiene di riserva a Martinazzoli un governo istituzionale (affidato a Spadolini?) che avrebbe però il compito di portare a nuove elezioni. Se la sentiranno i socialisti di non convergere su una soluzione presentata come l'alternativa allo scioglimento del Parlamento? Nel frattempo Forlani ha liquidato con durezza l'ipotesi legata alla candidatura Segni, definendo il leader dei referendari, pur senza nominarlo, uno «che ha scarsa dimestichezza con la democrazia».

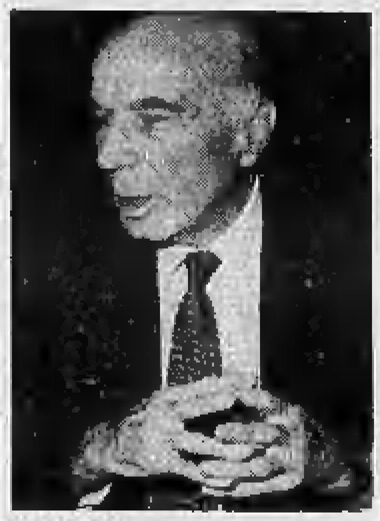
Anche Giorgio La Malfa è uscito allo scoperto, presentando le sue condizioni per rientrare in una maggioranza di governo: un esecutivo con un «programma semplicissimo», una riduzione «drastica» dei ministri e una ridottissima presenza dei partiti. «Ogni gruppo parlamentare - spiega il leader repubblicano, lanciando una formula inedita - potrebbe lasciare un ministro, una sorta di ufficiale di collegamento che rappresenti politicamente l'adesione di ciascun partito».

La Malfa raccoglie anche la tentazione scissionista di Mario Segni e rilancia il progetto di un nuovo partito che superi il vecchio steccato laici-cattolici: «I tempi di questo processo saranno segnati dalla soluzione della crisi di governo».

F. Martini e A. Rapisarda A PAGINA 2

Da Basilea nubi sull'Europa

E il debito dell'Italia cresce di 450 miliardi ogni giorno



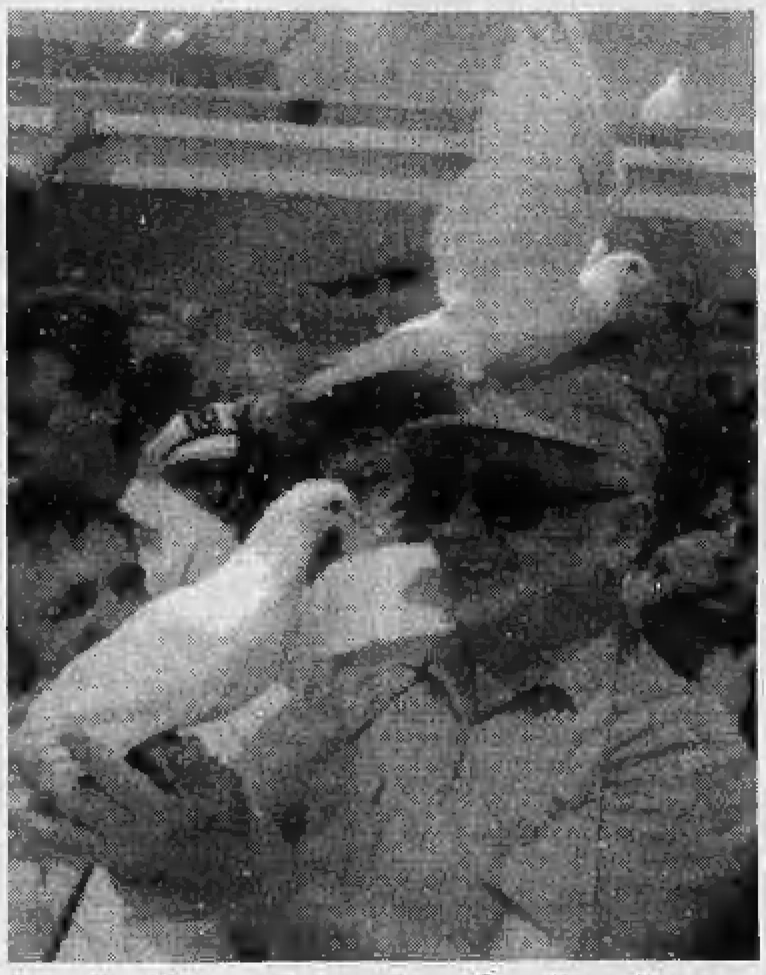
Guido Carli

BASILEA. Nuove nubi sull'Europa dopo il no danese. Tra due giorni vanno alle urne gli irlandesi, poi toccherà ai francesi. Ma la doccia fredda è venuta ieri da Basilea, dal rapporto della Bri. La Banca dei regolamenti si chiede se sia ancora necessaria una moneta unica. Bonn e Parigi su questo tema sono divise.

Sempre dalla Bri è giunta una pesante bocciatura alla situazione economica italiana, mentre il ministro del Tesoro, Carli, ha confermato le cifre del dissesto: il deficit marcia verso i 160.000 miliardi, rispetto ai 127.800 programmati: un buco di 32.200 miliardi. Il debito cresce di 450 miliardi al giorno.

F. Amabile, F. Galvano e S. Lepri A PAGINA 27

IN ISRAELE



I palestinesi contro Gorbaciov

TEL AVIV. Colombe bianche per Gorbaciov in visita in Israele (nella foto Ap), ma anche accuse. Accolto festosamente dagli israeliani, è stato ignorato dai palestinesi e coperto di contumelie dai loro giornali: «Ci hai tradito, favorendo l'arrivo degli ebrei russi e ostacolando Saddam e la causa araba». E a Mosca l'ex pcus ha espulso Gorbaciov dal partito.

Aldo Baquis A PAGINA 7

Roma, nel ghetto

Naziskin si scontrano con ebrei

ROMA. Violenza dei Nazinskin nel ghetto di Roma, proprio mentre la polizia licenzia il giovane agente che sabato scorso aveva insultato un corteo di ebrei al grido: «Sono state fatte troppo poche saponette». Ieri mattina un ragazzo di 16 anni è entrato in via Portico d'Ottavia, dove c'è il Liceo «Sella», con una croce celtica al collo. C'è stato uno scontro verbale con due giovani ebrei. Più tardi si sono affrontati in una rissa due gruppi di ragazzi.

F. Colombo e M. Gramellini A PAG. 5

Milano, il consigliere dc, grande «moralizzatore» delle giunte, ha versato 330 milioni

Radice Fossati: ho pagato anch'io

Gli industriali, «via gli inquisiti o sarà la paralisi»

MILANO. Lo ha ammesso: «Sì, è vero, ho pagato anch'io». Carlo Radice Fossati, il dc «anomalo» che sulle questione dell'edilizia «poco chiara», da assessore, aveva fatto cadere la giunta Pillitteri, ha ammesso di avere pagato una tangente. Ha raccontato infatti al giudice che la Regione, nonostante le sentenze a suo favore, non dava l'autorizzazione a trasformare in una discarica una cava di sua proprietà. «Avevo da scegliere tra due pesi morali: la mia coscienza di politico e i miei due soci che rischiavano il fallimento. Non volevo scendere a compromessi, ma non c'era altro da fare: ho pagato». Trecentotrenta milioni. Fossati parla di un «mediatore anonimo», che non conosceva: forse i soldi sono finiti al suo stesso partito.

L'inchiesta prosegue, ma gli industriali sono preoccupati e chiedono pulizia: «Allontaniamo i corrotti o arriveremo alla paralisi totale».

Marzolla e Cerruti PAGINE 3 E 4

Torino, armi in ospedale

Kalashnikov e bombe dall'Istria I trafficanti erano infermieri

di Giovanna Favro IN CRONACA

«Il Colosseo si sbriciola»

Il sovrintendente: traffico e smog lo stanno distruggendo

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 14

Sigarette leggere, più tumori

«Poco veleno ma si fumano molto» L'oncologo Veronesi dà l'allarme

di Daniela Daniele A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Guardando il lettino del Manzoni, sedendomi alla sua scrivania, mi par proprio di scoprire il segreto della sua arte, che è il segreto poi di tanti altri scrittori dell'Ottocento prima della scoperta del motore a scoppio. Gente metodica, raccolta, casalinga, *gent de penna*, che viaggiava nei meravigliosi reami della fantasia stando seduta, tappata in qualche squallida stanzetta.

Mi accorgo che avevan ragione loro; per veder veramente bisogna chiudere gli occhi, il mondo distrae, più corri meno vedi.

Delio Tessa, *Color Manzoni*, 1939 (da *Ore di città*, a cura di Dante Isella, Einaudi 1988).

ELTSIN NEGLI USA

UN PATTO TRA BORIS E BUSH

NEW YORK

AD accogliere Boris Eltsin - che oggi e domani è a Washington per una visita di Stato che in altri tempi e circostanze avrebbe suscitato molto più interesse e passione - è un'America distratta, che pensa ad altro, ed un Presidente che assiste smarrito alla disintegrazione della propria immagine.

«America first» (l'America prima di tutto) non era soltanto lo slogan elettorale di Pat Buchanan, il candidato della destra repubblicana ormai battuto e scomparso. E' la parola d'ordine di un intero Paese che, dopo la fine della guerra fredda, si contempla allo specchio e si scopre fiacco e stremato, con l'economia che perde colpi, con una sfiducia dilagante e con tensioni sociali e razziali (vedi i moti di Los Angeles) che spingono in secondo piano tutti i problemi di politica estera.

Un cronista del «New York Times» raccontava che poche sere fa, uscendo da un ristorante di Washington, il ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev si è trovato faccia a faccia con un barbone che gli chiedeva l'elemosina. Una situazione bizzarra, che condensava un dilemma: può l'America davvero permettersi di aiutare l'Urss? La risposta è che può. Possiede i mezzi necessari e soprattutto ha la capacità politica di mobilitare e guidare gli altri Paesi occidentali. Ed ha interesse a farlo, come osservava l'ex presidente Nixon nell'articolo apparso domenica su questo giornale.

Ma il fatto è che oggi non ne ha molta voglia. La cam-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 7 SESTA COLONNA

L'84,7% degli elettori ha bocciato la legge promozionale della Regione

La Val d'Aosta rifiuta le Olimpiadi

«I Giochi costano troppo e attirano le tangenti»

AOSTA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sindrome che si aggira nella tangentopoli milanese ha colpito anche sotto il Monte Bianco. «I miliardi delle Olimpiadi? No grazie, preferiamo gli alberi e la tranquillità». Così la Valle d'Aosta ha bocciato la candidatura ai Giochi invernali con un referendum, il primo della sua storia di regione autonoma.

Tra ieri e domenica sono andate alle urne 59.628 persone, il 60,5% degli aventi diritto. Il risultato non lascia spazio a equivoci: l'84,7% ha detto «sì» all'abrogazione della legge che prevedeva mega-interventi finanziari per promuovere l'organizzazione nella Vallée delle Olimpiadi del 1998, già assegnate alla giapponese Nagano.

«Dal punto di vista giuridico cambia poco - dicono i promotori del referendum -, da quello politico tutto: la gente non vuole future avventure olimpiche». Quindi torna nel cassetto il sogno di una candidatura per il 2002, la speranza di essere riammessi nella grande corte del circo bianco.

I ricchi appalti per la costruzione di palazzetti dello sport, stadi del ghiaccio e altre infrastrutture non hanno pesato sulle scelte degli elettori.

C'è stato invece l'effetto Milano, il timore che con i soldi arrivassero le tangenti. Negli ultimi mesi la regione è stata investita da uno scandalo che non ha risparmiato i suoi politici e che ha senza dubbio influenzato anche la formazione della nuova giunta, con il ritorno al governo dell'union valdôtaine.

«Alla Valle d'Aosta - continuano quelli del comitato - sarebbero rimaste le cattedrali nel deserto e i costi per togliere gli impianti inutili».

Ma sotto gli occhi della gente non c'è soltanto l'esempio della Lombardia: «La corruzione è uno dei più grossi rischi. Però abbiamo visto anche quello che è successo in Francia, nella vicina Albertville. Noi non ci stiamo». Nella «petite patrie» la battaglia per la difesa dell'ambiente trova da sempre molti soldati, era già accaduto quando si trattò di approvare il progetto per portare l'autostrada fino a Courmayeur e si è ripetuto adesso.

Anche l'astensionismo è stato sconfitto. I partiti che votarono la legge il 12 novembre '90 (dc, psi, pds, pri e movimento adp) hanno evitato qualunque tipo di dibattito e di propaganda a favore del sì.

Tutto inutile. Qualcuno ad Aosta, prima ancora dello spoglio, già esultava: «Per una volta, ha vinto la gente».

Stefano Mancini

Padova, la donna lo aveva conosciuto in prigione e voleva redimerlo

«Ti salverò», e il marito la uccide

A coltellate, in automobile, davanti ai due figli

PADOVA. L'aveva sposato per redimerlo. Lei fervente cattolica. Lui in carcere per rapina. «Me l'ha promesso, cambierà vita», aveva detto Antonella Levorato ai familiari alla vigilia delle nozze con Giorgio Turetta. Ma il matrimonio aveva dato l'avvio a undici anni d'inferno, conclusi tragicamente: quel marito voluto contro il parere di tutti l'ha massacrata con dieci coltellate davanti agli occhi atterriti dei due figli seduti sui sedili posteriori di una 500.

Si è accanito su di lei dentro l'auto con cui la donna, che aveva 31 anni, era andata a riprendersi i figli nel tardo pomeriggio di domenica. Poi ha fatto scendere i ragazzi, di 11 e 9 anni, e ha cercato di uccidersi con tre coltellate senza riuscirci. Adesso Giorgio Turetta, 32 anni, è ricoverato nel reparto bunker dell'ospedale di Padova, i bambini sono affidati ai nonni materni.

Maria Grazia Raffele A PAGINA 11

G
Narratori Moderni

Luca Doninelli
LA REVOCA
2ª edizione

Premio Selezione
Campiello 1992

Garzanti

Il presidente Scalfaro ha deciso di imprimere una svolta alla crisi, giovedì l'incarico?

Palazzo Chigi, spunta Martinazzoli

La dc pronta a «vedere» le carte psi
E Craxi potrebbe proporre Martelli

La dc prepara un'ampia rosa di possibili candidati a Palazzo Chigi e tra i nomi c'è quello del ministro Mino Martinazzoli

ROMA. Scalfaro ha deciso di imprimere una svolta alla lunga crisi di governo. Tra oggi e domani concluderà il secondo giro di consultazioni avendo, a quanto pare, già in mente un personaggio da designare: Mino Martinazzoli. Dopo 12 giorni di paralisi, tutte le indicazioni sembrano convergere verso questa conclusione che rimane, però, condizionata da quel che dirà Bettino Craxi. E per il segretario psi si preparano ore di difficili scelte.

Craxi vorrà veramente dire «no» al candidato dc, scegliendo di mandare il psi all'opposizione dopo quasi trent'anni di partecipazione a tutti i governi, salvo parentesi di poco conto? I democristiani e lo stesso Presidente della Repubblica sembrano intenzionati ad andare a «vedere» le carte socialiste mettendo nel conto che la resistenza ad oltranza sulla candidatura Craxi possa, alla fine, rivelarsi un «bluff».

Ormai, bisogna aspettare poco per vedere come va a finire questa crisi aperta, di fatto, dall'inizio di febbraio. Sollecitato da più parti a far presto, Scalfaro dovrebbe designare il presidente del Consiglio giovedì mattina, verso mezzogiorno. Craxi potrebbe sempre fare un'ultima mossa, proponendo sul filo del traguardo Claudio Martelli per la guida del governo. Pare che il segretario socialista stia riflettendo sui pro e sui contro di questa scelta, senza avere ancora tirato le conclusioni. Starebbe, cioè, cercando una via che non regali troppi vantaggi allo scudo-crociato: un presidente del Consiglio non chiacchierato che darebbe alla dc un'immagine pubblica rinnovata e la soluzione degli scontri interni al partito per la conquista della segreteria, mandando a Palazzo Chigi uno dei concorrenti.

Di certo, Oscar Luigi Scalfaro ha un'arma molto convincente per far superare ai parlamentari dubbi e resistenze e si chiama «elezioni anticipate». Inbraccia una doppietta il Presidente della Repubblica. Se va a vuoto il primo colpo con la designazione del personaggio che sceglierà, ci sarà, molto probabilmente, solamente un governo istituzionale (Spadolini?) con uno striminzito programma per scivolare verso le elezioni anticipate. Un'alternativa secca che Arnaldo Forlani condivide e rilancia. «I primi segnali non sono stati incoraggianti e si rischia di portare al naufragio la legislatura prima ancora che possa prendere il largo», avvisa.

Il nome del ministro Martinazzoli, assieme a quello del suo collega Scotti e poi Forlani, Andreotti, Mancino e Bianco farà parte della «rosa» di candidati che la delegazione democristiana proporrà domani a Scalfaro. «Non abbiamo mai detto che la dc rinuncia in via pregiudiziale a Palazzo Chigi. Siamo il partito di maggioranza relativa» ha ricordato il capo dei senatori, Mancino. E il ministro Rognoni, milanese, abbozza uno scenario fatto su misura per Martinazzoli: «Oggi è prioritario definire il programma e restituire fiducia alla gente nel rapporto con le istituzioni, superando quello stato di insofferenza che divide gli elettori dalla classe politica».

Il sen. Dujany, del gruppo misto, dopo aver parlato ieri col Capo dello Stato, prevedeva un «governo di decantazione, molto snello, con vari accorpamenti di ministeri e con un volto nuovo alla presidenza del Consiglio. Senza delegittimare la politica». E anche lui lasciava pensare a Martinazzoli. Il sudtirolese Ebner, dal colloquio con Scalfaro al Quirinale, ha tratto la convinzione che la possibilità di un governo Craxi sia «un po' in difficoltà».

Ieri è cresciuta per poche ore ed è stata rapidamente e brutalmente abbattuta da Forlani, anche l'idea di un governo presieduto da Mario Segni. Lo aveva proposto Pannella a Scalfaro, ne aveva parlato la «Rete» favorevolmente, lo aveva suggerito al Presidente della Repoubblica il ministro doroteo Bernini. Ma Forlani non ha perso tempo per respingere, con inusuale durezza, questa candidatura insidiosa. Ha parlato di Segni, senza nominarlo, come uno che ha «scarsa dimestichezza con la democrazia», che ha atteggiamenti di megalomania e di superiorità». «Se i cambiamenti fossero in questa direzione sarebbero rovinosi» è stata la pietra tombale messa sull'ipotesi Segni.

Alberto Rapisarda

AZEGLIO CIAMPI

«Non sono candidato»

BASILEA. Carlo Azeglio Ciampi prende le distanze dalle voci su di una sua possibile partecipazione al prossimo governo in qualità di ministro economico. «Se uno per benevolo riconoscimento ha dimostrato di saper fare bene una cosa - ha detto il governatore della Banca d'Italia - non è detto che debba saperne fare altre. Sapete come la penso: sono per la separazione dei poteri». Riferendosi poi alle critiche all'Italia contenute nel rapporto annuale della Banca dei regolamenti internazionali, Ciampi ha aggiunto: «Siamo stati noi i primi a farle». Ciampi ha poi escluso - parlando delle tensioni sulla lira - un calo del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa, aumentato circa dieci giorni fa. [Agi]

BUFALINI

Compagni, ci onorano quei soldi di Mosca

FINANZIAMENTI Urss al pci: adesso tocca a un esponente della vecchia guardia dire qualcosa. Ecco: «La solidarietà internazionale dell'Unione sovietica verso di noi ha una profonda radice storica».

Così Paolo Bufalini, che non è esattamente l'ultimo arrivato, con una formulazione che sa più di conferma che di smentita. Aggiunge il senatore, davvero uno degli ultimi *homines togliattiani* ancora in servizio: «Il pci ha avuto l'onore di meritare questa solidarietà attraverso decenni di lotta antifascista nella quale ha dato un contributo alto di iniziativa politica e di pensiero». «Pensiero», «radici storiche»: più elegante di così - tipico esempio di grazia sotto pressione - non si poteva mettere, questa vicenda dei soldi.

Ancora una volta il personaggio non tradisce il suo stile e in qualche modo neanche quella sua singolare, apparentemente contraddittoria e invece coerente fisionomia politica, culturale, perfino antropologica. Un comunista antico e moderato, colto, gran traduttore di Orazio, amico di Andreotti, chiamato a sbrigare complessi incarichi Oltretevere. Eppure più di tanti altri comunisti legato a quella che fu la realtà, forse anche il mito sovietico.

Paolo Bufalini

Certo, ai microfoni del Gr1, Bufalini ha dovuto riversare anche dall'ovvio. E cioè che «l'attività varia, grande, di massa, che ha meriti fondamentali per la democrazia del pci è stata generosamente finanziata dai lavoratori e dal popolo italiano». E tuttavia, lui che ha cominciato a litigare (e a negoziare) sul piano dottrinario con Suslov, Ponomariov e Kirilenko sin dal 1957, deve essere stato quantomeno bizzarro sentirsi chiedere ieri anche della società accomandataria «Maritalia» e di conti correnti, depositi bancari, radiotrasmissioni cifrate, camuffamenti da spie. Comunque ha risposto: «Io non so nulla di tutto questo, perché di questo non mi sono occupato: io stavo vicino a Togliatti, a Longo, a Berlinguer. Ho conosciuto solo questo pci, ignoravo completamente che c'era un altro partito di stupidi che si andava a fare la plastica facciale in Urss. Ma si vergognino di questa campagna - ha concluso con aristocratico sdegno - la cui strumentalità è così evidente».

Strumentale oggi. Ieri no. Ieri quella solidarietà economica che veniva dal Paese «del socialismo reale» era giustificata dalla storia. Che giustifica, con la tecnica appunto dell'«inquadramento storico» tutto (o quasi), figurarsi l'Urss. «La mia formazione culturale e l'indirizzo del mio pensiero - in questo modo il senatore, a Roma il *Sor Paolo*, ha corretto un giornalista che, equivocando sulle sue missioni in Vaticano, aveva parlato di lui come cattolico - sono immanentistici e storicistici. E storicistica è l'interpretazione del marxismo che ho seguito e seguo».

Pronto ancora a «spiegare», dopo trent'anni, nel 1986, la necessità storica che condusse il pci a schierarsi per i carrarmati sovietici in Ungheria. Ultimo superstite, Bufalini, di quella tradizione realistico-amendoliana che portava regolarmente la destra del pci all'avanguardia sui temi italiani, però senza mai alzare il tono della polemica internazionale con l'Urss. Anzi. Quella specie di strano bifrontismo, per intendersi, che vide l'Amendola del 1979 non condannare l'invasione dell'Afghanistan.

Non ancora in disarmo, a 76 anni, Bufalini. Comunque lontano dall'essere, come da colta citazione dantesca, «... giunto in quella parte/ di mia etade, ove ciascun dovrebbe / calar le vele e raccogliere le sarte». Aggrappato a un patrimonio che improvvisamente pare non solo in rovina ma pieno di scomodissime e ora anche scabrose contraddizioni. Uno che dice ancora, e non sai bene se sia fede, ragione o civetteria: «Non mi sottraggo alla tentazione di citare ancora una volta Togliatti».

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

MENO MINISTRI E MENO PARTITI

La Malfa: «Nel governo ma a queste condizioni»

ROMA

NELLA melina della crisi spunta una novità: per la prima volta dopo le elezioni Giorgio La Malfa esce dal guscio e presenta le sue condizioni per rientrare in una maggioranza di governo. E le condizioni sono tre: un esecutivo con un «programma semplicissimo», una riduzione «drastica» dei ministri e una ridottissima presenza dei partiti. «Ogni gruppo parlamentare - spiega il leader repubblicano, proponendo una formula inedita - potrebbe lasciare un ministro, una sorta di ufficiale di collegamento che rappresenti politicamente l'adesione di ciascun partito».

A queste condizioni, spiega La Malfa, «per il pri sarebbe difficile sottrarsi ad un sostegno al governo».

Ma in questa intervista a *La Stampa*, Giorgio La Malfa, va oltre la questione-governo: raccoglie la tentazione scissionista di Mario Segni e rilancia, a tempi brevissimi, il progetto di un nuovo partito che superi il vecchio steccato laici-cattolici: «I tempi di questo processo, che credo inevitabile, saranno segnati dalla soluzione della crisi di governo».

Onorevole La Malfa, i partiti stanno vivendo la crisi di credibilità più grave del dopoguerra, ma tardano i segni di reazione: perché?

Perché per superare questa mancanza di credibilità debbono rinunziare a cose sostanziali. A noi per esempio chiedono il voto, ma hanno difficoltà ad accettare le nostre condizioni sul governo. In una parola sola: non vogliono rinunciare al sottogoverno.

Se per pura ipotesi si trovasse nei panni di Craxi - nessuna responsabilità diretta, sospetti su uomini a lui molto vicini - che cosa farebbe?

Non posso rispondere a questa domanda. In questa fase il problema dell'onorevole Craxi non riguarda nessuno, se non la dc. Rispondere a questa domanda vuol dire semplicemente risolvere problemi di altri. Sarebbe comodo per la dc.

Ma la crisi non è soltanto democristiana...

La crisi italiana oggi è la crisi della democrazia cristiana, che per la prima volta nel dopoguerra non ha più un leader. Se la dc non ha il coraggio di mettersi ai margini del governo con una formula come quella da me suggerita, credo che il governo che nascerà, al di là delle parole, non sarà in grado di risolvere alcun problema.

La dc non ha ancora detto no a Craxi...

A Scalfaro ho detto che il centro delle consultazioni è la dc. Che deve rispondere: vuole il governo a quattro? E vuole che a guidarlo sia l'onorevole Craxi? E' la dc che deve dirlo. Anche perché, a quanto mi ha comunicato Scalfaro, né liberali né socialdemocratici hanno voluto fare nomi circa la guida di un tale governo.

E se si torna ad un quadripartito riveduto e riverniciato da qualche tecnico?

Se c'è una formula quadripartita ne prenderemo atto, sicuramente non gli voteremo la fiducia, chiunque la diriga. Chiunque. Se invece si chiude questa formula, allora si può cercare qualcosa di nuovo.

A quali condizioni La Malfa è disposto a dire «sì, ci sto»?

C'è una sola formula di governo che all'opinione pubblica darebbe il senso del cambiamento. Alla sua guida un tecnico o un politico, questo si può vedere, ma il governo dovrebbe avere tre requisiti: un programma semplice, basato su tre fronti-chiave (economia, criminalità, questione morale), ma con l'indicazione, fin dal programma, dei provvedimenti e dei tempi di realizzazione. Secondo: riduzione dei ministri e dei sottosegretari. Avevo detto 20 ministri e vedo che è la cifra fatta da Scalfaro. Terzo: una composizione del governo che, sostanzialmente, escluda i partiti. L'ideale sarebbe un governo di non parlamentari o di parlamentari che, al momento della nomina, si dimettano.

Ma non sarà uno choc troppo forte per i vecchi partiti?

I partiti potrebbero lasciare un ministro, che rappresenti politicamente l'adesione di un gruppo parlamentare a quella coalizione.

Quali i vantaggi della formula - La Malfa?

Un governo di questo tipo, senza precedenti nella storia della Repubblica, avrebbe un'apertura di credito iniziale da parte dell'opinione pubblica. La chiarezza dei programmi, con l'indicazione delle misure e dei tempi, eviterebbe la solita diatriba sulle responsabilità circa la mancata attuazione dei programmi. E poi si allargherebbe il consenso parlamentare. Avrebbero difficoltà a non sostenerlo i repubblicani, il pds, la stessa Lega. Un governo di questo tipo somiglierebbe molto ai governi di risanamento di cui ha parlato il professor Miglio.

E chi propone come premier?

Il nome di Mario Segni è il primo che viene alla mente.

Mario Segni sembra di nuovo tentato dall'idea di lasciare la dc: torna attuale il progetto di un nuovo partito?

Sono convinto che la nascita di un nuovo movimento che comprenda parti di partiti precedenti sia l'unica strada percorribile.

Ne ha riparlato negli ultimi giorni con Segni?

Ci parliamo molto spesso. Sono scelte di importanza storica nella vita dei partiti e delle persone. Il processo mi sembra inevitabile e i tempi saranno indicati dalla soluzione della crisi di governo.

Fabio Martini

Per La Malfa (a lato) tocca alla dc dire se vuole un governo Craxi. Mario Segni (sopra) è un nome possibile come premier

Intervista alle Izvestija

Il giudice russo «Mosca finanziò le aziende pci»

MOSCA. L'Urss dava finanziamenti occulti ai comunisti italiani, attraverso società controllate dallo stesso pci, e nel 1974 ha addestrato una struttura segreta in grado di assistere il vertice del partito nella diffusione di trasmissioni radio cifrate. Lo dice il procuratore generale della Russia Valentin Stepankov in una lunga intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Izvestija».

Il procuratore ha fatto il nome di due imprese, «Maritalia» e «Interexpo», che hanno ricevuto complessivamente alcuni milioni di dollari, ma porterà in Italia anche «documenti relativi a un'altra decina di imprese legate al partito comunista che si assicuravano affari vantaggiosi in grado di rendere profitti da versare al partito». «Spetta ai magistrati italiani di stabilire se ci sono o meno elementi di reato in tali pratiche», ha detto Stepankov. [Ansa]

Entro, resto fuori, chissà

Le tre «anime» del pds e il governo

ROMA. «Apertura condizionata» dei riformisti, posizione «attendista» fra gli occhettiani, scetticismo diffuso nella sinistra dei «comunisti democratici». In vista della consultazione al Quirinale di domani e della direzione del pds convocata per giovedì, riunioni separate delle tre «anime» della Quercia hanno inviato a Botteghe Oscure segnali divergenti sulla eventuale partecipazione del pds al nuovo governo.

Dice Fabio Mussi, al termine della riunione con il segretario: «Questa volta al governo ci vorrebbero sul serio. Il vecchio pci ci si sarebbe buttato a capofitto». Ma Occhetto non vuole farsi coinvolgere, salvo «svolte imprevedibili». Per mezz'ora ha spiegato alla componente di maggioranza del partito, che lo ha appoggiato senza eccezioni, che «in assenza di movimenti o segnali nuovi da parte del Presidente della Repubblica e degli altri partiti» il pds non ha intenzione di mutare linea. E anche la possibilità di convocare il coordinamento per discutere del governo sembra rinviata a dopo le consultazioni con Scalfaro e la riunione di direzione.

Dall'Hotel Nazionale, dove la componente riformista si è riunita, la replica è affidata alla relazione di Emanuele Macaluso e alle parole di Umberto Ranieri. Macaluso ha riproposto la convinzione che in una fase così difficile, il pds debba candidarsi, in un quadro di condizioni profondamente innovative, a partecipare alla guida del Paese». Ranieri ha chiesto a Occhetto di «porre con determinazione il problema di una assunzione diretta di responsabilità di governo a condizioni del tutto nuove di metodi, procedure e uomini». «In una fase tanto delicata - ha aggiunto - il pds non può non assumersi le proprie responsabilità di governo». Il governo che piacerebbe ai riformisti deve poggiare su un presidente incaricato «che utilizzi a pieno l'art. '92 della Costituzione, affidi la guida dei dicasteri chiave a personalità politiche di provata competenza, capacità e onestà e poi si rivolga al Parlamento»: un esecutivo in cui «contino poco i calcoli e gli interessi ristretti delle segreterie di partito, con personalità e volti nuovi».

Molto più scettici i «democomunisti» di Ingrao, Tortorella e Bassolino, che hanno riunito i consiglieri nazionali della corrente. Aldo Tortorella utilizza il periodo ipotetico della «irrealtà»: «Potrebbe accadere che il pds vada al governo, ma se dc e psi "svoltassero" di 180 gradi. E francamente non credo che questo sia possibile. Un governo di "svolta" andrebbe bene, purché fosse davvero di svolta». Una svolta che neppure l'ipotesi Segni, a quanto riferisce Antonio Pizzinato, sembra poter impersonare per la sinistra della Quercia. «Neanche Occhetto - dice l'ex segretario della Cgil - darebbe il suo appoggio a un governo guidato da Mario Segni, anche perché Segni è sicuramente un conservatore». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1990 del [illegible]
La tiratura di lunedì 15 giugno 1992 è stata di 522.780 copie

Radice Fossati, l'assessore che ha fatto cadere la giunta Pillitteri, confessa taglieggiamenti

«Anch'io ho dovuto pagare il pizzo»

Il consigliere dc ha versato 330 milioni, forse finiti al suo partito
Il lavoro della procura milanese oberato da denunce anonime

MILANO. «Sì, è vero, ho pagato anch'io». Carlo Radice Fossati, il conte, il dc «anomalo», quello che sulla questione dell'edilizia «poco chiara» da assessore aveva fatto cadere la giunta Pillitteri: proprio lui, nello scomodo ruolo di pagatore di tangenti. E di tangenti, forse, per il suo stesso partito: perché la questione delle discariche ha finora coinvolto esponenti democristiani come l'assessore regionale Luigi Martinelli. Racconta infatti Radice Fossati che la Regione, nonostante le sentenze a sua favore, non dava l'autorizzazione a trasformare in una discarica una cava di sua proprietà, nella zona di Varese. «Avevo da scegliere tra due pesi morali: la mia coscienza di politico e i miei due soci che rischiavano il fallimento. Non avrei voluto scendere a compromessi, ma non c'era altro da fare: ho pagato». Trecentotrenta milioni, il terzo di una tangente da un miliardo.

Sabato, invece, Radice Fossati ha scelto il peso morale della sua coscienza e si è presentato in procura per raccontare: «Ho consegnato i soldi a un mediatore che non conoscevo. E non sapevo a che partito sarebbero finiti. Nessun politico, infatti, avrebbe potuto chiedermeli direttamente. La situazione è molto delicata, penso che questo episodio possa far parte di una battaglia politica contro di me». Per ora - spiega - non ci sono nei suoi confronti provvedimenti giudiziari: «Non ho ricevuto alcun avviso di garanzia, mi sono presentato spontaneamente». Ma ormai l'inchiesta, proprio una simile inchiesta con tutte le sue implicazioni «moralizzatrici», lo coinvolge in pieno.

La storia di Radice Fossati viene fuori quando è partita la sesta richiesta di autorizzazione a procedere: quella per il senatore Severino Citaristi, segretario amministrativo della dc. Saverio Borrelli, procuratore capo, di autorizzazioni chieste ne ricorda un'altra: «Magari l'avessero concessa!», dice con orgoglio e rimpianto. Invece no: fu il Parlamento, non certo il suo ufficio ad impedire di processare colui che «oggi viene indicato come uno dei fondatori del sistema delle tangenti». Cioè il socialista Antonio Natali, già presidente della Metropolitana milanese, fatto eleggere senatore nel 1987 mentre era al centro di due inchieste: Icomec e Codelfa, due aziende che, a furia di tangenti, erano finite in bancarotta. Il ricordo di Borrelli non è per dare addosso a chi, comunque, non può più difendersi (Natali è morto un anno fa) bensì per contrattaccare chi sta accusando la procura di avere aperto gli occhi soltanto adesso, ignorando fino a ieri le denunce per corruzione. In prima fila tra questi accusatori il segretario del msi Gianfranco Fini che ancora ieri ha sostenuto che «sono stati di fatto insabbiati per lungo tempo» gli esposti presentati dal suo collega di partito e consigliere comunale Riccardo De Corato. Ribatte Borrelli: «E' falso e calunnioso dire che in precedenza non si interveniva». E giù un elenco di inchieste: gli abusi edilizi di Salvatore Ligresti, la «Duomo connection», lo scandalo Codemi. E, appunto, il caso Icomec, dove già esisteva in fieri tutto quello che si sta (ri)scoprendo adesso.

In attesa che il nuovo Parlamento decida, l'inchiesta continua. E continuerebbe anche meglio se la procura non fosse oberata da denunce. Sono ormai migliaia, infatti, i cittadini che scrivono per segnalare episodi di corruzione: là dove prima regnava la discrezione (o meglio, l'omertà) c'è una voglia persino eccessiva di parlare. Peccato però che, finora, la stragrande maggioranza dei «bravi e onesti cittadini» si nasconda dietro l'anonimato. «Non possiamo prendere in considerazione segnalazioni anonime - dice Borrelli -. A queste persone diciamo di smetterla: ci creano solo intralcio».

Non sono però solo anonime le denunce: ieri si è presentato in procura il deputato del pds Franco Bassanini. «Ho esposto fatti e opinioni sulla vicenda del piano particolareggiato Portello Sud, specie per la parte del gruppo Sistemi Urbani (ex Italstat), e su altre vicende», informa. Dirigente della Sistemi Urbani era quell'Alberto Zamorani, già arrestato per le tangenti di Malpensa 2000. Per un politico che accusa, uno che si difende. Sempre in procura è arrivato il deputato dc Giancarlo Borra, destinatario di un'informazione di garanzia per ricettazione: è accusato di aver ricevuto soldi dall'imprenditore Giorgio Schiavi, tramite il presidente della Provincia di Bergamo Gatti (già arrestato). La somma contestata - ha spiegato lui stesso - è di 95 milioni: 20 per il suo comitato elettorale, gli altri per il Centro Mario Pastore. Dice Borra: «Il Centro non aveva personalità giuridica ed il conto era solo formalmente intestato a me: Gaiti mi disse che c'era stato un contributo di Schiavi, ma non potevo immaginare nulla di irregolare. E anche per il comitato elettorale: vi hanno contribuito diversi amici, se mai avessero rapinato quei soldi il giorno prima come facevo a saperlo?».

Ieri sono poi proseguiti gli interrogatori sul versante pavese dell'inchiesta, cioè sulla tangente pagata dalla Cogefar per il San Matteo: sono stati sentiti il socialista Luigi Panigazzi, che è tornato in libertà, e il democristiano Giancarlo Albini, che resta dentro anche se ha ammesso di aver ricevuto dal suo collega di partito Giuseppe Girani 50 milioni come quota della tangente. Sulla questione Cogefar è intervenuto anche Vincenzo Romagnoli per dire: «Il mio gruppo finanziario ed io personalmente non abbiamo mai avuto occasione di partecipare alla gestione della società». Decideva tutto il «management», in sostanza, tangenti comprese. E per tutte le società coinvolte nell'inchiesta, una brutta sorpresa: il pm Davigo ha annunciato che interverrà contro gli amministratori che hanno pagato tangenti in nero; aspetta solo che si svolgano i consigli di amministrazione.

Infine, c'è da registrare la presa di posizione di Luigi Carnevale l'ex vicepresidente della Mm che, dopo aver riempito fascicoli con le sue registrazioni, ha annunciato di «avvalersi, d'ora in avanti, della facoltà di non rispondere». Una presa di posizione polemica contro la fuga di notizie: «Non vuole che le sue parole siano più strumentalizzate», dice l'avvocato.

Susanna Marzolla

L'ex pidiessino Carnevale: «Mi strumentalizzano Non parlo più»

Qui a fianco il giudice Borrelli
Vicino: Antonio Natali
A sinistra: Radice Fossati

IL PERSONAGGIO

UN «CALVINISTA» ANTI-TANGENTI

Un Di Pietro anche nel Lazio a caccia di corrotti eccellenti

Una donna ex assessore tra i politici inquisiti «Ma tre anni fa nessuno era disposto a parlare»

Caterina Melita, psi, arrestata e ieri rilasciata

FROSINONE DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è mica il solo giudice Di Pietro, in Italia, che indaga sul malaffare in politica e che sbatte in galera amministratori e faccendieri. Dalla sua trincea nella procura di Frosinone, terra di fede andreottiana, il giudice Adolfo Coletta sta facendo tremare un altro Palazzo. In pochi mesi, il sostituto procuratore ha inquisito undici amministratori comunali per falso e abuso d'ufficio (gli scuolabus affidati alla società di un consigliere comunale), ha fatto arrestare l'ex sindaco e un assessore, entrambi dc (tangenti per mezzo miliardo, legate a una lottizzazione di lusso), ha spedito in galera anche una gentile amministratrice del psi (tangente da venticinque milioni per la costruzione di una scuola). E ha messo sotto accusa il vicesindaco socialista per una tangente da 70 milioni, chiesta a una Coop di Bologna.

Ma cos'è, signor giudice, la procura milanese fa proseliti anche in Ciociaria? «Sicuramente Milano insegna - risponde Coletta - ma non ai giudici. Inchieste come la mia, o come quella di Di Pietro, si fanno in tanti uffici. Nulla di straordinario. E' la gente che è cambiata, che è più disponibile a parlare con noi. Tutto merito di una fase buona. E noi abbiamo colto il momento».

Il giudice si schermisce, insomma. Ma la sua è falsa modestia. Bisogna vedere l'ufficio per capire. Porta aperta sul corridoio, Coletta è seduto alla sua scrivania in maniche di camicia. Caldo soffocante; non c'è condizionatore d'aria. La stanza è piccolina, dall'aria dimessa. I muri, un tempo azzurri, avrebbero bisogno di una mano di vernice. Alle sue spalle, in alto, una foto di Sandro Pertini. Una vecchia immagine ufficiale, ormai scolorita. «Non ci sono disposizioni di legge in proposito - dice Coletta, sorridendo - e quella foto non vuole avere nessun significato polemico. La persona mi piaceva. Ma è chiaro che nell'ufficio del procuratore capo c'è la foto del Presidente».

Qui, però, davanti alla foto del vecchio e collerico Presidente, tremano in tanti. Coletta, 36 anni, baffoni neri e camicia con le maniche arrotolate, ha fama di calvinista. A Natale non accetta i soliti regali. Rispedisce tutto al mittente con una cortese letterina dove ringrazia, ma spiega che proprio non è il caso.

Non meraviglia, allora, vedere la fotografia del «compagno Sandro» che volle lasciare il Quirinale a piedi. E' un segnale: per i potenti, a Frosinone come anche a Milano, non funziona più il tradizionale «rispetto». E quando arriva il momento, si aprono le porte della galera per tutti. Aiutato da un dinamico capo di Squadra Mobile, Mino De Santis, e dagli ufficiali della Guardia di Finanza, il sostituto procuratore ha cominciato a smantellare un sistema di potere. Spiega: «Indagavamo anche prima. Io stesso, tre anni fa, avevo aperto un'inchiesta simile che si è arenata perché nessuno collaborava. Questa volta è diverso».

Sì, questa volta è diverso. Coletta come Di Pietro: simile l'atteggiamento da mastino con gli inquisiti, e anche lo svolgimento delle inchieste. Tutto ha inizio con un'indagine di routine su una maxi-lottizzazione (valore stimato, 35 miliardi) che procede a singhiozzo da dodici anni. I giudici della procura ci vogliono vedere chiaro; forse hanno avuto qualche soffiata. Convocano alcuni costruttori, allora. E quelli - almeno un paio - parlano. Si sfogano. «Abbiamo saputo ascoltare», dice Coletta. I due raccontano di mazzette da mezzo miliardo, un anticipo, che hanno girato all'ex sindaco Giuseppe Marsinano e a tre suoi uomini di fiducia. A collaborare con la giustizia, insieme al mobiliere Ennio Bruni, c'è un costruttore, l'ingegner Luigi Funari, che è anche un uomo politico. E' stato segretario provinciale del psdi fino al 1990.

Farocia della politica: la giunta guidata da Marsinano aveva mandato all'opposizione i socialdemocratici. E subito era scattato il taglieggiamento. Ma il sindaco, da solo, non aveva il potere di decidere. Ed ecco che entra nell'inchiesta anche l'assessore Luciano Cestra, dc, fedelissimo dell'onorevole Paolo Tuffi. L'onorevole, sbardelliano, fino a tre mesi fa era assessore regionale all'Urbanistica. Forse Cestra ha millantato poteri che non aveva. In ogni caso è accusato dai due costruttori di aver preteso una tangente da duecento milioni più una Thema metallizzata come sovrappiù. Un presente. Dal filone principale dell'inchiesta, poi, sono scaturite le rivelazioni di un tecnico che hanno messo nei guai la signora Caterina Campolo Melita, 60 anni, insegnante di lettere e consigliere comunale del psi (da ieri in libertà provvisoria). Nel 1969, la signora era assessore ai Lavori Pubblici e avrebbe preteso una tangente da 25 milioni per la costruzione di una scuola.

Non è escluso, però, che il suo nome torni fuori anche nel corso dell'inchiesta principale. Si attendono rivelazioni, infatti, dagli amministratori finiti in galera. Come i loro colleghi milanesi, in cella hanno cominciato a riflettere sui tempi nuovi. E il primo ad aver ceduto è stato l'ex sindaco. «Non voglio essere io solo a pagare», sembra che sia il suo ritornello. In un drammatico confronto con il suo accusatore, l'altro ieri, Marsinano ha perso il controllo dei nervi. Ha detto pagine di verbale. Ha fatto altri nomi. E così l'indagine va avanti, mentre il Consiglio comunale trema e Coletta aggiorna la sua mappa delle tangenti.

Il giudice, intanto, ha scovato un altro costruttore «pentito». Anche questo signore ha ricevuto un avviso di garanzia, per concorso in concussione. Ma siccome collabora, non è stato arrestato e il suo nome è «top secret». Coletta difende con i denti il segreto. «Perché fare il suo nome? Per farlo finire sui giornali, a suo disdoro? No grazie. E non insistete».

Questo giudice schivo - non esistono sue fotografie, tanto che i giornali locali hanno riesumato vecchie istantanee - è «bestia nera» degli amministratori locali, però ha fiducia nella politica. «Gli strumenti giudiziari non bastano per cambiare un sistema. Anzi, sarebbero pericolosi. Gli amministratori onesti, e sono tanti, devono fare la loro parte. Noi giudici la nostra. E' facile».

Francesco Grignetti

«A Roma tutti pagavano»

Il presidente dei commercianti lancia accuse ai collaboratori

ROMA. Un lungo confronto, interrotto per il pranzo e per concedere una «pausa di riflessione». Così sono proseguite le indagini riguardanti l'inchiesta che fa seguito all'arresto dell'ex amministratore provinciale, Lamberto Mancini, psdi, finito in carcere per tangenti ed espulso dal suo partito.

Il confronto ha riguardato l'attuale presidente della Confcommercio, Pietro Morelli, il suo predecessore, Paolo Trani e il vicepresidente Giorgio Bodoni.

I tre, tutti in qualità di testimoni, sono stati posti «faccia a faccia» nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Cesare Martellino. Si è trattato di un confronto aspro nel corso del quale Morelli (il «moralizzatore» di Ostia, per le precedenti denunce contro la corruzione), ha continuato a sostenere di aver saputo dallo stesso Mancini che in precedenza il versamento di una tangente rappresentava una routine, o meglio «un impegno da mantenere».

Dal canto loro Trani e Bodoni hanno negato che Mancini avesse fatto loro pressioni o richieste di denaro sotto forma di tangenti.

Ma Morelli ha continuato a mantenere la tesi accusatoria, lasciando intendere che Mancini in passato, quando la Confcommercio non era da lui presieduta, avrebbe chiesto ed ottenuto tangenti. «Qualcuno sta sbagliando - ha detto -, mi auguro che l'opinione pubblica sappia la verità al più presto».

Giorgio Bodoni si è invece limitato a sostenere che «il magistrato vuole la verità sui fatti». Trani ha sostenuto che all'interno della Confcommercio non c'è alcuna faida. Ciascuno - ha proseguito - sta contribuendo per tutto ciò che ricorda e sa». Questi i commenti che i tre personaggi hanno rilasciato durante la pausa di pranzo. [Agi]

A Genova altri appalti Anas nel mirino

Resta in carcere l'imprenditore torinese Lucà «C'è ancora il pericolo di inquinare le prove»

GENOVA. Ci sono altri cinque o sei appalti Anas su cui sta indagando il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino dopo gli arresti dei due funzionari dell'azienda di Stato e dell'imprenditore torinese Corrado Lucà accusati di truffa aggravata per la ristrutturazione non ultimata della casa cantoniera di Isola del Cantone. Ieri pomeriggio, poco dopo le tredici, due carabinieri del reparto operativo di via Ippolito d'Aste hanno consegnato al magistrato un voluminoso dossier in cui sono elencati i contratti di appalto, in tutto sembra una cinquantina, stipulati dall'azienda di Lucà con l'Anas sia di Genova che di Torino e di Aosta. L'attenzione degli investigatori si è appuntata su almeno cinque casi in cui i lavori ottenuti in concessione dall'Anas non supererebbero il miliardo di lire ciascuno.

Il sostituto Pellegrino non fornisce ulteriori notizie sul lavoro dei carabinieri. «Vedremo di che si tratta» si limita a dire, ma indirettamente fornisce la conferma che la sua indagine non rimane ferma all'unico appalto di Isola del Cantone.

Per il momento, inoltre, Corrado Lucà e i due funzionari dell'Anas, l'ingegner Mario Sabbetta, 62 anni, e il geometra Antonino Briganti, 30 anni, non possono ancora lasciare le loro celle del carcere di Marassi. Nell'ordinanza con cui il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna ha respinto la richiesta di libertà avanzata dai difensori degli imputati si dice che «esiste ancora il pericolo di inquinamento delle prove». E anche il sostituto Pellegrino, nell'esprimere il suo parere contrario alla scarcerazione, ha sostenuto che deve effettuare ulteriori interrogatori di testimoni, prima che i tre siano liberati.

Secondo l'ipotesi accusatoria i due funzionari dell'Anas avrebbero agevolato l'imprenditore facendogli ottenere prima del dovuto circa trecento dei cinquecento milioni dell'appalto per la ristrutturazione della casa cantoniera di Isola del Cantone. In sostanza, sostiene Pellegrino, i soldi erano stati versati a Lucà prima che l'imprenditore terminasse le tranche dei lavori assegnatagli. Da qui l'accusa di truffa aggravata e falso in atto pubblico. Lucà e gli altri ribattono che tutto era regolarissimo e che una legge permette di effettuare i pagamenti «in corso d'opera».

«E' vero - ribatte Pellegrino - ma quando il lavoro è già stato eseguito e non prima. Altrimenti l'Anas diventerebbe una specie di Cassa di Risparmio che finanzia le opere in appalto senza fare pagare gli interessi». Sul tavolo del sostituto procuratore vi sono ora numerosi documenti da esaminare che riguardano anche gli altri appalti. In particolare sarebbero stati sequestrati anche dei floppy disk per computer che conterrebbero indicazioni definite dagli inquirenti «molto interessanti». [a. l.]

FLASH

Magni: «Ecco perché ho denunciato Chiesa»

MILANO. «Ho pagato tangenti per tre anni, da quando lavoro per il Pio albergo Trivulzio. In questo periodo ho sborsato complessivamente circa 50 milioni, poi un giorno ho detto basta». Lo ha detto Luca Magni, l'imprenditore che il 17 febbraio scorso ha fatto arrestare l'ingegner Mario Chiesa (psi), presidente del Pio albergo Trivulzio, in un'intervista rilasciata al Tg4. Magni ha dichiarato di non essere pentito, «anzi - ha detto - dovrei essere contento per quello che sta succedendo, per essere stato io ad avere dato l'input a questa cosa». [Ansa]

Cagliari, per il pizzo azienda in fallimento

CAGLIARI. La magistratura di Cagliari sta svolgendo accertamenti per stabilire eventuali reati e responsabilità in una serie di vicende che riguardano un'azienda della forestazione produttiva, la Marsilva, presieduta da Paolo Marras, vice presidente dell'Associazione degli industriali della Sardegna. Marras, riferendosi alle difficoltà incontrate dall'azienda, giunta sull'orlo del fallimento, ha denunciato che un vice presidente della Finanziaria Meridionale avrebbe chiesto una tangente di 3 miliardi ai soci Marsilva. [Ansa]

«Mazzette» bresciano Architetto scarcerato

BRESCIA. Il giudice delle indagini preliminari, Roberto Di Martino, ha concesso gli arresti domiciliari all'architetto Angelo Tiefenthaler, ex assessore e vice sindaco di Manerbio, arrestato per concussione assieme all'avvocato Giovanni Redaelli nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti a Brescia. I due professionisti avrebbero chiesto il pagamento di una tangente al titolare di una impresa commerciale di Manerbio. [Ansa]

Due giudici romani «La Procura è inerte»

ROMA. «La Procura di Roma appare completamente assente sul fronte dei reati contro la pubblica amministrazione, fatte salve alcune eccezioni dovute all'incondizionato impegno personale di singoli magistrati». E' un brano della lunga lettera inviata da due sostituti procuratori della Repubblica romani al Procuratore Capo Ugo Giudiceandrea. Nel documento si denuncia una inerzia della Procura della Repubblica di Roma nel reprimere i reati contro la pubblica amministrazione. [Agi]

Abete (Confindustria) propone un'Authority per garantire il rapporto fra Stato e Impresa

«Inquisiti, abbandonate le poltrone»

Gli industriali: altrimenti si rischia la paralisi totale

MILANO. «Viva il garantismo, abbasso la criminalizzazione, ma gli amministratori inquisiti si debbono dimettere». No che non è il solito convegno, con Luigi Abete presidente di Confindustria che sale a Tangentopoli, processa il processo a Politica & Affari, ripete che l'Impresa è sana, si prende gli applausi della categoria e riparte per un'altra tavola rotonda sulla questione. Alle sei di sera, nella sede di Assolombarda, il presidente Ennio Presutti e Aldo Fumagalli, presidente dei Giovani Industriali, arrivano con una nuova brutta notizia.

La promessa è questa: la Regione Lombardia ha 4 assessori, 2 psi e 2 dc, nei guai: chi a San Vittore, chi agli arresti domiciliari. La conseguenza, appurata ieri, è quest'altra e la racconta Fumagalli: «La Regione è ferma, paralizzata. Non firmano più una licenza né una delibera. Il danno è grave. Non pagano più. Non abbiamo interlocutori. Diamo il buon esempio: che tutti gli imprenditori inquisiti si dimettano dalle loro cariche istituzionali. Ma si dimettano i politici! Per recuperare credibilità ed efficienza è l'unica via».

Luigi Abete prende appunti, con l'aria di chi se l'aspettava e però così schietta non l'aveva ancora sentita. Aggiungerà Fumagalli, all'uscita: «In due settimane avrò partecipato a dieci convegni su quest'argomento. Capisco, uno può anche pensare: ma cosa state lì a ripetere sempre le stesse cose... Ma non è così, per fortuna. Ogni volta si tenta e si fa un passo avanti, discutere ci fa bene, e mi pare che se ne discuta in pubblico più di quanto faccia la classe politica». Il quadro ha tinte forti, ma a Tangentopoli sono in molti a vederlo: chi si è dimesso?

Quasi a dar ragione a Fumagalli, mentre in Assolombarda inizia il dibattito all'aeroporto di Linate si conclude il consiglio d'amministrazione delle Sea, la società di gestione che ha il presidente psi Giovanni Manzi tra l'irreperibile e il latitante e il vice-presidente dc Roberto Mongini a San Vittore. Nessuna dimissione. Solo l'incarico di vicepresidente a Giovanni Aloardi, pds. Obiezione: ma il pds milanese non aveva deciso l'uscita da tutti i consigli d'amministrazione? Sì, ma Aloardi non c'entra: è iscritto al pds di Varese.

«Ma questa Milano è ancora la capitale morale o ha dovuto passare la mano?», domanda il moderatore Massimo Perini. Risponde Presutti, il «Cardinale laico» che vorrebbe Piero Borghini sindaco senza perder tanto tempo con le beghe di partiti e correnti: «Siamo al post questione morale. C'è un magistrato bravo, l'opinione pubblica lo sostiene e la società desidera cambiare». Rimane sempre un rischio: «Ci vuole la trasformazione dei partiti, ma i partiti fanno di tutto per non farsi modificare. Allora attenti all'onda di riflusso che tutto copre».

Abete è più cauto, dieci considerazioni secche, cinque per ricostruire gli eventi e cinque per proporre. Va da sé problemi sono cominciati quando molti politici hanno cambiato mestiere e sono diventati assessori» al «garantismo in transizione con un'Authority presso le Prefetture che garantisca il rapporto tra Stato e Impresa». Su questo Presutti dissente: «L'Authority in Prefetture mi sa tanto di Commissario. Stiamo attenti, non delegittimiamo i politici, non confondiamo i partiti con le persone. Finché le abbiamo, usiamo le ruote».

Le proposte di Abete sono «regole e comportamenti», sono «cultura e legalità». Ma sono anche, è ancora una volta, una chiamata alle responsabilità della politica e del Paese reale: non solo tangenti, ma l'evasione fiscale, il pensionamento fasullo, l'assenteismo, il «pizzo diffuso» dove la mancia si confonde con lo scambio. «E dobbiamo richiamare il sistema politico al risanamento finanziario dello Stato - va a concludere -, le imprese hanno il problema della competitività, che tra un anno o sei mesi vorrà dire occupazione o disoccupazione».

Poi le domande degli industriali e si torna a Tangentopoli, Politica & Affari, la Regione che non paga più e non firma più niente. Tempo qualche settimana e, se non ci sarà la nuova giunta, potrebbe capitare anche a Milano. Qui interviene Presutti, proprio da Cardinale laico: «Sì, così poi si andrebbe a elezioni anticipate, qualche seggio in più alla Lega Lombarda, qualche seggio in meno al psi. E poi? Sarebbe solo una stupida soluzione. I tecnici in giunta ci vanno bene. Anzi, siamo anche pronti a mettere a disposizione i nostri manager per i consigli d'amministrazione». Purché se ne vadano i politici di Tangentopoli.

Giovanni Cerruti

A sinistra, Luigi Abete, presidente della Confindustria
Sotto, Ennio Presutti che guida l'Assolombarda
A destra Aldo Fumagalli, leader dei giovani industriali

FERROVIE NORD MILANO

Brutte notizie anche dalla Borsa

MILANO. Nessun terremoto, almeno per ora, al vertice delle Ferrovie Nord. Patrizio Sguazzi, dc vicino a Goria, dimissionario a sorpresa dalla carica di presidente, ha accettato di ritirare «per brevissimo tempo» le dimissioni. E' questo il risultato del consiglio di amministrazione di ieri sera, al termine di una giornata agitata: nuove voci, raccolte da «Panorama» sul coinvolgimento di un consigliere dc nell'affare tangenti; secca caduta (-2,71%) del titolo in Piazza Affari; difficoltà a trovare il consenso necessario per un nuovo presidente ovvero il neo consigliere Vincenzo Nicastro, manager cooptato venerdì in consiglio e gradito allo stesso Sguazzi.

E così, come recita il verbale del consiglio di amministrazione, «avendo verificato che al momento attuale non è stata avanzata alcuna candidatura e tenuto conto dell'interesse preminente della società, il vicepresidente vicario Troielli ha invitato il presidente uscente a ritirare le dimissioni». E Sguazzi, a sua volta, ha accettato «per senso di responsabilità e in considerazione di quanto sopra di ritirare le sue dimissioni per un brevissimo periodo di tempo».

Tutto è avvenuto su invito del presidente della Regione, maggiore azionista della società che vanta soci di minoranza del calibro di Mediobanca e Ligresti.

[r. m.]

Venezia, altri due arresti

Coinvolta cooperativa «rossa» Il grande affare dei depuratori

VENEZIA. Due nuovi arresti nell'ambito dell'inchiesta della magistratura veneziana sul presunto pagamento di tangenti per l'assegnazione di appalti pubblici. Le manette sono scattate ieri mattina per l'ingegnere Valentino Tavolazzi, di Ferrara, dirigente della Cooperativa muratori e cementieri di Ravenna, una delle più grosse imprese edili d'Italia, e per l'ingegnere Guido Turconi, di Milano, amministratore della Emit Spa (Ercole Marelli impianti termici) del capoluogo lombardo.

Le due ditte (che fanno salire a 10 il numero delle aziende implicate nell'inchiesta su appalti e tangenti) hanno eseguito dei lavori per conto del Consorzio comunale impianti di depurazione di Venezia; in particolare si erano aggiudicate l'appalto per il depuratore di Fusina, un mega-impianto per lo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali di Mestre, Marghera e della Riviera del Brenta.

I due ordini di custodia cautelare, firmati dal giudice per le indagini preliminari Felice Casson, sono probabilmente il risultato degli ultimi interrogatori a cui sono stati sottoposti Alessandro, Renzo e Paolo Merlo, contitolari della Cantieri costruzioni cemento di Mualle di Piave, e Luciano Bertoncello, dirigente della Mantelli costruzioni di Mestre. Gli arresti per le tangenti legate agli appalti hanno raggiunto quota 16 e 22 sono le persone raggiunte da un avviso di garanzia.

Per l'inchiesta si tratta di una settimana decisiva. Il pm Ivano Nelson Salvarani e il collega Carlo Nordio, che da qualche giorno li affianca nel lavoro, starebbero per stringere il cerchio intorno a quei pubblici ufficiali - ovvero politici e amministratori regionali - che, in concorso con Paolo Ferlin, il segretario del ministro Carlo Bernini, hanno permesso alle imprese edili finite sotto inchiesta di vincere appalti miliardari in cambio di mazzette consistenti.

Ferlin è con Giorgio Casadei, segretario del ministro socialista Gianni De Michelis, l'uomo chiave di questa vicenda: secondo il settimanale «Il Mondo» è socio in affari del presidente della Regione Veneto, Franco Cremonese: «assicurazioni, aziende agricole». E da un anno siede nel consiglio di amministrazione della Banca nazionale delle comunicazioni (proprietà delle Ferrovie dello Stato), evidentemente nominato per interessamento del ministro dei Trasporti. La medesima carica è ricoperta da Giorgio Casadei.

Altra figura di questa tangenti-story lagunare che ha fatto una rapida carriera di manager pubblico è Luciano Bertoncello, amministratore delegato della Mantelli estero costruzioni (gruppo Iri) e che ha lo stesso ruolo societario anche nel Consorzio Delta Po (il cui presidente è quell'Alberto Mario Zamorani, ex vicedirettore generale di Italstat e pupillo di Ettore Bernabei, arrestato a Milano per l'affaire di Malpensa 2000). Bertoncello era sino a pochi mesi fa un semplice impiegato della Mantelli e ora si trova nei consigli di amministrazione di parecchi consorzi veneti, autentici crocevia dei grandi affari pubblici.

Maria Grazia Raffaelo

Clima teso nel ghetto, c'è l'incubo che tornino le aggressioni naziste come negli anni '70

Il ministro licenzia l'agente-razzista

E Scotti invia un messaggio di scuse al rabbino Toaff
Il filosofo Lévy: nessun dialogo con i «figli» di Hitler

Scontro tra giovani ebrei e uno studente con la svastica «La porto perché la mia scuola è fascista»

A sinistra: una manifestazione della comunità ebraica contro i naziskin nei giorni scorsi a Roma. A destra e sotto giovani neonazisti

ROMA. La Nazi-mania irrompe nel ghetto di Roma, proprio mentre la polizia licenzia il giovane agente che sabato scorso aveva insultato un corteo di ebrei al grido: «Sono state fatte troppo poche saponette». La Nazi-mania ha il volto, chissà quanto consapevole, di G., un ragazzo di sedici anni che ieri mattina è entrato in via Portico d'Ottavia con una croce celtica al collo.

G. è nel ghetto perché lì sta la sua scuola, il liceo «Quintino Sella»: è venuto a leggere i risultati degli scrutini. All'uscita due ragazzi ebrei gli si fanno incontro: «Perché hai addosso quella roba?». E indicano la croce celtica, simbolo di saghe nordiche wagneriane: una specie di svastica allo specchio, con le gambe rovesciate verso sinistra anziché verso destra. «Allora, perché ce l'hai addosso?». G. fa il sostenuto e risponde qualcosa che può anche essere: «Fatti miei». Ma, secondo un testimone della scena, si spinge anche più in là: «Ho il diritto di portarla, perché questa è una scuola fascista». I ragazzi del ghetto non ci vedono più: parole sempre più grosse, qualche spintone e G. scappa.

Mezz'ora dopo è di nuovo davanti alla scuola, con i rinforzi: quattro compagni di classe e forse di fede, pronti a vendicare l'onore perduto. Ma gli altri, nel frattempo, sono diventati una decina. E' quasi l'una: i due piccoli eserciti si fronteggiano sotto il sole. Lo scontro è violento, ma breve e senza altre armi che non siano i piedi e le mani. Accorrono i poliziotti di servizio alla sinagoga e la rissa evapora in una ritirata generale. Nelle maglie degli agenti restano impigliati due ragazzi, uno per parte: G.S. e G.B, entrambi minorenni. Il ragazzo con la croce celtica riesce a scappare, ma viene identificato e denunciato per possesso abusivo di coltello: un serramanico che i giovani ebrei hanno consegnato alla polizia, dopo avergliela sfilata dal giubbotto: nessuna prova che G. ne abbia fatto uso. In ogni caso la rissa si chiude senza neanche un ferito.

In un periodo normale, l'episodio sarebbe scivolato via nell'indifferenza, tanto più che nessuno dei fermati ha precedenti politici e quello non ebreo somiglia più a un ultras da stadio che a un vero naziskin. Ma questo non è un periodo normale e ha smesso definitivamente di esserlo sabato scorso, quando ebrei e neo-naziski si sono fronteggiati davanti all'hotel Parco dei Principi, dove gli orfani di Hitler si erano radunati a convegno per dire che l'olocausto fu una menzogna.

Il clima si fa pesante e il ghetto torna ad ospitare le violenze degli Anni Sessanta, quando frequenti erano le incursioni dei fascisti e capitava di vedere l'attore Arnaldo Foà brandire il tavolo di un ristorante e gettarsi nella mischia. Sconsolato il commento di Enrico Modigliani, repubblicano, unico deputato ebreo eletto in Parlamento: «C'è molto nervosismo. Anche l'ostentazione di una croce può accendere la scintilla. A Roma ogni famiglia ebraica ha avuto un deportato: vedere i simboli del nazismo esibiti per la strada crea una ribellione interiore difficilmente controllabile. Ma più che per quello che può succedere agli ebrei, io mi preoccupo per le categorie deboli: extracomunitari, omosessuali. Riaffiora la cultura dell'intolleranza verso il diverso. Primo Levi l'aveva avvertita in anticipo: ero sicuro che fra le cause del suo suicidio ci fu anche lo sconforto per il fallimento della sua missione di testimonianza, resa inutile dal risorgere delle barbarie».

Intanto è stata proposta la destituzione dal servizio dell'agente che aveva insultato gli ebrei davanti all'hotel Parco dei Principi, sabato scorso. La parola definitiva spetta alla commissione provinciale di disciplina, ma il verdetto delle autorità è già tutto nel messaggio di scuse che il ministro dell'Interno Scotti ha inviato al rabbino Toeff. I partiti della sinistra, pds in testa, si accingono a rendere omaggio alla comunità ebraica. Ma la Nazi-mania continua a crescare e gli ebrei non hanno nessuna intenzione di abbassare la guardia. In un'intervista concessa al loro giornale italiano, «Shalom», il filosofo francese Bernard Henri Levy detta la linea: «Con quella gente non dobbiamo aprire nessun dibattito. Perché tutto è inutile, quando si ha a che fare con l'irrazionale».

Massimo Gramellini

IL CASO

LO SPETTRO DEL NAZISMO

Ci sono eventi sconvolgenti che richiedono prima di tutto riflessione morale. Altri - come il convegno neonazista che ha avuto luogo sabato scorso all'hotel Parco dei Principi - provocano una reazione pratica e chiedono una risposta diretta.

Infatti non c'è niente di sorprendente in quello che è accaduto nel lussuoso hotel di Roma, con la coda di tensione esplosa ieri nel ghetto.

Il ritorno del nazismo è un fatto, è sotto gli occhi di tutti. Coloro che si sono riuniti per quel convegno sono, culturalmente e psicologicamente, della stessa tempra umana e morale di coloro che hanno imbrattato i muri della Lazio.

Si pone la questione, tipica del mondo libero: si può impedire alle idee - anche alle idee pessime - di circolare?

Una risposta non priva di fondamento sarebbe questa: noi non permetteremmo un convegno della Mafia, fatto con il nome e con i «valori» della Mafia. Non permetteremmo un «raduno nazionale degli sfruttatori della prostituzione» o dei rapitori di bambini. Non lo permetteremmo perché li abbiamo condannati e li combattiamo. La stessa cosa può dirsi del nazismo, dei suoi sentimenti, della sua «cultura».

E tuttavia, per natura, gli Stati democratici sono tolleranti e perciò vulnerabili. Lo sono perché non sono fatti per la proibizione delle idee, anche quelle ripugnanti.

Questo però non vuol dire che si debba collaborare, non vuol dire che non si debbano tagliare i ponti in tutti i modi possibili, non vuol dire che non si possa lavorare a creare un isolamento assoluto intorno all'emergere di questi nuovi gruppi.

Per esempio, hanno fatto bene le autorità italiane a non permettere l'ingresso del «professore» inglese. Ogni Paese ha le sue malattie, ma non è detto che le malattie debbano viaggiare.

Ma sul ministero dell'Interno pesava anche un secondo dovere, urgente ed esemplare. Se c'era davvero un agente di polizia che ha pronunciato la frase «siete solo saponette mancate», quell'agente non poteva restare al suo posto. Infatti quella frase rappresentava la stessa cultura dell'hotel Parco dei Principi. Si doveva dire chiaramente che quell'uomo era schierato dalla parte sbagliata. I gesti simbolici contano. Per fortuna, quel gesto è stato fatto.

Poi c'è l'Albergo. Propongo il boicottaggio del «Parco dei Principi» e di tutti gli alberghi e luoghi pubblici che ospitano questa gente. La polizia americana ha sempre chiuso i luoghi in cui avevano luogo i «summit» dei mafiosi, anche prima che quei mafiosi fossero tecnicamente incriminati e condannati. La gestione dei luoghi pubblici ha a che fare con la salute di una comunità.

Per questo, per esempio, la polizia sorveglia che non diventino bordelli. Non vedo, in questo caso, la differenza.

Ma penso che il percorso giusto, morale e legale, sia il boicottaggio. L'hotel Parco dei Principi scelga fra i suoi turisti e i suoi nazisti. Si dirà che in questo modo il direttore di un albergo diventa un censore. Niente affatto. Lui compie le sue scelte. Coloro che trovano queste scelte inaccettabili risponderanno cancellando le prenotazioni.

Il boicottaggio è un diritto del consumatore. Se quell'hotel di Roma si trova bene nella compagnia che ha scelto, coloro che trovano quella compagnia odiosa lo dicano e lo dimostrino, anche eliminando un salto al bar, una sosta al ristorante o un aperitivo.

Infine un invito a tutti coloro che propongono sempre molti distinguo, quando si parla di Israele e di ebrei, ma che non sono certo razzisti. Noi non sappiamo fino a dove si sia spinto il «convegno» dentro l'albergo in questione. Conosciamo però le due frasi gridate fuori dal convegno, «saponette mancate» e «Quattro anni di Auschwitz? Pochi!»

Se esistono voci guida, religiose e laiche, politiche e culturali, voci pronte a dire la loro indignazione per i tormenti del Paese, io chiedo, prego di non considerare questa vicenda come un accidente da liquidare con solo un po' di disprezzo, con l'aria di credere che si tratti soltanto di «balordi». Anche quelli degli stadi sono balordi, non uccidono. Qui l'arma comincia a farsi più pericolosa. Potrebbe intrecciarsi con i pregiudizi inconsci di tanti. Si pensi al poliziotto delle saponette, che certo non conosceva il suo odio, prima di gridare, non sapeva di solidarizzare con i nazisti.

E' urgente, per prima cosa, parlare.

Furio Colombo

Stop ai convegni sulla razza

«Boicottiamo gli hotel che li ospitano»

FORTINI

«Ce li siamo cercati»

ROMA. Il fenomeno dell'antisemitismo «di ritorno» è stato analizzato dallo storico Franco Fortini. «E' un fenomeno che ci siamo cercati - ha detto -. Lo abbiamo fabbricato attraverso la disinformazione, la carenza e la debolezza intellettuale e politica delle forze che avrebbero dovuto e potuto impedirlo. Le formulazioni tradizionali di tipo umanistico democratico non sono state capaci di impedire, non soltanto le guerre, ma anche questi fenomeni». Secondo Fortini, questi atteggiamenti non si impediscono con le prediche o opponendo le immagini della barbarie nazista. «Solo un certo tipo di attività culturale può servire a qualcosa. Bisogna offrire ai giovani delle mete di tipo sociale e politico, ma non il nulla che la sinistra offre da 20 anni». [Adn-Kronos]

Taradash controcorrente

Ha protestato in Parlamento «Ingiusto respingere Irving»

ROMA. Interrogazioni parlamentari, scuse, proteste. Queste le reazioni più comuni agli episodi di antisemitismo e di razzismo che sabato hanno colpito la capitale.

In Parlamento è intervenuto due volte Eugenio Melandri di Rifondazione comunista. La prima per chiedere a Scotti il licenziamento dell'agente di polizia «responsabile di essersi rivolto ad un ex deportato nei campi di sterminio con inaudite frasi antisemite». La seconda interrogazione riguarda invece la denuncia fatta dalla cantante di colore Miriam Makeba, che avrebbe subito, al suo arrivo all'aeroporto di Casalle, un particolare trattamento da parte della polizia di frontiera. «Solo la Makeba ed altre tre persone al suo seguito - ha detto Melandri - sarebbero state fermate e perquisite dagli agenti».

Di natura diversa le parole di Marco Taradash, della Lista Pannella, che ha presentato una interrogazione al governo per esprimere la sua protesta per la decisione di impedire l'ingresso in Italia allo storico inglese David Irving. «Pur esprimendo tutta la mia solidarietà alla comunità ebraica italiana - ha detto Turedash - quella del governo è stata una decisione illiberale». Irving, lo storico che nega l'esistenza delle camere a gas naziste, avrebbe dovuto partecipare sabato pomeriggio ad una riunione organizzata dai naziskin, ma, giunto a Fiumicino, gli è stato negato l'ingresso come persona non desiderata. (Adn-Kronos)

il Mulino

TULLIO DE MAURO

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ UNIVERSITARIA

EDIZIONE 1992
CON LE NUOVE LAUREE BREVI

Uno strumento indispensabile per scegliere consapevolmente il proprio futuro culturale e professionale

Protesta contro l'invio di truppe all'estero

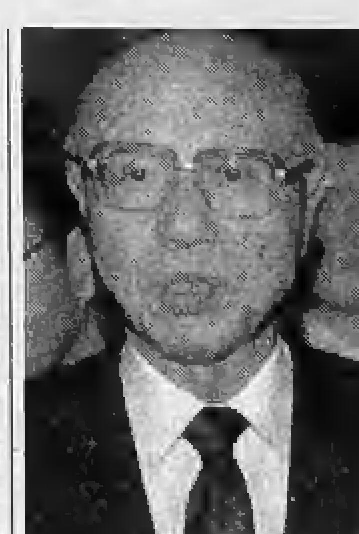
Tokyo, l'opposizione si dimette in massa

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

Colpo di scena politico in Giappone, dove per la prima volta nel dopo guerra i due partiti d'opposizione, il partito socialista e quello democratico socialista unito, hanno presentato le dimissioni in massa dei propri membri al Parlamento.

Alle 10 di ieri mattina, prima della riunione del Parlamento che avrebbe dovuto procedere alla definitiva votazione sul disegno di legge che autorizza l'invio di truppe all'estero in appoggio all'Onu, i due partiti d'opposizione hanno formalmente presentato le proprie dimissioni e una richiesta di elezioni anticipate, scatenando il caos parlamentare.

Il disegno di legge, giunto alla sua fase finale, permette al personale delle Forze di Autodifesa giapponesi di unirsi alle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite. Il disegno di legge è già stato approvato dalla Camera Alta giapponese con il sostegno del partito di maggioranza liberaldemocratico, e dei due partiti di centro, democratico socialista e Komei. Il partito socialista ed il partito comunista erano assolutamente contrari alla promulgazione del disegno di legge e ne sostenevano l'incostituzionalità. La decisione di queste dimissioni di massa da parte dei due partiti d'opposizione è stata presa domenica, durante un incontro fra il presidente del partito socialista Makoto Tanabe ed il presidente del partito democratico socialista unito, Satsuki Eda, come ultimo estremo tentativo di bloccare il passaggio della legge alla Camera Bassa.


Il leader socialista, Makoto Tanabe

Dopo la presentazione delle dimissioni, il presidente della Camera Bassa ha aperto anche il dibattito sull'accettazione delle dimissioni dei membri dei due partiti.

Sono anche nati dei problemi a proposito di questo dibattito perché non essendosi mai verificato in passato un fatto analogo, i politici giapponesi si sono trovati spiazzati: non sapevano esattamente come procedere, a chi spettasse la responsabilità di decidere sul fatto e che cosa effettivamente comporterebbe l'accettazione delle dimissioni.

Il partito socialista detiene 137 seggi dei 512 della Camera Bassa mentre il partito democratico socialista unito ne detiene 4.

Si prevede che il partito di maggioranza liberaldemocratico, che detiene la maggioranza dei seggi alla Camera Bassa, non accetterà le dimissioni dei membri dei due partiti.

Fin dall'inizio dell'iter politico del controverso disegno di legge, il partito socialista, il comunista, ed infine il partito democratico socialista unito hanno opposto la più tenace resistenza politica mai attuata in precedenza, nella storia parlamentare giapponese. Hanno organizzato manifestazioni, boicottato le votazioni alla Camera Alta ed hanno continuato la tattica della «camminata della mucca» anche alla Camera Bassa.

Infine, prima della richiesta di dimissioni, hanno votato contro una mozione di fiducia verso il Gabinetto del primo ministro Kijchi Miyazawa, proposta dal partito liberaldemocratico e dai due partiti di centro, socialdemocratico e Komei, trascinando le operazioni di votazione per più di tre ore e mezzo.

Tutto questo però non è bastato per cambiare la volontà dei tre partiti di coalizione che si sono battuti per approvare tutti i costi il disegno di legge PKO, che rimarrà certamente la legge più dibattuta della storia politica giapponese di questi anni.

La mossa del partito socialista e del democratico socialista unito rappresenta la più bruciante «provocazione» contro il sistema politico di questo paese ed il partito di maggioranza liberaldemocratico ed anche se le dimissioni dei membri dei due partiti non verranno accettate, un Parlamento spaccato a metà su un problema così fondamentale aprirà una crisi politica dagli sviluppi incerti.

Fabiola Palmeri

Eletto un Presidente «jugoslavo», sciopero all'Università

Gli studenti dell'Università chiedono a Belgrado le dimissioni di Milosevic e del suo governo (FOTO AP)

In Serbia è cominciata la caduta di Milosevic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo Presidente della cosiddetta Repubblica federale jugoslava è lo scrittore serbo Dobrica Cosic. Il Parlamento della federazione serbo-montenegrina ha approvato ieri sera la sua candidatura dopo che lo stesso Cosic aveva accettato la proposta dell'Associazione dei serbi della Croazia di presentarsi alle elezioni. Mentre il neo-presidente federale teneva il suo discorso di inaugurazione, 40 mila studenti di Belgrado manifestavano davanti al palazzo del rettorato, chiedendo le dimissioni del presidente della Serbia Milosevic e di tutto il suo governo. «Signor Presidente, perché non abbiamo più nessun amico?». E' una delle tante domande che gli universitari di Belgrado pongono al leader, annunciando lo sciopero a oltranza finché non otterranno quel che chiedono.

In modo indiretto anche il neo-eletto Presidente jugoslavo chiede «uomini nuovi» al potere, per superare la drammatica situazione del Paese. «Ci aspettano giorni di povertà e di sofferenza, di delusione e di insoddisfazione, di ingiustizie e di menzogne dei potenti e dei crudeli, ma anche i giorni della vittoria della nostra verità e della nostra giustizia, della salvezza della nostra entità nazionale e della nostra identità» ha dichiarato Cosic, sottolineando che la prima necessità è quella di cambiare «la società e noi stessi, affidandoci a gente nuova, giovane, cittadini onesti che supereranno gli odi ideologici che minacciano di far scoppiare una guerra civile in Serbia».

Esponente di punta dell'intellighenzia serba, negli ultimi anni Cosic viene ritenuto il padre spirituale della patria. E' uno degli autori principali del famoso Memorandum, il documento stilato dall'Accademia serba in cui si inneggia apertamente alla grande Serbia. Risvegliando i fantasmi del nazionalismo, Cosic e il suo gruppo di letterati hanno generato lo stesso Milosevic. Nell'uomo forte della Serbia hanno visto l'esecutore dei loro progetti, e hanno appoggiato la sua politica espansionistica.

Ma ora, dopo la condanna internazionale del regime di Belgrado, accusato di essere il principale responsabile del bagno di sangue nell'ex Jugoslavia, Cosic e gli accademici serbi vorrebbero lavarsi le mani da ogni colpa sconfessando la loro creatura. Per questo invitano Milosevic a un dignitoso ritiro per «la salvezza della Serbia». In realtà gli rimproverano il fallimento dei loro piani, anche se ufficialmente rinnegano la sua ideologia comunista, dimenticando però il proprio passato nel partito.

Nato nel 1921 a Veliko Drenovo, lo stesso Cosic ha una ricca biografia di attivista politico. Combattente nella Resistenza, subito dopo la guerra ha frequentato la scuola di partito. Membro del Comitato centrale della Lega comunista serba, è sempre stato vicino al regime di Tito. Parallelamente alla sua opera letteraria si è occupato di politica, scrivendo numerosi articoli su riviste specializzate. Soltanto dopo la morte del Maresciallo ha cominciato a criticare il sistema monopartitico, ma questo non gli ha impedito di appoggiare «l'ultimo leader comunista dell'Europa» Slobodan Milosevic.

Intanto la guerra continua in Bosnia-Erzegovina. Il cessate il fuoco iniziato ieri mattina alle 6 ha retto poche ore. I miliziani serbi hanno ripreso a sparare su Sarajevo, cercando di riconquistare le posizioni sul Monte Zuc e nel quartiere di Mojmilo che i territoriali bosniaci hanno liberato nel corso della loro ultima controffensiva. Nuove granate sono cadute sul quartiere di Dobrinja e sulla città vecchia, causando la morte di due persone e il ferimento di sette.

Il problema bosniaco è stato discusso anche alla riunione dei Dodici a Lussemburgo. La Cee appoggia il piano dell'Onu e l'imminente missione di Lord Carrington a Sarajevo per continuare le trattative.

Ingrid Badurina

Stato civile di Torino

13 GIUGNO 1992

NATI — **Sarnelli** Chiara; **Prunastola Arnaud di S. Salvatore Filippi di Baldissero** Ottavia; **Magrini** Vittorio; **Prelaro** Patrizia; **Bianco** Camilla; **Gabotto** Roberto; **Balden** Valentina; **Tusino** Floriana; **Suppo** Sara; **Bertone** Alberto; **Bellino** Giuseppe; **Salerno** Martina; **Poutilo** Julien; **Cortese** Tommaso; **Agostini** Enrico; **Pirrotina** William Edoardo; **Rolle** Rebecca.

MORTI — **Bertone** Maria Rosa v. Zanotti, di anni 92, nata a Greggio, pens., abitante in via Monferrato 20; **Berri** Giacomo, a. 78, Ceresole d'Alba, pens. v. Masera 3; **Peppolardo** Carmela v. Strano, a. 74, Catania, pens., v. Borg Pisani 95; **Bertuzzi** Onorina in Passuello, a. 58, Portula, pens., str. Mongreno 180; **Ferrero** Maddalena Maria v. Gennatti, a. 88, S. Mauro T.se, pens., v. Willermin 2.

Deceduti in ospedale: **Petrone** Giovanni, a. 60, Foggia, pens., Molinette; **Cafiari** Biagio Antonio, a. 54, San Cataldo, imp. amm., Molinette; **Coschei** Rina, a. 83, Cordignano, addetto macchina, Mauriziano; **Cavallo** Giuseppe, a. 72, Vittoria, pens., Maria Vittoria; **Gagliardo** Francesca, a. 64, Palermo, pens., Maria Vittoria; **Gerbino** Teresa in Borga, a. 76, Probesi, pens., Molinette; **Occhiena** Angelo, a. 85, Capriglio, pens., Martini; **Conterno** Paolo Giovanni, a. 60, Bra, compositore, Martini; **Perrella** Gerardo, a. 82, S. Agata di Puglia, pens., Martini; **Siciliano** Immacolata v. Spadaro, a. 80, Gerace, pens., Giovanni Bosco; **Cigliero** Benedetta v. Gugnon, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Cassoni** Gianleo; a. 84, Genova, pens., Mauriziano; **Olita** Antonio, a. 83, Tricarico, pens., Mauriziano; **Pecunia** Francesca in Cucia, a. 67, Marsala, pens., Maria Vittoria; **Bassis** Ester v. Perotti, a. 79, Dalmine, pens., Giovanni Bosco.

Nati 17 - Morti 20

Improvvisamente è mancato
Carlo Torretta
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariateresa**, la mamma **Elisabetta**, i figli **Mario** con **Rosanna** ed **Elisa**, **Tiziana** con **Diego**, **Luca** e **Matteo**, la suocera **Emilia**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 Parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Ciao **NONNO**. **Luca, Matteo, Elisa.**

Giancarlo e **Luciano Orecchia** piangono con la famiglia l'indimenticabile amico **CARLO.**

I consuoceri **Giacomo** e **Battistina Migliore** con **Roberto** partecipano al dolore.

A **CARLO** il nostro tristissimo addio: **Nora** e **Gigi**.

Partecipa al dolore della famiglia il cugino **Giuseppe Quarcia.**

Partecipa al dolore zia **Irma** e famiglia.

Paola, Paolo, Patrizia, Enrico, Luciana, Toni partecipano al dolore dell'amico Mario e famiglia.

Laura Gianni e **Paolo Filone** si stringono affettuosamente a Tiziana.

L'**Atelier Marconi** partecipa al dolore di Tiziana.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Cochis
Ne danno il triste annuncio la figlia **Pina** col marito **Fiorenzo Tione**, i nipoti **Luciano** e **Paola**, **Sergio** e **Catia** con il piccolo **Alessio**, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Benedetto.
— **San Mauro**, 16 giugno 1992.

E' mancata
Maria De Agostini ved. Rubinato
Lo annunciano figli, nuore e nipoti. Funerali martedì ore 15 Parrocchia Nostra Signora delle Vittorie.
— **Moncalieri**, 14 giugno 1992.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari:
ing. Paolo Bertoldi
Lo piangono l'affezionata **Laura**, la mamma e il papà **Giancarlo** con **Silvia** e **Chiara**, **Roberta** con **Alberto** e **Andrea**. La cara salma sarà benedetta domani ore 8,30 ospedale Giovanni Bosco indi funerali ore 10,30 parrocchia in Cantalupa (To).
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Questo amore così bello, così tenero, così disperato, è il tuo amore, è il mio amore. E io grido per te. Ma più tardi, nella foresta del ricordo, tendimi la mano e portami in salvo. **Laura**.

Amici e colleghi partecipano al dolore dell'ing. Giancarlo Bertoldi per la tragica e immatura scomparsa del fratello
ing. Paolo Bertoldi
Fabio Barattelli
Mario Barbero
Annalisa Baltuello
Antonio Baoo
Carmelo Beoedetto
Giacomo Bosenzoni
Franco Bonello
Pietro Bonsi
Piercarlo Capello
Sergio Capello
Piero Carcereno
Piero Castelli
Bruno Cissello
Fabrizio Corana
Claudio Demaria
Graziella Ferrero
Piercarlo Fontana
Renato Fransero
Ivo Galzigna
Marco Giorgi
Attilio Mariscotti
Carlo Mastrazzo
Carmelo Messina
Carla Mosso
Vittorio Negro
Michele Nove
Paola Odone
Mauro Pallito
Federico Pasetti
Vito Porghar
Luigi Petrelli
Annamaria Petrone
Giuseppe Pia
Giuseppe Piritore
Renzo Porro
Sandro Rolando
Roberto Romani
Ernesto Rossetto
Lorenzo Rosti Rossini
Ferdinando Roveda
Giuseppe Sanino
Giuseppe Stecchino
Piergiorgio Tronville
Lorenzo Vaschetto
Mario Viotti
Carlo Villa
Ezio Villa
Francesco Villano
Renato Zambrano
Dino Zandonella Necca
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Partecipano con sincero profondo dolore **Sandro Lila Marina Paolo Piera Anna Zappegno**.

Flavia, Anna e **Vittorio Bochis** sono stretti a Laura e ai familiari del caro **PAOLO** nel loro immenso dolore.

Castra e **Umberto Gianotti** con **Nini, Pino** e **Loretta** sono vicini a Laura e alla famiglia Bertoldi nel grande dolore per la perdita del loro adorato **PAOLO**.

Anna e **Ivo Baratti** partecipano al dolore della famiglia Bertoldi per la perdita del caro **PAOLO**.

Si associano al lutto le famiglie **Aspro** e **Araldo Ferrari**.

Partecipano al dolore di Laura e familiari per l'improvvisa scomparsa di **PAOLO**: **Donatella, Enrico, Gabriele, Silvia, Gianni, Lucio, Maurizio, Maria Marina, Mauro, Lorenza, Mino, Stefano, Valentino**.

Le famiglie **Ansaldo** e **Tonelli** partecipano al dolore della famiglia Bertoldi.

Marcello, Aurora, Carlo e **Cristina, Cristina, Rossana, Giancarlo, Angelo** sono vicini a Roberta e Alberto per la scomparsa di
Paolo Bertoldi
— **Torino**, 15 giugno 1992.

Federico, Marco, Michele, Theo, vicini alla famiglia e a **Laura** per la scomparsa di **PAOLO**, ricordano con affetto il loro caro amico.

I **Colleghi** della **Divisione Robotica Comau S.p.A.** e **Amici** del **Servizio PHC** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita dell'amico **PAOLO**.

La **Reale Società Canottieri Cerea** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio signor
Paolo Bertoldi
Torino, 15 giugno 1992.

Paolo e **Nunzia** li salutano con un arrivederci.

Medici e **Infermieri** dell'**Ematologia** della **Clinica Pediatrica** partecipano con affetto al dolore di Roberta.

Franca, Giuse, Roberta Vescera Andrea Paltti partecipano all'immenso dolore di Laura e famiglia.

Laura, ti sono vicina nel dolore. **Chiara.**

E' mancato
Annibale Tirone
Lo annunciano il figlio **Elio** con la moglie **Lucia**, i nipoti **Renato, Roberta, Lilly** con il marito **Luciano**, e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. ore 11,45 cappella ospedale Giovanni Bosco. Non fiori ma offerte per la lotta contro la sclerosi multipla. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1992.

Giuseppina Rosai Caridi addolorata, annuncia la perdita del cognato
Annibale Tirone
— **Torino**, 15 giugno 1992.

E' mancata
Pierina Cerutti ved. Richiardi
anni 81
L'annunciano figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali in Lanzo Tor. mercoledì 17 ore 15,30 in S. Croce.
— **Carmagnola**, 15 giugno 1992.

Cristianamente è mancato il
comm. Niccolò Velli
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Anselmina**, la sorella **Annita** con il marito dott. **Arnaldo Perrottelli**, nipoti e pronipoti. Un grazie di cuore ai signori Martone. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Donato. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 16 giugno 1992.

E' cristianamente mancato
Oreste Bologna
Ne danno il triste annuncio la moglie **Regina Dal Cerodo**, il figlio **Nanni** con **Tati**, la nuora **Nella**, le adorate nipoti **Antonella** e **Francesca**, il fratello **Riccardo** con **Silvia**. Un grazie di cuore al cugino Giorgio ed ai medici dottor Massara, dottor Allemand, dottor Barletta, professor Magri per le premurose cure. I funerali avranno luogo il 18 ore 15,30 con partenza dalla chiesa parrocchiale.
— **Bardonecchia**, 15 giugno 1992.

Carlo e **Dora Gamberana** con **Sebastiano** e **Massimo** ricordando l'affettuosa amicizia di
Emilio Chiara
si uniscono al dolore di Giuseppina e famiglia.
— **Torino**, 15 giugno 1992.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Ciro Li Gammari
Anziano GFT
— **Torino**, 15 giugno 1992.

E' mancato improvvisamente il
N. H.
Marcello Vitali Rosati
Ne danno il triste annuncio la moglie **Camilla Ciccarelli**, i figli **Giovanni** con la moglie **Susanna Maddali Bongi**, **Federica** con il marito **Michele Cocco Romano**, **Alessandra** e i nipoti **Alessia, Marcello** e **Gherardo**. I funerali avranno luogo oggi martedì alle 9,30 nella chiesa del Carmine, Fermo (Ap).
— **Fermo**, 15 giugno 1992.

E' mancato
Paolo Lupano (Poli)
Partigiano ex daziere
Lo annunciano la moglie **Emilia**, i figli **Franco, Gabriella** e **Maria Teresa** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 15,30 a Livorno Ferraris, corso Leone Giordano 60, partendo dall'Ospedale «Molinette» (via Santena) alle ore 9,15.
— **Torino**, 15 giugno 1992.

Marisa Chiabotto e famiglia partecipano al dolore di Gabriella e Riccardo.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Grande
ex uff. di Marina
Lo annunciano: la moglie **Maria Battisti**, la figlia **Emanuela** con il marito **Pier Luigi Guglielotti** e l'adorata nipotina **Eleonora**. La sorella **Rita**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Scevola, alla signora Elisabetta e al personale tutto della Clinica Moncalvo. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 14 giugno 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Semira Rocca Barbadoro
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Emilio**, le figlie **Idalena, Anna** ed **Edy**, i generi e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Albano per la sua affettuosa e costante assistenza.
— **Torino**, 15 giugno 1992.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Gribaudo ved. Conrotto
di anni 88
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti ringraziando il dott. Federico Di Nardo per le amorevoli cure prestate e tutte le buone persone che l'hanno aiutata a sopportare le sue sofferenze. Funerali mercoledì 17 ore 10 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 14 giugno 1992.

Si è ricongiunto con l'amata consorte nella pace di Dio
Pietro Roffredo
ex dipendente controllo F.F.S.S.
Lo piangono la figlia con il marito, le nipotine, la piccola adorata **Louise Pierre** ed i parenti tutti. La cara salma riposerà nel Cimitero di Pianello V.T. (Pc).
— **Pianello V.T.**, 16 giugno 1992.

Il **Gruppo Farmaceutico Pfizer-Roerig**, nella persona del Direttore Generale dr. **Tommaso Fontana** ed i **Dirigenti tutti**, partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Piergiorgio Prella per la scomparsa del padre
Bernardino Prella
— **Roma**, 15 giugno 1992.

Improvvisamente è mancato
Mario Palestro
anziano Lancia
Lo annunciano la moglie **Lucia Virano**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14 Parrocchia «Divina Provvidenza». Tumulazione in Castagneto Po.
— **Torino**, 15 giugno 1992.

Condomini, Inquilini, Amministratori di via A. Bernezzo 18-20-22 prendono parte al dolore della signora Lucia.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Pasqualina Benedetto ved. Tamagno
Lo annunciano la figlia **Vittoria**, il genero **Piero Giuliano** e i nipoti **Luigi** e **Alberto**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 nella parrocchia Natale del Signore. La salma proseguirà poi per Rodallo (Caluso).
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Ciao nonna **LINA** grazie per tutto il bene che ci hai voluto. **Luigi** e **Alberto**.
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Maria e **Aldo** con **Daniele** e **Marco** partecipano al dolore di Vittoria e famigliari.

Daniela ricorda affettuosamente **MADRINA**.

Giuseppe e **Rosamaria Besio** si uniscono al dolore della famiglia.

Pierluigi e **Luisa Massola** partecipano al dolore di Vittoria e famiglia.

Le famiglie: **Cagliari Novara Milito** partecipano vivamente al dolore dei cugini Tamagno Giuliano.

Angiolina, Giovanni, Francesco e **Lisa**, affettuosamente vicini a Vittoria per la perdita della mamma, rimpiangono la cara zia **LINA**.

Giampiero Boniperti e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Piero e Vittoria Giuliano.

La **Sisport Fiat S.p.A.** prende parte al dolore del dott. Pietro Giuliano e signora.

Sono affettuosamente vicini a Vittoria e Piero: **Angelo, Sergio; Annalisa, Maurizio; Bice, Alberto; Liliana, Franco; Marisa, Nino; Nicoletta, Pino; Valeria, Piero.**

Sono affettuosamente vicini a Pucci nel ricordo dell'indimenticabile **MAMMA** le famiglie: **Benedetto, Moret, Bo, Soli, Lunt, Gigila, Berlono.**

Silvana e **Gianni Valle** sono affettuosamente vicini a Vittoria e famiglia.

Dino, Giovanna, Paolo Emilio e **Mariangela** sono vicini ai famigliari nel commosso ricordo di nonna **LINA**.

I cugini **Bello** e **Gili** partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Gallo
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie **Bettina**, la figlia **Luciana** con **Franco**, gli adorati nipoti **Andrea, Renata** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mussano. Funerali martedì 16 ore 14 dall'abitazione via Maroncelli 12, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Ciao papà.
— **Torino**, 14 giugno 1992.

Enrica e **Costanzo** sono vicini con affetto a Bettina e Luciana.

Angelica Romano, Kika e **Cristina** partecipano al dolore di Bettina e Luciana.

Presidente, Vicepresidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Personale tutto dello I.A.C.P. di Torino** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
comm. rag. Paolo Mele
Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto
— **Torino**, 15 giugno 1992.

Giuseppe e **Duccio Lamberto** partecipano al dolore della famiglia.

La **Ragioneria Provinciale dello Stato** di **Torino** partecipa commossa alla dipartita del suo ex Direttore
comm. rag. Paolo Mele
— **Torino**, 15 giugno 1992.

La **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P.A.** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Carlo D'Agostino
per molti anni consulente giuridico della Società.
— **Roma**, 15 giugno 1992.

E' mancata
Tiziana Franceschetti in Martini
L'annunciano il marito **Stefano** e familiari. I funerali nella cattedrale di Saluzzo martedì 16 giugno alle ore 15. Un ringraziamento ai dottori e personale tutto dei reparti Ematologia e Medicina B dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo.
— **Saluzzo**, 15 giugno 1992.

E' mancato il
CAV. GEOM.
Giuseppe Teagno (Nuccio)
Addolorati lo annunciano la moglie **Maura**, la figlia **Anna**, la nipote **Silvia**, i cognati **Piera, Gigi** e figli. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Chicca piange il caro nonno **PULLO.**

Caterina Teagno con il marito **Ladislao** annuncia la morte del fratello
Giuseppe Teagno
Si uniscono al dolore i nipoti **Guglielmo, Marta** e **Francesco, José, Lidia, Valerio** e **Alberta**.
— **Torino**, 16 giugno 1992.

Si uniscono al dolore le famiglie **Bertolo, Saracco, Vaschetto.**

Partecipano al dolore **Anna** e **Santo.**

Aldo, Beppe Bertolotti con figlie e **Vanna** ricordano il carissimo **AMICO.**

E' mancato il
dott. Giuseppe Dolcino
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le figlie **Patrizia** con **Marcello** e **Francesco**, **Daniela** con **Domenico** e **Paolo**, la sorella **Beatrice**, i parenti tutti. Messa di suffragio nella Collegiata San Secondo di Asti il giorno 27 giugno ore 9.
— **Asti**, 15 giugno 1992.

Giuseppina Boggero, particolarmente vicina, partecipa al dolore di Patrizia e Daniela.

Carla Chiesa e la famiglia **Colombo-Gabri** partecipano al dolore di Patrizia e Daniela per la scomparsa del loro caro papà
dott. Giuseppe Dolcino
— **Asti**, 15 giugno 1992.

ANNIVERSARI

16 giugno 1982 16 giugno 1992
dott. prof. Vincenzo Capra

1990 1992
Giulio Rossetto
Eri sei sarai sempre nel nostro cuore.

Maurizio Cullati
Nove anni duri ed interminabili ma rasserenati dalla tua invisibile ma costante presenza. Mamma, papà, **Massimo, Elisabetta** e **Massimo**.
— **Torino**, 16 giugno 1992.

RINGRAZIAMENTI

La mamma, il papà ed il fidanzato di
Angela Bertolotti
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato, con così grande affetto al loro dolore.
— **Pavone Canavese**, 15 giugno 1992.

UN SOGNO A DIVENTARE REALTA'
I POSTELEGRAFONICI ITALIANI
"PROTAGONISTI DI SOLIDARIETA'"
Acquista un cartoncino augurale UNICEF in vendita presso tutti gli uffici postali e aiuterai un bambino ad avere un futuro migliore.

E prima della partenza il Presidente russo abbandona furioso il set di un'intervista tv

Eltsin, un povero zar alla Casa Bianca

Vertice dei dollari, poi una visita a Solzenicyn

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

No, non sarà un «summit», si sono impegnati a ripetere nei giorni scorsi gli uomini della Casa Bianca, perché ormai di Superpotenza ce n'è solo una: gli Stati Uniti. Così la visita di Boris Eltsin a Washington, cominciata ieri con l'arrivo del presidente russo alla base militare di St. Andrews in Virginia, nessuno ha come chiamarla. «Vado negli Usa tendendo la mano al popolo americano per una più stretta collaborazione, affinché i nostri Paesi non siano mai più nemici», ha detto Eltsin prima della partenza.

Alcuni ingredienti di un «summit» classico ci sono, come per esempio l'intervista alla Cbs da cui Eltsin si è fatto precedere e come la «pretattica» cui James Baker ha dato vita, ieri, parlando di alcuni «quattro o cinque» punti ancora controversi per la firma di un nuovo trattato di riduzione delle armi nucleari. Ma anche gli elementi di una visita «col cappello in mano» sono presenti. Il principale risultato che Eltsin si propone di ottenere, infatti, è il via libera americano a quei 24 miliardi di dollari che il Fondo monetario ha pronti per lui, una volta che il cammino della Russia verso il libero mercato sarà stato accertato «al di là di ogni ragionevole dubbio». Per ottenerlo, quel risultato, Eltsin si è fatto precedere da decisioni destinate a «garantire» la prosecuzione del processo, e lui stesso vi ha insistito nell'intervista. «Per difficile che possa essere, la direzione di marcia è solo una: in avanti», ha detto alla bionda Leslie Stahl della Cbs. Giacché c'era, si è anche fatto riprendere impegnatissimo a contrastare un suo giovane nipote su un campo da tennis, per mettere in chiaro che non c'è un problema di salute a rendere ancora più incerte le cose.

Quell'intervista, tuttavia, non è andata proprio benissimo. Oltre al «Boris sportivo», infatti, la Cbs ha avuto modo di mostrare anche il «Boris furioso». E' accaduto che la candida Stahl, nota per la gentilezza del tratto e l'affabilità del tono di voce, ma anche per la cattiveria e la mancanza di mezzi termini con cui pone le domande, a un certo punto gli ha detto di essere stata nell'ospedale di San Pietroburgo e di aver visto morire dei bambini per mancanza di antibiotici. Eltsin è scattato: «E perché voi che siete un ricco Paese non ci date gli antibiotici? Anche mia madre è in ospedale con il cuore in disordine e non ci sono medicine per lei. Sta in una corsia con altre dieci ammalate ed è la madre del presidente». Poi, fumante di rabbia, se n'è andato rifiutandosi di rispondere a ulteriori domande. Se questa visita ha anche lo scopo di soppiantare Gorbaciov nel cuore degli americani, dicono molti commentatori, dopo quell'intervista sarà bene che la delegazione russa ci rinunci subito.

Eltsin, tuttavia, ha in serbo altre cose destinate a toccare il cuore degli americani. Una è nientemeno che la vita di un prigioniero di guerra. Non ci sono ancora conferme, ma pare che in una prigione russa ci sia ancora un soldato americano, forse uno di quelli che l'Armata Rossa trovò in Germania nel 1945 (quasi tutti furono consegnati alle autorità americane ma un numero imprecisato di loro, per ragioni ignote, fu trattenuto), o forse uno degli otto piloti di aerei americani abbattuti sul cielo sovietico durante la guerra fredda (anche la loro esistenza si è appena scoperta: finora, l'unico pilota che risultava abbattuto e imprigionato era Gary Powers, che con il suo U-2 fece saltare il vertice di Parigi fra Eisenhower e Krusciov nel 1961). Uno degli uomini che viaggiano con Eltsin, Dmitri Volkogonov, ha detto che sta indagando su questa storia e che sarà in grado di dare una risposta «entro la fine del mese», e la previsione è che tutti quei «media» americani che spesso portano in ballo i «MIA» (Missing in Action) del Vietnam, mostrino gratitudine per questa sollecitudine russa.

Un altro colpo spettacolare che Eltsin si ripromette di fare riguarda Aleksander Solzenicyn, che dal 1964 vive nel Vermont. «Gli telefonerò e gli chiederò di tornare», ha detto Eltsin. Recentemente Solzenicyn aveva fatto sapere di voler tornare in Russia e sua moglie era andata a Mosca a cercare casa.

Franco Pantarelli

Prima di partire per gli Usa (forse proprio all'aeroporto) Eltsin ha affidato le funzioni di premier al riformista Gajdar FOTO AP

«Gorbaciov, ci hai traditi»

In Israele palestinesi furenti E un giornale: aiutavi Jumblatt

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'ex Presidente sovietico Mikhail Gorbaciov si è espresso ieri, nel secondo giorno della sua visita in Israele, a favore dell'immediata sospensione della vendita di armamenti nelle zone in cui sono in corso conflitti, e per il progressivo arresto di tutte le forniture militari entro l'anno Duemila.

La presa di posizione dell'ex leader sovietico è coincisa con i moniti lanciati nei giorni scorsi al mondo arabo dal capo dell'intelligence militare israeliano, Ury Saguy, e dal comandante dell'aeronautica militare, Herzl Budinger, affinché si astengano dal dotarsi di armi nucleari. Ieri Budinger ha detto che l'Iran potrebbe essere una potenza atomica entro dieci anni e che Israele preferirebbe allontanare per via diplomatica i rischi nucleari dal Medio Oriente. «Se questi sforzi fossero vani - ha aggiunto - potremmo prendere in considerazione anche un'azione militare».

Riferendosi alle informazioni su presunte vendite di conoscenze tecnologiche nucleari da parte di repubbliche della ex Urss, Gorbaciov ha detto di non avere informazioni precise e di ritenere che in proposito molte delle voci siano infondate. La possibile fuga di conoscenze e di materiale fissile preoccupa vivamente gli israeliani, perché potrebbe abbreviare di molto i programmi nucleari di Paesi come Iran, Iraq e Siria. Gorbaciov ha notato che programmi internazionali di ricerca nucleare a fini pacifici possono assorbire gli scienziati della ex Urss, e ha preannunciato la sua intenzione di compiere un giro di vari Paesi mediorientali. «Non sarà comunque una mediazione», ha precisato.

Interesse ha destato d'altra parte la rivelazione di un periodico russo sulla cooperazione militare segreta tra Gorbaciov e il partito progressista del Libano, di Walid Jumblatt. Secondo il periodico, la scorsa estate l'allora leader sovietico si disse disposto a far ammettere in una base militare della Crimea 15-20 membri della milizia di Jumblatt, ma il golpe di agosto fece fallire questi piani all'ultimo minuto.

Accolto con molto calore in Israele (ieri ha anche ricevuto dal rettore del politecnico di Haifa il premio Harvey per la pace), Gorbaciov è stato invece volutamente ignorato dai palestinesi. In un gelido editoriale, un quotidiano arabo di Gerusalemme Est gli ha rinfacciato di aver favorito l'emigrazione ebraica in Israele, di essersi schierato contro il presidente iracheno Saddam Hussein e di aver osteggiato a più riprese la causa araba.

Gorbaciov ha reagito con grinta, sparando a zero sulla leadership palestinese. «La loro posizione in merito alla guerra del Golfo non mi è piaciuta - ha detto al quotidiano Haaretz - e loro lo sanno bene. Sono usciti perdenti da quel conflitto, perché hanno sostenuto tendenze che potevano far precipitare in un vortice non solo il Medio Oriente, ma tutto il mondo». «L'Olp, o parte di essa - ha proseguito - avrebbero potuto adottare posizioni più costruttive. Sta a loro giustificarsi».

Aldo Baquis

In valigia un regalo per Bush

Gajdar il capitalista nominato primo ministro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia del suo arrivo negli Stati Uniti il Presidente russo Boris Eltsin ha voluto dare un segnale quanto più possibile chiaro all'opposizione interna, allo sconfortato schieramento democratico in patria, ma soprattutto all'Occidente: la riforma continua, e il suo stratega, Egor Gajdar, continuerà a portarla avanti con maggiori poteri. Subito prima di partire (c'è chi dice lo abbia fatto all'aeroporto), Eltsin ha infatti affidato a Gajdar «le funzioni di presidente del Consiglio di ministri», ed il portavoce del governo ha detto che l'incarico non è temporaneo».

Con una raffica di decreti, inoltre, il Presidente russo ha aggirato l'opposizione del Parlamento all'approfondimento delle riforme economiche. I decreti prevedono la privatizzazione delle imprese in deficit che, da qui a tre mesi, non riusciranno a pagare i debiti; la vendita della terra occupata dalle imprese private, ed una serie di misure per rafforzare la circolazione monetaria e sopperire in parte al deficit di denaro contante. Sul campo delle nomine, oltre alla «promozione» di Gajdar, gli aggiustamenti nella squadra del governo riguardano Aleksandr Shokhin, uomo di Gajdar, che lascia il posto di ministro del Lavoro conservando però quello di vicepremier, ed il radicale Serghej Shakhraj, che dopo aver ventilato in una recente intervista la possibilità di un rovesciamento di Eltsin, ha perso l'ultima carica ufficiale che gli era rimasta: quella di consigliere di Stato.

Questi passi sono stati mossi con straordinario tempismo. A Washington Eltsin parlerà al Congresso, da cui spera di ottenere il via al pacchetto di aiuti promesso da Bush, e il Presidente Usa attendeva un forte segnale «riformista» dal suo nuovo partner del Cremlino. Con questa assicurazione in tasca, Gajdar avrà più frecce al suo arco nel convincere gli occidentali (americani, ma anche giapponesi e europei membri del G-7), che il corso delle riforme andrà avanti, che i 24 miliardi promessi dalle sette potenze economiche saranno ben spesi, e che il Fondo monetario internazionale deve avere un po' di pazienza e mostrare flessibilità.

Perché allora Eltsin non ha ceduto a Gajdar la presidenza del Consiglio, affidandogli solo le «funzioni» di premier? Perché il Parlamento, infestato da vecchi comunisti, potrebbe silurare il progetto di legge sul governo. L'opposizione conservatrice non è affatto sconfitta: lo dimostrano le manifestazioni di nostalgici che da giorni ormai si svolgono davanti al centro tv di Mosca, ma anche l'aperta ostilità dello «speaker» del Parlamento Ruslan Khazbulatov. Il governo, per ora, è dunque più protetto se resta almeno formalmente all'ombra dello stesso Eltsin. Se il progetto di legge passerà, Gajdar potrà avere l'investitura ufficiale, ed il vicepresidente del Parlamento Filatov, un moderato, si è detto «sicuro che il Soviet supremo approverà».

Queste «grandi manovre» precedenti al primo vertice ufficiale con Bush, tuttavia, mostrano tutta la debolezza del nuovo leader del Cremlino. Nei suoi incontri con i Presidenti americani (Reagan prima, Bush dopo) Mikhail Gorbaciov offriva come merce di scambio la riduzione di armi nucleari e convenzionali, il ritiro dell'Armata rossa dagli avamposti nel Terzo mondo e poi dall'Europa orientale, l'unificazione della Germania e la fine della guerra fredda. Eltsin ha portato con sé a Washington tutto ciò che ha potuto, ma il piatto è scarso: la sua tenace determinazione a trasformare la Russia in un Paese «normale», e la promessa di aiutare gli americani a cercare in Russia qualche pilota Usa preso prigioniero ed eventualmente sopravvissuto agli ospedali psichiatrici comunisti.

Quanto alle armi nucleari strategiche, le posizioni restano ancora troppo distanti per poter sperare in un accordo sulla loro ulteriore riduzione. E la migliore carta di Eltsin, nei suoi colloqui con Bush, resta dunque il bisogno urgente che anche il Presidente americano ha di riportare un qualche successo politico da giocare sul difficile campo della campagna elettorale statunitense. Auguri.

Fabio Squillante

DALLA PRIMA PAGINA

ELTSIN NEGLI USA PATTO TRA BORIS E BUSH

pagna elettorale sta dimostrando che la corsa alla Casa Bianca si gioca tutta sui temi della politica interna e dell'economia. E' la sensazione del declino, è la paura della decadenza rispetto al Giappone ed all'Europa che spinge milioni di persone a cercare un «salvatore» taumaturgico nel miliardario Ross Perot, il quale promette proprio questo: che dedicherà tutte le sue energie al rilancio dell'America sfasciata dagli inetti politici di Washington.

Contro una simile profonda rivolta della «middle class» americana, il povero Bush appare spaesato: bravissimo resistore di alleanze internazionali, il Presidente incespica e boccheggia quando cerca di ristabilire i contatti con un'opinione pubblica interna che gli sfugge e che di tutto vuole sentire parlare meno che di impegni internazionali e di finanziamenti agli ex nemici russi.

Questo spiega l'apparente assurdità di una Casa Bianca che non è riuscita ancora a far approvare dal Congresso la quota statunitense dei 24 miliardi di dollari che il Fondo Monetario Internazionale ha promesso a Eltsin. Il fatto è che Bush non spinge e non incalza i parlamentari, i quali a loro volta, ben conoscendo gli umori degli elettori, fanno del tutto per rinviare una decisione che non porta voti. Certo, prima o poi lo stanziamento verrà ratificato, ma simili ritardi ed incertezze da parte dell'esecutivo e del Congresso non favoriscono le riforme di Eltsin e soprattutto non incoraggiano quegli investimenti privati che il Presidente russo va invocando da tempo.

Bush sperava forse di ottenere tali e tante concessioni dalla Russia negli accordi di disarmo nucleare da poter presentare i finanziamenti a Eltsin come una sorta di pagamento per lo smantellamento dei missili intercontinentali SS-18, l'arma più potente e temuta dell'arsenale ex sovietico. Ma qui Eltsin ha puntato i piedi. L'intesa che verrà annunciata a Washington è senza dubbio un compromesso: perché la Russia, per quanto sfinita, vuole restare una grande potenza e sa che un simile ruolo comporta il mantenimento di un efficace deterrente nucleare. Un ulteriore disarmo può essere accettato, ma a condizioni che non appaiano umilianti. Il comunismo è morto: ma il nazionalismo russo è vivo e gli interlocutori di Eltsin devono tenerne conto.

La difficoltà dei nuovi rapporti tra Washington e Mosca sta tutta qui. Il Presidente russo non è più un nemico dell'America, ma neppure è un alleato. Ha bisogno dell'appoggio americano, ma non può pagarlo rinunciando al suo orgoglio. A sua volta Bush sa che l'evoluzione della Russia verso la democrazia ed il mercato va aiutata perché qualsiasi altra alternativa sarebbe peggiore per la sicurezza dell'America. E tuttavia un simile processo implica una contraddizione continua, nel senso che la Russia non potrà mai fare le sue riforme nei tempi e nei modi che l'America vorrebbe, ed a sua volta l'America deve mostrarsi solidale, e possibilmente generosa, anche quando gli interessi delle due parti non sono - né possono essere - perfettamente coincidenti.

Tenuto conto del vento che soffia a Washington, sarebbe già un buon risultato se Bush e Eltsin riuscissero a stabilire un legame personale fondato sulla consapevolezza di questa complessità della situazione. Dicono che Eltsin vorrebbe conseguire un trionfo superiore a quello ottenuto da Gorbaciov il mese scorso. Ma Gorbaciov era «un glorioso sconfitto», al quale l'America tributava l'onore delle armi. Eltsin sta ancora combattendo: merita rispetto, ma non deve meravigliarsi se molti americani restano guardinghi. Soprattutto in questa fase di dolorosa introversione.

Gaetano Scardocchia

E' subito polemica per la sentenza che ignora i trattati di estradizione e dà ragione al Presidente

Gli Usa legalizzano il rapimento di Stato

Per la Corte Suprema si possono catturare all'estero i sospetti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I poliziotti americani hanno il diritto di rapire persone sospette all'estero e di portarle negli Stati Uniti per farle sottoporre a processo, anche se ciò avviene in Paesi con cui esiste un trattato di estradizione. E' l'ultima «scioccante» sentenza della Corte Suprema americana, e il termine «scioccante» è stato usato dal suo stesso presidente William Rehnquist, nonostante sia stato lui a scriverla e a sostenerla di fronte ai suoi colleghi. Rehnquist ha anche ammesso che il rapimento di qualcuno all'estero «può essere considerato un'azione contraria ai principi generali delle leggi internazionali», ma poiché il caso sottoposto alla massima istanza giudiziaria americana era da considerare «essenziale» per gli Stati Uniti, ecco che lui ed altri cinque giudici hanno considerato legittima quell'azione. Di parere contrario si sono dichiarati i restanti tre giudici, che hanno voluto mettere a verbale la loro opinione scritta in termini durissimi. Si tratta, dice il giudice John Paul Stevens, di un pessimo esempio dato alle altre nazioni del mondo. «In pratica, tutti i Paesi che hanno a cuore il rispetto della legge saranno danneggiati, direttamente o indirettamente, da una sentenza del genere».

La «licenza di rapimento» che gli Stati Uniti si riservano era già stata minacciata nel 1989 dall'amministrazione Bush e si riferiva a un episodio preciso: quello di un uomo di nome Humberto Alvarez-Marchain che era stato catturato in Messico da persone pagate dagli agenti americani e che era stato poi consegnato loro al confine. Alvarez-Marchain era accusato di avere partecipato all'assassinio di un agente antidroga americano e il suo rapimento aveva creato una dura disputa diplomatica con il Messico.

Con la sua «opinione», l'amministrazione Bush aveva voluto affermare la validità del processo cui Alvarez-Marchain doveva essere sottoposto in California, ma la Corte d'Appello di quello Stato aveva rovesciato l'impostazione e aveva ordinato la cancellazione di tutti gli addebiti contro di lui. Ora, la Corte Suprema ha dato ragione al governo. Il processo contro Alvarez-Marchain si può fare, ha deliberato, senza curarsi di quanto questa sentenza potrà risultare un'arrogante pretesa degli Stati Uniti di violare le leggi degli altri Paesi e i trattati di estradizione che Washington ha firmato con loro.

Sono 103, quei trattati, ma il presidente della Corte Suprema Rehnquist fa riferimento soltanto a quello con il Messico, per ricordare che esso «non dice nulla sulla proibizione a uno dei due Paesi di rapire qualcuno nel territorio dell'altro, né sulle conseguenze che un eventuale rapimento avrebbe». Insomma, siccome il rapimento non è esplicitamente proibito dal trattato Usa-Messico, vuol dire che è permesso. Il giudice Stevens, quello che ha scritto la veemente opinione contraria, su questo punto si permette dell'amara ironia. «Questo vuol dire che se per esempio gli Stati Uniti pensassero che la tortura o l'uccisione di una persona siano più efficaci dell'estradizione, anche quelle possibilità sono disponibili, visto che non vengono esplicitamente proibite dal trattato».

Durante la disputa fra l'amministrazione Bush e la Corte d'Appello della California, i consiglieri legali del Presidente avevano sostenuto che «nessuno dei trattati esistenti è stato mai letto come una proibizione di compiere arresti al di fuori dei suoi termini», e il commento abbastanza ovvio che tutti fecero all'epoca fu: «E allora cosa li firmiamo a fare i trattati?». [f. p.]

Sfida a una partita

Cuomo a Quayle «Anziché parlare datti al basket»

NEW YORK. Mario Cuomo ha proposto, ironicamente, una insolita sfida a Dan Quayle, il vice presidente che ha approfittato di una visita a New York per reiterare le sue critiche all'amministrazione democratica della città e dello Stato. Il governatore ha invitato infatti Quayle a giocare una partita a pallacanestro. «Se lei vuole veramente coprirsi di ridicolo, porti il suo sospensorio e un paio di pantaloncini e giochiamo a palla. Ma se vuole fare il vice presidente, parliamo di cose concrete». Cuomo, che parlava a un programma tv, ha ironizzato sul viaggio intrapreso nella sua città dal numero 2 della Casa Bianca: oltre a essere «costoso», ha detto, il viaggio di Quayle rappresenta una jattura per i newyorchesi, visti gli ingorghi stradali che ha provocato.

In risposta alla sfida, Quayle ha detto «se avessi tempo, ci starei certamente». [Agi]

DOPO IL TRIONFO DEI BULLS

Scontri e saccheggi a Chicago

NEW YORK. La celebrazioni per la vittoria ottenuta dai Bulls nel campionato di basket Nba dopo il 4° e decisivo successo su Portland (97-93) sono degenerate l'altra notte a Chicago in saccheggi e disordini: ci sono state vetture distrutte (nella foto Epa un gruppo di tifosi rovescia un'auto), negozi svuotati, quartieri chiusi al traffico. Gli incidenti sono divampati nel Northside, il quartiere notturno della città, dove si erano radunati migliaia di tifosi dei Bulls.

Alcuni poliziotti hanno dovuto fuggire sotto una pioggia di sassi e bottiglie. Mentre nella zona sono accorsi agenti in tenuta antiguerriglia, le autorità hanno ordinato la chiusura di bar, ristoranti e night. I disordini si sono estesi ad altri quartieri e la polizia ha arrestato decine di persone: due agenti sono rimasti feriti. [e. st.]

Catastrofica siccità nel Sud del continente, si rischia anche la carestia

Un'Arca per l'Africa assetata

Zimbabwe, trasferiti gli animali in pericolo

Nella savana le carcasse di migliaia di bufali, antilopi, zebre, gnu scandiscono come macabri segnali quelle che un tempo erano le piste verso l'acqua. Nell'invaso del lago Bengi, dove ogni sera gli animali si affollavano giocando con i predatori l'infinita sfida per la sopravvivenza, centinaia di ippopotami sono imprigionati in tombe di fango pietrificato dal sole. Per settimane si sono trascinati verso le pozze d'acqua sempre più ridotte, fino a quando, stremati, si sono lasciati morire.

Nel parco di Gonarezhou, il secondo dello Zimbabwe, 500 mila ettari di quello che in un tempo felice era un Eden africano, gli ippopotami erano 2000. Adesso ne hanno contati 60, che, pazzi per la sete, vagano alla ricerca delle ultime pozze umide, una disperata corsa contro il tempo prima che la loro pelle si asciughi condannandoli a morte. I tre rinoceronti superstiti lottano con un nemico più pericoloso perfino dei bracconieri, mentre gli elefanti sfogano la paura distruggendo gli alberi raggrinziti della savana.

Gonarezhou è uno degli scenari dell'ennesima apocalisse africana: undici Paesi della zona australe rischiano di morire di sete per la siccità che attanaglia il Sud del continente. Un disastro che strema nazioni derelitte come il Mozambico, lo Zambia e l'Angola, ma fa traballare anche l'economia di un Paese modestamente «ricco» come lo Zimbabwe e mette i brividi addirittura al gigante sudafricano.

Durante i mesi della stagione delle piogge, da dicembre a marzo, contadini e meteorologi hanno osservato, ogni giorno con angoscia crescente, l'orizzonte sgombro di nubi, mentre i giorni infuocati della stagione secca si avvicinavano inesorabili. I centri di Nairobi e Harare hanno misurato a dicembre non più di 40 millimetri di pioggia, meno del venticinque per cento del livello normale di precipitazioni.

Così la grande area verde del Gonarezhou è diventata un deserto giallastro che rischia di trasformarsi rapidamente in un cimitero silenzioso. Il governo di Harare ha subito lanciato una gigantesca operazione di salvataggio, una «arca di Noè» che dovrebbe trasferire, con ogni mezzo, una consistente quota di animali nel Nord dove la siccità è meno devastante. Ma non tutti, naturalmente, potranno salire sull'arca. Duemila elefanti dovranno essere abbattuti. Ma questo è un sacrificio accettabile, perché il parco, che potrebbe ospitare 3500 capi, in realtà ha una popolazione di ben 6500 pachidermi. E' una «generosità» ecologica che già in passato ha attirato sullo Zimbabwe le critiche dei naturalisti memori dei rischi della sovrappopolazione.

Ma anche cinquemila impala e 1500 bufali saranno sacrificati alla legge della sopravvivenza. La carne sarà regalata alle popolazioni della zona che hanno dovuto abbattere il bestiame domestico e potranno per un po' di tempo sopravvivere. Cinquecento tonnellate saranno essiccate e vendute per pagare il viaggio verso Nord dei superstiti. Perché l'ente che gestisce i parchi nazionali, per questa gigantesca operazione Noè, dispone in tutto di 120 milioni.

Ma la siccità non spaventa solo naturalisti e zoologi. C'è in agguato una catastrofe ben più grave. Diciotto milioni di persone rischiano la fame, perché quest'anno i raccolti saranno la metà del normale. E secondo l'Unicef nel continente 4 milioni di bambini sono in pericolo. La Fao ha calcolato che questa parte dell'Africa dovrà importare nel '92 dieci milioni di tonnellate di cereali in più, cinque volte oltre la norma. Sud Africa e Zimbabwe resisteranno. Ma il Mozambico devastato dalla guerra civile dove troverà un milione di tonnellate di cereali? E Zambia e Angola, prostrate da un'economia normalmente al limite della fame, come pagheranno tonnellate di cibo?

Come sempre in Africa maledire la natura e i capricci del cielo è un alibi. Le catastrofi hanno altri colpevoli, con nomi e cognomi: come le scelte di un non sviluppo che ha sfruttato e abbandonato i contadini al loro destino, gli innumerevoli errori di 30 anni di indipendenza sprecati nel saccheggio interno e nelle guerre fratricide. Basta guardare lo Zimbabwe che cerca di salvare bufali e elefanti. Non soffriranno certo la siccità i quattromila farmer bianchi, padroni del quaranta per cento delle terre, nelle loro aziende modello, che esportano tabacco e carne, via aerea, in Europa. Continueranno invece a scrutare il cielo con rassegnazione i contadini poveri, dannati a scavare la sabbia dei loro mini-poderi. Quando tutto il bestiame sarà morto, prenderanno la via delle bidonvilles cittadine. A loro provvederà, forse, la fantasia caritatevole di qualche cantante rock.

Domenico Quirico

DAL **MONDO**

Liberati in Libano i due ostaggi tedeschi

BEIRUT. La liberazione dei due ostaggi tedeschi Thomas Kemptner e Heinrich Struebig, gli ultimi occidentali detenuti in Libano dai gruppi sciiti filo-iraniani, è avvenuta ieri sera a Beirut, dopo un'intensa giornata di trattative con i rapitori. Decisiva, come per le liberazioni precedenti, la mediazione dell'inviato dell'Onu, l'italiano Giandomenico Picco. [Ansa]

In Texas una Madonna piange contro le gang

WASHINGTON. A San Antonio, nel Texas, l'immagine di una Madonna Immacolata piange da tre giorni attirando nella chiesa di Nostra Signora di Guadalupe folle enormi di fedeli convinti che la Vergine abbia voluto dare loro un segnale: basta con la violenza delle gang. Non lontano dalla chiesa, nell'87, pronunciò un discorso il Papa. [Ansa]

Scontri razziali dopo un concerto rap

NEW YORK. Disordini a sfondo razziale sono scoppiati a un concerto rap nel New Jersey quando la polizia ha fatto concludere con un'ora di anticipo l'esibizione del gruppo dei «Kriss Kross». Fra le 75 mila persone convenute nella cittadina di Belmar, gruppi di giovani neri hanno cominciato ad attaccare gli spettatori bianchi. Gli arrestati sono 28. [Ansa]

Affonda un battello Morti ottanta scolari

NEW DELHI. Circa 80 scolari sarebbero annegati ieri nel naufragio di un battello nello Stato di Karnataka, nell'India meridionale. Lo rende noto l'agenzia «Press trust of India», secondo la quale l'incidente è avvenuto a Bangere, 1700 chilometri a Sud di New Delhi. L'agenzia precisa che 28 bambini sono stati ripescati e portati in ospedale, dove però sei di loro sono morti. [Ansa-Afp]

Louvre, danneggiate «Le nozze di Cana»

PARIGI. Il quadro «Le nozze di Cana» di Paolo Veronese, uno dei più grandi e più famosi del Louvre, è stato danneggiato una decina di giorni or sono da alcuni operai mentre lo stavano staccando dal muro. Lo hanno reso noto fonti del museo, precisando che i danni sono limitati: la tela si è strappata in cinque punti, sullo sfondo dove Veronese ha dipinto le architetture, mentre i personaggi sono intatti. Il restauro richiederà piccoli interventi. [Ansa]

Un ex agente rivela: «C'è un dossier su manovre finanziarie e legami con l'Est»

Gli 007 inglesi spiavano Maxwell

«Il premier e la Banca d'Inghilterra sapevano» Ma subito arriva la smentita di Downing Street

LONDRA. Almeno due anni prima della morte del magnate dell'editoria Robert Maxwell, trovato cadavere in mare il 5 novembre scorso in circostanze misteriose, al largo delle Canarie, il governo di Londra era stato informato dai servizi segreti del tenore delle sue attività finanziarie e ne aveva messo al corrente anche la Banca d'Inghilterra. La rivelazione, pubblicata ieri dal «Financial Times», è stata fatta da un ex funzionario del centro di ascolto governativo di Cheltenham, Robin Robison, secondo cui le informazioni raccolte sarebbero poi state passate al premier e alla banca centrale.

La notizia, pubblicata con grande risalto dal quotidiano finanziario britannico, ha suscitato un'immediata richiesta di indagini da parte del comitato dei pensionati del gruppo Mirror, i cui fondi pensione sono stati stornati dal defunto imprenditore per rimpinguare le finanze di una rete di altre compagnie di sua proprietà. I pensionati chiedono ora alla magistratura di intervenire per accertare i motivi per cui esponenti governativi e finanziari britannici non siano intervenuti per impedire a Maxwell di portare avanti i suoi piani di utilizzo dei fondi pensione per scopi diversi da quelli istituzionali. Un'inchiesta analoga è stata chiesta dal ministro «ombra» laborista dell'Industria, Gordon Brown.

Anche se informazioni su Maxwell erano state raccolte sin dai primi anni della sua attività imprenditoriale, a causa dei suoi contatti ad alto livello con esponenti comunisti in Unione Sovietica, i dati acquisiti dai servizi d'ascolto riguardavano, ha detto Robison, telefonate e messaggi in fax intercettati in Israele e nel Mediterraneo probabilmente da bordo dello yacht di Maxwell, il «Lady Ghislaine», dal quale il re dell'editoria è precipitato in mare nel novembre dello scorso anno morendo annegato.

Robison, che attualmente ha lasciato il suo posto presso il «Joint intelligence committee» (Jic) - la commissione congiunta per le informazioni segrete istituita presso l'ufficio del gabinetto britannico con il compito di coordinare e valutare i dati ricevuti dall'MI5 e dall'MI6, i servizi segreti interni e esteri britannici - ha rivelato che le informazioni raccolte su Maxwell si riferivano alle attività finanziarie e ai viaggi all'estero. I dati raccolti venivano poi regolarmente inviati, con la protezione di parole in codice, a un funzionario della Banca d'Inghilterra a Londra. Un portavoce della banca ha però detto di non aver trovato nessun riscontro dei documenti. Il giornale «Evening Standard» avanza infine l'ipotesi che Maxwell potesse essere affetto da instabilità mentale.

Robert Maxwell, il re dell'editoria morto in circostanze misteriose

La prima mezza smentita alle rivelazioni del Financial Times è arrivata dal premier britannico John Major. Il primo ministro ha fatto sapere di non aver mai visto le informazioni su Robert Maxwell che sarebbero state trasmesse al governo dai servizi segreti.

Un portavoce di Downing Street si è rifiutato di commentare le rivelazioni del giornale, asserendo di non poter fare «commenti su questioni relative alla sicurezza». Da informazioni emerse in giornata riferite dalla «Press Association», comunque, risulterebbe che l'informatore del Financial Times, Robin Robison, sarebbe stato trasferito in un servizio nel quale non poteva avere accesso ad informazioni segrete «delicate» nel giugno del 1989, prima cioè degli avvenimenti su cui ha fornito indicazioni al giornale. [e. st.]

All'Est destra e sinistra preparano insieme una nuova formazione politica, Günter Grass fra i sostenitori

Un partito per la Germania dei poveri

«L'Ovest ci sfrutta, quando c'era il Muro eravamo meno divisi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra i sostenitori blasonati avrà anche Günter Grass, insieme ad altri nomi illustri della cultura (il commediografo Rolf Hochhuth, l'ex rettore della Università Humbold di Berlino Heiner Fink), dell'economia, della politica (l'ex primo ministro della Ddr Lothar de Maiziere, democristiano, il presidente del Brandeburgo Manfred Stolpe, socialdemocratico, il popolarissimo presidente della Sassonia Biedenkopf, democristiano). Se davvero «comincerà a nascere» in autunno, come molti temono a Bonn, il «Partito dei tedeschi dell'Est» sarà pronto a dar battaglia per le elezioni generali del '94: con gran rammarico del Cancelliere Kohl e della Cdu, alla quale soprattutto il partito orientale sottrarrebbe voti, secondo alme unanimi. L'iniziativa - «in uno stadio di maturazione avanzata» - è «trasversale»: l'ipotesi di un partito orientale raccoglie consensi un po' dovunque, all'Est, ma la sua anima è nelle due facce del populismo orientale: Peter-Michael Diestel - fondatore nel '90 del partito ultraconservatore Dsu, ultimo ministro degli Interni della Ddr ed ex capogruppo democristiano nel Brandeburgo - insieme a Gregor Gysi, ex comunista della Sed di Honecker e oggi leader del Pds, il partito della sinistra democratica. Uniti dal desiderio di «rafforzare la difesa degli interessi comuni dei tedeschi dell'Est, che i partiti tradizionali hanno difficoltà a rappresentare».

Il terreno è fertile, almeno per una dimostrazione di forza, per un segnale e una minaccia. E sono in tanti già a temere questo «nemico al di là dell'Elba» non ancora nato, a chiedere di «affondare l'U-Boot Diestel». Dalle elezioni del '90 - che sancirono il trionfo della Cdu, ma che più in generale affidarono la salvezza delle regioni dell'Est ai politici dell'Ovest - il clima è radicalmente cambiato. La base dei grandi partiti si è fortemente ristretta: perché la gente, come ha scritto la «Welt», cerca «un uomo forte nelle proprie file»; perché la classe politica dell'Ovest, come ha rilevato lo «Spiegel», «non appare più una garanzia di libertà e benessere, ma un nuovo conquistatore e sfruttatore». Un segnale eloquente del malessere che corre all'Est sono state le recenti elezioni amministrative a Berlino: nei quartieri orientali della città la Cdu ha ottenuto soltanto il 14 per cento, mentre i partiti originari dell'Est, il Pds e «Alleanza 90», insieme hanno superato il 42 per cento.

Il richiamo di un «partito orientale» è dunque forte, perché il suo appello è esplicito: «L'ospizio dei poveri deve poter difendere il suo punto di vista contro i quartieri alti», ha sintetizzato Diestel, l'ex Ddr deve trovare il coraggio e i mezzi per affrancarsi dal ricco Occidente e prosperare. All'Est, il sentimento di essere sfruttati si diffonde: a Bonn, la leadership democristiana non esclude che esplodano rivolte popolari, il prossimo inverno. Un «importante esponente» della Cdu ha confessato allo «Spiegel» i suoi timori: «Abbiamo molto sottovalutato il potenziale di conflittualità che si sta creando all'Est. La divisione della Germania è più profonda oggi che prima dell'unificazione». Nel frattempo, dopo che il Cancelliere ha respinto la loro richiesta di un ministero per l'Est, i 63 deputati della Cdu si sono uniti in un gruppo separato. Come una prova generale.

Emanuele Novazio

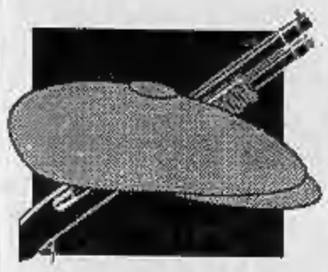
NOTIZIE dalle AZIENDE

RESTHOTEL PRIMEVERE MILANO LINATE

Milano Linate è la seconda località italiana a ospitare un RestHotel Primevère. Ad Altopascio, nelle vicinanze di Lucca, si è infatti inaugurato il mese scorso la prima unità alberghiera di questa catena che si ripromette in breve tempo di realizzare un'ampia copertura del territorio nazionale.
Il progetto edilizio del RestHotel Primevère Milano Linate è opera dell'architetto Gianfranco Frattini e dell'architetto Carlo Lamperti.
L'albergo è situato in prossimità dell'aeroporto di Linate, a quindici minuti d'auto dal centro, ed è rapidamente raggiungibile per chi arriva a Milano in macchina o in aereo.
RestHotel Primevère Milano Linate è inserito nel verde e consente di riposare nella quiete raggiungendo poi facilmente il luogo di lavoro. Caratteristica questa che non mancherà di influenzare positivamente la clientela, costituita in maggior parte da viaggiatori d'affari che non amano perdere tempo prezioso in code e lunghi percorsi per raggiungere la propria destinazione in centro città.
I clienti potranno lasciare la vettura nell'ampio parcheggio riservato e utilizzare la navetta dell'albergo che fa servizio fino alla rete metropolitana e rende più veloci e vantaggiosi gli spostamenti verso il centro.
RestHotel Primevère Milano Linate dispone di 142 camere doppie, ampie e accoglienti, dotate di ogni comfort: aria condizionata, televisione via satellite, frigo bar e quant'altro può servire a rendere piacevole il soggiorno in albergo. Per i clienti più esigenti sono disponibili anche 5 suites.
Il ristorante è il fiore all'occhiello della Primevère Italia.
Posto in un luminoso locale, con vista sul giardino e sull'adiacente laghetto, è frequentato anche da una clientela esterna all'albergo che ha imparato ad apprezzarne la cucina dei nostri cuochi. Particolarmente interessante è la formula del «business lunch» che oltre la possibilità di pranzare in un ambiente tranquillo, con la formula del tutto compreso, bevande incluse, ad un prezzo contenuto.
Nella bella stagione i clienti potranno essere accolti nel ristorante all'aperto.
RestHotel Primevère Milano Linate è inoltre dotato di una sala riunione con attrezzatura per audiovisivi.
Infine, per gli sportivi che non vogliono rinunciare al jogging: basta attraversare la strada per poter correre nel verde del Parco dell'Idroscalo.

E' IN ARRIVO LA STAGIONE THERMORE FLEECE

Primi tepori: voglia di stare all'aperto, di riconciliarci con il nostro corpo, un po' arrugginito dalla sedentarietà della stagione invernale. Voglia di capi morbidi e leggeri che assecondino il nostro desiderio di movimento. Come i capi realizzati in THERMORE FLEECE, il tessuto ad alta tecnologia che, proveniente dagli USA, ha incontrato in Europa il favore degli stilisti «di punta» nel settore dell'abbigliamento sportivo e da città.
THERMORE FLEECE è un tessuto a maglia, racchiuso tra due strati di fitta peluria, morbido al tatto, elastico e confortevole. Compagni ideali di sport, relax e vita all'aria aperta, i capi in THERMORE FLEECE sono dotati di straordinarie peculiarità che li rendono perfetti in molte particolari situazioni. In barca, per esempio, poiché sono water-proof e, grazie alla fitta trama del tessuto, offrono un'altissima tenuta al vento. Caratteristiche queste, sicuramente apprezzate anche dagli estimatori della montagna e della mountain bike. I capi in THERMORE FLEECE inoltre si lavano con comodità, non si stirano e asciugano in tempi eccezionalmente rapidi. Per questo trovano schiere di sostenitori tra gli adepti del «viaggiare leggero» e dei soggiorni in camping.
Gli amanti del trekking, a loro volta, apprezzeranno le versatili capacità di adattamento del tessuto alle escursioni termiche di un'intera giornata a contatto con la natura. In THERMORE FLEECE infatti, la perfetta traspirabilità va pari passo con l'elevata coibenza. Di sicuro le rigide temperature notturne di certi suggestivi paesaggi, con THERMORE FLEECE saranno meglio gradite.
THERMORE FLEECE è disponibile in una vasta gamma di colori moda e, anche per la prossima primavera-estate, è stato utilizzato dalle più prestigiose case di abbigliamento sportivo per il tempo libero.



Contro il superdecreto si scagliano Pannella e i federalisti. S'allarga il fronte degli avvocati

E' una rivolta la risposta di Cosa Nostra

La mafia avrebbe ordinato la ribellione ai carcerati

ROMA. I timori, alla fine, si sono rivelati fondati. Gli osservatori più accreditati avevano avanzato l'ipotesi che i decreti governativi (la revoca per i mafiosi dei benefici dalla legge Gozzini) avrebbero provocato qualche reazione.

E' opinione ormai diffusa ed accertata anche dalle più recenti inchieste che per colpire veramente i boss bisogna aggredirli sul duplice fronte della confisca dei beni e della condizione carceraria. «Il carcere non si tocca», questa la sottintesa condizione imposta da Cosa Nostra allo Stato.

Nel senso che la mafia ne di poter giostrare a suo favore, all'interno delle pieghe di leggi e regolamenti che rendono la detenzione sopportabile.

Adesso, la rivolta di Sollicciano. E' un caso? Oppure il primo campanello d'allarme di una situazione che era già esplosiva anche prima del recente superdecreto? Si tratta di una protesta spontanea, «umorale» come dice Nicolò Amato, oppure è la risposta di Cosa Nostra? E' stata la mafia a pilotarla, e a chiedere indirettamente un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi provvedimenti?

I decreti governativi prevedono addirittura il ripristino dell'art.90 del regolamento carcerario varato ai tempi del terrorismo. Cioè la creazione di bracci speciali per isolare completamente i boss mafiosi. Per i capi di Cosa Nostra questo equivarrebbe alla pensione: un padrino che non riesce a gestire le sue «famiglie» dal carcere è un padrino senza potere. Come se non avesse un territorio da «governare». Non sfugge a nessuno quanto sia importante il braccio di ferro che si preannuncia.

Il clima non è dei più sereni. Attorno ai decreti è già nata una polemica violentissima. Hanno cominciato gli avvocati di Napoli e di Palermo, che scioperano contro quello che definiscono «negazione del diritto». Poi si sono aggiunti i legali di Milano. Ieri è stata la volta della contestazione politica.

«Se il nuovo governo non deve e non può essere vecchio e inaffidabile, non potrà far proprio il logoro antimafismo distruttore di certezza del diritto delle prime, rare conquiste realizzate su questo piano negli anni scorsi». La presa di posizione è di Marco Pannella. Il leader radicale critica duramente il «superdecreto» governativo, mettendo in guardia dal pericolo che certe emergenze, «ieri il terrorismo, oggi il sistema delle tangenti e la mafia», possano «tornare a servire disegni e sottoculture efficientiste, illusorie, prive di senso dello Stato». Secondo Pannella, non è con «proclamazioni di guerra che promuovono la mafia a dignità combattente, che si avrà uno stato di diritto forte e capace di sgomberare la criminalità».

La critica, seguita in serata dalla notizia dell'entrata in sciopero anche degli avvocati di Salerno e Reggio Calabria, si è concretizzata in una interrogazione parlamentare ai ministri Scotti e Martelli, firmata da sei deputati federalisti europei.

Lo spunto è la rivolta di Sollicciano: i parlamentari chiedono ai ministri se «non pensano che quanto avvenuto all'interno del carcere sia un campanello d'allarme su quanto potrà succedere nelle carceri in Italia, in seguito al decreto "anticrimine" deciso dal governo, che annulla importanti conquiste fatte sul piano del diritto penitenziario». L'interrogazione si conclude con la richiesta di «rivedere il superdecreto in questione».

Dai ministeri in questione, silenzio assoluto. Almeno per il momento. Inutile dire, però, che non era del tutto inattesa una reazione come quella messa in atto a Sollicciano. Al Viminale non avevano sottovalutato la telefonata anonima giunta al carcere dell'Ucciardone la sera stessa dell'approvazione del superdecreto. La voce annunciava ritorsioni perché non nei patti che il carcere non si doveva toccare». Segno, pensarono al Viminale, che abbiamo colpito giusto.

E la convinzione della «giustezza» della linea intrapresa non abbandona gli uomini dei ministeri di Grazia e giustizia e dell'Interno. Nessuna presa di posizione ufficiale, ma non mancano riferimenti ai «guasti irreparabili» provocati a suo tempo dall'ondata garantista che frantumò le strutture investigative e giudiziarie che avevano portato ai maxiprocessi contro Cosa Nostra. La convinzione, in sostanza, è che la lotta alla mafia «non può essere condotta in condizioni normali». Non si chiedono leggi speciali, ma una certa «eccezionalità» è nei fatti.

Francesco La Licata

Il ministro Vincenzo Scotti

«No alla legge anti-boss»

I legali di Milano minacciano di bloccare tutte le udienze

MILANO. Garantisti, e pronti alla mobilitazione. Anche gli avvocati milanesi dicono no al decreto anti mafia varato dal governo e alla discussa sentenza della Corte Costituzionale in tema di deposizioni rese in istruttoria in contrasto con quelle rese al processo vero e proprio. «Siamo di fronte ad un imbarbarimento del clima giudiziario», affermano i legali milanesi che per giovedì hanno indetto un'assemblea plenaria. In quella occasione gli avvocati potrebbero decidere di astenersi dalle udienze. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa del direttivo della Camera Penale di Milano.

«Siamo arrivati al processo di polizia», dice l'avvocato Dino Bonzano. «Al giudice è lasciata solo la ratifica della decisione», rincara la dose un altro legale, Giuliano Pisapia. Oggetto della protesta è la sentenza della Corte Costituzionale che consente di utilizzare in dibattimento gli interrogatori di polizia giudiziaria, compiuti senza la presenza dei difensori.

Non è piaciuta nemmeno quella parte del decreto antimafia, voluto dai ministri Martelli e Scotti, che limita le possibilità di ritrattazioni, riconoscendo più valore ai verbali istruttori che non alle dichiarazioni in aula. Mentre è proprio in dibattimento, secondo il nuovo codice, che si forma la prova.

«Niente equivoci, nessuno difende i boss. Anche noi avvocati abbiamo tutto l'interesse al rafforzamento delle indagini», precisa ancora l'avvocato Giuliano Pisapia: «Qui non c'è solo la delegittimazione della difesa ma anche dello stesso collegio giudicante».

«L'emergenza mafia è l'ennesima foglia di fico per un progetto di restaurazione già studiato», aggiunge l'avvocato Enzo Brienza. Per il legale la decisione della Corte Costituzionale non può essere attribuita al clima emotivo creatosi dopo la strage di Capaci, quando venne ucciso il giudice Giovanni Falcone, insieme alla moglie e alla scorta. «Non ci può essere collegamento - ha sostenuto il legale - perché la sentenza venne emessa prima della strage».

I difensori, inoltre, avvertono un rischio in più: «Sappiamo di andare contro corrente, ma una cosa deve essere chiara - afferma ancora l'avvocato Bonzano - questi provvedimenti colpiscono tutti. Questo, da domani, sarà il nuovo processo». Ai difensori non piace. Non piace quella che definiscono l'altalena della legislazione, dove il nuovo codice, in vigore da anni, risucchia a poco a poco principi che potevano andare bene per il vecchio codice Rocco. «Questo nuovo processo rischia di fare molte vittime in errori giudiziari», ammoniscono in coro. E annunciano che all'assemblea di giovedì prossimo, alla quale saranno invitati anche i magistrati, gli avvocati prepareranno un documento per indire lo stato di agitazione in campo nazionale.

A fianco dei legali potrebbe scendere in campo anche la dc lombarda. L'avvocato Salvatore Catalano, responsabile del settore giudiziario del partito, ha infatti annunciato che la protesta sarà portata avanti anche in sede politica dalla dc.

Fabio Poletti

IL CASO

SOLLICCIANO DOPO L'INFERNO

Sommossa guidata da un veterano di Porto Azzurro, da due killer e dal capo di una gang di slavi

La banda dei quattro ha fatto tremare Firenze

Nicolò Amato smentisce l'attacco alle nuove misure «Volevano solo ottenere una migliore destinazione»

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gettano acqua sul fuoco che domenica sera ha rischiato di far «esplodere» il carcere fiorentino di Sollicciano. «Solo problemi interni», è la motivazione ufficiale. Ma la spiegazione data alle 2 di notte ai giornalisti dal direttore generale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Nicolò Amato, non è riuscita a cancellare alcuni dubbi. Troppo insistenti le voci di un fallito tentativo di evasione per essere frutto di pura fantasia. Così come sembra strano che una quarantina di detenuti si siano impegnati in un'azione così rischiosa che, anche se conclusa pacificamente, avrà conseguenze sulle loro posizioni personali.

L'allarme era stato dato alle 18,20 quando 41 reclusi dell'undicesimo braccio, quasi tutti ergastolani o con alle spalle pesanti condanne, avevano preso in ostaggio una guardia carceraria e ferito un'altra che era riuscita a sottrarsi al sequestro. In serata, si era precipitato a Firenze anche il direttore generale dell'amministrazione penitenziaria Nicolò Amato. Le trattative con i rappresentanti scelti dai carcerati erano febbrili. Poi, poco prima delle 22, la resa dei detenuti e la liberazione dell'ostaggio: Pasquale Barbetti, 25 anni, salernitano, che nella colluttazione era rimasto leggermente ferito alla testa. L'agente ha parlato con Amato per oltre mezz'ora, raccontandogli il trattamento ricevuto: «Solo due o tre detenuti avevano un atteggiamento aggressivo e ostile - ha riferito il direttore generale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria -, gli altri hanno trattato l'agente con rispetto, rassicurandolo sulla sua incolumità». Alle due guardie carcerarie coinvolte nella rivolta, è stata concessa una licenza per riprendersi dalla brutta avventura e rassicurare i familiari.

Domenica sera, comunque, solo dopo l'uscita di Barbetti dal carcere la tensione, palpabile all'interno ed all'esterno di Sollicciano, si è dissolta. «La preoccupazione è stata grande ma nella soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda attenderei a ridimensionare l'episodio, i cui motivi scatenanti non sembrano di particolare rilievo - ha dichiarato Amato appena uscito da Sollicciano -. Le richieste dei detenuti sono state molto contenute, sproporzionate all'azione che si era verificata: hanno chiesto trasferimenti e poco altro e sono tornati in cella dopo un colloquio con il direttore».

Un'eccessiva forzatura sarebbero stati anche gli accostamenti della clamorosa protesta con il recente decreto Scotti-Martelli che ha ridotto i benefici per i carcerati. «Nessuno dei detenuti di Sollicciano che godevano dei benefici che sono stati fermati dopo il decreto - ha precisato Amato - ha partecipato alla protesta».

Uno «stato di malessere» nel carcere, dove c'è stato un giro di vite dopo l'evasione di Salvatore Angelo Moni, condannato per il sequestro Ricca, il 21 maggio scorso, è però ammesso dal direttore Paolino Maria Quattrone: «I detenuti non leggono i decreti, leggono i giornali e molti sono convinti che dopo gli ultimi provvedimenti anche l'ultima speranza sia caduta».

Secondo Nicolò Amato, invece, si sarebbe trattato solo di una protesta «umorale». Certo che il calibro dei personaggi che hanno guidato l'azione e la loro «esperienza» carceraria mal si concilia con questa tesi. Si tratta di Giorgio Invernizzi, Dragomir Petrovic, Mario Tolu e Franco Comafà. Invernizzi è in carcere dal '76: con un complice aveva preparato il piano per rapire una studentessa milanese, Olga Julia Calzoni, sua amica, uccidere con una iniezione d'aria, disfarsi del cadavere e chiedere un riscatto alla famiglia.

Petrovic, detto «Draga», è uno dei capi della banda degli slavi che terrorizzò Milano negli Anni 70 scontrandosi spesso con gli uomini di Turatello. E' stato protagonista delle rivolte di San Vittore e San Gimignano.

Tolu è un esponente di spicco dell'anonima sequestri sarda. Nell'87 guidò con Mario Tuti la rivolta nel carcere di Porto Azzurro.

Franco Comafà, torinese, ha una condanna per concorso in omicidio. Nei loro confronti e nei confronti degli altri detenuti che hanno aderito alla rivolta, per ora, l'unico provvedimento punitivo preso dalla direzione del carcere è stata la sospensione dalle attività lavorative. Il sostituto procuratore Paolo Canessa ha solo ipotizzato i reati contestabili: sequestro di persona e lesioni nei confronti dell'agente sequestrato.

In mattinata un uomo con accento straniero che ha detto di parlare a nome delle Brigate rosse, ha telefonato al quotidiano «La Nazione»: «Parliamo per i detenuti di Sollicciano. Se toccassero un solo detenuto politico o non politico metteremo a repentaglio la vita di guardie di custodia». Polizia e carabinieri non danno però molto credito a questa minaccia.

Francesco Mattaini

Il carcere di Sollicciano dove domenica sera è scoppiata la rivolta

Giorgio Invernizzi, uno dei capi della rivolta. E' in carcere dal '76: aveva progettato il rapimento di una ragazza milanese, Olga Julia Calzoni

Il direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato: ha trattato la resa dei «ribelli» di Sollicciano

L'agente preso in ostaggio racconta le lunghe ore di paura

Celle sovraffollate

Penitenziari a rischio in Sardegna

CAGLIARI. Le carceri in Sardegna stanno scoppiando con una situazione di grave pericolo e di tensione per gli aspetti igienico-sanitari e per il sovraffollamento.

Al 13 giugno 1992, su una capacità complessiva di 1440 posti nei diversi istituti di pena, vi sono presenti 1988 detenuti, 548 in più, pari al 35%. La gravità della situazione è stata denunciata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dalle Segreterie regionali funzione pubblica della Cgil, della Cisl e della Uil e dal Coordinamento regionale sindacale degli istituti penitenziari. Gli operatori del settore effettueranno venerdì prossimo una manifestazione pubblica di protesta nella centrale piazza del Carmine.

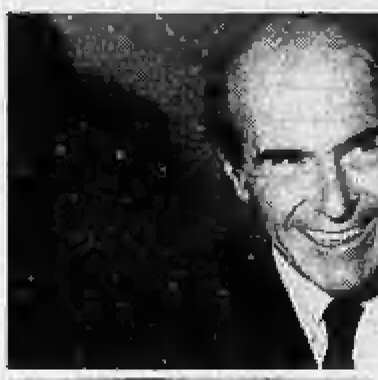
La situazione peggiore - hanno precisato i sindacalisti - è quella esistente a Buoncammino, il vecchio carcere cagliaritano dove, a fronte di una disponibilità di 281 posti, vi è una presenza di 578 detenuti. Complessivamente, nelle sei case circondariali di Cagliari, Lanusei (NU), Nuoro, Oristano, Sassari e Tempio Pausania (SS) i detenuti presenti sono 1266 a fronte di una capacità prevista di 815 posti. Nelle case di reclusione all'aperto i reclusi presenti sono 549 contro una disponibilità massima di 452. L'unica situazione normale è quella dell'Asinara. [Agi]

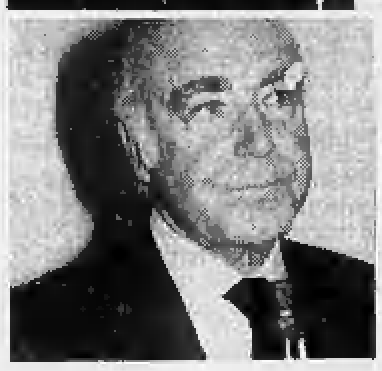
Veronesi lancia l'allarme: contengono pochi veleni, ma se ne fumano di più

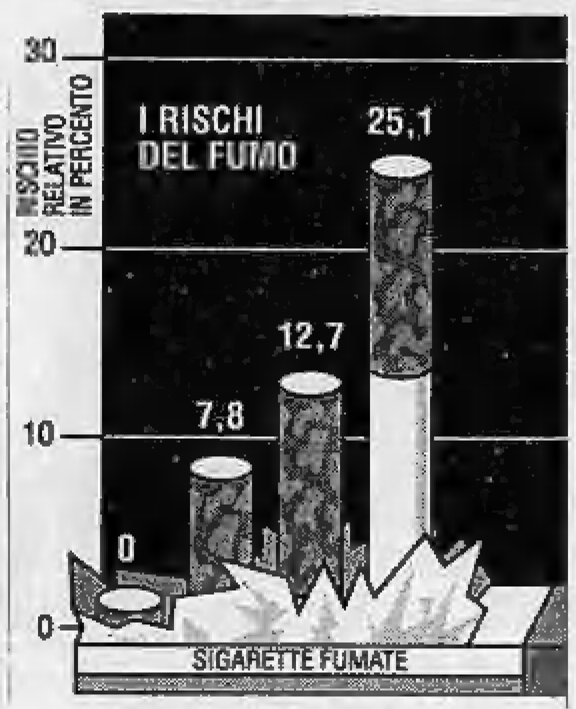
«Sigarette leggere, rischio pesante»

«In Francia, dove il tasso di nicotina è alto, ci si ammala di meno»
Tutti i vizi europei elencati in un manuale distribuito ai medici

Nella tragica classifica dei tumori ai polmoni l'Italia è al quinto posto (70 casi su 100 mila abitanti)







A sinistra il professor Umberto Veronesi che ha presentato il rapporto sul fumo. Sotto, l'oncologo Leonardo Santi, direttore dell'Istituto tumori di Genova

MILANO. Compri sigarette leggere credendo di ridurre il rischio per i tuoi polmoni? Togliti ogni speranza: quelle sono più pericolose delle altre. Per il semplice fatto che, se sei un tabagista incallito, il basso contenuto di nicotina non ti soddisferà e per compensare la carenza di veleno quotidiano che ti serve, aumenterai il numero delle fumate. A cancellare il miraggio del «fumo innocuo» è stato Umberto Veronesi che ieri ha presentato un manuale di prossima distribuzione ai medici generici con le indicazioni del «Codice europeo contro il cancro».

«Dove il contenuto di nicotina è più alto, come nelle sigarette francesi - ha spiegato l'oncologo -, la soddisfazione è maggiore e costringe a consumare di meno e ad introdurre, quindi, una minor quantità di catrame nei polmoni». Se non fosse un paradosso - e lo è - bisognerebbe quindi aumentare il tasso di nicotina nelle sigarette.

Ma non è certo il catrame l'unica sostanza cancerogena che aggredisce il nostro organismo quando si aspira con voluttà il «fumo blu». C'è un lungo elenco di «nemici» della salute, in testa ai quali si trovano ammine aromatiche, idrocarburi policlici, ossido di carbonio, polonio.

Ha fatto anche una macabra hit-parade il professor Veronesi, annunciando che in testa alla classifica per tumore dei polmoni sono Belgio, Olanda e Gran Bretagna e che l'Italia occupa un saldo quinto posto, mantenendosi nella media europea di 70 nuovi casi all'anno ogni 100 mila persone. La Francia, dove si fumano sigarette «strong», è invece al terzultimo posto fra i dodici.

Gli incalliti del tabacco sono stati suddivisi, nello spietato manualetto, secondo il numero medio di «tirate» per sigaretta: la media europea è di 10,5, ad alzarla contribuiscono gli inglesi con ben 14 boccate e la sigaretta consumata fino al limite delle dita (Humphrey Bogart ha fatto scuola); ad abbassarla ci pensano i francesi che avvicinano per circa 8 volte il sottile cilindro alle labbra e poi gettano via un mozzicone lungo.

Dati, tabelle, informazioni e consigli pratici: è tutto nel vademecum che sarà distribuito ai medici di famiglia, nella speranza - e nelle intenzioni della Comunità europea - che questi contribuiscano ad informare la popolazione e, dunque, a prevenire tumori e malattie cardiovascolari.

Illusione o concreta possibilità? L'altro big dell'oncologia italiana, Leonardo Santi, direttore dell'Istituto tumori di Genova, osserva: «I medici di famiglia sarebbero il veicolo naturale per far arrivare alla gente certi messaggi. E bisognerebbe rivolgere massima attenzione alle categorie più esposte, ad esempio gli studenti e i giovani nel periodo del servizio militare. Nel nostro Paese, tuttavia, perché ciò fosse possibile dovrebbe cambiare il rapporto tra il sistema sanitario e i medici di base. Basti pensare che soltanto una scarsa percentuale di questi esegue o fa eseguire il pap-test, che pure è considerato uno dei primi capisaldi della prevenzione».

Leggere o forti? «Diciamo, piuttosto, no alle sigarette - risponde il professor Santi -, perché il problema non è soltanto la nicotina e non si va incontro solo al cancro, ma all'infarto e all'ictus, alle malattie cardiovascolari in genere. Inoltre, la visione del possibile danno dev'essere ben più ampia: il fumo di sigaretta va messo in correlazione con i fattori ambientali. Se si è fumatori e si vive in una città fortemente inquinata, le possibilità di ammalarsi, e gravemente, aumentano. Ricordiamo poi che fumo e alcol fanno sinergia, l'uno potenzia gli effetti nocivi dell'altro».

Non c'è scampo, a basso e ad alto contenuto di nicotina, le sigarette fanno male. «Ormai - conclude Santi - non è rimasto alcun dubbio su questo punto. E adesso, con analisi delle orine e dei polmoni, è possibile stabilire il pericolo anche per i fumatori passivi, quelli costretti a vivere in ambiente saturo delle "nuvolette" altrui. Con sofisticati esami di biologia molecolare sono state messe in evidenza leggere alterazioni alle cellule del Dna».

Chissà, forse lo aveva intuito James Buchanan Duke, pioniere dell'American Tobacco Company (1890): in tutta la sua vita, non accese una sigaretta. Il suo impero lo costruì sulla pelle degli altri.

Daniela Daniele

Firenze, al padre dissero: lei non ha l'anemia

L'Usl sbaglia le analisi bimbo nasce talassemico

FIRENZE. L'errore di una Usl è all'origine del dramma di una giovane coppia di Firenze alla quale, due anni fa, è nato un bambino affetto da talassemia, una malattia che lo costringerà a trasfusioni e lunghe cure giornaliere per tutta la vita. I coniugi - la cui vicenda è stata raccontata nel corso della presentazione di un'associazione per talassemici - si sono rivolti ora alla magistratura per «ottener giustizia e per evitare che in futuro l'imperizia o la negligenza di un addetto al laboratorio di analisi possa condizionare la vita di altre persone». Lei, Mariangela Silicato, 33 anni, sapeva di essere portatrice sana di anemia mediterranea o talassemia ed era al corrente del pericolo che questo poteva rappresentare per un figlio nel caso in cui anche il padre fosse un portatore sano. Luigi Lenzi Aliquò, 36 anni, il marito, sempre secondo il racconto, si era perciò sottoposto all'esame del sangue per accertare se fosse o no portatore sano: un'analisi compiuta con il metodo dell'elettroforesi dalla Usl 10-D di Firenze. Risultato negativo. Dopo un anno nasce un figlio, Enrico, che oggi ha due anni. Il bambino sta bene, ma al 14° mese di vita accusa i primi disturbi anemici che lo porteranno in poco tempo al ricovero all'ospedale Mayer. E' a questo punto che i medici dell'ospedale pediatrico chiedono a Luigi Lenzi Aliquò un secondo esame che questa volta dà esito positivo. [Ansa]

Milano, ambulante nero uccide collega

Omicidio sotto i portici per il pizzo dei poveri

«Pretendeva parte del mio incasso perché era arrivato prima in zona»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Nella città delle tangenti miliardarie c'è anche il racket della miseria, il «pizzo dei poveri» per un metro quadro di suolo pubblico occupato (abusivamente) per vendere cianfrusaglie. Un «pizzo» di cui non si discute al tavolo di un raffinato ristorante, ma per strada, con violenza: fino ad arrivare, come è successo l'altra sera, all'omicidio.

Mustafà Abdou è un marocchino di 31 anni; un uomo colto, laureato in ingegneria elettronica, che la miseria ha spinto in Italia a vivere in quelle linea di confine tra la precarietà e l'illegalità. Ha collezionato precedenti penali per furto; poi, da un anno, si è messo a vendere cagnolini meccanici a Milano sotto i portici che portano da piazza Duomo a corso Vittorio Emanuele. In pieno centro della città, quindi, accanto ai negozi eleganti, ai bar affollati. Qui, tra un sequestro e l'altro ad opera dei vigili urbani, sopravvive un piccolo bazar: accendini, borsette, occhiali, collanine, cravatte, giocattoli, ombrelli quando piove. Gli italiani (forse regolari, certo mai cacciati dalla polizia urbana) sono stanziati lì con le loro bancarelle; gli immigrati si accontentano di un mezzo lenzuolo per terra. Il posto comunque è il più appetibile della città: ci passano ogni giorno migliaia di persone, per quanto la vendita sia scarsa qualcosa si rimedia sempre a fine giornata.

A vendere cagnolini meccanici in quel posto ci si erano messi in due: Abdou e il suo connazionale Ramzi Bouzzeri, 26 anni. Bouzzeri, così diceva, aveva cominciato per primo: il posto era suo e se l'altro voleva starci doveva pagarlo; una percentuale sulle vendite, una tangente insomma. Da almeno un anno litigavano per quel posto e sembra che una volta Bouzzeri avesse anche picchiato il collega.

Fatto sta che Abdou si era armato di coltello e domenica sera lo ha usato. Chi ha assistito alla scena racconta dello scoppiare di una lite, sempre per la storia del posto. Erano quasi le undici di sera: Abdou a un certo punto ha tirato fuori il coltello e ha colpito. Tre coltellate che hanno preso il rivale in pieno petto, recidendogli l'aorta e perforandogli il polmone. Dopo una notte in ospedale, dopo vari tentativi dei medici di salvarlo, Bouzzeri è morto ieri mattina.

Abdou è finito subito in prigione. All'accoltellamento ha infatti assistito un carabiniere: anche se in quel momento era in borghese, fuori servizio, è riuscito a bloccare Abdou. Una breve colluttazione e poi l'uomo è stato consegnato ad una pattuglia che stava presidiando piazza Duomo. «Non ne potevo più - si è giustificato dopo l'arresto - era un anno che mi tormentava, che non mi permetteva di lavorare. Appena arrivavo in quel punto compariva e mi chiedeva di pagare».

Ma quanto può valere un metro quadro occupato abusivamente, dove da un momento all'altro possono arrivare a cacciarti via e a sequestrarti la merce? Potrà sembrare incredibile, ma secondo quanto stanno appurando gli inquirenti, il sistema del «pizzo» è assai diffuso tra i venditori clandestini. Mezzo lenzuolo in piazza Duomo, una «postazione» di lavavetri in un punto particolarmente trafficato, un banchetto di accendini vicino alla stazione: tutto si paga, tutto ha un prezzo. A riscuotere sono generalmente connazionali che, arrivati prima, si sono già accaparrati i punti strategici. Ma questi connazionali possono essere a loro volta collegati alla malavita italiana: e così il racket imperversa anche qui, a pretendere un «pizzo» miserevole su miserevoli vendite che a malapena garantiscono la sopravvivenza. Uccidere per un po' di cagnolini meccanici: succede anche questo, nella Milano delle tangenti.

SAIE
Concessionaria OPEL
La storia continua

Opel Omega
LEASING o FINANZIAMENTO COSTO ZERO in 24 mesi.
In alternativa TELEFONO CELLULARE.*

Opel Vectra
LEASING
o FINANZIAMENTO
COSTO ZERO
in 24 mesi.
In alternativa
CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO.*

Opel Corsa
8.000.000 in 24 mesi SENZA INTERESSI.
In alternativa
ARIA CONDIZIONATA a L. 1.000.000 *

Offerta valida fino al 15/07/92*

SAIE - CORSO G. CESARE 229 (P.ZA DERNA) TORINO - TEL. 011/ 2422354 - 267067

ifas
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE

*Per vetture disponibili in pronta consegna.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

OPEL GM

Padova, si erano conosciuti mentre l'uomo era in carcere e lei l'aveva sposato per redimerlo

«Io ti salverò», ma lui l'ha ammazzata

Omicidio in auto davanti ai figli

Violenze e liti poi la separazione ma l'ex marito ha continuato a perseguitarla fino al delitto a coltellate

A destra Giorgio Turetta e Antonella Lavorato, accanto i figli Emanuele e Désirée (foto reuss)

PADOVA. L'aveva sposato per redimerlo. Lei fervente cattolica. Lui in carcere per rapina. «Me l'ha promesso, cambierà vita», aveva detto Antonella Lavorato ai familiari alla vigilia delle nozze con Giorgio Turetta. Ma il matrimonio aveva dato l'avvio a undici anni d'inferno, conclusi tragicamente: quel marito voluto contro il parere di tutti l'ha massacrata con dieci coltellate davanti agli occhi atterriti dei due figli seduti sui sedili posteriori di una 500.

[illegible] accanito su di lei dentro l'auto con cui la donna, che aveva 31 anni, era andata a riprendersi i figli nel tardo pomeriggio di domenica. Poi [illegible] fatto scendere i ragazzi, [illegible] 11 e 9 anni, e ha cercato di uccidersi con [illegible] coltellate senza riuscirci. Adesso Giorgio Turetta, 32 anni, è ricoverato nel reparto bunker dell'ospedale di Padova, i bambini sono [illegible] affidati [illegible] parenti materni.

[illegible] conosciuti per lettera. Lei, che non l'aveva mai visto, aveva cominciato a scrivergli in [illegible]. Lunghi messaggi pieni di speranza [illegible] fiducia nella possibilità di cambiare. Turetta risponde [illegible] quella ragazza di vent'anni che gli fa intravedere lo spiraglio di un'altra vita. Il rapporto epistolare dura per mesi, finché lui esce dal carcere.

[illegible] conoscono, [illegible] sposano. Ma le [illegible] non vanno come Antonella vorrebbe. Anzi. [illegible] dei due figli aumenta il clima di violenza. I bambini vedono gli abusi del padre sulla madre e vivono le sopraffazioni sulla loro pelle, maltrattati e picchiati. Nemmeno la separazione, dopo otto anni, [illegible] servita. Un giorno Turetta aveva raggiunto l'ex moglie in casa dei genitori, le [illegible] puntato un coltello alla gola e l'aveva costretta a salire in auto con lui. L'aveva portata nell'appartamento che avevano diviso da sposati. Il [illegible] allestito una macabra messinscena per un duplice suicidio: deliri, minacce, lei terrorizzata che [illegible] oppone resistenza, lui che la violenta. E poi intimidazioni, telefonate, appostamenti, lui non mollava, continuava a chiederle di tornare insieme. «Voleva ucciderla: glielʼaveva detto tante volte, ad Antonella, l'aveva ripetuto a me e l'aveva detto perfino ai carabinieri [illegible] Sarmeola, dove ogni giorno doveva presentarsi perché [illegible] in libertà vigilata», racconta [illegible] cognato della vittima.

Nella cucina della famiglia Lavorato, a Tencarola, il padre Lino, 63 anni, la madre Lucia, 60, e una delle sorelle, Barbara, [illegible] 29, assieme al marito. L'immagine di Antonella emerge da frasi smozzicate, da lunghi silenzi. Cattolica praticante da sempre, generosa e ingenua, animata dalla voglia di rendersi utile, fin da giovane, tramite la parrocchia, si era dedicata al volontariato. Dopo [illegible] media, smessi gli studi, si arrangiava come colf.

Un giorno qualcuno le diede il [illegible] [illegible] ragazzo che era in carcere e cercava qualche contatto con [illegible] mondo [illegible]. Quel ragazzo era Giorgio Turetta. Lei cominciò a scrivergli. Andò una sola volta a trovarlo. Poi lui uscì, si frequentarono [illegible] qualche tempo e si sposarono. «Per due anni le cose sono andate bene - ricorda la madre di Antonella -. Poi lui ha ricominciato la vita di prima, [illegible] finito ancora in carcere». «Sono cominciate le violenze: Antonella resisteva per i figli, [illegible] credeva molto nella famiglia, andava sempre a messa, ma non era bigotta», dice la sorella Barbara. «Veniva spesso a trovarci, ma lui non voleva - continua la madre - e lei per non preoccuparmi mi diceva che andava tutto bene. Io vedevo che stava male, che stava sempre peggio».

Poi di mezzo [illegible] [illegible] è messa anche la droga: un anno fa Giorgio Turetta aveva cominciato con l'eroina, lo spaccio. «Antonella lo supplicava di smettere - dice la sorella -. Lui prometteva, ma niente. Una vita d'inferno, ma lo faceva per i figli e perché aveva paura». L'inferno è finito domenica [illegible].

Maria Grazia Raffaele

Al processo

Caso Aversa ombre su una teste

[illegible] Spietati assassini? No, solo [illegible]» da sbattere in galera per tacitare lo sdegno della gente civile davanti all'assassinio di mafia del sovrintendente della polizia, Salvatore Aversa, e della moglie, Lucia Precenzano, uccisi insie[illegible] gennaio a Lamezia Terme. E' l'obiettivo dei legali di Giuseppe Rizzardi, 30 anni, e Renato Molinaro, 21 anni. Il processo, [illegible] mattina, davanti alla corte d'assise di Catanzaro, non è nemmeno cominciato. Le schermaglie sono divampate comunque ed ad alimentarle è stata proprio chi in aula [illegible] c'era, Rosetta Cerminara, testimone oculare dell'agguato che disse agli investigatori del pool insediato dal ministro Scotti [illegible] avere visto tutto [illegible] di essere sicura che ad agire fossero [illegible] Rizzardi e Molinaro. Dubbi sul riconoscimento? No, perché proprio con il più giovane dei presunti killer [illegible] avuto [illegible] relazione.

«Siamo stati insieme per nove mesi - ha detto ieri [illegible] Molinaro - poi l'ho lasciata. Perché? E' strana. Pensi che andava in giro dicendo di essere una poliziotta, una investigatrice». Quindi una teste inattendibile, sostengono a mezza [illegible] gli amici degli imputati, sia perché infuriata per essere stata abbandonata dall'uomo che amava sia perché capace di comportamenti abbastanza strani. Poi in aula qualcuno ha anche parlato di taglie e di ricompense per centinaia di milioni. [d. m.]

Il giallo in un piccolo paese siciliano

Era l'ultimo abitante L'hanno massacrato

SIRACUSA. Mani e piedi legati ad una corda. E' stato ucciso così, con la tecnica che i mafiosi chiamano «incaprettamento», l'ultimo abitante di Marina [illegible] Melilli, una piccola frazione balneare «cancellata» per far posto agli insediamenti industriali. Salvatore Gurreri, 84 anni, pensionato, per anni aveva lottato [illegible] chi voleva fare di quella [illegible] un paesaggio [illegible] «The day after». I killer lo hanno sorpreso da solo in casa. Lo hanno stordito con un colpo alla [illegible] e poi legato mani e piedi [illegible] cordicella. Il vecchio è [illegible] per autostrangolamento. Nessuno si è accorto di niente. Chi poteva, del resto? In quella casa a due passi dal mare e dalle ciminiere [illegible] industrie petrolchimiche, Gurreri viveva [illegible] anni ormai da solo assieme alla convivente, Ercolina Mori, nipote del «prefetto di ferro» [illegible] in Sicilia [illegible] tempi del fascismo per combattere la mafia. La donna [illegible] trova ricoverata a Milano per alcune cure. E' [illegible] [illegible] avvisare [illegible] polizia insospettita per non avere ricevuto alcuna risposta alle sue continue telefonate.

Secondo gli accertamenti medico-legali Salvatore Gurreri sarebbe morto tra sabato e domenica. Gli agenti che hanno ispezionato l'abitazione solitaria hanno [illegible] tutto sottosopra. Ogni cassetto è stato rovistato alla ricerca [illegible] denaro e gioielli. Tutto confermerebbe l'ipotesi di [illegible] rapina. Due particolari però non quadrano in questo misterioso omicidio. Primo: la tecnica. Che bisogno c'è di uccidere «incaprettato» come il più infame dei mafiosi un vecchio inerme di 84 anni? Secondo: [illegible] mancanza di [illegible] di forzatura nel cancello e nella porta d'ingresso. E' probabile quindi che l'anziano pensionato conoscesse i suoi aggressori. Salvatore Gurreri era molto conosciuto nel Siracusano. La sua testardaggine, il suo fermo «no» ad ogni processo di desertificazione industriale della zona lo avevano [illegible] diventare suo malgrado un [illegible] solitario. «Da qui me ne andrò solo se mi ammazzano», ripeteva [illegible] piazzico di tragica ironia.

[n. sa.]

Respinti quaranta pazienti. Mancano i fondi, i responsabili minacciano di bloccare l'attività didattica

Serrata al Policlinico, i malati tornano a casa

A Napoli è guerra contro la Regione

Di fianco il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Nella foto grande il Policlinico di Napoli

Ma i 700 medici si ribellano «Atto vergognoso bloccare i ricoveri»

NAPOLI. La «serrata» [illegible] scattata ieri mattina, quando una quarantina di napoletani in attesa di essere ricoverati nel Primo Policlinico [illegible] stati rimandati a casa. E' accaduto ciò che si temeva da due settimane: il consiglio di amministrazione dell'università ha deciso di chiudere la porta in faccia ai [illegible] degenti per «assoluta mancanza di fondi», limitandosi a garantire l'assistenza ai pazienti già in cura per altre due settimane. Dopo di allora, verrà sancito il blocco di tutte le attività, comprese quelle didattiche. Non basta: [illegible] ogni probabilità l'«embargo» sarà decretato dall'inizio di luglio anche dai responsabili [illegible] Secondo Policlinico, [illegible] il risultato che, se la minaccia si avverasse, il numero complessivo dei posti letto negli ospedali verrebbe ridotto di tremila unità, cioè [illegible] venti per cento.

La serrata [illegible] policlinici equivale a una dichiarazione di guerra contro la Regione Campania, che a detta del consiglio [illegible] amministrazione nega i finanziamenti necessari per la sopravvivenza delle [illegible] strutture sanitarie. «Sono diciotto [illegible] che aspettiamo la stipula di una convenzione, ma non c'è stato nulla da fare», accusano i responsabili delle due facoltà. Come se non bastasse, la Regione avrebbe ridotto all'osso stanziamenti già definiti insufficienti: nel '91 sono stati riconosciuti 165 miliardi dei 350 richiesti, [illegible] per quest'anno le facoltà di medicina dovrebbero fare assegnamento su [illegible] miliardi contro i trecento che speravano [illegible] ottenere. Tutto ciò, mentre i policlinici registrano un passivo [illegible] un [illegible] nale di miliardi.

«Evidentemente alla Regione non hanno capito che le nostre strutture universitarie devono essere considerate come ospedali a tutti gli effetti, e devono essere sostenute finanziariamente». Domenico Mancino, preside del Primo Policlinico, è categorico: «Il blocco dei ricoveri è solo l'inizio [illegible] una vertenza che siamo stati costretti ad avviare - ha detto -. Vedrete cosa accadrà quando saranno bloccate anche le attività didattiche: questa facoltà sarà come una scatola vuota, senza studenti né docenti».

Non tutti, però, [illegible] d'accordo con il professore Mancino. Il primo a far sentire la sua voce è [illegible] il direttore sanitario, Antonio Grella: «Per quanto mi riguarda - ha annunciato - farò di tutto per tenere aperti almeno gli istituti di oncologia medica e pediatria e i centri per la dialisi e per i trapianti». Anche i sindacati e i settecento medici precari si oppongono alla [illegible] del Primo Policlinico: «La chiusura è un atto impensabile e vergognoso, abbiamo già chiesto un incontro con il prefetto per trovare al più presto una soluzione», dicono, e per sottolineare il loro dissenso h[illegible] fatto affiggere decine [illegible] manifesti sui muri della città.

La sorte incerta dei policlinici napoletani è anche oggetto di un'interpellanza al presidente del consiglio e al ministro della sanità. Nel documento, quattro parlamentari affermano che «i policlinici universitari a gestione diretta devono [illegible] equiparati a tutti gli effetti agli ospedali regionali, e quindi [illegible] essi spettano precise quote [illegible] del fondo sanitario nazionale».

Pagherà la Regione per scongiurare la serrata? Il presidente della giunta, Ferdinando Clemente di San Luca, ha convocato una riunione per domani. Al vertice parteciperanno gli [illegible] sessori al bilancio e alla sanità, Ernesto Mazzoni e Giovanni Clemente, il rettore dell'Università [illegible] Napoli Carlo Ciliberto e i presidi dei due policlinici, Mancino e Salvatore.

Martedì il rettore Ciliberto si recherà a Roma per partecipare ad un'altra riunione con i ministri della Sanità e per la Ricerca scientifica. L'obiettivo [illegible] [illegible] trovare [illegible] un accordo che [illegible] ai policlinici di superare una clamorosa bancarotta.

Fulvio Milone

Perplesso il giudice

Ustica, silenzio sulla fusoliera ritrovata in mare

NAPOLI. Un tratto [illegible] fusoliera lungo oltre tre metri, con sei finestrini ed una striscia rossa sul lato, pa[illegible] del logo della compagnia di bandiera. E' il più grande pezzo della fusoliera [illegible] Dc 9 dell'Itavia precipitato nel cielo [illegible] Ustica il 27 giugno 1980 strappato alle profondità del Mar Tirreno. Lo hanno sbarcato ieri mattina a Napoli i marittimi [illegible] Sea Mussel, incaricata del recupero. Ad attendere il reperto erano [illegible] giudice Rosario Priore, che coordina le indagini, [illegible] alcuni periti. Il fatto strano, [illegible] ha sottolineato [illegible] stesso magistrato, è che questo reperto si trovava molto lontano dal luogo dove sono avvenuti i precedenti recuperi, a 5-6 [illegible] ad Est. Bisognerà ora interpretare questa strana circostanza», ha aggiunto Priore, il quale, interpellato [illegible] possibili eventuali svolte che possano venire [illegible] questo ritrovamento, ha aggiunto un laconico «lo speriamo». [Agi]

Dall'assicurazione

[illegible] del boss caduto in un agguato

[illegible] Sarà risarcita la vedova del camorrista previdente che prima [illegible] finire [illegible] ha pensato a moglie e figli. La polizza stipulata con [illegible] Reale Mutua vale 400 milioni e, dopo essere stata citata in giudizio dagli eredi, la compagnia ha stabilito di «dare corso al pagamento del capitale assicurato». La decisione [illegible] chiude, almeno per ora, la singolare controversia tra la famiglia di un pregiudicato di Acerra e la società che nel gennaio del '91 sottoscrisse il contratto. Davide Sorrentino, 30 anni, sapeva [illegible] essere nel mirino [illegible] nemici. E prima [illegible] cadere sotto i colpi dei sicari, firmò la polizza che avrebbe garantito un futuro ai suoi due bambini e alla consorte, Carolina, nipote del boss Raffaele Cutolo. Lo ammazzarono sei mesi più tardi. [illegible] consolare i parenti, c'era quella polizza, della quale il camorrista aveva pagato la prima [illegible] di 800 mila lire. [m. c.]

Napoli, il ginecologo Raffaele Magli replica: è una complicazione superabile

«Rovinata dal mago della fertilità»

Una giovane accusa: sono sterile per colpa sua

NAPOLI. Rischia grossi guai Raffaele Magli, il ginecologo napoletano noto in Italia per le sue discusse pratiche di ovodonazione su pazienti che hanno superato i sessa[illegible] anni di età. Una donna di 22 anni, Daniela Ciotola, lo [illegible] di averla resa sterile durante un intervento di fecondazione artificiale sbagliato. La denuncia è [illegible] presentata giovedì [illegible] alla procura circondariale dall'avvocato Meno Dell'Orfano, [illegible] provocato l'apertura di un'inchiesta. [illegible] medico si difenda con decisione: [illegible] ho arrecato alcun danno a quella donna - dice -. La signora [illegible] semplicemente incorsa in [illegible] piccola complicazione che è piuttosto frequente nei casi di inseminazione artificiale, ma che presto sarà superata».

Daniela sostiene di avere vissuto un incubo lungo due mesi. Sposata da quattro anni, era nell'impossibilità [illegible] avere figli. La diagnosi dei medici fu precisa: «Suo [illegible] [illegible] gli spermatozoi dalla vita breve, non è in grado di fecondare l'ovulo». Fu [illegible] che la coppia decise di rivolgersi a Raffaele Magli, un «mago» nel campo della fecondazione artificiale, [illegible] grado di fare assaporare le gioie di[illegible] maternità perfino alle sessantenni.

La paziente sostiene di aver sborsato fior di quattrini in cambio di una terapia dagli effetti disastrosi. Ad aprile, l'intervento, eseguito dal dottor Magli nel suo ambulatorio: l'operazione consisteva nel prelievo di circa venti ovociti, che sarebbero stati uniti con il liquido seminale del marito prima dell'inseminazione artificiale. «Cominciai [illegible] avvertire dolori all'addome dopo il primo intervento - ha spiegato Daniela nell'esposto alla magistratura -. Le fitte [illegible] alla seconda operazione».

La paziente sostiene che Magli la rassicurò, prescrivendole degli antidolorifici. Ma con [illegible] passare [illegible] giorni la situazione precipitò: il corpo di Daniela cominciò a gonfiarsi, fino a sembrare quello di una donna incinta all'ottavo mese. Lei, terrorizzata, tornò dal ginecologo, ma [illegible] ancora una volta risposte tranquillizzanti.

Alla fine di aprile, Daniela fu costretta ad andare in ospedale. Fu ricoverata infine al Cardarelli, nel reparto ginecologico del quale è primario, ironia della sorte, il padre di Raffaele Magli, Guglielmo. La giovane lasciò il reparto il 7 maggio, non prima che i medici le dessero una notizia terribile: «Lei è diventata sterile».

Mentre Raffaele Magli sembra cadere dalle nuvole: «La paziente - spiega - è rimasta vittima di una iperstimolazione ovarica, un fenomeno che si verifica nel cinque per cento delle donne sottoposte all'inseminazione artificiale, e che non pregiudica la fecondità». [f. mil.]

Allarme degli esperti

Aids, si allarga il contagio [illegible]

[illegible] [illegible] cento [illegible] malate di Aids, [illegible] sono state infettate per via eterosessuale. Una percentuale che negli Stati Uniti sale al 15%. Quasi come in Africa. L'allarme è stato lanciato al Congresso internazionale [illegible] Scienze ostetriche e ginecologiche, promosso dall'Università di Pisa all'Isola d'Elba. Il rifiuto [illegible] [illegible] [illegible] parte di molte donne rende più difficile prevenire questa infezione in gravidanza e il parto prematuro. Il dramma [illegible] riflessi sempre più gravi sulla donna e sui bambini. Lo hanno sottolineato W. J. Ledger, presidente della Società Ameri[illegible] delle Malattie infettive in ostetricia, E. R. Weissenbacher, presidente della Società Europea, e l'italiano Piero Fioretti, presidente del congresso. «Ci sono mezzi terapeutici per tutelare la salute [illegible] nascituro, se il virus HIV nella madre viene diagnosticato», hanno affermato gli esperti. [Agi]

Furto miliardario nella villa milanese della top-manager

Giallo in casa Bonomi

I ladri conoscevano troppi segreti
Agli agenti: «Sbrigatevi, ho sonno»

Sopra, Anna Bonomi Bolchini
A fianco, il palazzo di [illegible] dove è avvenuto il furto miliardario

MILANO. «Su sbrigatevi, che io devo andare a letto». Ci vuole ben altro dei soliti ignoti [illegible] impressionare Anna Bonomi Bolchini, classe 1911, signora di ferro della finanza italiana. E così, nella serata di domenica, gli agenti della squadra mobile milanese capitati nella [illegible] milanese in via Bigli, hanno dovuto sopportare i malumori dell'Anna. Alle cinque di sera, [illegible] domestica [illegible] Bonomi aveva scoperto un furto miliardario e aveva lanciato l'allarme.

[illegible] quel [illegible] erano scattate le indagini, era arrivata pure la staffetta del nucleo tutela del patrimonio artistico dei carabinieri. Tanta agitazione, tanta professionalità. [illegible] anche tanta noia per la signora Anna che, nella vita, ha vissuto ben altre emozioni.

Eppure, il bottino non era da poco. Quanto? Forse cinque miliardi, forse poco meno. I ladri, indisturbati, [illegible] fatto razzia: due anelli con smeraldi, dieci collane di perle, rubini, zaffiri, giada e rubini, 7 paia di orecchini, fili di brillanti, pendenti e perle rose. Un tesoro, insomma, prelevato da una delle due casseforti di casa, [illegible] sta dietro un quadro in camera da letto.

Ma non basta. I ladri intenditori hanno prelevato anche una pendola d'oro e smalto [illegible] tavola, firmata Fabergé. E dalle pareti hanno staccato, anzi, tagliato [illegible] tele: un M[illegible] Ernst, un paesaggio di Fantin Latour e una composizione cubista di Gino Severini.

Difficile [illegible] un valore esatto al tesoro sottratto in via Bigli. Da [illegible] Bonomi non filtrano particolari sui tre quadri (dimensioni [illegible] 40) o sui gioielli. Pare che i ladri, sent'altro professionisti, abbiano trascurato altre tele di valore e questo fa pensare ad un furto [illegible] commissione. Ma non è la sola stranezza di questo giallo casareccio, maturato nel cuore [illegible] Milano dei vip.

Innanzitutto i ladri conoscevano abitudini e caratteristiche di [illegible] Bonomi. Hanno agito indisturbati, tra venerdì e sabato, quando non solo l'Anna Bonomi e il figlio Carlo erano fuori Milano, ma nel superattico (disteso tra il terzo e il quarto piano) [illegible] c'era nessuno dei dieci domestici. Secondo, i soliti ignoti [illegible] una copia delle chiave del portone e della porta d'ingresso. Terzo, i professionisti si sono diretti a colpo sicuro verso il cassetto [illegible] erano [illegible] le chiavi della cassaforte. E, infine, sapevano perfino che non esisteva alcun sistema d'allarme.

A completare il quadro del colpo perfetto c'è pure la scomparsa di una vettura, una 164, nel cortile di casa. Ma, forse, almeno questo furto non va attribuito al grisbi di via Bigli: sarebbe troppo e non avrebbe senso, spiegano in questura, compromettere un colpo del genere [illegible] un finale così rischioso. «E i tempi - spiega la dottoressa Ippolito della polizia - [illegible] coincidono». Il riserbo, comunque, regna sovrano ma [illegible] ci vuole una gran fantasia per capire che gli inquirenti stanno passando al setaccio le mosse e le amicizie dei domestici attuali e passati di casa Bonomi.

L'Anna, intanto, [illegible] in silenzio la sua rabbia. Sul portone di casa [illegible] palazzo nobile [illegible] una delle vie più nobili, una lapide ricorda il comitato che, nel corso delle storiche cinque giornate, respinse l'ultimatum di Radetsky. Lì, proprio in casa dell'Anna, operava il cervello della sommossa meneghina [illegible] gli austriaci. [illegible] l'Anna Bonomi, per anni, ha condotto un'avventura [illegible] sca.

Nella [illegible] vita, infatti, c'è [illegible] tutto. Figlia di una portinaia e [illegible] Carlo Bonomi, [illegible] pomasto diventato padrone di un quarto di Milano; ascesa alla grande finanza dalla portineria di via Bernardino ove, nell'infanzia, ha vissuto con il padre putativo; erede di una fortuna, nel 1940, fatta di 3500 appartamenti e tanti [illegible] pi su cui venn[illegible] poi costruito il centro direzionale; grande protagonista della finanza negli anni della Milano ruggente, tra Calvi, Sindona, l'Ambrosiano (che le è costato una condanna a sette [illegible] ni [illegible] sei mesi) e lo scontro epico [illegible] Mario Schimberni sulla Bi Invest.

E' facile capire che non basta [illegible] coppia di ladri a impressionare l'Anna. E [illegible] prediletto figlio Carlo? Lui guida le sorti della Saffa, un impero cartario tra Italia e Spagna che gode di buona salute. [illegible] è poco, dati i tempi che corrono.

Ugo Bertone

Il cardinale contro i troppi particolarismi

Ratzinger ai vescovi Rispettate la gerarchia

CITTA' DEL VATICANO. Ratzinger torna ad ammonire: il prefetto d[illegible] «Congregazione per la F[illegible] e pochi giorni [illegible] discusso documento sugli obblighi e i limiti dei secondi-giornalisti, presenta una «lettera» [illegible] vescovi su «alcuni aspetti della Chiesa intesa come Comunione». Sembra un tema da specialisti; ma in realtà [illegible] questo campo si giocano già adesso - e accadrà ancor di più in futuro - equilibri politici importanti fra il «centro» e le Chiese nazionali, sempre più potenti e numerose.

[illegible] Chiesa universale [illegible] può [illegible] concepita come le [illegible] delle Chiese particolari, né [illegible] una federazione di Chiese particolari»: questo è il punto [illegible] le dall'argomentazione che. Il porporato sviluppa nella «Lette[illegible]

Ancora una volta è la formula [illegible]cilliare «popolo di Dio» il bersaglio del cardinale. Questa espresalone negli anni del dopo-Concilio [illegible]venne sempre più [illegible] cepita nel senso di una sovranità popolare, mentre sembrava semplicemente dimenticato l'elemento costitutivo di questo popolo, cioè "Dio", il vero sovra[illegible] [illegible] suo "popolo" presente in tutti i popoli del mondo». Da questo pecc[illegible] originale è derivata un'altra distorsione.

«In modo simile - ha detto ieri il card. Ratzinger - appariva la tendenza di ridurre il concetto di "comunione" a una visione più o [illegible] esclusivamente orizzontale, sociologica; tale visione adopera questa parola per un'idea antigerarchica di una Chiesa che [illegible]bbe piuttosto una federazione di Chiese locali, precedenti [illegible] ogni senso la Chiesa universale». E allora ecco la necessità dell'intervento dei custodi dell'ortodossia, i funzionari e i collaboratori dell'ex Sant'Ufficio. Ma il segretario d[illegible] Congregazione mons. Alberto Bovone, rifiuta l'immagine «arcaica attribuita alla Congregazione, un'immagine mitica come quella [illegible] gigante che strozza nelle mani il topolino bianco, ossia il teologo quando costui si discosta dalla sua ideologia».

La Congregazione non passa il tempo «a confutare e condannare errori, specie se di singoli teologi», ha aggiunto mons. Bovone, «i topolini bianchi», cioè i teologi inquisiti, sono pochi. [illegible] l'ex Sant'Ufficio «legge, legge, legge per essere al corrente». E a furia di leggere, [illegible] scrive, [illegible] nascono i documenti, come quello reso pubblico ieri. Per battere in breccia errori: «si giunge ad affermare che ogni Chiesa particolare è [illegible] soggetto in [illegible] stesso completo e che la Chiesa universale risulta dal riconoscimento reciproco delle Chiese particolari». E' una visione riduttiva, e pericolosa: «come la storia dimostra, quando una Chiesa particolare ha cercato di raggiunge[illegible] una propria autosufficienza, indebolendo la sua [illegible] [illegible] la Chiesa universale è venu[illegible] meno anche la sua unità interna».

Ma Ratzinger vede [illegible] altro pericolo, oltre alle spinte centrifughe. «Si afferma che dove si celebra l'eucarestia, si renderebbe presente [illegible] [illegible] del mistero [illegible] Chiesa in modo [illegible] ritenere non essenziale qualsiasi al[illegible] principio di unità e [illegible] lità». Il cardinale vuole confutate [illegible] l'opinione di coloro che ritengono che la Chiesa «nasce[illegible] [illegible] basso», ritenendo, in base alle parole [illegible] Gesù (Matteo, 18,20: «dove [illegible] due o [illegible] riuniti in nome mio, [illegible] io pure»), che questo basti [illegible] generare la Chiesa: l'assemblea che nel non[illegible] Cristo diventa comunità porterebbe in sé i poteri della Chiesa». Ma questi sono errori, tuona Ratzinger, la Chiesa è gerarchica: «Il [illegible] principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare», ma non basta: in ogni Chiesa locale [illegible] deve essere anche «la suprema autorità della Chiesa». Il «Primato del Vescovo di Roma, e il collegio episcopale [illegible] non derivano le loro autorità dalle Chiese locali: il Papa ha una «potestà [illegible] solo suprema, piena ed universale, [illegible] anche immediata su tutti, sia Pastori che altri fedeli».

Marco Tosatti

In Vaticano

I dipendenti fanno [illegible] sit-in

CITTA' DEL VATICANO. Sit-in [illegible] protesta dei dipendenti [illegible]ticani, ieri pomeriggio, davanti [illegible] «ministero [illegible] lavoro» della Santa Sede. Con la manifestazione, la prima che si svolge fuori dalle mura leonine, un centinaio di lavoratori vaticani hanno sollecitato una risposta della controparte alla richiesta del riconoscimento della «associazione dipendenti laici vaticani» come sindacato e tutti gli effetti e [illegible]eguamenti [illegible] retribuzioni e della pensioni, ferme rispettivamente al 1985 e all'84.

I manifestanti avevano un cartello: «Dacci oggi la nostra umiliazione quotidi[illegible] (Agi)

Voglia di case

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 1
[illegible]

VIA VERDI - In casa d'epoca, vendi[illegible] appartamento libero, da ristrutturare di: ingresso, 5 [illegible] cucina, bagno, [illegible]

VIA VESPUCCI - Adiacenze Corso Duca, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, piano alto di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, [illegible] servizio, tripli [illegible]

CORSO TURATI - In signorile costruzione, vendiamo luminoso appartamento di: 2 ingressi, salone, 3 camere, camera di servizio, cucina, 2 bagni, 2 box auto.

CROCETTA - Via Colombo, vendiamo/permu[illegible] appartamento libero, [illegible] signorile di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi.

PIAZZA STATUTO - Via Nota, in casa recente e signorile, vendiamo/permutiamo [illegible]tamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

[illegible] PO - In casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, da ristrutturare, di mq [illegible] ca. composto [illegible] ingresso, soggiorno, 6 camere, [illegible]ino, bagno.

[illegible]A - Via Torricelli, in [illegible] d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero, al piano rialzato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno; [illegible]

AGENZIA 2
[illegible] 57

PARELLA - VIA RE - In stabile con portineria, vendiamo signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni.

PARELLA - CORSO TE[illegible] - In stabile recente vendiamo signorile appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno.

SAN DONATO - VIA PINELLI - Stessa casa, vendiamo appartamenti liberi di: ingresso, 2/5 camere, cucina, doppi servizi.

CAMPIDOGLIO - VIA TALUCCHI - Vendiamo in casa signorile, appartamento libero, anche uso ufficio di: 3 camere, cucina, 2 bagni.

PIAZZA BERNINI - Corso Ferrucci, vendiamo appartamento libero luglio '93 di: salone/living, camera, cucinino, bagno; ottime rifiniture.

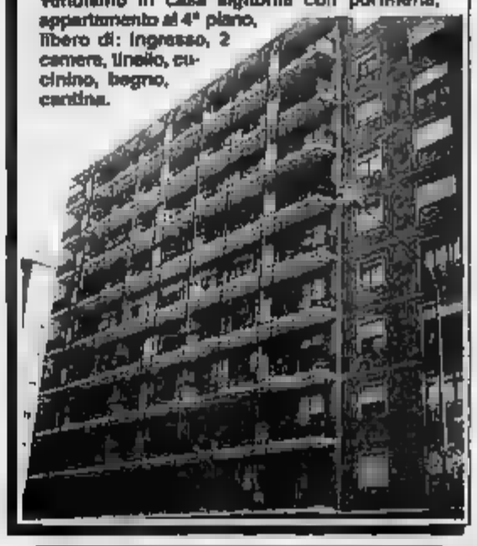
SAN DONATO - Via Saccarelli, vendiamo [illegible] in blocco da ristrutturare, libera, di tre piani, adatta anche [illegible] commerciale.

CENISIA - [illegible] - Vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina.

CENISIA - VIA PEROSA - Vendiamo in casa decorosa, appartamento libero al 3° piano di: camera, tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA 3
C.so Giovanni [illegible]

C.SO ORBASSANO
Vendiamo in casa signorile con portineria, appartamento al 4° piano, libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.



AGENZIA 4
C.so Giulio Cesare, 48

PRESSI [illegible] CRISPI - Vendiamo casetta libera, ristrutturata, [illegible] mq 230, più servizi, cortile, box; finiture [illegible] pregio.

VIA [illegible]OSTA - Vendiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, 3 [illegible] tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

[illegible] BRANDIZZO - Vendiamo/permutia[illegible] appartamento libero, piano [illegible] di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, [illegible]ita.

[illegible] VITTORIA - Via Giachino, [illegible] appartamento libero, ristrutturato di: in[illegible] [illegible] cucina, 2 bagni, ripostiglio.

ZONA AURORA - Via Bognanco, vendiamo appartamento locato [illegible]: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, [illegible]

VIA CHIESA DELLA [illegible] - Vendiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

VIA CASTELDELFINO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.

VIA SANSOVINO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato [illegible] ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi.

AGENZIA DI MONCALIERI
[illegible] Savona, 4

CAMBIANO - Vendiamo/permutiamo ca[illegible] libera, indipendente su 4 lati, composta da: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box 4 auto e giardino.

MONCALIERI - CORSO ROMA - Vendiamo/permutiamo in [illegible] signorile, ampio monolocale con angolo [illegible] attrezzato, servizi e ripostiglio.

VINOVO - CENTRALISSIMO - Vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] composto da: salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi.

MONCALIERI - Centralissimo vendiamo/permutiamo appartamento libero [illegible] [illegible] 2 camere, cucina, [illegible], cantina.

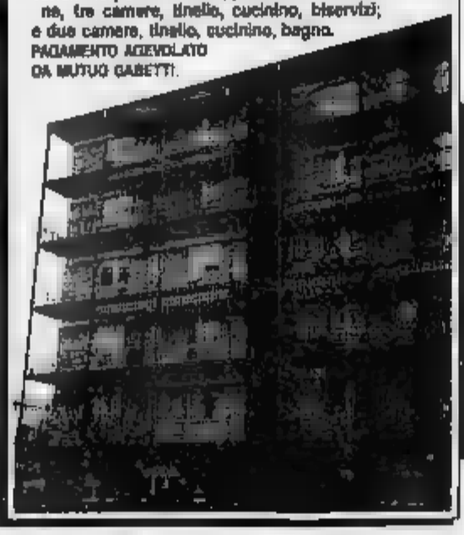
MONCALIERI - Via Sagantini, vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento libero di: salone, 4 camere, studio, cucina, biservizi, giardino, box 2 auto. Trattative riservate.

CHIERI - CENTRALISSIMO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone pranzo, 2 [illegible]re, cucina, doppi servizi.

LA LOGGIA - Vendiamo/permutiamo appar[illegible] libero composto [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, servizi, [illegible].

AGENZIA DI RIVOLI
[illegible]0 - Tel. [illegible]

RIVOLI
Vendiamo/permutiamo appartamenti [illegible] di: salone, tre camere, tinello, cucinino, biservizi; e due camere, tinello, cucinino, bagno.
PAGAMENTO AGEVOLATO CON MUTUO GABETTI.



AGENZIA DI COLLEGNO
C.so [illegible] 186 [illegible] del mercato)

COLLEGNO - Borgata [illegible] Maria, vendiamo/permutiamo appartamento occupato di: camera, cucina, bagno, piano rialzato, a L. 80 milioni.

COLLEGNO - [illegible] CORTA - Vendiamo/permutiamo casa di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia, 2 box, 2 negozi e giardino.

GRUGLIASCO - Vendiamo/permutiamo vil[illegible] indipendente, bifamiliare, [illegible] bile, terrazzi e gia[illegible] di mq 700.

[illegible]NARIA - Corso Matteotti, vendiamo/permutiamo ampio appartamento di: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno; ultimo piano.

[illegible]NASCA - Vendiamo/permutiamo appartamento occupato di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, giardino [illegible]ivato. L. 180 milioni.

SETTIMO - Vendiamo/permutiamo [illegible] unifamiliare composta da: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, magazzino, box, giardino.

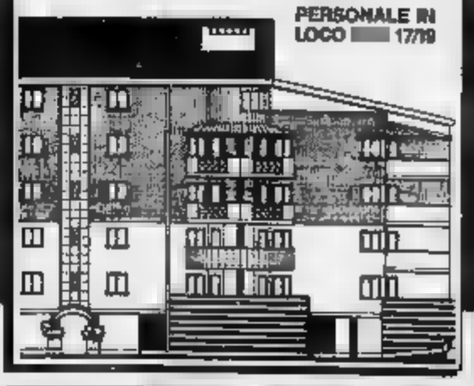
ALMESE CENTRO - Vendiamo/permutiamo nuova [illegible] gemellare, indipendente [illegible] 3 lati, di mq 4[illegible] e giardino privato [illegible] [illegible] 700.

LANZO - LOCALITÀ COASSOLO - Vendiamo/permutiamo [illegible] uni-bifamiliare [illegible] dente, libera, [illegible] giardino e [illegible] di mq [illegible]

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

PARELLA
VIA CARRERA 160
In [illegible] di nuova costruzione, [illegible]5 signorili appartamenti con finiture di pregio e riscaldamento autonomo di: saloncino, due/tre camere, cucina, [illegible] bagni. Disponibili boxes e posti auto. CONSEGNA [illegible] [illegible] 4% - [illegible] FONDIARIO.

PERSONALE IN LOCO [illegible] 17/19



INTERVISTA

STALKER A BUCKINGHAM PALACE

Il biografo Morton: nuove sciagure attendono la principessa

«Ho scritto solo un capitolo della tragedia di Lady Diana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andrew Morton, detto «Superman», è l'uomo del giorno in Inghilterra. Perché l'autore della clamorosa biografia della principessa Diana ieri è stato al centro dell'attenzione, che aveva stornato fino al giorno dell'uscita del best seller in libreria, rinviando tutti gli appuntamenti, tutte le interviste.

Ora è toccato a lui, cacciatore dei segreti di Corte, essere inseguito dai colleghi, costretto al dialogo in «diretta» con i telespettatori. Eccolo, dunque, sotto i riflettori, questo giovanottone di nemmeno 40 anni, grande e grosso in giacca scura, seriso dietro gli occhiali a stanghetta dorata, diventato improvvisamente il Fleet Street, il cronista trasformato in miliardario per aver rovistato nei misteri di palazzo reale.

Fioccano a raffica le domande, anche dure, provocatorie.

Le illazioni del suo libro non vanno contro il pubblico interesse minando il prestigio di casa reale?

Non si tratta di illazioni, ed è arrivato il momento per la Corte di fare amaro mea culpa di coscienza. E' tutta una storia vera, raccontata da personaggi chiave nella vita della principessa Diana. Ho scritto quanto mi era stato riferito del suo periodo nero, negli Anni 80, quando era sprofondata nella depressione, colpita dalla bulimia nervosa, schiacciata dallo stress della vita di Corte e dalle sue traversie matrimoniali. Ma ho lasciato la parte del materiale ancora più scottante, perché il pubblico non avrebbe sopportato di più.

Cosa pensa personalmente dei problemi di Diana?

Ha passato degli anni davvero brutti. Rendendo pubblici i suoi guai, offrendo lei un ritratto visto con simpatia, positivo, narrando la storia di una ragazza che è diventata principessa ancor prima di diventare donna, spero di aiutarla a superare i suoi problemi. Per il bene personale ma anche per quello della Nazione.

Sono veri i cinque tentativi di suicidio citati nel libro?

A questi episodi ho dedicato soltanto un paio di pagine. Ma è bene che hanno suscitato i titoli più clamorosi per la stampa di tutto il mondo. Gli episodi sono veri, mi sono stati confermati a più voci da chi è stato vicino alla principessa. Ma più che effettivi tentativi di uccidersi, ritengo fossero disperate richieste di aiuto rivolte al suo marito.

Che ruolo ha avuto la principessa nella stesura del suo libro? C'è stata una cospirazione contro il principe Carlo e la famiglia?

La principessa non ha cooperato con chi ha scritto e pubblicato questo libro. Il libro è stato scritto solo da me in base al materiale raccolto presso persone chiave della sua vita. E non c'è nessun complotto, la principessa non sta orchestrando affatto una campagna di stampa contro suo marito.

Credo che Carlo e Diana siano destinati al divorzio?

No, non credo che divorzieranno. Ma la principessa non può tollerare più a lungo questa situazione. All'orizzonte, incombente sul suo capo, c'è sospeso un clima di tragedia.

Che cosa vuol dire?

Gli amici di Diana hanno deciso di parlare con me solo dopo aver visto per anni che il marito Carlo e la famiglia reale facesse qualcosa per aiutare la principessa. Invano. Perciò hanno cominciato a parlare, perché se non facciamo presto qualcosa potremmo perderla.

Il giornalista-scrittore ha lasciato volutamente nel libro questa frase. Non si è capito se allude all'ipotesi di una soluzione traumatica, considerata la labilità nervosa di Diana, o alla chiusura del legame matrimoniale.

L'altro figlio della regina, Andrea, è stata una delle «talpe» che l'hanno aiutata nella stesura del libro?

No. Non le ho mai parlato. Ho invece sentito diversi suoi amici che mi hanno riferito del progetto, attribuito a Sarah, di troncare insieme, lei e Diana, i loro matrimoni infelici. Diana poi ci ha ripensato, per senso del dovere è rimasta.

Che effetto avranno queste rivelazioni sui figli dei principi del Galles, su Willie che ha 10 anni o su Harry di 7?

Sono i primi a rendersi conto del clima di indifferenza, di ostilità che si respira in casa, perché hanno visto la madre piangere più volte. Il più grande, Willie, è protettivo verso Diana, sia in privato che in pubblico.

Quanto pensa di guadagnare con questo libro?

Non ne ho idea. Ma i soldi sono stati la mia motivazione.

Insomma, Superman avrebbe scritto queste clamorosa «biografia segreta» un «paladino» di Diana, per vendicarla dei torti. Una lodevole aspirazione che si abbina, però, allo scontato successo in libreria.

Paolo Patruno

Il principe Andrea con Sarah Ferguson, altra unione che sembra arrivata ad una traumatica conclusione

Processo in diretta tv al giornalista che ha svelato i segreti della famiglia reale «L'ho fatto per il bene loro e della nazione I figli hanno già capito il dramma dei genitori ora bisogna far qualcosa prima che sia tardi»

Nella foto grande Diana in tenuta sportiva. Sopra il giornalista Andrew Morton mostra il libro-scandalo. A sinistra il principe Carlo, ora si mormora che starebbe meditando di rinunciare al trono (foto ANSA-AP)

LONDRA

Carlo pensa di rinunciare al trono

LONDRA. In ambienti vicini a Buckingham Palace si parla ormai da un anno della possibilità di una rinuncia di Carlo al trono in favore del figlio Guglielmo: è quanto sostiene il biografo reale John Parker, secondo cui Carlo potrebbe così essere finalmente libero di intraprendere una carriera, magari all'Unicef o presso qualche fondazione di beneficenza delle Nazioni Unite. «L'ipotesi di una rinuncia di Carlo al trono è presa in seria considerazione», ha affermato John Parker citando fonti molto vicine a Buckingham Palace. Parker è autore di un'autorevole biografia sulla regina intitolata «The queen» e di biografie sulla principessa Anna, sul duca di Windsor e il principe Filippo. Se ne discute da un anno - spettegola aggiungendo che l'attuale crisi tra Carlo e Diana non potrebbe fare altro che accelerare questo processo -. Carlo potrebbe abbandonare il titolo di principe del Galles anche tra due o tre anni, ha detto Parker. «C'è molto poco che il principe Carlo possa fare finché il trono è occupato da sua madre. Non può assumere nessun impegno di rilievo a parte quello di stringere le mani dei sudditi in attesa di diventare re, un'ipotesi che sembra ogni giorno più lontana». La Elisabetta, come la regina madre, erediterà la longevità delle donne della dinastia Windsor l'ipotesi di Carlo re incartapecorito a settant'anni è abbastanza concreta. [Ansa]

OCCASIONE PERDUTA

A Rio l'Italia scivola in serie B

MAURICE Strong, il «padre» canadese della Conferenza Onu sull'ambiente, a Rio de Janeiro ha pianto nel pronunciare il suo discorso di chiusura.

Incrollabilmente fiducioso negli esiti del gigantesco incontro che aveva preparato per anni, inseguendo il sogno di un accordo mondiale dello sviluppo sostenibile affiorato vent'anni fa alla Conferenza mondiale di Stoccolma (da lui stesso organizzata), Strong è crollato all'ultimo minuto.

Ha lanciato un estremo carico di angoscia: «Stiamo avviandoci al disastro. Non riusciremo a scongiurarlo nei prossimi vent'anni. Purtroppo stiamo camminando sulla strada cattiva. A Stoccolma, nel 1972, eravamo convinti di avercela fatta. Ma non è vero. E ora non abbiamo più altri venti anni di tempo. Ciò che abbiamo portato a termine a Rio non è assolutamente sufficiente per evitare le tragedie».

Auguriamoci che il pessimismo sia momentaneo, dettato dalle difficoltà emerse a Rio nel conciliare l'ordine economico regnante sulla Terra con la tutela dell'ecosistema e dal parziale fallimento di un'impresa cui aveva dedicato la vita.

All'insuccesso hanno contribuito tre fattori già venuti in luce alla vigilia: il conflitto tra gli interessi economici dei Paesi ricchi «grandi inquinatori» e le esigenze di tutela ambientale, il rifiuto di questi Paesi a sottoscrivere impegni stringenti, la reazione dei Paesi poveri a un ambientalismo verboso che mira alle grandi questioni planetarie mostrando eccessivo distacco dalle realtà locali.

La tutela di specie animali e vegetali in via d'estinzione è importante per tutti ma non può essere considerata un problema fondamentale dai sottocento milioni di abitanti della Terra che rischiano di morire di fame.

«Pensare globalmente e agire localmente» era il motto lanciato dopo la Conferenze di Stoccolma: a Rio non se n'è tenuto abbastanza conto.

L'Italia non ha avuto il ruolo di protagonista. Non è riuscita a proporre soluzioni concrete almeno per i problemi che richiederebbero azioni e politiche di carattere immediato.

Ad esempio il salto dalle politiche di aiuto alimentare al Terzo Mondo a politiche per lo sviluppo agricolo col fine di assicurare l'autosufficienza almeno nei settori fondamentali.

Sono assiduamente presenti come governo, perché la situazione politica chiama a Roma, e i delegati delle associazioni ambientaliste non governative, Ngo, si sono lasciati tentare troppo dai temi generali.

Eppure il modello italiano sarebbe stato illuminante, se specchio rovesciato.

Predichiamo il blocco delle emissioni di anidride carbonica e di altri gas ma facciamo ben poco per risolvere i problemi del traffico e dei trasporti, per sostituire più massicciamente i combustibili fossili con fonti energetiche pulite e rinnovabili.

L'opinione pubblica viene intrattenuta sull'inquinamento degli oceani e dei ghiacci polari, senz'altro allarmante, ma si fa poco per ridurre i rischi dei traffici petrolifari lungo le coste, per ripulire i nostri mari e il Mediterraneo. Non abbiamo una politica per l'acqua e per il suolo: il cinquantasette per cento dei Comuni italiani è a rischio di frane e alluvioni.

In venticinque anni disastri di Firenze e Venezia non sono stati sistemati definitivamente né il bacino dell'Arno né la Laguna.

Nel Mezzogiorno soltanto un terzo dei Comuni ha acqua sufficiente, al Nord le falde idriche sono avvelenate da pesticidi e rifiuti tossici.

Le statistiche attribuiscono oltre novanta milioni di stanze a cinquantasei milioni di italiani, ma non è stato risolto il problema della casa.

Tutto questo mentre abbiamo un quoziente di natalità tra i più bassi d'Europa e le grandi città si spopolano.

L'esperienza italiana portata e discussa a Rio come un modello di sviluppo che ha portato indubbio benessere però al prezzo di gravi danni ambientali e di contraddizioni stridenti. Il nostro governo avrebbe potuto un ruolo di guida per i Paesi in via di sviluppo, sia impegni nazionali di conversione dei sistemi produttivi e dei consumi (anche forniture di armi, a opere pubbliche faraoniche e ambientalmente disastrose) sia progetti di seri piani agricoli e industriali per ridurre la povertà dove l'esplosione demografica è in atto e raggiungerà dimensioni travolgenti.

Spostare l'attenzione sull'intransigenza del Papa nell'opporsi al controllo delle nascite, come una parte della cultura ambientalista e non) può diventare un comodo espediente per dimenticare che in Africa e in altre parti della Terra (dove l'influenza della Chiesa cattolica è minima) il tasso di natalità non può essere ridotto agli anticoncezionali finché le condizioni di vita restano sotto il minimo livello di esistenza civile.

Mario Fazio

Secondo l'Istat nel 1991 matrimoni in diminuzione, crescono le separazioni

Coppie in crisi, soprattutto al Sud

E chi si sposa preferisce il sindaco al prete

ROMA. Le coppie italiane continuano ad andare all'altare a ritmo costante, anche negli ultimi anni sembrano prediligere la «benedizione» del sindaco. In compenso le famiglie segni di crisi soprattutto al Sud dove sono in sensibile aumento separazioni e divorzi. Questi i dati contenuti nell'ultimo censimento dell'Istat sui matrimoni, le separazioni ed i divorzi in Italia nel 1991.

Lo scorso anno si sono celebrati in Italia 309.116 matrimoni, l'1,1 per cento in meno rispetto all'anno precedente (312.585). Una diminuzione minima che rientra nelle oscillazioni matrimoniali degli ultimi anni (nell'87 erano stati 306 mila).

Anche se i matrimoni con rito civile rappresentano meno del 10 per cento della totalità, essi dimostrano negli anni una tendenza all'aumento. Nel 1991 sono cresciuti infatti del 4,1 per cento, mentre quelli religiosi sono diminuiti del 2,2 per cento. In Chiesa lo scorso anno si sono sposate 253.769 coppie (l'anno precedente erano 259.415), ed in Comune 65.347 (63.170 nel 1990). L'aumento dei matrimoni civili ha interessato sia il Nord che il Sud dell'Italia, con punte maggiori però proprio al Nord (un più 5,2 per cento).

Se la «marcia nuziale» continua a spandere le sue note senza interruzioni, la famiglia nella parte centro-meridionale dell'Italia «scricchiola». Le domande di separazione hanno avuto infatti un'impennata di circa il 10 per cento (9,7) nel Mezzogiorno dell'Italia. Mentre al contrario al Nord sono diminuite dell'1,1 per cento. In tutta Italia la fatidica minaccia «Basta vado dall'avvocato» ha avuto un seguito concreto per 54.585 coppie, 828 in più (e con un incremento dell'1,5 per cento) rispetto all'anno precedente.

Più contenuto invece il numero delle domande di divorzio, 22.666. Anche qui si è registrato un aumento, anche minimo (0,5 per cento). E anche in questo caso, l'Italia divorzista è cresciuta nel Mezzogiorno con un aumento del 2 per cento contro lo 0,1 per cento del Nord. Anche se aumentano separazioni e divorzi a ritmo crescente al Sud, il loro numero però è sempre nettamente inferiore a quello del Nord.

L'Istat segnala anche che, come negli anni precedenti, le coppie sembrano preferire la separazione al verdetto definitivo del divorzio. Le domande di separazione rappresentano infatti il 26,1 per cento del totale nazionale, mentre quelle di divorzio si assestano sul 21 per cento. [Ansa]

Oggi la sentenza

Alla Consulta la guerra dell'hamburger

ROMA. Anche la Consulta dovrà occuparsi di hamburger. Nell'udienza di oggi i giudici della Consulta si riuniranno davanti i rappresentanti della McDonald's - la celebre proprietaria delle catene di fast-food dove si vendono gli hamburger - e quelli del Comune di Roma. Entrambi chiamati in causa da un'ordinanza del tribunale capitolino, che chiede all'alta corte di pronunciarsi sulle «facoltà dei Comuni di vietare e limitare gli esercizi e le attività commerciali e artigianali», nell'ambito della «tutela dell'ambiente» e del patrimonio dei centri storici delle città. Il Comune di Roma era ricorso più di due anni fa al Tar per bloccare la sostituzione dei negozi più antichi e prestigiosi del centro con ultramoderne sedi di esercizi commerciali che sconvolgevano il tessuto «urbano e le tradizioni popolari». [Agi]

Corte Costituzionale

Le adozioni forse diventano irrevocabili

MILANO. Il minore diventerà semplice merce, di cui disfarsi quando non ha voglia, domani la Corte Costituzionale dovesse giudicare incostituzionale l'articolo di legge che prevede la «irrevocabilità dell'adozione».

E' quanto sostengono, allarmati, i responsabili di associazioni per la tutela dei minori e per le adozioni nazionali e internazionali. Domani la prima sezione della Corte Costituzionale dovrà esprimere un giudizio di legittimità o meno relativamente all'eccezione di incostituzionalità dell'art. 27 della legge 184. La «184» stabilisce, tra l'altro, che l'adottato acquisisce lo stato di figlio legittimo degli adottanti e che con l'adozione cessano i rapporti dell'adottato verso la famiglia d'origine. Il caso in questione è quello di un minore che ha deciso di tornare a vivere con la madre naturale». [Ansa]

Una anche al Giro

Formica propone 7 nuove lotterie per il 1993

ROMA. Sette nuove lotterie accompagneranno i tentativi degli italiani di portare a casa qualche miliardo nel 1993: nella bozza di decreto che il ministro delle Finanze Rino Formica ha trasmesso nei giorni scorsi in Parlamento, oltre alle sei lotterie classiche figurano infatti sette nuove lotterie. Il provvedimento, sul quale si dovranno esprimere le commissioni Finanze di Camera e Senato, conferma per l'anno prossimo le sei lotterie tradizionali: Carnevale di Viareggio, Agnano, Monza, Venezia, Merano e Italia (legata alla trasmissione televisiva «Fantastico»). Le nuove sono: Piazza di Siena (legata al concorso ippico di Roma), il gigantissimo gara di sci legata alla manifestazione Umbriafiction) ed il Giro ciclistico d'Italia, la Maratona d'Italia, la regata storica di Amalfi, il gran premio di trotto di Montecatini e il giro d'Italia Auto storiche. [Ansa]

Codacons con i verdi

Cupolone, ricorso al Tribunale delle anime

ROMA. Sulla questione visuale della cupola di San Pietro, per la quale Italia Nostra ha accusato il Vaticano di violazione di norme sul paesaggio e sui beni artistici per una nuova costruzione adiacente le Mure Leonine, è intervenuta una associazione di consumatori, il Codacons, con sede in Roma, che annuncia un ricorso al «Tribunale delle anime» della Santa Sede, per «bloccare lo scempio edilizio». Tale tipo di tribunale non risulta nell'ordinamento vaticano, ma per taluni può essere della penitenzieria apostolica. «Nella impossibilità giuridica di imporre in alcun modo allo Stato della Città del Vaticano - afferma l'associazione - di rispettare i vincoli paesaggistici, ambientali e di veduta che insistono sulla cupola di San Pietro, è stato inoltrato un ricorso d'urgenza allo «speciale tribunale delle anime, previsto dal codice canonico». [Ansa]

Il Consiglio di Stato dà ragione ai gestori, ma chiede una nuova normativa

Discoteche, rivincita del governo

E adesso si riaffaccia la chiusura alle due

ROMA. Ragazzi, è finita la festa. Gli amanti del ballo potrebbero veder chiudere prima le discoteche. Ieri è stata resa pubblica la sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la sentenza del febbraio 1991 con cui il Tar dell'Emilia Romagna sospendeva la direttiva della Presidenza del Consiglio che anticipava la chiusura delle discoteche alle due di notte. La vicenda però è ancora aperta perché il Consiglio di Stato ritiene che nell'ambito «della funzione statale di indirizzo e di coordinamento» il governo abbia il potere di dare direttive sugli orari dei locali di svago e trattenimento dove contemporaneamente si somministrano alimenti e bevande.

Si conferma quindi la decisione del Tar favorevole ai «tiratardi», ma contemporaneamente la si svuota di valore perché si ripassa la palla alla Presidenza del Consiglio favorevole alla chiusura anticipata delle discoteche.

La vicenda dura ormai dalla primavera del 1990 quando si intensificò la polemica tra irriducibili nottambuli e genitori preoccupati per i pericoli legati al rientro a tarda notte dei loro ragazzi. Le stragi del sabato sera hanno fatto molte vittime fra i giovani che tornavano a casa la mattina frastornati da una serata in discoteca e dai molti drink bevuti. Le forze rock si sono battute con forza perché il governo non passasse un provvedimento di chiusura anticipata dei locali notturni, per rendere più sicuro il rientro a casa dei loro figli. La Presidenza del Consiglio emanò la direttiva il 25 maggio del 1990. La chiusura delle discoteche fu fissata alle 2 di notte, con proroga di due ore nei quattro mesi estivi e nelle località turistiche.

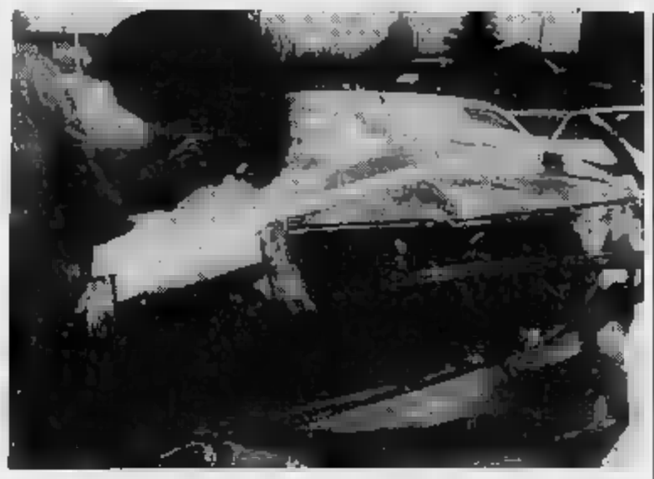
La Regione Emilia Romagna, dove si erano verificati la maggior parte degli incidenti, applicò subito la direttiva pressata dalla «lobby» delle forze anti rock. Molti comuni tergiversarono per paura che i giovani uscissero dal territorio regionale per trovare locali aperti fino a tarda notte. Subito scoppiò la polemica. Sono molti quelli che credono il provvedimento solo palliativo. La chiusura delle discoteche non trasformerà i ragazzi in collegiali, troveranno qualcosa d'altro da fare e magari anche di più pericoloso del ballo. Non si può infatti impedirgli di ritrovarsi in case private, sulla spiaggia o peggio di imitare i protagonisti di Easy Rider improvvisando in moto o in auto queste ragioni della difesa dei fautori del ballo, tra cui hanno un ruolo di primo piano i gestori dei locali «incriminati». E sono loro che portarono il caso davanti al Tar dell'Emilia Romagna che il febbraio del 1991 ha sospeso l'applicazione della direttiva per illegittimità. Molte e contrastanti le reazioni dopo questa decisione: felici i ragazzi, un po' meno i genitori. L'associazione dei genitori ha premuto sul governo e ha ottenuto il ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar.

Ieri l'ultimo pronunciamento sulla questione, che in sostanza dà ragione ai gestori. Secondo il Consiglio di Stato non può escludere connessione fra la lunga esposizione del pubblico, soprattutto giovanile, ad un forte rumore durante le ore notturne ed i rischi della circolazione stradale». Il Consiglio di Stato, dunque, ha confermato la sentenza del Tar solo perché il decreto governativo ha ecceduto il potere di fissando gli orari di tutti i locali di svago.

In Italia ci sono circa mila discoteche, luogo di «culto» per circa cinque milioni di giovani tra i 15 e i 24 anni. Rimangono l'occasione principale di incontro per i ragazzi che il sabato sera affrontano lunghi viaggi per trovare quella più alla moda. Il pericolo maggiore viene dall'abuso di alcolici e dall'uso di droghe. Sono sempre più in voga le feste «rave» dove si balla e si «sballa» con droghe di vario genere. Il professor Giovanni Bonfiglio, psichiatra, ha studiato il fenomeno per capire il connubio danza-droga. «Molti degli abituali frequentatori delle discoteche - ha riferito Bonfiglio - hanno confessato che così il ritmo entra meglio nel corpo, nel cuore, nei muscoli e nello stomaco, e si riesca a resistere fino all'alba».

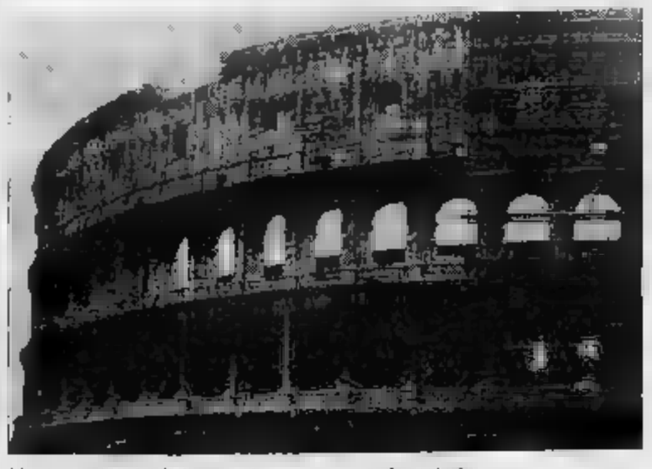
Maria Corbi

Per i giudici le ore di musica ad alto volume possono essere una delle cause degli incidenti



Una drammatica immagine delle stragi del sabato sera: l'incidente stradale di Arezzo dove quattro giovani sono morti carbonizzati

Gli archeologi: il monumento si sgretola



Una immagine del Colosseo, altro monumento in pericolo

«Allarme crollo sul Colosseo»

ROMA. E se crollasse il Colosseo, il monumento più famoso romanità, quasi il simbolo dell'antica Roma colpo rovinasse al suolo o anche solo cedesse in qualche sua parte, magari per effetto di un mese di eccezionali acquazzoni? Che vergogna, di fronte al mondo.

Eppure non è un rischio remoto, concordano funzionari, archeologi e storici. Il primo allarme lo ha lanciato lo direttore dei Beni Culturali Francesco Sisinni. Il giorno dopo la frana di un tratto ra rinascimentali Urbino, per l'ennesima volta ha ricordato i mille monumenti che, nel Paese forse più ricco di resti archeologici, aspettano gli interventi di conservazione necessari a sopravvivere. E in cima all'elenco della priorità assolute c'era proprio l'anfiteatro Flavio.

Al primo, autorevole, grido d'aiuto ne segue ora un altro del soprintendente archeologico della capitale Adriano La Regina, archeologo lui stesso. «Il Colosseo è un monumento in condizioni indecenti. Sudicio, circondato dal traffico, assolutamente trascurato. - afferma senza mezze parole -. Bisogna intervenire con urgenza. Il pericolo che si stacchino pezzi di e frammenti, mettendo a rischio l'incolumità dei visitatori, diventa ogni giorno più forte. E anche peggio». Come dire che, andando avanti così, forse fra non sarà totale, ma lo sgretolamento è assicurato.

proprio messo male, nella descrizione del soprintendente, l'anfiteatro dove, tra un combattimento gladiatorio e l'altro, si organizzavano persino battaglie navali. Le volte che reggono gli archi quando piove si impregnano d'acqua e rendono molte zone inagibili, molte strutture sono chiuse perché pericolanti, le superfici si sfanno, deteriorate dallo smog. L'immagine stessa del monumento, fatto costruire dall'imperatore Flavio Vespasiano e inaugurato nell'80 d.C., rischia di confondersi a causa della sporcizia che attenua le differenze cromatiche. E c'è la parte centrale, i sotterranei dove un tempo si tenevano le belve pronte a essere lanciate nella lotta, molta coperti, tutti scavati. «Mentre andrebbero ricoperti, per rendere di agibile al pubblico l'arena, pur preservandoli da problemi di condense e umidità». Per parlare traffico, delle migliaia di auto, pullman e bus che continuano a passargli intorno. Ormai da decenni. Insenza pretendere di riportarlo ai fasti di quando i marinai di capo Miseno manovravano le velature enormi che proteggevano dal sole gli spettatori, al Colosseo andreb- almeno concesso di continuare a sopravvivere. S 50 miliardi. Ma come trovarli?

Lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan è «pienamente solidale» con La Regina e ricorda, lui che è stato sindaco, come il problema non riguardi il Comune ma lo Stato, che i soldi spesso li butta via in tanti inutili modi. L'archeologo romano Andrea Carandini, conferma la disperata diagnosi soprintendente. Allargando il tiro, credo proprio che si esageri, la situazione veramente drammatica», esordi- ma a suo parere il rischio non riguarda solo il Colosseo. Crolli si potrebbero benissimo verificare altrove, Massenzio come nella *Domus Aurea*, la casa di Nerone sul Palatino. «In serio pericolo - continua Carandini - sono tutti i numerosi monumenti della capitale. Anche i pochi restaurati, come la colonna Antonina. Perché, non c'è una manutenzione ordinaria, anche gli interventi straordinari dopo un po' diventano inutili». La Regina cita il progetto per il Colosseo presentato nel 1986, quando, aspettando 1 miliardi Fio, non se ne fece niente. Carandini ricorda i restauri cominciati ai tempi della legge Biasini e le speranze deluse dei fondi per «Roma Capitale». «Il consolidamento dell'arco di Settimio Severo è rimasto a metà. Da allora è successo più niente».

Maria Grazia Bruzzone

Shuttle Atlantis

Una vernice nemica del satellite

CAPE CANAVERAL. Mancano 30 giorni alla partenza primo astronauta italiano, shuttle «Atlantis» già rampa di lancio 39b, e un clima da giallo avvolge il «satellite guinzaglio», la grande novità di quella missione spaziale: realizzando un'idea proposta 18 anni matematico padovano Giuseppe Colombo, dovrebbe permettere per la prima volta di generare energia elettrica con un sistema diverso dalle solite celle solari.

Al centro di notizie contraddittorie è la bianca che riveste il satellite (163 miliardi investiti dall'Agenzia spaziale italiana, realizzato da Alenia negli stabilimenti di Torino).

Questa vernice ha due funzioni: riflettere la luce solare affinché il satellite non si surriscaldi e condurre elettricità, cioè captare elettroni dallo spazio, in modo che si chiuda il circuito costituito dal cavo lungo chilometri tra lo shuttle e il satellite e dal flusso di elettroni sparato dalla navetta lungo le linee di forza campo magnetico terrestre.

Misure compiute tempo fa hanno fatto nascere il sospetto che la vernice non sia abbastanza conduttrice di elettricità.

«La vernice che Alenia ha dato al satellite è stata fornita dalla Nasa - ci ha spiegato il responsabile progetto Gustavo Oelker a fine maggio, quando l'inconveniente veniva affrontato -. Se non conducesse elettricità in quantità sufficiente basterebbe asportarne una piccola parte, mettendo a nudo l'alluminio sottostante». All'Agenzia spaziale italiana si dice che il problema è già stato risolto da giorni. Fonti americane invece parlano di una completa sostituzione della vernice, operazione dal costo di un milione di dollari conclusasi soltanto venerdì scorso, un giorno dopo la sistemazione dello shuttle sulla rampa di lancio. In questo caso bisognerà vedere chi paga il conto, in quanto gli accordi la Nasa stabilisce che le spese riguardanti il satellite toccano all'Italia.

Una polemica, inoltre, sta per investire Franco Malerba, il no- primo astronauta. La Digital - l'azienda che fabbrica i computer Vax per la quale Malerba ha lavorato fino al suo trasferimento alla Nasa - sarebbe pronta a lanciare una campagna pubblicitaria con lo slogan «Vax porta l'Italia in orbita»: una commistione tra scienza e commercio che si presta a critiche e censure. **[p. b.]**

Nasce il club degli autostoppisti intelligenti per girare nelle vie del centro storico

Bologna dà un passaggio ai cittadini

Un canguro verde sulle vetture «disponibili» Gianni Cavina nello spot voluto dal Comune

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In autostop per le vie storico.

Per tutti gli automobilisti che si sentono schiavi dell'auto e sono stanchi di affrontare il calvario quotidiano della ricerca e del parcheggio, code interminabili e di vigile in agguato e in arrivo l'Autostop Club, il club degli autostoppisti intelligenti.

La proposta è del Comune di Bologna che dopo la campagna contro il fumo ha deciso di puntare ancora una volta sul senso civico dei propri cittadini per sensibilizzarli ad un uso limitato dell'automobile. L'iscrizione al club impegna a seguire alcune regole di verso quanti chiedono un passaggio e di disponibilità a percorrere il meno possibile le cinquanta strade più inquinate di Bologna.

Segni di riconoscimento per tutti gli aspiranti soci, un sorridente canguro verde, riprodotto su adesivo da esporre sul parabrezza dell'auto privata disponibile a trasformarsi in «auto pubblica» e una stop-card per chi chiede un passaggio al collega e al vicino di casa da esibire al posto del classico pollice teso.

L'esperimento - il primo in Europa di utilizzo di card per promuovere l'uso plurimo dell'automobile - fa parte del progetto di autotutela della salute lanciato dall'assessorato alla Sanità del Comune e approvato dall'Oms. Per garantirne il successo, il Comune di Bologna ha chiesto e ottenuto la collaborazione dell'Aci, dell'Usl 27, dell'Arci, dell'Uisp e del gruppo ambiente «La Farfalla». L'iniziativa è sostenuta anche dal Resto del Carlino, il quotidiano della città, che distribuirà a tutti i lettori l'adesivo e una piccola guida alle cinquanta vie più inquinate di Bologna.

Grande sostenitore del progetto, anche l'ispettore Sarti Antonio, il personaggio inventato dallo scrittore di gialli Loriano Macchiavelli e interpretato dall'attore bolognese Gianni Cavina, testimonial dello spot televisivo. Dice Cavina: «Credo in questa iniziativa e nella possibilità di di realizzarla a Bologna perché è una città colta e intelligente. Qui non siamo a Roma, l'invito a rispettare di più se stessi e gli altri non cadrà nel vuoto». Parola di ispettore, che nello spot affida al passaggio di un automobilista socio dell'Autostop Club per acciuffare il solito scippatore.

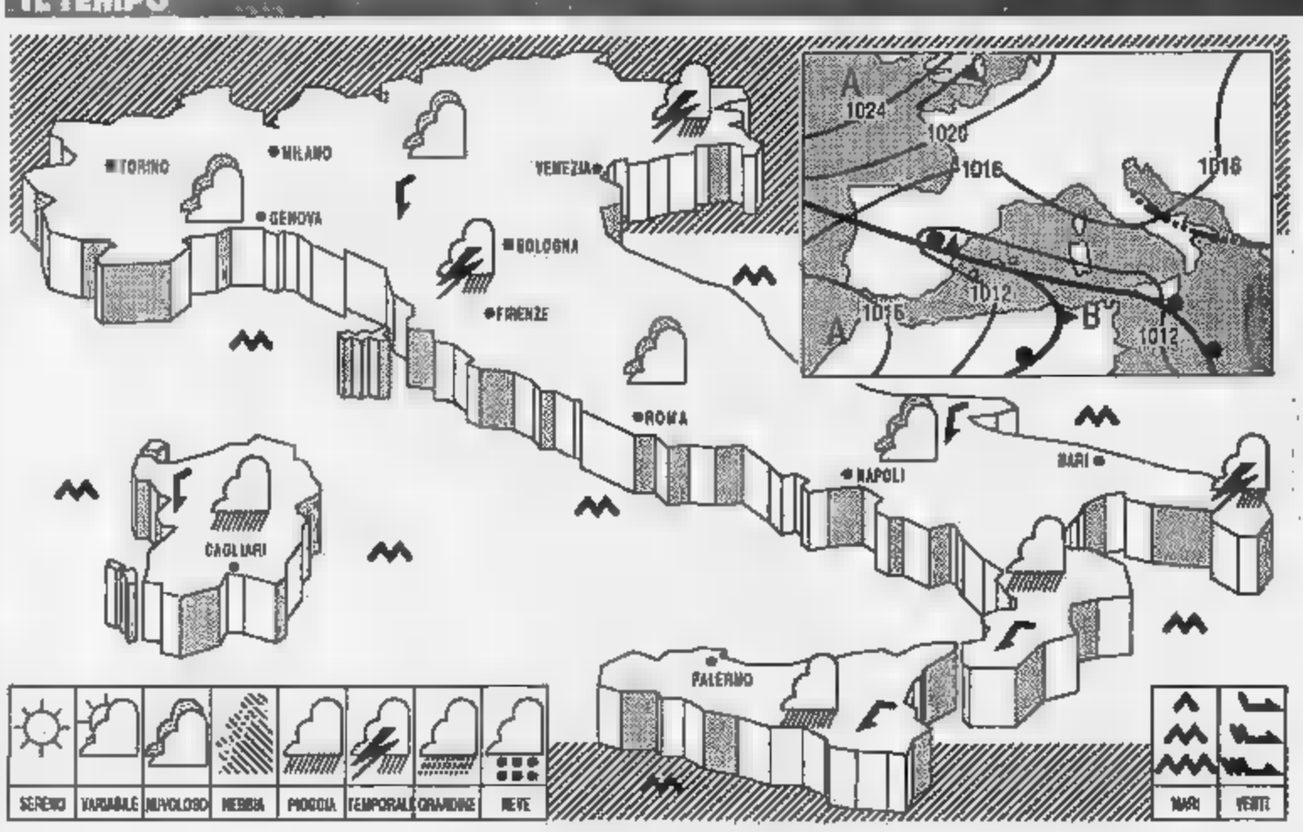
L'attore Gianni Cavina, alias l'ispettore Sarti Antonio

Apripista del club degli autostoppisti intelligenti i dipendenti dell'Usl 27, ai quali l'esperimento verrà proposto subito dopo l'estate. Sarà sufficiente l'invito alla cortesia contro l'assenza di piste ciclabili e i ritardi nell'attuazione del piano di chiusura al traffico del centro storico? «Da questa iniziativa nessuno si aspetta miracoli», risponde serafico il sindaco pidiessino Renzo Imbeni, che da circa un anno ha assunto la delega al traffico, lasciata polemicamente dall'assessore socialdemocratico Angelo Scavone.

Aggiunge Imbeni: «L'iniziativa può portare quei benefici che tante ordinanze coercitive non hanno prodotto. Spesso proibire non serve o è dannoso. Meglio allora educare, cercando di modificare le abitudini dei cittadini». Le richieste non sono poi così impraticabili, fa notare il sindaco. Ai bolognesi si chiede di incentivare l'uso plurimo dell'auto e di andare in ufficio o a scuola in bicicletta almeno volte la settimana. Due «fioretti» per rendere l'aria della città più respirabile.

Marisa Ostolani

IL TEMPO



aria fresca e moderatamente di origine balcanica tende a confluire sull'Italia con un flusso più temperato proveniente dall'Africa.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni peninsulari annuvolamenti irregolari con addensamenti più intensi sulle zone orientali e lungo la dorsale appenninica dove saranno possibili temporali. Sulle isole maggiori cielo nuvoloso con brevi precipitazioni sulle zone interne.

in lieve diminuzione nei valori massimi.

moderati settentrionali su tutte le regioni, rinforzi sulla Sicilia.

generalmente mossi.

PREVISIONI DOMANI: tutte le regioni condizioni variabilità schiarite e addensamenti intensi associati a brevi e locali o temporali nel pomeriggio. serata tendenza a graduale miglioramento al Nord e sulla Sardegna. Temperatura in leggera diminuzione. Venti moderati settentrionali su tutte le regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	11	30	Firenze	15	29	Bari	19	28
Verona	16	28	Pisa	16	31	Napoli	17	30
Trieste	16	23	Ancona	15	25	Potenza	13	
Venezia	15	28	Perugia	12	24	S.M. Leuca	18	27
Milano	16	28	Pescara	15	28	R. Calabria	18	29
Torino	16	24	L'Aquila	11	25	Palermo	19	30
Cuneo	15	24	Roma Urbe	17	31	Catania	14	28
Genova	19	26	Roma Fium.	17	28	Alghero	16	
Bologna	17	28	Campobasso	15	22	Cagliari	18	28

CITTA' ESTERE

		max		min	max	
Amsterdam	13		Lisbona	14	21	pioggia
Atene	18	variabile		16		
Bangkok	27	34 sereno	Los Angeles		28	
Berlino	15	27 nuvoloso	Madrid		23	pioggia
Bruxelles	11	26	Montreal	14	26	variabile
Buenos Aires	13	17 pioggia	Mosca	12	28	sereno
Copenaghen	14	21 nuvoloso		19	30	nuvoloso
Dublino	14	19 nuvoloso	Parigi	14	28	sereno
Francoforte		np ---	Pechino	20	31	
Gerusalemme	20	28 variabile	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Ginevra	11	24 sereno	Sydney	9	17	sereno
Helsinki	15	23 variabile	Tokyo	18	23	pioggia
Honolulu	25	31	Varsavia	14	22	
Il Cairo	22	sereno	Vienna	17	25	variabile

«Panorama» pubblica una lettera del '35 al duce. Parla Vittorio Foa: «Un documento irrilevante»

BOBBIO *il diritto di difendersi*

«Questa è aggressione. Tutta la vita merita ammirazione e rispetto»

Vittorio Foa, nell'immagine grande, e sopra Leone Ginzburg. Sotto, Norberto Bobbio

Sopra, Franco Antonicelli e Massimo Mila in una foto del '51. Sotto, a sinistra Einaudi, a destra Alessandro Galante Garrone: la polizia si accanì contro il gruppo della rivista «La Cultura»

«Quando uscii dal carcere, nel '43 fu proprio lui la prima persona che venne a trovarmi: e mi parlò del Partito d'Azione»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Foa non ha dubbi: «La lettera che Norberto Bobbio indirizzò a Mussolini nel 1935, per evitare un'ammonizione, è del tutto irrilevante, sia politicamente sia moralmente». Il settimanale *Panorama* ha pubblicato ieri una lettera che il filosofo scrisse al duce l'8 luglio aveva allora 25 anni ed era docente di filosofia del diritto. In maggio era stato arrestato, quando la polizia aveva colpito il gruppo di intellettuali torinesi legati alla rivista *La Cultura*, tra i quali c'erano, oltre a lui, Leone Ginzburg, Augusto Monti, Vittorio Foa, Renzo Giua, Cesare Pa- Carlo Levi, Franco Antonicelli, Massimo Mila, Giulio Einaudi. In luglio a venne comunicato che gli sarebbe stata inflitta un'ammonizione, provvedimento amministrativo che restringeva la libertà personale e bloccava la carriera universitaria. Il giovane intellettuale scrisse al duce, ricordando di essere iscritto al Pnf e al Guf e respingendo le accuse di cospirazione con «Giustizia e libertà».

«Sono cresciuto - scrive Bobbio - in un ambiente familiare patriottico e fascista (mio padre, chirurgo primario all'ospedale San Giovanni di questa città, è iscritto al Pnf dal 1923)...» E, più avanti: «In questi ultimi anni, dopo aver conseguito la laurea in legge e in filosofia, mi sono dedicato totalmente agli studi di filosofia del diritto, pubblicando articoli e memorie che mi valsero la libera docenza, studi da cui trassi i fondamenti teorici per la fermezza delle mie opinioni politiche e per la maturità delle convinzioni fasciste». Conclude: «Rinnovo le mie a Vostra eccellenza se ho presunto di poter fare giungere sino a lei le mie parole, ma mi ha spinto la certezza che ella nel elevato senso di giustizia voglia fare allontanare da me il peso di un'accusa, a cui la mia attività di cittadino e di studioso non può aver dato fondamento, e che contrasta quel giuramento che ho prestato con perfetta lealtà».

«Orrendo e ridicolo»: Bobbio, in un'intervista a *Panorama*, giudica il di quella lettera, dichiarando che l'aveva «totalmente dimenticata». l'aiuto della famiglia - l'ammonizione fu tolta. La lettera è apparsa in un servizio firmato da Giorgio Fabre. Andrea Monti, direttore del settimanale, scrive che essa nulla toglie ai meriti poi acquisiti da Bobbio. Nell'articolo si citano documenti che riguardano anche Mila, Antonicelli, Einaudi: un verbale degli interrogatori di Mila che avrebbe compromesso Foa, due lettere al duce di Antonicelli, i verbali degli interrogatori di Einaudi (già resi noti dallo storico Giovanni De Luna). Di quel gruppo, Vittorio Foa - coetaneo di Bobbio, deputato alla Costituente per il Partito d'azione e grande protagonista del movimento sindacale, una lunga militia politica conclusa, nella sesta legislatura, come senatore della Sinistra indipendente - pagò più duramente: oltre 8 anni in . Come scrive nel libro di memorie *Il Cavallo e la Torre*, in carcere pensava agli amici liberi: «Ricordavo i distintivi fascisti all'occhiello delle loro giacche, ma li ricordavo solo per affermarne l'assoluto irrilevanza dal punto di vista morale: il distintivo indicava solo un'adesione formale come per facilitare lo studio e il lavoro (...). mi sono sentito superiore ai loro per in .

Come vedeva Bobbio? Quali i vostri rapporti?

Negli anni dell'università io l'ho frequentato. Allora lavoravo o facevo il militare. Ma ci siamo laureati entrambi nel luglio del 1931. Nel quadro di laurea, oltre alla sua e alla mia, ci sono anche le fotografie di Alessandro Galante Garrone, Giorgio Agosti e Egidio Ortona, futuro ambasciatore a Washington. Invece, fra il '31 e il '35, Bobbio e io ci siamo frequentati molto. Lo ricordo nettamente un antifascista, sebbene non impegnato in attività cospirative, perché era preso dallo studio. Ma i suoi maestri erano Francesco Ruffini e Gioele Solari, Luigi Einaudi e Pasquale Jannaccone. I suoi amici Leone Ginzburg e Franco Antonicelli. Avevamo comuni amicizie mondane. Per molti mesi una volta la settimana giocare ai tarocchi in una bottiglieria via San Massimo, l'oste si chiamava Giuseppe. Con noi giocavano Franco Antonicelli e Carlo Zini, accesi antifascisti. Con Norberto, che chiamavamo e chiamiamo Bindi, non si parlava di cospirazione ma sempre molto di politica.

Durante la prigionia, siete rimasti in contatto?

Non potevo avere alcun rapporto, neanche una cartolina, se non con genitori e fratelli. Bobbio mi fu di serio aiuto nel consigliarmi letture giuridiche o filosofiche. Quando tornava a Torino, andava dai miei genitori che mi trasmettevano per lettera i suoi consigli. A lui debbo la conoscenza di Kelsen e di Husserl e poi anche la lettura, per me assai importante, di Gurwich sui diritti sociali.

Nella lettera Bobbio si presenta come un buon fascista. Lei che ne pensa?

Non facciamo confusioni. Una cosa era essere fascisti, altra cosa essere iscritti al fascio. Molti miei amici, e anche mio fratello, si erano iscritti al fascio pur non essendo fascisti, spesso essendo francamente antifascisti. La tessera e era in molti casi una condizione per poter lavorare in modo adeguato alle proprie capacità, a volte per poter semplicemente lavorare.

Ma come giudica la lettera?

Dico subito che quella lettera è da ogni punto di vista, politico e morale, assolutamente irrilevante. L'ammonizione una violenza nei suoi confronti, era una misure amministrativa che poneva limiti alla libertà personale e alla capacità di viaggiare e lavorare. Era una violenza dalla quale Bobbio aveva il diritto di difendersi: io mi di parlare di legittima difesa. Si difendeva com'era suo diritto, con accortezza, estendendo ai presenti i suoi antichi sentimenti fascisti. Quella lettera fatta come ricorso nei confronti di un provvedimento amministrativo.

Perché rivolgersi direttamente al duce, e non al questore, al prefetto?

È chiaro. Bobbio rivendicava la decisione e ai favorevole e la rivendicava da Mussolini, che era di fatto quello che decideva queste cose. Può dispiacere il linguaggio, dal resto moderato rispetto alle infinite manifestazioni di piaggeria nei confronti del duce. Ma quello era il linguaggio riverente d'uso. usava anche col capufficio.

E come giudica, allora, la pubblicazione della lettera?

Ripeto che la lettera è totalmente irrilevante, ma l'avarla usata, messa in grande e isolata evidenza è una forma di denigrazione nei confronti di un a cui vita, tutta la vita, merita ammirazione e rispetto. E' un'aggressione, una violenza che ci offende. Da un lato c'è un singolo episodio che solo qualche forzatura può essere presentato come un cedimento, dall'altro c'è una vita tutta spesa, ogni giorno e ogni ora, per la difesa e la promozione della libertà con una sensibilità acuta per ogni aspirazione alla giustizia: una vita d'educazione e d'esempio.

Per quali ragioni si denigrerebbe Bobbio?

Io non dispongo della fantasia sufficiente per fare delle congetture. Ma abituato alle «clamorose rivelazioni» contro uomini e vicende impegnati nella difesa della democrazia, quando l'opinione pubblica è turbata da scandali, ruberie, dalla sfacciata contiguità fra la politica e gli affari, che spesso sono affari criminali.

Sarebbero dunque rivelazioni strumentali?

Io faccio di queste «clamorose rivelazioni» una questione di verità. Mi interessa meno la domanda: a chi giovano? E' fin troppo evidente l'ondata che vuole cancellare o infangare la memoria della Resistenza, quello che l'ha preparata e di quello che ne è seguito, di cancellare i valori fondativi della nostra democrazia.

Si di documenti storici...

In realtà, al posto della ricerca storica è venuto avanti l'impiego strumentale oria, l'uso della storia come arma di politica contingente. La storia come manganello.

Il giornalista iniziò a far conoscere i documenti, poi i giudicheranno, o no?

Ma la verità non è solo evidenza di un oggetto, è anche e prima di tutto rispetto delle sue proporzioni, dei rapporti nel tempo e nello spazio.

E' in questione, allora, il revisionismo storiografico?

Il revisionismo storiografico è legittimo, il mondo non può fermo percezione di stesso. Ma il confine fra ricerca verità e cancellazione va rispettato. Quando lo ha violato, il revisionismo ci ha dato paurosi esempi di menzogna sistematica: penso ai campi di sterminio.

Il giudizio è il medesimo per le rivelazioni , Einaudi, Antonicelli?

Non è verità ma falsificazione dare della personalità di Massi- Mila, di ricchezza straordinaria della sua passione politica, critica e alpinistica una immagine deformata da un singolo interrogatorio di polizia. Come ignorare il quadro della pressione poliziesca e delle tecniche repressive, che non sono fatte solo di violenza fisica. Con Mila ho passato anni e anni in una cella di Regina Coeli e mai, nemmeno per un attimo, ho pensato che qualche parola in un interrogatorio di polizia potesse offu- l'immagine impegnata di quell'uomo. Più pesante di quella fisica c'era la violenza morale dello stesso interrogatorio di polizia, della ritualità del tribunale speciale i cui giudici erano «seniori», cioè colonnelli della milizia fascista. E ciò che dico per Mila vale anche per Einaudi.

Chi tira fuori i documenti ne fa una questione di intransigenza.

Fa pena sentir dare lezioni di intransigenza da chi vive in condizioni radicalmente diverse. Sul solco segnato da Gobetti e da Salvemini penso all'intransigenza come a un valore alto. Ma lo è quando è richiesta a sé stessi. Se è richiesta agli altri è un abuso.

C'è non ha mai scritto lettere al duce, come lei...

Ma io decisi una scelta di rottura completa con la vita che facevo. Questo lo dico senza nessuna presunzione di superiorità.

E gli accademici che si rifiutarono di giurare fascismo?

Si è trattato di pochissime persone, che in qualche modo avevano concluso il loro percorso e che desideravano sottolineare fortemente l'autonomia di ricerca che caratterizzava la loro vita. Bobbio, invece, non decise allora di testimoniare pubblicamente la fede, ma di coltivarla nella forma del lavoro, di fare politica con la ricerca.

L'immagine di Bobbio è quella di un maestro, lei l'ha ricordato. Può uscire scalfita dall'episo-

Ci sono dei casi in cui si costruisce su una persona un'immagine di maestro infallibile e allora qualsiasi può apparire un cedimento. Anche per Bobbio è stata creata un'immagine del genere. Non è stato lui a volerlo, l'hanno costruita gli altri. Ma quello che Bobbio rappresenta realmente, non c'è niente che può scalfirlo. Quando lo uscii dal alla fine dell'agosto del 1943, la prima persona che venne a trovarmi, sulla collina torinese dove i miei erano sfollati, fu lui, fu Bindi. E mi parlò del Partito d'azione.

Alberto Papuzzi

Galante Garrone ricorda: «In quel periodo il mio amico non faceva ancora parte di «Gielle»

Ma già allora insegnava a essere liberi

Quando m'imbatto in qualcuno che, sotto le mentite spoglie dello studioso del passato, sostiene con sussiego di «portare elementi a una revisione storica dell'antifascismo», mi verrebbe da ridere, se non scorgessi, sotto sotto, chi sa quale intento mistificatorio, o quale abissale ignoranza dalla realtà.

Forse Giorgio Fabre, l'autore dell'articolo di *Panorama*, è un giovane che non ha conosciuto gli anni tristi, ridicoli e vergognosi del fascismo. Ascolti la sincera testimonianza di un vecchio che quei tempi ha vissuto e sofferto). La prima circostanza, inconfutabile, è che nel 1935 Norberto Bobbio era del tutto estraneo all'attività clandestina dei giovani torinesi che facevano capo al movimento di Giustizia e Libertà, diretto a Parigi da Carlo Rosselli, fiancheggiato dal torinese Aldo Garosci. E poco prima degli arresti, causati dall'ignobile delazione di Pitigrilli, io avevo frequentato a Torino Vittorio Foa, splendido animatore dell'antifascismo torinese, passato in prima fila dopo l'arresto di Leone Ginzburg (che era stato il capo e l'ispiratore di tutti noi, da vicino a da lontano).

Nei miei frequenti colloqui con (a restano in indimenticabili i serali incontri con lui, Carlo Zini e Alberto Levi), non si parlò mai di Bobbio, né non come di un compagno di studi e amico. Io allora ebbi poche occasioni di parlargli. Non si compromise mai con la segreta organizzazione dei Gielle. Ma in quei rari incontri (e ricordo in particolare una lunga conversazione che con lui all'Istituto Giuridico, nella quale scoprimmo un *idem sentire*), mi convinsi che si potevano essere dubbi sull'ideale scelta da lui fatta.

Egli non aveva respirato l'antifascismo nella sua famiglia borghese, pronta a accettare il regime che pretendeva di identificarsi la nazione, vaticinandone la futura grandezza. Si piegato a come tanti l'ordine costituito, passivamente; si mescoleva, negli studi e negli svaghi, ai compagni di scuola: bravi ragazzi, e poco importava fossero fascisti. E poi - diciamo la verità - specialmente a certi livelli sociali il fascismo non era oppressivo e persecutorio come il nazismo che lo avrebbe seguito: «il gatto e la tigre», secondo l'immagine di G. A. Borgese. Il nostro era un dispotismo temperato dalla generale inosservanza della leggi e dalla scettica indifferenza di tanti italiani.

Ma nelle scelte serie di campo, sul piano culturale e morale, Bobbio ebbe mai dubbi. I suoi maestri prediletti - maestri anche di vita civile - furono Ruffini, Solari, Martinetti. Ne è prova la sua collaborazione alla rinnovata einaudiana *Cultura*: una rivista sovversiva, di accenti rivoluzionari, e neppure dichiarate sinistra; ma legata per tradizione alla figura di De Lollis, e poi di Salvatorelli; non distante dalla *Critica* di Croce. Questa, solo questa era l'aria respirata da

Notizia o cattiva azione? Ne discutono storici, giornalisti e filosofi
A PAGINA 18

Bobbio allora, con il suo pensiero e i suoi scritti: non quelli dei segreti conciliaboli di Gielle. Il suo coinvolgimento - dal 1936 - nell'attività cospiratoria di Rosselli e di Foa era *inesistente*. La sua lettera dunque dell'8 luglio 1935, ridicola fin che si vuole nei toni, nella in effettiva e totale estraneità ai fatti contestatigli.

Certo, oggi la sua lettura può apparire sgradevole (a lui stesso, prima che ad altri), come lo è ogni insincera protesta di fedeltà al tiranno persecutore, per sottrarsi alle sue grinfie, in ogni tempo e in ogni Paese. Ma si trattava, in fin dei conti, di un espediente difensivo, verosimilmente suggeritogli da qualche avvocato, per sottrarsi a una misura di sicurezza - l'«ammonizione» - foriera di gravi pregiudizi per lui e il suo avvenire di docente, e, nel fatto, destituita di qualsiasi fondamento. Certo, sarebbe stato più bello e più eroico gridare in faccia al dittatore e ai suoi accoliti il proprio disgusto. Altri lo hanno fatto. Ma si trattava pur sempre di un legittimo atto di difesa. Se lo spazio me lo tissa, mi sarebbe facile citare molti esempi, dal '700 al Risorgimento e ai nostri tempi, di questi accorgimenti *difensionali* per preservare o ricuperare la propria libertà di fronte al tiranno.

La sola verità che conti è che Norberto Bobbio, nei suoi scritti e nel suo insegnamento, allora e poi, non incensò mai, né prese sul serio, neppure fece parola, in senso politico, del fascismo. La sua fu anzi una continua lezione di libero pensiero, e di dignità della cultura: pertanto di antifascismo. Così f Concetto Marchesi, Adolfo Omodeo, Piero Calamandrei, Luigi Einaudi, che pure, come lui, per restare in cattedra e professare i loro ideali di cultura incontaminata, si rassegnarono a firmare un odioso giuramento di fedeltà al fascismo. Proprio per questo, Bobbio fu imprigionato nel Veneto durante i terribili mesi della repubblica di ; per questo, alcuni meravigliosi giovani, che non ne avevano dimenticato l'insegnamento, salirono in gna e morirono da partigiani.

Alessandro Galante Garrone

Storici, giornalisti, filosofi discutono la lettera di Bobbio a Mussolini

Notizia o cattiva azione?

Furio Diaz: erano tempi atroci

A fianco, Giulio Anselmi, vicedirettore del «Corriere della Sera». A sinistra, il filosofo Gianni Vattimo. Sotto, il condirettore dell'«Espresso» Giampaolo Pansa

LA lettera di Norberto Bobbio pubblicata ieri su *Panorama* ha fatto clamore. Ma come è giudicata quest'iniziativa da giornalisti, filosofi, storici? Ecco una serie di opinioni, cominciando dal direttore di *Panorama*.

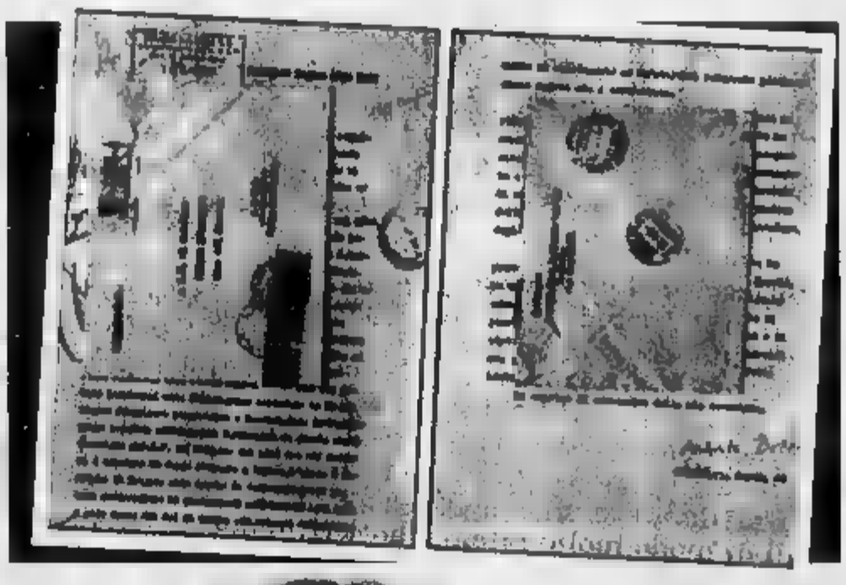
Andrea Monti. Non sempre ciò che un giornale pubblica è piacere a chi lo deve pubblicare. E questo vale più che mai nel caso di Bobbio. Ci abbiamo pensato a lungo, prima di mettere l'articolo in pagina. Tuttavia è notizia: soprattutto quando fa luce su un pezzo importante della nostra storia, non si può sottacere. Si può dare solo in parte da noi offrire pretesti per strumentalizzazioni politiche. E' ciò che *Panorama* ha fatto. L'ho scritto e ho cercato di farlo capire nell'editoriale di questo numero: la lettera al Duce non modifica di un millimetro l'alto giudizio di Bobbio pensatore e politico. Ma proprio la sua lezione invita a guardare in faccia al passato con serenità e senza paure.

Giulio Anselmi. La pubblicazione dopo tanti anni di una lettera è un aspetto un po' voyeuristico nei confronti dell'antica debolezza di un uomo perbene. Chiarito questo, la pubblicazione mi è parsa legittima: il contesto è corretto, si è storicizzata la lettera e la si è accompagnata con l'intervista all'autore. Mi pare perciò che i rischi di una vistosa strumentalizzazione, che sempre si accompagna a una pubblicazione di questo tipo, siano superati. E, prescindendo dai fatti di gusto, per i quali la decisione può piacere di più o di meno, quando un giornale dispone di un documento è bene che lo pubblichi.

Corrado Augias. Non farei mai una *Babele* su una cosa del genere, sarebbe un atto da teppisti. De Felice ha dimostrato che nel '35 il fascismo godeva ancora di ampio consenso. Ora, se si fosse trattato di una spia o peggio... Ma quella lettera, no: è futile parlarne ora.

Nell'immagine grande: la pagina di «Panorama» con la lettera di Bobbio al Duce

Sopra, Corrado Augias: «Non lo farei mai». Accanto, Andrea Barbato: «Una cosa senza senso»



Lucio Colletti e a sinistra Giorgio Bocca

A destra, Andrea Monti, direttore di «Panorama». Sotto, Vittorio Messori. A sinistra Feltri, direttore dell'«Indipendente»

Andrea Barbato. Se fossi direttore, non cercherei uno scoop del genere, non è compito dei giornali. Fare una *Cartolina*? Nemmeno. Sarebbe un'operazione del tutto ipotetica, su una persona che ha cambiato pelle 50 volte. Queste cose o sono inserite in una raccolta, in un epistolario completo (come è stato per Brancati e per Ingrao) e sono perline solitarie, 60 anni dopo il fatto. Sono astrazioni: nel migliore dei casi hanno senso. Nel peggiore, infangano e casacca Bobbio dà l'idea di vergognarsi un po' di questa lettera: è momento di debolezza psicologica di cui non va orgoglioso. Molti infatti non hanno sentito la necessità di scriverla.

Giorgio Bocca. E' mascalzonata. Quella lettera avrebbe dovuto almeno essere accompagnata da una spiegazione storica. Era normale che allora un italiano fosse fascista, persino i comunisti avevano chiesto di rientrare: il '35 è il momento di massimo consenso nazionale al regime. Gli antifascisti a Torino erano venti e al massimo trenta. E Bobbio aveva tutte le ragioni umane per scrivere quella lettera. Nei suoi panni io ne avrei scritta dieci.

Lucio Colletti. «Compera *Panorama*, vedrai che botto», mi aveva detto Matteucci. L'ho preso: diosanto, che bomba da niente! Nel '35 i giovani italiani erano tutti, se non fascisti, almeno acquiescenti. Capirai: avevano alle spalle un regime liberale, fatiscente come quello di oggi... Dov'è lo scandalo? Che importa se alcuni avevano fatto la scelta del carcere: è lo stesso. Ma certamente non disonore a Bobbio. E poi, è un po' come le vicende di Delio Cantimori e dell'Einaudi: lo stesso tipo di clamore. Ma i suoi saggi sul mondo tedesco sono bellissimi, pieni di equilibrio, senso critico e dentro ci sono Jünger, la sinistra. Ripeto: dov'è lo scandalo?

Furio Diaz. E' la conferma delle atrocità dei tempi e del male che possono fare ad anime integerrime, forti in senso morale, liberale. La lettera è del '35, lo stesso di grande coscienza etica, politica, di grande costanza nei suoi pensieri. L'operazione editoriale non la giudico: so che oggi la pubblicistica utilizza purtroppo queste cose. Da un certo punto di vista può essere un motivo di informazione che spinge a diffondere dichiarazioni, lettere, comportamenti che hanno giustificazioni oggi meno comprensibili, ma che inquadrate nell'ambito storico sono più spiegabili. Non posso condannare a priori giornali e periodici. Certo questo è un segno dell'attuale periodo di grosso decadimento della coscienza politica. Quello a cui tengo è riconfermare tutta la mia amicizia a Bobbio.

Vittorio Feltri. Magari l'avessi avuta io quella lettera, che l'avrei pubblicata. Fornisce elementi per capire quegli anni e quei personaggi. Il trasformismo dei padri della patria. Tutti noi abbiamo diritto di sbagliare, ma ammettiamolo.

Vittorio Messori. Certo che l'avrei pubblicata. Tanto più che a maggio su l'*Avvenire* ho scritto che questo non fu l'unico rapporto tra il filosofo e il regime. L'inizio della carriera universitaria e il successivo trasferimento da Siena a Torino furono infatti sotto l'egida della raccomandazione fascista. Fu il «quadrumviro» Emilio De Bono, in una missiva indirizzata a Gentile - pubblicata dal prof. Gianfranco Bianchi nel libro *Quando Mussolini aveva sempre ragione* - intercesse a favore di Bobbio che ottenne il posto all'università di Siena. Ancora più dolorosa è un'altra scoperta: nel febbraio del '46, a due soli mesi dal crollo del fascismo, lo stesso Bobbio venne raccomandato da un suo vecchio docente al ministro dell'Istruzione della Repubblica sociale per ottenere una cattedra a Torino. Gli uomini sono come sono, è una cosa è adeguarsi alla situazione, un'altra fare i campioni dell'antifascismo.

Giampaolo Pansa. Non l'avrei mai pubblicata. Tuttavia, siccome non è il direttore de *L'Espresso* ma solo il condirettore, e Rinaldi mai deciso a stampare una simile porcheria, avrei dato le dimissioni. Ho provato repulsione davanti a queste cose a *Panorama*. Il giornalismo spazzatura è arrivato anche in quel settimanale a tradizioni limpide. Andassero piuttosto Monti e gli altri della direzione a chiedere al loro padrone Berlusconi perché si è iscritto alla P2. Semmai per passato, mi preoccupa più quello di Berlusca che quello di Bobbio. A Bobbio dico: caro prof. mi ricordi del suo vecchio studente di Casale Monferrato? Io le voglio bene e la stimo come prima. Se non sono diventato un uomo da giornalismo spazzatura, lo devo anche a lei.

Gianni Vattimo. Trovo che dire turpe è dire poco. Quella lettera ha certo conseguenze nelle posizioni politiche di Bobbio nei tempi successivi. E non si tratta neanche di smentire sue dichiarazioni, come a proposito l'altro ieri lui avesse scritto: Io non ho mai aderito..., eccetera. E' soltanto un polverone. La cultura italiana fino al '37 interessata al fascismo. Certo, è imbarazzante, preferirei non l'avesse scritta. Ma tirarla fuori per colpire una figura è una porcheria. Mi domando quando a *Panorama* saranno costretti a giustificarsi di quello che loro hanno fatto. Ed è certo peggio di qual che può aver fatto lui.

A CURA DI
Enzo Neirotti
Piero Soria

LETTERE AL GIORNALE

«Giornalisti, venite in Sicilia»; cani e gatti immersi nei cosmetici

Chi è incompetente i giudici e Carnevale?

Mi riferisco ai 2 articoli pubblicati su *La Stampa* del 6 giugno: «Superdecreto per combattere la mafia» e «Carnevale boccia Cordova».

Il primo dei due si riferisce alle decisioni restrittive (e potevano anche esserlo un po' di più) a proposito di indagini e processi di mafia prese dal Csm. E' una buona iniziativa che corregge molte storture legislative precedenti e che proprio per questo non mi convince affatto sulla tenuta nel tempo; penso che alle prime necessità di bandiera (leggasi elettorali e altro) qualche partito partirà all'attacco per ottenerne l'abolizione e i voti degli interessati.

Per quanto riguarda il secondo articolo mi chiedo se tutta la Magistratura sia composta da incompetenti e solo il sig. Carnevale sia il depositario dei codici e delle Leggi, e mi pare piuttosto improbabile, oppure se chi di dovere, e non so chi, sia in combutta con questo signore che non perde occasione per schierarsi con la criminalità organizzata per distruggere quanto Forze dell'Ordine, Magistrati inquirenti e giudicanti costruiscono con fatica e sacrificio purtroppo spesso di sangue.

Se ciò fosse vero cosa intendono fare Governo e Parlamento per sanare questo scandalo che nuoce alla dignità della Magistratura; certo posso concludere altro che pensare che questa combutta è molto più ampia, ma se è così questi signori sappiano che a ricoprire le loro cariche non li vogliamo più; vogliamo persone oneste.

Giuseppino Guala
La Salle (Aosta)

Redazioni a Palermo per battere la mafia

Le immagini e i commenti hanno mostrato, e noi a Palermo abbiamo direttamente vissuto, che gran parte del popolo siciliano vuole farla finita per sempre con la mafia, i suoi assassinii, i suoi traffici.

Per mantenere e accrescere questo impegno dei siciliani è necessario dar loro una informazione completa e pluralistica sulla realtà locale, da quella della grande città a quella del piccolo Comune.

Oggi più che mai è essenziale assicurare ciò. Per questo è fondamentale che anche quotidiani a carattere nazionale esprimano un impegno concreto e immediato per una informazione che contribuisca al formarsi di una nuova cultura e di comportamenti contrapposti a quelli della mafia.

Si tratta anche di offrire ad una cittadinanza viva più spazi ove esercitare la libertà di parola ed ove denunciare ogni manifestazione della presenza mafiosa e ogni fenomeno di collusione e di corruzione.

Bisogna impedire che, «come sempre in Sicilia», il silenzio e la rassegnazione tornino ad avvolgere ogni cosa, cancellandola.

Chiediamo quindi al quotidiano *La Stampa* di pubblicare stabilmente pagine di cronaca siciliana e di costituire a questo scopo una redazione a Palermo.

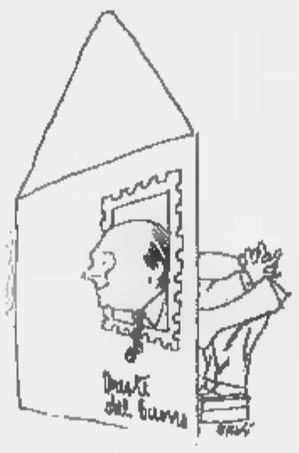
Siamo consapevoli che ciò potrebbe portare a costi notevoli senza la certezza di un «ritorno» sul piano economico. Ma a tutti è chiaro, e quasi tutti i quotidiani lo scrivono, che la mafia è una emergenza nazionale a cui è necessario rispondere con iniziative ed impegni straordinari. Ai quotidiani nazionali chiediamo, quindi, lo «straordinario» iniziativo di assicurare una corretta, democratica e diversificata informazione sulla Sicilia ai siciliani.

Nunzio Miraglia
Per l'assemblea
di tutte le componenti
dell'Università di Palermo

RISPONDE O.d.B.

Egregio O.d.B. alcuni anni fa scrissi una lettera contro le gite scolastiche a «Specchio dei tempi»: non fu pubblicata. A quei tempi l'ordine del Direttore doveva essere: «Difendere le gite scolastiche!». C'è stato un contrordine? Un parere sulle gite ci viene dagli albergatori tedeschi che non ricevono alunni italiani se non dietro rilascio di una cauzione. Prenda un treno marittimo per il mare o d'inverno per le stazioni sciistiche o un pullman delle «Autolinee Riviera» frequentati da giovani: i sedili diranno che il problema non è «la gita scolastica»...

prof. Savino Migone, Torino



I maleducati delle gite scolastiche

GENTILE professore, convengo senz'altro con lei «che il problema non è "la gita scolastica", ma la formazione "tout court" dei giovani, oggi». Ma, nello stesso tempo, posso esimermi dal rivolgerle, sia pur con la maggiore educazione e il maggior rispetto possibili, un'accusa di diffidenza e pregiudizio. Prendiamo l'inizio della lettera. Recita che «alcuni anni fa» lei scrisse la lettera alla rubrica «Specchio dei tempi» che non fu pubblicata, e da questo deduce che doveva esserci un ordine del Direttore a difesa delle gite scolastiche. E che, quindi, se oggi ho pubblicato in questa rubrica «Risponde O.d.B.» alcune lettere pro e contro le gite scolastiche, c'è stato un contrordine del Direttore. Ma quale Direttore? Paolo Mieli è relativamente da poco Direttore de *La Stampa* e la sua formula «alcuni anni fa» parrebbe indicare anni più lontani. Il Direttore Gaetano Scardocchia, allora? O, addirittura, il Direttore Giorgio Fattori?

Perché non pensare piuttosto che il curatore della rubrica «Specchio dei tempi» abbia giudicato poco interessante la sua lettera? Capita. Non si possono pubblicare tutte le lettere che arrivano e magari si possono fare errori nella scelta, senza sottoposti per questo al sospetto di far parte di congiure, tutti i ricami della dietrologia. Per quel che mi riguarda, è stato il Direttore Paolo Mieli ad affidarmi la rubrica. E quello è stato l'unico ordine da lui ricevuto, contrordini non me ho ricevuti sino a oggi. Gli errori nella scelta delle lettere a cui rispondere sono tutti miei, li rivendico fermamente; asino sì, ma autonomo. Se mi sono occupato delle «gite scolastiche» è stato solo perché mi sono arrivate in proposito varie lettere e di opposto parere. Quanto alla formazione «tout court» dei giovani, il discorso è molto più vasto. Se non sono educati, è perché non si è veramente provato a educarli. La colpa iniziale non è certo loro, loro provvedono solo al seguito.

Sergio del Buono

Non sperimentate più prodotti su animali

E' da qualche mese che i prodotti per l'igiene personale ed i cosmetici usano come richiamo pubblicitario lo slogan «clinicamente testato», il quale, in teoria, dovrebbe garantire qualità ed efficienza.

Lo slogan in questione è (volontariamente) molto vago, in quanto nasconde la sperimentazione del prodotto su animali vivi e senzienti..., anzi, sofferenti!

Ecco alcuni esempi: per poter affermare che un prodotto irrita gli occhi, bisogna calcolare il tempo che questo impiega a danneggiare quelli di svariati gatti e conigli (mai anestetizzati) e se la media ottenuta supera un certo valore, si considera valido; per quanto riguarda la pelle, topi, ratti, cavie, conigli, cani... vengono rasati e immersi nel prodotto ed in base al tempo che impiegano a morire (sempre mediamente) si traggono le conclusioni.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per dimostrare che un prodotto non è tossico, o che rende più veloce l'abbronzatura produrre ustioni, eccetera.

La pratica della vivisezione, soprattutto se applicata a simili ricerche, mi sembra condannabile da un punto di vista etico e morale indipendentemente dai risultati ottenuti dai vivisettori.

Comunque, se la nostra coscienza non bastasse a guidare le nostre scelte, vorrei ricordare che i risultati ottenuti sulle cavie non hanno alcuna validità quando si tratta di trasporli sulle persone, sia perché siamo molto diversi delle altre specie (i conigli, ad esempio, hanno la difesa della lacrimazione, i gatti ci vedono al buio...), sia perché non vengono mai ricercati gli effetti a lungo termine che possono produrre i prodotti in questione.

Carlos Luis Panzieri
Quinto al Mare (Genova)

Rotoli optional in quella Usl

Nel mondo della pubblicità, il bagno lustro è sempre motivo di smisurato orgoglio per la massaia sorridente; nella nostra quotidiana, scintillante, esistenza, esso è, spesso, una discriminante fondamentale: quante volte abbiamo esclamato: «L'appartamento non è poi male, ma che bagno!».

Disgraziatamente la Usl 75/IV di via Emilio Gola sembra costituire un'eccezione.

Quando ho notato che nei bagni di tale struttura mancano, non solo la carta igienica, ma addirittura il portarotoli (e loro surrogati), ho potuto trattenere una risata.

Poi ho guardato meglio, ho visto la sporcizia ed ho smesso di divertirmi. Di fronte alla mia, beninteso ancora civilissima, protesta, i responsabili della Unità sanitaria, perlomeno quelli che sono riuscita a braccare, dopo il rito propiziatorio, sembra di antichissima origine, detto «dei palleggiamento delle competenze», mi hanno fatto capire che io sono una persona di esagerate pretese.

Suvvia! Basta portarsi il rotolo da casa, o meglio ancora equipaggiarsi con i versatili fazzolettini di carta, e il problema è risolto. E per la pulizia, beh, insomma, l'Italia non è la Svezia!

In attesa di sapere se anche nelle case di queste persone la carta igienica sia un optional, ho inviato un esposto alla magistratura. La resistenza inizia anche da un rotolo di carta.

Samantha Criscione, Milano

Discoteca, una scelta dei giovani

Non sono affatto d'accordo con Maurizio Blondet («Oggi», *La Stampa* del 29 maggio) quando dice: «I troppo teneri genitori che getterebbero più i figli adolescenti a morire per dei confini, li consegnano a sinistri gestori di discoteche, agli sciacalli del marketing del consumo giovanile».

Non mi pare che i genitori consegnino i figli ai gestori di discoteche: andare in discoteca è una libera scelta dei giovani.

Non mi pare che i genitori abbiano mai gettato i figli a morire per dei confini: sono gli Stati che con l'ipocrita giustificazione della «difesa della Patria» hanno mandato al macello il fiore della gioventù per realizzare i progetti megalomani di capi criminali e irresponsabili.

Pietro Brosio, Torino

Il futuro che ci aspetta

Vivere a lungo ma in miseria

Se una biblioteca volesse collocare in uno spazio apposito tutti i libri e le riviste degli ultimi vent'anni che trattano, in una prospettiva comparata, di sviluppo economico, di Prodotto Nazionale Lordo, di reddito pro capite dei diversi Paesi, e in uno spazio adiacente i testi che nella stessa ottica trattano invece di speranza di vita, di istruzione, di libertà politiche, di condizione femminile, scoprirebbe che per degnamente la letteratura del primo tipo avrebbe bisogno di alcuni grandi saloni, mentre per la seconda basterebbero un paio di anguste stanzette. D'altra parte i quotidiani e i settimanali sono uno specchio fedele dell'enorme attenzione portata agli indicatori dello sviluppo economico e dell'attenzione minima che attirano invece gli indicatori dello sviluppo umano. La previsione che il pnl d'un Paese industriale aumenterà dell'1,8% anziché del 2% o viceversa, fa sgorgare perfino sulle riviste di moda decine di articoli; ma la notizia che la speranza di vita alla nascita, nello stesso Paese, è aumentata - o diminuita - di qualche anno bisogna cercarla, faticosamente, nelle riviste specializzate dei demografi.

Un rapporto dell'Onu

Le ragioni di tale singolare asimmetria sono da ricercare in due idee che da un paio di secoli, e forse più, vanno pericolosamente a braccetto. Una è l'idea che lo sviluppo economico sia un bene in sé, da perseguire a prescindere dagli effetti che può avere in varie direzioni; la seconda è che se il pnl, e meglio il reddito medio pro capite, aumenta, tutto il resto dovrà seguire a generale vantaggio degli individui e della collettività. Peccato che ambedue le idee siano false, nonché suscettibili di alimentare estesi disastri in campo di politica economica e sociale. Ce lo ricorda a suon di dati e di cifre il *Rapporto sullo sviluppo* dell'Onu, che è ora disponibile in accurata edizione italiana della Rosenberg & Sellier.

Al fine di rappresentare in una prospettiva comparata la distribuzione dello sviluppo umano, con particolare riferimento al divario Nord-Sud, il *Rapporto* elenca per 130 Paesi la speranza di vita a distanza di una trentina d'anni (grosso modo tra il 1960 e il 1988); il tasso di mortalità al di sotto dei 5 anni; il d'alfabetizzazione degli adulti e quello femminile; la provvista calorica quotidiana; il tasso di mortalità materna e molti altri dati, tra cui ovviamente il reddito pro capite, ponderato in relazione al potere d'acquisto interno. Per gli Paesi è stato inoltre calcolato complesso indice di sviluppo umano, alla cui base v'è lo scarto percentuale di speranza di vita, alfabetizzazione e potere d'acquisto reale rispetto al minimo del Nord.

I dati del *Rapporto* confermano ripetutamente l'ipotesi che è alla base: sebbene lo sviluppo economico, la crescita del pnl sia una strada efficace per sostenere lo sviluppo umano, il legame tra il primo e il secondo non è affatto automatico. Il Brasile ha un reddito pro capite quintuplo rispetto allo Sri Lanka (oltre 2000 dollari contro 400 nel 1987), ma la speranza di vita media è inferiore di 6 anni (65 71) e il tasso di alfabetizzazione è più basso di 9 punti (78% contro 87%). E l'Arabia Saudita ha un reddito più che triplo rispetto al Brasile, pari a 6200 dollari nell'87, ma la speranza di vita è ancora più bassa e il tasso di alfabetizzazione tocca appena il 55%. I principali fattori che spiegano queste differenze sono la distribuzione del reddito e la politica sociale. Quando in un Paese meno del 10% della popolazione controlla più della metà della ricchezza nazionale, com'è il caso del Brasile, dell'Arabia Saudita e di molti altri Paesi del Sud (ma si noti che anche gli Stati Uniti non sono molto lontani da tali parametri), lo sviluppo d'una quota considerevole della popolazione restante ha a disposizione risorse sufficienti; meno che mai se non esistono politiche sociali mirate a sollevare gli strati più deboli.

Con il suo linguaggio sobrio, sempre appoggiato da cifre, prezzi per di più in tavole di chiarezza inusuale, il *Rapporto* dell'Onu sullo sviluppo umano messaggi confortanti, e altri drammatici. Tra i primi è certo lecito collocare i seguenti:

- nel Sud del mondo, nonostante tutto, la speranza di vita è cresciuta da 46 anni a 62 tra il 1960 e il 1987;
- negli Paesi la mortalità infantile è diminuita in meno di 40 anni dal 200 all'80 per mille;
- l'alfabetizzazione degli adulti ha superato l'80% anche in Paesi il cui reddito è molto al di sotto della soglia critica dei 2000 dollari l'anno, la Giamaica, il Costa Rica, il Laos, la Tanzania.

Tra i messaggi del Rapporto che implicano drammi in atto, e altri più gravi ne fanno presagire, invece i seguenti:

- in soli cinque anni il numero di africani che sopravvivono in condizioni di estrema indigenza è di oltre il 60% e supera i 270 milioni di individui, grosso modo la metà della popolazione totale;
- a quanto molti credono, sono i Paesi poveri del Sud del mondo che finanziano le economie dei ricchi Paesi del Nord. Nel solo 1988 i trasferimenti complessivi di reddito dai primi ai secondi hanno superato di 32,5 miliardi di dollari (pari a oltre 40.000 miliardi di lire) l'ammontare dei trasferimenti in senso contrario, in genere forma di allo sviluppo;
- qualora non sia frenato da adeguate politiche sociali, che dovrebbero essere rivolte principalmente a migliorare la condizione sociale delle donne, l'eccessivo aumento della popolazione è destinato entro pochi anni ad annullare molti Paesi del Sud i benefici in termini di sviluppo umano ottenuti nei decenni precedenti.

I costi dell'uomo

Di per sé l'idea di ragionare sullo sviluppo in termini di qualità della vita, di sviluppo umano, e non solo di aumento del pnl, non è nuova. Già agli inizi degli Anni 60 era condivisa da parecchi sociologi ed economisti, tra i quali vorrei ricordare François Perroux, che definiva lo sviluppo economico «la capacità di coprire il costo dell'uomo». Sta di fatto che esso ha subito un lungo declino, di cui si possono toccare con mano, qui e là nel mondo, le conseguenze negative: tra le tante, per stare alla cronaca recente, i fatti di Los Angeles.

E' augurabile che questo rapporto dell'Onu induca tra i politici e tra i loro consiglieri economici qualche ripensamento.

Luciano Gallino

Dopo tre secoli, i tribunali perdono il loro simbolo: in nome della democrazia

Enorme, pesante e soffocante: tutti d'accordo per abolirla

La giustizia inglese si toglie la parrucca

Una lunga serie d'errori giudiziari Ora la gente non si fida più

LONDRA

Ormai soltanto questione di tempo. E' cominciato il crepuscolo della forensic wig, della parrucca forense, la posticcia che decora il capo dei magistrati e degli avvocati inglesi, un'istituzione forense che nulla finora intaccato. Ma d'improvviso quella parrucca è più intoccabile, un emblema augusto e venerabile, è soltanto un'anacronistica acconciatura, scomoda e malsana. Le si attribuiscono colpe amare e più tollerabili, la si accusa di erre barriere fra il pubblico e la giustizia, d'intimidire, di disamorare e d'insospettire il cittadino.

Insomma, quella che avvocati e giudici stimavano in passato una gloriosa corona è un ingombro: ha quasi più né ammiratori, né difensori. L'ultima parola non è detta, e il futuro della parrucca sembra ormai segnato. Fra qualche settimana, il Lord Cancelliere, versione inglese di un ministro della Giustizia, farà conoscere le sue idee in «documento consultivo» sull'intera questione dell'abbigliamento forense: e a quanto pare farà proprie le iniziative anti-wig. Se ciò avverrà, capelli, calvizie e canizie rivedranno presto la luce nei tribunali inglesi, dopo un'invisibilità durata ben 300 anni. Sarà come il ingresso della tv alla Camera dei Comuni. Scompariranno molti miti, ma ne beneficerà la democrazia.

E c'è bisogno di aria fresca. Gli inglesi non hanno più fiducia nella loro giustizia, la cui maestà è corrosa, inquinata da un'agghiacciante pioggia di «errori», dalla condanna di numerosi innocenti. Negli ultimi due anni, spesso per opera del ministro degli Interni più che Corti d'appello, lo Stato ha dovuto restituire la libertà a quasi tutti gli irlandesi arrestati negli Anni Settanta per attentati terroristici in Inghilterra e puniti con sentenze. riesaminano ora altri processi e altre condanne, per «normali», si riapre persino il dibattito su carte impiccagioni (il fu abolito qui nel 1965). Zampilla, incessante, sulle e sui giornali, il famoso sarcasmo «The law is an ass». La legge è una somara, una somara che molti giudicano oggi e crudele.

Dinanzi allo sgomento del pubblico, il governo ha reagito e una commissione di giuristi sta dando forma a una a, coraggiosa, forse radicale, riforma. Ecco perché le wigs, le parrucche, non hanno più amici. Lord Taylor, il nuovo Lord Chief Justice, l'uomo al vertice della magistratura inglese, non tenta il celare i suoi sentimenti anti-wig: e ha dichiarato in questi giorni che beneficio sarebbe l'effetto di un calare abbandono della parrucca e della toga». «Con un'unica mossa, i giudici abbatterebbero così gran parte della diffidenza che ha messo radici tra i cittadini». Lord Taylor favorisce una «soluzione all'americana», con liti corretti, seri, ma senza antiquati costumi.

Wig si chiama dunque la parrucca, un monosillabo che è l'abbreviazione della parola periwig, figlia di peruke, che, a sua volta, nasce dal francese perruque e dall'italiano parrucca. Nel Settecento, tutti gli inglesi portavano la parrucca e la storia del costume ne ricorda decine di modelli, molti di lusso, assai costosi, tanto da stuzzicare l'appetito dei ladri, i wig-snatchers, gli scippatori di parrucche. Usavano tattiche astute e audaci. Si camuffavano da garzoni di fornai e giravano per le vie del centro con grandi ceste sulla testa, ceste in cui sedevano, nascosti, piccoli scugnizzi, pronti a rimuovere la parrucca dalla testa di passante. Oppure si arrampicavano sulle carrozze, aprivano un foro nella parete posteriore, denudavano il capo del passeggero e balzavano a terra col bottino. Insomma un furto tanto di effrazione.

Nel 1760, i gentlemen più eleganti cominciano ad abbandonare i toupet e a sfoggiare le proprie chiome, spesso con codina a un nastro, come fanno adesso gli epigoni degli yuppies. Alla fine del secolo, la parrucca era in agonia. Le restaurano fedeli certi «professionisti», gli avvocati, i medici, gli alti funzionari e gli alti sacerdoti. Poi non rimasero che i rappresentanti della legge, magistrati e barristers, che sono gli avvocati ammessi al patrocinio in Corte. (I solicitors, paragonabili ai procuratori legali, non avevano invece diritto a tale onore). Per un breve periodo, all'inizio dell'Ottocento, l'usanza vacillò, erano gli anni della rapida industrializzazione, dell'Impero, l'Inghilterra cambiava a vista d'occhio. Ma la parrucca sopravvisse, divenne un emblema.

Nel 1822, l'arte del parrucchiere un balzo tecnologico, nasce in quell'anno la forensic wig, da allora immutata. Humphrey Ravenscroft, ecco il nome dell'inventore, nipote di Thomas Ravenscroft, che, nel 1725, fondato a Londra un wig-making business. Le innovazioni di Humphrey Ravenscroft furono invero rivoluzionarie. Le vecchie parrucche fatte di crine nero di cavallo, che bisognava arricciare ogni giorno e che, ogni giorno, esigeva altresì pomate, ciprie e profumi. La nuova parrucca forense post 1822 era invece crine bianco di cavallo. I suoi riccioli non si disfano. E niente più pomate, niente più ciprie, un odore sempre piacevole.

Non c'è un'unica parrucca forense, ne sono tre. La più maestosa quella indossata dagli alti magistrati durante la cerimonie, nonché dal Lord Cancelliere e Speaker (il presidente) della Camera dei Comuni: la full-bottomed wig, larga cascata di riccioli e di crespe che scende alla e oltre, simile alla bella capigliatura nel verso Carducci che dà lato collo e l'ampie spalle inonda». Poi, la bench wig (bench è l'antica parola che, descrivendo il banco di legno, lo scanno, su cui sedeva il magistrato, definisce l'ufficio stesso), la corta parrucca che copre la testa dei giudici in aula; e infine la wig dei barristers. The Bar è l'avvocatura, dal della sbarra, della ringhiera, che separava la Corte dal pubblico.

Il principe della forensic wig è ancora un Ravenscroft. E' al suo negozio, in Chancery Lane a pochi passi dalle Royal Courts of Justice, che si presentano quasi tutte le speranze del Foro, ansiose di procurarsi una parrucca confezionata su misura. William Keen, suo direttore, spiega: «Il nostro crine di cavallo riva da molti Paesi, in varie parti del mondo. E' prima sottoposto a uno speciale processo antiantrace, indi è pulito, candeggiato e abbellito con l'aggiunta di alcuni peli scuri. L'intera lavorazione è eseguita a mano, secondo le regole stabilite e scritte quasi 170 anni or sono». Una wig normale costa almeno 350 sterline, circa 770 mila lire, e ben conservata, se pulita di tanto in tanto, può durare «due o tre vite».

La probabile scomparsa della parrucca offusca futuro di Ravenscroft e degli altri parrucchi britannici. Il colpo sarebbe duro, durissimo, soprattutto se l'esempio inglese sarà seguito da barristers e judges in altri Paesi dell'ex Impero, in Africa, in Asia e in Australia. Ma, come dicevano i romani, tempora mutantur et nos mutamur in illis. Per secoli, la British Justice ha ispirato timore reverenziale (quel sentimento che gli inglesi esprimono con un affascinante monosillabo, scritto awe e pronunciato O) e forse era necessario, perché questa mai stata una società docile, mansueta, disciplinata. Adesso, occorre un diverso carisma. Il rispetto deve nascere non dalla soggezione, bensì dalla fiducia.

Il antiparrucche sala di giorno in giorno. Anthony Kolla un barrister illustre: «E' giunto il momento confinare l' della parrucca palcoscenico, al teatro. In tribunale, non è più desiderabile. La toga è più che sufficiente a distinguere l'avvocato dal cliente. Ormai, le parrucche hanno un unico effetto. Ci fanno apparire pomposi e antiquati». E quasi tutti già pensano letizia al giorno in cui non dovranno più soffrire il prurito e la cotenna inflitto da quei 230 grammi di peli equini.

Le più battagliere sono le donne. E' un problema imprigionare le ricche chiome sotto quel crine di cavallo. Un'avvocatessa spiega: «Per chi ha i capelli lunghi e abbondanti, non è facile tenere al suo posto la parrucca. E' uno strazio, con quelle forcine. Sì, è vero, spesso sexy, queste donne imparruccate. Ma anch'esse vogliono marciare a capo scoperto.

Mario Ciriello

Un magistrato inglese con toga e parrucca, da un disegno di Hogart.

Sopra, un gruppo di avvocati

Il racconto tradotto in Francia nel '41 su un giornale fascista: interviene Paris, che lo ha scoperto

Moravia, Brasillach e le dietrologie di provincia

Dopo le polemiche, stasera a Roma l'incontro sull'eredità dello scrittore

Ho peccato di ingenuità. Non credevo che il dibattito culturale italiano fosse fermo al nodo fascismo-antifascismo, ristagnasse ancora nelle acque avvelenate della seconda guerra mondiale. Il dibattito politico internazionale mi sembra molto più avanti nel bisogno di uscire da tutto Tangentopoli, Eltsin preparando un processo a Gorbaciov e al vecchio pcus. E' solo una notizia di giornale, significa niente per noi?

Nell'orto culturale invece un episodio come quello della traduzione sulla rivista di Brasillach racconto Moravia *Morte improvvisa*, racconto per altro scritto nel 1931 e tradotto dieci anni dopo, ha scatenato riflessi condizionati, risposte vecchie, rancide dietrologie.

Ma davvero dobbiamo appurare chi era politicamente Alberto Moravia? Se fosse così avrebbe ragione Siciliano (*Corriere della Sera* ieri) a ribadire che uno scrittore ha nulla a che fare con la politica. Cerco di spiegare meglio quanto abbia fatto egregiamente Mirella Serri su *La Stampa* del 13 giugno, perché ho diffuso la notizia per primo e stasera ne riparlerò nell'incontro all'Acquario romano. Secondo il mio punto di vista la coppia destra-sinistra appare oggi piuttosto scolorita e non a indicare certo più, anche in campo culturale, lo schieramento classico tradizionale: una destra, sinistra e un centro, oltre i quali c'era nulla e roba da extraparlamentari. Moravia è un grande scrittore anche perché fuoriesce da questa coppia su per cinquant'anni molti intellettuali hanno vissuto e continuano a vivere. Che Brasillach si interessasse nel 1941 all'antiborghesismo di una novella Moravia vuol dire semplicemente lo scrittore romano, come del resto

Alberto Moravia. Secondo Paris è un grande scrittore anche perché non si può definire di destra o di sinistra

Silone, già trent'anni un faro internazionale che poteva essere utilizzato anche da destra, avendo polpa letteraria, stile e idee da strevendere.

Qualcuno mi ha rimproverato di non essermi tenuto il segreto. Ma che segreti sono questi? Moravia non c'entra nulla con quella traduzione, né si può ipotizzare che fosse, come ho pensato all'inizio, uno scherzo di Curzio Malaparte. E allora? Ho peccato di ingenuità, è vero, ma è anche ora che la cultura abbandoni quella cara coppia, almeno quella parte di essa che vuole sopravvivere. Il grande scrittore riesce ad avere futuro anche quando la sua etichetta è decaduta; altrimenti rebbe un testimone, un documentarista di una certa fase delle masse. E allora sì che si potrebbe parlare di perbenismo di destra o di sinistra. Non piace a che tutto diventi gazzarra e che si proceda in modo carnevalesco sui temi culturali seri. Drieu La Rochelle scrisse da qualche parte: «Mi perso, cerco la morte». Quanti «a sinistra» sono disposti a volere ma a scrivere almeno la stessa cosa? Le sconfitte del fascismo e del comunismo sono state secche entrambe, anche se lo stesso tipo di spargimento di sangue. I sessantottini sapevano fin dagli Anni Sessanta e hanno continuato a vivere senza la Germania e l'Urss. Invece siamo ancora lì. Uno scrittore della levatura Moravia «perde» dunque quando l'etichetta si stinge. Ed è un vero peccato che non sia vivo altrimenti letto riflessioni acute come lame sui nostri giorni.

Ha vinto la merce sregolata? Già, ma non ha perso l'Arte. Né filo-Urss né filo-Usa, lo scrittore di oggi, che non può non essere anche critico, un intellettuale, entra finalmente in un no più i vecchi steccati: e (invece di abbracciare la libertà, recalcitra, rivuole la vecchia coperta di Linus? libertà viene dall'opera, perciò la notizia-Brasillach deve far riflettere. Mentre la fuoriuscita destra-sinistra ha lasciato impigliati o nell'una o nell'altra etichetta molti scrittori e intellettuali che continuano a crederle eterne, Alberto Moravia con *Gli indifferenti*, *Agostino*, *La Romana*, *La noia*, *L'attenzione* ha dimostrato di esserne fuori, vivo come mai.

Renzo Paris

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. [redacted]; TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65?71; ARONA, via Bertola 47/a, t. 48002 41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 16, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 2/54; ASTI, via Ancona Zecca 3, t. 32222; AOSTA, corso Armando 85 Quarti, t. 35629; CUNEO, via Grandis 11, t. 50212; ALBA, c.so M. Coppino 8, t. 442110; BRA, via Verdi 7, t. 431001; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; BIELLA, via Seminario 18, t. 30788-34778; [redacted] VA, via [redacted] Ceccardi 1/14, t. [redacted]; SAVONA, piazza Marconi 3/3, t. 811182; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273231-273373; [redacted], via Gioberti 47, t. 501556 501556; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973213; TRENTO, via Cavour 39-41, t. 986280; ROVERETO, piazza Rosmini 20, t. 433221; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 776224 8073144; PARMA, via Mentana 6, t. 23864, t. 235726 235790; FIDENZA, via Gramsci 24, t. 523144; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6480800; FIRENZE, via Martelli 14, t. 561192 573964; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825917 4825934 4871497; NAPOLI, via Roma 309, t. 412800; LECCE, piazzetta Della Monica 6, t. 384874; MESSINA, galleria Vittorio e San Martino, t. 2930853; CATANIA, piazza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 10, t. 329001; RAGUSA, via Carducci 132, t. 29111; SIRACUSA, via Tero 6, t. 34276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24479 24419; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 24090 129129; COSENZA, via Monte Santo 29, t. 22527; CAGLIARI, via La Nuova 4, t. 652706; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.000 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 7200, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 20.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti della tassa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni — L. 180.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.

PRESTIT
582.788 - 582.783 corso Fiume 3 - To

A.A.A.A.A.A. FINCOTER spa è finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968 aiuta direttamente in 1 giorno prestiti personali senza spese fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTER SPA
434.4203 - 434.4426 corso Francia 15

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 503.241 587.684 Finbreve via Genovesi 4.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A bassi interessi finanziamo [redacted] tutti (anche firma singola, solo artigiani commercianti, professionisti, ditte con fido bancario). Esito in 24 ore. Serietà. Riservatezza. Centrofidi 447.7052.

A tutti contanti subito fino a L. 30 milioni anche con cessione in corso mutuo sui 2° e liquidati 2° 3° grado [redacted].

A TUTTI

proprietari auto celeri [redacted] telefonandoci la targa massima serietà. [redacted] spese anticipate. Tel. 566.063.

CASALINGHE [redacted] Basta documento d'identità. Serietà riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011 329 138.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0670.

FINLADY casalinghe fino a 3 milioni immediati. Firma unica riservatezza. No avvisi a casa. Torino tel. 323.136.

IMMEDIATI piccoli prestiti, casalinghe pensionati. Firma unica. Massima riservatezza. Tel. 541.2055 Torino.

10.000.000 con 250 mila per 80 mesi e altre cifre velocemente concedonsi. Fipel via Garibaldi 58 te. [redacted]

20.000.000
autonomi senza documenti 2 giorni. A dipendenti anche protestati e con prestiti in corso acconto immediato. M.F.I. 90 Fressa Carlo 41 tel. 011 504.126.

7407 Problemi di liquidità? Offriamo prestiti veloci no spese anticipate. Risposta immediata. Tel. 242.0333.

3 Aziende e negozi

A.A. [redacted] GROSSO vende con [redacted] e competenza la vostra [redacted] contattateci interpellateci. Tel. 562.1736.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo [redacted] contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

A. CENTRALISSIMO adiacente Rinascente negozio abbigliamento ristrutturato cede Studio GMP 562.6041.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 66.70.

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento donna Torino centro ottima clientela fatturato L. 600 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede abiti da sposa sartoria zona piazza Statuto 75 mq anticipo L. 70 milioni anche buonuscita.

ACTIVA 642.758 cede Chieri strumenti musicali tabelle XIV avviata giro d'affari L. 130 milioni anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Cuneese [redacted] centrale bar ristoro al centro sportivo nuovo 600 mq ottimo affare.

ACTIVA 642.758 cede edicola zona piazza Sabaudia ristrutturata tavola settimanale L. 5.500.000 anticipo L. 120 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante [redacted] 100 provincia [redacted] tabelle I incasso L. 350 milioni annui.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura ben piante mq 50 ristrutturato anticipo L. 38 milioni anche buonuscita.

ACTIVA 642.758 cede salone parrucchiere uomo donna zona S. Rita incasso L. 14 milioni mensili anticipo L. [redacted]

ACTIVA 642.758 cede tabaccheria con ricevitoria Barriera di Milano lavoro settimanale oltre L. 12 [redacted].

ACTIVA 642.758 cede Torino centro giochi educativi e infanzia 60 mq fatturato L. 180 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Lago Maggiore fiori piante centrale 65 mq giro affari L. 80 milioni anticipo 30 milioni.

ASTI cedesi ampio luminoso ristorante pizzeria avviatissimo 200 coperti su 420 mq, attrezzatura [redacted] volendo anche muri. Trattative riservate tel. 0141 55.177 - 595.177.

BALOCCHI in adiacente motorizzazione bar ottimo forte incasso L. 200 mila al di cedesi. Telefonare al 497.049.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole Kg 35 caffè settimanali vendesi. Tel. 386.4810.

BAR tabacchi zona S. Rita buon prodotto incasso L. 800 mila al dì incrementabili cedo L. 100 milioni dilazioni. Tel. 787.689.

BAR S. Rita angolo L. 700 mila reali orario corto facile conduzione cedesi anticipo L. 60 milioni. Casetta 530.470.

BAR super affare orario corto centro commerciale. Ottimo incasso. Minimo anticipo. Vendesi per malattia. Tel. 380.5298.

BAR super centrale angolare arredatissimo ufficio passaggio incasso 1.000.000 - 1.300.000 cedesi. Boero 812.7867.

BAR super prestigioso centralissimo posizione eccezionale forte incasso cedesi. Solvibilità, competenza. Boero 812.7867.

BAR super sale tre incasso L. 1 milione al giorno forte passaggio fronte fermata tram cede. Tel. 0337.204.666.

BOUTIQUE via Madama Cristina smesso elegante 2 vetrine no merce nuovo affitto. Studio C.L. 386.9473.

CARTOLERIA [redacted] adiacente scuole alto fatturato adatta 3 - 4 persone cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

CEDESI negozio alta moda piazza centralissima causa trasferimento. Telefonare al 610.041.

CERCASI albergo in gestione 20/25 camere. Posto turistico laghi o mare Liguria/Adriatico o montagna Cuneese. Tel. 02 422.7987 ore 20.00.

FIORI in zona elemento commerciale adiacente Porta Nuova alto passaggio pedonale cedesi. Tel. 447.6507.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia selezionando l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni

Tel. 011 642.778.

PASTICCERIA con laboratorio moderno 3 vetrine in popolosa città provincia di Cuneo cedo. Tel. 0337.204.666.

[redacted] Crocetta L. 1 milione 600 al dì cedesi per nuova attività ultimo prezzo. Tel. 521.2272.

PROFUMERIA zona Crocetta prestigiosa per clientela fatturato e concessioni [redacted]. Tel. 447.6507 - 447.6678.

RISTORANTE in Crocetta dopo 30 anni per ritiro locazione nuova cede [redacted] C.L. 385.9473.

RISTORANTI Piemonte Liguria società turistica alberghiera concede in gestione a referenziati. Tel. 0171.966.504.

RIVENDITA pane con tabelle I e VI avviatissima Barriera Milano cedesi causa trasferimento. Tel. Boero 812.7867.

[redacted] 447.4602 negozio intimo arredamento nuovo cede causa grave malattia anche in gerenza minima contanti.

STELLA 447.6260 pellicceria zona corso Belgio alto giro affari cede causa maternità minimo contanti e dilazioni.

STUDIO GROSSO 562.1236 abbigliamento bimbi mq 85 grandi vetrine alto utile. Anticipo L. 60 milioni.

STUDIO GROSSO 562.1236 minimarket 100 mq utile L. 200 milioni all'anno. Anticipo L. 80 milioni.

STUDIO GROSSO 562.1236 pura vendita mq 65 quattro vetrine Tab. IX - XI vuota L. 40 milioni. Occasione.

TORINO MARE 771.0712 locale centrale angolare mq 100 gestione 30ennale ottimo reddito cedesi per raggiunti limiti età.

VIA Roma parallela prestigioso negozio tab. IX X XI XIV mq 300 su tre piani grandi vetrine cedesi. Tel. 533.379.

4 Terreni

CORSO Gottardo terreno edificabile mq 4000 e fabbricato esistente di mq 1000 (ex cinema). Tel. 538.600 - 561.2083.

IMPRESA ricerca terreno residenziale in Torino o [redacted]. Acquisto o compartecipazione. Tel. 011 561.1137.

TERRENO vendo Piobesi Torinese, progetto approvato costruzione 4 capannoni con uffici caduno con copertura 825 mq e calpestabili 1050 mq. Tel. 965.7811.

TORINO nord Mappano terreno mq [redacted] progetto approvato 3 capannoni mq 600 ciascuno. Tel. 921.0273 o 920.6848.

5 Locali e negozi

domande

ATTIVITA' commerciale lavorazione terziaria cerca locale 80/130 mq in affitto. Tel. 724.888 dopo 18.30.

CERCHIAMO con urgenza capannoni base laboratori negozi uffici acquisto/affitto Grimaldi 563.3145.

offerte

A.A. MIRAFIORI vendo [redacted] uffici base fabbricati da mq 300 a mq 3000 con cortili esclusivi. Tel. 303.8665.

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. [redacted]

ADIACENTE corso Giulio Cesare 8 in vendita edificio libero 3 piani più interrato ottimo stato per totali mq 1100, uso uffici/laboratori/show room. Massime facilitazioni e permute. Edicasa 561.3535.

[redacted] Piazza Statuto vendiamo ufficio mq 180 interrato collegato mq 70 ingresso indipendente. Sogem 562.3535.

ADIACENZE Porta Nuova vendiamo muri negozio mq 40 con vetrine. Sogem 562.3535.

AFFARE laboratorio artigiano libero corso Belgio mq 150 L. 130 milioni mutuo 70%. Sebetieri Immobiliare [redacted]

AFFITTASI Borgo S. Paolo via Osasco box auto singoli. Tel. 541.552.

[redacted] Settimo [redacted] nuova mq [redacted] ed altro mq [redacted] più mq 500 uffici. Tel. 810.341.

AFFITTASI capannone 1500 mq più uffici strada Settimo h 11 [redacted] 2 passi carrai. Tel. 630.8676 - 317.6305.

AFFITTASI [redacted]

7000 mq Strada Settimo [redacted] Torino uffici mq 700 h mt 10 prefabbricato carroponte 5 campate luminoso ingressi carrai e piazzale mq 4000. Tel. 336.2888 - 376.918.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 500 più mq 80 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI [redacted] Allamano prestigioso locale industriale nuovo [redacted] mq 1000/2000/6000 da L. 4500 al mq a L. 5800 al mq. Tel. 610.341.

AFFITTASI Mappano bellissimo locale industriale mq 2800 più mq 200 uffici e mq 5000 piazzale L. 3750 mq. Tel. 610.341.

AFFITTASI

privatamente palazzina uffici su 3 piani collegati con basso fabbricato laboratorio/ufficio totali mq 1190 circa adatto attività terziaria commerciale bancaria. Montacarico cortile interno posso carraio ampio parcheggio zona mercato ingrosso fiori. Telefonare ore ufficio 697.898.

AFFITTIAMO recente capannone mq 1000 h mt 8 palazzina uffici 300 mq. Sogem 562.3535.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 205.125.

BARRIERA Milano via Poggio affittasi 600 mq magazzino uffici L. 3.500.000. Ele Codoni [redacted].

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vende L. 1 milione al mq. Tel. 905.8665 ufficio.

BEINASCO capannoni in [redacted] da mq 500 svincolo tangenziale consegne primavera 93. Emmebi 349.7808.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannoni nuovi vera metratura a partire da mq 400. Tel. 920 [redacted]

CAPANNONE industriale in Grosso 1500 mq con terreno recintato [redacted] impresa vende. Tel. 011 920.7263.

CAPANNONE

Settimo zona industriale affitto mq 1000 con uffici e cortile mq 1000. Gabetti Impresa tel. 57.57.

CAPANNONI [redacted] in Nichelino mq 2200 con ribalta carro ponte cortile uffici. Tel. 966.1377.

CARIGNANO La Loggia vendiamo nuovo capannone mq 700 h. 8 ml. con cortile ottima posizione. Sogem 562.3535.

CASCINE VICA via Macario zona grande passaggio negozio libero 120 mq 2 vetrine L. 190 milioni. Grimaldi 563.2802.

CAVORETTO via XXV Aprile libero piano rialzato uso ufficio/studio mq 80 prezzo L. 125 milioni [redacted] 1.3635.

[redacted] **affitto in stabile prestigioso e totalmente ristrutturato fino a mq 800 di uffici e negozi, posti auto. Tel. 434.6633.**

[redacted] **completamente ristrutturati liberi mq 480 vendonsi. Volendo arredati. Tel. 380.2221.**

CORSO FRANCIA

vendo palazzo esposizione di 4 piani indipendenti caduno 1000 mq uso commerciale/uffici. Tel. 411.1286 - 669.2408.

CORSO GIULIO CESARE

via Palestrina 4 vendiamo locali commerciali con vetrine su via mq 280 L. 330 milioni. [redacted] Edicasa 561.3635.

CORSO Tassoni via Clemente vendesi nuovi prestigiosi abbinabili uffici mq 136 a 190 due box. Piccobon 447.3878.

CORSO Vigevano in costruenda nuova complesso prenotansi locali uso ufficio da 200 mq a 3000 mq S.I.V.I. Tel. 011 561.1137.

CORSO Vigevano in locali in ristrutturazione affittansi lotti da 200 mq a 15000 mq uso laboratori, [redacted], magazzini, esposizioni, con [redacted] S.I.V.I. Tel. 011 561.1137.

CORSO Vittorio piazza Rivoli capannone 800 mq e palazzina 190 mq ingresso carraio cortile posti auto affittansi L. 8 milioni mensili. Tel. 540.801 - 533.966.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio silenzioso deposito vendo. Tel. 553.660.

FABBRICATO commerciale mq [redacted] strada più mq 430 [redacted] passeggio anno 1986 vendesi libero via Menginevro Pollenzo Serim 562.9601.

FRONTER IMMOBILI [redacted] Borgaro zona industriale capannone 1800 mq uffici [redacted], ottimo stato. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** vende basso fabbricato 800 mq recente luminoso open space su 2 livelli [redacted] L. 680 milioni. Tel. 557.0021.

GALLERIA TIRRENIA

via XX Settembre vendiamo negozi liberi da 53 a 118 mq planovolumetria mutuo 70%. Gabetti tel. 57.57.

[redacted] vendonsi [redacted] industriali in costruzione mq 500 - 750 - 950 - 1300 - 2000. Tel. 610.341.

IPI 561.7091 corso Valdocco adiacente vendiamo muri negozi varie metrature liberi e occupati, possibili abbinamenti.

LOCALI negozio via Exilles 3 vani con eventuale licenza bar ristorante affittansi anche altre attività. Tel. 540.801.

M. CASE 761.643 corso Francia via Valchiusa vendesi, piccolo e comodo servizio ufficio negozio L. 98 milioni.

MONCALIERI corso Roma vendesi magazzino libero mq 430 e 200 cortile alto non mutuo. Tel. 541.552.

NICHELINO vende prezzo affare ufficio, boxes, alloggio mq 2800 su 2 piani 2 passaggi, carrai, giardino terreno 3000 mq. Tel. 779.0527.

N.P.L. 562.009 affitta S. Mauro confine Torino recente locale commerciale mq 130 con vetrine più mq 120 seminterrato.

NUOVO [redacted] industriale strada del Francese mq 3000 con area mq 3000 vendiamo. Sogem 562.3535.

PALAZZO Priori bellissimi locali ufficio mq 300, 7 camere riservati affitto. Tel. [redacted]

[redacted]

prestigioso centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenzionato, mutuo, dilazioni. Tel. 596.861.

PIAZZA CARLO ALBERTO

palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione con consegna estate 1993 uffici al piano terra da mq [redacted] a mq [redacted] Edicasa 561.3535.

PRIVATO affitta negozio mq 70 centralissimo con magazzino di 100 mq. Tel. 011 [redacted].

RIVOLI affitto-vendesi locale industriale mq 2000 più mq 300 uffici. Telefonare al 610.341.

S. DONATO

(via Migliotti) vendesi liberi ottimo prezzo locali commerciali 4 vani piano terra con bagno e 7 vani seminterrati con passo carraio. Studio Vercelli 380.600.

S. GILLIO

vendesi fabbricato industriale pronta consegna mq 1080 prenotazione capannone da 300 mq in su.

COALTO SPA 562.2887.

S. RITA locale mq 850 più uffici e posteggi uso deposito industria non rumorosa affitta Società Alessandra 434.3472.

[redacted] svincolo tangenziale locale mq 850 più uffici servizi e cortile affitta Società Alessandra 434.3472.

TORINO - corso Matteotti affittasi in stabile prestigioso climatizzato uffici adiacenti mq 130-95/55. Tel. 223.6643 ore ufficio.

UFFICI e/o laboratorio corso Francia in palazzina indipendente, 200/400/1000 mq altezza 3,75 ml. luminosissimi affittasi/vendita. Tel. 411.6213/30.

VENDESI Valle d'Aosta località turistica locale ristrutturato con licenza bar ristorante. Tel. ore ufficio 011 385.4077.

[redacted]

a adibire Traforello via La [redacted] mq 900 totali con uffici e cortile. [redacted] Impresa tel. 57.57.

VIA Boricelli locale mq [redacted] su 2 piani con montacarichi più uffici mq 70 affitta Società Alessandra 434.3472.

VOLVERA centro vendesi locale commerciale mq 150 con annesso ufficio servizi magazzino e box auto. Tel. 903.4734.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE generica referenziata offresi festivi e/o giornata o notturna. Per accordi tel. 011 836.6047.

COLLABORATRICE familiare referenze controllabili offresi fissa a famiglia bene età 50. Tel. 011 839.6047.

CUOCO qualificato esperienza ventennale referenziato offresi. Tel. 011 836.6048 ore 13/18 - 20/23.

DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

IDRAULICO gasista qualificato libero subito esperienza ventennale offresi. Telefonare 996.6161 dalle [redacted] 20.

impiegati

CONTABILE 38enne esperienza in prima nota banche fornitori cassa contanti uso Pc massima serietà offresi anche part-time. Tel. 248.1274.

DIPLOMATA 26enne esperienza pluriennale fatturazione, lavori ufficio, computer, offresi passaggio diretto. Tel. 299.931.

DOTTORE in economia e commercio cerca lavoro nei diversi settori. Telefonare 360.784.

GIOVANE volenteroso frequenza corso informatica settori segreteria e disegno computerizzato (CAD) cerca serie aziende per opportunità impiego adeguato in Torino e zone limitrofe. Telefono 051 532 235 ore ufficio.

GOVERNANTE trentenne esperienza decennale residence signorile offresi passaggio diretto. Tel. 771.2371.

IMPIEGATA commerciale ottima conoscenza inglese, francese, uso PC, prima nota, banche e Cassa 25enne offresi per industrie Torino Sud. Telefonare 415.5822.

LAUREATA lettere 34 anni esperienza programmatrice, analisi dati, adeguamento segreteria di Direzione Sistemi più area formazione pratica uso P.C. offresi passaggio diretto. Tel. 779.373.

ORAFA diplomata. Incisione disegno gioielli, operazioni, incisioni, disegni, ... oggetti finiti, massima serietà capacità professionale, offresi. Tel. 889.3452.

PERITO elettrotecnico 31enne con esperienza in collaudo e riparazione apparati telefonici e parti elettroniche auto cerca lavoro, possibilità passaggio diretto. Tel. 0121 801.780 ore serali.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro come impiegato pratico computer, contabilità e buona dattilografia. Tel. 205.1287.

REFERENZIATA 29enne esperienza ufficio e gestione segreteria offresi. varietà. Telefonare 368.089.

SIGNORA esperienza 20ennale lavori ufficio francese computer offresi presso ditta, passaggio diretto. Tel. 011 713.367.

TEDESCO, francese, inglese lavora, disponibile anche trasferte, esperienza rapporti clienti, uso sistemi EDP, esamina proposte. Tel. 011 866.1147.

26ENNE, contabile, esperienza pluriennale prima nota, IVA fatturazione, clienti/fornitori, banche, bilanci, dichiarazioni, computer, passaggio diretto offresi presso studio o società. Tel. 011 736.3628.

27ENNE, diplomata conoscenza disegno tecnico, biennale esperienza contabile qualità offresi passaggio diretto. Tel. 342.1010 ore serali.

28ENNE diplomata, ottimo francese, inglese decennale esperienza segreteria e commerciale AS 400, offresi passaggio [redacted] Tel. 380.802.

tecnici

TECNICO [redacted] uso esperienza nell'ingegnerizzazione offresi presso seria ed affermata ditta del settore. Scrivere: Publikompass 5226 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio materie plastiche ubicata in Moncalieri leader nel settore, [redacted] aggiustatore provetto da adibire al montaggio ed alla manutenzione degli stampi. Telefonare al n. 641.2808.

AZIENDA sita in La Loggia costruttrice stampi lamiera medio/grandi ricerca fresatore CNC Fidia. Gli interessati a coprire macchine tradizionali e aggiustatori stampisti 5° livello. Telefonare solo se veramente capaci al 962.8862.

CERCASI coniugi domestici referenziati senza figli pratici giardino e collaborazione domestica. Tel. 011 832.780.

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 3 persone alta quadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI domestica tuttofare referenziata pratica per andamento casa signorile 2 persone. Telefonare 011 832.780.

CERCASI escavatoristi, idraulici e saldatori esperti in lavori di acquedotto, muniti di patente C. tel. Acquagest srl 909.0176.

CERCASI meccanici elettricisti e tubisti specializzati in macchine utensili periodo luglio agosto settembre. Tel. 621.1488.

CERCASI portinaia per casa signorile richiesta lungo nascita occupazione preferibilmente referenze. Scrivere Publikompass 5275 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica ricerca capofficina con titolo di studio, pluriennale esperienza ottime capacità organizzative e gestionali. Scrivere curriculum a Publikompass 7142 - 10100 Torino.

DITTA impiantistica cerca operaio specializzato termo idraulico di 5° livello, apprendisti e studenti con esperienza. Tel. 627.0134.

ELETTRICISTI impianti industriali e civili con provata [redacted]. Tel. 242.6418 ore ufficio.

[redacted] centrale cerca personale per guardia macchine parcheggio. Scrivere: Publikompass 7247 - 10100 Torino.

commessi, baristi

GIOIELLERIA ricerca signorina, bella presenza, spiccata attitudine alla vendita, con precedente significativa esperienza nel settore. Dettagliare curriculum e referenze a: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

PROFUMERIA cerca [redacted] esperta. Scrivere: Publikompass [redacted] 10100 Torino.

impiegati

ASSUMIAMO necessità personale per assistenza bambini. Riferimento immediato. Addestramento in collaborazione. Pronto Baby 437.5331.

AGENZIA Molta commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico-pratica con fisso mensile di L. 1 milione più reintegrazione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12.30 - 14/17 via S. Quintino 32 Torino.

CERCASI diplomatore militesente anni massimo 32 settore commerciale residente Novara o vicinanze 3° livello. Orario. Tel. 011 467.822 - 466.813.

CERCASI ragioniere con conoscenza contabilità computerizzata, lavoro part-time. Tel. 627.0134.

EDUCATORI, psicologi cercasi per comunità terapeutica in Moncalieri. Tel. 011 682.8064 ore 9,30-16,30.

IMPRESA ricerca geometra esperto [redacted] area architettonico/cantiere. Inviare curriculum dettagliato: Publikompass 2150 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O di Direzione, inglese parlato e scritto, con alcuni anni di esperienza cerca società multinazionale. È richiesta la residenza nella zona tra Ivrea e Albi. Scrivere Consulte [redacted] via Collegno 7 10143 Torino, Selp 1468.

[redacted] ditta cerca impiegata contabile 25/45 anni disposta al trasferimento Nord-centro Italia. Tel. 656.4501.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria bella presenza massimo 19enne [redacted] età dattilografia. Tel. 561.2938.

SOCIETA' immobiliare seleziona automuniti per lavoro telemarketing e ricerca Bsta e incentivi. Tel. 901.3053.

SOCIETA' leader abbigliamento cerca responsabile gestione inventari e magazzino. Esperienza specifica, età 30/36 anni. Inviare dettagliato curriculum a: I.O.E. via Egeo 16 - 10134 Torino. Rif. 400.

SOCIETA' ricerca programmatori/analisti operatori previa addestramento [redacted] lavoro. Inserimento garantito per [redacted] Tel. 561.3429.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliari affida a persone [redacted] la gestione in franchising di nuovo centro affiliato punto vendita strada già in allestimento, con affiancamento e completo supporto pubblicitario a carico della casa madre. Necessari modesto capitale iniziale, capacità [redacted] professionalità. Tel. 011 561.1049.

TEDESCO madrelingua, oppure ottima conoscenza, ufficio commerciale cerca per lavoro commerciale. Tel. 569.2975.

tecnici

AZIENDA in Torino nord cerca perito meccanico con esperienza di disegno tecnico per ufficio progettazione. Si richiede la conoscenza dell'inglese. Scrivere: Publikompass 7242 - 10100 Torino.

9 Rappresentanti

AGENTI ambosessi minimo 25 anni cerca primaria società servizi rivolti alle aziende. Richiedesi capacità, conoscenza, trattative importanti. Offresi ottimo trattamento, corso, premi, incentivi. Inviare [redacted] a Prisma & Co. srl Casella Postale 3137 Bologna Ponente.

AZIENDA in espansione produttrice sacchetti in carta e plastica per negozi/industria, ricerca agenti. Enasarco introdotti con esperienza. Offresi alte provvigioni. Tel. 035 858 546 ore ufficio.

AZIENDA leader articoli pubblicitari ricerca plurimandatari per vendita propria produzione esclusiva in zone residenziali. Telefonare 0521 773.709.

[redacted] distributrice esclusiva marchio Revlon settore parrucchieri signora seleziona Agenti [redacted] per: Aosta, Torino, Cuneo, Savona e Imperia e province. Offresi: ampio parco clienti acquisito, provvigioni 30 milioni mensili, incentivi, corso formazione. Richiedesi: max 35enni, buona cultura generale, presenza, provenienza dal settore, predisposizione rapporti umani, iscrizione ruolo agenti, auto propria. Telefonare per appuntamento 030 370 1877 chiedere Signor Eneronchi.

SOCIETA' Editoriale in forte espansione oltre 50 milioni netti annui per interessante attività rivolta alle imprese economiche. Requisiti richiesti: livello culturale medio-alto, predisposizione alle relazioni commerciali, età 30-45 anni. Inviare curriculum o telefonare a Edizioni Accademia, via Dravelli 19 10136 Torino, telefono 011 434.7038.

SOCIETA' produttrice tende prestigio cerca rappresentanti concessionari introdotti settore per Piemonte Lombardia. Scrivere Publikompass 4 - 10001 [redacted] via.

UFFICIO rappresentanze moda cerca personale per vendita su campionario. Scrivere Publikompass 5006 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

INGEGNERE, dirigente industriale proveniente importante holding internazionale dinamico, distinta presenza, conoscenza lingue, referenze primordine proponesi a piccole imprese commerciali beni strumentali e/o servizi. Tel. 011 882.467.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA diplomata 20enne referenziata offresi baby-sitter. Telefonare ore pasti 317.0755.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autostore D'Eta [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.329.

ACQUISTA [redacted] massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Mole.

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf. Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5382.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio tetto. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4381.

[redacted] Fiat Uno TD 89 unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4381.

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropietaria perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4381.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 90 accessoriata AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4381.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4381.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e convenienza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 3[redacted]22 - 319.4381.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

[redacted] 2000 anno 1972 carburatore perfette condizioni berlina blu Lancia, cedesi ad autentico appassionato, trattativa miglior offerente. Contattare Roberto - Casella Postale 1 - Collegno (Torino).

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA sposi acquista in contanti 1/2 camere anche da ristrutturare purché casa decorosa. Tel. 548.086.

[redacted] appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 562.9888.

ACQUISTASI causa trasferimento 1/2 camere tinello servizi anche prima cintura pagamento rapido. Tel. 431.0123.

ACQUISTASI zona Vanchiglia alloggio libero 2 vani servizi anche da ristrutturare. No agenzie. Tel. 011 415.4287 sera.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 562.3288.

ACQUISTO alloggio salonino 2/3 camere servizi delle posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.6744.

ACQUISTO urgentemente camera tinello signorile Torino o prima cintura, prima casa pagamento contanti. Tel. 437.4248.

A scopo investimento cercasi alloggi liberi 1/2 camere e cucina purché dotati termo-riscaldamento. Definizione immediata Edicasa 561.3535.

BIMAR valuta gratuitamente appartamenti ville cascine alloggi terreni Torino provincia mare montagna. Per una vendita immediata telefonare alla Bimar 434.5758.

CASETTA acquisterei da privato massimo 30 km da Torino anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 436.9118.

CERCASI appartamento minimo mq 450 da ristrutturare in casa decorosa zona centro. Tel. ore ufficio 612.5840.

COMPRO alloggio moderno anche non recente mq buono stato, zona ben [redacted] di Torino. Tel. 562.6075.

[redacted] acquista per contanti di Torino alloggio di 120/140 mq e villa (Pecetto). Tel. 741.2795.

EDILCASE

probabilmente più conosce chi vuole e può comprare il vostro immobile perché riceve e analizza molteplici richieste d'acquisto anche da parte di chi teme appropriarsi Un appartamento come il vostro. Se pensate di vendere casa telefonateci allo 011 561.3535.

PENSIONATI acquistiamo alloggetto camera [redacted] da ristrutturare qualunque [redacted]

PRIVATA ricerca in Torino o 1° cintura alloggio libero 1/2 camere cucina pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.6022.

PRIVATO acquista solo da privato 1/BO camere servizi. Tel. 640.7437 - 538.720 ragazzo.

PRIVATO compra alloggio 2/3 vani e accetta massima serietà. Tel. 319.8801.

PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 1/2 camere cucina in zona ben servita. Tel. 696.2106.

RICERCASI camera tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

RICERCASI 2 camere tinello cucinino Torino Nord max L. 180 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

SOLO da privato acquisto in Torino 2 camere servizi in casa ben tenuta paga contanti. Tel. 746.0261.

19 Vendita alloggi

A.A. ANGOLO corso [redacted] luminoso ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140. Mercato Spese 787.888.

A.A. A Santena alloggio in villa recente salone cucina 4 camere 3 servizi taverna box. Mercato Spese 787.888.

A.A. CORSO Lanza precollina luminoso salone 6 vani cucina 2 servizi box 2 terrazzi. Mercato Spese 787.888.

A.A. LIBERO dicembre 1992 appartamento centrale su piazza prestigioso ultima esposizione piano intermedio portineria mq 237 box auto. Trattative riservate. Tel. 542.787.

A.A. VILLE a schiera Vinovo nuova costruzione giardino salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda box ottime rifiniture ultime disponibili. Sogem 562.3535.

A. ABATTO affitto libero corso Vittorio mq 165 doppi servizi vendonsi. Tel. 356.6231.

A. AFFARE corso Giambone 3 camere tinello cucinino bagno posto auto 4° piano L. 210 milioni Medim 660.4543.

A. AFFARE L. 75 milioni corso Giulio camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo L. 10 milioni. Medim 660.4543.

A. ATTICO piazza Bernini casa Rosazza salone 4 camere cucina triplo servizi terrazzo mq 60. Medim 660.4543.

A.B.C. CASE 566.5600 piazza Adriano ottimo stabile ampio alloggio signorile entrata soggiorno camere cucina servizi. Mutuo dilazioni. Ottimo investimento.

A. BORGO PO signorile in palazzina salone 2 camere cucina biservizi ottimamente ristrutturato. Medim 660.4543.

A. CASASCASE 562.3916 libero centralissimo ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 113.

A. CASASCASE 562.3916 libero Grugliasco signorile ottimo recente 2 camere cucina servizi giardino condominiale.

A. CASASCASE 562.3916 libero Piazza Strada signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 125 box auto.

A. DELTA 566.3560 Moncalieri corso Trieste libero 5° piano 3 camere tinello cucinino bagno L. 238 milioni.

A. DELTA 566.3560 piazza Villari occupati 2 alloggi di camera tinello servizi abitabili L. 45 milioni caduno.

A. DELTA 566.3560 via Finalmarina vecchio stadio Torino ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 187 milioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Mirafiori via Buniasco adatto doppio 1/2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Vinovo recente palazzina signorile giardino condominiale alloggio mq 110 box.

A. EUROCASE TORINO 545.647 libero Lingotto via Arnan ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

A. IL PORTICO Gran Madre in stabile del '700 ingresso mansardato con terrazzino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Bacchi living soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero piazza Vittorio ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Caffè ingresso 2 camere cucina bagno in ottimo stato mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IMMOGEST 535.666 via Baltimora mq 300 su 2 piani più mansarda adattabile box triplo adatto studio abitazione.

A. LIBERO via Genova totalmente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 85 milioni più mutuo. Tel. 669.6080.

A. PASTORE libero presso via Vigliani signorile ottimo 3 camere tinello cucinino biservizi mq 115. Tel. 434.0021.

A. SANTENA casa del 500 con terrazzo 250 mq abitabili su 2 piani 500 mq giardino L. 280 milioni. Medim 660.4543.

A. SERIM

562.9601 corso Novara via Panizzardi in costruzione signorili alloggi di salone 2 camere cucina biservizi terrazzi. Consegna dicembre iva 4%.

A. SERIM 562.9601 liberi corso Orbassano stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Luminosi.

A. SERIM 562.9601 libero Collegno via Oberdan signorile anno 73 ampio 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9601 libero Crocetta via Lamarmora signorile 8 vani biservizi mq 140 piano rialzato adatto studio.

A. SERIM 562.9601 libero Crocetta via Pigafetta ristrutturato 2 camere cucina bagno doppio d'epoca. Permute.

A. SERIM 562.9601 libero giugno '93 via S. Marino ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Permute.

A. SERIM 562.9601 libero presso via Tunisi ottimo stato 3 camere cucina bagno L. 180 milioni. Permute.

A. SERIM 562.9601 libero via Di Nanni piazza Adriano rialzato signorile 2 camere tinello cucinotto bagno.

A. SERIM 562.9601 libero via Genova [redacted] soggiorno 3 camere cucina bagno piano rialzato. Posto auto.

A. SERIM

562.9601 vende in cantiere pronta consegna alloggi signorili salonino 2 camere cucina biservizi box iva 4% zona Lanza via Villa Giusti.

A. UTIP

562.9996 adiacente corso Vercelli libero appartamento ottima casa ingresso 3 camere cucina doppi servizi verde.

A. UTIP

587.6996 Campidoglio signorile d'epoca vendesi locato con disdetta ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi.

A. UTIP 562.9996 Cit. Giardino signorile libero luminoso piano alto salone 3 camere cucina biservizi box vende.

A. UTIP

562.9996 ai Viberti piano alto libero in ottimo stabile ingresso 4 camere cucina servizi box auto vende/permuta.

A. UTIP

562.9996 libero S. Rita ampio totalmente nuovo ottima casa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende.

A. UTIP 562.9996 libero zona Gerbido salonino 2 camere cucina bagno box ottimo stabile giardino condominiale.

A. UTIP

562.9996 prestigioso Rivoli centro libero ideale ufficio alta rappresentanza 2 ampi vani bagno e posto auto.

A. UTIP

562.9996 villette a schiera Fontana di Buttigliera salone 3 camere cucina biservizi mansarda box e giardinetto.

A. VILLA lussuosa posizione interamente mq 300 abitabili 250 mq taverna box parco 4000 mq. Medim 660.4543.

[redacted] Agnelli

via Baltimora 13

vendiamo spaziosi appartamenti di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno molto ben tenuti

in ottimo stabile

prezzi a partire da L. 117 milioni consorti relativi e saldo con mutuo personale in loco h. 10/12 - 15/19

Utip immobiliare

ADIACENTE corso Brunelleschi libero ottima camera cucina piano alto termo ascensore L. 120 milioni. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Inghilterra libero da ristrutturare mq 160 tutto o 1° piano ottimo uso ufficio. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Tassoni libero camera cucina bagno ristrutturato vera affare L. 77 milioni. Tel. 436.8741.

ADIACENTE piazza Adriano splendido salone 3 camere cucina 2 bagni piano [redacted] portinaria box auto. Tel. 319.2389.

ADIACENTE piazza Respighi libero 3 camere cucina ingresso bagno L. 250 milioni accettasi permute. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza S. Carlo libero 3° piano casa 2 camere cucina ingresso bagno L. 270 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza S. Rita completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 541.2780.

ADIACENTE strada S. Mauro libero del 1987 un anno 2 camere cucina bagno auto termoautonomo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Borgone ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoautonomo L. 82 milioni. Tel. 674.459.

ADIACENTE via Coppino libero bellissimo camera tinello cucinino bagno veranda volendo box. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Guido Reni libero recente spazioso 3 camere cucina biservizi box tutto giardino condominiale L. 365 milioni mutuabili. Tel. 431.0367.

ADIACENTE via Tripoli occupato vendesi 2 camere soggiorno cucinino servizi giardinetto. Sogem 562.3535.

ADIACENZE corso Venezia libero finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino Casalcase 535.662.

ADIACENZE corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo permute. Bimar 434.5758.

ADIACENZE Piazza Statuto vendesi occupato 3 camere cucina servizi ascensore prezzo interessante. Sogem 562.3535.

ADIACENZE via Borgaro alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi e box possibile permute. C.S. 1 660.5432.

AFFARE 541.3040 libero piazza Galimberti 3 camere tinello cucinino bagno mq 100 circa termoascensore.

AFFARE 541.3040 libero ristrutturato S. Salvario adiacente piazza Carducci soggiorno 2 camere cucina termobagno.

AFFARE 541.3040 libero ristrutturato via Marzini soggiorno camera cucina bagno termoautonomo ascensore.

AFFARE 541.3040 libero via Guido Reni in palazzina a 3 piani soggiorno 2 camere cucina bagno mq 106 circa box.

AFFARE Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno termoascensore ristrutturato. Mutuo permute. Bimar 434.5758.

AFFARE corso 10 Febbraio libero camera tinello angolo cottura bagno L. 62 milioni L. 467.548 mensili. Tel. 530.163.

AFFARE Giardini Reali libero camera soggiorno cucinotto bagno 5 milioni contanti e L. 830 mila mensili. Tel. 437.4248.

AFFARE ingresso bellezza 6 vani con servizi libero da ristrutturare zona Aurora. Mutuo permute. Bimar 434.5758.

AFFARE centralissimo signorile 3 camere cucina [redacted] box L. 215 milioni volendo dilazioni. Tel. 437.3822.

AFFARE piazza Chiaverano stessa casa appartamenti liberi di 58 mq e 60 mq volendo abbinabili. CST 780.0073.

AFFARE vendiamo appartamenti occupati a L. 48 milioni volendo dilazionabili con mutui bancari. Bimar 434.5758.

AFFARE via Vigliani piano alto libero ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore. CST 780.0080 - 786.300.

AFFARE via Eridamentare Vinovo 270 mt. abitativi più area servizi L. 375 milioni minimo contante. Tel. 437.3822.

AFFARE villa 20 minuti Nichelino 4 camere cucina 2 bagni 2 box taverna giardino L. 80 milioni e mutuo. Tel. 437.4248.

AFFARONE camera tinello cucinino ripostiglio signorile esposizione magnifica via Randaccio L. 116 milioni. Tel. 562.7581.

ALLOGGI NUOVI

mq 95/100 consegna ottobre in palazzina signorile di 3 piani con termoautonomo adiacenze corso Rosselli. Disponibili tavernetta e box. Personale in loco 16/19 escluso sabato e festivi. Follis & Bertinatto 318.8866.

ALLOGGIO libero via Finalmarina piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 581.2780.

ALLOGGIO 120 mq 1° piano corso Traiano signorile idoneo studio/ufficio centrale L. 280 milioni. Tel. 667.5299 ore 15/19.

A L. 138 milioni libero via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto mutuo Nordedil 581.2780.

AL 319.2389 corso Ferrucci liberi stessa casa 3° piano 2 alloggi signorili recenti mq 110 e 130 anche abbinabili.

AL 319.0088 Lungo Po Antonelli adiacente libero mq 180 4 camere cucina 2 servizi recente mutuo. Gefior.

A L. 87 milioni S. Rita libero camera cucina bagno 5° piano no ascensore. Tel. 562.7581.

AMBROSIANO A largo Orbassano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 190 milioni mutuo 80% dilazioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO B Parella ristrutturato ingresso camera soggiorno cucinotto bagno mutuo e dilazioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO C piazza Guala splendido ingresso 2 camere tinello cucinino panoramico L. 215 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO D corso Corsica presso libero ingresso 3 camere cucina bagno piano alto L. 218 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO E S. Salvario signorile mq 145 salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO F via Bidone stabile d'epoca soggiorno cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO G S. Salvario casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni cantina posto auto. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO H corso Sebastopoli signorile ingresso salonino camera cucina ottimo L. 200 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO I zona Ospedali libero vero affare 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 148 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO L Barriera Milano ristrutturato camera cucina bagno cantina 74 milioni dilazionabili. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO M Vanchiglia corso Regina piano alto ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. Tel. 205.3362.

A Mezzenile Valle di Lanzo ovunque alloggi mono/bilocali da L. 34 milioni con parco e campo tennis. Tel. 562.7948.

AMPIO corso Brunelleschi libero signorile salone 2 camere cucina servizio box. Nordimmobili 749.5000.

AMPIO corso Cosenza/Stadio libero recente signorile 2 camere tinello cucinino piano alto. Nordimmobili 749.5000.

AMPIO zona Parella libero camera cucinino ingresso bagno possibile mutuo 1° casa. Tel. 669.0013.

APPARENT 385.3822 corso Racconigi ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore posto auto L. 175 milioni.

APPARENT 385.3822 corso Sebastopoli presso 4 camere cucina biservizi piano alto luminoso L. 235 milioni dilazioni.

APPARENT 385.3822 piazza S. Rita ristrutturato 2 camere tinello cucinino panoramico ascensore L. 207 milioni.

APPARTAMENTI in S. Benigno nuovo complesso residenziale diverse soluzioni abitative L. 1 milione 600 mila al mq. Grimaldi 600.0768.

APPARTAMENTO libero Mirafiori 3 camere cucina servizi cantina. Pistone 686.7127.

APPARTAMENTO Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo permute. Bimar 434.5758.

APPARTAMENTO Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo permute. Bimar 434.5758.

A Rivoli stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 780 mq garage. Tel. 553.880.

ATTICO adiacente piazza Galimberti libero 2 camere tinello senza terrazzo. Immobiliare Asso. a.s. 318.8866.

ATTICO adiacente corso Massimo d'Azeglio ampio terrazzo 2 camere salone cucina box 130 mq studio professionale vendo. Telefonare 542.8677.

ATTICO

corso Toscana libero panoramico permettamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo permute. Tel. Reg. Galileo 434.4070.

ATTICO Crocetta libero signorile salone camera cucina servizi ampio terrazzo dilazioni e permute. Tel. 011 447.6888.

ATTICO ingresso soggiorno 2 camere cucina soffitto biservizi terrazzo Grugliasco. Mutuo permute. Bimar 434.5758.

ATTICO libero via Clemente Civ Turin salone 3 camere cucina termoascensore 2 arie terrazzo mq 45. Emmedue 562.8062.

ATTICO prestigioso villa collina salonone 2 camere cucina biservizi terrazzo nelle mura pertinenze. Tel. Torino 329.6876.

A Via Savigliano in stabile ristrutturato vendesi 1 2/3 locali affitti box. Telefono 771.3232.

AVIGLIANA centro in costruzione alloggio mq 70 con mansarda mq 80 box doppio L. 280 milioni. Meta Casa 931.2389.

AVIGLIANA centro in costruzione alloggio mq 125 giardino privato box doppio. Iva 4% L. 350 milioni. Meta Casa 931.2389.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI

FID

TI APRE LA PORTA SUBITO!

PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA

Via Cernaia, 18 - TORINO Tel. [redacted] - 54.28.34

Aids: muore Carlos d'Alessio

Il compositore Carlos d'Alessio è morto, ieri a Parigi, di Aids all'età di 57 anni. [redacted] Buenos Aires, passato da New York prima di approdare [redacted] Francia vent'anni f[redacted] D'Alessio ha composto numerose musiche di scena per il gruppo argentino «Tse» di Alfredo Arias.

Sue sono anche le colonne sonore di vari film tra cui «India Song» [redacted] scrittrice e regista francese Marguerite Duras (nella foto).

Per il compositore argentino, che negli Stati Uniti [redacted] era avviato alla [redacted] elettronica, Parigi ha costituito la vera patria artistica.

Aveva ottenuto [redacted] cittadinanza fran[redacted] nel 1984.

La [redacted] ultima [redacted] per il cinema è stata quella di «Delicatessen» di Jean-Pierre Jeunet e [redacted] Caro. Prima di ammalarsi, aveva dato l'ultimo con[redacted] scorso [redacted] a Parigi.

De Laurentiis: «Innocenti 2»

E' tutto pronto per il [redacted] di «Il silenzio degli innocenti», il celebre romanzo di Thomas Harris tradotto in [redacted] film (superpremiato) [redacted] Jonathan Demme. Così rivel[redacted] prime indiscrezioni. «Annibale il cannibale», lo psichiatra-assassino che, al termine della prima parte, si dileguava senza lasciare tracce in un'isola caraibica, riapparirà in Europa, per la precisione in Italia, forse con Jodie Foster (nella foto) come partner, ancora [redacted] volta.

In attesa del primo ciak, continua [redacted] guerra legale tra Dino De Laurentiis e [redacted] Universal Pictures: il produttore possiede i diritti per lo sfruttamento cinematografico del manoscritto di Harris, la Universal glieli vuole strappare, forte di [redacted] cordo verbale tra l'italiano e il presidente della Universal. Nata all'ombra di Hollywood, la [redacted]troversia è finita nelle aule di tribunale: il processo comincerà probabilmente in agosto.

Dal 4 luglio [redacted] Canale 5 il programma con Pamela Prati e Lippi: 8 in gara per la miglior storiella

Aiuto! La tv scopre l'ultima barzelletta

TORINO. «La [redacted] l'ultima?». [redacted] classico, ma anche un appuntamento telefonico fisso per Federico Zeri. Il grande critico d'arte ama raccontare barzellette. Dicono che [redacted] Roma non abbia rivali, [redacted] migliaia, tutte a memoria, e possiede una fitta rete d'informatori [redacted] di mattina presto mi chiamano da Los Angeles, Parigi, Tokyo [redacted] Buenos Aires», per raccontare, appunto, l'ultima.

Tante nuove «storielle», così le chiamava Cesare Zavattini, [redacted]ranno riproposte dalla [redacted] per vincere l'anestesia dell'estate. «Lo sai l'ultima?» è anche il nom[redacted] di uno show-gara che Canale 5 manderà in onda dal [redacted] luglio alle 20,35, per 12 sabati. Una volta [redacted] a suscitare l'ilarità del pubblico non [redacted] comici professionisti, [redacted] barzellettieri accuratamente selezionati su migliaia [redacted] domande. Claudio Lippi e Pamela Prati dirigeranno [redacted] battute degli otto concorrenti che, ogni sera, saranno giudicati [redacted] pubblico in studio. I migliori [redacted] nella finalissima del 19 settembre.

In Italia molti credono di far ridere, [redacted] pochi ci riescono, qual [redacted] requisito perché [redacted] barzelletta sia bella? [redacted] solo: saper parlare, esporre il proprio pensiero correttamente come avvie[redacted] nella vita [redacted] ogni giorno», [redacted] convinto Zeri. Bramieri, re in[redacted] di chi ha fatto della «storiella» una carriera, invece afferma: [redacted] naturale, ma in piccolissime parte. Ci vuole inventiva e tanta tecnica. Quest'ultima l'ho imparata ascoltando gli altri, i grandi come Totò, Govi, Macario e soprattutto Dapporto. E' stato mitico il periodo in cui raccontavo storie [redacted] dio. Bisogna imparare le pause, rispettare i tempi. [redacted] segreto [redacted] nella semplicità. Chi ascolta deve pensare che, a casa, sarà capace [redacted] ripeterle allo stesso modo. Un consiglio: proporre storie brevi, altrimenti l'attenzione si sgonfia, e sparare il finale [redacted] sorpresa, in un attimo».

«Bisogna capire quando l'ascoltatore è al massimo dell'atte[redacted] - continua Bramieri -, Govi diceva sempre: "Se [redacted] pubblico ride prima, tu non concludere, tieni la battuta per la sera dopo"».

«Saper raccontare [redacted] basta, molta gente non sa gioire - dice Zeri -. La maggiore resistenza l'ho sempre trovata in persone con insoddisfacenti rapporti [redacted]suali. E' una cartina al tornasole fedele: più volte ho notato in uomini e donne, con difficoltà nella sfera affettiva, che il finale [redacted] era compreso, magari sorridevano, ma solo per farmi piacere».

Eppure il genere seduce da secoli, nasce per la strada prima che sul palcoscenico, compie itinerari misteriosi, e resiste alla fissità della scrittura. Unica [redacted]cezione, Achille Campanile. Con lui la risata [redacted] dal sentir[redacted] spiazzati, ma la frase è calcolatissima, non sarebbe possibile [redacted] lo [redacted] effetto anche spostando una sola virgola.

«Il mio è un esercizio cominciato nel '41, tutto [redacted] mente, altrimenti non basterebbe una biblioteca intera. - continua Federico Zeri -. Le barzellette sono tante, [redacted] al mondo esistono pochi archetipi, [redacted] o 20, non di più. Questi di volta in volta vengono adattati ai vari periodi storici e alle situazioni. Qualcuno sostiene che l'Archetipo stesso fu portato [redacted] Terra da alieni per controllare le reazioni dell'animo umano».

D'accordo anche Bramieri: [redacted] ricordo dividendole per argomenti. E' veramente [redacted] come il patrimonio mondiale della barzellettistica [redacted] base di pochi modelli cui fare riferimento. Il serbatoio per le battute è nella vita, nella realtà inesauribile, nei piccoli fatti di [redacted]naca o nello sport. All'epoca dei Mondiali, quando perdemmo per quell'errore del portiere, andava di moda questa: *"Pronto, [redacted] Zenga?". "Sì". "C'è Walter?". "No, è uscito". "Ancora!"*».

«Nel Veneto ci [redacted] dei raccontatori formidabili. E' gente comune che inventa in un atti[redacted]. Quando mi capita un'idea, la conservo, la rielaboro, limandola [redacted] perfezionandola. La uso solo quando è pronta. Ma [redacted] sinceri - continua l'attore milanese - la barzelletta si basa sulla grande memoria [redacted] chi racconta, e sulla cattiva di chi ascolta. Però ci vuole rispetto, guai a scadere. A chi dà la barzelletta per [redacted] rispondo che i testi brillanti e la satira politica di oggi sono soltanto barzellette diluite».

Bramieri, il maestro. Tra gli insospettabili Federico Zeri. Dice: «Il mio è un esercizio cominciato nel '41»

«Esistono storie di serie [redacted] e storie di serie B. Terribili quelle che prendono in giro i difetti fisici, o quelle che parlano di corna, non le sopporto, [redacted] le altre [redacted] i [redacted]oppi sensi - conclude Zeri -. Le barzellette diventano un rompighiaccio sociale, ma servono anche [redacted] sfogo, soprattutto [redacted] gli italiani che [redacted] sanno fare rivoluzioni. Il periodo migliore è stato sotto il fascismo, fra il '30 e il '43. [redacted] uno strano fenomeno si è verificato 6 mesi fa, ne ricevevo due nuovissime tutti i giorni. [redacted] la situazio[redacted] è diventata asfittica e non solo da noi, anche all'estero. Sono preoccupato, perché la barzelletta è lo specchio dell'animo uma[redacted], dal suo umore, della sua salute... ».

«Calmano la rabbia, non c'è dubbio. Il re di Napoli, Ferdinan[redacted] sapeva bene - dice Bramieri, - tanto che lui [redacted] met[redacted] in giro allegre storielle sul suo conto. Il popolo rideva, si divertiva e stava buono. [redacted] così sotto Franceschiello, [redacted] so[redacted] assolutamente privo [redacted] umorismo, [redacted] infatti [redacted] male. Un [redacted] in [redacted] non circolano barzellette è un Paese affogato dalla noia».

[redacted] Gino Bramieri re incontrastato dei barzellettieri d'Italia Sotto Altan «Amo le storielle rustiche» e Dacia Maraini «Sopporto [redacted] quelle surreali»

A sinistra Pamela Prati Qui accanto Claudio Lippi Presentano «Lo sai l'ultima?» su Canale 5

Ma [redacted] storielle possono anche diventare un'ossessione. «Sì, un [redacted] - conclude l'attore milanese - non c'è luogo: in taxi, al ristorante, dal medico, anche durante un funerale dove possa [redacted] tranquillo [redacted] i miei pensieri. Tutti mi chiedono di rac[redacted] nessun rispetto per [redacted] mio dolore, un affanno, un'arrabbiatura. A un falegname, che voleva una storia, ho risposto: " Bene, però lei in un attimo mi faccia un comodino"».

Quindi inutile chiederne una.... ora?

«Questa ha qualche anno, però mi sembra ancora attuale: *Un giornalista [redacted] un senatore. Giornalista: "A volte ho l'impressione che l'uomo politico moderno [redacted] preso come modello Cristoforo Colombo". "Perché proprio Colombo?" Si meraviglia il senatore. "Perché non sapeva dove andava, non sapeva dov'era quando arrivò, e ha fatto tutto [redacted] i soldi degli altri"*».

Laura Carassai

Fanno ridere?

Ricci: leghiste Fazio: patetiche

Il responsabile del primo programma sulle barzellette fu **Antonio Ricci**, qualche stagio[redacted] fa portò [redacted] Italia i «Barzellettieri d'Italia». Come sigla aveva scelto [redacted] maiale sghignazzante, talmente sghignazzante che fece scappare inorridito Bramieri. Ricci così si dife[redacted] dall'accusa [redacted] cattivo gusto: «E' stata la scelta migliore, vista la quantità en[redacted] porcate intrasmettibili che abbiamo raccolto in ogni categoria sociale, dall'idraulico all'economista, al politico. Quella trasmissione [redacted] un grande specchio della realtà. La vitto[redacted] delle Leghe non è una sorpresa per chi ha visto il [redacted] programma. Il 70 per cento delle barzellette era un'aggressione simulata contro meridionali e immigrati e negri». Ma lei ne racconta? «Mai, giuro».

Categorico anche **Fabio Fazio**, imitatore, conduttore di «Porca miseria», il quiz di Raitre, e autore di un [redacted] di aforismi: «Mi ritrovo sempre con un grande imbarazzo [redacted] quando qualcuno racconta una barzelletta, pochissimi sono bravi. Io le evito, perché non mi piace essere al centro dell'attenzione e poi non me le ricordo mai. L'unica che mi viene in mente è una sul Papa, mio padre me la raccontò a 15 anni».

«Bei tempi quando [redacted] barzellette erano patrimonio esclusivo dei [redacted] viaggiatori - è l'opinione che Felice Andreasi ripete a ogni spettacolo -. Bramieri può fare morire una persona raccontando a raffica storielle. A me fanno paura, perché hanno un meccanismo forzato che deve per forza scatenare la risata. Sono terrorizzato, sarà perché non le ricordo mai. Però adoro le [redacted] folgoranti. Quelle brevissime sono i segni di una "stenografia geniale"».

«Rappresentano la mancanza di fantasia - dice sicura **Dacia Maraini** -; non le racconto mai, non mi piacciono, sopporto solo quelle surreali. Se si scende [redacted] raccontare una barzelletta, si[redacted]gnifica che si ha poco da dire».

«Mi piacciono e mi incuriosiscono - conclude invece Altan -. Però non quelle sparate alla tv, o gridate nei [redacted]. La barzelletta [redacted] rustica, l'ideale è conoscerla a tavola, fra amici senza fronzoli e forzature».

[l. car.]

Un momento dello spettacolo di Ohad Naharin, una danza energetica e violenta

«Torinodanza» apre [redacted] singolare [redacted] coreografo israeliano per il Ballet de Genève

Naharin, il rock sposa il valzer di Strauss

Spettacolo fin troppo ricco di idee ed energia, eccellenti i danzatori

TORINO. Primo [redacted] nastro di partenza tra i festival estivi, Torinodanza ha inaugurato il ciclo dei suoi spettacoli con una singolare creazione di Ohad Naharin per il Ballet du Grand Théâtre de Genève. Gio[redacted] coreografo americo-israeliano, Naharin dichiara le sue ascendenze etniche [redacted] riferimenti autobiografici non sempre perspicui in alcuni in[redacted] di teatrodanza non facil[redacted] leggibili e spesso avulsi dal contesto. La sua è una [redacted]nza energetica e violenta, venata da momenti di ironie forse un po' greve e [redacted] un groviglio [redacted] idee spesso disordinato e [redacted]compiuto, che richiederebbe di [redacted] impaginato con maggiore limpidezza. Sia che affronti la musica rock, come nel primo tempo, che utilizzi addirittura valzer di Johann Strauss figlio, Naharin appare sempre eccessivo [redacted] richiede [redacted] suoi bravissimi danzatori un impegno ai limiti della possibilità fisiche. Le due parti, tra loro collegate, s'intitolano rispettivamente «Kyr» (muro) [redacted] «Perpetuum mobile», dal titolo dell'omoni[redacted] valzer straussiano.

La prima sezione si avvale di musica rock e di tipo minimale di «The Tractor's Revenge», ed [redacted] lo stesso coreografo. Ed è anche [redacted] parte meno teatrale, con momenti di prolissità e di noia. Prestazioni atletiche [redacted] acrobatiche [redacted] danzatori vengono intervallate da scene domestiche [redacted] una [redacted] di cena continuamente interrotta nella prima parte [redacted], nella seconda, un momento d'intimità in un talamo vegliato da un violini[redacted] chagalliano, quasi un topos ebraico obbligatorio. Più vivace e colorita la parte de[redacted]ta a Strauss, anche se non vediamo qui nessuna nostalgia per la «finis Austriae» alla Roth [redacted] disprezzo della decadenza di Musil. Qui il valzer è visto co[redacted] una scena delirante di fantasmi rossi e neri, [redacted] po' [redacted] di Ravel, anche se la musica è ben diversa. Dame baroccone [redacted] grandi parrucche e militari con divise da us[redacted] scarlatti che ad un [redacted] punto vengono sarcasticamente messi in mutande, conducono l'allucinato «tourbillon» dapprima [redacted] un piccolo carillon ossessivo, poi sulla musica straussiana [redacted] infine con un vecchio grammofono a manovella che restituisce chicchirichì stonati di un soprano inizio secolo. Il Kitsch dei costumi di Rakefet Levi è voluto e cercato [redacted] ostinazione e veste con [redacted] il momento d'incompiutezza, di ricerca che il coreografo dice [redacted] perseguire nella [redacted] creatività. Fin troppo ricco di idee, Naharin deve cer[redacted] di non affastellare momenti troppo diversi tra loro e forse privilegiare la danza pura rispetto alla narrazione confusa [redacted] comunque inintelligibile.

Il Balletto di Ginevra, che già avevamo visto in altre dimensione stilistica al primo Torinodanza in «Misia» di Araiz, [redacted] indubbiamente un'eccellente compagnia con danzatori alla pari [redacted] senza gerarchie artistiche. Tutti meriterebbero una citazione individuale, ma dobbiamo limitarci a ricordare i due italiani della formazione, [redacted] Padovani e Giorgio Mancini, entrambi con notevoli precedenti artistici all'American Ballet e con Béjart. Grande successo per tutti.

Luigi Rossi

Fiuggi, alle giornate professionali del cinema bilanci e previsioni per l'autunno

Verdone e Salvatores sfidano Alien

Arrivano anche «La bella e la bestia» «Basic instinct» e il nuovo Celentano

Qui accanto Roberto Benigni in «Johnny Stecchino»: gli incassi stratosferici del film hanno consentito in questa stagione all'Italia [redacted] contrastare lo strapotere Usa

Sharon Stone e Michael Douglas in una [redacted] di «Basic Instinct»

ROMA. Nonostante i temporali di giugno, che hanno frenato i primi esodi estivi, la stagi[redacted] cinematografica 1991-92 si può ritenere chiusa. E [redacted] dimostrano gli esigui incassi (fatta eccezione per «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio) dei film [redacted] programmazione nelle ultime settimane. Oggi gli operatori del [redacted] si [redacted] a Fiuggi, per le «giornate professionali» (la cerimonia conclusiva, domani, [redacted] presentata [redacted] Pippo Baudo) e parlano della prossima stagione. La Walt Disney presenta «La bella [redacted] la bestia» in versione originale, il superfavorito della bagarre natalizia, che quest'anno si preannuncia agguerrita e varia.

Oltre a «La bella [redacted] la bestia», che soltanto negli Usa ha superato i 130 miliardi d'incasso, i grossi circuiti italiani si sono assicurati per [redacted] feste di fine anno: «La morte ti fa bella» di Robert Zemeckis, una storia divertente sulla ricerca dell'eterna giovinezza con Meryl Streep, Bruce Willis e Goldie Hawn; «Pochi uomini bravi» di Rob Reiner con Tom Cruise e Jack Nicholson e «Roma, Tokyo, New York, Parigi e Berlino» di Jim Jarmush che sarebbe già dovuto uscire nel febbraio scorso, [redacted] avendo tra gli interpreti Roberto Benigni, [redacted] stato spiazzato [redacted] boom di «Johnny Stecchino».

Sul fronte italiano arrivano «Puerto Escondido» [redacted] Gabriele Salvatores, girato in Messico con Diego Abatantuono e Valeria Golino; «Se fosse andato a Tripoli?» con Sergio Rubini, Francesca Neri e Carlo Verdone regista e interprete; «Pacco, doppio pacco, contropaccotto» [redacted] Loy sull'arte della truffa a Napoli; «Felici e contenti» di Neri Parenti con Renato Pozzetto, Ezio Greggio e Monica Bellucci; e il nuovo film comico di Enrico Oldoini del filone «Vacanze di Natale». Ancora segreta la data dell'uscita [redacted] «Jackpot» di Mario Orfini, con Adriano Celentano. Saranno invece assenti Francesco Nuti, Fantozzi-Villaggio e Massimo Troisi.

Le «giornate professionali» di Fiuggi, abitualmente all'insegna del fair-play, si potrebbero quest'anno trasformare in uno scontro, piuttosto duro, tra esercenti e distributori. Due categorie da tempo ai «ferri corti»: gli esercenti [redacted] i distributori di non fornirgli in contemporanea i film dell'«estate americana» per cui la stagione italiana continua a rimanere limitata a settembre-maggio. I distributori sostengono che l'attuale sistema non [redacted] in condizioni di sopportare [redacted] prolungamento di stagione. Sarebbe troppo limitato il «parco sale» in grado [redacted] garantire quei confort indispensabili per riabituare [redacted] pubblico ad andare [redacted] cinema in estate. Il film vincitore [redacted] Palmarès («Con le migliori intenzioni» [redacted] August) [redacted] subito dopo Cannes, ha raggiunto a [redacted]lapena 382 milioni d'incasso, sebbene distribuito in 11 città.

«Sul mercato delle sale - dice Paolo Ferrari della Warner Bros - si sta accentuando il divario tra la grande città (Milano e Roma) e la provincia, che regge solo in Emilia Romagna e [redacted] Lombardia. La situazione del Lazio, per esempio, è ridicola. L'allungamento della stagione dovrebbe comportare l'adozione della politica delle multisale da 12 schermi collocate in punti strategici».

Gli esercenti replicano [redacted] muso duro» che se non avranno la garanzia [redacted] poter prolungare a dieci mesi la prossima stagione (1992-93) chiederanno [redacted] governo lo «stato di [redacted] del settore. In altri Paesi, [redacted] la Gran Bretagna, la crisi è stata superata con la costruzione di multisale in aree decentrate [redacted] in cinque anni gli spettatori [redacted] risaliti da [redacted] milioni a 120. Una strategia imprenditoriale che lascia perplessi gli esercenti italiani, orientati sulla trasformazione dei loro mega-cinema in sale con due o quattro schermi. Oggi in Italia ci sono in attività [redacted] multisale con 154 schermi, e altre 9 in via di trasformazione. [redacted] stando alle esperienze straniere le multisale [redacted] meno di sei schermi non sarebbero redditizie.

La situazione comunque non è rosea: sono [redacted] su 129 i film italiani del 1991-92 che non hanno trovato spazi. La «Penta» ha già previsto, tra agosto e dicembre, una cinquantina [redacted] titoli: tanti per un mercato congestionato [redacted] quello italiano. Ma vediamo quando usciranno i film più [redacted] pubblico. Per l'11 settembre è annunciato [redacted] seguito di «Batman»; «Alien 3» [redacted] David Fincher [redacted] Sigourney Weaver; l'erotico «Basic instinct» di Paul Verhoeven con Michael Douglas e la spregiudicata Sharon Stone; e «Boomerang» di Reginald Hudlin, [redacted] Eddie Murphy. Sempre in settembre potremo vedere «La bionda», opera seconda di Sergio Rubini con Nastassia Kinski, «Nel continente nero» di [redacted]; «Pietra calcarea», opera seconda di Maurizio Zaccaro, «Il ventre [redacted] Maria» di Memé Perlini, «Baby Killer» di Salvatore Piscicelli, e «Gangsters» di Massimo Guglielmi.

Interessante anche l'offerta di ottobre: «Arma letale 3» di Richard Donner, con Mel Gibson e Danny Glover; «Giochi di potere» (Patriot Games) di Philip Noyce con Harrison Ford nella parte dell'agente della Cia Jack Ryan («Caccia a Ottobre rosso»); «Twin Peaks» [redacted] David Lynch e «The player» di Robert Altman; «Fratelli [redacted] sorelle», seconda opera [redacted] di Pupi Avati; «Io speriamo che me la cavo» di Lina Wertmüller, [redacted] Paolo Villaggio; [redacted] Caino» di Alessandro Benvenuti e «Sabato italiano» di Luciano Mannuzzi, sulla febbre delle discoteche.

«Il cinema italiano - dice Carlo Maria Badini, presidente dell'Agis - ha vissuto nell'ultima stagione momenti importanti; il prestigi[redacted] Oscar di Salvatores e l'eccellente affermazione a Cannes di Amelio hanno dimostrato che la nostra industria culturale è tra le più vivaci del mondo. C'è tuttavia bisogno che la nuova legge sia approvata al più presto anche dal Senato [redacted] che si riaffermi la centralità [redacted] sale, per [redacted] loro valore sociale e l'insostituibile spi[redacted] promozionale. Ma quello che più conta è che il cine[redacted] creda in se stesso [redacted] sappia farsi conoscere e amare».

A Fiuggi si parla anche [redacted] home video, un mercato in continua espansione: negli ultimi cinque mesi sono stati venduti [redacted] milione e 700 mila videoregistratori. Stando alla più recente ricerca di mercato, il 44,9% delle famiglie italiane ha in casa il videoregistratore, contro [redacted] 14% del marzo 1988 e il 38,7% del marzo del 1991. A questo punto i distributori premono perché i film in cassetta siano posti in circolazione quasi contemporaneamente alle «prime visioni», [redacted] già avviene in altri Paesi. Una strategia valida per combattere la pirateria, ma [redacted] condivisa dagli esercenti. Tanto è vero che hanno denunciato Aurelio De Laurentiis per aver immesso sul [redacted] legale dell'home video, prima dei nove mesi stabiliti, il [redacted] di [redacted], [redacted] con le gonne», campione d'incasso del Natale '91.

Il 1991-92 rimarrà comunque nella storia del nostro cinema [redacted] la stagione [redacted] Roberto Benigni e del suo «Johnny Stecchino», i cui incassi hanno consentito alla produzione nazionale di contrastare lo strapotere americano e di riavvicinare il pubblico ai film italiani. E in primavera arriverà l'americano Benigni con la «Pantera [redacted]...

Ernesto Baldo

I PIU' [redacted]

FILM ITALIANI

[redacted] JOHNNY STECCHINO DI R. BENIGNI [1]	L. 28.520.683.000
2) DONNE CON LE GONNE DI F. NUTI [3]	L. 16.350.122.000
3) VACANZE DI NATALE '91 DI E. OLDOINI [5]	L. 10.294.267.000
[redacted] PENSAVO FOSSE AMORE... DI M. TROISI [7]	L. [redacted]
[redacted] MALEDETTO IL GIORNO... DI C. VERDONE [10]	L. 8.880.602.000
6) [redacted]. PARENTI [13]	L. 7.304.465.000
[redacted] MEDITERRANEO DI GABRIELE SALVATORES [20]	L. 5.589.807.000
[redacted] DI C. VANZINA [29]	L. [redacted]
[redacted] IL LADRO DI BAMBINI DI G. AMELIO [30]	L. 4.220.013.000
10) COSI' FAN [redacted] DI T. BRASS [33]	L. 3.909.546.000

L'incasso effettivo in Italia di Mediterraneo è di 9.334.[redacted] perché il film di Gabriele Salvatores era già uscito nella precedente stagione incassando 3.744.716.

FILM STRANIERI

1) ROBIN HOOD [2]	L. 21.556.965.000
[redacted] TERMINATOR 2 [4]	L. 13.033.066.000
3) SCELTA D'AMORE [redacted]	L. 10.099.327.000
4) JFK - UN CASO ANCORA APERTO [redacted]	L. 9.141.551.000
5) HOOK - CAPITAN UNCINO [9]	L. [redacted]
[redacted] THELMA & LOUISE [11]	L. 8.380.285.000
7) A PROPOSITO DI HENRY [12]	L. 8.278.593.000
8) UNA PALLOTTOLA [redacted] [14]	L. 7.012.477.000
[redacted] LA FAMIGLIA ADDAMS [15]	L. 6.980.324.000
10) LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE [16]	L. 6.809.084.000

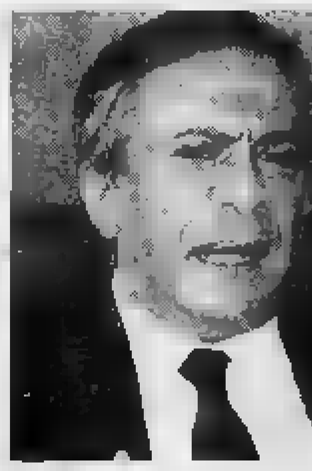
Gli incassi si riferiscono alle 98 principali città italiane che equivalgono al 70 per cento dell'[redacted] mercato nazionale. Tra parentesi la posizione nella classifica generale degli incassi nella stagione [redacted].

Nuovo programma del Tg2 alle 22,15

«Lezioni di mafia» in ricordo di Falcone

La Volpe: la «cupola» si può sconfiggere [redacted] convinto anche il giudice ucciso

ROMA. Delle tante iniziative [redacted] metà tra informazione [redacted] spetta[redacted] di questi giorni in nome [redacted] Giovanni Falcone, per celebrarne il ricordo, questa del Tg2 [redacted] Alberto La Volpe è la sola certamente non strumentale. E' stata pensata, infatti, nel novembre dell'anno scorso, quando Falcone era ancora al ministero di Grazia e Giustizia e proprio lui avrebbe dovuto [redacted] uno dei collaboratori principali: suo l'impianto narrativo, la scansione dei fatti, il desiderio d'approfondire. Convinto che l'opinione pubblica, della mafia, sapesse poco perché [redacted] nell'emergenza i giornali se ne occupano sparando titoloni, Giovanni Falcone e Alberto La Volpe hanno messo in cantiere queste sei puntate di «Lezioni di mafia», un'ora e poco più a settimana, in onda da stasera alle 22,15. Ovvio che dopo la strage di Capaci il programma si apre con le immagini [redacted] vita quotidiana del giudice Falcone: Falcone al [redacted] Falcone [redacted] la scorta, Falcone che incontra i giornalisti, Falcone [redacted] un processo, Falcone con la barba, senza barba, coi baffi a spiovente, coi baffi sottili, Falcone che sorride con quel suo sguardo straordinario che riusciva a renderlo perfino bello. E poi la voce di Falcone, il suo monito: «La mafia non è invincibile e [redacted] è [redacted]. E' un fenomeno che ha avuto [redacted] inizio e avrà una fine, anche se è un fenomeno serio e grave. La mafia si può battere. Non [redacted] l'eroismo dei singoli cittadini, però, ma impegnando le forze migliori dello Stato».



Alberto La Volpe, direttore del Tg2

E proprio per tracciarne la storia, raccontarne i legami, spiegarne i risvolti, studiarne le molte facce, denunciarne i traffici «Lezioni [redacted] mafia» disegna, in una lunga prima puntata, le origini del fenomeno mafioso, attraverso [redacted] scambio [redacted] idee in studio tra lo storico Francesco Renda, il sociologo Pino Arlacchi, l'ex magistrato Giuseppe Ayala e, naturalmente, Alberto La Volpe a far domande e a suscitare riflessioni, a sollecitare risposte. Ma «Lezioni di mafia» non è un programma a tesi né dibattito tra opinionisti: [redacted] excursus pacato, senza rivelazioni [redacted] esclusive, ricco anche di scene dai tanti film che sulla mafia il cinema ha prodotto e di strabilianti materiali d'archivio che restituiscono il sapore della Sicilia di inizio secolo. Una ricostruzione minuziosa che parte dalla relazione fatta da un intellettuale toscano, Leopoldo Franchetti, nel 1876, pochi anni dopo l'unità d'Italia, e arriva ai nostri giorni, alla morte, [redacted] un mese fa, [redacted] Giovanni Falcone, sua moglie, la sua scorta. Due o [redacted] cose emergono chiarissime. La prima è che [redacted] mafia è sempre stata delinquenza organizzata [redacted] legata al pot[redacted]re politico locale: se [redacted] c'è questa connessione non si può parlare [redacted] mafia. La seconda [redacted] che i governi nel loro complesso hanno sempre cercato di ignorarla o minimizzarla, [redacted] la sola eccezione [redacted] prefetto Mori, fermato però dalle stesse gerarchie fasciste che lo avevano spedito a fare ordine, quando voleva colpire l'establishment siciliano colluso. La terza è che a ridar fiato alla mafia che [redacted]osciamo noi [redacted] stati gli [redacted]cani quando, durante la guerra, si servirono dei mafiosi di Little Italy e di quelli delle famiglie siciliane per governare l'isola occupata. Chiarissimo, proprio co[redacted] diceva Falcone, anche se non dichiarato dagli esperti in studio, ma affidato alle immagini del film [redacted] Sciascia «Il giorno della civetta», perfino il rapporto tra mafiosi e politici: [redacted] terrazza un capo mafia affida gli appalti agli amici. «Ma l'onorevole aveva deciso diversamente», obietta qualcuno. «Dite all'onorevole che qua comando io, [redacted] Roma decide lui». **[d. ro.]**

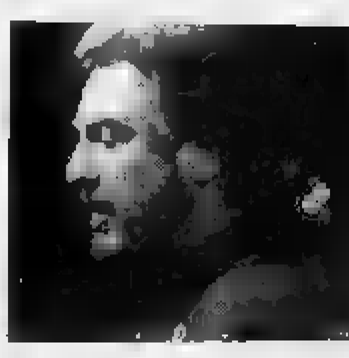
La rissa col pubblico dell'Adriana Lecouvreur

«San Carlo», [redacted]

NAPOLI. Gelosie, ripicche, amanie [redacted] protagonismo, villanie [redacted] il pubblico e il soprano Raina Kabaivanska. Il tenore Nunzio Todisco, Conte di Sassonia nella prima dell'«Adriana Lecouvreur» al San Carlo, è nei guai: il teatro ha «risolto il suo contratto con effetto immediato per grave inadempimento» ingiungendogli il risarcimento per «danni materiali, all'immagine e al prestigio dell'ente lirico» a causa del putiferio scatenato sabato sera. La cifra che Todisco dovrà risarcire «sarà devoluta in opere di beneficenza o di ricerca». Il tenore sarà anche «denunciato in sede penale, se ne saranno ravvisati i presup[redacted]. Finisce in pretura la «rissa» con gli spettatori che l'avevano prima applaudito per la sua decorosa prova, e poi fischiato nella mancata scena-madre di Palazzo [redacted] Bouillon, allorché il ciambellano di corte aveva [redacted]nunciato: «Ecco il Conte». [redacted] il conte di Sassonia [redacted] era apparso: si era chiuso [redacted] camerino per vendicarsi degli applausi tributati alla Kabaivanska. Tutto [redacted] sa[redacted]bbe stato niente se Todisco non avesse inveito [redacted]ro il pubblico: «Vi [redacted] tutti, so chi vi paga».

Francesco Canessa, il sovrintendente, è stato inflessibile: «Non si possono superare i limiti della decenza. Qualunque [redacted] lo stato d'animo di un artista, non [redacted] può trascendere, per rispetto al pubblico, al teatro. Non si tratta di voler dare un esempio. Era doveroso che il teatro prendesse [redacted] decisione così grave».

Così Todisco, tenore napoletano, [redacted] profeta in patria, è stato licenziato. Al suo posto andrà in scena Nazareno Antinori o il genovese Ottavio Garaventa, il tenore che risolve tutte le situazioni. Sia che canti «Aida» o l'«Elisir [redacted]more». Non accadeva da anni un fatto così grave. Che il San Carlo abbia deciso l'allontanamento di Todisco suona da monito per tutti coloro che s'atteggiano a protagonisti del teatro dimenticando che si dev'essere prima professionisti. La decisione è stata invocata anche dal direttore Daniel Oren che [redacted] esternato «la più viva indignazione per i disgustosi, incredibili episodi che hanno [redacted] la serata della prima di "Adriana Lecouvreur". Per continuare le recite - ha detto Oren - attendo garanzie da parte del San Carlo perché sia protetto il nostro lavoro di artisti e la dignità della nostra professione». E' stato accontentato.



Il tenore Nunzio Todisco

Armando Caruso

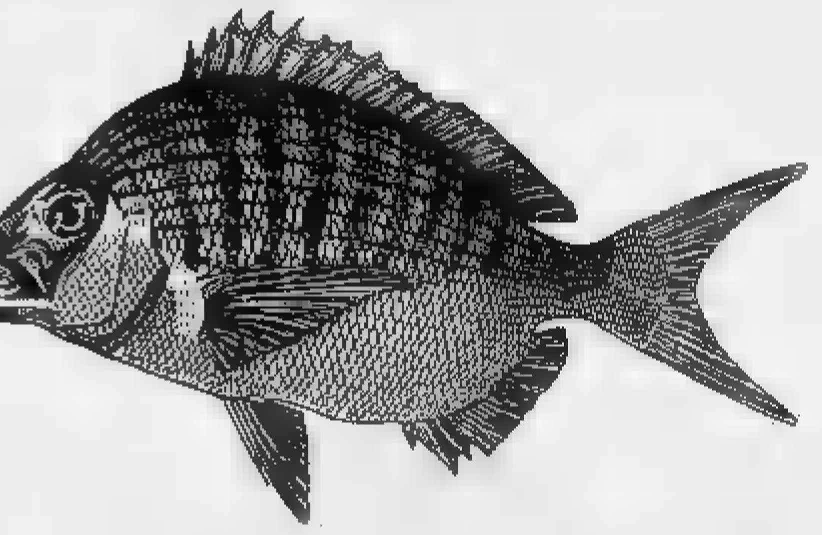
VI DÀ APPUNTAMENTO SU TMC [redacted] MONTECARLO CON UNA TRASMISSIONE NUOVA... E DECISAMENTE IN!

Fino al 25 luglio, non mancate agli appuntamenti su TMC con SELENIA [redacted] una irresistibile band di svitati...

OUT-OFFICINA (con uso di spettacolo) va in onda il martedì e il venerdì alle ore 22.30 (repliche: lunedì-mercoledì-giovedì alle ore 23.40 e sabato alle ore 11.00)

S E L E N I A. IL MOTORE DEI NUOVI MOTORI

LA FEBBRE DEL SARAGO SERA.



* IN QUESTO ANNUNCIO SI SERVE SOLO PESCE FRESCO DEL MEDITERRANEO.

Prendete dei porri, [redacted] carota e del prezzemolo e tritateli finemente. Ora ungete [redacted] pirofila e metteteci [redacted] po' [redacted] verdure tritate. Adagiate [redacted] questo letto di porri e carote un sarago ben pulito e ricopritelo con le verdure rimaste. Salate, pepate quanto basta, innaffiate tutto [redacted] bicchiere di vino bianco secco e mettete in forno a [redacted] gradi per mezz'ora circa. Servite appena pronto e lasciatevi travolgere dalla danza dei sapori.

IL PESCE* AGUZZA L'INGEGNO.

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

TIVU' A TIVU'

Gregoretti affettuoso canzonatore sulle tracce della provincia italiana

Si discuteva *sulla* televisione, [redacted] volta. Non si discuteva soltanto in televisione. Uno dei temi prediletti di ragionamento era: esiste o no [redacted] «specifico televisivo»? Quelli che erano convinti [redacted]stesse, citavano [redacted] nome per tutti: Ugo Gregoretti. Il regista sapeva usare il piccolo schermo, dicevano i sostenitori, in modo del tutto originale: non [redacted] fosse cinema, [redacted] me se fosse teatro, ma per quell'altra [redacted] che era: tv. Gregoretti cominciò presto: nel 1960, quando debuttò il [redacted] «Controfagotto», aveva già realizzato documentari per «Semaforo», [redacted] trasmissione di satira e costume, e un documentario sulla Sicilia del Gattopardo. [redacted]ontrofagotto» fondeva critica, varia umanità, costume. Trent'anni dopo, Gregoretti torna con «Sottotraccia», che fin nella sigla [redacted] testa, sulle note di «C'est [redacted] bon», si propone come «Controfagotto 30 anni dopo. [redacted] programma di affettuose canzonature».

[redacted] sera ha debuttato [redacted] seconda edizione. Queste canzonature hanno coinvolto, nell'ordine: una maestra che compiva 100 anni e coloro che la festeggiavano; un allevatore di galli e galline denunciato dal vicino di casa: i continui chicchirichì non lo lasciano dormire; due anziane vedove che cercano [redacted] e non si vogliono svelare; un gruppo di «giovani fascisti» in raduno a Ponti sul Mincio, provincia di Mantova: hanno tutti circa 70 anni, l'aggettivo «giovani» [redacted] riferisce ai tempi della guerra. Gregoretti si spinge nella provincia italiana e indaga su piccoli episodi di vita quotidiana. [redacted] «piccoli», quegli episodi, lo saranno per noi, che siamo gli altri. Per i protagonisti sono vicende grandi, importanti.

Per il barbiere di Gradisca di Isonzo che non dorme da anni e non lavora perché il gallinaio lì fuori lo tiene sveglio, non si tratta mica di una faccenda da poco: e adesso a decidere sarà il pretore, che [redacted] ordinando perizie e controperizie uditive. L'unico antidoto all'acuta [redacted] dei polli [redacted] una stazione radio che [redacted] molto Pannella: «Pannella copre tutto, ammazza anche i galli». Neppure i signori compunti, che si riuniscono per ricordare quando erano sul fronte libico o si paracadutavano dagli aerei, hanno tanta voglia di essere canzo[redacted]ti. «Questo è il berretto della Folgore», dice Gregoretti: [redacted] si chiama basco, [redacted] berretto», gli rispondono. Poi, i nostalgici, parlano bene di Raitre, chiamandola «terzo canale»: «E' forse il più onesto, anche [redacted] siamo agli opposti». Il conduttore/intervistatore si concede a questo punto uno di quei piccoli intermezzi che caratterizzano la commedia dell'arte [redacted] Goldoni ancora adotta: la scena si interrompe e Arlecchino si rivolge direttamente [redacted] pubblico. Ecco, in «Sottotraccia» la scena si interrompe e Gregoretti si rivolge direttamente al direttore Guglielmi: «Vedi - [redacted] dico - piaci pure alla Folgore».

Un'ex ausiliaria della Repubblica Sociale gli regala un'immagine di Mussolini. Immagine nel senso che pare proprio un santino. Lui si dice imbarazzato, «sa, noi di sinistra...». «La tenga - insiste la signora - la tenga per mio ricordo». E Gregoretti accetta, col suo sorriso sornione: [redacted] una trasmissione fatta di piccole canzonature: anche a se [redacted]o.

Alessandra Comazzi

Ugo Gregoretti su Raitre

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] bidone fratelli Sheen

IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO
1990, 20,30 Raidue; dur. 95'

Thriller ecologico divertente, diretto [redacted] brio [redacted] ben interpretato da Emilio Estevez, insieme al fratello Charlie Sheen. La storia. A Redondo Beach, in California, due operatori ecologici, Karl Taylor (Charlie Sheen) e James St. James (Emilio Estevez), sognano di aprire un negozio di surf. Ma quando i due scoprono in un contenitore di rifiuti il corpo di Jack Herger (Darrel Larson), sindaco della città, si improvvisano investigatori: la loro vita viene completamente rivoluzionata.

CASQUE D'OR
1952, 0,15 Raidue, dur. 91'

Con il piccolo classico [redacted] Jacques Becker parte [redacted] «Club del martedì», la [redacted] settimanale che «Cinema di notte», a cura di Claudio G. Fava, dedica su Raidue a mezzanotte circa al pubblico dei cinefili. E' [redacted] dei film più celebri di Simone Signoret, allora giovane e bellissima, nella parte dell'angelo buono della malavita. La ricostruzione [redacted] una Francia popolana e un po' gaglioffa di fine Ottocento, dove il bravo falegname Mandar si fa condannare [redacted] morte per [redacted] di Maria detta «Casco d'oro», ha cadenze raffinate e sapori autentici. Nel cast Serge Reggiani e Claude Dauphin.

URLO DI BIMBO
1986, 20,30 Odeon, dur. 90' più spot

Film d'impegno civile di Gilbert Cates sulle [redacted]zioni infantili. Con Lindsay Wagner e Peter Coyote. Segue un dossier sull'«Infanzia rubata» cui partecipano fra gli altri Gianni Amelio, regista del «Ladro di bambini» e i responsabili di «Telefono azzurro».

LA CONVERSAZIONE
1974, ogni due [redacted] su Tele+3.

Un classico [redacted] cinema d'impegno civile (negli Usa uscì all'epoca del Watergate) intriso [redacted] thrilling, di Francis Ford Coppola con Gene Hackman brillante protagonista nella parte [redacted] una «spia [redacted]lefonica», maestro nel captare, con le [redacted] avveniristiche apparecchiature, le conversazioni di uomini politici, industriali, divi. E' talmente im[redacted] nel suo mondo che non riesce più a capire bene quello che accade: così quando un giorno intercetta i colloqui di due giovani amanti, si convince che il marito di lei, un industriale, mediti di ucciderli. Invece chi muore è il marito. Il film conquistò la Palma d'oro a Cannes.

Simone Signoret in «Casco d'oro» su Raidue

PINK PALACE - SPIAGGIA DEL [redacted]
1989, 20,30 Tmc, dur. 90' più spot

Questo [redacted] Milan Dor è uno dei molti film interpretati all'estero da Laura Morante, attrice appartata [redacted] misteriosa. Qui è una donna senza no[redacted] che vive su un'isola del Mediterraneo insieme alla figlia [redacted] che cambierà la vita a un viaggiatore tedesco [redacted] passaggio, Rudiger Vogler.

IL [redacted]
1987, 22,30 Italia 1, dur. 100' più spot

Storie [redacted] demoni e [redacted] mostri nella Los Angeles [redacted] John Carpenter. Donald Pleasence è un prete cattolico che [redacted]e in [redacted] chiesa sconsacrata [redacted] teca con un fluido verdastro, che sarebbe il male. Il prete, angosciato, chiede aiuto allo scienziato cinese Victor Wong.

OGGI SEGNALIAMO

CHE FORUM
Alle 14,30 su Canale 5

«Relitto quasi perfetto» è il titolo di «Forum», condotto da Rita Dalla Chiesa. Il giudice Santi Licheri dirime la lite tra Sergio Viglione e Mario Tommasi [redacted] proposito di un motoscafo dato [redacted] prestito [redacted] restituito.

[redacted] FESTA [redacted]
Alle 21,30 su Rete 4

[redacted] conclude «Gran Festa Italiana» di Al [redacted] Romina Power. Nella squadra di Romina figurano la madre Linda Christian, i fratelli Tyrone [redacted] Taryn Power. Al Bano gioca [redacted] la madre, il fratello Franco [redacted] la nonna.

[redacted]
Alle 20,30 su Italia 1

«Galà d'anteprima» dalla piazza del Popolo di Ascoli, per l'edizione 1992 del «Festivalbar» di Vittorio Salvetti, condotta [redacted] Gerry Scotti, Linda Lorenzi e il comico Nicky Giustini: partecipano 30 artisti italiani [redacted] 16 stranieri: tra gli altri, Luca Carboni, Roberto Vecchioni, Anna Oxa, Ligabue, Amedeo Minghi, Finardi, Fiorella Mannoia, Enrico Ruggeri.

BASTA SCELTE
Alle 23 su Raiuno

Chiude il ciclo di lezioni [redacted] economia di Romano Prodi «Il tempo delle scelte», con [redacted] rifles[redacted] sui nuovi scenari internazionali. Titolo: «Verso la [redacted] Europa, e l'Italia?». Ospite Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria. Ronald Dore, del Massachusetts Institute of Technology, evidenzia le differenze tra capitalismo giapponese [redacted] anglosassone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
7 — **... e la vita continua**
7,50-10 — **Unomattina estate.**
10,05 [redacted] **spia in** [redacted] (1979). Film. Regia [redacted] Robert Chouse. Con Jeffrey Byron, Larry Ceder
11,30 **Hello Kitty**, cartoni animati
11,55 Pupi Avati presenta **E' proibito** [redacted]. Sceneggiato [redacted] G. Enea. Regia di F. Costa

POMERIGGIO

12,25 **Che tempo fa**
12,35 **La signora** [redacted] **giallo.** Telefilm. *I peccati di Castle Cove.* Con Angela Lansbury
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Il fidanzato di tutte.** Film di Charles Walters. Con Frank Sinatra, Debbie Reynolds
15,55 **Quarantesimo Parallelo a** [redacted] **e a Nord!** Una trasmissione della TGR
16,25 **Big! Estate.** Varietà per ragazzi
17,40 **Spaziolibero.** [redacted] Donna
18,10 Aspettando **Unofortuna**

SERA

18,20 [redacted] **jeans.** Telefilm. *Volo splendente*
18,50 **Atlante Doc.** L'universo, la terra, la natura, l'uomo. A cura di G. Tavanti
[redacted] **Il naso di Cleopatra.** A cura di Giorgio Ponti
[redacted],50 **Che tempo fa**
[redacted] **Le avventure** [redacted] **giovane** [redacted] **Jones.** (Africa Orientale Tedesca 1916). Sceneggiato. Con Sean Patrick Flanery
21,30 Telegiornale Uno presenta **Tg** [redacted]**e.** Settimanale
23 — **Il tempo** [redacted] **scelte.** Romano Prodi racconta *Sei scenari del Duemila* (ultima p.)
0,30 [redacted] **Parlamento**
0,40 Pescara. **Calcio: Italia-Cal.** Under 21 [redacted]
2,15 — [redacted]**e e dintorni**
2,30 [redacted] **magio** con Buster Keaton
3,10 **Telegiornale Uno - Linea** [redacted]
3,25 **Facile preda.** film con Sandron [redacted]
4,55 **Telegiornale Uno**
5,10 **Enciclopedia** [redacted]
6,30 [redacted] **d'amore**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,20 **Piccole e grandi storie**
— **Simpatiche canaglie**, telefilm
— **Silverhawks**, cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Famiglia bionica**, cartoon
— **Mr.** [redacted] telefilm
8,20 **Il dottor Doogie** [redacted] telefilm
8,45 **Le olimpiadi dei mariti**, film
11,15 **Segreti per voi -** [redacted]

11,35 **Lassie**, telefilm
[redacted] **L'arca** [redacted] **dottor Bayer**, telefilm
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,20 **Supersoap**
13,45 **Stagioni**, serie tv
14,35 [redacted] **Barbara**, serie tv
15,20 **Ri**[redacted]**nte Italia**, con Antonella Clerici
[redacted] **Il corsaro** [redacted] (1957). Film d'avventura. Regia di Giuseppe Scotese. Con John Derek
17,05 **Spaziolibero**
17,30 **Un giustiziere a New York**, telefilm
[redacted],20 **Tgs - Sportsera**

18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,35 **Meteo 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Il giallo del bidone giallo** (1990). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Emilio Estevez. Con Charlie [redacted]n, Emi[redacted] Estevez, Leslie Hope, Keith David, D. Cameron
22,15 **Tg 2 -** [redacted] **di mafia.** In studio Alberto La Volpe. 1ª puntata
23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di [redacted]. Mangialico
0,05 **Appuntamento al cinema**
0,15 Cinema di notte. Il club [redacted] martedì. **Casco d'oro** (1952). Film drammatico. Regia di Jacques Becker. Con Simone Signoret, Serge [redacted]giani, Claude Dauphin
1,55 **Dempsey e Makepeace**, telefilm
2,40 **Tg 2 - Pegaso** (r)
3,25 **Gervaise.** film [redacted] René Clément. Con Maria Schell, François Perier
5,10 **Videocomic**
5,45 **La padroncina**, sceneggiato
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
11,20 Cagliari: **Campionato italiano di tamburello** (sintesi)
11,30 **Hockey su prato: Campionato italiano**
12,05 **Una** [redacted] **grinta** (1985), film drammatico. Regia di Giuliano Montaldo, con Renato Salvatori

14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,20 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli.** 2° concerto. L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 2 n. 3
15,05 [redacted] **americano**
15,35 **Ciclismo! 22°** [redacted] **dilettanti**
16,10 Siroio. **Equitazione:** [redacted] **Concorso** [redacted] **F2 salto ostacoli**
16,40 Parigi. **Pugilato:** [redacted] **Cassi.** Campionato europeo pesi leggeri
17 — **Pomeriggio** [redacted] **3.** [redacted] **come noi**

17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**
18 — **Il ritorno delle gazzelle**
[redacted] **TGS 3 Derby**
Blob Cartoon
19,55 **Blob cinico tv**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. [redacted], M. Giusti
20,25 [redacted] **Cartolina spedita** [redacted] **Andrea Barbato**
20,30 **Circo.** Festival [redacted] Maghi di Montecarlo
22,45 [redacted] profondo Nord. Di Gad Lerner. Regia di Maurizio Fusco
[redacted] **Delvecchio**, telefilm
[redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 [redacted]...
1,25 **Una Cartolina...**
[redacted]**b cinico tv**
[redacted] **Bodymatters**
2,05-7 **Prova tecniche**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **I cinque del q**[redacted]**o piano**, telefilm
9,35 **Maurizio Cost**[redacted] **Show**, replica lunedì 15
12,05 **Il pranzo** [redacted] **servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
13,20 [redacted] **la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. [redacted]gia [redacted] Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, con R. Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da [redacted] Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — [redacted] **Bum Bam**, spettacolo a [redacted] animati per bambini
— **Niente paura, c'è Al**[redacted]
— **Le Tartarughe Ninja**
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**

19 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La** [redacted] **fortuna**, gioco [redacted] conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg5**, news, diretto da Enrico Mentana
[redacted] **Striscia** [redacted] **notizia**, la voce dell'impotenza [redacted] Gianni Fantoni e Claudio Bisio
20,40 **Senza fine**, teleromanzo con Vanessa Gravina e Fabio Galli, Pino Colizzi, regia [redacted] Carlo Nistri
22,45 **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg5**, news, diretto [redacted] Enrico Mentana
[redacted] [redacted] **la notizia**, la [redacted] dell'impotenza (r)
2,05 **Cannon**, telefilm
2,55 **Baretta**, telefilm
3,40 **Diamonds**, telefilm
4,30 **Agente speciale**, telefilm
5,10 **Arcibaldo**, telefilm
5,40 **Mash**, telefilm
6,10 **Missione impossibile**

[redacted]

6,30 [redacted] attualità (replica)
8,40 **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
[redacted] **La casa nella prateria**, telefilm. *La casa nella prateria*
10,45 **Hazzard**, telefilm. *Cara dolce nonna Annie*

11,45 **Mezzogiorno** [redacted] (show), conduce Gianfranco Funari
14,02 [redacted]
14,05 **Studio aperto**, news
14,25 **Supercar**, telefilm, *Il figlio* [redacted] *Sol Levante*
[redacted]5 **Simon & Simon**, telefilm. *Gli smeraldi sono le mie pietre*
16,25 **I giustizieri** [redacted] **città**, telefilm. *Il giudice va a Washington*
17,30 **T. J. Hooker**, telefilm, *L'esca umana*
[redacted] *Losche manovre*

19,30 **Studio aperto**
19,40 **Studio sport**, sport
19,47 **Meteo**, news
19,50 **Il gioco dei 9** conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 [redacted] **Festivalbar**, show. Con Gerry Scotti, Linda Lorenzi
22,30 **Il signore del male**, film. 1ª visione TV. Con Donald Pleasence, Lisa Blount, Jameson Parker. Regia di John Carpenter. Usa, 1987, Horror
0,40 **Studio aperto**, news
0,52 **Rassegna Stampa**
1 — [redacted] **sport**
1,07 **Meteo**, news
1,15 **Giustizieri** [redacted] **città**, telefilm (r)
2,15 **T. J. Hooker**, telefilm (r)
3,15 **Riptide**, telefilm (r)
4,15 **Hazzard**, telefilm (r)
5,15 **La casa nella prateria**, telefilm

RETE 4

8 — **La tata e il professore**, telefilm
[redacted] **Tg4**, news
9 — **Una donna in vendita**, telenovela
10 — [redacted] **Hospital**, teleromanzo
10,30 [redacted] telenovela
11 — **Ciao Ciao**, cartoni

13 — **Sentieri**, teleromanzo
[redacted] **Tg4**, news
[redacted] **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti, comprende:
13,55 **Sentieri**, teleromanzo. Il parte
14,20 [redacted], telenovela
15,20 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,55 **Io non credo agli uomini**, telenovela
[redacted] **Tu sei il** [redacted] **destino**, telenovela
17 — **Cristal**, teleromanzo
17,30 **Tg4**, news
17,50 **C'eravamo** [redacted] **amati**

[redacted] **Gioco delle coppie**, gioco a premi, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4**, news
19,25 [redacted], consigli di bellezza a cura di Daniela Rosati
19,30 **Dottor Chamberlain**, telenovela
20 — **Gloria**, [redacted] **il mondo**, telenovela
21,30 **Gran festa italiana**, show. Condotto da Al Bano e Romina Power
23,30 **TG 4**
23,45 **Agenzia Luna blu**, telefilm. *Un funerale di troppo*
[redacted] **Sentieri**, teleromanzo
1,55 **Cristal**, teleromanzo
2,30 **Lou Grant**, telefilm
3,20 **Agenzia luna blu**, telefilm (r)
4,10 **Il prefetto di ferro**, film (Italia 1977, drammatico) con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri
5,50 **Agenzia l**[redacted] **blu**, telefilm (r)
[redacted] **Lou Grant**, telefilm (r)

ALLA RAD[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radio anch'io; **10,30** inOnda; **11** Gr1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; [redacted] Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; [redacted] Oggi avvenne; **14,28** Stasera dove; [redacted] Gr1 business; **16,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radiochio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Gr1 mercati; **19,25** Audiobox; [redacted] Panglose; **20,20** Parole e poesia; **20,23** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,58** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: [redacted] 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 Quindici minuti con Gianni Morandi; **9,33** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Memorie; [redacted] Gr2 Economia; **1**[redacted] Aspettando godo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Aspettando godo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [redacted] 23,15

7,30 [redacted] pagina; **8,30** [redacted] perla di Cristoforo Colombo e [redacted]torni; **9** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** L'età del guado; **14,05** Diapason; **16** Palomar; [redacted] Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; [redacted] Scatola sonora; **19,15** Dse; **19,45** Scatola [redacted] Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera: Operetta; **22,30** [redacted] note; **23,35** Il racconto [redacted] **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — [redacted] **mostri**
15,05 **Snack: il trio Drac**, cartoni
15,30 **Tv donna**, condotto [redacted] Carla Urban
17,35 **L'angioletto** [redacted] **ali**, film
[redacted] **Sportissimo '92**, [redacted] sportivo
20,30 **Pink Palace - Spiaggia** [redacted] **Paradiso**, film
22,20 **Oui - officina**
23,40 **Jane B. par Agnes Varda**, film
1,30 **Cnn.** Collegamento [redacted] diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il suo destino**, film
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Urlo** [redacted] **bimbo**, film con Lindsay Wagner, Tallesin Jaffe
— **L'infanzia rubata**, dossier
23,15 **Oirait**, candid camera
[redacted] **Lo straniero**, film con Orson Welles, Loretta Young

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45
15,55 [redacted]
16 — [redacted] **si scherza con il diavolo**, film
17,30 **Senza scrupoli**, telenovela
18 — **Per i bambini**, disegni animati
18,25 **L'isola dei ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T**[redacted]
21,25 **Ti** [redacted] **incontrate domani**, film
23 — **Storia del cinema** [redacted]
23,25 **Musica & musica**
0,15 **Textvision**

[redacted] +1

17,30 **+1 News**
17,40 **Quando vennero** [redacted] **balene**
20,30 [redacted] **chi parla**
22,20 **Le relazioni pericolose**
[redacted] [redacted] **il vulcano**
2,10 **Berretti verdi**
4,20 **Golfo del Messico**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La conversazione**, di Coppola [redacted] G. Hackman; 12,50: +3 news

[redacted]

13,30 **Sport time**
13,45 **Hockey Nhl - Stanley Cup**
16 — **Speciale** [redacted]
[redacted] **+2 News**
16,30 [redacted] **«Speciale Wimbledon»**
18,45 **Sport d'estate**
19,15 **Sport** [redacted]
19,30 [redacted] **miliardo**
20,15 [redacted] **Nba Action**
20,30 **Calcio a 5 -** [redacted] **finale** [redacted] **Campionato** [redacted]**no**
23 — **Golf speciale U.S. Open**
24 — **Hockey Nhl - Stanley Cup** (replica)

CINQUESTELLE

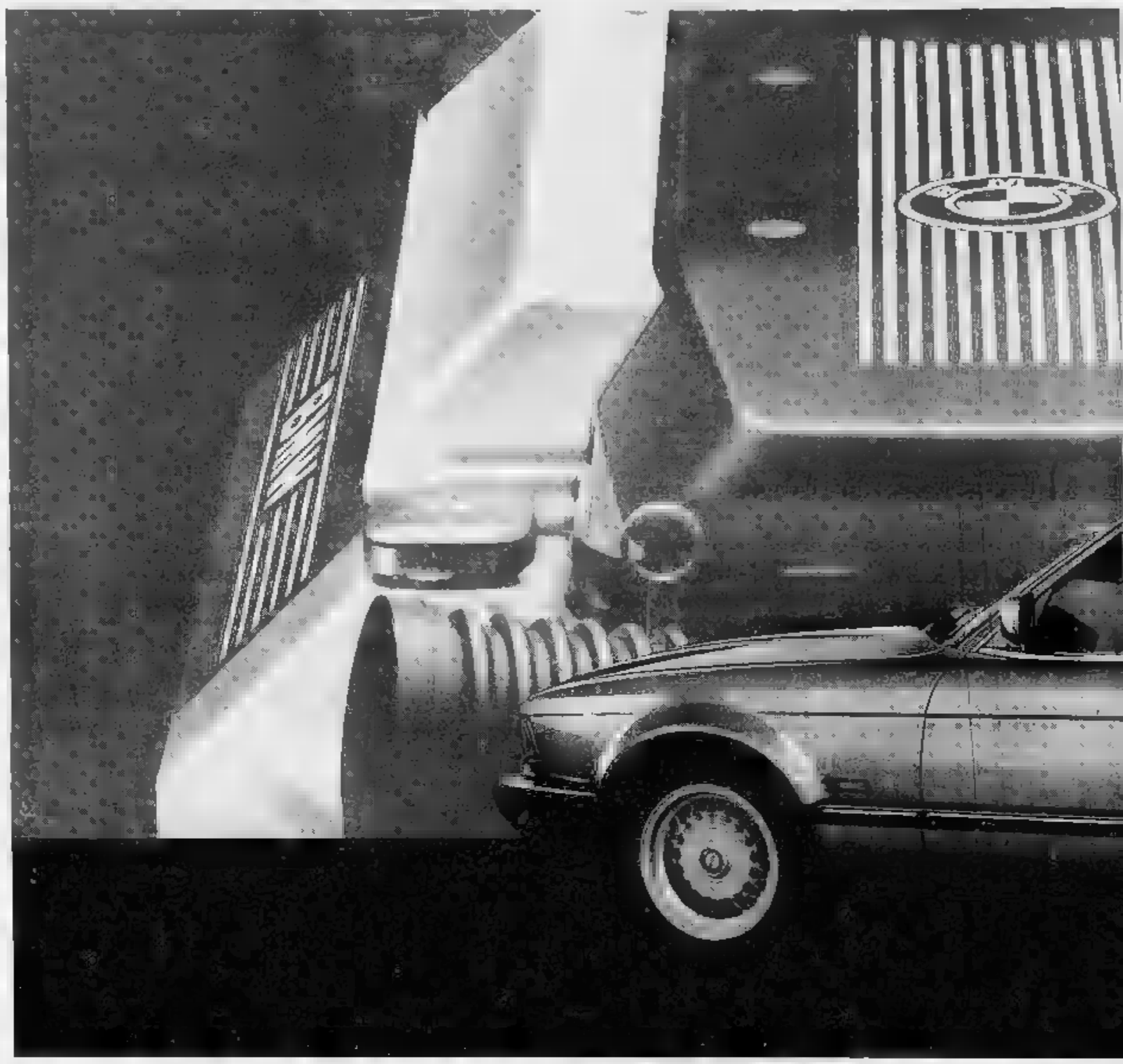
Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
12 — **Archivio dell'arte: Pozzuoli.** *Il serapeo*, documentario
12,30 **La culla del jazz**
13 — **Davinia:** *Paranoia*
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — [redacted] **ragazzi**, cartoni
18 — **Davinia:** *Dimissioni*
[redacted] **Vernice fresca**, varietà
21,30 [redacted]**: Giorno per giorno con la leonessa**
22 — **Sport e sport**
[redacted] **Cinquestelle in Regione**, attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il** [redacted]
14,30 **Il tempo** [redacted] **nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, [redacted]
15,45 **Telecity per voi**, [redacted]lità
17,30 [redacted] **in allegria**
18 — **Compagni di scuola**
19,30 **Due** [redacted] **fuorilegge**
20,30 **I normanni**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
0,45 **Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
[redacted] **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
16 — **Amore in** [redacted] romanzo
17,05 **Children time**, cartoon
18,05 **Children time**, cartoon
20,30 **Victoria**, [redacted] con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo con [redacted] Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
[redacted] El Puma



BMW SERIE 7. L'

Nuovo V8. Potenza ed elasticità, ma soprattutto silenzio e comfort. Struttura compatta e forte, ma soprattutto leggerezza e precisione. È il nuovo propulsore BMW 8 cilindri, da 3 e 4 litri, 32 valvole, con una potenza di 218 e 286 CV. Una ragione progettuale che anticipa i tempi per materiali e soluzioni adottate. Un nuovo standard qualitativo che si traduce in alti rendimenti e controllo intelligente delle funzioni. Nell'elettronica digitale del nuovo V8, con la gestione Motronic 3.3, sono racchiuse tutta l'esperienza e le idee più innovative nate dalla ricerca BMW per una migliore efficienza del motore.

CATO JOHNSON

ASSOLUTO BMW.

6-8-12 cilindri.
Tutti i motori in dotazione ai modelli della BMW Serie 7 sono variazioni sul tema "piacere di guidare". Geniali interpretazioni di un comfort di guida che si rivela assoluto non solo per le prestazioni del motore, ma anche per l'assetto, il design, le soluzioni ergonomiche, i superiori concetti di rispetto dell'ambiente, la nuova dimensione della sicurezza con la dotazione di serie dell'airbag anche per il passeggero. E poi, su vari modelli, rivestimenti in pelle, radica di noce, doppi vetri, sistema soft close. Un modo di pensare l'auto con, già oggi, tutte le ragioni del futuro.

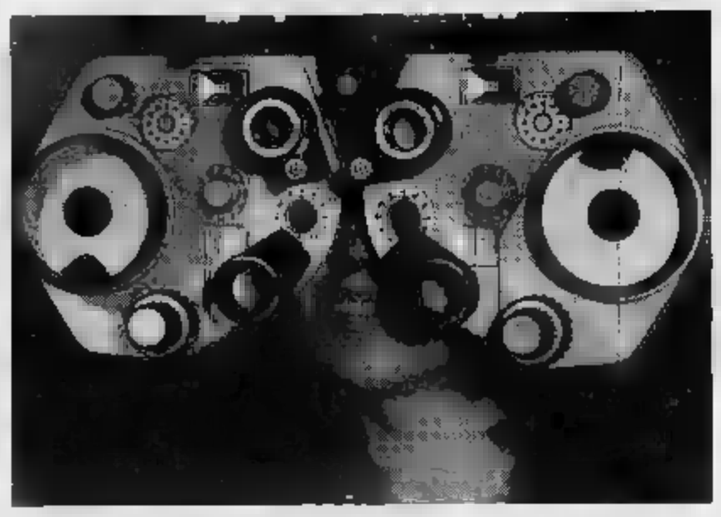
Piacere di guidare.

Torino si afferma capitale dell'ottica

La nuova realtà

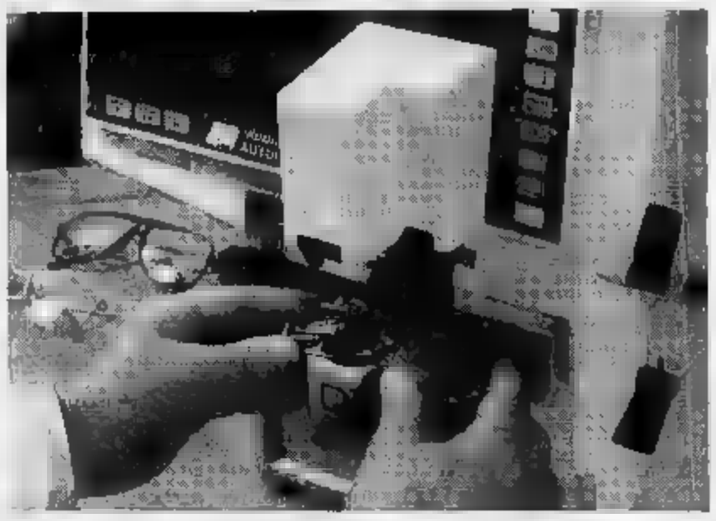
Superati i vecchi sistemi da un incolmabile distacco tecnologico ed organizzativo

TECNOLOGIA. Il massimo livello della ricerca esprime oggi apparecchiature computerizzate che possono vantare l'infallibilità nell'esame della vista, nell'individuazione del difetto visivo, nella centratura delle lenti. Ogni Centro Ottica Stievani ne è dotato.
TALENTI PROFESSIONALI. Le equipes dei Centri Ottica Stievani vantano ottici diplomati, optometristi ed oculisti di altissimo prestigio, che avvalendosi dei sofisticati supporti tecnologici in dotazione esprimono al meglio la loro professionalità.
IL GIRO DEL MONDO IN 20.000 MODELLI. Il mercato mondiale delle montature di tutte le migliori firme è esposto in una collezione di oltre 20.000 modelli che viene continuamente aggiornata. Non si è mai visto nulla di simile!
TEMPI DI ATTESA CANCELLATI. 'Passare poi' per ritirare gli occhiali, nei Centri Ottica Stievani è cosa da preistoria; tutte le lenti, di tutte le migliori marche, (oltre 7.000 pezzi), per la correzione di difetti visivi di qualsiasi entità, sono sempre pronte a magazzino.
LENTI A CONTATTO. Specializzazione ad altissimo livello, sofisticata tecnologia per la determinazione dell'esatto astigmatismo corneale, un magazzino di oltre 10.000 lenti a contatto delle migliori marche, tutta la produzione di lenti gaspermeabili ■ lenti usa e getta sono fattori che concorrono a polarizzare sui Centri Ottica Stievani l'attenzione ■ migliaia di vecchi e nuovi utilizzatori di lenti a contatto.
INNOVATIVA FORMULA DI PAGAMENTO - RATEIZZAZIONI MAI VISTE. Ognuno ha il diritto di avere per sé e per la propria famiglia il meglio della tecnica e dell'estetica ■ compromessi e senza rinunce. Nei Centri Ottica Stievani è possibile ottenere un finanziamento per l'acquisto di occhiali e lenti che potrete pagare fino a 15.000 lire al mese, senza anticipo e senza cambiali, con comodi bollettini postali.



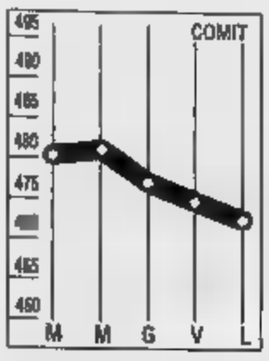
centri ottica STIEVANI

Lungimiranza imprenditoriale, tecnologia, servizio, risparmio, facilitazioni, politica sociale; in un paio di occhiali dei Centri Ottica Stievani c'è la sintesi di tutto questo e del mondo che va avanti a vantaggio del consumatore.



TORINO - LARGO GIACHINO

esame gratuito della vista



Borsa, un'altra seduta fiacca

Piazza Affari, delusa e infuriata per l'ennesima sospensione del circuito telematico, ha aperto la settimana [illegible] seduta poverissima di scambi e incapace di [illegible] bire l'offerta. L'indice Comit ha chiuso a 472,85 con una perdita dello 0,44%. Gli scambi, secondo le prime stime, non dovrebbero superare i 70 miliardi di controvalore. La mancanza del governo e le fati- [illegible] trattative per trovare un presidente del Consiglio lasciano la Borsa nell'incertezza. La risposta premi di venerdì aveva provocato [illegible] po' di scoperto, quindi sui titoli a più largo mercato si sono verificati interventi di ricopertura che hanno consentito di limitare le perdite. Hanno brillato solo le Stet. Dopo l'annuncio del prezzo a cui saranno offerti i titoli a partire da mercoledì, [illegible] state al centro di una consistente corrente di acquisti proveniente soprattutto dall'estero. [illegible] finanziaria è così salita dell'1,89% a 1946 lire.

Marco ancora oltre quota 757

La lira ha sostanzialmente tenuto le posizioni [illegible] fixing, controllata a vista dalla Banca d'Italia. Le tensioni che da giorni rendono sensibile la valuta italiana [illegible] si sono dunque rafforzate e il marco non è avanzato ulteriormente dopo aver superato in mattinata la soglia dalla 757 lire. La moneta tedesca si [illegible] con tranquillità sui mercati, forte del suo ruolo di valuta [illegible] riferimento del Sistema monetario europeo. Il marco, inoltre, continua a trarre beneficio dalla situazione di incertezza circa il futuro della Cee, una situazione che sta al contrario deprimendo la lira. La moneta tedesca dovrebbe mantenersi su livelli sostenuti almeno fino a giovedì prossimo, quando si svolgerà [illegible] Irlanda il referendum sulla ratifica del trattato di Maastricht. Se, dopo la Danimarca, anche Dublino dirà no all'unione politica e monetaria europea, [illegible] marco potrebbe raggiungere livelli molto più elevati.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 16 Giugno 1992 27

I governatori a confronto dopo il rifiuto danese. Giovedì alle urne gli irlandesi

L'Europa si è fermata a Basilea

Su Maastricht Parigi e Bonn hanno idee diverse

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«In Germania non si farà mai un referendum per l'approvazione del trattato di Maastricht. La nostra Costituzione non lo prevede», ha dichiarato ieri Helmut Schlesinger, presidente [illegible] Bundesbank. Ma le riserve mentali della banca centrale tedesca sulla moneta [illegible] Cee entro il [illegible] sono al centro dell'attenzione [illegible] [illegible] l'Europa. Dopo il no dei danesi, dopodomani saranno chiamati a esprimersi sul trattato gli elettori irlandesi, più in là i francesi. Sembra destinata [illegible] prolungarsi l'incertezza che scuote [illegible] meccanismo del Sistema monetario europeo, e dentro [illegible] esso soprattutto la lira.

E' sintomatico lo scompiglio gettato ieri, tra i governatori delle Banche centrali, dalle critiche [illegible] Maastricht contenute nel rapporto [illegible] Banca dei regolamenti internazionali di Basilea. Ufficialmente i governatori europei confermano tutti gli impegni: sia verso la mo- [illegible] unica, sia per rafforzare intanto lo Sme. «Facciamo quadrato attorno agli accordi Sme di Basilea e Nyborg», afferma [illegible] rappre- [illegible] della [illegible] d'Italia. Sta di fatto che pochi giorni fa proprio Schlesinger non aveva escluso [illegible] modifica delle parità valutarie nello Sme (con svalutazione delle monete deboli, [illegible] la lira), per correggersi subito dopo; [illegible] che la Bundesbank non gradisce il termine ultimo del '99 per la moneta unica, temendo di dover imbarcare nell'impresa anche l'Italia che certo [illegible] sarà pronta. [s. l.]

Il ministro del Tesoro Guido Carli

La Bundesbank [illegible] intende sostenere i partner nel '99

Piovono dubbi sull'Uem

«Proprio necessaria la moneta unica?»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] si farà davvero entro il de- [illegible] questa [illegible] comune europea? E tra quali Paesi? Mentre sui mercati le valute oscillano, sono giornate di dub- [illegible] in cui c'è chi getta il sasso e poi nasconde la mano, chi sminuisce, chi contraddice e chi aggiusta. Ieri a Basilea [illegible] riuniti i governatori delle banche centrali di gran parte dell'Europa, comunitaria e [illegible] per l'assemblea della Banca dei Regolamenti internazionali. Proprio dal rapporto annuale della Bri - anomala istituzione, unica superstite tra quelle formate dai vincitori della prima guerra mondiale - è venuta, a sorpresa, una critica corrosiva al progetto di unione monetaria.

Sicché i governatori devono smentire, o trovare capri espiatori. Eric Hoffmayer, capo della Banca centrale danese, [illegible] presidente del comitato dei governatori della Cee dove dichiararsi «stupito» di quelle pagine del rapporto Bri, dove è scritto: 1) che i vantaggi del mercato unico [illegible] possono cogliere benissimo senza una moneta comune; [illegible] che l'aver deciso [illegible] farla in ogni caso entro [illegible] 1999 potrà portare [illegible] pericolose deroghe verso i Paesi che non sono in regola; [illegible] che [illegible] volta realizzata la moneta comune la stabilità dei prezzi non sarebbe ben garantita; 4) che nei Paesi più deboli la [illegible] comune potrebbe portare disoccupazione.

Peccato che lo stesso Hoffmayer, parlando il giorno prima [illegible] [illegible] *Financial Times*, avesse espresso preoccupazioni [illegible] dissimili, sebbene più blande. Ancora, tutti si affan- [illegible] [illegible] chiarire che [illegible] rapporto - una analisi dell'economia mondiale molto apprezzata dagli esperti - sono responsabili i funzionari della Bri: i governatori presenti nel consiglio di amministrazione lo hanno solo «recepito», non «approvato». Si trova un capro espiatorio: il documento [illegible] in gran parte opera [illegible] Horst Bockelmann, tedesco, [illegible]po del dipartimento economico della Bri. Lui, Bockelmann, risponde con ironia: quel testo, stampato prima del referendum in Danimarca, ha previsto bene; registrava «una inquietudine che esiste».

Già, un tedesco. In realtà tutti sanno che i dubbi sulla moneta [illegible] vengono [illegible] banca centrale della Germania, la Bundesbank. E mentre il governatore della Banca di Francia, Jacques de Larosière, dichiara che quelle critiche all'unione monetaria gli paiono «poco obiettive», il potente numero due della Bundesbank, [illegible] Tietmeyer, divaga, risponde che non l'ha letto, non si stupisce. [illegible] tenta di comporre un'unità di facciata: l'impegno delle banche centrali, così [illegible] dei governi, per l'attuazione [illegible] trattato di Maastricht, resta fermissimo.

Come prova, si cita il Sistema monetario europeo, vecchio ormai di 12 anni, che funziona bene e a cui tutti cooperano. Rassicura Bengt Dennis, governatore [illegible] Banca di Svezia: «Il mio Paese mantiene intatta l'ambizione di aderire alla Cee e [illegible] entrare nello Sme». Oggi a Basilea le banche centrali della Cee discuteranno con i Paesi (sono tanti) che desiderano agganciare le proprie monete allo Sme. Ma, per l'appunto, c'è chi riterrebbe meglio fermarsi allo Sme, senza proseguire verso la moneta unica. «In sé il trattato di Maastricht va bene, c'è però un problema di consenso», commenta salomonicamente Alexandre Lamfalussy, direttore generale [illegible] Bri.

Da sinistra Helmut Schlesinger e Theo Waigel

Stefano Lepri

La Bri «boccia» Andreotti

E Carli dà l'allarme sul debito Cresce di 450 miliardi al giorno

ROMA. Una nuova raffica di allarmi per il grave stato dell'economia italiana è venuta ieri da più fronti. Dall'estero, nel [illegible] della riunione [illegible] della Banca dei regolamenti internazionali (che riunisce le banche centrali dei principali Paesi industrializzati), [illegible] anche dall'interno con la Confindustria che ha rispolverato lo spettro della svalutazione della lira e con il ministro del Tesoro, Guido Carli, che ha [illegible] noti i preoccupanti dati della relazione trimestrale di cassa.

L'allarme [illegible] Bri. La situazione dell'economia italiana, in termini di inflazione [illegible] disavanzo pubblico resta «alquanto grave». Lo staff degli economisti della Banca dei regolamenti internazionali nell'ultimo rapporto annuale, non risparmia le critiche al nostro Paese per gli squilibri della finanza pubblica. Lo stesso dato della crescita del Pil - sottolineano nel documento - «è in parte fuorviante poiché la produzione industriale [illegible] [illegible] in modo quasi continuo dal 1990». Sotto accusa innanzitutto l'inflazione che «resta alquanto al di sopra [illegible] tassi registrati dalla maggior parte dei partners commerciali». L'Italia - prosegue [illegible] rapporto - «è [illegible] uno dei pochi Paesi in Europa a non registrare un miglioramento delle partite correnti». Giudizio fortemente negativo anche sul gover- [illegible]: «L'obiettivo [illegible] riduzione del disavanzo, fissato per il '91, [illegible] [illegible] conseguito malgrado gli aumenti tributari e altre [illegible] correttive poste in [illegible] a metà anno». Parole dure, dunque, [illegible] fronte alle quali i governatori centrali hanno preferito prendere le distanze. «Il rapporto viene redatto dal personale della Bri e solo oggi ne prendiamo atto: non rispecchia, dunque, il punto [illegible] vista dei governatori e tantomeno di quelli della Cee», ha dichiarato il governa- [illegible] della Banca d'Italia, Ciampi.

L'allarme di Carli. La nuova cifra ufficiale sul disavanzo pubblico [illegible] di 160 mila miliardi rispet- [illegible] [illegible] 127.800 programmati: vale a dire un buco di 32.200 miliardi. E negli ultimi dodici mesi il debito dello Stato [illegible] cresciuto al ritmo [illegible] quasi [illegible] miliardi al giorno. Sono solo alcuni [illegible] dati per nulla confortanti contenuti nella relazione trimestrale [illegible] [illegible] [illegible] accompagnati da parole anche queste per nulla consolatorie. L'effettivo fabbisogno registrato nei primi [illegible] mesi del '92 - avverte Carli - [illegible] potrà fare solo quando saranno resi noti i dati sulle grandi scadenze tributarie (condono, rivalutazione dei beni d'impresa, autotassazione) [illegible] sarà comunque condizionato «dai tempi di chiarificazione della situazione politica».

Per quel che riguarda le entrate, i principali problemi riguardano l'Iva (4200 miliardi in meno), le imposte di fabbricazione sui prodotti petroliferi (1400 miliardi), le [illegible] automobilistiche (mille miliardi). Sul versante delle spese, invece, il forte incremento è legato soprattutto ai maggiori fondi che sono stati destinati all'Iri e all'Efim (400 miliardi relativi al pagamento di quote slittate dal '91), alla Sace (rifinanziata per 1700 [illegible] contro gli 800 dello scorso anno) ed agli istituti di credito di diritto pubblico.

L'allarme della Confindustria. «Senza un adeguato programma di [illegible] sarà questo governo [illegible] decretare la morte della lira stabile»: l'avvertimento lanciato ieri dal direttore generale della Confindustria è molto chiaro. «Quando accettammo il cambio fisso - ha spiegato - lo facemmo nell'ambito di [illegible] strategia di disinflazione che comportava anche altre misure: [illegible] cambio non è né l'unica, né la più importante. O il gover- [illegible] fa la sua parte riducendo in maniera drastica la spesa pubblica [illegible] governando gli elementi del debito [illegible] i processi di privatizzazione, o [illegible] assume [illegible] esclusiva la responsabilità [illegible] svalutare la lira».

La manovra. Annunciata nei giorni scorsi, l'ipotesi [illegible] un'operazione di tagli alle spese da farsi questa settimana ha perso ieri consistenza. Di certo, non ci sarà un decreto legge per la riforma delle pensioni: lo ha smentito il ministro del Lavoro [illegible] Marini. E [illegible] sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, Nino Cristofori ha chiarito che «se i tempi [illegible] crisi si protrarranno molto, questo esecutivo dovrà prendere alcune decisioni [illegible] politica di bilancio. Ma potranno essere solo misure di tamponamento dell'espansione del fabbisogno statale». Non [illegible] caso ieri pomeriggio si sono susseguite alcune riunioni tecniche alla Ragioneria col ministro del Bilancio Cirino Pomicino per valutare altre ipotesi di «tagli» alle spese. Si è discusso, [illegible] l'altro, di una riduzione del punto di contingenza dei pensionati.

Flavia Amabile

Il Delors 2 divide i Dodici

Adesso si teme un «no» dall'Irlanda

LUSSEMBURGO
DAL [illegible]O INVIATO

L'Europa ci riprova, in punta di piedi e col fiato sospeso. La formula affianca un ammorbidimento del pacchetto Delors-2, il nuovo piano economico della Cee, alla garanzia di impegni finanziari immutati a favore dei [illegible] maggiori beneficiari. In bilico fra il no danese [illegible] di Maastricht [illegible] il referendum di giovedì in Irlanda, i ministri degli Esteri della Cee hanno tentato un compromesso che non dia il colpo di grazia alle fragili intese per la nuova Europa. Si dice ormai senza paraventi che la struttura attuale del finanziamento comunitario [illegible] ancora spazi di manovra e che quindi i nuovi [illegible] potrebbero slittare di [illegible] o due anni. E si afferma altresì che l'adeguamento dei contributi finanziari potrebbe avvenire in sei [illegible] [illegible] anni, anziché nel quinquennio 1993-97.

In questo modo Jacques Delors, che proprio in questi giorni sta combattendo una decisiva battaglia per essere riconfermato la prossima [illegible] alla guida della Commissione Cee, spera di potere soddisfare tutti. Di allontanare da [illegible] parte i timori dei quattro maggiori beneficiari - Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia - [illegible] [illegible] fondo di coesione comunitario, volto a ridurre le disparità fra i partner in vista dell'unione monetaria; e quindi a disinnescare la minaccia di [illegible] secondo no, irlandese, a Maastricht. E di rassicurare dall'altra i Paesi - Olanda, Gran Bretagna, Italia e Belgio - che temono costi insostenibili.

Ieri l'Italia ha ribadito la propria avversione a [illegible] sistema che, basandosi sul Pil piuttosto che sull'Iva, ci costringerebbe a maggiori esborsi e farebbe del [illegible] Paese un contribuente netto della Cee. Ha allora chiesto che si riducano alcune spese; ma questa posizione si scontra [illegible] le attese irlandesi.

Dal nuovo fondo di coesione Dublino trarrà nei prossimi cinque anni l'equivalente di circa 12 mila miliardi di lire. «All'Irlanda - [illegible] detto il francese Roland Dumas - occorre lanciare un messaggio». E il messaggio a Dublino, che negli ultimi sette anni ha beneficiato mediamente di circa 2 mila miliardi di lire all'anno, e che riversa ormai il 75 per cento del suo export [illegible] la Cee, è stato chiaro. L'Europa non l'abbandonerà. La parola [illegible] [illegible] al referendum.

Fabio [illegible]

Jacques Delors presidente della commissione Cee

La Cee scivola sul latte

Uno stop alla riforma dell'agricoltura

LUSSEMBURGO
DAL N[illegible] INVIATO

Le rivendicazioni italiane sulle quote del latte hanno fatto slittare la riforma della politica agricola comunitaria. I ministri agricoli, infatti, non sono riusciti ieri ad approvare i regolamenti applicativi della riforma, varata il 21 maggio, rinviando [illegible] decisione ai prossimi giorni. L'energico no del ministro Goria, che condizionava il [illegible] assenso a una revisione delle quote [illegible] che ha precisato l'intenzione italiana di portare [illegible] problema [illegible] vertice di Lisbona della prossima settimana, non [illegible] forse bastato; ma gli si è affiancato quello del ministro Louis Mermaz, preoccupato dalla rivolta nelle campagne francesi. [illegible] altri ministri, alla ricerca di una voce unanime, hanno preferito evitare lo scontro di un voto.

Un lungo incontro di Goria [illegible] il commissaro Cee Ray MacSharry e con il presidente di turno, il portoghese Arlindo Cunha, non aveva sbloccato quella che l'Italia definisce «una situazione ingestibile». Nel 1984 era [illegible] attribuita all'Italia, sulla base dei dati statistici del 1983, una quota [illegible] 9 milioni di tonnellate. Ora [illegible] dice che quei dati peccavano per difetto, e [illegible] fronte [illegible] una produzione reale di 11,5 milioni di tonnellate (per le quali [illegible] Cee ha già affibbiato all'Italia una multa di 1100 miliardi di lire) si propone [illegible] compromesso: accrescere la quota di 1,5 milioni di tonnellate e operare tagli per ridurre la produzione a 1 [illegible] (abbattendo 600 mila capi).

In sede di riforma della Pac all'Italia erano state offerte 700 mila tonnellate in più. Il rifiuto di Goria aveva costretto l'Italia - unica fra i Paesi Cee - a votare [illegible] per la Pac. Con una lettera [illegible] premier portoghese, Cavaco Silva, Andreotti ha rilanciato [illegible] rivendicazione italiana. Si osserva, fra l'altro, che i consumi italiani sono di 18 milioni di tonnellate e che, del disavanzo [illegible] 18 mila miliardi della nostra bilancia agroalimentare, 12 mila riguardano Paesi Cee. In tale situazione deficitaria, si aggiunge, non sarebbe fuori luogo un adeguamento delle quote; [illegible] più che la Spagna ha avuto un aumento [illegible] 13% (da 5 a [illegible] milioni di tonnellate), mentre quello offerto all'Italia sarebbe di poco superiore [illegible] 7%. Di qui il no del governo italiano [illegible] di Goria [illegible] regolamenti applicativi della riforma; ma non è detto che il vertice [illegible] Lisbona, [illegible] prossimo consiglio agricolo, diano ragione all'Italia. [E. gal.]

Giovanni Goria ministro dell' Agricoltura

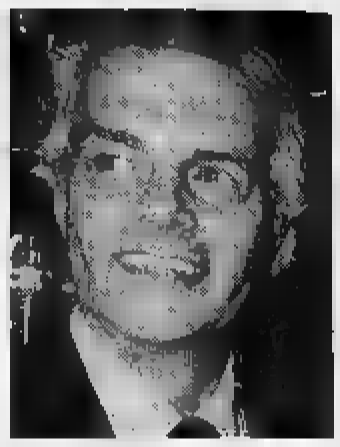
Vicina l'acquisizione di Levissima e Hag

[redacted] e poche nuvole [redacted] di Gardini

L'armatore del Moro ha costituito la società d'investimenti Sandiego

ROMA. C'è un «puerto escondido» nella vita di Gardini, un desiderio [redacted] avventura, [redacted] ricerca dell'«altrove». Deve essere stato il retaggio di inquietudine dell'esperienza del Moro, ma anche il sapiente colloquio con il presidente [redacted] Salinas [redacted] Gortari. Fatto sta che è nata «Sandiego» la società che ieri Gardini - abbronzatura alla Herman Melville - ha presentato [redacted] Roma insieme all'ambasciatore Javier Alejo, e che agirà [redacted] Padania e Messico. Una società di servizi per chiunque voglia investire in terra azteca, stabilire accordi [redacted] collaborazione, realizzare cessioni, joint ventures, acquisizioni [redacted] progetti internazionali.

In quest'impresa Gardini [redacted] principale [redacted] e partecipa [redacted] una quota [redacted] 40%. Gli altri partners sono cinque imprenditori italiani che in totale hanno un altro 30% (Ivano Beggio dell'Aprilia, Guidalberto Guidi della Finanziaria generale felsinea, Massimo Passanti dell'Italfrutta, Giorgio Seragnoli della G.D. e Paolo Sinigaglia della Simond). Il restante [redacted] è invece in mani messicane, quelle di importanti imprese di credito come la Nacional Financiera, della Banamex, la maggiore banca commerciale messicana, e di due imprese private come la Ica società di costruzioni [redacted] la Sidek che si occupa di turismo [redacted] commercio.


Raul Gardini

[redacted] che va a fare l'ex signor Montedison in terra messicana? Gardini [redacted] l'ha voluto spiegare, nascondendosi dietro un «parlerò quando ci saranno progetti più definiti». Il presidente della Sandiego, Giovanni Simoni, ha però detto che la Nacional Financiera ha già presentato un ventaglio di circa cinquanta proposte in più campi economici: dall'agrindustria, al tessile, al calzaturiero, ai mobili.

Altro quesito: da dove arriveranno i soldi per finanziare questi imperscrutabili progetti? Gardini glissa ancora: «I soldi sono il problema [redacted] - dice - quando c'è l'idea giusta le risorse [redacted] per realizzarla [redacted] trovano sempre» e poi tenta un chiarimento: «L'idea è quella di creare un ponte tra l'impresa italiana [redacted] quella messicana, pur [redacted] chiuderci alla partecipazione [redacted] altri Paesi, visto che non siamo nazionalisti».

Resta un altro punto interrogativo: perché proprio in Messico? Gli zelanti addetti stampa dell'ambasciata forniscono molte risposte. Il Messico di Salinas de Gortari ha sottoposto la propria economia ad una cura drastica: in dieci anni ha ridotto di due terzi le fatiscenti imprese pubbliche varando un imponente piano di privatizzazioni; l'inflazione è scesa [redacted] dal 159% dell'87 al 19 dello scorso anno e conta di calare sotto il 10% entro quest'anno. [redacted] pil, secondo le previsioni ufficiali, dovrebbe [redacted] quest'anno del 4% e il rapporto pil-debito pubblico dovrebbe raggiungere lo 0,8%. Il costo del lavoro, inoltre, è [redacted] appena [redacted] dollari l'ora. Le premesse quindi sono buone per il futuro della Sandiego, e la nuova società potrebbe addolcire per Gardini l'infausto esito della trattativa per l'acquisto dei marchi di olii «Cuore» [redacted] «Topazio». [redacted] il padrone del Moro, ieri, non [redacted] brava particolarmente abbattuto per questo, ha anzi annunciato che sono a buon punto gli accordi per l'acquisto dell'acqua «Levissima» [redacted] del caffè «Hag».

Raffaello Masci

Accuse a Consob e Ced. Berlanda però prepara la riattivazione

Telematico sì, ma [redacted] gioco

In Borsa riescono solo le simulazioni

MILANO. Che sogno in Piazza Affari, ieri pomeriggio. Centinaia di operatori al telefono, terminali in piena attività, linee telefoniche quasi intasate. [redacted] risultato? Nel giro di un'ora e mezzo più di 5700 contratti siglati sul circuito telematico, per un controvalore di oltre 116 miliardi. Che sogno in Piazza Affari, peccato che sia un sogno o poco più.

Questi risultati, infatti, [redacted] frutto della simulazione effettuata ieri pomeriggio, a Borsa chiusa, da parte dei tecnici del Ced Borsa, la società che ha l'esclusiva del circuito elettronico di Piazza Affari. Ieri mattina, infatti, le cose erano andate in maniera ben diversa.

La Consob, dopo il black out di giovedì e il silenzio dei terminali [redacted] venerdì, aveva rinviato la ripresa delle contrattazioni elettroniche. C'era stata, a dire il vero, una brillante prova già sabato scorso: un'ottantina di impiegati alle prese con un centinaio di terminali. Troppo poco, ha detto la Consob, per assicurare una valida ripresa del servizio. E così, anche ieri, in Piazza Affari [redacted] è tornato a gridare, come ai vecchi bei tempi. Con qualche risata e tante maledizioni. Dopo [redacted] seconda più affollata simulazione la Consob dovrebbe «riabilitare» il telematico e riattivarlo oggi, o al più tardi domani. Resta, però, il problema di fondo.

Il blocco [redacted] circuito telematico è qualcosa di più grave, assai più grave di un inconveniente tecnico. [redacted] tutta Europa, ormai, funzionano circuiti del genere, in grado di garantire la contrattazione continua tra compratori e venditori nel [redacted] della seduta e con certezza di prezzo. In Italia, invece, il sistema [redacted]

Di qui le accuse. Al Ced, il centro Borsa, di non [redacted] preparato l'appuntamento con la dovuta attenzione. Alla Consob, di aver elaborato regole troppo rigide. Un esempio? A Parigi il sistema prevede un margine di oscillazione, [redacted] domanda e offerta, calibrato su ogni singolo titolo. A Milano vale la regola [redacted] 2% eguale per tutti, poi il sistema si ferma. Con il risultato che alcuni titoli, a scarso flottante, bloccano in pratica il mercato.

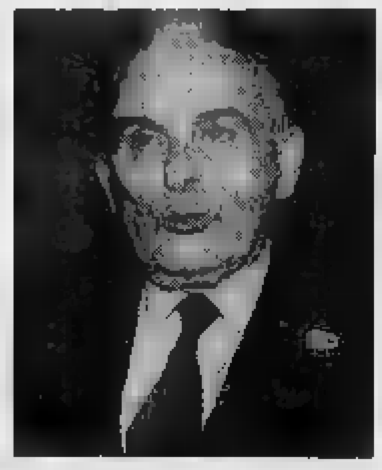
Non [redacted] la dietrologia: il sistema, dicono i soliti ben informati, [redacted] viaggia perché troppe categorie hanno interesse [redacted] fallimento, per rilanciare [redacted] costi minori circuiti privati e far salire la concentrazione degli affari in Borsa. Chissà, ogni filazione in questi tempi grami sembra vera. A proposito: [redacted] poche settimane partirà il mercato dei «futures» [redacted] titoli di Stato, [redacted] nazione [redacted] di quel secondario che avanza [redacted] alcun problema da un [redacted]

Sembra strano, infatti, ma in Italia funziona perfettamente un circuito telematico sui titoli di Stato con punte di scambi quotidiani oltre i diecimila miliardi e si può far decollare un li[redacted] sofisticato in poche settimane. In Borsa, invece, [redacted] società ambita da tutti, posseduta ormai [redacted] po' [redacted] tutti e che deve affrontare un giro d'affari modesto. Ancora un mistero all'italiana. [u. b.]

[redacted]

Il Nikkei cala ai minimi

A fronte di una situazione economica interna incerta, gli investitori nipponici si stanno rapidamente disaffezionando al listino. Al termine di una seduta che ha presentato ben pochi motivi di spunto la quota è scivolata [redacted] il livello 17 mila (-2,46%), vale a dire i minimi dalla metà [redacted] aprile. La giornata è stata infatti caratterizzata [redacted] pochi scambi, con gli operatori ancora delusi dall'ultimo rapporto trimestrale della banca centrale, che ha [redacted] in luce un ulteriore peggioramento della fiducia degli industriali. Ad aggravare la situazione è giunto lo studio [redacted] Teikoku, [redacted] ha rilevato a maggio [redacted] numero di fallimenti record delle imprese nipponiche. La situazione si è così deteriorata che [redacted] praticamente scomparsa la domanda: «La pressione delle vendite non è così forte - dicono i brokers - ma il [redacted] problema è l'assenza degli investitori».


Enzo Berlanda

[redacted]

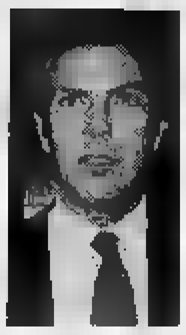
Continental vuole [redacted] dividendi Milano: la [redacted] è finita

HANNOVER. Continental chiede a Pirelli 8,91 milioni di marchi (6,7 miliardi di lire), più gli interessi: [redacted] il rimborso dei dividendi sulla quota del 25,4% [redacted] capitale controllato e non dichiarato in assemblea. Pirelli risponde [redacted] un no [redacted]: la questione [redacted] è affatto risolta, quindi la richiesta tedesca va respinta.

E' la conseguenza della [redacted] legale intentata dal colosso germanico per violazione della legge azionaria tedesca, ha spiegato ieri Dieter von Herz, portavoce Continental.

Il [redacted] maggio, il tribunale di Hannover aveva stabilito che l'assemblea Continental del 10 luglio '91 non era stata regolare. [redacted] Pirelli [redacted] comunicato pubblicamente di aver superato la soglia [redacted] 25%, di controllare una quota complessiva del 25,4%, [redacted] cui il [redacted] direttamente.

Secondo il codice tedesco, l'azionista che non ottempera all'obbligo [redacted] informazione non dispone [redacted] del diritto di remunerazione né di quello di voto, [redacted] proprio per questo [redacted] tribunale [redacted]va annullato la decisione dell'assemblea di abolire la clausola che limita al 5% i diritti di voto in Continental concessi ad ogni singolo azionista.


Marco Tronchetti Provera amministratore delegato Pirelli

[redacted] richiesta Continental era stata annunciata nei giorni scorsi ed è giunta ieri [redacted] Milano. La contromossa è stata immediata: visto che [redacted] Hannover è [redacted] pronunciata [redacted] sentenza di primo grado e che ci sarà un ricorso, in secondo grado, al tribunale regionale competente, ha precisato Pirelli, [redacted] si parlerà [redacted] rimborso finché non sarà risolta completamente [redacted] vicenda legale. [r. e. s.]

Ordinarie: 350

I dividendi [redacted] Burgo [redacted]

TORINO. Non sono improntate all'ottimismo le previsioni della [redacted] Cartiere Burgo per l'immediato futuro: il [redacted]2 registrerà quasi sicuramente un fatturato inferiore a quello dell'anno precedente e minore sarà anche la redditività.

Le anticipazioni sono [redacted] fornite dal presidente della società Lionello Adler e dall'amministratore delegato [redacted] direttore generale Giuseppe Lignana durante l'assemblea degli azionisti riuniti, ieri, [redacted] Torino per approvare il bilancio '91 chiusosi con un utile netto di 9,6 miliardi di lire, contro i 65,4 dell'anno precedente [redacted] ricavi per 1482 miliardi (1.247 nel 90).

[redacted] confronto comunque - è [redacted] sottolineato in assemblea - deve essere effettuato più correttamente in termini di bilancio consolidato poiché la struttura economico-patrimoniale della capogruppo [redacted] stata influenzata sensibilmente dalla incorporazione della Cartiera [redacted] Ti[redacted] e del Sole spa. A livello consolidato l'utile netto di 81,2 miliardi [redacted] risultato pressoché in linea con quello del [redacted]0: 83,7. Per il 91 ai soci sarà distribuito (a partire dal 17 giugno prossimo) un dividendo uni[redacted]rio inferiore di [redacted] lire rispetto all'anno precedente e cioè: [redacted] lire per le azioni di risparmio; 550 per le privilegiate e 350 per [redacted] ordinarie.

«La situazione dei prezzi e la fortissima competizione internazionale [redacted] consentono alla Burgo di farsi illusioni - ha affermato il presidente Adler -, per questo proponiamo una politica di dividendi improntata [redacted] cautela».

«La Burgo che esporta oggi il 28% del totale venduto, punta ormai sempre più decisamente - come ha tenuto a sottolineare Lignana - al mercato europeo, non essendoci più spazio di crescita in Italia ed [redacted] questo il [redacted]tivo per il quale la società torinese [redacted] voluto la presenza di società commerciali di proprietà, partite [redacted] poco, [redacted] Burgo UK, la Burgo France e la Burgo Deutschland che dovrebbero dare sviluppi negli anni futuri».

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [redacted] 6,75% 1987 - 1992
CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI
BANCO DI [redacted] (ABI 18082)

AVVISO AGLI [redacted]

Ai sensi degli artt. 2 [redacted] 4 del regolamento il 30 giugno 1992 avrà termine la durata [redacted] prestito [redacted] pertanto a partire dal 1° luglio 1992 i portatori delle obbligazioni potranno ottenere:

- L. 5.000.000 quale valore nominale [redacted] ogni titolo in circolazione presentato per il rimborso;
- L. [redacted] (al lordo della ritenuta [redacted] legge) quale maggiorazione del 12% sul valore nominale del titolo [redacted] trattasi nel caso che insieme allo stesso venga presentato anche un "Buono Facoltà di acquisto azioni Banco di Roma";
- L. 168.750 (al lordo [redacted] ritenuta [redacted] legge) per la decima ed ultima semestralità di interessi contro presentazione della cedola n. 10.

Casse incaricate:
BANCA [redacted] ITALIANA [redacted] NAZIONALE DEL LAVORO
[redacted] ITALIANO BANCO [redacted] ROMA
B[redacted] DI SANTO SPIRITO

UNITA' S[redacted] TO IX

Ai sensi dell'art. [redacted] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990.

ENTRATE [redacted]

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	[redacted] DA CONTO [redacted] ANNO 1990
Trasferimenti correnti	333.248.441.000	298.773.102.247	Spese correnti	346.494.641.000	308.134.866.316
Entrate varie	[redacted]	9.470.302.847	Spese in conto capitale	1.422.015.040	9.563.784.000
Totale entrate correnti	346.494.641.000	[redacted]	Rimborso prestiti	—	88.548.778
Trasf. in conto capitale	1.422.015.040	9.563.784.000	Partite di giro	[redacted]	40.723.541.229
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	[redacted]	358.530.730.323
Partite di giro	112.080.000.000	40.723.541.229	Avanzo	—	—
Totale	113.502.015.040	50.287.326.229	Totale generale	[redacted]	358.530.730.323
Disavanzo	—	—			
Totale generale	459.996.656.040	358.530.730.323			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO E. Magnano

TRIBUNALE [redacted]
[redacted] di immobili con [redacted]

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 638/86 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino contro: MAZZONI Italo Bruno - TRASSO [redacted] il giudice dell'esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con [redacted] per il giorno 09.07.1992 alle [redacted] 11.00 dei seguenti beni:
Lotto primo: in Torino - C.so Turati n° 11/B - negozio n° 103.
Lotto secondo: in Torino - C.so Turati n° 11 - cantina n° 206.
Prezzo base L. 136.000.000 per il [redacted] primo; L. 15.000.000 per il lotto secondo.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e [redacted]: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro le [redacted] 13 del giorno 08.07.1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento [redacted] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE [redacted]
[redacted] di immobili con incanto

Si rende [redacted] che nella esecuzione immobiliare n. 39/87 promossa da: Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: LA MANNA Santino - DE GRANDI Daniela il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9.7.1992 alle ore 11,50 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Cavagnolo via Manzoni n° 9: al piano rialzato alloggio composto da ingresso, due disimpegni, due camere, soggiorno, cucina e due bagni; cantina.
Prezzo base L. 120.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per Cauzione e Spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 8.7.1992, mediante Assegno Circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via [redacted] Orfane [redacted] - Torino
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Estratto bando di gara per licitazione privata

Il Comune di Moncalieri - Piazza Vittorio Emanuele, 2 - Tel. 65.411 - indice una gara di appalto per lavori di [redacted] conservativo ed adeguamento alla normativa di sicurezza della piscina comunale da eseguirsi in Moncalieri - Frazione Testona, seguendo il metodo [redacted] procedimento di cui all'art. 1, lett. d) della legge 14/73.
Importo a base di gara L. 546.692.060.
Finanziamento: Mutuo Banco di Sicilia.
La richiesta di invito, in carta legale da L. 10.000 devono pervenire al protocollo del Comune entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente bando per estratto.
Copia integrale del bando di gara è disponibile presso l'ufficio contratti del Comune.
Moncalieri, li 11 giugno 1992.
IL SINDACO
prof. V. Quattrocchi

CITTA' [redacted] MONCALIERI
PROVINCIA [redacted] TORINO
[redacted] per licitazione privata

Il Comune di Moncalieri - P.zza Vittorio Emanuele, 2 - Tel. 65.411 - indice una gara d'appalto dei lavori di formazione tribuna per il pubblico nella palestra comunale da eseguirsi in Moncalieri - Via Luigi Einaudi, seguendo il metodo e procedimento di cui all'art. 1 lett. d della legge 14/73
Importo base di gara: L. 823.911.736.
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.
Le richieste di invito, in carta legale da L. 10.000 devono pervenire al protocollo del Comune entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente bando per estratto.
Copia integrale del bando di gara è disponibile presso l'ufficio contratti del Comune.
Moncalieri, li 11 giugno 1992.
IL SINDACO
prof. V. Quattrocchi

Italcementi S.p.A.
[redacted] legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 272.000[redacted]000
Tribunale di Bergamo n. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. 50
C.F. 00637110164 - Partita I.V.A. [redacted]62

PAGAMENTO DIVIDENDO
ESERCIZIO 1991

Avvertiamo i Signori Azionisti che l'Assemblea del [redacted] giugno 1992 ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1991, di L. 330 (trecentotrenta) per ciascuna azione ordinaria e di L. 390 (trecentonovanta) per ciascuna azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo [redacted] esigibile [redacted] partire [redacted] mercoledì [redacted] giugno 1992 - contro stacco [redacted] certificati azionari [redacted] cedola n. 2 sia per le azioni ordinarie (codice 7807) che per le azioni di risparmio (codici 7808-7809) - presso la Cassa [redacted] in Bergamo - Via G. Camozzi 124 e presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI [redacted] COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO [redacted] PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - Milano, per i [redacted] stessa [redacted]

All'estero (per mandato delle Casse incaricate, [redacted] sensi di legge):

FINTER BANK ZURICH - Zurigo; CREDIT SUISSE - Zurigo; SOCIETE DE BANQUE SUISSE - Zurigo; [redacted] DE [redacted] - Zurigo.

ITALCEMENTI S.p.A.

Bergamo, 15 giugno 1992

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6621600

UNITA' [redacted]
N. 2 [redacted]
Pubblica selezione

E' indetto concorso [redacted] titoli ed esami, per la copertura del [redacted] posto: N. 1 [redacted] - area funzionale di Chirurgia - disciplina: Chirurgia Generale. I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto [redacted] Sanità del 30.1.1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere presentate direttamente al Servizio Personale ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale, entro le ore 12 del 17 luglio 1992.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: Unità Sanitaria Locale n. 2 - Sanremese - Via Giovanni Boea, 56 - 18038 Sanremo (Im). Telefono: (0184) 536.232.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Mauro F. Bonò

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

Conferenza [redacted] tutto campo del presidente dell'Italmobiliare

Pesenti: non punto sui Bot il mio mestiere è il cemento

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

I Bot? «Auguriamoci di no, ma in futuro potrebbero diventare dei pezzi di carta». Parla [redacted] amministratore delegato dell'Italcementi («da imprenditore»: precisa) più che da neovicepresidente della Confindustria, Giampiero Pesenti, [redacted] «mister Bot», l'uomo che fino [redacted] due mesi fa [redacted] noto per gli 854 miliardi di liquidità della sua Italcementi investiti in titoli di Stato.

Fino a due mesi fa, appunto. Poi, a fine aprile, il colpo di scena: l'acquisto per 1650 miliardi di Ciments Français, il colosso francese del cemento. E addio Bot. «Meglio così», spiega davanti alla prima assemblea di bilancio Italcementi (che ha approvato i conti [redacted] '91 e i dividendi di 330 per le ordinarie e [redacted] per [redacted] risparmio) dopo il blitz in terra di Francia. Perché oggi come oggi, sottolinea Pesenti, [redacted] meglio possedere beni reali anziché titoli di Stato» che, ripete, oggi [redacted] quelli che sono [redacted] domani «potrebbero [redacted] pezzi di carta».

Lascia di stucco quei «pezzi di carta» detto da un uomo tanto cauto quanto riservato come Pesenti. Lui, a dire il vero, di fronte allo sbigottimento e alle successive domande, frena. Precisa d'aver detto quello che ha detto solo perché qualcuno, in passato, l'aveva accusato di eccesso di cautela, [redacted] pigrizia negli investimenti. Dice: «Ho voluto far capire che per l'Italcementi è meglio aver acquistato Ciments».

Nessun atto di sfiducia verso Bot o Cct, nessun presagio di congelamento dei titoli [redacted] Stato: il popolo dei Bot ha antenne sottili e paure ataviche, come reagirebbe se [redacted] Pesenti, imprenditore di spicco, neovicepresidente della Confindustria, lanciasse l'allarme? «Non ho ricevuto segnali, non voglio lanciare segnali», si preoccupa Pesenti di non essere frainteso. Vero. [redacted] le spiegazioni [redacted] posteriori, nella conferenza stampa dopo l'assemblea, rivelano comunque le preoccupazioni dell'uomo e le riserve dell'imprenditore per [redacted] futuro pieno d'interrogativi. «La situazione politica in Italia è instabile, il deficit pubblico è allo sbando, non c'è un governo e nessuno sembra preoccuparsene [redacted] nessuno tranne il governatore [redacted] Banca d'Italia [redacted] ha lanciato un Sos a fine maggio che non è ancora [redacted] raccolto». E lo sfogo non è finito: «Dal punto di vista industriale [redacted] preoccupato perché vedo l'incapacità dei partiti a esprimere un governo in grado di prendere decisioni impopolari ma indispensabili».

Preoccupato per l'ingresso nell'Europa dell'Italia, per un possibile rallentamento delle attività di costruzione a causa delle inchieste sulle tangenti, per l'insensibilità dei politici ai problemi del Paese. Tranquillo per il suo gruppo, Pesenti. Soprattutto dopo l'acquisto di Ciments (che ha già avuto il via libera dall'antitrust Cee) che ha ribaltato [redacted] posizione geografica del [redacted] prima il 90% del fatturato Italcementi [redacted] Italia, adesso Ciments [redacted] Italcementi insieme l'Italia pesa solo per il 30,4%, l'Europa conta un altro 50% del fatturato, Nord America per un 10,3%. Se un rischio Italia si profila, insomma, Italcementi si [redacted] data da fare per diversificare. «E per fortuna che [redacted] nostre proposte per Cementir ed Heracles [redacted] andate a [redacted] ammette adesso, dopo le dure polemiche del passato. [redacted] abbiamo potuto far nostra Ciments - [redacted] - un acquisto che non avrei mai sognato di poter fare».

In Ciments, adesso, Pesenti è vicepresidente e gli uomini dell'Italcementi sono in maggioranza: di fatto, Ciments funzionerà come holding internazionale [redacted] gruppo. Per contro, ieri l'assemblea ha nominato (insieme al ferrarista Mario Piccinini) Pierre Conso, presidente di Ciments, consigliere [redacted] Italcementi. I legami si stringono. E le polemiche si stemperano. Sulle critiche della Borsa che aveva accolto male l'annuncio che Italcementi avrebbe pagato Ciments, oltre che con i vecchi Bot, anche con un aumento di capitale da 648 miliardi, Pesenti ieri ha tagliato corto («Non sempre la Borsa ha ragione») e ha dif[redacted] la scelta di emettere nuove azioni ordinarie e di risparmio a ugual prezzo: «5000 lire per comprare un titolo di risparmio che ha un valore patrimoniale [redacted] 17.100 [redacted] lo credo un bidone». Poi, di fronte alle domande degli azionisti («Il fatto è che due anni fa Italcementi quotava 29mila lire, [redacted] anno fa 24.500 e oggi 13.600», punzecchia Maurizio Bertuzzi), ha concluso: «Vero, il momento di Borsa è pessimo, ma le occasioni d'acquisto o si colgono quando ci sono o si perdono».

Armando Zeni

Giampiero Pesenti presidente del gruppo Italmobiliare

[redacted]

Una schiarita d'aprile

ROMA. La produzione industriale conferma ad aprile i timidi segnali di recupero che si erano manifestati nel [redacted] precedente. Secondo quanto comunicato dall'Istat, nello scorso aprile l'indice è risultato pari a 119,2 (base 1985 = 100), con [redacted] incremento del 3,9% rispetto allo stesso mese del 1991, il cui indice risultò 114,7. L'aumento dell'attività industriale è [redacted] ottenuto grazie anche ad un giorno lavorativo in più (21 contro 20). Nella media del periodo gennaio-aprile 1992 [redacted] giorni lavorativi) l'indice ha toccato un livello superiore dell'1,5% rispetto a quello raggiunto nel corrispondente periodo [redacted] 1991 (83 giorni lavorativi). L'indice «destagionalizzato» è risultato nel mese di aprile 1992 pari a 115,2, contro i 116,3 di marzo, 116,5 di febbraio e 115,6 di gennaio.

ECONOMIA [redacted]

Fiat, prima tranche di cassa

E' cominciata ieri la prima delle due settimane di cassa integrazione annunciate il mese [redacted] dalla Fiat Auto. Per sette giorni, rimarranno a [redacted] 16.500 dipendenti del settore ai quali se [redacted] aggiungeranno, da lunedì prossimo, altri [redacted] mila.

Fs, sciopero il [redacted] luglio per la spa

I sindacati nazionali dei trasporti hanno indetto per il 6 di luglio uno sciopero nazionale contro le procedure per la trasformazione dell'ente Fs in spa.

S'impenna l'utile dell'Ipi

L'esercizio '91 dell'Ipi [redacted] è chiuso con [redacted] utile [redacted] 7,6 miliardi (+63,5% rispetto [redacted] 4,6 miliardi del '90) a fronte di ricavi per 22,4 miliardi (+15,1%). L'assemblea della società che ha approvato il bilancio, ha deliberato la distribuzione di un dividendo [redacted] 400 lire per [redacted] (invariato rispetto al '90).

Il Giornale, [redacted] Berlusconi

Da domani sulla gerenza del Giornale Nuovo non comparirà più, nel Consiglio di amministrazione, il nome di Silvio Berlusconi. Un'ipotesi è che sia scattato il passaggio del quotidiano da Fininvest al fra[redacted] di Silvio, P[redacted]. Al Giornale Nuovo c'è stata un'assemblea contro la mancata comunicazione preventiva.

Accordo difficile per la Fokker

I negoziati tra la tedesca Dasa (in collegamento con Alenia [redacted] Aérospatiale) e il governo olandese per il passaggio del controllo della società Fokker proseguono, ma un accordo sembra difficile da trovare.

Cresce la produzione Opec

La produzione di petrolio dei 13 Paesi Opec [redacted] avuto [redacted] forte impennata a maggio, raggiungendo i 23,69 milioni di barili il giorno con un incremento quotidiano di 420 [redacted] barili.

Incontro Enichem-sindacati

Continua il confronto tra Enichem e sindacati sul business [redacted] plan della società chimica nazionale. Ieri si [redacted] svolto un nuovo incontro tra l'azienda e la Federazione unitaria dei lavoratori chimici. Enichem, [redacted] riferiscono fonti sindacali, [redacted] è impegnata a inviare ai sindacati un documento scritto entro questa settimana.

Luxottica fa il pieno di [redacted]

L'assemblea della Luxottica ha approvato il bilancio '91, che si è chiuso con un utile netto consolidato di 60,1 miliardi (+21,3%) [redacted] fatturato consolidato di 462,6 miliardi (+23,7%). Sarà distribuito un dividendo di 550 lire per azione ordinaria.

Migliora [redacted] «Beni [redacted]

La Beni Stabili archivia il '91 con un utile vicino ai 10 miliardi (9957 milioni) e ricavi superiori agli 64 miliardi. Il consiglio di amministrazione ha proposto che l'utile di esercizio venga destinato a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Tavola [redacted] sul risparmio

Oggi si svolge all'Unione industriale di Torino una tavola rotonda sul tema «L'Italia tra debito pubblico ed Europa unita: quali prospettive per il risparmiatore» organizzata [redacted] Finanza & Futuro. Interverranno Luigi Spaventa, Antonio Corti, Angelo Abbondio e Marco Nuti. Presiederà Mario d'Urso.

Porta: «La ripresa è in vista, ma servo[redacted] aiuti»

S'è fermato [redacted] il fatturato della chimica

MILANO. «A 199 giorni dall'entrata in vigore del Mercato unico europeo, siamo in presenza di un grande vuoto istituzionale. Smaltimento [redacted] rifiuti, riciclaggio, carbon tax, energia, fisco, ambiente, sanità, recepimento direttive Cee restano problemi aperti sui [redacted]ali le imprese chimiche sono prive [redacted] interlocutori e di quadri normativi certi». Così Giorgio Porta, presidente [redacted] Federchimica, ha sintetizzato all'assemblea della federazione (presente il presidente della Confindustria, Abete) la difficile situazione del settore, [redacted] più in generale, dell'industria italiana.

«La nostra chimica - ha sottolineato - senza distinzione tra dimensione [redacted] impresa, non cresce, [redacted] debole, poco internazionale, incontra forti [redacted] nell'essere più innovativa». Per la prima volta dopo 8 anni di crescita, nel '91 (effetto-Golfo), il fatturato chimico in Italia si [redacted] attestato [redacted] 62.440 miliardi. La debolezza dei prezzi e della domanda ha rallentato il peggioramento [redacted] deficit della bilancia commerciale, giunto però ormai a quasi 11 mila miliardi. La ripresa però non è lontana: Porta si dichiara ottimista poiché negli Usa sono già in risalita settori chiave per l'industria chimica: auto, edilizia, elettrodomestici. [redacted] nella prima parte del '92 [redacted] è registrata una crescita complessiva dell'1,[redacted] (l'1,1% in Europa) che nella seconda parte dovrebbe consolidarsi per diventare più consistente dal '93.

Terzo «no» di Credit

Bonifiche Siele Il conte [redacted] salva il [redacted]

ROMA. [redacted] Credito Italiano, per la terza volta, vota contro il bilancio di Bonifiche Siele, la holding controllata (con il 52% del capitale) dalla famiglia Auletta p[redacted] della Banca Nazionale dell'Agricoltura. I conti dell'esercizio '91 sono comunque passati [redacted] maggioranza: presentano un utile di 10,8 miliardi contro i 12,7 del 1990. Il dividendo sarà di 500 lire (invariato) per ogni azione privilegiata [redacted] di risparmio, di 100 lire (200 nel '91) per ogni ordinaria.

[redacted] secco comunicato, letto da Roberto Foresi, rappresentante [redacted] Credit (quota [redacted] 23,17%, mentre il gruppo Gennari ha il 17,01%), ha motivato il voto contrario «non essendo intervenuti fatti nuovi rispetto alla situazione esaminata dall'assemblea del 17 marzo, ma al contrario essendo emerse in tutta evidenza la conferma delle tendenze negative sull'andamento gestionale del gruppo».

Verso un polo europeo

Componentistica Magneti Marelli cerca un partner

MILANO. La Fiat cerca in Europa [redacted] partner operativo per la Magneti Marelli e per sancire l'alleanza è disposta a scendere addirittura sotto [redacted] nel capitale della società di componentistica, attualmente controllata con quasi il 70%. La notizia, emersa durante una visita di giornalisti stranieri alla Fiat, è stata pubblicata da Les Echos, che sottolinea come Psa e Renault potrebbero essere i principali candidati all'accordo.

Fonti Fiat sull'argomento sottolineano che il progetto di costituire un polo di costruttori europei è per ora a livello di «pour parler». Interpellati a questo proposito, i portavoce di Renault e Psa si [redacted]ostrati freddi all'ipotesi.

Alla Fiat d'altra parte si sottolinea che candidati all'ingresso in Magneti Marelli potrebbero [redacted] non solo le case automobilistiche ma anche società della componentistica.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA DI MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore Tel 561 2780
BEINASCO alloggio semimansardato con balcone ingresso 2 camere cucina servizi L. 145 milioni. Emmebi 349 8693.
BEINASCO signorile in villa alloggi mq 110 box giardino magazzino locale ufficio Iva 4%. Aemmeci vende 385 9954
BERGAMASCO 669 9831 corso Umberto Sovietico (corso Bramante) libero signorile camera tinello cucinino servizi
BERGAMASCO 669 9831 650.9849 precollina via Boccaccio libero signorile saloncino 3 camere cucina servizi
BORGARO centrale ottimo investimento alloggio occupato di soggiorno 2 camere cucina e biservizi C.[redacted] 920 5432
BORGARO [redacted] ottimo 3 camere tinello 2 bagni piano alto [redacted] '78 L. 225 milioni rateabili. Casaeuropea 596.633

BORGO VITTORIA
libero come nuovo ampio luminoso 2 camere soggiorno cucinino L. 145 milioni. Casapiemonte 318.2525.

BRANDIZZO villa nuova costruzione salone 3 camere cucina servizi garage e tavernetta L. 340 milioni. Grimaldi 911 3866.
BURIASCO libera villetta soggiorno 2 camere cucina bagno terreno mq 1100 circa. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.
CALUSO zona centro vendesi villa unifamiliare mq 130 abitabile box doppio tavernetta mansarda riscaldamento autonomo a metano mq 200 giardino. Ore ufficio tel. 803.4734 - dopo le ore 20 tel 940.8528
CARLO ALBERTO 561 1800 Cavoretto appartamento in [redacted] metratura box auto giardino privato.
CARMAGNOLA villa prestigiosa mq 560 di cui 100 indipendenti ampio parco vendo permuta. Carezzana 539.962.
CASABIANCA corso Agnelli ingresso camera tinello cucinino servizio L. 135 milioni. Tel. 535 535 - 543.872
CASABIANCA via Montevecchio finemente ristrutturato saloncino living angolo cottura 2 camere biservizi 3° piano ascensore L. 278 milioni. Tel 543.872.
CASCINE VICA recente villa a schiera 5 camere cucina 3 bagni 2 box tavernetta giardinetto Tel 740 489
CASCINE VICA stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto libero Torino Antica 561 7021
CASETTA indipendente Collegno 350 mq terreno edificabile 3 camere letto tinello cucinino bagno box. Caruso 406.0005.

CASTIGLIONE
a completamento [redacted]
centro residenziale
VILLE IN COLLINA
ampi spazi
interni [redacted] esterni
zone abitative
e diversi livelli
superficie commerciale
mq 240
CONSEGNA PRIMAVERA '93
pagamenti dilazionati
[redacted] interessi
[redacted]
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
[redacted] 543.321

CAVORETTO
villa bifamiliare architettura moderna panoramica mq 400 su 3 livelli terreno cintato vende. Emmedue [redacted]

CENTRALE prestigioso ufficio di rappresentanza mq 225 doppi ingressi. Sogem vende. Tel. 562.3535.
CENTRALE [redacted] Carlo [redacted] lussuoso [redacted] lone [redacted] cucina biservizi [redacted] piano alto. Edil Domus 562.8731.
CENTRO adiacenze corso Matteotti libero in elegante stabile d'epoca mq 220 vendo permuta. Carezzana 539.962.
CENTRO CASA 562.3666 attico via Cialdini signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box ampio.
CENTRO CASA 562.3666 corso Montecucco spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.
CENTRO CASA 562.3666 corso Palermo ottimo saloncino 2 camere cucina [redacted] doppi servizi L. 260 milioni
CENTRO CASA 562.3666 S. Salvario via Monti saloncino 4 camere cucina abitabile doppi servizi L. 364 milioni
CENTRO EUR[redacted] perfetto saloncino 3 camere cucina 2 servizi box auto immerso nel verde. Studio 318 5658
CENTRO libero uso abitazione uffici mq 110 signorile 3 camere cucina ascensore accettansi permute. Valera 505.342.
CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno. Tel. 562.7747.
CENTRO storico alloggio [redacted] mq. [redacted] ristrutturato piano terra stabile signorile ufficio/abitazione Tel. 669 2962.
CENTRO via Assarotti libero in casa signorile d'epoca salone soggiorno 2 camere cucina e servizi mq 150. Tel. 749 5705.
CENTRO via Milano alloggetti mansardati ottima ristrutturazione termo autonomo prezzi interessanti. Riccobon 447.3876.
CHIVASSO centralissima recente palazzina libera mq 750 uso esposizione e commerciale/abitazione. Tel. 436 1395.
CIPRIANO 329.0003 corso Traiano piano 3° ingresso saloncino camera cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato.
CIPRIANO [redacted] bifamiliare nuova costruzione 2 piani mq 180 giardino garage tavernetta
CIPRIANO 329 0003 Piossasco villa indipendente 2 piani mq 400 terreno mq 3700 possibilità bifamiliare
CIPRIANO 329 0003 via Monastir spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano ascensore mq 55
CIPRIANO 329 0003 via Sagra San Michele ingresso sala living camera grande, cucina bagno mq 60 ristrutturato
CIPRIANO 329 0003 via Tesione piano 4° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 75 da ristrutturare
CIT TURIN adiacente corso Francia vendesi libero in stabile decoroso 4 camere cucina servizi piano 3° Tel. 749 5705.
CIT TURIN libero piano alto 3 camere cucina bagno termo/ascensore L. 250 milioni. Tel 562 7747
CIT TURIN via Bandi occupato 2 camere cucina servizi piano alto con ascensore. Immobiliari Associati 318 6886
COLLEGNO Borgata Paradiso libero recente spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni Tel 436.8741
COLLEGNO corso Francia Borgata Paradiso libero signorile piano alto 2 camere salone cucina biservizi. Chiola 405 3090.

COLLEGNO
vendesi appartamenti in costruzione varie metrature consegna febbraio 1993 Iva 4% mutuo prima casa
COALTO SPA 562.3667

CONTI 877 290 corso Siracusa libero piano alto camera tinello cucinino servizi L. 155 milioni meno mutuo
CONTI 877.290 Crocetta libero attico soggiorno living camera cucina servizio terrazzo L. 220 milioni meno mutuo.

COOPERATIVA EDILIZIA
in Giaveno prenota ville a schiera ottima posizione. Tel. ore ufficio 771.8742.

CORSO ALCIDE DE GASPERI
libero prestigioso appartamento 4° piano soggiorno pranzo camere cucina bagno Pastore Immobili 434.4645.

CORSO Belgio motorizzazione 2° piano doppia aria camera tinello cucinino bagno cantina affare A.V 648.231.
CORSO Dante libero signorile salone 2 camere servizi cucina piano alto L. 435 milioni. Edil Domus 562.8731.

CORSO FIUME
(adiacenze) libero signorile biingressi salone 4 camere cucina biservizi box doppio. Felis & Bertinetto 318.6535.

CORSO Francia Aeronautica vendesi signorile 103 mq ingresso [redacted] camera cucina ottimo stato. Corea T 545.386
CORSO Francia Tesoriera libero camera cucina ingresso bagno L. 79 milioni. Decomo 593.629 - 593.852.
CORSO G. Cesare signorile piano alto ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box. Nazionale 561.2666.
CORSO Giulio Cesare adiacente Stenda vendesi 2 appartamenti abbinabili con 2 cantine. Edilim 009.9101/5.
CORSO Govone pressi isola pedonale splendida torretta su 2 piani mq 170. Trattative riservate. Finci 505.691.
CORSO Grosseto adiacenze attico libero 6° piano no ascensore mq 65 L. 145 milioni Nazionale Immobiliare 561.2666
CORSO Grosseto libero signorilmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni. Tel. 436.8741.
CORSO Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno. Bergamasco Immobili 669.9831 - 650.9849.
[redacted] Montecucco adiacente [redacted] tinello buono stato 4° piano no [redacted] L. 118 milioni. Tel. 562.7591.
CORSO Montecucco [redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni mq 140 3° piano accettasi permute. Tel. 809 0013
CORSO Monte Cucco [redacted] ultimo piano [redacted] 2 camere cucina bagno box 120 mq. Tel. 740.489.
CORSO Montecucco zona vendo 3° piano stabile esecutivo febbraio 93 camera cucina bagno e cantina Tel 485 256.
CORSO Orbassano libero ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizio mq 65 box. Tel. 568.3297.
CORSO Orbassano S. Rita libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Sogem 562.3535.
CORSO Orbassano 7° piano ingresso salonone 3 camere doppi servizi box auto. Pastore Immobili 434.4645.
CORSO Peschiera adiacente libero ristrutturato 3 camere tinello servizi mq 100 piano 4° no ascensore affare. Tel. 364.491.
CORSO Peschiera adiacente Monte Cucco libero ingresso camera [redacted] bagno. Direzioni. Bimar 434.5758.
CORSO Peschiera adiacenze alloggio panoramico camera tinello cucinino [redacted] minimo contanti. C.S.I. 920 5432.

CORSO PESCHIERA
libero piano 1° salone 4 camere cucina 2 servizi L. [redacted] milioni e L. 300 milioni mutuo. Tel. 385.5445

CORSO Racconigi S. Paolo occupato 3 camere cucina bagno bella casa affarone L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
CORSO Regina Consolata 1° piano angolare soggiorno 3 camere servizi libero. Studio Vercelli vende 360 000
CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio Tel 562.7747.
CORSO Rosselli affare ottima costruzione 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 libero in corso Finci 505.691.
CORSO Sebastopoli piano alto salone 3 camere bagno cucina cantina. tel. 385 1046
CORSO Sommeiller angolo via S. Secondo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi Decomo 593.629 - 593.652.
CORSO Spezia libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo Nordedil 561 2780.
CORSO Tassoni 12 signorile portineria piano alto mq 130 salone 3 camere cucina biservizi Tel 595.214
CORSO Telesio libero sig[redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi Immobiliari Associati 318 6886
CORSO Turati [redacted] prestigioso con piscina salone 2 camere cucina [redacted] mq 145 circa box. Tel. 562.7747.
CORSO Unione (via Volti) [redacted] camera tinello 8° piano termoascensore L. 115 milioni Tel. 562 7591
CORSO Vinzaglio alloggio ristrutturato uso abitazione/ufficio di 4 vani biservizi termoautonomo. Tel 920 5625
CROCETTA corso De Nicola vendesi alloggio molto signorile recente 8° piano mq 130 portineria. Agenzia 536 256.
CROCETTA in stabile d'epoca alloggio libero salone 4 camere cucina servizi soffitta vende Commit 596 376.
CROCETTA libero 1° piano signorile living [redacted] angolo [redacted] camere bagno 85 mq. Nazionale Immobiliare 561.2666
CROCETTA privato [redacted] libero prestigioso salone, camere, cucina spaziosa, bagno L... 450 milioni. Tel. 303.006 ore 12/18.
CROCETTA S. Rita adiacente largo Tirreno libero vendo 2 camere cucina bagno. Tel. 318.4747 - 318.2344
CROCETTA via Cassini [redacted] ingresso 3 [redacted] cucina servizi piano rialzato mq 120 [redacted] ristrutturare Finci 505.691.
DEGA Vinovo privato vende su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi giardino box 3 auto cantina mansarda termo autonomo, libero all'atto. Tel. 965 3082.
[redacted] di 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno libero. Immobiliare Fumo 964 6748.
EDILCASE 561.3535 Cit Turin via Bandi nuovo signorile libero ultimo piano più sovrastante mansardato per mq 336. Richiesta L. 795 milioni
EDILCASE 561.3535 corso Agnelli piano 5° ottimo libero febbraio 93 3 camere tinello cucinino biservizi mq 120 richiesta L. 315 milioni
EDILCASE 561.3535 Mirafiori corso Traiano piano alto elegante ottimo libero luglio '93 ingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 138. Richiesta L. 340 milioni.
EDILCASE 561.3535 piazza Filiberto palazzo storico restaurato libero piano alto caratteristico appartamento mq 153 richiesta L. 485 milioni
EDILCASE 561.3535 S. Rita via Guido Reni recente come nuovo libero soggiorno 2 camere cucinino bagno mq 80 prezzo L. 255 milioni.
[redacted] Beinasco libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box permuta. Tel. 562.2012.
[redacted] libero [redacted] Montecucco prestigiosa posizione ampio salone 2 camere cucina biservizi box Tel 562.2012.
[redacted] libero via Cecchi (pressi) convenientissimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 158 milioni dilazionabili. Tel 561.2666.
[redacted] libero via Pietro Micca ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel 562.2012.
[redacted] libero Viberti attico soggiorno 2 camere cucina bagno L. 265 milioni. Tel 561.2666.
[redacted] Settimo libero casetta bifamiliare nuova 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 562.2012.
[redacted] Trofarello libero rilevassimo mq 170 su 2 piani giardino privato box doppio permuta. Tel 561.2666.
EUROCASE A 547.470 libero signorile corso Francia Telesio salone 3 camere cucina biservizi cantina dilazioni.
EUROCASE B 562.3725 libero corso Telesio ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore
EUROCASE C 562.3748 libero via Lomellina ottimo 2 camere cucina servizi cantina stabile ben tenuto dilazioni
EUROCASE D 562.3631 libero pressi piazza Santa Rita ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi piano 5° recente.
EUROFID 596 844 rocheino libero recente piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto L. 230 milioni.
EUROFID 596 844 S. Rita libero via Gorizia stabile recente ingresso saloncino camera cucina bagno L. 186 milioni.

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI [redacted] CON [redacted]

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 625/86 promossa da: Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino servizio legale - Spa Barclays Financial Services Italia contro: BERSANO Giuseppe, VIOLANTE Maria, [redacted] TA Pia » Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/7/1992 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
- Lotto primo: in Comune [redacted], appezzamenti di terreno della superficie di mq. 3.491, con entrostante villa a tre piani f.t., costituita da due alloggi di civile abitazione di cui uno al piano terreno e l'altro disposto ai piani primo e secondo, oltre due [redacted] messa posti al piano terreno. L'alloggio al piano terreno risulta composto da due camere, tinello con cucinino, bagno ed ingresso-disimpegno, oltre cantina, l'unità immobiliare soprastante dispone di ampio salone, una camera, tinello con cucinino e bagno al piano primo, e cinque camere due bagni e disimpegno al piano secondo, oltre locale lavanderia al piano terreno. L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
- Lotto secondo: in Comune di Rocca Canavese, regione Vergonia, appezzamento di [redacted] della superficie di mq. 1.380, [redacted] al N.C.T. alla partita n. 8012. fg. 24 n. 283, are 4.71, prato arborato; fg. 24 n. 284, are 1.82; fg. 24 n. 285, are 3.80; fg. 24 n. 286, are 3.07. Entrostante all'appezzamento esiste una struttura in cemento armato.
- Lotto terzo: in Comune di Rocca Canavese, regione Vallossera, appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. [redacted], con entrostante fabbricato rurale semidiroccato, censito al N.C.T. alla partita n. 8595 fg. 6 n. 293, 294, 295, 296, 652.
- Lotto quarto: in Comune di Rocca Canavese, regione Verna, appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.848, censito al N.C.T. alla partita n. 8595 fg. 18 n. 306
- Lotto quinto: in Comune di Rocca Canavese, regione Garbido, appezzamento [redacted] terreno della superficie di mq 8.499, censito al N.C.T. alla partita n. 8595 fg. 23 n. 245, 484, 485, 512, 513.
- Lotto sesto: in Comune di Rocca Canavese, regione Case Branda e Case Ruffera, appezzamenti di terreno con entrostante fabbricati rurali semidiroccati, censiti alla partita n. 8595; fg. 5 n. 575, 576, 603, 293, 294, 577, 609, 606, 317, 567, 594, 585, 312, 580, 583, 311, 580, 579, 581, 310, 309, 308, 573, 811, 315, 314, 313; 588, 313 sub. 2, 589, 590,
Appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 3.920 N.C.T. fg. 5 n. [redacted] 299, 300.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.238, fg. 5 n. 371, 372.
Appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 4.204 con [redacted] fabbricato rurale semidiroccato, fg. 5 n. 574, 677, 586, 363, 358, 591, 336 sub. 2.
- Lotto settimo: in Comune di Rocca Canavese, regione Fontana Grangia Begalin e regione Grangia Coup, appezzamenti di terreno censiti alla partita N.C.T. n. [redacted]:
appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 5.253, N.C.T. fg. 3 n. 427, 428.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 2.780, fg. 3 n. 106, 107.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 939, censito N.C.T. col fg. 3 n. 171.
Appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 2.633, N.C.T. fg. 3 n. 176, 258, 257.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.366, N.C.T. fg. 3 n. 189.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 2.862, N.C.T. fg. 3 n. 424.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 853, N.C.T. fg. 3 n. 223.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 836, fg. 3 n. 162.
- Lotto ottavo: in Comune di Rocca Canavese, regioni Grangia Butin, Grangia Cascinotto e Case Coup, appezzamenti di terreni N.C.T. n. 8595:
appezzamento di terreno della superficie di mq. 2.882 N.C.T. fg. 2 n. 387, 388.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 2.886 N.C.T. fg. 2 n. 187, 188.
Appezzamento di terreno della superficie di mq. 903 N.C.T. fg. 2 n. 253.
- Lotto nono: in Comune di Forno Canavese, negozio in via Truchetti n. 2. L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, libero da contratti di locazione.
- Lotto decimo: in Comune di Forno Canavese, via Truchetti n. 2 alloggio al piano primo.
- Lotto undicesimo: in Comune di Forno Canavese via Truchetti n. 2 alloggio ubicato al piano secondo composto di due camere e cucina.
Prezzo base L. 460.000.000 per il lotto primo; L. 2.000.000 per il lotto secondo; L. 1.850.000 per il lotto terzo; L. 2.100.000 per il lotto quarto; L. 8.500.000 per il lotto quinto; L. 23.000.000 per il lotto sesto; L. 9.000.000 per il lotto settimo; L. 4.000.000 per il lotto ottavo; L. 31.000.000 per il lotto nono; L. 35.000.000 per il lotto decimo; L. 36.000.000 per il lotto undicesimo.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto primo; L. 300.000 per i lotti secondo, terzo, quarto, ottavo; L. 500.000 per i lotti quinto, settimo; L. 1.000.000 per i lotti sesto, nono, decimo e undicesimo.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [redacted] versarsi entro le ore 13 del giorno 29/6/1992, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «[redacted] Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in [redacted] Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Goggino Poli

IL TERZO MERCATO

Banco San Paolo di Brescia 2770-2800; Bavaria 500; Cassa di Risparmio di Bologna 23.800-24.000; Finanziaria Galileo 3100; Iltalia 1750; Laser Vision 6100; Fincomid 2300. San Geminiano e San Prospero 125.500; Spectrum 6450.
WARRANT: Cofige a 90; Cofige b --; Eridania 1650, Galc risparmio --; Galileo 1925; Laser Vision 1450, Repubblica 35-37; Spectrum a 770; Spectrum b 385.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 128,40 (-0,65%); Bruxelles (Bel-20) 1205,18 (-0,50%); Francoforte (Dax) 1773,90 (-0,47%); Hong Kong (Hang Seng) chiuso; Londra (Ft-se 100) 2593,60 (-0,39%); Madrid (Generale) 246,88 (-0,62%); Milano (Comit) 472,85 (-0,44%); Parigi (Cac 40) 1918,14 (-0,53%); Sydney (Generale) 1647,10 (-0,25%); Tokyo (Nikkei) 16.953,23 (-2,48%); Zurigo (Swiss Market) 1865,70 (-0,76%); New York (Dow Jones) 3354,90 (+0,02%).

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	14.750	15.000
T/N	13.500	14.500
S/N	14.500	15.125
1 sett.	14.500	14.875
2 sett.	14.500	14.875
1 mese	14.500	14.750
2 mesi	14.500	14.750
3 mesi	14.250	14.375
4 mesi	13.625	14.250
5 mesi	13.500	13.875
6 mesi	13.500	13.875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	gg	Prezzo	Tasso
30-06-92	13	99,571	12,100
30-07-92	43	98,563	12,250
31-08-92	75	97,525	12,300
30-09-92	105	96,583	12,300
30-10-92	135	95,648	12,300
30-11-92	166	94,702	12,300
30-12-92	196	93,770	12,500
15-01-93	212	93,271	12,600
12-02-93	240	92,406	12,500
30-03-93	286	90,917	12,750
16-04-93	302	90,457	12,750
30-04-93	317	90,031	12,750

ORO: CHIUSURE

Prezzi (in dollari USA per oncia)

Mercati	15-06-1992	12-06-1992
Londra	339,60	337,85
Zurigo	342,70	338,25
Parigi	342,70	339,25
New York	342,90	340,50
Milano (L./gr)	12980,00	12900,00
Hong Kong	340,70	340,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	93000 - 100000
Sterlina n.c.	93000 - 101000
Marengo I.	73000 - 85000
Marengo sv.	72000 - 82000
Marengo b.	72000 - 80000
Marengo fr.	74000 - 78000
20$ oro	416000 - 453000
Krugerrand	396000 - 426000
Argento	154 - 160
Platino (*)	14220 - 16220

(*) Per grammo, fonte: Bazzoni

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,00 — 6 mesi 4,12

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	90250	-0,78
Cr. Agr. Bresciano	5760	-0,35
Credito Romagnolo	15290	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11340	-0,09
Banca Pop. Crem. Industria	15600	0,00
Banca Pop. Bergamo	15050	0,00
Banca Pop. Brescia	6640	0,30
Banca Pop. Crema	41000	-0,53
Banca Pop. Cremona	6600	0,00
Banca Pop. d'Emilia	100000	0,00
Banca Pop. Intra	8900	1,14
Banca Pop. Lecco	8710	0,00
Banca Pop. Lodi	13600	-0,73
Banca Pop. Luino e Varese	15860	0,00
Banca Pop. Milano	6100	-1,75
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	201	-4,64
Banca Pop. Sondrio	15770	-0,38
Banca Pop. Novara	12470	2,13
Banca Pop. Sondrio	58090	-0,15
Terme di Bognanco	421	7,95
Citt. Varese	325	2,27
Italiana Incendio e vita	136470	0,00
Banca Briantea	10000	0,00
Banca Prov. Napoli	4840	-0,21
Banco Ambrosiano Sud	4750	-4,60
Banca Ind. Gallaratese	7400	0,00
Banca Prov. Lombarda	2450	0,00
Condotte Acqua	131	0,38
Creditwest	8000	0,00
Finance ord.	37400	-1,06
Finance priv.	32000	-3,00
Cr. Bergamasco	11910	-0,75
Frette	9160	0,00
Zerowatt	4900	0,00
Gaverone	253	4,64
Ferrovie Nord Milano	7550	-2,71
Nit ord.	810	-1,95
Investup	1174	-0,09
Broggi Izar	1500	0,00
N. Editoria	1265	0,00
N. Edit. nsp	1000	[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	1310	[illegible]
Mercurio	1116	1116
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia nsp	n.r.	n.r.

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 15-06-92

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-06-92

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad aumenti di capitale od a stacco dividendi

VOELLER OPERATO STOP DI 3 MESI

FRANCOFORTE. L'attaccante della Nazionale tedesca Voeller (foto) è stato operato ieri a Francoforte per la frattura all'avambraccio sinistro riportata contro la Csi, agli Europei. A Voeller è stata applicata una placca di titanio lunga 8 cm. Rudi potrà tornare in campo non prima di tre mesi.

AUDITEL IN CALO PER GLI EUROPEI

Europei senza spettacolo, cala l'Auditel tv. Così si è passati dai 7 milioni della gara iniziale ai 3.619.000 di Svezia-Danimarca (share 16,26%) e ai 2.958.000 (37,60%) di Francia-Inghilterra. Meglio Csi-Germania con (19,71%), peggio Olanda-Scozia (2.526.000). Nella foto, Brolin.

OGGI IN TV

11,20	Da Cagliari, camp. italiano	18,45	Derby, tg sportivo **Raitre**
11,30	**Hockey prato.** Camp. ital.	18,45	Sport d'estate **Tele+2**
13,30	Sport News, tg sportivo **Tmc**	19,00	Quotidiano sport **Svizzera**
13,30	Sportime, sportivo **Tele+2**	19,15	Sportime, tg sportivo **Tele+2**
13,45	**Hockey ghiaccio.** Camp. Nhl, diff. Stanley Cup, gara 2 **Tele+**	19,30	Sportissimo, tg sportivo **Tmc**
15,05	**Football.** Camp. italiano **Raitre**	19,40	Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
15,35	**Ciclismo.** Giro d'Italia dilett. **Raitre**	20,15	Lo sport, tg sportivo **Raidue**
16,15	**Equitazione.** Conc. naz. F2 **Raitre**	20,15	**Basket.** Nba action **Tele+2**
16,30	**Tennis.** Speciale Wimbledon **Tele+2**	20,30	**Calcio a 5.** Camp. ital. **Tele+2**
16,40	**Pugilato.** Reg. Mendy-Casal, camp. europeo pesi leggeri **Raitre**	23,00	**Golf.** Speciale Usa Open **Tele+2**
18,20	Sportsera, tg sportivo **Raidue**	24,00	**Hockey ghiaccio.** Stanley Cup, replica gara 2 **Tele+2**
		0,40	**Calcio.** Diff. Italia Under 21 serie B-Csi olimpica **Raiuno**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 16 Giugno 1992 31

Dopo il trionfo nel Giro d'Italia lo spagnolo aspetta il campione del mondo sulle strade francesi

Indurain-Bugno, sfida al Tour

Tra i due nasce una rivalità da tempi antichi

Miguel Indurain ha dichiarato che la fatica, anche per corridore, è soprattutto un fatto mentale, e che la sua mente, dopo i 3828 km del Giro d'Italia è lucida, fresca riposata. Ha detto che Giro e Tour insieme non lo spaventano. detto che il Giro con Bugno gli avrebbe dato maggiori emozioni. Troverà il campione mondo in Francia e il spirito sarà tutto soddisfatto. LeMond, Breukink, Mottet completano l'esigua rosa di coloro che attirano la attenzione. essendo esistito un duello per la conquista della maglia rosa, auguriamoci che ce ne sia uno rigenerante per la maglia gialla.

Indurain Chiappucci e Chioccioli non ha funzionato. Anzi, ha funzionato benissimo, ma soltanto per Miguel. Indurain contro Bugno dovrebbe andar meglio. Bugno ha sacrificato al Tour l'intera stagione, dalle grandi scene per prepararsi in provincia, ha rinunciato a quattro mesi di popolarità, ha fallito l'unica classica che si era concesso, la Liegi-Bastogne-Liegi.

Indurain va che è un piacere. spagnolo ha convinzione straordinaria nei propri possiede forza e scaltrezza, è il più valido cronoman in circolazione e ha pure personalità da vendere.

E Bugno come sta? Ospite Giovannetti dopo la tappa di Vercelli, confida al compagno squadra di fisicamente e psicologicamente prontissimo per il Tour, la smania vincerlo intatta, la preparazione si è svolta voleva, certe smagliature nelle ultime g (vedi il Delfinato) non debb ingannare, il Giro di Svizz (da domani al 26 giugno) gli metterà a punto il motore.

Ammesso che il Giro non abbia limato le resistenze di Indurain (lo giura lui e gli crediamo): ammesso che Bugno prenda il via da San Sebastian il prossimo 4 luglio nelle condizioni migliori, proviamo a valutare i due contendenti.

In salita Bugno è mezzo punto superiore a Miguel; sul passo si equivalgono. discesa Indurain porta coraggiosamen i suoi chilogrammi sulla rotte dell'acrobazia. Non è diavolo volante, ma tiene te agli specialisti della picchiata. Bugno è più to: mezzo punto sotto. Nella gara a cronometro, Bugno protagonista, Indurain un fuoriclasse; un punto favore di Miguel. Il temperamento di Bugno non supera il 7; Indurain merita 8. La capacità di interpretare la corsa, di capire che cosa sta succedendo che cosa probabilmente accadrà è in tutt'e due raffinata, alla pari. In volata (conta caso mai per gli abbuoni) Bugno difende, Indurain gli inferiore di mezzo punto. Tirate le nostre Indurain è in leggero vantaggio e dovrebbe vincere la sfida. A meno straordinari, per straordinari intendiamo le crepe che si possono inaspettatamente aprire durante la corsa, la salute che può perfetta alla partenza guastarsi per strada, i tranelli percorso, il clima. Indurain soffre il freddo e teme l'umidità, Bugno anche: ma quanta pioggia, tanto per esemplificare, necessaria per disturbare l'uno e quan ne vuole per avvilire l'altro? Indurain si svegliato lissimo la mattina della tappa Corvara, ha scalato la Staulanza il Giau con un'enterocolite . Non lo ha detto nessuno a nessuno se n'è accorto. Ma ciò che scoprono Chiappucci e Chioccioli non è detto che, ripetendosi il non riesca a scoprirlo Bugno.

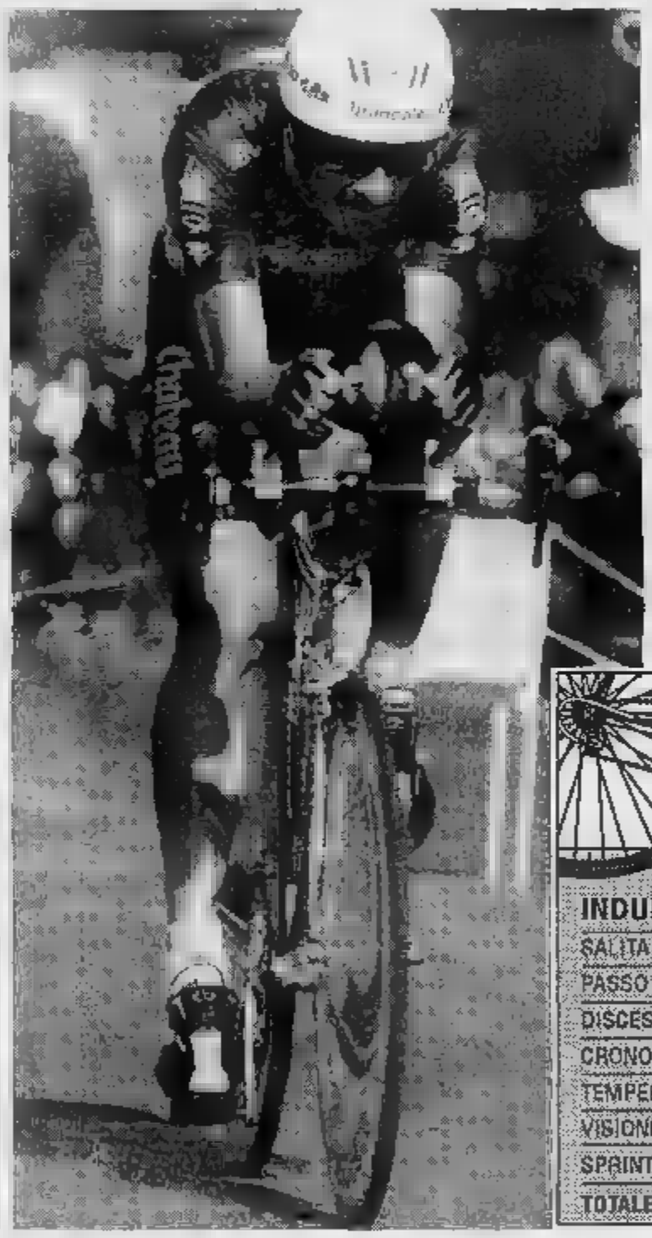
Le montagne del Tour, la loro ammassata collocazione nella parte finale, piacciono a Indurain. Diciamo pure che gli garba il disegno del Tour in generale. Questo importante. Miguel dà il meglio di sé sui tracciati che lo rallegrano. Però, si tratta di un'insoddisfazione carattere - come potremmo dire? - più estetico che tecnico. Infatti per le pregiate gambe spagnolo, ecco pronte in tavole cro tro a squadre (Miguel ha con De Las Cuevas, un intenditore della materia Bernard ottimo passista) di 63 chilometri e due individuali e di 60 chilometri, quest'ultima due giorni dalla conclusione. La Banesto di Indurain è una formazione con i controfiocchi.

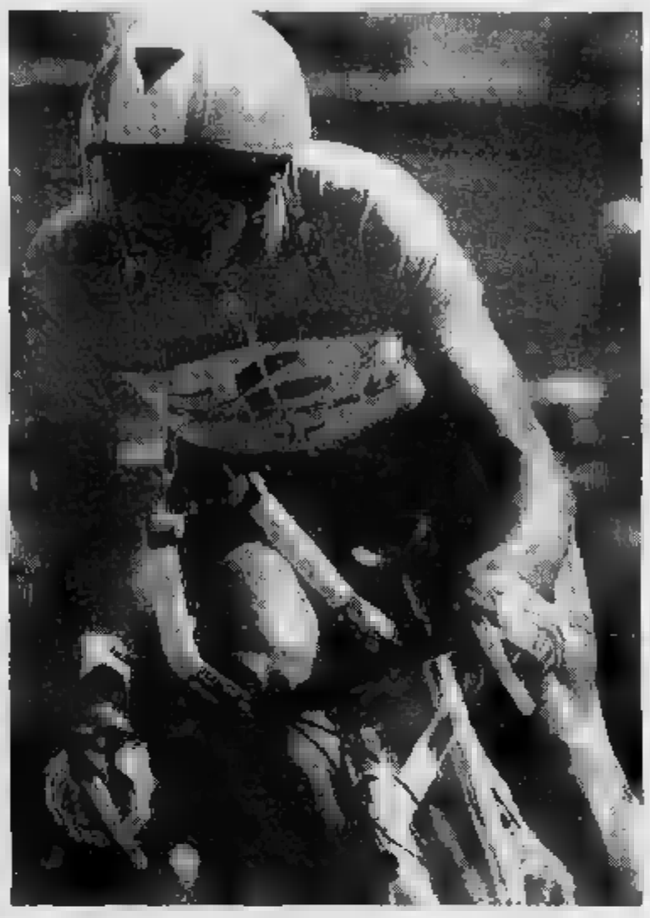
Bugno invece avrà al suo fianco lo spagnolo Cabestany (un duro), Chiurato, De Wolf, il colombiano Rondon Fignon, di cui tutti attendono la resurrezione sotto forma di gregario-navigatore.

Gianni Romeri

> Nella corsa rosa non c'è stato duello con Chioccioli Chiappucci, il lombardo sembra in grado lottare per la maglia gialla

Bugno (a lato) per prepararsi a vincere il Tour ha rinunciato al Giro d'Italia e a quattro mesi di popolarità allenandosi in provincia: adesso per mettere bene a punto il motore prenderà parte al Giro di Svizzera che partirà domani e concluderà il giugno





INDURAIN 28 ANNI		BUGNO 28 ANNI	
SALITA	7,5	SALITA	8
PASSO	8	PASSO	8
DISCESA	8	DISCESA	7
CRONOMETRO	8	CRONOMETRO	7
TEMPERAMENTO	8	TEMPERAMENTO	7
VISIONE TATTICA	8	VISIONE TATTICA	8
SPRINT	6,5	SPRINT	7
TOTALE	54	TOTALE	52

Miguel Indurain (in alto) ha detto di sentirsi fresco e riposato dopo il trionfo nel Giro: lo spagnolo spera di vincere anche in Francia; a fianco, le pagelle dei due grandi campioni

L'inglese Gascoigne (a fianco) e l'olandese Winter (a destra) due acquisti di sicuro valore ma che rischiano di creare un clima di pericolosa rivalità all'interno della squadra con i tedeschi Doll e che accennano la tribuna

Dopo aver speso 53 miliardi e ottenuto la disponibilità Cravero, la Lazio rilancia l'offerta per Fusi Marchegiani

Grand Hotel Cragnotti: chi è in arrivo questa sera?

Ma Zoff frena: «Nessun sogno di scudetto gli stranieri creeranno qualche grana»

Più che un'espressione del calciomercato la campagna acquisti della Lazio assomiglia a un Monopoli miliardario, in cui Sergio Cragnotti esibisce la chiave del rilancio continuo. Ogni giorno spunta nuovo .

Ieri gli ha quasi detto sì Cravero, per bocca di Beppe Bonetto, il suo procuratore. La posizione del capitano granata si notevolmente ammorbidita e ora c'è disponibilità a trattare si tradurrà entro la settimana nella firma. Rimane da definire la parte economica, anche se la Lazio è disposta a pagare quattro miliardi anni: basterà a superare la più comprensibile questioni di principio, quella si è aggrappato Cravero, che non si aspettava di essere ceduto dal Torino?

Tuttavia al nuovo Paperone non è bastato avvicinarsi al libero granata. Non si era ancora concluso l'incontro romano Bonetto che si diffondeva l'indiscrezione di una megaofferta del presidente della Lazio a Borsano: trenta miliardi per inserire «pacchetto» anche Marchegiani Fusi, l'unico centrocampista voluto da Zoff.

Tifosi entusiasti: seimila abbonati in una settimana, si punta al record

Signori, la realtà

Cravero, quasi fatta

Marchegiani, il sogno

L'operazione non spaventa Cragnotti. Se non ne farà nulla, sarà per un rifiuto di Borsano e non per una questione di soldi, visto che la Lazio si è messa nella scia Milan berlusconiano dell'ultima Juve: se serve qualcuno lo si compra, senza guardare a quanto costa.

E' l'esaltazione dell'abbuffata, il tripudio dell'accaparramento. Cragnotti, del resto, si presentato un'idea che lo accomuna a molti presidenti, che lo distinguerebbe dagli altri riuscirà a realizzarla: vincere lo scudetto. E, per farlo, sa di dover spendere, sperando che basti.

Certamente non gli i miliardi e neppure le idee. Anzi è con le seconde che è arrivato a fare i primi, partendo da un solido legame con i Ferruzzi prattutto con Raul Gardini: prima in Sudamerica, ger nel settore cementiero del gruppo di Ravenna, poi con incarichi sempre più importanti nel momento della massima espansione: vicepresidente della Montedison, amministratore delegato dell'Enimont.

Un uomo prezioso per gli eredi di Serafino Ferruzzi, fino al divorzio che ha preceduto di poco quello di Gardini. A quel punto Cragnotti si è messo in proprio. Con un capitale di ha fondato «Cragnotti & partners», banca di affari internazionale che ha rastrellato in pochi anni partecipazioni importanti e che nei giorni scorsi ha concluso negli Stati Uniti l'acquisto della Del Monte, quel dell'omino che decide quand'è il momento di raccogliere gli ananas e le banane.

Come omino, il sor Sergio ha cominciato la raccolta dei campioni per la Lazio. Ha prato in grappolo Marcolin e Bonomi pur di avere Cremonese il gioiellino che gli interessava di più: Favalli. Ha preso dal Brescia il giovane Luzardi, Foggia Signori, dal Milan Fuser. All'estero ha concluso la trattativa per Gascoigne, inglese mattocchio e talentuoso, e ci ha aggiunto il giovanissimo brasiliano D'Jair e il solido olandese Winter. Cinquantatré miliardi in uscita, dicono bilanci sommari, forse sei sette in entrata con le cessioni di Sergio e Ruben Sosa. E non è finita, giudicare dalla trattativa per i granata. Il passivo laziale si avvicinerà a quelli della Juve e del Milan.

Ma Cragnotti in pochi mesi ha trasformato anche società, dopo le ruvide di Calleri, il risanatore in guantoni da boxe. Largo all'informatica, alla comunicazione, al marketing proposte innovative, facilitazioni, pacchetti turistici, biglietti per i teatri, assistenza medica. E in autunno partirà progetto-Formello, venticinque ettari sulla Cassia, trasformati in Milanello laziale con un investimento da venti miliardi.

Un popolo che ha vissuto per anni nell'incubo del fallimento si è risvegliato da un cupo torpore e in otto giorni ha risposto alle sollecitazioni con 6 mila abbonamenti, un terzo di quanti ne sottoscrisse l'anno scorso, un quinto di quanti se ne raccoglievano negli anni dorati di Chinaglia. La scommessa avvincente: fare della Lazio polo campionato per diventare, un giorno, primo.

Ma Zoff, poveraccio, tocca ferro. Rovinato dalla modernizzazione delle Juve, dalla quale si trovò escluso, avesse vinto due Coppe, non vorrebbe essere stritolato nuovo corso capitolino. La città è difficile. Lazio poi soffre di frustrazioni antiche e di frange tifose che spesso sconfinavano nell'estremismo di destra. Lo ha dimostrato, n'era bisogno, il rifiuto di Winter, insultato sui muri della città perché è nero.

«Roma non perdona - dice Zoff -, l'anno in situazione complicata dal passaggio di proprietà cominciarono fischiarci che eravamo in zona Uefa. Il rischio è di troppe illusioni: abbiamo puntato su talenti giovani e su stranieri che hanno qualità. Ma non si può parlare scudetto subito. La Juve e il Milan esistono per questo. E anche le difficoltà: ho letto che Doll e Riedle rifiuteranno andare in tribuna, se dovrò servirmi altri stranieri. Non un bell'inizio. Forse non sarò il solo ad avere questi problemi. intanto sono l'unico a sapere che li avrà».

Mike Tyson ha detto, in un'intervista, di temere che la sua carriera di pugile sia chiusa. Si è pure lamentato degli insulti che riceve da certi detenuti del carcere dove lui sta scontando la pena di anni per stupro. non può neppure dire: «Andiamo fuori di qui a regolare i conti, da .

Marco Ansaldo

La Francia non diverte e su Michel piovono tante critiche

Platini, difesa all'italiana

«Contano i risultati, non lo show»

MALMOE
DAL NOSTRO INVIATO

Caccia a Platini, l'ultimissima moda. In prima fila, l'Uefa (Aigner, segretario generale: Francia-Inghilterra è stata scandalo). In seconda, Sacchi (mamma mia che noia). In terza, gli inglesi (fifone, ciarlatano, imbonitore). Fortuna che Michel è di un'altra categoria anche adesso. Aigner, nei suoi deliri, arriva a dire che la Francia del 1984, la Francia «con» Platini, era un'altra cosa. «Pure l'Uefa dell'84, senza Aigner, era un'altra cosa»: replica il francese, stizzito.

E poi apre il libro: «Brutta partita, d'accordo, ma sapete cosa penso. Sono i giocatori, e non gli allenatori, a fare grandi le squadre. Io a centrocampo ho Sauzée e Deschamps, non Maradona e Scifo: è il commento. E visto che siamo in tema, Scifo e il Belgio sono a casa, io e la Francia siamo qui». Voce dal fondo: doveva osare di più: «Che barba questa storia dell'osare. Se Aignar è così bravo dice, perché in panchina ci va lui? Troppo comodo rifarsi al pubblico pagante: che discorsi, spettatore mi sarei annoiato anch'io, ma io di mestiere faccio il ct e da me pretendono risultati, non elogi. O comunque, prima i risultati e poi gli elogi».

E' il sistemare gli italiani: «Quando non ci siete, pretendete lo spettacolo. Quando ci siete, invece...» Chiede sigaretta. Tocca a Sacchi: «Preferisco essere qui e farmi criticare che non esserci e farmi "assassinare"», con chiaro riferimento agli slogan di Matarrese (intorno a Sacchi si sta scatenando il Libano. Sparatorie incrociate. Gioco massacro). «Inoltre - insiste -, non è vero che gioco all'italiana. L'Italia, se non sbaglio, si è convertita alla zona. La mia Francia gioca come la Germania campione del Mondo, come la Juve e l'Inter dei tempi d'oro. Il problema è un altro».

Il ct Platini con Cantona, un giocatore che finora ha tradito le attese. Michel difende le proprie scelte: «La Francia gioca come la Juventus» Agli italiani: «Chiedono lo spettacolo ma quando tocca a loro sai che noia»

E qual è, di grazia? «Riguarda i talenti. Ne crescono sempre di meno. Questi Europei stanno confermando le miserie tecniche di recente, alla coppa d'Africa, alla coppa America e ai Mondiali italiani. E senza talenti, ciao calcio-champagne. Cambiare le regole, come facendo Fifa e Uefa, non basta. Il campione in laboratorio, e neppure a Berna e Zurigo. Mettetevelo in testa».

In cuor suo, Platini si meraviglia chi si meraviglia. Ricorda, sommessamente, che i francesi - gli inglesi e i tedeschi - sono da stagioni semplicemente massacranti; che la formazione messa in campo è identica, uomo più uomo meno, a quella che si è qualificata vincendo e otto le partite eliminatorie, fra gli é della stampa internazionale (ma Perez noi lo impiegheremmo di più, ndr); che Papin ha, da oltre un mese, la caviglia sinistra fuori uso. Michel boccia l'idea di un torneo a eliminazione diretta sin dalla primissima fase: «Saremmo in balia degli arbitri. Avete presente l'ungherese Puhl? Ha inventato punizione che poteva costarci l'Europeo, ma per fortuna, sua e nostra, Pearce ha preso la traversa».

L'impressione è che, fisicamente, la Francia sia a tocchi. E che Platini stia facendo di tutto per mascherarne le grossolane magagne, a costo di passare per realista d'amianto, per trapattoniano d'amianto: scelta filosofica, peraltro, mai smentita. Sei partite nell'arco del 1992, e zero vittorie: il piatto piange. Com'è facile, dal di fuori, ordinare l'avanti Savoia e poi sbranare i condottieri al primo ruzzolone. Rimane, inoltre, il mistero di Cantona: si è imbrocchito di colpo, e allora passi, Michel ha preso un granchio.

Anche Jean-Pierre Papin ce l'ha, per la cronaca, con quelli dell'Uefa. Sentitelo: «Ma abboliamo pure i rigori... A patto, però, che ci facciano scendere in campo alle otto di mattina, dal momento che partita finirebbe per durare dalle quattro alle cinque Aigner radunerà i capi delegazione delle quattro nazioni semifinaliste sabato 20 giugno a Göteborg. Possibile, se non probabile, un compromesso questo genere: semifinali il rito ortodosso (supplementari/rigori), finale con la morte improvvisa» dopo il 90', vince chi segna per primo.

Roberto Beccantini

Agenti svedesi bloccano un hooligan durante i disordini a Malmoe

Malmoe devastata, l'Inghilterra reagisce

«Hooligans, basta Via il passaporto»

STOCCOLMA. Altri 28 tifosi inglesi sono stati arrestati a Malmoe, dopo che nuovi disordini si erano verificati nella piazza centrale, davanti a un chiosco per la vendita di birre: hooligans hanno aggredito la polizia a tavolini. Un ragazzo ha sfferrato il microfono del cantante di un'orchestrina di strada e ha sollecitato i compagni ad attaccare le forze dell'ordine. Gli assalitori sono stati dispersi, ma atti di vandalismo sono continuati alla stazione e al porto, dove i tifosi hanno infranto le vetrine di alcuni negozi. Ai disordini hanno partecipato anche alcuni immigrati fra cui sette libanesi, armati di da baseball e asce: sono stati arrestati. Accoltellato un inglese: è fuori pericolo. Medicato un tifoso svedese, azzannato da un cane poliziotto. Sei fermati processati per violenza e furto.

Nella notte tra sabato e domenica, persone erano state ferite e 35 arrestate (sono già i fermati dall'inizio dell'Europeo). Tre erano stati identificati grazie alle riprese tv: due sono stati trovati nel campeggio alla periferia di Malmoe, il terzo a Copenhagen dove molti hooligans si sono trasferiti in di Inghilterra-Svezia di domani. A Stoccolma, dove si giocherà la partita, la polizia destinerà all'ordine pubblico sei divisioni di 260 uomini ciascuna: in 900 controlleranno la città, gli altri (compresi 30 agenti a cavallo e con cani poliziotto) opereranno allo stadio Rasunda che sarà sorvolato due elicotteri.

Il ministro britannico per il patrimonio culturale, David Mellor, ha condannato la «minoranza di tifosi cervello». «Questi giovani rovinano la reputazione della Gran Bretagna e la loro violenza una cicatrice per il calcio inglese. La popolazione di Malmoe ha accolto la tifoseria inglese a braccia aperte e avrebbe dovuto essere ripagata con ben altra moneta». Mellor ha sottolineato inoltre che il comportamento degli hooligans potrebbe pregiudicare la partecipazione dell'Inghilterra agli europei del '96.

E deputato ha proposto il ritiro del passaporto per gli hooligans che sono resi responsabili degli incidenti in Svezia. Terry Dicks infatti presentato una proposta di legge urgente con cui chiede che sia impedito di lasciare il Paese a tutte quelle persone che detenute per aver provocato violenze a margine di competizioni sportive. Ferma condanna anche del premier Major: «Una manciata di facinorosi riuscita a dare una cattiva reputazione a migliaia di autentici tifosi di calcio». [r. s.]

A GOETEBORG

Gli sciuponi scozzesi, puniti da rete di Riedle e da un autogol di Malpas, sono ormai fuori dal campionato europeo

La Germania vince ma continua a contare i feriti

Serio infortunio a Buchwald (trauma cranico), ko anche Reuter e Riedle
Con tre punti la squadra di Vogts adesso è più vicina alle semifinali

HORRKOEPING
DAL NOSTRO INVIATO

La Scozia gioca, la Germania vince. E, con tre punti, la squadra di Berti Vogts ha piede in semifinale anche se deve ancora affrontare l'Olanda, l'altra grande favorita del Girone 2, giovedì a Goeteborg. La fortuna non sempre aiuta gli audaci ed i simpatici scozzesi hanno incamerato la seconda sconfitta, più cocente di quella con l'Olanda, perché subita in modo tutto immeritato.

Ma i loro mille e cinquecento fans, molti con gonnellino e cornamusa, li hanno applauditi a scena aperta, invocando, alla fine, il giro d'onore per l'allenatore Andy Roxburgh (molto commosso) e la sua banda. Accontentati hanno intonato canti per un'ora abbondante, oltre il termine dell'incontro, sino a quando, scortati dalla polizia, hanno lasciato l'Idrottsparken Stadion in perfetto ordine, dando dimostrazione di civiltà.

Perfino Arrigo Sacchi, in tribuna, ha battuto le mani ai perdenti, ormai eliminati degli europei. Il ct azzurro si è divertito sabbene il risultato abbia premiato la squadra più prudente e più concreta.

La Scozia ha avuto il solo torto, e meglio le colpe, di fallire ben cinque palle-gol nel primo quarto d'ora quando i campioni del mondo erano letteralmente andati in barca. Le splendide parate di Illgner, prima su incornata di Cough e poi su botte ravvicinata di McAllister e di McClair, e gli errori di mira dello McAllister e di McPherson, sono stati gli episodi decisivi a sfavore della Scozia. Errori pagati a caro prezzo.

Riveduta e da Vogts con l'inserimento di Klinsmann, Moeller e Sammer, dopo la perdita di Voeller e il rendimento scadente con la Csi di Reuter e Doll, finiti in panchina, la Germania giocato con umiltà ed ha saputo colpire al momento giusto, con cinismo.

Dopo il tracollo iniziale in cui ha rischiato di essere travolta, ha saputo riorganizzarsi, tenendo calma ed equilibrio tattico. Con il neojuventino Moeller deputato a impostare e rifinire, con Effenberg impegnato in lavoro di quantità senza pretendere una qualità di regista che non ha, con Sammer a puntellare il centrocampo e Klinsmann spalla di Riedle, i tedeschi hanno macinato il loro calcio di stile italiano ma atleticamente potente e continuo.

In difesa, Kohler e Buchwald hanno preso le misura a Durie e McCoist, con Binz più autoritario, e quando c'erano problemi, ci ha pensato Illgner a risolverli. Dopo un tentativo di Klinsmann, neutralizzato con le natiche da Goram (l'unico colpo di... fortuna per i britannici), i tedeschi sono portati in vantaggio alla mezz'ora con azione pregevole impostata da Moeller, proseguita da Sammer e da un «velo» di Klinsmann, e conclusa dal preciso destro di Riedle. Definirla doccia scozzese è poco.

Il ko è arrivato in apertura di ripresa (47') con la malaugurata autorete di Malpas che ha fatto impennare il cross di Effenberg spiazzando Goram, scivolato nel disperato e inutile tentativo di evitare la beffa. Un pallonetto imprendibile, entrato a fil di montante.

Su 2-0 è diventato tutto facile, anche troppo, per la Germania che, in contropiede, ha centrato due pali con Moeller (67') e Haessler (67'). La Scozia, però, non ha mollato e Illgner ha compiuto due grandi parate su McStay e su Cough. Il vigore degli ha mietuto vittime. Prima Riedle, (sospetta frattura al nasale), ha dovuto cedere il passo a Reuter. L'ex juventino è rimasto in campo appena cinque minuti: al 73' in contrasto aereo con McCall ha riportato una ferita alla fronte, suturata con quattro punti. E' rientrato negli spogliatoi sostituito da Schulz. Stessa sorte per Buchwald scontratosi Clough all'82 ed uscito dal campo per un forte trauma cranico. Avendo esaurito i cambi, la Germania ha finito in dieci il match. Dopo Voeller, fuori causa per la frattura all'avanbraccio sinistro riportata con la Csi, un altro brutto colpo per i tedeschi.

Bruno Bernardi

SCOZIA		GERMANIA	
GORAM	6	ILLGNER	6
GOUGH	6,5	BREHME	6
MCSTAY	6	KOHLER	6
MALPAS	6	BINZ	6
MCCOIST	6	BUCHWALD	6
(68' GALLACHER)	6	MOELLER	6
MCCLAIR	6,5	HAESSLER	6,5
DURIE	6	SAMMER	6
(55' NEVIN)		RIEDLE	6,5
MCPHERSON	6	(66' REUTER)	sv
MCKIMMIE	6	(73' SCHULZ)	sv
MCCALL	6	EFFENBERG	6
MCALLISTER	6	KLINSMANN	6
All.:	6	All.: VOGTS	6

0 **2**

Arbitro: GOETHALS 6,5
Reti: 30' Riedle, 47' Malpas autogol.
: 66' Haessler.
Spettatori: paganti 17.638.

Haessler (a destra) festeggia che ha appena segnato il primo gol per la Germania

Il guardalinee segnala un fuorigioco inesistente sul colpo di testa del cannoniere del Milan

L'Olanda scippata del gol di Van Basten

Il portiere Charin propizia il pareggio di una combattiva Csi

GOETEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale che l'Uefa non leva agli Europei impone un gagliardo pareggio, il quinto in otto partite, all'Olanda trio Milan. Rischia di perdere, la Comunità degli Stati indipendenti, anche di vincere: e allora que la mano, «vecchia» Urss. Per la cronaca, un gol i campioni usciti lo segnano pure, Van Basten: ma la terna arbitrale opta per un cervellotico off-side. Caro Uefa, carissimo Aigner: sono questi gli «scandali» mettere all'indice, non Francia-Inghilterra.

Deciso a vendere la pelle, l'orso si rintana fra gli infidi arbusti una fitta e arcigna difesa. Ma appena può, esce allo scoperto e stuzzica un'Olanda molto sporicolata, gentile eufemismo, dalla cintola in giù. Ogni squadra tira acqua al suo mulino. Quello della Csi è a uomo: da libero funge Chernisov, O. Kuznetov su Van Basten Zvejbo Bergkamp, più pimpante del Marco milanista. Ai lati, ecco Kanchelskis braccare Roy e Onopko ancorarsi a un Gullit imperiale che contro la Scozia. Manca Shalimov, bloccato da contrattura. A zona, come sempre, il mulino olandese: ai fianchi di Koeman, vigilano Van Aerle e Van Tiggelen, messi in crisi - talvolta - dalle sgommate di Yuran e Kolivenov. Sfida di stili anche a centrocampo: il velenoso palleggio Mikha, Aleinikov e Dobro contro i «cavalli» sprigionati - a tratti e a turno, per essere sinceri - da Rijkaard, Wouters e Rob Witschge.

Olanda e Csi si affrontano con un rispetto che scade mai nella rinuncia. Già al 3', Kanchelskis costretto a scapicollarsi Rijkaard, servito da Van Tiggelen. Poi ci prova Roy, di testa, su azione Bergkamp-Van Basten, Charin alza sopra la sbarra. Ma occhio agli vietati: splendido, al 9', un ricamo fra Dobrowolski, Aleinikov e Yuran, con suggello Van Breukelen. Quindi Zvejba (alla seconda ammonizione, niente Scozia) e Bergkamp scambiano recamboloschi omaggi. C'è molta accademia, su un fronte e sull'altro: Aigner deve capire che lui ha il posto garantito sino alla finale, Olanda e Csi no, dal nulla potrebbe nascere un cataclisma. Applausi, al 28', per una volée del Dobro genoano, su parabola di Onopko. Visto che dalle parti di Charin c'è rossa, i campioni d'Europa ricorrono ai colpi di mortaio: si cimentano, nell'ordine, Bergkamp (respinta goffa del portiere), Koeman (su punizione, fuori) e Van Basten (a lato).

Alla ripresa, si svegliano i milanisti: da Van Basten a Rijkaard, l'incornata del quale viene intercettata in extremis, e alla grande, da Charin. Piuttosto, c'è Gullit che zoppica. Fischi impietosi accompagnano accenno melina della Comunità. Van Basten un altruismo persino esagerato, se non, addirittura, sospetto. La Csi si affida a rapide, sempre più sparute, sortite: Kanchelskis ne sciupa, al 52', la più ghiotta. Sul rovesciamento di fronte, Bergkamp va via a tutti, anche a O. Kuznetov, ma si lascia stregare da Charin. Una galoppata genere meritava ben altro sigillo. Il ritmo resta compassato, vuoi perché l'orso cambia tattica, vuoi perché gli olandesi non riescono a districarsi nella boscaglia. Intanto, Bishovets richiama Aleinikov, disperso, e propone Dimitri Kuznetsov. Al 58', il leggiadro Dobro sguinzaglia Kolivanov: rimedia Van Breukelen, in uscita. Lampi di qua, tuoni di là: e Charin, sempre piazzato, devia prima un rasoterra Rijkaard e, subito dopo, una maligna capocciata di Van Basten. Fuori Yuran, al 65', e dentro Kiriakov: una punta per un'altra. Wouters, ammonito, abbatte lo scatenato Kanchelskis, Van't Schip avvicenda un Gullit acciaccato e timoroso, l'ombra dell'assatanato incursore ammirato contro gli scozzesi. Pause e calcoli s'insinuanno in una partita non brutta ma freddina. D. Kuznetov si immola Rijkaard, Onopko, legnoso e limitato, pedina Van't Schip.

Al 79' l'Olanda va a segno con Van Basten, di testa, su tocco filtrante Wouters, ma dei guardalinee s'inventa un fuorigioco che non sta né in cielo né in terra. Viscaal rileva Bergkamp (perché proprio lui?), Wouters dà i numeri e sbaglia, servendo Kiriakov, sul quale precipita il portiere. Zero a zero, dunque, e sorpasso tedesco: Germania-Olanda sarà «vera» per forza. [ro. be.]

OLANDA		CSI	
VAN BREUKELEN	6	CHARIN	6
VAN AERLE	6	KANCHELSKIS	6
VAN TIGGELEN	6	ONOPKO	5,5
R. KOEMAN	6	SVEJBA	6
WOUTERS	6	O. KUZNETSOV	6
WITSCHGE	6,5	CHERNIKOV	6
GULLIT	5,5	DOBROWOLSKI	6,5
(70' VAN'T SCHIP)	sv	ALEINIKOV	6
RIJKAARD	6,5	(58' O. KUZNETSOV)	6
	6	YURAN	6
BERGKAMP	6,5	(65' KIRIAKOV)	sv
(80' VISCAAL)	sv	MIKHAILICHENKO	6
ROY	5,5	KOLYVANOV	5,5
All.: MICHELS	6	All.: BISHOVETS	6

0 **0**

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca) 7
21' Svejba, 25' R. Koeman, 67' Wouters.
Spettatori: 34.440.

LA SITUAZIONE

RISULTATI	
FRANCIA-SVEZIA	1-1
	0-0
FRANCIA-INGHILTERRA	0-0
SVEZIA-DANIMARCA	1-0

	P	G	V	N	P	F	S
SVEZIA	3	2	1	1	0	2	1
FRANCIA	2	2	0	2	0	1	1
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	0	0
DANIMARCA	1	2	0	1	1	0	1

PROSSIME GARE
SVEZIA-INGHILTERRA
FRANCIA-DANIMARCA

OLANDA-SCOZIA	1-0
CSI-GERMANIA	1-1
SCOZIA-GERMANIA	0-2
OLANDA-CSI	0-0

	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	3	2	1	1	0	3	1
OLANDA	3	2	1	1	0	1	0
CSI	2	2	0	2	0	1	1
SCOZIA	0	2	0	0	2	0	3

Giovedì OLANDA-GERMANIA
SCOZIA-CSI

Dopo aver acquistato Van't Schip, il Genoa fa la corte all'attaccante dell'Eindhoven

Vanenburg l'altro tulipano di Spinelli

Bigon annuncia: lascio il Lecce e sto fermo un anno

MILANO. L'Udinese riparte da Fedele. L'allenatore della promozione in serie A è stato ieri confermato dal socio di maggioranza della società Pozzo. Una decisione [illegible] improvvisa né legata ai meriti del tecnico, che fino a pochi mesi fa allenava la primavera bianconera, ma provocata dal rifiuto di Daniel Passarella, il libero argentino che nel 1982 aveva disputato alcuni campionati italiani con Fiorentina e Inter e che ora non prevede assolutamente un ritorno in Italia. Passarella ha spiegato che è sua intenzione restare al River Plate, anche se la squadra [illegible] attraversa un periodo felice: è soltanto quinta in classifica a quattro giornate dal termine del campionato.

L'Udinese è stata viva [illegible] volte con Daniel, l'ultima quattro giorni fa per telefono, [illegible] ogni volta la risposta è stata negativa. Con Fedele l'Udinese ha deciso di confermare anche i suoi attuali stranieri: il difensore Sensini e l'attaccante Balbo. Ora cala una sonda nel mercato europeo per cercare rinforzi anche se Fedele ha richiesto il rossonero Savicevic, ovviamente senza speranza.

Tornando ai tema-allenatori, ieri Bigon ha dato l'addio al Lecce. Il tecnico (prima esonerato poi richiamato), dopo [illegible] salvato la squadra dalla retrocessione in C1, ha dichiarato che non accetterà altre offerte: «Resterò fermo un anno».

Juventus. Congelata l'operazione-Vierchowod (il presidente Mantovani si è irrigidito in una posizione intransigente), la Juventus [illegible] in [illegible] del centrocampista che [illegible] a Trepattoni. Governato lavora molto bene sul mercato, vede e [illegible]. Ha tempo per scovare ciò che serve. Ma esiste in circolazione materiale di alto livello? Questo è il problema. Non si parla per quest'anno dell'olandese dell'Ajax Bergkamp, soltanto opzionato e che invece potrebbe arrivare in piazza Crisi la prossima stagione.

Brescia. Per festeggiare il ritorno in serie A dopo sei anni di serie cadetta, il Brescia [illegible] ospita una rappresentativa del Resto del mondo, composta da molti giocatori stranieri compresi il [illegible] Hagi e il portiere belga Preud'homme, proprio i due elementi che interessano all'allenatore Lucescu. Entrambi avranno un incontro [illegible] il presidente Corioni, il quale cercherà di stringere trattative che si trascinano ormai da molto tempo. Terzo straniero sarà l'altro romeno Lacatus, attualmente all'Oviedo, dopo una stagione alla Fiorentina. Niente [illegible] fare invece per l'attaccante della Nazionale svedese Ingesson, dichiarato incedibile.

Ancona. Anche la campagna acquisti della matricola marchigiana è ancora ai nastri di partenza. Finora molti contatti ma nessuna conclusione. La prima dovrebbe verificarsi oggi con l'acquisto dell'attaccante interista Ciocci. L'allenatore Guerini, che ha appena rinnovato il contratto, è tranquillo. C'è una promessa del presidente dimissionario Longarini il quale, nonostante abbia deciso di passare la mano, gli ha assicurato che farà di tutto per potenziare la squadra in modo da metterla in condizione di disputare un buon campionato in serie A.

Genoa. Il presidente Spinelli non ha ancora chiuso con gli stranieri. Dopo il [illegible] Van't Schip, che firmerà il contratto alla conclusione del campionato europeo, vuole anche l'attaccante olandese Vanenburg del Psv Eindhoven, che due anni fa [illegible] già [illegible] acquistato dalla [illegible] del presidente Viola, [illegible] il cui trasferimento andò in fumo alle battute conclusive. Vanenb[illegible] [illegible]derebbe il posto del difensore brasiliano Branco, per il quale ci sono tre richieste sicure: dell'Udinese, dal francesi del [illegible] e dello Sporting Lisbona. E' [illegible] anche aperta una trattativa con la Fiorentina per avere il portiere Landucci, che rientra da un anno in prestito alla Lucchese. La società [illegible] la [illegible] trattando la cessione [illegible] Fiondella al Bologna.

Pisa. La mancata promozione in serie A ha convinto Anconetani a cambiare allenatore. Liquidato Castagner, il pr[illegible] ha affidato la squadra a Montefusco, che ha fatto molto bene all'Empoli. Intanto Orrico, dopo la brutta esperienza all'Inter, ha ripreso a parlare dicendo che il 15 luglio prossimo, giorno del reduno della Lucchese, spiegherà tutto quanto è successo tra lui e l'Inter e si soffermerà [illegible] motivi [illegible] [illegible] insuccesso sulla panchina nerazzurra.

Nico Sannani

A fianco il portiere belga Preud'homme: questa sera Corioni, presidente [illegible] Brescia, tenterà [illegible] convincerlo a [illegible] in Italia; sopra Bigon, l'allenatore che [illegible] il Lecce dopo [illegible] di travagli

SPORT FLASH

La Casertana accusa Labate apre inchiesta

[illegible] Il capo ufficio indagini della Figc Consolato Labate indagherà sulla fondatezza delle accuse fatte domenica dal presidente della Casertana Enzo Cuccaro e riportate [illegible] alcuni giornali. Secondo Cuccaro il presidente del Foggia Casillo avrebbe minacciato [illegible] dare un premio e vincere al Bologna se la Casertana non [illegible] [illegible] ceduto il giocatore Campilongo. Labate indagherà anche sulle presunte compartecipazioni del presidente [illegible] Foggia in altre società calcistiche.

Bomba contro [illegible] Livorno Calcio

[illegible] Un rudimentale ordigno esplosivo ha divelto nella notte tra [illegible] e domenica la porta d'ingresso della [illegible] Livorno Calcio ad Antignano. Probabilmente l'intento era distruggere alcuni documenti della società che [illegible] dichiarato fallita [illegible] settimana scorsa.

Totip, quote popolari ai «12» 700 mila lire

Concorso Totip n. 24: ai [illegible] «12» lire 700.000, ai 20.243 «11» lire 41.000, ai [illegible] «10» lire 7000. Colonna vincente: X-1; 1-X; 1-1; X-X; 2-2; 1-1X2.

Tiro a volo, [illegible] conquista l'Europeo

Ad Istanbul il trentunenne [illegible] zurro Marco Conti, di Foligno, ha conquistato il titolo europeo di fossa olimpica, con 218/225 precedendo di un punto l'altro italiano Scalzone ed il finlandese Nummela. Oro europeo anche nella categoria juniores per l'Italia, grazie ad Adriano Lamera e medaglia d'argento [illegible] Roberta Pelosi fra [illegible]

Tennis, Boris Becker [illegible] [illegible] Smid

LONDRA [illegible] una settimana [illegible] torneo di Wimbledon il tennista [illegible] Boris Becker, n. 5 della classifica mondiale, ha licenziato il [illegible] allenatore, il [illegible] slovacco Tomas Smid. Becker, che continua gli allenamenti a Londra [illegible] l'argentino Javier Frana, non ha [illegible] spiegare la decisione, maturata dopo l'eliminazione al secondo turno, [illegible] opera [illegible] sudafricano [illegible] Reburg, nel torneo Queen's.

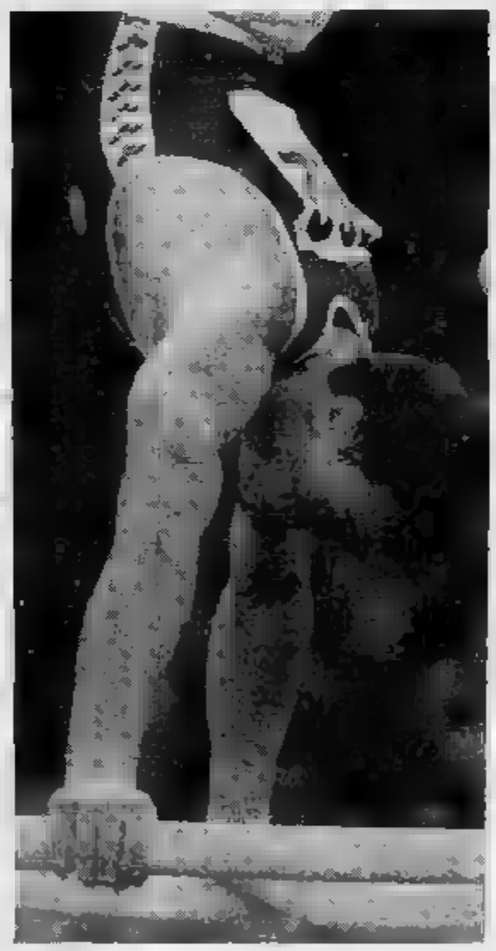
Ciclismo, [illegible] nel [illegible] d'Italia

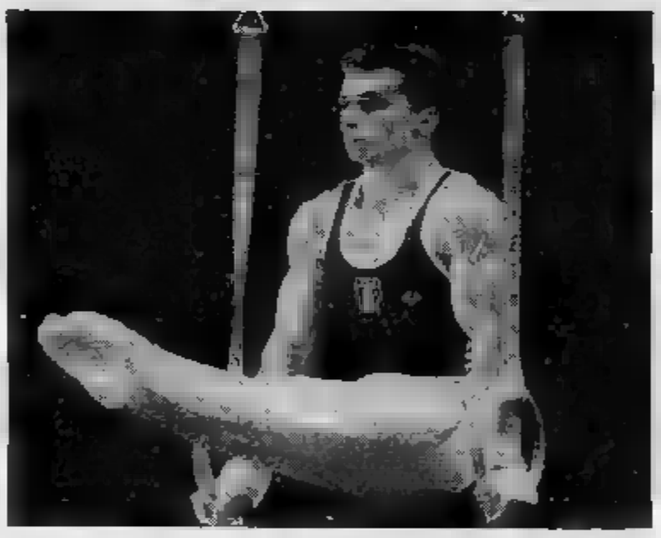
MAROTTA. Prende il via oggi da [illegible] (Pesaro) il Giro d'Italia ciclistico dilettanti con la partecipazione di 25 squadre di sei nazioni. La corsa, in undici tappe, si concluderà [illegible] 27 giugno a Gniarina, nella Marca trevigiana.

GLI ITALIANI CHE [illegible] ALL'ORO

Il ginnasta azzurro ha l'hobby di medaglie e orologi

Una bella sbornia e un rolex nel sogno olimpico di Chechi





E' [illegible] perfezionista irascibile che in Spagna cerca medaglie anche per rifarsi del furto subito ai Mondiali del 1989

Yuri Chechi, impegnato [illegible] parallele [illegible] destra), agli anelli, suo esercizio preferito (qui sopra), e al corpo [illegible] (nella foto a fianco), quest'anno ha vinto una medaglia d'oro e una di bronzo [illegible] Campionati Europei [illegible] Budapest

QUESTI CAMPIONI A BUDAPEST

In Europa è indiscusso re degli anelli

PORTO SAN GIORGIO. Sono quattro, nella ginnastica artistica, i nomi [illegible] azzurri già sicuri [illegible] i Giochi Olimpici [illegible] [illegible] oltre a Chechi, Preti, Bucci e [illegible]. Verranno scelti a giorni gli altri due titolari e la riserva, [illegible] quadro delle preparazione [illegible] Giochi, [illegible] 23 [illegible] il 24 giugno gli azzurri affronteranno a Macerata le rappresentative della Romania e della Csi. La squadra (composta per ora di dodici atleti) resterà a Porto San Giorgio fino al 17 luglio, poi si trasferirà in Spagna.

Yuri Chechi, indiscusso leader azzurro, parteciperà a tutte e sei le specialità: corpo libero, cavallo con maniglie, anelli, volteggio, parallele, sbarra (più il concorso a squadre e quello individuale).

Questi, finora, i suoi risultati principali: sesto ai Giochi Olimpici di Seul nell'88; terzo agli anelli nei Campionati Mondiali [illegible] Stoccarda nell'89; primo agli anelli ai Campionati Europei [illegible] Losanna dal '90 e terzo nel concorso generale; terzo agli anelli nei [illegible] di Indianapolis nel '91 [illegible] primo in Coppa Europa a [illegible] (con tre medaglie d'oro) e sei medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo; primo agli [illegible] agli Europei di Budapest nel '92 e terzo nel corpo libero.

[m. c.]

PORTO SAN GIORGIO DAL NOSTRO INVIATO

Quando sbaglia, diventa furioso: si chiede perché, cerca risposte precise ma quella che trova non gli vanno [illegible] bene, come vestiti troppo stretti o troppo larghi. E allora gli viene voglia di sfogarsi ed è meglio stargli a distanza. Perché non sempre, in passato, è riuscito a trattenersi del tutto: gli è successo, ad esempio, di dare robusti calci a una porta e anche di prendere a pugni un muro, una volta dovette interrompere per qualche giorno gli allenamenti perché la mano gli faceva troppo male.

Saper vincere è facile, saper perdere è difficile, però è altrettanto importante, se non più: questo dice, con convinzione, Yuri Chechi, il numero uno della ginnastica azzurra a Barcellona. Aggiunge che a volte le sconfitte [illegible] più utili delle vittorie e [illegible] pensa davvero. Certo, ma questa è la teoria, poi c'è la pratica: se commette un errore, Yuri diventa [illegible] di rabbia, [illegible] [illegible] i suoi capelli. Andategli un po' a ricordare che le sconfitte [illegible] utili, in quei momenti.

E' un perfezionista. E' indulgente con gli altri, ma è il miglior giudice di se stesso, anzi il più severo. E' preciso in tutto. E il suo hobby, quasi a simboleggiare questa [illegible] precisione, è quello di collezionare orologi: ne ha già una trentina, almeno dieci li porta [illegible] con sé, cambia orologio quando si [illegible] d'abito. Ora sogna [illegible] Rolex, ma costa milioni.

«Prima di ogni gara - spiega - cerco la massima concentrazione. Mi isolo dal mondo: ci [illegible] io, c'è l'attrezzo, che deve essere affrontato con aggressività, però mai a considerarlo un nemico, [illegible] nei suoi confronti in quel momento provi dell'odio non hai scampo, vince lui. Io e l'attrezzo: non c'è altro, non deve esserci altro.

«Penso: "Yuri, questo esercizio lo hai provato cento volte, mille volte [illegible] allenamento: lo conosci a memoria, non puoi sbagliare". Quando [illegible] più giovane [illegible] avevo niente [illegible] perdere, era più facile. Adesso ho tutti gli occhi puntati [illegible] [illegible] me. Adesso non posso concedermi il lusso di fare degli errori: ma forse è proprio per questo che qualche volta [illegible] faccio».

Gli è successo recentemente, per esempio, a Budapest, nel campionato europeo, dove [illegible] vinto agli anelli e [illegible] è classificato terzo nel corpo libero.

«L'ultimo esercizio - racconta - era decisivo, [illegible] terzo, fino a quel momento, nella classifica assoluta. Nel volteggio ho pensato [illegible] eseguire [illegible] triplo salto, in gara [illegible] la prima volta. Sapevo che [illegible] un rischio: in allenamento [illegible] [illegible] media di realizzazione del 60 per cento. Ho pensato: "Se ce la faccio, arriva l'oro, o almeno l'argento". E' andata male, sono finito settimo. Ma se tornassi indietro, lo rifarei. Nello sport, [illegible] nella vita, c'è [illegible] [illegible] prudenza e quello del rischio: a Budapest avevo scelto il rischio».

Chechi è a Porto San Giorgio, in ritiro collegiale con gli altri azzurri: due allenamenti al giorno, ore ed [illegible] fare gli stessi movimenti, alla ricerca della perfezione, che ti sembra di raggiungere ma poi ti sfugge, e allora provi e riprovi all'infinito. [illegible] quando finalmente [illegible] sicuro di te, in realtà non sei [illegible]curo di niente: perché in gara, poi, in un attimo maledetto puoi mandare all'aria tutto e alla fine devi prendertela solo con te stesso.

A tavola, dieta dissociata e niente frutta a fine pasto: perché, dice Yuri, anche un solo chilo in più è d'impiccio, quando devi far volare il tuo corpo.

La sua famiglia è originaria di Roccastrada, in piana Maremma. Yuri, nato a Prato, cominciò con la ginnastica a sette [illegible] seguendo l'esempio [illegible] sua sorella Tania, che ora è diventata la sua capo-tifosa: «In casa - spiega - ero un terremoto: [illegible] facevo capriole, rischiavo [illegible] sfasciare tutto. Mia madre mi disse: "Yuri, [illegible] mio, tu mi affinisci. Visto che ti piace il movimento, vallo [illegible] po' a fare [illegible] palestra". Fu un amore a prima vista. Delusi un po' mio padre, che voleva fare di [illegible] un campione di ciclismo».

Nell'84 Yuri si trasferì a Varese [illegible] in un centro federale: [illegible]va in [illegible] collegio, [illegible] allenava, vinceva. Ma [illegible] due anni dopo la [illegible] carriera rischiò di interrompersi bruscamente.

«C'era [illegible] selezione, a Milano, per partecipare [illegible] un torneo internazionale. Partecipava anche Federico Chiarugi. Un amico, quasi un fratello. Era bravo come me, anzi di più. In un [illegible] cizio a corpo libero atterrò con la testa in giù, si ruppe la sesta e la settima cervicale. Salvò la vita, ma non le gambe: ora è tetraplegico, è condannato a [illegible] su una carrozzella».

[illegible] tremendamente [illegible], [illegible] seriamente di abbandonare. [illegible] soprattutto lui a convincermi a continuare: "Yuri, sei bravo, devi andare avanti, fatti forza, quel che è successo a me [illegible] deve condizionarti". Ha una forza straordinaria, Federi[illegible] non so dove riesca a trovarla. E' diventato [illegible] mio grande tifoso, verrà anche a Barcellona. Guardando me, forse sogna di vedere un po' [illegible] [illegible] stesso».

Da tre anni Yuri vive in [illegible] appartamento a Varese con [illegible] ragazza, Rosella Sambruna, una studentessa dell'Isef.

«Varese [illegible] [illegible] città fredda. Mi sentivo solo, senza legami, senza amici. Anche per questo, forse, a volte in gara non rendevo [illegible] avrei potuto e fortissimamente voluto. Rosella mi ha dato [illegible] calore, [illegible] ha dato equilibrio. Se ci sposeremo? Può darsi, ma è presto per parlarne: abbiamo 23 anni, siamo ragazzi [illegible] morati. Io, poi, sono gelosissimo: ogni tanto le faccio delle scenate, strillo un po' [illegible] motivo, lei mi dice di non fare lo [illegible] e mi mette in riga».

Il momento più bello? Per Yuri fu il terzo posto ai [illegible] di Stoccarda, nell'89: oppure in quell'occasione si [illegible]ò [illegible] [illegible]q furto ai suoi danni.

«Certo - dice [illegible] -, il tedesco Aguilar, cui fu dato l'oro, non avrebbe dovuto neppure entrare in finale, mentre io avrei meri[illegible] la vittoria, o almeno l'argento. Spesso fra i giudici c'è incompetenza, e [illegible] c'è anche malafede: e Aguilar era [illegible] campione di casa. Ma la polemiche le lascial fare agli altri: da 23 anni un azzurro non saliva sul podio [illegible] una gara iridata, l'ultimo era [illegible] Menichelli. Ero felice cosa».

E a Barcellona?

«A Barcellona il mio grande obiettivo è salire sul podio almeno in [illegible] specialità, almeno una volta. Come festeggerò? Non so come, ma so con chi: col [illegible] amico e compagno di squadra Paolo Bucci. In passato ci siamo [illegible] già presi due sbornie insieme: dopo Stoccarda [illegible] dopo [illegible] gara ad Atene, [illegible] di noi si ricorda i particolari. Stavolta entreremo nel miglior ristorante, prenderemo un menù e [illegible] al cameriere: "Ci porti tutto". Tanto per cominciare».

E per finire? Magari un Rolex, da mettersi con l'abito [illegible] sera.

Maurizio Caravella

totip

1	COLONNA VINCENTE
1	CONCORSO Nº 24
X	DEL 14-6-1992
1	
1	Ai 12:
1	700.000
X	
1	Agli 11:
X	[illegible]
2	Ai 10:
2	[illegible]
1	
1X2	SE NON GIOCHI, NON VINCI!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROFID [redacted] Venaria libero signorile [redacted] salocino 2 camere cucina servizi cantina box 2 auto

EUROFID [redacted] 844 via Bacchi libero signorile ingresso salone 6 camere cucina biservizi posto auto.

EXPOCASE 504.263 via Matteo [redacted] libero casa d'epoca ristrutturato mansardato mq. 80 ascensore L. 145 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Sommeiller libero in casa d'epoca saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 265 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Calendra liberi in [redacted] alloggi ristrutturati mq. [redacted] posto auto L. 120 milioni mq. 125 L. 310 milioni

EXPOCASE 506.456 corso Montegrappa adiacenze libero in casetta restaurata ristrutturato mq. 115 terrazzo mq. 41 box

FAILLA [redacted]
libero largo Bergere ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni. Tel. [redacted].

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Giardini Reali mq 80 ascensore 2 camere cucina bagno occupato L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Appio Claudio salone 3 camere tinello cucinino biservizi L. 486 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero attico via Lanzo soggiorno con cucinino camera [redacted] bagno L. 128 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] Borgo Vittoria termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni

[redacted] 318.6555 libero corso Rosselli adiacenze termoascensore camera cucina bagno L. 124 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero mq 80 corso Brunelleschi 2 camere cucina bagno L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Parella mq 56 ingresso camera tinello bagno L. 109 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Stradella ristrutturato saloncino camera cucina bagno L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Tripoli termoascensore 3 camere cucina posto auto L. 265 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Vigliani ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 245 milioni. Si accettano dilazioni e permute

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Zumaglia (via Pilo) ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 76 milioni

FIGINI
corso XI Febbraio libero signorile ampio salone 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore portineria. L. 330 milioni Permute dirette. Tel. 568.1312.

FIGINI 568.1312 corso Tassoni libero ufficio mq 45 ristrutturato con servizio. L. 72 milioni anche senza anticipo.

FIGINI 568.1312 Lucento (corso Potenza) libero monolocale con servizio in casa decorosa. L. 19 milioni anche a rate.

FIGINI 568.1312 S. Donato (corso Tassoni) libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi 5° piano termoascensore.

FROSSASCO zona collinare rustico di 5 camere cantina box terreno mq 1200 L. 156 milioni. Sagor 903.4534

GEDIM corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno cantina balconi mq 80. Tel. 562.7566.

GEDIM via Pietro Micca in stabile d'epoca signorile stessa casa mq 100 mq 130 ascensore portineria. Tel. 562.7566.

GEDIM via S. Teresa piano alto stabile signorile salone 5 camere cucina triplservizi ampio ingresso [redacted].

IDEALCASE 434.3437 libero Aero[redacted] (via Vandalino) signorile ristrutturato [redacted] giorno 2 camere cucina bagno mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin (via Marchen) ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni e mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.3437 libero Nichelino splendid[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutuo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero via Borgaro camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni recentissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità box

IFIP IMMOBILI corso Francia recente signorile ingresso 2 saloni 2 camere cucina, biservizi piano 7°. Tel. 589.456

IFIP IMMOBILI corso Principe Eugenio libero ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 589.456.

IFIP IMMOBILI corso Rosselli occupato ingresso camera cucina servizio piano 1° L. 45 milioni Tel 589.456

IFIP IMMOBILI corso Tassoni stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno mq totali 90 piano 3° Tel. 589.456

IFIP IMMOBILI Moncalieri S. Pietro occupato in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 589.456

IFIP IMMOBILI piazza Bengasi ampio libero ingresso camera cucina bagno cantina soffitta. Tel. 589.456

IFIP IMMOBILI piazza Borromini libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq totali 140 Tel 589.456

IFIP IMMOBILI via Frinco (S. Rita) ampio libero ingresso camera tinello cucinotta bagno [redacted] totali 60. Tel. 589.456.

IMMOBILIARE PRESTIGE A Borgone di Susa appartamenti di nuova costruzione varie metrature da L. 181 milioni Tel 667.0266

[redacted]**LIARE PRESTIGE** B corso Moncalieri piano alto 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni [redacted] 667.0266

IMMOBILIARE PRESTIGE C S. Rita via Barletta ottimamente rifinito 2 camere cucina e bagno. Tel 667.0266

IMMOBILIARE PRESTIGE D corso Ferrucci signorile salone 2 camere cucina biservizi mutuo e permute Tel 667.0266

IMMOBILIARE PRESTIGE E presso corso Principe Oddone camera cucina bagno L. 80 milioni Tel 667.0266

IMMOBILIARE PRESTIGE F Nichelino via Cimarosa 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni Tel 667.0266

[redacted] costruzione presso via F. Co[redacted] corso Brisuoi alloggi salone 2/3[redacted] cucina 2 bagni cantina box IVA 4% [redacted] Hercq 748.736.

INTERCASE [redacted] Villelora 2 alloggi di 70 e 90 mq con [redacted] stessa metratura collegabili tel [redacted]

INTERIM via Andreis ingresso camera tinello cucinino bagno 1° piano Tel 011 589.782

IPI 561.7091 [redacted] Cincinnato libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi termoascensore

IPI 561.7091 [redacted] Turati [redacted] signorile ingresso [redacted] 3 camere cucina biservizi box piano alto termoascensore

IPI 561.7091 via Baltimora 65 ultimo appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno grande terrazzo

IPI 561.7091 via Carlo Alberto appartamenti varie metrature anche liberi, stabile in ristrutturazione. Personale in loco

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 A libero presso via Tripoli ingresso soggiorno camera cucinotto bagno. Mutuo 1ª casa.

ISTITUTO GEN. IMM. [redacted] libero Rivalta casetta indipendent[redacted] 3 lati ristrutturata su 2 piani L. 270 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Barriera Milano finemente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 119 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Borgo Vittoria signorile termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno ampio

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Nichelino termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni

ISTITUTO GEN.[redacted] 69.20 libero Rebaudengo panoramico ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Regio Parco ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Donato ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 179 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato termo autonomo ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vinovo recente ingresso 2 camere cucina bagno mansarda box doppio

LENI'
alloggio libero ultimo piano in bella palazzina recente box e posto auto L. 240 milioni Casapiemonte 998.9933

LIBERO A Carmagnola 2 camere tinello cucinino bagno ascensore casa nuova L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A Collegno salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto ascensore L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A [redacted] Francia Collegno salone ampio tinello cucinotta bagno panoramico L. 120 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO al 7° [redacted] panoramico [redacted] tinello cucinino ingresso bagno corso Verona L. 110 milioni Tel 669.0013

LIBERO A Moncalieri camera tinello cucinino bagno ingresso casa nuova L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO a Settimo salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 260 milioni. Possibili permute Tel 669.0013

LIBERO A S. Rita camera cucina bagno ingresso panoramico ascensore L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Cravero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie ottima vista box doppio. Tel. 669.0013

LIBERO A via Nazione Vanchiglia camera cucina servizi 1° piano da ristrutturare L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Rieti Grugliasco salone 2 camere cucina bagno box terrazzo su giardino privato mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 3 camere cucina bagno bello ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Stradella 2 camere tinello bagno casa decorosa piano alto L. 175 milioni rateabili Casaeuropea 581.281.

LIBERO ben tenuto via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno 2 [redacted] ascensore mutuo Nordedil 561.2760.

LIBERO Borgo Vittoria (via Coppino) ampio camere tinello servizi 5° piano ascensore mutuo Vianelli & C. 562.8613

LIBERO corso Dante casa d'epoca salone camere cucina bagno come nuovo L. 210 milioni Tel 562.4466 - 546.262.

LIBERO corso Peschiera salone cucinotta 2 camere servizi panoramico L. 225 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO corso Quintino Sella (presel) prestigioso bilocale tutto nuovo termo bagno in palazzina. Emmedue 562.8487

LIBERO corso Regina angolo Principe Oddone salone cucina camera bagno ristrutturato Dilazioni Tel 942.3867

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno cortile privato L. 135 milioni dilazionabili Emmedue 562.6207.

LIBERO subito Parella piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno mutuo 1ª casa Nordedil 561.2760

LIBERO via Beaumont nuovo soggiorno 3 camere cucinotta termobagno 2 arie mq 110 dilazioni Emmedue 562.8766

LIBERO via La Chiusa salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni. Mutuo. Dilazioni Tel. 942.3867

LIBERO via S. Donato/corso Tassoni in stabile ristrutturato appartamento nuovo saloncino 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 500.346

LIBERO zona Cibrario Statuto signorile 3 camera cucina bagno 2 balconi 1° piano ascensore L. 290 milioni. Tel. 544.210.

LINGOTTO [redacted] casetta indipendente sopra salone 2 camere cucina servizi ampio terrazzo Tel 542.488

LUCIANA VOLA adiacente via Roma originale appartamento mq 180 con grande terrazzo Tel 436.1395

LUCIANA VOLA collina Sassi in palazzina immersa in grande parco appartamento elemento signorile mq 350 su 2 livelli. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA corso Gabetti in casa d'epoca appartamento mq 100 adatto studio e/o abitazione. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA zona [redacted] prestigioso appartamento rifinitissimo mq 220 piano alto. Tel. 436.1395

LUSSUOSO salone 3 camere cucina 2 [redacted] 180 mq ristrutturato [redacted] pos[redacted] Tel. 385.9404.

MARE' vende Gran Madre appartamento ingresso 4 camere servizi 2° piano Tel 542.933.

MARE' vende in precollina appartamento mq 50 più piccolo giardino in palazzina signorile. Tel. 542.933.

[redacted] vende Pino Torinese in palazzotto completamente ristrutturato 9 appartamenti mq 150 più terrazzi. Tel. 542.933.

MARE' vende precollina Moncalieri prestigiosa villa del '700 mq 500 con alloggio custode più 3000 di parco. Tel. 542.933.

M. CASE 781.642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione L. 570 milioni.

M. CASE 781.642 corso Grosseto presso libero casa indipendente bifamiliare su 2 piani terreno 3 box termoautonomo

M. CASE 781.642 corso S. Maurizio presso libero medio signorile salone 2 camere cucina servizi termoascensore

MERCATI GENERALI rialzato 2 camere cucina biservizi posto auto termoascensore. Mutui permute Tel 434.5758

MONCALIERI
centro storico in palazzotto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varie metrature box giardino terrazzi vista incantevole Iva 4% mutui Tel 680.1082

MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage Occasione vendo Tel 536.801

MONCALIERI ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina box auto. Pastore Immobili 434.4645

MONCALIERI recente villa con giardino salone cucina 2 camere tavernetta mansarda terrazzo box ottime rifiniture. Sogem 562.3535

MONOCAMERA libera composta ingresso piano cottura camera bagno tutto nuovo casa d'epoca in precollina Tel 485.255

MONOLOCALE CON MANSARDA
vicinanze via Cresna dalla Salute L. 60 milioni e L. 65 milioni mutuo Tel 385.5445

NICHELINO IN COSTRUZIONE
nuovo cantiere alloggi in palazzine [redacted] metrature posto auto volendo [redacted] box giardino prezzi affare [redacted] 4% mutui. Tel 920 [redacted] - 627.2987

[redacted]
via Roma 145 impresa vende villa a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 986.4351.

ORBASSANO centro libero subito in palazzina ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi. Sagor 903.4534.

PALAZZO ROBILANT
via Maria Vittoria 15 eccezionale restauro di palazzo nobiliare vende appartamento particolare nuovissimo di mq 182 oltre a minialloggio adiacente di mq 42. Edilcasa 561.3636.

PECETTO libere 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno mq 2000 Tel. 942.3867

PERSONA[redacted] 2[redacted]15 adiacente [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore

PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 148 milioni rateabili

PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 119 milioni mutuo dilazioni

PERSONALCASE 329.0041 libero corso Orbassano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 172 milioni rateabili

PERSONALCASE 329.0041 libero via Tirreno camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 128 milioni

PERSONALCASE 329.0194 [redacted] Traiano panoramico 2 camere [redacted] cucinino bagno termoascensore mutuo

PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore L. 174 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 libero 5 camere cucina biservizi box ascensore L. 180 milioni zona Mirafiori mutuo permute

PERSONALCASE 545.180 via Di Nanni libero salone 4 camere cucina biservizi ascensore L. 350 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 via Madama Cristina libero 2 camere cucinotta bagno L. 155 milioni dilazionabili

PIANEZZA in recentissima villa bifamiliare porzione di totali 330 mq su 3 livelli in perfette condizioni Tel. 437.3440

PIAZZA Adriano adiacenze piano alto libero soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale Nazionale 561.2686

PIAZZA Adriano libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 Tel 384.491

PIAZZA Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel 384.491 ufficio

PIAZZA Pitagora adiacenze ultimo piano libero signorile salone 2 camere cucino box Nazionale Immobiliare 561.2686

PIAZZA Pitagora vendo alloggio signorile ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi box Tel 384.491 ufficio

PIAZZA Sabotino adiacenze ristrutturato camera cucina servizi cantina 2° piano no ascensore Edilim 309.9101/5

PIAZZA Solferino vista splendida 200 mq prestigioso, libero privato vende. Telefonare 660.2634

PIAZZA Statuto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 35 milioni contanti L. 100 milioni mutuo Tel 874.466

PINEROLO libero totalmente rinnovato salone 2 camere cucina biservizi volendo box. GR 0121.322.796 - 011.320.524

PINO TORINESE zona B. Felice villa panoramica unifamiliare su 3 piani giardino privato Realty 541.531.

PIOSSASCO libero in palazzina recente di salone 3 camere cucinino servizi terrazza box. Sagor 903.4534.

POZZO STRADA alloggio libero mansardato 70 mq vendesi a L. [redacted] milioni. Afferrone Studio Flora 665.317

PRECOLLINA Crimea soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno piano rialzato. Studio Mapi 658.1724

PRECOLLINA in signorile palazzina con 2500 mq di parco appartamento di 140 mq più posto auto Tel 437.3440

PRECOLLINA largo Tabacchi salone 2 camere cucina servizi 130 mq terrazzi da ristrutturare 385.9404

PRECOLLINA panoramico salone 2 camere cucina biservizi, terrazzo mq 70, giardino privato box. Tel 562.7747

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa costruzione architettonica 470 mq ampia veranda 3000 mq terreno Tel 385.9404

PRECOLLINA Strada Mongreno casa soggiorno cucina studio 4 camere e 3 bagni cortile privato vendo direttamente L. 650 milioni Tel 906.8883 ufficio

PRECOLLINA Traforato in villa libero attico camera cucina servizi mansarda 60 mq box giardino Sam 568.872

PRESTIGIOSO Moncalieri salone 3 camere cucina doppi servizi box grande giardino Vieca 619.0804

PRIVATO vende per trasferimento in zona Vanchiglia 4 camere cucina 2 servizi 130 mq no agenzia. Tel. 812.2874

RIVALBA villa a schiera in costruzione su 2 piani consegna fine 92 terreno L. 380 milioni. Emmedi 349.9883 - 349.7618.

RIVALTA villa a schiera nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 servizi box tavernetta giardino permute. Tel. 581.2686.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.

RIVOLI precollina prestigioso alloggio in villa salone 2 camere cucina biservizi tavernetta ottime rifiniture 1 & 536.889

ROLETTO centro libera villa salone 4 camere tinello cucinotta servizi tavernetta cantina box giardino mq 800 circa GR 0121.796.363 - 011.320.574

ROSTA bifamiliare mq 340 box 4 auto giardino privato eventuali permute Studio Lordi 748.803 - 748.2817

ROSTA casa libera centrale indipendente salone 3 camere 2 bagni e alloggetto terreno 800 mq Nazionale 561.2686

SANGANO vendesi villa con giardino finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. [redacted].

SAN PAOLO 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ristrutturato stabile recente libero. Torino Antica 561.7021.

SANTENA libero in palazzina ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 218 milioni. CST 780.0023 - 798.200.

SETTIMO centrale nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda collegabile Mutui permute. Bimar 434.5758.

[redacted] **vendiamo panoramico libero soggiorno 2 camere più 2 camere mansard**[redacted] **da ristrutturare in casa recente L. 192 milioni. Mec Case 548.438.**

S. PAOLO ristrutturato libero camera cucina bagno vendesi L. 125 milioni dilazioni mutuo permute Tel 500.158

S. PAOLO vendesi alloggio libero camera cucina bagno piano alto con ascensore L. 80 milioni Tel 812.5840

SPLENDIDI attici con terrazzi e camerati 80/120 mq ane condizionate Via Garibaldi 8 bis. Tel. 562.7566

[redacted] **RITA** saloncino 3 camere [redacted] ampia cucina bagno ripostiglio privato vende. Tel 242.2305 ufficio - 0327.210.087.

S. RITA
soggiorno 2 vani cucina servizi L. [redacted] milioni L. 180 milioni mutuo. Tel 385.5445.

S. RITA via Baltimora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore permute Bimar 434.5758

S. RITA (via Barletta) in casa signorile appartamento di 85 mq in perfette condizioni Tel 437.3440

STUDIO PRESTON 568.3324 corso Montecucco piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi

STUDIO PRESTON 568.3324 libero corso Matteotti ingresso living salone camera cucina servizi termoautonomo

STUDIO PRESTON 568.3324 libero S. Donato ingresso grande cucina 2 camere sala doppi servizi ripostiglio

STUDIO PRESTON 568.3324 libero S. Rita piano alto ingresso 3 camere cucina abitabile servizi balcone

SVENDO palazzina zona Dora 800 mq più 8 box metà libera a L. 1 milione al mq. Tel. 605.125.

TAIT A 562.3931 libero zona Politecnico (via Tirreno) ampio monolocale cucinino bagno minimo contanti

TAIT E 562.3931 libero in corso Grosseto recente spazioso camera soggiorno cucinino grande ingresso bagno

TAIT G 562.3931 libero presso corso Francia (Aeronautica) recente piano alto 2 camere tinello cucinino

TAIT I 562.3931 libero corso Toscana (via Brusa) signorile recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno

TESORIERA stabile in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi prezzo interessante Tel. 384.491 ufficio

TORINO
Impresa vende alloggi signorili con 110/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 666.1834.

TRANA
via Roma bivio strada per Giaveno vendesi villa elegante stato superficie totale mq 430 con giardino mq 2000. Richiesta L. 740 milioni compreso forte mutuo. Edilcasa 561.3636.

VENARIA altero nuovo luminoso signorile 2 camere salone cucina biservizi box e posto auto cantina giardino L. 295 milioni dilazionabili Tel 434.5758.

VENARIA
[redacted] **PRENOTANO**
APPARTAMENTI NUOVI
SALONE 1/2/3 [redacted]
CUCINA DOPPI SERVIZI
2 BALCONI CANTINA BOX
PREZZI FISSI
[redacted]
TEL. 455.7945 - 455.7947.

VENDESI alloggi zona San Paolo stesso stabile. Tel. 544.470 ore ufficio.

VENDESI
libero in bella casa d'epoca zona corso Sommeiller appartamento di mq 145 circa 3° piano panoramico. Tel. 669.178 - 669.683.

VIA Artisti vendiamo panoramico libero salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta. Mec Case 548.438.

VIA Buenos Aires libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 8 terrazzi cantina box. Tel. 500.200.

VIA Cimarosa recente saloncino 2 camere tinello bagno termoascensore affare. Mutui permute. Bimar 434.5758

VIA Collegno Bernini palazzo d'epoca prestigioso mq 130 piano ammezzato su giardino privato Tel 595.214

VIA [redacted] **SONNAZ**
libero prestigioso spazi signorili 280 mq. Docume 562.220 - 562.662.

VIA GARIBALDI
libero particolarissimo condominiale luminoso soluzione abitativa originale di recente ristrutturazione mq 110. Uisp 562.6066.

VIA Guido Reni in casa signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi richieste L. 2 milioni 800 mila mq. Tel. 437.3440.

VIA Madama Cristina presso [redacted] affare ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 da ristrutturare. Finci 505.891

VIA Medici libero soggiorno 8 camere cucina [redacted] bagno box 4° piano no ascensore L. 225 milioni. Nazionale 561.2686.

VIA PARMA
stabile ristrutturato vendiamo monolocali/bilocali, liberi ed affittati, box, magazzino affittato mq 387. Tel. 247.6816.

VIA PIGAFETTA
libero signorile 1° piano salone 2 camere cucina doppi servizi Pastore Immobili 434.4645.

VIA S. Secondo, 87 mq, 3° piano casa d'epoca ingresso tinello 2 camere cucinino bagno L. 126 milioni A.V. 548.231.

VIA Tunisi adiacenze libero ingresso tinello cucinino 3 camere bagno ascensore L. 215 milioni. Meta Casa 011.931.2368.

VIA [redacted]
impresa vende prestigioso alloggio 170 mq piano alto stabile signorile. Telefonare S.I.V.I. 011.561.1137

VILLA bella casa 1940 bifamiliare 380 mq circa 2800 mq terreno collina Cavagnolo L. 230 milioni Casapiemonte 318.2525

VILLA bassa e recente zona Baroz L. 495.000.000 libera. Box triplo affare. Casapiemonte 318.2525

VILLA COLLINA
300 mq S. Raffaele Cimena Alto recente, panoramica, ampio terreno L. 487 milioni Casapiemonte 318.2525

VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su 2 piani e seminterrato giardino circostante Agenzia La Tegola tel. 660.1062.

VILLA indipendente a La Loggia di 3 camere tinello cucinino interrato giardino dal 1975 ottima Tel 669.0013

VILLA libera affare Castiglione indipendente unifamiliare mq 570 e L. 1.260.000 al mq terreno mq 2800 Tel 547.887

VILLA tra Cavoretto e Moncalieri vista su Torino vendo prestigiosa porzione mq 400 giardino privato campo da tennis L. 1.300 milioni Tel 805.6665 ufficio

VILLA zona Parella mq 300 alloggio custode garage giardino vendo. Tel. 749.9409

VILLE indipendenti in Castagneto Po a 12 km da Torino splendida posizione collinare panoramica in nuovo insediamento residenziale. Grimaldi 811.3666

VILLE in S. Mauro Torinese di nuova costruzione ampie metrature e giardino. Si esaminano permute Grimaldi 800.0796

VILLE in S. Raffaele Cimena nuova costruzione ampie metrature finiture di pregio giardino Permute Grimaldi 800.0796.

VOLPIANO libero salone 2 camere cucina 2 bagni 2 arie box doppio e posto auto L. 188 milioni Emmedue 562.8207

VOLPIANO soggiorno camera cucina abitabile biservizi box auto giardino. Mutui permute Bimar 011.434.5758

VOLVERA centro vendesi in palazzina in fase di restauro 3 alloggi nuovi composti da soggiorno cucina 2 camere letto bagno riscaldamento autonomo e mansarda e box auto. Prezzi da L. 154 milioni. Ore ufficio tel 905.4734 - 940.8828

ZONA via Monginevro libero piano alto camera tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni. Craveri 588.1615 - 588.3942

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A.A. PRIMARIA società ricerca per propri dirigenti appartamenti vuoti o arredati zone signorili. Tel 771.0667.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti Tel 331.840

CALCISTICA cerca per staff sportivo appartamenti vuoti arredati qualsiasi zona anche in villa Tel 500.786.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze Tel [redacted] 8821/18.

MEC CASE 544.481 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze

PROFESSIONISTA cerca appartamento piccola metratura centro o precollina. Massima referenza. Tel. 011.434.8841

21 Offerte affitto

A.B.C. CASE 696.5800 corso Matteotti in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina elegantemente arredato

A.B.C. CASE 696.5800 in casa signorile arredati bene soggiorno cucina 1/2 camera da L. 670 mila mensili

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino casa d'epoca signorili uffici di 97, 100, 105, 107, 146, 270 mq in ottimo stato.

A.B.C. CASE 696.5800 stabile prestigioso con portineria, appartamenti elegantemente arredati varie metrature e prezzo

A. CASAFFITTI ufficio via Cabota zona Crocetta 2 ingressi salone 7 vani 2 servizi piano 1° Tel 503.097

A. STING CASE 533.434 - 563.129 da 15 anni affittiamo alloggi uso transitorio arredati - vuoti con partita Iva

A. VIA Monginevro / viale Radich 2 camere tinello bagno L. 660 mila più box. Foresteria/transitorio Agenzia 539.256

ABBIAMO vuoti salone 2/3/4 camere cucina 2 servizi zona Vanchiglia Lungo Po Antonelli referenze Sarcese 385.4881

AFFITTASI a referenziati S. Rita via Barletta 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Affaire 561.3040

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 180 mila mensili o monolocale L. 380 mila uso transitorio. Tel. 562.4650

AFFITTASI corso Regina Margherita monocamera con bagno arredata L. 480 mila mensili Tel 535.180

AFFITTASI corso Stati Uniti bellissimi uffici metrature diverse posizione prestigiosa. Tel 011.757.388

AFFITTASI ufficio Borgo San Paolo zona Lancia Tel 544.470 ore ufficio.

AFFITTASI ufficio S. Rita adiacente via Tripoli 4 vani ingresso bagno mq 90 circa portineria. Affaire 561.3040

AFFITTASI zona piazza Castello in casa elegante signorile uffici mq 80 e mq 180 eleganti referenze. Tel. 541.552.

AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 80 mq 220 mq 420 Sogem 562.3535.

AFFITTIAMO uffici di rappresentanza mq 80 stabile signorile Sogem 562.3535.

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zone centro e precollina diverse metrature uso transitorio Tel 011.434.6842.

APPARTAMENTI disponibili varie metrature centro precollina, collina, si affittano anche per studenti Tel 501.629

CALDARO 771.8881 affitta corso Vittorio/corso Racconigi mq 115 piano terzo in stabile signorile

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Sebastopoli recente ingresso 1/2 camere tinello servizi referenziati partita Iva.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Piazzi elegante ingresso 3 camere tinello servizi referenziati partita Iva

CENTRO CASA 562.3666 adiacenze Mame Vicone soggiorno 2 camere cucina bagno studio/foresteria L. 650 mila

CENTRO ristrutturando in stabile d'epoca affittasi uffici di rappresentanza da mq 200 a mq 1000 Caresana 539.862

CORSO Correnti vuoto signorile salone camera letto cucina abitabile bagno cantina L. 800 mila mensili Tel 567.8641

CORSO Novara alloggio ristrutturato di ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto Tel 561.2537

CROCETTA affitto ufficio signorile piano rialzato 3 vani ingresso servizi L. 800 mila mese Tel. 324.1274

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

EDILCASE 561.3636 affitta via Beretti uso foresteria signorile camera cucina bagno L. 700 mila mensili.

ELIO CORONI IMMOBILI 660.2264/5 corso Tassoni (Talucchi) arredato prestigioso mq 75 L. 800 mila più spese.

FRONTIER IMMOBILI presso piazza Bernini salone 2 camere cucina prima doppi servizi arredato Tel 567.0021

GEDIM via Giotto uso ufficio salone camera cucina servizio Tel 562.7566

LIBERO presso corso Sebastopoli ottimo camera soggiorno living servizi L. 40 milioni e mutuo. Tel 385.8029

LIBERO via Braglia spazioso 3 camere cucina bagno termoascensore stabile decoroso mutuo dilazioni Tel 385.8029

MARE' affitta centralissimi in prestigioso palazzo del '700 appartamenti mq 40/140 uso foresteria Tel 542.933.

MARE' affitta corso Massimo d'Azeglio superattico mq 300 più 300 terrazzo trattative riservate Tel 542.933

MEC CASE 533.025 Grugliasco in villa bifamiliare arredato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi giardino posto auto.

MEC CASE 533.025 ottimamente arredato zona piazza Statuto salone camera tinello servizi uso foresteria/non residenti

MEC CASE 533.025 vuoto in corso Matteotti signorile 3 camere cucina biservizi mansardato

MEC CASE 533.025 vuoto Vinovo casa signorile cucina biservizi box per 2 auto contratto partita Iva

MONOLOCALE signorile con angolo cot[redacted] servizi box auto zona Parella L. 600 [redacted] Corti 877.290

NUOVO TRIBUNALE
(via Susa) affittasi prestigioso ufficio 140 mq stabile signorile buone manutenzione. Tel. Rag. Gallico 434.4070.

PIAZZA Adriano adiacenze affittasi ufficio 200 mq open space 1° piano casa signorile volendo arredato L. 3.400.000 mese. Studio Oriolani 544.001.

[redacted] Statuto via Garibaldi affittiamo ufficio di rappresentanza mq 98 ingresso 3 vani servizi. Sogem 562.3535.

POLITECNICO (corso Montevecchio) affittasi ufficio luminoso mq 85 4 vani servizio. Agenzia 538.256.

REAGLIE alloggio in villa arredato salone cucina 2 camere bagno box uso transitorio o foresteria. Tel. 942.3867.

SIGNORILE uso ufficio, centrale, 390 mq, 2.000.000 mensili. Scrivere: Publikompass 6413 - 10100 Torino.

TORINO MARE 771.0712 palazzina via Sismonda vuoto uso foresteria 3 camere tinello cucinino bagno posto auto.

VANCHIGLIA (via Laval) alloggio [redacted] bile [redacted] di [redacted] bagno [redacted] rate pari affitto [redacted] 248.2502

VIA Bogino splendido palazzo d'epoca affittasi bene ammobiliata grande mansarda angolo cottura bagno. Finci 505.891.

[redacted] Mantova alloggi stesso stabile [redacted] camera cucina bagno ristrutturati con [redacted] pari affitto Tel. 561.3450.

45 Ville, app., cascine per [redacted]ze, acq.-vend

A. IL PORTICO vero affare Costa Azzurra vendiamo appartamenti di varie dimensioni pronti subito e in costruzione prezzi concorrenziali mutui agevolati permute. Tel. 835.544.

A[redacted] (37 km da Torino) in campagna presso Cigliano casa rustica mq 400 libera dai 4 lati con 1200 mq terreno e portico edificabile. "La Borsa" 389.482.

AFFARE libero adiacente piazza S. Rita 3° piano 2 camere tinello servizi mq 75 L. 158 milioni BCS 502.773

AFFARE vendiamo casetta collinare panoramica in buone condizioni indipendente divisibile mutui permute Tel. 434.5758.

ALBENGA 200 mt mare attico vista mare mare 60 mq abitabili più terrazzo L. 250 milioni totali. Tel. 0182.554.877.

ANTIBES Marina Des Anges mq 130 vani 3 terrazza 170 mq vista mare box FF 4.800.000 Tel. 0033.93.787.880.

A 35 km da Torino villetta 5 ampi locali 2 bagni seminterrato box giardino comodità servizi L. 277 milioni Tel. 011.69.20.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 661.1137 - 0122.831.251

BORGHETTO S. S. vista mare ingresso tinello cucinino 2 camere bagno balcone dispensa. Tel. 019.615.951

CAGNES SUR MER a 5 minuti da Nizza in complesso vicino mare bilocali da L. 150 milioni Interim 011.589.782.

CAGNES SUR MER - NIZZA
appartamenti bi/trilocali in complesso residenziale con ampi spazi verdi. Piscina, tennis, custode. A partire da L. 78 milioni. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011.568.3041

CANNES a 200 mt Croisette bilocali da L. 240 milioni, trilocali L. 360 milioni. Tel 011.761.581

CANNES - MANDELIEU
magnifici appartamenti in esclusiva stati. Monolocali da L. 101 milioni, bilocali da L. 156 milioni vero investimento. Sebatelli Imm. 668.269.

CARMAGNOLA casa libera 3 lati 5 vani servizi cantina portico box cortile privato termo a metano. Tel. 011.69.20

CASA indipendente presso Villafranca Piemonte 4 vani ampio fienile tettoia capannone mq 250 cortile comodità negozi scuole bus L. 135 milioni Tel 974.420.

CERIALE a L. 130 milioni soleggiato ingresso soggiorno cottura camera servizio balconata e solaio Tel 0182.564.677

COSSOMBRATO splendidamente panoramica vendiamo villa con ampio abitabile. Ottime finiture. Uso 0141.55.675.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011.761.591 Fax 761.749.

COSTA AZZURRA
tra Mentone e Antibes soluzioni collinari e lungomare. Nizza centro e 8 passi dal mare. Tel 561.1585.

COSTAZZURRA Nizza 50 mt mare bilocali nuovi L. 73/100/107 milioni anticipando L. 90 milioni. Tel. fax 0184.501.370.

COSTAZZURRA tra Cap Martin e Monaco lussuosa mq 75 magnifica vista mare e Monaco Garage. Affarone. FF. 1.600.000. Tel. 0033.93.914.176.

CUMIANA cascina mq 40.000 terreno frutteto vendo L. 460 milioni Tel. 805.8808 - 805.6734.

FINALE LIGURE vendesi [redacted] mare 3 vani servizi [redacted] Tel. 019.690.231

GEOMETRA cerca [redacted] cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni Tel. 352.943.

IMPRESA vende direttamente a S. Paolo Solbrito ville in avanzata costruzione Tel 0141.936.292

LOMBARDORE in palazzina con giardino salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 220 milioni Centro Casa 562.3666.

MENTONE
In costruenda palazzina sul mare prenotiamo alloggi a prezzi interessanti. Studio Fim 812.7288

MENTONE nuova realizzazione a 50 mt dal mare nel cuore della città prenotiamo appartamenti varie metrature a prezzi interessanti Nazionale Immobiliare Torino Tel 011 561.2686 - 0033 93 878.747.

MENTONE Roquebrune a 100 mt dal mare bi/trilocali con vista da L. 150 milioni. Interim 011.589.782 - 504.751.

MONTOSO libero ampio bilocale arredato terrazzo cantina garage L. 85 milioni vero affare dilazioni Tel 011.69.20.

NIZZA a 150 mt dal mare nuovi monolocali da L. 80 milioni bilocali da L. 110 milioni. Interim 011.589.782

NIZZA 'Le Bleu Azur' a 100 mt dal mare. Acquisto diretto costruttore, due vani 80 mq 850.000 F. Tel Riquadro 812.7380

NIZZA Ovest vista mare comodi spiaggia, parco, piscina, bilocali da L. 150 milioni. Tel. 011.761.591.

NIZZA piazza Massena appartamento 87 mq più 27 terrazzo box. Nazionale Immobiliare 011.561.2686 - Sopriges 0033 93.878.747

OSPEDALETTI ristrutturato solo 2 camere cucinino 2 bagni terrazzi sul mare 290 milioni Circuito 585.453

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251

PIETRA LIGURE vista mare ingresso 2 camere cucina bagno balcone giardino L. 210 milioni Tel 019.615.951.

PIETRA LIGURE 100 mt mare nuovo [illegible] ingresso 2 camere soggiorno cottura Studiomare 019.612.643

PINEROLESE casa libera 4 lati ristrutturata 7 vani 2 bagni terreno circostante mq 3500 Tel 011.69.20

RIVAROLO zona residenziale signorile villa in finitura salone 4 camere 3 bagni giardino Centro Casa 562.3666

ROQUEBRUNE Cap Martin vista mare e Monaco nuovo programma lusso in esclusiva. Per prezzi tel 011.761.591.

SAN DONA' lascio villa recente giardino vigna orto due ettari vendo. Tel 0481 220.206 ore ufficio

SANREMO centro vista mare soleggiato arredato camera cucina servizio casa d'epoca L. 88.000.000 tel. 0141.831.210

SARDEGNA Immobiliarde S. Teresa occasione: bilocale L. 58 milioni, bilocale arredato 80 milioni, trivani giardino L. 120 milioni, centro storico prospiciente spiaggia quadrivano 200 milioni. Tel 0789 754.500

S. BENIGNO villa indipendente 4 lati 5 ampi locali 2 bagni tavernetta cantina garage giardino Tel 011.69.20.

TORRE DEL MARE (Spotorno) fronte mare camere cucinotta soggiorno bagno terrazza L. 195 milioni. Tel 019.623.823.

VALLI DI LANZO casetta ristrutturata 3 ampi locali servizi cantina orticello stupendo dilazioni Tel. 011.69.20

VILLAFRANCA frazione Mottura rustico indipendente ristrutturato giardino L. 98 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

VIU' centro paese impresa vende direttamente mono/bilocali nuova costruzione finiture accurate Tel ore pasti 011 660.2660.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Cattolica appartamenti sulla spiaggia 4/6 persone. Prezzi interessanti. Tel 0541.960.293 - 954.248

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 480.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533.38.416

A Rimini Marano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione Giugno, luglio, agosto. Tel 0541.387.086.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 180.000 settimanali. Telefonare inviamo fotografie. Tel. 0431 43.428 - 439.261

CORSICA a S. Giulia in villaggio con piscina e servizi affittasi a settimane in agosto bilocale 4 letti Tel. 011.812.5731

COURMAYEUR Palleusieux vista Bianco affittasi arredato soggiorno 2 camere doppi servizi box giardino Telefonare alle 0161 66.264

DIANO MARINA Residence Tiziana 0183 495.886 fax 495.436 alloggi terrazza vista mare con centro benessere piscina idromassaggio sauna pressoterapia trattamento corpo palestra con personale trainer scuole nuoto

LOANO affittasi alloggi arredati fronte o vicino mare mese quindicine settimane. Agenzia Lamarina 019.670.101

47 Alberghi, pensioni, residences

AL Residence [redacted] Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184.43.008 - 011.331.758.

[redacted] Marittima Hotel Savini *** direttamente sulla spiaggia privata, piscina, parcheggio, piano bar, stanze con televisione, cassaforte, telefono, balcone, cucina raffinata, buffet di insalate e pasticceria. Giugno L. 48 mila, luglio e inizio agosto L. 58 mila, agosto L. 149 mila. Via XVIII Traversa - Tel. 0544 994.719 - Fax 991.834.

CATTOLICA Hotel Universal 2ª categoria via Carducci tel. 0541.953.481 direttamente mare signorile raffinata cucina scelta menu parcheggio garage giugno L. 41 mila - luglio L. 48 mila - agosto L. 62 mila/45 mila.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su lungomare a 40 mt, camere servizi, TV, scelta menu, prezzi speciali.

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menu L. 56 mila Tel. 019.692.920.

FINALE LIGURE Hotel Astoria tre stelle comfort camere servizi balcone, spiaggia compresa, giugno/settembre L. 65 mila, luglio L. 85 mila Tel 019.601.636

GABICCE mare Hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù colazione buffet giugno L. 36 mila luglio L. 40 mila

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore fronte mare, giugno L. 60 mila, luglio L. 66 mila Tel 019.667.581

RICCIONE Hotel Roland ** Tel. 0541 40.232 - Moderno, centrale, ascensore, giardino, [redacted]. Eccezionale famiglie giugno/luglio.

RIMINI marina centro Hotel Adelphi tel. 0541 380.924 vicino mare moderno rinomata cucina giugno L. 30/33 mila, luglio L. 40 mila sconto famiglie.

RIMINI marina centro Hotel Amarilis tel. 0541 381.044 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino luglio fine agosto L. 35 mila.

[redacted] Smarrimenti

[redacted] compenso a chi ritrova cucciolone Husky smarrito zona Castiglione T.se risponde al nome Sova. Tel. 960.8840 - 981.8368.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161 Tel 334.832

A. OREFICERIA GAMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

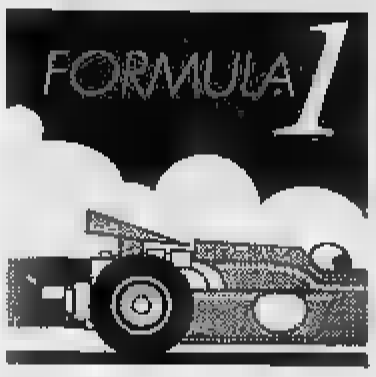
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 637.345.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



Nell'87 in Belgio vennero alle mani, domenica scorsa in Canada ancora accuse e minacce

Mansell-Senna, è [redacted]

Tra i due riaffiora l'antica ruggine

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

L'amicizia non esiste in Formula 1. Soprattutto al vertice, quando si lotta per il titolo mondiale. [redacted] è per questo che fra Mansell e Senna è di nuovo guerra aperta, senza esclusione di colpi. Dopo le moine e i complimenti che già avevano sapore di falsità [redacted] Montecarlo, nel G.P. del Canada è riaffiorata una rivalità esasperata, condita di accuse, polemiche e minacce neppure troppo nascoste. Chi poteva credere che l'iroso pilota inglese avesse potuto digerire [redacted] sconfitta nella gara precedente, sulle strade del Principato? «E' stato molto corretto», aveva detto in quell'occasione, commentando la difesa di Ayrton. [redacted] domenica, in una situazione analoga, la rabbia di Mansell [redacted] esplosa, provocando l'autoeliminazione dello [redacted] corridore [redacted] Williams e poi [redacted] litigio che non [redacted] finito [redacted] soltanto perché poco dopo anche [redacted] brasiliano si [redacted] ritirato.

Del resto Mansell [redacted] Senna non sono mai andati d'accordo. Ricordiamo che il 17 maggio 1987 a Spa, durante [redacted] G.P. del Belgio, vennero persino alle mani dopo che il sudamericano, alla guida della sua Lotus, aveva centrato in una chicane la Williams [redacted] britannico. Nigel tornò ai box e assalì il rivale con scariche [redacted] pugni e calci.

«Mi ha buttato fuori - ha detto Mansell dopo [redacted] uscito di pista a Montreal -, il suo comportamento è indegno di un campione. Adesso so come comportarmi con lui». «E' un imbecille - ha replicato Senna - perché ha voluto fare un sorpasso impossibile». Chi ha ragione? Difficile dare un giudizio preciso, perché pochi hanno visto bene la scena. L'unica [redacted] certa è che [redacted]o dei due è un [redacted] Forse il baffuto britannico [redacted] più naif, ma sotto pressione dimostra sovente di [redacted] avere testa e perde i lumi della ragione, comportandosi [redacted]. Domenica, con una vettura superiore, poteva anche attendere un [redacted] mento più favorevole per tentare il sorpasso.

Ayrton invece [redacted] più maligno, sottile e intelligente. Non si [redacted] scrupolo di buttare fuori deliberatamente Prost in Giappone, derubandolo [redacted] possibilità di vincere il Mondiale, o di saltare addosso [redacted] Nannini in Ungheria per superarla, ma tiene un'aria da crociato, [redacted] se non [redacted] mai colpe. Poi Nigel [redacted] a protestare con Ron Dennis, con i commissari sportivi e Ayrton Senna fa [redacted] sue ragioni con Williams, dicendo al [redacted] che il suo pilota è senza cervello.

Adesso non resta che attendere gli sviluppi della vicenda. E' chiaro che il confronto diretto fra Senna [redacted] Mansell non è ancora finito. Il 5 luglio si correrà nel circuito di Magny Cours, una pi[redacted] dove i sorpassi [redacted] quasi impossibili. La McLaren in questi giorni proverà [redacted] versione le sospensioni attive e non è detto che non faccia un ulteriore passo avanti, il che complicherebbe non poco [redacted] cose al leader della classifica mondiale.

Dopo il dominio iniziale, per Mansell e la Williams [redacted] situazione è precipitata. Quest'anno non era mai [redacted] che uscissero di scena entrambe [redacted] vetture, e la [redacted] del cambio sulla monoposto [redacted] è un [redacted] gnale d'allarme. Per contro la fortuna ha in [redacted] certo [redacted] premiato il coraggio della McLaren, che ha saputo riprendersi velocemente dopo un periodo [redacted] crisi. Berger si [redacted] la vittoria in mano senza fare [redacted] sorpasso e poi l'ha conservata, malgrado la sua auto fosse irregolare. Una serie infinita di verifiche tecniche nel dopo corsa [redacted] stabilito che l'alettone era fuori posto. Un'inezia, per alcune viti che sporgevano di mezzo millimetro, ma i regolamenti [redacted] precisi [redacted] vanno rispettati, così come sono stati applicati senza pietà in [redacted] casioni. I commissari però non hanno [redacted] il coraggio [redacted] squalificare il vincitore, per un pro[redacted] che [redacted]ito ininfluente per le prestazioni della vettura. [redacted] premio per l'incolpevole pilota austriaco [redacted] un'ingiustizia nei confronti di altri concorrenti. Speriamo che non sia un precedente che potrebbe far nascere guai futuri.

Cristiano Chiavegato

In Canada Nigel Mansell (foto grande) è uscito di pista ed ha accusato Ayrton Senna (a fianco) di averlo danneggiato. Il brasiliano ha replicato dando dell'imbecille all'attuale leader del Mondiale piloti di F1

Alesi, dopo [redacted] podio l'altare

A giorni sposa la bella Laurence Il [redacted] contratto come regalo?

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono giorni importanti, questi, nella vita [redacted] Jean Alesi. L'undici giugno ha compiuto [redacted] anni, domenica ha ottenuto [redacted] suo 5° podio con la Ferrari, sabato porterà all'altare [redacted] fidanzata, la bella e dolce Laurence, in una romantica chiesetta di Avignone, circondato dall'abbraccio [redacted] parenti e amici (circa 250 gli invitati, tutti in smoking per la festa della sera, esclusiva fotografica per Paris Match).

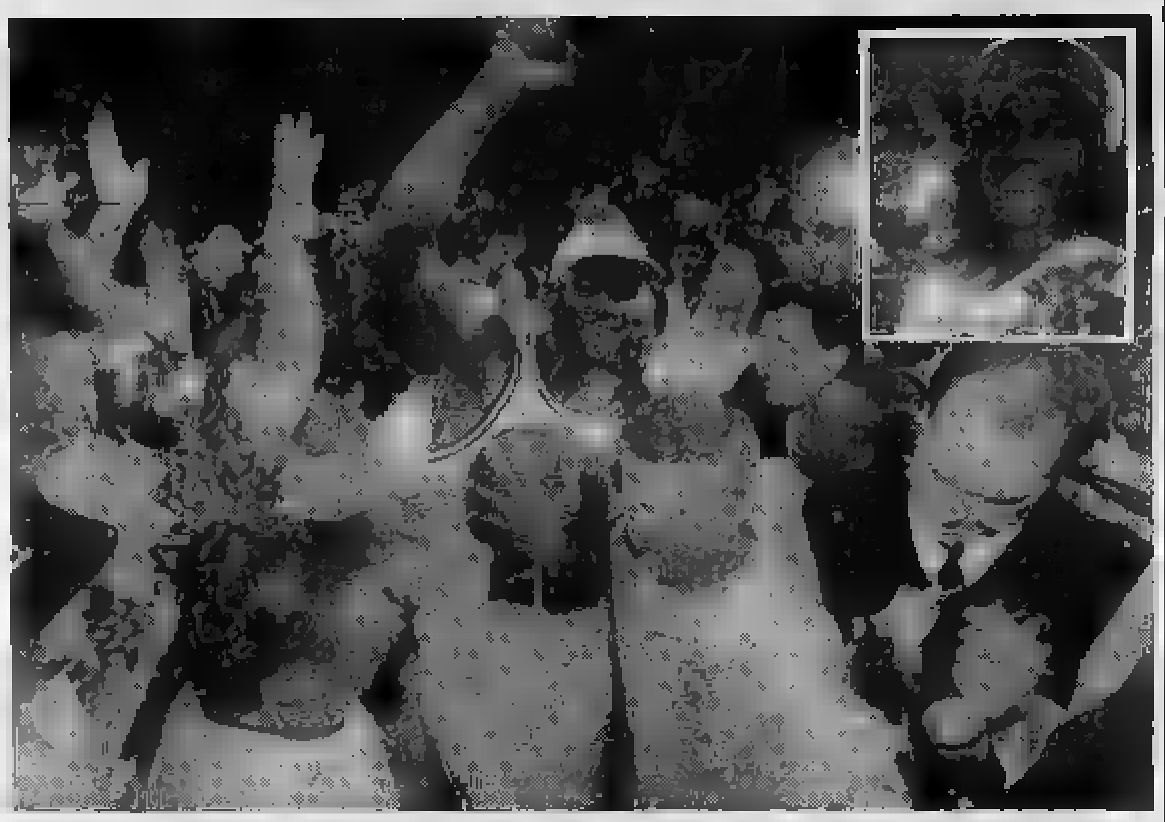
E forse il pilota francese [redacted] festeggiare la serie di avvenimenti [redacted] il regalo più bello, la conferma alla Ferrari per il 1993. La maturità dimostrata in prova [redacted] in gara, la dedizione, il coraggio gli hanno fatto conquistare la stima dei tecnici di Maranello. Tanto che il presidente Luca Montezemolo avrebbe fatto capire che l'insperato terzo posto del G. P. del Canada vale [redacted] premio consistente come un altro anno di contratto. «Ora credo di meritarmi [redacted] certa fiducia - ha detto Alesi -. Anche perché voglio cogliere i frutti del [redacted] dei sacrifici [redacted] facendo. [redacted] che la Ferrari tornerà [redacted] vertice, anche se ci vorrà ancora del tempo».

Anche [redacted] Lauda, che ieri si [redacted] fermato in Canada - confermando che il suo ruolo in Ferrari non è più quello del semplice consulente, ma assume di giorno [redacted] giorno un peso specifico più importante -, ha elogiato il pilota: «Ha fatto [redacted] gara perfetta, [redacted] guendo i miei consigli. In questo [redacted] il [redacted] di fare pazzie, bisogna correre con il cervello. La nostra vettura non è competitiva. Ci siamo resi conto definitivamente che, [redacted] com'è, è arrivata al limite. Probabilmente in agosto, [redacted] modifiche importanti, potremo fare un passo avanti. Solo con un telaio rivisto e con le nuove sospensioni la F92A avrà qualche chance di diventare più competitiva. Intanto gli sforzi debbono essere puntati sullo sviluppo del motore, anche in vista della prossima stagione. Abbiamo dei programmi precisi da rispettare e un risultato come quello di Alesi serve molto per il morale del team».

Lauda, divertente e caustico come al solito, ha parlato [redacted] delle sofferenze di Montezemolo, incollato al televisore in casa: «E' come una vecchia zitella. Quando Jean era in ritardo lui piangeva al telefono, quando poi si è portato più avanti rideva ed era felice».

Intanto la Ferrari farà alcuni test a porte chiuse sulla pista di Monza, oggi con Capelli e domani con Morbidelli. Ad Alesi è stato invece conc[redacted] un breve viaggio di nozze. **[c. ch.]**

CHICAGO SI CONFERMA CAMPIONE NBA



Michael Jordan trascina i Bulls contro Portland

[redacted]. I Chicago Bulls hanno vinto per la seconda volta consecutiva [redacted] titolo Nba del professionistica Usa di basket, battendo i Portland Trail Blazers per [redacted] vittorie a 2 nella finale al meglio dei sette incontri. La sesta partita, disputatasi l'altra notte a Chicago, ha visto la squadra di Michael Jordan (nella foto tra i tifosi e, nel riquadro, con il trofeo) imporsi per 97-93 dopo [redacted] in svantaggio per 60-44 a metà gara e addirittura di 15 punti (64-79) all'inizio del quarto e ultimo tempo. A questo punto, grazie alle riserve Stacey King e Bobby Hansen, i Chicago Bulls hanno realizzato un parziale di 14-2, quindi hanno rimandato in campo Jordan (33 punti), che con Pippen (26) ha [redacted] il match e si è guadagnato anche quest'anno il titolo di miglior giocatore (Mvp) delle finali.

MOTOMONDIALE

Dopo i trionfi in 125 e 250, la piccola Casa veneta vuole la 500

L'Aprilia [redacted] grande

Lo strapotere giapponese messo in dubbio da Casanova, Reggiani [redacted] Chili Come per la Williams in F1, l'arma in più sono le sospensioni intelligenti

HOCKENHEIM. «Se riuscire[redacted] nella storica impresa [redacted] vincere un titolo iridato, a conferma che [redacted] nostra competitività non è un fatto episodico, allora l'Aprilia prenderà in considerazione la possibilità di partecipare anche al Mondiale 500». Ivano Beggio, pa[redacted] della casa veneta, vive il momen[redacted] magico delle sue moto e pen[redacted] tra [redacted] e l'altro, anche al futuro.

Con [redacted] fatturato '91 di poco più di 150 miliardi, l'Aprilia non potrebbe certo competere con i colossi giapponesi: anche il budget stanziato per l'attività sportiva (ma sono compresi anche il trial [redacted] la regolarità) è limitato a otto miliardi. Cifra in parte recuperata con [redacted] vendita [redacted] motoreplica ed il noleggio di motori semiufficiali. A chi dunque [redacted] marito?

«Volevo vincere e sentivo di potercela fare. La [redacted] perfetta, così come il nuovo cambio che [redacted] inserire la marcia senza usare la frizione e senza chiudere [redacted] gas». Pierfrancesco Chili ha guidato davvero alla grande ed ha raggiunto il risultato che voleva; a fine gara [redacted] controllato varie volte [redacted] si trattasse [redacted] giro buono. Non poteva [redacted] commettere [redacted] l'errore che gli ha permesso di salire alla ribalta con apparizioni in trasmissioni tipo «Mai dire tv»: a Jerez, infatti, vinse la volata per il secondo posto dietro a Reggiani... [redacted] un giro d'anticipo. [redacted] questa volta non c'era nulla da fare», si è affrettato [redacted] dichiarare Reggiani.

Le vittorie a raffica delle Aprilia sono merito anche di Carlo Pernat, direttore sporti[redacted] della casa [redacted] Noale, che ha scoperto, tra gli altri, Massimiliano Biaggi: «Mi arrabbio quando sento dire che abbiamo sbagliato la scelta dei piloti - sbotta -. Cadalora è partito più in forma di noi, ma Reggiani ha pagato nelle prime tre gare i postumi dell'infortunio invernale. [redacted] quando corriamo in Europa, invece, Loris ha [redacted] mulato più punti del modene[redacted] Chili, invece, [redacted] veloce [redacted] un po' discontinuo ed in Biaggi abbiamo trovato un futuro ra[redacted] Nella 125 - prosegue Pernat - abbiamo avuto la maledetta sfortuna dell'incidente stradale che ci ha tolto Gramigni, [redacted] convinto che con Ca[redacted] possiamo ancora di[redacted] la nostra. Il bilancio [redacted] più che positivo».

Di poche parole, invece, il responsabile tecnico dell'Aprilia, l'olandese Jan Witteveen: «I nostri motori sono concepiti in modo differente da quelli prodotti dai giapponesi e questo perché, per batterli sul loro terreno, dovremmo affidarci a fornitori di componenti che hanno fabbriche in Giappone, cosa che ci garantirebbe la matematica certezza di essere messi in secondo piano».

E all'Aprilia si [redacted] di precorrere i tempi: da quest'anno, infatti, la moto di Reggiani monta un sistema [redacted] sospensioni intelligenti che permette di avere un assetto costante, sfruttando l'idea dei progettisti della [redacted]

Marco Nicolini

[redacted]

Il via lunedì prossimo

Courier e Seles sono i numeri 1 per Wimbledon

LONDRA. Lo statunitense Jim Courier e la jugoslava Monica Seles saranno le teste di serie n. 1 del torneo di Wimbledon (22 giugno-5 luglio). Sono stati quindi privilegiati i tennisti che hanno vinto i primi due tornei del Grande Slam (Melbourne e Parigi), anziché chi come Becker ed Edberg figura già nell'albo d'oro del prestigioso appuntamento inglese. Edberg avrà il n. 2, [redacted] tre Becker si è visto precedere (come nella classifica Atp) [redacted] connazionale Stich. Declassato Sampras (n. 3 al mondo), perché privo di risultati sull'erba.

Le tenniste sono riuscite [redacted] imporre le gerarchie espresse dalle classifiche internazionali.

Maschile: 1 Courier, 2 Edberg, [redacted] Stich, 4 Becker, 5 Sampras, [redacted] Korda, 7 Chang, [redacted] Ivanisevic, 9 Forget, 10 Lendl. Femminile: 1 Seles, [redacted] Graf, [redacted] Sabatini, 4 Navratilova, 5 Sanchez-Vicario, [redacted] Capriati, 7 Fernandez, [redacted] Martinez, [redacted] Man. Maleeva, [redacted] Huber.

[redacted]

Decisione della Fiba

La Jugoslavia [redacted] Olimpiadi

MONACO. La Federazione internazionale basket (Fiba) ha deciso di escludere la Jugoslavia dal torneo europeo di qualificazione olimpica che si svolgerà [redacted] Spagna dal 19 giugno al 5 luglio. La Fiba, dopo avere constatato che «la partecipazione della Jugoslavia al torneo di qualificazione olimpica è impossibile» ha pubblicato un nuovo calendario degli incontri del gruppo di Bilbao in cui avrebbero dovuto giocare i campioni del mondo [redacted] Svezia, Turchia, Cecoslovacchia, Irlanda, Slovenia e Bulgaria.

Probabile anche l'esclusione della nazionale femminile, con conseguente ammissione dell'Italia, prima esclusa.

Intanto la federazione francese di atletica ha annunciato che la Jugoslavia non potrà partecipare alla Coppa Europa Under 23, in luglio a Villeneuve d'Ascq. La Jugoslavia [redacted] sostituita dalla Svizzera in maschile [redacted] dal Belgio femminile.

[redacted]

I Paesi aderenti sono aumentati da 32 a 44

Cresce l'Europa sportiva raddoppiano i problemi

ROMA. L'Europa cambia faccia anche [redacted] sport. L'Associazione dei comitati olimpici europei, nella riunione di ieri a Roma, ha comunicato ufficialmente che passa da 32 a 44 Paesi aderenti, in quanto sono stati riconosciuti 12 nuovi membri (Armenia, Azerbaidjan, Bielorussia, Croa[redacted] Estonia, Georgia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Slo[redacted] ed Ucraina). In compenso la Confederazione asiatica assorbe Kazakistan, Kirgisistan, Turkmenistan, Uzbekistan e Tagikistan. Il proliferare di tanti nuovi Paesi provocherà problemi organizzativi, come hanno ricordato [redacted] presidente Roge ed il segretario Pescante.

Innanzitutto [redacted] Olimpiadi [redacted] Atlanta (a Barcellona la Csi partecipa separata [redacted] Paesi baltici), il [redacted] delle nazioni potrebbe salire dai [redacted] di Seul a 200, [redacted] difficoltà per contenere il numero dei partecipanti [redacted] il tetto dei 10 mila indicati dal Cio. Perciò si ipotizza che oltre a qualificazioni per sport a squadra, s'introduca anche un «numero chiuso» in atletica, nuoto, ciclismo, canottaggio ecc.

Negli sport a squadra le federazioni, Fifa in testa, dovranno rivedere i criteri di ammissione ai mondiali: se vanno stretti all'Europa 13 posti, occorre considerare che, se era difficile ridurre i partecipanti da 33 a 13, sarà arduo restringerli da 44 a 13.

Negli sport individuali si registrerà un profondo squilibrio degli attuali valori reciproci: se l'Urss poteva iscrivere in gare di atletica [redacted] 3 rappresentanti, ora i Paesi [redacted] lei germinati ne potranno schierare 45; anziché un armo per ogni specialità di canottaggio ne avremo 15, [redacted] così via. Si assisterà ad un dominio sempre più assoluto dell'Europa con sempre minori spa[redacted] per altri Paesi.

Vanni Loriga

Ford Fiesta.
Libertà di scelta.

Tre motorizzazioni, [redacted] solo prezzo.

Tutte le Fiesta [redacted] catalizzate.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

AUTOINGROS

CONCESSIONARIA
DISTRIBUZIONE AUTO

☎ 450.01.50

SE STAI CERCANDO UN GRANDE AFFARE

QUESTA E' LA TUA OCCASIONE

PRENDILA AL VOLO!

AUTO NUOVE
CON 3 ANNI DI GARANZIA

UNO 45 903 cc ALL SX SUPERACCESSORIATA	10.800.000 CHIAVI IN MANO	ANTICIPO RATE DA	900.000 249.000
TIPO 1400 MEDIA	14.500.000 CHIAVI IN MANO	ANTICIPO RATE DA	1.900.000 349.000
TEMPRA 1400 MEDIA	16.500.000 CHIAVI IN MANO	ANTICIPO RATE DA	2.900.000 399.000

IDELCO pubblicità & promozione

a BORGARO T.se in VIA LANZO, 42
la tua auto a prezzo d'ingrosso!

Offerta valida sino al 30/06/92 - Non cumulabile con altre offerte in corso

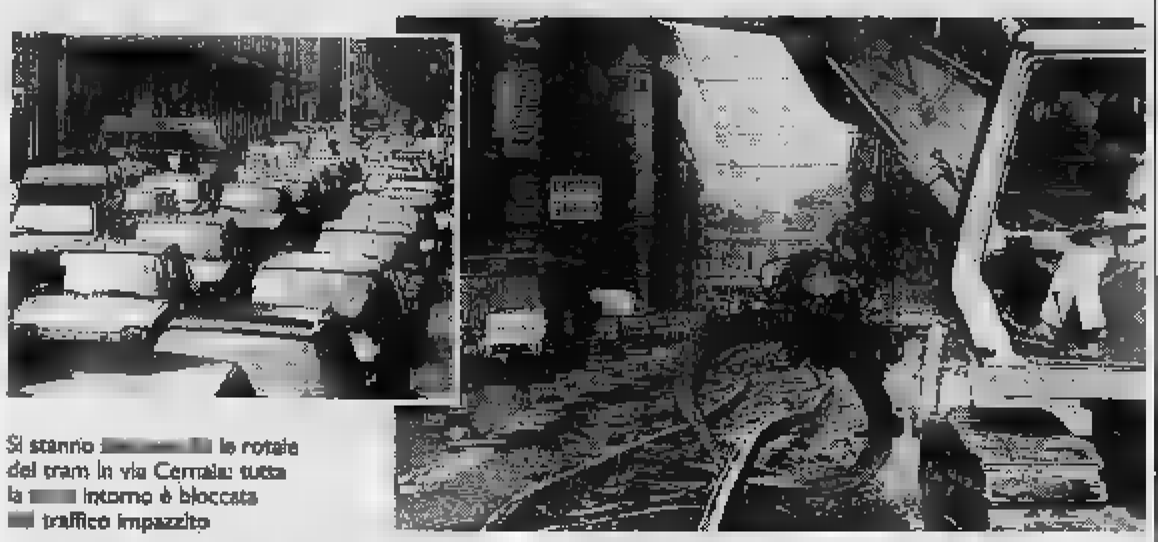
camurati
il profumiere
«lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. [redacted] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano [redacted]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

il solarium di
[redacted]
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO [redacted] UFFICI
[redacted]
[redacted] - 544.393

Martedì 16 Giugno 1992 TO 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Partiti i lavori, termineranno a settembre



Si stanno [redacted] le rotaie del tram in via Cernaia: tutta la [redacted] intorno è bloccata [redacted] traffico impazzito

[redacted] chiusura [redacted] Cernaia [redacted] tilt

E' scattata ieri in mezzo ai clacson e all'odore [redacted] frizione bruciata la chiusura parziale di via Cernaia, interessata fino [redacted] metà settembre dai lavori per la [redacted]stituzione della sede tranviaria con i nuovi binari «insonorizzati». Gli scavi bloccano in questa prima fase il tratto compreso tra corso Vinzaglio e corso Galileo Ferraris. Per i mezzi - auto e bus - provenienti dal centro [redacted] obbligatoria la svolta a destra in [redacted] Siccardi. Per quelli in arrivo da Porta Susa è possibile l'attraversamento grazie [redacted] varco piccolo piccolo ritagliato tra il marciapiede [redacted] il cantiere. Ma si procede a rilento nei due sensi di marcia, con lunghe code [redacted] ingorghi che paralizzano anche le strade laterali. L'intera zona è stretta in un soffocante abbraccio di fumi e rumori.

In questo inferno sono distaccati da ieri mattina alle 8 venti vigili urbani della prima sezione. Duro compito, il loro. Devono regolare il traffico, sciogliere grovigli di lamiere, multare le auto che in sosta vietata o addirittura in doppia fil[redacted] consentono [redacted] passaggio dei pullman in via Bertola. E poi: controllare chi [redacted] approfittare del caos per infilarsi senza permesso [redacted]lla «Ztl», prendersi i rimbrotti di commercianti e residenti e gli insulti di chi aveva l'abitudine di parcheggiare in mezzo alla strada per andare a fare la spesa e adesso [redacted] può più. «E' [redacted]ta [redacted] giornataccia», confida a fine turno un ufficiale di via Giolitti. E aggiunge: «Del resto, è sempre così quando si chiude una strada. Poi [redacted] gente si abitua e con il passare dei giorni le cose migliorano».

I vigili invitano gli automobilisti a studiare percorsi alternativi e a comportarsi in modo civile: «E' inutile tentare di "sfondare". Il parcheggio selvaggio non fa che aggravare una situazione già critica». [redacted] parte loro, gli [redacted] via Giolitti assicurano che intensi[redacted] la presenza: «Metteremo due uomini anche all'altezza di corso Vinzaglio, dove [redacted] passaggio del tram ha creato forti rallentamenti».

Anche la Trasporti Torinesi promette che ce [redacted] metterà tutt[redacted] per ridurre gli inconvenienti. Questa [redacted] gli operai [redacted]te[redacted] all'angolo tra corso Vinzaglio [redacted] Matteotti un cartello stradale [redacted] l'indicazione del cantiere aperto in via Cernaia e le possibili via di fuga. La direzione chiede comprensione: «Quei lavori sono necessari. Terminata via Cernaia, passeremo in via Pietro Micca, bloccando [redacted] incroci [redacted] via XX Settembre e via San Tommaso. I vigili [redacted] facendo l'impossibile, [redacted] il loro impegno non basta. Se gli automobilisti non ci aiutano non danneggiano solo noi. Danneggiano tutti».

LA MAPPA [redacted]

Un'estate di cantieri

La città è tutta un buco, ovunque il traffico è deviato o rallentato. Per i lavori al passante ferroviario, [redacted] chiuso corso De Nicola nel tratto tra largo Orbassano [redacted] corso Galileo Ferraris, [redacted] si circola contromano su una sola carreggiata in corso Mediterraneo da corso Peschiera a corso Rosselli. Lavori Italgas interessano gli incroci tra via Pianezza e corso Cincinnato, e tra via Belgirate e via Cisalpino. Code in corso Grosseto per lavori al cavalcavia. Per l'intera settimana resterà chiuso il controviale di corso Regina Margherita tra via [redacted] Consolata e via Cigna. Chiuse in collina per lavori alla fognatura strada San Vincenzo, con traffico deviato in strada Tadini e strada Valsalice. Operai della ripartizione Lavori pubblici del Comune sono impegnati in cantieri in via Catania (angolo via Parma) e in piazza De Amicis. Nelle prossime settimane sono previsti lavori [redacted] via Monginevro per la sostituzione dei binari, gli stessi che oggi tengono chiusa al traffico via Cernaia.

IL CONTE VERDE

PRIMA SI CHIUDE POI SI AVVISA

Da quanto tempo l'Azienda trasporti torinesi sapeva della chiusura di via Cernaia? Perché i cartelli, che si propone di collocare oggi o domani, non li ha messi la settimana scorsa? Allora sarebbero serviti a preparare gli automobilisti ai percorsi alternativi, adesso può risparmiare la spesa. Ieri i vigili hanno distribuito multe [redacted] multe alle auto che, abbando[redacted] egoismo pari all'ignoranza, ostruivano in via Bertola il transito dei bus dirottati da via Cernaia. Non sarebbe [redacted] meglio viet[redacted] la sosta sin dal [redacted] con un'azione decisa?

Il delitto delle Vallette: chi poteva uccidere la donna?

Caccia [redacted] strangolatore

Nessun segno di violenza sulla vittima
Esclusa anche la pista della rapina

La caccia allo strangolatore di [redacted] Sansovino continua. Ma i carabinieri del Nucleo operativo e della compagnia Oltredora brancolano nel buio. Due giorni di indagini [redacted] risultati apprezzabi[redacted]: per l'omicidio di Raffaella Chinaglia, 49 anni, vedova, pensionata, uccisa sabato notte mentre rincasava, [redacted] si sono indiziati e non c'è un movente. Chi poteva [redacted] un motivo per ammazzare una donna alcolizzata che [redacted] solita dilapidare la sua misera pensione acquistando bottiglioni di vino? Un [redacted] difficile, insomma, che rischia di allungare la lista dei misteri insoluti della «nera» torinese.

Da ieri è diventata impercorribile [redacted] la pista che portava al più giovane dei due figli della donna, Piergiorgio, [redacted] anni, disoccupato, l'unico che viveva [redacted]cora con lei. I racconti dei vicini riferiscono di frequenti litigi tra i due: lui chiedeva soldi e lei se li «beveva» tutti. Per quella notte, però, Piergiorgio ha un alibi [redacted] ferro. «Sono partito in treno venerdì - ha detto ieri al capitano Fabrizio Polvani che coordina [redacted] indagini -. [redacted] passato il weekend in provincia di Pavia ed [redacted] in compagnia». Gli [redacted] che hanno viaggiato con lui hanno confermato.

Nemmeno il figlio maggiore, Piercarlo, 25 anni, può aiutare a risolvere il mistero: titolare di una trattoria a San Lorenzo [redacted] Valdieri (Cuneo), non vedeva la madre da una decina di giorni.

Di sicuro in questo assurdo delitto c'è soltanto che chi ha ucciso Raffaella Chinaglia [redacted] ha lasciato tracce né ha fatto rumo[redacted] La donna, [redacted] corporatura minuta, è stata aggredita di sorpresa e non ha opposto resistenza. Non ci sono segni di violenza sul corpo. Intatti anche gli abiti e il portadocumenti di tela contenente il portamonete. L'assassino, dunque, non era un maniaco, [redacted] un rapinatore. E [redacted] un ladro, visto che, pur avendo le chiavi, è scappato senza entrare nell'alloggio della sua vittima.

Nessuna traccia per individuare gli assassini di Raffaella Chinaglia, uccisa sabato notte sul pianerottolo di casa in via Sansovino

La soluzione più probabile del «giallo» diventa così quella più folle: [redacted] delitto «casuale», com[redacted] magari [redacted] balordo o da un tossicodipendente di passaggio che, [redacted]ella Chinaglia alticcia con [redacted] borsa a tracolla, ha pensato ad un facile colpo, l'ha inseguita, strangolata con la fettuccia di stoffa del portadocumenti ed [redacted] poi fuggito [redacted] resosi [redacted] averla combinata troppo grossa.

Fissando con precisione l'ora del decesso, stabilita all'incirca tra l'1 e le 3 di notte, l'autopsia dovrebbe fornire oggi un elemento nuovo alle indagini. Uno dei pochi in grado, forse, [redacted] sentire qualche passo avanti.

Il capo economato del Maria Vittoria era agli arresti [redacted] casa

Usl, [redacted] in [redacted]

Un imprenditore ammette di avergli versato 15 milioni per due appalti
Titolari di ditte in coda davanti al giudice per confessare tangenti

Nell'ufficio [redacted] procu[redacted] Corsi, che conduce l'inchiesta sulle tangenti pagate dagli imprenditori per garantirsi gli appalti all'Usl 4-Maria Vittoria, sembra [redacted] assistere [redacted] una processione. Il titolare [redacted] ditta, dopo essersi fatto preannunciare dalla telefonata di [redacted] legale, si presenta e confessa: «Anch'io ho partecipato a delle gare truccate. Ho pagato tangenti a diversi funzionari». Il tempo di firmare il verbale e subito [redacted] un altro imprenditore a [redacted] il sacco. Non hanno la garanzia dell'impunità ma sanno che con loro il pm [redacted] tribunale [redacted]

Le conseguenze si [redacted] viste subito. Ieri il pm ha fatto tornare in carcere Vincenzo De Siati, responsabile dell'ufficio [redacted]mato dell'Usl 4, che [redacted] stato arrestato nei giorni scorsi per abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta, ma aveva poi ottenuto gli arresti domiciliari.

Il titolare [redacted] grossa ditta che ha lavorato per 34 Usl piemontesi ha confessato di avergli [redacted] una bustarella di 15 milioni per garantirsi due appalti dei macchinari di lavanderia dell'ospedale Maria Vittoria: [redacted] dato 15 milioni [redacted] Siati e 30 [redacted] Liberato Cuoco». Cuoco, ex presidente del comitato [redacted] garanti all'Usl 4, era [redacted] arrestato sabato e sarà nuovamente interrogato oggi assieme [redacted] un altro funzionario dell'ufficio economato, il geo[redacted] Dino Tammaro (già [redacted] stato), beneficiario, sembra, di un'altra bustarella [redacted] cinque milioni.

L'inchiesta che ha travolto l'Usl 4 si sta estendendo alle Usl 3 (Martini Nuovo) e all'Usl [redacted] Orbassano: in quelle strutture sanitarie [redacted] passati gli stessi funzionari e hanno lavorato le stesse ditte.

[redacted] pomeriggio il dottor Corsi ha sentito come testimone Corrado Ferro, ex presidente del Comitato [redacted] gestione dell'Usl 4. Un interrogatorio durato più di due [redacted] tutto incentrato sulla delibera n. 506 del 29 luglio dell'88 che [redacted] «con incarico permanente» alla Protecne dell'architetto Antonio Savoino la progettazione di tutti i lavori da eseguire nell'Usl 4.

Ferro fu sostituito dal commissario prefettizio Bonifetto (deceduto), e dall'altro commissario Pipitone (già sentito dal dottor Corsi), che sospese la delibera 505. Alla scadenza del mandato subentrò Liberato Cuoco (arrestato) e, nell'estate '91, l'amministratore straordinario Fassio (dimissionario). Sembra che altre Usl torinesi abbiano affidato [redacted] incarico di progettazione alla Pro[redacted]

Ieri, il Comitato tutela salute che [redacted] affidato [redacted] telesoccorso per anziani alla ditta di Antonino Giarrizzo, l'imprenditore [redacted] centro dell'inchiesta, ha sospeso il servizio.

[redacted]

Festa a Villa Sassi

Il Sud [redacted]

In tempi di crisi per le rappresentanze diplomatiche a Torino, arriva una buona notizia: nella nostra città apre il recapi[redacted] consolare del Sud Africa. Un avvenimento che merita di es[redacted] festeggiato: e così sarà questa [redacted] Villa Sassi con la presenza delle autorità diplomatiche della Repubblica africana che presenteranno il console onorario, il dott. Adalberto Carello titolare con il figlio di [redacted] avviata azienda [redacted] servizi informatici in corso Trapani dove momentaneamente [redacted] sede il consolato.

L'appuntamento [redacted] per le 17 ed hanno accolto l'invito a presenziare alla consegna delle credenziali le autorità cittadine e molti operatori economici.

[redacted] Sud Africa è uno degli Stati più ricchi del Continente [redacted] da tempo il Piemonte intrattiene rapporti commerciali in alcuni settori delle materie prime: basti pensare all'import delle lane pregiate di cui si serve l'industria tessile.

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, [redacted]

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, [redacted] 82 chilometri da Torino, 1620 metri sul livello del mare. E' il centro delle [redacted] estive che, [redacted] luglio e agosto vede i suoi 140 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale [redacted]che, soprattutto, il ricordo [redacted] un passato [redacted] e mondano insieme, umile e [redacted] tempo stesso fiero delle [redacted] leggende.

«Dentate e scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, che egli guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina della diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ricca di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere interno per le signore, l'orchestrina per la sera. L'Hotel Levanna offriva cento posti letto a 25 lire al giorno nel 1936.

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che costruiva le pareti di casa con le pietre e [redacted] tetto con le lose. Pastori e muratori che vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione della diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua avanzava e vedevi gente, [redacted] a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e lose». [redacted] turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, [redacted] sentire [redacted] campane rintoccare: magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai [redacted]a.

Ma più ancora della mitica [redacted]ne, più [redacted] reali, dei nobili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meist», [redacted] di fine '800 che, finito di costruir la casa, incise sopra [redacted] porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto una Madonna col bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui [redacted] fece costruire una casa uguale alla [redacted] al Comune e portò al riparo della chiesa la Madonna. [m. nei.]

ITINERARI
della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in [redacted] punto vendita Crai, acquistare due [redacted] i prodotti sponsor, applicare sul tagliando [redacted] bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando [redacted] nelle apposite [redacted] predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra 18/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 [redacted]imana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i [redacted] di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare [redacted] numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI →

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Primi risultati, ma per una classe anche 14 ore

I docenti «ribelli» dell'Istituto statale professionale per i grafici di Lungodora Napoli hanno organizzato un «party» per sbeffeggiare la precettazione del ministro

Scuola, nuove proteste c'è lo scrutinio-lumaca

L'ispettore Radice e l'ispettore Mucaria si sono presentati ieri mattina agli istituti Boselli e Valletta per chiedere i verbali degli scrutini. Bloccato all'ultimo momento l'ispettore inviato al professionale Zerboni, perché il preside ha assicurato che tutto è regolare. Il provveditore De Rosa: «Devono esaminare le delibere relative alla promozione di ogni studente per controllarne la legittimità e stabilire se eventualmente ci sono risvolti disciplinari e penali». Al Boselli saranno i «6» ad essere controllati: sono d'ufficio e meritati? Al Valletta passeranno la verifica i «10» in diritto dati dal professor Pascale: in prima D, prima E e IV F. «Trasmetterò le relazioni all'avvocato dello Stato Guido Carotenuto - dice Rosa -. Dovrà valutare l'eventuale reato di falso in atto pubblico».

Ispettori, promozioni regalate, scrutini alzati «al massimo», scrutini a rilento, docenti sostituiti: questo il panorama della protesta nelle scuole torinesi che rivendica il contratto di lavoro, contesta il decreto antisciopero del ministro Gaspari (che ieri il Tar del Lazio ha dichiarato legittimo), e che tuttavia riesce nella maggioranza dei suoi istituti a concludere regolarmente l'anno di lavoro. I docenti sono amareggiati, non ascoltano le raccomandazioni al «rispetto per i ragazzi» inviate tanti messaggi dai sindacati confederali e dall'autonomo Snals. Gli interessati preferiscono seguire le indicazioni dei Cobas: «Scioperate, se non ne avete il coraggio, fatevi sentire in qualche modo».

L'arrivo degli ispettori al Boselli non ha certo intimorito chi ha scelto la protesta. Così come è continuata la resistenza passiva da parte di chi doveva sostituire i colleghi in sciopero al scientifico Darwin di Rivoli, al classico D'Azeglio, al professionale grafici, al magistrale Gramsci e Regina Margherita. I supplenti pretendono la richiesta scritta del preside per sostituire i colleghi in sciopero. Un modo per esprimere il loro dissenso al decreto antisciopero, ma anche strada per non danneggiare i ragazzi.

Al Luxemburg per ragionieri e periti commerciali i professori hanno scelto una protesta alternativa: «Si fanno scrutini secondo le regole - spiegano gli interessati -: esaminiamo i compiti, le motivazioni dei voti. Si stila un giudizio analitico. Per gli scrutini della quinta G abbiamo impiegato 15 ore, 14 per la quinta B».

Nonostante le contestazioni, nelle bacheche della scuole incominciano ad apparire i tabelloni con i risultati. Nelle medie inferiori, su 11.306 alunni c'è il 92,16% di promossi. Fra i migliori i ragazzi della Emanuele Artom, con nessun bocciato, e quelli della Baretti, con l'1,09% di respinti. Nelle superiori sono 10.309 gli scrutinati, con il 49,61% di promossi, il 34,78% di rimandati e il 15,60% di respinti. Più o meno come un anno fa.

Maria Velabrega

I professori sotto accusa

«Non era un 6 politico puntiamo sui corsi di recupero»

Allievi promossi per protesta sindacale: i professori del Boselli non hanno fatto altro che fare intimorire dall'arrivo dell'ispettore ministeriale. Chi è d'accordo con la mozione decisiva continua per la strada. Più d'uno ha confessato di voler abbandonare i sindacati tradizionali perché non si sente tutelato.

Il professor **Gianmaria Colli**, uno dei docenti del «6» a tutti

Il professor Gianmaria Colli: «Quella protesta l'abbiamo decisa da soli nella scuola, per far sentire la nostra voce, ma anche per dimostrare che si può intendere un anno scolastico in modo diverso: offrendo una promozione subito e corsi di recupero a settembre. Credo sia il male minore per i ragazzi. Noi ci sentiamo minacciati e non possiamo giudicarli con la sufficiente serenità».

Aggiunge il collega Vincenzo Chiarenza: «Restituirò la tessera ai sindacati confederali, come altri. Quella promozione a tutti vuol essere una protesta per denunciare il senso di diffuso malessere che serpeggia fra gli insegnanti. Aspettiamo da 18 mesi il contratto, ci minacciano di sanzioni se non facciamo gli scrutini. Bene, ubbidiamo all'imposizione, ma evitiamo di danneggiare i ragazzi. Impossibile giudicarli nei tempi rigidi imposti dal ministero, ecco perché li promuoviamo tutti. Quel "6" non è un voto politico, ma preferiamo "assolvere" piuttosto che "condannare", visto che ci è impedito di chiarire nei tempi e nei modi le situazioni di ogni studente».

Quei tempi «stretti» come gli stessi del passato, si conoscevano da mesi, l'annuncio del calendario scolastico. Perché non si è fatto come sempre, chiedendo l'autorizzazione a cominciare in anticipo? «Non è compito mio». **[m. vel.]**

Kalashnikov e bombe dall'Istria alla «banda degli infermieri»

Traffico d'armi in ospedale

Un ordigno era nascosto all'Infantile Manette a 3 ausiliari e due complici

A fare da «vetrina» per i «clienti» interessati all'acquisto di kalashnikov e bombe a mano, era un armadietto a una delle sale operatorie dell'ospedale Regina Margherita. Era questo l'insospettabile nascondiglio in cui veniva conservate parte della «merce» di fabbricazione sovietica importata illegalmente in Piemonte da una banda specializzata nel traffico d'armi da guerra con la Jugoslavia. In manette sono finiti tre infermieri, un impresario edile e una ragazza istriana.

A guidare la «banda degli infermieri» era Roberto Meden, 43 anni, via Pacchiotti 32, in servizio come ausiliario all'ospedale Maria Vittoria. Nato a Brescia, Meden è di origini istriane: i carabinieri del nucleo operativo di Venaria lo hanno fermato domenica notte al casello di Settimo, all'uscita dell'autostrada Torino-Milano.

Partito la sera martedì scorso, stava tornando in città da Dignano d'Istria, in Jugoslavia, a bordo di un'auto imbottita di armi: sotto i sedili e nel cofano erano nascosti un kalashnikov calibro 7,62 127 pallottole sfuse a altre 120 contenute in quattro caricatori, oltre ad una saponetta di tritolo, 4 proiettili calibro 22, tre detonatori ed altrettante bombe a mano di fabbricazione sovietica.

Con il Meden viaggiava una ragazze di Pola, Moira Domba di 19 anni, cittadina jugoslava domiciliata in via don Bosco 56 a Torino: l'Argenta di colore grigio metallizzato, usata per il viaggio in Istria, era di proprietà della madre della giovane.

Dopo aver bloccato l'auto al casello di Settimo, una trentina di militari guidati dal capitano Eugenio Bonacci e dal maresciallo Pasquale Festa hanno perquisito le abitazioni di due, oltreché gli alloggi e i posti di lavoro di altri tre sospettati. In manette è finito un altro componente della banda, Riccardo Scarcelli, 32 anni, abitante a None in via Marconi 29, infermiere addetto alla sala operatoria dell'ospedale Regina Margherita. Proprio qui, nel suo armadietto personale, i militari hanno sequestrato una bomba a mano a strappo, un pezzo di «campionario» per mostrare il tipo di armi da rivendere, probabilmente, in Calabria.

Altre due persone sono state fermate con l'accusa, contestata anche agli altri tre, di associazione per delinquere finalizzata al traffico d'armi: un collega di Scarcelli, anche lui addetto alla sala operatoria dell'ospedale Infantile, Antonio Matera e un anni, via La Thuile 8, e un impresario edile di 41 anni, Tristano Cirillo, Togliatti 19. Piossasco.

Ad inchiodare questi ultimi due, dopo un'indagine fatta di pedinamenti e di pomeriggi trascorsi negli ospedali camuffati da pazienti, nelle mani dei militari ci sarebbero alcuni nastri con dialoghi registrati, in cui i quattro uomini parlavano di «bon bon e cioccolatini di buona qualità» in arrivo a Torino.

All'esame del sostituto procuratore Ausiello, che in ha trasformato in arresto il fermo di Antonio Matera, la posizione della ragazza istriana, che appare più sfumata rispetto a quella dei quattro: alla caserma dei carabinieri di via Medici del Vascello si è difesa negando dispertamente di far parte dell'organizzazione.

«Ero andata a trovare il mio fidanzato - ha detto - non sapevo nulla delle messo a disposizione l'auto di mia madre, nei giorni in cui sono rientrata in Istria non ho visto Meden, ci siamo rincontrati soltanto per tornare a Torino».

In un mobile del «Regina Margherita» le armi che gli infermieri **Roberto Meden** (a sinistra) e **Antonio Matera** vendevano con i complici. Sopra **Moira Domba**

Giovanna Favro

Un anno e 2 mesi al ricercatore Cnr che, bocciato, perseguitò gli esaminatori

Porno-ricatto, docente condannato

Inviava fotomontaggi osceni e richieste di soldi «Era uno scherzo per reagire al concorso-farsa»

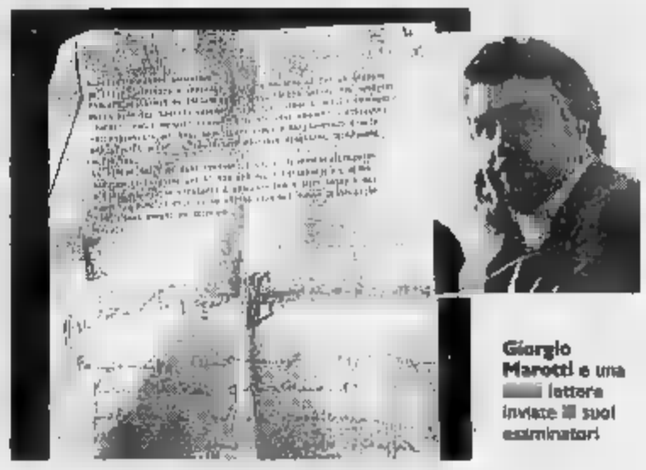
Bocciato al per un posto di professore ordinario all'Università di Roma, un ricercatore del Cnr ha perseguitato per mesi i membri della commissione con telefonate minatorie e lettere con fotomontaggi osceni. Quando venne scoperto, spiegò: «E' stato uno scherzo, un po' pesante».

Ieri Giorgio Marotti, anni, esperto in letteratura brasiliana e latino-americana del Centro nazionale ricerche di Roma, sposato, è stato condannato ad un anno e due mesi di carcere con i doppi benefici di legge. I giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) stati comprensivi con lui: hanno derubricato l'accusa di tentata estorsione in semplice violenza privata e minaccia. In aula c'era anche una delle sue «vittime», il professor Alessandro Vitale Brovarone, latinista alla facoltà di Magistero di Torino.

In aula Giorgio Marotti, difeso dagli avvocati Gentile di Roma e Satar Catalano, non ha negato di «aver fatto una beffa pesante». Su un punto però è stato irremovibile: «Non ho mai pensato di ricavare denaro da questa storia. E' stata una reazione a quel concorso che io ritenevo una farsa». una delle lettere spedite nell'ottobre al professor Brovarone di Torino scriveva: «Le diremo noi dove deve portare i soldi. Altrimenti Dieguito Maricon (il giovane che è con lui nelle foto) le verrà a fare una visita chiassosa e violenta con i suoi amici, e noi pubblicheremo le fotografie su un nostro giornale porno clandestino con i numeri di telefono». «Era tutto uno scherzo», ha spiegato ieri.

Giorgio Marotti aveva partecipato al concorso per titoli nel giugno '91, sicuro di vincerlo: «I miei lavori sono stati pubblicati in Paesi. Sono conosciuto da decina d'anni dagli addetti ai lavori. L'università doveva riconoscere i miei sforzi assegnandomi quella cattedra». Ha aggiunto ieri: «Ho perso il per ragioni basse e meschine. All'università ci sono gruppi che lottizzano i posti. Una farsa, anni di lavoro buttati via. Per questo ho deciso di vendicarmi».

Accanto ad una fotografia della vittima, Marotti metteva quella di un giovane con la parrucca, in atteggiamento provocante, Dieguito Maricon appunto (che in spagnolo significa omosessuale) e il fotomontaggio era pronto. I tre destinatari erano il torinese Vitale Brovarone, il milanese Gabriele Morelli, docente di Letteratura spagnola a Bergamo, e Carlos Romero, ordinario di lingua e letteratura brasiliana a Venezia. All'inizio i docenti non presero molto sul serio la minaccia, risero su. le lettere continuarono, arrivarono anche telefonate, diventò una persecuzione e la vicenda finì alla questura di Torino (per questo il processo è a Torino). Dai commissari si risalì al concorso e al ricercatore bocciato.



Giorgio Marotti e una lettera inviata ai suoi esaminatori

Pietropinto

BOLLETTINO

Martedì 16 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel pomeriggio e possibili rovesci temporaleschi. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli settentrionali. Visibilità buona.

IERI

MASSIMA	31
MINIMA	17,7
MEDIA	22,3

del mese ultimi 50 anni

	25 giugno 1991
MINIMA 4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 29,1 MINIMA 17,1

CASELLE

MASSIMA	MINIMA 15
PRESSIONE (ore 20)	1018 hPa
UMIDITÀ (ore 20)	n.r.

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	2 mm
Totale di questo mese	139,8 mm
Media (1981-1990)	79,2
Totale di questo anno	353

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 20 e 18 minuti

LA si leva alle ore 22 e 23 minuti, cala alle ore 7 e 40

- Luna nuova 1 giugno ore 6
- Primo quarto 7 giugno ore 1
  Luna piena 15 giugno ore 7
- Ultimo quarto 23 giugno ore 10
- Luna nuova 30 giugno ore 14

MERCURIO: osservabile con difficoltà alla sera nel cielo di Nord-Ovest

VENERE: si alluga presso il della costellazione del Toro

MARTE: a 256 milioni di km dalla Terra

GIOVE: è ancora il più meglio visibile la sera a Sud-Ovest

SATURNO: risiede 29 ore sempre più cumulo nel cielo della sera

FENOMENO: osservabile nella costellazione di Cassiopea la cometa Shoemaker-Levy (1991b1). Si trova vicina alla stella Cassiopeae visibile con un buon binocolo

Specchio dei tempi

All'Expo di Siviglia delusa vetrine regionali - «Ho scoperto di essere sieropositivo ma insieme ho scoperto i veri amici» - «Cinque taxisti mi hanno rifiutata» - Il notiziario non compete Sip

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena letto l'articolo sul rifiuto della Regione Piemonte a partecipare all'Expo di Siviglia. Poiché, proprio due settimane fa stata all'Expo, in particolare nel palazzo Italia, ho avuto modo, purtroppo, di osservare la sezione dedicata alle regioni italiane. Dico purtroppo perché lo spettacolo mi è parso deprimente.

«In una stanza semibuia all'ultimo piano del palazzo, sono disseminate alcune vetrine, con alcuni ripiani coperti impolverati, all'interno delle quali esposti due o tre oggetti (scelti sa in base a quale criterio) che dovrebbero essere rappresentativi della regione di provenienza. Peccato che non ci sia né una didascalia, né un cartellino ad accompagnare questi oggetti.

«Nella vetrina della Lombardia c'è, per esempio, una copia della "Corona ferrea" ma se non fosse per le reminiscenze scolastiche degli italiani potrebbe indovinare che cosa sia. E che dire della statua lignea della Valle d'Aosta insieme a tre piccozze e dei quattro vasi sati nella vetrina ligure? Mentre aggiravo per la sala, ho potuto vedere gruppi di stranieri guardare una certa perplessità le vetrine e poi uscire chiedendosi che cosa mai avessero visto.

«Se questo è ciò che l'Italia mostra delle sue regioni, bene ha fatto il Piemonte a rifiutare la partecipazione all'Expo, impiegando i fondi per altre manifestazioni meglio organizzate e sicuramente più proficue per la promozione della nostra immagine nel mondo».

Paola Cavallotti

Un lettore ci scrive:

«Chi scrive è un giovane di 24 anni, pieno di vita e di voglia di vivere. Fra le lettere del 4 giugno, m'ha colpito quella del gruppo di insegnanti che esprimevano la loro solidarietà ai malati di Aids. Come detto, ho anni, tanti amici, tanta voglia di vivere, una famiglia stupenda e... dulcis in fundo a novembre ho scoperto di sieropositivo. Senza volersi piangere addosso per ciò che è stato, devo però ammettere che, quando appresi la notizia, ho sentito il sangue gelarmi nelle vene. Come dirlo ai familiari, ai parenti e amici. Il primo pensiero è stato atroce, perché aspettare quando so che, fino vivrò fino ai 35 anni?

«Il pensiero di farla finita emergeva sempre più forte in quasi unica soluzione, logica ed indolore.

«Poi è arrivato il giorno in cui ho dovuto dirlo ai miei genitori e ai miei fratelli e sorelle. Solo una risposta mi è stata data: "Guarda che importa ti vogliamo bene così come sei". Allora ho scoperto cos'è veramente il calore di una famiglia, l'amore di un genitore.

«Altro timore, gli amici. Quando lo sapranno si comporteranno. Forse mi abbandoneranno. Uno, per esempio di tutti, quando glielo ho detto mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: "Tu sei un mio amico e io ti voglio bene così anche se questo 'problema'". Così due, tre, tanti. Anzi devo specificare che le amicizie sono più vere perché ogni attimo deve essere sfruttato in pieno perché non so quanti mi rimangono.

«Cari insegnanti che il 18 maggio partecipato alla manifestazione, ciò che io, sieropositivo, posso dirvi è che la vita è bella quando scopri che l'affetto che una persona prova per va oltre tutto, anche lo spauracchio dell'Aids».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 78 anni e sono invalida al 100%. Mercoledì 3 giugno, alle ore 12, dopo essermi recata ad una visita di controllo presso l'ospedale Molinette, mi avviavo a prendere un taxi per tornare a casa, quando mi vedevo rifiutare la corsa da tutti i tassisti presenti che si dichiaravano non disposti ad accettare il mio tesserino di rimborso fornitomi dal Comune.

«Se non fosse stato per una gentile tassista, la quale, mossa a della fila e si offriva di accompagnarmi sfidando il male parole dei "colleghi", forse sarei ancora lì ad aspettare.

«Poiché la prima volta che mi accadono episodi simili, è possibile che non esista una sede competente per far valere i propri diritti?».

Carmela Bedendi

La Direzione Sip ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Lodovico Marchisio con la quale lamentava il mancato aggiornamento del servizio 1911 "Previsioni meteorologiche", precisiamo che le informazioni registrate sono fornite a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, che normalmente provvede ad aggiornare i dati. Come anche per altri Servizi Automatici ("Percorribilità strade", ecc.), compete ai singoli fornitori di informazioni mantenere costantemente aggiornate le notizie».

Roberto Spadon

TORINO DOMANI: entro 11 mesi le nuove regole per lo sviluppo della città

Gli ambientalisti «In collina il piano prevede interventi [redacted] criterio»

Sono 1255 le osservazioni presentate da torinesi, enti, associazioni e aziende sul preliminare [redacted] prg; nei riquadri due [redacted] da trasformare: i [redacted] generali in via Giordano Bruno (sopra) e [redacted] officine ferroviarie [redacted] corso Castelfidardo

Piano regolatore, [redacted] sul verde

Cagnardi: basta con gli allarmi infondati

Il piano regolatore ha «dormito» per i sei mesi trascorsi da fine dicembre a oggi. Cioè da quando la giunta Zanone varò il proget[redacted] preliminare (penultimo passo prima del disegno definitivo) a quando è esplosa la polemica sulle case di piazza Sofia, comprese tra le cosiddette «anticipazioni di piano».

Ma [redacted] è stato un [redacted] letargo. L'iter del piano è proseguito con le osservazioni al prelimi[redacted] presentate [redacted] cittadini, enti ed associazioni. [redacted] 1255, e contengono oltre duemila domande. [redacted] g[redacted] parte sono state avanzate da singoli cittadini e da società private (1100). Le altre provengono da associazioni culturali e ambientalistiche (88), da aziende pubbliche (40), [redacted] settori comunali (11), dalle circoscrizioni (7). Domani il progettista Augusto Cagnardi presenterà una prima relazione sul contenuto delle modifiche.

Le domande riguardano le destinazioni, propongono modifiche all'uso delle [redacted] il [redacted] per cento [redacted] riferisce [redacted] terreni liberi [redacted] occupati da servizi pubblici, che si potrebbero recuperare per nuove residenze e uffici.

[redacted] ai millantatori

Che fine faranno le osservazioni? Cagnardi è categorico: «La filosofia del piano non si tocca». Sono dunque carte destinate al cestino? «No, tra le osservazioni alcune riguardano temi generali, e saranno vagliate [redacted] attenzione. [redacted] maggioranza, però, tendono a modificare la destinazione di singole aree, in [redacted] renderle più redditizie. E' arduo riconoscerne la validità, anche perché attorno al piano regolatore si muovono millantatori che illudono i clienti di poter ricavare di più dai loro [redacted]. [redacted] è [redacted] sorpresa, accade ovunque. [redacted] chiaro: ci [redacted] soltanto nell'interesse della città».

E' di questi mesi la polemica sulla cementificazione [redacted] o presunta [redacted] collina. I pareri sono totalmente opposti: progettisti e amministrazione sostengono che «grazie [redacted] nuovo piano regolatore Torino sarà la città più verde d'Europa»; g[redacted] ambientalisti ribattono [redacted] «tutti questi parchi sono soltanto disegnati sulla carta, e intanto si costruisce dove il verde c'è già». Cagnardi è duro: «Con gli ambientalisti [redacted] abbiamo mai discusso. [redacted] una cosa è certa: sostenere che la collina sarà cementificata è una [redacted] luta inesattezza. Si [redacted] in circolazione notizie artatamente scandalistiche, probabilmente a fini politici».

La protesta verde

Il capogruppo dei Verdi, Gianni Vernetti, si dice «sorpreso»: «Inviterei Cagnardi a venire più spesso a Torino. La collina, [redacted] bene ambientale unico in Europa, è da vent'anni oggetto di una cementificazione eccessiva. Risultato: frane, smottamenti, dissesto idrogeologico, ruscelli ridotti come fogne a cielo aperto. Ebbene, il piano prevede senza alcun criterio 17 nuove aree edificabili in colline. A parte collina [redacted] parchi, [redacted] inutile parlare [redacted] qualità ambientale [redacted] intanto consentire la costruzione [redacted] nuovi quartieri ghetto [redacted] ridosso di Falchera [redacted] Vallette. Eppure il progetto prevede proprio questo».

Ma la polemica ambientale [redacted] soltanto un aspetto della lunga campagna per dotare [redacted] città di [redacted] regole urbanistiche. Gli obiettivi [redacted] Comune, secondo l'assessore Andrea Galasso, sono tre: acquisire aree (oggi molti sono contenitori vuoti) [redacted] in cambio ai privati licenze edilizie pari al valore dei terreni ceduti; realizzare nuovi servizi utilizzando gli oneri di urbanizzazione pagati [redacted] proprietari o costruttori; dare ai privati la gestione di parchi, impianti sportivi, parcheggi.

Subito [redacted] i cantieri

[redacted] sarà facile: «Anche perché [redacted] snellite alcune procedure» precisa Gian Paolo Rosso, presidente del Collegio costruttori [redacted] imprese, 15 addetti). Il Collegio ha presentato «osservazioni di sostanza, per rendere il piano operativo e non [redacted] disegno teorico»: «Due esempi. Il primo riguarda gli isolati da trasformare: il piano prevede che ciascun isolato sia sottoposto a un unico progetto. [redacted]a che [redacted] fa se anche [redacted]o solo [redacted] i proprietari di stabili e terreni [redacted] è d'accordo? Si blocca tutto? Chiediamo un'indagine preliminare per comprendere [redacted] le nuove regole sono traducibili in concreto». Secondo esempio: «Ci pare che le norme per il centro storico siano troppo rigide, non vorremmo che si paraliz[redacted] l'opera di risanamento avviata con la variante 31 ter. Infine, si [redacted]nga conto [redacted] nuova legge, che consentirebbe di varare altre anticipazioni: [redacted] zone particolarmente degradate è importante partire subito».

Il Collegio ha già fatto i conti. [redacted] piano, nel suo insieme, muoverà investimenti per 25 mila miliardi. Le sole anticipazioni (dal raddoppio del Politecnico alla cittadella tecnologica, alle nuove case) valgono 5000 miliardi e 6000 posti di lavoro.

Appalti trasparenti

[redacted] rilancio occupazionale [redacted] caro anche al sindacato: [redacted] all'interno di regole chiare. Le vicende milanesi - afferma Diego Calabrese, della segreteria della [redacted] del lavoro-Cgil - hanno [redacted] in evidenza questa necessità. Abbiamo proposto un osservatorio per la trasparenza sugli appalti e abbiamo già istituito [redacted] commissione, coordinata dalla prefettura, per la si[redacted] cantieri». Il sindacato vuole discutere anche sui contenuti [redacted] prg. Dice [redacted]re[redacted] «Ci vuole un vero terziario, anche in periferia, che sia di supporto alle piccole [redacted] medie industrie, all'artigianato al commercio. Si [redacted]nga inoltre conto dei piani regolatori dell'area metropolitana. Ci [redacted] doti di un piano organico [redacted] viabilità e trasporto pubblico. Infine, [redacted] rifletta sulla quantità di abitazioni: oggi come oggi ci pare eccessiva».

SERVIZI A CURA DI
Luciano Borghesan
e
Gianpiero Paviolo

[redacted]

Traguardo fissato per il 4 maggio 1993

Per il nuovo piano regolatore c'è una data lontana, [redacted] insuperabile: il 4 maggio [redacted] '93. «E' la scadenza entro cui gli architetti Gregotti e Cagnardi, per contratto, devono consegnare il progetto definitivo», dice l'assessore all'urbanistica Andrea Galasso. In questi undici mesi che rimangono, si esamineranno [redacted] osservazioni presentate da cittadini, enti, aziende, poi la maggioranza - utilizzando le indicazioni dell'ufficio d[redacted] piano - si confronterà con le minoranze e deciderà le modifiche da apportare al preliminare. Il tutto tornerà nelle mani dei progettisti Gregotti [redacted] Cagnardi che elaboreranno il prg definitivo che sarà sottoposto all'approvazione [redacted] Comune. E' questo l'iter da percorrere per arrivare [redacted] terzo prg del [redacted] secolo. [redacted] Torino il primo documento urbanistico [redacted] adottato nel 1908, [redacted] secondo [redacted] (ndr, solo quattro [redacted] dopo, nel '63, fu approvato il piano per la costruzione di 170 mila vani di edilizia economica e popolare), dopodiché solo ipotesi, sempre contrapposte, fino all'80, quando la giunta di sinistra, [redacted] l'allora [redacted] re Radicioni, propose un piano territoriale che puntava [redacted] uno sviluppo della città a Ovest, [redacted] l'esigenza [redacted] riutilizzare i «buchi neri» interni [redacted] Torino creatisi a seguito della crisi industriale [redacted] fece abortire e [redacted] la maggioranza, e guida comunista, che lo sosteneva.

Sopra, il progettista [redacted]gusto Cagnardi: la filosofia del piano non si tocca

Sotto, Gianni Vernetti: il progetto prevede senza alcun criterio 17 nuove aree edificabili in collina

Sopra, Gian Paolo Rosso: vanno snellite alcune procedure per aprire subito i cantieri

Sotto, Diego Calabrese: trasparenza sugli appalti e sicurezza nei cantieri

«[redacted] temete, [redacted] ci [redacted]»

Galasso difende la scelta di offrire ai privati licenze edilizie in cambio di aree da trasformare

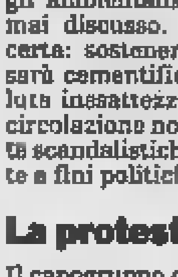
[redacted] preoccupazione più [redacted] tra le organizzazioni ambientaliste [redacted] che si costruisca troppo. L'assessore Galasso rifiuta lo slogan «cemento sulla città»: «Con le nuove norme - replica - la cubatura complessiva [redacted]nderà di due punti. E le correzioni che introdurremo garantiran[redacted] questo parametro».

Quali le modifiche già individuate?

Sulle [redacted] abbiamo fatto una ventina di simulazioni di progetti per collocare verde, parcheggi, terziario [redacted] alloggi. Abbiamo visto che per la superficie complessiva dell'area lo 0,7 di edificabilità non consente di costruire quanto si era calcolato, così una parte di cubatura dovrà essere realizzata sottoterra.

Le costruzioni diventano un incubo soprattutto in collina.

Noi vogliamo tutelare [redacted] massimo il valore [redacted] verde, e la collina [redacted] un patrimonio di tutti. [redacted] chiesto ai tecnici [redacted] verificare la possibilità di "paracadutare" (in cambio di aree collinari cedute al Comune) il diritto di edificare su superfici della città piana, su quelle da trasformare.



L'assessore Galasso (dc) «Il verde [redacted] deve più essere [redacted] privilegio di poche persone»

I proprietari [redacted] aree collinari temono espropri.

Tutte le aree sono soggette ad esproprio, per cinque anni, [redacted] prevede la legge regionale. La novità è che noi formuliamo un'alternativa: il Comune non espropria, tu mi dai l'area se vuoi e io [redacted] cambio ti do [redacted] diritto di edificare su un'altra zona, ovviamente con qualche indice di edificabilità in più [redacted] sarà nella città piana e [redacted] gli oneri [redacted] urbanizzazione pagati dai privati reinvestiti in quella [redacted] dove si costruisca.

E chi [redacted] è interessato a questo scambio?

Il Comune non ha risorse finanziarie per espropriare. Le [redacted] tenze d[redacted] Corte costituzionale dicono che si espropria a valore di mercato. Abbiamo cause per 200 miliardi di arretrati di cui [redacted] 70% già in fase esecutiva.

Insomma, la colata di [redacted] mento in [redacted] di quanto potrebbe essere [redacted] il nuovo prg?

Potenzialmente di [redacted] milioni [redacted] metri quadrati, vale a dire 500 alloggi [redacted] 120 mq l'uno.

Perché [redacted] le mani pubbliche sulla collina?

Per evitare che il verde sia privilegio di pochi, o peggio che sia abbandonato, che d[redacted] discarica.

Primi [redacted] a ottobre

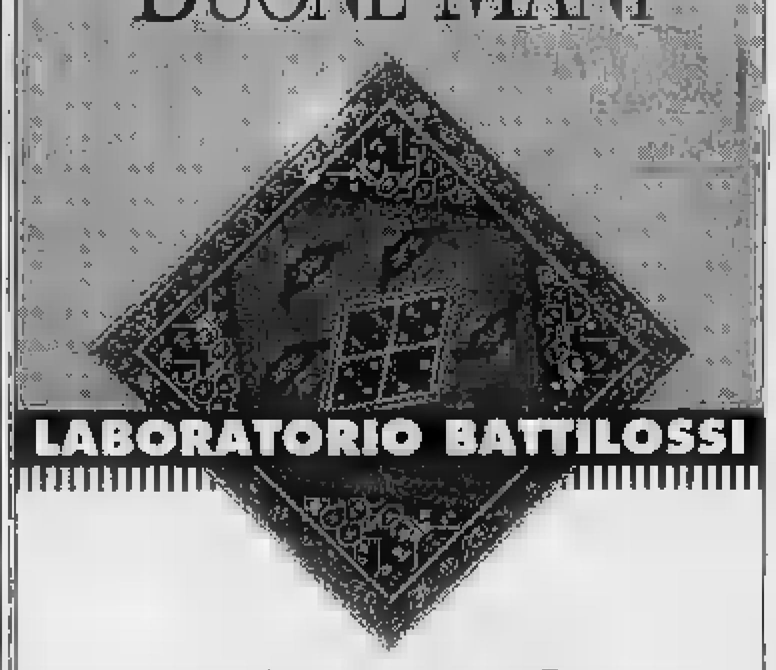
Sei progetti pronti a decollare Ma è polemica [redacted] piazza Sofia

Mentre per il progetto preliminare bisogna attendere l'iter che lo porterà a diventare il piano regolatore, [redacted] autunno si potranno vedere i primi interventi concreti sulle aree tattiche [redacted] strategiche. [redacted] questi «contenitori» da recuperare alla città (definite «anticipazioni», cioè varianti al vecchio prg già in sintonia con [redacted] nuovo) ci occuperemo più dettagliatamente venerdì prossimo. Ieri, intanto, in Consiglio comunale c'è già stata polemica per uno [redacted] questi piani particolareggiati, quello delle E28: la giunta propone [redacted] costruire in strada Settimo, da piazza Sofia al ponte Amedeo VIII, 335 alloggi (pari a circa 30 mila metri quadrati) e di realizzare servizi, parcheggi e [redacted] parco pubblico (circa 50 mila metri quadrati); ambientalisti, circoscrizioni interessate e minoranze politiche sono contrarie a sacrificare il verde.

Altri cinque piani particolareggiati, invece, sono già stati approvati, riguardano le ex aree industriali (note come aree tattiche): Comau (corso Traiano, 182 all[redacted]), Framtek (zona Lingotto, 379), Gardino (corso Trapani, 398), [redacted] (corso Vigevano, 217), Incet (zona Lingotto, 143).

Per le trasformazioni che porteranno sul territorio, ancora più importanti sono le «aree strategiche». Sono, in particolare, quelle [redacted] compongono la cosiddetta «spina [redacted]» - da Santa Rita a Madonna di Campagna - del futuro prg. Sfruttan[redacted] anche l'abbassamento dei binari del passante ferroviario ci sono ampie superfici [redacted] ridisegnare: i mercati generali (che si trasferiranno a Orbassano); il raddoppio del Politecnico sulle officine delle Fs; la cittadella tecnologica l[redacted] la Dora; 30 mila appartamenti, servizi, verde per un milione di metri quadrati. L'università [redacted] amplierà sull'area Italgas in corso Regina.

TUTTO L'ANNO SOTTO I PIEDI
ORA METTETELI IN BUONE MANI



LABORATORIO BATTILOSSI
PULITURA, RESTAURO E CUSTODIA DEI VOSTRI TAPPETI
Restauro Arazzi, Kilim, Tessuti a mano. Fornitura sottotappeti antiscivolo per parchetto, marmo e moquette. Ritiro e consegna a domicilio gratuiti. Preventivi gratuiti.
TORINO CORSO CAIROLI 4 TEL.882576

SABET
[redacted]
P. Madonna Angeli 2
[redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.861
[redacted] TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

MICHELE per lei
C.so Vitt. Emanuele 219/A
Tel. 749.30.91
DA OGGI VENDITA PROMOZIONALE
ASPESI - ALLEGRI - BROOKSFIELD
CANTARELLI - [redacted] - FELINI
[redacted]

MAGAZZINO INGROSSO MOBILI
TORINO - CORSO U. SOVIETICA 493 int. 17
(FRONTE BOWLING MIRAFIORI)
TEL. 011-348.82.73
VENDE TUTTE LE GIACENZE

[redacted]	CAMERE DA LETTO	DA L.	1.950.000
50	SOGGIORNI	» L.	1.600.000
50	SEDIE	» L.	[redacted]
[redacted]	INGRESSI	» L.	400.000
[redacted]	DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	590.000
200	POLTRONE TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	» L.	395.000
[redacted]	MATERASSI ORTOPEDICI	» L.	98.000

5 MT. DI CUCINA COMPLETI DI ELETTRODOMESTICI FINE SERIE DA L. [redacted]

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
[redacted] DA 5 [redacted] 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [redacted] N. 60
10129 [redacted]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

In Consiglio l'allarme-occupazione e il rifiuto delle deleghe «scomode»

«La Rai deve tornare a Torino»

La ricetta anti-crisi di Zanone

Consiglio comunale «sfilacciato», come ha ammesso più di un consigliere nei corridoi una Sala Rossa quasi costantemente vuota, con oratori che parlavano a pochi intimi, mentre fuori dall'aula s'intrecciavano chiacchiere e lamentazioni. In questo clima è arrivata una nuova doccia fredda per il sindaco: gli Marzano, Matteoli e Lerro (socialisti) hanno annunciato che, il loro collega ai Lavori pubblici, Deorsola (dc), riprenderà la delega all'Edilizia scolastica, daranno le dimissioni loro incarichi «scomodi»: impianti elettrici e termici, beni culturali e personale.

Duro il richiamo del sindaco e dell'assessore alla Polizia urbana Tedeschi (pli). «Anch'io - ha detto Tedeschi - ho competenza sgradita, quella di gestire il debito Sip. Ma un amministratore, quando accetta delega del sindaco, accetta tutto nel bene e nel male». Il problema sarà discusso oggi una giunta.

Pezzo forte del Consiglio doveva essere il problema dell'occupazione, a fronte del disimpegno industriale che - ha detto l'assessore al Lavoro, Gianfranco Guazzone - «intaccando la capacità produttiva e l'occupazione dell'intero Piemonte e, soprattutto, dell'area torinese». «Non vorrei avere soltanto il compito di porgere il senso della nostra solidarietà agli operai posti cassa integrazione», ha ammonito, chiedendo di essere nelle condizioni di operare, ad esempio strumenti idonei avviare al lavoro giovani e nuovi disoccupati.

Al dibattito hanno partecipato tutti i gruppi, ma il via tra l'aula e i corridoi continuato punto che a tratti i banchi del Consiglio e della giunta erano spesso vuoti. L'ex sindaco Zanone ha spiegato ai pochi presenti che Comune può intervenire. «Nella mia duplice veste di consigliere e di deputato - ha detto - chiederò al governo di destinare a Torino dei grandi centri direzionali che, con gli anni, sono stati trasferiti Roma. Ad esempio la sede centrale della Rai». E ancora, citando una frase del professor Gregotti: «Torino resta città fabbrica di manufatti concreti. Mi batterò perché il futuro governo si adoperi a far scendere l'inflazione, una piaga che rischia di metterci ai ni dell'Europa che produce, che penalizza questa città».

Zanone ha enunciato dati per dimostrare che il Piemonte fornisce molte risorse al Paese, mentre Roma «nei nostri confronti». E' ora, «senza essere accusati di leghismo», di alzare la testa per avere di più. «Anche il Comune può rivitalizzare l'economia: l'avvio dei lavori previsti dal piano regolatore farebbe aumentare punto il "pil" (prodotto lordo) regionale occupando 15 mila lavoratori in più l'anno». Altri interventi - da Vuozzo (Comunisti e indipendenti) a Gaiotti (dc), da Rigon (msi) Borghezio (Lega Nord) - poi la replica Guazzone.

In precedenza il vicesindaco Marzano ha risposto ad un'interrogazione sulla Galleria d'Armoderna. «I costi del restauro - ha chiarito - sono saliti, rispetto a 5 anni fa, da 13 a 20 miliardi. Tra pochi mesi il recupero sarà ultimato».

Poi l'assessore tecnico Giovanni Bonadio (il Coreco ha approvato la sua nomina venerdì) ha risposto all'interrogazione del pds sulle 31 famiglie di via Lauro si, rimaste senza tetto dopo l'esplosione alcuni fa. «Saranno sistemate al più presto», ha promesso, annunciando che saranno inserite nella graduatoria degli sfrattati, in modo che il loro problema sia risolto entro uno o due mesi.

Su dichiarazione del sindaco ritornato in aula il caso Sip. Giovanna Cattaneo ha reso noto - su segnalazione degli assessori Galasso e Tedeschi - che la società per i telefoni a gennaio aveva una fattura di 44 milioni. Il Comune l'ha pagata, ma ad aprile la Sip l'ha rimborsata, poiché il lavoro che avrebbe giustificato la spesa non era stato eseguito.

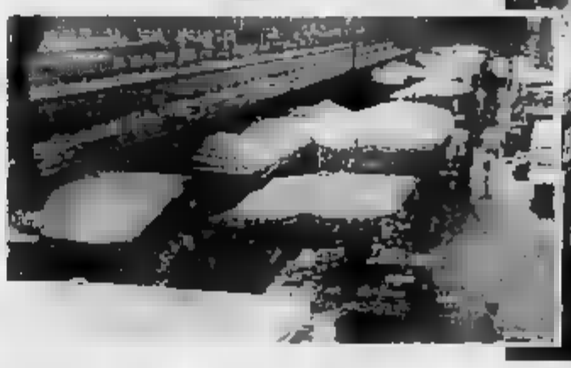
Arrivati alle delibere, nuova sorpresa: quando si doveva discutere della «E28», ossia delle 330 case da realizzare come anticipazione al piano regolatore vicino alla Stura, l'opposizione ha minacciato uscire dall'aula. Sarebbe mancato numero legale (40 presenti su 80) e l'assessore ha rinviato la decisione.

Giuseppe Sangiorgio

BILANCIO CONSUNTIVO

Comune, mai così in basso

Bilancio consuntivo «magro» quello che l'assessore Sebastiano Provvisiero ha fatto avere agli consiglieri comunali. Un dato su tutti dimostra le difficoltà finanziarie dell'attuale amministrazione: nel 1990 c'era stato avanzo 23,7 miliardi, fondi che potevano e utilizzati nel 1991. Al 31 dicembre scorso quel «residuo» si è ridotto al lumicino, 1,7 miliardi. Che cosa vuol dire? «Significa - ha spiegato l'assessore - che non abbiamo più margine per la spesa corrente. Dovremo far rispettare alla lira gli aumenti previsti, anche se impopolari: le di asili case per gli anziani, le mense. Dovremo inoltre darci da fare affichè l'introito previsto per l'Iciap sia davvero miliardi, sperando che l'Invim dia il gettito ipotizzato di 200 miliardi». Se no il Comune dopo più di vent'anni chiuderà il '92 in rosso.



A fianco, via Madama Cristina dove è previsto un parcheggio sotterraneo. A destra il palazzo Rai via Cernaia.

«Soste? Facciamo noi»

Una cooperativa per i parcheggi nel quadrilatero del Valentino

«Il parcheggio in programma sotto il mercato di piazza Madama Cristina è provvidenziale. A patto che la chiusura questa strada e di via Lombroso causata dallo spostamento banchetti soffochi la zona circostante». Per evitarlo, l'«Oasi Valentino» cui fan capo 230 commercianti e residenti locali ha proposto Comune che nell'area adiacente, in l'apertura del cantiere, venga introdotta una di soste a pagamento per consentire una rotazione delle . Commenta il presidente Giancarlo Clara: «Se Comune provvederà per conto suo, meglio. Se no, siamo pronti a pagare, gestire e sorvegliare tutti i parcheggi "a raso" da realizzare tra Marconi, via Nizza i corsi Vittorio e Massimo d'Azeglio».

Giancarlo Clara fu il primo a denunciare i picchiatori magrebini assoldati da qualche collega esasperato dall'illegalità intorno a Porta Nuova. Ed è con la stessa solida pacatezza adesso propone alla città l'inedita collaborazione degli «ausiliari del traffico». Ancorata ad circolare ministeriale del maggio '91 in cui, assodato che un sistema «a tariffa» stimola la viabilità, si prevede che i gestori concessionari di aree di sosta possano provvedere anche alla loro vigilanza, segnalando eventuali violazioni «al Comando di polizia municipale che procederà alla contestazione dell'illecito».

Precisa Clara: «Abbiamo messo punto l'operazione, già inaugurata a Udine e Cagliari, con la società torinese Inpar che è specializzata in questo tipo di gestione. Basteranno meno di quaranta colonnine nei punti strategici che proponiamo di installare sorvegliare nostre spese, ricorrendo ad un normale mutuo bancario. Senza problemi anche se varo e sviluppo dell'iniziativa risulteranno in perdita, dato che i vantaggi saranno ben altri».

a dire? Comune non spenderà una lira e la gente, magari invogliata una prima sosta offerta dagli centi, potrà arrivare e parcheggiare tranquillamente nonostante la chiusura via Madama Cristina. Risultato: tutti i nostri esercizi ne risulteranno taggiati soprattutto se i parchimetri funzioneranno sino a di, per i tanti ristoranti e locali notturni. Un traffico fluido e controllato aiuterà a mantenere la zona viva e "pulita"».

Giancarlo Clara ne è talmente sicuro da aver già stabilito un incalzante piano di battaglia. Oggi la firma statutaria alla cooperativa «San Salvario», che «sarà aperta a commercianti, professionisti e altri cittadini o enti disposti coadiuvare i nostri obiettivi senza fini lucro, mentre eventuali soci "sovventori" risulteranno in minoranza». Poi, venerdì, un incontro con le altre Associazioni merciali del centro galvanizzate dalla prospettiva e infine, entro giugno, un dibattito pubblico sul in Circoscrizione.

Un'ottima idea, presidente Clara, non c'è rischio vederla affondare in un ginepraio colossale? Comune ha tutti i diritti di rifiutare la nostra offerta, non ne ha nessuno di accantonarla, abbandonando il quartiere alla deriva».

Il «raid»

I vigili dall'assessore

Il caso dell'ufficiale dei vigili urbani che ha percorso i portici di via Roma da via Buozzi a via Arcivescovado sarà discusso in Consiglio lunedì prossimo. Ieri l'assessore alla Polizia urbana, Ermanno Tedeschi, ha parlato con il comandante del corpo.

L'ufficiale Comandù aveva ricevuto l'incarico di controllare e di «reprimere» il commercio abusivo che ogni sui marciapiedi di via Roma. E, secondo un sottufficiale che ha assistito al «raid», l'auto di servizio è effettivamente salita sul marciapiede, ha urtato davvero la merceanzia di un extracomunitario invitato andarsene.

L'ufficiale, salendo sul marciapiede, ha violato codice stradale. Il Comando per evitare nuovi «incidenti» ha diffuso una circolare nella quale spiega che sotto i portici con l'auto non si può entrare.

Comandù, comunque, era ubriaco. Il fatto si riferisce ad un altro episodio avvenuto all'inizio di maggio davanti alle Molinette, un vigile che doveva prendere servizio viabilità vi è arrivato «alticcio» e, parcheggiando, ha danneggiato due auto.

Le maestre

Estate ragazzi no all'accordo

A di fuoco ieri delle maestre comunali che hanno rifiutato l'accordo siglato dai sindacati confederali con Comper stabilire i loro compiti, compreso il servizio vo di Estate Ragazzi previsto per 1500 bambini dai ai 13 anni, fra il 15 giugno e il 31 luglio.

Nel salone Cgil in via Pedrotti, circa insegnanti (su 700 in servizio) hanno detto «no». Quell'accordo contemplava tra l'altro il riconoscimento del loro ruolo insegnanti con diritti e doveri, compreso il calendario lavoro pari a quello delle colleghe statali.

di fronte Estate Ragazzi, eterno pomo della discordia, c'è stato il gran rifiuto. L'intesa era di utilizzare i volontari a turni di dieci giorni, per gestire i bambini che devono essere affidati alla scuola anche dopo il termine delle lezioni. Niente da fare.

Il servizio è cominciato ieri con gli animatori assunti dal Comune, persone che avrebbero dovuto fare da supporto alle insegnanti e che invece restano gli unici educatori.

Colpevole il fidanzato con due complici

Fu un vero rapimento per la ragazza di Leinì

Non è stata una fuga d'amore né finto rapimento per spillare soldi ai genitori quello di Vittoria Quattrone, anni, studentessa universitaria di Leinì. E' stato sequestro vero, come ha sempre sostenuto la ragazza e hanno concluso ieri i giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini). Vittoria aveva sempre affermato: «La sera del 20 ottobre scorso mi sono incontrata con il mio fidanzato Angelo Sansone. Sono salita sulla sua auto dove si trovavano già altri due giovani, Davide Melis e Andrea Moretti. Non ho sospettato nulla. All'improvviso ho sentito un coltello alla gola, poi mi hanno iniettato la droga».

Per 4 giorni la ragazza prigioniera nella casa del Melis, sempre intontita sostanze iniettate. Mentre Vittoria era sequestrata, ai genitori Antonio e Angela, titolari della Framtek di Leinì, giunsero due telefonate: «Preparate 50 milioni se volete rivedere viva vostra figlia». Ma all'appuntamento si presentò nessuno. Tre giorni dopo la scomparsa, Vittoria entrò nella macelleria di un amico di famiglia e chiese mila lire. Il commerciante la vide impaurita e telefonò ai genitori. La ragazza fu trovata nel piazzale distributore benzina in via Cuorgnè.

«Perché non chiese aiuto macellaio amico? E quando mai una persona sequestrata se ne va in libera di parlare e di chiedere soldi ad amici?», si è domandato il pm Elisidoro Rizzo, convinto che Vittoria fosse d'accordo con il fidanzato e gli altri due giovani per spillare soldi al padre. «Avevo paura», ha spiegato al ragazza in aula. Una tesi che non ha convinto pm che ha chiesto un anno e 4 mesi reclusione per tentata estorsione e per simulazione di reato.

Melis, Moretti Sansone hanno patteggiato una pena di un anno e 4 mesi di reclusione. Vittoria, difesa dall'avvocato Rossomando, ha voluto il giudizio ordinario: «Sono innocente. mi inventata nulla». E il tribunale le ha creduto.

PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 3 al 12 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del Centro Tumori di Candiolo ed Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

3 GIUGNO: in memoria di Fosco Marco i condomini di via Rueglio 14 e 16 150.000; i condomini e inquilini di via Mercadante 102-104 106 in memoria di Scandaliato Caterina Crisceati 150.000; in memoria di Perugini Orlando i compagni di lavoro del figlio 120.000; i condomini di via Testona 7,9,11, memoria di Bertolino Pietro 100.000; ricordando nostra cara mamma, le figlie 100.000; Rossi 100.000; dai dipendenti della Casa dei Pini di San Maurizio Canavese in memoria di Sorrentino Aniello 93.000: R.B.S. 50.000; G.B. 20.000; N.P. 20.000.

4 GIUGNO: in memoria Latisia Morbelli Honorati 1.000.000; in memoria del dr. Vincenzo Fenoglio, famiglie Arena, Boccardo, Bonello, Galleano, Leardi, Massa Micon, Mazzarello, Morzone, Nicolotti, Pizzorni, Riva, Rosso 600.000; in memoria di Giacosa Giovanni i colleghi, amici e condomini 600.000; i colleghi di Roberto in ricordo del papà Egidio 541.000; l'Arci, gli amici della palestra e le amiche in memoria di Rosalba Battù Luciani 510.000; in memoria Massimo ; in memoria del dr. Vincenzo Fenoglio, personale ospedale San Vincenzo 425.000; inquilini e amici di Ottavio in memoria della moglie 400.000; in memoria di Boccalari Francesco 400.000; gli ufficiali, i sottufficiali del 7° Gruppo Adria , in memoria di Lo Serra Salvatore 329.000; condomini inquilini di Brescia 25/29 in memoria di Michele Leone 320.000; P.A.S.F.A. Rivoli nel caro ricordo di Gina Barberis 300.000; in memoria di zio Valente, i parenti 270.000; Agesc 90/91 istituto Arti e Mestieri 240.500; in memoria del dr. Vincenzo Fenoglio i condomini di c.so Telesio 34/2,3,4,5 200.000; amici e colleghi dell'affiatura Fiat Mirafiori officina 98 a nome del collega Perin Gian Paolo in memoria della moglie 180.000; ricordando il tuo papà, i colleghi Alitalia Torino 175.000; le amiche di Gina 175.000; in memoria di Dionisio Biasi, Gina Anna De Biasi e Ida Colferai 150.000; i colleghi di Sergio in ricordo del papà Egidio 136.000; W.M. 100.000; in memoria di Felice Prato, i cugini Garozzo e Biancotti 100.000; in memoria di Michele Leone la Pro Maddalene di Viù 100.000; i colleghi della U.P.S. filiale di Torino, in memoria della recente scomparsa del papà di Enzo Bordieri 100.000; per ricordare Giuseppe Bellia, R.F. 100.000; A.A. ; in memoria di zio Arturo 30.000.

: in memoria del complanto Ernesto Stracco padre di Maria Teresa Stracco 350.000; in memoria di Nebiolo Petrina in Farco, i condomini di via Piossasco 13 15 325.000; professori e compagni di scuola di Antonella Dimarco in memoria della mamma Canal Maria in Dimarco 300.000; in memoria di Giuseppina Facta Slaviero, condomini amministratore via Breglio 16 210.000; in memoria di Ellena Rosina in Manente, i condomini di Siracusa 177-185 150.000; gli amici di Susanna in ricordo della mamma 150.000; in memoria Giuseppe Bellia i colleghi di Laura della Cityrama 140.000; per la memoria della madre di Guercio Alberto 120.000; per memoria del padre di Bragato Diego 120.000; per onorare la memoria dela padre di Bozzi Aldo 120.000; un'eredità ricevute 120.000; i condomini di via G. Verga 14 in memoria di Mecca Maria Incoronata 110.000; in memoria Cella Giovanni, Virginia e Gigi 100.000; in memoria di Luigi Salvati 100.000; in memoria di Ida 95.000; gli amici di Maura della 1ª B del liceo Cavour in memoria della mamma 60.000; in ria di Valle Luigi ricordandolo, i tuoi cari, Valle Ottavia e Sergio 60.000; in memoria di Mecca Maria Incoronata, famiglia Zannotti 60.000; Daniele e Silvia ricordano lo zio Paolo 60.000; in ricordo di Adolfino, madrina 50.000; in memoria Roberto Gotto, Rinaldo 50.000; in memoria di Casarino Avataneo, Rita e Susy 50.000; in ricordo di Piera 50.000; in memoria Giuseppe Tiranno 10.000.

8 GIUGNO: fam. Vinci: Lino e Letizia, Franco e Letizia Albina, Lino e Letizia, Piera, Francesco, fam. Sammaruca: Enzo, Pasquale, Tonino, Anna, Ennio, Mario in memoria dello zio Egidio 700.000; in memoria Corgiat Bondon Marina in Crivellin 500.000; in ricordo di Savino Mazzilli, i nipoti Mazzilli 450.000; in ricordo di Natalino, famiglie Camerlo, Baccarin, ria, Bertoldo, Grospietro, Navone, Pellegrin, Rugalli 450.000; i colleghi della Ceat in memoria Carlo Pregnolato 0; i coscritti classe 1933 di Rondissone, in memoria di Angela Crolle in Severina 420.000; Giovanni e Ornella Severina in memoria mamma moglie Angela Crolle 300.000; in memoria di Tiranno Giuseppe; Salvo Luigi e figli 300.000; in memoria di Savino Mazzilli, i condomini di lungo Dora Voghera 120 scala A 210.000; condomini e inquilini stabile via Ricasoli 26 e via Fontanesi 10, in memoria di Chiaffredo Bosco 200.000.

(continua)

Erano sparite ieri notte, trovate dalla Polfer

Una fuga in cantina per paura della pagella

Temevano una pagella costellata di insufficienze, forse anche una bocciatura. Così due sedicenni hanno deciso di «sparire», nascondendosi nella cantina di un condominio non senza aver fatto prima provvista di vitto e generi conforto, essersi procurate la compagnia un po' di musica. La «fuga» si è conclusa, ingloriosamente, quando gli agenti della polizia ferroviaria hanno fatto irruzione nello stabile, riconsegnando le due «discole» ai genitori.

Il allarme è arrivato ieri sera, 24 ore dopo la scomparsa delle studentesse. La prima, abitante in corso Francia, era uscita casa domenica pomeriggio dicendo a papà e mamma che avrebbe trascorso alcune ore con l'amica del cuore, residente in zona Sassi. All'ora di cena, nessuna delle due si è fatta viva.

E' cominciata l'inquietudine dell'attesa, presto diventata angoscia. A mezzanotte, un genitore ha rotto gli indugi e si è presentato in Questura. Subito dopo, mentre alle pattuglie di turno venivano segnalati gli identikit delle ragazze, stesso genitore ha raggiunto Porta Nuova, tornando a raccontare la storia al sovrintendente della Polfer Maurizio Muscarello. A notte fonda era difficile indagini, raccogliere eventuali testimonianze. L'operazione è scattata ieri. Gli uomini di Muscarello, coordinati dal dottor Filippo Dispensa, hanno battuto i luoghi frequentati dalle studentesse, interrogando amici e conoscenti.

Una parola tira l'altra, alla fine uno del «giro» ha fornito un'indicazione utile. Le temebonde vittime dell'imminente scrutinio, che per loro disgrazia non poteva avvalersi di docenti propensi al 6 politico, stavano in una cantina dalle parti di Tunisi. Una lavata di capo, poi l'abbraccio dei genitori.

Laici e cristiani insieme con la Regione per l'emergenza-Jugoslavia

Quattro Tir di aiuti in Croazia

E' nato un coordinamento tra il volontariato

I gruppi di volontariato laici cristiani si uniscono in nome della Jugoslavia e dei suoi gravi bisogni. Questo il senso del nuovo Coordinamento-aiuti nato dalla cooperazione di sette associazioni cittadine (Caritas, Ora et Labora, Consulta persone difficoltà, Servizio anziani, Comitato regionale ane e società, Gruppi volontariato vincenziano, Figlie della carità) con la Regione Piemonte. Presentato ieri alla Curia, presenti monsignor Sergio Baravalle, direttore della Caritas To rino, e l'assessore regionale all'Assistenza Emilia Bergoglio. «piano» di intervento prevede la raccolta di fondi e di materiali e il loro invio, in tempo utile, alle popolazioni che vivono nell'emergenza.

«Un intervento ragionato - ha spiegato Baravalle - sulle esigenze reali. Siamo in contatto la Caritas di Zagabria che dà ai bisogni delle varie diocesi. In Croazia, in Bosnia-Erzegovina, nel totale nella completa assenza delle istituzioni, la Chiesa in questo momento il solo punto di riferimento». L'assessore Bergoglio ha detto che la Regione ha voluto partecipare alla pari le associazioni di volontariato «per non dare connotazioni politiche all'operazione. Laggiù la gente ha fame ha bisogno di tutto. L'importante è far fronte alle necessità della sopravvivenza. Il resto lasciamolo agli enti internazionali».

Da Torino, come prima iniziativa del Coordinamento-aiuti, partiranno venerdì quattro Tir carichi di aiuti. Arrivano dalla Croazia, vengono riempiti Torino, e ritornano: destinazione, per questo primo viaggio, Cupljina, un paesino della diocesi di Mostar semidistrutto dai bombardamenti. «Resteremo qualche giorno là - spiega Luigi Olivieri, presidente di Ora et Labora - per capire i veri bisogni che hanno».

I camion porteranno prodotti alimentari di prima necessità, latte in polvere, farina, zucchero, olio, riso, cibo per bambini fino ai due anni, cacao, burro, legumi, verdura e carne conservata, pasta. Non verranno dimenticate le esigenze dei musulmani: la carne avicola è per loro. Oltre al cibo, arriveranno nella zona del conflitto saponi, dentifricio, spazzolini da denti e altri prodotti igienici. Mancano i pannolini per i bambini, la biancheria intima per tutti, scarpe, calze. I Tir porteranno asciugamani, cuscini, materassi un centinaio di letti. Un piccolo «tesoro», per chi ha nulla.

Gli indirizzi per offerte: «Ora Labora», Strada delle Genziane 10, Pino Torinese; Volontariato Vincenziano, via Saccarelli 2; Sermig, piazza Borgo Dora 61. Oppure Caritas diocesana, conto corrente 23249105.

Saranno rimossi gli impianti poco usati, come quelli degli uffici postali

Al supermercato per telefonare

Così cambiano le abitudini degli utenti Sip

In coda all'ipermercato, non all'ufficio postale. Affollamento in caserma, deserto in discoteca. Fuori casa i «consumi» telefonici dei torinesi stanno cambiando. E in movimento, insieme con i loro gusti, anche il panorama della Sip-Telefonia pubblica: città e nelle provincia 18.492 cabine e apparecchi vari che l'azienda intende razionalizzare e migliorare.

L'obiettivo: perfezionare il ampliarlo dove occorre, mirando in generale a far coincidere necessità del pubblico e ricerca degli utili societari. Nuove più moderne installazioni, dunque, ma anche qualche indispensabile taglio e trasformazione. A cominciare dai telefoni semipubblici dei bar.

Il mo che il gestore deve garantire verrà alzato a settembre 800 mila a un milione e 200 mila lire l'anno. Chi riterrà di non raggiungerlo potrà, senza spese, chiedere la trasformazione dell'apparecchio ricevente-trasmittente a monete e gettoni in linea privata «per affari»: renderla accessibile ai clienti sarà questione di scelta.

Destinati a sparire, inoltre, i telefoni pubblici ignorati dagli utenti. Ad esempio, quelli installati anni fa dalla Sip nelle scuole elementari o medie e risultati «a basso traffico telefonico» (dove, tuttavia, esistono altre linee trasmittenti-riceventi), negli uffici postali (un fiasco, ammette la società), nel cinema, nelle discoteche, presso i grandi distributori carburante.

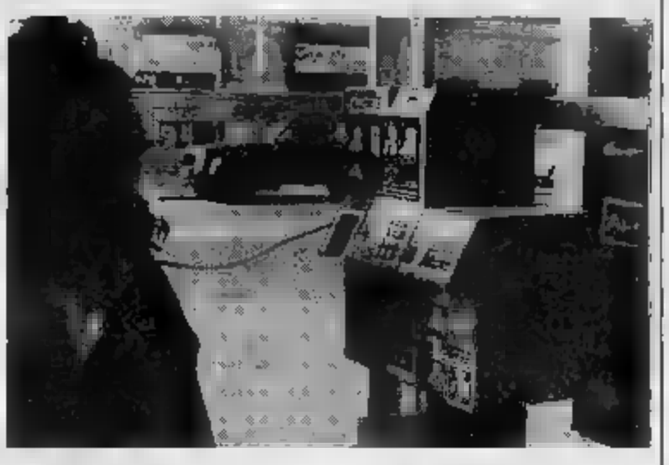
In attivo risultano invece i telefoni in caserme, ospedali, istituti per anziani. Da moltiplicare gli apparecchi negli ipermercati. «E' una rivoluzione di costume: in questi luoghi - dicono alla direzione regionale Sip - la gente trascorre ore, acquisti, mangia, va dal parrucchiere. E le code ai telefoni sono la norma. Per questo aumenteremo il numero».

cifre. La rivoluzione della telefonia pubblica prevede entro l'anno l'eliminazione totale degli ultimi 3443 vecchi impianti solo a gettone. Saranno sostituiti integrati, a Torino provincia, 1700 plurimoneta, 500 lettore di schede, 1200 predisposti per la credito telefonica, 105 cabine (quasi tutte in città). La Sip prevede inoltre, il '92, distribuire 75 mila nuove di credito, l'unico che, secondo la società, consente libertà assoluta di utilizzo del telefono pubblico. Il successo questa diffusione porterebbe anche vittoria almeno parziale fronte di un vecchio e mai superato problema, il vandalismo. La prima ragione di vandalismo individuata dall'azienda è, infatti, il furto. Con schede e carte di credito, la «tentazione» verrebbe a mancare.

'91 il fenomeno - invariato nei primi tre mesi di quest'anno - è costato, in Torino e provincia, 800 milioni: l'equivalente di 282 sostituzioni di apparecchi, 117 testiere, 423 microtelefoni, riparazioni a seguito di 614 scassi, 530 danneggiamenti gravi di cabine e circa furti a distributori di schede - il bottino più ricco - sovente compiuti in ambienti al di sopra ogni sospetto, caserme, sedi universitarie, ospedali. D'altra parte c'è chi ruba persino le pedane di ferro delle cabine. Il tempo per ripristinare questi disastri? Quattro ore in media, tre ore e venti minuti per le cabine dotate di telerilevatore d'allarme, spia antiteppisti.

Maria Teresa Martinengo

> Troppe gettoniere sfasciate dai vandali: al loro posto apparecchi a scheda
>
> In città funzionano 18.492 cabine e apparecchi pubblici: impianti e gettoni sostituiti



Per Cavallero la decisione oggi

Ultima notte alle Nuove?

Pietro Cavallero, rapinatore che negli Anni 60 terrorizzò la sua banda il Nord Italia, è ad un passo dalla libertà condizionata: questa mattina il tribunale di sorveglianza, che nel cembre gli con semilibertà, deciderà sulle istanze.

Pietro Cavallero fu catturato il 5 ottobre del 1967 in un casello ferroviario a Giarole: la temibile banda cui faceva parte aveva compiuto sette rapine, con cinque morti e 21 feriti, un bottino di 99 milioni, un'enormità quegli anni.

Condannato all'ergastolo, trascorse oltre vent'anni Porto Azzurro. Era ormai un uomo solo, senza amici («Io soltanto brutti ricordi», aveva confidato in un'intervista). Poi l'incontro con Ernesto Olivero, fondatore del Sermig (Servizio missionario giovanile) di Torino, un'associazione cattolica che aiuta gli emarginati e gli extracomunitari.

Accolto nella comunità, Olivero negli ultimi quattro anni ha lavorato con i volontari: presenza silenziosa schiva», dice chi lo conosce bene. Ogni prendeva l'autobus che dall'Arsenale pace lo portava alle Nuove, poi riaccirne al mattino presto tornare suoi nuovi amici.

Pietro Cavallero ha oggi 64 anni e un enfisema polmonare gli rende assai difficile la respirazione. gli verrà concessa la libertà condizionata, non dovrà tornare nel vecchio delle Nuove ma potrà dormire nella comunità del Sermig, tornerà a vivere nel quartiere Borgodora, alle spalle mercato Porta Palazzo, dove cresciuto negli Anni 30, dove è andato scuole e ha conosciuto gli amici Santa Notarnicola e Adriano Rovoletto, che costituirono il nucleo originario «banda Cavallero».

I giudici gli negassero la libertà condizionata? «Non credo che cambierebbe molto nella sua vita - ha detto chi gli è vissuto in questi mesi - continuerebbe svolgere la sua opera di volontariato e a dipingere quadri per la pace». Uno di questi è stato acquistato da Andreotti.

Pietro Cavallero ha oggi 64 anni

BIANCA & NERA

Motociclista torinese muore in gara a Monza

Un meccanico 41 anni, Domenico Cirrito, di Torino, ieri pomeriggio all'ospedale di Monza. E' rimasto gravemente ferito partecipava alle prove libere sul circuito dell'autodromo, in vista del trofeo motociclistico «Suzuki». Alla guida sua «Suzuki 750», ha urtato un'altra e ha perso l'equilibrio. Ricoverato al pronto soccorso, è morto alle 17.

Cassa integrazione per 30 aziende

Il Cipi ha la integrazione a 30 aziende piemontesi. Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale al Lavoro, Cerchio. Nel gruppo ci Alsa di Carlo Canavese, Cerre e Matta di Torino e Volpiano, di Grugliasco, Gft donna di Torino e Ozegna, Herno di Torino, Itit Beinasco, Imos di Cassletto, Laminati Plastici di Nichelino e Canavese, Smc di Moncalieri, Talco Val Chisone, Textilson di Collegno. Cassa integrazione per crisi anche alla Des di Grugliasco e a Maison blu di Cascine Vica.

Ordine giornalisti Le nuove cariche

Con il voto di ballottaggio svoltosi domenica si è completata l'elezione delle cariche per l'Ordine dei giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta. Per il consiglio interregionale sono stati proclamati eletti, per i professionisti: Cesare Roccati, Maria Valsbrega, Andrea Liberatori, Mario Bruno, Ettore Boffano, Gigi Padovani. Per i pubblicisti: Roberto Salvio, Remo Guerra, Sandro Ronchetti. revisori dei conti, i professionisti Cri Chiavegato e Piero Molo; il pubblicista Flavio Giuliano. Per il consiglio nazionale eletti i professionisti Mario Berardi e Gino Apostolo. Per i pubblicisti Emilio Pape e Maria Pia Bonanato.

«Quei sono spacciatori»

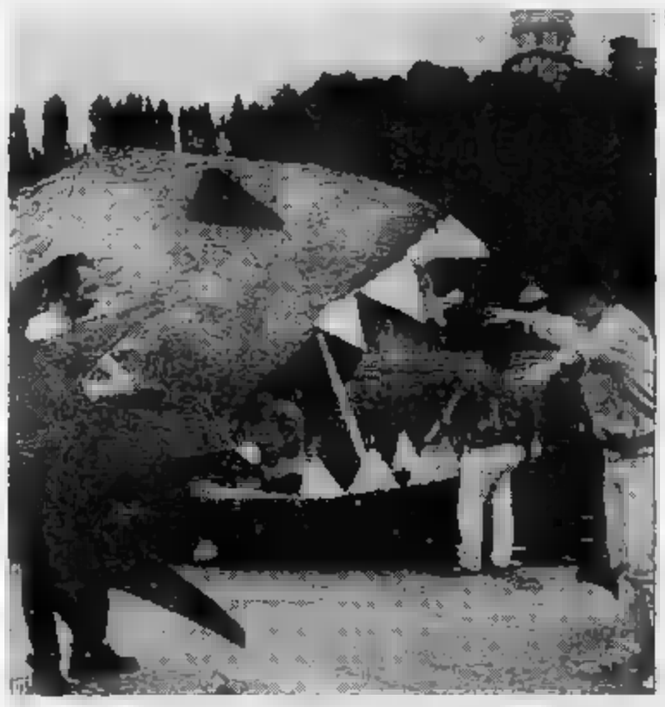
«I tre medici di Cuorgnè non sono spacciatori, ma si sono sostituiti al servizio pubblico nei confronti dei tossicomani che è carente perché aperto solo poche ore e solo due giorni la settimana in spregio alla legge». Lo sostiene, un'interrogazione all'assessore alla Sa il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco.

Nichelino, vendeva auto rubata: arrestato

Tommaso Ruggero, 23 anni, residente a Nichelino in via Fermi 1, stato arrestato domenica dai carabinieri. Tossicodipendente e pregiudicato, è fermato e vendere una Fiat «Uno» la mattina a Ludovico Perone, 33 anni, di Nichelino.

Si preparano i festeggiamenti del 24

Un drago sul Po per San Giovanni



lavora per creare emozioni scenografiche con uno spettacolo pirotecnico

Musica cabaret, pedalate straordinarie cittadine turistiche, cortei storici, falò, regate e spettacoli pirotecnici. I festeggiamenti di San Giovanni quest'anno iniziano già dal 17 giugno in locali privati e giardini pubblici. , nel pomeriggio di martedì 23, ecco storico in costume d'epoca. E a sera il tradizionale «farò» piazza San Carlo. Infine, ra dopo, tra i ponti di corso Vittorio Emanuele II di piazza Vittorio Veneto, spazio alla rappresentazione sul Po gruppo teatrale del Granserraglio. Titolo: «Principi, principesse e principi d'incendio...», azione scenica incorniciata da fuochi d'artificio; si svolgerà e fuori per 70 minuti.

Quest'anno tutto è pensato in grande, per stupire, affascinare. Al lavoro già 140 persone: vigili del fuoco, protezione civile, vigili urbani. Ieri, durante una gita sul Po «Valentina», uno dei battelli comunali, gli assessori allo Sport Turismo Tempo Libero, Lorenzo Matteoli, Gioventù, Antonello Angeleri, hanno presentato con buon motivo di soddisfazione il calendario e il momento clou della festa. Accanto Richi Ferraro, regista e ideatore dell'operazione, le due precedenti «Naumachie sul Po». «Questa edizione - spiega Ferraro - milioni, Iva compresa; 55 milioni per i fuochi andranno alla premiata ditta Panzera. Noi? Non una lira di guadagno; ovvio che da altre città, anche dall'estero, interessati a questa rappresentazione».

Qualche anticipazione? «Al centro del fiume verranno collocate due gigantesche torri da guerra galleggianti: una d'oro, l'altra d'argento. Cinque i personaggi che daranno vita al racconto: la principessa, due cavalieri, il diavolo e il mostro». Figure alte tre metri, saldamente ancorate all'interno quattro motoscafi dei vigili del fuoco. «Le torri si di decorazioni in stile: girandola, lapilli, candele. Fuochi monocromatici: bianchi, argentei e dorati. All'epoca ancora colorazioni».

corso della battaglia farà la comparsa anche un gigantesco volto del diavolo (10 metri per 7), fedelmente tratto da disegno Pablo Picasso. «Si affaccerà piazzale Ginzburg sovrastando le piante di altezza per scendere al centro delle torri tra i fiumi i fuochi», mentre l'intera collina del Monte Cappuccini si infiammerà di infernali suggestioni di color rosso giallo». (iv. bar.)

Scoperta un'altra squillo con ragazze sudamericane e dai Paesi dell'Est

Massaggi ungheresi a luci rosse

Avevano il visto turistico, stavano poche settimane. Poi davano alle amiche quell'indirizzo in

Da anni quell'istituto di bellezza, terzo piano di via Lagrange 29, proprio alle spalle dell'albergo Principe di emonte, offre anche massaggi un po' speciali. Nell'83 si chiamava «Centro Norul» e aveva ragazza dai nomi nostrani: Floriana, Antonella, Maria. Oggi ha un'insegna più esotica, «Maracaibo», e ragazze straniere: brasiliane, argentine, colombiane, russe, ungheresi. Arrivano in Italia come turiste, si fermano due-tre settimane, un mese al massimo. Poi rientrano nei loro Paesi, segnalando ad altre amiche quell'indirizzo nel della città. Una che dura tempo, dicono alla squadra Mobile.

Nei giorni scorsi gli agenti della Buoncostume hanno denunciato la titolare del «Maracaibo», Nori Secco, 43 anni, originaria di Mombello Monferrato, nell'Alessandrino. Lei sorride: «Qui facciamo massaggi, e a volte qualcosa di diverso». E' già stata accusata quattro volte per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. A sua volta ha messo nei guai un sottufficiale dei carabinieri («Ci proteggeva dal racket, gli abbiamo 7 milioni») e un ex funzionario della squadra Mobile (che finì davanti ai giudici per corruzione nei confronti di altre due case di appuntamento).

Il dottor Sergio Molino, che dirige Buoncostume, parla di controlli che si facendo in tutti i centri di estetica. La scorsa settimana i suoi uomini avevano scoperto che in Giulio Cesare, dietro a Palazzo, si facevano massaggi particolari. Nei giorni scorsi è sotto controllo il centro via Lagrange. Gli agenti hanno fermato i clienti che uscivano dall'istituto e qualcuno, grande imbarazzo, ha ammesso.

Nell'istituto sono trovate due giovani ungheresi, Erika e Maria, 23 e 25 anni. detto che appena arrivate da Budapest, dove abitano; avevano affittato un'auto, passando dal valico di Tarvisio, vicino ad Udine. Secondo gli agenti della Mobile, le incassavano da ogni cliente mila lire e dovevano consegnare Nori Secco (che dava loro ospitalità, vitto e alloggio) più della metà. Dieci-quindici giorni: poi sarebbero in Ungheria.

La titolare del «Maracaibo» Nori Secco è stata denunciata

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
IL SUPERBOLLO
PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO
OPPURE
RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO
OPPURE
FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO
DA A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 giugno

È il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: e il bello che non paghi. Così, se hai deciso di acquistare un diesel, trovi due anni superbollo compresi nel prezzo. Oppure, nel caso di una vettura a benzina, c'è l'installazione retrofit, sempre compresa nel prezzo. ancora, in alternativa al superbollo o al retrofit, ci eccezionali finanziamenti FIATSAVA a interessi zero o ridotti 50%. Le offerte, non cumulabili fra loro, sono valide fino al 30 giugno 1992. Autogestioni, più grande automercato d'Italia, aspetta

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO GESTIONE È FIAT

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

A CANNES

la Palme d'Or significa qualcosa...

LA PALME D'OR

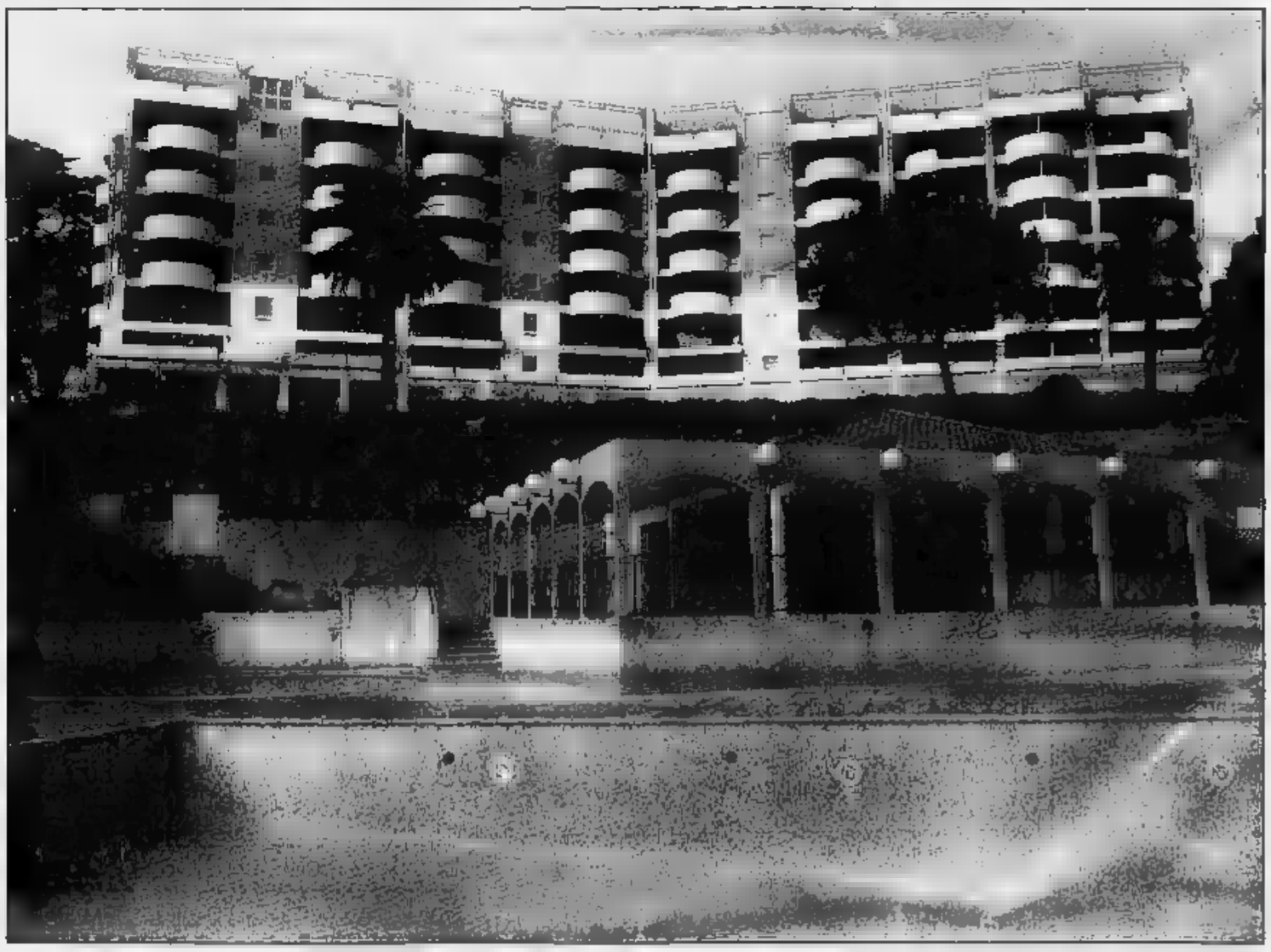
significa qualcosa anche per ventidue fortunati che già hanno acquistato un alloggio nel nostro nuovo residence...

ANCHE PER TE

■ realizza il sogno della Costa Azzurra telefonando ad uno dei nostri uffici di vendita in Francia o ■ Torino nella tua città.

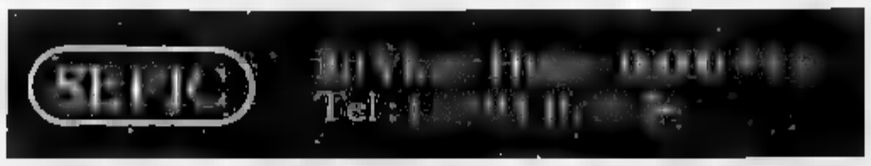
190.000.000

di lire per un bilocale immerso nel verde, servito da due piscine e con ■ disposizione tutti i servizi che contano.



LA PALME D'OR

PANA FRANCE S.A. Via Tomaso Grossi 10 - 10126 TORINO
011-69 60 577



Spett. PANA Srl - Via M. Macchi 67-10124 MILANO
Il sottoscritto
Via
Cap Città Tel
desidera avere più dettagliate informazioni sul vostro cantiere di
Firma

La convenzione per la Chivasso-Aosta scade nel '94

Ferrovia senza stellette e il Genio perde il treno

[redacted] due anni scadrà la convenzione fra il ministero della Difesa e le Ferrovie dello Stato che affidava la gestione della Chivasso-Aosta [redacted] Genio ferrovieri.

Era stata rinnovata [redacted] 12 luglio dell'85 «per poter continuare a disporre - spiegava una nota [redacted] del ministero dei Trasporti - di [redacted] linea su cui addestrare un contingente di militari per funzioni di essenziale importanza, [redacted] dal punto di vista militare, che in materia di protezione civile».

La sciagura [redacted] Caluso di mar-[redacted] scorso protrebbe mettere la parola fine alla presenza [redacted] militari su questa linea? I responsabili del battaglione Genio ferrovieri preferiscono evitare qualsiasi [redacted], anche [redacted] sanno benissimo che su un'ulteriore proroga [redacted] convenzione peseranno, e [redacted] poco, i sei morti della galleria, fra le stazioni [redacted] Caluso [redacted] Candia.

Le richieste [redacted] smilitarizzazione della Chivasso-Aosta sono cresciute negli ultimi tempi, originate soprattutto [redacted] disagi provocati agli utenti dagli improvvisi spostamenti del personale [redacted] del Genio per garantire il funzionamento di alcuni treni su altre linee durante gli scioperi dei macchinisti delle Fs. «E' sufficiente una protesta [redacted] poche decine [redacted] ferrovieri in qual[redacted] compartimento del Paese perché i treni sulla Chivasso-Aosta si fermino [redacted] stituiti all'improvviso da autobus» osservano al «Comitato popolare utenti della linea» che da tre anni si batte per la smilitarizzazione della Chivasso-Aosta.

Ricorda Eugenio Bozzello, il parlamentare socialista che aveva sollevato [redacted] Palazzo Madama più volte [redacted] problema del rilancio [redacted] Chivasso-Aosta con interrogazioni [redacted] Governo: «Due anni fa il sottosegretario ai Trasporti Nepi mi rispose che era impensabile smilitarizzare la tratta, ideale per permettere l'addestramento [redacted] ferrovieri con le stellette. Avevo chiesto allora di dirottarli sulla Chivasso-Asti, ma ragioni finanziarie avevano escluso questa possibi[redacted] che avrebbe permesso di attuare [redacted] autentico rilancio del [redacted] ferroviario [redacted] e verso la valle d'Aosta».

C'era anche [redacted] aspetto sociale che, secondo [redacted] ministero dei Trasporti, sconsigliava la smilitarizzazione [redacted] Chivasso-Aosta: «Spostare i militari significa innescare il meccanismo [redacted] mobilità per andare a coprire i posti lasciati liberi, con inevitabili disagi sia per i militari in servizio permanenete effettivo, sia per i ferrovieri» era stato ribadito da Roma. Ma da Ivrea e Chivasso i pendolari insistono: [redacted] vogliamo criminilizzare il personale militare dopo la sciagura di Caluso ma [redacted] Roma le Ferrovie [redacted] più far finta di ignorare i problemi di questa linea». Ribattono le Fs: «Per noi la Chivasso-Aosta [redacted] si[redacted]».

[redacted]

Il furto di notte da Casartelli

Roberto Casartelli, titolare del negozio in via Lagrange

Rubati argenti per 600 milioni

Misterioso furto durante il weekend nel negozio del noto antiquario Casartelli, [redacted] via Lagrange 5/D. I ladri hanno prelevato un centinaio di pezzi di argenti italiani e francesi del '700 e '800, esposti in nicchie ricavate nelle pareti del negozio, hanno [redacted] una cassaforte che [redacted] gli oggetti di maggior valore (chiusa [redacted] chiave, ma senza [redacted] combinazione inserita) e se [redacted] sono andati riaccostando la porta d'ingresso [redacted] richiudendo l'inferriata che la protegge, di cui hanno asportato il lucchetto. Il valore dei pezzi rubati [redacted] aggira, secondo [redacted] titolare, sui 600 milioni.

Il furto [redacted] stato scoperto ieri pomeriggio, al momento [redacted] riaprire, dal titolare del negozio, Roberto Casartelli, 35 anni, [redacted]glio [redacted] Franco Casartelli, l'attuale vicepresidente degli anquari torinesi. Le guardi[redacted] della Argus, incaricate della sorveglianza, non si erano accorte di nulla; i bigliettini a testimonianza del loro passaggio sono stati trovati nell'inferriata sommariamente chiusa. [redacted] negozio, peraltro, non c'era alcun segnale d'allarme. La ditta sta per trasferirsi in via Maria Vittoria [redacted]

I ladri hanno agito indisturbati anche se il locale dà su una via molto frequentata. Hanno aperto il lucchetto [redacted] acciaio temperato, hanno fatto saltare facilmente la [redacted] vecchia porta e, sistematica[redacted], hanno asportato tutti i pezzi di maggior valore, italiani [redacted] francesi (di ciascuno esistono le fotografie), lasciando soltanto alcuni oggetti inglesi [redacted] pregiati. «Devono aver usato almeno [redacted] decina di [redacted] per [redacted]sportare tutto» dice Roberto Casartelli. I ladri sono passat[redacted] dalla parte più debole del negozio: il retro ha una porta blindata che [redacted] avrebbe impegnati ben più dell'inferriata mobile sulla via Lagrange. Eppure in una via così centrale e trafficata [redacted] ogni [redacted] nessuno ha visto o sentito.

LA STAMPA

LA BELLA COPIA

trenta capolavori della pittura rifatti da «maestri» Torinesi

2-18 giugno 1992

Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino

Orario: 9-12,30 e 14-18 - sabato e festivi chiuso

Bimba di 13 mesi

E' colpita in volto da una pigna

Una bambina di tredici [redacted], colpita da una pigna alla [redacted], [redacted] ricoverata da domenica pomeriggio all'ospedale [redacted] Aosta per commozione cerebrale. Giulia Dolzan, San Benigno Canavese, stava giocando su un prato di Planaval, nell'alta Valgrisenche: approfittando della bella giornata, era salita in Val[redacted] i genitori per trascorrere la giornata di festa all'aperto.

Durante [redacted] gioco [redacted] altri piccoli, Giulia è stata colpita in pieno volto [redacted] una pigna trovata in un bosco vicino: la piccola ha perso subito conoscenza. A soccorrerla per primi sono stati i genitori richiamati dalle urla dei bambini.

Poi un elicottero della Protezione civile l'ha [redacted] all'ospedale di Aosta dove Giulia si è ripresa: i medici hanno preferito ricoverarla in osservazione. Entro oggi sarà dimessa.

S. Mauro, guerra per una licenza negata

Sciopero della fame alle pompe funebri

E' guerra [redacted] le imprese [redacted] pompe funebri a San Mauro. L'ultimo atto è lo sciopero della fame che il titolare dell'impresa Ofram, Ubaldo Mongelli, [redacted] anni, sta attuando da venerdì scorso [redacted] via Roma. Protesta contro la recente decisione del sindaco Antonio Cherio di negargli la licenza per esercitare l'attività di [redacted] funebri. Mongelli, che tira avanti bevendo soltanto caffè, tè ed acqua minerale, si ritiene un perseguitato: «Chiedo soltanto il [redacted]spetto di un diritto costituzionale, quello del lavoro. La [redacted]missione comunale per il commercio aveva espresso parere favorevole alla mia richiesta. [redacted] primo cittadino ha ribaltato tutto, sostenendo che la libera [redacted]za è già assicurata a San Mauro dalle imprese [redacted] e Fenoglio».

Per il sindaco Cherio «il rilascio di una terza autorizzazione produrrebbe una condizione di [redacted] di concorrenza con azioni negative di accaparramento [redacted]lla clientela che potrebbero impressionare la gente». A San Mauro (16.845 abitanti) nel '91 si sono registrati 134 decessi. I titolari delle due imprese attualmente autorizzate, Mauro Boffa della Salca e Francesco Fenoglio: [redacted] rappresentiamo due aziende ben distinte. Mongelli sta inscenando una manifestazione di pessimo gusto, soprattutto per [redacted] settore delicato come il nostro». Aggiunge Fenoglio, vicepresidente dell'Associazione provinciale delle imprese [redacted] funebri: «Nel prossimo direttivo, espelleremo Ubaldo Mongelli dall'associazione».

Mongelli [redacted] lo sciopero della fame sul marciapiede, sotto l'insegna della sua ditta.

Overdose, 26 anni

Morto in casa con siringa al braccio

Lo ha [redacted] la madre all'alba, morto per overdose, [redacted] siringa ancora infilata nel braccio. Antonio [redacted] aveva 26 anni, [redacted] nato [redacted] Siena. La [redacted]iglia abita in via Amerigo Vespucci 15.

La [redacted] Lucia, 57 [redacted] dice [redacted] aver saputo anni fa che il [redacted] ragazzo [redacted] dei proble[redacted] Poi era partito, si era imbarcato su una nave. Stava lontano da casa per lunghi periodi. [redacted] rientrato due giorni fa. Sembrava felice, era allegro. La scorsa [redacted] è uscito, un giro per ritrovare vecchi amici. E' rincasato che non [redacted] tardi, [redacted] è subito chiuso in camera sua.

Ieri mattina, alle 7, la mamma [redacted] ha intuito [redacted] qualcosa non andava: la luce nella camera del ragazzo era ancora accesa. Ha bussato, [redacted] entrata. Antonio era riverso sul letto, lo sguardo [redacted] perdeva nel soffitto. Ucciso dalla droga.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	[redacted] 6568.334/335
[redacted] Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio [redacted] tempi	[redacted]
Libreria Internazionale [redacted] Salone	Tel. 534.914

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Pubblicità Publikompass
Da [redacted] a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

Sparita la copertura originaria, nel sottotetto sono stati realizzati sette mini-alloggi

Viù, scempio a palazzo Juvarra

Dopo 20 anni s'indaga su abusi e irregolarità

Palazzo Juvarra di Viù? Un [redacted] nazionale trasformato in «residence» per le vacanze: [redacted] scempio» per gli architetti della Soprintendenza che stanno valutando la questione.

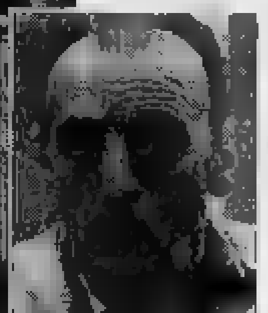
La vicenda [redacted] venuta alla luce quando Duilio Lancerotti, amministratore di quello che oggi [redacted] condominio [redacted] 13 alloggi, e un tempo era la residenza settecentesca dei conti Schiari, ha chiesto [redacted] Comune l'autorizzazione a rifare il tetto. Il sindaco, Giuseppe Fornelli: «E' [redacted] edificio della metà del '700, che si dice sia stato progettato dallo Juvarra. E' sottoposto [redacted] vincolo, per questo ho spedito la pratica alla Soprintendenza».

Di qui [redacted] partito un architetto per [redacted] sopralluogo [redacted] piazza Schiari 1, dove [redacted] il palazzo «che [redacted] stato dichiarato monumento nazionale negli Anni 30». A Viù si [redacted] dinanzi a [redacted] realtà diversa dalle fotografie conservate [redacted] Palazzo Chiablese: spazzata via la copertura originale, nel sottotetto sono stati ricavati 7 minialloggi, venduti senza avvisare la Soprintendenza e [redacted]za rispettare il diritto [redacted] prelazione dello Stato. Sparite anche parte della scala nel cortile e due statue in marmo raffiguranti Adamo ed Eva dello scalone d'onore.

Sindaco e architetto hanno ri[redacted] gli antefatti: nel 1974 la famiglia Perotti, che possedeva [redacted] allora l'intero immobile, [redacted] presentato una richiesta per ripristinare [redacted] tetto. «Il Comune aveva avvisato [redacted] Soprintendenza - ricorda Fornelli - che [redacted] ordinato di rifare la copertura rispettando le caratteristiche originarie. Il proprietario non ottemperò alla richiesta e nonostante [redacted] nostra diffida proseguì i lavori».

Amedeo Perotti, 67 anni, è ancora proprietario di [redacted] appartamenti: «Dalla Soprintendenza [redacted] ho [redacted] avuto un soldo. Ho chiesto invano un contributo per fare ciò che [redacted] chiedevano, poi ho agito di testa mia, ma con licenze edilizie del Comune. Quanto alle statue, andarono distrutte durante la guerra».

Ripristinare l'antico volto dell'edificio significherebbe espellere i nuovi proprietari, annullando gli acquisti. Sul da farsi, la Soprintendenza si pronuncerà nei prossimi giorni. [g. fav.]



Il sindaco [redacted] Viù Lino [redacted] (sopra) [redacted] Amedeo Perotti proprietario dello storico edificio dove possiede ancora due appartamenti

[redacted]

Sopra, [redacted] Juvarra come appare oggi, con i mini appartamenti realizzati dove [redacted] tempo [redacted] trovava il sottotetto e gli abbaini, [redacted] ancora visibili nell'immagine d'epoca, qui sotto

Val di Lanzo

In diligenza come nell'800

Culmineranno nel viaggio di un'antica diligenza trainata da 4 cavalli le feste per i 150 anni dall'apertura della strada Lanzo-Viù, realizzata nel 1842.

[redacted] il calendario delle manifestazioni curato da [redacted], Comune e [redacted], provinciale alla Montagna. Il 5 luglio corsa podistica. Il 17 [redacted] di [redacted] annullo speciale. Il [redacted] un dispaccio postale su diligenza d'epoca con personaggi in costume [redacted] porterà la posta da Viù a Lanzo. Il [redacted] agosto: lancio di paracadutisti. Il 19 agosto, gara di bob-car. Sarà anche realizzato [redacted] libro [redacted] storia su Viù.

Atletica: nei campionati societari a Udine sono giunte 1ª e 2ª nella classifica femminile

Sisport e Ina, un'accoppiata storica

Leader in Italia ma con poche torinesi

Sisport Snia prima e Ina Primavera seconda: il vertice dell'atletica femminile nazionale per club è tutto torinese. Si tratta di un'affermazione storica per lo sport cittadino, a patto che si eviti di esagerare troppo in profondità e scoprire così che nel trionfo di Udine c'è poco di veramente torinese.

Tra le diciotto atlete artefici dello scudetto-Sisport, soltanto quattro infatti sono prodotti «locali»: la 31enne discobola Maria Marello è stata l'unica titolare nelle gare individuali, la valsusine Marina Ferro e Corinna Cattalano hanno corso la 4×100, Annalisa Ardissone è stata frazionista della 4×400.

Soltanto un pizzico più «provinciale» è l'Ina Primavera, che nella finale tricolore udinese ha schierato la chivassese Erika Monti nell'alto, la valsusina Maura Viceconte e la [illegible]na Manuela Enrietto nel mezzofondo e le staffettiste Sara Bacchis (Poirino) e Simona Cristina (Torino). L'Ina ha però utilizzato altre cinque piemontesi (Ferrian, Pecchio e Giordano astigiano, Ricagno e Bonanno alessandrina) mentre la Sisport ha presentato solo elemento regionale extratorinese: la biellese Maria Costanza Moroni, vincitrice dell'alto.

«Non credo sia colpa vincere lo scudetto con atlete provenienti un po' da tutta Italia - precisa il general manager della Sisport, Gabriele Tirletti -. Per emergere a livello assoluto non ci sono alternative: o peschi il meglio esistente in circolazione oppure finisci per soccombere. Con la fusione operata nello scorso autunno con la Snia, noi ci siamo attrezzati per vincere anche in futuro. In molte gare disponiamo delle atlete più forti, questo però non significa che trascuriamo il settore giovanile: anche le nostre formazioni juniores e allieve, tutte rigorosamente locali, sono ai vertici delle graduatorie nazionali. La speranza è che tra queste ragazze presto emergano i ricambi per le "big" della squadra maggiore.

Proviamo a fare qualche nome, tanto per non farsi trovare impreparati in futuro di fronte ad una nuova «stella». Tra le allieve, già qualificate per la finale-scudetto in programma nel prossimo weekend a Cattolica, spicca la sedicenne Sava (1,67 nell'alto dopo pochi mesi di attività). Da tenere d'occhio anche Di Tommaso (lungo), Zorzetto (velocità), Tragni (lanci) e Ventili (mezzofondo). Sulle juniores, vale la pena di puntare sulle mezzofondiste Ti[illegible] Di Crescenzo, Marika e Jenny Mainelli (gemelle biellesi), sulla sprinter Cattalano e Ferro e Carla Occhiena (alto).

«Anche noi - dice Gianfranco Porqueddu, direttore sportivo dell'Ina - possiamo ritenerci al top del settore giovanile. Soltanto quest'anno abbiamo varato un piano ambizioso con le più piccole che può dare frutti immediati. Intanto vantiamo già una formazione juniores che, al pari della Sisport, lotterà per salire sul podio nei campionati societari. L'unica [illegible] piemontese della squadra è la giavellottista Guarnalli. Più fatta in casa di così...».

[illegible] più concreto il club biancoazzurro si chiamano Ilaria Viglino (mezzofondista, campionessa tricolore di categoria nel '91 e per hobby, giocatrice di calcio in serie B) e Sara Becchis (100 e 200). Porqueddu invita a seguire con attenzione anche i progressi della lanciatrice Baratella e Cutuli.

[illegible] è sempre più difficile strappare giovani alla concorrenza degli altri sport - affermano concordi Tirletti e Porqueddu -. Questo è il vero problema dell'atletica, sia maschile che femminile. E in città, dove c'è più benessere e ci sono maggiori distrazioni, è una vera impresa portare in pista i ragazzi promettendo loro sudore in cambio di poche soddisfazioni pecuniarie. Noi almeno ci proviamo. E non accusateci se poi i club di Torino vincono gli scudetti senza torinesi».

Roberto Condio

Maria Marello (foto a fianco) discobola della Sisport Snia e Maura Viceconte (sopra) mezzofondista dell'Ina Primavera

I 25 anni del Club '67

Domani [illegible] vecchie glorie dell'atletica

Domani il «Club '67», che prende il nome dall'anno di fondazione, festeggia i [illegible] anni.

Il club nacque per volontà del cav. Grigliè, compianto dirigente di [illegible] società di atletica, fra cui Fiat, Venchi Unica e Gancia, con lo scopo di mantenere un legame fra gli ex atleti che si erano dati battaglia sul campo negli Anni 40-50.

Il raduno delle vecchie glorie dell'atletica maschile e femminile avverrà domani [illegible] il seguente programma: ore 18,30 messa in suffragio di dirigenti, tecnici e atleti scomparsi alla parrocchia Ss. Angeli Custodi di via Avogadro; ore 19,30 ritrovo presso il circolo dell'Unione Industriale di via Vela, [illegible] convivio e consegna di distintivi d'argento agli intervenuti.

Gare a Rondissone

Dusio e Toso in evidenza [illegible]

[illegible] è disputato a Rondissone il concorso interregionale di salto ad ostacoli organizzato dalla Pro loco. Sabato [illegible] di Bruno Cupolino (su Tempo di Primavera) nella categoria inferiore, Michele Chiatellino (Giove) nella superiore, Stefania Doretto (Domator) e Roberto Dusio (Zarina) nell'A3 precisione.

Domenica primo posto per Fabio Malorchini (Teddy W. Paker) nella superiore, Giuseppe Antonioli (Erik) nell'inferiore, Paola Pissardo (Rhull), [illegible] Dusio (Bivera) e Tiziana Toso (Dolsk) nell'A3 precisione.

Nell'interregionale di dressage disputatosi a Bruino, vittoria di Emanuele Avogliero (su Nicola) nella ripresa E101, di Silvia Benzan (Balestruccio) nella E201, di Valentina Cassanello (Ivan Vandersiric) nella [illegible].

Oggi arriva il Brasile

[illegible] League gli azzurri attesi [illegible] a Torino

Le due [illegible] Italia e Brasile, ultimo appuntamento eliminatorio della World League, si disputeranno a spalti gremiti. Ieri mattina, infatti, sono andati esauriti anche gli ultimi biglietti [illegible] al comitato organizzatore dopo la prevendita [illegible] effettuata dai comitati provinciali della Fipav.

Il primo appuntamento torinese [illegible] della nazionale (al Palasport del parco Ruffini) è fissato per venerdì alle ore 20; [illegible] plica domenica alle 18. La [illegible] zionale di Julio Velasco, alla quale bastano due [illegible] per garantirsi il primo posto nel girone davanti agli stessi brasiliani, arriverà a Torino domani, mentre oggi è attesa la nazionale sudamericana [illegible] in [illegible] sosterrà già il primo allenamento, [illegible] palazzetto Le Cupole.

SPORT [illegible]

Calcio benefico a Grugliasco

GRUGLIASCO. Squadre di calcio formate [illegible] consiglieri comunali, assessori, iscritti e simpatizzanti in campo per beneficenza da domani a sabato (ore [illegible] in corso Torino a Grugliasco. Il quadrangolare è [illegible] organizzato per acquistare un'ambulanza per la Croce Rossa. Possibile [illegible] presenza [illegible] Piero Chiambretti.

Pulcini del Toro: 5 successi

La squadra Pulcini del Torino, allenata da Stefano Serani, ha partecipato [illegible] a cinque tornei ed è riuscita sempre ad imporsi. I granata, classe 1981, si sono classificati al primo posto a Nichelino, Settimo, Verbania, Domodossola e La Spezia.

Il «Mundialito '92» a Collegno

COLLEGNO. Dal [illegible] giugno [illegible] luglio, organizzato dall'associazione sportiva Olympic, si disputa [illegible] campo di via Tempellini 41 il «Mundialito 92». Alla manifestazione, per bambini nati tra il 1980 e il [illegible] possono iscriversi gratuitamente tutte le squadre del Piemonte telefonando [illegible] 40.36.365. Ogni atleta partecipante riceverà [illegible] medaglia-ricordo [illegible] «Mundialito».

Basket: Satap Pino vende [illegible]

La Satap Pino vende tutti i titolari: sul mercato i pivot Zanata e Cunciatore, le ali Cosio e Costamagna; la guardie Cibrario, [illegible] miletti, Moschini e Acchiardi. Cambierà anche l'allenatore dopo il divorzio da Roberto Chiappa. Intanto, dal 25 [illegible] giugno [illegible] Pino [illegible] giocherà un torneo internazionale giovanile con Robe di Kappa, Philips Milano, Asvel Villeurbanne, Metarò, Aix-en-Provence, Antenea, Collegno, Ginnastica, Cus Torino e Borgomanero.

Malocco nuovo trainer dell'RBM

Novità a Ivrea: Nicola Maiocco è il nuovo allenatore dell'RBM di basket, serie D maschile; sostituisce Ezio Carazzato che diventa il vice di Beppe Parenchio sulla panchina del Chilly di serie B femminile.

Al Cus il titolo regionale ragazzi

Il Cus-Computer media si è aggiudicato il titolo regionale ragazzi di basket. Le squadre torinesi si è imposta a Montalto Dora su «La Vallée» di Aosta per 63-52.

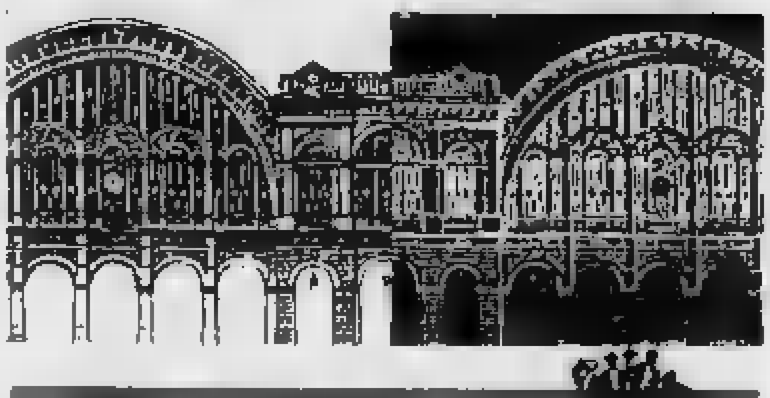
Pallavolo, Dim [illegible] e [illegible]

[illegible] di un'ora di gioco è bastata alla Dim Cafasse per rifilare al Feltre un secco 3-0 nel match [illegible] andata del secondo turno interregionale [illegible] campionato Ragazze. [illegible] biancorosse di Gilotto giocheranno domenica 21 alle 16 il ritorno in Veneto, avendo già in tasca la qualificazione per la finale-scudetto [illegible] [illegible] Abano Terme dal 5 [illegible] 7 luglio.

Boxe, Giagnotti ok in Sardegna

Ai campionati interregionali dilettanti riservati a Piemonte, Lombardia, Liguria, Sassari-Nuoro disputatisi a Porto Torres, Giovanni Giagnotti [illegible] Boxe Club Ilio Baroni si è imposto nei welters, battendo in finale, [illegible] punti, [illegible] (Sassari-Nuoro). Giagnotti, classe 1969, accede alla fase nazionale del torneo, a Pesaro in luglio.

dall'8 al 27 giugno
AUCHAN, SCATTA L'ESTATE!
Vaschetta gelato SAMMONTANA
6 gusti assortiti
L. 4.400 al kg - kg 1.250
L. 5.500
Birra FAXE
l 1
L. 2.590
ZUEGG SOFT
gusti assortiti
l 1
L. 1.320
Torta bavarese
Fragola/Limone/Pera
L. 11.720 al kg - g 760
L. 8.900
Succhi di frutta MANGIAEBEVI
L. 2.550 al l - cl 96
L. 1.990
Hamburger x12
Bovino adulto
L. 8.900 al kg
Pasta di semola AGNESI
kg 1
L. 2.090
Olio extravergine d'oliva ORSA MAGGIORE
L. 5.196 al l - l 5
L. 25.980
Mozzarella S. LUCIA Tris convenienza
g 125 x3
L. 7.466 al kg - g 375
L. 2.800
Pesce spada
L. 27.900 al kg
Orate reali
L. 29.900 all kg
PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI
Prezzi in vacanza Prezzi in vacanza Prezzi
Auchan FA GRANDE LA VITA



DOVE [redacted] a cura [redacted] Rocco Moliterni

Capra e Scapecchi

Nel cartellone di «Sere d'estate» questa sera, alle 21,30, alla Cascina Giaione, in via Guido Reni 114 approdano i cabarettisti Peter (al secolo Pierluigi Capra) e Giorgio Scapecchi. Capra ha vinto [redacted] il referendum «l [redacted] di TorinoSette» e propone (forte [redacted] lunga esperienza di animatore in villaggi turistici prima e soggiorni per [redacted] terza età poi) un cabaret semplice ma efficace. Comparendo in scena come i maghi di [redacted] tempo si affida agli oggetti «bizzarri» che estrae da [redacted] valigia per suscitare con battute e doppi sensi il riso del pubblico. Scapecchi è invece il profeta della poesia demenziale. Infor[redacted] allo 011/308.14.44.

Allen [redacted] Moretti

Sono due i film questa sera in programma all'Arena Metropolis al Valentino. Alle 22 si vedrà «Ombre e nebbia» di Woody Allen. Girato in bianco e nero vede il nostro Woody aggirarsi tra le nebbie di un paesino mitteleuropeo, dove avvengono strani omicidi. Allen cita Fellini e il cinema tedesco dell'espressio[redacted] Alle 23,30 [redacted] portabor[redacted] di Daniele Lucchetti. Telefono 011/650.32.03.

In [redacted]

[redacted] chi, magari dopo aver letto Bruce Chatwin, sente il fascino della Patagonia (è quel lembo meridionale di terra argentina tra [redacted] Ande e l'Oceano). Battuta perennemente dal vento e meta di avventurieri d'ogni tipo (vi morì pare anche il celebre bandito Butch Cassidy) la Patagonia è la vera protagonista di «Alambrado» il film dell'italo-argentino Marco Bechis in prima visione da oggi al Museo del Cinema. Il giovane regista [redacted] conta la storia di una famiglia di piccoli proprietari [redacted] minacciati dal vento [redacted] dagli speculatori. Proiezioni alle 16,10, alle 18,10, alle 20,30 e alle 22,30. Tel. 87.10.48.

Rive Gauche

Alle 20,30 al Teatro Juvarra l'Associazione Rive Gauche propone il V Atelier 92 [redacted] il compositore Aurelio Samorì e il soprano Barbara Lazotti. Insie[redacted] illustreranno il concerto che seguirà dal titolo «Immagini di donna n. 3». [redacted] saranno protagonisti la [redacted] Barbara Lazotti, il baritono Lelio Capilupi, il violoncellista Roberto Cima e il pianista Nicola Jannucci. Tel. 011/63.14.55.

I disegni architettonici di Alberto Sartoris

Quei novanta gioielli

Omaggio della Regione Piemonte con una mostra al Circolo Artisti
Poco pubblico per un protagonista della progettazione moderna

«Che tentazioni i disegni di Sartoris! Queste linee sottili, chiare, senza peso, che cosa segna[redacted] nell'aria?». Così scriveva Raffaello Giolli nel volumetto monografico edi[redacted] da Campo Grafico (Milano 1936) celebrando fin da allora l'architetto e trattatista che, nato a Torino nel 1901, [redacted] '29 residente in Svizzera, può dirsi interprete di oltre settant'anni di architettura moderna.

Si può [redacted], a Torino, Alberto Sartoris è tornato nel '72 quando, [redacted] Abriani, espose alla Galleria Martano un gruppo di splendidi disegni progettuali. Ad aprire la serie dei riconoscimenti fu invece il Circolo della Stampa tornandolo, nell'80, con [redacted] Levi Montalcini e Mario Soldati, per le annuali Targhe d'argento, cui fece seguito nell'81 la Medaglia d'oro della Città [redacted] Torino e, nell'89, la laurea h.c. del Politecnico.

Oggi è la Regione Piemonte a [redacted]dergli [redacted] un'ampia [redacted] documentata esposizione ordinata (fino al 21 giugno) al Circolo degli Artisti, nel Palaz[redacted] Graneri, a cura (come il catalogo Mazzotta) di Alberto Abriani e Jacques Gubler, attingendo anche ai preziosi fon[redacted] della Donazione Sartoris, presso il Politecnico di Losanna. E' stata [redacted] vera impresa, a cominciare dall'allestimento [redacted] Abriani e Gianni Bretto, per meglio metterne in evidenza negli elaborati grafici e nei pla-

Casa rustica «per una viticoltrice» progettata dal torinese Sartoris nel periodo svizzero (era il 1934)

stici i «90 gioielli» promessi dal titolo (mentre ci [redacted] domandava quale Sartoris si fosse dato all'oreficeria!). Vi si spazia invece dalla chiesa di Notre-Dame du Bon Conseil a Lourtier (1932), e ancor prima dal torinese Teatrino di [redacted] Gualino (realizzato in collaborazione con Felice Casorati), fino al progetto di trasformazione dell'ex Area Bona di Carignano.

[redacted] per iniziati - come [redacted] avrebbe dovuto essere (tenuto conto [redacted] suoi costi) - avendone fin qui approfittato i quattrocento presenti all'inaugurazione e, nelle quattro successive settimane, lo sparuto manipolo di 380 visitatori! Agli altri contribuendo a far barriera anche un prezzo d'ingresso, basso (4 mila lire), ma senza senso quando può vanificare un impegno finanziario che [redacted] assicurazioni, trasporti e catalogo [redacted] ad alcune centi[redacted] di milioni se soltanto l'allestimento batte, ci dicono, sui 120. Ingresso a pagamento «per legge»: ma se così è, ci [redacted] ad abrogarle come contraddittoria rispetto all'impegno d'una onerosa diffusione culturale.

Personaggio chiave, Sartoris è uno dei rari protagonisti della cultura architettonica del nostro tempo, della quale ha saputo penetrare ogni spirito, facendosi interprete autentico d'una tradizione cui, a contatto della diversa realtà contemporanea, ha certamente dato [redacted] propria, originale motivazione, una propria forma ed una sua, inconfondibile, bellezza.

Angelo Dragone

Iniziativa estiva per i giovani

Le ore piccole sul fiume cominciano con i deejay [redacted] ricca parata musicale

Una «spiaggia metropolitana»: è **Fuori Orario Estate**, il ritrovo in riva al Po (ospitato nei Giardini Ginzburg di corso Moncalieri) che apre stasera i battenti.

Inserito nel cartellone di Sere d'estate, «Fuori Orario» nasce dalla collaborazione della circoscrizione 8 [redacted] diversi circoli Aics ben noti ai giovani: «Doctor Sax», «Fortes», «Roclò», «A Bicyclette», «Stilimisti», «Snow Beach» e «Sound Club». Sono locali che - chiusi i battenti con l'approssimarsi [redacted] bella stagione - riversano le propria particolarità e esperienze in un'iniziativa comune. A «Fuori Orario» ci sarà la musica del «Doctor Sax» e ci saranno le tisane del «Roclò», le crêpes di «A Bicyclette» e l'anima sportiva dello «Snow Beach». E altri contributi ancora, per un [redacted] tellone che terrà compagnia ai torinesi fino a settembre, e proporrà concerti e tornei di beach volley, animazione per gli anziani (ogni sabato pomeriggio tè danzante) e scatenate notti in discoteca, cabaret e spettacoli [redacted] magia, giochi di società e danzatrici del ventre, ping pong e minigolf.

Non mancheranno le iniziative sociali, d[redacted] collaborazione con Amnesty International alla raccolta differenziata dei rifiuti proposta dall'Amiat.

Per rispettare il riposo degli abitanti della zona, i responsabili di «Fuori Orario» hanno attrezzato l'area con barriere

Il chitarrista Dario Lombardo

protettive che manterranno il rumore ben [redacted] di sotto dei limiti di legge. L'orario di apertura sarà, tutti i giorni, dalle 15 alle [redacted] notte. Orario esteso, dunque, [redacted] «Fuori Orario». Si voglio[redacted] pubblici diversi, dai ragazzini che potranno trascorrere tranquilli pomeriggi di giochi, ai tiratardi dell'ultima birra e dell'ultimo ballo. L'ingresso è gratuito.

Stasera, per la festa d'inaugurazione, saranno all'opera tutti i deejay che animeranno l'estate di «Fuori Orario»: Paolone Aka, Tullio, Daniela Boni, Anna Cerrocchi, Maria Bruni, Roby Arsenico, Tam Tam Tribe, e tanti altri. Domani alle 22 è in programma il primo concerto: in scena il chitarrista Slep con i Redhouse, Dario Lombardo e Roberta Bacciolo. [g. fer.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Rorscharch al Paso

Sempre interessante la programmazione live al «Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47. Stasera alle 22 arrivano i Rorscharch, hardcore band del New Jersey. Suoni alla Black Flag, testi esistenzialisti, impegno antagonista, purezza anticommerciale: [redacted] vero gioiello del circuito «indies». I Rorscharch hanno all'attivo [redacted] ellepì, «Remain Sedate», e un paio di 7 pollici.

Domenica prossima al «Paso» concerto dei Death's Heat.

Per Venditti

Comincerà alle 20 - orario assai anticipato rispetto alla [redacted]tudine - il concerto [redacted] Antonello Venditti giovedì [redacted] giugno allo stadio delle Alpi.

I biglietti (30 mila lire più prevendita, organizza Good Music) si possono acquistare da Box Office, Ciak Video, Nadir, One Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, [redacted] Point, Music Center, Video News, Network, La [redacted] delle [redacted], Top Music, Disco Follies, Birreria Marconi, Videomusic, Punto Musicale, Tango Dischi, Radio Veronica One, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, New Discoteque, Videomania, Video & Music, Punto Musica, Videomusicamania, Elio Disco, Discolo. Tra le prevendite in provincia, ricordiamo Disco International (Ivrea), Rogirò (Pinerolo), Mister Fuzz (Rivoli), Radio Orizzonte (Avigliana), Big Time (Caselle), Disco Star (Grugliasco), Disco 1 (Rivarolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Dimensione Video (Nichelino), Radio Mathi 3 (Mathi Canavese), Punto Musica (Chivasso), Arte Musica (Piossasco).

Stessa prevendite per i concerti [redacted] Good Music allo Stadio Comunale: Alessandro Baldi il 23 giugno, i Tazenda [redacted] 1° luglio, Umberto Tozzi il 7 luglio, Enrico Ruggeri il 13, Pierangelo Bertoli il 16.

Folk, [redacted], jazz

L'«Ippopotamo»: lo zoo-bar di [redacted] Casale propone stasera (ore 22) il folk mediterraneo di U' Apatimme Russ.

Rock stasera al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i 60/70 [redacted] Paolo Sburlati.

Rock-blues al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, [redacted] 22) con la band di Roby Magurano.

Jazz al ristorante notturno «Le Cave» (via Pomba 7, ore 22) [redacted] il chitarrista Marco Parodi e la vocalist Anna Lokes. Jazz anche alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) con il duo Cimpincio & Ghirardi.

MANGIAR [redacted] a cura [redacted] Edoardo Ballone

Per pranzi veloci

Quando la piola è un affare di famiglia

Suo papà, Pinot, ha gestito il locale per lustri facendone una simpatica piola in [redacted] Moncalieri. Da tre anni ha passato la mano al figlio Sergio che l'ha ribattezzata più modernamente Enoteca Sergio, l'ha ristrutturata dove urgeva un intervento, [redacted] riempita [redacted] bottiglie di giusta etichetta.

Ma, per fortuna, nonostante il restyling, ha lasciato al posticino quell'impalpabile ma sempre presente carattere [redacted] piemontesità: come la gioia delle [redacted] semplici che sono poi [redacted] bevuta e l'assaggio di un piatti[redacted] acciughe al verde.

Sì, [redacted] Sergio Gallo, baffetti biondicci su [redacted] volto simpatico, si possono gustare, a pran[redacted] molte verdure cotte, frittatine [redacted] agnolotti [redacted] pomodoro o con burro e salvia. E di pomeriggio è di prammatica la visita per una sfiziosa merenda sinòira. E sempre a prezzi stracciati. In queste piole «postmoderne» sono i clienti che si adegua[redacted] gestore: [redacted] lui a consigliarvi la scelta del piatto, [redacted] lui a suggerirvi un Dolcetto di Langa o un Arneis del Roero. [redacted] è lui a invitarvi a non fumare: Sergio Gallo è un saggio incoerente perché più tardi, sotto i suoi baffi, apparirà una pipa...

Corso Moncalieri 230
Piatti piemontesi
e «merenda sinòira»
Chiuso sab. e dom.
Tra le 5 e le 10 mila
Tel. 011/66.15.445

Spettacoli e news delle reti commerciali

Andate in vacanza? bene, la tv vi seguirà

Novità nel campo delle news sulle tivù locali. Il telegiornale di Quartarete seguirà i piemontesi che andranno in vacanza in Liguria: ogni giorno (l'iniziativa [redacted] partita ieri [redacted] durerà fino ad agosto compreso) alle 19,30 l'emittente privata ligure Primo Canale si collegherà con gli studi della tv torinese per trasmettere un notiziario sugli avvenimenti più importanti a Torino e in Piemonte. «Tg l'ora» è invece il nuovo telegiornale flash di [redacted] 7 Piemonte che dal 1° giugno realizza d[redacted] 15 alle 22 - allo scoccare di ogni ora - 8 trasmissioni quotidiane di 5 minuti.

Vediamo i programmi in settimana. Su Telesubalpina oggi alle 19 la rubrica missionaria «Pie[redacted] vive» [redacted] Paolo Pellegrini e Elena Masuelli: questa puntata si intitola «Una radio per Capoverde».

Per i dubbi e le domande degli anziani domani alle 18,15 [redacted] Primantenna c'è il programma «Sportello pensioni - L'Inps a portata di telefono», a cura [redacted] Roberto Zarzenone.

La rubrica [redacted] attualità «Profondo vero» di Teletime giovedì alle [redacted] è dedicata [redacted] Dichiarazione dei redditi», mentre venerdì su Telecupole alle 20,30 c'è lo sceneggiato «Ti ho adottato per simpatia», con l'attore Gianfranco Jannuzzo.

Visto l'anno che corre, è di rito il film-biografia di sabato su Telestudio (alle 20,30) «Cristoforo Colombo». Si tratta della versione del '48 [redacted] David Mac Donald, con un Fredric March ultracinquantenne [redacted] capace.

«I ragazzi di celluloide» è il titolo dello sceneggiato [redacted] Sergio Sollima che va in onda domenica alle 15 su Videogruppo. [redacted] cast Massimo Ranieri, Lino Troisi, Alfredo Pea, Leo Gullotta, Anna Maria Rizzoli e Massimo De Rossi.

Un horror di Oliver Stone (non ai suoi massimi livelli registici) lunedì alle 23,20 su Telecity. «La [redacted] un [redacted] dell'81 [redacted] cui Michael Caine [redacted] un disegnatore di fumetti che perde [redacted] mano in un incidente: [redacted] l'arto tranciato va in giro commetten[redacted] delitti vagheggiati dal suo [redacted] proprietario. [or. c.]

Regio [redacted] Piccolo

Azio Corghi Blimunda e Saramago

Ultimo appuntamento della stagione, al Teatro Regio, il 19 giugno alle 20,30. In scena, l'opera di Azio Corghi «Blimunda» - dal romanzo «Memorial do Convento» del portoghese José Saramago - diretta da Will Humburg. Attraverso intrecci d'amore, stregoneria e inquisizione, la storia ripercorre, in un Portogallo [redacted], le vicende legate all'edificazione del convento di Mafra. La regia dello spettacolo (che sarà replicato sino [redacted] 30 giugno) [redacted] del francese Jérôme Savary.

Tre gli appuntamenti settimanali al Piccolo Regio (ingresso libero, tel. 881.53.83). Oggi alle 13, per «Video Opera», sarà di scena l'«Opera contemporanea», con proiezioni [redacted] recenti allestimenti. Domani alle 17,30, per «Incontri con l'Opera», tavola rotonda su «Blimunda»: presente, oltre [redacted] Saramago e al regista, il musicologo Enzo Restagno [redacted] il do[redacted] universitario Giancarlo Depretis. Il 18, alle 20,30, una tavola rotonda concluderà la Rassegna di Teatro Amatoriale.

GLI [redacted]

Ayurveda

Alle 19,45 al Centro Shanti Marga, in via Assarotti 9, incontro sul «Massaggio ayurvedico», un ramo dell'antica medicina indiana Ayurveda. Ne parla il maestro del Kerala V. Govindan.

[redacted] Ivrea

Prosegue sino al 22 giugno al Centro congressi La Serra, [redacted] mostra di pittura degli allievi dell'Accademia Albertina (scuola libera del nudo). L'orario della rassegna è tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

Radiochimica

Stamane, alle 11,30, al Centro Congressi della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, comincia l'ottavo convegno nazionale di radiochimica sull'attività [redacted] ricerca nei settori della radiochimica [redacted] della chimica nucleare, delle radiazioni e dei radioelementi. Il primo inter[redacted] di oggi verterà [redacted] «La protezione [redacted] Beni Culturali con tecnologie radiochimiche».

[redacted] mostre

Al Cral La Stampa, in piazza Muzio Scevola 2, in occasione [redacted] manifestazione sportiva «Racchetta d'oro» sono allestite due mostre: una [redacted] tappeti orientali e una di pittura. Entrambe sono aperte sino al 22 giugno, con [redacted] dalle 9 [redacted] 13 e dalle 15 alle 20.

Per docenti

Sono aperte [redacted] iscrizioni all'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici), in corso Matteotti 11, per i corsi di aggiornamento per docenti di scuola materna ed elementare. Per [redacted] informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/562.3004.

Con la [redacted]

Domani, giornata dedicata [redacted] Rigoberta Menchù, con iniziative organizzate dal Comitato di solidarietà con il popolo [redacted] Guatemala, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. La candidata al Premio Nobel per la pace 1992 partecipa alle 12,30 all'incontro [redacted] Umberto Dianzani all'Università, in via Po 17; alle 18 alla conferenza che si svolge nella libreria [redacted] Gruppo Abele in via dei Mercanti 6; alle 20,30 al dibattito condotto da Maurizio Chierici al cinema Massimo, in via Montebello 8.

Ammalarsi

La Chiesa [redacted] Scientology, in via Guarini 4, organizza questa sera alle 20,45 il seminario sul tema «Perché ci ammaliamo?».

Inaugurazione

S'inaugura oggi alla Comunità diurna per tossicodipendenti, in via Balbo 1, la mostra di grafica e foto realizzata dagli [redacted]ti del centro. Proseguirà fino a venerdì 19, con orario dalle 17,30 alle 19,30.

Carta [redacted] coralli

Alla galleria «Stravagario» in via della Rocca 19, continua la mostra del pittore Alex Ognianoff «Onda [redacted] onda». Sono esposti anche lavori in carta e stoffa e la collezione di coralli di Giovanna Paziella.

Sino al 5 luglio dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi i festivi.

[redacted]

Alle 21, alla Comunità ebraica, in via San Pio V 12, Luciano Allegra e Stefano Levi Della Torre presentano il libro «Ebrei in Europa. Dalla peste nera all'emancipazione» [redacted] Anna Foa (Ed. Laterza). E' presente l'autrice.

[redacted]

Alle 18,30, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, inaugurazione della mostra dedicata alla casa editrice francese Gallimard per [redacted] 80 anni della sua fondazione. Cinquecento i documenti esposti. Intervengono il direttore de «La Pléiade», Jacques Cotti, Vittorio Bo e Piero Gelli.

Proroga

E' stata prorogata sino al 30 giugno alla galleria «Arte contemporanea», in via Montemagno 37, la mostra di incisioni di Marc Chagall.

I **SERVIZI**

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.15.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.091
Ekambulanza	118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 768.811[redacted]
Centro antiveleni, [redacted] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	[redacted]
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
[redacted]	329.01.95
[redacted]	54.04.69
[redacted]	956.93.31
Ai	619.15.20
Aidessero	63.01.56
Aoido	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.25
Aidel	50.23.98 - 58.52.85
Ausilia	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. Inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio Infermieri professionali 8m	248.41.52
Piccola serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	7793.306
via Nizza 65,	669.9259

[redacted]

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	53.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel.	58.22.165
Sartolomeo & C.	[redacted]
Sermig	436.85.65
[redacted] via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Movimento consumatori	431.00.18
Lega Naz. lotta AIDS v. Cavour 39	81.26.025
Città insieme, v. Barbaroux 41	561.7181

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94; canile, [redacted]82.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	[redacted]
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22	53.36.90

[redacted]

Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
[redacted] e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade	194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220; c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. [redacted] 276. [redacted], c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 gli anni '60 e musica per tutti il D.J.
CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma (ridotto per over anni 55).
CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con l'orchestra dei Casuals.
NUOVO BARD (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 il Gardens aspetta tutti per un bel pomeriggio.

+ **INVIDIA:** tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 561.48.41 -
TRILUSSA: prem. t. 582.4496 - 436.1466.
WHISKY NIGHT EXTRA (via G ang. Vittorio, tel. 667.563): tutte le sere 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

(L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10-12,30 16-19,30. Stampe antiche lista n. 16.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, 836.331): Giuseppe Giannini.
ARX (via Bertola 31): Sanlorini Scultura.
ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): Antologia: Fol. Casorati, Spazzapan, Vaccari, Faravelli. Ore 16-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra di Alberto Sartoris. Orario: 10,30-19,30. Giovedì 10,30-22. Fino al 21/6. Lunedì
FREE-ART (Via Dei Mille 42, tel. 839.8905): Sauro Cardinali «Serre».
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 011/561.7216): Marco D'Aponte.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».
TAURO ARTE (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 637.822): Claudio Costa - Lavori africani.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Edgardo Corbelli.
Lorenzo Piemonti.
BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): : Cassinari, Gutiuso, Morlotti, Sasau Or.
DAVICO: Fiori, campi e giardini.
LA BUSSOLA (via Po 9): «2 Cassinari ritrovati». Pers. Tiziana Di Fonzo.
NARCISO: Roger Selden.
PIRRA (corso Vittorio tel. 543.393): personale Gigi Doni. : 10/13.

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 29 - tel. 650.67.56
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
TONYA TODISCO

84
Massimo d' - Tel.
QUESTA ORE 21
NON
con / CA
Gli Anni 40 - 50 - 60 in pol

Il Museo del Cinema presenta
da oggi al CINEMA MASSIMO
... SOGNI PRIGIONIERI DEL VENTO...
AFFASCINANTE, GIRATO AI CONFINI DEL MONDO
PRESENTANO
UNA COPRODUZIONE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
ALAMBRADO
CON

CHIUSE LE SCUOLE
INCOMINCIA LA FESTA!
domani grand'eliseo
«Stramberie e facezie, lazzi e frizzi, follie...
Una satira cinica grottesca!»
presenta
MONTY PYTHON
GRAHAM CHAPMAN
JOHNN CLEESE
TERRY GILLIAM
E...ORA QUALCOSA DI COMPLETAMENTE DIVERSO
DISTRIBUITO dalla ARTEMI

Abbiamo scoperto
un piccolo gioiello
DOMANI
200
Un film profondamente femminile, attento ai sentimenti, generoso con i personaggi, ricco di piccoli, deliziosi particolari. Da non lasciarsi sfuggire. (IL SOLE 24 ORE)
Un pizzico di umorismo, impercettibile amarezza.
(LA REPUBBLICA)
ANTONIO BASSO PER FRANCESCO AUTIO
Danzon
GIANNI NOVARO

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

ARLECCHINO
UN FILM D'AZIONE E DI GRANDE ATTUALITA'
JASON PRIESTLEY JENNIFER JASON LEIGH
EFFETTO ALLUCINANTE

OLIMPIA 1
Junior ha trovato una degna complice.
PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI

ALL'IDEAL FORMIDABILE!
ROTTA VERSO L'IGNOTO

AL LUX
SYLVESTER STALLONE · ESTELLE GETTY
FERMATI, O MAMMA SPARA

IMMINENTE All'ETOILE
ANTONIO BANDERAS
ARMAND ASSANTE
i Mambo KINGS
I RE DEL MAMBO

non costa caro
e vi sono sale
per tutte le borse

«SORPRESA DI FINE STAGIONE.. UNA INSOLITA, LIEVE, ECCENTRICA» (IL MESSAGGERO)
Finalmente da domani
ALLO STUDIO RITZ!
ISTITUTO LUCE / CINECITTÀ
FILM FOX INTERNATIONAL
UN FILM DI PETER CHELSOM
IL MISTERO DI JO LOCKE, IL SOSIA E MISS BRITANNIA '52

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

GIUGNO
Martedì 16 Susa
Mercoledì 17 Verrès
Giovedì 18 Grugliasco
Venerdì 19 Alba, Virle P.te, Villar Perosa, Volpiano
Sabato San Gillio, Frossasco
Domenica 21 Chiese: Madonna di Campagna (Viale M. di Campagna), S. Giuseppe Cafasso (C.so Grosseto 72), Bra, Druento, Lombriasco, P.te, Givoletto, d'Alba, Roddi, ria, Grugliasco, S. Maurizio C.se
Giovedì Pecetto T.se
Venerdì Alba, Pinasca, Pomaretto
Sabato 27 S. Raffaele Cimena
Domenica Chiese: Giuseppe Lavoratore (C.so Vercelli 206), Guardia (Via Monginevro 2), Bra, Robassomero, Uizio, Villastellone, Settimo T.se, Alberetto

LUGLIO
Giovedì 2 S. Mauro T.se
Venerdì 3 Alba,
Sabato 4 Ogliarico
Domenica 5 Chiese: Gesù Redentore (P.zza Giovanni XXIII), Rose (Via Madonna Rose), Bra, La Cassa, Nelva, Trofarello, S. Francesco al Campo, Alpignano,

PRESENTARSI DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
LA STAMPA
Stefano Reggiani
Cinema chissà
I film degli anni ottanta
LA STAMPA

Gabriella Giacobbo Saffirio
Cinema, cinema.
Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".
Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.
Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di presentati da Lietta Tornabuoni firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido attento film e registi.
Casa Ejzenštejn e Cinema chissà: due spettacoli non perdere in libreria.
Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 20.000 - Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 20.000
I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino. Per e non, le due opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 34.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE, SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 858.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
La vita appesa a un filo — *di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90)* — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 858.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Contalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 587.190. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
E[redacted]tto allucinante — *di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h **Drammatico**

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da [redacted] N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110, Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000, Aiace 6000
Tutte le mattine del mondo — *di [redacted] Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro [redacted] viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Niente baci sulla bocca — *di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, [redacted] Blanc (Italia-Francia '91)* — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo te[redacted] e violento della capitale. N. V. 1h 50' [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite [redacted] sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cristallo — v. Gotto 5 Tel. 650.7100. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
[redacted]ocen[redacted] colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Doria — v. Gramsci 9 T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
[redacted]e di sapone — *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, trai d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino. T. 447.5241 Ore 15,45/18,05 20,15/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
Il ladro di [redacted]bini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo Blu — p. Sabotino. T. 447.5241 Pom. or. 16 sera 19,45/22,15 Ing. 10.000 rid. 6000
[redacted] Capitan [redacted] — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, [redacted] per [redacted] i suoi [redacted] torna a lottare nell'isola [redacted] è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Eliseo Rosso — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
Le amiche del cuore — *di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92)* — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Erba — c. Moncalieri 241 T. 661.5447. 20,30/22,30 Ing. 10.000
Come ess[redacted] [redacted] senza lasciarci... — *di A. Belon, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 29' **Commedia**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Spiando Marina — *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente [redacted] 35' V.M 18 **Giallo**

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14 Orario: 20,05/22,20 Ing. 10.000 rid. 7000
Cape F[redacted] il promontorio [redacted] paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[redacted] — s. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Rotta verso l'ignoto — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7602 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000, Aiace 6000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Lilliput — v. [redacted]ora 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,20 Ing. 10.000 rid. 7000
Sotto il cielo di Parigi — *di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91)* — Una ragazza abile con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25 Ing. 10.000 rid. 7000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [redacted] Getty (Usa '91)* — Un rudo poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted] — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,[redacted] 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
[redacted] dell'Opera — *di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92)* — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [redacted]

[redacted] — v. Venezia 6 [redacted]. 749.2362 Or.: 20,10; ult. 22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
The Comm[redacted]ments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista scordiante, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm [redacted] blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Olimpia 1 — v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Piccola peste torna a far danni — *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli [redacted] di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
La ragazza dei sogni — *di D. Harris con D. Fletcher, I. Skis (Usa 91)* — Un ragazzo affida [redacted] suo computer il compito di trovergli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 rid. 6000
Il mio piccolo genio — *di J. Foster, con J. Foster, D. West, [redacted] Harry-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene — c. Belgio 53 Tel. 874.171 Or.: 20,30/22,30 Ing. 9000 rid. 7000
[redacted]mbre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pav[redacted] è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]

Studio [redacted] — v. Acqui 2. Tel. 619.0150. Or.: 15,50; 20,10/22,30. Ultimo giorno Ing. 10.000, Aiace 6000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Vittoria — v[redacted] Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ing. 10.000 rid. 7000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean [redacted] (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di [redacted], capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta — v. Collegno 12 Tel. 749.2907. Or.: [redacted] Ing. 10.000 rid. 7000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — [redacted] anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In — v. Sanscovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — **Nightmare 6** di R. Talal[redacted] con R. Englund, L. Zane. Or.: 22/24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **Rassegna cinematografica estiva** **Bambella**. Ore 20,30/22,30. Ingr. [redacted]

Lanteri — c. G. Cesare 50 Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — Chiusura estiva. Riapertura a Novembre

Massaua — p[redacted] — [redacted]

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — Dal 19 giugno **Gilmunda** [redacted] lirica di Azio Corghi. Sceneggiatura e libretto di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers direttore Will Humburg, regia Jerome Savary. *Biglietti* (ore 13-18,30), tel. 881.5241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — Ore 13 **Video Opera** (ult. puntata) Dell'Opera Contemporanea dal Gargantua di Corghi e l'ispirazione di Bussotti, dieci stagioni d'opera mo[redacted] al Teatro Regio. A cura di Alberto Barbera e Stefano [redacted] Casa. Ingresso libero, inf. attività promoz., tel. 8815.382/209/210.

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3529 — Questa sera ore 21 spettacolo di danza Atto unico diretto da Lidia Museo, Gabriella Ottavi Fabbrianesi e Dragica Zach. Ingresso L. 10.000. Per inf. e prenot. 819.3529.

TEATRI

[redacted] — p. Solferino 4 Tel. [redacted] — Saggi e spettacoli di [redacted] anno delle scuole di danza e recitazione.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.784 — Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 488.[redacted]

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.965

Auditorium Rai — p. Rossaro Tel. 880.74.961

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.78.58

Colosseo — v. M. Cristina 72 Tel. 889.80.34 — Saggi di fine anno di danza e recitazione.

[redacted] — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 698.5547 — Da domani 17 al 18/6 Scuola di recitazione diretta [redacted]Anna Bolena presenta saggi di fine anno. Biglietti feriali e fest. ore 16-22. Locale climatizzato.

[redacted] Vo[redacted] — v. Cavour 7 Tel. 541.436 — **Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri** Dal 18 al 28 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.760 - 541.436.

Teatro Matteotti — vi[redacted] Tel. 640.3700 — **Teatranza corsi di formazione teatrale del T.S.M.** diretti da Maurizio Babuin i **Saggi**. Oggi e domani ore 20,30 D. Buzzati, E. Canetti, D. Fo, J. K. Jerome, Rosso di San Secondo, Totò J. Synge. Recitazione 1° anno. Prevendita e informazioni ore 17/20.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. [redacted] — Fondo Teatro Rive Gauche Concerti presenta: ore 20,30 5° **Atelier '92** con Aurelio Samori e Barbara Lazotti. Ore 21,30 **Immagini di donna n. 3** B. Lazotti, soprano; L. Capitucci, baritono; R. Cima, violoncello; N. Jannucci, pianoforte. Musiche di A. Samori. Ingr. 10.000.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257

Teatro di Torino — P. Massaua 9 Tel. 795.803 — **Compagnia di danza Teatro di Torino.** «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opera di Parigi) 1/15. Jean-Pierre Martal 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz Kathrine Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 473.0189.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117

SERE D'ESTATE

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale Corso Casale Ore 22 — **U' spatimme russ** — Musiche popolari del Sud Italia e del Mediterraneo

Cascina Gialone — Via Guido Reni 114 Ore 21,30 — **Cabaret comico** con Peter Capra; [redacted] con Giorgio Scappucci

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03 — Ore 22: **Ombre e nebbia** (Usa 1992), di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Ore 23,30: **Il portaborse** (Italia 1991) di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando.

[redacted] CULTURALI

C. [redacted] Français — v. Pombe 23 Tel. 562.83.13 — **Tv culture** Ore 16,30 **Avis [redacted] tempête** (1990) di A. Gallien: Portraits de Jeunesse de[redacted]

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — **[redacted]mo[redacted]do** di M. Bechis con J. Lustig, M. K[redacted] (Argentina, 1991). Ore 16,10/18,10/20,30/22,30. Prima visione, ingresso L. 8.000.

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — **Omaggio a Marlene Dietrich** — **Der blaue Engel** (L'angelo azzurro) ore 16,15. **Touch of Evil** (L'infernale Quinlan) ore 18,10. **The scarlet empress** (L'imperatrice Caterina) ore 20,30. **Seven sinners** (La taverna dei sette peccati) ore 22,30.

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — **Ad Ovest di Paperino** di A. Benvenuti (Italia, 1982, 95') ore 16,10/22,30. **[redacted] Signori e vengo da lontano** di e con F. Nuti (1989, 146'). Ore 17,50/ 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Scontri erotici del terzo tipo**, con Kim, Barbara e Vanessa. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Esperienze porno nella bottega del piacere**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2365. **Avida...** con L. Shaw, D. Hart. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Viziose adolescenti**, con Katy Melvin, Chris Cassidy. Col. Vietato 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Bocca bianca (Taboo V)** con Amber Lynn, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª visione **Rhonda erotica**, con G. Hoore, P. Mc Gram. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Transessuali gay** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Caldo fuoco sulla pelle**, Anna Crete, Nadine Boler. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **La scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: Il ladro di bambini
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Lionheart - Scommessa vincente
REGINA: Robin Hood il principe dei ladri
STAZIONE: Il ladro di bambini
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: Lanterne rosse
[redacted]LIERI
KING KONG CASTELLO: Piccola peste torna a far danni
MONTANARO
VITTORIA: I piaceri sostanosi di Rambo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lionheart - Scommessa vincente
ITALIA: Il muro di gomma
RITZ: Mississippi Masala
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo
SUSA
CENSIO: I centoventi giorni di Salò
VALPERGA
AMBRA: film [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Due volte Giuda**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia - TGG**
20,30 **Tecno blu**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La legge del nord**, film

Telecity
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **I Normanni**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
0,45 **Colpo grosso**, quiz

Quarta Rete Tv
20 — **Attualità**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Basket**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,50 **TG 4 minuti**

Quinta Rete
17,30 **Joe Forrester**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Le due facce del dollaro**, film

Telebiella
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **TG Biella**
23 — **Bollettino estate**
23,30 **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel
20,25 **TG 9**
20,35 **Il profumo della signora in nero**
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,30 **TG 9**

Tv7 Pathe
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20,30 **The outsiders**, telefilm
21,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
23 — **Confidenziale...**
23,40 **G.r.p. monitor**, replica
24,10 **Vinevo carre**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita dalla chiesa: 500 anni fa**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Chicago III**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

Telestudio
8 — **L'invincibile Shogun**
9,15 **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rotocalco
23,30 **Lo straniero**, film

Tieffe 9
19,15 **New new Gabriel show**
20 — **Tg 9**
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Henry e Kip**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
22,45 **Tg 9**

Tele Vox
17,30 **L'uomo e la città**, telefilm
18,30 **Tele Sera**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Speciale fantascienza**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
0,30 **L'onorevole Angelina**, film

Videouno
17 — **Discoflash**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Sidestreet**, telefilm

Teletime
19,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,15 **Calcio club Toro**
22,30 **Buonasera Sindaco di Grugliasco**
23 — **Time notizie**
23,30 **Tv movie**

Erreuno TV
20 — **Telegiornale**
[redacted] **T.T.T. salute**
21,25 [redacted]
[redacted] **Tg sera**
22[redacted] [redacted] **and sport**
23 — [redacted] **del cinema [illegible]**
23,25 **Musica &** [redacted]
0,15 **Erreuno Tg**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 mart. - dom. ore 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su[redacted], lavoro, società.**

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8129114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dell'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1882). Or.: dal lunedì al sabato 10-16.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-[redacted] Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. M. Bagnoli e J. Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di [redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Franco Turcati Adv

EuroForum '92

Incontri diretti e assistiti tra artigiani e piccole-medie imprese d'Europa

Novembre - BIT - Torino

Con EuroForum '92 anticipate il mercato europeo del '93.

Del '94, del '95, del '96...

La CNA, per agevolare ■ sostenere l'inserimento delle aziende nel mercato europeo, ha organizzato, con il finanziamento della CEE e della Regione Piemonte, EuroForum '92.
EuroForum '92 dà la possibilità alle imprese di far conoscere la propria produzione in Europa, di offrire collaborazioni commerciali, di stipulare joint-ventures.
Le aziende selezionate si incontreranno a Torino nel meeting del 5/6/7 Novembre presso la sede del BIT-Bureau International du Travail. Gli imprenditori, durante gli incontri, saranno assistiti individualmente da consulenti e tecnici esperti nella legislazione Cee e nei finanziamenti a favore dello sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese.
Sono interessati i settori: agro-alimentare, tessile, abbigliamento e accessori, pellicceria, pelletteria, cuoio e calzature, legno, mobili e arredo, metalmeccanico, elettronico ed elettrico, gomma e plastica, costruzioni edili e impiantistica, lapideo ■ materiali da costruzione, autotrasporto.
Partecipano con le loro aziende: Francia (regione Rhône Alpes), Spagna (regione Andalusia), Portogallo (regione Algarve), Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria.
30.000 schede di presentazione del progetto sono in distribuzione nei suddetti paesi.
Per individuare per primi le opportunità più favorevoli e partecipare ■ EuroForum '92 occorre compilare la scheda di adesione disponibile presso la CNA. La scheda verrà inviata immediatamente alle organizzazioni estere.
Dai paesi partecipanti sono già pervenute in CNA proposte che le ditte piemontesi possono esaminare.
Le adesioni a EuroForum '92 si chiuderanno il 15 luglio '92.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Ufficio Eurosportello Piemonte: Via Avellino 6 - Torino - Tel. 481604 - Fax 482950

DOPO IL TRIONFO DEI BULLS

Scontri e saccheggi a Chicago

NEW YORK. Le celebrazioni per la vittoria ottenuta dai Bulls nel campionato di basket Nba dopo il [illegible] e decisivo successo su Portland (97-93) sono degenerate l'altra notte a Chicago in saccheggi [illegible] disordini: ci sono [illegible] vetture distrutte (nella foto Epa un gruppo [illegible] tifosi rovescia un'auto), negozi svuotati, quartieri chiusi al traffico. Gli incidenti sono divampati nel Northside, il quartiere notturno della città, dove si erano radunati migliaia [illegible] tifosi dei Bulls.

Alcuni poliziotti hanno dovuto fuggire sotto [illegible] pioggia [illegible] e bottiglie. Mentre nella zona [illegible] accorsi agenti in tenuta antiguerriglia, le autorità hanno ordinato la chiusura [illegible] bar, ristoranti [illegible] night. I disordini si [illegible] estesi ad altri quartieri [illegible] la polizia ha arrestato decine di persone: due agenti sono rimasti feriti. [e. st.]

Catastrofica siccità nel Sud del continente, si rischia anche la carestia

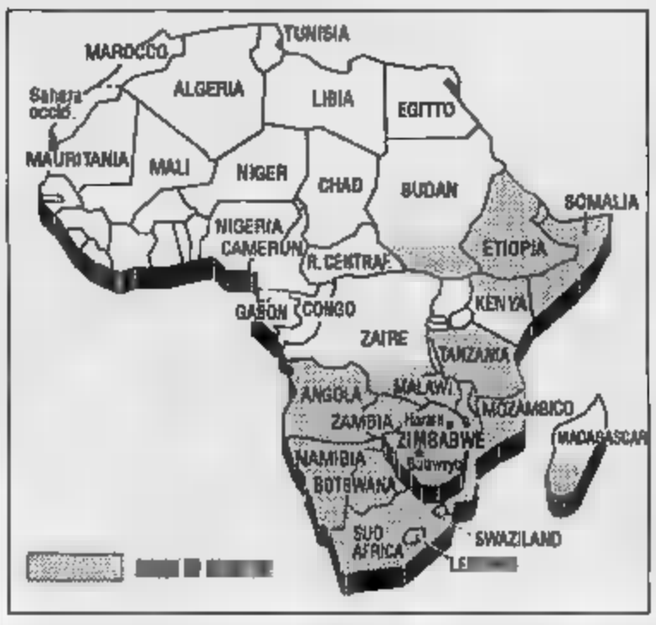
Un'Arca per l'Africa assetata

Zimbabwe, trasferiti gli animali in pericolo

Nella savana le carcasse di migliaia di bufali, antilopi, zebre, gnu scandiscono come macabri segnali quelle che un tempo [illegible] no le piste verso l'acqua. Nell'in[illegible] dal lago Bengi, dove ogni [illegible] gli animali si affollavano giocando con i predatori l'infinita sfida per la sopravvivenza, centinaia di ippopotami sono imprigionati in tombe di fango pietrificato dal sole. Per settimane si [illegible] trascinati verso le pozze d'acqua sempre più ridotte, fino a quando, stremati, [illegible] [illegible] lasciati morire.

[illegible] parco di Gonarezhou, il secondo dello Zimbabwe, [illegible] mila ettari [illegible] quello che in un tempo felice [illegible] un Eden africano, gli ippopotami erano 2000. Adesso ne hanno contati [illegible] che, pazzi per [illegible], vagano alla ricerca delle ultime [illegible] umide, una disperata corsa contro il tempo prima che la loro pelle si asciughi condannandoli a morte. I tre rinoceronti superstiti lottano con un nemico più pericoloso perfino dei bracconieri, mentre gli elefanti sfogano [illegible] paura distruggendo gli alberi raggrinziti della savana.

Gonarezhou [illegible] uno degli scenari dell'ennesima apocalisse africana: undici Paesi della [illegible] australe rischiano di morire di [illegible] [illegible] la siccità che attanaglia il Sud del continente. Un disastro che strema nazioni derelitte come il Mozambico, lo Zambia e l'Angola, [illegible] [illegible] traballare anche l'economia di un Paese moderatamente «ricco» come lo Zimbabwe e [illegible] i brividi addirittura al gigante sudafricano.



Durante i mesi [illegible] stagione delle piogge, da dicembre a marzo, contadini e meteorologi hanno osservato, ogni giorno con angoscia crescente, l'orizzonte sgombro di nubi, mentre i giorni infuocati della stagione secca si avvicinavano inesorabili. I centri di Nairobi e Harare hanno misurato a dicembre non più di 40 millimetri di pioggia, meno del venticinque per [illegible] [illegible] livello [illegible] precipitazioni.

Così la grande area verde del Gonarezhou è diventata un deserto giallastro che rischia di trasformarsi rapidamente in un cimitero silenzioso. Il governo di [illegible] ha subito lanciato una gigantesca operazione di salvataggio, una «arca di Noè» che dovrebbe trasferire, con ogni [illegible] zo, una consistente quota di animali nel Nord dove la siccità [illegible] meno devastante. Ma non tutti, naturalmente, potranno salire sull'arca. Duemila elefanti dovranno essere abbattuti. [illegible] questo è un sacrificio accettabile, perché il parco, che potrebbe ospitare [illegible] capi, in realtà [illegible] una popolazione di ben 6500 pachidermi. E' una «generosità» ecologica che già in passato ha attirato sullo Zimbabwe le critiche dei naturalisti memori dei rischi [illegible] sovrappopolazione.

Ma anche cinquemila impala e 1500 bufali saranno sacrificati alla legge della sopravvivenza. [illegible] carne sarà regalata alle [illegible] lazioni della zona che hanno dovuto abbattere il bestiame domestico e potranno per un po' di tempo sopravvivere. Cinquecento tonnellate [illegible] essiccate e vendute per pagare il vi[illegible] verso Nord dei superstiti. [illegible] l'ente che gestisce i parchi nazionali, per questa gigantesca operazione Noè, dispone in tutto di 120 milioni.

Ma la siccità non spaventa [illegible] lo naturalisti e zoologi. C'è in agguato [illegible] catastrofe ben più grave. Diciotto milioni di persone rischiano la fame, perché quest'anno i raccolti saranno la metà del normale. E secondo l'Unicef nel continente 4 milioni di bambini [illegible] in pericolo. La Fao ha calcolato [illegible] questa parte dell'Africa dovrà importare nel '92 dieci milioni di tonnellate [illegible] cereali in più, cinque volte oltre la norma. Sud Africa e Zimbabwe resisteranno. [illegible] Mozambico devastato dalla gu[illegible] civile dove troverà un milione di tonnellate di cereali? E Zambia e Angola, prostrate da un'economia normalmente al limite della fame, come pagheranno tonnellate di cibo?

Come sempre in Africa maledire la natura e i capricci del cielo è un alibi. Le catastrofi hanno altri colpevoli, con nomi [illegible] [illegible] gnomi: [illegible] le scelte di un non sviluppo che ha sfruttato e abbandonato i contadini al loro destino, gli innumerevoli errori di 30 anni di indipendenza sprecati nel saccheggio interno e nelle guerre fratricide. [illegible] guardare lo Zimbabwe che cerca di salvare bufali e elefanti. Non soffri[illegible] no certo la siccità i quattromila farmer bianchi, padroni del quaranta per [illegible] delle terre, nelle loro aziende modello, che esportano tabacco [illegible] carne, via aerea, in Europa. Continueran[illegible] a [illegible] il cielo con rassegnazione i contadini poveri, dannati a scavare la sabbia dei loro mini-poderi. [illegible] tutto il bestiame sarà morto, prenderanno la [illegible] delle bidonvilles cittadine. [illegible] loro provvederà, forse, la fantasia caritatevole di qualche cantante rock.

Domenico Quirico

DAL [illegible]

[illegible] in Libano I due ostaggi tedeschi

[illegible] La liberazione dei due ostaggi tedeschi Thomas Kemptner e Heinrich Struebig, gli ultimi occidentali detenuti in Libano dai [illegible] sciiti filo-iraniani, è avvenuta ieri sera a Beirut, dopo un'intensa giornata di trattative con i rapitori. Decisiva, come per le liberazioni precedenti, la mediazione dell'inviato dell'Onu, l'italiano Giandomenico Picco. [Ansa]

[illegible] Texas una Madonna piange contro le [illegible]

WASHINGTON. A San Antonio, nel Texas, l'immagine di [illegible] Madonna Immacolata piange da tre giorni attirando nella chiesa [illegible] Nostra Signora di Guadalupe folle enormi di fedeli convinti che la Vergine abbia voluto dare loro un segnale: basta con la violenza delle gang. Non lontano dalla chiesa, nell'87, pronunciò un discorso il Papa. [Ansa]

Scontri razziali dopo un concerto rap

NEW YORK. Disordini a sfondo razziale sono scoppiati a un [illegible] rap nel New Jersey quando [illegible] polizia ha fatto concludere con un'ora di anticipo l'esibizione del gruppo dei «Kriss Kross». Fra le 75 mila persone convenute nella cittadina di Belmar, gruppi di giovani neri hanno cominciato ad attaccare gli spettatori bianchi. Gli arrestati [illegible] 28. [Ansa]

[illegible] [illegible] Morti ottanta scolari

NEW DELHI. Circa [illegible] scolari sarebbero annegati ieri nel [illegible] fragio di [illegible] battello nello Stato [illegible] Karnataka, nell'India meridionale. Lo rende noto l'agenzia «Press trust of India», secondo la quale l'incidente è avvenuto a Bangere, 1700 chilometri a Sud di New Delhi. L'agenzia precisa che 28 bambini [illegible] stati ripescati e portati in ospedale, dove però sei [illegible] [illegible] morti. [Ansa-Afp]

[illegible] più armi nucleari [illegible] Royal Navy

LONDRA. Le navi di superficie della Marina britannica e i loro aerei non trasporteranno più armi nucleari tattiche; quelle finora destinate a questo scopo [illegible] distrutte. L'armamento nucleare britannico rimarrà limitato ai missili strategici Polaris, imbarcati sugli omonimi sommergibili che [illegible] per essere rimpiazzati dai più potenti Trident, e alle bombe nucleari subattiche a caduta libera [illegible] possono [illegible] sganciate dai Tornado. [Ansa]

Un ex agente rivela: «C'è un dossier su manovre finanziarie [illegible] legami con l'Est»

Gli 007 inglesi spiavano Maxwell

«Il premier e la Banca d'Inghilterra sapevano»
Ma subito arriva la smentita di Downing Street

LONDRA. Almeno due anni prima della morte del magnate dell'editoria Robert Maxwell, trovato cadavere in mare il 5 novembre scorso in circostanze misteriose, al largo delle Canarie, il governo di Londra era stato informato dai servizi segreti del tenore delle [illegible] attività fi[illegible] e [illegible] messo al corrente anche la Banca d'Inghilterra. La rivelazione, pubblicata ieri dal «Financial Times», è stata fatta [illegible] ex funzionario del centro di ascolto governativo [illegible] Cheltenham, Robin Robison, secondo cui [illegible] informazioni raccolte sarebbero poi state passate [illegible] premier e alla banca centrale.

La notizia, pubblicata con grande risalto dal quotidiano finanziario britannico, ha suscitato un'immediata richiesta di indagini da parte del comitato dei pensionati [illegible] gruppo Mirror, i cui fondi pensione [illegible] stati stornati [illegible] defunto imprenditore per rimpinguare le finanze [illegible] rete di altre compagnie [illegible] sua proprietà. I pensionati chiedono [illegible] alla magistratura di intervenire per accertare i motivi per cui esponenti governativi e finanziari britannici [illegible] siano intervenuti per impedire a Maxwell di portare avanti i suoi piani di utilizzo dei fondi pen[illegible] per scopi diversi da quelli istituzionali. Un'inchiesta analoga è stata chiesta dal ministro «ombra» laborista dell'Industria, Gordon Brown.

Anche se informazioni [illegible] Ma[illegible] erano state raccolte sin dai primi anni della sua attività imprenditoriale, a causa [illegible] suoi contatti ad alto livello con esponenti comunisti in Unione Sovietica, i dati acquisiti dai servizi d'ascolto riguardavano, ha detto Robison, telefonate e messaggi in fax intercettati in Israele e nel Mediterraneo probabilmente da bordo dello yacht di Maxwell, il «Lady Ghislaine», dal quale il re dell'editoria è precipitato [illegible] mare nel novembre dello [illegible] anno morendo annegato.

Robison, che attualmente ha lasciato il suo posto [illegible] [illegible] «Joint intelligence committee» (Jic) - la commissione congiunta per le informazioni segrete istituita presso l'ufficio [illegible] gabinetto britannico [illegible] il compito [illegible] coordinare e valutare i dati ricevuti dall'MI5 e dall'MI6, i servizi segreti interni e [illegible] britannici - ha rivelato che le informazioni raccolte su Maxwell si riferivano alle attività finanziarie e ai viaggi all'estero. I dati raccolti veni[illegible] poi regolarmente inviati, con [illegible] protezione [illegible] parole in codice, a [illegible] funzionario [illegible] Banca d'Inghilterra [illegible] Londra. Un portavoce della banca [illegible] però detto di non aver [illegible] [illegible] nessun riscontro [illegible] documenti. Il giornale «Evening Standard» avanza infine l'ipote[illegible] [illegible] [illegible] potesse [illegible] uffetto da instabilità mentale.

Robert Maxwell, il re dell'editoria morto in circostanze misteriose

La prima mezza smentita alle rivelazioni del Financial Times è arrivata [illegible] premier britannico John Major. Il primo ministro ha fatto sap[illegible] di non aver mai visto le informazioni su Robert Maxwell che sarebbero state trasmesse al governo dai servizi segreti.

Un portavoce di Downing Street si è rifiutato di commen[illegible] le rivelazioni del giornale, asserendo di [illegible] poter fare «commenti su questioni relative alla sicurezza». Da informazioni emerse in giornata riferite dalla «Press Association», comunque, risulterebbe che l'informatore del Financial Times, Robin [illegible] bison, sarebbe [illegible] trasferito in un servizio nel quale non poteva avere accesso ad informazioni segrete «delicate» nel giugno del 1989, prima cioè [illegible] gli avvenimenti [illegible] cui ha fornito indicazioni al giornale. [e. st.]

All'Est destra [illegible] sinistra preparano insieme una nuova formazione politica, Günter Grass [illegible] i sostenitori

Un partito per la Germania dei poveri

«L'Ovest ci sfrutta, quando c'era il Muro eravamo meno divisi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra i sostenitori blasonati avrà anche Günter Grass, insieme ad altri nomi illustri della cultura (il commediografo Rolf Hochhuth, l'ex rettore della Università Humbold [illegible] Berlino Heiner Fink), dell'economia, della politica (l'ex primo ministro della Ddr Lothar de Maiziere, democristiano, il presidente del Brandeburgo Manfred Stolpe, socialdemocratico, [illegible] popolarissimo presidente della Sassonia Biedenkopf, democristiano). Se davvero «comin[illegible] a [illegible] [illegible] autunno, [illegible] molti temono [illegible] Bonn, [illegible] «Partito dei tedeschi dell'Est» sarà pronto a dar battaglia per le elezioni generali [illegible] '94: con gran rammarico del Cancelliere Kohl e della Cdu, alla quale soprattutto il partito orientale sottrarrebbe voti, secondo stime unanimi. L'iniziativa - in uno stadio di maturazione avanzata - è «trasversale»; l'ipotesi di un partito orientale raccoglie consensi un po' dovunque, all'Est, [illegible] la sua anima è nelle due facce del populismo orientale: Peter-Michael Diestel - fondatore nel '90 del partito ultraconservatore Dsu, ultimo ministro degli Interni [illegible] Ddr ed ex capogruppo democristiano nel Brandeburgo - [illegible] a Gregor Gysi, ex comunista della Sed di Honecker e oggi leader del Pds, il partito della sinistra democratica. Uniti dal desiderio [illegible] «rafforzare la difesa degli interessi comuni dei [illegible]eschi dell'Est, che i partiti tradizionali hanno difficoltà a rappresentare».

Il terreno è fertile, almeno per un[illegible] dimostrazione di forza, per un segnale [illegible] una minaccia. E [illegible] in tanti già [illegible] temere questo «nemico al di là dell'Elba» non [illegible] nato, [illegible] chiedere di «affondare l'U-Boot Diestel». Dalle elezioni del '90 - che segnarono il trionfo della Cdu, [illegible] che più in generale affidarono la salvezza delle regioni dell'Est ai politici dell'Ovest - il clima [illegible] radicalmente cambiato. [illegible] base [illegible] grandi partiti si è fortemente ristretta: perché la gente, come ha [illegible] [illegible] «Welt», cerca «un [illegible] forte nelle proprie file»; perché [illegible] classe politica dell'Ovest, come ha notato lo «Spiegel», [illegible] appare più una garanzia [illegible] libertà [illegible] benessere, [illegible] un nuovo [illegible] quistatore e sfruttatore». Un segnale eloquente del malessere che corre all'Est sono state le recenti elezioni amministrative [illegible] Berlino: nei quartieri orienta[illegible] [illegible] della città la Cdu ha [illegible] soltanto il 14 per cento, mentre i partiti originari dell'Est, il [illegible] e «Alleanza 90», insieme hanno superato il 42 per [illegible]

Il richiamo di un «partito orientale» [illegible] dunque forte, perché il suo appello è esplicito: «L'ospizio dei poveri deve poter difendere [illegible] suo punto di vista contro i quartieri alti», ha sintetizzato Diestel, l'ex Ddr deve trovare il coraggio e i mezzi per affrancarsi dal ricco Occidente e prosperare. All'Est, il sentimento di essere sfruttati si [illegible]: a Bonn, [illegible] leadership democristiana non esclude che esplodano rivolte popolari, il prossimo inverno. Un «importante esponente» [illegible] Cdu [illegible] confessato allo «Spiegel» i suoi timori: «Abbiamo [illegible] sottovalutato il potenziale di conflittualità che si sta creando all'Est. La divisione della Germania è più profonda oggi che prima dell'unificazione». Nel frattempo, dopo che il Cancelliere ha respinto la loro richiesta di un ministero per l'Est, i 63 deputati della Cdu si sono uniti in un gruppo separato. Come una prova generale.

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

RESTHOTEL PRIMEVERE MILANO LINATE

Milano Linate è la [illegible] località italiana a ospitare un RestHotel Primavera. Ad Altopascio, nelle vicinanze di Lucca, si è infatti inaugurato il mese scorso la prima realtà alberghiera di questa catena che si ripromette in breve tempo di realizzare un'ampia copertura del [illegible] [illegible].
Il progetto edilizio [illegible] RestHotel Primavera [illegible] [illegible] è opera dell'architetto Gianfranco [illegible] e dall'architetto Carlo Lamperti.
L'albergo è situato in prossimità dell'aeroporto di Linate, a quindici minuti d'auto dal centro, ed è rapidamente raggiungibile per chi arriva a Milano in macchina o in aereo.
RestHotel Primavera Milano [illegible] è inserito nel verde e consente [illegible] riposare nelle quiete raggiungendo poi facilmente il luogo di lavoro. Caratteristica questa che non mancherà di influenzare positivamente la clientela, costituita in maggior parte [illegible] viaggiatori d'affari [illegible] non amano perdere tempo prezioso in code e lunghi percor[illegible] per raggiungere la propria destinazione in centro città.
I clienti potranno lasciare la [illegible] nell'ampio parcheggio riservato e utilizzare la navetta dell'albergo che fa servizio fino alla rete metropolitana e rende più veloci e vantaggiosi gli spostamenti verso il centro.
RestHotel Primavera [illegible] Linate dispone [illegible] 142 camere [illegible] doppie, ampie e accoglienti, dotate di ogni comfort: [illegible] condizionata, televisione via satellite, frigo [illegible] e quant'altro può servire a rendere piacevole il soggiorno [illegible] albergo. Per i clienti più esigenti sono disponibili anche 5 suites.
Il ristorante è il fiore all'occhiello delle Primavere Italia.
Posto in un luminoso locale, con vista [illegible] giardino e sull'adiacente laghetto, è frequentato anche da una clientela esterna all'albergo che ha imparato ad apprezzare la cucina dei nostri cuochi. [illegible] interessante è la formula del «business lunch» che offre [illegible] possibilità di pranzare [illegible] [illegible] ambiente tranquillo, con [illegible] formula del tutto compreso, bevande incluse, ad un prezzo contenuto.
Nella bella stagione i clienti potranno essere accolti nel ristorante all'aperto.
RestHotel Primavera Milano Linate è inoltre dotato di una sala riunione con attrez[illegible] per audiovisivi.
Infine, per gli sportivi che non vogliono rinunciare al jogging: basta attraversare la strada per poter correre nel verde [illegible] Parco dell'Idroscalo.

E' IN ARRIVO LA [illegible] THERMORE FLEECE

Primi tepori: voglia di stare all'aperto, di riconciliarci con il nostro corpo, un po' arrugginito dalla sedentarietà della stagione invernale. Voglia di capi morbidi e leggeri che assecondino il nostro desiderio di movimento. Come i capi realizzati in THERMORE FLEECE, il tessuto ad alta tecnologia che, proveniente dagli USA, ha incontrato in Europa il favore degli atleti «di punta» nel settore dell'abbigliamento sportivo e da città.
THERMORE FLEECE è un tessuto a maglia, racchiuso tra due strati di fitta peluria, morbido al tatto, elastico e confortevole. Compagni ideali di sport, relax e vita all'aria aperta, i capi in THERMORE FLEECE sono dotati di straordinarie peculiarità che [illegible] rendono perfetti in molte particolari situazioni. In barca, per esempio, poiché sono water-proof e, grazie alla fitta trama [illegible] tessuto, offrono un'ottima[illegible] tenuta al vento. [illegible] pratiche queste, sicuramente apprezzate anche dagli estimatori della montagna e della mountain [illegible]e. I capi in THERMORE FLEECE inoltre si lavano con comodità, non si stirano e asciugano in tempi eccezionalmente rapidi. Per questo trovano schiere di sostenitori tra gli adepti del «viaggiare leggeri» e dei soggiorni in camping.
[illegible] amanti del trekking, a loro volta, apprezzeranno le versatili capacità di adattamento del tessuto alle escursioni tecniche di un'intera giornata a contatto con la natura. In THERMORE FLEECE infatti, la perfetta traspirabilità va pari passo con l'elevata coibenza. Di sicuro le rigide temperature notturne di certi suggestivi paesaggi, con THERMORE FLEECE saranno meglio gradite.
THERMORE FLEECE [illegible] disponibile in una vasta gamma di colori moda e, anche per la prossima primavera-estate, è gi[illegible] utilizzato [illegible] [illegible] prestigiose case [illegible] abbigliamento sportivo per il tempo libero.

Saranno rimossi gli impianti poco usati, come quelli degli uffici postali

Al supermercato per telefonare

Così cambiano le abitudini degli utenti Sip

In coda all'ipermercato, ma [redacted] all'ufficio postale. Affollamento [redacted] caserme, deserto [redacted] discoteca. Fuori [redacted] i «consumi» telefonici dei torinesi stanno cambiando. [redacted] movimento, insieme con i loro gusti, è anche [redacted] panorama della Sip-Telefonia pubblica: in città [redacted] nella provincia 18.492 cabine [redacted] apparecchi vari che l'azienda intende razionalizzare e migliorare.

L'obiettivo: perfezionare [redacted] servizio, ampliarlo dove occorre, mirando in generale a far coincidere necessità del pubblico [redacted] ricerca degli utili societari. Nuove e più moderne installazioni, dunque, ma anche qualche indispensabile taglio o trasformazione. A cominciare dai telefoni semipubblici dei bar.

[redacted] minimo che il gestore deve garantire verrà alzato a settembre da 800 mila [redacted] un milione e [redacted] mila lire l'anno. Chi riterrà di non raggiungerlo potrà, sen[redacted] spese, chiedere la trasformazione dell'apparecchio ricevente-trasmittente [redacted] monete e gettoni in linea privata «per affari»: renderla accessibile [redacted] clienti sarà questione di scelta.

Destinati [redacted] sparire, inoltre, i telefoni pubblici ostinatamente ignorati dagli utenti. Ad esempio, quelli installati anni fa dalla Sip nelle scuole elementari o medie e risultati [redacted] basso traffico telefonico» (dove, tuttavia, esistono altre linee trasmittenti-riceventi), negli uffici postali (un fiasco, ammette la società), nei cinema, nelle discoteche, presso i grandi distributori di carburante.

Troppe gettoniere sfasciate dai vandali: al loro posto apparecchi [redacted] scheda

In città funzionano 18.492 cabine [redacted] apparecchi pubblici: 3400 impianti solo a gettone verranno sostituiti

In attivo risultano invece i telefoni [redacted] caserme, ospedali, istituti per anziani. Da moltiplicare gli apparecchi negli ipermercati. «E' [redacted] rivoluzione di costume: in questi luoghi - dicono alla direzione regionale Sip - [redacted] gente trascorre ore, fa acquisti, mangia, va [redacted] parrucchiere. E le code ai telefoni [redacted] la norma. Per questo aumenteremo il numero».

Le cifre. La rivoluzione della telefonia pubblica prevede en[redacted] l'anno l'eliminazione totale degli ultimi 3443 vecchi impianti solo [redacted] gettone. Saranno sostituiti e integrati, a Torino [redacted] provincia, da 1700 «rotor» plurimoneta, 500 con lettore di scheda, 1200 predisposti per [redacted] credito telefonico, 105 cabine (quasi tutte in città). La Sip prevede inoltre, entro il '92, di distribuire 75 mila nuove [redacted] di credito, l'unico mezzo che, secondo la società, consente libertà assoluta di utilizzo [redacted] telefono pubblico. [redacted] successo di questa diffusione porterebbe anche una vittoria almeno parziale sul fronte di un vecchio e mai superato problema, il vandalismo. La prima ragione di vandalismo individuata dall'azienda è, infatti, il furto. Con schede [redacted] carte di credito, la «tentazione» verrebbe [redacted] mancare.

Nel '91 il fenomeno - invariato nei primi tre [redacted] di quest'anno - è costato, in Torino e provincia, 800 milioni: l'equivalente di [redacted] sostituzioni di apparecchi, 117 tastiere, 423 microtelefoni, riparazioni a seguito di 614 scassi, 530 danneggiamenti gravi di cabine e circa 100 furti a distributori [redacted] schede - il bottino più ricco - sovente compiuti in ambienti al di sopra di ogni sospetto, caserme, sedi universitarie, ospedali. D'altra parte c'è chi ruba persino le pedane di ferro delle cabine. [redacted] il tempo per ripristinare questi disastri? Quattro [redacted] in media, tre ore [redacted] venti minuti per le cabine dotate di telerilevatore d'allarme, la spia antiteppista.

Maria Teresa Martinengo

Per Cavallero la decisione oggi

Ultima notte alle Nuove?

Pietro Cavallero, il rapinatore che negli Anni 60 terrorizzò con la sua ban[redacted] il Nord Italia, [redacted] un passo dalla libertà condizionata: questa mattina [redacted] tribunale di sorveglianza, che nel dicembre del [redacted] gli aveva concesso la semilibertà, deciderà [redacted] sua istanza.

Pietro Cavallero fu catturato il 5 ottobre del 1967 in un casello ferroviario a Giarole: la temibile banda [redacted] cui faceva parte aveva compiuto sette rapine, con cinque morti [redacted] 21 feriti, un bottino di 99 milioni, un'enormità per quegli anni.

Condannato all'ergastolo, trascorse oltre vent'anni a Porto Azzurro. Era ormai un [redacted] solo, senza amici («Ho soltanto brutti ricordi», aveva confidato in un'intervista). Poi l'incontro con Ernesto Olivero, fondatore [redacted] Sermig (Servizio missionario giovanile) [redacted] Torino, un'associazione cattolica che aiuta gli emarginati e gli extracomunitari.

Accolto nella comunità, Olivero negli ultimi quattro anni ha lavorato con i volontari: «Una presenza silenziosa e schiva», dice chi [redacted] conosce bene. Ogni sera prendeva l'autobus che dall'Arsenale della pace lo portava alle Nuove, per poi riuscirne [redacted] mattino presto a tornare dai suoi nuovi amici.

Pietro Cavallero ha oggi 64 anni

Pietro Cavallero ha oggi [redacted] anni e un enfisema polmonare gli rende assai difficile la respirazione. Se gli verrà concessa la libertà condizionata, non dovrà tornare nel vecchio carcere delle Nuove ma potrà dormire nella comunità del Sermig, tornerà a vivere nel quartiere Borgodora, alle spalle [redacted] mercato di Porta Palazzo, dove è cresciuto negli Anni 30, [redacted] è andato a scuola e ha conosciuto gli amici Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto, che costituirono il nucleo originario della «banda Cavallero».

E se domani i giudici gli negassero la libertà condizionata? [redacted] credo che cambierebbe molto nella sua vita - ha detto chi gli è vissuto accanto in questi mesi - continuerebbe a svolgere la sua opera di volontariato e a dipingere quadri per la pace». Uno di questi [redacted] stato acquistato da Andreotti.

[redacted]

PROVINCIA [redacted]

Borgaro, incendio alla «Galvanotecnica»

Le fiamme, forse originate da una distrazione [redacted] un operaio addetto alla saldatura, hanno distrutto, ieri mattina, due capannoni della «Galvanotecnica Ciardo», strada Lanzo 20.

Carmagnola, [redacted] nomade con [redacted]

Un nomade di 35 anni, Boris Mandura, [redacted] stato arrestato ieri dai carabinieri nella pensione [redacted] via Valobra. Nella [redacted] i militari hanno rinvenuto stec[redacted] di sigarette, accendini e profumi rubati la settimana scorsa nella tabaccheria [redacted] Sergio Godano, in via Nazario Sauro a Fossano.

Palio [redacted] Avigliana, [redacted] Sant'Agostino

L'11° Palio storico [redacted] stato vinto per la prima volta dal Borgo Sant'Agostino. Decisivo è stato il punteggio ottenuto da Sen[redacted] Luca Calvetto, 17 anni, di Frossasco.

Rondissone, [redacted] un'impalcatura

Davide Biscuola, 21 anni, Rondissone, muratore, via Cesare Battisti 51, [redacted] ricoverato in ospedale a Chivasso per un infortunio sul lavoro. Verso le 19,30, [redacted] caduto da un trabattello posto a tre metri d'altezza.

Piscina occupata processo a Ivrea

Domani mattina, a Ivrea, processo contro i dieci giovani che occuparono abusivamente [redacted] piscina di Arè, impianto costruito più di dieci anni fa, mai entrato in funzione.

Pinerolo, in [redacted] il battaglione [redacted]

Festa del corpo, oggi alle 10, degli alpini [redacted] battaglione «Susa» nella [redacted] Berardi. [redacted] 21, in piazza del Duomo, concerto della fanfara e del coro della brigata Taurinense.

Verrua, cede il legno cade da tre metri

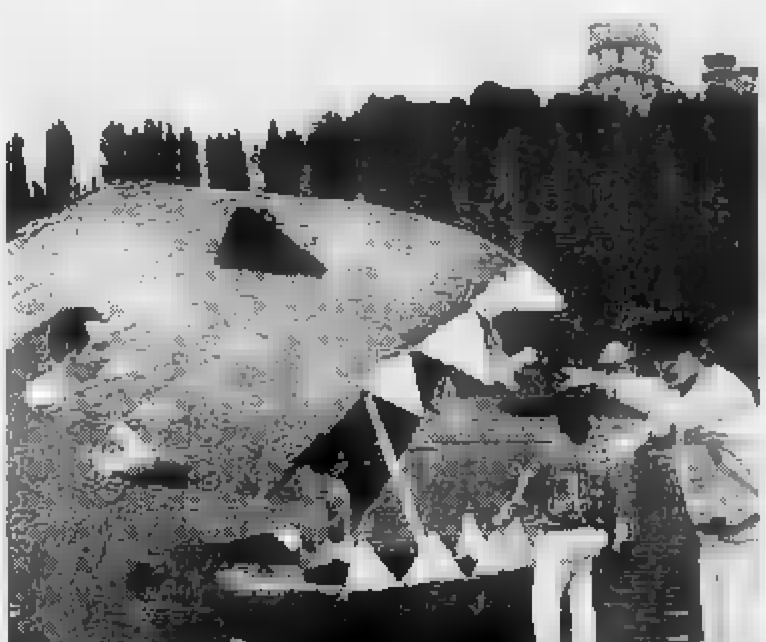
Carlo Greghi, 33 anni, operaio, frazione Sulpiano 73, è [redacted] prognosi riservata al Cto: mentre camminava su un vecchio pavimento in legno [redacted] caduto per l'improvviso cedimento di una tavola. Con l'eliambulanza [redacted] trasferito dall'ospedale di Chivasso a Torino.

Caselle, [redacted] contro il necroforo

[redacted] sindaco Zavatteri, ha smenti[redacted] le affermazioni di Donato Samela, il necroforo che lo ha denunciato dopo essere sospeso [redacted] servizio per non aver terminato una sepoltura. Zavatteri ha [redacted] sua volta denunciato Samela: «Non sono certo io a perseguitarlo e non gli [redacted] mai chiesto di entrare nel pds».

Si preparano i festeggiamenti del 24

Un drago sul Po per San Giovanni



Si lavora per creare emozioni scenografiche con [redacted] spettacolo pirotecnico

Musica [redacted] cabaret, pedalate stracittadine turistiche, cortei storici, falò, regate e spettacoli pirotecnici. I festeggiamenti di San Giovanni quest'anno iniziano già dal 17 giugno in locali privati e giardini pubblici. Poi, nel pomeriggio di martedì 23, ecco [redacted] corteo storico in costume d'epoca. E a [redacted] il tradizionale «farò» in piazza San Carlo. Infine, la se[redacted] dopo, tra i ponti di [redacted] Vittorio Emanuele II [redacted] di piazza Vittorio Veneto, spazio alla rappresentazione sul Po del gruppo teatrale del Granserraglio. Titolo: «Principi, principesse e principi d'incendio...», azione scenica incorniciata da fuochi d'artificio; si svolgerà in acqua e fuori per 70 minuti.

Quest'anno tutto è pensato in grande, per stupire, affascinare. Al lavoro già 140 persone: vigili del fuoco, protezione civile, vigili urbani. Ieri, durante una gita sul Po [redacted] «Valentino», uno dei battelli comunali, gli [redacted] allo Sport Turismo e Tempo Libero, Lorenzo Matteoli, e alla Gioventù, Antonello Angeleri, hanno presentato [redacted] buon motivo [redacted] soddisfazione il calendario e il momento clou della festa. Accanto Richi Ferrero, regista [redacted] ideatore dell'operazione, come le due precedenti «Naumachie [redacted] Po». «Questa edizione - spie[redacted] Ferrero - costa [redacted] milioni, Iva compresa; [redacted] milioni per i fuochi andranno alla premiata ditta Panzera. Noi? Non [redacted] lira [redacted] guadagno; ovvio che da altre città, anche dall'estero, [redacted] interessati a questa rappresentazione».

Qualche anticipazione? «Al centro del fiume verranno collocate due gigantesche torri da guerra galleggianti: una d'oro, l'altra d'argento. Cinque i personaggi che daranno vita al racconto: la principessa, due cavalieri, [redacted] diavolo e il mostro». Figure alte tre metri, saldamente [redacted] all'interno [redacted] quattro motoscafi dei vigili del fuoco. «Le [redacted] si accenderanno [redacted] decorazioni in stile: girandole, lapilli, candele. Fuochi monocromatici: bianchi, argentei e dorati. All'epoca non [redacted] conosceva ancora la colorazione».

Nel corso della battaglia farà la sua comparsa anche un gigan[redacted] volto [redacted] diavolo (10 metri per 7), fedelmente tratto da un disegno di Pablo Picasso. «Si affaccerà [redacted] piazzale Ginzburg sovrastando le piante [redacted] metri di altezza per scendere al centro delle torri tra i fiumi [redacted] i fuochi», mentre l'intera collina del Mon[redacted] dei Cappuccini si infiammerà di infernali suggestioni [redacted] color rosso giallo». [lv. bar.]

Scoperta un'altra casa squillo con ragazze sudamericane e dai Paesi dell'Est

Massaggi ungheresi a luci rosse

Avevano il visto turistico, stavano poche settimane
Poi davano alle amiche quell'indirizzo in centro

Da anni quell'istituto di bellezza, [redacted] terzo piano [redacted]ia Lagrange 29, proprio alle spalle dell'albergo Principe di Piemonte, offre anche massaggi un po' speciali. Nell'83 si chiamava «Centro Norel» e aveva ragazze dai nomi nostrani: Floriana, Antonella, Maria. Oggi ha un'insegna più esotica, «Maracaibo», e ragazze straniere: brasiliane, argentine, colombiane, russe, ungheresi. Arrivano in Italia come turiste, si fermano due-tre settimane, un mese al massimo. Poi rientrano [redacted] loro Paesi, segnalando ad altre amiche quell'indiriz[redacted] nel centro della città. Una catena che dura da tempo, dicono alla squadra Mobile.

Nei giorni scorsi gli agenti della Buoncostume hanno denunciato la titolare [redacted] «Maracaibo», Nori Secco, 43 anni, originaria [redacted] Mombello [redacted]nferrato, nell'Alessandrino. Lei sorride: «Qui facciamo massaggi, saune, [redacted] volte qualcosa [redacted] diverso». E' già stata accusata quattro volte per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. [redacted] sua volta ha messo nei guai un sottufficiale dei carabinieri («Ci proteggeva dal racket, gli abbiamo versato [redacted] milioni») e [redacted] funzionario della squadra Mobile (che finì davanti ai giudici per corruzione nei confronti di altre due case di appuntamento).

Il dottor Sergio Molino, che dirige la Buoncostume, parla [redacted] controlli che si stanno facendo in tutti i centri di estetica. La [redacted] settimana i suoi uomini avevano scoperto che in corso Giulio Cesare, dietro a Porta Palazzo, si facevano massaggi particolari. [redacted] giorni scorsi è stato tenuto sotto controllo il centro di via Lagrange. Gli agenti hanno fermato i clienti che uscivano dall'istituto [redacted] qualcuno, con grande imbarazzo, ha [redacted]so.

La titolare del «Maracaibo» Nori Secco è [redacted] denunciata

Nell'istituto [redacted] state tro[redacted] due giovani ungheresi, Erika [redacted]a, [redacted] anni. Hanno detto che erano appena arrivate da Budapest, dove abitano; avevano affittato un'auto, passando [redacted] valico di Tarvisio, vicino ad Udine. Secondo gli agenti della Mobile, le ragazze incassavano da ogni cliente 200 mila lire [redacted] dovevano consegnare alla Secco (che dava loro ospitalità, vitto e alloggio) più della metà. Dieci-quindici giorni: poi sarebbero tornate in Ungheria.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI. IL SUPERBOLLO PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

OPPURE

RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO

O[redacted]

FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO — DA 5 A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 giugno 1992

È [redacted] momento dei grandi vantaggi Autogestioni: [redacted] il bello è che non [redacted] paghi. Così, se hai deciso di acquistare un diesel, trovi due anni di superbollo compresi nel prezzo. Oppure, nel caso di una vettura [redacted] benzina, c'è l'installazione retrofit, sempre compresa nel prezzo. E ancora, in alternativa al superbollo o al retrofit, ci sono eccezionali finanziamenti FIATSAVA a interessi zero o ridotti del 50%. Le offerte, [redacted] cumulabili fra loro, sono valide fino al 30 giugno 1992. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

FIATSAVA — I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO GESTIONI FIAT

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

La convenzione per la Chivasso-Aosta scade nel '94

Il Genio ferrovieri perderà il treno

Tra meno di due anni scadrà la convenzione fra il ministero [illegible] e le Ferrovie dello Stato che affidava la gestione della Chivasso-Aosta al Genio ferrovieri.

[illegible] rinnovata il 12 luglio dell'85 «per poter continuare a disporre - spiegava una nota del ministero dei Trasporti - di una linea su cui addestrare un contingente di militari per funzioni di essenziale importanze, sia dal punto di vista militare, che in materia di protezione civile».

La sciagura di Caluso di [illegible] scorsi potrebbe mettere la parola fine alla presenza dei militari su questa linea? I responsabili del battaglione Genio ferrovieri preferiscono evitare qualsiasi commento, anche se sanno benissimo che su un'ulteriore proroga della convenzione peseranno, e non poco, i sei morti della galleria, fra le stazioni di Caluso e Candia.

Le richieste di smilitarizzazione della Chivasso-Aosta sono cresciute negli ultimi tempi, originate soprattutto dai disagi provocati agli utenti dagli improvvisi spostamenti del personale del Genio per garantire il funzionamento di alcuni treni su altre [illegible] durante gli scioperi dei macchinisti delle Fs. «E' sufficiente una protesta di poche decine di ferrovieri in qualsiasi compartimento del Paese perché i treni sulla Chivasso-Aosta si fermino [illegible] sostituiti all'improvviso da autobus» osservano al «Comitato popolare utenti della linea» che da tre anni si batte per la smilitarizzazione della Chivasso-Aosta.

Ricorda Eugenio Bozzello, il parlamentare socialista che [illegible] sollevato a Palazzo Madama più volte il problema del rilancio della Chivasso-Aosta con interrogazioni al Governo: «Due anni fa il sottosegretario ai Trasporti Nepi mi rispose che era impensabile smilitarizzare la tratta, ideale per permettere l'addestramento dei ferrovieri con le stellette. Avevo chiesto allora di dirottarli sulla Chivasso-Asti, ma ragioni finanziarie avevano escluso questa possibilità che avrebbe permesso di attuare un autentico rilancio del mezzo ferroviario [illegible] e verso la valle d'Aosta».

C'era anche un aspetto sociale che, secondo il ministero dei Trasporti, sconsigliava la smilitarizzazione della Chivasso-Aosta: «Spostare i militari significa innescare il meccanismo della mobilità per andare a coprire i posti lasciati liberi, [illegible] disagi sia per i militari in servizio permanente effettivo, sia per i ferrovieri» era stato ribadito da Roma. [illegible] Ivrea e Chivasso i pendolari insistono: «Non vogliamo criminalizzare il personale militare dopo la sciagura di Caluso ma da Roma le Ferrovie non [illegible] più far finta di ignorare i problemi di questa linea». Ribattono le Fs: «Per noi la Chivasso-Aosta è sicura».

Guido Novaria

Tragico schianto a Borgone di Susa

Giovane ruba un'auto sorpassa e si uccide contro un palo della luce

Incidente mortale ieri alla periferia di Borgone di Susa. Un giovane di Bussoleno si è schiantato contro un palo della luce a bordo di una Ford Fiesta che poco prima aveva rubato. E' Ignazio Cataldo, 28 anni: vive solo in via Traforo, ma risulta ancora residente con i genitori e due sorelle minori in via Borges 6. Aveva altre due sorelle, sposate a Condove e Bussoleno.

Ignazio Cataldo, 28 anni, viveva solo in un alloggio di via Traforo a Bussoleno: [illegible] conseguito la patente di guida

Ieri verso le 15 ha rubato la Ford Fiesta di Mauro Alpe, 44 anni, operaio residente a Borgone, in frazione San Valeriano 3, posteggiata davanti all'industria Autobloc di Novaretto. Alcuni testimoni hanno raccontato ai carabinieri di Borgone di Susa di aver visto Cataldo percorrere la statale 24 da Mongia a forte velocità, diretto verso Susa.

Ignazio Cataldo, privo di patente di guida, poco prima dell'abitato di Borgone ha effettuato un sorpasso e forse, spaventato dalle auto che stavano arrivando in senso opposto, ha [illegible] bruscamente a destra, perdendo il controllo dell'auto che è andato a schiantarsi con violenza contro un palo della luce. L'auto si è poi catapultata in un prato, senza urtare il muretto di recinzione. Il motore ridotto a un ammasso di lamiere si è anche incendiato.

Il corpo del giovane è stato estratto dalle lamiere: ogni soccorso è [illegible] inutile. Ignazio Cataldo è morto sul colpo, per sfondamento del torace e per traumi [illegible]

LA STAMPA

LA BELLA COPIA

trenta capolavori della pittura rifatti da «maestri» Torinesi

2-18 giugno 1992

Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino

Orario: 9-12,30 e 14-18 ; sabato e festivi chiuso

Bimba di 13 mesi

E' colpita in volto da una pigna

Una bambina di tredici mesi, colpita da una [illegible] alla testa, è ricoverata da domenica pomeriggio all'ospedale di Aosta per commozione cerebrale. Giulia Dolzan, San Benigno Canavese, stava giocando su un prato di Planaval, nell'alta Valgrisenche: approfittando della bella giornata, era salita in Valle con i genitori per trascorrere la giornata di festa all'aperto.

Durante il gioco con altri piccoli, Giulia è stata colpita in pieno volto da una pigna trovata in un bosco vicino: la piccola ha perso subito conoscenza. A soccorrerla per primi sono stati i genitori richiamati dalle urla dei bambini.

Poi [illegible] elicottero della Protezione civile l'ha trasportata all'ospedale di Aosta dove Giulia si è ripresa: i medici hanno preferito ricoverarla in osservazione. Entro oggi sarà dimessa.

S. Mauro, guerra per una licenza negata

Sciopero della fame alle pompe funebri

E' guerra tra le imprese di pompe funebri a San Mauro. L'ultimo atto è lo sciopero della fame che il titolare dell'impresa Ofram, Ubaldo Mongelli, 42 anni, sta attuando da venerdì [illegible] in via Roma. Protesta contro la recente decisione del sindaco Antonio Cherio di negargli la licenza per esercitare l'attività di pompe funebri. Mongelli, che tira avanti bevendo soltanto caffè, tè ed acqua minerale, si ritiene [illegible] perseguitato: «Chiedo soltanto il rispetto di un diritto costituzionale, quello al lavoro. La commissione comunale [illegible] il commercio aveva espresso parere favorevole alla mia richiesta. Il primo cittadino ha ribaltato tutto, sostenendo che [illegible] concorrenza è già assicurata a San Mauro dalle imprese Salca e Fenoglio».

Per il sindaco Cherio «il rilascio di una terza autorizzazione produrrebbe una condizione di [illegible] concorrenza con azioni negative di accaparramento della clientela che potrebbero impressionare la [illegible]tes». A [illegible] (16.845 abitanti) nel '91 si sono registrati 134 decessi. I titolari delle due imprese attualmente autorizzate, Mauro Boffa della Salca e Francesco Fenoglio: «Noi rappresentiamo due aziende ben distinte. Mongelli sta inscenando una manifestazione di pessimo gusto, soprattutto per un settore delicato come [illegible] Aggiunge Fenoglio, vicepresidente dell'Associazione provinciale delle imprese di onoranze funebri: «Al prossimo direttivo, espelleremo Ubaldo Mongelli dall'Associazione».

Mongelli [illegible] lo sciopero della fame sul marciapiede, sotto l'insegna della [illegible]

Bottino 140 milioni

Strambino, assalto alle Poste

Ammonta a oltre [illegible] milioni il bottino della rapina messa a segno, ieri poco dopo mezzogiorno, all'ufficio postale di via Italia 18 a Strambino. Due malviventi, entrambi sui vent'anni, a volto scoperto e armati di pistola, hanno fatto irruzione nel locale. [illegible] fate schorzi questa è una rapina» hanno intimato ai tre impiegati: Concetta Gennaro, Antonio Autero, Giuseppina Charrere e alla postina Monica Laini.

[illegible]i in pugno [illegible] fatti consegnare il denaro: i [illegible] milioni depositati nella mattinata e il contante custodito in cassaforte. I banditi sono, quindi, fuggiti su una Fiat Uno rossa, dove li stava aspettando un terzo complice. L'auto della fuga è stata ritrovata pochi minuti più tardi dai carabinieri di Strambino: era parcheggiata poco distante dall'ufficio postale.

E' condannato

Ivrea, tentò di violentare una bambina

Una settimana prima di sposarsi tentò di violentare una bimba di 10 anni. A Paolo De Riu, 35 anni, Ivrea, sono stati inflitti 3 anni e mezzo di reclusione. Lo ha incastrato la testimonianza della bambina, E.D. che lo ha riconosciuto anche in aula. La suocera dell'imputato, Anna Miglorini, è [illegible] denunciata per falsa testimonianza. Al pubblico ministero Tinti ha detto che il futuro genero quel giorno era rimasto a casa sua dalle [illegible] 18 a parlare di matrimonio».

La vicenda è del 9 settembre scorso. Tornando a casa la piccola raccontò alla madre di essere stata avvicinata da un ragazzo che, con la scusa di portarla a vedere dei gattini l'aveva attirata in una cascina diroccata. Lì, dopo averla imbavagliata, avrebbe tentato la violentarla. «E' stato Paolo, quello che abita qui vicino» confessò alla zia.

Salone

LA STAMPA

Via [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*534.914*
Specchio dei tempi	*Tel.*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass

Da [illegible] a [illegible] 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone

Da [illegible] a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Sparita la copertura originaria, nel sottotetto sono stati realizzati sette mini-alloggi

Viù, scempio a palazzo Juvarra

Dopo 20 anni s'indaga su abusi e irregolarità

Palazzo Juvarra di Viù? Un mo[illegible]nale trasformato in «residence» per le vacanze: «[illegible] scempio» per gli architetti della Soprintendenza che stanno valutando la questione.

La vicenda è [illegible] alla luce quando Duilio Lancerotti, amministratore di quello che oggi è [illegible] condominio con 13 alloggi, un tempo era la residenza settecentesca dei conti Schiari, ha chiesto al Comune l'autorizzazione a rifare il tetto. Il sindaco, Giuseppe Fornelli: «E' un edificio della metà del '700, che si dice sia stato progettato da Juvarra. E' sottoposto a vincolo, per questo ho spedito la pratica alla Soprintendenza».

Di qui è partito un architetto per un sopralluogo in piazza Schiari 1, dove è il palazzo «che è stato dichiarato monumento nazionale negli Anni 30». A Viù si è trovato dinanzi a una realtà diversa dalle fotografie conservate a Palazzo Chiablese: spazzata via la copertura originale, nel sottotetto sono stati [illegible]ati 7 minialloggi, venduti senza avvisare la Soprintendenza e senza rispettare il diritto di prelazione dello Stato. Sparite anche parte della scala nel cortile e due [illegible] in marmo raffiguranti Adamo ed Eva [illegible] scalone d'onore.

Sindaco e architetto hanno ri[illegible] gli antefatti: nel [illegible] la famiglie Perotti, che possedeva allora l'intero immobile, [illegible] va presentato una richiesta per ripristinare il tetto. Il Comune aveva avvisato la Soprintendenza - ricorda Fornelli - che aveva ordinato di rifare la copertura rispettando le caratteristiche originarie. Il proprietario non ottemperò alla richiesta e nonostante una nostra diffida proseguì i lavori».

Il sindaco di Viù Lino Fornelli (sopra) e Amedeo Perotti proprietario dello storico edificio dove possiede ancora due appartamenti

Sopra, Palazzo Juvarra come appare oggi, con i mini appartamenti realizzati dove un tempo si trovava il sottotetto e gli abbaini, ben distinti e ancora visibili nell'immagine d'epoca, qui sotto

Amedeo Perotti, 67 anni, è anch'[illegible] proprietario di due [illegible] tamenti: «Dalla Soprintendenza non ho mai avuto un soldo. Ho chiesto invano un contributo per fare ciò che mi chiedevano, poi ho agito di testa mia, ma con licenze edilizie del Comune. Quanto alle statue, andarono distrutte durante la guerra».

Ripristinare l'antico volto dell'edificio significherebbe espellere i nuovi proprietari, annullando gli acquisti. Sul da farsi, la Soprintendenza si pronuncerà nei prossimi giorni. [g. fav.]

Val di Lanzo

In diligenza come nell'800

Culmineranno nel viaggio, di un'antica diligenza trainata da 4 cavalli le feste per i 150 anni dall'apertura della strada Lanzo-Viù, realizzata nel 1842.

Fitto il calendario [illegible] manifestazioni curato da Pro Loco, Comune e assessorato provinciale alla Montagna. Il 5 luglio corsa podistica. Il 17 emissione di un annullo speciale. Il 18 un dispaccio postale su diligenza d'epoca con personaggi in costume porterà la posta da Viù a Lanzo. Il 18 agosto: lancio di paracadutisti. Il 19 agosto, gara di bob-car. Sarà anche realizzato un libro di storia [illegible] Viù.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, [illegible] solo questione [illegible] tempo. E [illegible] 100 miliardi. La contropartita è una vittoria [illegible] valore inestimabile che ci coinvolge tutti, [illegible] escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il [illegible] in cui questa imponente struttura [illegible] e [illegible] ricerca [illegible] operativa. Basta effettuare un [illegible] sul c/c postale 410100 [illegible] un assegno bancario [illegible] trasferibile intestato [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in [illegible] della [illegible] 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o dal c/c postale 410100. Ti sarebbe pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 16 Giugno 1992 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

Interrogati ieri dai carabinieri alcuni responsabili del Ced di Palazzo Rosso

Blitz al Centro dati del Comune

Le apparecchiature elettroniche sarebbero utilizzate, senza autorizzazione, dalla Data Digit
Un esposto di Lega Nord alla Procura: «Personale estraneo accede a informazioni riservate»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da ieri è il Ced, il Centro elaborazione dati del Comune, una struttura già in passato contesa da più parti, a essere nel mirino dei carabinieri della polizia giudiziaria di via Cavour.

I carabinieri, dopo un sopralluogo, hanno convocato nei loro uffici un funzionario, due operatori e un programmatore, per raccogliere informazioni sul funzionamento del Centro. L'operazione prosegue: saranno ascoltati gli altri addetti.

All'origine dovrebbe esserci (ma siamo ancora nel campo delle ipotesi) un esposto del capo gruppo di Lega nord, l'onorevole Oreste Rossi, presentato alla Procura, dopo un'interrogazione rivolta nei mesi scorsi da un gruppo consigliare al sindaco.

L'esposto si riferisce pre- negli uffici del Ced, che ha sede nel sotterraneo del Palazzo comunale di piazza Libertà, del personale di una cooperativa, la Data Digit, che nulla ha da spartire con le strutture amministrative comunali, e quindi non dovrebbe avere il diritto di accedere agli uffici di Palazzo Rosso.

Negli scorsi mesi il consigliere comunale dell'msi-dn, Aldo Rovito, aveva presentato un'interpellanza al sindaco (allora era il socialista Giuseppe Mirabe) per conoscere quale fosse la situazione dei dipendenti della Digit, una cooperativa che esegue elaborazione dati e che risultava utilizzasse le apparecchiature elettroniche del Ced. Il consigliere Rovito avanzava ipotesi di violazione, tra l'altro, nel pagamento dai contributi Inps, tanto è che l'ufficio legale dell'Istituto previdenziale ha avviato un'inchiesta.

Per motivi vari, e per quei ritardi nel rispondere alle interrogazioni e alle interpellanze che contraddistinguono i responsabili dell'amministrazione comunale alessandrina, l'interpellanza Rovito è rimasta lettera morta per mesi e mesi. Giorni fa, finalmente, è stata rispolverata. Ha risposto l'assessore allo Sport al Ced, Michele Cartolano. Secondo l'assessore non ci sono problemi, almeno da parte del Comune che ha svolto tutto alla luce del sole, in modo regolare. Il contenzioso con l'Inps, caso mai, è questione dei responsabili della cooperativa.

Durante la discussione, però, qualcosa ha convinto i consiglieri della minoranza: si è parlato di dipendenti (o soci?) della

Il capogruppo di Lega Nord Oreste Rossi (nella foto): «Risulta che anche molti estranei in Comune continuano a frequentare il Centro elaborazione»

Digit continuano a frequentare i locali del Ced, anche se non autorizzati ufficialmente. Di qui l'esposto dell'onorevole Rossi: «Risulta che personale estraneo al Comune continua a frequentare il Ced, utilizzando le apparecchiature. E ha libero accesso anche a dati riservati». Ieri, infine, l'intervento dei carabinieri, strettamente legato all'esposto.

Franco Marchiaro

Appalti

Un impresario sotto inchiesta

Prosegue l'inchiesta avviata dal dottor Carlo Carlesi, procuratore della Repubblica presso la pretura, dopo alcuni contatti con il sostituto pro Di Pietro, e una visita in città di ufficiali della guardia finanza di Milano. Il caso affrontato dal magistrato non si riferisce al pagamento di tangenti (di competenza della procura della Repubblica del tribunale): il reato ipotizzato sarebbe invece la truffa.

Si nonostante il notevole riserbo che circonda l'inchiesta, che al dall'attenzione del dottor Carlesi imprenditori, in particolare privati o ditte che hanno stipulato appalti per forniture di materiale, oppure di servizi a enti locali, probabilmente il Comune.

«Vengono passati al setaccio appalti per miliardi, dal 1980 in avanti - si limita a dire il procura della Repubblica -. E' un grosso filone, e sono molti i possibili inquisiti. E' un'operazione che si autoalimenta».

Una frase quest'ultima che lascia chiaramente intendere come, aperta l'inchie, sul tavolo del magistrato siano cominciate ad arrivare lettere e segnalazioni anonime (lo stesso accade per un'inchiesta avviata sul problema «tangenti» dal procuratore Repubblica presso il tribunale, dottor Marcello Parola). Per legge le lettere anonime non devono essere allegate al fascicolo, ma è evidente che quanto è segnalato viene sottoposto ad accertamenti. Questo fatto allunga i tempi anche dell'inchiesta preliminare svolta Parola Comune (con controlli agli Uffici tecnico e ragioneria) e Usl, dove si dovrà stabilire se chi ha partecipato a concorsi ha subito pressioni, richieste «tangenti» o di voti.

Intanto, venerdì scorso, un alto ufficiale dei carabinieri, due colleghi e un equipaggio della Radiomobile, ha «visitato» gli uffici di una nota impedile. Tutta l'operazione si mantiene il più totale «top secret». **[f. m.]**

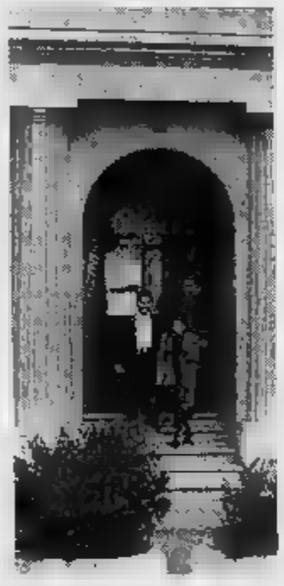
PROPOSTA CGIL

Come «pulire» i concorsi

La Cgil Funzione pubblica di Alessandria propone la «trasparenza» nei concorsi della pubblica amministrazione. Dopo avere, in accordo all'iniziativa del sindacato nazionale, deciso di ritirare dalle commissioni tutti i propri partecipanti, i dirigenti locali hanno sentito la necessità limitarsi protesta per combattere «un meccanismo fonte di clientele e corruzione, spesso premio all'amicizia politica anziché alle capacità professionali». Da quest'esigenza sono nate alcune proposte che ora illustrate anche ai «colleghi» della e della Uil e che, in dell'auspicata riforma del sistema delle assunzioni, dovrebbero garantire correttezza non solo formale svolgersi concorsi pubblici. Il primo passo sarebbe la costituzione di albi professionali, da rinnovare ogni due anni, a cui potrebbero iscriversi i lavoratori disponibili a fare parte delle commissioni esaminatrici. Da queste liste gli enti potrebbero sorteggiare, con la supervisione dei rappresentanti sindacali, i nominativi. La casualità della scelta e l'esclusione degli estratti dalle successive selezioni garantirebbero, secondo i dirigenti Cgil, un buon livello di trasparenza, aumentabile con la designazione di due diversi rappresentanti, uno per lo scritto l'altro per l'orale l'apertura al pubblico delle interrogazioni. «E' solo una bozza - precisano in Cgil - aperta ad altri suggerimenti. L'importante è iniziare». **[c. re.]**

BREVI PARTI

Iscrizioni da luglio



Presentati ieri ufficialmente i corsi di ingegneria elettrica meccanica. Numero chiuso: il 9 settembre i test ammissione. Sede incerta.

AL CASALE MEZZO MILIARDO

Il portiere va alla Spal

narostellato Maurizio Brancaccio (nella foto) è stato ceduto club di Ferneopromosso in serie B. Altre novità di calciomercato. A PAGINA 47

Denuncia in Regione

«Sieropositivi in niente cure»

ALESSANDRIA. «Intoppi burocratici» al nuovo carcere impediscono le ai detenuti sieropositivi, non è più somministrato l'Azt circa un mese e mezzo. E' quanto dichiara il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco, dopo effettuato indagine nelle sedi dei carceri di Alessandria Saluzzo. «L'istituto è molto dispersivo - prosegue il consigliere - e necessita di numero maggiore di personale custodia. Gli agenti inoltre, dall'otto luglio devono anche fare il servizio di piantonamento in ospedale ed i trasferimenti per motivi sanitari». Secondo Cucco i detenuti 370 (70 i sieropositivi di cui tre in fase acuta) mentre la struttura fu progettata per 200. Inoltre su agenti polizia penitenziaria ben 35 sono in malattia.

La situazione delle carceri piemontesi è sempre più difficile: ieri Saluzzo c'è una manifestazione regionale degli agenti custodia.

Dagli insulti telefonici, alla rete di recinzione tagliata, fino alle di morte

Vicini di casa da 10 anni in guerra

Abitano in via della Moisa. Un pensionato contro maestra d'asilo e insegnante di sci. Tutto per un muretto
«L'abbiamo eretto solo per proteggerci da quell'uomo». «L'hanno fatto per bloccarmi l'accesso al podere»

ALESSANDRIA. I cili rapporti di vicinato fra due famiglie sfociati in un processo davanti al pretore che ha condannato pminacce giorni reclusione coi benefici di legge il pensionato Pietro Ongaro, 64 anni, abitante in via della Moisa 9 il quale dovrà anche risarcire i danni alle parti lese, la d'asilo Gabriella Raviol, 45 anni (moglie del maestro di sci Angelo Bergoni) e sua madre Rosa di 81.

l'imputato, assente al processo («Volevo evitare scontri con le due donne») fa sapere che ricorrerà in appello. può finire così, si è tenuto conto di un solo episodio, che peraltro nego, mentre da dieci anni subisco le angherie di madre figlia. Tutto è cominciato nel 1952 quando hanno fatto costruire sulla mia proprietà un muretto che mi impedisce persino transitare con la motozappa per recarmi in un podere a lavorare. Ancora oggi è stato abbattuto o quanto meno ridimensionato» dice Ongaro.

Il pensionato doveva rispondere aver minacciato di morte con un coltello il 15 settembre '90 Rosa e Gabriella Raviol dicendo: «Vi taglio la gola, venisulla strada che vi ammazzo». Mentre urlava, si legge nel capo di imputazione, cercava di forzare la serratura del cancello del cortile per entrare in casa delle vicine aveva anche «tempestato di telefonate recando loro molestie e disturbo».

Gabriella Raviol - costituitasi parte civile insieme alla madre - all'udienza ha le accuse altrettanto ha fatto il marito.

«Dal 1980, da quando abbiacquistato in via Moisa - ha detto l'insegnante - Pietro Ongaro ci molesta, abbiamo dovuto, sì alzare un muro, ma per proteggerci dalle intrusioni, una volta mi ha picchiato causandomi lesioni, e inoltre contesta a me, a mio marito a mia madre il diritto di vivere in questa

«Ha puntato le contro mia moglie, ha tagliato la rete di recinzione giardino - ha affermato dal canto suo il maestro di sci - è sempre lì che insulta e dice parolacce».

«Ho lavorato per 34 anni in industrie cittadine, tutti conoscono e stimano, mio figlio lavora direzione di artiglieria, io non sono l'uomo descritto dalla famiglia Bergoni-Raviol» è lo sfogo di Pietro Ongaro.

Emma Camagna

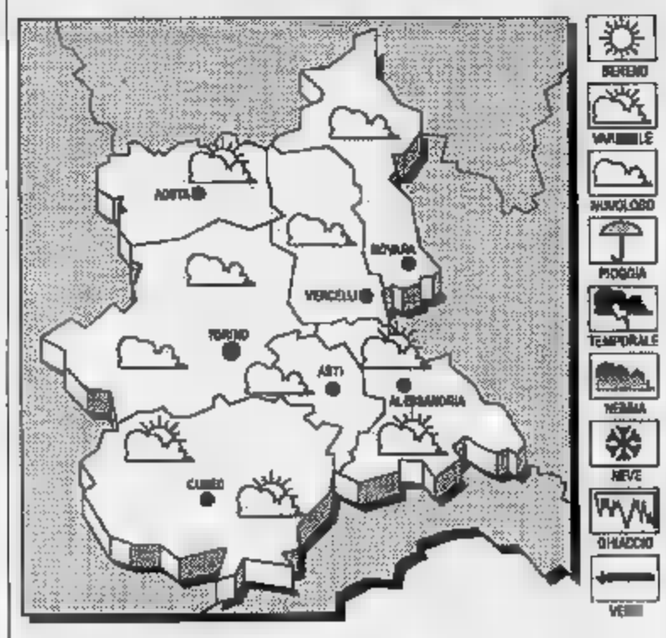
ALLA MEDITERRANEA

Fu intossicato dal gas

ALESSANDRIA. Dopo sette udienze si è concluso in pretura il pro- a carico di Antonio Kunkl, 47 anni, Buccinasco, e Vincenzo Gambino, 41, Genova, rispettivamente amministratore responsabile dell'assunzione di dipendenti della «Italchem» una ditta appaltatrice di lavori alla Montefluos di Spinetta Marengo, accusati di lesioni colpose ai danni dell'operaio specializzato Sergio Medone, un genovese di anni. Il primo è stato condannato a due mesi di reclusione, secondo a 600.000 lire di multa; devono risarcire la parte civile, rappresentata Luca Gastini.

Sergio Medone 26 marzo'88 mentre puliva alcuni tubi all'interno della , rimase intossicato da tetracloruro carbonio; è guarito dopo 4 mesi ma il suo fegato compromesso per sempre. Per il pubblico mi Bruni la condanna doveva ancora maggiore. **(e. c.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER Annuvolamenti irregolari con addensamenti e possibili rovesci o temporali. **Temperatura.** In lieve diminuzione nei valori massimi. **Venti.** settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con e addensamenti intensi associati a temporali. Dalla serata graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE
ANDRIA
Max: 27; min: 5; media: 16
ANNO FA
Max: 29; min: 13,5; media: 21
TEMPERATURE IN
Torino 26; Novara 26; 27; Aosta 27; Cuneo 22,5; Vercelli 24

Il progetto è opera del Politecnico di Torino

Si esperimenta in città un'auto tutta elettrica

ALESSANDRIA. Un circuito messo a disposizione dalla Motorizzazione civile sarà il banco prova, oggi pomeriggio, per un prototipo di auto elettrica messo a punto al Politecnico di Torino.

«E' già il secondo collaudo che facciamo ad Alessandria, dice Paolo Ferraris, direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica industriale del Politecnico, sottolineando che si tratta di un progetto che non è finanziato alcuna impresa e rientra negli studi del «Cesvipel», il per lo sviluppo e la promozione della propulsione elettrica.

Prosegue Ferraris: «Abbiamo scelto Alessandria come sede per una serie di prove, anche perché è censita dalla comunità europea nel "Citelec", elencittà nelle quali l'auto elettrica potrebbe rappresentare una al traffico nel centro storico. Inoltre è allo studio il progetto per il circuito "Bordino" che potrebbe diventare uno dei primi dove potrebbero gareggiare esclusivamente elettriche».

Questo tipo di vettura, oltre a garantire, in prospettiva, un notevole risparmio energetico, potrebbe costituire una soluzione all'inquinamento atmosferico e acustico del centro cittadino.

tratta, tuttavia, per ora, di un'affascinante ipotesi. «La realizzazione di veicoli elettrici stradali è solo agli inizi - precisa Ferraris - anche se finalmente, siamo alla "vera" fase di sviluppo».

Sul progetto la Motorizzazione non si pronuncia. Dice il direttore, Luigi Antognoni: «Non sappiamo molto del veicolo, ci siamo limia a a disposizione del Politecnico di Torino, che ne ha fatto richiesta, un'area per provare il prototipo. La zona consi è utilizzata in almodo e quindi abbiamo avuto nessuna difficoltà a concederla». **[a. m.]**

PRESTITI A TUTTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA GARANZIE
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 36 mesi 60 mesi
15 milioni 48 mesi 334.000 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi per 60 mesi
35 milioni 999.000 48 mesi oppure 863.000 60 mesi
RISPOSTA IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
SCONTO FINO A 12 MESI A
CENTRO FISAS
ria - Via , 57 - Tel. 0131
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 87.64.926 - 87.65.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Partito il mini-Politecnico: due corsi, in ingegneria elettrica e meccanica

Lauree brevi, iscrizioni da luglio

Solo 50 allievi per indirizzo: il 9 settembre test d'ammissione. «Questo diploma non sarà inferiore a quello universitario». Previsti anche «tutor» come in Inghilterra. Sulla sede ancora ballottaggio

ALESSANDRIA. Dal primo luglio ci si potrà iscrivere ai corsi di diploma universitari, le lauree brevi, in ingegneria elettrica e meccanica. Ieri mattina Comitato promotore per l'Università, Unione industriali e il professor Paolo Ferraris del Politecnico di Torino, in conferenza stampa a palazzo Borsalino, hanno dato il via ufficiale all'iniziativa. Gli studenti interessati ai nuovi corsi possono rivolgersi alla segreteria dell'ateneo, in via Cavour, oppure direttamente a quella del Politecnico, a Torino.

Rimane il problema sede, ma come spiega Gianluca Veronesi presidente del Comitato per l'università: «Sono diverse le possibilità che stiamo esaminando, potremo dire qualcosa di definitivo solo tra qualche giorno». Un prima ipotesi era stata l'ex «Magneti Marelli», alla quale si aggiungono Liceo e Consorzio agrario, ma è tratta solo di voci non confermate. Confermato invece l'impegno di Piergiacomo Guala, alla guida dell'omonimo gruppo industriale, che ha stanziato una cifra «una tantum» per gli arredi.

I corsi di laurea breve (tre anni) partiranno a ottobre e sono «gemmazioni» di altre sedi, né riconversione delle vecchie scuole a fini speciali, come ha spiegato Paolo Ferraris, presidente del Comitato istitutivo per i diplomi universitari piemontese: «I titoli intermedi attivati ad Alessandria, una novità assoluta in campo universitario. È tratta di diplomi a carattere specifico e selettivo, non vogliamo si creda che questo tipo di corsi abbia un valore rispetto alla laurea. Anzi la frequenza obbligatoria e i test attitudinali per l'iscrizione stanno a significare la richiesta di un maggiore impegno per gli studenti». Un'altra novità infatti sono i test per l'ammissione (c'è il numero chiuso: 50 allievi a corso per anno) che si terranno il 9 settembre.

È parlato anche di «tutoraggio stretto», cioè gli studenti saranno seguiti da «tutors», figura ereditata dagli atenei anglosassoni, insegnanti che aiutano i ragazzi in difficoltà. In questo modo si dovrebbe raggiungere un'alta percentuale di «laureati». Come ha spiegato Ferraris: «Solo il 33 per cento degli iscritti al primo anno nelle facoltà conclude gli studi, si crea un notevole dislivello, tra le richieste di laureati e l'offerta di ingegneri».

La aziende hanno avuto un ruolo importante «trovare» i finanziamenti per i nuovi corsi, spiega Fornaro direttore dell'Unione industriali: «E' necessario uno sforzo maggiore del Comitato promotore per l'università, che ha aumentato da 1500 milioni a 1700 il "budget" dell'ateneo». A regime serviranno 450 milioni all'anno per corso di «lauree brevi»: l'Unione industriali milioni, altrettanti la Cassa di risparmio («Oltre a non diminuire la quota di partecipazione al comitato universitario» sottolinea il presidente Pittatore), ai quali si sommano i fondi del comitato «risparmiati» dopo la statalizzazione dell'Ateneo.

Antonella Mariotti

L'ingresso di Palazzo Borsalino. Qui ieri sono state presentate le lauree brevi

CITTA' STUDI

Scienze nell'ex mercato

ALESSANDRIA. Città studi? Forse sì. Un altro passo avanti per lo sviluppo dell'ateneo alessandrino è stato fatto in questi giorni: l'area dell'ex mercato coperto del bestiame, in via Rossini, al rione Orti, è stata ceduta dal Comune alla facoltà di Scienze. «Le spese per la realizzazione delle strutture a carico della facoltà - dice Gianluca Veronesi presidente del comitato promotore per l'ateneo - che può usufruire di uno stanziamento di 10 miliardi destinato a un progetto "modulare", già pronto: prevede in diverse fasi la costruzione di laboratori, aule e della segreteria». In sostanza un «prefabbricato» che crescerà secondo le esigenze della facoltà. Dalla facoltà di scienze si aspetta il «via» dell'amministrazione comunale per le concessioni edilizie. L'urgenza è quella di costruire i laboratori e i locali per la segreteria, anche perché con l'avvio corsi per i diplomi di laurea, i laboratori del «Volta» saranno sovraccarichi di studenti. In seconda istanza arriveranno le aule, che daranno la possibilità agli studenti di via Cavour di evitare l'affollamento, perché spiega Veronesi: «Palazzo Borsalino, compreso il terzo piano, è ormai tutto dell'ateneo. Con la nuova sede per Scienze, in via Cavour rimarranno solo i corsi di Scienze politiche e Giurisprudenza». **[a. m.]**

IN BREVE

Concessa a Pivano, Sider Villalvernia e Colorphoto

Il Cipi, comitato interministeriale programmazione industriale, ha la cassa integrazione a 30 aziende piemontesi tra cui tre dell'Alessandrino. Per ristrutturazione o riorganizzazione aziendale è stata alla Pivano di Alessandria e alla Sider Villalvernia; per crisi alla Colorphoto di Castelletto Monferrato.

SCUOLA

Un prefabbricato per lo scientifico

probabilmente verrà realizzato un prefabbricato, che prolungherà l'edificio del liceo in direzione della nuova palestra per supplire alla carenza di aule che affligge il liceo scientifico «Alberti». Questa la risposta dell'assessore alla pubblica istruzione Francesco Bove ad una interpellanza presentata dal consigliere comunale indipendente dc Natalina Giordano, che aveva fatto rilevare i disagi della scuola, per il distacco dalla sede della sezione di sperimentazione linguistica, sistemata in locali destinati a negozio.

Il Federagrario diventa società per azioni

Il Federagrario, società del gruppo Banca Crt a cui aderiscono anche la Banca popolare di Novara, le Casse di risparmio e rurali e artigiane di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, diventa una Società per azioni. Lo ha deliberato alcuni giorni fa l'assemblea straordinaria degli Enti partecipanti. E' stato nominato presidente Giacomo De Simone; vicepresidente, Gianfranco Penone.

Salvio nel consiglio dell'Ordine dei giornalisti

Con il voto di ballottaggio svoltosi domenica si è completata l'elezione delle cariche per l'Ordine dei giornalisti di Piemonte e Val d'Aosta. Per il consiglio interregionale sono stati proclamati eletti: per i professionisti, Cesare Roccati, Maria Valabrega, Andrea Liberatori, Mario Bruno, Ettore Boffano, Gigi Padovani; per i pubblicisti, Roberto Salvio, Remo Guerra, Sandro Ronchetti. Revisori dei conti: Cristiano Chiavegato e Piero Mollo per i professionisti, Flavio Giuliano per i pubblicisti. Al Consiglio nazionale stati eletti i professionisti Mario Berardi e Gino Apostolo, nonché i pubblicisti Emilio Papa e Maria Pia Bonanate.

Come mediatori o agenti immobiliari

Corsi per agenti mediatori d'affari e agenti immobiliari saranno organizzati Regione in ogni Camera di Provedono 84 ore frequenza, superamento dell'esame permetterà l'iscrizione all' Albo professionale. Per l'iscrizione occorre il diploma di ragioneria o la laurea in materie commerciali o giuridiche.

Aggredì una ragazza

Rimane in carcere per un bacio

ALESSANDRIA. Resta in carcere Amir Hassam, il ventiduenne di Casablanca che la sera di giovedì scorso ha aggredito una sedicenne per poterla baciare. Il procuratore della repubblica Marcello Parola ha convalidato il provvedimento della polizia, accorsa in piazza Carducci su segnalazione di alcuni clienti di un bar, e che ha il giovane per atti di libidine, resistenza, oltraggio, violenza a pubblico ufficiale e lesioni.

L'extra comunitario ha infatti percosso con la fibbia della cintura, sfilata dai pantaloni, un agente della Volante e Mauro Bianco, via San Pio V, che cercava di l'aggredita. Ad entrambi ha causato lesioni guaribili in otto giorni.

Solo con grande fatica la pattuglia è riuscita a immobilizzare Amir Hassam trasferendolo in questura. La sedicenne in bicicletta andava a casa della sorella per dirle che la madre in ospedale ad assistere la nonna quando il giovane l'ha aggredita. **[e. c.]**

Anche da Verdoja

Nove furti riusciti nel weekend

ALESSANDRIA. Nove furti e tentati furti sono stati segnalati al 113 nel solo week-end. Si è cominciato sabato alle 7,45 all'agenzia viaggi Verdoja, di Roberto Riva, anni, via Alfieri 1. I ladri hanno portato via nulla. Alle 11,40 è stato Raffaele Murgese, 34 anni, via Giarola 2, a denunciare il furto di anelli d'oro dalla casa. A sera, segnalazioni sono arrivate da Giovanna Saldo, anni, spalto Borgoglio 33/b, e da Sergio Sutragno, di 38, Testore 8.

Sabato, alle 18,45 in via Savonarola 82, è stato rubato uno stereo, e vari oggetti in dalla di Antonio D'Acquisto, 65 anni. Alle 18, segni di effrazione stati trovati sulla porta d'ingresso dell'abitazione Massimo Ivaldi, 30 anni, via De Gasperi 41. Un'ora e mezzo dopo, al numero 33, i ladri avevano rubato in per un valore di 3 milioni a Alberto Alessio, 52 anni. Infine, in spalto Marengo 49, dal negozio Silvio Carazza, 77 anni, sono stati rubati diversi generi alimentari. **[m. ru.]**

Presentati domani

A New York i vini di tutta la provincia

ALESSANDRIA. Varcano l'Oceano: i vini (e la gastronomia) alessandrini saranno presentati domani all'Enoteca di York. L'iniziativa promozionale è della Camera di commercio.

Alla manifestazione sarà rappresentata un po' tutta la produzione doc della provincia: 10 produttori. Del Casalese, verranno proposti Barbera, Grignolino, Gabiano e Rubino dalle aziende «Aloramica» Ozzano e «Cassinis Carlo» di Ponzano. Per l'Acquese ci saranno la «Casa Marenco» di Strevi, la «Cà' Bianca» di Alice, la «Cantina sociale» di Ricaldone e la «ditta Banfi» di Strevi con Dolcetto, Cortese, Moscato e Brachetto dell'Alto Monferrato. Dall'Ovadese, sbarcano a New York il «Podere Guardia» di Morasco e la «fattoria Valle dell'Eden» di Roccagrimalda con, in particolare, il Dolcetto d'Ovada. Una significativa rappresentanza verrà pure Gaviese: l'azienda «Broglia» di Gavi e la tenuta «La Rombetta» di Novi. **[m. ru.]**

Ormai pronta, deserta anche ieri la vasta area di sosta in piazza Gobetti

Il posteggio? Oggi, o forse domani

Solo nelle ultime ore il Comune ha finalmente deciso sistemare la viabilità nella zona. Ma finora l'ordinanza non è ancora arrivata all'Ufficio tecnico che deve mettere i segnali. Previste tre vie di accesso

ALESSANDRIA. Stamane, forse domani, il nuovo parcheggio di piazza Gobetti potrebbe aprire permettendo un notevole servizio agli automobilisti che arrivano in città e diretti al centro. Ieri, infatti - all'ultimo momento, come è brutta abitudine dell'amministrazione comunale - è stata decisa la viabilità per l'accesso al parcheggio, 260 posti sistemati su tre doppie file al centro e poi lungo tutto il perimetro.

L'équipe tecnica dell'assessorato alla Viabilità, in accordo con l'Ufficio tecnico comunale, aveva idee chiare da tempo: qualche ritardo, però, è derivato dall'intervento dei politici, in particolare il sindaco Giovanni Priano e l'assessore alla Viabilità Gianfranco Zino che hanno dovuto tenere conto anche delle richieste di commercianti, artigiani e abitanti della compresa tre vie Milano, Dossena e Vochieri, piazza Santo Stefano e i corsi Monferrato e Virginia Marini. Gli stessi che avevano già dato a proteste, esposti e anche ad una pacifica occupazione del cantiere.

E' stato deciso il parcheggio (ha due entrate su Toscanini una, più ampia, su via Fermi il posto accedere arrivando dalla stazione ferroviaria (imboccando via Toscanini), da Largo Catania attraverso Monferrato e, più importante, dal ponte della Cittadella per chi arriva dalle statali per Asti, Casale o dal casello Alessandria Ovest della Torino-Piacenza.

Dal ponte si potrà imboccare via Fermi, che diverrà a doppio senso, entrando subito nel parcheggio (e la stessa via servirà anche per uscire), Gentilini da dove, percorso un breve di corso Monferrato, si poi in via Fermi e quindi nel parcheggio.

Il tutto con l'impegno di apportare modifiche si renderanno necessarie. Non appena l'Ufficio tecnico riceverà l'ordinanza provvederà a sistemare la segnaletica il parcheggio verrà allora aperto come «zona blu». Oggi, appunto, o domani. **[f. m.]**

Vuoto e desolante. Il posteggio di piazza Gobetti: apertura attesa ormai da mesi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il di l'evento del '92

Tra le date importanti per Valenza bisognerà ricordare in futuro il 6 giugno 1992, giorno della erezione del muro nel viale della Stazione. Prima reale, visibile chicca di quello che sarà il sottopasso, o trincea, frutto dell'ingegno di qualche gran progettista che con questa opera avrà sicuramente procurato l'estasi ad assessore e tecnici del nostro illuminato Comune. Venite signori in pellegrinaggio al muro e pensate a quando nella nebbia, voi, i vostri figli, nipoti e amici dovrete tentare di scansarlo, se volete evitare di lasciarci contro la macchina o la pelle. E questo niente, perché il meglio per noi e per voi lo costruiranno sventrando il viale proprio nel per farci una specie di Canyon del Colorado del costo di 4-5 miliardi (anche vostri), l'unica funzione di farvi girare per Alessandria nella maniera più difficile e pericolosa possibile.

Sarà divertente osservare il primo forte acquazzone se le automobili verranno sparate fuori dal tunnel come tappi o navigheranno tranquille come barchette sul lago.

Ma di inconvenienti possibili noi ne abbiamo segnalati c tanti in 6 mesi che ci siamo stancati di scriverli e voi di leggerli. Ma i «mostri» cosa hanno fatto? Hanno lasciato che partissero i lavori, da programma, senza modifiche, senza concessioni e rimorsi.

G. Ferraris, Valenza

Calano gli e il traffico aumenta

Credo che Alessandria sia una delle poche città dove al calo costante degli abitanti si accompagna un crescente intasamento del traffico. E' che ci sia più auto in circolazione, è semplice dato statistico non credo basti a giustificare le code, gli imbottigliamenti, l'inquinamento acustico e atmosferico, i «giri dell'oca», degni di una metropoli, con cui deve fare i conti chiunque guidi, cammini o pedali per le vie della città. Mi chiedo mai. Forse qualche pubblico amministratore vuole rispondermi?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 46.677
Borgo Martino: Croce Rossa 425.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Rossa 714.433
Casale 452.258
270.027
Castelnuovo Croce (Tortona) 855.758
Cerrina: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420 Croce Rossa 78.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI

Ad oggi di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Comunale Marengo, Marengo 48, tel. 265.677 (per le , a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e notturno, Centrale, piazzetta della Lega 16, tel. 252.329, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 85, tel. 322.556.
Casale M.to: Cavamores, via Duomo 18, tel. 452.181.
Ovada: Gardelli, 303, tel. 80.224.
Tortona: Comunale 7, corso Don Orione 51/A, tel. 882.830.
Valenza: Comunale, viale Marconi 98, tel. 951.311.

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NATI. Dionisio Scazzillo, Alice Longhin, Bramato, Andrea Volpi, La Russa, Roberta Toso.
MORTI. Beccaro Umberto, 83 anni, Rosaria Lo Giudice di 43, casalinga, Emma Cane di 74.
SI SPOSERANNO. Fabrizio Demo, impiegato, con Maria Cristina Cavaliero, farmacista; Massimo Zanella, operaio, con Elena Parato, disegnatrice orafa; Ivano Natta, orafo, con Lorenza Panizzardi, casalinga; Claudio Nardo, orafo, con Maria Zoccarato, orafa.

TORTONA

Clelia Campora.
MORTI. Fiorevanta Molesini, 81 anni, Maria Gatti di 91, Rita Silvano di 78, Laura Tortonesi, di 72.
SI Aldo Setti, geometra, con Lavezzo, commessa; Marco Dell'Era, ingegnere, con Monica Cusmano, operaia.

ALESSANDRIA

5 Genzone, 26 anni, Paolo Cemiglia di 46, Leonilde Sacco di 86, Rocco Carosiello di 65, Enrica Ansaldi di 65, Mario Enrico Gavazzano, di 63, Dea Vercellone di 86, Caterina Torchio di 89, Fernanda Gaudio di 91, Maggiorina Canestri, di 77, Giuseppe Chiodo di 79, Bruno di 89, Enrico Buzio di 75, Luigia Dogliotti di 73, Maria Colmanet di 80.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Si apre il nuovo giardino dell'asilo

Oggi, alle 15,30, alla scuola munale «Pier Luigi Campi», Alessandria, sarà presentata la ristrutturazione, ultimata, dell'area verde dell'asilo. Il progetto realizzato da studenti e insegnanti delle sezione staccata dell'istituto per geometri «Nervi», all'interno del Ad allestire il giardino per l'infanzia con giochi e percorso nel verde hanno lavorato cinque detenuti nell'ambito del «Progetto società carcere».

CONVEGNO

I rappresentanti e le nuove leggi

La Fiarc, la federazione italiana agenti e rappresentanti di commercio di Alessandria, ha organizzato per alle 21, nella sala riunioni dell'hotel «Alli due buoi rossi», un incontro con il segretario nazionale Fiarc Confesercenti, Stefano Dalla Chiesa, sul tema «Diritti e obblighi dell'agente rappresentante di commercio in riferimento alle novità introdotte dalle nuove leggi». Secondo l'associazione le nuove norme non terrebbero conto degli accordi precedenti tra le organizzazioni sindacali e il ministero dell'Industria.

Voghera, un treno per Lourdes

E' partita in questi giorni a Voghera l'organizzazione del treno speciale che domenica prossima porterà a Lourdes 1500 persone. A organizzare il convoglio è la locale sezione dell'Oftal, con il gruppo di Tortona. Il treno partirà da Voghera e dopo aver fatto tappa a Tortona proseguirà senza fino a Lourdes.

Aperte le iscrizioni al corso

Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni al corso di formazione per sessanta infermieri professionali. Le domande, redatte su carta bollata da diecimila lire, dovranno pervenire entro le ore 12 dell'11 settembre all'amministratore straordinario dell'Usl, «Area operativa formazione professionale, segreteria scuole», Spalto Marengo 35, Alessandria. Le prove di selezione, si svolgeranno il 16 settembre.

Un rapinatore solitario, sui 50 anni, ieri mattina in banca a Quattordio

Bandito in scarpe da tennis

Spianando una pistola s'è fatto consegnare tutti i contanti, circa 7 milioni. Poi la fuga a piedi. Nessuno nella zona ha notato qualcosa. E' il primo episodio del genere in paese

. Colpo da manuale per un bandito solitario. Un uomo di mezza età, a di pistola, ha rapinato ieri mattina la filiale della Cassa di Risparmio di Asti. Il bottino si aggira sui 7 milioni di lire.

Erano passate da poco le 10,30. Nella banca, attiva da poco più di un anno e situata in centro, Via Cavalieri angolo Via Roma, c'erano la direttrice, l'astigiana Mara Marello, anni, un impiegato e una cliente (di quest'ultimi non sono state fornite le generalità): si sa soltanto che la donna non è di Quattordio. E' entrato un uomo, descritto dai presenti, sulla cinquantina, stempiato e con i baffi. Indossava un completo color verde e calzava scarpe da tennis.

All'improvviso ha estratto una pistola e ha pronunciato la consueta frase: «Mani in alto questa è una rapina». Secondo la ricostruzione dei fatti tutto è avvenuto nell'arco di un paio di minuti. Il bandito a borsa. Sempre sotto la minaccia dell'arma (non si calibro, i testimoni non hanno fornito sufficienti particolari) ha intimato agli impiegati di mettere tutto il denaro a disposizione nella borsa. Prima è stata svuotata la cassaforte e cessivamente la cassettiera vicina allo sportello.

Preso il denaro il rapinatore si è dato alla fuga. Subito dopo gli stessi impiegati hanno dato l'allarme. Nell'arco poco tempo sono giunti sul posto i carabinieri di Alessandria e i colleghi Felizzano. Secondo una prima ricostruzione, probabilmente l'uomo è allontanato dalla banca a piedi. Deve poi aver raggiunto l'auto parcheggiata in precedenza. Non è stato quindi possibile stabilire la direzione della fuga. Quattordio si trova all'incirca a metà strada tra Alessandria e Asti sulla Statale 10, particolarmente trafficata.

Oltre alle tre persone in banca sembrano non esserci altri testimoni al fatto. In paese nessuno ha notato nulla di sospetto. Inoltre il lunedì è giorno di chiusura di alcuni negozi nelle immediate vicinanze: la profumeria e la pettinatrice. Pare che per strada ci fosse nessuno. Neppure gli impiegati del Comune, che dista a pochi passi dalla Cassa, si conto dell'accaduto. Il fatto ha destato scalpore in paese: non ha infatti precedenti. Quattordio è stato testimone negli ultimi anni di furti e furtarelli, ma mai di una rapina e per lo più a mano armata. Tant'è che la banca era sprovvista di particolari misure di sicurezza (telecamere a circuito chiuso, vigilantes, ra) che hanno fatto loro comparsa anche nei paesi.

Cristina Rossi

I PRECEDENTI

Altri due «colpi» simili

Un uomo solo, di mezza età, ha messo a segno una rapina in un paese a pochi chilometri da Alessandria: il «casco» di Quattordio potrebbe collegarsi ai colpi compiuti, tempo fa, in due uffici postali della provincia. Il 22 aprile, poco dopo le 13, un bandito «timido» aveva assaltato l'ufficio di Castelceriolo. Era fuggito, , pistola alla mano, di fronte ai vetri antiproiettile. Le impiegate testimoni della tentata rapina lo avevano de- appunto un di circa 60 anni, dall'atteggiamento impacciato. Il bandito era, forse, fuggito con l'aiuto di un complice in auto. Il giorno dopo, ora, il colpo era riuscito a Casal Cermelli: di nuovo, un uomo solo, il viso coperto, armato di pistola, aveva agito fronteggiando alcuni contrattempi. allontanato, tra l'altro, perdendo i soldi per strada prima di raggiungere, si pensa, un'auto in attesa nei pressi dell'ufficio. Quattordio, compare il particolare dei baffi, e il rapinatore pare meno impacciato, restano tuttavia molte coincidenze. **[m. ru.]**

IN BREVE

S.

Un Tir sbanda e rallenta il traffico sull'autostrada

Traffico rallentato ieri pomeriggio, sulla A21, per un incidente. E' successo le 14. L'autista di camion diretto a Piacenza ha perso il controllo della guida e il Tir è finito di traverso sulla carreggiata. L'uomo, forse vittima di un colpo di sonno, è rimasto illeso alle 18,30 il traffico in direzione sud ha subito notevoli rallentamenti. E' intervenuta la polizia stradale di S. Michele.

VO

E' crisi Comune ora si è dimesso sindaco

E' aperta la crisi politica al Comune di Voghere, scoppiata dopo dimissioni di tre assessori del pds, a cui si sono aggiunte ieri sera, durante il consiglio comunale, quelle del sindaco. Ora la dc sembra favorevole a una «supergiunta», con rappresentanti di tutti i partiti. I socialisti, invece, si dicono pronti a cambiare alleanza.

TO

finisce nel canale gli occupanti

Brutta per due giovani ovadesi, finiti con l'auto in un canale. E' accaduto sulla provinciale Alessandria-Ovada, appena dopo l'incrocio per Rocca Grimalda. La Renault condotta a Roberto Camera, 19 anni, Ovada, Lung'Orba Mazzini 55, ha sbandato ed è finita nel canale che costeggia la strada. Il giovane e la che era con lui sono riusciti a uscire in tempo dall'abitacolo.

NOVI LIGURE

Consegnati i diplomi a otto nuovi artigiani

Sono stati consegnati i diplomi a otto allievi del primo corso biennale della Form Art, scuola mestieri di Novi. I neo artigiani sono Raffaele Adduci, idraulico, Roberto Ambrosi e Mirko Bonanno, tipografi e litografi, Moreno Bergo, fabbro, Arcangelo Celestri, elettrauto, Alfredo Foglia, autocarrozziere, Raf- Foglia, calzolaio, e Alessandro Lorusso, tappezziere.

[illegible]

Vettura fuori strada in via Castagnone

Ha compiuto un volo di 4-5 metri la sua auto ma è «atterrato» in un campo reso soffice dalla pioggia dei giorni scorsi ed è rimasto illeso. E' capitato a Mauro Dalla Pietà, anni, abitante a Castelletto Monferrato, in via Matteotti 8. L'altra sera, poco dopo mezza-, il giovane stava tornando a casa sulla sua «Uno», quando in via del Castagnone, poco prima del sottopasso, ha perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia di sinistra e «volando» nel campo adiacente la centrale Enel.

La polizia di Belforte ha rilevato ben 11 tamponamenti

Un record d'incidenti domenica sull'«A26»

OVADA. Undici incidenti in poche sulla A26 durante il primo weekend quasi estivo.

La Santhia-Voltri è la più frequentata dai piemontesi che si recano sulle spiagge della Riviera ligure, preferita per la sua scorrevolezza alla Milano-Genova che, nel tratto dopo Serravalle, è stretta e tortuosa. Domenica, come da copione, l'autostrada è stata presa d'assalto dagli automobilisti diretti al mare e la corsia per Genova è rimasta bloccata a lungo, per serie di incidenti.

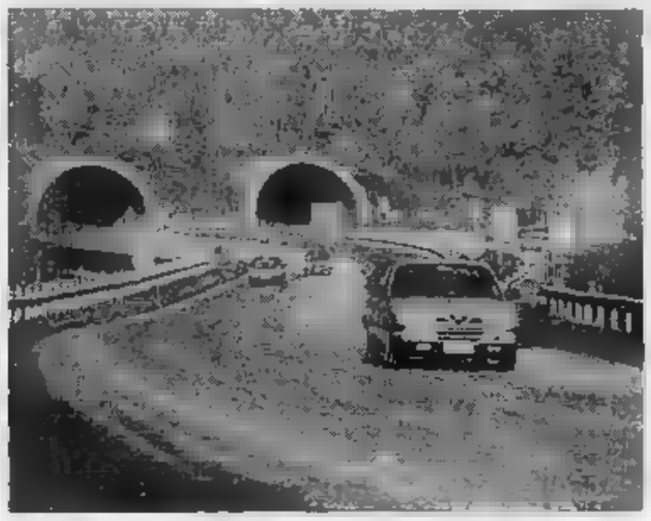
La Stradale di Belforte ne ha rilevati undici, quasi tutti tamponamenti che coinvolgevano diversi automezzi. Sette persone finite all'ospedale, ma solo per alcuni sono state diagnosticate lesioni di una certa entità. Gli altri ta con lievi escoriazioni.

Uno degli incidenti più spettacolari è accaduto sotto la galleria Ciutti, poco dopo Ovada. Ad avere la peggio è stata una coppia di Busto Arsizio, a bordo di una moto di grossa cilindrata. Nel rimasto coinvolto anche Renato Mancaniello, 31 anni, residente ad Alessandria, via Fernandel 8, al volante di Renault 21. Illesi i suoi passeggeri. Nessuna conseguenza per Angelo Raffele Warras, 45 anni, abitante Ovada in via Voltegna 1, rimasto coinvolto in un altro a

L'imprudenza è, secondo il vice comandante del distaccamento di Belforte, sovrintendente Salvatore Di Giovanna, all'origine della maggior parte degli incidenti sulla A26. «Molti automobilisti commettono abitualmente serie di infrazioni, dalla eccessiva velocità, al mancato rispetto della distanza tra un veicolo e l'altro, alla non segnalazione del cambio di corsia, anche le più elementari violazioni, quando c'è molto traffico, possono causare conseguenze serie».

La situazione, poi, diventa problematica in prossimità Voltri, all'altezza dello svincolo per la Riviera di Ponente, che frequentemente sovraffollato. «Si creano colonne di 5-6 chilometri - dice Di Giovanna - e c'è sempre chi arriva a velocità sostenuta e guaio».

La Polstrada di Belforte ha in due pattuglie e una terza a disposizione, ma deve anche vigilare su'area particolarmente ampia e impegnativa, ricca di gallerie e viadotti. «E' statisticamente - conclude Di Giovanna - è in questi tratti che capitano più incidenti». **[r. bo.]**



Gallerie e viadotti, secondo la polizia, sono tratti a rischio sulla Santhià-Voltri

Tortona, nuova polemica sull'orario di chiusura dei negozi

Pizze «vietate» dopo le 21

I titolari di un esercizio artigianale si appellano al sindaco perché vogliono tenere aperto anche la «Avviene, nel periodo estivo, in tutte le altre città»

TORTONA. Dopo «caso» dei gelati artigianali dell'anno scorso, quest'estate al centro delle polemiche cittadine ci no le pizze.

«La nostra è solo una protesta, senza carte bollate - precisa Antonio Valerio, anni, e il nipote Luigi Scotto, di 21, titolari della pizzeria Quo vadis, in via Emilia nord -, non intendiamo raccogliere firme di solidarietà, nè intraprendere altre iniziative. Se gli amministratori ci ascolteranno, bene, altrimenti pazienza».

«Noi chiediamo - spiega Luigi Scotto - di chiudere alle anziché alle 21, impongono le direttive comunali e cioè di poter lavorare un'ora in più, almeno nel periodo estivo. Siamo consapevoli di essere in possesso di una licenza artigianale e commerciale, ma quest'orario è davvero penalizzante».

«Prima di aprire, nel novembre scorso, a Tortona - racconta Antonio Valerio - ho lavorato per anni a Trieste e, anche in lì per le pizzerie come la nostra, senza posti a sedere, la chiusure invernale era alle 21, mentre d'estate poteva tenere aperto fino alle 22. Solo a Tortona abbiamo trovato norme così restrittive».

La pizzeria «Quo Vadis?» di Tortona

I due titolari fanno notare pacatamente che, d'estate alle 21, con l'ora legale, c'è ancora tanta luce e quindi chiudere un'ora dopo equivale a mantenere gli stessi vantaggi garantiti dall'orario invernale.

«Noi - dicono zio e nipote - presenteremo richiesta scritta al sindaco di Tortona, nella speranza che comprenda il problema, sia fiscale e adegui gli orari cittadini a quelli vigenti nel resto d'Italia. Chiudendo alle 22, invece che alle 21, non toglieremo certo il lavoro alle pizzerie con posto a sedere. I giovani, lo tutti, sono abituati a cenare molto tardi».

Antonio e Luigi portano ancora ad esempio alcuni loro colleghi genovesi, che durante l'estate hanno il permesso di tenere aperto fino alle 22. Concludono: «Per avviare questa attività abbiamo dovuto affrontare spese ingenti e possibilità poter tenere aperto un'ora in più ci potrebbe aiutare: solo questo chiediamo al sindaco di Tortona». **[e. r.]**

Partorì a 12 anni

Baby mamma è promossa in terza media

OVADA. La baby mamma di Ovada, che a soli 12 anni ha partorito una bambina, è stata promossa. Anche era incinta, ha frequentato regolarmente l'anno scolastico, e con buon profitto.

è stata ammessa alla terza classe della media statale Ovada, con i suoi venti compagni di scuola.

Proprio gli alunni che con lei frequentavano la seconda media, alla notizia della nascita della bambina erano stati i primi a manifestare la loro solidarietà con la baby mamma. Si erano quasi subito recati a visitare la loro compagna classe, al reparto ostetricia dell'ospedale di Ovada.

Intanto, delle vicende, che aveva destato tanto scalpore, si occupa il tribunale minori di Torino.

Ai giudici adesso spetta il compito di decidere la sorte della neonata che è riconosciuta dal padre, il muratore Pietro Salmena, 24 anni. Molti si sono detti disposti ad adottare la neonata. **[r. bo.]**

VOGHERA

Lettera di protesta

Favoritismi edilizi in Comune?

VOGHERA. «Nelle pratiche edilizie che arrivano agli uffici comunali non c'è nessuna corsia preferenziale». Lo sottolinea il sindaco di Voghera, Giovanni Libardi, difendendo l'Ufficio urbanistica, attaccato, sembra, da una dura lettera spedita un libero professionista, stufo di vedere le proprie pratiche bloccate in qualche cassetto.

Il primo cittadino dice che non ci sono favoritismi nessun tipo: «Tutti vengono considerati nella stessa maniera. Anzi, secondo Libardi, per dare massima trasparenza alle pratiche, l'Ufficio urbanistico con estrema celerità le invia tutte immediatamente, senza nessuna esclusione, tutte alla Commissione edilizia.

Nei giorni scorsi, comunque, secondo il tam-tam che si diffonde negli ambienti comunali, una lettera di protesta è arrivata sui tavoli degli amministratori vogheresi. Non è esposto, ma una protesta precisa. Caso estremamente raro, almeno così sembra, la lettera non è anonima. **[r. al.]**

Si discute in Regione

Oggi a Torino ultima chance per ostetricia

VALENZA. Dovrebbe svolgersi oggi in Consiglio regionale la discussione sulla mozione presentata dai consiglieri dell'Alessandrino per ottenere una proroga alla chiusura del reparto materno infantile dell'ospedale Mauriziano.

«E' inserita al sedicesimo punto dell'ordine del giorno - spiega Ugo Cavallera, uno dei firmatari della proposta -, ma ha buone probabilità di passare, perchè molti argomenti che la precedono richiedono una discussione di pochi minuti».

E' l'ultima speranza a cui si affidano i valenzani per scongiurare l'ipotesi della chiusura di una divisione ritenuta importante per Valenza. Le manifestazioni di solidarietà e protesta che da mesi succedono in città ne sono la prova.

L'intento è bloccare chiusura del reparto sino alla del prossimo piano socio-sanitario regionale. Prima del dibattito, gli amministratori valenzani avranno un colloquio coi capigruppo regionali. **[r. c.]**

Inferriate finestre e cambio di serrature

Controlli anti-ladro in biblioteca a Novi

NOVI LIGURE. Per la biblioteca si corre ai ripari: il Comune ha incaricato l'ufficio tecnico, in collaborazione con il direttore della biblioteca Gianni Malfettani, di realizzare alcuni accorgimenti per consentire un maggiore trollo dell'accesso del pubblico. Si sono infatti registrati furti di e giornali e di effetti personali.

Una prima misura è già adottata: è il custodia ad opera del personale di biblioteca del bagaglio del visitatore, che si ritirerà all'uscita esibendo cartellino . Altri provvedimenti saranno il cambio delle serrature e la sistemazione al piano terra di reti metalliche alle finestre (così fra l'altro si impedirà ai gatti di entrare e sporcare).

Saranno elaborate anche soluzioni riguardanti una collocazione dei libri di valore, più sicura, per evitare che vengano danneggiati e non ripetere quanto accaduto nella notte fra il 6 e il 7 maggio, quando, a causa di un rubinetto di un lavabo lasciato sbadatamente aperto, nella giornata in cui era stata sospesa l'erogazione dell'acqua in città, si erano completamente allagati alcuni locali. L'acqua aveva danneggiato quotidiani e le raccolte di giornali d'epoca.

«Secondo la stima - dicono la biblioteca - effettuata da un tecnico restauratore, sono circa centinaio i volumi danneggiati dall'acqua». Ciò dimostra ancora una volta l'inadeguatezza della sede viale Saffi ad ospitare la biblioteca cittadina. Piero Milano, capo settore dei Lavori Pubblici: «Dovrebbe iniziare in autunno il primo lotto di lavori di ristrutturazione dell'ex orfanotrofio delle Cappellone, in via Marconi, destinato ad la nuova sede della biblioteca». Il progetto, opera dell'architetto Guido Gozzoli (una spesa di 3 miliardi) sarà illustrato al teatro Marenco. **[m. pu.]**

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, austera e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il centro delle vacanze estive che, in luglio e agosto vede i suoi 170 abitanti diventare mila. Ceresole Reale è anche, soprattutto, il ricordo di un passato austero e mondano insieme, umile e al tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentate e scintillanti vette» erano per Carducci la Levanne, che egli guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina delle diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, a cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ric di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanna offriva cento posti letto a lire al giorno nel 1936.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo anche la vecchia Ceresole, la gente umile che struiva pareti di casa con le pietre e il tetto con le lose. Pastori e muratori vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione della diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua avanzava e vedevi gente, che aveva a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e lose». E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, sentire la campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai stata.

Ma più ancora della mitica campana, più dei li, dei bili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meisi», muratore di fine '800 che, finito di costruir la casa, incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto una Madonna col bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una casa uguale alla accanto al Comune e portò nel riparo della chiesa la Madonna. **[m. nel.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 167839005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2632

UNO HOBBY.

PORTAPACCHI AMERICA TETTO APRIBILE MOTORE FIRE 1050 STRUMENTI MASCHERATI

PER SPORT,

TESSUTO [illegible] DOPPI SPECCHIETTI RETROVISORI RUOTA MARCIA

PER PIACERE

VOLANTE SOFT TOUCH CRISTALLI POSTERIORI A COMPASSO CONSOLLE CENTRALE

E PER HOBBY.

UNO HOBBY

Insieme [illegible] stagione arriva Uno Hobby, l'auto che ha una gran voglia di rimettervi in splendida forma. [illegible] scattante, agile e libera quanto voi. Uno Hobby con il pratico portapacchi America è perfetta per portare in giro voi, i vostri amici e i vostri hobbies nei prossimi week-end e vacanze. E allora scegliete il surf, la canoa, l'alpinismo o qualsiasi altro sport, caricate il vostro Uno [illegible]by e via: a divertirvi all'aria aperta!

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA

DA L.12.346.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

A Casale una denuncia da parte del Centro coordinamento donne, precise testimonianze

Maternità «vietata» nelle aziende

«Sappiamo che in alcune ditte, prima dell'assunzione, fanno firmare un impegno a non rimanere incinte per almeno due anni». E si rischia la richiesta di un certificato medico di sterilità. Un convegno giovedì

CASALE MONFERRATO. La maternità è un handicap per le donne in cerca di occupazione. Alcuni datori di lavoro richiedono addirittura un'autodichiarazione, in cui si sottoscrive la volontà di evitare la gravidanza per almeno due anni.

La denuncia parte dal Coordinamento nato a Casale che riunisce le donne di psi, pds, verdi, rifondazione, «Gruppo donne e...», Donne laboratorio popolare e Donne Cgil.

«Abbiamo raccolto testimonianze precise - spiega Marinella Migliorini -. Sappiamo che in alcune aziende casalesi è prassi far firmare alle donne assumere documento in cui si impegnano a non rimanere incinte per almeno un paio d'anni. Legalmente la promessa non vale niente, perchè anche in di gravidanza non potrebbero licenziate, certamente questa imposizione ha un peso psicologico».

Il Coordinamento donne casalesi preferisce per il momento fornire indicazioni sulle aziende in cui il documento-antigravidanza viene adottato come prassi, ma non è escluso che, raccolte prove sufficienti, siano presentate denunce di trattamento antisindacale.

Anche in posti di lavoro in cui non si arriva firma di autorinuncia alla maternità per un periodo concordato, c'è comunque tendenza «ad particolare selezione, che privilegia donne di bella presenza, che hanno già figli adolescenti o poco più, e che, per vari motivi, oggettivamente non orientate a rimanere incinte».

Le donne casalesi, inoltre, temono che anche nelle aziende della zona possa introdursi una tendenza di cui hanno già raccolto testimonianza in altre località: la richiesta un certificato medico che attesti addirittura la sterilità della candidata all'assunzione: «Abbiamo le leggi migliori d'Europa in materia di tutela della maternità - spiega Marinella Migliorini -. Il guaio che non sempre vengono applicate».

La discriminazione e le difficoltà occupazionali sono maggiori per le donne

Alla preoccupazioni espresse dal Coordinamento donne casalesi, fanno eco quelle della Cgil di Alessandria che, in un comunicato, ribadiscono che «le lavoratrici sono particolarmente penalizzate da una crisi occupazionale e produttiva, le cui dimensioni in crescita. Risulte infatti che il 65 per cento dei circa 25 mila iscritti al collocamento nella provincia sono donne. Negli avviamenti al lavoro, nel 1991, le donne sono state il 37,9 per cento».

Il segretario della Camera del Lavoro di Alessandria, Guglielmo Cavalli, ammette che le donne «continuano a essere soggette a gravi discriminazioni, in dispregio alle leggi, tra cui quella sulle parità. Il sindacato, i cui ritardi evidenti, dovrà intervenire».

Il tema della maternità responsabile che prende spunto da questo preoccupante quadro occupazionale e a Casale realizzazione del «cassonetto per la vita», sarà al centro di un dibattito promosso dal Coordi- donne giovedì, alle 21, nel salone S. Bartolomeo.

Silvana Mossano

Accuse all'Usl: più veloci i referti per chi li paga?

CASALE. I risultati della analisi svolte all'ospedale Spirito rilasciati più rapida- ai pazienti che pagano la visita medica. Chi invece versa soltanto il ticket deve attendere molto più lungo.

Il fatto è denunciato Cisl che chiesto di incontrare la direzione dell'Usl per discutere problema. Periodicamente si parla di trattamenti diversificati per i pazienti, non era mai stata presentata denuncia in

Spiega Franco Deambrogio, segretario comprensoriale della Cisl: «Neanche adesso vogliamo accusare qualcuno proporre cambiamenti rivoluzionari. Abbiamo però verificato alcune situazioni che vorremmo controllare. Abbiamo chiesto di di- con l'Usl la funzionalità dei servizi, i tempi di attesa, le situazione dei laboratori che analisi e pagamento e mutualistiche. Con chi abita nel Casalese e utilizza i servizi dell'Usl non devono esserci rapporti che alimentano voci incontrollate sulla situazione della sanità pubblica o privata».

Deambrogio fa anche qualche esempio: «Vogliamo sapere come può succedere che paziente che si rivolge all'Usl per un esame specialistico, tipo pap-test, pagando ottomila lire ticket, debba attendere una quarantina di giorni per avere il responso. Invece, se decida di versare l'intera quota, circa 25 mila lire, ottiene il referto dopo tre o quattro giorni. Questo solo un esempio, ma possiamo farne altri».

Aggiunge il sindacalista: «Non intendiamo accusare l'Usl, anche perché è promesso un incontro chiarificatore entro fine giugno. Abbiamo rilevato finora una buona disponibilità ad affrontare e chiarire questo problema. Valuteremo eventuali nostre iniziative dopo l'incontro con la direzione. In ogni caso, crediamo che l'utente debba sapere che cosa può ottenere pagando interamente visita, rispetto quando verso solo il ticket. Deve conoscere quali prestazioni può ottenere nei due casi. D'altra parte, l'amministrazione della sanità dev'essere trasparente».

Per l'Usl risponde il presidente del Comitato dei garanti, Gianni Calvi: «Naturalmente, accogliamo interesse qualsiasi protesta o lamentela riguardante i servizi che vengono svolti. Chiunque prove documentate di disservizi in ospedale di irregolarità nel trattamento può segnalarle alla direzione sanitaria che sicuramente interverrà in merito. Per quanto riguarda la segnalazione della Cisl, ci siamo subito impegnati a verificare che cosa stia succedendo nei nostri laboratori. E' evidente che interverremo, nel si scoprisse qualche irregolarità».

Tino Ferraretti

Un progetto per il Nord Astigiano

Turismo, patto tra 25 Comuni

«Adesso abbiamo individuato il prodotto offrire: questa zona e le sue tradizioni. Non ci resta che finalmente in dalle strategie operative». Al presidente Consiglio regionale Carla Spagnuolo toccato tirare le fila dell'incontro-convegno, svoltosi domenica, sul tema «Progetti di sviluppo turistico ambientale tra i comuni del Nord-Astigiano».

Organizzato dal Comune, con il patrocinio della Regione e dell'assessorato provinciale alla Cultura, l'iniziativa era diretta ad «amministratori, parroci, componenti di Pro loco, Case di riposo, associazioni ambientali e operatori del settore enogastronomico». «In ballo siamo noi - ha esordito il sindaco Giovanni Conti - Il nostro futuro si basa sulla capacità che abbiamo di rilanciarci. In que- ci so castelli, chiese antiche, feste e tradizioni locali. sfruttare questa opportunità vorrebbe dire lasciare campo libero a quelli che sulle nostre terre vedono bene solo immondizia e discariche».

Era il secondo incontro dei comuni del Nord-Astigiano. Il primo risale al novembre scorso. «In quell'occasione mosse le basi per collaborare con una commissione coordinamento venticinque comuni in quattro settori specifici: ambiente, turismo, scuola e assistenza» ha spiegato Conti. Poi state individuati i settori per il rilancio: «Turismo e agricoltura sono fondamentali - ha commentato Pierluigi Romita, ministro delle politiche comunitarie, presente all'incontro - Cercando di fare leva maggior vigore sui politici che qui sono nati e meglio conoscono i problemi». L'assessore regionale all'Eco- logia Marcello Garino ha pun- l'attenzione sulla salvaguardia dell'ambiente. Nei giorni scorsi stato affidato a tecnici della Finpiemonte uno studio sul territorio. sapere vuole la gente abbiamo di coinvolgere parroci, ristoratori altri» ha detto Mario Magnone, sindaco di Cortanze. Domenica gli interventi in questo senso però sono stati.

Carla Spagnuolo

E' stata una giornata in cui il paese ha dimostrato le potenzialità di una vocazione turistica incentivata. Dall'alba al tramonto decine di turisti hanno visitato antiquariato e arte, mostra fotografica sulle meridiane dell'Astigiano assistito alla rievocazione di antichi mestieri da parte dei figuranti Barge. riusciremo a organizzarci bene, manifestazioni questa diventeranno un punto forza» ha concluso Conti.

Manuela Tafano

CASALE

Pioppicoltura

Uno sciopero di due ore alla «Saf»

CASALE. Per due ore ieri mattina i dipendenti dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura dell'annessa Azienda sperimentale mezzi (Saf spa), sono scesi in sciopero.

Tra i motivi dell'astensione dal lavoro, promossa da Cgil, Cisl e Uil, sono stati enunciati durante un'assemblea l'insoddisfacente contratto degli impiegati agricoli, il rifiuto da parte della Saf di avviare trattative per il rinnovo del tratto integrativo scaduto da oltre un e mezzo, il cre- ricorso al controterzismo, gli sprechi di risorse, la posizione di marginalità in cui la Saf delega l'attività di ricerca e, soprattutto, «la totale mancanza di iniziative concrete per soluzione dei problemi istituzionali e finanziari». [a. m.]

Polemiche Moncalvo per un circuito riservato alle biciclette

«Quella pista è inutile»

Il pds ha fatto affiggere manifesto in cui contesta il progetto del Comune «Si spendono 420 milioni dimenticando altre opere». La replica del vicesindaco

MONCALVO. Il progetto della pista ciclabile continua a far discutere. Ora, contro questa realizzazione, messa in cantiere dall'Amministrazione comunale, è sceso in campo il pds cittadino con un manifesto tricolore, che apre una frase provocatoria: «La giunta compra la bici e i cittadini pedalano».

Continua il manifesto: «Quattrocentoventi milioni per una pista ciclabile nessuna utilità, opere più importanti ed urgenti vengono realizzate per di soldi. Ancora una volta si dimostra l'incompetenza della maggioranza».

Il progetto di una pista che collega il ro della città alla zona sportiva è stato approvato giorni scorsi dalla giunta comunale; ora sarà sottoposto all'esame di quella regionale. Di tale progetto era già di- in due precedenti consigli li; quelle occasioni la minoranza, formata pds, psdi, indipendenti, era dimostrata fortemente contraria.

«Questo manifesto esprime la protesta della minoranza consiliare, ma di chi riconosce in un partito che Moncal- alle votazioni del 5 aprile ottenuto 176 voti, su poco più di duemilatrecento votanti», il vice-sindaco della città, Aldo Fara democristiano.

Ha continuato l'assessore: «E' un progetto che a migliorare il volto della città e la giunta proprio per questo l'ha voluto. E, poi, se vogliamo essere corretti, il costo non di quattrocentoventi milioni, ma di duecentottanta a base d'asta, cui contocinquanta finanziati contributo regionale richiesto».

Ha insistito vicesindaco Fara: «I milioni di mutuo, di cui nel manifesto del pds sono calcolati anche gli interessi, potrebbero non essere dal tutto spesi, perchè l'appalto è in ribasso».

Nei prossimi giorni la pratica sarà inviata in Regione per l'approvazione definitiva. «Prima di criticare, anche non troppo educatamente, un progetto - ha concluso l'assessore - bisognerebbe almeno conoscerne il esponente della minoranza, e quindi neppure quelli iscritti al pds, venire finora in Municipio per vedere il progetto». [bru. m.]

PROFESSIONE INFORMATICA s.r.l.

COMPETENTI COMPAQ

API - ALESSANDRIA
C.SO ROMA
15100

SIP
VIA TRIPOLI 18
ALESSANDRIA

ORGANIZZANO:

1° CORSO TELEMATICO

DAL 22 AL

PRESSO: SALONE Ass.ne Piccole e Industrie
C.so Roma n° 35 - ALESSANDRIA
PROGRAMMA:
(incontri previsti ore 14.30 alle ore 18.30)

1° INCONTRO - LUNEDI' 22/6
PRESENTAZIONE CORSO (Rag. Finesso)
LA TELEMATICA COME STRUMENTO DI LAVORO (Dr. Musso-SIP)
IL MODEM PER LA TRASMISSIONE DELL'INFORMAZIONE SULLA TELEFONICA PUBBLICA (P.to SOAVE e Sig. - SIP)

2° INCONTRO - MARTEDI' 23/6
L'UTILIZZO DI ITAPAC PER PROBLEMATICHE
(P.to Bevutini - Torino)
IL VIDEOTEL COME MEZZO DI COMUNICAZIONE A
(P.to Faggian - Torino)

3° INCONTRO - 24/6
BANCHE DATI DI - COSTI E BENEFICI -
(Sig. Nanni - Mediamet)

4° INCONTRO - 25/6
NUOVE TECNOLOGIE TELEMATICHE DISPONIBILI SUL MERCATO DELLA COMUNICAZIONE (P.to - SIP Torino)
LA RETE ARGOTEL CONCRETO DI APPLICAZIONE
(P.to Faggian - SIP Torino)

5° INCONTRO - VENERDI'
DALLA DATI ALLA DEI DATI RETE GEOGRAFICA E IN RETE LOCALE (Sig. Pizzorno - Soc. D.S.T. Genova)
L'INFORMAZIONE COME DA PER GOVERNO DELL'AZIENDA (Dr. Musso - SIP)
CONCLUSIONI (Dr. Musso -

Per adesioni informazioni rivolgersi alla nostra sede di a Righi n. - Alessandria.
Tel. (0131) 25.43.67 - Fax (0131) 23.43.07

COMPAQ

I concorrenti sono stati 94: il premio è ormai un vero concorso letterario

Consegnato il Germano d'argento

La vincitrice: «Sconfitto l'alcol, resta la paura»

è agevole per la giuria (presieduta dal professor Eugenio Torre di Torino) selezionare, tra elaborati, quello da premiare il Germano d'Argento.

E' stato comunque scelto lo scritto, realizzato da una alcolista Mantova (firmato M. G.). tanti parenti in Piemonte», ha detto la vincitrice, un po' imbarazzata, ricevendo il premio da Franco Ercole che tre anni fa, in ricordo della moglie, ha dato il via alla prima edizione del concorso.

E in tre anni il Premio, superando i confini regionali, è diventato ambito riconoscimento letterario. Il numeroso pubblico, nella frazione Montaldo di Cerrina, ha ascoltato la lettura del testo, fatta dalla stessa premiata: «Noi alcolisti siamo indecisi, insicuri, timidi e sensibili. Abbiamo paure di tutto, ora che siamo recuperati, così come eravamo timorosi prima, quando avevamo il problema dell'alcol».

donne ha raccontato la gioia provata quando è uscita dal tunnel della dipendenza: potessi riavere indietro quegli anni, saprei che fare. Oggi sono serena e contenta viver bene il presente, con tanto sperando per il domani».

Tra gli altri scritti, targhe di riconoscimento sono state consegnate dall'animatore Renato Celeste e dalle autorità a: Bruno Bonsignore Milano per «Spirito e corpo»; Daniel Brixius di Torino per scoperta Z»; Giacomo Mangiaracina Rome per «Più sobri di Noè»; Loretta Pedà Collegno per «Ciao papà»; Gianni Repetto di Vecchiano per «Toccare il fondo».

Per i gruppi di lavoro state premiate la seconda e quinta elementare Cerrina, terza media Murisengo, l'assessorato regionale alla Sanità, il Gruppo Fiorenzo Pavanati di Torino, il periodico «Dal Dire al Fare», l'Aspe di Torino, centro studi Csd di Trento, l'Arcat di Chieri, la tesi laurea di Mina Micol, il di Casale, la Sodalitas di Carrara e il liceo scientifico Fossola.

Per gli audiovisivi, primo premio a «Noi siamo ovunque» della cinematografica Monti Pallidi di Trento. Premiate anche un'intervista a un alcolista realizzata dalla Rai e la scuola infermieri professionali di Torino. Nella sezione grafica i premi andati a Marcella Bianco e a Raffaele Palma di Torino.

Mario Giunipero

Servono fisioterapisti

Un appello per la bambina cerebrolesa

VIARIGI. Il viaggio al «Centro Domans di Philadelphia (Stati Uniti) ha fatto nascere speranze per il futuro di Liliana, la bambina celebrolesa dalla nascita, da un paio d'anni in terapia con il metodo Doman, basato su una costante e massiccia attività fisioterapia. Liliana dovrebbe fare almeno cinque ore al giorno di esercizi, ma per ora riesce a farne soltanto tre. «Ci sono già una ventina di persone che, nel pomeriggio, a turno mi aiutano - dice la mamma della bambina - però per completare il ciclo di lezioni bisognerebbe fare anche un'ora di fisioterapia al mattino. Per raggiungere questo traguardo dovremmo contare sull'aiuto di qualche altro volontario. Fin'ora la gente di Viarigi dei paesi vicini è stata molto generosa con noi». Per informazioni telefonare allo 0141/611.182.

I fondi per le analisi del Bormida

Oggi in Regione si parla di Acna

In Valle Bormida cresce la protesta contro l'azienda chimica di Cengio (TEL.)

CORTEMILIA. Oggi gli spalti della sala del consiglio regionale, a Torino, saranno più affollati del solito. A Palazzo Lascaris arriverà una folta delegazione di attivisti della Valle Bormida per seguire la discussione dell'ordine del giorno sul monitoraggio del fiume. Dopo due ri[illegible] l'argomento verrà trattato nella seduta odierna e in val[illegible] c'è molta attesa per gli sviluppi della viconda.

I numerosi gruppi consiliari che hanno firmato l'ordine del giorno chiedono alla Regione di contribuire a finanziare [illegible] progetto di monitoraggio del tratto fluviale che la Sea Marconi Technologies eseguirà con gli studiosi d[illegible] centro Euratom di Ispra (Varese) [illegible] dell'Università del Missouri, guidati dai professori Sergio Facchetti e Armon Yanders, quest'ultimo considerato il massimo esperto mondiale di inquinamento da diossina.

I fondi stanziati dai Comuni e raccolti [illegible] una sottoscrizione del Wwf Italia [illegible] sono sufficienti a coprire l'intera spesa, che è di 240 milioni, per cui diventa determinante il contributo regionale. «Non [illegible] tratta di [illegible] spesa eccessiva per la Regione, che ha stanziato oltre un miliardo e mezzo per monitorare l'altro ramo del Bormida, quello di Spigno - spiegano gli attivisti locali -. Una parte [illegible] quei fondi potrebbero essere stornati sul nostro progetto».

A Torino arriveranno i sindaci del Comitato di crisi e un pullman organizzato dall'associazione per la Rinascita della valle Bormida. «Oltre a seguire la discussione sul monitoraggio, una [illegible] delegazione incontrerà anche, con i sindaci, alcuni capigruppo e consiglieri regionali per sollecitare la presentazione [illegible] Parlamento della proposta [illegible] legge di iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna», spiega Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita. La proposta, già presentata nella precedente legislatura, [illegible] stata discussa [illegible] ora decaduta con lo scioglimento delle Camere. Ora si intende riproporla, con alcune modifiche.

«Quando la legge fu presentata non si parlava ancora dell'inceneritore re-sol. Oggi, la costruzione [illegible] questo impianto costituisce [illegible] principale [illegible] cia per la valle ed abbiamo chiesto alla Regione [illegible] ritoccare la legge, inserendo anche la netta opposizione all'inceneritore. Speriamo che le proposte possa essere presentata alla Camera entro l'estate», continua Bruna. Intanto, un sopralluogo nei dintorni dell'Acna è stato fatto domenica da una trentina di attivisti albesi legati al comitato anti-Acna e «re-sole» e al Gruppo spontaneo enologi. La comitiva, guidata dal sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, e dal chimico di Rinascita, Roberto Meneghini, ha scelto la Valle Bormida e Cengio per [illegible] visita [illegible] luoghi «critici» attorno ai quali si è sviluppata la lotta anti-Acna. «Molti [illegible] noi non erano mai stati sul posto [illegible] [illegible] sembrato giusto vedere, sia pure dall'esterno, l'Acna e il [illegible] sole», spiega Lorenzo Tablino, del Comitato enologi.

Gli attivisti hanno visto la fabbrica dalla frazione Coste scendendo poi, scortati dalle forze dell'ordine, fino a Pian Rocchetta, soffermandosi sulla sponda del Bormida, [illegible] fronte allo scarico Acna. «Abbiamo rilevato come l'azienda continui ad immettere sostanze inquinanti nel fiume - prosegue Tablino -. Anche se lo [illegible] viene decolorato e non è più scuro, ci [illegible] ancora sfumature gialle che secondo noi dimostrano co[illegible] l'Acna inquini tuttora».

Corrado Olocco

Con vini e sbandieratori la Cassa di risparmio ospite d'onore al concorso «Diane d'Hermes»

Banca di Cuneo è sbarcata a Parigi

Socia di un Centro servizi per puntare all'Europa

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Hanno conquistato Parigi con bandiere, vini e «bombette». [illegible] gli operatori cuneesi ospiti - su invito dell'organizzazione - del Grand Prix de Diane Hermes, [illegible] fra i più importanti concorsi ippici di Francia, dedicato [illegible] anno a scoprire [illegible] valorizzare le tradizioni [illegible] [illegible] paese: nel '92 [illegible] toccato all'Italia, rappresentata dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

La manifestazione si è svolta a Chantilly, a circa quaranta chilometri [illegible] capitale. Le corse di cavalli [illegible] [illegible] [illegible] aggancio, quasi un pretesto per unire al significato sportivo quello più profondo di cementare la mondanità parigina (si [illegible] assistito ad un'interminabile [illegible] di moda, protagonisti i cappelli - di tutti i tipi e misure - e le belle donne) ed una sintesi dell'economia italiana.

A tenere alto il tricolore verde-bianco-rosso ci ha pensato anche la Cassa di Risparmio di Cuneo. Presente con lo stato maggiore al completo guidato dal presidente Giacomo Oddero, l'istituto di credito della «Granda» ha allestito [illegible] stand, realizzato dall'architetto Arnaudo, che è stato visitato anche da Andreotti.

Una struttura semplice (Francia e Italia separate da un'immagine di montagne trasparenti, «come l'attività della banca») [illegible] in mezzo, [illegible] [illegible] slogan: «La banque italienne la plus proche de la France».

[illegible] concorso ippico internazionale Diane d'Hermes [illegible] sbandieratori [illegible] [illegible] hanno intrattenuto il pubblico [illegible] acrobatiche esibizioni; sopra, il presidente della Cassa [illegible] Cuneo Oddero (al centro) e il direttore generale Bartolotto (a destra) [illegible] la caratteristica «bombetta» (TELEFOTO)

La vicinanza [illegible] mercato d'Oltralpe non è soltanto espressa a parole dai funzionari cuneesi. La Cassa di Risparmio, insieme [illegible] altri sette istituti, ha creato [illegible] Centre de Services, un'organizzazione nata per favorire e [illegible] luppare [illegible] politica internazionale, a sostegno dei privati e soprattutto delle aziende, che hanno [illegible] la possibilità di veder seguire la propria attività sulle [illegible] [illegible] tutto il mondo.

«Siamo una banca moderna che guarda all'Europa - spiega Oddero -: abbiamo un capitale globale [illegible] 7700 miliardi, [illegible] 85 filiali e circa mille dipendenti. Finanziariamente siamo molto solidi, in pieno sviluppo, [illegible] una moderna concezione di cultura di impresa. L'informatica [illegible] l'organizzazione ci permettono di soddisfare ogni esigenza. La no[illegible] parola d'ordine qui [illegible] di saper pensare francese».

Il Centro [illegible] servizi si propone l'accompagnamento globale delle imprese sul mercato transalpino. «Viene messa a disposizione dell'utenza un'équipe motivata - dice il direttore del [illegible] estero della Crc Raimondo Bovetti -, tecnicamente all'avanguardia. Gli uomini d'affari italiani in Francia non devono sentirsi stranieri. I nostri clienti sono assistiti in [illegible] la durata [illegible] operazioni».

A fare da cornice al trionfo [illegible] neese di Parigi ci hanno pensato i vini di Lange. Nei ricevimenti ufficiali della manifestazione ippica [illegible] è brindato a Barolo, Barbaresco ed Arneis, che hanno conquistato i difficili palati francesi. E' stata l'organizzazione del Grand Prix parigino a richiedere espressamente la presenza dei pregiati prodotti albesi.

Al momento [illegible] festa della «Granda» non potevano mancare gli sbandieratori [illegible] Alba, [illegible] hanno offerto un festival dal loro repertorio migliore. Si sono esibiti in [illegible] alle corse dei cavalli, salutando il pubblico di vip - incantato dalle loro acrobazie - a distrarsi fra la mostra d'auto d'epoca e la gara [illegible] tavolo da picnic più ostroso e ricco di vivande.

Lorenzo Tanaceto

Cuneo, trecento agenti di polizia penitenziaria hanno partecipato ieri alla manifestazione di protesta

«Pochi per custodire le [illegible] piemontesi»

Le delegazioni provenienti da tutte le quattordici case [illegible] reclusione della regione [illegible] della Valle d'Aosta sono state ricevute dal prefetto I sindacati: «Per garantire un servizio efficiente siamo costretti a rinunciare a ferie [illegible] turni di riposo. Occorrono 220 uomini in più»

CUNEO. «Ogni giorno siamo costretti a lavorare [illegible] [illegible] situazione di emergenza. Lo stato ci ha dimenticati». E' la denuncia presentata al prefetto Luigi Scialò da [illegible] delegazione di oltre trecento agenti di polizia penitenziaria che sono scesi in piazza per protestare contro il mancato potenziamento dell'organico.

Ieri mattina, secondo le previsioni della direzione generale degli istituti [illegible] pena, sarebbe dovuto entrare [illegible] funzione il nuovo carcere di Saluzzo «La Felicina». I sindacati di categoria e il personale delle quattrodici c[illegible] circondariali del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono duramente opposti, ponendo co[illegible] condizione per l'apertura l'immediata destinazione negli istituti regionali di altri agenti. «Una commissione [illegible] - spiega Rocco Ferraro, segretario della funzione pubblica Cgil - [illegible] stabilito che occorrerebbero 220 persone, mentre il ministero ha previsto [illegible] organico di 165 [illegible]ità». «E' tragico dover constatare - ha spiegato al prefetto Pasquale Maglione, segretario provinciale [illegible] sindacato [illegible] agenti di polizia penitenziaria - che, per assicurare l'ordine pubblico e la vigilanza negli istituti, i lavoratori devono [illegible] [illegible] ferie, riposi e fare, oltre ai normali turni, altre [illegible] o 40 ore [illegible] straordinario al mese».

«Fino [illegible] quando non sarà disposto l'aumento dell'organico - hanno ribadito Renzo Franco, segretario generale della Fils Cisl e Erio Acchiardi, della Uil Statali - [illegible] nuovo [illegible] di Saluzzo non aprirà. Lo Stato ha investito miliardi per costruirlo, ma non ha previsto l'organizzazione del servizio di vigilanza».

All'incontro i grandi assenti sono stati i parlamentari piemontesi, tutti invitati dagli agenti. Erano presenti soltanto gli onorevoli Comino [illegible] Grassi della Lega Nord [illegible] il senatore Paire (pli), mentre il senatore Carlotto e l'onorevole Tealdi si [illegible] fatti rappresentare da un funzionario della Coldiretti.

Gianpaolo Marro

Un'immagine della protesta organizzata ieri mattina in prefettura a Cuneo dai sindacati [illegible] polizia penitenziaria (MEDIA)

La scena conclusiva del film prevede la ricostruzione di un incidente automobilistico sulla Voltri-Sempione (TELEFOTO)

Meina, luci e macchine da presa sullo svincolo autostradale di Ghevio ancora chiuso al traffico

Al Sempione si gira con Nastassja Kinski

L'affascinante attrice è attesa per l'ultimo ciak de «La bionda»

MEINA. La macchina da presa sull'autostrada Voltri-Sempione, svincolo di Ghevio, sul Vergante, la collina [illegible] Borgomanero e Arona, il «ciak, si gira» [illegible] per il film «La bionda» di Sergio Rubini, [illegible] protagoniste Nastassja Kinski, figlia di Klaus, l'attore-regista morto lo scorso [illegible].

L'altra sera, malgrado la pioggia battente, nella frazione di Meina c'è stato il «tutto esaurito». Movimento di persone [illegible] illuminazione a giorno avevano indotto [illegible] pensare che venissero aperti al traffico anche gli ultimi cinque chilometri di tragitto, pronti [illegible] più [illegible] un anno, che dalla «Testa» di Paruzzaro portano alla ridente frazione vergantina. Luci, auto, camion [illegible] furgoni, ma cantiere [illegible] operativo. Qualcuno ha sospettato che potesse trattarsi di un grave incidente.

Poco dopo però l'equivoco è stato chiarito. La situazione [illegible] lavori non è mutata, malgrado nella riunione tenuta venti giorni fa [illegible] Massimo Visconti, presenti assessori e sindaci (ma non la Società Autostrada), fosse stata assicurata una pronta soluzione al problema viario.

Lo svincolo [illegible] Ghevio è invaso dalle telecamere. Le attenzioni dei curiosi [illegible] tutte per conoscere Nastassja Kinski: [illegible] per ora le dive non [illegible]'è fatta vedere. Pare che [illegible] scappata in America con i figli Aljosha di 8 anni [illegible] Sonja di 6 e che sia inseguita dall'ex marito Ibrahim Moussa, 46 anni, egiziano, produttore cinematografico. Per rintracciare l'attrice è stata contattata l'Interpol: [illegible] che [illegible] tribunale abbia dato ragione all'ex marito e che quest'ultimo intenda rivedere la moglie.

Ma dove si sarà nascosta [illegible] bella Nastassja? Forse a casa [illegible] [illegible] certo Quincy Jones, potente produttore musicale.

Senza la bionda protagonista che [illegible] si gira quindi [illegible] Ghevio? Fra decine di mezzi e centinaia di comparse si girano le scene finali [illegible] film.

Sulla discesa che arriva da Paruzzaro, sarà simulato [illegible] grave incidente automobilistico. Immagini drammatiche e pericolose, per le quali entreranno in [illegible] acrobatiche controfigure, capaci di volare fra i rottami delle vetture.

La [illegible] conclusiva, quella [illegible] un'auto che [illegible] di strada [illegible] precipita lungo una scarpata, è già stata «girata». Il veicolo ha rotto i «guard-rail» cadendo nel vuoto, mezz'ora più tardi è intervenuto il carroattrezzi, che [illegible] ha comunque potuto evitare che la vettura venisse distrutta.

Le riprese continuano senza [illegible]: si «gira» giorno e notte. Le [illegible] sotto la luna [illegible] suggestive. L'illuminazione [illegible] curata dalla stessa «troupe»: effetti speciali vicino alla piccola galleria del Vevera, in una vasta [illegible] verde. Le scritte autostradali, spacle quelle dell'uscita [illegible] Ghevio, sono state coperte. Il copione potrebbe prevedere [illegible] disastro a San Francisco o New York: sarebbe stato poco conveniente trovare sulla pellicola il nome [illegible] [illegible] piccolo paese contrapposto alle metropoli americane.

Assenze della protagonista a parte, c'è curiosità per vedere in che modo [illegible] regista vorrà completare la [illegible] della stra[illegible] autostradale. La «troupe» non [illegible] particolare fretta: le riprese potrebbero proseguire fino ad agosto. Per l'agibilità del[illegible] svincolo [illegible] Ghevio i tempi si allungano. La questione tornerà di attualità soltanto a settembre; durante l'estate, quindi, non mancheranno i disagi per gli automobilisti, costretti a subire le tradizionali code.

[illegible] **Bottelli**

Spinetta s'è mobilitata per l'anniversario della battaglia

[redacted] festa [redacted] Marengo

I soldati a cavallo hanno sfilato dalla rinata locanda della «Longafam» al Castello, dove hanno simulato una «carica»

ALESSANDRIA. Un tuffo [redacted] storia, con la rievocazione spettacolare dei fatti d'armi del 14 giugno 1800, quando nella piana della Fraschetta l'armata napoleonica travolse l'esercito austro-russo, ma anche [redacted] opportunità per rilanciare il turismo alessandrino, così parco di occasioni di gra[redacted] richiamo.

Quelle [redacted] lo scorso anno [redacted] una [redacted] alcuni accolte scetticamente, si è trasformate, domenica [redacted] in una positiva conferma, dando ragione all'assessore provinciale Pier Angelo Taverna, che più [redacted] tutti caldeggiò l'iniziativa [redacted] che ha trovato nel Comune, nella Regione e nella Cassa di Risparmio di Alessandria i partner ideali, unitamente a numerose associazioni locali, fra cui il Gruppo Donne 2000 di Spinetta Marengo.

A 192 anni dalla storica battaglia che mutò i destini d'Europa, un mini esercito di oltre 200 uomini in costumi d'epoca, con stendardi, cavalli, tamburini, alfieri, vivandiere, provenienti da quelle nazioni che fu[redacted] coinvolte nell'epopea napoleonica, si è radunato al Castello e nel parco di Marengo, dopo avere percorso in [redacted] le vie [redacted] Spinetta, in una cornice molto suggestiva, con bandiere, coccarde e ricostruzioni storiche, come quella dell'antica locanda della «Longafam» (così chiamata dai soldati francesi per via della [redacted] dell'ostessa, appunto «Longue femmes»), ora bar Roma, da dove è partita la [redacted]

A Marengo, onori a Napoleo[redacted] al generale Desaix, sfortunato [redacted] di quella giornata e, dopo [redacted] saluto [redacted] autorità, esibizione dei gruppi storici, con momenti molto spettacolari, specialmente quando [redacted] e cavalieri si sono esibiti in [redacted] «carica» travolgente. Non meno gradito [redacted] numerosissimi presenti il momento del rancio, di buona qualità e servito a prezzi popolari. Poi, nel pomeriggio, il via alla kermesse folcloristica, con balli nel verde del parco, degustazione di specialità locali e premiazioni varie, mentre le «truppe», stanche e per la verità non più impeccabili, facevano ritorno alla «Longafam».

Roberto Scagliotti

Fucilieri all'attacco, domenica, alla commemorazione della battaglia [redacted] Marengo

[redacted]

LE [redacted]

a cura [redacted] Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Figini espone al [redacted] Valle

Sino al 21 giugno al Museo di Valle San Bartolomeo è aperta un'interessante personale dedicata [redacted] pittura Arturo Figini, importante pre[redacted] nell'arte contemporanea.

[redacted]

Sensazioni di colore

Sabato 20 giugno, alle 18, alla [redacted] d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci ad Alessandria, si inaugura la mostra «Sensazioni di colore», con opere [redacted] Francesco de Homen Christo, la cui [redacted] impressionista [redacted] miscela con una pennellata quasi macchiaiola.

[redacted]

Quattro neomanieristi

Alle 18 di sabato 20 maggio alle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, s'è inaugurata la [redacted] stra di quattro pittori della nuova maniera italiana. Espongono i neomanieristi Antonella Cappuccio, Renato Novek, Bruno D'Arcevia e Vittorio Scaiola.

CASALE

Pittura [redacted] scultura in strada

Sabato [redacted] giugno dalle 16 alle 19,30 [redacted] domenica 21 dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, a Casale, nella p[redacted] antistante [redacted] Duomo e nelle vie Volturno e Sant'Evasio, [redacted] quadri [redacted] sculture di Piergiorgio Panelli, Peter Spada, Giuliana D'Adda, Romano Scagliotti, Valeria e [redacted] Bargero. In quest'area compresa nella [redacted] blu» ogni sabato e domenica, sino [redacted] settembre, [redacted] allestite [redacted] mostre d'arte.

[redacted]

Altinier, mostra [redacted] premio

Invitata ad una collettiva mindetta [redacted] centro culturale «Piero Gorgoglini» all'Areopago Cirals di Roma, [redacted] pittrice Tina A. Altinier di Novi ha presentato, con notevole successo di critica, figure [redacted] passaggi, ricevendo anche il primo [redacted] premi [redacted] palio.

CASALE

I gessi del Bistolfi

Sino al [redacted] giugno, nell'ex chiesa [redacted] Misericordia in piazza Santo Stefano a Casale, cinque sculture di Leonardo Bistolfi cinque donate al Museo dal nipote Andrea. Una stele [redacted] morea [redacted] figura femminile [redacted] fregio [redacted] putti, il bozzetto in gesso e l'abbozzo in marmo del Monumento a Cavour per Brescia, il modello del medaglione in gesso [redacted] Monumento a Zanardelli a Maderno, il modello del medaglione in gesso del Monumento [redacted] Fontanesi [redacted] Reggio.

[redacted]

Successo per Alberto Bertazzi

[redacted] è chiusa alla sala d'arte Morando di Alessandria la mostra-spettacolo di Alberto Bertazzi. Accanto agli inquietanti quadri dell'artista, che è anche scenografo, due monitor hanno tra[redacted] continuazione film con scenografie dell'autore.

LUNASSI

Emozioni e colori

Al Circolo Lunassese prosegue [redacted] «Obiettivo Val Curone: emozioni e colori». Immagini [redacted] Casanova [redacted] Ferrari.

[redacted]

[redacted] AL CINE[redacted]

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Innocenza colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 20/22,20 — Lire 8000 posto unico
[redacted] — *di M. Placido, con A. Argento, C. Noschese, M. Placido (Italia '92)* — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Corso — Tel. 88.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Blue Steel - Bersaglio mortale — *di Kathryn Bigelow, con Jami[redacted] Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 8000/7000
Film [redacted] ai minori [redacted] anni [redacted]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 9000/7000
Fermati, o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Cara mamma mi sposo — *di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91)* — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

[redacted] Ariston — [redacted] 0144/322.885 — Or.: [redacted] — Lire [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
CHIUSO PER [redacted]

[redacted] Cine Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
[redacted] - Bersaglio [redacted] — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Moderno — Tel. 452.818. — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [redacted]

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Il signore [redacted] mosche — *di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90)* — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

[redacted] Moderno — Tel. 0143/7..290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
[redacted] — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — [redacted] 8000 posto unico
[redacted]

[redacted] Lux — Tel. 0143/82.695 — [redacted]: 20,15/22,15 — Lire 6000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

[redacted] Sociale — Tel. 881.329 — Or.: 21,30 — Lire [redacted] gr. Cine
Urga - Territorio d'amore — *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

[redacted] Arlecchino — [redacted] 0383/548.124 — Or.: 20/22 — [redacted] 9000 posto [redacted]
Prova schiacciante — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

[redacted]

GIORNO [redacted]

[redacted]

«Urga», [redacted] poesia [redacted] steppe

La rassegna «Grande schermo», organizzata dal Circolo del cinema al Sociale [redacted] Tortona, stasera, con inizio alle 21,30 (proiezione unica), ripropone l'ultimo, discusso film di Nikita Mikhalkov, «Urga - Territorio d'amore». E' la storia, tra denuncia sociale e poesia, di una famiglia che vive nelle steppe della Mongolia cinese. [redacted] concluderà martedì prossimo con «Riff Raff» di Ken Loach.

[redacted]

Una valle con 40 mila graffiti

Il Centro comunale [redacted] cultura [redacted] Valenza propone, in collaborazione con l'Agenzia Elica Travel, per sabato e domenica prossimi, una gita di [redacted] giorni nella valle delle Meraviglie (Francia) per ammirare i 40 mila graffiti preistorici tracciati sulle pietre levigate dai ghiacciai, nell'area del monte Bego. Si partirà sabato alle 5 da piazza Gramsci (lato edicola) per tornare nella [redacted] domenica. La quota di 96 mila lire comprende il trasporto [redacted] pullman, la sistemazione al rifugio Neige [redacted] Merveilles, [redacted] cena di sabato, la colazione e il pranzo [redacted] della domenica, e la visita guidata. Informazioni e prenotazioni telefonando [redacted] meri 0131/924123-952679.

CORALE

Gavi: cantano le «voci bianche»

Concerto [redacted] voci bianche «Città [redacted] Gavi», stasera alle 21 all'hotel Sereno di Gavi. Composto da bambini dai 5 ai 12 anni, è diretto dal [redacted] Carlo Chiddemi. [redacted] all'attivo [redacted] rosi concerti ed esibizioni, ha preso parte a spettacoli a favore di enti benefici e ha anche collaborato a varie registrazioni discografiche. Possiede un ampio repertorio che comprende brani polifonici classici [redacted] due [redacted] tre voci, canti popolari [redacted] «pezzi» inediti scritti dal [redacted] stro Chiddemi. Il coro sarà accompagnato da un gruppo strumentale formato da altri [redacted] zi. Dal 1990 infatti, gli allievi hanno anche l'opportunità di frequentare un laboratorio musi[redacted] realizzato per potenziare il senso ritmico e la creatività, attraverso un percorso didattico facile e divertente.

Stasera [redacted] San Pio V [redacted] concerto dell'associazione Emma Maria Ferrari

In [redacted] la chitarra spagnola

Un virtuoso propone ritmi e melodie iberiche

[redacted] appuntamento con la musica classica di ottimo [redacted] proposto dall'associazione Emma Maria Ferrari. Stasera, con inizio [redacted] 21,15, la chiesa di San Pio V ospiterà un concerto del chitarrista Luigi Puddu.

Il musicista, [redacted] Cagliari, dove ha cominciato i suoi studi con il [redacted] Flaviano Dessalvi, è un vero «enfant prodige»: a undici anni aveva già vinto un concorso nazionale, il primo [redacted] una lunga [redacted] che comprende affermazioni nelle più importanti competizioni italiane e internazionali [redacted] settore.

Non manca un riconoscimen[redacted] dalla nazione che più [redacted] altre ha contribuito alla letteratura chitarristica, la Spagna, dove Puddu si è classificato secondo al [redacted] internazionale [redacted] Benicasim intitolato a Francisco Tarrega, indiscusso [redacted] virtuosi [redacted]ici.

Ora Puddu, oltre a svolgere attività concertistica, presiede il centro culturale «Il circolo», è direttore artistico dell'associazione «Ars Nova» e collabora all'organizzazione di festival chitarristici e di musica da [redacted] con il Collegium Musicum di Latina, Sintagma di Torino [redacted] il [redacted] Palermo.

Stasera il chitarrista si presenterà al pubblico alessandrino [redacted] repertorio che spazia [redacted] gli inizi dell'Ottocento ai primissimi anni del nostro secolo e affianca al più popolare Tarrega, di cui sarà eseguita la «Fantasia sui temi della Traviata», brani di autori meno conosciuti.

Il prog[redacted] è di[redacted] in due parti, e prevede l'esecuzione [redacted] «Fantasia originale Op. 65, n. 2» [redacted] Mertz, di cui [redacted] eseguita anche [redacted] «Fantasia ungherese Op. 65 n. 1», «Introduzione e variazioni Op. 9» di Sor, «Rêverie, Notturno Op. 19» di Regondi [redacted] «Rossinianìa n. 5, Op. 123» di Giuliani. [c. re.]

Illustrazione da «Storia della Musica»

PRIM[redacted]IONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La villa appesa a un [redacted]**, di C. Kaige. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Piccoli serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
[redacted] c. V. Emanuele II 5[redacted] di G. [redacted]: 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30.
[redacted] c. Bonifacio 22. [redacted] Non viet., si consiglia visione a pubblico adulto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mercoledì baci sulla bocca.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**, di P. Joanou Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Goito 5. **Innocenza colposa.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Notte di [redacted]** N.V. Or.: 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,36.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective col tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Mon[redacted] 2[redacted] **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marina.** V.M. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 5. **The [redacted]** reg. Alan Parker [redacted] High Dynamic System. Or.: 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccolo posto tema a far danni.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, [redacted] Farrow. Or.: 15,30; 17,45; 19,50; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di G. Sebtes. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Roma 336. [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] 15/6 **Blimunda** opera lirica di Azio Corghi, azion. e libr. di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Rgl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** (ult. puntata) Dell'Opera contemporanea: dal Gargatua di Corghi a L'ispirazione di Bussotti, dieci stagioni di opera moderna al T. Regio. Ingr. lib. Inf. [redacted] promoz. tel. 8815.393/208/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine anno delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Vessaia 9, tel. 795.803. Comp. di Danza Teatro di Torino, **Acqui in palcoscenico stage luglio '92.** Classic: **Marc du Bouays** (Opéra di Parigi). 6/15 [redacted] Mod. tel. 18/19. Repertorio: Eustache [redacted] 21-22-23 - Jazz: Kathrine Campbell (Usa) 6-18, inf. e pren. tel. 473.01.89.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, [redacted]
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Due volte [redacted]** film
22,30 **Barney [redacted]**
23 — **S.o.s. [redacted]**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — [redacted] telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
[redacted]
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La legge del nord**, film

Telecity
19,30 **Due [redacted] fuorilegge**, telefilm
20,30 **I Normanni**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
[redacted] **Colpo [redacted]** quiz

Primantenna Supersix
[redacted] **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia -TGS**
20,30 **Tuono blu**, telefilm

21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Basket**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Le due facce del dollaro**, film
23 — **Fuori porta oltre la città**, attualità
0,30 **Le frontiere dell'odio**, film

[redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **TG Biella**
23 — **Solletico estate**
23,30 **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[redacted] 8 Tai
20,25 **TG 8**
20,55 **Il profumo della signora in nero**
23 — **L'albero della mele**, telefilm
23,30 **TG 8**
23,52 **Sulle ali della poesia**
[redacted] **Sepolta viva**, film

Tv7 Pathe
17,15 [redacted]
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm

20,30 [redacted]
22,23 [redacted] **& Gemmy**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **The outsiders**, telefilm
23 — **Confidenziale...**
23,40 **G.r.p. monitor**, replica
24,10 **Vinovo corre**, rubrica
24,40 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di [redacted]**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: 500 anni fa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
18 — [redacted]
20,30 **Chicago 85**, film
22,40 **Informa 7**
[redacted] — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

● **Eventuali errori [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] emittenti.**

Continuano le trattative tra il vecchio gruppo dirigente e una cordata di imprenditori

Cuneo, quattro miliardi per risorgere

Sanino: solo contatti, di vero non c'è ancora nulla

Un addio ai tifosi del «Paschiero» (pochissimi) in sintonia l'intera stagione: con un pareggio (1-1) il Pergocrema il Cuneo ha chiuso le partite interne della stagione, che ha regalato quattro soli successi casalinghi e uno esterno. E chi chiuso peggio tutti è stato lo sfortunato Fabbri che si è fratturato la rotula sbattendo il ginocchio tabellone pubblicitario.

La partita non è stata noiosa, con parecchie occasioni da rete, ma l'argomento più interessante per i tifosi ed è l'eventuale passaggio di proprietà Cuneo alla «cordata» di torinesi guidata da Filippo Locicero.

Sull'argomento il presidente Mario Sanino ha precisato la posizione della società: «Da sempre abbiamo detto che voluto allargare la base societaria per mirare a traguardi ambiziosi. Con il gruppo di cui si parla ci sono stati contatti, prima di definire il futuro della società bisogna attendere il consiglio d'amministrazione biancorosso, programmato dopo domani. E' ovvio che se le offerte saranno realmente quelle ufficializzate e se la maggioranza dei soci sarà d'accordo, il 51 delle azioni potrà essere trasferito al gruppo cui ci sia incontrati».

Sanino accenna anche a un altro incontro con Guido Bonino, assessore alla Provincia, con il sindaco di Cuneo Menardi e l'assessore allo sport Dalmasso in cui si tracceranno programmi futuri club di corso Monviso. Allo stato dei fatti, comunque, pare capire che l'intesa tra il gruppo Locicero il quasi scontata, anche perché le dichiarazioni

Una brutta stagione per il Cuneo: solo quattro vittorie casalinghe e una fuori casa

possibili nuovi dirigenti sono proiettate molto in alto. Questa settimana sarà sicuramente decisiva: «Perché non c'è margine per rinviare le decisioni e nell'arco di pochi giorni i siti quadri che governeranno società saranno chiariti» assicura Sanino.

E' un finale di stagione travagliato più non possibile per il Cuneo. La squadra ha impattato il Pergocrema e l'allenatore Mattè gliene rende merito, svelando poco gradevoli. «Durante la settimana era accaduto di tutto - il - abbiamo sfondato il muro della vergogna, con tentativi provocazione da parte di giocatori emarginati nei confronti miei e del gruppo di atleti che, invece, hanno dimostrato di essere gruppo sano e non si sono lasciati coinvolgere in dir poco meschine».

Mattè altri particolari, ma chiaro che la retrocessione ha fatto esplodere tensioni e rivalità in spogliatoio che ormai da tempo aveva perso coesione. Al Cuneo sono mancati ed unione fra i giocatori. Ed è mancato qualcuno che sapesse governare il pugno di ferro un ambiente dove troppi credevano ormai di comandare del proprio

Gualtiero Franco

CONTROPIEDE

E' misterioso industriale il capitano della lunga cordata

MARIO Sanino è stato preso in contropiede. L'annuncio del passaggio delle quote societarie doveva avvenire in contemporanea fra il vecchio gruppo dirigente e quello che ha deciso di intraprendere l'avventura calcistica. E' che poche cose note, che cano ancora molti nomi, i retroterra sportivi di questi nuovi personaggi, ma una cosa pare certa: mancano i quattrini. Si dice che l'operazione porterà a Cuneo quattro miliardi, milione più, milione meno, che a tappare i buchi di questa disastrosa stagione ad acquistare il titolo sportivo. Ma domanda viene spontanea: possibile che ci sia una cordata disposta a spendere «quattro zucche» per avere a disposizione solo il 51 per cento del pacchetto del Cuneo?

Non sarà che quattro miliardi (valutazione spropositata per una società che è retrocessa e che non ha un parco giocatori proprio di eccelso

Mario Sanino è preoccupato

valore) verranno usati per acquistare il Cuneo in blocco, assumere un allenatore di grido e impostare la campagna acquisti? Molto più probabile perché se la «cordata» voleva entrare nel mondo del calcio sarebbe riuscita tranquilla- ad acquistare il cento per cento di una società di C2, per esempio il Casale, spendendo decisamente meno. Fra una settimana il mistero sarà svelato con una conferenza stampa che sarà sicuramente affollata e che servirà per capire chi sono i personaggi della cordata e, soprattutto, dove puntano e come ci vogliono arrivare.

Mario Sanino il certo di rimanere al suo posto, ma il portavoce ufficiale ha ribadito che il gruppo ha già deciso societario nel quale né Sanino, né Bonomelli ci cariche onorifiche e solo per un Chi può aver indirizzo Locicero verso il Cuneese? Si vocifera di fantomatico e facoltoso industriale della Granda, grande sportivo (con quattro miliardi da spendere). Vorremmo essere smentiti, la situazione non è proprio chiara.

Fiorenzo Penero

DI

Vittoria sull'Ospitaletto, per rimanere in serie C2 bisogna ancora soffrire

«La salvezza? Abita in Sardegna»

Partita verità domenica prossima contro l'Olbia

AOSTA. A passo dalla salvezza, ma con il cuore in gola ancora per 90'. permanenza in C2 dell'Aosta passa Olbia. Sarà l'ultima sfida campionato in terra sarda a stabilire sorti dei Il successo sull'Ospitaletto ha permesso alla formazione del presidente Bertona di fare due passi avanti la conferma tra i professionisti, ma matematica non ancora la parte di Girelli e compagni. L'Aosta rischia di dover ricorrere allo spareggio evitare il quart'ultimo posto nel girone caso di sconfitta contro la squadre Vallongo e delle contemporanee vittorie delle altre squadre invischiate nella lotta per evitare la retrocessione. A quota 36 assieme al Novara, i valdostani hanno alle spalle Suzzara (34 punti) Virescit e Valdagno (33).

«Grazie di domenica abbiamo ipotecato la conferma tra i professionisti - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però soltanto evitando cali di tensione a Olbia potremo festeggiare la salvezza. Contro i bresciani la squadra ha saputo contrare il successo superando le difficoltà venutesi a creare per l'infortunio di Barone e per il gol che ha permesso ai lombardi di portarsi in vantaggio».

«Alla distanza anche il caldo ha influito sulla prestazione dei ragazzi - aggiunge Fossati -. Con il carattere e con la concentrazione siamo riusciti a piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Al di là risultato soddisfatto della prestazione squadra. Giocare l'imperativo vincere è problematico, però tutti hanno dato il massimo confermando di meritare la C2».

Sugli scudi, una volta, Marco Girelli, il bomber aostano messo segno una doppietta che gli ha permesso di allungare il passo nella classifica dei cannonieri. Con reti l'attaccante ha portato a 3 i gol di vantaggio su Pompini di Fiorenzuola e su Mosole del Varese e salvo inattesi exploit nei 90' conclusivi dovrebbe risultare il miglior marcatore del girone.

«Ad inizio campionato avrei accettato volentieri una scommessa per raggiungere 10 gol - Girelli -. E' stata una stagione favorevole sotto tutti i punti di vista. Mi ritrovo in vetta classifica cannonieri senza aver calciato punizioni e rigori. Per concludere in modo trionfale l'annata manca soltanto la salvezza».

sarà agevole fare risultato a Olbia, però dobbiamo tornare trasferta in terra sarda con qualcosa di concreto per evitare la lotteria degli spareggi - aggiunge la punta aostana -. Dedico la vittoria di domenica a Barone. Non ci voleva l'infortunio Antonino (distorsione ginocchio sinistro ndr). Per fortuna domenica potremo contare sul rientro di Ferretti».

Sigfrido Beneyton

Enrico Nicolini, ct del Novara

Nicolini parla della prova interna con l'Olbia: «Eravamo terrorizzati»

Adesso basta un solo punto

A Crema per chiudere una stagione disastrosa

NOVARA. Una squadra paralizzata dalla paura addirittura gelata, al 36', da un gol beffa dell'Olbia un tiraccio da venticinque metri. E' questo il Novara che, vincendo domenica, avrebbe risolto i suoi problemi. Dovrà aspettare invece una settimana, e proprio l'ultima partita (così almeno si spera) a Crema, per ottenere la matematica salvezza. Un punto sarà sufficiente agli azzurri contro un avversario che non ha problemi di classifica. Se dovesse poi intervenire la classifica avulsa, il Novara è in vantaggio sulle rivali dirette.

Da Nicolini ai giocatori più rappresentativi hanno so tutti che la squadra terrorizzata condizionata paura di sbagliare. A nulla sono valsi gli appelli lanciati la settimana da Nicolini e dal sindaco per invitare i tifosi a star vicini alla squadra. Anche domenica, dopo 3', a un errore di Folli, sono partiti i primi fischi con l'allenatore rivolto agli spalti e chiedere comprensione per i suoi ragazzi. pubblico pre non parlare - è il commento del tecnico - perché dovrei dire molto pesanti. Contro un'Olbia insolitamente chiusa, non era facile esprimersi. I ragazzi poi hanno sentito troppo la partita. Per quanto siamo riusciti a fare non meritavamo più pareggio». Nicolini aveva qualcosa da dire a Vallongo per l'impegno profuso dalla sua squadra che non aveva problemi di classifica. La risposta del tecnico isolano è s questa: «Non comprendo il comportamento del signor Nicolini che non conosco di persona. Io lavoro per l'Olbia, il resto m'interessa».

Superata la querelle fra i due tecnici, gli stessi protagonisti hanno ammesso essere scesi in campo terrorizzati. Molti giocatori, proprio per la tensione nervosa, hanno avvertito problemi di stomaco. Lo Armanetti ha detto: «Eravamo troppo tesi, quando poi è venuto quel gol ho temuto di perdere la partita e che crollasse. Per fortuna abbiamo poi rimediato». Gianluca Birtig domenica rientrava dopo la squalifica. Preferisce guardare avanti e ricordare: «Due stagioni or sono proprio il Pergocrema aveva bisogno di un punto per salvarsi e non ci battemmo cer alla morte. Spero che qualche giocatore di allora se lo ricordi domenica».

Intanto migliorano le condizioni lli dimesso dall'ospedale nella se di domenica dopo che aveva rimediato un leggero trauma cranico in scontro il difensore Leoncini. L'attaccante dovrebbe esse in grado di recuperare per Crema, dove dovrebbe esserci invece Riviezzi in odore di squalifica.

[r. amb.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 75

Ai sensi dell'art. della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990.

«FUNZIONI SANITARIE»

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	ACCERTAMENTI DA CONTO ANNO 1990	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO
Trasferimenti correnti	62.188.701		Spese correnti	63.772.629	63.305.912
Entrate varie		1.455.023	Spese in conto capitale	1.590.429	7.468.966
Totale entrate correnti	63.737.709		Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	491.413		Partite di giro		7.227.809
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	77.859.058	78.002.487
Partite di giro		7.227.809	Avanzo	—	—
Totale	12.927.413	12.738.109	generale		78.002.487
Disavanzo	1.199.936	2.341.711			
Totale generale		78.002.487			

Ai sensi dell'art. 6 della legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990.

SOCIO-ASSISTENZIALI»

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI DA BILANCIO ANNO 1992	ACCERTA DA CONTO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990
Trasferimenti correnti	1.673.648	1.570.808	Spese correnti		1.843.445
Entrate varie	67.000	40.576	Spese in conto capitale	—	
Totale entrate correnti	1.740.648	1.611.386	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	98.102	Partite di giro		
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale		2.500.149
Partite di giro	105.000	159.576	Avanzo	—	—
Totale	105.000	254.678	Totale generale		
Disavanzo	—	662.389			
Totale generale	1.845.648	2.528.463			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Cotroneo Giuseppe

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Primo «colpo» sul calciomercato per i nerostellati: il portiere ora è in serie B con la Spal

Al Casale 500 milioni per Brancaccio

E la Ternana vorrebbe l'attaccante dei grigi Fiori

Nonostante la retrocessione a sorpresa, dopo un girone di andata con media promozione (18 punti a solo quattro lunghezze dall'Empoli, secondo in classifica), il Casale si segnala alla vigilia dell'apertura del calciomercato estivo (dal 1° al 15 luglio a Villa Erba di Cernobbio), per il primo «colpo grosso». E' stato infatti ufficializzato da parte della Spal, neo promossa in serie B, l'acquisto del portiere Maurizio Brancaccio.

Il tesseramento del nerostellato porterà nelle casse sociali oltre miliardo, anche se entrambe le società mantengono il più rigoroso riserbo sul costo dell'operazione. Brancaccio, nel campionato di serie C1, concluso con l'appendice di Piacenza contro la Pro Sesto, è risultato uno dei migliori giocatori del Casale.

L'estremo difensore, che compirà 23 anni il 14 ottobre, è nato a Torino, ma dal luglio 1987 è stato ingaggiato dal Casale. Nella sua prima stagione in maglia nerostellata, Brancaccio, in C2, ha disputato dodici incontri, mentre nei due anni successivi ha dovuto cedere il posto a Massimo Ferraresso. Per il secondo anno consecutivo, dunque, il club di via Trevigi proietta sulla ribalta nazionale un portiere: infatti Brancaccio segue le orme di Ferraresso, approdato la scorsa estate sempre in serie B al Taranto.

Ma nella città monferrina i tifosi puntano i piedi: chiedono che avvenga il più presto possibile l'incontro fra l'attuale presidente, Sergio Bocci, e la città.

Quasi ciò avverrà entro fine settimana: «Desideriamo la massima trasparenza sulla conduzione dei nerostellati - dicono gli sportivi -. Occorre programmare il futuro su basi sicure per evitare quanto è accaduto lo scorso anno, con l'iscrizione in ritardo e successivi guai per il presidente».

L'incontro promosso da Bocci deve una volta per tutte chiarire la posizione di alcuni imprenditori, esclusa l'Ifip di Torino che già dodici mesi fa era dimostrata interessata all'acquisizione delle quote di maggioranza.

Bocci è categorico: «Solo dopo avere ricevuto garanzie di un ambiente sereno in città, continuerò il mio lavoro. Non vorrei che esistesse una netta ostilità nei miei confronti. Altrimenti non resto. Non escludo il ripescaggio in C1, anche di questo fatto non inciderà sulle future decisioni».

Il presidente Sergio Bocci ha già ceduto alla Spal il portiere Maurizio Brancaccio, sembra per oltre mezzo miliardo

In questa incertezza, c'è anche il timore che il direttore sportivo, Donato Arces, lasci la società di via Trevigi: «Ancora qualche giorno per riordinare le idee - dice - e poi a quattr'occhi con Bocci parleremo anche della mia posizione. Comunque, ribadisco che se il Casale rimane in C2, il discorso non mi interessa più».

Infine, la questione allenatore. Bruno Baveni ha già raggiunto un accordo con Bocci e quasi sicuramente continuerà a lavorare per i nerostellati. A meno che non vi siano condizioni tali da ribaltare l'attuale assetto societario: «Quando c'è da lottare - dice Baveni - non mi tiro mai indietro».

Sul fronte dell'Alessandria, invece, è tutto top secret». Il campionato per i grigi è terminato in gloria, con la salvezza ottenuta proprio all'ultima giornata, ma in via Gentilini la parola d'ordine è «silenzio assoluto». Parla solo il presidente Edoardo Vitale: «Continuiamo a lavorare senza trapelare nulla. Intanto, per lunedì prossimo è convocata una conferenza stampa, per la presentazione di Renato Zaccarelli come direttore generale. Un'occasione anche per parlare di altri programmi». «Comunque - conclude Vitale - i tifosi possono star tranquilli: ci sono molte novità».

Oltre alla riconferma di mister Giuseppe Sabadini e del centrocampista Antonio Sabato, niente di definitivo è stato concluso dalla dirigenza.

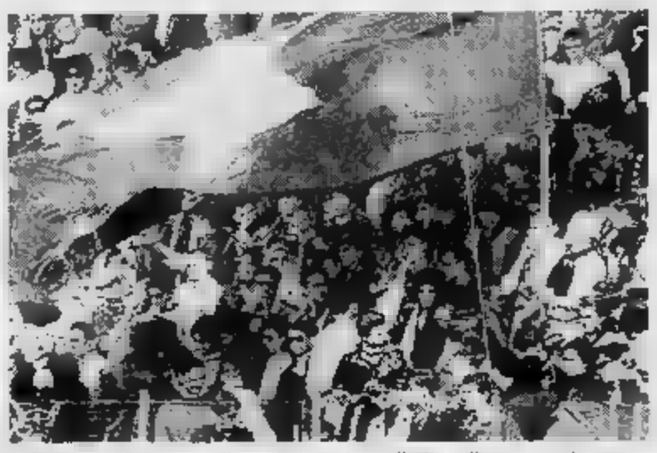
Sono rientrati fine prestito il portiere Turci alla Cremonese, l'attaccante Cinello il Lecce, il jolly difensivo Maurino e il centrocampista Frattin al Milan, oltre all'ala Pierantozzi al l'Ascoli. Rimangono da valutare le posizioni di alcuni giocatori, il cui contratto è in scadenza: il capitano Dino Galparoli, il centrocampista Giorgio Roselli, l'interno Claudio Venturi e il difensore Beppe Accardi.

Per la punta Francesco Fiori è un discorso a parte. L'attaccante che ha segnato 5 reti, collezionando trenta presenze: ora è richiesto dalla Ternana, squadra appena promossa in serie B. Intanto la società ha provveduto a fissare la data del ritiro: è previsto dal 17 luglio al 2 agosto all'Hesta Hotel di Asti, come l'anno scorso.

Il debutto dei grigi al «Moccagatta» avverrà giovedì 6 agosto alle 20,30: avversario, com'è ormai consuetudine, il rinnovato Genoa, affidato da un paio di settimane a Bruno Giorgi.

Rispetto alla squadra che ha ottenuto la permanenza in serie C1 anche nella prossima stagione, i dirigenti dell'Alessandria stanno allestendo una formazione ringiovanita e in grado di affrontare senza difficoltà il nuovo campionato. «E' inutile -dicono in via Gentilini - rivelare le «mosse» dei dirigenti. Si creerebbero false aspettative tra i tifosi. Senza dimenticare il fatto che svelerebbero i nominativi dei giocatori che interessano all'Alessandria, i prezzi subirebbero un'impennata, poi difficilmente controllabile».

Roberto Gelato



I tifosi nerostellati sperano in un ripescaggio e sollecitano l'incontro col patron

Tutti i risultati e le classifiche dei tornei, nella sfida dei Castelli è protagonista la Croce Verde

Villadeati s'arrende alla capolista Alfiano

E' netta la superiorità (9-13) nel secondo girone delle Colline

Tutto previsto nel Torneo a muro: la capolista Montechiaro, dopo aver battuto il Montemagno, è arresa al Rocca che aveva già vinto con facilità a Moncalvo, riconquistando il secondo posto, davanti a Vignale che ha battuto il Portacomaro.

Nel primo girone del Torneo delle Colline, approfittando del turno di riposo della capolista Pro Cerrina, il Callianetto ha vinto a Castell'Alfero e contro il Gabiano ha guadagnato terreno, mentre nel secondo girone è sempre netta la superiorità dell'Alfiano A che ha espugnato Villadeati.

Doppio balzo della Croce Verde, tornata al comando nel torneo dei Castelli.

Torneo a Muro: Portacomaro-Castell'Alfero 13-19; Montechiaro-Montemagno 19-16; Moncalvo-Rocca d'Arazzo 11-19. Per il 12° turno: Moncalvo-Callianetto 19-14; Castell'Alfero-Grana 19-9; Rocca d'Arazzo-Montechiaro 19-12; San Giorgio-Montemagno 13-10; Vignale-Portacomaro 19-10. Classifica: Montechiaro, 21; Rocca d'Arazzo, 20; Vignale, 19; Montemagno, 14; Castell'Alfero, 12; Grana, 9; Portacomaro e Moncalvo, 8; Calliano, 5; San Giorgio, 4.

Torneo delle Colline. Primo girone: Castell'Alfero-Callianetto 8-13; Pro Cerrina-Cerrina Valle 13-5. Per il 12° turno: Montechiaro-Caffè Roma Cocconato 4-13; Callianetto-Gabiano 13-10; Cerrina Valle-Solonghello 0-13; Castell'Alfero-Tonchese 13-5. Ha riposato il Pro Cerrina. Classifica: Pro Cerrina, 20; Callianetto, 18; Caffè Roma Cocconato, 16; Montechiaro, 11; Tonchese, 10; Castell'Alfero, 9; Gabiano e Solonghello, 6; Cerrina Valle, 0. Secondo girone: Alfiano Giovani-Cocconato Bs 13-8. Per il 12° turno: Alfiano Giovani-Cerrina Valle Bm 3-13; Monale-Callianetto 8-13; Villadeati-Alfiano A 9-13; Cocconato Bs-Torino 13-5. Ha riposato la Mombellese. Classifica: Alfiano A, 20; Cerrina Bm, 17; Mombellese e Cocconato Bs, 12; Torino, 11; Villadeati ed Alfiano Giovani, 10; Callianetto, 4; Monale, 0.

Torneo dei Castelli: Croce Verde-Tagliolo 19-5. Per il 16° turno: Trisobbio-Ceramica Ovadese 19-7; Policoop Ovada-Francavilla 8-19; Basaluzzo-Cremolino 7-19; Capriata-Tagliolo 19-6; Croce-Silvano 19-10; Castelferro-Grillano 18-9. Classifica: Croce, 28; Cremolino, 27; Francavilla e Trisobbio, 23; Capriata, 21; Castelferro, 19; Basaluzzo, 18; Silvano, 10; Ceramica, 9; Policoop, 6; Grillano, 5; Tagliolo, 3. [r. bo.]

Emilio Medeuni (Vignale)

Prima sfida notturna

Oggi s'inaugura a Vignale il torneo a muro

VIGNALE. Prende il via questa sera il Torneo a muro notturno di Vignale, organizzato dalla Pro Loco. Giunto alla decima edizione, vi partecipano sei squadre, suddivise in due gironi: nel primo raggruppamento giocano Montechiaro, Moncalvo e Vignale; nel secondo, Montemagno, Rocca e Grana.

Le squadre potranno inserire anche gli «stranieri», giocatori militanti in altre formazioni. E' quindi previsto un motivo d'interesse in più per i tifosi. Nell'incontro di stasera si affrontano Montechiaro e Moncalvo.

Ecco il programma: giovedì 18 giugno, Montemagno-Rocca; martedì 23, Montechiaro-Vignale; giovedì 25, Montemagno-Grana; martedì 30, Moncalvo -Vignale; giovedì 9 luglio, Rocca-Grana; martedì 7 e giovedì 9 i playoff; il 14 luglio si disputa la finale. [r. bo.]

PALLONE ELASTICO

Serie A: domenica è derby contro Aicardo

Pro Spigno crolla anche con il Cuneo

Ricky Aicardi (Monferrina Galero)

ALESSANDRIA. Ancora una volta Rosso I si è dovuto arrendere, quando era a un passo dalla vittoria. Nella nona giornata del campionato di pallone elastico di serie A, la Pro Spigno Galpro è stata battuta sul proprio campo dalla Dis Gros Cuneo di capitan Bellanti.

Era uno degli incontri più interessanti del fine settimana e ha entusiasmato il pubblico per tre ore, con un gioco spettacolare. Una gara equilibrata, disputata a gran ritmo, come dimostra il risultato al momento del riposo (5-5).

Alla ripresa del confronto, Rosso I è riuscito a imporsi sull'avversario, distanziandolo di due punti, ma poi è arrivata la solita crisi, com'era già successo nelle ultime settimane.

Insomma, il buon avvio di Rosso I, in ogni match, non è più una garanzia per i suoi sostenitori. Nel secondo tempo, quando l'esito della partita sembrava già deciso, il capitano della Pro Spigno ha accusato un cedimento, ormai cronico, lasciandosi sfuggire la vittoria.

Nel confronto con Bellanti il capitano della Pro Spigno è arrivato a un soffio dagli undici punti, ma sul 10 a 9 non è riuscito più a concludere, tendo agli avversari di recuperare vincere e agganciare la posizione in classifica, alle spalle di Dotta e Sciorella.

Intanto, dopo il riposo scontato nello weekend, Ricky Aicardi, capitano dalla Pallonistica Monferrina, ha un appuntamento determinante a metà settimana. Giovedì, alle 21, nello sferisterio di Alba si confronta con Molinari, campione italiano in carica, ma che quest'anno ha un avvio di campionato difficile.

Molinari è a caccia di punti e in contando su incitamento vivace, si presenta un avversario molto temibile. Dal canto suo, Aicardi sta attraversando un momento favorevole: l'ultima serie di vittorie gli ha consentito di piazzarsi al quarto posto. Ancora più interessante è comunque il derby in programma a Spigno domenica prossima. [s. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il poker dell'Aurora al «Memorial Pisci»

Dopo anni l'Aurora Alessandria ottiene il «poker» e si aggiudica per quarta volta il 20° torneo giovanile «Gigi Pisci», categoria Esordienti. Nella finale i biancorossi hanno sconfitto (4-1) la Don Bosco Alessandria, mentre per il terzo posto il Derthona ha battuto ai calci di rigore (5-4) la Novicalcio.

CAMPIONATO

Vignole, il primato della Casa del Giovane

La Casa Giovane di Serravalle Scrivia ha superato allo sprint il Caffè Mario di Novi Ligure, vincendo il girone A del campionato amatori di calcio organizzato dalla Libertas Vignole. Le due squadre hanno chiuso a 23 punti, ma i serravallesi si sono imposti per la migliore differenza reti. Alle spalle del duo capolista si sono classificati le squadre di Rigoroso (19 punti) e Metropolis Serravalle (17) che accedono alle finali, con le prime 4 classificate del girone B, in fase di svolgimento a Vignole Borbera.

GIOVANILI

Doppio successo del Milan nei tornei «Fulviusinsieme»

Milan pigliatutto anche nel settore giovanile: ha vinto entrambi i tornei Pulcini che concludevano «Fulviusinsieme», il torneo di calcio indetto dalla Fulvius. Nella classe 1982 i rossoneri hanno sconfitto (2-0) la Juventus, mentre per il terzo posto la Don Bosco Alessandria si è imposta (2-1) sulla Fulvius. Nella classe 1981 il Milan ha vinto (3-1) ancora contro la Juventus; terza la Fulvius che ha superato (3-2) il Casale.

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 766.018 - 765.628

Martedì 16 Giugno 1992 n. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il «Sì» all'abrogazione della legge per i Giochi ha ottenuto l'84,7 per cento dei voti

I valdostani bocciano le Olimpiadi

I «No» sono il 15,3 per cento, le schede bianche l'1,46

AOSTA. I valdostani chiamati a votare per il referendum popolare hanno detto sì all'abrogazione della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 12 novembre 1990 numero 66, inerente l'«Intervento della Valle d'Aosta a sostegno della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici li 1998» pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione 46 del 13 novembre 1990. E' la prima consultazione elettorale referendaria della storia della Valle d'Aosta dalla promulgazione dello Statuto.

mila 516 valdostani aventi diritto voto, 59 mila sono andati alle urne, pari al 60,53 per cento. I «sì» stati mila 274, corrispondenti all'84,7, mentre mila 883 votanti, il 15,3 per cento, hanno votato Le schede bianche sono state 872 (1,46 per cento), le nulle (0,98 per cento), per un totale di 1455 schede.

Si è votato in sezioni, soltanto in due Comuni non stato raggiunto il quorum: Courmayeur (47,35 per cento) e Gressoney Saint-Jean (48,53). A Courmayeur i votanti sono stati 1153 su 2435 elettori; 630 i «sì» (73 per cento) e 307 i «no» (27 per cento). A Gressoney Saint-Jean hanno espresso proprio giudizio 314 abitanti su 647 elettori. I «sì» sono stati 246 (80,9), i «no» 58 (19,8).

Il maggior numero di schede nulle sono state registrate nei Comuni Aosta (171), Pont-Saint-Martin (37) e Châtillon (32). Aosta, con 58 seggi, è il Comune che ha avuto la maggior parte dello per il voto, seguita da Saint-Vincent, Châtillon e Pont-Saint-Martin, dove erano predisposti 7 seggi.

Nel capoluogo regionale i votanti stati 17 mila 734 su 31 mila 17, corrispondenti 57,18 per cento. Hanno detto 15 mila 46 cittadini (86,7), «no» (13,30). A Saint-Vincent gli elettori erano 4141; hanno votato 2551 abitanti (61,60 per cento), di cui 2013 «sì», 468 «no», 42 schede bianche (1,65) e 28 nulle (1,1).

A Verrès i votanti sono stati 1329 su 2301, pari al 57,76 per cento; 1110 «sì» (85,98 per cento) e 181 «no» (14,02), 17 schede bianche e 21 nulle. Rispetto alle recenti elezioni politiche del 5 e aprile gli elettori aumentati unità. Le donne erano la maggior parte: 1392 in più degli uomini.

Il Comune con il minor numero elettori Rhêmes-Notre-Dame, con 73 voti (43 uomini donne). La sezione Doues avuto un presidente di seggio illustre: il procuratore presso la pretura di Aosta Mario Vaudano. I presidenti stati nominati dal Corte d'Appello di Torino. Notevole è l'impegno del Comitato promotore del referendum: in tutti i seggi c'era un rappresentante di lista.

I valdostani, dunque, hanno bocciato la legge regionale a sostegno candidatura per l'organizzazione delle olimpiadi invernali del 1998. Ma la manifestazione del 1998 è già stata assegnata al Giappone e si svolgerà Nagano. «Con il voto di questo referendum - dicono al Comitato promotore - la popolazione ha dimostrato di non volere neanche una candidatura Giochi del 2002».

Igor Righetti

Il consigliere regionale dei verdi Elio Riccarand al voto di domenica

La parola alla Giunta

AOSTA. Adesso la legge regionale numero del 12 novembre 1990 4 miliardi per promuovere la candidatura di Aosta a sede dell'Olimpiadi invernali 1998 ha ufficialmente di essere efficace. Lo ha sancito il successo del «sì» all'abrogazione della legge. Tecnicamente non è cambiato nulla rispetto 31 dicembre 1991. In quella data la legge la capacità di produrre effetti. Il comitato promotore per il referendum ha comunque sempre sostenuto che quel capitolo sono state imputate spese legate alla vicenda olimpica anche dopo il 1992. veramente tutto finito, Birmingham l'assemblea del Cio di un anno fa, i 15 voti ottenuti da Aosta fanno parte della storia mondiale candidature olimpiche passate. futuro invece è tutto da scrivere: dilemma da sciogliere è che fare per le Olimpiadi invernali del 2002 o per quelle successive. Impossibile, almeno per il momento, fare un referendum consultivo per chiedere alla gente un «sì» o un «no» mirato ai Giochi: lo Statuto regionale prevede soltanto l'ipotesi del referendum abrogativo. O si modifica lo Statuto o toccherà al consiglio regionale prendere una decisione. La maggioranza Regione fino 10 giugno manifestato certa propensione alla ricandidatura. Toccherà giunta, presieduta Ilario Lanivi, prossima decisione.

[a. c.]

REGIONALE

Bich eletto presidente

Il rappresentante di autonomia socialista stato nominato con i 22 voti a disposizione della maggioranza presidente del Consiglio.

SERVIZIO A PAGINA 48

I commenti dopo la vittoria del «sì» al referendum per le Olimpiadi invernali

«Punita un'operazione sbagliata»

I promotori: «Volevamo che la gente potesse dire la sua un avvenimento così importante. E i valdostani una risposta l'hanno data». quelli del «no» sperano ancora: «Il quesito era ambiguo, ne riparleremo»

AOSTA. Oltre il per cento dei valdostani è andato a votare per il referendum che ha abrogato la legge regionale che ha finanziato la candidatura «Aosta '98» e per il «sì» si espresso quasi l'85 per cento dei votanti. Logica la soddisfazione di chi si abilanciato a favore del «sì». «Con l'aria che tirava - ha detto il verde alternativo Vanni Fiorio - questo è un risultato eccezionale. La campagna strisciante del fronte del "no" per l'ostensionismo è fallita».

Altrettanto contenti sono Ennio Pastoret e Pino Dupont, due fra i maggiori animatori del Comitato per il referendum. «Abbiamo con molto impegno - ha detto Dupont - e con pochi mezzi, però l'aiuto e il consenso della gente valdostana. Questa vittoria è il successo di quella gente».

Aggiunge Pino Dupont: «E' anche un netto e l venture olimpiche, che per noi dovevano neppure per poi finire miseramente è finita Birmingham l'avvenimento di "Aosta '98". domenica e lunedì è il riscatto quella operazione sbagliata».

Pino Dupont

Ennio Pastoret tira sospiro sollievo. «Come comitato promotore referendum avevamo qualche timore per il voto pubblicizzato subdolamente da chi era per il "no". Volevamo però che la gente potesse dire la sua su un evento portata delle Olimpiadi. E i valdostani questa risposta l'hanno . Piaccia piaccia la Valle d'Aosta non vuole i Giochi olimpici».

Se i promotori del referendum sono decisi nel negare ogni futuro olimpico alla Valle d'Aosta, lo meno il neoassessore al turismo Ugo Voyat, che pure è rappresentante di quell'uv che ha aderito al patto a favore del «sì».

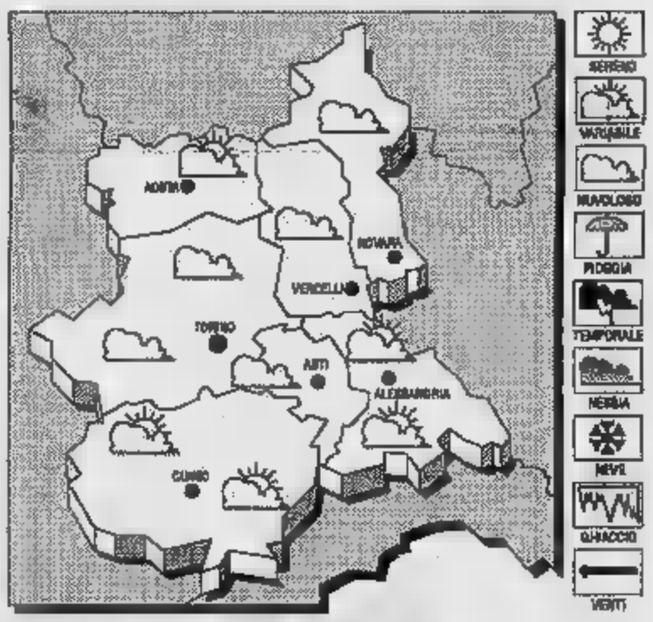
Per l'assessore «questo risultato non deve compromettere un discorso olimpico futuro, a condizione però che venga portato avanti in modo differente». E Voyat aggiunge: «E' comunque chiaro che ogni decisione deve passare un vasto consenso, cui è possibile arrivare un referendum consultivo, istituto che dovrà essere inserito nello Statuto».

Liborio Pascale, predecessore Voyat sulla poltrone assessorile dichiara «sconcertato». dice: «Vorrei capire il voto al "sì" è per bocciare l'operazione "Aosta'98" o effettivamente per dire ai giochi olimpici invernali in Valle. Spero che la maggioranza, che vuole inserire il referendum consultivo nello Statuto, possa fare dire una parola chiara alla gente. che sulla base dei risultati referendari sarà difficile riproporre un disegno olimpico valdostano».

Il commento finale a Leo Gerin, valdostano che a Albertville era «attaché» italiano nel comitato organizzatore, il Cojo. «Ers referendum ambiguo che forse aveva come obiettivo più "Aosta '98"che i Giochi olimpici. Non dimantichiamo che attraverso le Olimpiadi Albertville, che è nata 150 fa, è più nota di Aosta che il vecchia di duemila anni».

Alessandro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari con addensamenti e possibili rovesci o temporali. **Temperature.** In lieve diminuzione i valori settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con schiarite e addensamenti intensi associati a temporali. Dalla serata graduale miglioramento.

LE AD
Max: 27; min: 15;
UN ANNO
Max: 28; min: 14; media: 21
TEMPERA IN
Torino 26; Novara 26; Alessandria 27; Asti 27; Cuneo 22,5; Vercelli 24

Italo Blanc, 26 anni, di Quart, acceso il boiler a dei genitori per fare il bagno

Intossicato dall'ossido di carbonio, è grave

Ricoverato anche il fratello Efisio, direttore del coro di Aosta

QUART. Due fratelli intossicati dall'ossido di carbonio emesso da un boiler a gas: Italo Blanc, anni di Quart, agente polizia, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. La prognosi è riservata. Il fratello Efisio, di anni, direttore del polifonico di Aosta, è ricoverato anche lui in osservazione.

Ieri alle Italo Blanc, agente servizio alla questura Aosta, era nell'abitazione dei genitori in frazione Buignod Ville sur Il padre del ragazzo, Mario Blanc, gestisce il bar del piccolo villaggio. Il giovane poco prima di cenare ha deciso fare il bagno. Per riscaldare l'acqua ha acceso boiler a gas per qualche minuto, dopodichè si immerso nella vasca.

Non è ancora stato chiarito con precisione quello che successo in seguito. Italo Blanc, forse per un difetto dell'impianto di riscaldamento dell'acqua, è sentito male. Il fratello Efisio, anche se vive la moglie e i figli in frazione Petit Français, era passaggio a casa dei genitori. accorto che fratello tardava uscire dal bagno e lo ha chiamato. Non avendo ottenuto risposta, entrato nel bagno ha trovato Italo immerso nella vasca privo di sensi.

Il giovane si è sentito subito anche lui, ma riuscito a chiamare aiuto. I medici non sanno ancora se sia colpito anche lui dalle esalazioni ossido di carbonio oppure rimasto impressionato dal lore del fratello.

In pochi attimi arrivati i genitori dei due, che hanno subito chiamato un medico. giovane dottoressa, dopo aver ricevuto telefono la chiamata soccorso, si resa subito conto della gravità della situazione ha avvertito le ambulanze dell'Usl di Aosta. Efisio e Italo Blanc sono trasportati subito al pronto soccorso. I sintomi dei due fratelli erano tipici dell'avvelenamento ossido di carbonio, anche se i medici nella tarda stavano ancora finendo fare le analisi tossicologiche.

Efisio Blanc ha ripreso conoscenza dopo pochi minuti, che se la sua prognosi non ancora sciolta per precauzione. Il fratello Italo è stato intrasferito nel reparto rianimazione. Intorno alle 22 comunque i medici hanno notato sintomi di ripresa.

Stefano Sergi

FURTO ALLE POSTE

Convalidato il fermo

AOSTA. E' stato convalidato il fermo di Salvatore Lanatà, anni, sospettato furto di 344 milioni Poste di Aosta. Il sostituto procuratore Alberto Iachini ha confermato il provvedimento: il giovane resta in carcere a Brissogne. Nell'abitazione Lanatà, in Ivrea, gli inquirenti hanno trovato dentro una borsa alcune fascette del tipo utilizzato dalle Poste per tenere insieme le banconote. Inoltre sono stati trovati 3 milioni di lire contanti divisi in mazzette con fascette della Banca d'Italia. Lanatà continua difendersi dicendo che fascette delle Poste sono state portate a casa per cincastrarlo» o che i tre milioni sono suoi. L'uomo, che svolge funzioni impiegato nell'ufficio corrispondenza pacchi Poste, era stato f lo mercoledì. Le indagini proseguono anche in altre direzioni. Ieri sono state fatte perquisizioni in di altri dipendenti della Posta.

[a. ser.]

Ieri l'assemblea regionale ha nominato il nuovo presidente del Consiglio

Bich ricompatta la maggioranza

Il rappresentante di autonomia socialista ha ottenuto tutti i 22 voti dei consiglieri della coalizione di governo. Dibattito anche sulla questione morale, riferita agli sviluppi dell'«affaire casinò»

AOSTA. Edoardo [redacted] è da ieri ufficialmente il nuovo presidente del consiglio regionale. E' stato eletto con 22 voti, tanti quanti ne ha a disposizione la coalizione che il 10 giugno ha sostituito la giunta presieduta dal democristiano Gianni Bondaz, e che può [redacted] sull'apporto [redacted] uv, pds, adp, pri, autonomia socialista e autonomia indipendente.

Per l'elezione [redacted] presidente del consiglio i dissensi che avevano caratterizzato nella precedente assemblea la nomina a presidente della giunta di Ilario Lanivi e la designazione degli assessori, [redacted] la comparsa dei «franchi tiratori», non si [redacted] quindi manifestati e la maggioranza ha [redacted] in modo compatto. Per sostituire Bich alla vicepresidenza [redacted] stato eletto con 23 voti il democristiano Silvio Trione, che si affianca quindi all'unionista Francesco Stevenin nell'ufficio di vice presidenza. Rimangono al loro posto [redacted] segretari i consiglieri Roberto Gremmo e Gino Agnesod.

Sulla nomina di Bich è stato critico il capo gruppo del psi Bruno Milanesio, che ha accusato la maggioranza di [redacted] tutti davanti al fatto compiuto e di non avere neppure consultato la minoranza». Critico anche l'ex presidente della giunta Gianni Bondaz: «Non parteciperemo alla nomina del presidente perché riteniamo che Bich [redacted]a violato il regolamento, e che quindi questa elezione non [redacted] legittima».

Protagonista dell'assemblea consiliare di ieri non è comunque stata l'elezione del presidente del consiglio. An[redacted] una volta nell'aula di piazza Deffeyes è stata la «questione morale» a tenere banco. Rinfrescata dalla recente citazione in giudizio davanti alla Corte dei Conti dei dieci componenti l'esecutivo regionale dal 1982, presieduto da Mario Andrione, per la vicenda della «decadi» non ver[redacted] nelle casse regionali dalla Sitav, la «questione morale» è stata tirata in ballo da Bruno Milanesio. «Ho peccato - ha detto il [redacted] socialista -, ma ho pagato e non intendo porre la questione morale a guida di angelo vendicatore, anche perché [redacted] troppo importante per essere usata come arma da una parte politica per delegittimare l'altra».

Però, ha aggiunto Milanesio, «lo stile è l'uomo. E [redacted] questo [redacted] vero per ogni uomo, per gli uomini politici, i partiti e i movimenti, lo stile diventa la credibilità». L'esponente socialista ha concluso ponendosi il dilemma: «Chi potrà credere a [redacted] esecutivo che cade nella contraddizione più incontrovertibile [redacted] clamorosa e non mette da parte chi ha procedimenti giudiziari in corso?».

Le risposte a Milanesio, fuori dall'aula, le hanno date i diretti interessati, gli assessori Augu[redacted] Rollandin e Renato Faval. «Sulla vicenda della chiamata in giudizio da parte della Corte dei Conti - ha detto Rollandin - non abbiamo [redacted] decisioni avventate, ma ci siamo limitati a dare applicazione a un lodo arbitrale. Tirarla in ballo mi sembra una forzatura. La vera questione morale sta nel rispettare la volontà della gente». Renato Faval aggiunge: «Non mi è stato contestato [redacted] [redacted] sottratto denaro, nè tantomeno di avere sollecitato tangenti. La Corte ci è mi rimprovera di avere dato esecuzione a un lodo arbitrale di un collegio composto da illustri avvocati come Ferrari e Grande Stevens e presieduto dall'ex presidente d[redacted] tribunale [redacted] Torino, in una vicenda gestita tecnicamente dagli uffici legali regionali. La questione morale, che esiste e che però ritengo non mi investa in termini di responsabilità personale con questa vicenda, va comunque affrontata, ma [redacted] nel modo scelto [redacted] qualcuno che tende alla criminalizzazione preventiva». [a. c.]

Enzo Cout, ex presidente del Consiglio, e Gino Agnesod, segretario

Fumata nera in Comune

Ancora da nominare sindaco e Giunta. Calì ha lasciato il psi

AOSTA. Secondo le previsioni la città non ha [redacted] il [redacted] sindaco che dovrà sostituire il dimissionario Leonardo La Torre. In compenso nel psi c'è un consigliere in meno. Cladio Calì ha detto durante il dibattito di «non sentirsi più rappresentato dall'attuale dirigenza socialista. Lascio il gruppo consiliare socialista e resto nell'assemblea come indipendente».

Il consiglio [redacted] di ieri si è addentrato in un lungo dibattito sulla bozza del programma che la nuova coalizione (adp, autonomi indipendenti, autonomia socialista, pds, pri, uv, verdi alternativi) intende [redacted] come base per formare la giunta. Il documento, che [redacted] [redacted] letto dal consigliere anziano Fedele Borre (uv), indica quali saranno le linee ispiratrici della maggioranza in fase di costituzione. [redacted] «necessità di innovare il sistema pubblico» e di «operare per produrre servizi efficienti e ricercare la qualità del prodotto-servizio» sono i primi obiettivi del programma.

Per ottenerli [redacted] futuro governo deve affrontare il riassetto organizzativo dell'ente comune» e deve «ridare [redacted] effettiva centralità di compiti e di funzioni al consiglio comunale». I rapporti tra Comune [redacted] Regione dovranno «portare all'applica[redacted] [redacted] legge regionale per Aosta capitale». Il sindaco «dovrà assumere il ruolo di garante nei confronti del cittadini» e la Giunta «dovrà sapere operare meglio, [redacted] collegialità e lavorare per progetti».

Il documento non è ancora definitivo e [redacted] è ancora [redacted] sottoscritto dai partiti e movimenti che hanno deciso [redacted] aderire al progetto politico nuovo. Nei prossimi giorni il documento verrà completato e sottoposto all'approvazione degli organismi politici decisionali e verrà definito l'organigramma della giunta. Per la soluzione della carisi il consiglio [redacted]a[redacted]lo è convocato per martedì 23 giugno. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Le nuove cariche dell'ordine dei giornalisti

Con il voto di ballottaggio che si è svolto domenica si è completata l'elezione [redacted] cariche per l'ordine [redacted] giornalisti del Piemonte [redacted] della Valle d'Aosta. Per il consiglio interregionale [redacted] stati eletti, per i professionisti: [redacted] Roccati, Maria Valabrega, Andrea Liberatori, Mario Bruno, Ettore Boffano, Gigi Padovani. Per i pubblicisti: Roberto Salvio, Remo Guerra, Sandro Ronchetti. [redacted] revisori dei conti i professionisti Cristiano Chiavegato e Piero Mollo [redacted] il pubblicista Flavio Giuliano. Per il consiglio nazionale [redacted] stati eletti i professionisti Mario Berardi e Gino Apostolo. Per i pubblicisti Emilio Papa [redacted] Maria Pia Bonenato.

AOSTA

Convocato per venerdì il consiglio regionale

Il nuovo presidente del consiglio regionale Edoardo Bich, dopo la conferenza dei capigruppo, ha convocato la riunione del Consiglio [redacted] venerdì, per nominare le cinque commissioni consiliari permanenti. Durante la conferenza dei capigruppo è stato anche modificato il calendario [redacted] delle riunioni del consiglio, che è [redacted] convocato per il 29 e [redacted] giugno, per l'8, 9, 10, 16, 17 luglio e il 23, 24 [redacted] 25 settembre.

Si riunisce il «Comité mixte de coopération»

Si riunirà il 17 e 18 giugno all'hotel Bellevue [redacted] Cogne [redacted] «Comité mixte de coopération interparlementaire» tra il consiglio della comunità francese in Belgio e il consiglio regionale. Il Comité, nato nell'aprile del 1990, ha come scopo di sviluppare una cooperazione [redacted] [redacted] assemblee.

[redacted] agli Albanesi

Nell'ambito dell'iniziativa denominata «Pellicano», che fornisca assistenza alle popolazione albanesi, l'ispettorato regionale infermiere volontarie della Croce rossa italiana aderisce all'operazione con l'invio [redacted] crocerossina [redacted] Maria Cristina Viotti in un centro di accoglienza [redacted] Durazzo e a Valona.

Un incontro per discutere [redacted] ferrovia

L'assessore regionale ai Trasporti della Valle d'Aosta Franco Vallet e quello ai Trasporti della regione Piemonte hanno concordato un incontro con il responsabile del compartimento ferroviario di Torino che si terrà domani pomeriggio alle 15. Nelle riunione verranno esaminati, in seguito al tragico incidente di Caluso, le problematiche della sic[redacted] [redacted] l'adeguamento della linea ferroviaria Aosta-Torino.

Acconciatori

E' stato siglato il contratto di lavoro

AOSTA. E' stato firmato il nuovo contratto del'acconciatura e dell'estetica. Erano ormai dieci anni che le categorie aspettavano [redacted] la nuova regolamentazione. Tra le parti più importanti [redacted] documento figurano la diminu[redacted] da [redacted] a [redacted] ore dell'orario [redacted] lavoro settimanale, più 16 ore di ulteriore riduzione per anno solare a titolo di permessi retribuiti da prendere [redacted] gruppi di 4 o 8 ore, a cominciare dal 1° luglio [redacted].

In caso di malattia o infortunio non sul lavoro, che comporti un'assenza di oltre [redacted] giorni, viene riconosciuta un'integrazione economica fino al 100 per cento da uno a 180 giorni. Viene inoltre riconosciuta la garanzia di non [redacted] licenziati oltre il periodo massimo [redacted] malattia di 180 giorni per altri 12 mesi per anzianità oltre i cinque anni [redacted] di 9 mesi per anzianità inferiore ai cinque anni.

Inoltre possono essre contrattati modelli di orario di lavoro più flessibile per venire incontro alle esigenze personali dei dipendenti. [s. ser.]

Primi con 120 giri

I risultati nella «3 x 3» di monopattino

AOSTA. [redacted] squadra «Yeti Grivola» (Ezio Juglair, Mauro Peila e Franco Cossard) ha vinto la gara «Tre per tre» di monopattino che si è disputata sabato pomeriggio [redacted] 16 nell'«anello» di corso Battaglione ad Aosta. [redacted] percorso [redacted] manifestazione, organizzata dalla Uisp, partiva dall'hôtel «Nordens», arrivava all'Istituto Don Bosco e ritornava verso la questura passando nell'altra parte [redacted] viale.

I vincitori [redacted] riusciti a fare 120 giri nelle tre [redacted] di gara. Al secondo posto [redacted] è piazzata la squadra «Chewin goom», formata [redacted] Ezio Carcereri, Matteo Kratter e Erik Bianchi, che [redacted] riuscita a fare 119 giri; il terzo posto è andato al «Caffè Aubert - Tecno Sport» (Marco Moro, Fabio Bronzing [redacted] Fabio Russotto), con 118 giri completati; [redacted] quarto posto «ex aequo» si sono piazzati [redacted] «Casa Aste [redacted] (Luisa Giordana, Eleonora Serafin e Alida Foretier), e la squadra «Casa delle Aste A» (Maria Luisa Lunardi, Vincenzo Jeantet e Alessia Crocitti), entrambe [redacted] 112 giri. [o. l.]

Vacanze estive

Soggiorni al mare per ragazzi

[redacted] L'assessorato regionale alla Sanità ha organizzato soggiorni di vacanza per adolescenti, gestiti [redacted] società Ansed. Tre le proposte: vacanze a Pietra Ligure dal 7 al 22 luglio per ragazzi nati negli anni 76/77/78, [redacted] 24 luglio all'8 agosto per i nati negli anni 78/79/80, dal 10 al [redacted] agosto per i ragazzi nati negli anni 76/77/78 e [redacted] [redacted] agosto all'11 settembre per i nati negli anni 78/79/80. Per i giovani nati negli anni 74/75/76 sono invece stati organizzati soggiorni [redacted] campeggio a Siniscola, in Sardegna. Due i periodi: [redacted] 29 giugno al 15 luglio e dal 17 luglio al 1° agosto. Per i nati negli anni 71/72/73/74 è stato invece ideato [redacted] un [redacted] itinerante in Costa Azzurra (Nizza, Antibes e Saint-Raphael) in due periodi: dal 1° al 16 agosto e dal 23 agosto al 7 settembre. Le domande di partecipazione vanno consegnate all'Ansed, [redacted] via Porta Pretoria 27 (tel. 361616), entro il 22 giugno per Sardegna [redacted] Liguria ed entro il 29 per la Costa Azzurra. [su. b.]

Delicata operazione a una zampa di un dobermann di Aosta

Ortopedia anche per cani

Era stato ferito in maniera grave all'arto anteriore sinistro. Per raddrizzarlo un'équipe di veterinari torinesi ha adottato la tecnica del chirurgo Illizarov

AOSTA. Per raddrizzare la zampa anteriore sinistra [redacted] Igor, un dobermann di otto [redacted] di Aosta, [redacted] un chirurgo ortopedico veterinario di Torino. L'operazione, fatta in équipe alla facoltà [redacted] medicina veterinaria [redacted] Torino, [redacted] durata due ore e ha consentito di [redacted] reggere una curvatura [redacted] della zampa, [redacted] da un trauma. Nell'intervento, il secondo su un [redacted] della Valle, è stato applicato l'apparato di Illizarov, [redacted] medico dell'ex Urss ideatore di questo metodo.

Spiega il dottor Claudio Trentin, veterinario di Aosta: «Il trauma [redacted] provocato la chiusura precoce del centro di ossificazione dell'ulna, originando un "valgismo" [redacted] alla zampa, cioè la curvatura esterna. Sono state segate le [redacted] ossa, (radio [redacted] ulna) [redacted] stati [redacted] licati fili in acciaio 316, di Kirschner, perpendicolari [redacted] corticale dell'osso. Questi fili sono circondati da apparati metallici che [redacted] loro volta sono uniti [redacted] alle barrette in metallo».

«Nell'ultima barra - continua [redacted] veterinario -, dalla parte più concava della zampe, [redacted] stata inserita una regolazione a vite, che viene allungata di un giro ogni 8 ore. Questo sistema normalizza l'osso dopo un mese e mezzo». Il dobermann era stato aggredito due [redacted] fa da 4 cani, [redacted] recinto davanti a casa. «Dopo un periodo di gonfiore - dice [redacted] proprietario, Piero Palmitessa - la zampa ha cominciato a piegarsi in maniera vistosa. L'osso deformato avrebbe potuto determinare altre conseguenze incurabili». [s. l.]

Il dobermann Igor con [redacted] «gabbia» di Illizarov applicata alla zampa [redacted]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted] AL MINIMALE

Olimpiadi [redacted] per lo sviluppo

Noto con stupore, frammisto a ilarità, la frenesia di chi, promotore della campagna del «sì» al referendum contro la passata e bocciata candidatura 1988 delle Valle d'Aosta alle Olimpiadi è alla ricerca degli untori, sostenitori del «no». L'appuntamento del voto ha perso molto [redacted] suo significato.

L'uv, pronunciandosi per il sì, non pregiudica, sono le sue dichiarazioni, il futuro [redacted] [redacted] prossima candidatura olimpica per la Valle d'Aosta e dal momento che è ritornato al potere c'è da giurarci. Non credo che il futuro economico della Valle possa passare attraverso la Cogne o l'agricoltura. Difficilmen[redacted] anche il tanto decantato agriturismo lo vedo gestibile per l'immediato. Lo sviluppo passerà evidentemente attra[redacted] l'esportazione [redacted] lardo e contro l'insaccato non c'è olimpiade che tenga.

Nella prospettiva dello sviluppo possibile rimaneva il turismo, sì, proprio quello di massa, [redacted] tutti i problemi che porta, compresi gli introiti e l'occasione olimpica è, e rimane, piaccia o no, [redacted] sponsor formidabile. Dire no, [redacted] più facile, non ci crea problemi [redacted] pianificazione e di progettazione.

Giorgio Migliorin, Aosta

[redacted] a posto [redacted] lancette dell'ora

Segnalo a chi [redacted] interessato al funzionamento dell'orologio della torre di piazza della Repubblica di Aosta che dall'entrata in vigore dell'ora legale il [redacted] marzo scorso nessuno ha ancora provveduto [redacted] spostare le lancette.

E' probabile che forse si attenda il 27 settembre [redacted] [redacted] ripristino dell'ora solare per avere l'ora esatta.

Ma nel frattempo durante la stagione turistica offriremo l'impressione [redacted] una città vergognosamente negletta. Penso che almeno le cose semplici che si possano risolvere con [redacted] pizzico di buona volontà e di attenzione come in questo caso [redacted] si debba attendere la sollecitazione dei cittadini. [redacted] [redacted] giuro che [redacted] provveda in tempi brevi.

Ettore Calchera, Aosta

[redacted] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soc[redacted]rso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.666

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/561.566; *Soccorso alpino* 34.963; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) [redacted].600
Courmayeur: *Volontari* [redacted] [redacted] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 83.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

[redacted] [redacted] O

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserve[redacted] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti [redacted]lla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Champdepraz*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès*. **Distr. 14:** *Grassoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 giugno
Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *IP*, v. Clavalité; *Tamoil*, v. Ginevra; *Esso*, [redacted] Parógiani; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
[redacted]
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

[redacted]

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842295
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61057
Donnas: (0125) 82054

[redacted] DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

[redacted] Pino F[redacted]; Roger Vallet; Chiara Parruchione; Paolo Campanile; [redacted] Volo.
Matrimoni. [redacted] Macori con [redacted] Cairo; Luigi Nigra [redacted] Vilma Crea; Bruno Ricca con Giuseppina Monteleone; Paolo Mariano con Giovanna Parnisco; Pier Giorgio Toschi con Cristina Tellardo.
Morti. Albino Figerod, 48 anni, operaio, Saint-Oyen; Maria Rout, 83 anni, casalinga, Saint-Vincent; Amelina Bredy, [redacted] anni, pensionata, Valpelline.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Lillianes. E' convocato per domani alle 21 il Consiglio comunale di Lillianes. All'ordine del giorno ci sono questioncini punti. Tra l'altro gli amministratori discuteranno la modifica del regolamento edilizio.

Ci ha lasciati la nostra carissima zia
prof. Luisa Torrione
[redacted] 93
Lo partecipano: i nipoti **Vincent** e **Carlo Campana**, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente mese alle ore 14,30 partendo dall'ospedale regionale per la chiesa di S. Stefano. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di St. Christophe. Non fiori ma offerte alla Lega italiana lotta contro i tumori. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio De La Pierre per le affettuose cure prestateli.
— **Aosta, 14 giugno 1992.**

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Mostra di pittura

I saloni del Crel Cogne, in corso Battaglione Aosta, ospitano in questi giorni una mostra [redacted] pittura degli artisti Rosetta Ponassi, Romano Ranghiasci [redacted] Mario Rizzotto. L'esposizione, organizzata dal Centro sportivo educativo nazionale, è aperta fino al 23 giugno, dalle 9,30 alle 12 e dalle 1[redacted] alle 20.

AOSTA
Tiro a segno al poligono

Il poligono di regione Saumont offre prezzi ridotti agli appassionati di tiro [redacted] segno, praticabile fin dall'età [redacted] 10 anni. La prova base [redacted] 12mila lire.

SARRE
Incontri con la giunta

Gli amministratori comunali di Sarre incontreranno giovedì alle 20,30 gli abitanti delle frazioni Rovarey, Beuvé e Champlan, nell'ambito [redacted] 29 riunioni programmate per il 1992. Lo scopo dell'incontro, che si terrà nel ristorante Ba-i-bor, è quello di far conoscere e dibattere con i cittadini i problemi relativi allo sviluppo generale del Comune e delle singole frazioni in particolare.

AOSTA
Serata [redacted] minigolf

[redacted] aperto [redacted] campo di minigolf Città di Aosta, in regione Tzamberlet. [redacted] appassionati potran[redacted] sfidarsi tutti i giorni [redacted] 20,30 alle 24, la domenica dalle 15,30 alle 17 e dalle 20,30 alle 24.

SAINT-VINCENT
Congresso di tributaristi

L'Anti, associazione nazionale tributaristi italiani, ha organizzato da giovedì a sabato nel centro congressi del Grand hotel Billia il ventiduesimo congresso, intitolato «Una finestra sull'Europa', la fiscalità al traguardo comunitario». Parteciperanno docenti, studiosi e professionisti esperti nel diritto tributario, che discuteranno le problematiche fiscali italiane. L'avvicinarsi [redacted] 1993 richiede lo studio e la soluzione di questioni [redacted]mi per l'economia nazionale.

Gli ultimi dati indicano che il bestiame dichiarato indenne dalla brucellosi è l'87,8 per cento

Diminuiscono gli allevamenti infetti

Ma la situazione del risanamento resta confusa. Il nuovo assessore regionale Augusto Rollandin: «Ho chiesto un incontro con il ministro della Sanità per sapere se le disposizioni che sono state stabilite sono ... valide»

AOSTA. A pochi giorni dal periodo che tradizionalmente vie... dedicato alla salita negli alpeggi delle mucche valdostane, ... ancora incerta la situazione degli allevamenti sotto sequestro per brucellosi e tubercolosi. Una circolare degli ex assessori regionali all'Agricoltura, Angelo Lanièce, e alla Sanità, Valerio Beneforti, aveva stabilito che «potranno monti... in alpeggio solo se autorizzati ... ordinanza ... sindaco dove ha sede l'alpeggio, omessa ... base della verifica della sussistenza delle idonee condizioni di isolamento geografico ed idrico e del parere espresso ... veterinario competente per territorio. Ogni alpeggio potrà ospitare esclusivamente i capi di un solo allevamento autorizzato».

Augusto Rollandin, ... assessore regionale all'Agricoltura, dice invece: «Per il momento bisogna ancora stabilire quel è l'atteggiamento del ministero alla Sanità. Ho chiesto nei giorni scorsi un incontro per stabilire se le disposizioni prese ... no ...ra valide o meno. Si dovranno quindi trovare ... efficaci e preventive e ... conto anche degli allevatori».

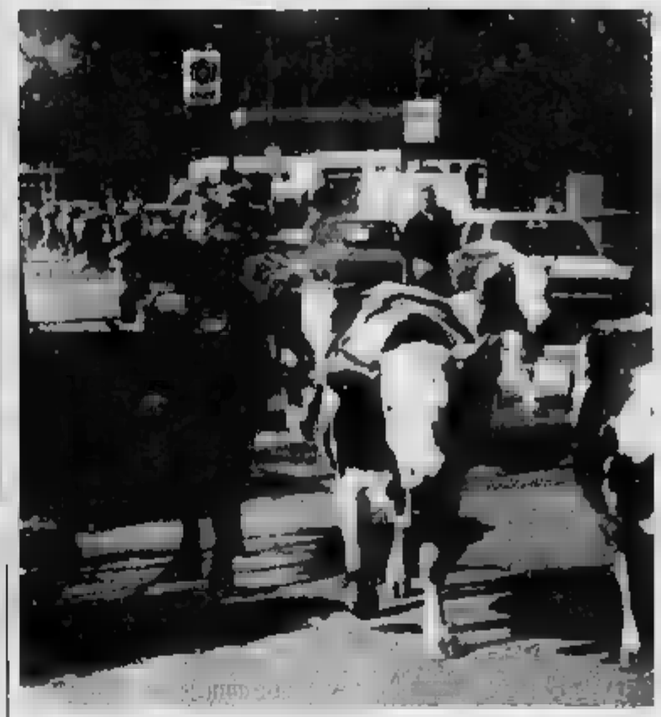
«Dal punto di vista igienico-sanitario - ... il direttore dell'Unità operativa sanità animale, Mauro Ambrogio - è sicura... meglio trasferire il bestiame sotto sequestro negli alpeggi, debitamente isolati, dove non vi è rischio di contagio per la gente, soprattutto in una regione ... la Valle d'Aosta, a vocazione turistica. In ... infatti non è un bene ... nelle frazioni animali malati».

«Lo spirito del risanamento - aggiunge Mauro Ambrogio - sarebbe comunque quello di arrivare all'abbattimento completo per gli allevamenti infetti cronici».

«Dagli ultimi dati - dice il dottor ... Ambrogio, direttore dell'Unità operativa sanità animale - gli allevamenti ufficialmente indenni, che hanno quindi conseguito la qualifica sanitaria per brucellosi, leucosi e tubercolosi, sono 1695, ...ero il 72,1 per cento. La situazio... è quindi notevolmente migliorata se si pensa che lo ... autunno ... ne erano soltanto 1200, pari al 51 per cento».

Vi è inoltre l'87,8 per ... del bestiame dichiarato ufficialmente indenne ... brucellosi, il 99,7 per cento da leucosi, mentre il 72,1 per cento ... ottenuto la qualifica sanitaria per tubercolosi.

Sono quindi diminuiti gli allevamenti sotto sequestro. Gli ultimi dati hanno fatto regi... ... allevamenti positivi per brucellosi, ... di quelli colpiti da tubercolosi. «Nel totale gli allevamenti dichiarati infetti sono circa 125, che negli ultimi giorni ... diminuiti perchè alcuni allevatori hanno ottenuto l'abbattimento totale», spiega il dottor Ambrogio.



Una mandria nelle vie di Aosta nel periodo della ...ta estiva agli alpeggi. A sinistra il nuovo assessore regionale della Sanità Augusto Rollandin

In ... anche ... percentuale del bestiame in via di ... seguimento ... qualifica sanitaria, quelli cioè che hanno già superato una o più prove sia per brucellosi che per tubercolosi.

Rimane però rischioso il consumo di formaggi freschi, come il reblec, oppure di latte fresco «Il rischio infatti c'è, anche se in Valle - aggiunge il dottor Ambrogio - i capi infetti vengono eliminati immediatamente».

A fine campagna di risanamento i dati raccolti dall'unità sanitaria animale verranno inviati all'ufficio di igiene pubblica per valutare i rischi per gli allevatori.

«Noi consigliamo - spiega Mauro Ambrogio - agli allevatori in possesso di bestiame nel quale vi sono forti contagi di sottoporsi ... prova sierologica e a schermografia, esami a cui si sottopongono con una certa scadenza anche i veterinari che lavorano in questo settore». [sa. b.]

La Sitav ...

«Croupier più ricchi d'Europa»

SAINT-VINCENT. Replica della Sitav, la società che gestisce il casinò, alle considerazioni espresse l'altro ieri dalle organizzazioni sindacali in merito allo sciopero ... croupier. ... Sitav afferma che «con una piattaforma di rinnovo contrattuale presentata l'11 novembre 1991, e con ... scadenza della concessione al 7 febbraio ... quest'anno, concessione prorogata a non rinnovate fino al 31 luglio di quest'anno, è difficile assumere impegni contrattuali concentrati nel tempo, aventi un onere che sarebbe stato insostenibile anche qualora - a ... caso - la concessione fosse già ... rinnovata».

La società sottolinea anche che «gli introiti ... croupier ... Sitav, sotto qualunque forma vengano percepiti, non ... soltanto i più elevati delle società del Gruppo, ... anche dei casinò d'Italia e d'Europa. Le retribuzioni e i fondi previdenziali diretti e integrativi, nonché la suddivisione delle mance tra i croupier della Sitav ... diversi rispetto a quelli degli altri casinò: il confronto va fatto sui totali».

La Sitav afferma anche che «le pensioni ... croupier ... calcolate non soltanto sulle retribuzioni di fatto, ma su una quota convenzionale integrativa, il cosiddetto decreto ministeriale, che ha sempre permesso il raggiungimento del ... pensionistico esistente, cioè dell'importo massimo». [i. rig.]

Oggi alle 15

Un incontro per salvare casa Faverge

AOSTA. «Abbiamo riscontrato del presidente Lanivi e degli assessori Cout e Nicco una preci... volontà di risolvere la vicenda della variante alla statale 27 e dell'abbattimento della casa Faverge». Sono le parole di Ettore Nestore Ronc, presidente della comunità ... Grand Combin che ieri mattina ha guidato una delegazione ... residenti nelle frazioni ... Ossan, Signayes, Gioanet e Seyssi... ad un incontro con il neoeletto presidente della Giunta regionale e gli assessori ai Lavori Pubblici e all'Ambiente.

Gli abitanti della zona che chiedono un tunnel come variante al tracciato per non abbattere la casa ... ristrutturata in località «La Paverge» erano rappresentati da Michel Christille, Sergio Cuaz, Pierino Duclos e da Franco Pellier, proprietaria con il marito ... Desaymoz della casa che la Sav vorrebbe radere al suolo.

E' stato deciso di organizzare per oggi alle 15 un incontro fra la Sav (società autostrade valdostane), il Comune di Aosta, i residenti e l'amministrazione regionale. Oggi dovrebbe anche essere chiarito se è stata presentata all'Anas la documentazione con la richiesta di variante. Una indagine svolta alcune settimane fa dai parlamentari valdostani aveva dato esito negativo: nessun documento era mai arrivato a Roma, alla ... dell'Anas, da parte della Sav, per richiedere la variante. [b. bas.]

I disagi conseguenti alla frana che sabato notte ha bloccato la statale per Cogne

Rissa e teppismo nel paese isolato

Un gruppo di giovani che aveva passato la serata in discoteca ha cominciato una scazzottata in piazza e ha dato fuoco a una panchina. La massa di pietre ha anche causato un'interruzione della luce nel paese

COGNE. E' stata ripristinata ieri mattina la viabilità sulla statale ... per Cogne. La strada ... rimasta interrotta sabato ... per una frana; ... mattina è stata aperta ... sia, percorribile a ... unico alternato. Quindi, per ulteriori lavori di bonifica, la strada è stata nuovamente chiusa nella notte tra domenica e ieri.

La frana è caduta alle 1,10 di domenica all'altezza del chilometro 14 della statale, tra i paravalanghe dell'Orsa e del Lays. ... l'altro, ha abbattuto un palo della luce di una linea secondaria, facendo mancare l'energia elettrica nel capoluogo: il guasto è stato riparato in poco tempo dall'Enel.

Sono intervenuti il brigadiere della stazione ... carabinieri di Cogne e un tecnico dell'Anas è subito ... cominciati i lavori ... ripristino della statale. Intanto nelle due direzioni si ... formate lunge colonne di auto, tra cui quella del sindaco Osvaldo Ruffier, che appena avuta notizia della frana si è recato sul posto per seguire ... persona i lavori.

Nel frattempo a Cogne i giovani rimasti bloccati, che avevano passato la serata in discoteca d... segni di impazienza: nella piazza centrale del capoluogo c'è ... una rissa, mentre qualcuno ha dato fuoco a una panchina per riscaldarsi. Sono intervenire i carabinieri.

P... prima delle 4 è stata riaperta una corsia e il traffico è stato regolato a senso unico alternato. Da Cogne sono ... contate 170 auto transitate verso valle. In salita invece il flusso è ... minore. Gli operai dell'Anas hanno lavorato per tutta la mattinata di domenica per pulire la statale dalle pietre fatte cadere sulla carrozzabile che erano ancora in bilico sopra la strada. Alcune guide alpine, salite sul luogo del distacco della frana per tenere sotto controllo la roccia, erano in ...to con due operatori posti a valle e a monte del tratto interessato per poter bloccare eventualmnte il traffico. La strada è stata poi chiusa per la notte dalle ... alle 6.

Ieri un ... sopralluogo dell'Anas e dell'assessore all'Agricoltura e Foreste ha dichiarato cessato il pericolo. Comunque nei prossimi giorni dovrebbero ...sre presi provvedimenti urgenti per la bonifica della zona della frana.

Diego Abram

I danni della frana caduta sabato notte sulla strada per Cogne tra i paravalanghe dell'Orsa e del Lays

DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Congresso nazionale dei tributaristi

Nell'ambito ... congresso nazionale dell'Anti (associazione nazionale tributaristi italiani), che si svolgerà al centro congressi del Grand Hotel Billiam l'associazione celebrerà i suoi ... ...i di attività. Per l'occasione verrà presentato un opuscolo ... titolo «Da Sorrento a Saint-Vincent: un quarantenn... di attività», che traccia la storia dell'Anti, ... primo ...gresso a Sorrento, il 2 febbraio del 1952, fino all'appuntamento in Valle. Durante il congresso verranno consegnati riconoscimenti ad alcuni soci.

SAINT-VINCENT

Computer con stampante per aiutare i sordomuti

... occasione della «Charter night» che si è svolta nei giorni scorsi al Grand hotel Billia, è stato consegnato dal presidente del «Lions club Cervino», Ernesto Demarie ... Andrea Micheletto, presidente della sezione valdostana dell'ente nazionale sordomuti, ... computer con stampante che permetterà all'associazione di avere un fondamentale sostegno tecnico per l'organizzazione di importanti attività sociali, culturali ... educative.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Cedesi avviatissima attività ... abbigliamento e pelletteria. Centralissimo, ottimo fatturato.

... - Pleod - Prenotiamo villette a schiera di varie metrature composte da: soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 ... da letto, cantina, box e giardino in uso esclusivo.

AOSTA - Vendiamo in centro storico ultimi alloggi in ... di ultimazione, varie ...

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato della Sanità e Assistenza Sociale
Assessorat de la Santé et de l'Aide Sociale

COMUNICATO

Si rende noto che l'Assessorato regionale alla Sanità ed Assistenza Sociale a far data dal 22 p.v. ... trasferito ... sede di Piazza Deffeyes all'ex palazzo Darbellay alto in via De Tillier (Aosta).

Il ... numero telefonico sarà il seguente:
n° 235084 - fax 236914

Si informa, altresì, che a causa dei lavori di trasferimento dell'Assesso... gli ... rimarranno ... al pubblico ... 15 al 19 giugno.

Si comunica, infine, che al 5° piano ... palazzo Regionale, in ... Deffeyes continueranno ad essere operativi gli uffici assessorili dell'U.O. ... programmi socio-sanitari e dell'Ufficio invalidi mentre l'ufficio del personale socio-assistenziale rimarrà ubicato presso l'ex "Casa ... Opere" in via San Bernardo da Mentone - Aosta.

L'Assessore
Valerio Beneforti

Ricoverata in ospedale

Bimba di 13 mesi ferita in testa da una pigna

... Una bambi... di tredici mesi, colpita da una pigna alla testa, è stata ricoverata domenica pomeriggio all'ospedale di Aosta per commozione cerebrale. Giulia Dolzan, di San Benigno (Torino), ... giocando in un prato di Planaval, nell'alta Valgrisenche.

Era arrivata in Valle con i genitori per trascorrere una giornata all'aperto. Il tempo era bello e la bimba stava giocando con altri bambini in un prato. ... di loro a un ... punto ha trovato una pigne e l'ha scagliata ...tro Giulia Dolzan, colpendola sul viso.

La bimba ha perso conoscenza. Per soccorrerla è stato chiamato l'elicottero della Protezio... civile. All'ospedale di Aosta la piccola si è ripresa, ma è stata comunque ricoverata per restare sotto osservazione dei medici. ... sue condizioni non sono gravi. [s. ser.]

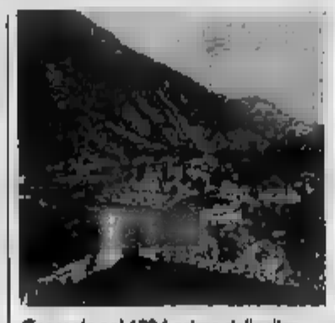
Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle ... del Carducci

Ceresole, austera e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a 82 chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il centro delle vacanze ...ve che, in luglio e agosto vede i suoi 170 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale è anche, soprattutto, il ricordo di ... passato austero e mondano insieme, umile e al tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentato e scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, che ...li guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi ... sa alpina ... diocesi ... Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel ... ... degli alberghi che, a cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ricca di Torino: si giocava a tennis o biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanna offriva cento posti letto a 25 lire al giorno nel 1935.



Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che costruiva le pareti ... casa con le pietre e il tetto ... le lose. Pastori e muratori che vivevano nel vallone che all'inizio ... colo, con ... costruzione ... diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua avanzava e vedevi gente, che aveva a malincuore intascato i ...di dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e lose». E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, a sentire la campane rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai stata.

Ma più ancora ... mitica campana, più dei reali, dei nobili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meisto», ...mino di fine '800 che, finito di costruir la casa, incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto ... Madonna col bambino ... Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna ... fa bagnare i piedi da ... suno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una casa uguale alla sua accanto al Co... e portò nel riparo ... chiesa la Madonna. [m. nei.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui ... oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi ... un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che ... consegnato e imbucare il tagliando ... nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e ... semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata. Per informazioni ... numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 425620

UNO HOBBY.

PORTAPACCHI AMERICA TETTO APRIBILE MOTORE FIRE 1000 PNEUMATICI RADIALI

PER SPORT,

TESSUTO HOBBY DOPPI SPECCHIETTI RETROVISORI QUIETA MARCIA

PER PIACERE

VOLANTE SOFT TOUCH CRISTALLI POSTERIORI A COMPASSO CONSOLLE CENTRALE

E PER HOBBY.

UNO HOBBY

Insieme alla [illegible] stagione arriva [illegible] Hobby, l'auto [illegible] ha una gran voglia di rimettervi in splendida forma. Bella, scattante, agile e libera quanto voi, Uno Hobby con il pratico portapacchi America è perfetta per portare in giro voi, i vostri amici e i vostri hobbies nei prossimi week-end e [illegible]. E allora scegliete il surf, la canoa, l'alpinismo o qualsiasi altro sport, caricate la vostra Uno Hobby e via: a divertirvi all'aria aperta!

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA

DA L.12.346.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

L'allarme arriva dal presidente di categoria dopo l'annunciata chiusura della Lancia a Chivasso

Industria, in [redacted] sarà [redacted]

Sono in pericolo le commesse di molte aziende, soprattutto nella Bassa Valle. Gli imprenditori: «Ripiegheremo su altri prodotti per cercare di ridurre gli scompensi». Continua la realizzazione di [redacted] «polo» a Pont-St-Martin

Un'immagine storica dello stabilimento della Lancia a Chivasso: la linea di produzione della «Fulvia coupé»

AOSTA. «Entro la fine dell'an[redacted] saranno grosse difficoltà per alcune industrie valdostane». Renzo Vuillermoz, presidente dell'associazione valdo[redacted] industriali, è preoccupa[redacted] per la chiusura dello stabilimento Lancia [redacted] Chivasso. Dal 1° settembre oltre quattromila dipendenti saranno messi in cassa integrazione. Il gruppo Fiat è un buon cliente per alcu[redacted] industrie [redacted] Valle e fornisce commesse anche a numerose aziende collegate [redacted] quelle valdostane.

La chiusura [redacted] uno stabilimento [redacted] quello [redacted] Chivasso potrebbe [redacted] crisi occupazionale che negli ultimi mesi si è fatta sentire in Bassa e Media Valle, soprattutto nei settori [redacted] dell'industria. L'Olivetti, con i suoi tagli, ha preoccupato numerosi valdostani, che rischiano di perdere [redacted] posto di lavoro. I due colossi industriali piemontesi, Fiat e Olivetti, [redacted] loro indotto sostengono parte del fatturato di aziende medio-piccole della Valle. [redacted] gruppo Fiat riduce del 15 per cento la sua produzione globale - dice [redacted] Vuillermoz - e questo causa evidenti scompensi anche nell'indotto».

[redacted] presidente degli industriali valdostani spiega che molte aziende [redacted] diversificando la loro produzione. Il settore dell'automobile, dopo il boom degli anni scorsi, non sta attraversando un buon periodo. [redacted] Valle d'Aosta [redacted] costruiscono [redacted] componenti, la diminuzione delle commesse ha co[redacted] le industrie [redacted] ripiegare su altri prodotti. «In questo modo si [redacted] ridurre gli scompensi» continua Vuillermoz. Alla Enrietti spa, [redacted] Hône che stampa particolari in plastica, non sono preoccupati per i tagli della Fiat.

«Noi non abbiamo commesse con il gruppo torinese - dice Roberto Enrietti - forniamo componenti ad altre aziende satellite. Non abbiamo comunque riscontrato alcun calo [redacted] nostra produzione». I sindacati valdostani non hanno [redacted] emesso comunicati al riguardo. «Esamineremo la situazione - spiega Piero Ferraris della Cgil - . Non sappiamo ancora se ci potranno essere ulteriori problemi occupazionali in Valle».

Il gruppo Lys Fusion di Hône, leader nello stampaggio di particolari in plastica per le automobili, sta rispettando le produzioni previste per i primi mesi [redacted]. «Non abbiamo problemi - dicono i dirigenti - la chiusura di [redacted] non dovrebbe crearci [redacted] penso sia in termini [redacted] lavoro sia di occupazione». Nei capannoni della Bassa Valle i 148 dipendenti continuano [redacted] produrre pezzi per i modelli Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Stanno lavorando anche ai nuovi modelli che sono in fase di progettazione. Inoltre alcuni reparti della Lys Fusion stanno occupandosi ormai da molto tempo di lavorazioni speciali, delle nuove tecniche di stampaggio ad altri settori industriali, in modo che la produzione sia sempre più diversificata.

Le aziende della Bassa Valle sperano comunque di mantenere invariato il rapporto di fornitura con il gruppo Fiat. Renzo Vuillermoz spiega: «La crisi si fa comunque sentire anche per altri fattori, il costo del lavoro, l'inflazione [redacted] il calo [redacted] potere [redacted] acquisto del denaro». A Pont-St-Martin continuano i lavori [redacted] costruzione del polo industriale che garantirà in pochi anni un'occupazione [redacted] quasi mille addetti. Servirà a coprire in parte il processo di deindustrializzazione della Valle d'Ao[redacted]. Gli occupati [redacted] negli ultimi anni da diciottomila a meno di diecimila. [s. ser.]

LAVORO & OCCUPAZIONE

Quattro posti negli [redacted]

[redacted]

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
SENATO	Stenografi	6	Diploma	18/6
ISTAT	Assistenti	[redacted]	Diploma	28/6
COM. COURMAYEUR	Com. vig. Urb.	1	Diploma	[redacted]
COM. CHATILLON	Educatore	1	Abilitaz.	[redacted]
MINISTERO TESORO	Operatori	7	Diploma	[redacted]
CAMERA DEPUTATI	Collaboratori	[redacted]	Lic. [redacted]	26/6
COM. DI ST-MARCEL	Autista-canton.	1	Lic. Media	30/6
REGIONE	Aiutante tecn.	—	Lic. Media	3/7
REGIONE	Istrut. ammin.	1	Laurea	10/7

AOSTA. Sono poche le possibilità di occupazione nel pubblico impieg[redacted] questa [redacted]na dalle amministrazioni locali. Da segnalare i due concorsi dell'amministrazione regionale. Il primo per [redacted] realizzazione [redacted] una graduatoria dalla quale attingere il personale [redacted] cui affidare incarichi [redacted] supplenze di aiutante tecnico [redacted]lle scuole. La graduatoria avrà validità biennale (92-93/93-94). Per [redacted] partecipazione alla selezione è richiesto il possesso [redacted] diploma di scuola media inferiore.

Sempre all'amministrazione regionale è libero un posto di istruttore amministrativo nell'ambito del servizio affari legislativi del Consiglio. [redacted] partecipare al concorso esclusivamente i laureati in giurisprudenza. Il Comune di Courmayeur è alla ricerca [redacted] un comandante dei vigili urbani. Per partecipare al concorso è sufficien[redacted] diploma di scuola media superiore. A Châtillon il Comune ha bandito un concorso per un posto [redacted] educatore all'asilo nido. [redacted] richiesto il titolo di specifica abilitazione.

St-Marcel, infine, ha previsto l'assunzione [redacted] autista cantoniere operario specializzato a tempo determinato [redacted] utilizzare nel prog[redacted] obiettivo per i beni culturali. [redacted] concorrenti dovranno avere la licenza media e [redacted] patente di guida di tipo «C».

Interessanti le proposte per i giovani che non hanno problemi [redacted] accettare qualche esperienza fuori Valle. L'Istat [redacted]merà 30 giovani con contratto a termine di tre anni. E' richiesto un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale. [redacted] pure richiesta un'esperienza [redacted] inferiore ai sei mesi in amministrazioni pubbliche [redacted] private in qualità [redacted] addetto alle procedure [redacted] gestione degli archivi [redacted] campo statistico o corsi di formazione in materia statistica. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] 40 del 22/5/92.

Il ministero del Tesoro è invece alla ricerca di 7 operatori di sala macchine nel ruolo dei servizi meccanografici. E' ri[redacted]iesto il diploma di scuola media superiore a indirizzo informatico. Il relativo bando è pubblicato sulla Gazzetta [redacted] n. 41 [redacted] 26 maggio.

Il posto più ambito è quello messo a concorso dalla Camera dei deputati che prevede l'assunzione di 50 collaboratori. Per partecipare è sufficiente la licenza media. Il bando è pubblicato sulla [redacted] ufficiale n. 37 [redacted] 12 maggio.

Devono affrettarsi, invece, co[redacted] che sono in possesso di un diploma e se la sentono di partecipare al [redacted] indetto al Senato della Repubblica per 6 posti da stenografo. Le domande devono essere inoltrate entro il 18 giugno [redacted] servizio Personale del Senato, via [redacted] Dogana Vecchia [redacted] - Roma.

[redacted]

Iscrizioni fino [redacted] 18

Un [redacted] per formare i «palisti»

[redacted] L'assessorato regionale dei Lavori Pubblici ha organizzato un [redacted] di formazione professionale per 6 giovani disoccupati da qualificare come manutentori di macchine movimento terra. I requisiti sono: non avere superato i 22 anni ed essere iscritti [redacted] liste di disoccupazione nelle sezioni circoscrizionali per l'impiego. L'ammissione al [redacted] subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una eventuale prova di selezione qualora il numero delle adesioni superi quello previsto.

Per eventuali informazioni [redacted] poss[redacted] rivolgersi all'ufficio lavori diretti dell'assessorato regionale [redacted] Lavori Pubblici. Le domande dovranno [redacted] presentate entro giovedì. L'iniziativa dell'assessorato [redacted] stata attivata in applicazione [redacted] programma regionale di formazione professionale e verrà realizzato in convenzione con l'impresa Foillolay [redacted] Verrès: [redacted] giovani potranno essere occupati una volta seguito con pro[redacted] corso. [b. bas.]

Secondo il governo

«Troppi fondi alle Regioni [redacted]»

AOSTA. La Valle d'Aosta deve prepararsi a nuovi conflitti con il governo di Roma per mantenere i trasferimenti dei fondi che a qualcuno sembrano eccessivi? Stando alla proposta di Piero Giarda, presidente della Commissione tecnica sulla spe[redacted] pubblica, [redacted] proprio di sì.

Lo Stato ha proposto di bl[redacted]care i trasferimenti alle Regioni [redacted] Statuto speciale. Il motivo? Godrebbero [redacted] assegnazioni troppo sproporzionate rispetto alle altre Regioni. Lo spunto per queste riflessioni [redacted] venuto [redacted] un'indagine del Servizio studi e ricerche economiche del Consiglio regionale del [redacted] dal quale emerge che, mediamente, in Italia, i trasferimenti pubblici procapite nel [redacted] sono stati di [redacted] superiori a un milione e 600 mila lire. Rispetto a questo parametro le 5 Regioni a statuto speciale hanno visto trasferimenti [redacted] 2 milioni e 119 mila lire della Sicilia, ai 5 milioni del Trentino Alto Adige e addirittura quasi 11 milioni per [redacted] d'Aosta. [e. bl.]

A St-Christophe sarà realizzato il primo impianto di teleriscaldamento in Valle

L'acqua calda arriva da lontano

Due caldaie «a cascata» installate nel municipio serviranno il centro anziani, l'ex asilo nido e la biblioteca L'opera, il cui costo previsto è di 200 milioni, utilizzerà il metano. E' pronto [redacted] progetto anche per Aosta

[redacted] realizzato in Comune di Saint-Christophe il primo impianto in Valle d'Aosta di teleriscaldamento. La decisione [redacted] utilizzare la nuova tecnologia energetica, che prevede il trasporto [redacted] distanza direttamente dell'acqua calda, è [redacted] presa dal Consiglio [redacted] dal sindaco Augusto Bionaz, tenuto conto di una serie di elementi favorevoli: prima [redacted] tutto la necessità [redacted] ristrutturare alcuni stabili e poi il fatto che le tubazioni del metano passano all'interno del paese.

Il sindaco Bionaz [redacted] i [redacted]glieri hanno deciso di realizzare il progetto studiato da [redacted] termotecnico aostano (Franco Pastoret) che prevede due caldaie «a cascata» con potenza [redacted] 300 chilowatt installate nello stesso municipio, [redacted] produrre l'acqua calda che viene poi trasportata in tubi preisolati alla bibli[redacted] nell'ex-casa Roullet, al centro anziani e all'ex-asilo nido. In tutti gli stabili al posto della tradizionale caldaia [redacted]zioneranno degli scambiatori di calore piastre. Il calore [redacted]quisito verrà utilizzato per far fun[redacted] tradizionali impianti a termosifone a circuito chiuso.

Augusto Bionaz

Il principio del teleriscaldamento prevede il trasporto a distanza (in questo caso nel raggio di alcune centinaia di metri) dell'acqua calda prodotta in un unico punto centralizzato. [redacted] un sistema come quello di Saint-Christophe, [redacted] due caldaie installate nel municipio come combustibile avrebbe potuto essere utilizzato senza problemi anche il gasolio o il gpl (il [redacted] gas venduto in Valle d'Aosta in bombole). L'avere praticamente a portata di mano [redacted] metano è stato uno degli elementi che hanno fatto propendere per il teleriscaldamento, tenuto anche conto [redacted] fatto che il Comune [redacted] di avere benefici anche in termini ambientali, con aria più pulita.

Il complesso degli stabili che saranno riscaldati e avranno l'acqua sanitaria con il calore «che viene da lontano» conta 17 mila metri abitabili, un volume di discreta consistenza. Un appartamento di 100 metri quadrati di superficie non arriva a 300 metri cubi, per cui la nuova tecnologia [redacted] grado di servire l'equivalente di 55-56 alloggi. Una [redacted] pilota che servirà anche come punto [redacted] riferimento per altri in Valle.

Il [redacted] preventivato [redacted] Comune di Saint-Christophe, posa dei tubi compresa, è di 200 milioni. Per la città di Aosta una azienda privata, la Sae (Società energetica aostana), ha studiato un progetto di teleriscaldamento, sempre usando il metano, con [redacted] centrale termica nell'area Cogne e le tubazioni [redacted] per alcuni chilometri p[redacted] portare acqua calda ad alcuni quartieri della città. La proposta ha trovato [redacted] consenso dell'assemblea municipale del capoluogo, ma [redacted] non sono state rilasciate concessioni per gli allacciamenti.

In Valle [redacted] anche un altro progetto di gestione «centralizzata» dell'energia, ma non [redacted] il teleriscaldamento. [redacted] quello [redacted] Saint-Oyen, [redacted]ede un [redacted] serbatoio comune per il gpl che poi verrà portato [redacted] tubazioni alle singole abitazioni. Ciò [redacted] eliminare una decina di antiestetici bomboloni che alimentano singolarmente varie abitazioni.

[redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126	[redacted]	C.so Massimo d'Azeglio 60	[redacted]
[redacted]	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. [redacted] r.a.) - Fax 442130
[redacted]	[redacted]	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
[redacted]	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	[redacted] 0165/765.019-765.626
28041	[redacted]	V.le Baracca 40/A	Tel. [redacted]
[redacted]	[redacted]	V. Antica Zecca 3	[redacted] 0141/32.222
13051	[redacted]	V. A. Gramsci 15	[redacted] 015/30.789
[redacted]	[redacted]	V. Verdi 7	Tel. [redacted]
[redacted]	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	[redacted] 0142/452.154-452.101
[redacted]	[redacted]	V. S. Grande 11	[redacted] 0171/50.832-699.539
16121	[redacted]	V. C.R. Ceccardi 1/14	[redacted] 010/540.184-592.580
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
[redacted]	[redacted]	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/38.219-81.11.82
[redacted]	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.582

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

[redacted]

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.661
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen C'è da fidarsi.

I fondi per le analisi del Bormida

Oggi in Regione si parla di Acna

In Valle Bormida cresce la protesta contro l'azienda chimica di Cengio [TEL]

CORTEMILIA. Oggi gli spalti della sala del consiglio regionale, a Torino, [redacted] più affollati del solito. A Palazzo Lasca[redacted] arriverà una folta delegazione di attivisti della Valle Bormida per seguire la discussione dell'ordine del giorno sul monitoraggio del fiume. Dopo due rinvii l'argomento verrà trattato nella seduta odierna [redacted] in val[redacted] c'è molta attesa per gli sviluppi della vicenda.

I [redacted] gruppi consiliari che hanno firmato l'ordine [redacted] giorno chiedono alla Regione di contribuire a finanziare il progetto [redacted] monitoraggio del tratto fluviale che la Sea Marconi Technologies eseguirà con gli studiosi del centro Euratom di Ispra (Varese) [redacted] dell'Università del Missouri, guidati dai professori Sergio Facchetti e Armon Yanders, quest'ultimo considerato il massimo esperto mondiale di inquinamento da diossina.

I fondi stanziati dai Comuni e raccolti con una sottoscrizione dal Wwf Italia non sono sufficienti [redacted] coprire l'intera spesa, che è di [redacted]0 milioni, per [redacted] diventa determinante il contributo regionale. «Non [redacted] tratta [redacted] una spesa eccessiva per la Regione, che ha stanziato oltre un miliardo e [redacted] per monitorare l'altro ramo del Bormida, quello di Spigno - spiegano gli attivisti locali -. Una parte di quei fondi potrebbero essere stornati sul nostro progetto».

A Torino arriveranno i sindaci del Comitato [redacted] pullman organizzato dall'associazione per la Rinascita della valle Bormida. «Oltre [redacted] seguire la discussione sul monitoraggio, una [redacted] delegazione incontrerà anche, con i sindaci, alcuni capigruppo [redacted] consiglieri [redacted]gionali per sollecitare la presentazione al Parlamento della proposta di legge di iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna», spiega Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita. La proposta, già presentata nella precedente legislatura, non [redacted] stata discussa ed era decaduta con lo scioglimento delle Camere. Ora si intende riproporla, [redacted] alcune modifiche.

«Quando [redacted] legge fu presentata non si parlava ancora dell'inceneritore re-sol. Oggi, [redacted] costruzione di questo impianto costituisce la principale minaccia per la valle ed abbiamo chiesto alla Regione [redacted] ritoccare la legge, inserendo anche la netta opposizione all'inceneritore. Speriamo che la proposta possa essere presentata alla Ca[redacted] entro l'estate», continua Bruna. Intanto, un sopralluogo nei dintorni dell'Acna è [redacted] fatto domenica da una trentina [redacted] attivisti albesi legati al [redacted]mitato anti-Acna e «re-sol» e [redacted] Gruppo spontaneo enologi. La comitiva, guidata dal sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, e dal chimico di Rinascita, Roberto Meneghini, ha scelto [redacted] Valle Bormida e Cengio [redacted] una visita ai luoghi «critici» attorno ai [redacted]ali si è sviluppata la lotta anti-Acna. «Molti di noi non erano mai [redacted] sul posto e [redacted] è sembrato giusto vedere, sia pure dall'esterno, l'Acna e il re-sol», spiega Lorenzo Tablino, del Comitato enologi.

Gli attivisti hanno visto [redacted] fabbrica [redacted] frazione Coste scendendo poi, scortati dalle forze dell'ordine, fino a Pian Rocchetta, soffermandosi sulla sponda del Bormida, [redacted] fronte allo scarico Acna. «Abbiamo rilevato [redacted] l'azienda continui ad immettere sostanze inqui[redacted] nel fiume - prosegue Tablino -. Anche [redacted] lo scarico viene [redacted] decolorato e non è più scuro, [redacted] ancora sfumature gialle che secondo noi dimostrano come l'Acna inquini tuttora».

Corrado Giocco

Con vini e sbandieratori [redacted] Cassa di risparmio ospite d'onore al concorso «Diane d'Hermes»

Banca di Cuneo è sbarcata a Parigi

Socia di un Centro servizi per puntare all'Europa

[redacted]RIGI
NOSTRO SERVIZIO

Hanno conquistato Parigi con bandiere, vini e «bombette». Sono gli operatori [redacted] ospiti - [redacted] invito dell'organizzazione - del Grand Prix de Diane Hermes, uno fra i più importanti concorsi ippici di Francia, dedicato ogni anno a scoprire e valorizzare le tradizioni di [redacted] paese: nel [redacted] è toccato all'Italia, rappresentata dal presidente del Consiglio Gi[redacted]lio Andreotti.

La manifestazione si è svolta a Chantilly, a circa quaranta chilometri dalla capitale. Le corse di cavalli [redacted] da aggancio, quasi un pretesto per unire al significato sportivo quello più profondo di cementare la mondanità parigina (si è assistito ad un'interminabile sfilata di moda, protagonisti i cappelli - di tutti i tipi e misure - e le belle donne) ad [redacted] sintesi dell'economia itali[redacted].

A tenere alto il tricolore verde-bianco-rosso ci ha pensato anche la Cassa di Risparmio di Cuneo. Presente con lo stato maggiore al completo guidato [redacted] presidente Giacomo Oddero, l'istituto di credito della «Granda» ha allestito [redacted] stand, realizzato dall'architetto Arnaudo, che è stato visitato anche da Andreotti.

Una struttura semplice (Francia e Italia separate da un'immagine di montagne trasparenti, «come l'attività della banca») con in mezzo, a svettare, [redacted] slogan: «La banque italienne la plus proche de la France».

La vicinanza [redacted] d'Oltralpe non è soltanto espressa a parole dai funzionari cuneesi. [redacted] Cassa di Risparmio, insieme con altri [redacted] istituti, ha creato il Centre de Services, un'organizzazione [redacted] per favorire e sviluppare la politica internazionale, a sostegno [redacted] privati e soprattutto delle aziende, che hanno la possibilità di veder seguire la propria attività sulle Borse di tutto il mondo.

«Siamo [redacted] banca moderna che guarda all'Europa - spiega Oddero -; abbiamo un capitale globale di 7700 miliardi, con 85 filiali e circa mille dipendenti. Finanziariamente siamo molto solidi, [redacted] pieno sviluppo, con una moderna [redacted] cultura di impresa. L'informatica e l'organizzazione [redacted] permettono di soddisfare ogni esigenza. [redacted] nostra parola d'ordine qui è di [redacted] per pensare francese».

[redacted] Centro di servizi [redacted] propone l'accompagnamento globale del[redacted] imprese sul mercato transalpino. «Viene messa a disposizione dell'utenza un'équipe motivata - dice il direttore del settore estero della Crc Raimondo Bovetti -, tecnicamente all'avanguardia. Gli uomini d'affari italiani in Francia non devono sentirsi stranieri. I nostri clienti sono assistiti in [redacted] durata [redacted] operazioni».

A fare da cornice al trionfo cuneese di Parigi ci hanno pensato i vini [redacted] Langa. Nei ricevimenti ufficiali della manifestazione ippica [redacted] brindato a Barolo, Barbaresco ed Arneis, che hanno conquistato i difficili palati francesi. E' stata l'organizzazione del Grand [redacted] parigino a richiedere espressamente la presenza dei pregiati prodotti albesi.

Al momento di festa della «Granda» non potevano mancare gli sbandieratori [redacted] Alba, che hanno offerto un festival del loro repertorio migliore. Si sono esibiti in mezzo alle corse dei cavalli, aiutando [redacted] pubblico [redacted] vip - incantato dalle loro acrobazie - a distrarsi fra la mostra d'auto d'epoca e la gara [redacted] tavolo da picnic più estroso e ricco di vivende.

Lorenzo Tanaceto

Al concorso ippico internazionale Diane d'Hermes [redacted] sbandieratori di Alba [redacted] intrattenuto il pubblico [redacted] acrobatiche esibizioni; sopra, il presidente della Cassa di Cuneo Oddero (al centro) e il direttore generale Bertolotto (a destra) con la caratteristica «bombetta» [TELEFOTO]

Cuneo, trecento agenti di polizia penitenziaria hanno partecipato ieri alla manifestazione di protesta

«Pochi per custodire le carceri piemontesi»

Le delegazioni provenienti da tutte le quattordici case di reclusione della regione e della Valle d'Aosta sono state ricevute dal prefetto I sindacati: «Per garantire [redacted] servizio efficiente siamo costretti a rinunciare [redacted] ferie [redacted] turni di riposo. Occorrono 220 uomini [redacted] più»

CUNEO. «Ogni giorno siamo co[redacted] a lavorare in una situazione di emergenza. Lo stato ci ha dimenticati». E' [redacted] denuncia presentata al prefetto Luigi Sciolò da [redacted] delegazione di oltre trecento agenti di polizia penitenziaria [redacted] sono scesi in piazza per protestare contro il mancato potenziamento dell'organico.

Ieri mattina, secondo le previsioni della direzione generale degli istituti di pena, sarebbe dovuto entrare [redacted] funzione [redacted] nuovo carcere di Saluzzo «La Felicina». I sindacati [redacted] categoria e il personale delle quattrodici case circondariali del Piemonte e della Valle d'Asota si sono duramente opposti, ponendo come condizione per l'apertura l'immediata destinazione negli istituti regionali [redacted] altri agenti. «Una commissione mista - spiega Rocco Ferraro, segretario della funzione pubblica Cgil - ha stabilito che occorrerebbero 220 persone, mentre il ministero [redacted] previsto un organico di 165 unità». «E' tragico dover constatare - ha spiegato [redacted] prefetto Pasquale Maglione, segretario provinciale del sindacato autonomo agenti di polizia penitenziaria - che, per assicurare l'ordine pubblico e la vigilanza negli istituti, i lavoratori devono [redacted] a ferie, riposi [redacted] fare, oltre ai normali turni, altre 30 [redacted] 40 ore di straordinario al mese».

«Fino a quando non sarà disposto l'aumento dell'organico - hanno ribadito Renzo Franco, segretario generale della Fils Cisl e Erio Acchiardi, della Uil Statali - il nuovo carcere di Saluzzo non aprirà. Lo Stato ha investito miliardi per costruirlo, ma non ha previsto l'organizzazione del servizio di vigilanza».

All'incontro i grandi assenti sono stati i parlamentari piemontesi, tutti invitati dagli agenti. Erano presenti soltanto gli onorevoli Comino [redacted] Grassi della Lega Nord e il senatore Paire (pli). [redacted] il senatore Carlotto e l'onorevole Tealdi si sono fatti rappresentare da [redacted] funzionario della Coldiretti.

Gianpaolo Marro

Un'immagine della protesta organizzata ieri mattina in prefettura a Cuneo dai sindacati di polizia penitenziaria [BEDINO]

La scena conclusiva [redacted] film prevede [redacted] ricostruzione [redacted] incidente automobilistico sulla Voltri-Sempione [MASOTO]

Meina, luci e macchine da presa sullo svincolo autostradale di Ghevio ancora chiuso al traffico

Al Sempione si gira con Nastassja Kinski

L'affascinante attrice è attesa per l'ultimo ciak de «La bionda»

MEINA. La macchina da presa sull'autostrada Voltri-Sempione, svincolo di Ghevio, sul Vergante, la collina tra Borgomanero e Arona. Il «ciak, si gira» è per il film «La bionda» di Sergio Rubini, con protagonista Nastassja Kinski, figlia di Klaus, l'attore-regista morto [redacted] scorso anno.

L'altra sera, malgrado [redacted] pioggia battente, nella frazione di Meina c'è [redacted] il «tutto esaurito». Movimento di persone e illuminazione a giorno avevano indotto a pensare che venissero aperti al traffico anche gli ultimi cinque chilometri di tragitto, pronti da più di un anno, che dalla «Testa» di Paruzzaro portano alla ridente frazione vergantina. Luci, auto, camion e furgoni, [redacted] cantiere ancora operativo. Qualcuno ha sospettato che potesse trattarsi di un grave incidente.

Poco dopo però l'equivoco è stato chiarito. La situazione dei lavori non [redacted] mutata, malgrado nella riunione tenuta venti giorni fa a Massimo Visconti, presenti assessori e sindaci (ma non la Società Autostrade), fos[redacted] assicurata [redacted] pronta soluzione al problema viario.

Lo svincolo di Ghevio è inva[redacted] dalle telecamere. Le attenzioni dei curiosi sono tutte per conoscere [redacted]ja Kinski; ma per ora la diva non s'è fatta vedere. Pare che sia scappata in America con i figli Aljosha di [redacted] anni e Sonja di 6 e che sia inseguita dall'ex marito Ibrahim Moussa, [redacted] anni, egiziano, produttore cinematografico. Per rintracciare l'attrice è [redacted] contattata l'Interpol; pare che il tribunale abbia dato ragione all'ex marito e che quest'ultimo intenda rivedere la moglie.

[redacted] dove si sarà [redacted] la bella Nastassja? Forse a casa di [redacted] certo Quincy Jones, potente produttore musicale.

Senza la bionda protagonista che cosa [redacted] gira quindi a Ghevio? Fra decine di mezzi e centinaia di comparse si girano le [redacted] finali del film.

Sulla discesa che arriva da Paruzzaro, sarà simulato [redacted] grave incidente automobilistico. Immagini drammatiche e pericolose, per le quali entre[redacted] in azione acrobatiche controfigure, capaci di volare fra i rottami delle vetture.

La [redacted] conclusiva, quella di un'auto che esce [redacted] strada e precipita lungo una scarpata, è già stata «girata». Il veicolo ha rotto i «guard-rail» cadendo nel vuoto, mezz'ora più tardi è intervenuto il carroattrezzi, che non ha comunque potuto evitare che [redacted] venisse distrutta.

Le riprese continuano senza [redacted]: si «gira» giorno e notte. Le scene sotto la luna sono suggestive. L'illuminazione è curata dalla [redacted] «troupe»: effetti speciali vicino alla piccola galleria del Vevera, in una [redacted] conca verde. Le scritte autostradali, specie quelle dell'uscita [redacted] su Ghevio, sono state coperte. Il copione potrebbe prevedere un disastro a San Francisco o New [redacted]rk: sarebbe [redacted] poco conveniente trovare sulle pellicola il nome di un piccolo paese contrapposto alle metropoli americane.

Assenza della protagonista a parte, c'è curiosità per vedere in che modo [redacted] regista vorrà completare la scena della stra[redacted] autostradale. La «troupe» non ha particolare fretta: le riprese potrebbero p[redacted]re fino ad agosto. Per l'agibilità dello svincolo di Ghevio i tempi si allungano. La questione tornerà di attualità soltanto a settembre; durante l'estate, quindi, non mancheranno i disagi per gli automobilisti, costretti a subire le tradizionali code.

Sandro Bottelli

Il gruppo folcloristico di Aosta si esibirà domani sera a palazzo regionale

Trenta candeline per «La Clicca»

In occasione dell'anniversario è stata presentata [redacted] musicassetta con i brani più significativi che la corale ha cantato tra il 1958 e il 1978. In programma anche la partecipazione di 45 bambini

AOSTA. Il 17 agosto del 1958 [redacted] come gruppo corale «La clicca de Saint-Martin-de-Corléans», per iniziative di alcuni abitanti [redacted] di Saint-Martin e di Chezallet. Dal 1978, dopo trent'anni di canto popolare, «La Clicca» cambia ragi[redacted] e si trasforma in gruppo folcloristico.

Domani sera (ore 21), in occasione della pubblicazione della musicassetta che raccoglie i brani più significativi cantati dalla «Clicca» tra il 1958 e il 1978 (tra i quali si [redacted] ricordare «Ma libre Vellée», «Montagnes valdôtaines» e «Amour sincero»), il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ospiterà «Trent'anni di musica»: uno spettacolo sul tema «Ieri, oggi e domani», che ripercorre la storia del gruppo folcloristico.

Per la «musica [redacted] ieri» si esibiranno alcuni ex coristi che hanno fatto parte [redacted] «Clicca» [redacted] periodo in [redacted] era ancora una corale.

Divisi in due gruppi, uno diretto dalla maestra Aleardo Pettena, l'altro del maestro Carlo Poser, eseguiranno alcuni [redacted] brani con [redacted] il [redacted] ha partecipato, nei suoi trent'anni di [redacted] attività, a festival nazionali e internazionali (in Spagna e in Grecia): tra questi il celebre motivo «La Clicca dzeusta».

I trentadue componenti [redacted] gruppo folcloristico attuale, reduci dalla presenza [redacted] «Festival internazionale del folclore» che si è tenuto nei Paesi Bassi, saliranno poi sul palco presentando le musiche eseguite con i «fleyé» e i balli tipici [redacted] repertorio, [redacted] «La Monferrina», «La grande gerbe» e «La danse des paysans».

Il gruppo proporrà inoltre [redacted] spettacolo inedito che ha creato sulla «veillà», nato da una lunga ricerca [redacted] testi, documenti e fotografie trovati [redacted] «Centre d'études francoprovençale "René Willien"» di Saint-Nicolas. Verranno riproposti i lavori che si facevano all'interno [redacted] stalla durante i mesi invernali, alla luce delle lanterne.

Per [redacted] momento dedicato al «domani» [redacted] esibiranno i bambini de «La Clicca»: sul palco quarantacinque piccoli, dai 2 ai 13 anni. Divisi in due gruppi (dai [redacted] ai 7 anni e dai 7 ai [redacted] anni) le «giovani promesse» del mondo folcloristico valdostano proporranno le cinque danze in repertorio che hanno imparato [redacted] anni [redacted] attività.

Claudio Vigna, direttore del gruppo folcloristico dall'87, [redacted] un bilancio della «Clic[redacted] ultimi anni sono stati sicuramente positivi, vi [redacted] parecchie innovazioni per il gruppo, che non è p[redacted] con gli spettacoli del passato ma si è aperto verso nuovi orizzonti, con il supporto di una vera ricerca storica. Vi [redacted] stato quindi l'inserimento di nuovi spettacoli, come quello della battitura del grano e l'ultimo sulla "veillà"».

«Tre anni [redacted] - [redacted] Claudio Vigna - per dare [redacted] continuità al gruppo sono nate le due sezioni dedicate ai bambini. Da quest'anno inoltre ci siamo rivolti verso altri settori come i corsi [redacted] danze popolari. In questi giorni sono inoltre state aperte le iscrizioni per un corso di fisarmonica, dedicati ai bambini, che sarà [redacted] stro Silvano Martello».

Lo spettacolo di domani [redacted] organizzato dall'assessorato regionale alla [redacted] Istruzione, [redacted] aperto a tutti.

Sandra [redacted]

Uno spettacolo folcloristico della «Clicca de St-Matin-de-Corléans». Domani [redacted] l'appuntamento è a palazzo regionale

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Corso — CHIUSO PER FERIE
[redacted] (0165) 35.668
Lire [redacted]

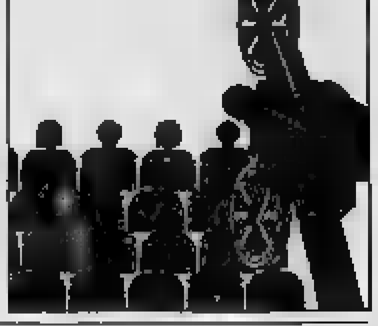
Giacosa — **[redacted] del secolo a Beverly [redacted]**
Tel. (0165) [redacted]
Or.: 20/22
Lire 10.000
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per [redacted] fuga di s[redacted] chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

[redacted]
Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.[redacted]
Orario: 20; 22
Lire 10.000

[redacted]
Mont[redacted] — [redacted]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000

[redacted]
Des [redacted] — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) [redacted]
Orario: 18; 20; 22
Lire 13.000



[redacted]
Ideal — [redacted]
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
L. 8000

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted]
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22,15
Mutande pazze — *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Politeama — **Rassegna «Oltre il proibito»**
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20; 22,15

Abcin[redacted] — CHIUSO PER FERIE
Via Arborio
Tel. (0125) 425.980
[redacted]rario: 20; 22,15

La scuola «Marmore» di Châtillon ha presentato il saggio di fine anno

Diplomi di danza [redacted] 50 [redacted]

Tre allieve ora sono al corso per professioniste

CHATILLON. Le allieve [redacted] i due piccoli allievi della scuola [redacted] l'associazione [redacted] classica [redacted] moderna «Marmore» di Châtillon, dopo [redacted] superato con buoni risultati [redacted] esami di danza classica, [redacted] esibiti nel [redacted]ggio di fine anno. Sul palco della biblioteca so[redacted] saliti [redacted] 50, di età fra i 3 e i 35 anni.

La [redacted] di danza, diretta dall'insegnante diplomata Maralyn Gaynor Jones, da [redacted] anni offre [redacted] possibilità di arrivare [redacted] diploma [redacted] come ballerine [redacted] insegnanti. Durante l'anno vi sono varie sessioni [redacted] esami, presiedute da insegnanti della Royal Academy, dalla Imperial Society of teacher of dan[redacted] e dalla British arts. Quest'an[redacted] 3 allieve hanno superato [redacted] primo anno [redacted] per professionisti. L'anno scolastico riprenderà a settembre, anche se l'associazione prevede di organizzare in estate corsi di danza classica e moderna. **[sa. b.]**

Alcune ballerine della scuola di danza «Marmore» durante il saggio [redacted] fine anno

Appuntamenti con [redacted] cinema oggi [redacted] Tsr e A2

Duello sulle strade [redacted] nel film di Spielberg

Giornata dedicata al cinema [redacted] documentari sulle due emittenti francofone.

«Aux quatre coin-coin du "Canard"» [redacted] il titolo della [redacted] conda ed ultima puntata del [redacted] portage che Tsr manda [redacted] onda alle 10,55. Il filmato presenta [redacted] lavoro realizzato su [redacted] Canard enchaîné», il giornale satirico che [redacted] 70 anni «lavora» [redacted] mondo politico [redacted] sociale francese. Nel primo pomeriggio [redacted] rete svizzera continua la sua programmazione con «Le grand beau» (Francia, 1989, 90'), un film di Bernard Choquet, con François Marthouret [redacted] Véronique Choquet. In serata altro film per Tsr, che [redacted] 20,10 propone *«Duel»* di Steven Spielberg (Usa, 1971, 90'), [redacted] Dennis Weaver e Jacqueline Scott. Una situazione di vita quotidiana portata all'assurdo: [redacted] rappresentante [redacted] commercio, in ritardo a un appuntamento, sorpassa [redacted] camion, [redacted] cui pochi minuti dopo viene risorpassato. S'innesca così [redacted] gioco di inseguimenti che avrà un tragico finale.

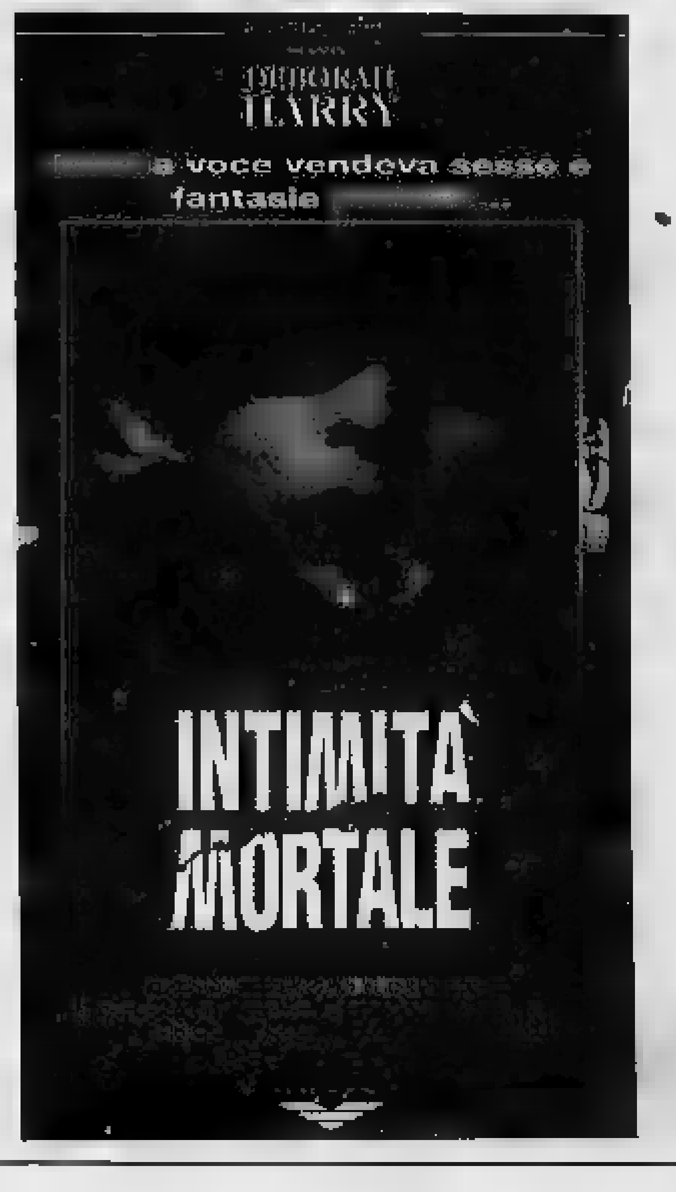
Anche Antenne 2 propone in prima [redacted] un film. Alle 20,55 andrà in onda *«Milagro»* (Usa, 1987, 125'), [redacted] Ruben [redacted] e Sonia Braga. Nel povero villaggio di Milagro, condannato a «morte» dalla grande siccità, [redacted] ricco imprenditore vuole [redacted] struire un parco [redacted] attrazioni, ma i contadini si alleano contro questo progetto, che sarebbe comunque la salvezza per Milagro.

Dopo il film, alle 21,40 [redacted] manda in onda il reportage settimanale *«Viva»*. Tema di questa settimana: «Le choc Benetton: jusqu'où?». Dalle fotografie di Oliviero Toscani realizza[redacted] per la «United colors of Benetton» una polemica sulle «crude» immagini proposte più per lanciare [redacted]saggi che per reclamizzare magliette. **[sa. b.]**

V.I. [redacted]: *un detective tutto charme e astuzia... [redacted] un gran brutto carattere.*

Per i cultori del [redacted] parlato» l'arrivo di Cory a Los Angeles fu una bella festa. [redacted] per lei...!

AL «NOIR IN FESTIVAL» DI VIAREGGIO
UNA VAMPATA D'EROTISMO CHE HA ACCESO IL FESTIVAL



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo**, di C. Kaige. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Chiesa della Salute 77. **L'[redacted]**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
[redacted] c. [redacted] Emanuele II 5[redacted], [redacted] G. Salvatores. [redacted]: 18,10; 17; [redacted]; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Biletto all'inferno**. Non viet., si consiglia visione a pubblico adulto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [redacted]. Ga[redacted] 32/a. **Mariti baci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Amanti finale**, [redacted]. Jeanou. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Innocente colposa**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [redacted] [redacted] **di sapone**. [redacted]: 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio [redacted]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; [redacted],30.
EMPIRE p. [redacted] Veneto 5. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Splendo Marina** V.M. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**. V.M. [redacted]. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani [redacted]. **Il principe delle maree**. [redacted]: 15[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. [redacted] [redacted] nl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 16,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma [redacted]** [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,[redacted]; 22,25.
[redacted] 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il fantasma dell'opera**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Commitments**, reg. Alan Parker in [redacted] Dynamic System. Or.: 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 21. **Piccole peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted]PIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Le ragazze dei sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; [redacted],30; [redacted].
SELENE c. Belgio 63. **[redacted]mbre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 15,30; 17,45; 19,20; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di D. [redacted] [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 [redacted] [redacted]: [redacted] 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. [redacted]: 18,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] 19/6 **Edmunda** opera lirica di Azio Corghi, scen. e libr. di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra [redacted] T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10 **Video [redacted]era** (ult. puntata) Dell'Opera contemporanea. dal Gargantua di Corghi a L'ispirazione di Bussotti, dieci stagioni di opera moderna al T. Regio. Ingr. lib. inf. attività promoz. tel. 8815.353/209/219.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spet. fine anno delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.603. Comp. di Danza Teatro di Torino, **Acqui la palcoscenico stage luglio '92 Classico. Nero de Boueys** (Opéra di Parigi). 6/15 **Jean Pierre Martal**. [redacted]. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 - Jazz Kathrine Campbell (Usa) 8-19. Inf. e pren. tel. 473.01.89

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio [redacted]
6,30 **L'oroscopo**, di Serenella
[redacted] **Vai [redacted] liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo**, [redacted].
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angelo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **Le ricette**
17 — **Italia cocktail**, con Alex Greene
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

[redacted] Monterosa
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
[redacted] **Rendez-vous patoisan**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

[redacted] Alpi
7,30 **Chappy**, cartoni animati
8 — **Redazionali**
11,40 **Amandoli**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Squadriglia [redacted]**
17 — **Cartoni [redacted]**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Lo Zecchino d'oro**
24 — **Amico di famiglia**

[redacted] Valle [redacted]
9 — **Domenica in liscio**
10,05 [redacted] **prima pagina**
10,15 [redacted] **faraone**, giocospettacolo
[redacted] **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Top [redacted]
[redacted] **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
15 — **Tir news**
15,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — [redacted] **Sfe**, a cura di [redacted] Fiabe

[redacted]
0,05 **La voce della [redacted]**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Symphonie**
[redacted],55 [redacted] **animaux**
11,55 [redacted] **des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Le [redacted]**
[redacted] **[redacted]**
14,25 **Le Grand [redacted]**
16,15 **L'ami des [redacted]**
17,20 **Looping**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
[redacted] **Duel**, [redacted]
21,35 **Viva**
22,20 **Tj-nuit**
23,10 **Aveugle que veux-tu?**, [redacted]

[redacted]
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — [redacted]
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] Reporter
[redacted] **Buongiorno** [redacted] **Radio Reporter** [redacted]
11 — [redacted]
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca [redacted]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Continuano le trattative tra il vecchio gruppo dirigente e una cordata di imprenditori

Cuneo, quattro miliardi per risorgere

Sanino: solo contatti, di vero non c'è ancora nulla

CUNEO. Un addio ai tifosi del «Paschiero» (pochissimi) in sintonia con l'intera stagione: con un pa[redacted]ggio (1-1) con il Pergocrema il Cuneo ha chiuso le partite interne della stagione, che ha regalato quattro soli successi casalinghi e uno esterno. E chi ha chiuso peggio di tutti [redacted] stato lo sfortunato Fabbri che si è fratturato la rotula sbattendo il ginocchio contro un tabellone pubblicitario.

La partita non è stata noiosa, con parecchie occasioni da rete, ma l'argomento più [redacted] te per i tifosi era ed è l'eventuale passaggio [redacted] proprietà [redacted] Cuneo alla «cordata» di torinesi guidata [redacted] Filippo Locicero.

Sull'argomento [redacted] presidente Mario Sanino ha precisato [redacted] posizione della società: «Da sempre abbiamo detto che [redacted] voluto allargare la base societaria per mirare a traguardi ambiziosi. Con il gruppo di [redacted] si parla ci sono stati contatti, ma prima [redacted] definire il futuro della società bisogna attendere [redacted] consiglio d'amministrazione biancorosso, programmato dopo domani. E' ovvio che se le offerte saranno realmente quelle ufficializzate [redacted] maggioranza [redacted] soci sarà d'accordo, il 51 per cento [redacted] azioni potrà essere trasferito al gruppo con [redacted] ci siamo incontrati».

Sanino accenna anche a [redacted] altro incontro con Guido Bonino, assessore alla Provincia, con il sindaco di Cuneo Menardi e l'assessore allo sport Dal[redacted] in cui si [redacted] programmi futuri del club di corso Monviso. Allo stato dei fatti, comunque, pare di capire che l'intesa tra il gruppo Loci[redacted] è quasi scontata, anche perché le dichiarazioni [redacted] dai possibili nuovi dirigenti [redacted] proiettate molto in alto. [redacted] settimane sarà sicuramente decisiva: «Perché [redacted] c'è margine per rinviare le decisioni [redacted] nell'a[redacted] pochi giorni i contorni sui quadri che governeranno la società saranno chiariti» [redacted] Sanino.

E' un finale [redacted] stagione travagliato come più [redacted] era possibile per [redacted] Cuneo. La squadra [redacted] impattato con [redacted] Pergocrema [redacted] l'allenatore Mattè gliene rende merito, svelando retroscena poco gradevoli. «Durante [redacted] settimana era accaduto [redacted] tutto - dice il tecnico - ed abbiamo sfondato il muro [redacted] vergogna, con tentativi [redacted] provocazione [redacted] parte [redacted] giocatori emarginati nei confronti miei e [redacted] gruppo di atleti che, invece, hanno dimostrato di essere un gruppo [redacted] e [redacted] si [redacted] lasciati coinvolgere in situazioni a dir poco meschine».

[redacted] non svela altri particolari, [redacted] è chiaro che la retrocessione [redacted] fatto esplodere tensioni e rivalità in uno spogliatoio che ormai da tempo aveva perso coesione. Al Cuneo sono mancati carattere ed unione fra i giocatori. Ed è mancato qualcuno che sapesse governare [redacted] il pugno di ferro [redacted] ambiente dove troppi credevano ormai di comandare al di là del proprio ruolo.

Gualtiero Franco

Una brutta stagione per il Cuneo: solo quattro vittorie casalinghe e una fuori casa

CONTROPIEDE

E' [redacted] misterioso industriale il capitano della lunga cordata

MARIO Sanino [redacted] preso in contropiede. L'annuncio del passaggio delle quote societarie doveva avvenire in contemporanea fra il vecchio gruppo dirigente e quello che ha deciso di intraprendere l'avventura calcistica. E' [redacted] che poche cose sono note, che mancano ancora molti nomi, i retroterra sportivi di questi nuovi personaggi, ma [redacted] cosa pare certa: [redacted] mancano i quattrini. [redacted] dice che l'operazione porterà a Cuneo quattro miliardi, milione più, milione meno, che serviranno a tappare i buchi di questa disastrosa stagione e ad acquistare il titolo sportivo. [redacted] una domanda viene spontanea: possibile che ci sia una cordata disposta a spendere «quattro zucche» per avere a disposizione solo il 51 per cento [redacted] pacchetto del Cuneo?

Non sarà che quattro miliardi (valutazione spropositata per una società che è retrocessa e che non ha un parco giocatori proprio di eccelso valore) [redacted] per acquistare il Cuneo in blocco, assumere un allenatore di grido e impostare la campagna acquisti? Molto più probabile perché [redacted] la «cordata» voleva entrare nel mondo del calcio sarebbe riuscita tranquillamente ad acquistare il cento per cento di una società [redacted] C2, per esempio il Casale, spendendo decisamente meno. Fra una settimana il mistero sarà svelato con [redacted] conferenza stampa che sarà sicuramente affollata [redacted] che servirà per capire chi [redacted] i personaggi della cordata e, soprattutto, dove puntano e come ci vogliono arrivare.

Mario Sanino [redacted] certo di ri[redacted] al [redacted] posto, ma il portavoce ufficiale ha ribadito che il gruppo ha già deciso il nuovo [redacted] societario nel quale né Sanino, né Bonomelli ci so[redacted] con cariche onorifiche [redacted] solo per un anno ancora. Chi può aver indirizz[redacted] Locicero [redacted] soci verso [redacted] Cuneese? Si vocifera [redacted] un fantomatico [redacted] facoltoso industriale della Granda, grande sportivo (con quattro miliardi da spendere). Vorremmo essere smentiti, ma la situazione [redacted] è proprio chiara.

Fiorenzo Panero

Mario Sanino è preoccupato

[redacted] DI PAURA

Vittoria sull'Ospitaletto, [redacted] per rimanere in serie C2 bisogna ancora soffrire

«La salvezza? [redacted] in Sardegna»

Partita verità domenica prossima contro l'Olbia

AOSTA. A un passo dalla salvezza, ma con il [redacted] in gola ancora per 90'. La permanenza in [redacted] dell'Aosta passa [redacted] Olbia. Sarà l'ultima sfida del campionato in terra sarda [redacted] stabilire le sorti [redacted] rossoneri. Il [redacted] sull'Ospitaletto ha permesso alla formazione del presidente Bertona di fare due passi avanti verso la conferma tra i professionisti, [redacted] matematica non è ancora dalla parte di Girelli e compagni. L'Aosta rischia di dover ricorrere allo spareggio per evitare il quart'ultimo posto nel girone in caso di sconfitta contro la squadra di Vallongo [redacted] delle contemporanee vittorie delle altre squadre invischiate nella lotta per evitare la retrocessione. A quota [redacted] assieme al Novara, i valdostani hanno alle spalle Suzzara (34 punti) Virescit e Valdagno (33).

«Grazie [redacted] di domenica [redacted] abbiamo ipotecato la conferma tra i professionisti - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però soltanto evitando cali di tensione [redacted] Olbia potremo festeggiare la salvezza. Contro i bresciani la squadra ha saputo centrare il successo superando le difficoltà venutesi a creare per l'infortunio di Barone [redacted] per il gol [redacted] Pelati che ha permesso ai lombardi di portarsi in [redacted] taggio».

«Alla distanza anche il caldo ha influito sulla prestazione dei ragazzi - aggiunge Fossati -. Con il [redacted] con la concentrazione siamo riusciti a piegare [redacted] resistenza dell'Ospitaletto. Al di là del risultato sono soddisfatto della prestazione della squadra. Giocare con l'imperativo di vincere è problematico, però tutti hanno dato il massimo confermando di meritare la C2».

Sugli scudi, ancora [redacted] volta, Marco Girelli. Il bomber [redacted] no ha messo a segno una doppietta che gli ha [redacted] di allungare [redacted] passo nella classifica dei cannonieri. Con 16 reti l'attaccante ha portato a 3 i gol di vantaggio [redacted] Pompini del Fiorenzuola e su Mosele del Varese [redacted] salvo inattesi exploit nel 90' conclusivi dovrebbe risultare il miglior marcatore del girone.

«Ad inizio campionato avrei [redacted] volentieri [redacted] scom[redacted] per raggiungere 10 gol - dice Girelli -. E' stata [redacted] gione favorevole sotto tutti i punti di vista. Mi ritrovo in vetta alla classifica dei cannonieri [redacted] punizioni e rigori. Per concludere in modo trionfale l'annata manca soltanto la salvezza».

[redacted] agevole fare risultato a Olbia, però dobbiamo tornare [redacted] trasferta in terra sarda con qualcosa di concreto per evitare la lotteria degli spareggi - aggiunge la punta aostana -. Dedico la vittoria di domenica a Barone. Non ci voleva l'infortunio di Antonino (distorsione al ginocchio sinistro ndr). Per fortuna domenica potremo [redacted] sul rientro [redacted] Ferretti».

Sigfrido Beneyton

S.A.S.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
[redacted]
tel. 0166 - 51.24.74
[redacted] SAINT-VINCENT

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

[redacted]
- villini, ville, ed alloggi in costruzione zona Terme
- Col di Joux alloggi pronti mono-bi-tri locali chalet in costruzione
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili da ristrutturare
- box auto e magazzini centrali
- lotti da 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- muri negozio centrale, libero, vuoto di mq 140
- villa indipendente centrale 3 alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto

[redacted]
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2.800 di terreno
- intero fabbricato rurale con progetto da ristruttura[redacted]

[redacted]CHER
- alloggi in rustico varie metrature

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo

QUART - Frazione BUIGNOD
- fabbricato rurale da ristrutturare possibilità mq [redacted] alloggio con accesso carrabile

FENIS
- alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balconi - orto - cantina - parcheggio
- terreno edificabile attiguo castello - possibilità [redacted] 250 alloggi + balconi + interrato
- rustico con progetto approvato per alloggio - cucina - soggiorno - 2 camere - bagni - cantina - giardino e parcheggio

[redacted]
- villino 2 alloggi attiguo castello con ampio giardino

AOSTA
- via Tourneuve alloggio mq 156 piano 1°
- S.S. 26/Sarre capannone artigianale mq 320, h totale [redacted] 650

CEDE

IN VALLE D'AOSTA
- profumeria - giocattoli L. 60 milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - merceria - pelletteria - ricordini - prodotti per la casa con alloggio gestore in affitto L. 250 milioni
- abbigliamento centro Aosta L. 200 milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante 80 coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni

ACQUISTA
- terreni agricoli, industriali, edificabili
- ville e chalets
- appartamenti, uffici e negozi
- alloggi, rustici e ville
- rustici da ristrutturare e ristrutturati
- cessione attività commerciali ed alberghiere

NOVARA, [redacted]

Nicolini parla della prova interna con l'Olbia: «Eravamo terrorizzati»

Adesso basta un solo [redacted]

A Crema per chiudere una stagione disastrosa

Enrico Nicolini, ct del Novara

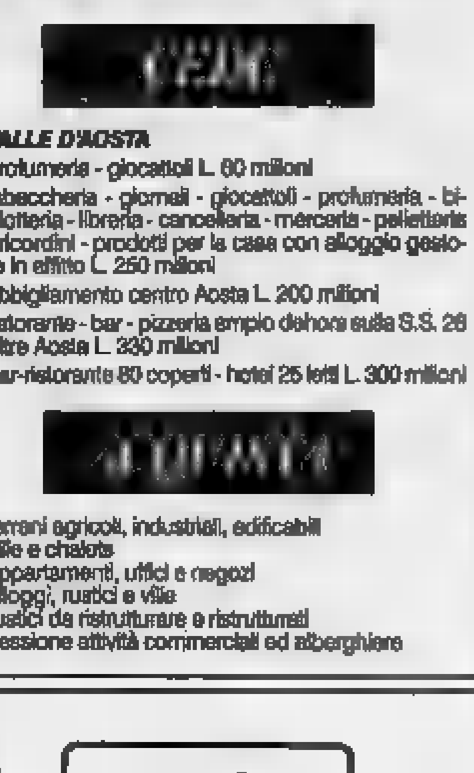
NOVARA. Una squadra paralizz[redacted] dalla paura e addirittura gelata, al [redacted]6', da un gol beffa dell'Olbia [redacted] tiraccio [redacted] venticinque metri. E' questo il Novara che, vincendo domenica, avrebbe risolto i suoi problemi. Dovrà aspettare invece una settimana, e proprio l'ultima partita (così almeno si spera) a Crema, per ottenere la matematica salvezza. Un punto sarà sufficiente agli azzurri contro un avversario [redacted] ha problemi di classifica. Se dovesse poi intervenire la classifica avulsa, il Novara [redacted] in vantaggio sulle rivali dirette.

[redacted] Nicolini ai giocatori più rappresentativi hanno ammesso tutti che la squ[redacted] terrorizzata e condizionata dalla paura [redacted] sbagliare. A nulla sono valsi gli appelli lanciati la scor[redacted] settimana da Nicolini [redacted] sindaco per invitare i tifosi a [redacted] vicini alla squadra. Anche domenica, dopo 3', e un errore di Folli, sono partiti i primi fischi [redacted] l'allenatore rivolto agli spalti a chiedere comprensione per i suoi ragazzi. «Del pubblico preferisco [redacted] parlare - [redacted] stato [redacted] commento del tecnico - perché dovrei dire cose molto pesanti. Contro un'Olbia insolitamente chiusa, non [redacted] facile esprimersi. I ragazzi poi hanno sentito troppo la partita. Per quanto siamo riusciti a fare non meritavamo più del pareggio». Nicolini aveva qualcosa da dire a Vallongo per l'impegno profu[redacted] sua squadra che non aveva problemi di classifica. La risposta del tecnico isolano [redacted] stata questa: «Non comprendo il comportamento del signor Nicolini che non [redacted] di persona. Io lavoro per l'Olbia, il resto [redacted] m'interessa».

Superata la querelle fra i due tecnici, gli stessi protagonisti hanno ammesso di essere scesi in campo terrorizzati. Molti giocatori, proprio per la tensione nervosa, hanno avvertito problemi [redacted] Lo stesso Armanetti ha detto: «Eravamo troppo tesi, quando poi è [redacted] to quel g[redacted] ho [redacted] di perdere la partita e che crollasse [redacted] tutto. Per fortuna [redacted] poi rimediato». Gianluca Birtig domenica rientrava dopo la squalifica. Preferisce guardare avanti e ricordare: [redacted] stagioni or sono proprio il Pergocrema [redacted] bisogno di [redacted] punto per salvarsi e non ci battemmo certo [redacted]. Spero che qualche giocatore di allora se lo ricordi domenica».

Intanto migliorano le condizioni di Folli dimesso dall'ospedale [redacted] nella [redacted] domenica dopo che [redacted] rimediato un leggero [redacted] cranico in uno scontro con il difensore Leoncini. L'attaccante dovrebbe essere in [redacted] di recuperare per Crema, dove [redacted] dovrebbe [redacted] serci invece Riviezzi in odore di squalifica. (r. amb.)

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola



Il campione dell'Atletica Monterosa vince per la seconda volta in 7 giorni

Martze, il bis di Champretavy

Anche nella cronoscalata Tzandeprà-Tzevrere battuto agevolmente tutti gli avversari. Staccati di circa 3 minuti Renzo Bosonetto e Leandro Marcoz. Alla società del vincitore il Trofeo Luigi Berger

Carlo Chabod, atleta della Sant'Orso, ha vinto nella categoria veterani

AOSTA. Dopo il [illegible] nella cronoscalata da St-Vincent al Col de Joux, la vittoria nella Tzandeprà-Tzevrere. A [illegible]za di 7 giorni [illegible] Champretavy si è confermato indiscusso protagonista delle prove in salita [illegible] campionato valdostano di marzo a più. Sui 10 km di dura ascesa previsti [illegible] competizione organizzata dall'Associazione sportiva Champdepraz, il portacolori dell'Atletica Monterosa non ha [illegible] rivali.

Champretavy ha preso fatto il vuoto alle proprie spalle per poi [illegible] un ritmo sostenuto che ha [illegible] i tentativi di recupero degli avversari. Renzo Bosonetto [illegible] Leandro Marcoz hanno cercato [illegible] insidiare [illegible] battistrada, [illegible] con il trascorrere dei chilometri hanno visto aumentare il distacco. Champretavy ha concluso in 42'33" distanziando il compagno [illegible] squadra [illegible] l'atleta del Sant'Orso di 2'50" e di 3'20".

Nei [illegible] Ramo Garino dell'Avis Gressan si è lasciato alle spalle Domenico Cimini (Fiamme Gialle) e Asterio Benetti (Itb Forno). Negli amatori Marcoz ha preceduto altri 2 atleti del S. Orso: Gildo Vuillan e Armando Pession. Tra i veterani ha vinto Carlo Chabod (S. Orso) davanti a Mauro Salizzoni (Dora Baltea) [illegible] Renzo Musso (Monterosa). Nei pionieri Valerio Borra della polisportiva Cerruti ha concluso in 52'58" precedendo [illegible] Brazzale [illegible] Augusto Chincherè (entrambi del S. Orso). In campo femminile successo per [illegible] Papetti (Acsi Giurati) con Sabrina Brazzale e Alessandra Tisseur [illegible] e 3ª.

Le categorie giovanili erano impegnate sui 5 km. Fabio Cianciana del S. Orso ha primeggiato negli allievi davanti al compagno di squadra Alex Chabod e a Luca [illegible] (Zerbion); Dennis Brunod dello Zerbion ha vinto nei cadetti precedendo [illegible] Mary Vuillermin (Monterosa) e Daniele Perotto (Ugb). Tra le cadette [illegible] per Cristina Pozzo (Ugb) con Dominique Vallet (Monterosa) 2ª ed Ilenia Perruchon (S. Orso) 3ª. Katia Chabod (S. Orso), Cleto Vallet (Monterosa), Sara Maugano (S. Orso) e Federica Vallet (S. Orso) si sono imposti nelle allieve, nei ragazzi, nelle ragazze e nelle juniores, mentre Andrea Rollando del Monterosa ha primeggiato sui 5 km previsti per gli juniores.

Grazie al successo conseguito nella classifica a squadre, l'Atletica Monterosa si è assicurata il «Trofeo Luigi Berger» in legno, opera dell'artista Piergiorgio Bertocco. Al vincitore assoluto Ettore Champretavy è andato il «Memorial Giordano Freydoz»: [illegible] medaglia d'oro incastonata in una scultura in legno [illegible] Severino Foy.

Sigfrido Beneyton

BOCCE

Questa sera gli ultimi incontri della fase eliminatoria nei tornei di C e D

Turno decisivo per le semifinali

Soltanto quattro squadre sono già qualificate

AOSTA. Il campionato valdostano a squadre [illegible] serie C [illegible] bocce ha emesso i primi verdetti: l'Aostana, la Sovauto, la Nitri Renault e il Cral Cogne hanno staccato il biglietto per partecipare alle semifinali in programma giovedì alle 21 al bocciodromo di Gressan. In serie D [illegible] invece gli incontri in calendario questa sera [illegible] stabilire le formazioni che accederanno alla fase successiva della rassegna regionale.

Serie C. Superando per 6-4 il Nus, [illegible] Sovauto ha chiuso al comando la classifica del girone A a quota [illegible] [illegible] termine della [illegible] di qualificazione. Passaggio alle semifinali anche per il Cral Cogne che pur osservando il turno di riposo ha mantenuto il 2° posto con 22 punti. Allo Zerbion (21) non è stato sufficiente imporsi per 7-3 sul Carreau per soffiare sul [illegible] di lana la qualificazione agli avversari.

Nel raggruppamento B gli incontri dell'ultima giornata hanno fatto registrare i successi del Quart sulla Bassa Valle [illegible] dell'Aostana sul St-Vincent (entrambi per 6-4) e il pareggio (5-5) tra St-Marcel e Nitri Renault. Se i giallorossi aostani non hanno avuto problemi a chiudere il girone in vetta a quota 33, l'Aostana, il Quart [illegible] il St-Vincent sono terminate in parità al 2° posto con 26 punti. Per stabilire la seconda semifinalista si è do[illegible] fare ricorso ai maggiori punteggi nei confronti diretti[illegible] favorito l'Aostana.

Serie D. Grande equilibrio in [illegible] 4 gironi con le [illegible] odierne decisive per il passaggio del [illegible] Nel girone A il [illegible] e [illegible] Quart hanno liquidato con parentori 8-0 il Sabe e il Verrès e si trovano appaiati [illegible] vetta a quota [illegible] Oggi [illegible] calendario propone alle capoclassifica l'inversione degli avversari [illegible] martedì scorso. Sprint per il passaggio [illegible] semifinale dunque quanto mai appassionante. Anche nel raggruppamento B stessa situazione con la Bassa Valle (4-4 con la Notre Vallée) e la Sovauto (stesso punteggio con il Fénis) a guidare la classifica con 30 punti. A [illegible] l'ammissione per la fase [illegible] sarà lo scontro diretto di questa sera sui campi delle Sovauto.

Nel girone C grazie al cappotto inflitto al St-Vincent (8-0), il Cral Cogne ha agguantato al comando della graduatoria lo Zerbion che [illegible] [illegible] oltre al pareggio (4-4) nella partita [illegible] l'Aostana. Anche qui [illegible] lo scontro diretto a decidere la supremazia e la conseguente qualificazione alle semifinali.

Più [illegible] la situazione nel girone D con il Nus (7-1 sul St-Marcel) che vanta 7 lunghezze di vantaggio sulla Nitri Renault (6-2 sul Sant'Orso). [illegible] capovolgere la situazione la Nitri non deve concedere punti que[illegible] sera [illegible] [illegible]

(s. b.)

AUTOMOBILISMO

I risultati della gara sulla strada del Col di Joux

Brusson, al Superslalom 6° posto per Bettanin

AOSTA. Tutto secondo pronostico alla 3ª edizione della gara Brusson-Colle di Joux, competizione di autoslalom valida quale 6ª prova del trofeo «Superslalom '92» organizzata dalla scuderia «Supergara» di Alba con il concorso dell'Automobile club [illegible] [illegible] e la partecipazione finanziaria di Regione, Comune e azienda di soggiorno di Brusson, Sitav, Monterosa ski. Ha vinto il fuoriclasse della specialità Augusto Cesari su «Lancia Delta 4S», [illegible] per [illegible] no [illegible] 3 secondi ha preceduto il compagno di scuderia Gianni Mozzone sul prototipo «Gmg».

La corsa si [illegible] disputata su un tratto di 3,6 km [illegible] la salita che da Brusson po[illegible] al Colle di Joux. Lungo il percorso, invaso da migliaia di spettatori, erano piazzati 15 settori [illegible] i birilli per lo slalom. Le prestazioni [illegible] piloti valdostani, che hanno preso parte in buon numero alla gara, [illegible] stato sicuramente soddisfacenti. Eccellente è la corsa di Roberto Bettanin. Alle prese per la prima volta con questa specialità, il pilota aostano, in gara [illegible] la [illegible] «Lancia Delta Integrale 16 valvole» che aveva guidato al 2° posto assoluto nel Rally valdo[illegible] [illegible] un brillante 6° posto assoluto, preceduto soltanto da autentici esperti dell'autoslalom.

Ottimo anche il 10° posto assoluto di Marco Brunod, [illegible] ch'egli al [illegible] «Lancia Delta integrale 16 valvole». Sfortunata la prestazione di Flavio Devisod: 3° dei piloti valdostani in [illegible] generale, [illegible] però dovuto accontentarsi [illegible] 24ª posizione assoluta per un guasto al sistema di idroguida. Degli altri valdostani, 38° Dino Pesquin; 42° Aldo Vittaz; 45° Claudio Cugnod; 46° Guidi Letey, 53° Edy Letey, [illegible] Sergio Letey e 72° Romildo Réan.

(a. c.)

SPORT FLASH

CALCIO VETERANI

Lo Châtillon vince anche a Ginevra

Terzo [illegible] consecutivo dello Châtillon [illegible] torneo veterani. [illegible] squadre del presidente Lucchetti [illegible] imposta a Ginevra nella manifestazione internazionale che ha visto [illegible] partecipazione di 10 formazioni (4 italiane, 4 svizzere e 2 francesi). In finale i castiglionesi hanno sconfitto per 2-0 il Castellamonte con reti di Bruno Vaser e Francesco Gennaro. Lo Châtillon veterani sarà impegnato il 26, 27 e 28 giugno nel torneo di Domodossola, con l'obiettivo di centrare il poker [illegible] vittorie.

ATLETICA

[illegible] Brunet [illegible] [illegible] agli [illegible] per società

Successi di Laurent Ottoz e di [illegible] Brunet nelle finali dei campionati italiani per società [illegible] atletica leggera. Sui 110 ostacoli il portacolori delle fiamme gialle si è imposto con il tempo di 13"66, mentre la rappresentante della Fiat Sisport Torino ha vinto la prova sui 1500 metri [illegible] 4'19"42.

[illegible]

L'Autoprestige ammessa alla finale

Superando il Tuboscider Asti con il punteggio [illegible] 77-57 nella partita di ritorno delle semifinali, l'Autoprestige si è qualificato per lo [illegible] decisivo che assegnerà il titolo piemontese di pallacanestro [illegible] giovanile riservato alla categoria ragazzi. Dopo la sconfitta subita ad Asti per 66-59, la squadra allenata [illegible] Gabriele Peloso ha ribaltato la situazione imponendosi [illegible] Aosta con [illegible] punti [illegible] vantaggio.

[illegible]LO

Gli [illegible] [illegible] preparano il Torneo delle regioni

Le rappresentative maschile e femminile valdostane di pallavolo Under 16 stanno rifinendo la preparazione per la partecipazione al trofeo delle regioni. Le ragazze, che sono allenate da Giorgio Muro [illegible] da Luciano Collura, prenderanno parte alla manifestazione [illegible] programma a Palermo [illegible] 21 al 25 luglio, mentre i ragazzi, la cui preparazione è stata affidata agli allenatori Dino Pressendo e Mario Bianco, gareggeranno a Scandicci, cittadina in provincia [illegible] Firenze.

NUOTO

Una tripletta di ori per gli esordienti

Tre vittorie e una bella serie di piazzamenti sono state [illegible] dai portacolori del Nuoto [illegible] Valle d'Aosta e Tortona nelle eliminatorie riservate alla categoria esordienti. Stefania Enrietti si è imposta nei 50 metri stile libero, mentre Irene Cammilletti ha centrato la vittoria sui 200 stile libero e sui 200 misti. Bene anche Elisa Scotese, Fabio Verrez, Massimo Valenti, Andrea Camilletti, Simone Santomassimo, Davide Enrietti e François Péaquin.

[illegible]

[illegible] Hugonin [illegible] Torresan la Coppa Sovauto

Sessantotto formazioni hanno partecipato alla «Coppa Sovauto» di bocce [illegible] coppie riservata ai giocatori della categoria D. Si sono imposti Marco Hugonin e Aldo Torresan (Zerbion) che hanno sconfitto in finale per 13-6 Salvatore Addario e Loris Lattanzi (Notre Vallée). Terzo posto per Vittorino Floren [illegible] Ruggero Farroz (Sovauto), con Vittorio De Mattais [illegible] Luigi Collé (Monterosa Gressoney) quarti.

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

● CX straordinario di 0,29 [illegible] Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) [illegible] Motori tutti bialbero a 16 valvole [illegible] 19,6 km/l a 90 km/h (motore 1600) [illegible] Potenze eccezionali: 1.6 da 96 cv, 2.0 [illegible] cv, 2.0 GT da 150 cv ● Iniezione elettronica single [illegible] multipoint [illegible] ABS e doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) [illegible] posti comodi [illegible] Strumentazione intelligente ● Sospensioni Multi-Link sull'avantreno (b[illegible] esclusivo Nissan).

NISSAN PRIMERA 1.6 SLX 21.367.000 Chiavi in mano

OBIETTIVO PERFEZIONE

NISSAN

Vieni a provarla [illegible]a:

AutoSistem

Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

[illegible]

Anche ad Aosta settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa [illegible] può [illegible] l'appuntamento per un [illegible] [illegible] controllo gratui[illegible] ore [illegible]

IN QUESTO PERIODO SCONTI [illegible] FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può [illegible] [illegible] caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie od avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo [illegible] *necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di [illegible] cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «cesare»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivino ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base ai risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può [illegible] un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici [illegible] lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi du[illegible] il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIM[illegible].

Dalla terapia la calvizie avanza rapidamente fino alla scomparsa del capo

Tricologo della CIMET durante un controllo

Resta [illegible] porre [illegible] evidenza il f[illegible] che l'[illegible] effettuato [illegible] completamente gratuito e non [illegible] in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle [illegible] degli esperti effettuando lo [illegible] nell'Istituto, possono [illegible] tenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.
Se aspettate [illegible] giungere [illegible] completa calvizie pensando di riacquistare i capelli persi sbagliate!!!
E' inutile sperare infatti di ottenere la ricrescita dei capelli, quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia. In questi casi proponiamo una soluzione d'avanguardia.

Metodo innovatore

Il nuovo sistema di trapianto dei propri capelli con tecnica mono-pluribulbare. Per questa tecnica Vi saranno illustrate in sede di colloquio le nuove metodologie utilizzate.
Questo metodo caratterizzato dall'inserimo[illegible] [illegible] micro Biopsie [illegible] [illegible] frontale, permette di ottenere un'attaccatura naturale in sintonia con [illegible] resto [illegible] capigliatura, otte[illegible] risultati veramente pregevoli nel pieno rispetto [illegible] naturalezza estetica della propria immagine con una crescita naturale dei capelli da 1 a 2 cm al mese.
Tale processo di crescita consentirà nello spazio di qualche mese, l'omogeneità dei Vostri nuovi capelli con il [illegible] della capigliatura. Trattandosi della Cimet, sempre all'avanguardia [illegible] ricerca [illegible]a perfezione, è ovvio che il metodo innovatore sopra descritto è quanto di meglio oggi [illegible] tecnica possa offrire.

LA CIMET IN ITALIA

AOSTA: Via Federico Chabod 30. Tel. 0165 361.170.
Visite ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 18. Per prenotazione telefonare a Torino al numero 011 530.214 - 543.867.
TORINO: Via Roma, 366
Tel. (011) 530.214 - 543.867.
La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Napoli, [illegible], Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Milano, Verona, Monza, Francoforte, Barcellona.

Concluso l'anno gli studenti attendono l'esito degli scrutini ■ l'avvio degli esami

Scuola, è tempo di bilanci

Oltre ai voti finali ci sono i «saggi» pubblici di fine corso: mostre, spettacoli e rassegne
Tra le novità, gli stage di restauro del liceo artistico «Bramante» avviatisi quest'anno

Alcune studentesse del liceo artistico «Bramante» durante l'inaugurazione della mostra di fine anno. Nella foto a sinistra c'è anche il preside, Generoso De Rienzo

ASTI. La lezioni si sono concluse ed è tempo ■ bilanci. Per gli studenti si chiamano con il temibile termine di «scrutini», che determineranno le sorti delle vacanze. Per alcuni, comunque, ■ fine della scuola è anche ■ momento di dimostrare quanto ha appreso durante l'anno, a sostenendo un'esame, oppure affrontando quello che ▬ solitamente definito «saggio».

E' una dimostrazione pratica nei confronti del pubblico, dove non si può fingere di aver studiato, non si può improvvisare. Lo sanno bene gli allievi ▬ scuole di danza, musica o di teatro (ormai ■ Asti sono numerose), che devono applicare la ferrea regola Numero Uno: «Lo spettacolo deve andare avanti». ▬ ci sono anche scuole che non hanno nulla a che ▬dere ▬ lo spettacolo, come il centro di formazione professionale alberghiero di Calliano, che la scorsa settimana ha dato ▬ dimostrazione del lavoro svolto con una degustazione. Lì si preparano i futuri cuochi, chef e operatori turistici, i protagonisti di ▬ settore in ▬ è richiesta sempre maggiore professionalità per offrire un servizio che regga al confronto internazionale.

Spesso le specializzazioni e la formazione professionale dopo la scuola dell'obbligo sono date ■ scuole private, che spesso garantiscono una m▬iore cu▬ nella preparazione degli allievi. Ad esempio si può citare la scuola tipografica dei Salesiani a Castelnuovo ▬ Bosco, oppure i numerosi centri di formazione per aspiranti stilisti di moda per acconciatori ed ▬tisti.

E' anche il caso del liceo artistico «Bramante», che ha sede in piazza San Martino, nell'edificio che ospitò l'ordine dei Barnabiti. Da quest'anno ha istituito corsi dedicati specificamente al restauro conservativo, cui hanno partecipato dieci allievi, alcuni studenti del liceo, altri esterni. Sabato hanno ricevuto un attestato che rico▬ il loro lavoro, durante l'inaugurazione ▬ mostra delle opere degli studenti. Sono: Cinzia Gallo, Manuela Gallotto, Elena Pennino, Simona Iannuzzi e Romina Conti, iscritte al liceo, e Cesare Falaguerra, Maria Valle, Giorgio Pieri, Maurizio Mortara e Italo Carbone, allievi esterni.

Il corso di restauro è stato ▬a sorta di «preludio» di quanto la nuova gestione intende offrire ▬ prossimo ▬ scolastico. Nuovi corsi saranno attivati, con specializzazioni per quanto riguarda le arti figurative, i materiali e altro ▬ a cui potranno iscriversi gli allievi del liceo e chiunque sia interessato alla materia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, al mattino, o telefonare al 51.322. [c. f. c.]

▬A I «SEGRETI» DEL GIORNALE

Gli alunni della «Dante» a scuola in redazione

Per ▬ gli ultimi giorni ■ scuola, ■ classe ■ D ▬ scuola elementare «Dante Alighieri» ha visitato la redazione di Asti de «La Stampa». Gli alunni hanno compiuto un piccolo viaggio tra i «segreti» del giornale, guidati dalle insegnanti Iolanda ▬ e Anna Comune. Gli alunni sono: Alberto Novaro, Federico Floru, Ilaria Salvadore, Elena Pucciariello, Andrea Lunardo, Eleonora Binello, Beatrice Lerma, Stefano Caneva, Michele Mastrolanni, Gabriella Chiusano, Elena Toppino, Camilla Amici e Alberto Bruno.

LICEO ARTISTICO
BRAMANTE
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
(1ª e 2ª sezione)
P. San Martino 11 - ASTI - Tel. 0141/51322
CORSI DI
— ESECUTIVISTA GRAFICO
— OPERATORE D'ARREDAMENTO
CORSI LIBERI DI
— RESTAURO PITTORICO
— SCULTURA
— MODELLAZIONE E DECORAZIONE SU CERAMICA (2° e 3° FUOCO)
— FIGURA DAL VERO (NUDO)
— DISEGNO E PITTURA
— ILLUSTRAZIONE
▬ PRIVATE ■ COLLETTIVE DI:
— GEOMETRIA DESCRITTIVA
— PROSPETTIVA
— ARCHITETTURA
— STORIA DELL'ARTE
— DISEGNO
CORSI DIURNI E SERALI

▬ CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERO
CFP ALBERGHIERO
▬ DI ▬
ADDETTO CUCINA
ADDETTO BAR
Per informazioni Tel.
0141/954.079

Vi è un "solo" e "vero" LICEO LINGUISTICO:
LICEO LINGUISTICO «UGO FOSCOLO»
ASTI - VIA COMENTINA, 32 - TEL. 56.260-33.251 - FAX (011) 6612950
che garantisce - un'ottima ▬ delle lingue straniere
- un quadro orario settimanale equilibrato
- una profonda cultura umanistica
- uno spessore ed una formazione «liceali» per una giusta mentalità al fine del proseguimento degli studi in ambito Universitario
- buoni sbocchi professionali per chi non intende proseguire gli studi.
QUELLO PREVISTO ▬ ▬ MINISTERIALE 13/07/73
l'unico avente titolo diretto per rilasciare
I ▬ DI LICENZA LICEALE LINGUISTICA
a cura ▬ CO.NA.L.L. Coordinamento Nazionale Licei Linguistici - ▬.N.I.N.S.E.I. Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione
UNA SCELTA SICURA
UNA SCUOLA SENZA FRONTIERE
LICEO LINGUISTICO
UGO FOSCOLO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO D.M. 19-4-1975
Via Comentina, 32 - ASTI - Tel. 56260-33251 - Fax (011) 6612950
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1992/93

LIBRERIA BORELLI
OPERAZIONE CARTA SCUOLA
CARTA SCUOLA LIBRERIA BORELLI
A chi prenota i testi scolastici entro il 31 luglio
SCONTO SPECIALE ▬
5% sui libri non scolastici e sulla cancelleria per tutto l'anno scolastico 1992/93
PREMIO FEDELTÀ
Un assortito pacco scuola a chi ha prenotato i libri lo scorso anno!
UN COMPUTER PER IL TUO TAVOLO
Personal Computer & stampanti Epson ad un prezzo eccezionale con facilitazioni ▬ pagamento
Si accettano prenotazioni telefoniche
ASTI - Corso Alfieri, 364 ☎ 53512

ISTITUTO MAGISTRALE
SCUOLA MEDIA
legalmente riconosciuta - D.M. del 30-5-1834
QUINQUENNIO SPERIMENTALE
A INDIRIZZO PSICOPEDAGOGICO
Informazioni ed iscrizioni presso
«N.S. della PURIFICAZIONE»
La scuola attua il progetto educativo di scuola cattolica
È aperta ai ragazzi ed alle ragazze ▬ possibilità di mensa, doposcuola ■ attività integrative
Viale Partigiani, 41 - ASTI - Tel. 21.68.39

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 16 Giugno 1992 Nr 99

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 [illegible]
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Il provvedimento, annunciato ufficialmente ieri, interessa tre aziende

Approvati 350 prepensionamenti

Riguardano lavoratori di Way Assauto (180), Weber (146) e Rft di Villanova (26). Positivi commenti del sindacato. Restano invece aperti i problemi di esubero all'Avir. Nuove proroghe di cassa integrazione

ASTI. Il Cipe ha approvato prepensionamenti per tre aziende dell'Astigiano: Way Assauto, Weber e Rft di Villanova. Lo hanno annunciato ieri mattina, in una conferenza stampa, gli assessori comunali dc Gabriele Vercelli e Augusto Dallera. La richiesta, come è stato spiegato, era di 1800 unità nel solo Piemonte, 600 delle quali ad Asti. Ne sono state strappate oltre 350, così divise: 180 alla «Way», 146 alla Weber e 26 alla Rft. La più grande azienda astigiana conta oggi 1180 dipendenti (190 in cassa integrazione), la «Weber» 400 in cassa, la «Rft» 430 di cui 37 cassaintegrati.

«La forte richiesta di prepensionamenti nell'Astigiano - ha spiegato Vercelli - è la dimostrazione della grave situazione di depressione industriale della provincia. Asti è oggi tra le città del Piemonte quella che ha sofferndó una delle crisi più pesanti. Per poter ottenere il risultato che siamo riusciti a raggiungere - ha aggiunto l'assessore - abbiamo dovuto fare cose folli».

La notizia dei prepensionamenti Way-Assauto, Weber e Rft viene commentata positivamente anche dal sindacato. «In un momento di crisi come questo - dice Beppe Castino, responsabile per la Cisl del settore industrie - il provvedimento che tende a risolvere parzialmente il problema dell'esubero del personale».

Sulla base dei prepensionamenti ottenuti e dei lavoratori attualmente in cassa integrazione, la questione delle eccedenze è praticamente risolta per Rft (37 gli addetti sospesi, più i prepensionamenti concessi) e Way-Assauto (190 i dipendenti in cassa integrazione, 180 quelli che saranno collocati anticipatamente a riposo).

Il problema resta aperto per la Weber. L'azienda, che si chiama Carello (appartiene alla Magneti Marelli, che fa parte del gruppo Fiat), a settembre ha cambiato le produzioni, passando dalla lavorazione del carburatore a quella dei fanali per auto.

Attualmente i lavoratori in cassa integrazione sono circa 400, mentre i prepensionamenti concessi dal Cipe sono 146. In funzione con gli addetti, la Carello entro la fine del 1993 dovrebbe assorbire altri 130 lavoratori attualmente sospesi - spiega Piero Coltella, delegato Weber attualmente in cassa integrazione - il problema degli esuberi resterebbe irrisolto per 124 lavoratori».

«Confidiamo nell'impegno della Magneti Marelli a collocare nel tempo tutti i cassintegrati - prosegue Coltella - le preoccupazioni per il futuro, comunque, non mancano: resta l'incognita anche le lavorazioni della Carello di Asti dovranno essere spostate a Torino quando entrerà in funzione il futuro stabilimento della Fiat».

Un problema, quest'ultimo, che ha già investito direttamente la Way-Assauto. Nelle prossime settimane il gruppo Rigamonti, cui appartiene la maggiore azienda astigiana, ha annunciato l'intenzione di costruire un capannone in Basilicata, collegamento con la Fiat, dove spostare parte delle produzioni attualmente in uscita dai reparti di via Antica Cittadella.

«Il sindacato e le maestranze ribadiscono che la Way-Assauto deve poter continuare a lavorare ad Asti - dice Mario Valpreda, delegato - finora le risposte della direzione non hanno fugato tutti i nostri dubbi. Perciò abbiamo deciso di mobilitarci proclamando il blocco degli straordinari».

Intanto altre aziende si trovano a dover affrontare il problema delle eccedenze per poter collocare anticipatamente a riposo il personale. «E' il caso dell'Avir - ricorda Castino - che nei mesi scorsi ha rinunciato a fare la domanda di prepensionamento. E' una situazione difficile, che interessa 80 cassintegrati».

Infine nuove proroghe di cassa integrazione sono state concesse alcuni giorni fa dal Cipi per la Way-Assauto (fino al 1992) e la Rft (fino a gennaio 1993).

Franco C[illegible]

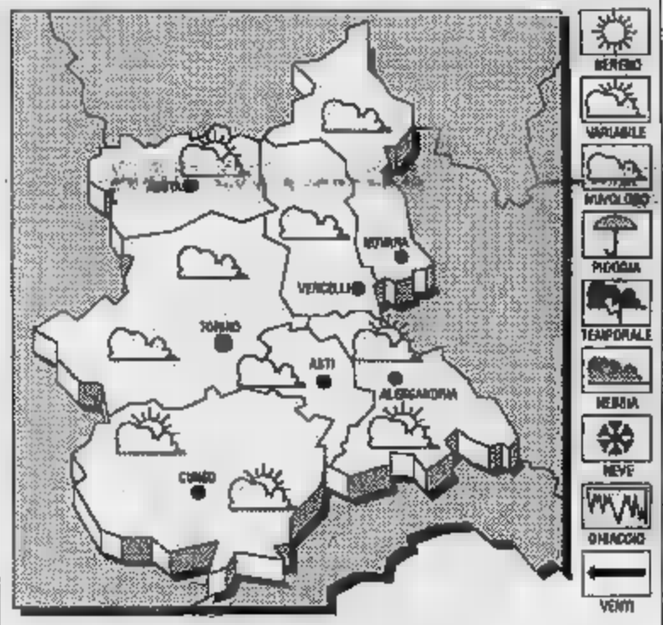
I liberali in giunta? «Sì, ma a 3 condizioni»

ASTI. Le dimissioni da assessore comunale e da consigliere del socialista Gianni Bertolino, e il conseguente rimpasto di giunta (che potrebbe coinvolgere anche l'esecutivo provinciale), fa discutere gli ambienti politici cittadini.

E' di ieri la presa di posizione del segretario provinciale del pli, Gigi Florio, a proposito di voci recentemente circolate di un coinvolgimento liberale nella maggioranza in municipio. Florio, prima smentisce: «Queste voci sono del tutto inattendibili, considerato che nessun colloquio in proposito vi è mai stato tra i responsabili pli e quelli di dc e psi»; poi sembra aprire uno spiraglio: «Sarei disposto a sottoporre al direttivo liberale l'appoggio esterno a una Giunta che inserisse nel proprio programma questi 3 punti: la privatizzazione dell'Asp; drastici tagli, a una serie di sprechi; infine l'inserimento in Giunta di assessori esterni per le deleghe bilancio-finanze e urbanistica».

Intanto in settimana la dc dovrebbe riunirsi per ufficializzare la nomina di Giovanni Maggiorotto a capogruppo consiliare in Comune.

[illegible] IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible] Annuvolamenti irregolari con addensamenti e possibili rovesci di temporali. **Temperature.** In lieve diminuzione nei valori massimi. **Venti.** Moderati settentrionali.

[illegible] DEL [illegible] Condizioni di variabilità con schiarite e addensamenti intensi associati a temporali. Dalla serata graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 27; min: 16; media: 23

[illegible] FA
Max: 25; min: 18; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 26; Novara 26; Alessandria 27; Aosta 27; Cuneo [illegible] Vercelli 24

[illegible]
Aggredito il mossiere intervengono i carabinieri

Il borgo di Michele ha vinto lo «Stendardo» in quella che sarà ricordata come l'edizione più polemica della Giostra. Nella foto, «Bucefalo», grande sconfitto, ha contestato l'operato del mossiere: il sonese Franco Magarini è stato aggredito da alcuni facinorosi e portato in salvo dai carabinieri.

Bottino: 25 milioni

Furti di mobili a Tigliole e Cellarengo

CELLARENGO. Ancora furti nelle seconde case dell'Astigiano: i ladri sono entrati in azione a Cellarengo a Tigliole.

Il primo colpo a Cellarengo,in via Montà, nella villetta di un impiegato torinese, Mario Bessone, 46 anni. Il bottino, dell'importo complessivo di circa 10 milioni, è costituito da mobili d'antiquariato e attrezzature per il giardinaggio.

Gli autori del furto hanno approfittato dell'assenza del proprietario. La casa è abitata solo nei mesi estivi e nel fine settimana. Hanno forzato una finestra al primo piano e sono entrati mettendo a soqquadro l'abitazione. Lampade d'epoca, un tavolo ed uno scrittoio dell'800 e attrezzi vari sono poi caricati su di un furgone.

L'altro furto a Tigliole, ai danni di Rinaldo Torchio, 66 anni, di Torino. L'uomo ha denunciato la sparizione di un divano, un armadio del '700 ed un tavolino per un valore di oltre 15 milioni. [r. gon.]

Aveva tentato una truffa ai danni di un'anziana di Frinco

Smascherata falsa postina

Con una scusa si era fatta consegnare un assegno dell'importo di un milione. Il trucco è stato scoperto in tempo e la banca ha bloccato il pagamento dello chèque

FRINCO. Ennesimo raggiro ai danni di una pensionata. Questa volta, il «Fregoli» della truffa è una donna che, spacciandosi per postina, ha colpito a Frinco, nell'abitazione di Maria C., 77 anni, si è imposses[illegible] di un assegno dell'importo di un milione. L'anziana è però riuscita ad avvisare l'ufficio postale del paese, chiedendo che lo cheque venisse bloccato.

«Mi manda l'ufficio postale - ha esordito la truffatrice - devo venire con me a ritirare gli arretrati della sua pensione». Un pretesto forse per allontanare la donna e poter rovistare nella casa alla ricerca di denaro.

L'anziana, insospettita, ha però preso tempo. Non c'è fretta, ci vado domani ha risposto.

Fallito il primo tentativo, la falsa postina è tornata alla carica. Dal suo «cilindro» prestigiatrice truffa, ha tirato fuori un secondo espediente: la verifica delle banconote fuoricorso: mi mostri il denaro che ha in casa».

Questa volta l'anziana si è lasciata convincere. E' salita nella propria camera prelevando poche banconote di piccolo taglio, custodite in una borsa, mostrandole poi la falsa postina. Una rapida occhiata al contenuto della borsa e la truffatrice si è accorta che il bottino non sarebbe stato cospicuo.

Ad attirare la sua attenzione è stato però un assegno dell'importo di quasi un milione.

«Ma questo assegno non è valido - ha esclamato la donne - lo dia a me: faccio un salto in paese e lo faccio sostituire: dieci minuti e sono di nuovo qui» ha dichiarato poi salendo sulla propria auto.

L'anziana ha atteso inutilmente. Insospettita ha telefonato all'ufficio postale.

«Non abbiamo mandato nessuno - hanno risposto gli impiegati - quella donna era una ladra». Fortunatamente gli impiegati sono riusciti ad avvisare la banca impedendo l'assegno (entrerà con ogni probabilità a far parte del giro degli assegni a vuoto), venisse incassato.

I raggiri ai danni degli anziani, che spesso abitano da soli, sono aumentati negli ultimi tempi anche nell'Astigiano, nonostante le raccomandazioni e l'opera di prevenzione fatte dai carabinieri e polizia.

Recentemente anche l'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) in collaborazione con il ministero dell'Interno ed il Dipartimento di pubblica sicurezza ha pubblicato un opuscolo e fumetti con alcune regole per difendersi dagli attacchi della delinquenza. Il libretto, che si intitola «Occhio» è a disposizione in tutte le questure.

[r. gon.]

San Damiano, sabato e domenica si è svolto il concorso canoro «Nastro d'argento» con numerosi giovani concorrenti

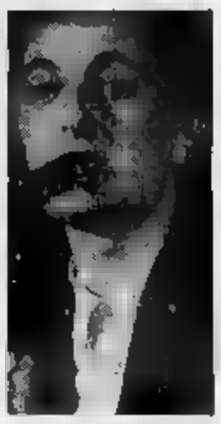
«Da grande farò il cantante e andrò a Sanremo»

Un fenomeno in crescita. Dal mito del successo alla passione per la musica

SAN DAMIANO. La canzone piace, appassiona, anche se si parla da tempo di crisi del settore. Nell'Astigiano sono numerosi i giovani che tentano la fortuna, chi imitando i cantanti preferiti, chi cercando uno stile personale. E c'è l'esempio di giovani come l'astigiano Danilo Amerio, che ha appena pubblicato un album, o la callianese Andrea Mirò (al secolo Roberta Mogliotti), per due anni a Sanremo.

E' una «febbre della canzone» che alimenta i festival locali, un tempo popolati di personaggi ruspanti, sempre più vicini a un modello di professionalità imposto dalla televisione, con i vari Sanremo, Cantagiro, Disco per l'estate e così via. Nell'Astigiano hanno titoli tra il divertito e l'appassionato, dall'astigiano «Born to sing» (nato per cantare), a «Non saranno famosi» di Canelli, o al «Voluntas sound» di Nizza. A San Damiano c'è il «Nastro d'argento», che da quattro anni si affianca al più sperimentato «Nota d'oro» (una sorta di «Zecchino d'oro» che ha compiuto 16 anni con successo). La formula vincente è di don Antonio Cherio, claudicante per una recente operazione al menisco, ma sempre attivo e regista.

Sabato e domenica sul palco del cinema Cristallo di San Damiano si sono avvicendati quasi cinquanta giovani, in due sezioni: sabato i cantanti fra i 13 e i 20 anni, domenica i «big», oltre i 20 anni. Tutti spinti dalla «febbre della canzone». Per tutti la speranza di vincere il gioiellino in argento offerto dall'orefice Sorba, affidandosi al giudizio del pubblico e di una giuria.



I vincitori della sezione «Big», oltre i vent'anni: nella foto grande Giancarlo Ramello, interprete di una inedita, di fianco, Giancarlo Cicero

C'è la «febbre» la diffonde in famiglia: Angelo Vivenzio ha gareggiato tra i «big», mentre nell'altra sezione ha iscritto la figlia Alessandra. C'è chi punta in alto, sogna Sanremo. «E' un'emozione forte - spiega Silvio Beccaris, anni - che può darti dei problemi, ma [illegible]

Sono tanti a cercare l'ebbrezza del palcoscenico, spesso a costo di lunghe e difficili preparazioni (c'è anche chi si butta, fidandosi delle doti innate, non rendendosi conto delle «stecche» e dalla figuracce). Partecipare ai concorsi non costa poco: anche si pagano poche migliaia per l'iscrizione, si investono capitali per le basi registrate, superando facilmente il mezzo milione.

Ecco i risultati: sabato i vincitori sono stati Silvia Pavarino, 18 anni di San Damiano (con «Quello che ho», brano appena incluso in un cd della Ricordi) e Alessia Porani, 15 anni di Asti, «New York, New York», hanno vinto i sandamianesi Giancarlo Ramello, 22 anni, (con l'inedita «Per essere io», registrata artigianalmente nello studio di Pierluigi Giliardetti) e Giancarlo Cicero, 28 anni, con «Per stare insieme» di Cocciante.

Carlo Francesco Conti

Sopra da sinistra tre concorrenti del «Nastro d'Argento»: da sinistra Angela Grillo, Mimmo Castaldo e Silvia Pavarino. Sotto «Il Cantavino», ospiti dell'ultima serata: Meo Cavallero, Piero Montanaro, Eugenio Beltracchini e Gigi Caruzzo

L'amministratore Occhionero ha firmato il decreto per la prima tranche di finanziamento

Trenta miliardi per l'ospedale

Il progetto del nuovo complesso sarà presentato sabato pomeriggio, nel salone della Provincia
Intanto, per far fronte alla carenza di infermieri, la prefettura di Milano lancia un appello anche ad Asti

Ecco come sarà il nuovo ospedale. Il progetto sarà presentato sabato pomeriggio in Provincia

ASTI. Mentre [illegible] confermato per sabato pomeriggio la presentazione ufficiale del progetto [illegible] nuovo ospedale, le pratiche relative alla realizzazione della struttura continuano a fare passi in avanti. L'ultimo è stato siglato dall'amministratore straordinario Giacinto Occhionero che ha predisposto il decreto di stralcio relativo alla prima tranche di finanziamento per complessivi 30 miliardi.

Spiega il coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore: «I 230 miliardi previsti per la costruzione dell'ospedale, sono stati divisi in tre parti: 30 miliardi, 120 e 80. Ora attendiamo che la pratica termini l'iter per i visti di legittimità in Regione. Poi tutto il materiale andrà a Roma».

Antonio Fabbricatore spiega che il terreno è già di proprietà comunale e vincolato a servizi ospedalieri: l'area è stata recentemente recintata. La pratica sarà presto avviata anche in Comune per la concessione edilizia. «E tutto andrà secondo i programmi, entro l'anno potrebbe essere aperto il cantiere. Occhionero si dichiara ottimista: «Noi abbiamo fatto la nostra parte, spero che non nascano intoppi altrove».

La presentazione ufficiale alle autorità del progetto è fissata per sabato alle 18, nel salone del Consiglio provinciale. Sarà illustrato un plastico che riproduce in miniatura il vasto complesso. La forma ricorda due «E» l'una rovesciata rispetto l'altra. La struttura si divide in sei padiglioni, di quattro piani fuori da terra, collegati da una grand hall. Conterà su 800 posti letto e un attrezzatissimo Dea (Dipartimento emergenza accetazione, l'attuale pronto soccorso).

Intanto l'emergenza infermieri, divenuta ormai cronica in tutto il territorio nazionale (all'Usl 68 il «deficit» è di una settantina di unità), ha spinto la prefettura di Milano a lanciare un appello, ripreso anche ad Asti, rivolto al «personale infermieristico attualmente non occupato e ai diplomati dei corsi delle scuole per infermieri professionali eventualmente interessati».

A questo personale saranno assicurate «particolari agevolazioni circa i servizi mensa e la sistemazione abitativa». Chiunque è interessato a trasferirsi nel capoluogo lombardo può scrivere alla prefettura di Milano, Ufficio per la difesa civile, cittadino e alla prefettura di Asti per ulteriori informazioni.

[l. n.]

Elezioni con sorpresa

Rinnovato tutto il Coreco ma salta la nomina di Bo (pds)

ASTI. Il Consiglio regionale ha definito, per cinque sesti, la composizione del nuovo Comitato di controllo, il Coreco. Ne entreranno a far parte Luigi Gambino, designato dall'Ordine degli avvocati, Marisa Caracciolo (proposta dagli Ordini dei ragionieri e dei commercialisti), Prosio, ex magistrato, e in qualità di supplenti, l'avvocato Gian Giacomo Dapino e l'ex sindaco di Canelli e attuale consigliere provinciale Renato Branda.

E' rimasto fuori, per il momento, Oddino Bo, deputato del pci per due legislature dal 1963 al 1972. Bo era stato designato dal pds in qualità di ex amministratore pubblico; ha però ricevuto 35 voti anziché i 36 richiesti. «Un semplice incidente di percorso - ha spiegato ieri mattina il segretario provinciale della Quercia, Bruno Ferraris -; nella prossima votazione Bo sarà ripresentato e sicuramente avrà i voti necessari». Lo stesso Bo tende a sdrammatizzare: «In verità non mi sono occupato molto di questa vicenda, essendo in questi giorni impegnato in alcune iniziative a carattere vinicolo. La candidatura al Coreco mi è stata proposta dal partito e ho dato il mio [illegible]

L'attuale Coreco è scaduto nel 1990 e ha operato in regime di «prorogatio» in attesa della definizione delle candidature. Con la nuova legge, infatti, non sono più solo i partiti ad esprimere i rappresentanti, ma gli ordini professionali. Nonostante questo, le nomine sembrano aver seguito le indicazioni del «manuale Cencelli». Due sono gli esponenti democristiani, Renato Branda e l'avvocato Dapino, un socialista, l'avvocato Luigi Gambino, il pds punta su Bo. L'ex magistrato Rodolfo Prosio (già presidente del tribunale di Torino e ispettore ministeriale) è stato candidato dal psdi. L'unica [illegible] Marisa Caracciolo, presentata dal Collegio dei ragionieri e titolare di uno studio in corso Milano. Il Coreco uscente è composto da Giancarlo Caracciolo (dc), Paolo Bagnadentro (pds), Pietro Beccuti (psi), Piero Remotti (viceprefetto), Antonio Mastinu e Piero Fogliotti (amm. provinciale), Mauro Bolla (pri), Giuseppe Martino (funzionario regionale).

Dall'alto l'ex deputato Oddino (pds) e Renato Branda (dc)

Da ieri in servizio alla [illegible] di via Ariosto

Nuovo comandante della polizia stradale

ASTI. Il commissario Giovanni Busacca, 38 anni, originario di Pesaro, è il nuovo comandante della Polstrada di Asti. Sostituisce il vicequestore aggiunto Francesco Picardi, 37 anni, destinato alla polstrada di Reggio Calabria.

Busacca, laureato in giurisprudenza a Urbino, ha frequentato successivamente la scuola superiore di Pubblica sicurezza, a Roma. Dopo la nomina a vicecommissario ha prestato servizio al reparto mobile di Padova e al compartimento della polstrada Marche, ad Ancona.

Da ieri ha assunto il comando ad Asti, nelle caserma di via Ariosto. «Spero di poter proseguire l'attività intrapresa dal mio predecessore: oltre al normale impegno di prevenzione e vigilanza intendiamo potenziare anche i servizi di polizia giudiziaria, soprattutto per quanto riguarda la lotta al riciclaggio delle auto rubate» ha spiegato ieri l'ufficiale.

Il comando della polstrada di Asti ha organico di una trentina di agenti, ai quali saranno aggiunti i 12 uomini in servizio alla sezione staccata di Nizza.

Il neocomandante della polstrada astigiana, Giovanni Busacca, 32 anni, originario di Pesaro

«Si tratta di personale altamente qualificato, che presta servizio di pattugliamento, giorno e notte, su tutte le strade della provincia. «Un impegno al quale dobbiamo e vogliamo far fronte - ha concluso Busacca - con sempre maggior determinazione».

[f. b.]

Misterioso incendio sabato notte al Villaggio San Fedele

Rogo nella casa di «Ercolino»

Le fiamme hanno distrutto l'edificio di legno. Il proprietario, un noto commerciante ambulante, accusa: «Sono stati i ladri: ho trovato la rete di recinzione tagliata»

ASTI. Ha perso tutto: la casa era assicurata, ma per pochi soldi. Adesso non ha più neanche un posto dove andare a dormire».

Ercole Scoffone, detto «Ercolino», 60 anni, commerciante ambulante di generi alimentari, ieri ha fatto il primo inventario dei danni dopo l'incendio che nella notte di sabato e domenica ha carbonizzato la sua villetta di legno, in via Ticino 31 (Villaggio San Fedele): le perdite ammonterebbero a oltre un centinaio di milioni.

Un rogo dalle cause ancora misteriose, anche se Scoffone non ha dubbi: «Ho ritrovato degli stracci imbevuti d'alcol e la rete di recinzione del cortile era tagliata. Forse sono stati i ladri. Per rubarmi qualcosa hanno dato fuoco a tutto» ha ripetuto ieri sconsolato il commerciante.

Non viene comunque neppure esclusa l'eventualità di un corto circuito.

Quando le fiamme si sono levate alte (verso le 4 di sabato notte) in casa non c'era Scoffone era ricoverato da alcuni giorni in ospedale per una serie di accertamenti clinici (è stato dimesso ieri) e i suoi due figli, Giorgio 23 anni, elettricista e Emanuela, 16 anni, studentessa, erano ospiti dei nonni. La moglie del commerciante, Gemma Ragazzon, è morta circa un anno fa.

Nel cortile cintato c'erano solo i due cani lupo: «Buck» e «Mira». «Stranamente non hanno abbaiato, forse qualche conoscevo, li hanno narcotizzati» ipotizzava Scoffone. Solo l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco è servito a evitare il peggio. I vigili hanno impedito che le fiamme si estendessero alle vicine alcuni prefabbricati adibiti a depositi e officina, sul cortile di Scoffone.

[f. b.]

Ercole Scoffone tra i resti della sua casa distrutta dall'incendio (FOTO USERTONE)

IN BREVE

COMUNE

Premiazione del concorso visitatori della Fiera

Oggi alle 17,30 saranno premiati a Palazzo Ottolenghi i vincitori del riservato ai visitatori della quarantesima «Fiera Asti». Durante la cerimonia consegnate targhe-ricordo ai partecipanti della sezione «Astihobby».

TOTOCALCIO

Schedina da 21 milioni con un «13» e 11 «12»

L'ultima schedina del Totocalcio ha portato ancora una vincita milionaria ad Asti. La schedina vincitrice ha totalizzato 13 e undici (è costata 921 mila lire) per un complessivi 21 milioni. La giocata è stata fatta alla tabaccheria-ricevitoria di Paolo Avidano, in viale alla Vittoria.

STUDENTI

Vincitori alla mostra «Vivi meglio la tua città»

Venerdì sono stati premiati gli studenti che hanno partecipato alla mostra-concorso «Vivi meglio la tua città», organizzato dal Comune in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti. I ragazzi di elementari, medie e superiori erano stati invitati a presentare idee e proposte per la realizzazione di un bozzetto da utilizzare nelle prossime campagne pubblicitarie proposte dal Comune sul tema dell'educazione civica. Questo l'elenco dei vincitori: per il miglior bozzetto (manifesto ufficiale del Comune) Enrico Ferrero, Cristina Cugnasco, Christian Palazzolo (scuola media «Brofferio», 2B); Paolo Pizzocolio (Liceo scientifico «Vercelli», 5A); Amir Gharizadeh (elementare «Ferraris», 3B). Premi speciali offerti dalla Cassa di Risparmio sono andati a Marino (elementare «Salvo D'Acquisto», 2B); Massimo Iafrate, davide Perissinotto, Amos Orlando (scuola media «Brofferio», 3B).

ENOLOGIA

Da oggi numero telefonico Consorzio tutela dell'Asti

Da oggi cambierà il numero telefonico del Consorzio per la tutela dell'Asti. Anzichè comporre il 54.216 occorrerà fare il 59.42.16. Resteranno invece invariati i numeri della seconda linea telefonica (69.91.12) e del fax (35.30.06).

PREVENZIONE

Spargimento liquami solo se autorizzati

I liquami provenienti da allevamenti animali possono essere sparsi sui terreni, a fini agricoli, solo se la pratica avrà ottenuto l'autorizzazione della Provincia. Gli interessati devono pertanto rivolgersi all'ente per mettersi in regola. L'autorizzazione provinciale è obbligatoria anche per coloro che in passato hanno ottenuto un analogo permesso dal Comune di residenza. Le domande dovranno essere presentate all'ufficio Ecologia entro il 4 settembre per i residenti nei comuni della Usl 68 di Asti, 4 dicembre per chi abita nel territorio dell'Usl di Nizza e 4 '93 per i residenti nei comuni delle Chieri, Alba, Acqui, Casale.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una da spostare

Alla fine di corso XXV Aprile, poco prima del semaforo tra corso Torino e Ivrea, c'è la fermata dell'autobus. Per l'immediata vicinanza all'incrocio suddetto, quando i mezzi pubblici stazionano alla fermata, il traffico si arresta, creando grosse difficoltà. La coda di auto si allunga fino a creare intasamenti all'incrocio. Non si potrebbe spostare di una cinquantina di metri, portandola, ad esempio, nei pressi della vecchia scuola? Il traffico ne beneficerebbe.

Lettera firmata

Nizza, quella è di Helmut

Dopo le polemiche d'altri tempi sulla pudicizia dell'immagine dipinta da Christoph Mann sullo «Stendardo» della Giostra di Nizza di quest'anno, qualcuno ha scoperto che la fanciulla è una semplice riproduzione di una fotografia di Helmut Newton? Certo, l'originale di Newton è in bianco e nero, mentre il dipinto è a colori. Ma è legittimo che un pittore si appropri di un'immagine completamente sua, rischiando di apparire incapace di ritrarre una ragazza dal vero? Anche questo, comunque, è un indicatore della incredibile assenza di una solida cultura dell'immagine nella patria di Michelangelo e Raffaello.

Riccardo Piuno, Asti

Auto «supersoniche» in strada S.

Chiedo se è possibile avere maggiori controlli di polizia stradale o carabinieri in strada valle Giovanni tra Nizza e Canelli, specialmente alla domenica, quando è frequentata da molti ciclisti, anziani, ma anche giovani che cercano relax in una breve scampagnata in bici. Le auto passano a velocità supersoniche, in una strada che è stretta e tortuosa creando notevole pericolo. Non vorrei che si intervenisse solo quando ci è scappato il morto.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, o via fax al 0141-50224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 969.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.888
Canelli: 824.222
Castello [illegible] 011/9876.488
[illegible]
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
[illegible].445, 948.566

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.5466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: [illegible].263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846; con orario dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Pietro*, [illegible] dia, tel. 60.074.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Anticzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44

pronto intervento 112

Asti: 50.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible].096
[illegible] 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.266

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Ernestina Negro, anni; Vincenzo Ferraro, 81; Maria Mainardi vedova Appendino, 87; Teresa Fornaca vedova Dazani, 81; Antonio Garberoglio, Castelnuovo Calcea; Ferdinando Sperone, 77; Luigi Maggiora, 85, Refrancore; Domenica Molino in Volpiano, 75, Vaiverera; Luigia Nicola vedova Cha, 77, Lauriano; Claudio Chieregato, 70, Mauro T.se; Rosa Martinotto vedova Accomazzo, 77, Calliano; Lorenzo Biono, 79, Montiglio; Domenico Colla, 75; Alfredo Varvello, 79; Giovanni Pietragalla, Vittoria Maccario vedova Cavalla, ; Pietro Accomero, 76, Montemagno; Maria Botto vedova Gendra, 70, Villafranca; Lodovica Ferrero vedova Carlevaris, 88; Angela Porzio vedova Conti, 97, Rocchetta Tanaro; Vittorio Della Libera, 49; Giovanni Chiarera, 65; Vittorina Socco in Merlo, 72, Portacomaro; Luigi Rogora, 76; Orazio Pollina, 57.

NATI: Anthea Canuti, Penango; Davide Scarabello; Enrico Maschio, Vigliano d'Asti; Lorenzo Argenta; Enrico Rodella, Nizza; Giuseppe Varetto, Villanova; Chiara Alegga, Monale; Monica Porello, Damiano; Osvaldo Aracri; Simone Licco; Salvatore Lo Vullo; Daniele Coviello, Costigliole; Debora Usai, San Damiano; Serena Fasolis; Alessio Suppa; Davide Olivati, Castagnole; Francesca Ragusa; Alice Fogolin, Damiano; Ilaria Lauca; Gaja Grasso; Noemi Tosetti, Castello d'Annone; Vincenzo Politi, Guardavalle; Andrea Grieco; Jessica Proto, San Damiano; Vivian Piacionari, Poirino; Andrea Sarboraria, Cocconato; Martina Aprea.

MATRIMONI: Italo Colombo, geologo, con Annamaria Massini, fisioterapista; Mauro Squillari, impiegato, con Quacquarelli, casalinga; Franco Boero, autista, Vilma Mala, impiegata postale; Alessandro Vignale, postino, Vittoria Bianchin, sarta; Maurizio Pasquariello, muratore, Matilde Rosato, infermiera; Lanfranco, impiegato tecnico, Manuela Gargioni, agente pubblica sicurezza; Paolo Porro, impiegato amministrativo, con Anna Rita Iolmo, impiegata amministrativa; Marco Graziano, impiegato amministrativo, Paola Novara, impiegata amministrativa; Domenico Principe, agente pubblica sicurezza, con Barbara , amministratrice radiotelonica; Alessandro Pasero, operaio, Angela Dilberto, impiegata; Rocco Colucci, arredatore, Giovanna Maggiorotto, biologa; Michele Cerato, impiegato amministrativo con Silvia Brisiore, impiegata.

APPUNTAMENTI

ASTI

Orario ridotto per la Biblioteca

Da oggi, e fino al 27 giugno, la Biblioteca consorziale Astense resterà aperta solo al pomeriggio (dalle 14 alle 19). Il provvedimento si è reso necessario in previsione dell'apertura del cantiere per i lavori di ampliamento.

[illegible] T.

Borse di studio alle Medie

La palestra delle scuole medie ospiterà stasera alle 21 la cerimonia conclusiva dell'anno scolastico. In programma la consegna delle borse di studio alle classi terze, degli oggetti realizzati dagli allievi durante l'anno scolastico, balletto e la presentazione del giornalino interno.

NIZZA

Pensionati Cisl al lago di Garda

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita dei pensionati Cisl al lago di Garda e Sotto il Monte. Gli interessati potranno rivolgersi alla sede di D'Azeglio 5 (tel. 70.23.63). La gita si svolgerà sabato giugno.

Oggi a Castelnuovo [redacted] funerali dei 2 giovani morti in un incidente

Tragica [redacted] in moto

Velocità e inesperienza cause probabili della tragedia. La Kawasaki 900 [redacted] stata acquistata da poche settimane. Corteo di centauri accompagnerà i feretri

Le vittime. Da sinistra Henry Veronese, 21 anni, e Demetrio Foggiano, di 23

CASTELNUOVO DON BOSCO. Si svolgono oggi [redacted] 16, nella parrocchia dell'oratorio di Castelnuovo, i [redacted] Henry Veronese, 21 anni, [redacted] Demetrio Foggiano, 23 anni, i due amici di Castelnuovo morti sabato pomeriggio in un incidente in moto.

La salma di Henry è stata composta nella [redacted] tuaria dell'ospedale di Chiari, dove il giovane è morto circa un'ora e un quarto dopo l'incidente. [redacted] amici oggi la [redacted]ranno in moto fino a Castelnuovo per il funerale. [redacted] corpo di Demetrio Foggiano è nella [redacted] mera [redacted] cimitero.

L'incidente sulla provinciale per Pralormo-Casalborgone. Henry era andato a prendere Demetrio con [redacted] sua Kawasaki 900, acquistata di seconda mano poche settimane fa. Erano diretti [redacted] Castelnuovo Don Bo[redacted] L'appuntamento con gli amici era al solito posto, di fronte al «Caffè giardino» in piazza Dante.

In base alla ricostruzione dei carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, la moto viaggiava a forte velocità. In frazione Bardella, duecento metri dopo l'abitazione [redacted] Demetrio, il tragico schianto.

Henry, nell'imboccare una curva, ha perso il controllo della moto. Pare ci fosse della sabbia sull'asfalto, dopo le recenti piogge. La Kawasaki si è rovesciata su un fianco ed ha strisciato per una trentina di metri prima di precipitare nella scarpata, profonda circa cinquanta metri. Demetrio Foggiano, sbalzato dal sellino, è stato [redacted] reventato contro un [redacted] ed è morto sul colpo. Henry è rimasto aggrappato [redacted] moto, finendo nella scarpata. I soccorritori lo hanno raccolto ancora in vita. E' stato caricato [redacted] un'ambulanza. [redacted] cosciente, parlava a fatica [redacted] perdeva molto sangue.

Sulla lettiga, nella corsa disperata all'ospedale di Chiari, ha chiesto più volte dell'amico: «Come sta Demetrio? E' vivo?». Poi, nonostante il prodigarsi dei medici del pronto soccorso, [redacted] 18,15 [redacted] morto per il sopraggiungere di [redacted] grave emorra[redacted]ie.

Demetrio [redacted]oggiano viveva in frazione Bardella 57. Faceva il muratore: da poco era stato assunto nell'impresa di costruzioni edili «Giardo» [redacted] Castelnuovo Don Bosco. Il padre Francesco [redacted] bidello nella scuola media del paese «San Giuseppe Cafasso». [redacted] Campolo è casalinga. Lascia il fratello maggiore, Agostino, [redacted] anni, che lavora nella carrozzeria «Manello» di Buttigliera, e [redacted] Luisa, [redacted] anni. La famiglia Foggiano è originaria di Reggio Calabria. Si è trasferita a Castelnuovo venticinque anni fa.

Henry Veronese abitava in via [redacted] Domenico Savio 5. Lavorava con il padre Vittorino ed [redacted] zio nella [redacted] falegnameria [redacted] Villanova. La madre Iride Pagliardini [redacted] casalinga. Henry lascia anche due sorelle, sposate: Serena, 25 anni e Sabrina, di 24. Entrambe vivono a Castelnuovo.

Domenica per tutta la giornata c'è stato il pellegrinaggio degli amici sul luogo dell'incidente. [redacted] lasciato mazzi di fiori [redacted] una piccola croce. I ragazzi [redacted] molto conosciuti in [redacted]se. Il loro punto di ritrovo abituale era in piazza Dante dove organizzavano le uscite serali con gli amici.

Andavano spesso in discoteca. [redacted] Demetrio Foggiano era appassionato di arti marziali, e praticava il «jujitsu», una specialità di difesa personale. Da sei anni frequentava la palestra di Gabriele Tommasi [redacted] Castelnuovo, [redacted] quale [redacted] socio [redacted] fratello Agostino. Quest'anno avrebbe dovuto [redacted] gli esami per diventare cintura nera. Faceva parte della squadra di calcio che tutti gli anni difendeva i colori della palestra nel torneo del paese. [redacted] ragazzo tranquillo, educato, gran lavoratore.

Henry Veronese era un [redacted] passionato di moto. [redacted]alche settimana aveva acquistato la Kawasaki 900 usata. Ne era orgoglioso. «Le moto erano tutto il suo mondo» [redacted] gli amici. E per questo loro lo accompagneranno in moto nel suo ultimo viaggio.

E' questo l'ultimo di una lun[redacted] serie di incidenti mortali sulle strade dell'Astigiano. Un mese [redacted] mezzo [redacted] altri due giovani fidanzati [redacted] morti in un incidente analogo in frazione Cornapò di Portacomaro. Vincenzo Infantino, 27 anni, abitante a Castell'Alfero [redacted] statale 1/A e Paola Stigliani, [redacted] anni, di Asti via Cavanenghi 38, dopo una paurosa sbandata, [redacted] erano schiantati con la loro Honda 750 [redacted] furgone. Anche in quel caso la potente moto era [redacted] acquistata solo [redacted] pochi giorni.

Antonella Torre

I resti della Kawasaki 900 coinvolta nell'incidente di sabato a Pralormo

IN BREVE

COSTIGLIOLE

Marciapiedi e opere idrauliche

[redacted] Boglietto e [redacted] Carlo
Due progetti di pronto intervento sono stati finanziati dalla Regione a Costigliole. Il primo riguarda il rifacimento della fognatura (i lavori sono già stati realizzati) [redacted] dei marciapiedi in frazione Boglietto, nel [redacted] compreso [redacted] l'incrocio con la strada per Asti e la [redacted] parrocchiale. Il secondo interesserà regione San Carlo, dove [redacted]ranno realizzate opere idrauliche per evitare lo smottamento [redacted] dovrà rifare anche la strada.

[redacted]

Ragazzo di 19 anni ricoverato per overdose

[redacted] ragazzo [redacted] anni, abitante ad Asti, è stato trasportato d'urgenza, sabato pomeriggio, all'ospedale di Asti per una [redacted]spetta overdose [redacted] eroina. [redacted]toposto a cure intensive si [redacted] ripreso ed i medici [redacted] hanno ricoverato in osservazione: la prognosi [redacted] tutt'ora riservata.

[redacted]

Sorpresi [redacted] rubare [redacted] e [redacted] di coniglio al «Pam»

Quattro persone [redacted] state denunciate per tentato furto al supermercato «Pam» di corso Torino ad Asti. [redacted] un primo momento [redacted] state bloccate due donne, M. M., 32 anni e L. C. di 34, abitanti a [redacted] che [redacted] erano impossessate di alcune videocassette. Poche [redacted] dopo [redacted] stata la volta di due nomadi, G. M., 38 anni e C. N. di 36, domiciliati nel campo [redacted] località Santo [redacted]pirito. I due si erano impossessati di confezioni [redacted] carne di coniglio.

[redacted]

Portano via galline e conigli da una cascina

Una decina di galline e 25 conigli sono stati rubati dalla stalla di una seconda casa in frazione Castiglione. [redacted] sporgere denuncia è stata un'impiegata abitante ad Asti in via Ungaretti, Laura Lano, 24 anni. Il danno è di 600 mila lire.

VIATOSTO

Fanno saltare [redacted] e rubano [redacted] argento

Oggetti [redacted] oro ed un servizio in argento sono il bottino del furto [redacted] a segno nell'abitazione di Margherita Badella, 61 anni, abitante in località Viatosto. Per entrare i ladri, dopo aver disattivato il sistema d'allarme, hanno forzato una porta entrando nell'alloggio.

[redacted]

[redacted] il giostraio accusato di una rapina

E' stato scarcerato su ordine del gip, Vincenzo Vinotti, 50 anni, giostraio [redacted] origine astigiana, abitante a Sale (Alessandria). L'uomo, che ha sempre negato tutti gli addebiti, era stato arrestato [redacted] giorni [redacted] l'accusa di concorso in rapina aggravata. Nel [redacted] dello scorso anno, insieme ad un complice non [redacted] identificato, avrebbe derubato di [redacted] mila lire un operaio astigiano, G. S. [redacted] 50 anni. Vincenzo Vinotti sarà processato in breve tempo.

QUATTORDIO [redacted]

Bottino da 7 milioni

Rapinata filiale della Cassa di risparmio

QUATTORDIO. Rapina ai danni di [redacted] filiale della Cassa di Risparmio di Asti. Presa di mira quella [redacted] Quattordio, inaugurata da poco più di un anno. Il colpo, che ha fruttato un bottino di circa 7 milioni, non è stato messo [redacted] segno dai «soliti ignoti» [redacted] da un uomo di mezza età a cui [redacted] già stato dato il nome di «bandito solitario». Tutto [redacted] avvenuto intorno alle 10,30 di ieri. Nella banca, in via Civaliari, al centro del paese, c'erano la direttrice, Mara Marello, 38 di Asti, un impiegato e una cliente.

Ieri [redacted] entrato un [redacted] stampiato e con i [redacted] che indossava un completo verde e calzava scarpe da tennis. Ha estratto una pistola e ha intimato agli impiegati di riempire [redacted] borsa con tutto il denaro. Il bandito è quindi fuggito. Secondo i carabinieri di Alessandria e di Felizzano, impegnati nelle indagini, [redacted] probabile che l'uomo si sia allontanato a piedi raggiungendo un'auto parcheggiata. Oltre alle persone in banca non se[redacted] esserci altri testimoni.

[cr. ro.]

ROCCAVERANO [redacted]

Cade dal motorino

Asportato [redacted] un [redacted] 16 anni

ROCCAVERANO. Quello che era sembrato un banale incidente stradale ha [redacted] invece conseguenze ben più gravi per un gi[redacted] di Roccaverano [redacted] quale è [redacted] asportato un [redacted].

[redacted] giovane [redacted] attualmente ricoverato all'ospedale [redacted] Alessandria. I medici mantengono tutt'ora la prognosi riservata. Mirko Garbero di 16 anni, studente, abitante in via San Giovanni 4, a Roccaverano era uscito di casa per fare un giro [redacted] bordo del proprio motorino.

[redacted] prima ricostruzione, mentre girava per le vie [redacted] paese [redacted] bordo del ciclomotore, per evitare un gatto che gli aveva improvvisamente tagliato la strada, è caduto malamente.

Ha ricevuto i primi soccorsi all'ospedale civile di Acqui, ma i medici vista la gravità delle sue condizioni ne h[redacted] ordinato il trasporto immediato ad Alessandria, dove Mirko Garbero ha subito il lungo intervento: è stato necessario asportargli il rene destro.

[e. ce.]

[redacted]

Frontale [redacted] Praia

Padre e figlio [redacted] in un incidente

ASTI. Padre e figlio sono [redacted] in un incidente stradale nel quartiere Praia, [redacted] scontro in via Ungaretti, all'incrocio con via Monti.

La Ford Fiesta condotta da Fabio Pelissaro, [redacted] anni, abitante a Villa San Secondo in Cascina Gaietti 5, si [redacted] scontrata con [redacted] Fiat Uno di Giorgio Carrer, 27 anni, residente ad Asti in via Ungaretti 54. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita. Secondo una prima ricostruzione fatta dagli agenti della polizia stradale, la Ford Fiesta di Carrer, proveniente da via Monti nell'imboccare via Ungaretti si è scontrata [redacted] frontalmente con l'utilitaria di Carrer, con [redacted] bordo il padre Eugenio, [redacted] anni.

Nell'urto l'uomo ha riportato leggere ferite giudicate guaribili in dieci giorni. Più gravi le condizioni del figlio, che attualmente ricoverato in ospedale a [redacted] della la frattura dell'avambraccio. La prognosi è di 40 giorni. [redacted] invece il conducente della Fiesta.

[r. gon.]

SAN [redacted]

Arresto [redacted] via Roma

Aveva eroina nascosta nella giacca

Gianfranco Clavorella, 29 anni, abitante a San Damiano in via San G. Bosco, è stato arrestato

SAN DAMIANO. Un altro arresto per droga [redacted] carabinieri nell'Astigiano. Sabato [redacted] è stato bloccato in via [redacted]a, nel centro di San Damiano, Gianfranco Clavorella, 29 anni, abitante [redacted] via San Giovanni Bosco 3/2. Il giovane, con precedenti penali, aveva due grammi di eroina, confezionati in una bustina [redacted] cellophane che [redacted] stata nascosta nella tasca interna della giacca.

[a. t.]

[redacted]

Olio minerale nel rio

Individuato lo scarico [redacted]

BALDICHIERI. I 600 litri di olii minerali esausti finiti, il 19 maggio, nel canale interpoderale di via Marconi, sono stati scaricati dal tombino di un'abitazione civile [redacted] zona. A queste conclusioni sono giunte le indagini del servizio di Igiene pubblica dell'Usl [redacted] Asti condotte dagli ispettori Rocco Coppola e Silvia Durando.

E' [redacted] re[redacted] un verbale, inviato al sindaco Felice Robino e al procuratore della Repubblica presso la pretura, Al[redacted] Ferrua. Al Comune, l'Usl avrebbe anche segnalato l'ipotesi [redacted] promuovere un'azione legale contro chi ha inquinato per ottenere il risarcimento del danno ambientale.

Il canale interpoderale di via Marconi sfocia nel Triversa, affluente del Borbore, che a sua volta si getta in Tanaro.

Intanto nei giorni scorsi il Consiglio comunale [redacted] approvato [redacted] documento nel quale si riconosce l'alta professionalità [redacted] vigili del fuoco e degli ispettori Usl intervenuti in via Marconi.

[l. n.]

CASTAGNOLE LANZE [redacted]

Festa del decennale

La [redacted] ha premiato i volontari

CASTAGNOLE LANZE. La [redacted]zione [redacted] Croce Verde [redacted] volontari ha festeggiato domeni[redacted] [redacted] decennale.

Una medaglia d'oro [redacted] consegnata ai militi iscritti [redacted] fondazione: Osvaldo Cora, Felice Bonardi, Giuseppe De Nonno, Angelo Icardi, Domenico Lo Scalzo, Giuseppe Mignone, Cosimo Ruggeri, Paolo Sacchi, Vincenzo Santucci (presidente da 4 anni), Luigi Sterpone, Costantino Viscaro, Giuseppe Lorè, Salva[redacted] Mezzo, Ezio Mascaro, Giuseppe D'Amato, Natale Brezzo, Franco Bertolotti, Angelo Sampietro.

Altre medaglie d'oro sono [redacted] donate ai volontari che hanno fatto oltre [redacted] uscite (Renato Durio, Salvatore Catalano) [redacted] chi ha raggiunto i [redacted] servizi in sede (Anna Bianco, Mari Ferro, Giovanni Michele, Oreste Tolin, Luigi Ruggeri, Antonio Sampietro). Presenti alla festa numerose consorelle (Croce Verde, Rossa o Bianca) [redacted] Piemonte (molte le astigiane) e della Liguria.

[l. n.]

Una curiosa vicenda rievocata in pretura

Piovà, [redacted] il castello e [redacted] porta via le porte

ASTI. Prima di lasciare al nuovo proprietario il [redacted] castello di Piovà Massaia, avrebbe danneggiato [redacted] parquet [redacted] alcune stanze impossessandosi inoltre [redacted] un camino e nove termosifoni. Processato, Gianfranco Brovarone, 66 anni, [redacted] imprenditore abitante [redacted] Cortazzone in via, è [redacted] prosciolto per amnistia dal pretore Franco Corbo.

A sporgere querela era stato il sindaco [redacted] Piovà, Battista Pracca, 41 anni [redacted] acquistato all'asta, [redacted] residenza privata, il castello di piazza don Borio.

Dal 1978 l'immobile era abitato [redacted] Brovarone. A seguito [redacted] alcune vicissitudini finanziarie che quattro anni dopo avevano coinvolto l'imprenditore, [redacted] castello era stato pigno[redacted] e dopo una perizia [redacted] all'asta. Nel frattempo Brovarone era [redacted] nominato custode dell'immobile.

Tra il sindaco e Brovarone erano poi sorte delle controversie: pare che l'ex imprenditore non fosse intenzionato ad abbandonare l'immobile.

Dopo lo sfratto, al momento [redacted] iniziare alcuni lavori di restauro, Pracca si era accorto della sparizione di alcune porte interne, di due [redacted] delle finestre, nove termosifoni, oltre che [redacted] camino [redacted] cucina. Alcuni oggetti erano stati poi trovati [redacted] una falegnameria astigiana.

«Prima dell'acquisto avevo fatto un sopralluogo - ha dichiarato in aula il sindaco - e tutto mi [redacted] sembrato in ordine». Pracca, che si è costituito parte civile tramite Giangiacomo Dapino, [redacted] quindi pre[redacted] querela.

Brovarone, difeso [redacted] Aldo Mirate, ha a sua volta respinto le [redacted]

Nella requisitoria la pubblica [redacted] aveva chiesto la [redacted] condanna [redacted] mesi di reclusione.

[r. gon.]

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, [redacted] e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese [redacted] Parco Nazionale del Gran Paradiso, [redacted] chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il [redacted] delle [redacted] estive che, in luglio e agosto vede i suoi 170 abitanti diventare 6 mila. [redacted] Ceresole Reale è an[redacted]e, soprattutto, il ricordo [redacted] passato austero [redacted] mondano insieme, umile [redacted] al tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentate [redacted] scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, che egli guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina [redacted] diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand [redacted] uno degli alberghi che, a cavallo fra '800 [redacted] '900, ospitavano la clientela più nobile [redacted] ricca [redacted] Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pettinava, c'era [redacted] parrucchiere per le signore, l'orchestrina per [redacted] sera. L'hotel Levanna offriva cento posti letto a 25 lire al giorno nel 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che co[redacted] le pareti di casa con le pietre e il tetto con le lose. Pastori e muratori [redacted]e vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione della diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua [redacted] e vedevi gente, che aveva a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche [redacted] e [redacted] E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, a sentire la campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai stata.

[redacted] più ancora [redacted]tica campana, più dei reali, dei nobili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meist», muratore di fine '800 che, [redacted] la c[redacted] incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» [redacted] ci piazzò [redacted] una Madonna col bambino in marmo. Quando, [redacted] dopo, [redacted] dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nes[redacted] Ma l'acqua arrivò. Allo[redacted] lui si fece costruire una [redacted] uguale alla [redacted] accanto al Comune e portò nel riparo della chiesa [redacted] Madonna.

[m. nel.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [redacted] - [redacted] Torino Centro". Più tagliandi potranno [redacted] inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a [redacted] 2 soggiorni di 1 settimana per [redacted] persone alle "Terme di Vinadio", [redacted] pranzi per 4 persone presso i ristoranti [redacted] "Itinerari [redacted] memoria", 1 abbonamento annuale e [redacted] semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde [redacted] dal lunedì [redacted] venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2832

Un'immagine del convegno sul millennio del piccolo centro dell'Albese. [FOTO BRUNO MURIALDO]

Storia e curiosità al convegno che si è svolto sabato scorso

I mille anni di San Benedetto nel ricordo di Beppe Fenoglio

SAN BENEDETTO BELBO. Nel 1258 il paese era forse più popoloso di oggi, con quarantasei nuclei famigliari ai quali corrispondevano, secondo la composizione media delle famiglie dell'epoca, circa duecentocinquanta persone contro le circa duecento dei giorni nostri. E' solo una delle curiosità emerse dal convegno «Mille anni della nostra storia», svoltosi sabato a San Benedetto Belbo.

«Il convegno dev'essere un punto di partenza per future iniziative sulla storia locale le quali ogni anno celebreremo la ricorrenza della fondazione del paese» ha detto all'inizio dei lavori il professor Eugenio Corsini, dell'Università di Torino, il compito di tratteggiare la storia del paese caro a Beppe Fenoglio è stato affidato a Silvio Benevolo, chimico genovese in pensione con l'hobby della ricerca storica che quest'anno festeggia i settant'anni di vacanze estive a San Benedetto e al quale è stata conferita, per premiare la sua «fedeltà», la cittadinanza onoraria. «Ci sono ancora molti punti da chiarire sulla storia del paese, soprattutto per quanto riguarda i nomi delle borgate - ha detto Benevolo -. I monaci benedettini arrivarono qui dalla zona di Parma, passando dalla Liguria». Il paese si sviluppò attorno ad un monastero nei pressi dell'attuale Lago delle Verne e fino agli Anni Cinquanta c'erano ancora resti delle vecchie mura.

«Non ci sono testimonianze scritte precedenti il Mille - spiega il parroco di Dogliani, don Giovanni Conterno, studioso ed esperto di storia locale -, ma esistono nomi di località di origine prelatina come Mimberghe, di probabile derivazione ligure, e Pallarea. Può darsi quindi che la zona fosse già abitata prima dell'arrivo dei benedettini. Furono però i monaci a colonizzare la zona liberandola dai boschi e dagli sterpi per avviare l'attività agricola e nella parlata locale odierna esistono termini derivati da espressioni usate in quell'epoca. In dialetto, ad esempio, arare si dice "lavorè" e per i monaci il lavoro per eccellenza proprio l'arare i campi». [c. o.]

Alba, coniugi (59 e 50 anni) sono stati rinviati a giudizio davanti al pretore

Vendevano merce avariata

Nel marzo del '90 la Guardia di Finanza scoprì oltre settecento quintali di alimentari scaduti (dal burro ai formaggi) in un rustico. Discarica abusiva. Replica della difesa

ALBA. Due coniugi, Luigi Balestra, anni, e Graziella Carrero, di 50, abitanti in località Piana Gallo 1, sono stati rinviati a giudizio davanti al pretore per oltre settecento quintali di sostanze alimentari (saluni, formaggi, burro, cioccolato, maionese, semilavorati a base di latte e affini), scadute e avariate, trovato in un magazzino all'ingrosso, abusivo, accanto alla abitazione. Secondo l'accusa, pur essendo deteriorata e pericolosa per la salute, sarebbe stata destinata al commercio che i due coniugi (falliti alcuni anni fa) avrebbero poi intrapreso abusivamente.

Le tonnellate di merce irregolare furono scoperte dalla Guardia di finanza di Torino, nel marzo del '90, accatastate nel rustico della dei Balestra, una cascina sulla destra della provinciale che collega Alba a Grinzane Cavour. I due sono accusati di detenzione di sostanze alimentari nocive, pericolose per la salute pubblica, destinate E ancora; di avere edibito i locali ricavati della casa di Piana Gallo, in cui abitavano, alla preparazione e alla confezione degli alimenti. I locali, secondo l'accusa, venivano utilizzati come deposito all'ingrosso alimentari la prescritta autorizzazione sanitaria.

Dovranno anche rispondere di detenzione, a fini di commercio, di notevoli quantità sostanze alimentari in cattivo stato, alterate, invase insetti e parassiti. Di avere esercitato abusivamente il commercio all'ingrosso di merce. Infine, di avere realizzato, sempre sulla loro proprietà, una discarica autorizzata di rifiuti alimentari in putrefazione per un volume complessivo circa mille metri cubi.

In sostanza, secondo gli investigatori, i coniugi, dopo il fallimento, avrebbero organizzato, nei pressi della loro abitazione, un'attività di riciclaggio di generi alimentari scaduti, allo scopo di rimetterli sul mercato. Di tutta merce sequestrata, furono prelevati campioni dai funzionari dell'Usl, che stati sottoposti ad analisi: quasi tutta la risultò in cattivo stato. I coniugi Balestra avevano esercitato a lungo un avviato commercio alimentare, soprattutto nel settore dei formaggi. Graziella Carrero era amministratore unico di due società con Alba, in località Piana Gallo: la Euromilk srl e la Co.Fi srl, entrambe fallite nel 1989. In precedenza già stato dichiarato fallito anche il marito, Luigi Balestra.

Il difensore del Balestra della Carrero, avvocato Roberto Ponzio, dice: «Contestiamo il presupposto su cui si fondano numerosi degli addebiti, e cioè che le sostanze alimentari fossero detenute per il commercio. Le derrate che, secondo noi, non nocive, erano destinate ad alimentare animali che il Balestra allevava. Non c'era alcun pericolo per la salute pubblica: si trattava merce scaduta da pochi giorni».

Prosegue il difensore: «Mi pare che una circostanza possa dissipare dubbi e sospetti. Il tutto era ammonticchiato alla rinfusa in cortile: è forse logico pensare che chi intende destinare alimentari futuro commercio li conservi in cortile anziché in celle frigorifere di cui peraltro il mag era dotato?». Secondo gli investigatori, all'epoca i Balestra allevavano 16 o 17 maiali. Il processo è stato fissato per il 19 ottobre.

Giuseppina Fiori

[illegible]

DIANO

[illegible] chili sigarette e confezioni di caffè

Furto nell'abitazione e nel negozio di alimentari-tabacchi di Dante Poggio, 67 anni, in località Ricca. I ladri, passando dall'alloggio, ecesi nel negozio hanno portato via 60 pacchetti caffè, 35 kg di sigarette, 110 mila lire in contanti un anello d'oro per un valore complessivo di circa 7 milioni.

ALBA

Condannato per ricettazione di assegno

Giovanni Cravero, 40 anni, artigiano edile, abitante a Cervere, in frazione Tetti Chiaramelli, via Savigliano 30, è stato condannato dal pretore a due anni e al pagamento di una multa di 1 milione. E' ritenuto responsabile di ricettazione assegno proveniente da furto. Era anche accusato di truffa, ma per questo il pretore ha dichiarato doversi procedere per mancanza querela.

[illegible]

Il paese difende l'ufficio postale

Il paese rischia di perdere la Posta. L'ufficio ha sede in locali inadeguati e il proprietario ha disdetto il contratto di affitto invitando l'amministrazione postale a cercare un'altra sede. C'è il pericolo che la Posta venga chiusa nel capoluogo e trasferita in località Borbore, trasferimento a cui si oppone il Comune.

ALBA

esami per ufficiali riscossione

La prova d'esame scritta per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di Ufficiale della riscossione, si terrà domani, alle 9, nella Sala udienze penali tribunale. L'ha l'Intendenza di finanza di Cuneo.

Se il buongiorno si vede dal mattino ...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Azzurra arredobagno — Una griffe in bagno

MONDINO S.R.L.
Via Lavoro 23
(zona industriale P.I.P)
14100 ASTI - Tel./Fax (0141) 271.633
Fai i passi in più

A Casale una denuncia da parte del Centro coordinamento donne, su precise testimonianze

Maternità «vietata» nelle aziende

«Sappiamo che in alcune ditte, prima dell'assunzione, fanno firmare un impegno a non rimanere incinte per almeno due anni». E si rischia la richiesta di un certificato medico di sterilità. Un convegno giovedì

CASALE MONFERRATO. La maternità è un handicap per le donne in cerca di occupazione. Alcuni datori di lavoro richiedono addirittura un'autodichiarazione, in cui si sottoscrive la volontà di evitare la gravidanza per almeno due anni.

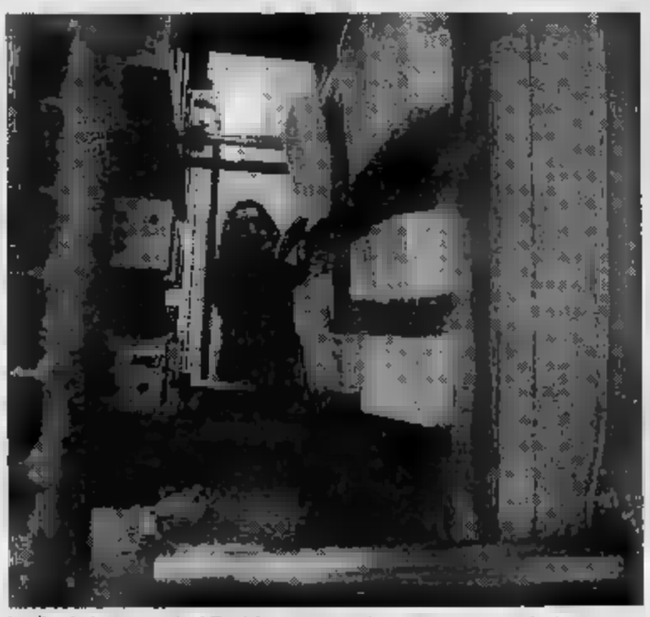
La denuncia parte dal Coordinamento nato a Casale che riunisce le donne di psi, pds, verdi, rifondazione, «Gruppo donne e...», Donne laboratorio popolare e Donne Cgil.

«Abbiamo raccolto testimonianze precise - spiega Marinella Migliorini -. Sappiamo che in alcune aziende è prassi far firmare alle donne da assumere un documento in cui si impegnano a non rimanere incinte per almeno un paio d'anni. Legalmente può non vale niente, perchè anche in caso di gravidanza non potrebbero essere licenziate, ma certamente questa imposizione ha un peso psicologico».

Il Coordinamento donne casalesi preferisce per il momento non fornire indicazioni sulle aziende in cui il documento-antigravidanza è adottato come prassi, ma non è escluso che, raccolte prove sufficienti, siano presentate denunce per trattamento antisindacale.

Anche in posti di lavoro in cui non si arriva alla firma di autorinuncia alla maternità per un periodo concordato, c'è comunque la tendenza ad una particolare selezione, che privilegia le donne di belle speranze che hanno già figli adolescenti o poco più, e che, per vari motivi, sono oggettivamente non orientate a rimanere incinte».

Le donne casalesi, inoltre, temono che anche nelle aziende della zona possa introdursi una tendenza di cui hanno già raccolto testimonianza in altre località: le richieste di un certificato medico che attesti addirittura la sterilità della candidata all'assunzione: «Abbiamo le leggi migliori d'Europa in materia di tutela della maternità - spiega Marinella Migliorini -. Il guaio è che sono sempre vengono applicate».



La discriminazione e le difficoltà occupazionali sono maggiori per le donne

Alle preoccupazioni espresse dal Coordinamento donne casalesi, fanno eco quelle della Cgil di Alessandria che, in un comunicato, ribadiscono che «le lavoratrici sono particolarmente penalizzate da una crisi occupazionale e produttiva, le cui dimensioni è continua crescita. Risulta infatti che il 65 per cento circa 25 mila iscritti al collocamento nella provincia sono donne. Negli avviamenti al lavoro, nel 1991, le donne sono il 37,9 per cento».

Il segretario della Camera del Lavoro di Alessandria, Guglielmo Cavalli, che le donne «continuano essere soggette a gravi discriminazioni, in dispregio alle leggi, cui quella sulla parità. Il sindacato, i cui ritardi sono evidenti, dovrà intervenire».

Il tema della maternità responsabile che prende spunto da questo preoccupante quadro occupazionale e a Casale dalla realizzazione del «cassonetto per la vita», sarà al centro di un dibattito promosso Coordinamento donne giovedì, alle 21, nel salone S. Bartolomeo.

Silvana Mossano

Accuse all'Usl: più veloci i referti per chi li paga?

CASALE. I risultati delle analisi svolte all'ospedale Santo Spirito sono rilasciati più rapidamente ai pazienti che pagano la visita medica. Chi invece versa soltanto il ticket deve attendere molto più a lungo.

fatto denunciato Cisl che ha chiesto di incontrare direzione dell'Usl per discutere il problema. Periodicamente si parla di trattamenti diversificati per i pazienti, è stata presentata una denuncia in tal senso.

Spiega Franco Deambrogio, segretario comprensoriale della Cisl: «Neanche adesso vogliamo accusare qualcuno o proporre cambiamenti rivoluzionari. Abbiamo però verificato alcune situazioni che vorremmo controllare. Abbiamo chiesto di discutere con l'Usl la funzionalità dei servizi, i tempi di attesa, le situazioni dei laboratori che svolgono analisi a pagamento e mutualistiche. Con chi abita nel Casalese e utilizza i servizi dell'Usl non devono esserci rapporti alimentano voci incontrollate sulla situazione delle sanità pubblica o privata».

Deambrogio fa anche qualche esempio: «Vogliamo sapere come può succedere che una paziente che si rivolge all'Usl per un esame specialistico, tipo pap-test, pagando ottomila lire di ticket, debba attendere quarantina di giorni per avere il responso. Invece, se decide di l'intera quota, circa 25 mila lire, ottiene il referto dopo tre o quattro giorni. Questo è solo un esempio, possiamo fare altri».

Aggiunge il sindacalista: «Non intendiamo accusare l'Usl, anche perché ci è promesso un incontro chiarificatore entro fine giugno. Abbiamo rilevato finora una buona disponibilità affrontare e chiarire questo problema. Valuteremo eventuali nostre iniziative dopo l'incontro con la direzione. In ogni caso, crediamo che l'utente debba sempre sapere che cosa può ottenere pagando interamente la visita, rispetto a quando verso solo il ticket. Devo quali prestazioni può ottenere due casi. D'altra parte, l'amministrazione della sanità dev'essere trasparente».

Per l'Usl risponde presidente del Comitato dei garanti, Gianni Calvi: «Naturalmente, accogliamo con interesse qualsiasi protesta o lamentela riguardante i servizi che vengono svolti. Chiunque abbia prove documentate di disservizi in ospedale o di irregolarità nel trattamento può segnalarle direzione sanitaria che sicuramente interverrà in merito. Per quanto riguarda la segnalazione della Cisl, ci siamo subito impegnati a verificare che cosa stia succedendo nei nostri laboratori. E' evidente che interverremo, nel caso si scoprisse qualche irregolarità».

Tino Ferrarotti

Un progetto per il Nord Astigiano

Turismo, patto tra 25 Comuni

MONTECHIARO. «Adesso abbiamo individuato il prodotto da offrire: questa zone e le sue tradizioni. Non ci resta che mettere finalmente in atto delle strategie operative». Al presidente Consiglio regionale Carla Spagnuolo è toccato tirare le fila dell'incontro-convegno, svoltosi domenica, sul tema «Progetti di sviluppo turistico ambientale tra i comuni Nord-Astigiano».

Organizzato dal Comune, con il patrocinio della Regione e dell'assessorato provinciale alla Cultura, l'iniziativa diretta ad «amministratori, parroci, componenti Pro loco, Case di riposo, associazioni ambientali e operatori del settore enogastronomico». «In ballo ci siamo noi - ha esordito il sindaco Giovanni Conti - il nostro futuro si basa sulle capacità che abbiamo di rilanciarci. In questa zona ci sono castelli, chiese antiche, feste e tradizioni locali. Non sfruttare questa opportunità vorrebbe dire lasciare campo libero a quelli che sulle terre vedono bene solo immondizia e discariche».

Carla Spagnuolo

Era il secondo incontro dei comuni del Nord-Astigiano. Il primo risale al novembre scorso. «In quell'occasione state le basi per collaborare una commissione di coordinamento di venticinque comuni in quattro settori specifici: ambiente, turismo, scuola e assistenza» ha spiegato Conti. Poi sono state viduati i settori per il rilancio: «Turismo agricoltura sono fondamentali - ha commentato Pierluigi Romita, ministro delle politiche comunitarie, presente all'incontro - Cercando fare leva con maggior vigore sui politici che qui sono nati e meglio conoscono i problemi». L'assessore regionale all'Ecologia Marcello Gurino ha puntato invece l'attenzione sulla salvaguardia dell'ambiente. giorni scorsi stato affidato a tecnici della Finpiemonte uno studio sul territorio. «Per sapere vuole la gente abbiamo cercato di coinvolgere parroci, ristoratori e altri» ha detto Mario Magnone, sindaco di Cortanze. Domenica gli interventi in questo senso però non ci sono stati.

E' stata una giornata in cui il ha dimostrato le potenzialità di una vocazione turistica adeguatamente incentivata. Dall'alba al tramonto decine di turisti hanno visitato antiquariato arte, mostra fotografica sulle meridiane dell'Astigiano e assistito alla rievocazione venti antichi mestieri parte figuranti di Barge. «Se riusciremo a organizzarci bene, manifestazioni come questa diventeranno un punto di forza» ha concluso Conti.

Manuela Taliano

Pioppicoltura

Uno sciopero di due ore alla «Saf»

CASALE. Per due ore ieri mattina i dipendenti dell'Istituto sperimentazione per la pioppicoltura e dell'annessa Azienda sperimentale mezzi (Saf spa), sono scesi in sciopero.

Tra i motivi dell'astensione dal lavoro, promossa da Cgil, Cisl e Uil, stati enunciati durante un'assemblea l'insoddisfacente degli impiegati agricoli, il rifiuto da parte della Saf di avviare trattative per il rinnovo del contratto integrativo scaduto oltre un e mezzo, il crescente ricorso al controtarzi- gli sprechi risorse, la posizione di marginalità in cui la Saf delega l'attività di ricerca e, soprattutto, «la totale mancanza di iniziative concrete per la soluzione dei problemi istituzionali e finanziari». [s. m.]

Polemiche Moncalvo per un circuito riservato alle biciclette

«Quella pista è inutile»

Il pds ha fatto affiggere un manifesto in cui contesta il progetto del Comune «Si spendono 420 milioni dimenticando altre opere». La replica del vicesindaco

MONCALVO. Il progetto della pista ciclabile continua a far discutere. Ora, contro questa realizzazione, messa in cantiere dall'Amministrazione comunale, è sceso in campo il pds cittadino con un manifesto tricolore, che apre con una frase provocatoria: «La giunta compra le bici e i cittadini pedalano».

Continua il manifesto: «Quattrocentoventi milioni per una pista ciclabile di utilità, mentre più importanti ed urgenti non vengono realizzata per mancanza soldi. Ancora una volta si dimostra l'incompetenza della maggioranza».

progetto di una pista che collega il centro della città alla zona sportiva è stato approvato giorni scorsi dalla giunta comunale; ora sarà sottoposto all'esame di quella regionale. Di tale progetto si era già discusso in due precedenti consigli comunali; in quelle occasioni la minoranza, formata da pds, psdi, indipendenti, si era dimostrata fortemente contraria.

«Questo manifesto non esprime le protesta della minoranza consiliare, ma di chi riconosce in un partito che a Moncalvo alle votazioni dal 5 aprile scorso ha ottenuto 176 voti, su poco più duemilatrecento votanti», ha commentato il vice-sindaco della città, Aldo Fara democristiano.

continuato l'assessore: «E' un progetto serve a migliorare volto della città e la giunta proprio per questo l'ha voluto. E, poi, se vogliamo essere corretti, il costo non è di quattrocentoventi milioni, ma di duecentottanta a base d'asta, cui centocinquanta finanziati dal contributo regionale che abbiamo richiesto».

insistito vicesindaco Fara: «I conto milioni di mutuo, di cui nel manifesto del pds sono calcolati anche gli interessi, potrebbero non essere del tutto spesi, perchè l'appalto è in ribasso».

Nei prossimi giorni la pratica sarà inviata in Regione per l'approvazione definitiva. «Prima di criticare, anche troppo educatamente, un progetto - ha concluso l'assessore - bisognerebbe almeno conoscerne il contenuto. esponente della minoranza, e quindi neppure qui iscritti al pds, è venuto fino in Municipio per vedere il progetto». [bru. m.]

DORAM

costruisce il vostro spazio

Siamo specializzati nella vendita di:

monocalibro da pavimenti 20x20 33x33
bicalibro da rivestimenti 20x20 20x30 15x22
klinker da pavimenti e rivestimenti
pavimenti in legno
zoccolini in legno
zoccolini in ceramica
cominetti prefabbricati
senatori colorati e bianchi
lavelli da cucina cm. 0,90 - 110 - 120
rubinetterie bagno e cucina
portoncini
porte interne
serramenti esterni
coll pistrelle

AVVISO IMPORTANTE

Proposte della settimana

- PIASTRELLE 20x25 vari tipi a partire da L. 10.500
- Serie «Giada» da L. 250.000 (lavabo, colonna, bidet, vaso)
- PORTE INTERNE in mogano massiccio a partire da L. 320.000 (porte, mostrine, coprifilo)

I prezzi si intendono IVA esclusa

INTERPELLATECI!!!

DORAM

Via Meleto, 26 - SOLERO (AL)
Tel. 0131 217.394
Telefax 0131 217.679

I concorrenti 94: il premio è ormai un vero letterario

Consegnato il Garmano d'argento

La vincitrice: «Sconfitto l'alcol, resta la paura»

CERRINA. Non è stato agevole per la giurie (presieduta dal professor Eugenio Torre di Torino) selezionare, elaborati, quello da premiare con il Garmano d'Argento.

E' stato comunque scelto lo scritto, realizzato da una alcolista di Mantova (firmato M. G.). tanti parenti in Piemonte», ha detto la vincitrice, un po' imbarazzata, ricevendo il premio da Franco Ercole che tre anni fa, in ricordo moglie, ha dato via alla prima edizione del concorso.

E in tre anni il Premio, superati i confini regionali, è diventato un ambito riconoscimento letterario. Il numeroso pubblico, frazione Montaldo di Cerrina, ha ascoltato la lettura del testo, fatta dalla stessa premiata: «Noi alcolisti siamo indecisi, insicuri, timidi sensibili. Abbiamo paura tutto, ora che siamo recuperati, così come timorosi prima, quando avevamo il problema dell'alcol».

La donna ha raccontato la gioia provata quando è uscita dal tunnel della dipendenza: potessi riavere indietro quegli anni, saprei che cosa fare. Oggi sono serena e contenta di viver bene il presente, con tanta speranze per il domani».

Tra le altri scritti, targhe riconoscimento state consegnate dall'animatore Renato Celeste e dalle numerose autorità a: Bruno Bonsignore di Milano per «Spirito corpo»; Daniel Brixius di Torino per «La scoperta di Zs»; Giacomo Mangiaracina di Roma per «Figli sobri di Noè»; Loretta Pedà di Collegno per «Ciao papà»; Gianni Repetto di Vecchiano per «Toccare il fondo».

Per i gruppi lavoro state premiate la seconda quinta elementare Cerrina, la terza media Murisengo, l'assessorato regionale alla Sanità, Gruppo Fiorenzo Pavanati di Torino, il periodico «Dal Dire al Fare», l'Aspe di Torino, il centro studi Csd Trento, l'Arcat di Chieri, la tesi di laurea di Mina Micol, il Cat di Casale, la Sodalitas di Marina di Carrara il liceo scientifico Fossola.

Per gli audiovisivi, primo premio «Noi siamo ovunque» della casa cinematografica Monti Pallidi Trento. Premiate anche un'intervista un alcolista realizzata dalla Rai e la scuola infermieri professionali di Torino. Nella sezione grafica i premi andati a Marcella Bianco e a Raffaele Palma di Torino.

Mario Giunipero

Servono fisioterapisti

Un appello per la bambina cerebrolesa

viaggio al «Centro Doman» di Philadelphia (Stati Uniti) ha fatto nascere nuove speranze per il futuro di Liliana, la bambina celebrolesa dalla nascita, da un paio d'anni in terapia con il metodo Doman, basato su una costante e massiccia attività di fisioterapia. Liliana dovrebbe fare almeno cinque ore al giorno di esercizi, ma per ora riesce a farne soltanto tre. «Ci sono già una ventina di persone che, nel pomeriggio, a turno mi aiutano - la mamma della bambina - però per completare il ciclo di lezioni bisognerebbe fare anche un'ora di fisioterapia al mattino. Per raggiungere questo traguardo dovremmo contare sull'aiuto di qualche altro volontario. Fin'ora la gente di Viarigi e dei paesi vicini stata molto generosa con noi». Per informazioni telefonare allo 0141/611.182.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di [illegible] loro [illegible] è il coinvolge tutti, nessuno escluso. [illegible] ogni [illegible] economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno [illegible] non trasferibile intestato [illegible] per la Ricerca sul Cancro, in via [illegible] Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a "Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

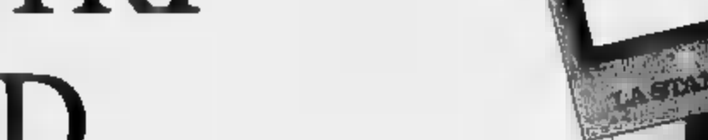
Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel_____

[illegible]: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via [illegible] 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi [illegible] solo [illegible] guida per tanti week-end diversi dal solito, [illegible] anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di [illegible] gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Il borgo di San Michele ha vinto la corsa tra contestazioni, insulti, liti

A Nizza una «Giostra» di fuoco

I carabinieri portano in salvo il mossiere

Il canapo si è appena abbassato: è il via (dopo tre false partenze) della prima batteria di una accesissima Giostra. Vincerà la manche Bucefalo (FOTO VITTORIO USSEGLIO)

Ordine di arrivo

RIONE
1) SAN MICHELE [Fantino: PAOLINO RAGONI]
[illegible] [Fantino: LUCA SEMENZATO]
3) STRADINO BOSSOLA [Fantino: TONINO COSSU]
4) CASTELLO [Fantino: CANAPINO]
5) CIMA DI NIZZA [Fantino: [illegible] PASTORI]

IL [illegible] DI [illegible] COL FANTINO [illegible] PRESO IL VIA

Paolino Ragoni, in testa, porta alla vittoria nella finale il borgo San Michele

NIZZA. Paolino Ragoni, fantino senese, ha vinto lo «Stendardo» per il borgo San Michele in quella che sarà ricordata come l'edizione più polemica della Giostra nicese. Una [illegible] senza particolare storia, due batterie con poche [illegible] (tranne che alla partenza) ed una finale accompagnate dai fischi del pubblico che sommergevano gli applausi dei borghigiani in rosso, giallo e blu.

E' finita così, alle 8 di sera, tra tensioni, botte ed insulti, la grande giornata di Nizza, che pur era iniziata con un clima festoso mentre il corteo storico sfilava per le vie della città, due ali di pubblico plaudente. Eroe «negativo» di questa Giostra, il mossiere senese Franco Magarini, già direttore di gara l'anno scorso. Le prime contestazioni contro il suo operato, nascono alla prima batteria, quando [illegible] qualche esitazione dopo tre p[illegible] false, [illegible] de il via libera: passe subito in testa Bucefalo (Calamandrana) seguito [illegible] Pastori (Cima) e da Canapino (San Rocco), che in questo ordine arrivano [illegible] traguardo. Il giovane nicese Chiappello (Barra [illegible] Ferro) [illegible] con onore in quarta posizione, applaudito da tutti i concittadini.

Alla seconda batteria, [illegible] prima partenza (seppur discussa) [illegible] quella buona: qualche amorio- [illegible] per la caduta, senza conseguenze, del fantino canellese Ferrari all'altezza dei box cavalli, mentre la corsa continua, condotta [illegible] Ragoni (S. Michele), seguito [illegible] Semenzato (Bricco Cremosina) [illegible] da Cossu (Stradino Bossola). Nascono altre contestazioni contro il mossiere: alcuni rettori, tra cui Massimiliano Laguzzi del San Rocco, chiedono una riunione d'urgenza [illegible] Comitato per «mettere in riga» Franco Magarini. Il capitano Luciano Verri non accetta commentando un laconico «l'avete votato voi». Entrano i cavalli per la finale: dallo steccato San Michele, Bricco, Stradino, Cima, Calamandrana e San Rocco. Disordine [illegible] mentre l'impassibile Magarini chiede [illegible] fantini di allinearsi: dopo sei partenze false, mentre la tensione sale, concede [illegible] buona la settima, quando il cavallo di Calamandrana è girato [illegible] contrario. La corsa parte ma senza Bucefalo che [illegible] di fare scancello», mettendosi di tra- [illegible] pista. Distolto [illegible] alcuni organizzatori, si accascia piangendo mentre la corsa continua. Alle spalle di Paolino, Luca Semenzato si mantiene secondo, scatenando le ire di Cossu e [illegible] borghigiani dello Stradino, convinti che il loro fantino, [illegible] non fosse stato ostacolato [illegible] Bricco, avrebbe po- [illegible] tentare il sorpasso di Paolino. S. Michele vince e si scatena [illegible] finimondo: rettori e borghigiani vanno all'assalto del mossiere, al grido di «corrotto e venduto». Volano zolle di terra, spintoni ed insulti pesanti. Alle 19,30 Magarini si allontana sull'Alfetta dei carabinieri, [illegible] in [illegible] angolo giace dimenticato lo «Stendardo».

Enrica Cerrato

Franco Magarini, [illegible] la camicia stracciata, [illegible] mossiere toscano è stato duramente [illegible] e [illegible] dovuto allontanarsi scortato dai carabinieri

Le [illegible] del dopo corsa

L'ombra di combine tra senesi sulla vittoria di San Michele

NIZZA. Finale incandescente alla Giostra: a dispetto di [illegible] sostenova che i nicesi non «vivono» la corsa, imperturbabili cittadini in doppiopetto hanno invaso la pista accalorandosi in urla e fischi accanto a figuranti ormai abracati e a donzelle che avevano [illegible] per strada [illegible] l'aplomb della sfilata.

Questa Giostra rimarrà negli annali: l'ambito «Stendardo» [illegible] stato portato via alla chetichella dal responsabile della sfilata Salvatore Brambilla, il fantino di San Michele, Paolino Ragoni si è ritirato nei box da dove [illegible] solo uscito per salire in macchi- [illegible] allontanarsi, mentre il rettore Carlo Musso tentava [illegible] arginare le polemiche commentando: «[illegible] un gioco, [illegible] normale che chi perde bruci, non [illegible] gna esagerare». E a chi gli si av- [illegible] va accusandolo [illegible] aver comprato il mossiere, rispondeva: [illegible] è vero, tanto che [illegible] favorito era Bucefalo».

E proprio Calamandrana, con il suo rettore Giuliano Calligaris in lacrime, ed il fantino Bucefalo [illegible] volto disfatto, è diventata [illegible] simbolo di questa [illegible] che ha [illegible] il volto «duro» del Palio e dei senesi. Calligaris parte all'attacco: «Pazienza le "combines" tra fantini, ma qui [illegible] superato ogni limite. Quando hanno vi- [illegible] che Bucefalo partendo bene avrebbe potuto vincere, l'han- [illegible] fatto partire di schiena per [illegible] sicuri che non avrebbe combattuto».

Sul banco degli accusati [illegible] soltanto Paolo Ragoni ed il mossiere, [illegible] anche «la grande anima nera» Aceto, che ieri è giunto ai box per incoraggiare il s[illegible] Paolino, mentre è ben [illegible] il cattivo sangue che [illegible] tra lui e Bucefalo. «[illegible] ho [illegible]uso con queste [illegible] - si sfoga Calligaris - ma anche gli organizzatori si facciano un esame di coscienza. [illegible] [illegible] la piazza [illegible] ribella a quel modo c'è qualcosa che puzza e [illegible] [illegible] ne è accor- [illegible]

Le discussioni [illegible] continuate nei bar e nelle sedi dei borghi e si può star sicuri [illegible] [illegible] polemica [illegible] è ancora finita.

[e. ce.]

Due momenti «caldi» della Giostra. Sopra, il leggendario Aceto (a destra [illegible] [illegible] camicia bianca) presente tra il pubblico, discute animatamente [illegible] Bucefalo. Sotto, [illegible] stesso Bucefalo, [illegible] [illegible] poliziotti, mentre corrasta il [illegible]

Trecento figuranti in costume hanno riproposto per le vie di Nizza episodi della storia di borghi e comuni

E il borgo Stradino Bossola vince l'oscar della sfilata

I rosa-verde hanno rievocato il rapimento della giovane Camilla Faà di Bruno

Il corteo storico è uno dei momenti più suggestivi della Giostra di Nizza

NIZZA. Una calda giornata di sole ha accolto il pubblico [illegible] Giostra: il corteo storico si è snodato con più di trecento personaggi per le vie di una città pavesata [illegible] festa. Dieci borghi e Comuni hanno portato in sce- [illegible] momenti [illegible] loro storia: personaggi molto efficaci, abbigliati con costumi [illegible] [illegible] minimi particolari, che denotano [illegible] crescita nella ricerca [illegible] rappresentazioni fedeli alla tradi- [illegible]. La sfilata è [illegible] punteggiata dalle esibizioni degli sbandieratori, (in testa quelli astigiani degli Amis d'la pera), ed il pubblico, sia nel catino di gara, (oltre 1.500 persone), sia ai bordi delle strade, [illegible] [illegible] [illegible] al passaggio del corteo. In via Pio Corsi, per consentire ai suoi parrocchiani di seguire meglio la sfilata, don Beccuti ha preparato de[illegible] [illegible] sedie pieghevoli, mentre telecamere amatoriali e fotografi gremivano gli scalini dei negozi e delle case.

Alteri ed eleganti hanno sfilato gli armigeri di Canelli ed i cavalieri della Cima di Nizza, [illegible] molti [illegible] del pubblico sono andati ai rubizzi popolani [illegible] Calamandrana. Compreso nel [illegible] ruolo, il priore Antonio Aliberto, [illegible] secolo Franco Porcellana, che guidava [illegible] gruppo del Bricco Cremosina. Una giuria composta da alcuni giornalisti ospiti del Comune e guidata [illegible] pittore Christoph Mann, autore dello Standard, ha attribuito [illegible] premio per la migliore sfilata [illegible] Stradino Bossola. «Una scelta non facile - ha commentato Mann - perchè ci sono piaciuti molto anche i personaggi di Calamandrana, [illegible]n Rocco e Bricco Cremosina». Lo Stradino ha rievo- [illegible] con teatralità il rapimento della giovane Camilla Faà di Bruno, che resistette alle brame del duca Ferdinando Gonza- [illegible]

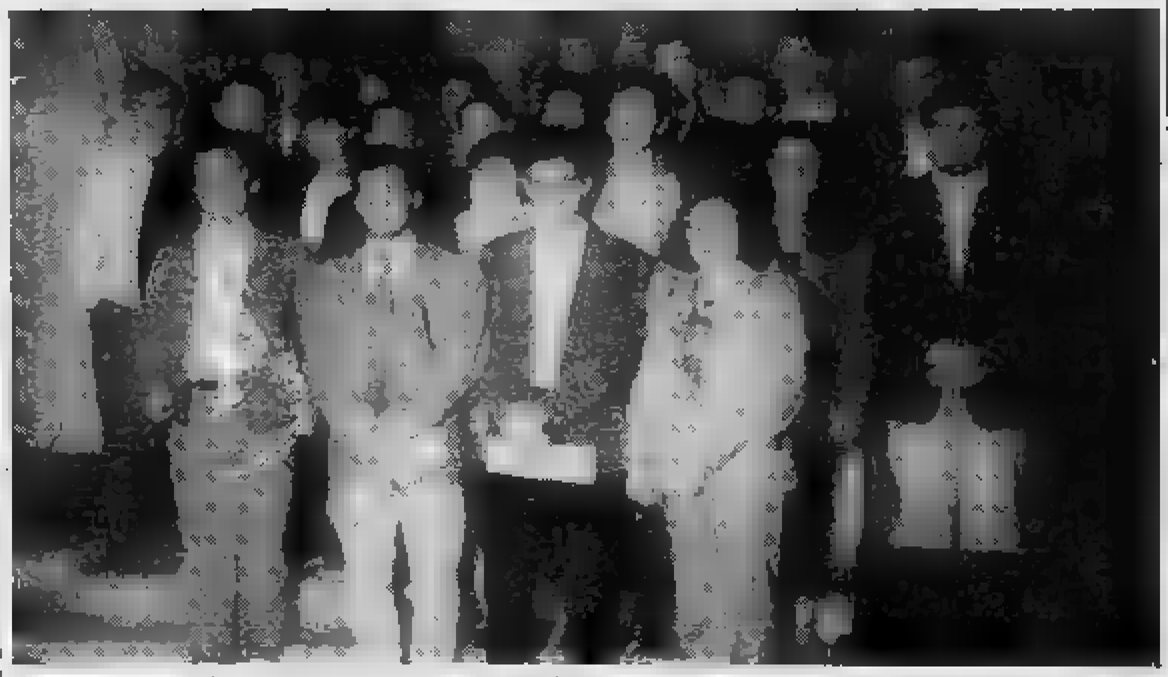
[e. ce.]

Tre volti della Giostra. Un giovanissimo contadino si disseta con una moderna Coca-Cola, uno spettatore cerca riparo dal [illegible] [illegible] improvvisato cappellino ricavato [illegible] [illegible] depliant [illegible] manifestazione. A destra una graziosa damigella

Stasera [redacted] giovedì al Sociale spettacolo degli studenti del liceo scientifico

Nizza, Alione torna con la 4ª A

La classe metterà in scena due farse del commediografo astigiano vissuto nel '500
In cartellone «La Dona virtuosa» e «Zoan Zavattino», nella versione moderna di Arato



Gli studenti-attori della [redacted] A del liceo scientifico «Galilei» di Nizza con la professoressa Emilia Cagnotto che li ha coordinati

[redacted] Torna in vita, almeno sul palcoscenico, [redacted] commediografo astigiano del '500 Giovan Giorgio Alione, grazie agli studenti della 4ª A del liceo scientifico «Galileo Galilei». Stasera e giovedì 18 giugno, alle 21, i giovani porteranno in scena al Teatro Sociale di Nizza due farse [redacted] Alione, «La Dona virtuosa» e «Zoan Zavattino».

C'è grande attesa per lo spettacolo, nato nell'ambito [redacted] «Progetto scuola» voluto [redacted] ministero della Pubblica Istruzione, che in questi mesi ha messo alla prova [redacted] capacità dei ragazzi delle superiori, facendoli cimentare [redacted] attività collaterali al ristretto ambito scolastico. A coordinare [redacted] lavoro [redacted] classe è stata l'insegnante Emilia Cagnotto. «I ragazzi però hanno fatto tutto da soli - precisa lei - e caparbiamente hanno deciso [redacted] andare fino in fondo, superando le numerose difficoltà anche pratiche che si incontrano nell'allestimento dello spettacolo».

Le due farse di Alione saranno presentate al pubblico nell'adattamento dell'attore roattese Renzo Arato e ritradotte [redacted] nicese [redacted] la collaborazione della compagnia teatrale nicese [redacted] «L'Erca». La prima difficoltà per i giovani è stata quella di imparare molti termini dialettali di Nizza: per questo hanno scomodato nonni e genitori, alla ricerca della giusta dizione dialettale. «La scelta di [redacted] testo in piemontese - ha spiegato il giovane Davide Quaglia, durante la presentazione del lavoro - non vuole essere un richiamo alle tendenze di moda [redacted] separatismo politico, ma semplicemente [redacted] riaffermare le nostre radici, proprio nel momento in cui l'Europa sta unificandosi».

La classe ha contribuito compatta all'allestimento teatrale, e ha trovato anche uno sponsor nella ditta Elf Piemonte. La regia è [redacted] affidata [redacted] Fabio Parlagreco e sul palco saliranno: Roberto Giolito, Antonella Ricci, Agostino Cavallotto, Marco Pesce e Marina Gallo, nella farsa di «Zoan Zavattino». [redacted] «Dona virtuosa» reciteranno invece: Stefano Repetti, Edi Daniele, Simone Cavelli, Davide Quaglia, Monica Lacqua ed Enrico Gambino. La sceneggiatura è stata affidata [redacted] Gianluca Corazza [redacted] Davide Monorchio, la scenografia a Daniele Bosso, Maria Vittoria Gatti, Laura Ferrero [redacted] Luca Sommovigo, mentre Massimo Fenile, Stefano Piacenza, Giovanni Daddio [redacted] Roberto Spataro hanno preparato [redacted] presentazione della ri[redacted] storica. Nel gruppo ci [redacted] no anche due cassieri: [redacted] Davide Monorchio e Vincenzo Pinto.

I biglietti per entrambe [redacted] rappresentazioni costeranno 10 mila lire per la platea [redacted] 7 mila per la galleria; il ricavato sarà devoluto [redacted] all'Associazione per la ricerca sul cancro. [e. ce.]

Fino al 27 giugno

Gli incontri musicali [redacted] «Verdi»

ASTI. Si sono iniziati gli incontri musicali dedicati agli allievi dell'Istituto [redacted] musica «Verdi». Sono previste qu[redacted] serate con gli studenti dei corsi superiori, dal 22 [redacted] 25 giugno (inizio alle 20,30), [redacted] palazzo Ottolenghi; altri quattordici incontri si svolgeranno fino al 27 giugno nel pomeriggio [redacted] salone dell'Istituto, in via Natta 22.

Oggi alle 17,30 all'Istituto [redacted] esibiranno gli allievi delle classi di pianoforte della professoressa Maria Grazia Petrali, di tromba (docente Alberto Mandarini) e di oboe (insegnante Antonella Pronesti). Suoneranno Maria Grazia Petrali, Federica Stella, Anna Rondolino, Nicola Pasquale, Fabiana Musso, Valentina Lessio, Isabella Mondo, Elena Cavallotto, Claudia Damaso [redacted] Ezio Gamba. In programma brani di Bach, Cialkovskij, Schumann, Telemann, Haydn e altri.

Gli incontri a palazzo Ottolenghi saranno suddivisi secondo temi particolari: il 22 giugno sarà [redacted] volta [redacted] giovani solisti con accompagnamento pianistico, il [redacted] saranno presentati [redacted] della scuola pianistica del '900, mentre [redacted] sarà [redacted] volta della scuola di [redacted] di Eduardo Abumradi. Il 25 giugno si esibiranno le classi di musica da [redacted] polifonia e l'«Accademia Verdi ensemble», e [redacted] ranno premiati i vincitori del concorso interno. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] T. 54.147. L. 9/8000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 16/17,30/20,30/22,30	**Tutto può accadere** di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**
Politeama Tel. 50.066 Orario: 21,30 L. 15.000 - 10.000 galleria	**Saggio di danza**
Ritz Tel. 50.086. Fer.: 20/22,30 [redacted] e fest.: 16/18/20/ [redacted] Lire [redacted]	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
[redacted] **Splendor** Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 8000/6000	[redacted] - [redacted] **vincente** di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**
Sala Pastrone Or.: 18/20/22 L. 8000 (6.000 rid.)	**Astiteatro.** Campagna abbonamenti: a 7 spettacoli Lire 85.000 (70 mila ridotto); a 14 spettacoli Lire 160.000 (135 mila ridotto); entrambi danno la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale Danza. Prenotazioni: biglietteria teatro Alfieri, tel. 57.067.
Don Bosco Ore 21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Balbo** Tel. 824.689 Or. 15,30/17/20,30/22,15 L. 8000/7000	**Film erotico**
[redacted] **Aurora** Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 8000 (5000 rid.)	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/17/20/22,30 Lire 8000/7000	OGGI RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Spett. unico: ore 21,30	**Film a luce rossa**
[redacted] **Cristallo** Orario: ore 21 Lire	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	OGGI [redacted]
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO

[redacted]

ASTI

Visite guidate ai musei

Cambiamento [redacted] orario [redacted] le visite guidate ai monumenti e ai [redacted] astigiani, organizzate dall'assessorato alla Cultura [redacted] Comune. Da questa settimana fino al 15 luglio, si svolgeranno il martedì e il giovedì [redacted] alle 9 alle 12. Per prenotazioni rivolgersi al Centro [redacted] documentazione [redacted] Musei civici a palazzo Mazzetti, [redacted] Alfieri 357, telefono 399.300 oppure 54.791, dal lunedì [redacted] venerdì [redacted] alle 14 (martedì e giovedì anche [redacted] 15,30 alle 18,30).

VILLANOVA

Prevendite per Paolo Conte

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto che Paolo Conte terrà il 27 giugno a Villa[redacted]. Queste le prevendite nell'Astigiano: Walter Foto, Asti, corso Alfieri, tel. 353.153; Miar Sport, Canelli, [redacted] Libertà (823.965); Sterpone, Castagnole Lanze, (878.198); Elettrotecnica Igm, Nizza, corso Asti (726.218); Nonsolofoto, San Damiano, via Roma (975.167); Matteucci, Villanova, via [redacted] Amicis [redacted]. I biglietti del- le prime dieci file [redacted] mila lire; gli altri 42 mila lire.

SAN MARZANO O.

Successo per la Festa [redacted] rose

Ha [redacted] la «Festa delle Rose» al Ristorante da Bardon in frazione Casevecchie. Un gruppo di appassionati ha disputato un'animata gara di bocce su campo libero, vinta dalla coppia Carelli-Gavello. Al secondo posto si [redacted] classificati Gallesio e Gagliano, al terzo il duo Bergonzi-Bardone. A conclusione della se[redacted] sono stati serviti piatti tipici [redacted] una maxigrigliata mista.

ASTI

Teatro latino pro Croce Rossa

Giovedì 18 giugno alle [redacted] e alle 21 al Politeama sarà rappresentata l'«Aulularia» (la commedia della pentola) di Tito Maccio Plauto, tradotta [redacted] italiano. Lo spettacolo messo in scena dalla compagnia «Arcobaleno» [redacted] Varese, è promosso dalla sezione femminile della Croce Rossa astigiana per raccogliere fondi. Prevendite allo Studio Mar di Asti (tel. 599.961, 599.972 e 599.953). Il biglietto costa 30 mila lire.

Stasera al Politeama si svolgerà l'esibizione degli astigiani dello «0.80»

Un grande video per danzare

Successo dei saggi della Annie e del My day studio

ASTI. Quasi cento allieve daranno vita stasera, al teatro Politeama, [redacted] saggio di fine anno organizzato dalla palestra «0.80». «Siamo giunti alla quinta edizione - spiega Walter Rizzo, [redacted] anni, insegnante di educazione fisica, contitolare della palestra di [redacted] Testa - Come nelle passate edizioni abbiamo allestito [redacted] spettacolo articolato in due parti: con più tecni[redacted] nel primo tempo [redacted] creatività [redacted] secondo».

La serata avrà inizio con l'esibizione [redacted] bambine [redacted] ragazze, dai quattro ai dodici anni, allieve dei corsi «principianti» e «intermedi», in un tema libero che comprende: danza moderna, jazz ed esercizi di aerobica. Con un assolo dell'insegnate Paola Manzani. Nella seconda parte va in [redacted] «Zapping»: una spettatrice ideale assiste [redacted] giornata «tipo» davanti alla televisione. «La scenografia - spiega Rizzo - allinea schermi veri [redacted] uno finto, gigante, ricostruito fedelmente, da cui [redacted] i personaggi di cartoni animati, sceneggiati, film e quiz». La danza cresce in [redacted] ritmo frenetico, a seguito del rapido «scanalare». Il repertorio musicale dovrebbe privilegiare autori [redacted] King Cole, Benny Goodman e Mariah Carey, tra gli altri.

«Il saggio [redacted] come sempre molto [redacted] nei particolari - continua Rizzo - Grazie alla collaborazione delle insegnati Rossella Barbera, Paola Mangani, Jolanda Rega, L[redacted] Gobbato, Marina Ranieri e Gloria Ghia».

Intanto si prospettano cambiamenti per l'anno '92/'93. Già a partire dal primo settembre (data di inizio [redacted] corsi) la «0.80» offrirà agli iscritti un nuovo servizio, computerizzato: «Su una piattaforma di qua[redacted] metri quadrati - dice Rizzo - saranno collocate attrezzature in grado di verificare il grado dell'attività motoria, le diete e i miglioramenti, giorno dopo giorno».

[redacted] regista dello spettacolo di stasera è Gino Borio; Anna Crudo [redacted] Walter Rizzo curano la presentazione; Gionatan Furnari e Roberto Palumbo le scenografie, mentre i costumi sono della sartoria Rosa Maria Arione. Inizio alle 21,30. Il biglietto costa 15 mila lire (10 mila lire in galleria).

Nel programma delle manifestazioni di fine anno molto successo e una buona affluenza di pubblico, sempre al Politeama, han[redacted] fatto registrare nei giorni scorsi, i saggi della scuola [redacted] danza [redacted] Silvia De Bernardi, della scuola «Annie» [redacted] il «My day studio» (domenica). Giovani allieve e ballerine dei corsi superiori hanno danzato su brani di musica jazz, classica, afro, contemporanea [redacted] funky. [m. t.]

IL FILM CHE VI RIVELA COME DIVENTARE RICCHI SENZA UNA LIRA

PER FARE I «SOLDI» CI VUOLE ALBERTO SORDI

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G[redacted] 57. **La vita appesa a un filo**, di C. Kaige. Or.: 16,30, 18,30/20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30, 22,30.
[redacted] c. V. Em[redacted] Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**, di G. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 27. **Effetto allucinante**. Non viet., si consiglia visione a pubblico adulto. [redacted] 18,10, 20,20, 22,30.
CAPITOL v. San [redacted] **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18[redacted]
CENTRALE v. [redacted] 21. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a [redacted] **soli** [redacted] 16, 18,10; 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a [redacted] di P. Joanou [redacted] 17,50; 20,10, 22,30
[redacted] Goito 5. **Innocenza colposa**. N.V. Or.: [redacted]
[redacted] v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. N.V. Or.: 15,30, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05, 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] **spilla** Or. 15,30, 17,15, 18, 20,45, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 18,30 20,30, 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Martin** [redacted] 18. Or. 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**. V.M. 14. Or. 15,40; 17,55, 20,05; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. Or.: [redacted] 17,50, 20,10, 22,30.
IDEAL c. [redacted] 4. **Rotta verso Pignolo**, di N. Meyer. Or. 16,15, 18,20, 20,25; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [redacted] **Il cielo di Parigi**. Or. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. [redacted] **Fermati o mamma spara** [redacted] 15,25; 17,10; 18,55; 20,40, 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera**. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **The Commitments**, reg. Alan Parker in High Dynamic System. Or.: 20,10 ult. 22,30.
[redacted] v. Arsenale 21. **Piccole pesti torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,20.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Il** [redacted] **piccolo genio**. [redacted] 16,30; 18,30, 20,[redacted] 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 15,30; 17,45; 19,20; 20,45; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, [redacted] Or.: 17,50; 20,10, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. [redacted] 15,15; 17,[redacted] 18,55, 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. Or.: 15,45; 18. [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] 16/5 **Simmaeda** opera lirica di Azio Corghi, scen. e libr. di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Bigl. ore 13-18,30, [redacted] 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10 **Video Opera** (ult. puntata) Dell'Opera contemporanea dal Gargantua di Corghi a L'ispirazione di Bussotti, [redacted] stagioni di opera moderna al T. Regio. Ingr. lib. vd attività promoz. tel. 8815.383/209/210
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine anno delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.803. Comp. di Danza Teatro di Torino. **Acqui tè palcoscenico!** stage Vigo [redacted] Classico: **Marc du Bouaye** (Opéra di Parigi). 6/15 **Jean Pierre Mar**[redacted] 19/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 - Jazz: Katrinne Campbell (Usa) 6-19 [redacted] e pren. tel. 4[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **Due volte Giuda**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, [redacted]
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
[redacted] **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 [redacted], documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
[redacted] **TG 4**
23 — **Speciale con** [redacted]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Blu**[redacted] telefilm
22,30 [redacted]
23,30 **Videonotizie**
[redacted] **La legge del** [redacted], film

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **I Normanni**, film
22,15 **Colpo gross**[redacted] quiz
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
0,45 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia -TGG**
[redacted] **Tuono blu**, telefilm

21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Basket**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Le due facce del dollaro**, film
23 — **Fuori porta oltre la città**, attualità
0,30 **Le frontiere dell'odio**, film

Telebiella
18,30 [redacted] **Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **TG Biella**
23 — **Solstizio estate**
[redacted] **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg** [redacted]

[redacted] 9 [redacted]
20,25 **TG 9**
20,55 **Il profumo della signora in nero**
23 — [redacted] **male**, telefilm
23,30 **TG 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **Sepolta viva**, film

Tv7 Pathe
17,15 **Rubrica**
20 — [redacted] **figlio Dominic**, telefilm

20,30 [redacted]
[redacted] **& Genny**, telefilm

[redacted]
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
[redacted] **outsiders**, telefilm
23 — **Confidenziale...**
23,40 **G.r.p. monitor**, replica
24,10 **Vinovo corre**, rubrica
24,40 **Justice**, telefilm

[redacted] Canavese
19,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: 500 anni fa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Chicago 86**, film
22,40 [redacted] 7
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

Tambass, classifica rivoluzionata dopo le gare di domenica [redacted] i recuperi di sabato

Rocca travolge il Montechiaro

La capolista ha perso l'imbattibilità ed ha ora [redacted] solo punto di vantaggio sulla squadra di Natta. Il Vignale al terzo posto. Doppio exploit del Castell'Alfero

Prima sconfitta in campionato per la capolista Montechiaro, battuta sull'insidioso terreno di Rocca, per 19 a 12. Lo scivolone della capolista ha favorito, oltre al Rocca, anche l'altra immediata inseguitrice, il Vignale, vittorioso con il Portacomaro. Intanto dalle retrovie emerge il Castell'Alfero, che insidia da vicino il Montemagno, imponendosi come squadra rivelazione. Sab[redacted] si [redacted] giocati i recuperi della seconda giornata di ritorno, che [redacted] terminati con i seguenti risultati: Portacomaro-Castell'Alfero, 13-19; Montechairo-Montemagno, 19-16; Moncalvo-Rocca, 11-19.

Le gare di domenica: **Rocca-Montechiaro:** 19-12. Il quintetto rocchese [redacted] dominato quasi tu[redacted] la [redacted] mettendo più volte in difficoltà la compagine capolista, fortemente pro[redacted] recupero di sabato pomeriggio, in cui ha dovuto faticare parecchio per sconfiggere un Montemagno che non voleva arrendersi. Al secondo parziale i padroni [redacted] casa conducevano già per 6 a 1; poi il distacco tra le due squadre si è ridimensionato, fino alla situazione di parità sul 9 a 9. A quel punto il Rocca ha ripreso in [redacted] la situazione [redacted] per il Montechiaro, ormai allo stremo delle forze, [redacted] c'è [redacted] più nulla da fare. Buona complessivamente la prova di un Natta in gran forma, anche [redacted] in certi momenti un po' troppo falloso. Da segnalare, sul fronte opposto, la tenuta costante [redacted] Tirone e Fenzini; sottotono Redoglia.

«Nessuno può più farci paura, perché, ormai, [redacted] Rocca non ha rivali» [redacted] il presidente del Rocca, Bruno Garrone, che [redacted] aggiunto: «Domenica vinceremo anche a Montemagno e la strada verso [redacted] titolo sarà tutta in discesa».

Castell'Alfero-Grana: 19-9. Dopo un inizio di campionato piuttosto negativo, ora il Castell'Alfero [redacted] fuori le unghie e si dimostra agguerrito e pericoloso. Lo è stato nel recupero di sabato, sul terreno di Portacomaro, dove ha [redacted] a segno la prima vittoria fuori casa e domenica che [redacted] ha visto dominare senza fatica il Grana.

[redacted] **Giorgio-Montemagno:** 13-19. Il Montemagno rischia quasi [redacted] perdere a San Giorgio, ma, poi, trascinato dal generoso Marostica e da una buona prova di Nobile riesce di nuovo [redacted] prendere le redini della [redacted] a chiudere vittoriosamente.

Moncalvo-Calliano: 19-14. Il quintetto aleramico, dopo un'inizio [redacted] travolgente, ha abbassato [redacted] po' troppo la guardia e si è quasi fatto raggiungere dagli avversari, fin sul 14 a 13. Poi i padroni di casa so[redacted] tornati all'attacco e hanno chiuso la partita [redacted] problemi. Da segnalare alcune belle e risolutive giocate del terzino moncalvese Claudio Falcon.

Vignale-Portacomaro: 19-10. Gli alessandrini hanno dovuto faticare meno [redacted] previsto per avere ragione di un Porta[redacted] ormai in piena crisi.

Classifica: Montechiaro, 21 punti; Rocca, [redacted]; Vignale, 19; Montemagno, 14; Castell'Alfero, 12; Grana, 9; Moncalvo, Portacomaro, 8; Calliano, 5; [redacted] Giorgio, 4.

[bru. m.]

Fulvio [redacted] trascinatore del [redacted] nella vittoriosa partita col Montechiaro

[redacted]

Successo per 16-8

Il [redacted] Salvi

CASTELLERO. Punti preziosi per il «Castellero-Campia», artefice di [redacted] bella vittoria nella quarta giornata [redacted] ritorno del campionato italiano di [redacted] A Figt, in cui ha battuto, per 16 a 8, il Salvi.

Arata e compagni hanno lasciato poco spazio al quintetto veneto, che solo per una breve fase di gioco è riuscito a mantenere il ritmo degli astigiani, apparsi in gran forma. «Questi due punti - dicono i dirigenti del Castellero - ci permettono, per la prima volta, di lasciare la zona bassa [redacted] classifica e di accedere a quella fascia centrale in cui si g[redacted] per l'accesso ai play-off».

Il Castellero è subito partito all'attacco; già [redacted] secondo parziale conduceva per 5 a 1. Il Salvi si è reso, poi, protagonista di una bella prova di orgoglio che gli ha pe[redacted]o di agguantare il pareggio sull'8 a 8. La situazione di parità è durata poco e da qu[redacted] momento il Castellero, guidato da Giampietro Arata e [redacted] Romanelli, non ha più lasciato spazio agli avversari. [bru. m.]

FIGT [redacted]

Astigiani vittoriosi 16-11

[redacted] Cab entusiasma [redacted] Povegliano

ASTI. L'Asti [redacted] «corsaro» sul campo di Povegliano, aggiudicandosi una vittoria che signifi[redacted] qualche possibilità in più di entrare tra le otto squadre dei play-off.

Gli astigiani, guidati [redacted] ottimo Sala, hanno battuto i veronesi, per [redacted] a 11. Il «General Cab» è subito partito all'attacco portandosi prima sul 4 a 2, poi sul 6 e [redacted] e addirittura sul 10 a 5.

A questo punto della gara è uscito provvisoriamente Viotti, indisposto. Il Povegliano si faceva protagonista di una grande rimonta, portandosi in parità, sul 10 [redacted] 10. Il ritorno [redacted] Viotti permetteva all'Asti di prendere il largo.

Questi gli altri risultati: Fumane-Torre de' Roveri, 16-3; Piazzoletta-Caprianese, 16-2; Seriate-Sommacampagna, 7-16; Cerro-Monte, 16-5; recupero Monte-Povegliano 16-12. Classifica: Pizzoletta, 27 punti; Sommacampagna, 26; Fumane, 24; Cerro, 23; Caprianese, Salvi, 13; Monte, 11; Castellero, Asti, 10; Torre de' Roveri, 9; Povegliano, 8; Seriate, 4. [bru. m.]

[redacted]

Monale battuto 16-11

Il [redacted] sempre più [redacted] comando

CAMERANO. Anche nella penultima giornata di ritorno del campionato provinciale di serie B Figt, resiste il primato di imbattibilità del Camerano, che guida [redacted] pieni punti la classifica. «Carota» e compagni hanno di[redacted] una volta la loro netta superiorità, imponendosi per 16 [redacted] 11, sul [redacted] del Monale.

E' terminato in parità il derby strapaesano tra le due compagini di Settime, che si sono date battaglia per quasi tre ore di gioco [redacted] da un tifo da grandi occasioni. Non ce l'ha fatta il Revigliasco [redacted] battere, sul proprio terreno, l'agguerrita compagine dell'Antignano, che ha dimostrato [redacted] avere le carte in regola [redacted] unica vera rivale del Camerano. Pochi problemi per il Vigliano/Montegrosso, vincitore, per 16 a 6, sul terreno dell'Asti; il recupero Antignano-Asti [redacted] terminato 16-6. Al termine della fase eliminatoria del campionato provinciale, le prime quattro squadre classificate daranno vita ad una poule finale. [bru. m.]

Sono uno schiacciatore russo e un cecoslovacco

Due nuovi stranieri per [redacted] Voluntas [redacted]

ASTI. Nella pallavolo [redacted] tempo di campagna acquisti: il presidente Mauro Venturini ed il tecnico Flavio Gulinelli sono [redacted] in Cecoslovacchia a visionare giocatori, futuri acquisti della squadra. Il presidente ha raggiunto accordi [redacted] giocatore [redacted] ed uno cecoslovacco.

Mercoledì dovrebbe arrivare ad Asti il giocatore cecoslovacco, centrale, classe 1969, 2,06 di altezza, nazionale: rimpiazzerebbe, nello stesso ruolo, il suo connazionale Jiri Vojik. Il tecnico Flavio Gulinelli lo sottoporrà a test fisici, prima del riposo estivo.

Intanto si attende l'arrivo del giocatore russo, [redacted] il que[redacted] è già stato siglato [redacted] contratto; il [redacted] acquisto [redacted] uno schiacciatore mancino di cui anche in questo caso [redacted] presidente Venturini non vuole rivelare il [redacted] «top secret» la trattativa. I due stranieri dovrebbero iniziare gli allenamenti, con il resto della squadra, il 6 agosto.

E' sfumato invece l'accordo [redacted] Vittorio Verderio, il palleggiatore della Gividi che avrebbe dovuto raccogliere l'eredità di Paolo Martino. Verderio [redacted] accasato (prestito) alla Gabeca Montichiari di serie A1. [redacted] candidato [redacted] a ricoprire [redacted] ruolo da palleggiatore [redacted] così lo [redacted]sso Paolo Martino, reduce da una stagione non particolarmente brillante.

Se la campagna acquisti non è ancora terminata, [redacted] sono invece buone notizie per qu[redacted] riguarda la gestione della società: il presidente ha [redacted] l'abbinamento con la Asics ed i giocatori, all'inizio di agosto, [redacted] g[redacted] vestiti di tutto punto. Un primo segnale dell'impegno con la quale la Voluntas Brondi ha intenzione di affrontare il campionato 1992-93.

Rimane il grosso interrogativ[redacted] del palazzetto: l'esposto presentato da Rifondazione comunista bloccherà ancora per un mese l'inizio dei lavori [redacted] nuovo palazzetto. Brutto segnale per la Brondi. [redacted] non si apre il nuovo cantiere, la Voluntas non potrà ottenere [redacted] deroga per giocare nel vecchio impian[redacted] di via Gerbi e sarà costretta ad emigrare altrove.

Ci si dovrà accontentare forse delle [redacted] minori, un passo indietro nella storia del volley «made in Asti». [d. cot.]

[redacted]

[redacted]

Al torneo California Castagnole Lanze dilaga (7-1)

[redacted] preso [redacted] via [redacted] il Trofeo «California», riser[redacted] alle Pro Loco, che si svolge a Motta. Nell'incontro d'apertura il Castagnole Lanze ha sconfitto per 7-1 il Villanova grazie alle reti [redacted] Vespa, Roggero, Benso (2) e Strambio (3). Nella sucessiva partita il Motta ha sconfitto [redacted] 3-0 il Montechiaro (Manfredi, Marmo e Ferretti i marcatori). Domenica invece il Cunico ha battuto per 2-1 il Canta[redacted] gol [redacted] Bettafurio e Iannuzzi e di [redacted] per il Cantarana; mentre il Frinco [redacted] surclassato per 8-1 il Refrancore: hanno segnato Fernicola (3), Morra (2), Dapavo (2) e Degioanni. Romagnolo ha realizzato la [redacted] della bandiera per i refrancoresi.

Stasera a partire [redacted] 21,30 [redacted] in programma altre due gare: [redacted] Marzanotto-Montegrosso e Montechiaro-San Pietro.

[redacted]ALCIO

Gli incontri del [redacted] amatoriale [redacted] Valmanera

Per il torneo di Valmanera si so[redacted] disputate sabato e domenica le partite [redacted] terzo turno; questi i risultati [redacted] girone A: Valmanera [redacted] Reds 4-1; Valmanera «A»-Sporting [redacted] 2-2; Casa Serramenti-Campeggio 5-4. Girone B: Sport 2000-Cpa Asti 4-4; Biblos-Specialità Buongustaio 4-3; Lo Spuntino-Biberach 16-4. La classifica marcatori vede in [redacted] Palermo [redacted] Specialità del Buongustaio [redacted] 10 reti.

[redacted]

[redacted] Teresa Suriano vince la marcia degli alpini

Oltre 200 podisti hanno preso parte sabato, [redacted] San Damiano, alla «Strasandamiano alpina» organizzata per festeggiare [redacted] 70° di fondazione dell'Ana di Asti. Ha vinto [redacted] fossanese Maurizio Albiero (Atletica Balocco), davanti a Alessandro Martino tesserato per il Dlf Asti, ma di fatto residente a Chivasso dove fa il professore di educazione fisica. Tra le donne ennesima conferma dell'astigiana Maria Teresa Suriano, prima davanti a Gabriella Pasquino. Tra gli «Am 60» [redacted] Mario Amerio (Dlf). Il gruppo più [redacted] quello della Ferrero davanti a Dlf e Brancaleone. Nella foto una manifestazione nell'Astigiano.

[redacted] A [redacted]

Fabrizio Cavallo [redacted] per la Coppa Germania

Fabrizio Cavallo, 13 anni, dell'Asti Skating, allenato [redacted] Lidia Nargi, è stato convocato nel team che prenderà parte a Friburgo alla «Coppa di Germania» dal 17 al 21 giugno. L'astigiano, da novembre ad oggi, è stato convocato a ben 4 raduni collegiali per [redacted] categoria «cadetti».

[redacted]

Il Circolo Stefano Manina ospita sino al 2 luglio partite d'alto livello

«Campioni al «Torneo degli Assi»

In gara sessantaquattro giocatori italiani

ASTI. Assi delle bocce in gara ad Asti: da ieri e sino a giovedì 2 luglio infatti presso il Circolo Sportivo Torretta «Stefano Manina» di [redacted] Torino 62 [redacted] disputa l'ottavo Torneo degli Assi, a cui parteciperanno [redacted] tra i più noti campioni bocciofili italiani.

La gara è riservata a formazioni a qu[redacted] (quadrette) [redacted] avrà cadenza trisettimanale: lunedì, martedì, mercoledì di ogni settimana, per tre settimane. Le gare avranno luogo tutte in notturna sugli otto splendidi campi del Manina. Il torneo [redacted] valido anche [redacted] Premio Aristide Nosenzo, padre del commendator Giuseppe e [redacted] Memorial Giovanni Bava; tutte le [redacted] avranno inizio alle [redacted] 21.

La prima settimana [redacted] ieri [redacted] domani [redacted] giocheranno tutte le partite eliminatorie; nella seconda settimana da lunedì 22 a mercoledì 24 giugno si svolge[redacted] i quarti di finale; nella terza settimana infine si [redacted]no le semifinali e la grande se[redacted] delle finale [redacted] giovedì [redacted] luglio.

Alla grande parata di «stelle» parteciperanno 16 quadrette composte [redacted] da campioni [redacted] livello nazionale e internazionale; campioni del mondo [redacted] calibro di Andreoli, Aghem, Suini, Bruzzone, Pastre, Losa[redacted] grandi nomi che da anni calcano i [redacted]pi mietendo allori di tutte [redacted] dimensioni come Bragaglia, Gianotto e Avetta, e tanti altri, 64 in tutto; un'autentica passerella, quindi. Ogni quadrette [redacted] sponsorizzata da ditte cittadine o esterne: un nome per tutti, la Tubosider che avrà [redacted] Suini il suo uomo di punta; c'è poi la Bonello Tessuti [redacted] via Garibaldi che vedrà i suoi colori difesi dai giocatori Mometto, Toniatta, Brignone e Bonello.

Pierino [redacted]

La presenza di 16 sponsor, ha determinato [redacted] fantastico montepremi in palio con medaglie d'oro che vanno da [redacted] a 100 mm; inoltre per i singoli giocatori [redacted] previsto, come [redacted] regolamento federale, [redacted] montepremi a titolo di rimborso spese di oltre [redacted] milioni.

Un grande torneo quindi e dieci serate interessantissime in cui gli appassionati bocciofili astigiani avranno di che divertirsi; [redacted] tutto sotto la supervisione del presidente del circolo di corso Torino, Eugenio Bonello, anche lui grandissimo appassionato bocciofilo. [r. a.]

[redacted]

[redacted] Pozzo

San Domenico batte l'Inter

ASTI. Una bella cornice di pubblico ha assistito domenica pomeriggio, sul campo di San Do[redacted] Savio, alla seconda [redacted]zione del trofeo giovanile «Emilio Pozzo», con la sfida incrociata tra le formazioni esordienti e pulcini del «San Domenico Savio» e dell'Inter.

Il trofeo [redacted] andato a sorpresa agli Esordienti del «San Domenico» che hanno battuto i pari età nerazzurri per 4-3 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari erano [redacted] 0-0). I nerazzurri si sono rifatti tra i Pulcini, vincendo la [redacted] il San Domenico per 7-0. Erano presenti Carlo Tagnin, mediano [redacted] grande Inter di Herrera, e i dirigenti interisti Mollo e Tessera.

[redacted] mattino si era avuto un prologo con un [redacted] i giovanissimi del San Domenico e una rappresentativa dell'Asti finita 2-0 per i gialloverdi. L'Asti invece si assicurava l'altra gara, riservata alle rappresentative «B», sempre con il punteggio di 2-0. Hanno allietato la giornata le bande musicali di Asti e Villafranca e gli sbandieratori di San Lazzaro. La società gialloverde ha così celebrato i trent'anni di fondazione gemellandosi [redacted] l'Inter. [e. a.]

Giuliano riparte da Citroën. Con oltre vent'anni di esperienza nel mondo dell'automobile nella tua città. E [redacted] tutta la gamma Citroën a disposizione nella [redacted] nuova Concessionaria di Asti. Per provare ancora tutta l'emozione della guida, basta provare l'agile AX, la nuova ZX con il treno posteriore autodirezionale, la comoda BX, l'elegante XM o la nuovissima XM Break. Segui la tua voglia [redacted] guidare: ti porterà da Giuliano.

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN
A.M.C. DI GIULIANO
Corso Torino, 265-396 - ASTI

[redacted]
DELLE [redacted]
PROVINCIA [redacted] ASTI

Avviso di deposito e pubbli[redacted] delle [redacted]zioni alle osservazioni e proposte presentate ed adozione del progetto definitivo di 1ª variante del Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

In[redacted] delle [redacted] con[redacted] n. 4 dell'11.1.1991 e n. 111 [redacted] 20/12/1991, esecutive ai sensi di legge, con le quali si è controdedotto alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare di prima variante al Piano Regolatore Generale Comunale [redacted]gente ed è stato adottato il progetto definitivo [redacted] prima variante al P.R.G.C. vigente; [redacted] 15 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare regionale n. [redacted] in data 18 Luglio 89;

RE[redacted] NOTO

che le deliberazioni consiliari n. 4 dell'11/1/1991 e n. 111 del 20/12/1991, relative alle controdeduzioni [redacted] servazioni [redacted] al Progetto Preliminare di prima var[redacted] al P.R.G.C. vigente e di adozione del progetto definitivo di prima variante al P.R.G.C. vigente, con [redacted] gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi; [redacted] il 15.7.92 affinché chiunque [redacted] prenderne visione:

[redacted] giorni feriali [redacted] ore 9.00 alle ore 12.00, il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Durante il predetto periodo gli atti sono, [redacted] pubblicati per [redacted] all'Albo [redacted]rio del Comune.

Castagnole Lanze, li 12 giugno [redacted].

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Leonardo Frisano

[redacted]
Renzo [redacted]

[redacted]
ASTI - Viale della Vittoria, 65
c/o Ospedale - Tel. 57657

Contenti noi, contenti tutti.

Ritorna la raccolta bollini che premia mamme e bambini. Alla Coop dal 15 giugno al 19 settembre.

Mamma, alla Coop ti aspettano questi fantastici regali per te ■ per tuo figlio: un delizioso set di scodelle o un'utilissima sacca sportiva; un pratico set di insalatiere o un simpaticissimo astuccio scolastico completo di tutto. Infine, ■■ morbidissimo set di spugne da bagno oppure una preziosa macchina fotografica. Riceverli è facilissimo! Raccogli i bollini sull'apposita tessera: ogni 30.000 lire di spesa (scontrino unico - multipli inclusi) riceverai un bollino. Vieni alla Coop, la raccolta dei bollini premia mamme e bambini.

Aut. Min. n° 4/997

Cuneo, Via B. Fenoglio 10
Borgo S. Dalmazzo, Piazza S. Grandis 10

SUPERMERCATI coop
Novacoop

Bra, Centro Comm. Coop Via E. Brizio 62
Savigliano, Via Galimberti 10/12

Café dò mexico...
...il più gradito
MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 16 Giugno 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita

Affissi i tabelloni con i primi risultati degli scrutini nelle scuole del Cuneese

Molti rimandati alle superiori

Al «Bonelli» il 25 per cento degli allievi sarà costretto a riparare a settembre, ma c'è anche il record degli studenti-modello. Pochi respinti allo Scientifico di Alba. Bassa percentuale di promossi a Bra

CUNEO. Dieci per cento respinti, venticinque di rimandati. E' il dato che emerge dalle prime pubblicazioni risultati degli scrutini nelle scuole superiori della «Granda». L'altra mattina all'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Angeli sono stati pubblicati i tabelloni con i voti relativi a oltre metà degli iscritti. I docenti hanno scrutinato 599 studenti. I promossi sono ti (66 per cento), respinti e 143 rimandati. Nelle prime 122 studenti 82 sono stati ammessi alla seconda, 11 respinti e 29 rimandati.

Nelle seconde stati promossi, otto respinti, rimandati; in cento ragazzi, hanno superato l'anno, 17 sono stati respinti 23 rimandati. Nelle quarte infine ci sono stati soltanto tre respinti, mentre diciotto ragazzi dovranno riparare a settembre. Tutti i candidati alla maturità, fino ad ora, sono stati ammessi alle prove d'esame.

I più bravi studenti sono stati: Silvia Aliesiardi, terza B amministrativo, che ha ottenuto cinque otto e nove di geografia, collega Monica Bordiga ha conquistato sei otto, Elena Bruno, otto di italiano, storia, francese, nove di inglese, otto di matematica, merceologia, ragioneria, geografia e computisteria, nove di economia e di diritto. Nella prima le studentesse sono : Elisa Audino, prima L che ha avuto sulla pagella otto di storia, fisica, geografia e educazione fisica; Monica Ellena, otto di storia, fisica, scienze, dattilografia e Fantino Micaela otto di matematica, fisica, geografia, dattilografia e stenografia; Monica Chio tutti otto» nove di dattilo.

Al liceo classico «Govone» di Alba 230 studenti, 12 sono stati respinti, 62 rimandati. I bocciati nelle due prime classi, rispettivamente, del ginnasio e del liceo. Sette studenti hanno superato la media dell'otto.

Allo scientifico «Cocito» su 325 studenti i respinti sono stati 23, i rimandati 77. Tra i bocciati, sono delle prime classi: un dato che conferma la selezione che, in quasi tutti gli istituti superiori viene fatta nel primo anno. Allo «scientifico» i rimandati non hanno più di due materie da riparare a settembre. All'artistico, 163 allievi i respinti sono stati 19, 49 i rimandati.

All'istituto magistrale 392 allievi, i respinti sono 41, i rimandati 65. All'istituto tecnico agrario enologico statale su 245 allievi «scrutinati», 13 dovranno ripetere l'anno 82 riparare a settembre.

stamani a Savigliano inizierà le pubblicazione dei risultati dalle cinque scuole superiori (classico e scientifico, geometri, ipsia e istituto professionale per il commercio).

A Bra sono stati affissi i risulteti soltanto al liceo classico «Gandino». Negli altri istituti i tabelloni esposti oggi o domani, comunque entro la scadenza del 17 fissata dal ministero.

Al Classico i risultati non si discostano dalla media degli ultimi anni, con pochi respinti e rimandati: ad alzare la quota di questi ultimi è, come sempre, il ginnasio, dove la percentuale degli allievi che dovranno passare parte dell'estate libri sfiora un terzo del totale. [r. s.]

Ieri in alcune scuole di Cuneo sono stati pubblicati i risultati degli scrutini (pecovo)

Libri, blocco della scelta

CUNEO. In quasi tutte le scuole medie e superiori della «Granda» è «saltata» l'adozione dei libri di testo: i professori, che protestano per il mancato rin- del contratto, hanno disertato le riunioni dei collegi docenti. I sindacati di categoria (Cgil, Cisl, Uil e Snals) hanno ribadito la posizione contraria alle scelte del governo.

Intanto il consiglio scolastico provinciale ha chiesto al ministero che venga riequilibrata situazione in organico sulle sperimentazioni nelle scuole superiori e in particolare negli istituti magistrali. [r. s.]

LA «CRC» A PARIGI

Cuneo punta sull'Europa

Con vini e sbandieratori la banca ospite d'onore al concorso ippico «Diane d'Hermès»: socia di centro servizi per puntare all'Europa.

CARCERI PIEMONTESI

La protesta degli agenti

Trecento agenti polizia penitenziaria, provenienti da 14 carceri di Piemonte e Valle d'Aosta, hanno protestato ieri a Cuneo per le carenze d'organico. A PAGINA

Solo due custodi

Al cimitero rubati fiori e foto

BORGO SAN DALMAZZO. I fiori cimitero vanno a ruba, ma a quanto pare anche le foto dei defunti. In questi ultimi tempi sono infatti intensificati i furti ai danni di tombe e loculi, spogliati delle decorazioni floreali. Ora i ladri hanno preso di mira i portafoto.

«Spesso si tratta di banali dispetti - spiega il custode -, spesso invece le cornici vengono riutilizzate o vendute. Anche le foto spariscono. Le lamentele dei parenti dei defunti non mancano. Quasi ogni giorno mi raccontano qualche piccolo furto. Io ed il mio collega siamo soli ad occuparci cimitero che ogni anno si ingrandisce sempre più».

Ma chi sono i ladri? «Persone insospettabili che durante l'orario di apertura che abilmente riescono ad asportare tutto ciò che può interessare loro. Ogni mattina troviamo inoltre vicino alle mura numerose siringhe abbandonate dai tossicodipendenti». [r. s.]

Critiche alla dc

Lista civica «Elezioni anticipate»

situazione così difficile è nostra convinzione pensare alle elezioni anticipate, come via d'uscita più ragionevole ed dall'attuale stallo politico».

La proposta - avanzata nel corso uno dei vari incontri con le forze politiche cittadine, presenti in consiglio comunale - è della lista civica. Gli esponenti della gruppo sono particolarmente critici confronti della dc, che è uscita penalizzata dalle consultazioni del 5 aprile. «Ribadiamo le nostre osservazioni al partito di maggioranza relativa ed in particolare all'intreccio fra l'attività professionale privata il ruolo pubblico ricoperto da alcuni suoi esponenti».

La stessa dc, nelle scorse settimane, ha dato il via ad una serie di incontri per la verifica della maggioranza dc-psi-psdi. I contatti sono già avvenuti tra questi tre partiti, oltre che fra la dc ed il psi, e lo stesso psi e la lista civica. [g. ne.]

L'incidente è avvenuto domenica sera in una cascina di frazione Sant'Anna di Boves

Agricoltore folgorato nella stalla

L'uomo (62 anni) appena avviato la mungitrice automatica. Il figlio l'ha trovato a terra esanime Ha chiamato l'ambulanza: il padre è morto durante il trasporto al «Santa Croce». Disposta l'autopsia

Luigi Viale, 62 anni, di frazione Sant'Anna, morto domenica sera in circostanze ancora da accertare. Verso 21, il contadino si era accinto alla mungitura meccanica delle sue venti vacche; il figlio Giancarlo, 22 anni, che stava aiutandolo nel lavoro, si è allontanato dalla stalla per qualche minuto.

Quando è rientrato, ha trovato il padre riverso accanto alla mungitrice, ancora in funzione; ha cercato di rianimarlo, avendo risultati ha chiamato Croce rossa. Luigi Viale è morto durante il trasporto in ambulanza al «Santa Croce» di Cuneo.

I medici hanno notato sul corpo dell'agricoltore una violacea: l'elemento fa sospettare che decesso sia dovuto a una folgorazione da corrente elettrica; tuttavia si esclude un infarto.

Il figlio Giancarlo ha riferito che la macchina per mungitura era in perfetto condizioni

Luigi Viale

e, che qualora si fosse di scarica elettrica, l'interruttore automatico del avrebbe dovuto scattare, arrestando la mungitrice che invece è stata trovata in funzione.

I carabinieri di Boves hanno fatto un sopralluogo. Per accertare le della morte è stata disposta l'autopsia. [b. s.]

Mondovì, i funerali del partigiano morto durante la gita in montagna

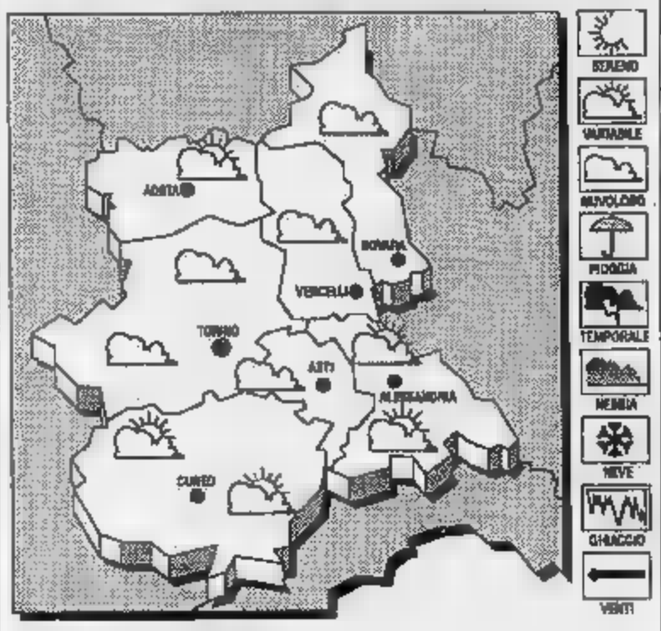
MONDOVI'. Si svolgono oggi alle 15, nella parrocchia di San Giovanni ed Evasio, nel rione Carassone, i funerali di Sandro Comino, 65 i, stroncato da un infarto domenica mattina a Briga . Il pensionato, che con la moglie Elisabetta abitava a Mondovì in via Vallata 2, doveva partecipare con alcuni amici ed un'escursione a Upega, ma dopo pochi passi è stato colto da malore.

Inutile l'immediato intervento compagni di gita del medico dell'elisoccorso della Regione: Comino è deceduto dopo pochi minuti. La salma, inizialmente composta in ardente allestita a Briga Alta, è stata trasferita ieri a Mondovì.

Sandro Comino (65 anni) ex dipendente e segretario di un sodalizio partigiani. Era un grande appassionato della montagna

Comino, funzionario Enel, era molto conosciuto nel Monregalese. Durante la Resistenza aveva combattuto in montagna. Era segretario dell'associazione partigiani «Ignazio Vian» e grande amante della montagna. [l. f.]

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari con addensamenti e possibili rovesci o temporali. **Temperatura.** In diminuzione nei valori massimi. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con schiarite e addensamenti intensi associati a temporali. Dalla serata graduale miglioramento.

LE DI IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 22,5; min: 15,3; media: 19

UN ANNO FA
Max: 24,9; min: 17,1; media: 20,6

IN PIEMONTE
Torino 28; Novara 27; Aosta 27; Asti 27; Vercelli 24

La maratona storica domani arriverà a Cuneo

Di corsa nella «Granda» sulle orme di Napoleone

CUNEO. Cinquecento sulle orme dell'imperatore francese. Sono i protagonisti «Course Napoléon», la maratona storico-sportiva che domani attraverserà la «Granda» per secondo consecutivo.

Due tappe in programma. In mattinata (verso le 9) i concorrenti arriveranno a Carrù da Mentone, dopo avere attraversato Colle di Tenda, Limone, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfoi, Mondovì e Bastia, per un totale di 85 chilometri.

Nel pomeriggio replica. Alle 14 c'è la partenza da Vagienna. La carovana si dirigerà verso Cuneo passando per Lequio Tanaro, Piozzo, Carrù, Magliano, Morozzo e Margarita.

Cuneo ha detto con convinzione. «Per noi la manifestazione si ferma certo soltanto al fatto sportivo - dice l'assessore allo Sport del Comune Sebastiano Dalmasso, che ha partecipato anche alla conferenza stampa in Francia -; la Course Napoléon è un fondamentale veicolo di promozione per far anche all'estero le nostre vallate. Sulle strade impegnati giovani di tutta Europa».

Anche la «Granda» ha la sua squadra. E' composta da Vittorio Badellino, Renato Chiaramello, Marco Chiarle, Gualtiero Falco, R G Ferdinando Face e Gabriella Pasquino; capitano è l'albese Francesco Franco, accompagnatore Giuseppa Faccia di Fossano.

Dopo l'arrivo a Cuneo scatterà la seconda fase della manifestazione, forse più della competizione sportiva. Alle 18 in piazza Galimberti ci sarà la sfilata del gruppo belga con i costumi napoleonici; alle 20,30 il dalle autorità gli atleti. Subito dopo, alle 21, il via agli spettacoli con attrazioni e un'esibizione della cantante francese Linda De Suza. L'organizzazione degli intrattenimenti è affidata alla PromoCuneo. [r. s.]

GRUPPO SERENO
CENTRO DEL MOBILE
DIVISIONE UFFICIO
CLOU CASA
CORSO NIZZA, 84 - CUNEO - TEL. 0171/54878
CONTRACT
S.S. N. 20 - CENTALLO - (CN) TEL. 0171/211333
ALNO CENTROCUCINE
ALFARREDA
C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/693500
SOLINT
DiBello in Meglio

S'inaugura giovedì nel capoluogo della Valle Maira la rassegna delle regioni di lingua occitana

A Dronero la Fiera dei «Pais d'Oc»

E' prevista la partecipazione di delegazioni francesi (Midi Pirenées e Alpes Côte d'Azur). In piazza XX Settembre uno stand dedicato ai libri antichi. La Rai riceverà un «premio» speciale per i disservizi nelle zone di montagna

A fianco, lo stand degli «Alcolisti anonimi»: l'associazione ha svolto un'importante [illegible] di sensibilizzazione durante la rassegna economica della Valle Maira. Sopra, un punto-vendita [illegible] prodotti di montagna

DRONERO. Crescente successo della «Rassegna economica della Valle Maira», la cui terza edizione ha chiuso i battenti domenica scorsa. Per una settimana il padiglione fieristico [illegible] piazza XX Settembre ha ospitato decine di stand degli operatori dei settori comerciali, artigianali, industriali, turistici e gastronomici della zona. «Un bilancio molto positivo - spiega Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira -. La manifestazione [illegible] pienamente riuscita sia per la qualità dei prodotti esposti, sia per il numeroso pubblico, che nonostante il maltempo, ha visitato la fiera. Senza dubbio, in futuro, questa rassegna potrà essere ampliata [illegible] potenziata». Nel corso dell'ultima giornata [illegible] sono svolti diversi appuntamenti culturali e ricreativi. In mattinata alle 10 nello spazio dibattiti di piazza XX Settembre, si è tenuta la conferenza «Esperienza del bando di [illegible] per tesi [illegible] laurea di interesse provinciale: i risultati delle ricerche aventi come oggetto di studio [illegible] territorio montano». Erano presenti all'incontro [illegible] trentina di ex universitari che negli anni scorsi hanno eseguito delle ricerche di laurea relative all'ambiente alpino. Per tutta la giornata nelle strade del centro storico di Dronero si [illegible] tenuto il tradizionale mercatino dell'usato.

«Sia la fiera degli acciugai sia la rassegna economica della valle Maira hanno ottenuto un notevole successo [illegible] pubblico - dice Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero -. Questi appuntamenti internazionali rappresentano momenti di rilancio economico [illegible] turistico. L'amministrazione comunale, sempre in collaborazione della Comunità Montana, si impegnerà attivamente per l'ulteriore sviluppo di tali iniziative».

Da oggi l'attenzione è puntata sulla fiera dei «Pais d'Oc» che sarà inaugurata, sempre nel padiglione [illegible] piazza [illegible] Settembre, giovedì. In programma ci sono interessanti rassegne co[illegible] la vetrina economica delle valli Occitane e delle regioni Midi-Pirenées e Alpes-Côte d'Azur. Verrà anche allestito un stand interamente dedicato al libro antico di montagna dall'800 ai nostri giorni. Nel corso della manifestazione si svolgerà anche una rassegna internazionale di musica etnica. La fiera dei paesi occitani si concluderà il 21 giugno [illegible] l'assegnazione dei premi «Gente d'Oc» ai campioni [illegible] sci Stefania Belmondo e Piero Gros, «Tecno d'Oc» alla Fiat per l'ideazione della Panda 4x4 e «Tecno d'Ren» alla Rai per il disservizio offerto alla gente di montagna.

Carlo Giordano

BREVI CUNEO

SOLIDARIETA'

Una tenda per aiutare la Jugoslavia

Oggi si conclude l'iniziativa della tenda di solidarietà, allestita in corso Nizza, all'altezza [illegible] Dante a Cuneo per [illegible] raccolta [illegible] medicinali [illegible] favore del popolo jugoslavo e [illegible] sensibilizzazione dei cuneesi sul problema dei profughi. Nei prossimi giorni [illegible] inviato al sindaco del capoluogo un documento, sottoscritto da centinaia di persone per sollecitare un impegno nel coordinare le attività di solidarietà [illegible] favore delle popolazioni della Bosnia e Erzegovina. La raccolta [illegible] medicinali continua nelle sedi [illegible] Acli, piazz[illegible] Virginio 13, all'Arci, in via Carlo Emanuele, alla Caritas, via Toselli 2 e a Passaparola in via Teresio Cavallo.

REGIONE

Nominati [illegible] esperti del Coreco

Il consiglio regionale ha deliberato la nomine degli esperti al Comitato regionale di Controllo. Per la sezione decentrata di Cuneo sono stati designati l'avvocato Gianfranco Collidà, il commercialista Mario Toto, Giusto Giusta e l'avvocato Pierluigi Armando. Gli esperti supplenti [illegible] Achille Motta e Erminio Sacco. Per la sezio[illegible] di Mondovì [illegible] stati nominati l'avvocato Filippo Ladon, il ragioniere Michele Toso, l'ex consigliere regionale Bartolomeo Martinetti e Giovanni Cardone. [illegible] esperti supplenti [illegible] Augusto Launo e Giuseppe Manfredi.

INAUGURAZIONE

Consacrata [illegible] parrocchia [illegible] San Paolo

Domenica mattina il vescovo monsignor Carlo Allprandi ha consacrato la nuova chiesa di San Paolo nel quartiere Cuneo Due. La parrocchia comprende [illegible] [illegible] sud della città, dove risiedono oltre quattromila persone. Il parroco [illegible] don Romano Marchisio, viceparroci don Gianni Beraudo e don Gianni Ferro.

[illegible]

Nuovi orari degli uffici municipali

Da ieri sono entrati [illegible] vigore in nuovi orari degli uffici comunali. Gli sportelli dei servizi demografici, finanziari [illegible] di segreteria saranno aperti al pubblico dalle [illegible] alle 13 e dalle 15,30 alle 16,30 (martedì [illegible] giovedì). [illegible] nuovo orario degli uffici dei servizi tecnici è dalle 8 alle 13, escluso il mercoledì.

[illegible]

Aperta [illegible] piscina [illegible] scoperta

Ieri è stata aperta al pubblico la piscina comunale scoperta al par[illegible] della Gioventù di Cuneo. L'orario della struttura, gestita dalla società degli impianti sportivi, è dalle 10,30 alle 18,30. Sono previsti corsi di nuoto per ragazzi e adulti. Per informazioni [illegible] prenotazioni 0171/65469.

Prognosi riservata

Donna in bici è travolta da [illegible]

CUNEO. Un'anziana, ieri mattina poco dopo le 6,30, è [illegible] travolta da un camion a Madonna delle Grazie. Anna Bussone, 73 anni, residente in via Castelletto Stura, [illegible] percorrendo in bici la strada che collega Borgo San Giuseppe con [illegible] frazione, quando è stata investita da un [illegible] mion, costretto a spostarsi verso il bordo della strada perché in senso opposto stava sopraggiungendo un autoarticolato. L'anziana è caduta dalla bici ed è stata schiacciata fra [illegible] pesante mezzo e un muretto. Immediati sono scattati i soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile, l'elicottero della Regione (pilota Gianni Odino, tecnico elicotterista Marcello D'Heren, medico Enrico Ravera e infermiere Alberto Barra) e l'ambulanza della Croce Rossa.

L'anziana [illegible] stata trasportata all'ospedale «Santa Croce». Ha riportato un trauma cranico e lo schiacciamento delle gambe. In mattinata è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

[g. p. m.]

Pittore cuneese

Una mostra di Fillia in Giappone

CUNEO. Il pittore Luigi Colombo Fillia conquista il Giappone: dopo la mostra cuneese del 1988 (curata da Enrico Crispolti [illegible] promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo, nell'ex-chiesa di San Francesco) l'olio su tela «Paesaggio», databile 1931, sarà esposto fino a settembre a Tokyo, nell'ambito della mostra «Futurism 1909-1944». L'opera di Fillia è stata presentata a Kassel dal 28 gennaio al [illegible] marzo '90 al museum Fredericianum e [illegible] Valencia dal 25 settembre [illegible] 2 dicembre '90 all'ivam Centre Julio Gonzales, nell'ambito della mostra «Paris 1930. Arte abstracti e arte concreto». L'olio di Fillia sarà protagonista in Giappone anche nelle esposizioni di Sapporo, Sendai [illegible] Otsu. «E' un'occasione per ricordare anche chi l'aveva legato per [illegible] [illegible] municipio di Cuneo - sostiene Nello Streri, [illegible] alla Cultura -, Detto Dalmastro, comandante partigiano e presidente della Cassa [illegible] Risparmio che seppe dimostrare in modo concreto [illegible] suo impegno». [r. s.]

All'Arci-Uisp

Si prepara il referendum sulla viabilità

CUNEO. «La città non può attendere. [illegible] Comune deve approvare il regolamento dello statuto, indispensabile per la partecipazione diretta dei cittadini alla vita amministrativa». E' la posizione del comitato per i referendum che ha indetto per stasera alle 20,45, nella sede [illegible] sodalizio, in [illegible] Carlo Emanuele 34, la riunione di un gruppo che proporrà agli amministratori una bozza di regolamento. Tra le prime consultazioni quella sulla viabilità cittadina. All'assemblea parteciperà un rappresentante per ogni gruppo aderente [illegible] comitato: Italia Nostra, Arcinova, Lega Ambiente, Movimento consumatori, i gruppi psi, pds, verdi e lega Nord, «circolo Rosselli», Tribunale per i diritti del malati, e i comitati Pro circonvallazione, «No a un altro Brennero», Centro storico, «Difesa dello sferisterio», «Viale Angeli». «La segreteria - spiega Beppe Riccardi, del comitato referendum - è aperta a gruppi, associazioni e cittadini interessati a collaborare». [g. p. m.]

Consegnati l'altra sera a Peveragno i riconoscimenti della 35ª edizione della Sagra

«Fragola d'oro» per la Belmondo

Oltre alla campionessa olimpica di Pietraporzio premiati il direttore di «Tuttosport» Piero Dardanello e l'amministratore delegato della Juventus Boniperti (rappresentato da Morini). La festa in piazzetta

[illegible] immagini della cerimonia di premiazione della Sagra della fragola di Peveragno (FOTOTO CUNEO)

PEVERAGNO. A conclusione della 35ª «Sagra [illegible] fragole», l'altra [illegible] in piazza Santa Maria sono stati consegnati i premi «Meritevole-Fragola d'oro» a Stefania Belmondo, Piero Dardanello [illegible] Giampiero Boniperti. Nella storica piazzetta gremita da centinaia di persone, il sindaco Domenico Tassone, il presidente della provincia Giovanni Quaglia e Roberto Turco, dell'associa[illegible] «Peveragno '85», hanno consegnato ai vincitori le targhe e le preziose «fragole». «Stefy d'oro» ha raccolto [illegible] ovazioni della folle e si [illegible] mossa leggendo la dicitura della targa: «I frutti [illegible] chi opera, anche [illegible] piccoli, splendono». Piero Dardanello, direttore di Tuttosport, [illegible] ringraziato dicendo di «sentirsi onorato, come cittadino della provincia Granda, di [illegible] stato accomunato a Stefania Belmondo». Giampiero Boniperti, per impegni inderogabili, si [illegible] fatto rappresentare da Francesco Morini, ex stopper della Juventus. [b. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un'area verde per i gelsi

Siamo i bambini della classe quarta a tempo pieno della scuola elementare «Sant'Antonio» di Cuneo. Vi scriviamo per un problema ecologico, che riguarda alcune piantine di gelso di [illegible] ci occupiamo da diversi [illegible]. Insieme ai bambini della classe terza, infatti, abbiamo aderito all'iniziativa «Ciao farfalla» della Regione Piemonte. Così abbiamo ricevuto alcune uova di baco da seta, [illegible] piantine di gelso e le istruzioni per seguire questo esperimento.

I bruchi affamatissimi mangiano volentieri le foglie dei gelsi, anch'essi nel frattempo cresciuti, anche se dentro ai vasi. Tuttavia, ci rendiamo conto che i gelsi, [illegible] tutti gli esseri viventi, hanno diritto a cresce[illegible] nel miglior modo possibile, in un ambiente adatto (per un albero non [illegible] certo un vaso).

Il 10 giugno le scuole sono finite e i nostri gelsi rischiano di morire «abbandonati» nei vasi. Ci piacerebbe interrare i piantini, magari in un luogo vicino alla scuola, così potremmo seguire la loro crescita e ripetere in futuro l'esperienza dell'allevamento dei bachi da seta. La scuola è vicina a piazza d'Armi, dove c'è molto spazio. A noi però sembra troppo deserta. Ci piacerebbe vederla trasformata in area verde, dove i bambini possano gio[illegible] senza pericoli. [illegible] ne dite di cominciare piantando i nostri gelsi?

Seguono [illegible] firme [illegible] bambini con le maestra Chiara Andreis e Marina Verardo, Cuneo

Lo sciopero [illegible] autostrada

Scrivo a proposito della Torino-Savona, autostrada oltreché cara, altamente insicura. Gli Usa hanno ottenuto l'indipendenza cominciando col non pagare le tasse e nel Lombardo-Veneto si faceva [illegible] sciopero del fumo durante il Risorgimento per danneggiare l'economia austroungarica. Seguiamo l'esempio, non utilizziamo più la «To-Sv». Di fronte a [illegible] drastico calo degli introiti si correrebbe prontamente ai ripari.

Nino Molino, Farigliano

Scrivere [illegible] La Stampa, via [illegible] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744. [illegible]; 362.971
Bagnolo: Croce Verde: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 0174/56.22.55
Moncalvo: 772.555
Nella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 859.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 [illegible] serr. aperto) e dalle 22 alle 8 (a serr. abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parussa*, via Cavour 7, tel. 44.04.00.
Bra: *Fibra*, via Cavour 5, tel. 41.28.48
Fossano: *Rotondo*, via Roma, tel. 60.544.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel. [illegible]
Saluzzo: *Sanmartino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl [illegible] Fossano 699.111
Usl di Mondovì 40.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 268.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 484.44; **Savigliano:** 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 711.82; **Chiusa:** (0172) 48.58.94; **Saluzzo:** 421.15; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.600; **Cherasco:** (0172) 49.58.00.

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Cerutti Eros (Boves); Gallo Sara (Boves); Olivero Cinzia (Boves).

[illegible] Cavallo Luigina, 47 anni, (residente a Boves), coltivatrice diretta; Pellegrino Lorenzo, 77 anni, (residente a Boves), pensionato; Durio Giovanni, 67 anni, (residente a Boves), pensionato; Giordano Giovannina, 69 anni, (residente a [illegible] ves), casalinga; Beraudo Maddalena, [illegible] anni, (residente [illegible] Boves), pensionata.

FOSSANO

NATI. Paschetta Chiara (Fossano), Gastaldi Serena (Fossano), Rossaro Daniele (Fossano), Panero Paolo (Fossano); Palma Federica (residente [illegible] Fossano), Comaglia Giorgio (residente [illegible] Fossano), Salomone [illegible] (residente a Fossano), Ricca Igor (Fossano)..

[illegible] Lerda Adriano, 30 anni (residente a Fossano) con Barra Carla, 22 anni (residente a Fossano); Pagliero Manlio, [illegible] anni (residente a Fossano) con Cardone Donatella, 32 anni (residente [illegible] Fossano); Cravanzola Giovanni Battista, 28 anni (residente a Fossano) [illegible] Giorgis Monica, 21 anni, (residente a Fossano); Lamberti Guglielmo, 31 anni, (residente a Fossano) con Comino Emanuela 25 anni (residente a Fossano); Malgioglio Luigi, 28 anni, (residente a Fossano) con Maccarone Maria, 25 anni, (residente a Fossano); Buono Salvatore, 36 anni, (residente [illegible] Fossano) [illegible] Teresa, [illegible] anni, (residente [illegible] Nole[illegible]

[illegible] Dutto Antonietta, 83 anni pensionata (residente a Fossano), Panero Giacomo, 85 anni pensionata (residente [illegible] Fossano), Bruno Caterina, 81 anni pensionata (residente [illegible] Trinità), Foco Adelina, [illegible] anni, pensionata (residente a Fossano), Fassone Luigia, 93 anni, pensionata (residente a Fossano), Fassone Luigia, 87 anni pensionata (residente a Fossano), Salvetti Fulvio, 39 anni commerciante (residente a Fossano); Marino Maria, 84 anni pensionata (Fossano), Morano Matteo, 66 anni pensionato (Fossano), [illegible] di Lucia, 85 anni pensionata (Fossano), Grasso Teresa, 78 anni, pensionata (Genola), Costamagna Michele, 63 anni, pensionato, (residente [illegible] Bene Vagienna), Bianco Antonio, 77 anni, pensionato, (Fossano), Gros[illegible] Domenica, 61 anni, pensionata (Fossano), [illegible] Giovanna, 71 anni, pensionata (residente a Fossano); Grasso Teresa, 78 anni, pensionata (Genola), Costamagna Michele, 63 anni, pensionato, (Bene Vagienna).

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

Settimane di agriturismo

La Comunità montana Valle Maira, in collaborazione con la società Green volley promotion, ha organizzato alcune settimane di agriturismo. I soggiorni si svolgeranno dal 16 al [illegible] agosto. Per informazioni rivolgersi [illegible] «Voglia di Sport», telefono 0171/905590.

CONCORSO

Stenografi parlamentari

Domani scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandi[illegible] [illegible] Senato della Repubblica, per 40 posti al corso di stenografia parlamentare. [illegible] bandi si possono ritirare all'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444421.

TERZA ETA'

[illegible] al lago d'Orta

La Lega anziani e il «Circolo Rita Verrone» di Cuneo organizzano pe[illegible] domenica 28 giugno una gita al lago d'Orta. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171/61767.

Discussi domenica i problemi dell'autostrada To-Sv col parziale raddoppio

Sedie vuote a Montezemolo

L'amministratore della società: «Nel '93 la carreggiata unica ridotta a 60 chilometri» Mancano i fondi, aumentano le proteste sull'impatto ambientale di cantieri e viadotti

Lo scarso pubblico presente a Montezemolo e (nel riquadro) uno dei numerosi incidenti sull'autostrada (reverso)

MONTEZEMOLO. La «Torino-Savona» si avvicina al parziale raddoppio con molte incognite: [illegible] fondi, l'impatto ambientale dei cantieri e dei nuovi viadotti sul tratto appenninico, e la chiusura del casello di Montezemolo. Sono alcuni degli argomenti [illegible] dotti nel convegno, con molte sedie vuote, organizzato dai sindaci di Montezemolo, Secondo Robaldo, e di Priero, Silvano Barattero.

Quando si parla di Torino-Savona in primo piano ci sono gli incidenti mortali: «Nel tratto a carreggiata singola le vittime [illegible] 5 volte superiori a quelle che si registrano su tutte le autostrade italiane», ha detto l'amministratore delegato della To-Sv, Giovanni Chiari. E ha aggiunto: «La maggior parte dei lutti poteva essere [illegible] la divisione [illegible] I due sensi di marcia e stiamo lavorando per rendere più sicuri gli utenti. Se [illegible] ci [illegible] intoppi, e [illegible] '93 saranno raddoppiati 66 dei 126 chilometri [illegible] tracciato, resteranno a carreggiata singola il tratto da Rio Colorè a Priero e il discusso tratto di Millesimo». Il centro della valle Bormida dovrebbe [illegible] da un viadotto sopra la [illegible] e sono necessari altri interventi contestati dal Comune, polemici per l'impatto ambientale dei lavori di raddoppio. Il problema della tutela dell'ambiente è stato posto anche dai sindaci di Priero e Montezemolo.

«Non posso accettare proposte che per il rispetto del verde e della morfologia [illegible] una [illegible] fanno lievitare i costi - ha detto Chiari -. Di Torino-Savona si muore, di ambiente no. Per quanto riguarda il tratto di Millesimo, presenteremo un progetto [illegible] speriamo soddisfi il Comune. A tutela [illegible] abitazioni sotto il viadotto, saranno costruite recinzioni più alte con reti laterali; stiamo valutando una forma di indennizzo».

Alla realizzazione del tratto di Millesimo è dal [illegible] casello è legata anche Montezemolo. A raddoppio completato la stazione [illegible] sarà chiusa e l'Alta Langa verrà collegata dalla statale 28 bis al vicino Comune ligure. «Se non si risolverà il problema dell'attraversamento di Millesimo - ha detto Secondo Robaldo -, Montezemolo e la Langa, oltre a non avere più il casello, perderanno l'accesso all'autostrada garantito [illegible] variante [illegible] statale collegata con il luogo dove sorgerà il raddoppio».

I liberali Raffaele Costa e Giacomo Faire e il senatore dc Natale Carlotto erano gli unici parlamentari presenti. «Per la To-Sv - ha detto Costa - si è giunti a una svolta. Prima era considerata un'autostrada minore, ora si viaggia [illegible] soluzioni concrete. Bisogna tenere sotto controllo la situazione per l'urgenza dei lavori e per non far allungare l'elenco dei [illegible] tis. «Per evitare incomprensioni - ha aggiunto Carlotto - i parlamentari devono mettersi a disposizioni degli enti locali».

Luca [illegible]

Era in vacanza a Spotorno, i funerali oggi alle 14

L'autopsia a Savona per il bimbo di Fossano

[illegible]. Oggi, alle 14, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, si svolgeranno i funerali di Mattia Faule, il bimbo di 14 mesi [illegible] domenica mattina all'ospedale «San Paolo» di Savona, dov'era stato ricoverato in seguito ad un improvviso malore. Per il momento non è ancora [illegible] comunicato l'esito dell'autopsia, svolta ieri all'ospedale ligure. Tra le ipotesi si pensa ad un collasso cardiocircolatorio.

Il piccolo abitava a [illegible] in viale Regina Elena 120/1, era l'unico [illegible] di Corrado Faule, 30 anni, capo area alla ditta «Rodrigo» di Chieti e di Claudia Costamagna, 27 anni, insegnante alla scuola materna di Bra.

Il bimbo si trovava da alcuni giorni in vacanza con la nonna Piera a Spotorno e ogni weekend [illegible] aggiunto dai genitori. Mattia l'altra mattina si è svegliato ragionevolmente alle 6,30, ha giocato [illegible] il padre mentre la mamma preparava la colazione.

Verso le 7 il piccolo ha cominciato a diventare pallido e freddo, immediatamente i genitori hanno avvisato la Croce bianca (la cui sede si trova davanti all'alloggio dove risiede la famiglia Faule). Il trasporto in ospedale è stato tempestivo.

Nonostante le cure dei medici le condizioni del piccolo sono subito apparse gravi, è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso dei vigili del fuoco di Genova [illegible] trasportare il bimbo al «Gaslini». Ma ogni tentativo di strappare Mattia alla morte, è stato inutile. Pochi minuti dopo il ricovero, il cuoricino del bimbo ha cessato di battere.

Il piccolo Mattia Faule, 14 mesi

Mattia Faule [illegible] nato all'ospedale di Savigliano prematuramente; dopo un periodo di incubatrice al «Sant'Anna» di Torino, ora ormai in ottima salute e nulla poteva far pensare a un evento così triste e improvviso. La salma del piccolo sarà tumulata nel cimitero cittadino. [n. c.]

A Valdieri

Alpinista cade dall'Ischiator

VALDIERI. Sono stazionarie le condizioni di Massimo Piana, [illegible] anni, residente a Ovada, in via San Paolo 71, caduto domenica pomeriggio, poco dopo le 15 da una parete del Becco alto dell'Ischiator, in Alta Valle Gesso.

Il giovane alpinista è stato trasportato con l'elicottero della Regione all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato numerose ferite. La prognosi è riservata.

Altro fatto: Giorgio Giaccardo, 25 anni, residente a Narzole, in [illegible] Colombo 79, alla guida di una «Uno» è uscito di strada l'altra notte sulla statale per Bene Vagienna, in frazione Molini.

Sull'auto viaggiavano anche Roberto Cuaglia, 25 anni, residente a La Morra e Giuseppe Dotta, [illegible] anni, di Narzole. Sono intervenuti i carabinieri di Fossano e i volontari [illegible] Croce Rossa. Trasportati all'ospedale di Fossano guariranno rispettivamente in quindici, trenta e quindici giorni. [g. p. m.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Ladri in appartamento rubato videoregistratore

L'altro pomeriggio i ladri sono entrati nell'appartamento di Roberto Busso, via Pieve 2. Hanno scardinato la porta e hanno rubato un videoregistratore e oggetti in oro.

BUSCA

Sepolta ieri la madre del deputato Delfino

[illegible] sono svolti ieri pomeriggio, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale Vergine Assunta, i funerali di Maria Rosso, 76 anni, madre dell'onorevole e sindaco dc Teresio Delfino. La donna, che abitava in via Umberto I, da tempo soffriva di un male incurabile. La salma è stata tumulata nel cimitero cittadino.

STROPPO

Uno [illegible] in Comunità [illegible]

Il Consiglio ha deciso la sostituzione del suo rappresentante in Comunità montana. Rosalba Laugero, insegnante elementare, sostituirà della prossima seduta il consigliere Agnese Chiaffredo, portalettere.

FOSSANO

[illegible] vinto un premio sull'alcolismo

Domenica, a Montaldo Cerrina (Al), c'è stata la consegna del «Germano d'argento», premio nazionale per il miglior scritto sull'alcolismo. La manifestazione era articolata in tre sezioni; per la seconda è stata premiata Micol Mina, 27 anni, laureata in Economia e commercio, consigliere comunale verde di Fossano, per il lavoro «Alcolismo, malattia sociale».

[illegible]

Tavola rotonda sulla «Questione giovanile»

Stasera, alle 21, nel salone del quartiere Donatello, si terrà una tavola rotonda su «La questione giovanile». Interverranno il sindaco Menardi, l'assessore ai Servizi sociali, Sebastiano Dalmasso, e il parroco di [illegible] Bosco. L'incontro è organizzato dal Comitato di quartiere.

[illegible]

Dj [illegible] nella giuria [illegible] «Disco per [illegible]

Il dj Alex Sander, della maxi-discoteca «Le Cupole», è stato scelto a far parte della giuria (composta da 10 dj italiani) della manifestazione canore televisive «Disco per l'estate». La trasmissione condotta da Pippo Baudo andrà in onda su Raiuno le [illegible] del 23-24 e 25 giugno.

RACCONIGI

Esponente del psi

Ieri i funerali dell'operaio ex consigliere

RACCONIGI. Si sono svolti ieri, nella chiesa di San Giovanni, i funerali di [illegible] Osella, 59 anni, morto nella notte tra sabato e domenica per un male incurabile. La scomparsa di Osella ha suscitato profondo cordoglio. L'uomo era uno dei più noti esponenti della politica locale. Componente del direttivo [illegible] sezione socialista, apparteneva ad una famiglia di lunga tradizione partigiana ed antifascista. Ancora giovanissimo, [illegible] contribuito alla creazione delle sezione cittadina del psi.

Per quarant'anni aveva lavorato come operaio all'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi, continuando l'assidua militanza politica e l'attività di sindacalista nella Cgil che gli era valsa importanti riconoscimenti in [illegible] la provincia. Per due legislature aveva fatto parte del gruppo consiliare del [illegible] partito. Il fratello Giovanni è segretario della sezione raccongese del psi. Lascia la moglie, Mariuccia Giraudi, e la figlia Teresa. [m. b.]

A «Telecupole»

[illegible] parla di sottopasso a [illegible]

Il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi intervistato sul futuro [illegible] nel capoluogo

CAVALLERMAGGIORE. Oggi ospite [illegible] Tg4, in onda su Telecupole alle 19,25, sarà il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi. Tema del dibattito sarà «Quale futuro per il sottopasso della città e quali prospettive dell'Università in provincia di Cuneo».

Intanto da alcuni giorni Radio Belvedere ha iniziato una collaborazione con Telecupole. Alle 12,40 l'emittente radiofonica trasmette il telegiornale dell'emittente privata diretta da Beppo Ghisolfi. [r. s.]

Stasera Consiglio

Tassa rifiuti e «Milanollo» in municipio

SAVIGLIANO. Stasera, alle 19, nella [illegible] del municipio, il Consiglio comunale si riunisce per discutere un ordine del giorno che consta di 24 punti. La seduta si aprirà, come di consueto, con le interrogazioni dei [illegible] glieri alla giunta e le relative risposte.

Quindi è prevista la discussione di un'interpellanza del gruppo «Nuovacittà» relativa all'esenzione del pagamento della tassa rifiuti-solidi urbani per i cittadini [illegible] abbienti ed una mozione, dello stesso gruppo, riguardante problemi di ca[illegible] urbanistico a proposito di un edificio in costruzione in via Trento (si tratta di un palazzo a sei piani che dovrebbe ospitare solo uffici).

La seduta di [illegible] proseguirà con l'esame delle pratiche per l'assunzione di una serie di mutui, della modifica del regolamento di gestione del Teatro «Milanollo» e infine con la sostituzione del rappresentante del consiglio nel comitato di partecipazione per l'asilo-nido. [p. b.]

Sessanta volontari

In funzione la squadra [illegible]

[illegible] E' [illegible] in funzione la squadra antincendi boschivi. Il servizio, inaugurato nelle settimane scorse, ha sede nei locali del vecchio municipio, in via Roma. Sono sessantadue i volontari impegnati nell'attività. «I nostri compiti - spiega il vigile urbano Giovanni Valle, che coordina la squadra - sono quelli di intervenire per spegnere gli incendi che danneggiano il patrimonio boschivo delle montagne. Il nostro intervento, tuttavia, può anche [illegible] richiesto per altre [illegible] genze».

Il servizio opera a stretto contatto con le unità del Corpo forestale dello Stato, presenti a Sampeyre, Rossana e Brossasco. I volontari sono anche in stretto collegamento con i vigili del fuoco di Venasca.

«Per il momento - conclude Giovanni Valle - il materiale in nostra dotazione è ancora limitato: pale, rastrelli e gomme. Speriamo che in futuro aumentino i mezzi che sono indispensabili per migliorare il servizio». [g. ma.]

L'INPS

Per la sistemazione dei propri uffici è interessato alla locazione od all'acquisto di un immobile o porzione di immobile in Mondovì avente i seguenti requisiti:
- posizione centrale o ben servita coi mezzi pubblici;
- superficie di circa mq 800/900 di cui 150/200 per archivi;
- dislocato prevalentemente al piano [illegible]
- collegamenti interni indipendenti;
- accessi autonomi.

Le offerte corredate di planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica devono [illegible] le seguenti indicazioni:
- anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/85, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, ecc.), portata dei solai degli uffici e degli archivi, caratteristiche delle strutture e dotazioni di impianti.

Le offerte dovranno pervenire [illegible] e non oltre il 6 luglio 1992 a Direzione I.N.P.S. - Settore Risorse Strumentali, Corso S. Santarosa, 15 - [illegible]

"E' Amore..."
Agenzia [illegible] Legale
CUNEO 0171 69.66.51
ALBA 0173 36.26.89
Consulenza gratuita

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte [illegible] vette del Carducci

Ceresole, [illegible] austera e [illegible] monda

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' il capitale piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso, a [illegible] chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il [illegible] delle vacanze estive che, in luglio e agosto vede i [illegible] 170 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale è anche, soprattutto, il ricordo di un passato austero e mondano insieme, umile e al tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentate e scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, [illegible] egli guardava quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina della diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era [illegible] degli alberghi che, a cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ricca di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanna offriva [illegible] p[illegible] letto a 25 lire al giorno [illegible] 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che [illegible] struiva le pareti di [illegible] con le pietre e il tetto con le lose. Pastori e muratori che vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, [illegible] la costruzione [illegible] della diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua [illegible] e vedevi gente, che aveva a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e lose». E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, a sentire la campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai [illegible]

[illegible] più ancora della mitica campana, più dei reali, dei [illegible] bili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meista», muratore [illegible] fine [illegible] che, finito di costruir la casa, incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò [illegible] una Madonna col bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua [illegible] [illegible] sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nes[illegible] [illegible] l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una [illegible] uguale alla sua accanto [illegible] Co[illegible] e portò nel riparo della chiesa la Madonna. [m. nel.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - [illegible] Torino Centro"**. **Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente e tramite [illegible] raccomandata. **Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 dal lunedì venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME [illegible]
INDIRIZZO [illegible]
LOCALITÀ [illegible]
CAP [illegible] TEL. [illegible]

Aut. Min. n. 42822

Giovani della «Granda» sempre più orientati verso gli istituti professionali

A scuola per trovare lavoro

Centro di formazione meccanico ai Salesiani di Fossano. Al «Cavour» di Cuneo i corsi per diplomi di media secondaria e da operatore turistico. Belle Arti a indirizzo grafico

CUNEO. Le scuole si sono chiuse da poco, ma c'è chi pensa già al prossimo anno scolastico. Le scelte spesso sono difficili; anche perché l'incognita di trovare in futuro un impiego influenza, non poco, figli e genitori.

Per far fronte alle innumerevoli esigenze e per la tranquillità delle famiglie - l'istruzione è diventata sempre più un investimento sia di denaro sia di tempo - sono stati attivati numerosi corsi anche per il rapido conseguimento dei diplomi di scuola media secondaria e professionale.

Ogni anno, dai numerosi istituti privati parificati della «Granda», escono centinaia di ragionieri, geometri, periti, maestri, esperti in lingue, meccanici qualificati. La scuola è ormai un indispensabile trampolino di lancio nel mondo del lavoro. In provincia non mancano i validi istituti con all'attivo anni di esperienza nel settore dell'insegnamento.

Tra questi è il caso di ricordare la Scuola salesiana di via Verdi 22 a Fossano.

«Da tempo il nostro centro attiva dei corsi regolari di scuola media e professionale - dice il preside, Angelo Palma -. L'Istituto salesiano di Fossano ha ottenuto la parificazione statale nel 1952. Gli studenti delle due sezioni di scuola media sono oggi circa 120, mentre il centro di formazione professionale (biennio più il terzo di specializzazione), conta 80 allievi. Gli studenti hanno a disposizione officine meccaniche, aule attrezzate per le lezioni di saldocarpenteria e programmazione. Sono inoltre stati attivati i corsi di pneumatica e oleodinamica». Prosegue il preside: «Ogni pomeriggio gli alunni della media hanno la possibilità di frequentare un servizio di doposcuola.

Centinaia di studenti si preparano ad affrontare gli esami di maturità (Telefoto)

Per quanto riguarda il centro di formazione professionale le lezioni si svolgono per cinque giorni alla settimana, quindi escluso il sabato, dalle 8 alle 18. La pausa di pranzo viene trascorsa all'interno dell'istituto».

I ragazzi sembrano sempre più orientati, dopo il triennio della scuola dell'obbligo, verso gli istituti professionali che offrono maggiori opportunità. «Con questo diploma le possibilità di impiego diventano numerose - dicono gli operatori del -. Alcuni istituti sono direttamente collegati con le grandi aziende, quindi l'inserimento nel mondo del lavoro diventa quasi automatico».

«In tutti questi anni di attività l'Istituto salesiano di Fossano ha formato migliaia di giovani studenti - spiega Palma -. Gli allievi provengono per la maggior parte di Fossano e dalle città Savigliano, Genola, Centallo. Per gli studenti che non vogliono fare i pendolari, è attivato anche un convitto con cinquanta posti letto. Gli insegnati dell'istituto sono sia laici sia religiosi; molti operatori scolastici sono ex allievi salesiano, diplomati e laureti. Gli esami di fine anno si svolgono in sede. Agli studenti dei corsi professionali viene rilasciato un diploma riconosciuto dalla Regione».

Le iscrizioni al prossimo anno scolastico sono aperte fino al 4 luglio; dopodiché le varie sedi prepareranno le sezioni e il calendario degli orari. Ogni istituto garantisce sulla qualifica e sulla professionalità degli insegnanti.

«Quest'anno abbiamo in programma l'attivazione dei corsi di scuola media; scuola e istituto magistrale; liceo scientifico e classico; perito elettronico elettrotecnico e meccanico; ragioneria, geometri - spiega un responsabile dell'istituto Cavour, di Cuneo -. Inoltre sarà possibile frequentare anche le lezioni di operatore turistico e tecnico per le attività alberghiere. Le iscrizioni sono sempre aperte poiché il nostro istituto è in grado di accogliere studenti, anche dopo l'inizio dell'anno scolastico. Gli esami di idoneità si svolgono in altre scuole private parificate oppure negli istituti statali. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede di corso Soleri 3, a Cuneo. La tariffa iniziale è di mila lire, seguiranno otto rate mensili da mila lire. Gli studenti avranno la possibilità di frequentare lezioni diurne o serali».

Anche quest'anno attivati i corsi dell'accademia delle Belle Arti sperimentale ad indirizzo grafico. L'istituto ha sede a Cuneo in via 25, con ingresso anche in via Savigliano 8/B.

«Le lezioni s'inizieranno a novembre - spiegano i responsabili -. L'Accademia è nata su iniziativa privata essendo richiesto il riconoscimento legale al della Pubblica Istruzione, permetterà di seguire dopo un corso di studio di quattro anni, un diploma parauniversitario valido a tutti gli effetti compreso per l'insegnamento nelle scuole statali».

L'Istituto, uno dei pochi esistenti in Italia, si avvarrà dell'apporto didattico di insegnanti esperti nel settore a livello nazionale e internazionale ed entrerà in contatto con aziende ed enti pubblici e privati aventi uno stretto rapporto con il mondo del lavoro. In attesa che venga completata la nuova sede, per informazioni gli interessati devono rivolgersi al «Poliedro», in via Bersezio 2, telefono 0171/695753. [c. g.]

ACCADEMIA DI BELLE ARTI SPERIMENTALE DI CUNEO
INDIRIZZO GRAFICO

Richiesto riconoscimento legale al Ministero P.I.

ART DIRECTOR COPYWRITER VISUALIZER
GRAPHIC-DESIGNER ILLUSTRATORE

Via Roma / Via Savigliano 8/B - Cuneo
Per informazioni rivolgersi in via Bersezio Cuneo - Tel. 0171-695753

ICAP
CASA EDITRICE
TIPOGRAFIA • ROTOCOFFSET • LEGATORIA • CARTOLERIE • LIBRERIE
E TARGHE • CENTRO
ARREDI SCUOLE E UFFICI • ARCHIVI • SCHEDARI
TUTTI I REGISTRI, GLI E LA CANCELLERIA LE DIDATTICHE E LE SCUOLE MEDIE

Sede 12100 CUNEO Piazza D. Galimberti, (0171) 698989 (4 linee)
Tipolitografia 12100 CUNEO Via Negrelli, 21 (0171)
Agenzia di Alba 12051 ALBA Via Vittorio Emanuele, 19 (0173)

ISTITUTO SALESIANO
Verdi, 22 - FOSSANO - Tel. (0172) 60.629

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Corso di MECCANICA (2-3 anni) Scuola convenzionata la Regione

E' Scuola di AL LAVORO
Torni - Frese - Controllo Numerico - Carpenteria - Programmatori Logici
Elettropneumatica - Computer - Possibilità di preparazione per continuare gli studi

SCUOLA MEDIA SALESIANA
Aperta ai ragazzi ed alle ragazze

E' Scuola cattolica, legalmente riconosciuta, a tempo pieno.
sereno, impegnato nello «stile» di di Don Bosco.

L'ISTITUTO OFFRE LA POSSIBILITA' DI
ESTERNATO - CONVITTO, SEMICONVITTO con servizio mensa

L'Istituto Statale «P. Barbero» di Cuneo dal 1974 rilascia nei corsi sperimentali quinquennali il diploma di maturità tecnica per Periti Aziendali Corrispondenti in lingue estere, adottando le strutture più moderne nei contenuti nelle metodologie con la presenza di lettori lingua madre straniera nominati dalla Direzione Generale degli Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione.
Inoltre nel corso ordinario prepara tecnici professionalmente qualificati nel settore agrario con la possibilità di qualifica biennale e di diploma quinquennale di Agrotecnico.

Curriculum di studi

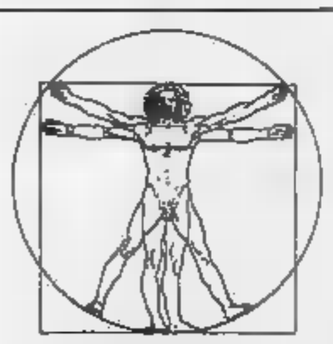
Indirizzo Commerciale-linguistico
Biennio Sperimentale
↓
Triennio Commerciale-linguistico
↓
Diploma di maturità tecnica per Periti Aziendali Corrispondenti in lingue estere
↙ ↘
Inserimento nel lavoro — Accesso a tutte facoltà universitarie

Materie caratterizzanti:
Inglese, Francese, Tedesco, Tecnica Aziendale, Scienze Finanze, Diritto, Economia

Indirizzo Agrario
Biennio Unitario
↓
3° anno di Qualifica professionale
↓
4° e 5° anno agrotecnico
↓
Diploma di maturità professionale per Agrotecnici
↙ ↘
Inserimento nel lavoro iscrizione all'albo — Accesso a tutte facoltà universitarie

Materie caratterizzanti:
Agronomia, Economia, Tecnica della Gestione Aziendale, Tecnologie settore

ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO



INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO MAGISTRALE

Lezioni di riparazione estive preparazione di inizio anno

RIPETIZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO «TUTTO L'ANNO»

Corso Nizza 77 - CUNEO - Tel. 0171-695194

ISTITUTO CAVOUR

CORSI REGOLARI DIURNI e SERALI

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
per:
- Ragionieri amministrativi e programmatori
- Geometri
- Periti in informatica, elettronici, meccanici ed elettrotecnici
- Tecnico delle industrie elettroniche e meccaniche
- Licei
- Istituto Magistrale
- Assistente comunità infantile
- Istituto tecnico per il turismo
- Operatore turistico
- Tecnico attività alberghiera
- Analista contabile
- **Scuola Magistrale**
  - licenza in

POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO MEDIANTE ESAME DA UN CORSO DI STUDI AD UN ALTRO

CORSI CON PRESA D'ATTO PER
- Accompagnatore turistico
- Addetto ai servizi turistici lavori d'ufficio
- Operatore grafico pubblicitario

CORSI ESTIVI CON LEZIONI INDIVIDUALI COLLETTIVE

Per informazioni rivolgersi alla segreteria:
CUNEO - Corso Soleri, - Tel. 0171-696642
MONDOVI' - Corso Statuto, - Tel. 0174-43492

Un'immagine del convegno sul millennio del piccolo centro dell'Albese (FOTO BRUNO MURIALDO)

Storia e curiosità al convegno che si è svolto [illegible] scorso

I mille anni di San Benedetto nel ricordo di Beppe Fenoglio

SAN BENEDETTO BELBO. Nel 1258 il paese era forse più popoloso di oggi, con quarantasei nuclei famigliari ai quali corrispondevano, secondo la composizione media delle famiglie dell'epoca, circa duecentocinquanta persone contro le circa duecento dei giorni nostri. E' solo [illegible] delle curiosità emerse dal convegno [illegible] anni della nostra storia», svoltosi sabato a San Benedetto Belbo.

«Il convegno dev'essere un punto di partenza per future iniziative sulla storia locale [illegible] le quali ogni anno celebreremo la ricorrenza della fondazione del paese» ha detto all'inizio dei lavori il professor Eugenio Corsini, dell'Università [illegible] Torino. Il compito di tratteggiare [illegible] storia del paese caro a Beppe Fenoglio è stato affidato a Silvio Benevolo, chimico [illegible] in pensione con l'hobby della ricerca storica che quest'anno festeggia i settant'anni di vacanze estive [illegible] San Benedetto [illegible] quale è [illegible] conferita, per premiare la sua «fedeltà», la cittadinanza onoraria. «Ci [illegible] ancora molti punti da chiarire sulla storia del paese, soprattutto per quanto riguarda i nomi delle borgate - ha detto Benevolo -. I monaci benedettini arrivarono qui dalla zo[illegible] di Parma, passando dalla Liguria». Il paese [illegible] sviluppò attorno ad un monastero nei pressi dell'attuale Lago delle Verne e fino agli Anni 30 nella [illegible] c'e[illegible] ancora resti delle vecchie mura.

[illegible] ci [illegible] testimonianze scritte precedenti il Mille - spie[illegible] [illegible] parroco di Dogliani, don Giovanni Conterno, studioso ed esperto di storia locale -, ma esistono nomi [illegible] località di origine prelatina come Mimberghe, di probabile derivazione ligure, o Pallarea. Può darsi quindi che la zona fosse già abitata prima dell'arrivo dei benedettini. Furono però i [illegible] a colonizzare la zona liberandola [illegible] boschi [illegible] dagli sterpi per [illegible] l'attività agricola [illegible] nella parlata locale odierna esistono termini derivati da espressioni usate in quell'epoca. In dialetto, ad esempio, arare si dice "lavorè" e per i monaci il lavoro per eccellenza consisteva proprio nell'arare i campi». [c. o.]

Alba, coniugi (59 e 50 anni) sono stati rinviati [illegible] giudizio davanti al pretore

Vendevano merce avariata

Nel marzo del '90 la Guardia di Finanza scoprì oltre settecento quintali di alimentari scaduti (dal burro ai formaggi) in un rustico. Discarica abusiva. Replica della difesa

ALBA. Due coniugi, Luigi Balestra, [illegible] anni, e Graziella Carrero, di 50, abitanti in località Piana Gallo 1, [illegible] stati rinviati [illegible] giudizio davanti al pretore per oltre settecento quintali di sostanze alimentari (salumi, formaggi, burro, cioccolato, maionese, semilavorati a base di latte e affini), scadute e avariate, trovate in [illegible] magazzino all'ingrosso, abusivo, [illegible] alla loro abitazione. Secondo l'accusa, pur essendo merce deteriorata e pericolosa per la salute, sarebbe [illegible] destin[illegible] al commercio che i due coniugi (falliti alcuni anni fa) avrebbero poi intrapreso abusivamente.

Le tonnellate [illegible] merce irregolare furono scoperte dalla Guardia [illegible] finanza di Torino, nel marzo del '90, accatastate nel rustico della [illegible] dei Balestra, una cascina sulla destra della provinciale che collega Alba a Grinzane Cavour. I due sono accusati di detenzione [illegible] [illegible] alimentari nocive, pericolose per la salute pubblica, destinate [illegible] commercio. E ancora; di avere adibito i locali [illegible]ici della casa di Piana Gallo, in cui abitavano, alla preparazione e alla confezione degli alimenti. I locali, secondo l'accu[illegible] venivano comunque utilizzati come deposito all'ingrosso di alimentari senza la prescritta autorizzazione sanitaria.

Dovranno anche rispondere di detenzione, a fini di commercio, di notevoli quantità [illegible] sostanze alimentari in cattivo stato, alterate, invase da insetti e parassiti. Di avere esercitato abusivamente il commercio all'ingrosso di [illegible] Infine, di avere realizzato, sempre sulle loro proprietà, [illegible] discarica non autorizzata di rifiuti alimentari [illegible] putrefazione per un volume complessivo di circa mille metri cubi.

In sostanza, secondo gli investigatori, i coniugi, dopo il fallimento, avrebbero organizzato, nei pressi [illegible] la loro abitazione, un'attività di riciclaggio di generi alimentari scaduti, allo scopo di rimetterli sul mercato. Di tutta la merce sequestrata, furono prelevati campioni dai funzionari dell'Usl, che sono stati sottoposti ad analisi: quasi tutta la merce risultò in cattivo stato. I coniugi Balestra avevano esercitato a lungo [illegible] avviato commercio alimentare, soprattutto nel settore dei formaggi. Graziella Carrero era amministratore unico [illegible] due società [illegible] sede ad Alba, in località Piana Gallo: la Euromilk srl e la Co.Fi srl, entrambe fallite nel 1989. In precedenza era già stato dichiarato fallito [illegible] che il marito, Luigi Balestra.

Il difensore del Balestra e della Carrero, avvocato Roberto Ponzio, dice: «Contestiamo il presupposto su [illegible] si fondano numerosi degli addebiti, e cioè che le [illegible] alimentari fossero detenute per il commercio. Le derrate che, secondo noi, non [illegible] nocive, erano destinate ad alimentare animali che il Balestra allevava. Non c'era alcun pericolo per la salute pubblica: si [illegible] di merce scaduta da pochi giorni».

Prosegue [illegible] difensore: «Mi pare che una circostanza possa dissipare [illegible] e sospetti. Il tutto era ammonticchiato alla rinfusa [illegible] cortile: [illegible] forse logico pensare che chi intenda destinare alimentari ad [illegible] futuro commercio li conservi in cortile anziché [illegible] celle frigorifere di cui peraltro il magazzino era dotato?». Secondo gli investigatori, all'epoca i Balestra allevavano [illegible] 16 o 17 maiali. Il processo è stato fissato per il 19 ottobre.

Giuseppina Fiori

IN BREVI

DIANO

Rubati 35 chili [illegible] sigarette [illegible] [illegible] confezioni [illegible] caffè

Furto nell'abitazione e nel negozio di alimentari-tabacchi di Dante Poggio, 67 anni, in località Ricca. I ladri, passando dall'alloggio, [illegible] scesi nel negozio e hanno portato [illegible] 60 pacchetti di [illegible]ffè, 35 kg di sigarette, 110 mila lire in contanti e un anello d'oro per un valore complessivo di circa 7 milioni.

ALBA

C[illegible]ndannato per ricettazione di un [illegible]gn[illegible]

Giovanni Cravero, 40 anni, artigiano edile, abitante a Carvare, in frazione Tetti Chiaramalli, via Savigliano 30, [illegible] [illegible] condannato dal pretore a due anni e al pagamento di una multa di 1 milione. E' [illegible] ritenuto responsabile di ricettazione di un assegno proveniente da furto. [illegible] anche accusato di truffa, ma per questo il pretore ha dichiarato non doversi procedere per mancanza di querela.

VEZZA

Il paese difende l'ufficio postale

Il [illegible] rischia di perdere la Posta. L'ufficio ha sede in locali i[illegible]degnati e il proprietario ha disdetto il contratto di affitto invitando l'amministrazione postale a cercare un'altra sede. C'è il pericolo che la Posta venga chiusa nel capoluogo e trasferita in località Borbore, trasferimento a cui si oppone il Comune.

ALBA

Gli esami per ufficiali della riscossione

La prova d'esame scritta per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di Ufficiale della riscossione, [illegible] terrà domani, alle 9, [illegible] Sala udienze penali del tribunale. L'ha comunicato l'Intendenza di finanza di Cuneo.

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare [illegible] viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit [illegible] Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi [illegible] rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre [illegible] portata di mano gli indirizzi e i consigli di [illegible] preziosa mappa gastronomica. Da [illegible] perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

I fondi per le analisi del Bormida

Oggi in Regione si parla di Acna

In Valle Bormida cresce la protesta contro l'azienda chimica di Cengio [FEL.]

CORTEMILIA. Oggi gli spalti della sala del consiglio regionale, a Torino, saranno più affollati del solito. A Palazzo Lascaris arriverà una folta delegazione di attivisti della Valle Bormida per seguire la discussione dell'ordine del giorno sul monitoraggio [redacted] fiume. Dopo due rinvii l'argomento verrà trattato nella seduta odierna e in valle c'è molta attesa per gli sviluppi della vicenda.

I numerosi gruppi c[redacted] che hanno firmato l'ordine del giorno chiedono alla Regione di contribuire a finanziare il progetto [redacted] monitoraggio del tratto fluviale che la Sea Marconi Technologies eseguirà [redacted] gli studiosi del centro Euratom di Ispra (Varese) e dell'Università del Missouri, guidati dai professori Sergio Facchetti [redacted] Armon Yanders, quest'ultimo considerato il massimo esperto mondiale di inquinamento da diossina.

I fondi stanziati dai Comuni e raccolti con una sottoscrizione dal Wwf Italia non [redacted] sufficienti a coprire l'intera spesa, che è di [redacted] milioni, per cui [redacted]venta determinante il contributo regionale. «Non si tratta [redacted] spesa eccessiva per la Regione, che ha stanziato oltre [redacted] miliardo [redacted] mezzo per monitorare l'altro ramo [redacted] Bormida, quello di Spigno - spiegano gli attivisti locali -. Una parte [redacted] quei fondi potrebbero essere stornati sul nostro progetto».

A Torino arriveranno i sinda[redacted] Comitato di crisi e un pullman organizzato dall'associazione per la Rinascita della valle Bormida. «Oltre [redacted] seguire la discussione sul monitoraggio, [redacted] nostra delegazione incontrerà anche, con i sindaci, alcuni capigruppo [redacted] consiglieri regionali per sollecitare la presentazione [redacted] Parlamento della proposta di legge di iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna», spiega Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita. La proposta, già presentata nella precedente legislatura, [redacted] era [redacted]a discussa ed era decaduta [redacted] lo scioglimento delle Camere. Ora si intende riproporla, [redacted] alcune modifiche.

«Quando la legge fu presentata non si parlava [redacted] dell'inceneritore re-sol. Oggi, la costruzione di questo impianto costituisce la principale minac[redacted] per [redacted] valle ed abbiamo chiesto alla Regione di ritoccare la legge, inserendo anche la netta opposizione all'inceneritore. Speriamo che la proposta possa essere presentata alla Ca[redacted] l'estate», continua Bruna. Intanto, [redacted] sopralluogo nei dintorni dell'Acna è [redacted] fatto domenica da una trentina [redacted] attivisti albesi legati al comitato anti-Acna e «re-sol» [redacted] al Gruppo spontaneo enologi. La comitiva, guidata dal sindaco [redacted] Cortemilia, Giancarlo Veglio, e dal chimico di Rinascita, Roberto Meneghini, ha scelto la Valle Bormida [redacted] Cengio per una visita [redacted] luoghi «critici» attorno ai quali [redacted] è sviluppata la lotta anti-Acna. «Molti [redacted] non erano mai stati [redacted] posto [redacted] ci è sembrato giusto vedere, sia pu[redacted] dall'esterno, l'Acna e il re-sol», spiega Lorenzo Tablino, del Comitato enologi.

Gli attivisti hanno visto la fabbrica dalla frazione Coste scendendo poi, scortati dalle forze dell'ordine, fino a Pian Rocchetta, soffermandosi sulla sponda [redacted] Bormida, di fronte allo scarico Acna. «Abbiamo rilevato come l'azienda continui ad immettere sostanze inquinanti nel fiume - prosegue Tablino -. Anche se lo scarico viene decolorato e [redacted] più scuro, ci sono ancora sfumature gialle che secondo noi dimostrano come l'Acna inquini tuttora».

Corrado Olocco

Con vini e sbandieratori la Cassa di risparmio ospite d'onore al concorso «Diane d'Hermes»

Banca di Cuneo è sbarcata a Parigi

Socia di un Centro servizi per puntare all'Europa

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Hanno conquistato Parigi con bandiere, vini [redacted] «bombette». Sono gli operatori cuneesi ospiti - [redacted] invito dell'organizzazione - del Grand Prix de Diane Hermes, uno fra i più importanti concorsi ippici di Francia, [redacted] ogni [redacted] a scoprire e valorizzare le tradizioni di un paese: nel '92 [redacted] all'Italia, rappresentata [redacted] presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

La manifestazione si è svolta a Chantilly, [redacted] circa quaranta chilometri dalla capitale. Le corse di cavalli sono servite da aggancio, quasi un pretesto per unire al significato sportivo quello più profondo [redacted] cementare la mondanità parigina (si è assistito ad un'interminabile sfilata di moda, protagonisti i cappelli - di [redacted] i tipi [redacted] misure - e le belle donne) ad una sintesi dell'economia italiana.

A tenere alto il tricolore verde-bianco-rosso ci ha pensato anche la Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo. Presente con lo stato maggiore al completo guidato dal presidente Giacomo Oddero, l'istituto di credito della «Granda» ha allestito uno stand, realizzato dall'architetto Arnaudo, che è [redacted] visitato anche da Andreotti.

Una struttura semplice (Francia e Italia separate da un'immagine di montagne trasparenti, «come l'attività [redacted] banca») [redacted] in mezzo, [redacted] svettare, uno slogan: «La banque italienne la plus proche de la France».

La vicinanza al mercato d'Oltralpe non è soltanto espressa a parole dai funzionari cuneesi. La Cassa di Risparmio, insieme con altri sette istituti, ha creato il Centre de Services, un'organizzazione nata per favorire e sviluppare [redacted] politica internazionale, a sostegno dei privati e soprattutto delle aziende, che hanno la possibilità di veder seguire la propria attività sulle Borse di tutto il mondo.

«Siamo una banca moderna che guarda all'Europa - spiega Oddero -: abbiamo [redacted] capitale globale di 7700 miliardi, [redacted] 85 filiali [redacted] circa mille dipendenti. Finanziariamente siamo molto solidi, in pieno sviluppo, con una moderna concezione di cultura [redacted] impresa. L'informatica [redacted] l'organizzazione [redacted] permettono [redacted] soddisfare ogni esigenza. La nostra parola d'ordine qui [redacted] di saper pensare francese».

[redacted] Centro di servizi [redacted] propone l'accompagnamento globale delle imprese sul mercato transalpino. «Viene [redacted] a disposizione dell'utenza un'équipe motivata - dice il direttore del settore estero della [redacted] Raimondo Bovetti -, tecnicamente all'avanguardia. Gli uomini d'affari italiani [redacted] Francia non devono sentirsi stranieri. I nostri clienti [redacted] assistiti in tutta la durata delle operazioni».

A fare da cornice [redacted] trionfo cuneese di Parigi ci hanno pensato i vini di Langa. [redacted] ricevimenti ufficiali della manifestazione ippica si è brindato a Barolo, Barbaresco ed Arneis, [redacted] hanno conquistato i difficili palati francesi. E' stata l'organizzazione del Grand Prix parigino a richiedere espressamente la presenza dei pregiati prodotti albesi.

Al [redacted]mento [redacted] festa della «Granda» non potevano mancare gli sbandieratori di Alba, che hanno offerto un festival del loro repertorio migliore. Si sono esibiti in mezzo alle corse dei cavalli, aiutando il pubblico di vip - incantato dalle loro acrobazie - a distrarsi fra la mostra d'auto d'epoca e la gara al tavolo da picnic più estroso e ricco di vivande.

Lorenzo Tanaceto

[redacted] ippico internazionale [redacted] d'Hermes [redacted] sbandieratori di Alba hanno intrattenuto il pubblico [redacted] acrobatiche esibizioni; sopra, il presidente della Cassa di Cuneo Oddero (al centro) e il direttore generale [redacted] (a destra) con la caratteristica «bombetta» [redacted]

Cuneo, trecento agenti di polizia penitenziaria hanno partecipato ieri alla manifestazione di protesta

«Pochi per custodire le carceri piemontesi»

Le delegazioni provenienti da tutte le quattordici case di reclusione della regione e della Valle d'Aosta [redacted] state ricevute dal prefetto
I sindacati: «Per garantire un servizio efficiente siamo costretti a rinunciare a ferie e turni di riposo. Occorrono 220 uomini in più»

CUNEO. «Ogni giorno siamo costretti [redacted] lavorare [redacted] una situazione di emergenza. Lo stato ci ha dimenticati». E' la denuncia presentata al prefetto Luigi Scialò da [redacted] delegazione di oltre [redacted] agenti di polizia penitenziaria che sono scesi in piazza per protestare contro il mancato potenziamento dell'organico.

Ieri mattina, secondo le previsioni della direzione generale degli istituti di pena, sarebbe dovuto entrare in funzione il nuovo carcere di Saluzzo «La Felicina». I sindacati [redacted] categoria e il personale delle quattordici case circondariali del Piemonte [redacted] della Valle d'Asota si sono duramente opposti, ponendo come condizione per l'apertura l'immediata destinazione negli istituti regionali di altri agenti. «Una commissione mista - spiega Rocco Ferraro, segretario della funzione pubblica Cgil - [redacted] stabilito che occorrerebbero 220 persone, mentre il ministero ha previsto [redacted] organico [redacted] 165 unità». «E' tragico dover constatare - ha spiegato al prefetto Pasquale Maglione, segretario provinciale del sindacato autonomo agenti di polizia penitenziaria - che, per assicurare l'ordine pubblico e la vigilanza negli istituti, i lavoratori devono rinunciare a ferie, riposi e fare, oltre ai normali turni, altre 30 [redacted] 40 ore di straordinario al mese».

«Fino a quando non sarà disposto l'aumento dell'organico - hanno ribadito Renzo Franco, segretario generale della [redacted] Cisl e Eric Acchiardi, della [redacted] Statali - il nuovo carcere di Saluzzo [redacted] aprirà. Lo Stato ha investito miliardi per costruirlo, ma non ha previsto l'organizzazione del servizio di vigilanza».

All'incontro i grandi [redacted]enti [redacted] stati i parlamentari piemontesi, tutti invitati dagli agenti. Erano presenti soltanto gli onorevoli Comino e Grassi della Lega Nord e [redacted] Paire (pli), mentre il senatore Carlotto e l'onorevole Tealdi si sono fatti rappresentare da un funzionario della Coldiretti.

Gianpaolo Marro

Un'immagine della protesta organizzata ieri mattina in prefettura a Cuneo dai sindacati di polizia penitenziaria

La scena conclusiva del film prevede la ricostruzione di [redacted] incidente automobilistico sulla Voltri-Sempione [MELLOFOTO]

Meina, luci e macchine da presa sullo svincolo autostradale di Ghevio [redacted] chiuso al traffico

Al Sempione si gira con Nastassja Kinski

L'affascinante attrice è attesa per l'ultimo ciak de «La bionda»

MEINA. La macchina da presa sull'autostrada Voltri-Sempione, svincolo [redacted] Ghevio, sul Vergante, [redacted] collina tra Borgomanero e Arona. Il «ciak, si gira» è per il film «La bionda» di Sergio Rubini, con protagonista Nastassja Kinski, figlia [redacted] Klaus, l'attore-regista [redacted] lo [redacted] anno.

L'altra sera, malgrado la pioggia battente, nella frazione [redacted] Meina c'è [redacted] il «tutto esaurito». Movimento [redacted] persone [redacted] illuminazione [redacted] giorno avevano indotto a pensare che venissero aperti [redacted] traffico [redacted] che gli ultimi cinque chilometri di tragitto, pronti da più di [redacted] anno, che dalla «Testa» [redacted] Paruzzaro portano alla ridente frazione vergantina. Luci, auto, camion e furgoni, [redacted] cantiere ancora operativo. Qualcuno ha sospettato che potesse trattarsi [redacted] grave incidente.

Poco dopo però l'equivoco è stato chiarito. La situazione dei lavori [redacted] mutata, malgrado nella riunione tenuta venti giorni fa [redacted] Massimo Visconti, presenti assessori e sindaci (ma [redacted] Società Autostrada), fosse stata assicurata una pronta soluzione al problema viario.

Lo svincolo di Ghevio è inva[redacted] dalle telecamere. Le attenzioni dei curiosi sono tutte per conoscere Nastassja Kinski; ma per ora la diva non [redacted]'è fatta vedere. Pare che [redacted] scappata in America con i figli Aljosha di 8 anni e Sonja di 6 e che sia inseguita dall'ex marito Ibrahim Moussa, 46 anni, egiziano, produttore cinematografico. Per rintracciare l'attrice [redacted] contattata l'Interpol; pare che il tribunale abbia dato ragione all'ex marito e che quest'ultimo intenda rivedere la moglie.

Ma dove si sarà nascosta la bella Nastassja? Forse a casa di un certo Quincy Jones, potente produttore musicale.

Senza la bionda protagonista che cosa si gira quindi a Ghevio? Fra decine di mezzi [redacted] centinaia di comparse [redacted] girano le scene finali del film.

Sulla discesa che arriva da Paruzzaro, sarà simulato un grave incidente automobilistico. Immagini drammatiche e pericolose, per le quali entreranno in azione acrobatiche controfigure, capaci di volare fra i [redacted] delle vetture.

La scena conclusiva, quella di un'auto che esce di strada e precipita lungo una scarpata, [redacted] già stata «girata». Il veicolo ha rotto i «guard-rail» cadendo nel vuoto, mezz'ora più tardi è intervenuto il carroattrezzi, che non ha comunque potuto evitare che la vettura venisse distrutta.

Le riprese continuano senza sosta: si «gira» giorno e notte. Le scene sotto la luna sono suggestive. L'illuminazione è curata dalla stessa «troupe»: effetti speciali vicino [redacted] piccola galleria del Vevera, in [redacted] vasta [redacted] verde. Le scritte autostradali, specie quelle dell'uscita su Ghevio, sono state coperte. Il copione potrebbe prevedere un disastro a San Francisco o New York: sarebbe stato poco conveniente trovare sulla pellicola il nome di un piccolo paese contrapposto alle metropoli americane.

Assenza della protagonista a parte, c'è curiosità per vedere in che modo [redacted] regista vorrà completare la scena della strage autostradale. La «troupe» non ha particolare fretta: le riprese potrebbero proseguire fino ad agosto. P[redacted] l'agibilità del[redacted] svincolo di Ghevio i tempi si allungano. La questione tornerà di attualità soltanto a settembre; durante l'estate, quindi, non mancheranno i disagi per gli automobilisti, costretti a subire le tradizionali code.

Sandro Bettoli

L'argentino Guillermo Fierens di [redacted] stasera [redacted] Fossano

Minuetti con chitarra

Allievo del grande Segovia proporrà brani dell'800 e '900 spagnolo e la famosa «Asturias» di Albeniz. Cocktail di sonorità originali

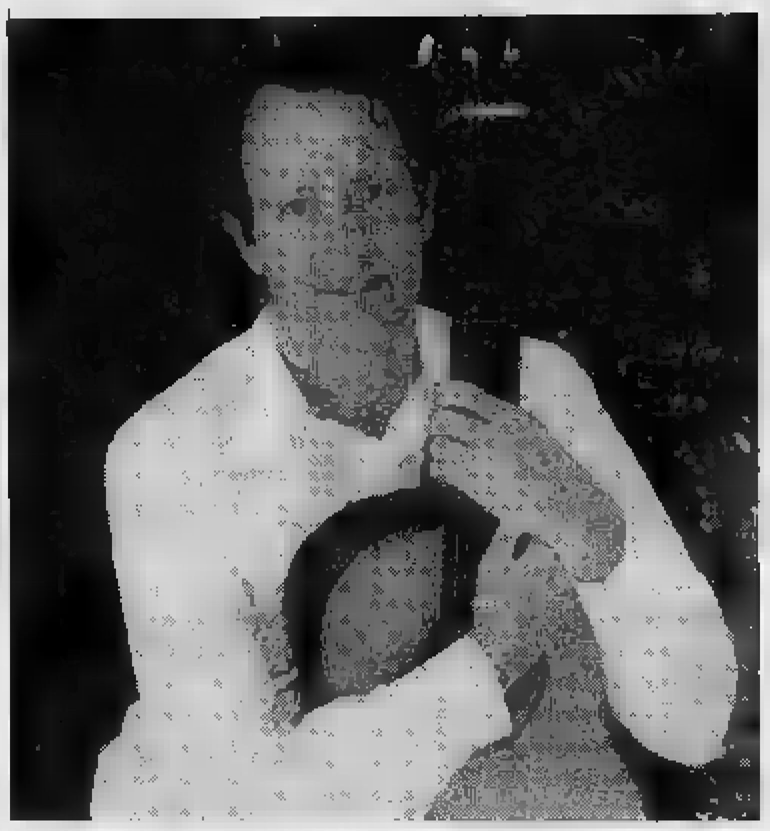
FOSSANO. Un grande interprete [redacted] chitarra saranno i protagonisti del concerto [redacted] ra, alle 21, [redacted] teatro «Politeama». L'argentino Guillermo Fierens proporrà musiche dell'Ottocento [redacted] Novecento spagnolo. Il musicista, allievo del grande chitarrista Andrès Segovia, ha vinto [redacted] internazionale di Caracas [redacted] quello [redacted] Alessandria. [redacted] diretto per molti anni i corsi di chitarra all'Università del Grand Valley, in America. Svolge intense [redacted]vità concertistica e da molti anni tiene recital in Inghilterra con [redacted] London Simphony Orchestra, la Royal Philharmonic e l'English Chamber Orchestra.

La chitarra [redacted] stasera sarà quella seria, il nobile strumento dalle origini antiche: nella storia della musica è possibile ricordare il [redacted] di grandi musicisti; Berlioz chiamava la chitarra «piccola orchestra», Wagner disse invece che era l'orchestra ad essere «una grande chitarra».

Il concerto si aprirà sulle note ottocentesche dei «minuetti» e «rondò» del compositore spagnolo Ferdinando Sor. Il pro[redacted] prevede poi «Andante e allegro» di Federico Moreno-Torroba e il famoso «Fandanguill[redacted] di Joaquin Turina. La prima [redacted] si concluderà con la virtuosistica e caratteristica «Asturias» [redacted] Albeniz. Musica del più famoso compositore messicano, Manuel Ponce, sarà interpretata [redacted] conda parte [redacted] concerto.

Il ritmo, l'ispirazione [redacted] motivi folcloristici, i colori brillanti e vivaci delle composizioni di questo grande musicista sottolineano ancora una volta ([redacted]ità originali) le vecchie relazioni [redacted] la penisola iberica e i paesi dell'America Latina. Fierens concluderà il concerto con musiche di Villa-Lobos. Nei prossimi mesi terrà un corso di perfezionamento a Savigliano.

Nadia Conte



C'è grande attesa per il concerto dell'argentino Guillermo Fierens (FIL.)

[redacted]
LA BUONA [redacted]VOLA

Nell'osteria di campagna il «potere» è delle donne

CARLEVERI, frazione di Rocca de' Baldi lungo la strada che da Cuneo porta a Carrù, è una manciata [redacted] case sparse tra i campi coltivati; case basse che sarà più difficile vedere quando a settembre la meliga sarà cresciuta.

La prima costruzione che s'incontra è la trattoria «Osteria Nuova»: è nata un secolo fa, e in cucina c'era nonna Caterina; poi ai fornelli è passata la figlia Emilia [redacted] ora c'è la nipote Graziella Candela. Tre generazioni di una stessa famiglia e a cucinare sempre le donne.

D'altra parte all'«Osteria Nuova» ci sono solo donne, comandano loro: il marito di Graziella, Sebastiano Cravero, non ha poteri al di qua del banco bar. La trattoria è una casa bassa, dipinta di fresco con porticina in metallo nero, tendine bianche e leggere alle finestre, lampioncini in ferro battuto: un tocco di eleganza rustica che invita a entrare. Forse c'è un po' di confusione all'ora di pranzo, ma tanta vita e cordialità. Le sale [redacted] piene di luce e di perlinato: un po' [redacted] «ra[redacted]» alle pareti, fiori recisi e vasi di verde sui davanzali delle lunghe vetrate, i profumi della cucina che invadono tutto il locale, un'atmosfera familiare e accogliente. Sì, qui la campagna è proprio trionfante - genuina come la cucina - la stessa [redacted] ge[redacted] di cent'anni fa, [redacted]lla di nonna Caterina.

E' una trattoria da preferire di sera o nei giorni festivi (nei feriali [redacted] pranzo c'è un particolare menù per la gente che lavora nella zona e ha fretta di mangiare un boccone a solo 13 mila lire) perché la scelta [redacted] più ampia e il servizio più curato. E' meglio comunque farsi precedere da [redacted] telefonata. Se non avete problemi di fegato non «saltate» il salame crudo [redacted] quello cotto (lo cura personalmente il signor Sebastiano) [redacted] fatevelo servire da Monica, una ragazzona svelta con una faccia che sprizza salute [redacted] muscoli che [redacted].

Tra gli antipasti troverete altre golosità, ma è bene lasciare posto per gli agnolotti al sugo di ragù e, se avete un po' di tempo, per il risotto con fonduta e nocciole. La signora Graziella assicura [redacted] il [redacted] fritto misto ha «qualcosa di più»; torneremo a provarlo, in[redacted] possi[redacted] già garantire per il coniglio [redacted] erbe e al civet. [redacted] il dolcetto della casa.

Il servizio è da trattoria di campagna, ma dati i prezzi non si può pretendere camerieri in guanti bianchi. Particolare importante: la toeletta [redacted] e pulita [redacted] c'è anche [redacted] «servizio» per disabili.

Bruno Marchiaro

[redacted] NUOVA»
di Graziella [redacted]
Carleveri di Rocca de[redacted]
Tel. 0174/687.114
Coperti: 150
[redacted] **completo** [redacted] mila lire
Chiusura: lunedì

[redacted]
GIORNO E NOTTE

CANALE

Classica nel castello

Stasera, alle 20,30, nel castello Malabaila [redacted] tappa il prestigioso «Itinerario musicale Martini & Rossi nelle dimore storiche piemontesi». Sul palcoscenico il pianista Jean-Yves Thibaudet e il quartetto Borromeo, composto da [redacted] (violino), Ruggero Allifranchini (violino), En Sik Choi (viola) [redacted] Yeesun Kim (violoncello) che eseguiranno «Hallowe'en» per pianoforte e [redacted], di Carles Ives. Seguiranno brani di Schumann, eseguiti [redacted] Joshua Bell e Thibaudet, e di Schubert. L'ingresso costa 50 mila lire. Prenotazioni allo [redacted] 1/506407.

SAVIGLIANO

Giochi nel borgo

Prosegue il primo «Palio [redacted] borghi». Stasera [redacted] domani (ore 21) si giocherà in rione [redacted] sul piazzale antistante il supermercato Coop.

[redacted]

Ecco i «Trelilu»

Alla discoteca «Caline club» [redacted] 23,30, [redacted] esibiranno i «Trelilu». Il gruppo proporrà un repertorio di divertenti canzoni in piemontese, [redacted] l'accompagnamento di chitarra e fisarmonica. L'ingresso è libero.

ROCCAFORTE

Revival e spaghetti

Stasera, alla discoteca «Stin[redacted] Lurisia, [redacted] ballano i successi degli Anni Sessanta [redacted] Settanta. Alle 23 sarà offerta una spaghettata.

BOVES

Concorso fotografico

Sono aperte fino al 20 giugno le iscrizioni alla seconda edizione del concorso fotografico mellanese. [redacted] interessati possono rivolgersi alla biblioteca di Boves o all'Informagiovani di Cuneo.

[redacted]

Jazz per Amnesty

Domani (ore 21), al cinema Moderno, si terrà, per Amnesty International, il concerto jazz dell'«Alvin quintet», con la partecipazione di Laura Cavallero. Il biglietto (8 mila lire) è in prevendita da «Muzak dischi» di Cuneo.

Stasera la rassegna «Tuttinsieme» propone judo, karatè e kung-fu

La luna e il guerriero a Ca[redacted]

Le arti marziali evocano il fascino dell'Oriente

[redacted] Il primo appuntamento della rassegna «Tuttinsieme», dopo la grande festa d'inaugurazione [redacted] sabato sera, s'intitola «La luna e il guerriero». Un nome evocativo [redacted] storie [redacted] suggestioni per riassumere il significato dell'esibizione [redacted] marziali che si terrà stasera, alle 21, in piazza don Ramazzina.

Artefici della manifestazione, che viene riproposta ad un anno di distanza, alcuni dei migliori esponenti delle arti marziali della provincia. A rappresentare il judo, sar[redacted] maestro Gino Brachilante, decano [redacted] quest'arte; Piergiorgio Car presenterà le mosse del karatè, nella loro realizzazione di più alto livello.

E ancora; gli atleti della scuola di Kung-fu Kim long con gli istruttori Franco Crisci ed Elena Bio, entrambi discepoli del [redacted] della scuola: il maestro Tran Ngoc Dinh; Alberto Boglio e i suoi allievi di «Aikido».

Altamente spettacolari, le esibizioni che [redacted] susseguiranno durante la serata uniscono la perfetta padronanza dei riflessi e dei movimenti alla precisione stilistica dell'esecuzione, [redacted] creazione [redacted] «quadri» che, [redacted] tratti, ricordano la danza.

Anche là dove lo scopo [redacted] difendersi, come negli insegnamenti della scuola di Ju Tai Jutsu Dojo Sakura, guidata [redacted] Paolo Aimar, la bellezza delle figure oltrepassa il significato reale dell'arte marziale. Questi elementi risaltano ancor di più quando le armi fanno [redacted] loro comparsa, nelle mani dei maestri Scarpa [redacted] o nelle «performances» di Dario Cometto, esperto [redacted] «Full [redacted]

Nate nell'Estremo Oriente, tutte le specialità che si potranno ammirare stasera ricostruiscono atmosfere [redacted], si rifanno a filosofie e stili di vita distanti dalla tradizione [redacted]pea e quindi ancor più suggestive.

Tra gli ospiti della manifestazione, Roberto Castiglia [redacted] Mauro Gentileschi della «World Jujutsu federation» [redacted] Mondovì e Aldo Bergamaschi, che presenterà per la prima volta in provincia, l'arte dello «Iaido» che fa uso della spada giapponese senza alcuna protezione [redacted] attimi di «suspense» quando la lama si ferma a pochi centimetri dall'avversario.

Autocontrollo e precisione sono gli elementi indispensabili per cimentarsi in questa disciplina che, come tutte quelle che verranno presentate stasera, richiede anni e anni di preparazione, una grande padronanza [redacted] proprie emozioni. Spiegano gli esperti: «L'assioma finale [redacted] tutte le arti marziali [redacted] questo: "un vero [redacted] colui che per vincere [redacted] ha più bisogno di combattere"». [v. p.]

[redacted]
[redacted]ERA [redacted] CI[redacted]

[redacted]
Corso
Tel. 692.938. L. 10.000
Or.: fer. 20/22
Sab./Fest. [redacted]

[redacted] sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Sido (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata [redacted] Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Fi[redacted]
Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22
Lire [redacted]

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. [redacted] 35' [redacted]

Italia
Tel. 692.961
Or.: 16/17,30/19,30/22
[redacted] 10.000

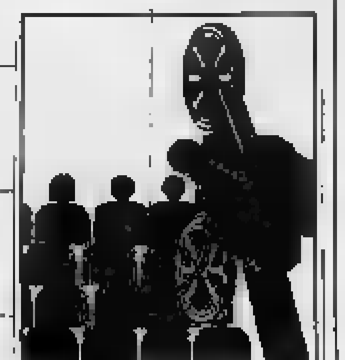
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali [redacted]
Festivi: [redacted]

OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000

[redacted] PER [redacted]



[redacted]
Eden
Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/[redacted]

OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Comunale
Tel. 348.901
Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted]
Moderno
Tel. 262.211
[redacted] 7000

OGGI RIPOSO

[redacted]
All'Aperto

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]pero
Tel. 412.317
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire [redacted]

[redacted]

Vittoria
Tel. 412.771
Or: 20/22
Fest. 20,15/22
Lire 7000/9000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [redacted]

[redacted]
Lux
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Sabato: 20/22
Fest.: 20/22

OGGI RIPOSO

[redacted]
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
[redacted]

CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Tel. 4[redacted].324. L. 5000/3000
Feriali 20/22
Fest. 15/17/20/22

CHIUSO PER [redacted]

[redacted]
Iris
Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30
[redacted] Alaco 4500

[redacted] RIPOSO

[redacted]
Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/9000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Excelsior
Spett. unico ore 21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux
Tel. 927.534
Lire 6000

CHIUSO PER FERIE

[redacted]
[redacted]ortola
Tel. 47.898
Lire 7000/9000

SALA GRANDE: **Bushy.** Orario: feriali 20/22. Domenica e festivi: 16/18/20/22
SALA PICCOLA: **Mio padre che eroe!** Orario: feriali 20,30/22,30. Domenica e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted]
Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]aronet
Tel. 334.158
Orario: 20/22
Lire 7000 (ridotto)/9000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Robilantese
Orario: 18/21

Cadillac man
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

[redacted]
Civico
Tel. 43.768. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/5000

Teatro

Italia
Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000

Film a luce rossa

[redacted]
Roburent
Orario: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss

CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Aurora
Tel. 712.967
Lire 7000, rid. 4000

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo**, di C. Kaige. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Passioni segrete**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [redacted], di G. Salvatores. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22. [redacted]te. Non vieti, si consiglia visione a pubblico adulto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CA[redacted] v. San Dalmazzo 24. **Lisabeth-Rosemarie [redacted]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **[redacted] bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Amanti [redacted]**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Innocenza colposa**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. N.V. Or.: 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
E[redacted] p. V. Veneto 5. **Detective col tacchi a [redacted]**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 5. **Splendido Martes**. V.M. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] Cinestudio f. Po 21. **Il ladro [redacted] bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vernazza 8. **The [redacted]** Parker in High Dynamic System. [redacted] 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Piccole pesti torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v[redacted] 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]; 22,30.
[redacted] G. Subalp. **Il mio piccolo [redacted]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELE[redacted] Belgio 53. **Ombre e [redacted]** e di Woody Allen, Mia Farrow. Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di S. [redacted] bar. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Dal [redacted] **Blimunda** opera lirica di Azio Corghi, scen. e libr. di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Bigl. ore 10-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 1[redacted] Opera (ult. puntata) Dall'Opera contemporanea. del [redacted] Corghi a L'ispirazione di Bussotti, dieci [redacted] di opera moderna al T. Regio. Ingr. lib. Inf. servizi promoz. tel. 8815.[redacted]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine anno delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.803. Comp. di Danza Teatro di Torino, **Acqui in palcoscenico stage luglio '92**. Classico: Marc du Bateaye (Opéra di Parigi). 5/1[redacted] **Pierre Martel** 18/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 - Jazz Kathrine Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 478.01.89.

LE TV PRIVATE

[redacted]
18 — **S.o.s. polizia**, telefilm
1[redacted],30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Due volte Giuda**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
[redacted] **Vernice fresca**, spettacolo
[redacted] **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La legge del nord**, film

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **I Normanni**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
0,45 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia -TGQ**
20,30 **Tuono blu**, telefilm

21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
[redacted] **TG 4**
20 — **Attualità**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Basket**
22,30 **New Excelsior**
[redacted] **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**

[redacted]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Le due facce del dollaro**, film
23 — **Fuori porta oltre la città**, attualità
0,30 **Le frontiere dell'odio**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **TG Biella**
23 — **Solleticc estate**
23,30 **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[redacted] 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,55 **Il profumo della signora in nero**
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,30 **TG 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23.58 **Sepolta viva**, film

Tv7 Pathe
17,15 **Rubrica**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm

20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **The outsiders**, telefilm
23 — **Confidenziale...**
23,40 **G.r.p. monitor**, replica
24,10 **Vinovo corre**, rubrica
24,40 **Justice**, telefilm

[redacted]
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La moto della [redacted]**
24 — [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della di[redacted]**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: [redacted] anni fa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Chicago 88**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Continuano le trattative tra il vecchio gruppo dirigente e una cordata di imprenditori

Cuneo, quattro miliardi per risorgere

Sanino: solo contatti, di vero non c'è ancora nulla

CUNEO. Un addio ai tifosi del «Paschiero» (pochissimi) in sintonia con l'intera stagione: con un pareggio (1-1) con il Pergocrema il Cuneo ha chiuso le partite interne della stagione, che ha regalato quattro soli successi casalinghi e come esterno. E chi ha chiuso peggio di tutti è stato lo sfortunato Fabbri che è fratturato la rotula sbattendo il ginocchio contro un tabellone pubblicitario.

La partita non è stata noiosa, con parecchie occasioni da rete, ma l'argomento più interessante per i tifosi era ed è l'eventuale passaggio di proprietà del Cuneo alla «cordata» torinesi guidata da Filippo Locicero.

Sull'argomento il presidente Mario Sanino ha precisato la posizione della società: «Da sempre abbiamo detto che avremmo voluto allargare la base societaria per mirare a traguardi ambiziosi. Con il gruppo di cui si parla ci sono stati contatti, ma prima di definire il futuro della società bisogna attendere il consiglio d'amministrazione biancorosso, programmato dopo domani. E' ovvio che se le offerte saranno realmente quelle ufficializzate e se la maggioranza dei soci sarà d'accordo, il 51 per cento delle azioni potrà essere trasferito al gruppo con cui ci siamo incontrati».

Sanino accenna anche a un altro incontro con Guido Bonino, assessore alla Provincia, con il sindaco di Cuneo Menardi e l'assessore allo sport Dalmasso ai quali tracceranno programmi futuri del club di corso Monviso. Allo stato dei fatti, comunque, pare di capire che l'intesa tra il gruppo Locicero è quasi scontata, anche perché le dichiarazioni rese dai possibili nuovi dirigenti sono proiettate molto in alto. Questa settimana sarà sicuramente decisiva: «Perché c'è margine per rinviare le decisioni e nell'arco di pochi giorni i contorni sui quadri che governeranno la società saranno chiariti» assicura Sanino.

Una brutta stagione per il Cuneo: solo quattro vittorie casalinghe e una fuori casa

E' un finale di stagione travagliato come più non era possibile per il Cuneo. La squadra impattato con il Pergocrema e l'allenatore Mattè gliene rende merito, svelando retroscene poco gradevoli. «Durante la settimana era accaduto di tutto - dice il tecnico - ed abbiamo sfondato il muro della vergogna, con tentativi di provocazione da parte di giocatori emarginati nei confronti miei e del gruppo di atleti che, invece, hanno dimostrato di essere un gruppo sano e non lasciati coinvolgere in situazioni a dir poco meschine».

Mattè non svela altri particolari, ma retrocessione ha fatto esplodere tensioni e rivalità in uno spogliatoio che ormai da tempo aveva perso coesione. Al Cuneo sono mancati carattere ed unione fra i giocatori. Ed è mancato qualcuno che sapesse governare pugno di ferro un ambiente dove troppi credevano ormai comandare al di là del proprio ruolo.

Franco

COMMENTO

E' un misterioso industriale il capitano della lunga cordata

MARIO Sanino è stato preso in contropiede. L'annuncio del passaggio delle quote societarie doveva in contemporanea fra vecchio gruppo dirigente e quello che ha deciso di intraprendere l'avventura calcistica. E' che poche note, che mancano ancora molti i retroterra sportivi questi nuovi personaggi, ma una cosa pare certa: mancano i quattrini. dice che l'operazione porterà a Cuneo quattro miliardi, milione più, milione meno, che serviranno a tappare i buchi di questa disastrosa stagione e ad acquistare il titolo sportivo. Ma una domanda spontanea: possibile che ci sia cordata disposta a spendere «quattro zucche» per avere a disposizione solo il 51 per cento del pacchetto del Cuneo?

Non sarà che quattro miliardi (valutazione spropositata per una società che è retrocessa e che ha un parco giocatori proprio di eccelso valore) verranno per acquistare il Cuneo in blocco, assumere un allenatore di grido e impostare la campagna acquisti? Molto più probabile perché la «cordata» voleva nel mondo del calcio sarebbe riuscita tranquillamente ad acquistare cento per cento di una società di C2, per esempio il Casale, spendendo decisamente meno. Fra una settimana il mistero sarà svelato conferenza stampa che sarà sicuramente affollata e che servirà per capire chi sono i personaggi della cordata e, soprattutto, dove puntano e come ci vogliono arrivare.

Mario Sanino è preoccupato

Mario Sanino è certo di rimanere al suo posto, ma il portavoce ufficiale ha ribadito che il gruppo ha già deciso il nuovo assetto societario nel quale né Sanino, né Bonomelli ci sono non con cariche onorifiche e solo per un anno ancora. Chi può aver indirizzato Locicero e soci verso il Cuneese? Si vocifera di un fantomatico e facoltoso industriale della Granda, grande sportivo (con quattro miliardi da spendere). Vorremmo essere smentiti, ma la non è proprio chiara.

Fiorenzo Panero

10 DI PAURA

Vittoria sull'Ospitaletto, per rimanere in serie C2 bisogna ancora soffrire

«La salvezza? Abita in Sardegna»

Partita verità domenica prossima contro l'Olbia

AOSTA. A passo salvezzu, ma in gola ancora per 90'. La permanenza in C2 dell'Aosta passa da Olbia. Sarà l'ultima sfida del campionato in terra sarda a stabilire le sorti dei rossoneri. Il successo sull'Ospitaletto ha permesso alla formazione del presidente Bertona di fare due passi avanti verso la conferma tra i professionisti, ma la matematica non è ancora dalla parte di Girelli e compagni. L'Aosta rischia di dover ricorrere allo spareggio per evitare il quart'ultimo posto nel girone in caso di sconfitta contro la squadra di Vallongo e delle contemporanee vittorie delle altre squadre invischiate nella lotta per evitare la retrocessione. A quota al Novara, i valdostani hanno alle spalle Suzzara (34 punti) Virescit e Valdagno (33).

«Grazie al successo di domenica abbiamo ipotecato la conferma tra i professionisti - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però soltanto evitando cali di tensione a Olbia potremo festeggiare la salvezza. Contro i bresciani la squadra ha saputo centrare il successo superando le difficoltà venutesi a creare per l'infortunio di Barone e per il gol di Feluti che ha permesso ai lombardi di portarsi in vantaggio».

«Alla distanza anche il caldo ha influito sulla prestazione dei ragazzi - aggiunge Fossati -. Con il carattere e con la concentrazione siamo riusciti a piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Al di là del risultato sono soddisfatto della prestazione della squadra. Giocare con l'imperativo di vincere è problematico, però tutti hanno dato il massimo confermando di meritare la C2».

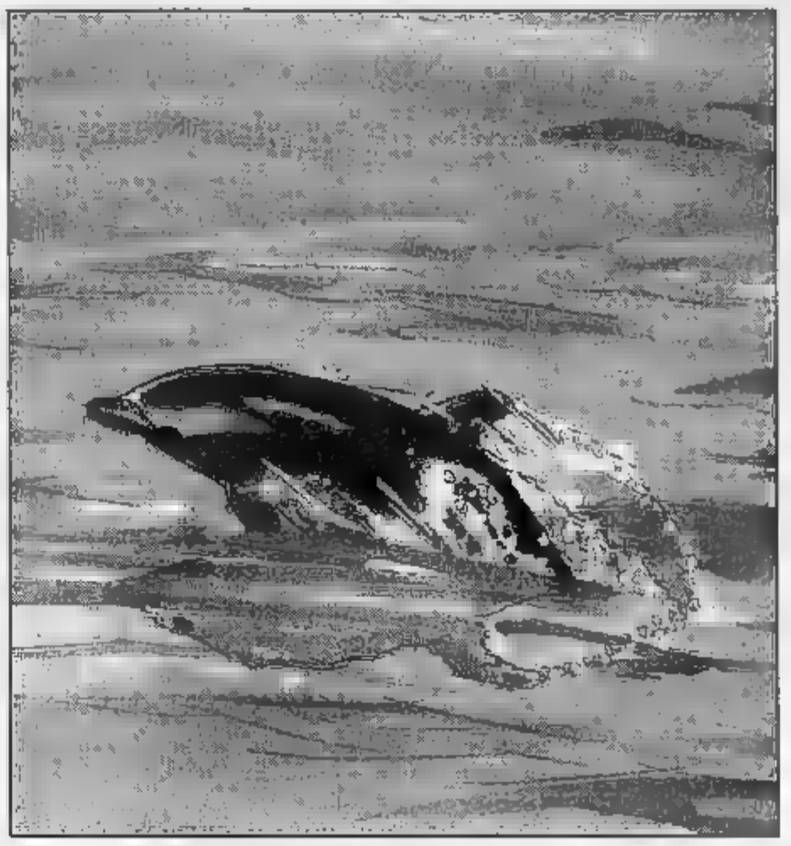
Sugli scudi, ancora una volta, Marco Girelli. Il bomber aostano ha messo a segno una doppietta gli ha permesso di allungare il passo nella classifica dei cannonieri. Con 16 reti l'attaccante ha portato a 3 i gol di vantaggio su Pompini del Fiorenzuola e su Mosele del Varese e salvo inattesi exploit nei conclusivi dovrebbe risultare il miglior marcatore del girone.

«Ad inizio campionato avrei accettato volentieri scommessa per raggiungere 10 gol - dice Girelli -. E' stata una stagione favorevole tutti i punti di vista. Mi ritrovo in vetta alla classifica dei cannonieri senza aver calciato punizioni e rigori. Per concludere in modo trionfale l'annata manca soltanto la salvezza».

«Non sarà agevole fare risultato a Olbia, però dobbiamo tornare dalla trasferta in terra sarda con qualcosa di per evitare la lotteria degli spareggi - aggiunge la punta aostana -. Dedico la vittoria di domenica a Barone. Non ci voleva l'infortunio di Antonino (distorsione al ginocchio sinistro ndr). Per fortuna domenica potremo contare sul rientro di Ferretti».

Sigfrido Beneyton

Week-end in Liguria?
Chiedetelo a chi ci viene sempre.



Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva su quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

TROPPI E MOLTO AFFANNO

Nicolini parla della prova interna con l'Olbia: «Eravamo terrorizzati»

Adesso basta un solo punto

A Crema per chiudere una stagione disastrosa

Enrico Nicolini, ex del Novara

NOVARA. Una squadra paralizzata paura e addirittura gelata, al 36', da un gol beffa dell'Olbia un tiraccio da venticinque metri. E' questo il Novara che, vincendo domenica, avrebbe risolto i suoi problemi. Dovrà aspettare invece una settimana, e proprio l'ultima partita (così almeno si spera) a Crema, per ottenere la matematica salvezza. Un punto sarà sufficiente agli azzurri contro un avversario che ha problemi di classifica. Se dovesse poi intervenire la classifica avulsa, il Novara è in vantaggio sulle rivali dirette.

Da Nicolini ai giocatori più rappresentativi hanno ammesso tutti che la squadra è terrorizzata condizionata dalla paura di sbagliare. A nulla sono valsi gli appelli lanciati la scorsa settimana da Nicolini e dal sindaco per invitare i tifosi a star vicini alla squadra. Anche domenica, dopo 3', di Folli, sono partiti i primi fischi con l'allenatore rivolto agli spalti a chiedere comprensione per i suoi ragazzi. «Del pubblico preferisco non parlare - è stato il del tecnico - perché dovrei dire molto pesanti. Contro un'Olbia insolitamente chiusa, non facile esprimersi. I ragazzi poi hanno sentito troppo la partita. Per quanto siamo riusciti a fare non meritavamo più pareggio. Nicolini aveva qualcosa da dire a Vallongo per l'impegno profuso dalla squadra che aveva problemi di classifica. La risposta del tecnico isolano è questa: «Non comprendo il comportamento del signor Nicolini che non conosce di persona. Io lavoro per l'Olbia, il resto non m'interessa».

Superata la querelle fra i due tecnici, gli stessi protagonisti hanno ammesso essere in campo terrorizzati. Molti giocatori, proprio per la tensione nervosa, hanno avvertito problemi di stomaco. Lo stesso Armanetti ha detto: «Eravamo troppo tesi, quando poi è venuto quel gol perdere la partita e che crollasse tutto. Per fortuna abbiamo poi rimediato». Gianluca Birtig domenica rientrava dopo la squalifica. Preferisce guardare avanti e ricordare: «Due stagioni or sono proprio il Pergocrema aveva bisogno un punto per salvarsi e non di battemmo certo alla morte. Spero che qualche giocatore di allora se lo ricordi domenica».

Intanto migliorano le condizioni di Folli dimesso dall'ospedale nella serata di domenica dopo che aveva rimediato un leggero trauma cranico in uno scontro il difensore Leoncini. L'attaccante dovrebbe essere in grado di recuperare per Crema, dove non dovrebbe esserci invece Riviezzi in odore di squalifica. [r. amb.]

Balon: stasera a Magliano Alfieri la sfida del turno infrasettimanale di serie A

Balocco all'esame di Rosso II

Contro l'atleta cebano l'ex campione d'Italia caricato dalla vittoria ottenuta sul capolista Dotta
Il caragliese (che ha realizzato soltanto quattro giochi) giovedì riceve il giovane ligure Sciorella

MAGLIANO ALFIERI. Il campionato italiano [illegible] serie [illegible] di pallone elastico [illegible] avvia [illegible] concludere il girone [illegible] andata a tappe forzate.

Oggi infatti comincia [illegible] serie dei turni infrasettimanali programmati dalla Federazione per concludere in tempi brevi la prima [illegible] del [illegible] questa settimana si gioca tutti i giorni, ad eccezione di venerdì: sono in calendario due turni.

Il primo incontro della decima giornata [illegible] andato si gioca stasera (ore 21) a Magliano Alfieri: saranno opposti Balocco ed il cebano Rosso II.

L'incontro si annuncia equilibrato, anche perché i due protagonisti sono entrambi reduci da [illegible] successo in campionato. Se però per Rosso II la vittoria [illegible] Pirero poteva anche [illegible] sero prevista, quella di Balocco a Caraglio [illegible] l'imbattuto capolista Dotta ha destato [illegible] poca sorpresa.

«Dotta forse non ha giocato al massimo - dicono i dirigenti maglianesi -, [illegible] noi non abbiamo rubato nulla. Balocco ha piazzato il pallone con maestria [illegible] ogni parte del [illegible]po ed anche la squadra, che altre volte [illegible] aveva convinto, in questa circostanza [illegible] è comportata molto bene e lo ha sorretto con forza, soprattutto nei momenti di crisi. Anche lo spostamento [illegible] [illegible] Semano [illegible] muro ha dato risultati positivi. Balocco [illegible] qu[illegible] successo [illegible] p[illegible] fiducia; ha abbandonato l'ultimo posto della classifica ed anche contro Rosso II cercherà di p[illegible] seguire l'operazione rilancio».

L'esperto campione di Magliano Alfieri ha [illegible] [illegible] vissuto domenica un momento di celebrità [illegible] si è trovato al centro dei commenti di tecnici [illegible] spettatori, quasi increduli per le notizie che giungevano [illegible] Caraglio.

Dotta, reduce [illegible] otto vittorie consecutive, finora aveva [illegible] [illegible] in mostra [illegible] netta superiorità nei confronti di tutti gli avversari affrontati. Un piccolo campanello d'allarme però [illegible] suonato per lui nell'incontro di Coppa Italia contro Bellanti perso per 11-10. Nulla di preoccupante, [illegible] Dotta, in quell'occasione, non [illegible] sembrat[illegible] lo [illegible] dello precedenti partite.

Nessuno però pensava che contro Balocco, campione di classe, ma appesantito dagli anni e da una lunghissima carriera, potesse scivolare.

La sorprese, invece, si [illegible] puntualmente verificata: il bilancio per il team di Dotta è decisamente pesante. In tutto la squadra [illegible] riuscita [illegible] raggranel[illegible] quattro giochi, raramente è entrata in partita. Difficile individuare [illegible] cause di un simile crollo. Qualcuno ha chiamato in causa il primo grande caldo della stagione, altri hanno parlato di difficoltà di adattamento al nuovo sferisterio di Caraglio, [illegible] i dirigenti della Valle Grana hanno rifiutato decisamente ogni possibile alibi.

«Il [illegible] c'era anche per Balocco, non dobbiamo affidarci a facili [illegible] - [illegible] il direttore sportivo Carlo Faccio -. Piuttosto è stata una giornata nera di tutta la quadretta, che non [illegible] [illegible] in grado di reagire. Dotta ha battuto sufficientemente, ma al ricaccio è stato disastroso; anche Voglino ha giocato al di sotto [illegible] sue possibilità. Non dobbiamo comunque drammatizzare, perché pensiamo si sia [illegible] di un episodio sporadico, che [illegible] non si ripeterà. Dotta non può improvvisamente avere dimenticato [illegible] si gioca [illegible] pallone. Certo la bato[illegible] [illegible] stata pesante ed [illegible] riprendersi al più presto».

Il campionato offre subito ai caragliesi l'occasione [illegible] riscatto: giovedì riceveranno la visita di Sciorella, il giocatore ligure, vera rivelazione della stagione, che si [illegible] portato al [illegible] condo posto della classifica ad [illegible] solo punto da Dotta.

Sarà una partita delicatissima, nella quale i caragliesi dovranno dimostrare di [illegible] superato la crisi. La sfida avrà anche importanti riflessi sulla classifica, poiché in caso di vittoria Sciorella potrebbe raggiungere Dotta e addirittura scavalcarlo pochi giorni dopo, quando il caragliese sarà fermo p[illegible] il turno di riposo, mentre [illegible] ligure sarà impegnato nel duro match casalingo contro Balocco, rinfrancato dal recente exploit e pronto a non accettare la resa.

Aldo Scarino

TORNEO DEI PAESI

Rodello e Bosia imbattute

Si è conclusa la prima fase del Torneo dei Paesi campionato di pallone elastico alla «pantalera». Questi i risultati dell'ultimo [illegible] di qualificazione. N[illegible] girone 1, Rodello-Narzole 11-5, Rocchetta Belbo-Niella Belbo I 11-7; [illegible] girone 2, Diano-Albaretto Torre 11-2, Roddino-Guarene 11-8; nel girone 3, Mussotto-Lequio 11-8, Ricca I-Levice 11-0 per rinuncia; nel girone 4, [illegible] [illegible] II-La Morra 11-7, Ricca II-Neive 11-6; nel girone 5, Bosia-Clavesana 11-2, Benevello-Castiglione Falletto 11-1.

Le formazioni di Rodello [illegible] Bosia sono le uniche che abbiamo terminato la prima fase a punteggio pieno. Queste le classifiche finali dei cinque raggruppamenti. Nel primo: Rodello 6; Rocchetta Belbo 3; Narzole 2; Niella Belbo 1 1. [illegible] giro[illegible] 2: [illegible] 4; Diano e Guarene 3; Albaretto Torre 2. Nel terzo raggruppamento: [illegible] 5; Ricca I e Lequio 3; Levice 1. Nel girone 4; [illegible] [illegible] II e Ricca II 5; La Morra 2; Neive 0. Nel quinto 5: Bosia 6; Benevello 4; Castiglione Falletto 2; Clavesana [illegible] Alla seconda fase accedo[illegible] le prime tre classificate [illegible] ciascun girone, più la formazione [illegible] Albaretto Torre che è [illegible]a ripesca[illegible]. In settimana si [illegible] [illegible] formula e abbinamenti della fase successiva. [illegible]. a.)

Arrigo Rosso (sopra) vuole battere Balocco (a sinistra) per proseguire la serie positiva che l'ha rilanciato in classifica

GRANDA SPORT

VOLLEY

Ragazzi di Cuneo campioni piemontesi

La rappresentativa [illegible] maschile allenata da Diego Borgna [illegible] Sergio Viglietti ha conquistato [illegible] titolo regionale Allievi. Dopo avere dominato la fase eliminatoria, il sestetto della «Granda» si è imposto in finale [illegible] Asti per 2-1. Il team era composto da Fabio Alberti, Flavio Casale, Luca Chiapalo, Luca Menardo, Luigi Bezzoli, Roberto Pedone, Stefano Scudiero, William Tortone, Mauro Guvotto, Livio Dutto, Dario Avalle [illegible] Claudio Bocchio. Nel torneo femminile le rag[illegible] [illegible] Paolo Rosa [illegible] Ivo Ghisolfi (Elena Barroero, Roberta Bellini, Claudia Corino, Milva Dulmasso, Emanuela Isaia, Isabella Marabotto, Stefania Morone, [illegible]ta Peira, Elena Rosso, Paola Sandri, Patrizia Sceida [illegible] Valeria Vittone) [illegible] giunte terze, superando Asti per 2-0.

[illegible]

I [illegible] vicini al [illegible] interregionale

Dopo avere conqui[illegible] il campionato provinciale i Ragazzi dell'Alpitour sono vi[illegible] al titolo interregionale. Il sestetto [illegible] Sergio Parola ed Elio Meinero [illegible] battuto la Gabeca Montechiari nella sfi[illegible] d'andata del secondo turno. Dulmasso, Lerda, Bottero, Bertola, Cuiriti, Serale, Doglio, Marchisio, Rossi, Macario, Gorzegno, Lopatriello hanno piegato i forti avversari per 3-1 (6-15 15-13, 15-4, 16-14). Domenica il match di ritorno.

[illegible]

Scuderia albese sfida i «big» [illegible] rally

Augusto Cesari, il pilota dalla Supergara di [illegible] dominatore degli slalom in salita, è stato invitato [illegible] partecipare alla Salita al Nic[illegible] dell'Aquila, prestigiosa competizione che si disputa a Gubbio, unica in Italia che si svolga interamente [illegible] sterrato. Cesari potrà mettere in [illegible]STA la sua capacità di guida [illegible] confrontarsi [illegible] affermati campioni dei rally come Auriol, Biasion, Fiorio e molti altri. La ga[illegible] [illegible] svolgerà il giorno prima [illegible] Garessio-San Bernardo, settima prova del Superslalom '92, in programma il 28 giugno. Cesari par[illegible] [illegible] potrà essere alla partenza della gara cuneese.

[illegible]

[illegible] in acqua [illegible]

Lo Sci Club Savigliano organizza per domenica prossima il «battesimo del rafting» sul fiume Stura di Demonte, [illegible] la guida di Miki Gramaglia. Il ritrovo è alle 9. Le adesioni si ricevono ad Avvent[illegible] sport, in via Chianoc 16 [illegible] Savigliano.

SUPERSLALOM

Da [illegible] [illegible] podio in Valle d'Aosta

Buon comportamento dei p[illegible] cuneesi a Brusson nella [illegible]a prostagionale del Superslalom '92, campionato automobilistico in [illegible] organizzato [illegible] Supergara. Alle spalle [illegible] Augusto Cesari, si è classificato Giovanni [illegible] di Barolo che ha disputato una gara eccellente, cogliendo un risultato prestigioso. Al terzo posto si è piazzato il ligure Erberto Rossi. Nella classifica generale del Superslalom Cesari è sempr[illegible] saldamente al comando, davanti a Giacomino Sandroni di Gallo Grinzane che è da solo al secondo posto. A Brusson Sandroni si è classificato al quattordice[illegible] posto assoluto, primo di classe. Buono anche il comportamento dell'albese Armando Defilippi quindicesimo assoluto e ter[illegible] di classe.

CALCIO

Conclusa la prima edizione del torneo «Giovani speranze»

Tre cannonieri [illegible] Morozzo

Fra i Pulcini i locali dell'Azzurra hanno battuto il Saluzzo dopo i calci di rigore
Esordienti: Pedona dilaga col Tre Valli. Premio al goleador della competizione

MOROZZO. Azzurra '85 e Pedona hanno vinto il [illegible] «Giovani Speranze» organizzato dalla Cassa rurale e artigiana di Rocca de' Baldi in collaborazio[illegible] con le Pro loco montanarese e roccabaldese.

I morozzesi locali [illegible] sono imposti sul Saluzzo nella finale della categoria Pulcini dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si [illegible] chiusi sul 2-2; di Atzemi (per i granata) [illegible] Blua (Azzurra) le reti, tutte nel primo tempo. Nella ripresa [illegible] state colpite due traverse - una per parte -, [illegible] il risultato non s'è sbloccato. Il match si [illegible] deci[illegible] al sesto tiro dal dischetto.

Meno equilibrata la sfi[illegible] degli Esordienti [illegible] [illegible] segn[illegible] il memorial «Ezio Vinai» al Pedona: 6-2 il punteggio inflitto al Tre Valli.

Il titolo di capocannoniere [illegible] condiviso da tre «bombardieri» tutti [illegible] quota nove: Lorrai (Azzurra); Cataldo (Auxilium Cuneo) e Ca[illegible] (Centallo). Miglior portiere è stato giudicato Enrico Vaudagna (Saluzzo), giocatore più promettente Diego Aragno dell'Azzurra. Durante la premiazione sono [illegible] consegnati riconoscimenti a tutti gli atleti che hanno partecipato alle gara. «E' stato [illegible] vero successo - dice Stefano Mana, del comitato organizzatore -: siamo soddisfatti». [l. f.]

I tempi regolamentari tra Azzurra e Saluzzo si erano chiusi sul 2-2

PODISMO

L'albese Brero

Va [illegible] caccia del primato sugli 800 metri

ALBA. Fabrizio Brero (Mondo) parteciperà giovedì [illegible] Bologna ad [illegible] gara sugli [illegible] metri: cercherà di ottenere [illegible] minimo per partecipare [illegible] campionati italiani assoluti.

L'atleta albese, che [illegible] [illegible] pagni di società Silvio Palissero e Caroline Marenchino [illegible] [illegible] protagonista allo stadio San Cassiano [illegible] «Atleticalba» e che [illegible] la seconda prestazione italiana stagionale sulle distan[illegible] [illegible] inseguendo anche una possibile convocazione nella nazionale azzurra per i mondiali Juniores [illegible] Seul.

Il mezzofondista albese ha re[illegible] [illegible] ottenuto [illegible] 1'51"7 il primato personale. Il «minimo» fissato dalla Fidal per gli assoluti [illegible] di 1'51" netti. [a. s.]

PODISMO

Festa di Primavera

Cerialdo accoglie i maratoneti

CUNEO. Dodici chilometri attraverso [illegible] percorso pianeggiante a Cerialdo. E' il programma [illegible] [illegible] organizzata dall'Ardens con l'approvazione della [illegible] che [illegible] disputerà sabato alle 17.

Possono partecipare tesserati Junior, Senior, Amatori [illegible] Veterani. Il [illegible] è fissato per le 15,30. Un'ora [illegible] mezzo dopo partiranno [illegible] Donne, alle 16,30 le categorie maschili.

Le iscrizioni si ricevono da Il Podio e Cuneo, dal [illegible] Ardens [illegible] direttamente dagli organizzatori Roberto Goletto (0171-50157) o Vincenzo Dutto (612392). E' annunciata la presenza di concorrenti da tutta la regione che assicureranno spettacolo ed agonismo. [r. s.]

GOLF

Country Club Cup

Il Bricco in [illegible] al [illegible] Croce»

BOVES. Antonio Gerbaudo (Il Bricco) [illegible] trionfato nella Country Club Cup (diciotto bu[illegible] stableford), due categorie (0/20 e 21/34 Hcp) disputata al campo [illegible] Croce di Boves. Sui 37 concorrenti in gara nella Hcp [illegible] ha preceduto Armando Civera (Le Chiocciole) ed Er[illegible] Ozino (Santa Croce). Nella Hcp 21/34 si è imposto [illegible] Valinotti (I Pioppi) davanti [illegible] Lorenza Campagna (Santa Croce). I premi speciali sono andati [illegible] [illegible] rappresentanti del circolo bovesano: Maddalena Zanzi (Signore) ed Eric Sogno (Juniores), che hanno ricevuto i riconoscimenti per la splendida prestazioni offerte in gara: hanno realizzato i percorsi con ottimi risultati. [b. s.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.300 LIRE PER 24 MESI
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE
SULLA PERMUTA

OPEL CORSA: 1200 i Catalitica

ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

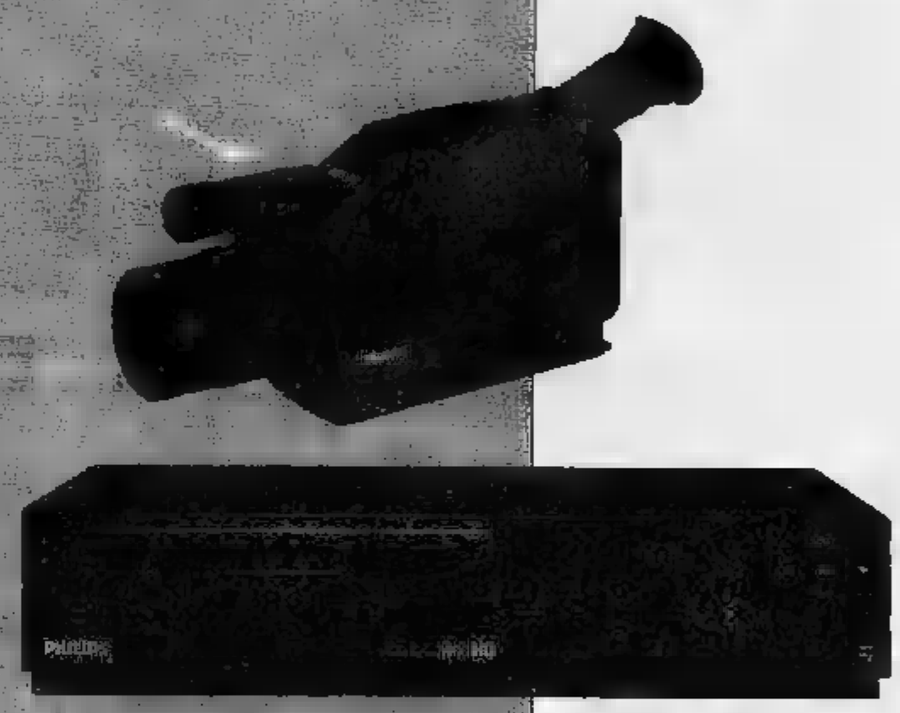
ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

[illegible]
ALBA
Loc. S. Cassiano 14

OPEL
GENERAL MOTORS

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le [illegible] disponibili incluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di super[illegible] sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

ACQUISTA PHILIPS DA EXPOCASA CASTELLINO: VIVI LE OLIMPIADI IN DIRETTA, PAGHI IN DIFFERITA.



EXPOCASA - GENOLA
Via Frassineto, 4
Tel. 0172/68611

EXPOCASA - CUNEO
C.so Nizza, 93
Tel. 0171/62102

EXPOCASA - MANTA
S.S. Laghi Avigliana, 88
Tel. 0175/85400

EXPOCASA CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

EXPOCASA - ALBA (TELEALBA)
Corso Matteotti, 11
Tel. 0173/440800

EXPOCASA - CARAGLIO
Via Div. Cuneese, 10b
Tel. 0171/618571

PHILIPS

PHILIPS

Castellino Expocasa ti offre l'alta tecnologia Philips a condizioni eccezionali: **acquisti ora e paghi in comode rate a partire dal gennaio '93.**
E ti assicuri subito la migliore assistenza!
Fai un salto da Expocasa Castellino, e...
buone Olimpiadi!

EXPO CASA
TV·COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

Castellino

IMPERIA
Via Belgrano, 44 - Tel. 0183/283051

GENOVA
Via XX Settembre, 197r - Tel. 010/565209

SAMPIERDARENA
Via Lungo Bisagno, 21 - Tel. 010/876558

GENOVA
Via O. De Gaspari 31r - Tel. 010/317985

SAVONA
C.so Tardy & Benech, 101r
Tel. 019/801309

VENTIMIGLIA
C.so Genova, 48 - Tel. 0184/250762

SANREMO
Via Roma, 91 - Tel. 0184/501473

CAIRO MONTENOTTE
Via Brig. Partigiane - S.S. per Acqui
c/o Bormida Centro Comm.
Tel. 019/500141

ALBISOLA
Via De Rege, 22/24 - Tel. 019/484694

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
Via [illegible] 23 A - Tel. [illegible] 667

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 16 Giugno 1992 LV
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
Via Giuncheto 23 A - Tel. 0185/286.667

Giudizi positivi del ministro della Difesa Rognoni in visita ufficiale in Liguria

«L'Expo deve rilanciare Genova»

Ieri giornata nazionale dell'Italia con cerimonie militari, esibizione della banda dei carabinieri e parate dei mezzi navali nel porto antico. Sono stati superati, in [illegible] mese, i 318 mila visitatori

NOSTRO SERVIZIO

Sotto un sole splendente come mai si era visto dall'inizio dell'Expo, si è svolta ieri la giornata d'onore dell'Italia, [illegible] culminante delle Celebrazioni Colombiane. In rappresentanza del governo è intervenuto il ministro della Difesa Virginio Rognoni, che al termine della cerimonia ha visitato l'Acquario e la nave Italia. Proprio dal ministro Rognoni è stato espresso il giudizio più lusinghiero sull'Expo. «E' molto bella e soprattutto è una mostra intelligente, bisogna soltanto farla conoscere di più al pubblico», ha detto.

La giornata dell'Italia è iniziata alle dieci in punto, secondo il protocollo del cerimoniale. Un lungo corteo di auto blu precedute da alcune auto civetta di polizia e carabinieri ha preannunciato l'arrivo all'Expo del ministro Virginio Rognoni.

Ad attenderlo ha trovato le più alte autorità [illegible] e civili. Erano presenti l'ammiraglio di squadra Mario Strigini, comandante in capo dall'Alto Tirreno, e il generale [illegible] corpo d'armata Incisa di Camerana, comandante della regione militare Nord Ovest.

Gli [illegible] sono stati resi [illegible] compagnia di formazione della Ma[illegible] Militare e dalla [illegible] dei Carabinieri, che ha fatto da trait d'union tra i festeggiamenti all'interno dell'area espositiva e nel [illegible] della città. A [illegible] pomeriggio, la bande dell'Arma si è spostata [illegible] centro e [illegible] sfilato lungo via [illegible] Settembre, fermandosi in piazza De Ferrari, davanti al teatro Carlo Felice, dove ha suonato per i passanti. In serata, si è tenuto al Palasport il concerto gratuito, a cui hanno assistito migliaia di genovesi.

Dopo la rassegna, il ministro Virginio Rognoni ha ricevuto il saluto del prefetto [illegible] Zirilli, del sindaco Romano Merlo, del commissario generale di governo per l'Expo Alberto Bomporad, e del commissario del padiglione Italia Giuseppino Roberto, che insieme all'ideatore dall'allestimento, Giulio Macchi, ha guidato l'illustre ospite nella successiva visita all'Acquario e alla nave Italia.

Dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale, che è stato eseguito [illegible] banda dell'Arma, il ministro della Difesa ha pronunciato un lungo discorso di ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'Expo e di augurio per il futuro della città.

[illegible] momento della giornata dell'Italia all'Expo: l'intervento del ministro della [illegible] Rognoni (FILEPHOTO SORRENTI)

«Questa Expo rappresenta un'iniziativa forte - ha sottolineato - concepita al [illegible] là [illegible] logiche dell'effimero, [illegible] con [illegible] vuole contribuire a dotare Genova [illegible] e la Liguria di [illegible] permanenti [illegible] incisive per [illegible] vita produttiva e culturale della città e del [illegible] entroterra».

Ha proseguito: «Il governo italiano ha [illegible] maniera significativa a questo sforzo. Un finanziamento pubblico [illegible] circa 500 miliardi ha consentito il recupero del porto antico, [illegible] centinaia di miliardi sono state investite [illegible] opere straordinarie di recupero urbano. Si può veramente dire che Genova si stia muovendo in ogni campo sulla via della modernizzazione e [illegible] rilancio».

Il rappresentante [illegible] governo ha quindi ricordato i progetti di riutilizzo delle vecchie aree industriali, il nuovo porto di Voltri, [illegible] completamento della metropolitana, il progetto della li[illegible] [illegible] ad alta velocità [illegible] Genova [illegible] Milano, la ricostruzione [illegible] teatro Carlo Felice, [illegible] restauro [illegible] Palazzo Ducale, e le infrastrutture per l'insediamento e lo sviluppo del terziario, auspicando che Genova torni ad occupare [illegible] ruolo di terzo vertice del triangolo industriale.

Tra [illegible] opere permanenti dell'Expo, [illegible] ministro Rognoni ha voluto ricordare l'Acquario, unico nel suo genere in Italia e fra i più grandi del mondo, e il centro congressuale sul mare». [illegible] è rammaricato della scarsa affluenza di pubblico: «Il governo si impegnerà, [illegible] io personalmente, a far conoscere l'esposizione a tutti gli italiani. Al confronto, l'edizione di Euroflora di due anni fa, che aveva avuto modo di visitare in forma privata, mi parve terrificante».

Dopo la firma del libro d'[illegible] del padiglione Italia, il ministro ha assistito [illegible] parata dei mezzi navali [illegible] capitaneria del Porto, polizia, carabinieri e vigili [illegible] fuoco. I rimorchiatori del porto hanno fatto [illegible] cornice alla manifestazione spruzzando i caratteristici getti d'acqua.

L'afflusso di pubblico all'Expo ha registrato un'impennata straordinaria nella giornata di domenica, raggiungendo i [illegible] mila visitatori, ma ad [illegible] terzo della durata [illegible] mostra rimane drammaticamente inferiore [illegible] aspettative, anche se bisogna considerare che in questo periodo le condizioni metereologiche [illegible] quasi sempre state avverse. Al termine del primo mese, i visitatori sono stati 318 mila 350, rispetto al milione delle previsioni.

Le tre foche grigie sono diventate le superstar dell'Acquario. Il pubblico si accalca davanti alla vasca ad ogni ora ed assiste con estrema attenzione al momento del pasto. Soltanto la più piccola [illegible] foche ha rinunciato al cibo. Il maschio «Dedal» invece è il più arzillo della comitiva e diverte il pubblico con le sue continue evoluzioni in acqua. Nella vasca degli squali si [illegible] aggiunti altri quattro esemplari.

Paola Cavallero

PARLA IL PADRE DEL BARISTA

«In quelle storie di droga mio figlio [illegible] c'entra»

[illegible] «Mino» Patti, titolare del bar Biancaneve sul lungomare di Rapallo (nella foto), [illegible] stato arrestato a marzo, accu[illegible] aver avuto contatti con un'organizzazione per lo spaccio [illegible] droga. Oggi Patti è a casa, agli arresti domiciliari. [illegible] il padre, Tuccio, a parlare della vicenda che [illegible] coinvolto il figlio. [illegible] 45

Trattative e schermaglie [illegible] distanza tra l'armatore Musso e il «console» Batini

Culmv-privati, scontro rinviato

Forte delle sentenze della magistratura, domani il titolare della «Grendi e Tarros» farà scaricare [illegible] suo traghetto da personale della sua azienda. Si attendono le reazioni della Compagnia Unica. Entrano in gioco i partiti

GENOVA. L'annunciato incontro [illegible] l'armatore Bruno Musso, titolare della «Grendi e Tarros», la maggior impresa specializzata nel trasporto di merce containerizzata della Liguria, e il console della Culmv Paride Batini [illegible] rinviato di 24 ore. Per tutta la giornata s'era diffuse le voci più strane: si parlava [illegible] clamorosa [illegible] di non meno clamoroso accordo, acciuffato in extremis.

Poi, nel pomeriggio, si è saputo che, per impegni urgenti [illegible] tipo professionale, sopraggiunti [illegible] Musso, è stato decisa una proroga. E' davvero un rinvio, oppure c'è [illegible] possibilità [illegible] scambiarsi segnali a di[illegible], sul piano concreto?

La Culmv, dopo la sortita minaccio[illegible] dei giorni scorsi, per la verità più dure verso il presidente del Cap Rinaldo Magnani che contro lo stesso [illegible] storico» Bruno Musso, [illegible] preferito tacere [illegible] [illegible] appesantire l'atmosfera. Da parte di Musso, sia pure versata con il contagocce, poche parole e neppure di guerra. «Mi pare che il mio incontro [illegible] il console [illegible] Culmv sia eccessivamente "montato" [illegible] alcuni organi di informazione. Non credo che sia una questione [illegible] trattare a cannonate. La questione è abbastanza semplice: un imprenditore privato tende a smistare la sua attività, osservando la legge che ha abolito - nel settore dei servizi portuali - un certo tipo di monopolio».

Continua Musso: [illegible] Culmv afferma che il monopolio non c'è più e che le sue offerte sono convenienti sotto tutti i punti di vista. Benissimo, io ci [illegible]. Ci confronteremo [illegible] due imprenditori [illegible] [illegible] proposte sa[illegible] convenienti e ragionevoli sarò ben felice [illegible] accordarmi con la Culmv. Voglio solo chiarire a tutti che questa non è una battaglia ideologica, nessuno cova vendette, nè ci sono manovre politiche. Se ci sarà l'accordo sarò felice di siglarlo».

[illegible] si offre [illegible] [illegible] volto della pace e con [illegible] tono più disteso. Ma la [illegible] è ferma. Tutti sanno che [illegible] [illegible] «duro» [illegible] che è convinto di avere le ragione [illegible] la legge dalla [illegible] Cosa accadrà se si d[illegible] «rompere» [illegible] [illegible] tiva? Ci sarà, mercoledì, il bloc[illegible] del treghetto «Vento [illegible] Tramontana» della «Tarros» in arrivo a Genova? Nel frattempo i parti[illegible] si schierano: il psi chiede al pds una scelta aperta a fa[illegible] di Magnani, mentre Rifondazione appoggia la Culmv.

Paolo Lingua

CRISI INDUSTRIALI

I partiti per Iritecna

L'Iritecna è un'azienda che non decolla: soprattutto appare congelata la sua «anima» genovese, quella dell'Italimpianti, un tempo fiore all'occhiello [illegible] imprese a partecipazione statale. [illegible] dopo che il [illegible] grande manager Lucien Sicouri è stato costretto alle dimissioni, silurato dai partiti politici, l'azienda [illegible] crollata sui mercati esteri e oggi arranca solo come capo-commessa per l'Expo.

Nel vuoto delle decisioni, lasciata alla deriva sia dalla Finmeccanica, [illegible] dall'Ansaldo, [illegible] dall'Ilva, l'Italimpianti rischia la chiusura parziale. Per questo, sostenuto dai sindacati confederali, [illegible] nato il gruppo aziendale dei partiti di sinistra - pds, psi, psdi - che ieri mattina ha annunciato battaglia in difesa dell'azienda. L'Italimpianti-Iritecna a Genova ha sempre disposto d'un «pacchetto» di ingegneri, tecnici e quadri di altissimo livello professionale. Un patrimonio che rischia di perdersi. [p. L.]

24 [illegible]

CENTRO STORICO

Crollo in un vecchio edificio Allontanate tre famiglie

Tre famiglie hanno dovuto lasciare i loro alloggi a causa del parziale crollo della scala dello stabile. I vigili del [illegible] sono intervenuti ieri pomeriggio in vico Lavagna 7 per aiutare gli inquilini ad uscire dallo stabile. I componenti [illegible] tre nuclei familiari hanno trovato sistemazione provvisoria in un albergo a spese del Comune. Il palazzo è stato transennato. [p. c.]

[illegible]

Nella [illegible] c'era [illegible] giovane [illegible] in [illegible]

Una ragazza di 15 anni, Giuseppina, si è sentita male in una discoteca del centro città dopo [illegible] ordinato un crodino. Accompagnata all'ospedale le è stato riscontrato uno stato di etilismo. [illegible] in corso indagini per appurare [illegible] sia finito dell'alcool nella sua bevanda. I vigili urbani hanno denunciato alla magistratura il titolare del locale perché la legge vieta la somministrazione di alcolici a minorenni. [a. l.]

SUICIDIO

[illegible] dipendente comunale [illegible] uccide con il gas

Suicidio coi gas di scarico nella campagna di Volteggio. Un operaio genovese, Davide Carrano, di [illegible] anni, da tempo sofferente di esaurimento, si è tolto la vita con la tecnica del tubo di gomma [illegible]gato alla marmitta. L'auto del giovane, [illegible] Mini «Minor», [illegible] stata trovata domenica pomeriggio da alcuni pescatori in uno spiazzo in aperta campagna. Davide Carrano abitava con la moglie a Rivarolo. Era in cura per una grave forma di esaurimento nervoso, che lo aveva costretto ad abbandonare il lavoro in Comune. [p. c.]

[illegible]

Novo [illegible] della Finanza per [illegible] lotto [illegible]

Le fiamme gialle hanno sgominato un'organizzazione che ge[illegible] clandestinamente il lotto ed altri concorsi pronostici. [illegible] persone, tutti residenti a Genova, [illegible] [illegible] denunciate per associazione a delinquere finalizzata all'esercizio di giochi pronostici clandestini. Si tratta di Murizio Martino, di [illegible] anni; Rita Biggini, di 46 anni; Maria Carla Bootta, di 52 anni; Salvatore Fiandaca, di 38 [illegible]ni; [illegible] Fiandaca, di 35 [illegible]ni; Gaetano D'Antona, di 36 anni; Francesco Antola, [illegible] 44 anni; Raffaele Solci, [illegible] 52 anni; Mauro Rotellini, di 53 anni. [p. c.]

Restano in carcere i due funzionari e l'imprenditore arrestati [illegible] Genova

Altri appalti nel mirino del giudice

Si allarga l'inchiesta sulle truffe all'Anas

GENOVA. Ci sono altri cinque o sei appalti Anas su cui [illegible] indagando [illegible] sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino dopo gli arresti dei due funzionari dell'azienda di Stato e dell'imprenditore torinese Corrado Lucà, accusati di truffa aggravata per [illegible] ristrutturazione non ultimata della casa cantoniera di Isola del Cantone.

Ieri pomeriggio, poco dopo le tredici, due carabinieri del reparto operativo di via Ippolito d'Aste hanno consegnato al magistrato [illegible] voluminoso dossier in cui sono elencati i contratti di appalto, in tutto sembra una cinquantina, stipulati dall'azienda di Lucà con l'Anas sia di Genova che di Torino e di Aosta. L'attenzione degli investigatori si è appuntata su almeno cinque casi in cui i lavori ottenuti in concessione dall'Anas non supererebbero il miliardo di lire ciascuno.

[illegible] sostituto Pellegrino non fornisce ulteriori notizie sul lavoro dei carabinieri. «Vedremo di che [illegible] tratta» si limita a dire, [illegible] indirettamente fornisce la conferma che la [illegible] indagine non rimane ferma all'unico appalto di Isola del Cantone.

Per il momento, inoltre, Corrado Lucà e i due funzionari dell'Anas, l'ingegner Mario Sabbetta, 62 anni, e [illegible] geometra Antonino Briganti, 30 anni, non possono ancora lasciare le loro celle del carcere [illegible]. Nell'ordinanza con cui il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna ha respinto la richiesta di libertà avanzata dai difensori degli imputati [illegible] dice che «esiste ancora il pericolo [illegible] inquinamento delle p[illegible] E anche il sostituto Pellegrino ha espresso parere contrario alla scarcerazione.

Secondo l'ipotesi accusatoria, i due funzionari dell'Anas avrebbero agevolato l'imprenditore facendogli [illegible] prima del dovuto circa trecento dei cinquecento milioni dell'appalto per la ristrutturazione [illegible] [illegible] [illegible] di Isola del Cantone. [illegible] sostenza, sostiene Pellegrino, i soldi erano stati versati a Lucà prima che l'imprenditore terminasse [illegible] tranche di lavori che gli era stata assegnata. Da qui l'accusa di truffa aggravata e falso in atto pubblico.

Lucà e gli altri ribattono che tutto era regolarissimo e che una legge permette di effettuare i pagamenti «in [illegible] d'ope[illegible] «E' [illegible] - rib[illegible] Pellegrino - ma quando il lavoro è già stato eseguito [illegible] [illegible] prima. Altrimento l'Anas diventerebbe una specie [illegible] Cassa [illegible] Risparmio che finanzia le opere in appalto [illegible] far pagare interessi».

Sul tavolo del sostituto procuratore ci sono ora numerosi documenti da esaminare che riguardano anche gli altri appalti. In particolare sarebbero stati sequestrati anche floppy-disk per computer che conterrebbero indicazioni definite dagli inquirenti «molto interessanti».

Attilio Lugli

Nello schianto, sabato sera, ha perso la vita una ragazza di 19 anni

Incidente mortale a Sampierdarena sequestrata l'auto della vittima

Francesca Zanardi

GENOVA. Sarà eseguita l'autopsia sulla salma di Francesca Zanardi, 19 anni, la ragazza [illegible] deceduta l'altra mattina [illegible] [illegible] incidente stradale sull'autostrada nei pressi [illegible] svincolo di Sampierdarena.

La polizia stradale, inoltre, ha posto sotto sequestro la «Peugeot 105» che si è schiantata contro il guard-rail su cui si [illegible] Francesca insieme [illegible] altri tre ragazzi, rimasti leggermente feriti.

Sergio Cucini, 21 anni, via Lagustena 166, il conducente dell'auto, (era fidanzato con Francesca da una ventina di giorni) [illegible] [illegible] l'unico a essere ricoverato in osservazione per un colpo ricevuto al capo.

Guarirà in poco più [illegible] quindici giorni. Gli altri due, Daniele Fiorentino, 19 anni, via Prè 45 [illegible] Andrea Rosalli, 19 anni, via Cellini 34, [illegible] la [illegible] in una settimana.

L'incidente [illegible] avvenuto alle [illegible] domenica mattina scorsa. I quattro giovani stavano rientrando a [illegible] dopo [illegible] [illegible] passata in una discoteca di Arenzano.

La macchina ha sbandato all'uscita della galleria «Promontorio» in un tratto rettilineo. Dapprima ha girato due o [illegible] volte su stessa, poi è piombata [illegible] il guard rail [illegible] infine si [illegible] schiantata contro alcuni pali in ferro [illegible] delimitano [illegible] carreggiata.

«All'uscita della galleria l'auto sembrava impazzita - ha detto Cucini subito dopo l'incidente - ha sbandato sulla sinistra senza che io potessi impedirlo. Poi l'urto, violentissimo. E' stato [illegible] qual punto che ho perso i sensi».

Ha spiegato [illegible] il giovane: «Dev'essersi rotto qualcosa, forse [illegible] semiasse. Un mese fa l'auto era stata violentemente tamponata sul davanti in un parcheggio. Quando sono uscito dalla galleria [illegible] rallentando. L'auto [illegible] andata per conto suo senza che potessi farci niente». [a. l.]

[redacted] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - come Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETTO
Conti: via Colombo

FARMACIE LEVANTE

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700632
RECCO
Savio: [redacted] N. da Recco, tel 74056
CAMOGLI
Machi: via [redacted] Repubblica 4, tel. 771081
SANTA MARGHERITA
Brizzi [redacted] via Palestro 44, tel. 287002
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50298
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041
CHIAVARI
Solari: via Martiri Liberazione 143, tel. 309312
LAVAGNA
Rosasi: via Cavour 31, tel. [redacted]
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59 59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46 20
Lavagna: 30.92.47
Sestri Levante: 41 020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.80.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): [redacted]
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
[redacted]ecco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.30
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [redacted] Ne[redacted], piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri,
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted] Margherita
Sabato. V. [redacted] Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92 85
Santa Margherita: 28 65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.048, 65.868, 55.969, 50 317, 50.647
Zoagli: 25.93 85
Chiavari: 30.82 84, 30.55.[redacted]
Lavagna: 39.20.96, 39.31 [redacted]2
Sestri Levante: 41 277, 41.278
Sori: 700 396

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58.04.29 - [redacted]
Casarza Ligure: 46 71.41
Borzonasca: 34.00 18
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [redacted]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Ore 15,30 - Lire 100.000 70.000/50.000/30[redacted]
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Ore 21, Lire 15.000/12.000
Recital di Nilla Pizzi

Sala Carignano — Ore 21, Lire 11.000/10.000
CHIUSURA ESTIVA

T. [redacted]la Corte — Ore 21, Lire 35.000/24.000
[redacted] e il Teatro de [redacted] Espanola

T. della Tosse — in Sant'Agostino, Ore [redacted], Lire [redacted]
L'albero del cacao
ovvero Cristoforo Colombo del seme al frutto. di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Scene di Emanuele Luzzati. Regia: Tonino Conte. A Villetta di Negro in piazzale Mazzini.

T. dell'Archivol. — al Verdi, Ore 10,30, Lire 18.000/14.000
CHIUSURA [redacted]

[redacted]

Ariston 1 — Tel. [redacted]. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Lire 10.000
Lionheart: [redacted] vincente
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston 2 — [redacted], Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40, Lire 10.000
Sotto il [redacted] di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Augustus — Tel. 566 810, Orario: 16/18,10 20,20/22,30, Lire 10.000
Mean Street

Corallo 1 — Tel. 586 419. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Rass.est. «50 successi 60» Lire 7000/5000/3500
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a do[redacted] spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[redacted] 2 — [redacted], Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40, Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Grattacielo — [redacted], Or.: 15,30/17,25/18 20,45/22,30, Lire 10.000
Blue [redacted] - Bersaglio m[redacted]
[redacted] Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M 14 1h43' **Poliziesco**

Lux — Tel. 581.691, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30, Lire 10.000
Colpo doppio
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo della vita tranquilla scopre di essere ricercato da [redacted] banda di killer: deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Manin — Tel. 891.002, [redacted].: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40, L. 10.000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. [redacted] M. 14 1h 35' **Horror**

Odeon — Tel 388.298, Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30, [redacted] 10.000
La piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Co[redacted]**

Olimpia — Tel 581 415, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30, Lire 10.000
Il [redacted] piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura [redacted] matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564 849, Or.: 16,40/17,55 [redacted],10/22,30, Lire 10.000
Effetto allucinante
di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512, Or.: 16/18,10 20,20/22,30, Lire 10.000
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indagna. Un carabiniere li porta da Milano [redacted] Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 1 - Tel. [redacted]461, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, [redacted] Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 2 - Tel. [redacted], Or.: 16,30/18,30 20,20/22,30. L. 10.000
La casa [redacted]
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La [redacted] è una perfida [redacted] nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. [redacted] accorge [redacted] ragazzino [redacted] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3 - Tel. 582.461, Or.: 16.00/18,20/20,30 22,30. L. 10.000
Uranus
di C. Berri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90) — Il ritratto spregevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra m[redacted]ndiale, altra[redacted] vendette e delitti. Dal romanzo di Marcel Aymé N. V. 1h 45' [redacted]

Verdi — Tel. 562 137, Or.: 15,10/17/18.50 20,40/22,30, Lire 10.000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Il piacere per tutto

Centrale [redacted] — Tel. 580.380
Le lussurie di [redacted] donna
La sottomissione [redacted] maschio

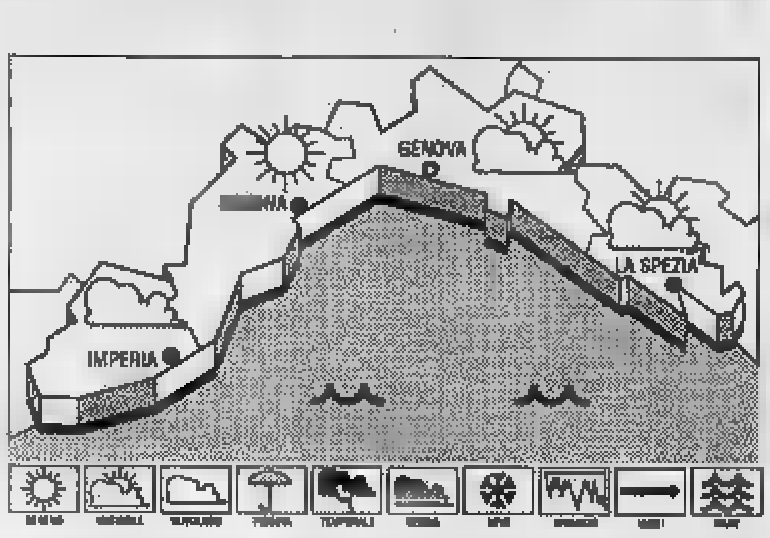
Chiabrera — Tel. 291.559, Lire 9000/5000
Porno power & pistolen
[redacted] girls von [redacted] service

Cristallo
Gioco di letto

Eldorado — Lire 15.000: rid. 10.000, Or.: Iniz. 10/ult. 22
Il sesso violento - Vergine calda

CINECLUB Amici del Cinema — Orario: 20,15/22.15, Lire 5000
Rassegna del cinema croato e sloveno.
La coppia - Gli amori di Bianka Kolak. Orario: 20,15.
Cheating - Lo stallone non l'amava. Orario: 22,15.

IL TEMRO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Passaggio di una perturbazione localizzata sulla Spagna che interesserà marginalmente la Riviera, con transitori annuvolamenti e isolati temporali sui rilievi, vento moderato, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 19° C, umid. rel. 50%, vento Est-Est Nord Est 18-20 km/h, mare legg. mosso, cielo poco nuv., press. barom. 1017 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	24	[redacted]
Savona	26	18
Imperia	24	19

UN ANNO [redacted] A IMPERIA
Max 23; min. 19. Temper. mare 19.
Il [redacted] sorge [redacted] 5,45 e [redacted] alle 21,12. La Luna cala [redacted] 5,41 e si leva alle 22,18 ([redacted] calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — Or.: 21,15, Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30, Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Or.: 21,15, Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — Or.: 21,15, Lire 5000
OGGI RIPOSO

NERVI [redacted] San Siro — Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30, Lire 5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted] — Tel. 286.033, Or.: 16 (inizio), Lire 8000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951, Or.: 20,30 (inizio), Lire 8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [redacted]

[redacted] Astor — Tel. 309.888, Or.: 20,30 (inizio), Lire 8000
Spiando Marina
[redacted] George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Cantero — Tel. 309.939, Or.: 16 (inizio), Lire 8000
Il ladro di b[redacted]bini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano [redacted] Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Mignon — [redacted]. 309.694, [redacted].: 16 (inizio), Lire 8000
Piccola peste torna a fare danni
di B. Luvant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Morville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

SESTRI [redacted] Ariston — Tel. 41.505, [redacted].: 21,15 (inizio), [redacted]
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano [redacted] Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

SAVONA

TEATRI

T. [redacted] — Or.: 21, Lire 30.000/20.000
OGGI RIPOSO

CINEMA [redacted] — Tel. 82.45.65, Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 9000/6000
Come essere donna senza...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Falliche e sorrisi di una donna emancipata: una giornali[redacted] sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 39' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30, Lire 9000/6000
Blue S[redacted]l - Bersaglio m[redacted]
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette [redacted] tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18,50 20/22, Lire 9000/6000
Niente [redacted] sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Itali[redacted]-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con tattica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — Tel. 825,714, [redacted].: 16,30/18,30 20,25/22.30, Lire 9000/6000
Il [redacted] dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie [redacted]. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. [redacted] 1h 35' **Horror**

Eldorado — [redacted]. 820.583, Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Fermati o mamma spara
[redacted] Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322, [redacted].: 20.30/22,30, Lire 5000
Fino alla [redacted]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, [redacted] donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]

Jolly — Tel. 850.570, Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30, Lire 8000/4500/4000
[redacted] doppie bocche di Luana

Salesiani — Or.: [redacted], Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. [redacted], [redacted].: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 8000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione [redacted] tre a[redacted] crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 640.427, Or.: 20/22,30, Fest. dalle 18 alle 22,30, Lire 8000/6000
I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[redacted] Teatro Leone — Or.: 21, Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Ambra — Tel. 51.419, Or.: 20/22,20. Fest. or.: 18/22,20. Lire 7000/4000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '[redacted]) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto [redacted] lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Astor — Tel. 50.997, Or.: 20/22,30, Fest. dalle 15 alle 22,30, Lire [redacted]
CHIUSO PER FERIE (sino al 19 giugno)

[redacted] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10, Fest. e pref. dalle 14/22,30, Lire 7000/5000
Carcere degli amori [redacted]ali

[redacted] Ondina — Tel. 692.200, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/6000
Hook, capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan [redacted] N. V. 2h 23' **Avv.**

LOANO [redacted] Loanese — Tel. [redacted], Or.: 20,30/22,50, Lire 8000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [redacted] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Perla — Tel. 668.941, Or.: 16,30/18,30/22,30, Lire 7000/5000
Detective coi [redacted] a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[redacted] Lux — Lire 6000/4000, Or.: 15/17/21
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,40/22.40, Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA Cin. Valleggia — Or.: 15,30, Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: Iniz. 16; ult. 22,30, Lire 9000, Ridotto 6000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

Dante — Lire 9000/riduzione
CHIUSO PER FERIE

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Capitol — Tel. (0184) 43.440, Or. 20,30/22,30, Lire 8000
[redacted] e Bernie nella [redacted] dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 tenari topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

[redacted] — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000
OGGI CHIUSO

[redacted] Olimpia — Orario: [redacted],40, Lire [redacted]000
La favola del principe [redacted]
di F. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

[redacted] Cristallo — Orario: 21,15, Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO [redacted] — Orario: 20,30/22,30, Lire 7000/rid. [redacted]
Scappatella col [redacted]
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443, Ore 15/17 L. 5000, platea L. 4000/rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

SANREMO [redacted] Ariston — L. 10.000 rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000), Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
[redacted] steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]

Centrale — Or.: Iniz. 16/22,30 ult., L. 10.000 rid. 6000 (Abb. 5 [redacted] L. 30.000)
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Sanremese — Tel. [redacted]070, Or.: Iniz. 16/22,30 ult., L. 10,000 rid. 6000, [redacted] L.[redacted]
Toto le Heros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [redacted]

Orfeo — Tel. 62.333, Or.: Iniz. 16/22,30 ult., L. 10.000 rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
[redacted] minori anni [redacted]

Ritz — Tel. 507.070, Or.: Iniz. 16/22,30 ult., L. 10.000 rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000).
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con tattica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: Iniz. 16/22,30 ult., L. 10.000 rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il ladro [redacted] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indagna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

Primi incontri tra i partiti dopo le elezioni amministrative del 7 e 8 giugno

Camogli pensa alla nuova giunta

Dopodomani seduta d'insediamento del Consiglio comunale. Da venerdì la dc avvierà le consultazioni cominciando dalla Lega Nord. Rinaldo Magnani, presidente del Cap, resterà come capogruppo psi

DAL NOSTRO [redacted]

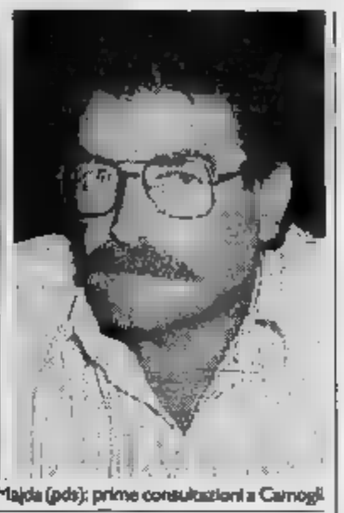
«Non entrerò in [redacted] maggioran- [redacted] "fotocopia" della passata amministrazione. [redacted] verranno usati i metodi di lavoro che hanno caratterizzato gli ultimi cinque [redacted] ni dell'amministrazione camogli[redacted] [redacted]ngo, a titolo personale, che [redacted]eglierò di [redacted] all'opposizione. Il psdi ha intenzione di ascoltare gli altri partiti, sen- [redacted] lasciare l'iniziativa soltanto alla dc. Puntiamo su una coalizione forte [redacted] soprattutto efficiente nella soluzione [redacted] problemi quotidiani [redacted] [redacted] pulizia delle strade, viabilità, posteggi e frazioni, senza dimenticare il rilancio del turismo e del porto».

Pippo Maggioni, 28 anni, neoeletto a Camogli [redacted] 95 preferenze, [redacted] uno dei primi consiglieri [redacted] parlare della futura maggioranza che dovrà governare nei prossimi cinque anni il paese. Giovedì prossimo si terrà [redacted] prima riunione del Consiglio. L'appuntamento è alle 19. Si tratta di un incontro formale per verificare le condizioni di eleggibilità dei consiglieri.

Entro dopodomani le segreterie dei partiti [redacted] [redacted] consultate per scegliere la linea politica «ufficiale». Lo scudocrociato comincerà da venerdì [redacted] incontrare [redacted] le liste che hanno partecipato alle votazioni di domenica. S'inizi[redacted] [redacted] secondo partito di maggioranza, la Lega Nord. All'orizzonte si profila [redacted] coalizione dc-psi-pli, che conta undici consiglieri, allargata, forse, al psdi. Ieri il sindaco Vincenzo Javarone ha risposto al giovane consigliere socialdemocratico spiegando che la nuova amministrazione non sarà una «fotocopia» della precedente e ha ricordato i nuovi volti del garofano. Rinaldo Magnani ha dichiarato che rimarrà in Consiglio come capogruppo. Ha detto, inoltre, che sarà difficile comporre la [redacted] maggioranza insieme alla dc senza pli e psdi. Msi e Rifondazione comunista puntano all'opposizione, come la Lega [redacted]rd «se le proposte della dc non dovessero risultare conformi [redacted] nostro programma».

Il pds si riunisce domani [redacted] Dice il capogruppo Sergio De Mayda: «Il risultato elettorale non ha cambiato molto l'assetto [redacted] Consiglio. [redacted] la dc punta sulla continuità del lavoro svolto in passato, il mio giudizio [redacted] [redacted] futura coalizione con i democristiani è negativo».

Fabrizio [redacted]



Rinaldo Magnani (a sinistra) e Sergio De Majda (pds): prime consultazioni a Camogli

Scuola elementare, a Ruta già decisa la chiusura

I genitori degli [redacted] della scuola elementare di Ruta [redacted] Camogli sono in agitazione. L'anno scorso il Comune [redacted] chiesto [redacted] liberare l'edificio [redacted] via XXV Aprile per destinarlo [redacted] usi diversi [redacted] quello scolastico.

Poi il sindaco Vincenzo Javarone a l'amministrazione avevano fatto marcia indietro e il pericolo sembrava scampato. Oggi, per cinque alunni della prima classe, che [redacted] stati promossi, il sogno di rimanere a Ruta [redacted] per svanire.

L'autorità scolastica, che [redacted] capo al direttore didattico di Recco, ha deciso la soppressione della prima [redacted] Ruta (che il prossimo [redacted] avrebbe soltanto quattro alunni) e il trasferimento della futura seconda classe nella sede «capoluogo», vicino al Municipio. Nel giro di pochi anni, quindi, c'è il rischio che anche la scuola di Ruta [redacted] [redacted] l'esempio di quella di San Rocco, chiusa tre anni fa.

Dice uno dei rappresentanti dei genitori, Annunziata Amoretti: «Abbiamo chiesto d'incontrarci [redacted] [redacted] autorità scolastiche, [redacted] Il risultato è che i bambini vengono considerati soltanto dei numeri. L'anno [redacted] il sistema scolastico a Ruta era imperniato sull'insegnamento "a moduli": cioè tre insegnanti, di lettere, matematica, materie scientifiche [redacted] di educazione religiosa, [redacted] comu- [redacted] con gli alunni della seconda classe. Per il 1992/93 i cinque scolari verrebbero [redacted] soltanto sradicati dall'ambiente, che ormai è loro familiare, [redacted] inseriti in [redacted] sistema scolastico diverso e, soprattutto, divisi in due sezioni [redacted] seconda classe che esistono a Camogli centro».

I genitori hanno chiesto che, almeno, i cinque bimbi possano [redacted] destinati [redacted] [redacted] classe, ma [redacted] direzione scolastica ha risposto che [redacted] [redacted] possibile, per evitare squilibri numerici tra le varie classi. I genitori, infine, si chiedono perché, dal momento che l'anno scorso [redacted] stato deciso di istituire una prima classe [redacted] soli cinque alunni, non venga consentito [redacted] quegli stessi alunni di proseguire il ciclo scolastico a Ruta. [f. gr.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Genovese rintracciata a Roma dopo l'appello di «Chi l'ha visto?»

Una ragazza genovese di 29 anni, Maria Ierardi, più volte chiamata in causa dai genitori durante le trasmissioni di «Chi l'ha visto?» perchè non se ne avevano notizie dal 14 marzo scorso, [redacted] sta- [redacted] rintracciata ieri [redacted] carabinieri, a Mentana, località [redacted] poche decine di chilometri da Roma. La giovane, che soffre [redacted] amnesie, è stata raggiunta dai familiari [redacted] caserma dei carabinieri [redacted] Mentana. [f. gr.]

[redacted]

Giornalisti, completato il Consiglio dell'Ordine

Con il voto di ballottaggio di domenica e lunedì, seguito alle elezioni della scorsa settimana, si [redacted] completata la rosa dei componenti [redacted] Consiglio dell'Ordine dei giornalisti. Per il Consiglio regionale, a Silvano Balestreri (presidente uscente) e Piero Pruzzo [redacted] sono aggiunti, dopo il ballottaggio, Luisella Aligata Rossi, Maurizio Parodi, Attilio Lugli e Rosella Michienzi (professionisti). Per i pubblicisti, [redacted] Maria Teresa Muccioli, uscita al primo scrutinio, si aggiungono Oscar Fabbri ed Emanuele di Matteo. Revisori dei conti, Piero Pastorino [redacted] Rino Di Stefano. Per il Consiglio nazionale rappresenteranno la Liguria Stefano Porcù [redacted] Attilio Palmisano (professionisti) e Antonio Garbarino (pubblicista). [f. gr.]

[redacted]

Isola pedonale in centro, da ieri chiuso largo Colombo

E' stata chiuso al traffico, ieri mattina [redacted] Sestri Levante, largo Colombo, che diventerà regno dei pedoni. Ritardi invece per l'applicazione dello [redacted] provvedimento in piazza Matteotti [redacted] vie Venticinque Aprile. Il Comune non ha ancora a disposizione i dissuasori [redacted] sosta e i nuovi semafori necessari per regolare la circolazio- [redacted] tra il lungomare e via dei Cappuccini. [f. p.]

CHIAVARI

Palestre comunali «vietate» alle società sportive

Le società sportive di Chiavari sono [redacted] [redacted] Comune dall'utilizzo delle palestre comunali. Lo denuncia il msi di Chiavari. In un comunicato [redacted] legge che le società sportive si [redacted] in questa situazione per «una assurda presa di posizione dell'amministrazione comunale, che pretende la riscossione di arretrati relativi all'utilizzo di que[redacted] impianti sportivi, dimenticandosi delle promesse fatte pubblicamente dal sindaco e dall'ex [redacted] allo Sport di erogare un pari contributo». [f. p.]

RAPALLO

A luglio [redacted] agosto nuovo posteggio in centro

Un nuovo posteggio a pagamento per la stagione estiva. Entrerà in funzione a luglio e agosto [redacted] Rapallo, dove ha oggi posto la pista [redacted] pattinaggio e il viale del campo sportivo Macera. I posti auto disponibili saranno [redacted] cinquantina, e [redacted] gestiti [redacted] società di calcio Rapallo Ruentes. Il progetto è stato presentato al Comune. L'assessore allo Sport Umberto Ricci lo ha illustrato alla giunta, che ha espresso un parere favorevole, dando immediata esecutività alla pratica. Le tariffe sarà [redacted] [redacted] lire l'ora. [f. p.]

[Nella foto di Barni la zona dove sorgerà il nuovo parcheggio]

[redacted]

[redacted] linea elettrica, disagi [redacted] ritardi in stazione

Traffico ferroviario in «tilt», domenica mattina, sulla linea Genova-La Spezia. Uno dei cavi elettrici [redacted] alimentazione delle linee ferroviarie [redacted] caduto sui binari, provocando ostacoli al transito dei convogli, che hanno dovuto viaggiare [redacted] [redacted] binario unico. Disagi e ritardi dalle 4 sino alle 10, quando l'inconveniente è stato ripristinato. [f. p.]

[redacted]

Giovane cade in motorino e finisce all'ospedale

Stava percorrendo a bordo di un ciclomotore via dei Devoto a Lavagna quando, improvvisamente, ha sbandato ed [redacted] caduto sull'asfalto. Cataldo Obbligato, 14 anni, residente in via Santa Giulia [redacted] Lavagna, è [redacted] raccolto ieri alle 13,30 dai volontari della Croce Rossa e trasportato al pronto soccorso di Lavagna con un trauma cranico e una frattura scomposta alla caviglia. [f. gr.]

Parla il padre di Mino Patti, il barista rapallese fermato dai carabinieri nel marzo scorso

«Mio figlio non è un boss della droga»

L'uomo, titolare di un locale sul lungomare, era accusato di far parte di un'organizzazione internazionale per il traffico di stupefacenti. Ora [redacted] agli arresti domiciliari. «I giudici lo hanno scagionato». Le indagini

RAPALLO. Giacomo «Mino» Patti, [redacted] anni, ex vicepresidente della società di calcio Rapallo Ruentes, titolare del bar Biancaneve - uno dei gran caffè che [redacted] affacciano sul lungomare rapallese - era stato arrestato [redacted] primi di marzo. [redacted] suo [redacted] [redacted] stato accostato a quelli del siciliano Salvatore Riggio, di Maurizio Margiotta, di Salvatore Cascino [redacted] di altre cinque persone, finite in manette nell'ambito di una vasta operazione antitraffico di stupefacenti a livello internazionale.

Un'operazione con ramificazioni in Spagna, Cecoslovacchia e Italia, che [redacted] portato al [redacted] questo di 77 chili di eroina pura di provenienza turca, in ter- [redacted] ceca, e dieci tonnellate di hashish [redacted] Cadice, dove erano arrivate dal Marocco.

I carabinieri avevano messo le mani sulle due partite di droga nel novembre scorso, [redacted] l'aiuto dell'organizzazione internazionale di polizia specializzata [redacted] narcotraffico. Il loro valore ammontava a circa 40 miliardi di lire. [redacted] marzo gli arresti.

Oggi Mino Patti [redacted] a casa, agli arresti domiciliari. Il padre, Tuccio Patti, parla della vicenda che ha interessato suo figlio. «Le indagini nei suoi confronti hanno avuto inizio dopo tre suoi viaggi nell'hinterland milanese. Mino [redacted] stato truffato [redacted] una società che vendeva auto. Aveva sottoscritto due [redacted] ntratti di leasing, per 17 milioni complessivi, ma le macchine non gli [redacted] mai state consegnate. Mino [redacted] scoperto che [redacted] responsabile di questa società aveva riaperto un ufficio a Lissone, nei pressi di Cinisello Bal- [redacted] Era intenzionato a recuperare i suoi soldi».

Il bar-gelateria [redacted] Rapallo di Mino Patti [redacted] ed è molto frequentato. Tra i clienti, anche Riggio e Margiotta. Continua [redacted] padre dell'imprenditore arrestato. «Li conosceva, [redacted] tanti altri clienti. Non può certo negarlo. Sapeva che Margiotta abitava nei pressi di Cinisello Balsamo e che si occupava [redacted] recupero crediti. Ha così chie- [redacted] a Riggio e poi su suo consiglio [redacted] Margiotta, come avrebbe potuto riavere i suoi soldi. Margiotta si era interessato. Così Mino [redacted] andato tre volte [redacted] Cinisello Balsamo, per ritirare prima una cambiale, poi denaro in contanti e, [redacted] terza volta, un assegno. Erano acconti [redacted] [redacted] credito: ha versato tutto, regolarmente, agli sportelli [redacted] Banco Ambrosiano».

Giacomo «Mino» Patti

I carabinieri tenevano [redacted] tempo sotto controllo Margiotta, Riggio [redacted] altri. E così è stato anche per Mino Patti. «In seguito, il giudice che interrogava mio figlio gli ha fatto capire che [redacted] quella droga sequestrata all'estero sarebbe [redacted] destinata a queste persone».

Gli uomini del Nucleo operativo dei carabinieri [redacted] Genova hanno arrestato Patti nel primo pomeriggio di sabato 7 marzo. «Stava andando a lavorare con la sua macchina. Lo hanno bloccato poco lontano da casa. Sono andati nel suo appartamento. Gli hanno detto che doveva venire una squadra addetta alle perquisizioni e che, [redacted] voleva, poteva chiamare il [redacted] [redacted]. Lui non lo ha ritenuto necessario. I carabinieri non hanno trovato nulla. Poi lo hanno portato in carcere. Un militare gli ha anche detto: "Lei è incensurato, vedrà che tra pochi giorni torna a casa"».

Quattro giorni di isolamento in una cella del carcere di Marassi, poi [redacted] primo interrogatorio davanti al giudice Pio Macchiavello. «Gli hanno contestato i tre viaggi da Rapallo a Cinisello Balsamo. Secondo il giudice, Mino sarebbe andato in Lombardia a rifornirsi di droga. Lui però ha chiarito il motivo di questi spostamenti».

Il secondo interrogatorio, 24 giorni dopo l'arresto. «Il giudice [redacted] sollecitato la collaborazione [redacted] mio figlio. "Lei con queste vicende di traffici internazionali di stupefacenti [redacted] c'entra nulla. La scagiono completamente. Però ritengo che lei conosca i nomi di persone in vista che frequentano alcuni locali notturni della Riviera e che fanno uso di cocaina. E ritengo che lei, in alcuni casi, gliene ab- [redacted] fornito". Il magistrato voleva sapere questi [redacted]. [redacted] risposta di Mino è stata: "Non ho idea di chi consumi cocaina. Io non ne faccio [redacted] [redacted] quindi [redacted] posso [redacted] sapere se ne facciano uso altri"».

Mino Patti dal carcere di Marassi [redacted] stato poi trasferito a quello [redacted] Pontedecimo dove [redacted] rimasto quasi due mesi. Nel frattempo è stato sottoposto [redacted] un terzo interrogatorio. [redacted] giudice ha [redacted] i suoi rapporti con una finanziaria genovese. Voleva saperne di più. Nell'ambito di intercettazioni telefoniche era emerso da una conversazione il [redacted] Mino. Una voce diceva che a questo Mino erano stati portati alcuni milioni. Mio figlio ha spiegato al giudice che aveva avuto un prestito da questa finanziaria, e che semmai ero lui che doveva restituire dei soldi. Sempre in un'altra conversazione telefonica, inoltre, si nominava ancora il nome Mino [redacted] la parola "droga". Queste persone sono state interrogate dal giudice, a cui [redacted] hanno saputo fornire elementi che potessero far pensare che quel Mino fosse proprio mio figlio».

[redacted] maggio [redacted] l'avvocato difensore di Mino Patti, Giuseppe Nadalini, ha presentato per il [redacted] cliente una richiesta di revoca della custodia in carcere e istanza per gli arresti domiciliari.

Richiesta che i giudici hanno accolto e accordato. [redacted] oggi il padre: «Mino era accusato di far parte di [redacted] banda internazionale operante nel traffico di stupefacenti. Con queste [redacted] infamanti [redacted] finito sulle pagine dei giornali. In carcere ha letto gli articoli che lo riguarda- [redacted] [redacted] ha visto pubblicata la sua fotografia. Per la gente [redacted] diventato un boss di levatura internazionale. [redacted] [redacted] è [redacted] completamente scagionato da questa accusa».

Fabio Pozzo

Esposti i primi quadri

Il calendario degli scrutini [redacted] Levante

CHIAVARI. Conto alla rovescia anche in Riviera per gli studenti [redacted] scuole elementari, medie inferiori e superiori. Domani, [redacted], scade il termine per la presentazione dei «quadri» con i risultati delle scuole elementari [redacted] delle medie inferiori, mentre per gli istituti superiori c'è tempo fino [redacted] sabato prossimo.

Gli scrutini nelle scuole della Riviera ieri [redacted] già stati completati nella maggioranza delle scuole, [redacted] particolari difficoltà.

Il [redacted] di protesta dei Cobas degli insegnanti, che in una scuola [redacted] Torino hanno deciso una clamorosa protesta promuovendo tutti gli alunni indipendentemente dal voto finale, non è spirato nella Riviera di Levante. Anzi, in molti istituti i primi risultati sono stati esposti sabato [redacted].

Giovedì prossimo comince- [redacted] gli esami per la licenza elementare e per la scuola me- [redacted]a inferiore. Lunedì cominceranno le prove scritte per gli esami di maturità. [f. gr.]

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, austera e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, [redacted] chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il centro delle [redacted] estive che, in luglio e agosto vede i suoi 170 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale [redacted] anche, soprattutto, il ricordo di un passato [redacted] [redacted] mondano insieme, umile e al tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentate e scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, che egli guardava da quest'. Da questo Grand Hotel oggi casa alpina della diocesi di Vige- [redacted] iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, a cavallo fra [redacted] [redacted] '900, ospitavano la clientela più nobile [redacted] ricca di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanna offriva cento posti letto a 25 lire al giorno nel 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

[redacted] ricordo è anche le vecchie Ceresole, [redacted] gente umile che costruiva le pareti di [redacted] [redacted] le pietre e il tetto con le lose. Pastori [redacted] muratori che vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione della diga, di[redacted] il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua [redacted] [redacted] vedevi gente, che [redacted] a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, [redacted] anche finestre [redacted] lose». E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, [redacted] sentire la campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai [redacted]

Ma più ancora della mitica campana, più dei [redacted]li, dei nobili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meisa», muratore [redacted] fine '800 che, finito di costruir [redacted] casa, incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» [redacted] ci piazzò [redacted] una Madonna col bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una casa uguale alla [redacted] [redacted] [redacted] Comune e portò nel riparo della chiesa la Madonna. [m. nal.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire [redacted] tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [redacted] "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [redacted] - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisti telefonicamente e [redacted] lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì [redacted] venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. [redacted] n. 4/2632

La Commissione tributaria ha accolto due ricorsi, l'esito può essere clamoroso

Chiavari dichiara guerra al bollo

E' legittimo che lo Stato chieda agli italiani il pagamento, ogni anno, della tassa sull'auto anche se essa è ferma da tempo in garage? Il quesito è stato girato alla Corte Costituzionale

Se la Corte Costituzionale dovesse accettare la tesi dei giudici tributari di Chiavari l'intero sistema di esazione della tassa di proprietà automobilistica potrebbe saltare, con immaginabili conseguenze

CHIAVARI. E' legittimo che lo Stato chieda agli italiani il pagamento, ogni anno, del bollo dell'auto, anche se l'oggetto da tassare è fermo da anni in un garage, inutilizzato, oppure è diventato un rottame che viene esibito, controvoglia, in un giardino? Secondo il collegio [illegible] giudici di [illegible] delle quattro sezioni della Commissione tributaria di Chiavari, no: questo tipo di balzello, sarebbe da considerare incostituzionale, [illegible] quindi da [illegible] pagare. Così [illegible] Chiavari il quesito è stato girato alla Corte Costituzionale.

La vicenda prende le [illegible] dal ricorso [illegible] Alberto Foderaro [illegible] Genova e Pierluigi Lanzoni di Recco. Non [illegible] pagato il bollo per auto fuori uso, erano incorsi in [illegible] sanzione. Foderaro e Lanzoni si [illegible] rifiutati [illegible] pagare. Avevano fatto seguito, nei loro confronti, due intimazioni di pagamento. I due avevano sostenuto l'incostituzionalità del balzello. Tutto è finito alla Commissione tributarie di Chiavari, [illegible] [illegible] presieduta da Osvaldo Simonelli di Chiavari, Giuseppe Razzetta di Sestri Levante e Doris Maggenta di Chiavari. L'udienza si è tenuta [illegible] 13 maggio. Il 6 giugno è stata emessa l'ordinanza che rinvia ogni decisione, in attesa che sia la Corte Costituzionale a pronunciarsi.

Entriamo nel merito. Nel 1983 la «tassa di circolazione», cioè [illegible] vecchio bollo da pagare per le auto circolanti, [illegible] stata sostituita dalla «tassa sulla proprietà» di autoveicoli. Da pagare comunque, anche se l'auto che [illegible] possiede non ha più né ruote, né spinterogeno. I giudici della seconda sezione della Commissione tributarie di Chiavari hanno però censurato questa impostazione giuridica. Sostengono che il tributo in questione consiata in una vera e propria «imposta», e non in [illegible] «tassa».

Ci sarebbe un contrasto tra l'art. 5 della legge 53 del 28 febbraio 1983, quella che ha istituito la «tassa sulla proprietà», e gli articoli 3 e [illegible] della Costituzione, per «violazione del principio della proporzionale contribuzione, rispetto alle reali capacità [illegible] ogni cittadino e del principio di uguaglianza».

Le tasse è un tributo che il cittadino paga per ottenere [illegible] cambio un [illegible] per esempio la strada, il semaforo; l'imposte è la quota ricchezza che lo Stato preleva dai cittadini per il soddisfacimento [illegible] esigenze di carattere generale della collettività. Accertando, prima, la loro capacità contributiva. Per i giudici [illegible] Chiavari la «tassa» sulla proprietà [illegible] in [illegible] una «imposta». [illegible] dunque la loro riflessione. «Quale manifestazione di capacità contributiva si può ricavare [illegible] [illegible] proprietà [illegible] un'auto?». Questo dato né si può ricavare dall'iscrizione al Pubblico regi- [illegible] automobilistico (la proprietà così individuata ha solo un significato dichiarativo), né dal valore della cosiddetta «potenza fiscale». Paperon de Paperoni potrebbe viaggiare [illegible] 500, Paperino [illegible] Ferrari. Oppure Paperino può viaggiare su [illegible] Mercedes vecchia di trent'anni, mentre suo zio può farlo sullo stesso tipo e cilindrata [illegible] macchine, ma [illegible] di zecca. E pagano [illegible] stesso bollo.

Partendo dal fatto che [illegible] «tassa di proprietà» [illegible] un'«imposta», per i giudici di Chiavari il pagamento [illegible] tale balzello, così come è concepito, è iniquo [illegible] incostituzionale. [illegible] questo, hanno sospeso le pratiche riguardanti le sanzioni [illegible] Foderaro e Lanzoni, [illegible] hanno rimesso tutto alla decisione della Corte costituzionale.

Ieri mattina l'ordinanza del ricorso è stata a Camera, Senato e Presidenza del Consiglio. Ottenuta una «ricevuta di ritorno» dà ciscun destinatario, il fascicolo prenderà nuovamente la via per Roma, alla volta della Corte Costituzionale.

Fabio Pozzo

Gli elicotteri dell'Esercito sulla pista dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

Albenga, sono quelli che spengono gli incendi

Tredici elicotteri in visita di cortesia

VILLANOVA D'ALBENGA. Dieci elicotteri [illegible] e [illegible] AB412 sono atterrati domenica a Villanova d'Albenga. «Si [illegible] trattato di un arrivo più che gradito. Si trattava, infatti, delle macchine del primo reggi- [illegible] [illegible] fanteria Anteres [illegible] Orvieto che in più di un'occasione ha inviato gli elicotteri per contribuire a spegnere gli incendi che distruggono i boschi liguri», ha spiegato il presidente dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure Mauro Zunino. E proprio l'Aeroclub, assieme al Comune di Villanova, ha voluto dare agli uomini del reggimento una targa come riconoscimento dell'attività svolta [illegible] Riviera.

I CH47, costruiti dall'Agusta su licenza Bell, [illegible] enormi elicotteri in grado di trasportare 44 militari equipaggiati, jeep e strumentazioni tecniche. Montano due motori da 4075 cavalli e pesano [illegible] mila [illegible] chili.

[s. p.]

A Savona si è tenuto il primo corso regionale per «animatori»

Arriva un nuovo medico

Una figura inedita nel campo dei metodi di aggiornamento sanitario Dovrebbe anche nascere un albo regionale di animatori di formazione

Una vista della sala dove si è [illegible] il convegno dei medici, a Savona

SAVONA. A Savona si [illegible] tenuto [illegible] primo corso regionale per animatori di formazione [illegible] medicina generale, organizzato dalla VII Usl e dalla Simg (Società italiana di Medicina generale) provinciale di cui è responsabile il dottor Renato Giusto.

Al seminario, condotto da due docenti della sede nazionale del Simg, hanno preso parte i dottori Alberto Biale di Imperia, Renato Granieri [illegible] Sanremo, Ugo Briatore, Renato Giusto e Fulvia Gatto [illegible] Savona. [illegible] corso è stato diretto da Claudia Agosti, in collaborazione con Gabriella Biffa e Gian Franco Pallanca.

Il corso è servito a creare una nuova figura nel campo dei metodi di aggiornamento medico. Ogni Usl, infatti, dovrà dotarsi di un numero minimo di animatori [illegible] formazione per attuare poi l'aggiornamento in sede locale. Dovrebbe anche nascere un albo regionale di medici animatori [illegible] formazione, dal quale ogni Usl dovrebbe attingere, in accordo [illegible] la Regione e le [illegible] società scientifiche professionali, per attivare corsi di aggiornamento utili, nel senso che rispettano i reali bisogni pratici del territorio, aggiornando i medici.

L'amministratore straordinario Luciano Locci e il coordinatore sanitario Renato Panconi hanno mostrato apprezzamento e soddisfazione per il fatto che si [illegible] riusciti ad attivare in sede locale un corso di valenza regionale e di così alto significativo valore scientifico-pratico.

[p. p.]

«Fa pagare affitti più alti di quelli di mercato»

Tigullio, la Cisl denuncia una Iacp «troppo esosa»

CHIAVARI. Gli inquilini di alloggi dell'Istituto autonomo case popolari pagano [illegible] affitto maggiore rispetto a quelli che abitano in case la cui proprietà è [illegible] privati. Lo denuncia [illegible] sindacato inquilini della Cisl (Sicet) del Tigullio. Una situazione che sarebbe stata generata da una legge regionale che fa della Liguria un [illegible] unico in Italia, [illegible] contrasto con la legge nazionale sull'equo canone.

Questi punti sono stati specificati dal Sicet in un comunicato che prende le mosse dalla recente conferenza stampa tenuta dal nuovo presidente regionale Iacp, il cui concetto centrale era «la volontà dell'ente [illegible] attuare [illegible] rigida politica [illegible] risanamento, per portare in pareggio il bilancio». Questa politica di risanamento, però, secondo il Sicet «sta gravemente penalizzando in termini di costi economici gli inquilini Iacp».

Il primo [illegible] contestato è quello che [illegible] è venuto a creare [illegible] la legge regionale che aumenta la valutazione degli immobili dell'ente costruiti dopo il 1978. «E' in contrasto con la legge sull'equo canone - scrive il Sicet -. L'inquilino Iacp viene a pagare un affitto maggiore rispetto a chi abita in proprietà privata». E non è tutto. Sono state inasprite le spese a carico degli assegnatari, obbligati a pagare l'amministrazione dei [illegible] domini. «Spese che per legge spetta all'ente» sostiene il Sicet.

Il sindacato inoltre mette in discussione il bando di assegnazione di 20 alloggi del fabbricato «Ed3» di Chiavari. Secondo il Sicet tale bando sarebbe [illegible] pubblicato solo per una settimana, le [illegible] hanno un costo eccessivo (2 milioni 100 mila lire a mq) e l'assegnatario dovrebbe [illegible] entro luglio il 60% del costo totale.

[illegible] Pozzo

XXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE BALLETTO
NERVI

Comune di Genova
Assess. Spettacolo e Colombiane

THE AUSTRALIAN BALLET
27 - [illegible] - [illegible] giugno - 1 luglio
LES BALLETS AFRICAINS
3 - [illegible] - [illegible]
JENNIFER MULLER - The Works
9 - 10 - 11 luglio
BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA
16 - 17 - 18 luglio
Ballet-Theatre JOSEPH RUSSILLO
23 - 24 - 25 luglio
STAGE - defilè-spettacolo
26 luglio
TOKIO BALLET
29 - 30 - 31 luglio

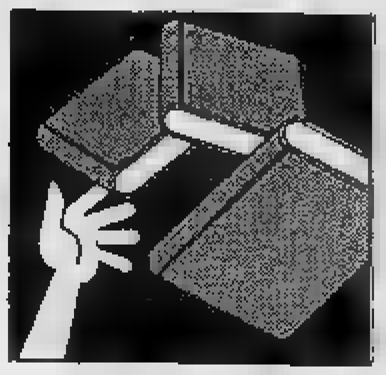
IL FESTIVAL DEI CINQUE CONTINENTI

dal 27 GIUGNO al 31 LUGLIO 1991
TEATRO DEI PARCHI

[illegible] DI [illegible] BIGLIETTI
ED INFORMAZIONI
Teatro Margherita
via XX Settembre, 20 tel. 010/5704233
orario botteghino: 10 - 12.30, 15.30 - 19.00
(18,00 [illegible] giorni di spettacolo)
Teatro dei Parchi [illegible] Nervi
(solo nei giorni di spettacolo) apertura ore 20.00
Prezzi: 1° settore (platea) L. 60.000
2° settore (platea e tribuna) L. 40.000
3° settore (tribuna) [illegible]
26 luglio (posto unico) L. [illegible]
diritto di prevendita 10% - riduzioni [illegible] per abbonamento a sei spettacoli e per gruppi superiori [illegible] 25 persone.
La prevendita dei bi[illegible] e degli abbonamenti si effettua presso la biglietteria del Teatro Margherita.
Per il pubblico [illegible] fuori Genova è [illegible] l'acquisto di biglietti e abbonamenti per corrispondenza tramite vaglia postale o Conto [illegible] postale intestato [illegible]
TASSARA/progetti spettacolo
[illegible] Inferiore di Pellicceria 1/25 16123 Genova
Conto Corrente postale n. 18605162
tel. 010 - 291692 299862 fax. 010 - 291562

INA Assitalia
L'Agenzia Generale [illegible] Savona cerca
1) [illegible] l'Agenzia Principale di Finale Ligu- [illegible]
[illegible] TRE [illegible] (ambosessi) [illegible] propria organizzazione [illegible] vendita. [illegible] garantisce professionalità [illegible] interessante trattamento economico.
3) DUE [illegible] con esperienza Ramo Vita [illegible] Danni. Inquadramento libro paga (isp. di Organizzazione) rimborso spese, provvigioni.
Scrivere casella postale n. [illegible] Savona oppure telefonare ore ufficio: Sig.na [illegible] - tel. 019/82.19.28.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606



Al liceo si esclude l'«effetto Cobas», maggiore severità invece nei vari istituti tecnici

Promossi al Classico, bocciati al Nautico

I primi risultati degli scrutini nelle scuole savonesi

SAVONA. Tutti promossi al classico e dure selezioni al [redacted]tico. Sono i primi responsi degli scrutini nelle scuole savonesi. Gli altri risultati, scioperi dei Cobas permettendo, verranno pubblicati fra questa mattina e sabato.

Liceo classico. 4ª A: su [redacted] alunni 25 promossi e [redacted] riman[redacted] (in latino e greco). Fra i migliori: Elena Freccero, Delia Abbate, Debora Berta, Giovan Battista Baiardo. 4ª B: su 29 studenti, [redacted] respinti [redacted] un rimandato. Fra i migliori: Francesca Santoro, Fabiana Scotto, Erica Gallo [redacted] Greta Diana.

4ª C: 24 allievi, 3 respinti e [redacted] rimandati (latino e greco). In evidenza, Valentina Elefante [redacted] Paola Patrone.

4ª D: 20 studenti, 2 respinti e [redacted] rimandati (inglese). Fra i migliori: Elio Carganico, Elena Gambino, Nadia Iovieno, Giuditta Penè, Eudia Pizzorno, Cecilia Venturi, [redacted] Zunarelli. 4ª [redacted]: 24 alunni e 7 rimandati (matematica, inglese e italiano). In evidenza, Cecilia Ciochetti, Maria Pescetto e Alex Basciano. 5ª A: [redacted] studenti e 2 rimandati (greco e latino). Si segnalano [redacted] Francesca Burro, Silvia Campese, Luca Germano e Carlo Ottonello. [redacted] B: 20 allievi e [redacted] rimandati (italiano, matematica, greco).

In evidenza Jessica Bianucci, [redacted] Benvenuto, Isabella Cerisola, Andrea Gavarone, Novella Patrone [redacted] Maria Teresa Ricca. 5ª C: 18 studenti e 7 rimandati (greco, latino e matematica). Fra i migliori: Nathalie Barlocco, Massimiliano Bolla e William Bruno. 5ª D: [redacted] alunni, [redacted] rimandati (italiano e greco) e 5 bocciati. Voti sopra la media per Elisa Assandri e Frida Sciolla. 5ª E: 22 alunni, 5 rimandati (latino e greco). In evidenza Na[redacted] Baccino, Elisa Chiapusso, Valeria Dellepiane, Isabella Donato, Giovanna Servettaz [redacted] Pasqualina Sgambaro. 1ª A: su 28, 7 rimandati (greco e latino). Fra i migliori, Elide Gramegna, Gaia Guastamacchia, Laura Murialdo e Caterina Passalia. 1ª B: 26 alunni e 3 rimandati. In evidenza, Alessandro Ceraudo, Antonella Fanciulli, [redacted]rco Ghelardi, Ilaria Ottonello, Manuela [redacted]. 1ª C: tutti promossi.

[redacted] evidenza Michela Gaffo, Valentina Giuffra, Bianca Albezzano, Vanessa Borio, Loredana Dilliberto. 1ª D: 20 allievi e 5 rimandati (matematica e filosofia). In evidenza, Francesco Badoino, Paola Maccari, Jannetto Vagnola, Stefano Veldora, Maurizio Gherzi. 1ª E: 23 allievi e [redacted] rimandati (matematica). Sopra [redacted] media: Maria Elefante, Francesca Pugliese, Fabio Orsi. In seconda A, B e C tutti promossi, nel [redacted] C 3 rimandati [redacted] 7 nella E. Tutti ammessi agli esami gli alunni di terza.

Nautico. 1ª A: [redacted] 26, 15 rimandati e 1 bocciato. 1ª B: [redacted] 25 alunni uno solo promosso, 14 rimandati (fisica, storia e matematica) e 10 respinti. 2ª A: 19 allievi: 8 rimandati e [redacted] respinti. 2ª B: su 18, 11 dovranno [redacted]re a settembre. 3ª A: 22 studenti, 10 rimandati. 3ª B: 19, 7 rimandati e 2 bocciati. [redacted] A: su 13 allievi, 4 rimandati e [redacted] bocciato. [redacted] B: 16 allievi, 5 rimandati e [redacted] respinti. Tutti promossi [redacted] allievi [redacted] classe quinta. [e. b.]

Gli altri risultati saranno esposti tra questa mattina e sabato

Molti ritardi in tutta la provincia

A Cairo preside reagisce al blocco degli scrutini precettando supplenti e insegnanti di sostegno

ALBENGA. [redacted] provincia sono poche le scuole che hanno già i quadri con i risultati degli [redacted]tini. La maggior parte degli istituti, sia [redacted] le medie sia per le medie superiori, esporranno i tabelloni tra oggi e domani. I ritardi, nella maggior parte dei casi, non [redacted] stati dovuti [redacted] blocco degli scrutini, ma alla lentezza [redacted] cui i Consigli han[redacted] scelto i libri di testo. Un modo, perfettamente legale, per far slittare di qualche giorno l'esposizione dei risultati. In [redacted] la Riviera [redacted] la Val Bormida solo due scuole, di cui una privata, hanno terminato in anticipo i lavori [redacted] devono, in ogni caso, essere conclusi entro giovedì. Gli scrutini, comunque, sono terminati ormai ovunque e adesso sono le segreterie a dover trascrivere i risultati delle singole classi.

L'unico episodio di lotta sindacale dura da parte dei Cobas si [redacted] avuto a Cairo Montenotte, al «Patetta». Gli insegnanti si sono rifiutati di fare gli scrutini e il preside ha adottato la linea dello scontro. Ogni giorno, mattino e pomeriggio, ha precettato gli insegnanti sostituendo gli irriducibili con i professori di sostegno e con i supplenti. Ecco comunque i primi risultati in due scuole di Albenga.

Istituto tecnico commerciale Fermi per ragionieri(privato): IA: studenti 20, promossi 13, rimandati 6, respinti 1. IIA: studenti 12, promossi 8, rimandati 4. IIIA: studenti 25, promossi 14, rimandati 9, bocciati [redacted] IVA: studenti 11, promossi 3, rimandati 8. VA: studenti 22, tutti ammessi. Le materie più getto[redacted] a settembre [redacted] ragi[redacted]ria, tecnica bancaria, diritto. Tra tutti gli studenti della ragioneria [redacted] Albenga la più brava è [redacted] Stefania Laureri, della IA, che ha oltre la media dell'8.

Voti molto alti anche al liceo Classico «Giovanni Pascoli» di Albenga. Pochissimi i bocciati, piuttosto alto, invece, il numero [redacted] dei rimandati. Le materie più «ostiche» [redacted] quelle di sempre: greco, latino, matematica. Globalmente, però, l'anno scolastico è stato positivo. Impossibile sapere se i voti alti sono dovuti alla bravura degli studenti o alla generosità dei professori. Ecco i risultati: IVA: studenti 20, promossi 12, rimandati 7, bocciati 1. VA: studenti 23, promossi 11, rimandati 9, bocciati 3. IA: studenti 26, promossi 9, rimandati 15, bocciati 2. IIA: studenti 28, promossi 17, rimandati [redacted] IIIA, studenti 24, tutti ammessi. IVB: studenti 20, promossi 10, rimandati 9, bocciati 1. VB: studenti 22, promossi 18, rimandati 4. IB: studenti 28, promossi 19, rimandati 9. IIB: stu[redacted] 26, promossi 17, rimandati 9. IIIB: studenti 25, tutti ammessi. Tra i liceali sono parecchi quelli che superano la media dell'8. Tra gli altri Federica Bestoso e Francesca Buffa della VA, Mirko Moscardini in VB per il ginnasio. Veronica Tomatis e Luca Olivieri, entrambi della IB, per il liceo. [s. p.]

I giudici hanno respinto l'istanza di libertà per Di Prima

Resterà in carcere l'uomo che diede fuoco alla moglie

SAVONA. Fabio Di Prima, 34 anni, il funzionario dell'«Automa» che il 31 maggio ha appic[redacted] il fuoco alla moglie, Rosita [redacted], [redacted] 29, per estorcerle la firma [redacted] un documento con cui la moglie accettava di affidargli la figlia Alice, resta in carcere. Il tribunale di Savona infatti ha respinto l'istanza di [redacted]zione presentata dai suoi difensori, Luigi Trucco [redacted] Ippolito Gavotti. O[redacted] la vicenda giudiziaria passa per competenza alla pro[redacted] della Repubblica di Acqui Terme.

La notte da incubo, costellata di minacce di morte, percosse e ustioni, dosate con un sadismo metodico, di cui è stata vittima Rosita Starace, infatti, ha avuto come teatro un bosco di Spigno Monferrato. E' qui che la donna è [redacted] «incaprettata» [redacted] cospar[redacted] di alcol, [redacted] benzina, e il [redacted]to ha ripetutamente appiccato e spento il fuoco, fino [redacted] che la donna non ha firmato il documento richiesto.

E' una ricostruzione dei fatti che l'interessato e i suoi difensori hanno contestato. Anzi, Fabio Di Prima negli interrogatori ha insinuato il dubbio che sia stato un altro [redacted]o a provocare le ustioni alla moglie [redacted] si è attribuito [redacted] ruolo [redacted]el marito che sarebbe accorso a [redacted] la moglie, dalla quale viveva separato, ma in buona armonia.

Fabio Di Prima, [redacted] anni

A riprova di questo, ha sostenuto che la sera del 31 maggio era rimasto [redacted] la moglie fino a mezzanotte. Inoltre, sempre secondo le [redacted] affermazioni, sarebbe ritornato a casa della donna e l'avrebbe accompagnata [redacted] Ventimiglia, su sue richiesta, da un fantomatico amico che [redacted] era in casa, nonostante le ustioni che straziavano Rosita [redacted] Una [redacted] ritenuto inverosimile.

Anzi, il giudice Cristina Dagnino, nelle motivazioni del provvedimento [redacted] tribunale, sostiene che l'uomo, se tornas[redacted] in libertà, potrebbe ripetere atti di violenza ai danni della moglie (prima [redacted]to aveva rotto le costole [redacted] Rosita Starace [redacted] il setto nasale alla suocera).

Poi, sempre secondo i giudici, Fabio Di Prima, che è stato trasferito nel carcere di Alessandria, potrebbe inquinare le pro[redacted]

Bruno Balbo

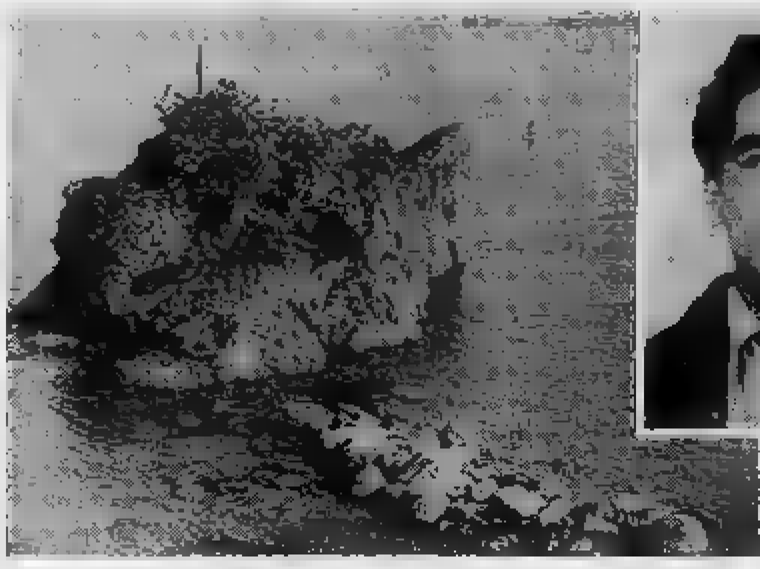
Savona, il giovane annegato domenica è stato colto da un malore dopo pranzo

Il sub morto per una congestione

Aniello Scoppetta, 23 anni, di Genova, si era tuffato [redacted] mare vicino alla spiaggia della «Madonnetta» ed era scomparso. Il corpo riemerso soltanto tre [redacted] dopo. La magistratura ha aperto un'inchiesta

SAVONA. E' stata probabil[redacted] una congestione l'origine del malore che, domenica pomeriggio, ha causato la morte di Aniello Scoppetta, 23 anni, di Genova (abitava in piazza Negrotto Cambiaso 121/32), annegato nello specchio d'acqua antistante [redacted] Madonnetta», fra Savona e Albissola Marina. E' l'ipotesi avanzata dagli inquirenti sulla base delle prime conclusioni [redacted] medico legale. Saranno, però, gli esiti dell'autopsia, che si [redacted] soltanto fra un paio di mesi, a togliere ogni dubbio.

Aniello Scoppetta, nativo di [redacted] Annunziata, [redacted] appassionato di immersione. Domenica mattina [redacted] arrivato [redacted] Albissola Marina in compagnia di un amico, [redacted] Campani, 27 anni, residente a Genova in via san Giacomo e Filippo 10. Nel primo pomeriggio il tuffo [redacted] acqua. Aniello Scoppetta ha lasciato l'amico ad abbronzarsi sulla spiaggia ed è andato in mare con la maschera e il boccaglio. «Faccio un'immersione - ha detto a Massimo Campani -. Ci vediamo fra un po'». Probabilmente il giovane è stato colto da una congestione che non gli ha dato scampo. [redacted] corpo del sub [redacted] stato recuperato, però, soltanto tre [redacted] più tardi. A dare l'allarme sono stati alcuni bagnanti, i quali hanno visto il corpo del sub e [redacted] sono tuffati per recuperarlo. Per il genovese non c'era più nulla da fare. Qualcuno ha ugualmente avvertito l'ambulanza, mentre il centralino unificato della VII Usl ha fatto uscire dall'ospedale San Paolo anche l'automedicale con un medico e un infermiere. I sanitari hanno tentato vanamente di rianimare il giovane. Tutto [redacted] stato inutile.



Il tratto di mare davanti alla «Madonnetta» dov'è annegato Aniello Scoppetta

Massimo Campani si [redacted] accorto della disgrazia soltanto quando il cadavere dell'amico è [redacted] ricomposto sulla spiaggia. «Non mi [redacted] preoccupato - ha poi raccontato sconvolto [redacted] polizia - perché solitamente passava parecchie ore in mare. Io non l'ho seguito in acqua perché non sono capace a nuotare». Per chiarire le cause della disgrazia la magistratura ha aperto un'inchiesta. [c. v.]

Il Comune fa rispettare un'ordinanza che vieta l'accesso [redacted] fuori degli orari consentiti

Via le auto dal centro storico di Savona

Controlli più severi sui permessi, nuova segnaletica e paletti

In centro ci saranno anche spazi verdi

SAVONA. Il Comune torna alla carica: «Via [redacted] auto dal [redacted] storico». Controlli più severi, nuova segnaletica, un occhio più vigile sui permessi, aiuole [redacted] paletti all'imboccatura delle vie d'accesso alla [redacted] vecchia della città per impedire [redacted] transito [redacted] auto e furgoni al [redacted] fuori degli orari autorizzati.

L'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, ci riprova dopo le lamentele [redacted] alcuni residenti e dei commercianti [redacted] per [redacted] rispettare un'ordinanza del sin[redacted] datata 1988 che limita l'accesso a[redacted] zona [redacted] centro storico [redacted] titolari del permesso per il carico e lo scarico delle merci dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 16. Un'ordinanza [redacted] fatto mai rispettata.

Dice il vicesindaco Balbo: «Ci risulta che [redacted]ni giorno ci siano auto e furgoni che entrano e so[redacted] abusivamente nel [redacted] storico. Ho disposto [redacted] serie [redacted] controlli sui permessi [redacted] parte della polizia municipale, ma interverremo anche in modo drastico sistemando una serie di aiuole per impedire alle [redacted] di entrare nella [redacted] pedonale».

Negli elenchi del Comune i titolari del permesso di accesso nei vicoli e nelle piazzette del [redacted] storico [redacted] una sessantina. «Ma è chiaro - aggiunge Balbo - che molti abusano dell'autorizzazione per parcheggiare l'auto al [redacted] dell'orario consentito».

Silvano Giannotti, presidente dell'Associazione commercianti [redacted] centro storico, dice: «Sia[redacted] d'accordo con la necessità di intensificare i controlli, non soltanto perché auto, moto, [redacted] furgoni disturbano i passanti, ma anche perché, effettivamente, molti approfittano oltre misura dei permessi di accesso. [redacted] dimentichiamo, inoltre che le auto creano problemi anche ai lavori per il rifacimento della pavimentazione del centro storico sporcando con macchie d'olio gli antichi basoli in pietra».

Il Comune dovrà anche sistemare [redacted] nuovi cartelli di divieto, visto che non [redacted] esistono praticamente più. Molti sono stati danneggiati, altri portati via.

Ma l'idea di sbarrare la strada alle auto con fioriere in cemento [redacted] con i paletti non trova tutti d'accordo. Molti sollevano il problema [redacted] soccorsi. In passato, è accaduto che in alcune [redacted] del centro storico i mezzi dei vigili del fuoco e le ambulanze siano rimaste bloccate dagli sbarramenti usati per limitare il traffico. «Risolveremo questo problema [redacted] paletti che possono essere sollevati e rimossi in pochi secondi. Le fioriere saranno sistemate in modo da non ostruire il passaggio ma da dissuadere chi vuole entrare abusivamente nella zona vietata». [p. p.]

Ad Albisola Superiore polemiche sulla chiusura di via Della Rovere

«L'isola pedonale non si tocca»

Il sindaco Venturino non ritirerà l'ordinanza

ALBISOLA S. L'ordinanza [redacted] sindaco sull'isola pedonale di via Della Rovere non può essere ridiscussa. In una lettera ai commercianti, alle associazioni di categoria e al prefetto di Savona, il sindaco Adelio Venturino, pur dicendosi disposto ad un confronto [redacted] i commercianti e con i cittadini interessati al problema, precisa che la disposizione [redacted] riesaminata, come avevano chiesto Confcommercio [redacted] Confesercenti, ma resterà in vigore, in via sperimentale, perché è motivata da ragioni di publica incolumità. La limitazione al traffico sarà tolta solo nel [redacted] si verificassero danni irreversibili per gli esercizi della zona.

«La scelta di chiudere alla circolazione, per un centinaio di metri, via Della Rovere - spiega Venturino - è nata su sollecito di anziani e di cittadini che denunciavano la pericolosità della strada molto [redacted] e ad alta densità di traffico. Per arginare il problema abbiamo [redacted] un primo tempo [redacted] dossi, ma [redacted] serviti a poco perché gli automobilisti li percorrevano, comunque, ad alta velocità. L'isola pedonale, che nel centro storico di Albisola Capo [redacted] stata istituita due anni fa con effetti senz'altro positivi per il commercio, consente, a mio avviso, di evitare pericoli ai pedoni e il ristagno di scarichi inquinanti». E aggiunge: «I veicoli commerciali e altri autorizzati potranno infatti transitare in orari prestabiliti».

Le preoccupazioni dei commercianti, che continuano ad esercitare una ferrea opposizione all'isola pedonale, sono principalmente quelle di una riduzione dell'attività al dettaglio ritenuta già di modesta entità. In una lettera inviata dalle associazioni [redacted] commercianti al sindaco [redacted] al prefetto di Savona, [redacted] precisa che tale provvedimento avrebbe dovuto [redacted] preceduto dalla predisposizio[redacted] parcheggi al fine di evitare che via Della Rovere diventi [redacted] troncone morto soprattutto perché privo di ogni attrattiva, di [redacted] preciso e prospettico piano di sviluppo e caratterizzato dalla fatiscenza degli immobili».

«Le auto - dice il sindaco Venturino - aggravano ancora [redacted] più, con le vibrazioni [redacted] motori, la precarietà degli immobili che [redacted] affacciano sulla via. Non è quindi una base valida [redacted] quale discutere il problema. Per quanto riguarda i parcheggi, abbiamo già stipulato un accordo con l'Acts per spo[redacted] il capolinea dei bus dalla piazza del Comune e liberare nuovi posti auto. Chi vuole [redacted] shopping - conclude il sindaco - ha quindi tutto l'agio di sostare, [redacted] limiti di tempo, in piazza della Libertà e in via [redacted] Massa». [a. s.]

Bordighera, spunta l'ipotesi di corruzione nell'istruttoria sulla «maxitruffa» in ospedale

Caso Usl, indagini su altri tre medici

Avviata un'inchiesta anche su un quarto sanitario

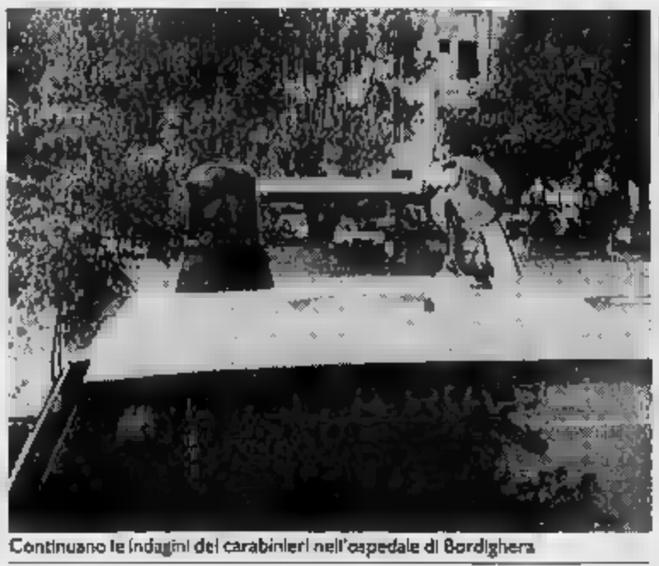
BORDIGHERA. Il «caso Usl 1» si sdoppia, avanza come un fiume in piena. Mentre all'ipotesi di una «maxitruffa» si aggiunge l'ombra della corruzione e delle tangenti. Ora, i medici coinvolti diventano sei, nell'ospedale di Bordighera ridotto a terreno di caccia per carabinieri e magistrati.

Dopo i dottori Isolino Isola e Salvatore Mazzone (arrestati venerdì e subito scarcerati), sono stati raggiunti dalle indagini anche tre sanitari del reparto Ginecologia: i dottori Ugo Ingenito, Silvio Maccario e Gian Luigi Maccario. Anche un quarto indagato del reparto Chirurgia si inserisce nell'elenco dei «sospettabili». Ma il suo nome resta coperto dal segreto istruttorio. Per tutti, l'accusa è di falso, truffa e abuso d'ufficio. Accade mentre l'appello alla collaborazione comincia a dare i primi frutti: decine di telefonate agli inquirenti hanno indicato piste nei labirinti della Sanità.

E' un effetto a catena. Le indagini si dilatano grazie al blitz di sabato, al sequestro di quintali di fascicoli, 40 schedari, due armadi pieni di dossier, negli archivi dell'Usl 1. Tutti i nodi di una contabilità «sospetta» arrivano all'attenzione del sostituto procuratore della Repubblica Racanelli. E la catena delle presunte responsabilità penali si allunga. Alle 11,30 di ieri, il tenente dei carabinieri di Bordighera, Antonio Rizzi, ha raggiunto il palazzo di Giustizia a Sanremo per l'ultimo aggiornamento sugli sviluppi delle indagini. Crescono le ipotesi di reato. Si dividono in due rami. Da una parte, migliaia di cartellini contraffatti, orari di lavoro gonfiati, ferie recuperate senza averne diritto. Dall'altra, forniture di protesi ortopediche con tariffe maggiorate fino al mille per cento.

I primi sei medici implicati nell'ipotetica «maxitruffa» sono accusati di un intervento illecito e grossolano sui registri della contabilità. Camici bianchi assenteisti e amministratori compiacenti avrebbero falsificato gli orari delle presenze in ospedale.

Poi, l'inchiesta bis. E' affidata al sostituto procuratore Francesca Nanni: una storia di presunte speculazioni sui busti ortopedici e plantari anatomici, nata dalla denuncia all'ex commissario dell'Usl1 da parte di un tecnico del settore. Si tratterebbe di un imbroglio fatto di articoli industriali venduti per manufatti artigianali. Ora, l'inchiesta avrebbe trovato le prime conferme, coinvolgendo quattro ditte, di Saronno, Milano, Varese e Bologna. Attraverso un sistema di matricole contraffatte, i prezzi delle protesi acquistate dall'Unità sanitaria numero uno si sarebbero più che decuplicati.


Continuano le indagini dei carabinieri nell'ospedale di Bordighera

Ma c'è anche un terzo fronte che già si delinea. Una frode ancora più pesante. E, questa volta, ipotizzata nei rapporti fra medici e pazienti, con uno degli interventi su «dettagli tecnici» che niente hanno a che vedere con l'amministrazione e la contabilità. Più di una segnalazione agli inquirenti parla dell'eccezionale frequenza dei parti cesarei nell'Ostetricia di Bordighera. Il 50% dei bambini verrebbe alla luce con l'intervento del bisturi. Quasi sempre, operazioni programmate di mattino, con un ritmo 3 volte superiore a quello degli altri ospedali liguri.

Le indagini proseguiranno per mesi. Il tempo necessario ai giudici Nanni e Racanelli per smaltire la mole di pratiche, di cartellini e documenti sequestrati negli scaffali della direzione sanitaria. Intanto, è partito l'appello alla collaborazione: chiunque sia in grado di segnalare episodi illeciti (o quanto meno sospetti) avvenuti nei corridoi del Saint Charles, è invitato a telefonare ai carabinieri di Bordighera. Cosa ne pensano i medici dell'ospedale sotto accusa? Ieri, i commenti sono stati perplessi. «C'è un errore - ha dichiarato il dottor Roberto Riceputi -. Una grande confusione. Tutto, per colpa di un contabile».

Michele Polcino

Una lettera rivelatrice

«I pazienti venivano pilotati nell'acquisto delle protesi»

BORDIGHERA. Lettera dell'estate '91. Documenti denuncia su «favoritismi e disparità» che avrebbero condizionato le forniture di protesi ortopediche all'Unità sanitaria uno. Ora che l'inchiesta giudiziaria è esplosa, raggiungendo i reg dei rapporti ospedalieri con negozi e ditte specializzati, le parole di Patrizia Bottiglieri, titolare di «Riviera Sanitaria» a Bordighera, suonano come un preavviso tener presente. Le proteste sono indirizzate al dottor Adolfo Ravani, nella veste di commissario Usl, e al Comitato dei garanti.

«Nel dicembre '90 ricevuto l'autorizzazione a rilevare misure ai degenti presso le due strutture sanitarie di Ventimiglia e Bordighera. Ma finora, non è mai pervenuta una chiara da nessun reparto. Una prescrizione medica da parte di ambulatori e sezioni dell'Usl1. vengono chiesti molto spesso preventivi, però mai una fornitura». conclusione signora Bottiglieri amara: «Purtroppo, i pazienti sono continuano pilotati una forma di monopolio, sempre uno stesso negozio di articoli sanitari. Questo non è legale, contrario alle nazionali. Chiedo solo un piccolo spazio per poter lavorare onestamente, senza compromessi».

Lettere come questa, pazienti per più da «addetti ai lavori», avrebbero in la macchina degli accertamenti decine di dipendenti dell'Usl ascoltati in segreto dagli investigatori di Bordighera e Sanremo. Poi, giovedì, i primi sequestri di dossier. Venerdì, due arresti eccellenti. Sabato, secondo blitz. E ieri, la pioggia d'informazioni di garanzia. **[m. p.]**

Vengono pubblicati in questi giorni in tutti gli istituti dell'Imperiese i risultati degli scrutini dell'anno scolastico appena concluso

Imperia, il momento della verità per 25 mila studenti

Docenti particolarmente severi all'Ipsia: bocciato il 50% degli allievi

IMPERIA. Da oggi inizia la pubblicazione dei risultati scolastici: per gli oltre 25 mila alunni delle scuole della provincia di Imperia è il momento della verità. I docenti hanno avuto la mano pesante soprattutto all'Ipsia dove è stato respinto il 50% degli studenti. Ecco comunque l'elenco parziale dei promossi all'istituto tecnico «Galileo» di Imperia.

CLASSE A: Corrado Agnese, Gianluca Barbero, Luca Dominici, Luca Marcenaro, Diego Mason, Roberto Massa, Mirko Musso.

CLASSE PRIMA B: Barbara D'Agostino, Marco Massa, Elisa Meda, Valeria Mela, Marino Parodi, Massimiliano Schiavone, Selena Siffredi.

CLASSE PRIMA C: Luca Cantore, Andrea Foti, Flavio Oggero, Christian Polo, Marco Termine, Mauro Turaglio.

CLASSE A: Luca Consonni, Claudio Croviezzilli, Andrea Ferrari, Gabriele Michelis, Raffaelo Onofrietti, Claudio Scaringi.

CLASSE B: Luca Barla, Fabrizio Basso, Fabio Damiani, Stefano Semeria, Aldo Tandurella, Marco Zunino.

CLASSE C: Fabrizio Bestoso, Domenico Bulzomi, Mario Buschi, Davide Call, Andrea Piubeni, Carmelo Viola, Paolo Zerbone.

CLASSE SECONDA D: Maurizio Antonelli, Gianfranco Giordano, Giovanni Ravotto, Andrea Re, Rebuffo, Fabio Simonin, Stefano Sterpin.

CLASSE TERZA A: Massimo Campisi, Emanuele Cassinelli, Luca Andreis, Claudio Di Romualdo, Daniele Zini.

CLASSE TERZA B: Denis Ascheri, Andrea Carle, Pi Carluccio, Igor Giribaldi, Daniele Montaldo, Massimo Monteni, Fabio Rainieri, Alessandro Vallese.

CLASSE TERZA C: Luca Badano, Alberto Botta, Danilo Palasa, Fabrizio Siccardi, Giacomo Terrizzano.

CLASSE QUARTA A: Massimo Ascheri, Giuseppe Brignola, Gianluca Carabulona, Germano Cotta, Fulvio Ghirardi, Maurizio Melchiorre, Flavio Piccardo, Carlo Piccone, Marco Broglio, Ignazio Savino, Vito Tandurella.

CLASSE QUARTA C: Emiliano Capucci, Andrea Cristofari.

Istituto Professionale Stato per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» di Imperia.

1ª A: Luca Bruzzese, Michele Buonocore, Roberto Cerrina, Fabio Girimondi, Federico Grasso, Michele Palazzo, Gino Saguato.

CLASSE 1ª MECCANICI B: Flavio Anfosso, Fabio Carbone, Andrea Di Michele, Joseph Muracbelli, Emiliano Muzio, Paolo Prevosto, Diego Rivaroli.

CLASSE 2ª MECCANICI: Gianni Anassarette, Diego Bosio, Adriano Busi, Angelo Davì, Franco Pino.

CLASSE 3ª MECCANICI A: Marco Amoretti, Massimo Bertolino, Bertone, Angelo Bevilacqua, Andrea Cannoni, Dario Laino, Davide Macario, Massimo Martucci, Paolo Mucali, Giampiero Novella, Marco Raela, Andrea Ricci, Roberto Vita, Luca Za

CLASSE 3ª MECCANICI B: Massimo Brunacci, Daniele Gaggino, Duilio Giannetti, William Gurzi, Andrea Oliva, Antonello Rabellino, Roberto Zani.

CLASSE PRIMA RT: Erminio Adorno, Geoffrey De Vai, Marco Fiorillo, Simone Pittarello, Marco Ricci.

CLASSE SECONDA RT: Fran Goggi, Giampaolo Tirotto, Giuseppe Varano, Carmelo Vitale, Paolo Zerbone.

LE MATERIE A SETTEMBRE

Matematica e fisica le più frequenti

SANREMO. I primi cartelloni con i risultati degli scrutini delle scuole della città dei fiori sono stati appesi ieri mattina nell'atrio dell'Ipsia, l'Istituto professionale statale Industria e artigianato. Su sette classi, per totale di allievi, il numero dei promossi è stato inferiore alla metà, solo . Più di un quarto degli alunni, 23, ce l'ha fatta a superare le difficoltà dei programmi e il prossimo settembre si presenteranno per ripetere l'anno. Per altri 32 infine ci saranno gli esami di riparazione; un'estate di studio per rimediare le insufficienze. Tra i rimandati le materie più frequenti sono matematica, elettronica, cultura generale e fisica. Preoccupante, almeno tra le prime classi, lo scrutinio della 1ªA dove su sedici iscritti sono stati respinti, quattro promossi e altrettanti rimandati. «Una scuola per gli alunni - dicono i docenti -. Chi non ha meritato la promozione non ha studiato a sufficienza e ha meritato di passare l'anno. Una preparazione completa è alla base di una scuola con il compito di istruire e aiutare a crescere». L'Ipsia è aperto i battenti a Sanremo più di anni fa. L'istituto che si si trova i locali di villa Mercede, in corso Cavalloti, è la sede staccata coordinata dell'Ipsia di Imperia. Il corso di studi è di tre anni per la qualifica di elettricista e elettrotecnico e cinque per arrivare al diploma. Intanto, più di duemila studenti attendono per domani, mercoledì 17 giugno la pubblicazione dei tabelloni di liceo scientifico e classico, ragioneria e geometri. **[g. ga.]**

Taggia, indagini sull'incendio doloso che l'altra notte ha distrutto il veicolo di un operaio

L'ombra di una vendetta sul furgone bruciato

Il fuoco è stato appiccato versando combustibile nell'abitacolo

TAGGIA. Atto vandalico, vendetta, attentato: dietro l'incendio doloso che ha distrutto l'altra notte un furgone di un operaio di Arma, Fortunato Nocera, 42 anni, si nascondono queste tre ipotesi.

L'allarme, domenica notte, è stato dato poco prima dell'una, da un passante. Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto con l'autobotte di Borghi, di Arma e Taggia, il mezzo da lavoro era già completamente avvolto dalle fiamme, distrutto. I pompieri sono comunque riusciti ad evitare l'esplosione del serbatoio con il carburante.

I carabinieri stanno svolgendo le indagini che già ieri mattina hanno dato i primi risultati permettendo di definire con certezza il dolo. L'incendio è stato infatti appiccato versando miscela (olio e benzina) all'interno dell'abitacolo del Fiat «Fiorino» che Fortunato Nocera utilizzava solitamente per andare a lavorare. Il danno materiale si aggira intorno ai 4 milioni.

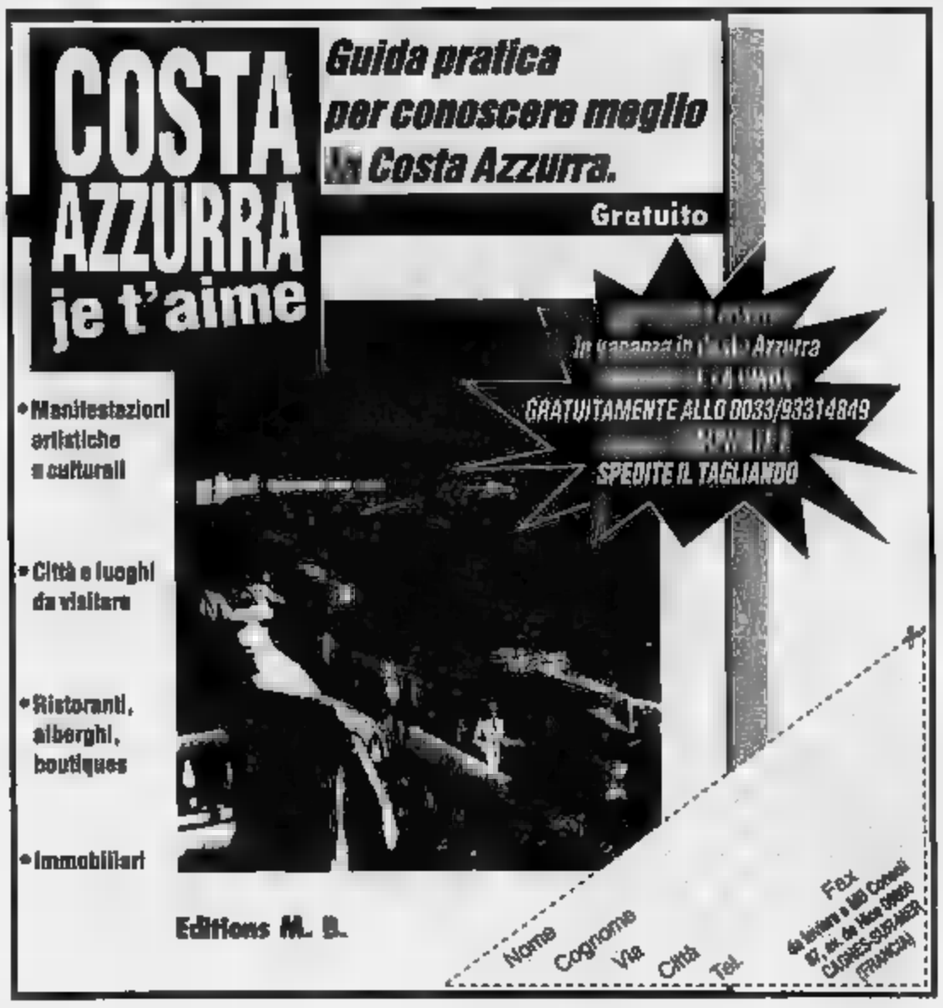
I militari, coordinati dal maresciallo Varglu, hanno iniziato una serie di accertamenti. Indiscrezioni riferiscono che già oggi potrebbero partire almeno due denunce a piede libero. Forse qualcosa sembra muoversi incrinato nell'omertà che sempre circonda l'operato dei piromani.

Le lamiere carbonizzate del furgone incendiato l'altra notte

Fortunato Nocera comunque, l'operaio vittima dell'incendio, avrebbe dichiarato di non aver mai ricevuto minacce né intimidazioni di alcun genere. Il mistero avvolge ancora una volta l'ennesimo incendio doloso che ha rischiarato la notte nel Ponente.

Carabinieri e investigatori avrebbero a questo proposito un'ipotesi che confermerebbe la periodicità con la quale i piromani colpiscono, soprattutto negli ambienti dell'imprenditoria, del commercio e delle piccole aziende che gestiscono appalti pubblici. Si tratterebbe di avvertimenti e dispetti: dietro gli incendi si nasconde forse un fenomeno difficile da comprendere ma molto diffuso e noto agli inquirenti «concorrenza sleale». Le indagini nel passato hanno dato al «fiuto» degli investigatori. Lo scorso anno, proprio seguendo questa traccia, era stato possibile portare alla luce i retroscena di quello che è stato definito in un primo momento come il racket del mercato ittico. Bilancio dell'ondata di violenza: due mezzi per il trasporto e la vendita del pescato dati alle fiamme nel giro di soli quattro giorni.

Non si esclude comunque che gli incendi, soprattutto quelli delle autovetture, possano essere stati addirittura bande di vandali e teppisti. All'inizio dell'anno, a Sanremo, in una sola settimana erano state date alle fiamme cinque automobili: mai trovati i responsabili, mai individuati i mandanti. Intanto, i carabinieri hanno intensificato i controlli. Arma e nel territorio che comprende Sanremo ogni notte sono in servizio almeno cinque pattuglie. L'ordine è tassativo: «stroncare la microcriminalità». **[g. ga.]**



Quattro serate con Luis Perez Davila, monumento della danza spagnola

Il re del flamenco alla Corte

Oggi il debutto, con la Carmen di Bizet e una serie di brani della più autentica tradizione iberica
Venticinque ballerini, «cantadores» e chitarristi. Un omaggio a Genova, città gemellata con Siviglia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Quisiera reservar una butaca para el spetaculo de Luisillo...». Purtroppo non sono molti i turisti spagnoli che si sono rivolti ai bottoghini del Teatro della Corte per prenotare una poltrone per lo spettacolo di flamenco del grande Luisillo che debutta questa sera, ma i genovesi almeno non mancheranno.

Quattro serate per il grande ballerino-coreógrafo messicano (ma di formazione spagnola, ex partner della mitica Carmen Amaya) sono un evento da non perdere anche in questa Genova che per le Colombiane ha forse messo troppa carne al fuoco basandosi su un «boom» turistico che per ora non c'è stato.

Luis Perez Davila, in arte Luisillo, non ha bisogno di molte presentazioni. E' sessant'anni suonati il «maestro» del flamenco e lui, che ha saputo combinare, «mixare» il balletto classico e moderno con la celebre danza spagnola. Il segreto del suo successo in tutto il mondo è racchiuso anche in questa operazione, oltre che nella sua indiscussa bravura.

Anche in questo suo nuovo tour italiano, Luisillo sarà in scena con la sua compagnia del Teatro de danza espanola: venticinque ballerini con due «cantadores» e due chitarristi.

Lo spettacolo di Luisillo al Teatro della Corte s'inizierà con una elegante «Carmen» interpretata da un gruppo di ballerini accompagnati da una suite orchestrale del compositore russo Rodion Schedrin sui temi, ovviamente, dall'opera di Bizet.

Prima della «Carmen» la scaletta comprende «Evocacion» di Gimenez, una sorta di biglietto da visita della compagnia. La serata proseguirà con «La Trilla» (il setaccio) interpretata dai primi ballerini della compagnia Nuevo Vivo, figlia di Luisillo, Juan Fernandez e altri.

La «Trilla» è una raccolta di danze e canti presentata con l'accompagnamento delle sole chitarre ambientata in un variopinto canto andaluso. E' probabile che in questo pezzo salga sul palcoscenico del Teatro della Corte anche Luisillo, accolto dai battimani dei cantadores, dei ballerini e del pubblico in sala.

Oltre a questi tre pezzi è consuetudine che Luisillo offra alla città che lo ospita un omaggio particolare che nel caso di Genova potrebbe essere come tema l'avventura di Cristoforo Colombo. Lo spettacolo resterà in scena alla Corte fino a venerdì.

Sabato sera tornerà la prose con la celebre commedia «Questi fantasmi», messa in scena da Armando Pugliese e interpretata dal figlio del grande Eduardo, Luca Filippo, Gigi De Luce e Lina Danieli. «Questi fantasmi» resterà in cartellone fino al 1° luglio, quando lo staff di Chissà si trasferirà nel Porto Antico per il debutto di Vittorio Gassman con «Ulisse e la Balena Bianca».

Mauro Boccaccio

Debutta stasera alla Corte lo spettacolo di flamenco del grande maestro Luisillo

Ulisse: biglietto a 70 mila

A proposito di Vittorio Gassman e del suo «Ulisse» tratto dal «Moby Dick» da segnalare che da ieri sono in vendita i biglietti per lo spettacolo. Il prezzo dei biglietti è sceso dalle centomila lire iniziali a settantamila lire. I giovani pagheranno 25 mila lire (i posti a disposizione sono solo 50 sui 562 complessivi) e gli abbonati di oggi e di domani rispettivamente 52 mila e 35 mila lire, per le delle riduzioni Lo spettacolo avrà luogo nella «Piazza delle Feste dell'Expo» e verrà replicato fino al 2 agosto, tutte le sere alle 22,15 (lunedì 13, 27 luglio riposo).

I biglietti per tutte le ventiquattro recite già in vendita per consentire al pubblico di prenotare, appunto, fra altrettante possibilità i tredicimila posti a disposizione. L'impianto scenico in fase completamento all'Expo di Renzo Piano, la regia dello stesso Vittorio Gassman che sarà in con gruppo di venticinque ri e danzatori. Le musiche dello spettacolo sono di Nicola Piovani, gli elementi pittorici esterni Emanuele Luzzati, i costumi di Nicoletta Ercole e coreografia di Daniel Ezralow. Fra i protagonisti dello spettacolo, coprodotto dallo «Stabile» l'Expo di Siviglia e di Genova, il Padiglione Italia e il Teatro Roma, da segnalare la presenza di Alessandro Gassman e Stefano Santospagno. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

«Tempi moderni» Tavernetta

Stasera al piano bar «La tavernetta» a Cavi Lavagna dal vivo il complesso «Tempi moderni». L'appuntamento è alle 22,30. In programma brani rock, revival e musica a richiesta. [f. gr.]

RAPALLO
Musica Anni Sessanta

Al dancing villa Porticciolo di parco Casale a Rapallo stasera in programma c'è la musica anni Sessanta, liscio e revival del complesso di Giuliano Zilioli. L'appuntamento è alle 22. [f. gr.]

RAPALLO
Festa cinese al Camargue

«Capodanno cinese» è il della festa in programma stasera al disco club Camargue di Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. Organizzazione a cura del gruppo «Con... tatto». [f. gr.]

GENOVA
Cinema d'autore

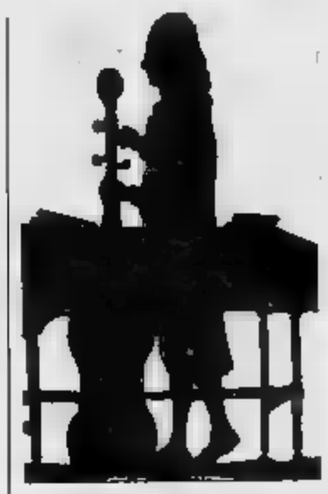
La rassegna «Missing Film Festival» promossa dal Club Amici Cinema di Sampierdarena (via Carlo Rolando) presenta questa sera, alle 20,15, il film croato «Lo stallone non l'amava». [m. b.]

CHIAVARI
Franco Sivori al

Musica dal vivo a richiesta stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30 con il maestro Franco Sivori. [f. gr.]

Franco Carli a palazzo Rosso

L'attore imperiese Franco Carli



presente questa alle 21,15 a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, lo spettacolo «Nel salotto di Nonna Speranza», divertissement teatral musicale con musiche di Tosti, Tirindelli, Denza, Gastaldon e Leoncavallo. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

Spettacolo per ragazzi

Va in scena stamani, alle 10,30, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo di teatro per ragazzi «Nonna Tivù», presentato nell'ambito rassegna «Il viaggio, il sogno». Ingresso lire 1500. [m. b.]

GENOVA
Il dell'Ateneo

Oggi alle 17,30, al Centro Culturale «Il Punto» (via Montevideo, 77), il regista Roberto Tomaello e gli attori del dell'Ateneo presenteranno lo spettacolo «L'ammiraglio dell'oceano e delle anime». [m. b.]

Singolare cronistoria di incidenti e contrattempi nel nuovo teatro

Un fantasma al Carlo Felice

Misteriosi guasti al sistema antincendio, palcoscenici bloccati, ascensori a singhiozzo. E per finire il ritrovamento, davanti all'ingresso, di una bomba a mano

GENOVA. E' conclusa domenica scorsa al Carlo Felice le recite di «Le siège de Corinthe», l'opera di Rossini diretta da Paolo Olmi, interpretata da Luciana Serra e Marcello Lippi e realizzata in allestimento genovese firmato per regia e scenografia da Attilio Colonnello.

Il Comunale dell'Opera si prepara ora a varare il concerto previsto per venerdì nel cortile di Palazzo Ducale in collaborazione con l'Associazione «Il Delfino»; l'Orchestra sarà diretta da Guido Guida e interverrà il pianista Dough Montgomery. Seguirà, la prossima settimana (caratterizzata dalla a Nervi del Festival del Balletto) il debutto del musical di Tom Waits «The Black Rider» fissato per martedì 23. A tenere banco in questi giorni, tuttavia, più che i programmi artistici, in teatro, gli incidenti e i problemi che hanno contrassegnato le ultime settimane. E parla, con qualche forzatura, di «fantasma dell'opera».

I fatti noti. Il giorno della prima di «Le siège de Corinthe», nel pomeriggio, si è improvvisamente in funzione il sistema antincendio precipitando sul retropalco migliaio di litri d'acqua. Faticosamente è stato asciugato tutto e la l'opera è iniziata regolarmente.

Però all'inizio del terzo atto, forse per l'umidità accumulatasi, si è bloccato il sistema di movimentazione dei palcoscenici costringendo il regista Attilio Colonnello (rifiutatosi di sospendere la recita) a reinventare tutto l'atto finale. E' parlato subito di boicottaggio: e in effetti è difficile ipotizzare che il sistema si possa essere attivato senza un intervento esterno.

Nei giorni successivi è arrivata la bomba. Una bomba a mano abbandonata davanti al teatro la dell'esibizione dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio. La Digos esclude l'ipotesi dell'attentato.

Così come lascia perplessi la questione dell'ascensore, chiamata da due dipendenti e mai arrivata al piano, mentre le porte, tuttavia, si sono aperte regolarmente. Dalla scorsa estate, sin dai primi giorni di trasferimento dell'Ente lirico al Carlo Felice, gli ascensori sono stati messi per funzionamento non sempre perfetto.

Risulta anche che durante di recita, tempo fa, un gruppo di spettatori sia rimasto chiuso in degli ascensori che dalla piazza portano al foyer. Incidente grave, dunque, senza dubbio da evitare in futuro, forse al clima di provocazioni che si ritiene esista oggi.

Il «fantasma», insomma, è forse colpevole di un numero di «attentati» minori di quanti vorrebbero attribuirgli. Non va invece sottovalutata la situazione finanziaria (la ricerca dei 27 miliardi necessari per pareggiare il bilancio '93) e soprattutto quella organizzativa (la mancanza del direttore artistico e di quello stabile).

Sospese per il maltempo le Sere all'Acquasola, si ripiega sul Teatro Margherita

Nilla Pizzi canta al coperto

La regina della canzone italiana, da dieci anni assente da Genova, sarà protagonista oggi di un grande recital proponendo i suoi successi di sempre. Polemiche per il forfait di Cheb Khaled e dei Musicisti del Nilo

Nilla Pizzi è stasera al Margherita

GENOVA. Niente parco dell'Acquasola per Nilla Pizzi, il suo recital di stasera (ore 21) si terrà al Teatro Margherita. Dopo l'annullamento, a della pioggia, dei concerti di Cheb ed e dei «Musicisti del Nilo» e dell'impossibilità (solo tecnica?) di trasferire l'impianto al coperto, Massimo Chiesa, direttore della Fox & Gould considera quella dell'Acquasola una manifestazione «rischio» e corre ai ripari.

A cominciare da Nilla Pizzi, gli appuntamenti musicali gestiti dal suo team si terranno al Teatro Margherita, almeno fino a quando le condizioni meteorologiche resteranno incerte.

I fans di Nilla Pizzi avvertiti e stasera, a scanso equivoci, un addetto ai lavori sarà presente ai cancelli all'Acquasola per avvertire i distratti. Chiesa nega che dietro questa sua decisione si nascondano incomprensioni o polemiche con gli altri organizzatori chiamati dal Comune ad animare le estive in città e c'è motivo per credergli.

La sensazione che si ha è che, comunque, qu ritorno all'Acquasola un po' troppo frettoloso. E c'è chi, come il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di va Gianni Segalerba, non risparmia critiche agli organizzatori. «Una manifestazione del genere è molto più adatta all'Expo che, a parte Gassman e Dylan, è privo di eventi», afferma Segalerba.

Lecita a questo punto la domanda: c'è ancora tempo per un trasloco? Se sì, gli interessati potrebbero anche tentare l'impresa. In effetti, quando sono nate le «Sere all'Acquasola» pensava che l'Expo stentasse così a lungo a partire alla grande. Staremo a vedere.

Intanto prepariamoci ad assistere a questo ritorno sulla scena genovese di Nilla Pizzi (mancava da una decina d'anni) che promette il meglio della melodia italiana, da «Vola Colomba», a «Ederà», da «Papaveri e Papere» a «Grazie fiora».

Più che un'interprete, Nilla Pizza è oggi un'«ambasciatrice» globe-trotter, sempre con un piede sulla scaletta del jumbo per andare ad incontrare i suoi fans sparsi in tutto il mondo. La sua agenda farebbe invidia a una rockstar.

Reduce da Toronto, in Canada, dove ha davanti a migliaia di lavoratori italiani, sta per partire per Guatemala dove è attesa da una band spagnola, poi in Australia, invitata al festival della canzone italiana messo su nel continente dei canguri.

Stasera, comunque, Nilla Pizzi sarà tutta genovese e per dimostrarlo forse anche se ghe pensa».

Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire, ridotto a 12 mila per i gruppi di almeno persone. E' prevista un'ulteriore riduzione (10 mila lire) per gli ospiti dei centri sociali del Comune.

Domani sera le manifestazioni estive all'Acquasola torneranno a proporre rock con la rassegna «Altri suoni» presentata dallo Psyco Club con la band californiana «Thin White Ropes». [m. b.]

E' la penultima pellicola della rassegna

Santo, giovedì al cinema con «Il proiezionista»

SANTA MARGHERITA. Penultimo appuntamento, giovedì sera, della film di qualità «Giovedì cinema» al Centrale di S. Margherita. Alle 21,30 sarà in programmazione «Il proiezionista» girato nel 1990.

L'ultimo ciclo dell'iniziativa realizzata cineclub Tigullio si concluderà la prossima settimana, ma per luglio probabilmente si terrà, per la prima volta, un altro ciclo estivo prima della pausa di agosto.

La rassegna è stata promossa dal presidente del cineclub Luciano Rainusso in collaborazione con la direzione Centrale. Soci e appassionati di pellicole di qualità hanno così organizzato una petizione e hanno già raccolto 120 firme perché «Giovedì prosegua ancora.

Lo schema del ciclo estivo rimarrà invariato: spettacolo unico alle 21,30 con una breve introduzione critico informativa e biglietto a prezzo speciale, 3900 lire, 2800 per gli iscritti al cineclub Tigullio. invece la sede delle proiezioni: si sposterà da Santa Margherita all'Augustus di via Lamarmora a Rapallo.

Il film scelto dai soci del cineclub Tigullio per dopodomani ora stato presentato al festival di Berlino due anni fa. L'interprete principale Tom Hulce, lo stesso attore che ha il ruolo del giovane Mozart nel film «Amadeus».

In «Il proiezionista» Tom Hulce è l'operatore privato di Stalin. La vicenda è ambientata il 1934, all'inizio delle «purghe» staliniane, e i primi anni della Seconda guerra mondiale. Si tratta di una biografia del dittatore sovietico particolare, vista, cioè, dagli occhi di fedelissimo che oggi vive e recentemente ha pubblicato un libro di memorie. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

9 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
9,30 Bon, cartoni
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16,05 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **I dibattiti di Sardegna Giornale**
22,30 **Sardegna Giornale**
23,10 **La spia dei ribelli**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

T...

9,35 **Combat Killers**, film
14,15 **S.O.S. Polizia**, telefilm
16,10 **Amor giano**,
17,20 **Barney Miller**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Chicago** John
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,50 **Giovani**,

Telereglone

10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**,
12,30 **La culla Jazz**, documentario
13 — **Davinia**,
Telegiornale
14,30 **Archivio arte**
15 — **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **Documentario**
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport e sport**, programma a cura di Nando Martellini
23,30 sport (replica)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New Ete**, notiziario
20,50 **Gong**, inchiesta

7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la** documentario
19 — **Replay**, rubrica
19 — **TG Liguria**
Angel of vengeance, film con David O'Hara
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **gente**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

Telecupole

12 — **La culla Jazz**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,20 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica

Tele Nord

7,30 **Cartoons story**
8,30 **Fai** con TN4
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
Cara cara, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Fai un affare con TN4**
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,05 **Week end**
17,10 **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**, telenovela
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Stuey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**
0,50 **Andiamo al cinema**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telen.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telen.
15,15 **Rotocalco**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di** telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **I Normanni**, film con C. Mitchell. Regia Giuseppe Vari
22,15 **Colpo grosso**, sexy show, conduce Gabriella Lunghi
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film con R. Browne, D. Bo... Regia Sergio Grieco
0,45 **...po grosso** (rep.)

Mixer Tv

18 — **Savona news**
18,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, tele...
20,20 **Robin Hood - La leggenda di Robin Hood**, film
22,30 **Gli sceriffi della neve**, film
23,30 **Serpico**, telefilm
0,30 **Auto a motori**
1 — **An...**
1,15 **TG Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale T**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19 — **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Film**

Primocanale

11 — **Market**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
14,15 **Punto news**
14,30 **Market**
17,45 **Punto flash**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**, rubrica
19,45 **Punto sera**
20,30 **Controsalotto**, attualità
22,30 **Punto sera**
23,15 **Faccia a faccia**
23,30 **Controsalotto**
1,30 **Punto sera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In passerella Madonia, i fratelli Sommariva e altri big: ingresso 10 mila lire

Parata di stelle per Simona

I grandi protagonisti dello sport savonese si esibiscono questa sera al palazzetto di Quiliano per raccogliere altri fondi da destinare alla giovane di Vado. L'iniziativa è promossa da «La Stampa»

QUILIANO. Grande parata di tutto lo sport questa (ore 21) al palazzetto di Quiliano. E' in programma la manifestazione organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Coni provinciale e Radio Riviera Music, dal titolo «Lo Sport per Simona». L'iniziativa, nata per raccogliere fondi a favore della sfortunata ragazza di Vado (è cerebrolesa), coinvolgerà i principali protagonisti dell'attività agonistica della provincia. Sono infatti ventina le Federazioni che hanno aderito, con i loro atleti in punta. Dal velocista Ezio Madonia (100, 200 e staffetta), che sta ultimando la preparazione alle Olimpiadi di Barcellona, ai fratelli Gianni ed Agostino Sommariva, pluricampioni italiani nella vela.

E poi tutta la crema delle varie discipline: da Francesca Murialdo, campionessa tricolore nel salto in lungo ai Giochi studenteschi, a Lucia Tonda, dell'Amatori Nuoto, più volte in evidenza in questo avvio di stagione. E ancora: le reginette sincro della Rari Nantes Savona, ed i campioni italiani di motonautica.

Il pattinaggio artistico sarà rappresentato dai 6 atleti convocati in nazionale per la Coppa Germania: in pista Nadia Comazzi e Ivo Lucon, che nella stagione scorsa hanno conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei. La coppia si esibirà in un saggio in cui mostrerà al pubblico i pezzi migliori del repertorio. Assieme due giovani azzurri, l'altra coppia Allarchi-Manotti e la giovanissima Fabiana Scotto convocata per la prima volta nel team .

Sarà presente anche il pallone elastico, con il quattro volte campione d'Italia Ricky Aicardi assieme all'emergente Flavio Dotta, accompagnati da una formazione giovanile della Spes Savona. La pallacanestro sarà rappresentata da Amatori Savona, Asso Savona e Albenga Basket. Gabriele Alfonso, nazionale under 21, sarà «testimonial» dell'bochay insieme con alcuni compagni del Ligu Mobilcasa, squadra che ha raggiunto la matematica salvezza nel campionato A2.

Reduci dal brillante quarto posto ai campionati italiani juniores sfileranno anche gli atleti dell'Hc Savona guidato dal tecnico «Momo» Astengo. La manifestazione prenderà via la sfilata della banda «La Graziosa» di Legino e un'esibizione delle majorettes, cui farà seguito la sfilata di tutte le società, secondo la migliore tradizioni olimpica.

Dopo la passerella è prevista una serie di esibizioni di karatè con gli specialisti del Quiliano, di ginnastica artistica la Fratellanza Savonese, che, in questi giorni, festeggia i 130 anni dalla fondazione, di scherma storica e moderna, e di pattinaggio artistico. Il clou della serata sarà comunque costituito dalla partita di calcetto Salvo Savona (volley)-Rari Nantes (pallanuoto). Le due società protagoniste nei rispettivi campionati, daranno sicuramente spettacolo anche in una disciplina così diversa da quelle praticate. Arbitreranno la sfida (30 minuti per tempo), Cabria e Roba, della sezione Aia di Savona.

L'invito a partecipare alla grande kermesse dello sport savonese è rivolto a tutti. Proprio dal mondo dello sport sono nate le principali iniziative che hanno permesso alla sottoscrizione aperta dalla rubrica «Specchio dei Tempi» di raggiungere e superare i milioni necessari per il ricovero di Simona in Svizzera, per una serie di sofisticata terapie. Il costo del biglietto è di mila lire. I tagliandi si possono acquistare sino a stamane alla piscina Corso Colombo e nel nuovo Caffè Milano di piazza Giulio II. Al palasport i botteghini apriranno alle ore 20.

Roberto Pizzorno

Pisano e Milat (Rari) metteranno in mostra le loro doti di calciatori. In campo anche Claudio Mistrangelo (a destra)

Francesca Murialdo, 18 anni, è una delle migliori esponenti dell'atletica savonese. Ha iniziato a saltare quasi per caso, spinta da un'amica: dopo aver militato nell'Alba Docilia di Albissola, è passata da quest'anno nelle file del Don Bosco Genova. Un mese fa ha conquistato la medaglia d'oro nel salto in lungo ai campionati nazionali studenteschi. Ha sempre ottenuto risultati di prestigio e, secondo i tecnici, ha le potenzialità fisiche e tecniche per raggiungere i vertici nazionali.

Paolo Petronelli, 23 anni, è uno dei tanti campioni della Rari. Ha debuttato in serie A nel 1985. E' un difensore dotato di un ottimo tiro e straordinaria potenza. Ha esordito in Nazionale nel '90 contro l'Ungheria dopo essere stato a lungo una bandiera della squadra azzurra giovanile. Anche nella passata stagione il suo contributo è stato rilevante per la conquista del secondo titolo tricolore consecutivo.

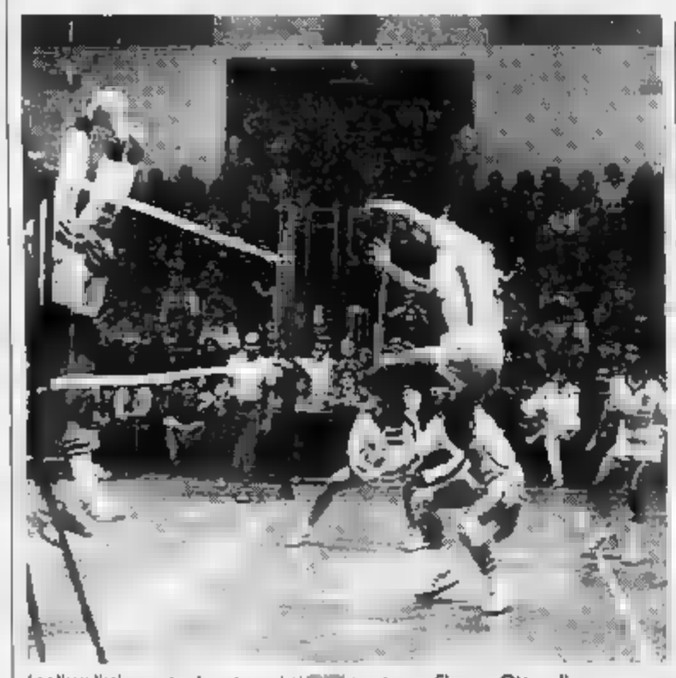
Ricky Aicardi, 35 anni, uno dei grandi campioni del pallone elastico figure. Mancino, gioca da quest'anno nelle file della Monfermina. Ha iniziato a tirare i primi pugni con la formazione giovanile dell'Andora, passando successivamente a guidare la squadra di casa ai vertici della A. Originario di Testico, nell'entroterra di Alassio. E' sempre stato al vertice della specialità e grazie a lui uno sport in progressivo declino ha ritrovato l'entusiasmo di numerosi appassionati e di giovani atleti.

Ezio Madonia, 25 anni, di Albenga, è stato l'unico atleta bianco presente nelle semifinali dei campionati mondiali di Tokyo lo scorso settembre, nella specialità dei cento metri piani. Il velocista ingauno è adesso impegnato nella preparazione ai Giochi Olimpici. A Barcellona punta alla finale dei 100 e a un piazzamento di vertice nella staffetta 4X100. I primi test stagionali sono stati confortanti, nel Golden gala di Roma e nei Campionati italiani di società. Domani sera sarà in gara a Verona nel meeting dell'Arena.

Piatto forte della serata è l'incontro tra i campioni italiani di pallanuoto e i neopromossi pallavolisti

Rari Nantes e Salvo, superderby a calcetto

E il portiere Averaimo per una volta giocherà in attacco



I pallavolisti sono tra i protagonisti per Simona Ottonello

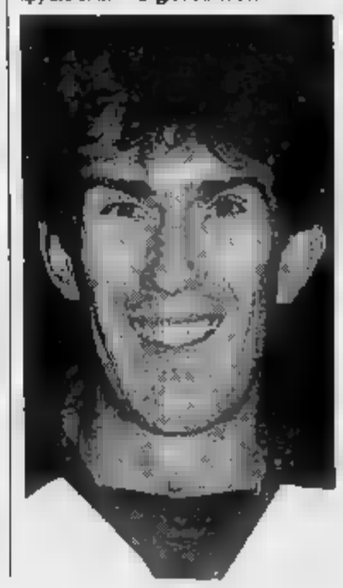
SAVONA. Sarà il momento più emozionante della serata: la sfida a calcetto tra Rari Nantes e Salvo costituisce infatti il piatto forte della manifestazione in programma al palasport di Quiliano. Una partita dagli aspetti particolari, che vuole l'eloquente testimonianza del feeling sviluppato recentemente dai due sodalizi savonesi, che, ancora una volta, nelle rispettive discipline, hanno portato Savona in giro per l'Italia. E con ottimi risultati. Del resto basta citare il palmares di questa stagione per capire quello che hanno fatto vedere le due squadre: la Rari ha conquistato il secondo titolo italiano consecutivo arrivando anche alla finale Coppa Campioni, persa per un soffio; la Salvo ha centrato, al di un avvincente campionato, l'accesso in serie B2, cogliendo la terza promozione consecutiva (quasi un record).

Questa sera i due club si sfideranno in sport completamente diverso dalla loro pratica quotidiana, ma questo non significa che mancherà lo spettacolo. Anzi, ci si aspettano momenti di grande coinvolgimento, con risvolti anche inattesi. La Rari scenderà sul parquet pure con Mistrangelo che, abbandonata la panchina della prima squadra, tornerà al suo antico amore rispolverando quel talento calcistico che in molti avevano notato quando militava nella S.Cecilia. La soddisfazione dei pallavolisti, tre i pali ci sarà Averaimo, il portierone della Rari e della Nazionale, che sarà invece schierato nell'insolito ruolo di punta.

In porta, a difendere i colori della società Corso Colombo, ci sarà Rossano Cancellara, numero uno della Barretti Savona calcio. In campo pure gli azzurri anche se, visti gli imminenti impegni in chiave olimpica, utilizzati solo per alcuni spicchi della partita. La Salvo invece schiererà la formazione tipo con tutti i giocatori che hanno contribuito alla terza promozione consecutiva del team Aldo Cappello.

Afferma il direttore sportivo Ettore Lamberto: «Abbiamo aderito all'iniziativa con molto E' bello incontrare gli amici della Rari. Dopo una stagione stressante per entrambe le compagini, quella di sera è l'occasione per trovarci in tutta serenità, per un nobile scopo. Del queste partite hanno più volte incontrato il favore del pubblico e sono convinto che anche questa volta sarà così».

Del resto la sottoscrizione indetta «Specchio dei Tempi» a favore di Simona Ottonello procedendo nel migliori dei modi. Visto il buon andamento dell'iniziativa, la sottoscrizione continuerà fino al 30 giugno. Chi vuole aderire può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» di Savona, in piazza Marconi 3/6, oppure effettuare un versamento sul conto corrente numero 1239 della Banca Popolare di Novara, intestato a «Specchio dei Tempi-Sottoscrizione Simona Ottonello». La ragazza di Vado partirà per la Svizzera il 13 luglio. **[g. o.]**



Giorgio Salomone, 32 anni, uno dei giocatori di punta della Salvo, e dalla prossima stagione anche trainer della compagine biancorossa. Ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Cuneo passando successivamente nel Cus Torino con il quale ha vinto due campionati e una Coppa delle Coppe. E' nella Salvo da tre stagioni. Nel prossimo torneo, che scatterà il 30 ottobre, cercherà di portare i colori biancorossi in serie A2, conquistando così la quarta promozione consecutiva.

Il campionato entra nel vivo: Taggese all'ultima spiaggia, Imperiese per la conferma

Balon, la serie A gioca in notturna

Maglianese-Astor apre questa sera il turno infrasettimanale

Con la sfida Maglianese-Astor Ceva, scatta da questa sera il turno infrasettimanale del campionato di serie A di pallone elastico. Il sembra entrare nel vivo, dopo le sorprendenti sconfitte subito domenica scorsa da Flavio Dotta e soprattutto da Dodo Rosso.

A parte con la Maglianese di Carletto Balocco impegnata in serata (inizio alle 21, arbitri Tibaldi-Battaglia) in difficile partita. L'alfiere di Monesiglio, reduce dall'importante esterno sul campo della Caragliese di Dotta, cerca il bis contro Arrigo Rosso. E' un incontro che, almeno sulla carta, appare molto equilibrato. Il battitore di Ceva ha ch'egli ottenuto un'importante vittoria contro la Taggese di Pirero, a la terza affermazione consecutiva.

Trasferta, domani sera, per la stessa Taggese. La quadretta giallorossa sarà scena sul campo Canale, contro Tonello. E' una partita in cui Marco Pirero non può permettersi di perdere se vuole ancora sperare di entrare nel girone finale. L'incontro avrà inizio alle 21 e sarà diretto dagli arbitri Gallarato e Pannella. Con lo stesso orario, ma allo sferisterio di Cortemilia, scenderanno in campo (arbitri Delmonte-Drocco) Cortemilia e Subalcuneo. Giovedì, completeranno il quadro Caragliese-Imperiese (Buffa-Bava) e Albese-Monferrina.

I riflettori sono puntati sulla partita di Caraglio. In campo ci saranno due giovani emergenti. Da una parte il cairese Flavio Dotta, con tanta voglia di riscatto dopo la sconfitta patita contro la Maglianese. Dall'altro, Sciorella, che nell'ultimo turno si è sbarazzato di Doglietti, confermando il buon periodo di forma. L'Imperiese era partito per fare un buon campionato, ma senza particolari ambizioni, il direttore tecnico di Sciorella, Piana, vuole centrare lo scudetto. E per il pallone elastico ligure sarebbe un gradito ritorno.

Nel campionato di serie B, anticipo di lusso venerdì . Alle 21 (arbitro Manassero) si sfideranno allo sferisterio di Cengio Ghibaudo e Vacchetto, i principali protagonisti del torneo cadetto.

In serie C, sempre venerdì sera, scontro al vertice allo sferisterio di Andora. In campo la Don Dagnino, con alla battuta Elvio Negroni, e la Rialtese Luciano Doglio. Le due squadre sono in vetta alla classifica con 7 vittorie. E' una partita molto delicata e tutto dipenderà anche dal fattore emotivo, dalle tensioni dei battitori. Nell'ultima giornata due formazioni si sono sbarazzate rispettivamente di Taggese e Libertas Savona. **[r. p.]**

Alberto Sciorella dell'Imperiese

Buona prova del Liguria che dimostra di meritare la permanenza in A2

Hockey, Mobilcasa sfortunata

La squadra savonese battuta di misura a Bra

SAVONA. Partita sfortunata del Liguria Mobilcasa nel quindicesimo turno del campionato di serie A2 hockey prato. La formazione di Carlo Colla è superata di misura dal Bra: 3-2 il risultato finale.

La squadra savonese, impegnata sul terreno «di (il Liguria gi infatti le partite casalinghe sul campo di Bra per l'indisponibilità del terreno di Zinola), ha espresso nell'arco della gara un gioco veloce e spettacolare dimostrando che la serie A2 è ampiamente alla sua portata.

Comunque i primi a passare in vantaggio sono i padroni casa al 15', poi poco dopo la mezz'ora Orlando riportava in parità le due squadre, risultato che i contendenti portavano fino al riposo.

La ripresa sembra la fotocopia del primo tempo. Bra torna in vantaggio Orlando porta i mobilieri sul 2-2. La rete della vittoria piemontese arriva ad una decina di minuti dal termine quando «corto» il Conti tocca innavvertitamente la pallina spiazzando il portiere Coppola.

Il finale di partita è tutto dei savonesi che nonostante si siano riversati in attacco non sono più riusciti ad impensierire il portiere locale.

Comunque, alla fine dell'incontro Colla era molto soddisfatto della prestazione dei suoi: «Non posso rimproverare loro nulla. I ragazzi sono stati battuti dalla sfortuna, la gara con i piemontesi è stata pari. Comunque avremo modo di rifarci già domenica prossima contro la Braidese».

Per il Liguria Mobilcasa si annuncia un finale di stagione tranquillo con la salvezza già acquisita e con la possibilità di mettere in mostra tutti i ragazzi della rosa.

Grandi soddisfazioni anche formazione juniores dell'Hc Savona che alle fase finale campionato, svoltosi a Catania, ha ottenuto un lusinghiero quarto posto.

La formazione di Girolamo Astengo nella gara d'esordio ha subito una pesante sconfitta per 6-1 dal Bra, divenuto poi campione italiano di categoria, nella seconda partita pari per 1-1 con il Cus Roma per poi perdere l'ultima per 4-0 dal Cus Bologna.

Comunque «Momo» Astengo è molto soddisfatto del risultato ottenuto: «Essere arrivati a disputare le fasi finali è già un grande risultato. Siamo arrivati dietro a formazioni molto più blasonate noi e con alle spalle società molto più grandi quella che può essere Savona. Con questo risultato abbiamo dimostrato che con un lavoro serio e impegnandosi sempre al massimo si possono ottenere risultati di valore». **[m. no.]**

Genova: forfait del tedesco Steeb, vincitore nel '91

Tennis, il torneo Ip Cup perde un protagonista

GENOVA. E' destino che la prestigiosa «Ip Cup» di tennis debba essere sollevata, [illegible] dopo anno, da mani diverse. Il trionfatore dell'edizione '91, il tedesco Carl Uwe Steeb, inserito nel tabellone come [illegible] numero 2 e top [illegible] ranking mondiale, ha declinato l'impegno all'ultimo momento, a calendario già approvato, per l'infortunio [illegible] ginocchio. Il tedesco è rimasto fermo qualche giorno, per far riposare l'articolazione, [illegible] l'ultima visita, effettuata da medici di fiducia, ha dato esito negativo: giocando a Genova avrebbe rischiato di compromettere l'intera stagione.

Ma Steeb arriverà comunque: nel pomeriggio sarà al Circolo Ip di Valletta Cambiaso per sottoporsi alla visita «fiscale» [illegible] parte dei sanitari del torneo, come prescrive il regolamento dell'Atp Tour: se si sottraesse all'appuntamento o se fingesse di [illegible] il malanno per evitare l'impegno preso, verrebbe punito con una mul[illegible] forte entità e uno [illegible] nella somma dei migliori 14 punteggi, con grave danno per la sua classifica.

L'organizzazione non crede comunque a uno Steeb che fa la commedia per «marinare» l'«IP Cup»: il tedesco l'anno scorso si è dimostrato pa[illegible] estremamente serio e disponibile. Lunedì prossimo scatterà il torneo [illegible] Wimbledon, e il giocatore teutonico non vuole compromettere la preparazione per il più prestigioso torneo del mondo per colpa di un banale infortunio.

Steeb, quindi, non farà il bis. A Genova ha dominato per una sola estate, come Narducci (vincitore nell'87), Canè ('88), lo svedese Larsson ('89), l'haitiano Agenor ('90). Ma chi è rimasto in lizza appare abbastanza quotato per soddisfare [illegible] fame di grande tennis che gli appassionati genovesi hanno, e che possono placare solo una volta l'anno, grazie agli sforzi della Ip, la quale porta a Genova una tappa del circuito professionistico maschile.

Se si è invece «fan» delle [illegible] chette «rosa», le possibilità di avere in [illegible] qualche manifestazione di rilievo sono [illegible] più rare. Intanto, si è conclusa domenica la finale a quattro del campionato a squadre femminile di serie B, ed il Tc Ge[illegible] 1893 ha dovuto aspettare di essere vicino a festeggiare il centenario della sua fondazione, oltre ad aver conquistato il titolo tricolore nel '91, per poter ospitare finalmente il girone a quattro conclusivo.

Il Ct Bologna ha [illegible] la meglio su Tc Napoli, Ct Faenza e Verde Roma. La vittoria della squadra emiliana ha «consolato» la formazione [illegible] [illegible] eliminata martedì nella semifinale proprio [illegible] [illegible] pionessa. Tutto è filato liscio nel club di salita Misericordia. [illegible] Bologna con le B1 Jachia e Boschiero ha sempre vinto, soffrendo però nello scontro diretto [illegible] le partenopee Grande e Fortuni (B2), deciso soltanto dal doppio [illegible] spareggio, vinto dalla compagine bolognese dopo [illegible] tiratissimi set.

Danilo Sanguinetti

IL TABELLONE

Si gioca anche in notturna

Ieri sono stati giocati 5 incontri del primo [illegible] (sedicesimi [illegible] finale) del singolare maschile e 2 incontri di quello di doppio. Oggi si riparte alle ore 14 sul campo centrale e [illegible] campo 2. Comincia anche il turno serale (ingresso 15.000 lire al pomeriggio e 20.000 alla sera) dalle 20 in poi sul campo centrale. Il primo turno dovrebbe [illegible] completato domani mattina.

La composizione definitiva del seeding mette di fronte 22 iscritti. Dall'alto in basso il tabellone prevede: Thomas [illegible] (Austria, testa di serie n° 1, diciannovesimo nella classifica Atp)-Fabrice Santoro (Francia); Renzo Furlan-Jaime Oncins (Brasile); Sergei Medvdav (Cai)-Massimo Ardinghi (lucky loser); Francisco Montana (Usa)-Thierry Champion (Francia; n° 7); Paul Haarhuis (Olanda; n° 4)-Horacio De La Pena (Argentina); Claudio Mezzadri (Svizzera)-Marcelo Filippini (Uruguay); Roberto Azar (Argentina)-Thomas Carbonell (Spagna); German Loper (Spagna)-Magnus Gustfsson (Svezia; n° 5).

E poi Stefano Pescosolido (n° 6)-Diego Perez (Uruguay; qualificato); Frederick Fontung (Francia)-Guillarmo Perez-Roldan (Argentina); Massimo Cierro (qualificato)-Marcos Aurelio Gorriz (Spagna); Eduardo Masso (Argentina)-Javier Sanchez (Spagna; n° 3); Horst Skoff (Austria; n° 8)-Martin Damm (Cecoslovacchia); Pablo Matter (Brasile)-Bernard Karbacher (Germania); Mark Koevermans (Olanda)-Andreas Vysend (Estonia; qualificato); Paolo Canè-José Aparisi (Spagna). [d. s.]

Bocce: dopo la Coppa Europa, il titolo tricolore

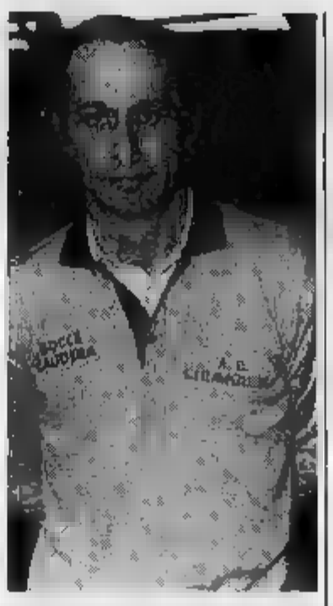
Chiavarese «superstar» vince anche lo scudetto

CHIAVARI. Cala il sipario sul campionato di A1 di bocce, che, anche quest'anno, ha visto il successo di una squadra ligure, la Chiavarese Caudera, capace di ripetere il successo del '91, confermandosi così la squadra più forte e più completa in assoluto. Il sodalizio di Stefano Chiappe, impegnato su due fronti (Coppa Europa per club e campionato), ha incontrato qualche difficoltà nel trovare il giusto ritmo e [illegible] dovuta concentrazione, accusando anche qualche inevitabile battuta a vuoto, ma alla fine l'ha spuntata alla grande, centrando entrambi i prestigiosi obiettivi.

E adesso si propone pure per la Coppa Italia, ancora nella fase delle qualificazioni: un altro traguardo alla sua portata e fortemente voluto (sarebbe un fantastico tris), anche per dimenticare quanto è avvenuto l'anno [illegible] a Trieste, dove i chiavaresi, qualificati, non poterono comunque essere presenti all'appuntamento, per motivi contingenti, e dovettero così lasciare via libera al Veloce Pinerolo.

Come già detto, [illegible] tutto è filato liscio [illegible] questo campionato (e [illegible] dimostrano i moltis[illegible] cambi [illegible] esperimenti messi in atto da Solari e Podestà) ma nei momenti cruciali gli uomini decisivi sono venuti alla ribalta.

La Chiavarese aveva concluso il girone di andata [illegible] vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta) con 72 punti, [illegible] in meno della capolista Gaiero, ma nel corso [illegible] sette incontri del girone di ri[illegible] (6 vittorie e 1 pareggio) ha recuperato lo svantaggio alla grande, chiudendo addirittura con un margine di vantaggio pari a 10 lunghezze. L'uni[illegible] sconfitta di tutto il campionato risale al primo [illegible]o, quando i torinesi del Salvi espugnarono il [illegible]mpo di Chiavari col punteggio di 10-6. Da allora, comunque, Sturla e compagni non hanno più perso.


Nicola Sturla, capitano della Chiavarese

Nell'arco delle 112 partite sostenute [illegible] Chiavarese (vinte 79, pareggiate 3, perse 30) [illegible] stati nove i giocatori impiegati: Nicola Sturla (capitano), Adriano Aghem, Lino Bruzzone, Arrigo Caudera, Stefano D'Agostini, Giancarlo Losano, Carlo Pastre, Piero Pautasso, Mario Suini.

Il primato delle presenze, 39 su 42 possibili, va all'ultimo acquisto, D'Agostini, un giovane che ha avu[illegible] [illegible] rendimento eccezionale, risolvendo alla grande soprattutto i problemi dal tiro veloce (11 vittorie su 14 prove) e della staffetta (in coppia [illegible] Pastre non ha mai perso), dimostrando inoltre di saper ricoprire con buoni risultati qualsiasi altro ruolo in cui è stato impiegato.

Nella graduatoria delle presenze seguono Losano con 28, Sturla 27, Pastre 24, Bruzzone e Suini 14, Aghem 12, Pautasso 5, Caudera 4. [illegible] rilevare anche che 4 chiavaresi hanno conseguito risultati che permetteranno loro [illegible] partecipare ai «Masters '92», [illegible] programme ad Albenga il 19 settembre: D'Agostini-Pastre nella staffetta, dove vantano un fantastico 78 su 85 nell'arco degli 8', e Sturla e Losano nel tiro tecni[illegible] e di precisione rispettivamente con 61 e 60. Lo stesso D'Agostini sarebbe anche tra i quattro finalisti del tiro veloce, dove vanta un ottimo 40/43, ma il regolamento della competizione gli vieta di partecipare a due prove, e lui ha scelto la specialità della staffetta. Questa la classifica finale della A1: Chiavarese punti 161 (campione d'Italia), Gaiero 151, Veloce 133, Nizza 115, Salvi 107, Rivignanese 104; Valpellice 76 e Pontese [illegible] retrocedono in A2.

In serie B, lo spareggio per [illegible] primato nel girone di Levante si è risolto con il successo (8-4) della S. Rocco Coalma sull'Italtinto Chiavari. Pertanto il 5 luglio si giocherà il primo turno delle semifinali con i genovesi sul campo della Familiare Savona, mentre l'Italtinto ospiterà la 3M Ferrania. Incontri [illegible] ritorno, [illegible] campo invertito, l'undici luglio. Le due vincenti si affronteranno poi [illegible] 18 e 19 luglio, per il passaggio in A2.

Guido Tolazzi

SPORT [illegible]

NUOTO

Formentini primo nei 1500 al «Settecolli» [illegible]

Marco Formentini, alfiere del Rapallo Nuoto, è stato il miglior nuotatore italiano nei 1500 stile libero domenica pomeriggio nella finale della Coppa Olimpica-Trofeo Settecolli di Roma. Il ragazzo, che in questa stagione gareggia per il gruppo sportivo Carabinieri perché sotto leva, ha sfiorato la convocazione in Barcellona, terminando alle spalle dello sloveno Igor Majcen ma con un tempo superiore al limite richiesto dalla Fin. [d. s.]

PESCA SPORTIVA

Copello e Altara vittoriosi ai mondiali

Due chiavaresi sul trono della pesca sportiva. Enrico Copello della Fiumana Bella Lavagna e Mario Altara della Fi-Mo Chiavari sono stati due dei protagonisti azzurri nei campionati mondiali [illegible] squadra di pesca [illegible] [illegible] disputati a Castel [illegible] Sangro. L'Italia ha preceduto il Belgio e altre [illegible] nazioni. Copello [illegible] preso parte [illegible] tutte le 5 prove (quinto nel punteggio individuale), mentre Altara, indisposto, ha dovuto rinunciare alle due prove finali. Primo il assoluto il torinese Cocito davanti a Baldaccini e Ferrero. [g. s.]

CALCIO

I giovanissimi [illegible] sono campioni provinciali

Ancora un [illegible] per l' Entella, settori Giovanile e Scolastico. I Giovanissimi 1977 di Mario Cuzzilla hanno vinto il titolo provinciale superando in finale i genovesi dell' Italstrade per 1-0. Gol-partita [illegible] Armanino nel primo tempo, difesa ordinata del vantaggio nella ripresa. Questi gli undici [illegible] partenza: Caraffini, Rossi, Ratto, Bertazzi, Solari, Rossini, Scorza, Bellomo, Curotto, Venuti e Armanino. In panchina Francato, Carisola, Gotelli e Pastore. [g. s.]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit [illegible] Itinerari della memoria si compone [illegible] due eleganti e comodi raccoglitori, [illegible] vendita nelle edicole al prezzo speciale [illegible] L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per [illegible] sempre [illegible] portata di [illegible] gli indirizzi e i consigli di [illegible] preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

REGIONE SOLE

PANORAMA SUL MERCATO IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

A CURA DI MEDIATEXTE COMMUNICATION - 77 AVENUE DES TUILERES 06800 CAGNES-SUR-MER TEL. (33) 93 14 14 16 - FAX (33) 93 14 14 33

Nel sole e nel verde della Piana di Albenga

BENVENUTI NEL...

Giardino delle Rose

La concezione architettonica d'insieme, la sobrietà e la raffinatezza, la disposizione di dodici piccoli appartamenti disegnati con grande accuratezza... tutto, fino nei minimi dettagli, fa di questa realizzazione un immobile residenziale per eccellenza.
Tutto qui è gradevole :
finiture ■ confort, ampi soggiorni luminosi grazie all'un'ottima esposizione, terrazzi di notevoli dimensioni per le ore di relax ■ per respirare profondamente l'aria di Liguria.

PRENOTA IL TUO APPARTAMENTO DA :

PANA S.r.l. - Viale Martiri Libertà 59 - 17031 ALBENGA
TEL. 0182/54.40.94

bc BRUNO CASALE
TOSHIBA
[redacted]
bc C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18034 [redacted] (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 16 Giugno 1992 [redacted] 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax [redacted] / 689 162
[redacted] OSPEDALETTI [redacted]
bc
RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
bc BRUNO CASALE

La Finanza ieri in Comune [redacted] Imperia per le pratiche della nuova piscina

Maltauro, controlli in Riviera

Nel mirino l'appalto dell'impianto sportivo vinto dall'impresa sotto inchiesta per le tangenti a Milano. Il sindaco: «La Tributaria ha chiesto solo informazioni sul contratto». Lavori per 7 miliardi

[redacted] Documenti che riguardano la nuova piscina di regione San Lazzaro, la cui costruzione è affidata all'impresa Maltauro di Vicenza, sono [redacted] prelevati ieri mattina dai finanzieri del Nucleo di polizia tributaria di Imperia. L'intervento è avvenuto negli uffici del Comune: il fascicolo è ora «al vaglio degli inquirenti». Altri particolari non filtrano dallo stretto riserbo. L'iniziativa della Guardia di finanza è legata all'inchiesta condotta a Milano [redacted] giudice Di Pietro, e quindi all'arresto dell'imprenditore Enrico Maltauro, subito rilasciato, oppure è autonoma?

[redacted] sindaco Claudio Scaiola risponde: «Non c'è [redacted] sequestro. La Tributaria ha soltanto chiesto informazioni sul contratto della società Maltauro, di cui le sono state fornite fotocopie. E' un [redacted] che, per quanto risulta, [redacted] stato compiuto nell'ambito degli accertamenti estesi [redacted] tutta Italia, [redacted] tutte [redacted] aziende coinvolte nell'indagine sulle tangenti. Lo scopo [redacted] quello di verificare il complesso delle attività [redacted] queste imprese. La gara d'appalto non c'entra nulla. E' bene stare attenti a non sollevare polveroni, e fare di ogni erba un fascio. Non è giusto vedere losco ovunque: altrimenti, per non correre rischi, non si farebbe più nulla, e la città non progredirebbe».

L'impianto sportivo di San Lazzaro è al centro di polemiche già da qualche giorno, da quando si è scoperto che, lo scorso anno, un settimanale locale, «La Riviera», aveva pubblicato con tre mesi di anticipo nome e offerta del vincitore della gara d'appalto. Immediata la replica di Scaiola: «La gara era stata espletata più d'un [redacted] prima dell'articolo». Nominata il 31 maggio '91, la commissione tecnico-consultiva, [redacted] cui è demandato il compito di verificare la regolarità delle offerte, aveva terminato i lavori il 27 giugno, e aveva [redacted] alla giunta i verbali dai quali si evinceva che l'offerta più vantaggiosa era quella della Maltauro, con un ribasso del 4,67%.

Secondo la ricostruzione del Comune, [redacted] 1° agosto nel periodico era [redacted] servizio in cui, «riprendendo provocatoriamente una lettera del presidente degli industriali», [redacted] riportava «le notizie di chi sarebbe stato il possibile vincitore della gara [redacted] questa non fosse ancora avvenuta, mentre in realtà tale nome lo si conosceva già [redacted] oltre un mese». Ma il lavoro, aggiunge Scaiola, «non poteva essere subito aggiudicato dalla giunta, perchè, per la complessità dell'iter burocratico (tre ministeri, Regione), mancava la definitiva e completa disponibilità delle aree interessate, e quindi l'aggiudicazione dei lavori [redacted] avvenuta solo il 30 ottobre».

Al cantiere, i lavori proseguono regolarmente, [redacted] sole finalmente estivo: alle 15 di ieri, erano in attività due gru e alcune squadre [redacted] uomini. Il cartellone all'ingresso riporta con precisione anche l'importo di spesa, 7 miliardi 546 milioni 704 mila 52 lire. Del complesso sportivo, uno dei dieci previsti dalla Fin per il rilancio del nuoto e della pallanuoto, si intravvede [redacted] primo solettone. [redacted] struttura sta sorgendo accanto all'attuale piscina, in [redacted] terreno in concessione demaniale, già appartenente alla Lombarmet, e situato [redacted] mare della raffineria Sairo. [redacted] progetto è dello studio Schivo e Borghese, l'impresa che lo realizza [redacted] la Giuseppe Maltauro Spa di Vicenza.

Si agonfia intanto il clamore destato dall'intervento dei carabinieri del reparto operativo, che [redacted] Cervo, in alcuni alloggi del complesso residenziale Foresta, utilizzati in [redacted] da Giovanni Manzi, il presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti della Malpensa e di Linate. I documenti sequestrati nella perquisizione si riferiscono [redacted] movimenti bancari per centinaia di milioni [redacted] conti correnti relativi alla fiduciaria Indo Suez [redacted] Milano: [redacted] stati trasmessi ieri mattina alla Procura di Milano, [redacted] si presume che vadano a ingrossare il voluminoso «dossier» del giudice Di Pietro. Sono però da escludere riferimenti [redacted] vicende imperiesi.

Stefano Delfino

Il cantiere dove si sta realizzando la nuova piscina comunale di Imperia (L. Laura)

[redacted] RIFIUTI IN PROVINCIA
Ponticelli ha chiuso

Imperia [redacted] il solo Comune che ha ancora accesso alla discarica. Gli altri centri in grave difficoltà sperano in un intervento della Regione. A PAGINA 46

[redacted] SOTTO INCHIESTA
A Bordighera nuovi sviluppi

Dopo i due arresti di venerdì, altri quattro avvisi sono stati notificati all'Usl n. 1: sale a 6 il numero dei medici coinvolti. La gente collabora. A PAGINA 41

[redacted] miliardi

L'ombra si allunga su Sanremo in 10 anni costi quadruplicati

SANREMO. L'arresto per tangenti di Giovanni Facco, direttore [redacted] dell'impresa di costruzioni Maltauro di Vicenza, disposto dai giudici di Venezia Ivano Nelson Salvarani e Felice Casson per la «bretella che collega la laguna con l'aeroporto Marco Polo; le manette ai polsi del «numero 1» dell'impresa, Enrico Maltauro, [redacted] dal giudice Di Pietro di corruzione per «Malpensa 2000» e, infine, i controlli di ieri della Guardia di [redacted] a Imperia. [redacted] se[redacted] interesse, [redacted] anche qualche [redacted] gli sviluppi dell'inchiesta milanese. Nella città [redacted] fiori la Maltauro [redacted] realizzato un'opera pubblica da decine di miliardi: il mercato dei fiori [redacted] Valle Armea.

Per ora negli uffici del Comune [redacted] dove sono custodite le pratiche burocratiche dell'imponente struttura pubblica, non si è visto nessuno: né la Guardia di finanza [redacted] che indaga per [redacted] di Di Pietro, né i carabinieri agli ordini di Nelson Salvarani e Casson. Nulla autorizza a ritenere che l'«operazione-mercato fiori» nasconda macchie, o anche semplici errori di percorso. E' soltanto una questione di coincidenze, o se si vuole, di probabilità.

In due interventi pubblici Maltauro è [redacted] sospettato di aver elargito tangenti; in un terzo le Fiamme gialle sono andate a scartabellare su ordine del giudice, che ha interrogato il titolare dell'impresa. A Sanremo, di fronte al caso numero quattro, un minimo di preoccupazione può essere giustificata, se si considera che i costi per la realizzazione del [redacted] lievitati in misura anomala. Certamente superiore al tasso di svalutazione Istat.

L'inizio dei lavori per la costruzione del mercato dei fiori risale ai primi Anni Ottanta. La prima commessa se l'era aggiudicata la Icomec. In seguito a gravi difficoltà economiche, le era subentrata la Maltauro. Prima di realizzare [redacted] grande capannone, l'impresa aveva dovuto affrontare la tombinatura del torrente Armea. Poi sul corso d'acqua era sorto il padiglione: un piazzale grande come due campi di calcio, realizzato in un'unico campeto. [redacted] neppure un pilastro in mezzo. Tanto grande e vasto da suscitare l'interesse degli organizzatori del Festival della [redacted] che, nel febbraio del 1990, avevano trasferito cantanti e cantoni dal teatro Ariston alla Valle Armea.

I costi, [redacted] preventivo legato alla firma della convenzione avvenuta [redacted] nel 1981, avevano subito un'impennata: [redacted] 20 a più di 80 mi[redacted]. I fondi erano stati messi a disposizione da quattro enti: il [redacted] dell'Agricoltura, la Cee, la Regione Liguria e il Comune di Sanremo.

L'opera è tutt'altro che ultimata, anche se [redacted] mente inaugurata nell'ottobre [redacted]0. Manca, infatti, il parcheggio; i magazzini non sono ancora stati consegnati; i montacarichi sono in via di ultimazione, mentre tutto l'impianto di movimentazione dei fiori, i [redacted] l'attrezzatura per la vendita all'asta, sono ancora nel libro dei sogni.

A Palazzo Bellevue gli aumenti sono sempre stati giustificati da difficoltà tecniche, [redacted] visioni prezzi, varianti del progetto. E, soprattutto, dal continuo [redacted] aumento del costo della vita.

[g. p. m.]

«Oggi riprendono [redacted] Milano le udienze per l'appalto truccato

Processo bis per il casinò

Dopo due mesi di rinvio tornano alla sbarra Michele Merlo, il conte Borletti e l'ex sindaco Vento. In primo grado e[redacted]rgiti 140 anni di carcere. Ecco le accuse

[redacted] Riprende oggi a Milano, dopo due mesi, il pro[redacted] d'appello per lo scandalo delle tangenti legato all'appalto [redacted] casinò di [redacted] Campione. Era stato sospeso il 13 aprile scorso, in seguito a una eccezione dell'avvocato Giovanni Delfino, di Arma [redacted] Taggia, difensore dell'ex assessore pli, Alfonso Carella. Secondo il legale le due vicende dovevano considerarsi completamente slegate fra loro. [redacted] parlava, in entrambe, di bustarelle miliardarie, di collegamenti con la politica, [redacted] mafia e il business internazionale. Ma senza un preciso comune denominatore. L'unico personaggio che poteva [redacted] indicato come anello [redacted] collegamento fra la corruzione [redacted] Sanremo e Campione, il commercialista Giorgio Sacco, era morto pochi giorni dopo l'apertura del processo di primo grado. Non c'era altro, se si eccettua la non provata presenza, come soci occulti nelle società in corsa per i [redacted]sinò, di Ilario Legnaro (condannato [redacted] dieci anni [redacted] carcere) e Armando Magnelli (3 anni e 8 mesi). Necessari, quindi, secondo l'avvocato Delfino, due procedimenti giudiziari distinti: [redacted] Sanremo; l'altro a Como.

Oggi la Corte d'appello di Milano dovrebbe decidere se accogliere [redacted] l'istanza di incompetenza territoriale del tribunale milanese. [redacted] i giudici sentenzieranno la clamorosa scissione, si dovrà ricominciare daccapo. La procedura prevede l'annullamento totale del processo di primo grado. Un colpo di spugna sulle cinquanta udienze celebrate fra l'ottobre 1989 e il luglio 1990, [redacted] quasi 140 anni complessivi [redacted] reclusione e sull'assoluzione dell'intero clan del [redacted] Giorgio Borletti.

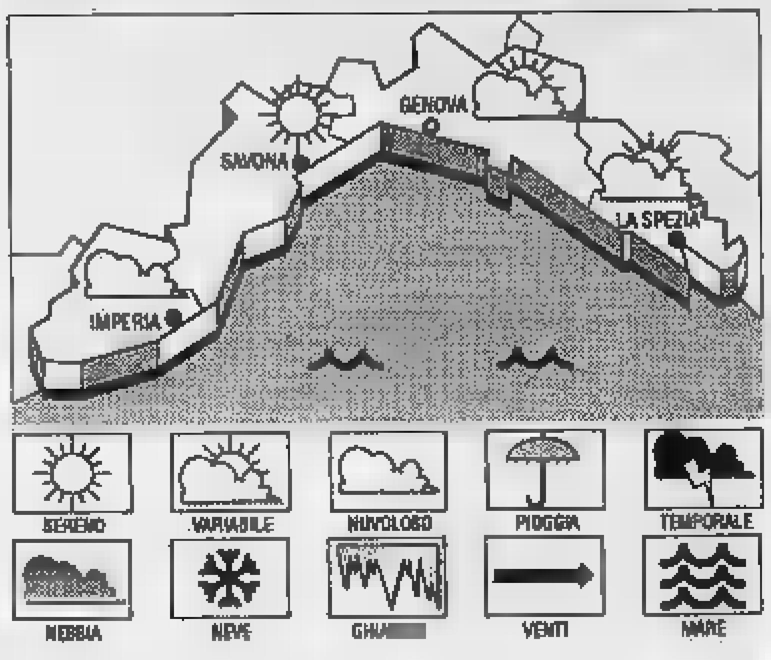
Tutto da rifare, tranne l'istruttoria dei giudici Carnevali e Arbasino. Si riprenderà dagli interrogatori degli amministratori arrestati per [redacted] tangenti promesse - e in qualche [redacted] consegnate - dall'ingegner Michele Merlo, per continuare con le deposizioni dei testimoni, gli interventi della parte civile, del pm, dell'agguerrito collegio di difesa e la sentenza. Un verdetto che, comunque [redacted] le cose, giungerà troppo tardi con un enorme vantaggio per quegli imputati eventualmente condannati che, [redacted] dieci anni [redacted] fatti, si troveranno davvero a portata di [redacted] i benefici [redacted] prescrizione del reato.

Non solo vantaggi: la ripetizione del processo, per alcuni, potrebbe anche [redacted] rispuntare il 416 bis, associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il processo d'appello, secondo il ruolino di marcia imposto [redacted] presidente del tribunale Ligabue, avrebbe dovuto concludersi entro la fine giugno. Se l'istanza di incompetenza territoriale verrà respinta, si riprenderà con [redacted] mesi di ritardo e con un inevitabile rinvio delle udienze al prossimo autunno.

[g. p. m.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Previsioni da Imperia: passaggio di [redacted] perturbazione [redacted] sulla Spagna che interesserà marginalmente [redacted] Riviera, [redacted] transitori annuvolamenti e possibilità [redacted] temporali sui rilievi. Vento moderato, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI [redacted] temperatura del mare 19° C, umidità relativa 50%, vento Est-Est Nord Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, press. baromet. 1017 mb.

[redacted] DI [redacted]

[redacted]	[redacted] 24	min 18
Savona	max 28	min [redacted]
Imperia	max [redacted]	min 19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 19. Temp. del mare 19.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,12. La **Luna** cala alle 6,41 e si leva alle 22,18 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Giudizi positivi del ministro della Difesa Virginio Rognoni in visita ufficiale ieri a Genova

«L'Expo '92 deve rilanciare [redacted] Liguria»

In [redacted] mese 318 mila visitatori, ne erano stati previsti [redacted] milione

Aumentano i visitatori all'Expo '92

GENOVA. Sotto un sole splendente come mai si era visto [redacted] l'inizio dell'Expo, si è svolta la giornata d'onore dell'«Italia», momento culminante delle Celebrazioni Colombiane. In rappresentanza del governo è intervenuto il ministro [redacted] Difesa Virginio Rognoni, che al termine ha visitato l'Acquario e la nave Italia.

La giornata dell'Italia [redacted] iniziata [redacted] dieci in punto, [redacted] carimoniale. Un lungo corteo [redacted] di auto blu preceduto da alcune auto civetta [redacted] polizia e carabinieri ha preannunciato l'arrivo all'Expo del ministro Virginio Rognoni. Ad attenderlo ha trovato le più alte autorità militari e civili.

Gli onori sono stati resi dalla compagnia di formazione della [redacted] Militare e dalla Banda [redacted] Carabinieri, che ha fatto da trait d'union [redacted] i festeggiamenti all'interno dell'area espositiva e nel resto della città. A metà pomeriggio, la banda dell'Arma [redacted] è spostata verso il centro e ha sfilato lungo via XX Settembre, fermandosi in piazza De Ferrari, davanti al teatro Carlo Felice, dove ha suonato per i passanti. In serata, [redacted] è tenuto al Palasport il concerto gratuito, a cui hanno assistito migliaia di genovesi.

«Il go[redacted] italiano ha con[redacted] in maniera significativa a questo sforzo. Un finanziamento pubblico di circa 600 miliardi ha consentito il recupero del porto antico, altre centinaia di miliardi [redacted] investite in opere straordinarie di recupero urbano. Si può veramente dire che Genova si stia muovendo in [redacted] campo sulla [redacted] modernizzazione e del rilancio».

Il rappresentante del governo ha quindi ricordato i progetti di riutilizzo delle vecchie aree industriali, il [redacted] porto di Voltri, il completamento della metropolitana, il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità tra Genova e Milano, la ricostruzione del [redacted] Carlo Felice, il restauro [redacted] Palazzo Ducale, e [redacted] infrastrutture per l'insediamento e lo sviluppo [redacted] terziario, auspicando che Genova torni ad occupare il ruolo di terzo [redacted] del triangolo industriale.

Tra le opere permanenti dell'Expo, il ministro Rognoni ha voluto ricordare «l'Acquario, unico nel suo g[redacted] Italia e fra i più grandi del mondo, e il centro congressuale sul [redacted]

Dopo la firma del libro d'onore del padiglione Italia, il ministro ha assistito alla parata dei mezzi navali di Capitaneria [redacted] Porto, polizia, carabinieri e vigili [redacted] fuoco.

L'affluenza di pubblico all'Expo ha registrato un'impennata straordinaria nella giornata di domenica, raggiungendo i 30 mila visitatori, [redacted] un terzo della durata della mostra rima[redacted] inferiore alle aspettative. Al termine del primo [redacted], i visitatori sono stati 318 mila [redacted] rispetto al milione previsti.

Paola Cavallero

Polemica con il rugby

L'Imperia [redacted] «Stadio a noi o ci ritiriamo»

IMPERIA. La disputa tra Imperia [redacted] Delta rugby per l'utilizzo dello stadio comunale Ciccione, nel capoluogo, potrebbe sfociare in una plateale iniziativa di protesta, che porterebbe i nerazzurri a disertare l'impianto.

[redacted] società calcistica ha infatti convocato per domenica, alle 9,30, l'assemblea dei soci: sarà esaminata l'eventualità [redacted] disputare il prossimo campionato su campi di località vicine.

Osserva il presidente Niclo Calcagno: [redacted] Ciccione è stato realizzato [redacted] un [redacted] del Credito sportivo finalizzato alla costruzione del campo di calcio dell'Imperia, e il lavoro dei dirigenti [redacted] risultato determinante per la creazione della struttura. Purtroppo, i [redacted] programmi sono continuamente intralciati dall'uso dell'impianto per attività estranee al calcio». Due settimane fa, il Ciccione ha ospitato il Memorial Mimmo Garibbo di rugby.

[e. f.]

Da ieri la discarica di Ponticelli è chiusa: una deroga solo per Imperia

Emergenza rifiuti in provincia

Gravi disagi in valle Arroscia. I centri della Riviera attendono le decisioni della Regione che dovrebbe concedere una proroga per consentire il completamento dei lavori per la tutela ambientale

IMPERIA. Cancelli aperti solo per Imperia alla discarica Ponticelli. L'impianto, da ieri, è infatti «off limits» per ben 61 Comuni, dopo la decisione del titolare Alvaro Brugo, che non è riuscito a completare entro il termine previsto alcuni lavori per la tutela ambientale. Un'ordinanza del sindaco d'Imperia, valida fino al giugno, ha tuttavia concesso l'utilizzo della struttura per smaltire i rifiuti prodotti dagli imperiesi. A Diano, Ospedaletti, Bordighera, Pieve di Teco e altri centri della provincia, oltre a diverse località del Savonese, si attendono le decisioni della Regione, che dovrebbe concedere una proroga per consentire il completamento dei lavori. La Giunta regionale si riunirà venerdì proprio per decidere i provvedimenti da adottare.

Ieri mattina, l'afflusso di camion diretti a Ponticelli è stato regolare. Le operazioni si sono svolte senza complicazioni e hanno riguardato unicamente i mezzi provenienti dal capoluogo. Due agenti della polizia municipale hanno controllato che tutto si svolgesse senza problemi, dal momento che si temeva un'azione di protesta da parte dei Comuni esclusi. Negli uffici, comunque, non si nascondeva la delusione.

Dice Alvaro Brugo: «Perchè non ci lasciano mai lavorare in pace? Le opere non sono state completate perchè la pioggia ci ha ostacolato, impedendo di rispettare la tabella di marcia. Nessuno ha voluto di comprendere le difficoltà incontrate in questo periodo, e ci siamo sempre sentiti sorvegliati speciali. Ora bisogna trovare una via d'uscita che soddisfi le nostre esigenze e quelle dei cittadini».

Intanto, gli abitanti dei numerosi centri della costa e dell'entroterra si preparano ad affrontare l'emergenza. Particolarmente preoccupato il sindaco di Pieve di Teco, Luciano Brunengo: «Se la situazione non tornerà normale entro oggi, invieremo un telegramma alla Regione, per sollecitare interventi. Purtroppo, non disponiamo di alternative valide e già ieri i camion della Nettezza urbana hanno dovuto interrompere i viaggi nella vallata».

Più ottimisti nel Dianese, un'altra zona che utilizza la discarica di San Lorenzo. Afferma il consigliere delegato all'Igiene Urbana, Mohamed Al Beik: «Per ora non si sono avute gravi ripercussioni. L'inconveniente deve essere risolto dalla Cepa, che ha in appalto il servizio di smaltimento dei rifiuti e si è consorziata con la Ponticelli. La società utilizzerà in questo periodo diverse, anche fuori dalla nostra provincia».

Ad avviare la «crisi dei rifiuti» è stata una serie di controlli compiuti dalla Finanza, per accertare che fossero rispettate le normative in materia di igiene e tutela ambientale. Le Fiamme Gialle erano entrate in azione dopo un esposto presentato dalla rappresentante dei Verdi, Gabriella Badano. Il titolare era stato anche denunciato per irregolarità edilizie. Ora, ha deciso di chiudere l'impianto, quasi in segno di protesta.

Conclude l'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti: «Assieme agli stessi gestori della discarica avevamo segnalato alla Regione che i lavori non avrebbero potuto essere ultimati in tempo utile. La risposta non è però arrivata».

Ferrari

La discarica di Ponticelli da ieri è chiusa a 61 Comuni del Ponente

Irregolarità edilizie denunciato assessore

DIANO MARINA. Dopo il titolare della discarica di Ponticelli, condannato nei giorni scorsi a 14 milioni di multa per una serie di abusi edilizi, anche analogo vede protagonista il socialista Venerando Gandolfo, che sta per essere nominato vice sindaco di Diano Marina. I vigili urbani, diretti dal comandante Daniela Bozzano, hanno sequestrato un deposito di sua proprietà situato nelle vicinanze di frazione Gorleri, nelle quali era custodito materiale edile.

Gandolfo, che in attesa di ricevere «l'investitura» ufficiale ricopre la carica di assessore alla Protezione civile, è stato denunciato alla magistratura per una serie di irregolarità che riguardano in particolare la mancanza di autorizzazioni da parte del Comune.

La polizia municipale è entrata in campo dopo che i rappresentanti del pds avevano raccolto varie testimonianze fotografiche che riguardavano l'area che accusa. Le istantanee erano state affisse nella sede del partito dal consigliere di opposizione Primo Bonifazio. Tuttavia, la campagna contro l'abusivismo edilizio ha preso il via nei giorni scorsi.

I vigili urbani operano in collaborazione con la procura circondariale, che ha sferrato un attacco in grande stile per limitare la diffusione del fenomeno. Di recente, sempre in frazione Gorleri, hanno sequestrato un altro deposito di materiale edile, che appartiene a Remigia Ardissone. Nei giorni scorsi, sono stati apposti i sigilli al magazzino di Anna Novaro, che era stato realizzato senza rispettare il progetto originale.

Anche a Imperia si sono verificate vicende simili. La settimana scorsa, il sostituto procuratore della Repubblica, Giampiero Scoppa, ha posto sotto sequestro l'ufficio Spedimec, una società di import-export che ha sede alla periferia di Porto Maurizio. Anche in questo caso, per il titolare della ditta era subito scattata una denuncia per abusi edilizi.

[e. f.]

DALLA CITTA'

Danni sul treno: minorenni bloccati dai carabinieri

Sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia per una serie di atti di vandalismo compiuti ai danni delle Ferrovie dello Stato (avevano rotto uno specchio all'interno di una carrozza). Si tratta di tre minorenni di Torino, che sono stati rintracciati sul molo lungo di Porto Maurizio. **[m. v.]**

Surfista salvato da motovedetta della Polmare

Salvataggio al largo di Imperia da parte della Polmare: gli agenti ieri hanno riportato in sicuro un surfista in difficoltà. Pietro Spertai, 34 anni di Sanremo, è stato trainato a riva dalla motovedetta con equipaggio Manganello, Antonacci e Gerbore. Il surfista, la cui tavola aveva l'albero spezzato, era stanco ma in buone condizioni. **[m. v.]**

INCIDENTI

Cade dalla moto cross, giovane è grave

È caduto dalla sua moto da cross, in una strada sterrata di Diano San Pietro, e ha battuto con violenza il capo, ferendosi pure a un fianco (le lesioni hanno interessato un rene). Walter Ferrari, 18 anni, di Diano Castello, ha riportato anche un trauma cranico ed è ricoverato all'ospedale di Sanremo. **[e. f.]**

PROCESSO

Aggredì segretario comunale, condannato a 6 mesi

Aveva aggredito l'ex segretario comunale di Diano, Francesco Stassi, afferrandolo per il bavero della giacca e apostrofandolo con frasi ingiuriose. Antonio Garbin, 63 anni, residente in via Colombera, è stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge. **[e. f.]**

Vende prosciutto di Parma, esercente denunciata

Ha venduto prosciutto di qualità comune, spacciandolo per prodotto di Parma. Un'alimentarista di S. Bartolomeo, di cui è stata rivelata l'identità, è stata denunciata dai carabinieri di Diano per frode in commercio. **[m. v.]**

Sequestrata una spada antica non registrata

Erano alla ricerca di armi non denunciate e hanno finito per sequestrare una spada che forse risale al secolo scorso. Gli agenti della polizia d'Imperia hanno denunciato per possesso illegale d'arma un cittadino tedesco residente nell'entroterra di Imperia. Lo straniero non aveva denunciato l'oggetto. **[e. f.]**

La polizia aveva sequestrato mezzo chilo di stupefacenti

Armi e droga nell'alloggio due imperiesi condannati

IMPERIA. Hanno scelto di essere giudicati col rito abbreviato, in modo da beneficiare dello sconto di un terzo della pena. Francesco Splendido, anni, e Franco Perugino, di 26, entrambi accusati di spaccio di sostanze stupefacenti e porto illegale d'armi, sono stati condannati ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari, Piera Panico, rispettivamente a 9 e anni di reclusione.

Il primo, oltre a pagare una multa di 60 milioni, dovrà anche scontare due anni di colonia agricola, mentre al secondo sono stati inflitti altri mesi di carcere e milioni di multa.

Splendido, per il quale il pm Bruno Novella aveva chiesto 11 anni di detenzione, è assistito dall'avvocato Erminio Annoni, Perugino, la cui pena rispecchia le richiesta del procuratore, si avvaleva della tutela dei legali Bruno Santini e Vittorio Pendini, quest'ultimo del foro di Genova. I difensori hanno deciso di ricorrere in appello.

I due erano finiti in carcere lo scorso aprile, dopo un'operazione della polizia. In casa di Splendido erano stati trovati più di un chilo di droga e una pistola Smith & Wesson risultata rubata a Savona (ai due reati contestati si è aggiunto infatti anche quello della ricettazione).

Francesco Splendido

Nello stabile dove abita Perugino, in via Des Geneys, la quantità di stupefacente rinvenuta era più modesta: nelle mani della squadra mobile sono finiti circa 70 grammi di cocaine. Agli agenti, il giovane ha indicato anche il luogo in cui era nascosta una pistola Parabellum, in dotazione alle Forze Nato. Ha sempre sostenuto che il revolver gli fosse stato regalato da un parente di origini calabresi.

Nonostante alcuni punti di collegamento, quelli di Splendido e Perugino sono due casi distinti. Precisa l'avvocato Santini: «I due processi sono stati celebrati lo stesso giorno per questioni di comodità. Le analisi effettuate sulla droga in possesso di Perugino hanno accertato che non si trattava della stessa qualità di quella sequestrata a Splendido».

Aggiunge Annoni: «Ritengo che vi siano le condizioni per ottenere in appello una riduzione della pena». **[m. v.]**

A Imperia secondo caso di leishmaniosi trasmessa da insetti

Una morte misteriosa

Aperta un'inchiesta per il decesso in ospedale di un agente di commercio colpito da una rara malattia. Ora la famiglia vuole verificare eventuali responsabilità

IMPERIA. Quasi mese fa era stato colpito da un morbo raro, la leishmaniosi, che viene trasmessa da alcuni insetti ed è diffusa soltanto in poche località d'Italia, tra cui la provincia di Imperia. Venerdì notte, le condizioni dell'imperiese Ferdinando Copello, 63 anni, agente di commercio, sono improvvisamente aggravate ed è spirato. La sua morte, avvenuta nel reparto di medicina dell'ospedale di Imperia, rischia di finire uno strascico giudiziario. I familiari si sono rivolti alla polizia, chiedendo che vengano compiute ricerche per che siano state assicurate tutte le cure del caso. Un primo rapporto è stato inviato alla magistratura, che ha rimandato i funerali, previsti in un primo tempo per oggi, alle 15, nella chiesetta di Poggi, dove Ferdinando Copello abitava assieme alla moglie Clara. Nelle prossime ore, dovrebbe essere eseguita l'autopsia.

L'uomo, che era rappresentante ligure della Crodo, era stato ricoverato alla fine di maggio. Accusava violenti dolori al capo. La diagnosi era stata rapida: i medici si erano subito resi conto che Copello era affetto da una malattia provocata da un parassita, la leishmania. L'agente patogeno viene trasmesso nel sangue tramite la puntura delle zanzare, e si sviluppa all'interno del sistema circolatorio, causando anemia (tra gli altri sintomi del morbo, disturbi gastrointerici e nausea).

Riferisce la figlia Cristina: «Il numero di globuli rossi e bianchi e quello delle piastrine era diminuito in maniera preoccupante. Inoltre, si sentiva sposato e privo di forze. Le sue condizioni sono peggiorate nel giro di poche ore: alle 18,30 di venerdì, i medici avevano assicurato che tutto era sotto controllo. Soltanto due ore dopo, era già deceduto. Mia madre ed io siamo state colte di sorpresa, che, durante la degenza, papà appariva in buono stato di forma e continuava ad occuparsi del suo impiego anche dal letto di ospedale. Vogliamo se esistono responsabilità da parte dei medici curanti».

Ancora nessuna replica ufficiale dall'Unità sanitaria imperiese. Dice il commissario straordinario Pasquale Armenise: «Sto aspettando informazioni più dettagliate, per un quadro preciso della situazione. Oggi stesso, cercherò di avere risposte adeguate».

Nel frattempo, cresce la paura anche tra i residenti. Il caso di Copello non è isolato: la leishmaniosi ha colpito di recente anche una bimba imperiese di soli mesi, che si è ripresa dopo cure intensive in un ospedale imperiese (la malattia si cura l'utilizzo di sali di antimonio). Può risultare fatale solo se neonati e anziani già debilitati. In altre situazioni, può giungere a completa guarigione. Conclude Cristina: «Non riusciamo a trovare spiegazioni plausibili. Mio padre era sanissimo, giocava con assiduità a tennis». **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, biblioteca nuovi spazi

A novembre, prenderanno il via i corsi decentrati a Imperia della facoltà di Giurisprudenza ed Economia e Commercio dell'Università di Genova. Occorrerà quindi, oltre a organizzare una biblioteca universitaria (o meglio, più precisamente e più realisticamente, per una auspicabilmente ampia aula di studio), trasferire la biblioteca civica «Leonardo Lagorio» di via Belgrano, altrove, al fine di ampliarne i troppo esigui spazi e renderne più agevole e razionale la consultazione. Libri e di riviste, ora decentrati in parte presso la caserma Siffredi.

Se si vuole dare veramente impulso alla cultura cittadina e provinciale, occorre partire per l'appunto da queste strutture fondamentali, nel senso più proprio del termine.

Giovanni Giudice, Imperia

Arma per i bus mancano i

Sono una villeggiante piemontese, da 11 anni vengo a passare un mese di vacanze ad Arma con alcuni miei cari. Abbiamo anche acquistato un alloggio. Come tanti altri spesso servo dei pubblici per recarmi a Taggia, Riva, Imperia, Sanremo, e anche nell'entroterra. Per andare a fare shopping, al cinema, al teatro, qualche escursione. Bus e corriere ci sono, però mancano i biglietti e gli orari. Ad Arma nessun negozio, neppure le agenzie di viaggio, sanno dare informazioni sulle varie ed indicare come poter venire in possesso dei ticket. Anche gli stessi vigili urbani, interpellati, non sanno dare risposte. Che cittadina turistica è mai diventata Arma? Possibile che sia così proibitivo installare dei distributori automatici di biglietti e sistemare, dove ci sono le varie fermate urbane, degli orari? A chi compete: al Comune, alla Rt, all'Azienda di soggiorno? Anche gli albergatori e commercianti dovrebbero fare qualcosa, per venire maggiormente incontro alle necessità primarie del turista.

Maria Rosa Fulcheri, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 488000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:
Imperia: *Gibelli*, Belgrano 5, tel. 23.658.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vitt. Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manassero*, Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, Roma 83, 495.095.
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel.
Ospedaletti: *Marcos*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bulo 42, tel. 485.754
Santo Stefano: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 485.862.
Sanremo: *Matuzia*, via Matteotti 85, tel. 531.968.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351.161.

Imperia: - 5381 - **Bordighera:**

Imperia (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco (tel. 40100; Bordighera tel. 281035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI

urgenza: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505858.
Ventimiglia: 357473.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta,
Telefono 824.606

STATO CIVILE

LUNEDI' 15 GIUGNO

NATI. A Imperia: Arianna Passa; Deborah Tagliatesta.
MORTI. A Imperia: Maria Maddalena Biga (95 anni); Giovanni Fornari (72); Mario Ferrari; Jeremy Wolff.
ATTIVITA' ISTITUZIONALE. Al Comune di Sanremo, è stata eletta la commissione dei pubblici esercizi. Come presidente, è stato scelto il sindaco Onorato Lanza oppure un suo delegato, l'assessore alla polizia amministrativa Antonio Semeria. Gli altri rappresentanti dell'organismo sono il vicequestore Roberto Bocca, Orazio Sappa (direttore della Camera Commercio imperiese), l'assessore al Patrimonio Gastone Rossi, Ivre a Gino e Gabriele Grosso, in rappresentanza Confesercenti. Tra gli altri membri, l'esponente sindacale Luciano Gullone, Vittorio Rovere dell'Azienda promozione turistica, e Tullio Rullone (Associazione consumatori e utenti Sanremo). Inoltre, l'amministratore comunale affidato i lavori di ristrutturazione del seminterrato dell'edificio ex Castillo, ospita le scuole elementari «Galileo Galilei», alla ditta Cserp. La spesa complessiva sarà di milioni. La stessa azienda ha l'appalto delle opere manutenzioni dell'edificio che si trova in via Margotti 3.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Gara per illusionisti

Durante il primo congresso di magia organizzato dalla Golfo Dianese promotion, che si è concluso domenica sera con un Gala finale, è stato anche organizzato un concorso riservato a illusionisti vari Paesi. Il vincitore, che si è aggiudicato un orologio d'oro Cartier del valore di milioni e 300 mila lire, è stato il mago francese Eric, davanti a Riccardo Stabellini. **[e. f.]**

BORDIGHERA

Conferenza sul jazz

«Il jazz, il folclore musicale e leggero» è il tema dell'incontro di oggi pomeriggio al «Centro Solidarietà Anziani» di via Nostro a Bordighera. Alle 16 il maestro Andreoni propone l'ascolto di una serie di famosi brani jazz. **[g. ga.]**

IMPERIA

Raduno di auto d'epoca

Anche un raduno di auto e moto d'epoca a Imperia, in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni. Domenica, alla Spianata Borgo Pari, si potranno ammirare decine di macchine costruite entro il '60 e mezzi a due ruote almeno 37 anni di anzianità», che sfileranno quindi le vie cittadine. L'iniziativa è promossa dal Club amatori veicoli d'epoca Imperia, Veteran car club ligure e il Comitato San Giovanni. **[e. f.]**

SANREMO

Torna il martedì letterario

Ultimo appuntamento stagionale con i «Martedì letterari» del casinò di Sanremo. Alle 16,30, per il ciclo «Incontri con l'autore», l'attore Alessandro Quasimodo legge brani «A Marta Abba per non morire», di Pietro Frassica, «Letteratura e Psicanalisi», di Elio Gianolio. **[g. ga.]**

Un di Yoga

Un corso di Yoga e sedute di rilassamento e meditazione. L'appuntamento è con i corsi organizzati dall'associazione «Italo-Indiana» di corso Matteotti 178 a Sanremo. **[g. ga.]**

Bordighera, spunta l'ipotesi di corruzione nell'istruttoria sulla «maxitruffa» in ospedale

Caso Usl, indagini su altri tre medici

Avviata un'inchiesta anche su un quarto sanitario

BORDIGHERA. ■ «caso Usl 1» si sdoppia, avanza ■■■ un fiu■■ in piena. Mentre all'ipotesi di una «maxitruffa» si aggiunge l'ombra della corruzione e delle tangenti. Ora, i medici coinvolti diventano sei, nell'ospedale di Bordighera ridotto a terreno ■ caccia per carabinieri ■ magistrati.

Dopo i dottori Isolino Isola e Salvatore Mezzone (arrestati venerdì ■ subito scarcerati), sono stati raggiunti dalle indagini anche tre sanitari del reparto Ginecologia: i dottori Ugo Ingenito, Silvio Maccario ■ Gian Luigi Maccario. Anche un quarto indagato del reparto Chirurgia si inserisce nell'elenco dei «sospettabili». Ma il ■■■ nome resta coperto dal segreto istruttorio. Per tutti, l'accusa è di fal■■ truffa e abuso d'ufficio. Accade mentre l'appello alla ■collaborazione comincia a dare i primi frutti: decine di telefonate agli inquirenti hanno indicato nuove piste nei labirinti della Sanità.

E' un effetto a catena. Le indagini si dilatano grazie al blitz di sabato, ■ sequestro di quin■li ■ fascicoli, 40 schedari, due armadi pieni ■ dossier, negli archivi dell'Usl 1. Tutti i nodi di una contabilità «sospetta» arrivano ora all'attenzione del sostituto procuratore ■■■ ■epubblica Racanelli. E la catena delle presunte responsabilità penali si allunga. Alle 11,30 di ieri, il ■■■■ dei carabinieri di Bordighera, Antonio Rizzi, ha raggiunto ■ palazzo di Giustizia ■ Sanremo per l'ultimo aggiornamento sugli sviluppi delle indagini. Crescono le ipotesi di reato. Si dividono ■■ due rami. Da una parte, migliaia di cartellini contraffatti, orari di lavoro gonfiati, ferie recuperate ■■■■ averne il diritto. Dall'altra, forniture di protesi ortopediche con tariffe maggiorate fino al mille per cento.

I p■■■ sei medici implicati nell'ipotetica «maxitruffa» sono accusati di un intervento illecito e grossolano ■■ registri della contabilità. Camici bianchi assenteisti e amministratori compiacenti avrebbero falsificato gli orari delle presenze ■ ospedale.

Poi, l'inchiesta bis. E' affida■■ al sostituto procuratore Francesca Nanni: una storia di presunto speculazioni su busti ortopedici ■ plantari anatomici, nata dalla denuncia all'ex commissario dell'Usl 1 da parte ■ un tecnico del settore. Si tratterebbe ■ un imbroglio fatto di articoli industriali venduti p■■ manufatti artigianali. Ora, l'inchiesta avrebbe trovato le pri■■ conferme, coinvolgendo quattro ditte, di Saronno, Milano, Varese e Bologna. Attraverso un sistema di matricole contraffatte, i prezzi delle protesi acquistate dall'Unità sanitaria numero uno si sarebbero più che decuplicati.

■■■ c'è anche un terzo fronte che già si delinea. Una frode ancora più pesante. E, questa volta, ipotizzata nei rapporti fra medici ■ pazienti, con ■■■ denuncia ■■■ «dettagli tecnici» che niente hanno a che vedere con l'amministrazione e la contabilità. Più di una segnalazione agli inquirenti parla dell'eccezionale frequenza dei parti cesarei nell'Ostetricia di ■■■■ ghera. Il 60% ■■■ bambini verrebbe alla luce con l'intervento del bisturi. Quasi sempre, operazioni programmate ■ mattino, con ■■■ ritmo ■ volte superiore ■ quello degli altri ospedali liguri.

Le indagini proseguiranno per mesi. Il tempo necessario ai giudici N■■■ e Racanelli per smaltire la mole ■ pratiche, di cartellini e dossier sequestrati negli scaffali della direzione sanitaria. Intanto, torna l'appello alla collaborazione: chiunque sia in grado di segnalare episodi illeciti (o quanto meno sospetti) avvenuti nei corridoi del Saint Charles, è invitato a telefonare ■■ carabinieri di Bordighera. Cosa ne pensano i medici dell'ospedale sotto accusa? Ieri, i co■■■■ti erano perplessi. «C'è un errore - ha dichiarato il dottor Roberto Ricaputi -. Una grande confusione. Tutto, per colpa di un contabile».

■■■■ Polcino

Continuano ■■ indagini dei carabinieri nell'ospedale ■■ Bordighera

Una lettera rivelatrice

«I pazienti venivano pilotati nell'acquisto delle protesi»

■■■■ Lettere dell'estate '91. Documenti ■ denuncia ■■ «favoritismi e disparità» che avrebbero condizionato le forniture di protesi ortopediche all'Unità sanitaria ■■■■ro uno. Ora che l'inchiesta giudiziaria è esplosa, raggiungendo i registri ■■i rapporti ospedalieri ■■■ negozi e ditte specializzati, le parole di Patrizia Bottiglieri, titolare di «Riviera Sanitaria» ■ Bordighera, suonano come ■■ preavviso da tener presente. Le proteste sono indirizzate al dottor Adolfo Ravani, nella veste ■ commissario Usl, e al Comitato dei garanti.

«Nel dicembre '90 ho ricevuto l'autorizzazione a rilevare misure ai degenti presso le due strutture sanitarie ■ Ventimiglia e Bordighera. Ma finora, non è mai pervenuta una chiamata ■ nessun reparto. ■■una prescrizione medica ■■ par■ di ambulatori e sezioni dell'Usl 1. Mi vengono chiesti mol■ spesso preventivi, ■■■ però mai arrivare a una fornitura». La conclusione della signora Bottiglieri è amara: «Purtroppo, i pazienti ■■■ continuamente pilotati con ■■■ forma ■ monopolio, sempre verso uno stesso negozio di articoli sanitari. Questo non è legale, è contrario alle norme nazionali. Chiedo solo un piccolo spazio per poter lavorare onestamente, senza compromessi».

Lettere come questa, provenienti per lo più ■ «addetti ■ lavori», avrebbero messo in ■■■ la macchina degli accertamenti con decine di dipendenti dell'Usl ascoltati in segreto dagli investigatori di Bordighera e Sanremo. Poi, giovedì, i primi sequestri ■ dossier. Venerdì, due arresti eccellenti. Sabato, un secondo blitz. E ieri, la pioggia d'informazioni di ■■ranzia. [m. p.]

Vengono pubblicati in questi giorni in tutti gli istituti dell'Imperiese i risultati degli scrutini dell'anno scolastico appena concluso

Imperia, il momento della verità per 25 mila studenti

Docenti particolarmente severi all'Ipsia: bocciato il 50% degli allievi

IMPERIA. Da oggi inizia la pubblicazione dei risultati ■■■lastici: per gli oltre ■ mila alunni delle scuole della provincia di Imperia è il momento della verità. I docenti hanno avuto la mano pesante soprattutto all'Ipsia d■■■ è stato respinto il 50% degli studenti. Ec■■ comunque l'elenco parziale dei promossi all'istituto tecnico «Galilei» ■ Imperia.

CLASSE PRIMA A: Corrado Agnese, Gianluca Barbero, Luca Dominici, Luca Marcenaro, Diego Mason, Roberto Massa, Mirko Musso.

CLASSE ■■IMA B: Barbara D'Agostino, Marco Massa, Elisa Meda, Valeria Mela, Marino Parodi, Massimiliano Schiavone, Selene Siffredi.

CLASSE PRIMA C: Ivano Cantore, Andrea Foti, Flavio Oggero, Christian Polo, Marco Termine, Mauro Turaglio.

CLASSE SECONDA A: Luca Consonni, Claudio Croviezzilli, Andrea Ferrari, Gabriele Michelis, Raffaele Onofriatti, Claudio Scaringi.

CLASSE SECONDA B: Luca Barla, Fabrizio Basso, Fabio Damiani, Stefano Semeria, Aldo Tendurella, Marco Zunino.

CLASSE SECONDA C: Fabrizio Bestoso, Domenico Bulzomi, Mario Buschi, Davide Calì, Andrea Piubeni, Carmelo Viola, Paolo Zerbone.

CLASSE SECONDA D: ■■■■ Antonelli, Gianfranco Giordano, Giovanni Ravotto, Andrea Re, Marco Rebuffo, Fabio Simonin, Stefano Sterpin.

CLASSE ■■■■ A: ■■■■ Campisi, Emanuele Cassinelli, Luca De Andreis, Claudio Romualdo, Daniele Zini.

CLASSE TERZA B: Denis Aschori, Andrea Carle, Pietro Carluccio, Igor Giribaldi, Daniele Montaldo, Massimo Mottini, Fabio Rainieri, Alessandro Vallese.

CLASSE TERZA C: Luca Badano, Alberto Botta, Danilo Pelassa, Fabrizio Siccardi, Giacomo Terrizzano.

■■■■ QUARTA A: Massimo Ascheri, Giuseppe Brignola, Gianluca Carabalona, Germano Cotta, Pulvio Ghirardi, Maurizio Melchiorre, Flavio Piccardo, Carlo Piccone, Marco Broglio, Ignazio Savino, Vito Tandurella.

CLASSE QUARTA C: Emiliano Capucci, Andrea Cristofari.

Istituto Professionale di Stato per l'industria ■ l'Artigianato «Marconi» ■ Imperia.

CLASSE 1ª ■■■■■ A: Lu■■ Bruzzese, Michele Buonocore, Roberto Carrina, Fabio Girimondi, Federico Grasso, ■■chele Palazzo, Gino Seguato.

■■■■ 1ª MECCANICI ■■ Flavio Anfosso, ■■■■ Carbone, Andrea Di Michele, Joseph Murachelli, Emiliano Muzio, Paolo Prevosto, Diego Rivarolo.

CLASSE 2ª MECCANICI: Gianni Anassaretta, Diego Bosio, Adriano Busi, Angelo Davì, Franco Pino.

■■■■ 3ª MECCANICI A: Marco Amoretti, Massimo Bertolino, Massimo Bertone, Angelo Bevilacqua, Andrea Cannoni, Dario Laino, Davide Macario, Massimo Martucci, Paolo Muceli, Giampiero Novella, Marco Rasle, Andrea Ricci, Roberto Vita, Luca Zavarise.

CLASSE 3ª MECCANICI B: Massimo Brunacci, Daniele Gaggino, Duilio Giannetti, William Gurzi, Andrea Oliva, Antonello Rabellino, Roberto Zani.

■■■■ PRIMA RT: Erminio Adorno, Geoffrey De Vai, Marco Fiorillo, Simone Pittarello, Marco Ricci.

CLASSE SECONDA RT: Francesco Goggi, Giampaolo Tirotto, Giuseppe Verano, Carmelo Vitale, ■■■lo Zerbone.

LE MATERIE A SETTEMBRE

Matematica e fisica le più frequenti

SANREMO. I primi cartelloni con i risultati degli scrutini delle scuole della città dei fiori ■■■ stati appesi ieri mattina nell'atrio dell'Ipsia, l'Istituto professionale statale industria ■ artigianа■■. ■■ sette classi, per un totale di 91 allievi, il ■■■■ dei promossi è ■■■ inferiore ■■■ metà, solo 36. Più di un quarto degli alunni, 23, non ■■ l'ha fatta ■ superare le difficoltà dei programmi e il prossimo settembre si presenteranno per ripetere l'anno. ■■■ altri ■■ infine ci saranno gli ■■ni di riparazione: un'estate di studio per rimediare ■ insufficienze. Tra i rimandati le materie più frequenti ■■■ matematica, elettronica, cultura generale e fisica. Preoccupante, almeno ■■ le prime classi, lo scrutinio delle 1ªA dove su sedici iscritti otto sono stati respinti, quattro promossi e altrettanti rimandati. «Una scuola per gli alunni - dicono i docenti -. Chi non ha ■■■■■ la promozione non ha studiato a sufficienza ■ non ha ■■■ritato di passare l'anno. Una ■preparazione completa è alla base di una scuola con il compito ■ istruire ■ aiutare ■ crescere». L'Ipsia ■■ aperto i battenti a Sanremo più ■ sette anni fa. L'istituto che si si trova ■■■ locali di villa Mercede, ■■ corso Cavallotti, è la sede staccata coordinata dell'Ipsia ■ Imperia. Il corso ■ studi ■ ■■ tre anni per la qualifica di elettricista o elettrotecnico e di cinque per arrivare al diploma. Intanto, più di duemila studenti attendono per domani, mercoledì 17 giugno la pubblicazione dei tabelloni di liceo scientifico ■ calsaico, ragioneria ■ gometri. [g. ga.]

Taggia, indagini sull'incendio doloso che l'altra notte ha distrutto il veicolo di un operaio

L'■■■■ di una vendetta sul furgone bruciato

Il fuoco è stato appiccato versando combustibile nell'abitacolo

TAGGIA. Atto vandalico, vendetta, attentato: dietro l'incendio doloso che ha distrutto l'altra notte un furgone di un ope■■■ di Arma, Fortunato Nocera, ■■ anni, si nascondono queste tre ipotesi.

L'allarme, domenica notte, ■ ■■■■ dato poco prima dell'una, ■■ un passante. Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto con l'autobotte via Borghi, tra Arma e Taggia, il ■■■■ da lavoro era già completamente avvolto dalle fiamme, distrutto. I pompieri sono comunque riusciti ad evitare l'esplosione dei serba■■■ con il carburante.

I carabinieri stanno svolgendo le indagini che già ieri mattina hanno dato i primi risultati permettendo ■ definire ■■■ certezza ■ dolo. L'incendio è stato infatti appiccato versando miscela (olio ■ benzina) all'interno dell'abitacolo del Fiat «Fiorino» che Fortunato Nocera utilizzava solitamente per andare a lavorare. Il danno materiale si aggira intorno ai ■ milioni.

I militari, coordinati dal maresciallo Vargiu, hanno iniziato ■■■ serie di accertamenti. Indiscrezioni riferiscono che già oggi potrebbero partire ■■■■ ■■e denunce ■ piede libero. Forse qualcosa sembra essersi incrinato nell'omertà che ■■ sempre circonda l'operato dei piromani.

Fortunato Nocera comunque, l'operaio vittima dell'incendio, avrebbe dichiarato di non aver mai ricevuto minacce ■■ intimidazioni di alcun genere. Il mistero avvolge ancora ■■■ volta l'ennesimo incendio ■■■■ che ha rischiarato la notte nel Ponente.

Carabinieri ■ investigatori avrebbero a questo proposito un'ipotesi che confermerebbe la periodicità ■■■ ■ quale i piromani colpiscono, soprattutto negli ambienti dell'imprenditoria, ■■ commercio e ■■■ piccole aziende che gestiscono appalti pubblici. ■ tratterebbe di avvertimenti e dispetti; dietro gli incendi si nasconde forse ■■■ ■■■■■■ difficile da comprendere ma molto ■■■■ ■ ■■■ agli inquirenti come ■■■■■■ renza sleale». Le indagini nel passato hanno dato conferma ■ «fiuto» degli investigatori. Lo ■■■■ anno, proprio seguendo questa traccia, era ■■■ possibile portare alla luce i retroscena di quello che era ■■■ definito in un primo momento come il cracket del mercato ittico». Bilancio dell'ondata di violenza: due mezzi per il trasporto e la vendita ■■ pescato dati alle fiamme nel giro di soli quattro giorni.

Non si esclude comunque che gli incendi, soprattutto quelli delle autovetture, possano essere scatenati addirittura da bande di vandali e teppisti. All'inizio dell'anno, a Sanremo, in una sola settimana erano state date alle fiamme cinque automobili: mai trovati i responsabili, mai individuati i mandanti. Intanto, i carabinieri hanno intensificato i controlli. Ad Ar■■ e nel territorio che comprende Sanremo ogni notte sono in servizio almeno cinque pattuglie. L'ordine è tassativo: «stroncare la microcriminalità». [g. ga.]

Le lamiere carbonizzate del furgone incendiato l'altra notte

Il sindaco di Sanremo ha chiesto al ministero di anticiparne l'arrivo

Casinò, subito il commissario

«Si deve evitare il rischio che la casa da gioco possa chiudere, al momento del passaggio delle consegne». C'è il rischio che l'azienda, per ragioni di bilanci, mandi tutti [redacted] casa. Venerdì il Consiglio

[redacted] DALLA CITTA'

INDAGINI

Spari nella notte a S. Stefano accertamenti dei carabinieri

Allarme l'altra notte a Santo Stefano al Mare dove alcuni cittadini sono [redacted] svegliati da una serie di esplosioni simili a colpi di pistola. Nonostante i controlli fatti dai carabinieri non è stato possibile accertare il luogo di origine degli spari. I militari riterrebbero comunque che l'episodio [redacted] riconducibile a teppisti. [g. ga.]

INCIDENTE

Scontro sull'Autostrada otto feriti a S. Martino

Tamponamenti a [redacted] sull'autostrada. Domenica poco dopo le 19, un incidente avvenuto all'altezza del viadotto San Martino, in direzione Genova, ha coinvolto sette auto. Le persone trasportate all'ospedale [redacted] state in tutto otto [redacted] fortunatamente i feriti hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. La circolazione sull'autostrada non ha avuto rallentamenti. [g. ga.]

EMERGENZA

Salvato un giovane che minacciava il suicidio

Paura l'altra notte in città per [redacted] che minacciava di suicidarsi: il suo proposito sarebbe [redacted] quello [redacted] buttarsi giù dal solettone di piazza Colombo. Polizia, guardia medica e ambulanze sono intervenute per soccorrere S.P., 25 anni, residente nella città dei fiori in strada Capo Nero. Il giovane è stato convinto a desistere dal togliersi la vita e affidato alle cure dei medici e della famiglia. [g. ga.]

[redacted]

Alla guida della Cna eletto Enea Lorenti

Rinnovato [redacted] direttivo della Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato. L'assemblea [redacted] delegati ha proceduto domenica scorsa alle votazioni per l'assegnazione delle diverse cariche sociali: la presidenza è stata affidata a Enea Lorenti mentre [redacted] vice-presidente e [redacted] gretario, [redacted] nominati Serafino Prevosto e Adriano Maini. [m. p.]

[redacted]

Via alla potatura per 1200 palme

Si [redacted] iniziata la potatura delle palme. In questi giorni gli operai dell'ufficio Giardini di palazzo Bellevue hanno cominciato le operazioni di giardinaggio in vista del periodo estivo. Sotto [redacted] lo stato di salute di circa 1200 piante considerate uno dei simboli e maggiore attrazione turistica della città. [m. p.]

SANREMO. Il sindaco Onorato Lanza ha scritto al ministero dell'Interno per chiedere [redacted] anticipare di qualche giorno, rispetto alla data del 30 giugno, l'arrivo di [redacted] eventuale commissario per la gestione del casinò. L'iniziativa ha un solo obiettivo: scongiurare il pericolo di una chiusura della [redacted] da gioco - anche soltanto di pochi giorni - inevitabile al momento del passaggio delle consegne fra Sgt e «inviato» del ministro.

La società di gestione del casinò ha già fatto sapere che, alla mezzanotte del 30 giugno, chiuderà le sale da gioco per tirare le somme, al centesimo, della sua attività. Ovviamente, per poter tracciare [redacted] bilancio, dovrà mandare tutti a casa, per qualche ora o per qualche giorno. Ed ecco la ragione dell'intervento a sorpresa del sindaco Lanza: «Il casinò non deve chiudere neppure [redacted] minuto».

L'assemblea [redacted] sabato. A 48 ore di distanza dall'assemblea dei soci della Sgt, sono emersi particolari sconcertanti della riunione-rissa che ha segnato la fine del rapporto fra il Comune e la società, a capitale misto, di cui Palazzo Bellevue, con il 51% del pacchetto azionario, [redacted] il partner [redacted] maggioranza.

Dopo la bocciatura da parte del delegato del sindaco, Paolo Leuzzi, della relazione presentata dal consiglio di amministrazione Sgt, alcuni soci hanno preteso di porre in votazione un punto non previsto nell'ordine del giorno: l'autorizzazione al consiglio [redacted] amministrazione Sgt, da parte dell'assemblea dei soci, per gestire l'Ufficio stralcio, il contenzioso e le transazioni con i croupier solo in presenza di una manleva del Comune.

Leuzzi, ha votato contro, ricordando [redacted] il codice civile non autorizza l'inserimento nella discussione dell'assemblea dei soci di una Spa, di argomenti non previsti in un preciso ordine del giorno. «Ho votato [redacted] per [redacted] di garanzia» ha detto contrariato Leuzzi, sottolineando la presunta illegittimità della richiesta Sgt.

L'autocandidatura Sgt. Nei giorni scorsi, nonostante i ripetuti diktat provenienti dal ministero, la Sgt si è autocandidata per gestire per altri sei [redacted] roulette e slot-machines. Gestione diretta in cambio di un [redacted] di 22 miliardi e mezzo. [redacted] Roma la direzione Affari civili del ministero, ha già fatto sapere che la richiesta si è scontrata con un muro di no. Nulla di ufficiale, solo indiscrezioni.

Vertenza «Extra». Mentre Comune [redacted] Sgt litigano, la vertenza [redacted] che coinvolge più di [redacted] lavoratori saltuari, segna il passo. Sabato, attraverso cisl e cgil, Etta Barbarotto, [redacted] dei leader [redacted] protesta, ha chiesto un incontro con il prefetto: «Esclusivamente per far conoscere più a fondo i nostri problemi e le nostre aspettative». Da Imperia è giunto un no, garbato, ma deciso. «Non è necessario». Come dire: dal primo luglio il problema sarà sul tavolo del commissario.

Il Consiglio comunale. E' stato [redacted] per venerdì. All'ordine del giorno un solo argomento: il futuro del casinò. Tre le ipotesi in discussione: appalto [redacted] dell'azienda, vendita [redacted] azioni proprietà del Comune, o riaffidamento a una Sgt completamente rinnovata. In ogni caso si annuncia battaglia.

[redacted] Moretti

Futuro incerto per il casinò di Sanremo: il 30 giugno scade la gestione della Sgt

[redacted] CALO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 15-6-'92]

FIORE	QUALITA'	[redacted]	[redacted]	PREZZO (STELO) [redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	prima	20.000	500	400
[redacted]	Omega	extra	[redacted]	[redacted]	600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	800	700
[redacted]	Dallas	extra	[redacted]	1.500	1.300
Rosa	Dallas	prima	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Rosa	Cocktail	extra	10.000	800	700
Rosa	[redacted]	prima	10.000	[redacted]	[redacted]
Rosa	Royal Red	prima	20.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.000	900
Rosa	Koba	extra	10.000	900	700
Rosa	Susan	extra	20.000	1.200	1.000
Statice	Tartarico	prima	10.000	900	800
Sterlizia	Reginae	extra	4.000	2.000	1.500
Sparenella	—	extra	10.000	500	400
Agapanthus	Azzurro	extra	[redacted]	2.000	2.000
Agapanthus	Bianco	extra	10.000	[redacted]	2.000
Crisantemi	Multiflor	prima	20.000	[redacted]	350
Lisianthus	—	prima	15.000	700	500
Lilium	Comuni	extra	24.000	2.000	1.200
Statice	—	extra	120.000	[redacted]	100
Agapanthus	Bianco	prima	5.000	1.800	1.800
Agapanthus	Azzurro	prima	20.000	1.800	1.500
Sparenella	—	prima	20.000	300	200
Alstroemeria	Hybrida	extra	10.000	500	400
[redacted]	Hybrida	prima	10.000	300	200
Lilium	Pregiati	prima	9.000	5.000	2.000
Iris	Hollandica	prima	20.000	400	300
Iris	Hollandica	seconda	5.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiati	120.000	250	[redacted]
Garofani	Mediterranei	[redacted]	105.000	150	150
Garofani	Multiflor	prima	100.000	[redacted]	[redacted]
Garofani	Diverse	seconda	100.000	100	[redacted]
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 1.500	[redacted]	8.000 (al kg.)

— [redacted] colli contrattati ieri 1.720
— Fatturato complessivo L. 760.200.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ■ Prezzi stazionari o in lieve ribasso; ● Vendita discreta; ● Rimanenze

SANREMO. Apertura [redacted] contrattazioni [redacted] aumento della merce in vendita per il [redacted] to dei fiori [redacted] valle Armea. Ieri i floricoltori hanno portato sul plateatico sanremese 1720 ceste per un fatturato complessivo [redacted] superiore ai 750 milioni. Si [redacted] verificata una lieve diminuzione dei prezzi tra le rose e i garofani. Restano stazionarie invece le valutazioni della mazzeria. La Borsa dei fiori registra le rose «Dallas» a 1300/1500 lire e [redacted] «Vivaldi» a 900/1000. [g. ga.]

Nel comprensorio di Sanremo si moltiplicano le iniziative per prevenire nuovi disastri ecologici

Una base per gli elicotteri [redacted]-incendio

Ultimato a Perinaldo il bacino idrico che servirà i velivoli

In Riviera torna la [redacted] del fuoco

SANREMO. Vento caldo che [redacted] riva dal mare, insolazione totale su costa e entroterra, la temperatura al suolo ha superato [redacted] alcuni casi i 28 gradi: l'avvicinarsi dell'estate crea le condizioni che, ogni anno, fanno in modo che centinaia [redacted] ettari di bosco, e macchia mediterranea, [redacted] distrutti da violenti incendi. Rispetto [redacted] passato il Ponente, e il comprensorio di Sanremo in particolare, hanno fatto grossi passi in avanti per quanto riguarda la prevenzione e la lotta alle fiamme.

Le ultime novità in materia sono il «numero verde» e il bacino idrico realizzato, con un contributo Cee, nella zona di Perinaldo. L'opera permette agli elicotteri, del Nucleo elicotteristi dei Vigili del fuoco di Genova, di caricare l'acqua senza raggiungere [redacted] mento il mare.

Il piano antincendi è, da sempre, di competenza della guardia forestale che, a livello provinciale, può [redacted] su una sessantina di uomini dislocati nelle stazioni sul litorale, e nei paesi dell'interno. Il coordinamento è una delle fasi più delicate, [redacted] comprende l'entrata in azione dei mezzi dei vigili del fuoco, [redacted] quelli aerei e delle squadre di volontari. Le più attive sono quelle [redacted] Camporosso, Ospedaletti, San Bartolomeo di Sanremo [redacted] quella della protezione civile di Taggia, in valle Argentina.

Le statistiche del '91 hanno permesso di accertare che il numero dei roghi è in lenta diminuzione. L'arma migliore, forse la più importante, resta comunque [redacted] prevenzione e l' avvistamento. Ogni minuto può essere prezioso, per salvare piante e sottobosco dell'entroterra. Un patrimonio paesaggistico [redacted] nel suo genere, a causa dell'estrema vicinanza tra [redacted] Alpi [redacted] il mare.

Proprio per questo, anche dalla provincia [redacted] Imperia [redacted] possibile contattare il «numero verde» (senza addebito [redacted] scatti) dell'emergenza incendi della forestale: 1678-07047.

Intanto, [redacted] sempre più difficile riuscire a individuare le cause degli incendi. «Nella maggior parte [redacted] casi - dicono [redacted] Corpo Forestale dello Stato - le fiamme sono provocate dai piromani. Gli inneschi utilizzati sono diversi, [redacted] molto efficaci. Poi, ci sono i fuochi di pulizia, fatti nelle campagne che scappano al controllo dell'uomo a causa del vento [redacted] del sottobosco secco». L'autocombustione sembra [redacted] presa troppo in considerazione: il fenomeno sussiste, infatti, solo a causa [redacted] diversi fattori, come una forte siccità e [redacted] vento molto caldo.

Intanto, per la corrente estate, [redacted] parola d'ordine è «dare l'allarme [redacted] più presto possibile». [g. ga.]

[redacted]

Il recupero della funivia

Nel panorama della lotta agli incendi acquista importanza fondamentale il recupero di Monte Bignone, la vetta (1200 m) alle spalle della città dei fiori. Sono passati più di dieci anni dalla disattivazione della funivia, che collegava direttamente Sanremo alla montagna, e il centro urbano nato sulla vetta, si è completamente spopolato, perdendo anche l'importanza strategica [redacted] punto di [redacted] vazione per l'individuazione dei roghi, scoppiati nelle vallate dell'entroterra. Negli ultimi anni il Comune aveva preso in considerazione il progetto per la realizzazione di un grande parco urbano, ma l'iniziativa si [redacted] arenata [redacted] trovare un seguito. Ora, a occuparsi della funivia che porta a Monte Bignone è il Fai, [redacted] Fondo per l'ambiente italiano. «Le cabine che portavano la gente da Sanremo [redacted] Romolo [redacted] Bignone - dice la presidentessa Emilia Quattrino - rappresentavano molto per la città». [g. ga.]

Nel cantiere Cilt

Un allarme per l'incendio [redacted] 2 bombole

SANREMO. Incidente sul lavoro, ieri pomeriggio alle 18, nel cantiere dell'Aurelia-bis, in [redacted] Lamarmora. L'emergenza è scattata quando le fiamme si [redacted] sprigionate da due bombole di ossigeno e acetilene, che gli operai stavano utilizzando per alcuni lavori di saldatura.

Immediati i soccorsi: un'ambulanza, pompieri, polizia e carabinieri. I vigili del fuoco sono intervenuti [redacted] un'autobotte e lance ad acqua scongiurando, dopo pochi minuti, il pericolo di uno scoppio.

All'interno della galleria, ricavata per [redacted] copertura del torrente San Martino, si [redacted] avuti attimi di paura. Impensabile il bilancio dei danni e delle vittime se si fosse verificata un'esplosione.

Nel tardo pomeriggio il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi, ha provveduto a un sopralluogo nel cantiere della Cilt, per un controllo [redacted] rispetto delle norme [redacted] sicurezza e per individuare le cause dell'incendio. [g. ga.]

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, [redacted] e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a [redacted] chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il centro delle vacanze estive che, in luglio e agosto vede i [redacted] 170 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale è anche, soprattutto, il ricordo [redacted] un passato austero e mondano insieme, umile e al tempo [redacted] fiero delle sue leggende.

«Dentate e scintillanti vette» [redacted] per Carducci le Levanne, che egli guardava [redacted] quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina della diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, a cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ricca di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanna offriva [redacted] posti letto a 25 lire al giorno nel 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che costruiva le pareti [redacted] pietre [redacted] tetto con le lose. Pastori e muratori che vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione [redacted] diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua avanzava e vedevi gente, che aveva [redacted] malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e [redacted] E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, a sentire [redacted] campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai stata.

Ma più ancora della mitica campana, più dei reali, dei nobili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meist», muratore [redacted] fine '800 che, finito di costruir la [redacted], incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto [redacted] Madonna [redacted] bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire [redacted] casa uguale alla [redacted] accanto al Comune e portò nel riparo della chiesa la Madonna. [m. nei.]

[redacted]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte [redacted] soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti [redacted] "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI →

COGNOME E NOME ____

INDIRIZZO ____

LOCALITÀ ____

CAP ____ TEL. ____

Aut. Min. n. 4/2620

All'inizio dell'estate l'immagine della città delle palme è sotto accusa

Bordighera, 2 ruderi in centro

Sono il ristorante pizzeria «Il Pirata» distrutto da un incendio e i resti del «Carillon» abbandonato da anni. Gli interventi di ristrutturazione in forte ritardo: le proteste di abitanti ed esercenti

BORDIGHERA. Due strutture abbandonate da tempo, situate in zone panoramiche, danneggiano l'immagine di Bordighera. Inoltre, oltre tre mesi, i resti dell'incendio a un ristorante, sono rimasti intatti sul lungomare Argentina, creando allarmismo tra i diversi turisti che ogni giorno si domandano cosa provocato la totale distruzione del caratteristico ristorante-pizzeria «Pirata».

In questi giorni qualcosa si sta muovendo, ma molto lentamente e il malumore, tra chi lavora nei paraggi, non si è placato. «E' una vergogna», è l'opinione unanime.

Tra gli edifici-simbolo del degrado della cittadina c'è senz'altro il «Carillon», locale alla moda negli Anni sessanta, ridotto a un edificio totalmente abbandonato. Situato lungo via dei Colli, in posizione panoramica, frequentatissimo vent'anni fa, più volte si parlato del recupero per farlo così un punto d'incontro per , o un'attrazione per i turisti. Rispetto ai fasti degli Anni sessanta, oggi condizioni del locale sono deplorevoli: l'edificio, incendiato nell'agosto del '75, è rudere.

«E' peccato che una struttura che ha segnato un'epoca, sia così trascurata», è l'opinione di tutti i cittadini, che conoscono le vicissitudini dell'edificio. La vicenda del locale è alquanto travagliata. La scelta era stata affidata alla famiglia Pons, che ottenuto dal Comune una concessione per effettuare i lavori di ristrutturazione nel settembre '87, con scadenza tre anni dopo.

Oggi i lavori non sono ancora iniziati, nonostante l'invio da parte dell'amministrazione di diffida, più di un anno fa. Il contenzioso Comune-Pons è arrivato fino al'92, senza soluzioni. Il Comune non è rientrato in possesso locale, e rilancio del «Carillon» s'è fatto nulla. In Municipio restano la richieste di concessione, pre- per subentrare ai privati che non hanno ancora iniziato ristrutturazione. Piuttosto che lasciare rudere, si era che prospettata la soluzione di abbatterlo per lasciare spazio a una piazza-belvedere. molti sperano ancora che il «Carillon» possa riaprire, sicuri del successo quanto situato in panoramica, poco distante dal casello autostradale. «Un bar caratteristico sarebbe un ottimo biglietto da visita per Bordighera, mentre oggi entrando nella cittadina lo spettacolo degradante», dicono in molti. Tra le «specchie», ormai perenni ra, c'è anche una diroccata situata in via Garnier, poco distante dalla Spianata del Capo. Da anni i muri sono abbattuti, tetto sfondato è inesistente, erbacce, terra cumuli macerie completano il panorama offerto. Il Comune, in questo caso, incontra difficoltà, in quanto divida proprietà dell'edificio con un privato, e prima di effettuare interventi dovrebbe acquistare l'altro pezzo del rudere, oppure decidere vendere quello sua proprietà.

Daniela Borghi

I resti dell'incendio del ristorante «Il Pirata» sul lungomare di Bordighera

Una discarica abusiva

Montenero, la collina alle spalle di Bordighera, continua a essere presa di mira da ignoti vi scaricano di tutto, creando vere discariche abusive. L'ultima è sorta in località Naube, in fondo a un vallone circa dieci metri. Gli abitanti vicini hanno segnalato presenza di motorini, bidoni e materiali vari all'Usl numero Uno alla polizia municipale, che a loro volta hanno informato il sindaco Renata Olivo. Il primo cittadino ha un'ordinanza nei confronti dell'Ispa, la che si occupa servizio nettezza urbana, per far rimuovere la discarica abusiva. Sarà molto difficile, però, raccogliere i rifiuti, in quanto sono scivolati in vallone non facile da raggiungere.

Un'altra zona invasa dai rifiuti è quella nei pressi del campo sportivo dell'Arziglia. Qui ignoti hanno imbrattato la spiaggia, nelle immediate vicinanze della di recinzione del campo, da entrambi i lati. Anche in questo caso si tratta di una zona che dovrebbe valorizzata in quanto sempre in vista dall'Aurelia dalla ferrovia. Per far luce sulle discariche abusive di Bordighera, dopo diverse segnalazioni di turisti la situazione in cui versa la cittadina, non è escluso l'intervento della magistratura. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Le proposte per il porto in Consiglio a Bordighera

Il Consiglio comunale Bordighera è stato convocato per giovedì, alle 21, Parco. Tra gli argomenti la sostituzione di un componente della commissione tecnica per l'esame delle proposte relative porto un componente della Commissione mercato coperto e nuova sede comunale; la problematica relativa ripascimento del litorale e la costituzione una commissione d'inchiesta per le opere autorizzate dalla Conferenza dei Servizi. **[d. bo.]**

Una tv-clandestina in funzione

Un giovane appassionato informatica di Nizza è inserito clandestinamente sulle frequenze dell'ex canale Cinq francese e ha dato vita a un proprio canale, «Flash tv Plus». alcune settimane Jean-Pierre Papillaud, 24 anni, con un budget 3000 franchi (circa 660 mila lire), un vecchio magnetoscopio, un piccolo computer e un'antenna trasmette modesto balcone affacciato sulla Baia degli Angeli. Ora le autorità ha ordinato il sequestro materiale di Jean-Pierre. giovane non si arrende ha affermato che giocherà a nascondino con le autorità, spostando materiale un posto all'altro della città. **[d. bo.]**

Scavi a Bordighera, via Romana a doppio

Lavori in corso per la posa delle tubature del gas a Bordighera hanno costretto a una modifica della viabilità: da ieri è chiusa via Francesco Rossi. La viabilità è stata deviata in piazza De Amicis e il primo tratto di via Romana, normalmente unico, percorribile in entrambe le direzioni. **[d. bo.]**

Pensionato trovato nella sua

I carabinieri Vallecrosia, su segnalazione degli zona, hanno rinvenuto ieri nella abitazione il corpo privo di vita di un pensionato residente in via Angeli Custodi. Si tratta di Alfredo Lupi, 64 anni, che era già stato colpito da due attacchi cardiaci. L'uomo è stato rinvenuto nel proprio **[d. bo.]**

Incremento dei transiti a Ponte S. Ludovico

Mese d'aprile positivo per i transiti alla frontiera di Ponte San Ludovico e Autofiori. Secondo l'Enit rispetto all'anno passato s'è registrato un incremento del 3,55 per a Ponte San Ludovico e dell'8,39 per cento all'Autofiori. Spiega il dottor Roà, funzionario Enit: «La festività di Pasqua e altre hanno contribuito: la stagione turistica preannuncia positiva». **[l. m.]**

Una polemica

Auto storiche il rinfresco «saltato»

BORDIGHERA. Corteo storico macchine d'altri tempi, con rinfresco di fortuna domenica, sulla spianata Sant'Ampelio. Tutto era organizzato nei minimi particolari: per la prima volta il corteo di Ospedaletti, con 40 automobili 30 moto, si era spinto a Bordighera. All'arrivo, intorno alle 11,30, nell'area nei pressi della Chiesetta di Sant'Ampelio, era previsto un rinfresco con spumante offerto dall'Apt. All'arrivo delle 140 persone, che avevano preso parte alla manifestazione tutta la Liguria e Piemonte, però, traccia del banchetto. «Abbiamo dovuto arrangiarci chiedendo allo stabilimento "Caranca" di preparare velocemente un rinfresco».

La rabbia dei membri del Veteran Club locale, e partecipanti, è placata ieri, quando il commissario dell'Apt, Franco Di Cagno, ha spiegato il contrattempo: «La Martini e Rossi ha preparato rinfresco solo ad Ospedaletti, c'è un disguido. Le spese, quindi, rimborsate». **[d. bo.]**

Per la danza

Vallecrosia è seconda agli «italiani»

I ballerini della «Starlight Dance Club» di Vallecrosia, diretta dai maestri Sonia Carioli, Walter Carsene Mauro Grassano, hanno partecipato domenica ai campionati italiani a squadre sincronizzate '92 di Firenze.

L'equipe ponentina, composta dalle coppie Carioli-Branco, Palma-Benza, Franco-Baldizzone Gati-Signorelli, si è piazzata al posto.

Nel settore Dance Show la formazione composta da Bruno, Simona Baldizzone, Serena Signorelli, Manuela Toni, Conte, Omar Fogliarino, Massimo Gati, Antonio Malluso Roberto Pisano, giudicati dalla solista Cinzia Luci, si piazzata al secondo posto assoluto, risultando la squadra vice-campione italiana '92. «Siamo riusciti ad aggiungere altro risultato di prestigio nella nostra bacheca - dicono i maestri - confermando come una piccola realtà, quella di Vallecrosia, se si lavora sodo, sappia dare ottimi frutti, anche a livello nazionale». **[d. bo.]**

Si è concluso domenica il 128° Corso allievi caserma Bligny: smentite le voci di chiusura della scuola

Ventimiglia ha laureato 60 nuovi agenti

Anche venti donne hanno superato l'esame con ottimi risultati

Un momento dell'attività svolta quest'anno dagli allievi all'interno della Bligny

VENTIMIGLIA. Domenica i 60 neoagenti, usciti dal 128° corso della Bligny, hanno fatto la «promessa solenne». Tra i neotutori dell'ordine anche donne. La prima del corso è stata Cristina Di Gaddo, Francesco Zizi, che si è distinto nel tiro alla mitraglietta. Maurizio Badoer è stato il migliore alla pistola.

Alla presenza di autorità e familiari i nuovi «servitori dello Stato», hanno risposto alla lettura della formula con un'ovazione, scandita con sicurezza. Una parte dei 60 neopoliziotti, è stata assegnata alla questura di Genova e ai reparti mobili del regionale. Solo pochi resteranno alla Polstrada di Imperia, nessuno, però, nella zona intemelia.

La scuola di polizia Bligny di Ventimiglia è nata a metà degli anni '50, come centro d'addestramento per agenti di polizia di frontiera. Il corso è durata di 9 mesi. Nell'86 è diventata scuola per allievi agenti». Lunedì inizia un altro corso, la durata, come sempre, è di 6 mesi. Quale sarà il numero del corso, lo dispone il ministero degli Interni. Stavolta gli allievi sono 70, provenienti diverse parti d'Italia. Trenta sono donne, 40 uomini. Dalla scuola di Ventimiglia, nei degli anni, usciti migliaia uomini.

L'edificio caserma Bligny, che ospita i corsi, stato rimodernato e ristrutturato anche per la donne poliziotto.

sicuramente articolato - dicono i dirigenti della scuola - come un college americano».

Era stata ventilata la possibile chiusura della struttura. Il rischio, però, per ora pare non esista. «Se accadesse - dicono i responsabili della scuola - si tratterebbe di una grave perdita. Un notevole patrimonio, acquisito in anni esperienza, andrebbe disperso».

Con il nuovo corso inizieranno anche sperimentazioni e metodologie didattiche diverse, in collaborazione l'università di Venezia. il modo - spiegano in direzione - per avere agenti sempre all'altezza». Sia quelli appena usciti corso, che quelli che iniziano lunedì, hanno per lo più titoli studio più di quelli richiesti. Parecchi sono diplomati, o con maturità liceale. Ci sono anche universitari e laureati.

La scuola dispone di sale, sia per lezioni tecniche che pratiche, e di ampi spazi ricreativi. un corpo insegnanti formato anche da vicequestori, che prestano servizio Ventimiglia. La direzione è affidato, da quasi al dottor Francesco Giusta, che proviene Alessandria. Uomo capace, sempre disponibile, anche se molto schivo.

E'la seconda volta, da quando la scuola è operativa, che si effettua a Ventimiglia la «promessa solenne». Prima gli allievi andavano in altre città.

«In futuro - dicono alla scuola - questa cerimonia si svolgerà sempre qui. Purtroppo la Bligny non può ospitare tutte le autorità ed i familiari dei neoagenti. Come oggi, però, chiederemo ospitalità al liceo scientifico». **[l. m.]**

Aspettando le miss e il solleone si è chiusa in Costa Azzurra la prima edizione della rassegna

«Italianissimo» ha conquistato Monaco

In passerella moda, auto di lusso e specialità gastronomiche

In passerella anche la moda intima

MONACO. E' calato il sipario sulla serie di iniziative che hanno dato vita alla prima edizione «Italianissimo». La manifestazione di simpatia, nei confronti del Bel Paese, si rivelata interessante appuntamento che, sicuramente, avrà un seguito nei prossimi anni, probabilmente fino a diventare un rendez-vous tradizionale nel Principato di Monaco.

I successi si distribuiti tra tutte le iniziative dell'operazione: moda, spettacolo, tradizioni, gastronomia e shopping. L'atmosfera italiana era molto sentita in strada di Monaco. Tutti i negozi hanno partecipato, con entusiasmo competitività, nella per addobbare le vetrine gondole, Pinocchio, ghirlande, auto e prodotti italiani. Innumerevoli fiocchi tricolore, che in Italia non vengono esposti neppure in occasione di ricorrenze patriottiche, hanno arricchito tutti i gli alberi che costeggiano la strade.

Polenta, fusilli gorgonzola, prosciutto, parmigiano, Erbaluce, Passito, Barolo e Gavi sono stati i piatti e i vini privilegiati delle dei menù del Principato. Come si ora prefisso, «Italianissimo» è riuscito in pieno e far conoscere, o ritrovare, la nostra nazione in monegasca.

Successo di sete, pizzo e seduzione per la sfilata biancheria intima, organizzata dalla boutique «Feeling», rue Princesse Caroline. Una scala tricolore, quattro Ferrari da sogno, cinque modelle in abiti succinti per presentare reggiseni, slip, bustini, boxer, body e ammanti giarrettiere blu, fragola, salmone, nere bianco virginale, opache o brillanti.

A pochi passi, uno stand offriva degustazione vino Erbaluce Torino. Da ricordare i successi dei rinomati ristoranti della Société des Bains de Mer, che hanno offerto gastronomie esploranti i differenti sapori di Piemonte, Liguria, Toscana e Campania. Poi la mostra retrospettiva delle sorelle Fontana, del pittore Romano Gazzera, la serata «Dolce Vita» al Jimmy'z, gli abandieratori del Palio Asti, la corale dei Montecaggio, e tutti i folkloristici intervenuti in queste due settimane «Italianissimo».

Nel Principato e in Costa Azzurra ci si prepara alla stagione estiva, che è fatta parecchio attendere. Significa soprattutto musica, spettacoli, mare ragazze. Più che mai quest'anno gli appuntamenti più attesi sono quelli con le sfilate di bellezza. Le prime reginette sono già state incoronate, ma solo quando il termometro sarà al massimo, e le spiagge popolatissima, si eleggeranno le più prestigiose. **[d. bo.]**

Ultimato entro l'anno l'edificio che ospiterà l'ente assistenziale

Sede Cri, arrivano 150 milioni

A Bordighera i soldi per completare l'opera

BORDIGHERA. La sede della Rossa sarà pronta entro la fine dell'anno. La notizia stata accolta con grande soddisfazione dai settanta volontari che collaborano al Sottocomitato di Bordighera per offrire un servizio 24 ore su 24: il ministro della Sanità infatti firmato il decreto di diritto di superficie per 99 anni a favore della Croce rossa.

Lo ha annunciato ufficialmente il presidente della Cri locale, Vincenzo Palmero, che ha aggiunto: «Tra pochi giorni riprenderanno i lavori per il completamento sede». Dopo l'inizio dell'opera, nel mese novembre, da diverse settimane la struttura era rimasta ferma, in attesa di nuovi finanziamenti.

Spiega Palmero: «I primi duecentocinquanta milioni, ricavati grazie alla solidarietà della cittadina di alcuni turisti, erano serviti per la base in cemento armato. Per raggiungere indispensabile per ultimare l'opera, del costo totale di 429 milioni, aspettavamo il finanziamento da Roma».

150 milioni: è questa la somma ottenuta a fondo perduto dal ministero per il completamento della struttura.

coprire l'intera somme preventivata, mancavano ancora circa venticinque milioni - continua il presidente -. Fortunatamente ci è venuta incontro una generosa famiglia di Bordighera, da molto vicino ai problemi della sede, che ha offerto opere per 25 milioni di lire».

La Croce Rossa di Bordighera è quindi pronta a traslocare: la nuova si pressi dell'ospedale Saint Charles, in corrispondenza di via Aurelia via Rattaconigli, al con Vallecrosia. Oggi si può già intravedere la rampa di la e la struttura grezza dell'edificio di due piani.

Oltre alla sede, realizzato anche un parcheggio esterno per quindici ambulanze (attualmente la della Cri di Bordighera ne ha nove), e cinque posti auto per i volontari di servizio. Una volta ultimata la sede, i militi potranno operare glio. Ad esempio, potrà ampliato il servizio di Telesoccorso-telefria, ora a disposizione di 8 anziani soli della città.

«E' un servizio molto utile, fornito due anni dalla Croce a carico Comune - spiega Palmero -. L'altra mattina una signora anziana che abita in via Bastioni, nel centro storico, si è sentita male ed è caduta, ma ha potuto avvertirci con l'apparecchio a sua disposizione, che portava al collo. I volontari hanno riconosciuto l'allarme di "Alfa 4", la sua sigla, e sono subito intervenuti.

Daniela Borghi

La Commissione tributaria ha accolto due ricorsi, l'esito può essere clamoroso

Chiavari dichiara guerra al bollo

E' legittimo che lo Stato chieda agli italiani il pagamento, ogni anno, della tassa sull'auto anche se essa è ferma da tempo in garage? Il quesito è stato girato alla Corte Costituzionale

Se la Corte Costituzionale dovesse accettare la tesi dei giudici tributari di Chiavari l'intero sistema di esazione della tassa di proprietà automobilistica potrebbe saltare, con immaginabili conseguenze

CHIAVARI. E' legittimo che lo Stato chieda agli italiani il pagamento, ogni anno, del bollo dell'auto, anche l'oggetto da tassare è fermo da anni in garage, inutilizzato, oppure è diventato un rottame che viene esibito, controvoglia, in giardino? Secondo il collegio di giudici di una delle quattro sezioni della Commissione tributaria di Chiavari, no: questo tipo di balzello, sarebbe da considerare incostituzionale. E quindi da non pagare. Così Chiavari il quesito è stato girato alla Corte Costituzionale.

La vicenda prende le mosse dal ricorso di Alberto Foderaro di Genova e Pierluigi Lanzoni di . Non avendo pagato il bollo per auto fuori uso, erano incorsi in una sanzione. Foderaro e Lanzoni si erano rifiutati di pagare. Avevano fatto seguito, nei loro confronti, due intimazioni di pagamento. I due avevano sostenuto l'incostituzionalità del balzello. Tutto è finito alla Commissione tributaria di Chiavari, II sezione presieduta da Osvaldo Simonella di Chiavari, Giuseppe Razzetta di Sestri Levante e Doris Maggenta di Chiavari. L'udienza si è tenuta il 13 maggio. Il 6 giugno è stata emessa l'ordinanza che rinvia ogni decisione, in attesa che sia la Corte Costituzionale a pronunciarsi.

Entriamo nel merito. Nel 1983 la «tassa di circolazione», cioè il vecchio bollo da pagare per le auto circolanti, è stata sostituita dalla «tassa sulla proprietà» di autoveicoli. Da pagare comunque, anche l'auto che si possiede non ha più né ruote, né spinterogeno. I giudici della seconda sezione della Commissione tributaria di Chiavari hanno però censurato questa impostazione giuridica. Sostengono che il tributo in questione è una propria «imposta», e non in una .

Ci sarebbe un contrasto tra l'art. della legge 53 del 28 febbraio 1983, quella che ha istituito la «tassa sulla proprietà», e gli articoli 3 e 53 della Costituzione, per «violazione del principio della proporzionale contribuzione, rispetto alla reali capacità di ogni cittadino e del principio di uguaglianza».

La tassa è un tributo che il cittadino paga per ottenere in cambio un servizio, per esempio la strada, il ; l'imposta è la quota ricchezza che lo Stato preleva dai cittadini per il soddisfacimento di esigenze di carattere generale della collettività. Accertando, prima, la loro capacità contributiva. Per i giudici di Chiavari la «tassa» sulla proprietà è in realtà una «imposta». Ecco dunque il loro riflessione. «Quale manifestazione di capacità contributiva si può ricavare dalla proprietà di un'auto?». Questo dato non si può ricavare dall'iscrizione al Pubblico registro automobilistico (proprietà così individuata ha solo significato dichiarativo), né valore della cosiddetta fiscale». Paperon de Paperoni potrebbe viaggiare in 500, Paperino in Ferrari. Oppure Paperino può viaggiare una Mercedes vecchia di trent'anni, suo zio può sullo stesso tipo e cilindrata di macchina, ma nuova di zecca. E pagano lo stesso bollo.

Partendo dal fatto la «tassa di proprietà» è un'«imposta», per i giudici Chiavari il pagamento di tale balzello, così come è concepito, è iniquo e incostituzionale. Detto questo, hanno sospeso le pratiche riguardanti le sanzioni di Foderaro e Lanzoni, e hanno rimesso tutto alla decisione della Corte costituzionale.

Ieri mattina l'ordinanza del ricorso è a Camera, Senato e Presidenza del Consiglio. Ottenuta una «ricevuta di ritorno» da ciscun destinatario, il fascicolo prenderà nuovamente la via per Roma, alla volta della Corte Costituzionale.

Fabio Pozzo

Gli elicotteri dell'Esercito sulla pista dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

Albenga, sono quelli che spengono gli incendi

Tredici elicotteri in visita di cortesia

VILLANOVA Dieci elicotteri CH47 e tre AB412 sono atterrati domenica a Villanova d'Albenga. «Si è trattato di un arrivo più che gradito. Si trattava, infatti, delle macchine del primo reggimento di fanteria di Orvieto che in più di un'occasione ha inviato gli elicotteri per contribuire a spegnere gli incendi che distruggono i boschi liguri», ha spiegato il presidente dell'Aeroclub Savona e Riviere Ligure Zunino. E proprio l'Aeroclub, assieme al Comune di Villanova, ha voluto dare agli uomini del reggimento una targa come riconoscimento dell'attività svolta in Riviera.

I CH47, costruiti dall'Agusta su licenza Bell, sono enormi elicotteri in grado di trasportare militari equipaggiati, jeep e strumentazioni tecniche. Montano due motori da 4075 cavalli e pesano 22 mila 453 chili.

[s. p.]

A Savona si è tenuto il primo corso regionale per «animatori»

Arriva un nuovo medico

Una figura inedita nel campo dei metodi di aggiornamento sanitario Dovrebbe anche nascere un albo regionale di animatori di formazione

Una vista della sala dove si è tenuto il convegno dei medici, a Savona

SAVONA. A Savona si è tenuto il primo corso regionale per animatori di formazione in medicina generale, organizzato dalla VII Usl e dalla Simg (Società italiana di Medicina generale) provinciale di cui è responsabile il dottor Renato Giusto.

Al seminario, condotto da due docenti della sede nazionale del Simg, hanno preso parte i dottori Alberto Biale di Imperia, Renato Granieri di Sanremo, Ugo Bristore, Renato Giusto e Fulvia Gatto di Savona. Il corso è diretto da Claudio Agosti, in collaborazione con Gabriella Biffa e Gian Franco Pallanca.

Il corso è servito a creare una nuova figura nel campo dei metodi di aggiornamento medico. Ogni Usl, infatti, dovrà dotarsi di un numero minimo di animatori di formazione per attuare poi l'aggiornamento in sede locale. Dovrebbe anche nascere un albo regionale di medici animatori di formazione, dal quale ogni Usl dovrebbe attingere, in accordo con la Regione e le società scientifiche professionali, per attivare corsi di aggiornamento utili, nel senso che rispettano i reali bisogni pratici del territorio, aggiornando i medici.

L'amministratore straordinario Luciano Locci e il coordinatore sanitario Renato Panconi espressi apprezzamento e soddisfazione per il fatto che si sia riusciti ad attivare in sede locale un corso di valenza regionale e di così alto significativo valore scientifico-pratico.

[p. p.]

«Fa pagare affitti più alti di quelli di mercato»

Tigullio, la Cisl denuncia uno Iacp «troppo esoso»

CHIAVARI. Gli inquilini di alloggi dell'Istituto autonomo case popolari pagano un affitto maggiore rispetto a quelli che abitano in case la cui proprietà è di privati. Lo denuncia il sindacato inquilini della Cisl (Sicet) del Tigullio. Una situazione che sarebbe stata generata da una legge regionale che fa della Liguria un caso unico in Italia, in contrasto con la legge nazionale sull'equo canone.

Questi punti sono stati specificati dal Sicet in un comunicato che prende le mosse dalla recente conferenza stampa tenuta dal nuovo presidente regionale Iacp, il cui concetto centrale era «la volontà dell'ente di attuare una rigida politica di risanamento, per portare in pareggio il bilancio». Questa politica di risanamento, però, secondo il Sicet «sta gravemente penalizzando in termini di costi economici gli inquilini Iacp».

Il primo caso contestato è quello che si è venuto a creare con la legge regionale che aumenta la valutazione degli immobili dell'ente costruiti dopo il 1978, «è in contrasto con la legge sull'equo canone - scrive il Sicet -. L'inquilino Iacp viene a pagare un affitto maggiore rispetto a chi abita in proprietà privata». E non è tutto. Sono state inasprite le spese a carico degli assegnatari, obbligati a pagare l'amministrazione dei condomini. «Spesa che per legge spetta all'ente» sostiene il Sicet.

Il sindacato inoltre in discussione il bando di assegnazione alloggi del fabbricato «Ed3» di Chiavari. Secondo il Sicet tale bando sarebbe stato pubblicato solo per una , le case hanno un costo eccessivo (2 milioni 100 mila lire a mq) e l'assegnatario dovrebbe versare entro luglio il 60% del costo totale.

Fabio Pozzo

Comune di Genova
Spettacolo e Colombiane

THE AUSTRALIAN BALLET
27 - 28 - 30 - 1 LUGLIO
LES BALLETS AFRICAINS
3 - 4 LUGLIO
JENNIFER MULLER - The Works
9 - 10 - 11 LUGLIO
BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA
16 - 17 - 18 LUGLIO
Ballet-Theatre JOSEPH RUSSILLO
23 - 24 - 25 LUGLIO
STAGE - defilè-spettacolo
26 LUGLIO
TOKIO BALLET
29 - 30 - 31 LUGLIO

IL FESTIVAL DEI CINQUE CONTINENTI

dal 27 GIUGNO al 31 LUGLIO 1992
TEATRO DEI PARCHI

PREVENDITA BIGLIETTI ED INFORMAZ.
Teatro Margh
via XX Settembre, 20 tel. 010/5704233
orario botteghino: 10 - 12.30, 15.30 -
(16.00 nei gio di spettacolo)
Teatro dei Parchi Nervi
(solo nei giorni di spettacolo) apertura ore 20.00
Prezzi: 1° settore (platea) L. 60.000
2° settore (platea e tribuna) L. 40.000
3° settore (tribuna) L. 30.000
26 luglio (posto unico) L. 20.000
diritto di prevendita 10% - riduzioni del 20% per abbonamento a sei spettacoli e per gruppi superiori alle 25 persone.
La prevendita dei biglietti e degli abbonamenti è effettua la biglietteria del Teatro Margherita.
Per il pubblico residente fuori Genova è consentito l'acquisto di biglietti e di abbonamenti per corrispondenza tramite vaglia postale o Conto Corrente postale intestato a:
RA/progetti spettacolo
piazza Inferiore di Pelliccaria 1/25 16123 Genova
Conto Corrente postale n.
tel. 010 - 291692 299862 fax. 010 -

Assitalia
L'Agenzia Generale cerca
1) per l'Agenzia Principale Finale Ligu-
2) TRE (ambosessi) inserire propria organizzazione di vendita. Si garantisce professionalità con interessante trattamento economico.
DUE COLLABORATORI con esperienza Ramo Vita e Danni. Inquadramento libro paga (Isp. Organizzazione) rimborso spese, provvigioni.
Scrivere casella postale n. 164 Savona oppure telefonare ore ufficio: Sig.na - tel. 019/82.19.28.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Ricco di grandi vedette internazionali il programma estivo dello Sporting

Monaco, dopo Diana c'è Conte

La cantante di colore apre il calendario dal 26 al 28. Il 4 luglio tocca all'avvocato di Asti. Atteso Sinatra al gala della Croce Rossa, il 7 agosto. Altri ospiti italiani Peppino di Capri e Mia Martini

MONACO. C'è anche Paolo Conte nel calendario di star che si esibiranno nell'estate di musica dello Sporting Club di Monaco. Il programma, preparato dalla Société des [redacted] de Mer sotto la direzione artistica di Bernard Lion, si presenta particolarmente ricco di interessanti nomi del panorama mondiale. A inaugurare l'estate della Salle des Etoiles sarà la sempre affascinante Diana Ross, che proporrà i suoi successi dal [redacted] al 28 giugno. L'avvocato di Asti è l'ospite più atteso, non solo dai clienti italiani [redacted] numerosi partecipano alle serate dello Sporting, ma anche dai francesi, dai quali Conte è apprezzato per la poesia delle [redacted] composizioni. Lo schivo autore [redacted] «Gelato al limon» creerà un'atmosfera particolare per l'emozio[redacted] dei presenti il 4 e 5 luglio.

Vanessa Williams, anche grazie ai suoi splendidi occhi azzurri, era stata la prima Miss Universo di colore; da alcuni anni si è dedicata alla musica leggera ed ora ha raggiunto la vetta delle classifiche americane con il brano «Save the best for last». [redacted] esibirà nella [redacted] des Etoiles [redacted] 10 [redacted] 12 luglio. Il 17 luglio appuntamento con la Notte [redacted] Società protettrice degli animali. Shirley Bassey e la sua stupenda voce è in locandina il 18 e 19 lugli[redacted] Il sempreverde Joe Cocker sfogherà il [redacted] ruggito rock dal 24 al 26 luglio. Dal 31 luglio al 2 agosto sarà la volta dei mitici «The Temptations». «The Voice» Frank Sinatra sarà l'attesa attrazione [redacted] prestigioso [redacted] esclusivo Galà della Croce Ros[redacted] [redacted] 7 agosto. [redacted] livello delle star resterà alto con il concerto di [redacted], l'unico artista che si esibirà allo Sporting per ben quattro serate, dal 10 al 13 agosto. Un tuffo nei successi del passato con Trini Lopez, dal 14 al 16 agosto. L'Italia tornerà alla grande nel Principato con due cantanti reduci dall'ultimo Festival di Sanremo: Peppino Di Capri (dal [redacted] al [redacted] agosto) e [redacted] Martini (dal 4 al [redacted] bre). Concluderà gli appuntamenti con la Salle [redacted] Etoiles Lara Saint Paul.

Daniela Borghi

Il cantautore Paolo Conte è una delle stelle italiane dell'estate di Montecarlo

[redacted]

Questa [redacted] un tributo al grande Armstrong

MONACO. Come ogni anno, la stagione estiva dei concerti nel Principato si presenta ricca di appuntamenti con solisti e direttori d'orchestra di prestigio. Sette i concerti in calendario; si svolgeranno nella Corte d'Onore [redacted] Palazzo Grimaldi. Si inizia il 15 luglio, a cadenze bisettimanali, sino al [redacted] agosto.

Per primo salirà sul podio co[redacted] direttore d'orchestra [redacted] Nazareth. L'Orchestra Filarmonica [redacted] Montecarlo eseguirà brani di Rossini, Mercadante, [redacted] e Rachmaninov, solista al flauto Jean Galway. Il 19 [redacted] la volta di Garcia [redacted] Al violino Pierre Amoyal.

Il 22 sarà la volta di Serge Baudo. Saranno eseguite musiche di Glinka, Schumann, Milhaud [redacted] Ravel; al piano Brigitte Engerer. Il [redacted] salirà sul podio Jury Ahronovitch con brani di Dvorak [redacted] Grieg, [redacted] violino [redacted] Ughi. Il 30 dirige Lawrence Foster, che è anche il direttore musicale dei concerti; saranno proposti pezzi di Bizet, Saint Saens, Verdi e Mascagni. Canta il soprano Jessye Norman. Il 5 agosto Emmanuel Krivine con Mendelssohn, e Grieg; al piano Bruno Leonardo Gebber.

Per questo appuntamento saranno presenti anche Barbara e Frank Sinatra. Infatti la celebre coppia sarà nel Principato il 5, 6 e 7 agosto per il decimo anniversario della fondazione «Principessa Grace-Usa». Domenica 9 agosto Giuseppe Sinopoli dirigerà pezzi di Beethoven, al violino Gil Shahom.

Dal 27 giugno, nell'atrio del Casinò, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 si possono prenotare i posti (anche per corrispondenza). Il costo dei biglietti va da 90, 130, 180, [redacted] franchi. Solo per il concerto del 30 luglio i biglietti avranno un prezzo diverso: 150 franchi, 250, 350, 450 e 650. L'inizio dei concerti è, come consuetudine, alle 21,45. Come ogni anno [redacted] istituito un [redacted] di autobus.

Intanto continuano i concerti del Jazz Master. Oggi alle 21, [redacted] Teatro Principessa Grace Omaggio a Louis Armstrong con il Quartetto Handerson e [redacted] lu Bing Band. [i. m.]

[redacted]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Brani jazz e blues

Al Valeria club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, si può ammirare la classe di Nicola Santadipietro, un polistrumentista che ha in repertorio brani jazz [redacted] blues, oltre [redacted] «evergreen» internazionali. Il musicista suona pianoforte, tromba e chitarra, coinvolgendo il pubblico in lunghe improvvisazioni strumentali. [e. f.]

SANREMO
Fasano [redacted] Radio [redacted]

Appuntamento con gli amanti [redacted] musica italiana oggi alle 18 sulle onde [redacted] «Radio 2000» [redacted] Sanremo. A disposizione degli ascoltatori c'è il cantautore Franco Fasano. [g. ga.]

MONTECARLO
Musica classica

[redacted]ica classica oggi alla «Salle Garnier» del Principato di Monaco. Alle 21 [redacted] in programma le semifinali del concorso di pianoforte «World Music Masters». [g. ga.]

BORDIGHERA
[redacted]a per le donne

Ingresso gratis per le donne questa sera alla discoteca «Kursaal Club» [redacted] via Lungomare 7 a Bordighera. La pista da ballo che si affaccia sul mare presenta una serata di musica house, rap e rock. [g. ga.]

[redacted]
Si balla [redacted] «Chiringuito»

Musica ballabile [redacted] varie epoche [redacted] bar «Chiringuito», un ritrovo all'aperto nel cuore di Borgo Prino, a [redacted] Maurizio. [redacted] di[redacted] jockey Sandro alterna dance, revival Anni Sessanta, soul e rock, creando una piacevole colonna sonora. [e. f.]

MONTECARLO
Pianobar «Made in Italy»

Piano bar e la gioia del «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il mese scorso nei pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail [redacted] Cipriani, Bellini [redacted] Rossini, alternati a piatti gastronomici di cucina veneta. [g. ga.]

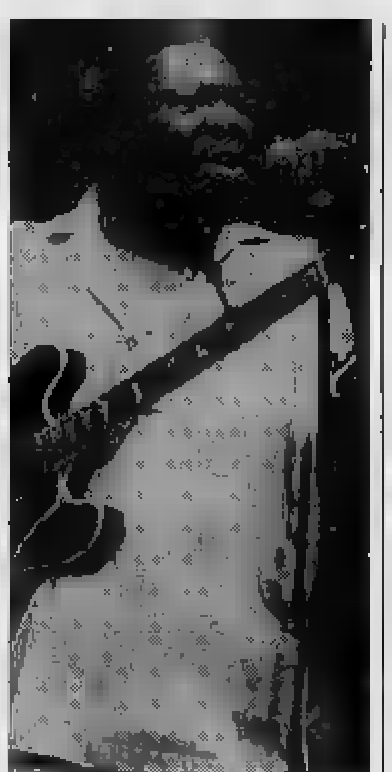
[redacted]
Teatro dialettale

Anteprima dei festeggiamenti in onore di San Giovanni, [redacted] una rappresentazione dialettale nella piazza omonima, [redacted] Oneglia. Alle 21,30, la Compagnia Govi del Circolo Cappello di Genova presenta «Pignasecca e Pignaverde». [e. f.]

Musica [redacted] vivo questa [redacted] in tre locali dell'Imperiese

Sulle [redacted] di B. B. King

I Big Fat Mama si esibiscono per due giorni al Papagayo di Arma. Il trio Jazie al Germinal di Taggia. Al Dedian [redacted] Diano i Sigma 2 con brani Anni 50



Il grande bluesman B. [redacted]. King

[redacted] TAGGIA. [redacted] in musica: per molti locali della provincia, è ormai tradizione [redacted] anche l'inizio della settimana alle esibizioni dal vivo. Le proposte spaziano dal rock blues dei genovesi Big Fat M[redacted], di scena al Papagayo di Arma di Taggia, alle raffinate armonie [redacted] trio «Jazie», che tiene banco al Germinal di Taggia, alla melodia italiana dei Sigma 2, protagonisti al bar Dedian [redacted] Diano Marina.

I «Big Fat Mama» sono attesi stasera [redacted] domani [redacted] caratteristico locale sul lungomare di Arma, che riserva attenzione a vari generi musicali. La formazione, che [redacted] collaborato [redacted] stelle del blues statunitense come Louisiana Red, [redacted] Campbell [redacted] Zora Young, schiera il bassista e membro fondatore Piero De Luca, Mauro Mura alla batteria, il cantante Carlo [redacted] il chitarrista Manconi. Il gruppo, che ha [redacted] suo attivo tre album, ha aperto gli spettacoli di «star» affermate, [redacted] il bluesman albino Johnny Winter [redacted] i Los Lobos. Quest'anno, accompagnerà in tour Johnny Mars e B.B. King.

Cambio di registro per gli imperiesi «Jazie», [redacted] puntano [redacted] «evergreen» come «Summertime» e standard jazz. [redacted] trio è composto dalla cantante Sabri[redacted] Bonfadelli, [redacted] anni, il contrabbassista Sergio Barletta, di 21, e il ventiseienne Maurizio Lavarello, al piano.

Ogni martedì, dalle 22, assicurano l'animazione al bar Germinal, a Taggia, cercando di privilegiare il «feeling» [redacted] la comunicatività. I tre musicisti vantano un'ottima preparazione tecnica.

Martedì musicali in cartellone anche al bar Dedian di corso Roma, a Diano, che vede alla ribalta i Sigma 2, alias Vincenzo Sileo alle tastiere e il cantante [redacted] Fracchiolla. Il repertorio comprende successi di musica leggera dagli Anni Cinquanta ad oggi e lascia ampio spazio all'improvvisazione. [redacted] scaletta, «Nell'aria c'è» di Umberto Tozzi, [redacted] «Lambada» e tante altre canzoni. [[redacted] f.]

[redacted]

STASERA ALLE [redacted]

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Bon Bon**, cartoni
9 — **Le Fère**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16,05 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **I dibattiti di Sardegna Giornale**
[redacted] **Sardegna Giornale**
23,10 **La spia dei ribelli**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar
9,35 **Combat Killers**, film
14,15 **S.O.S. Polizia**, telefilm
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Barney Miller**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
[redacted] **Chicago 86**, film con John Shea
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,50 **Giovani ribelli**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **La culla Jazz**, documentario
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 [redacted]
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **Documentario**
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
[redacted] **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22,30 **Telegiornale**
[redacted] **Sport e sport**, programma a cura di Nando Martellini
23,30 **Zona sport** (replica)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà
13 — **Video Jay Simona Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New Bie**, notiziario
20,50 **Gong**, inchieste

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
14,45 **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — **TG Liguria**
20,30 **Angel of vengeance**, film con David O'Hara
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

Telecupole
12 — **La culla Jazz**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,20 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica

Tele Nord
7,30 **Cartoons story**
8,30 **Fai un affare con TN4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,30 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,05 **Week end**
17,10 **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**, telenovela
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai u**[redacted] **con TN4**
0,50 [redacted]

T.C.S.
[redacted] **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teler.
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
[redacted] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **I** [redacted], film con C. Mitchell. Regia Giuseppe Vari
22,15 **Colpo grosso**, sexy show, conduce Gabriella Lunghi
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra** [redacted] film con R. Browne, D. Spachero, Regia Sergio Grieco
0,45 **Colpo grosso** (rep.)

Mixer Tv
19 — **Savona news**
19,50 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm
20,30 **Robin Hood - La leggenda di Robin Hood**, film
22,30 **Gli sceriffi della neve**, film
23,30 **Serpico**, telefilm
0,30 **Auto e motori**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **TG Liguria**

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19 — **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Film**

Primocanale
11 — **Market**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
14,15 **Punto news**
14,30 **Market**
17,45 **Punto flash**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**, rubrica
19,45 **Punto sera**
20,30 **Controsalotto**, attualità
22,30 **Punto sera**
23,15 **Faccia a faccia**
23,20 **Controsalotto**
1,30 **Punto sera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Centrale — Or.: iniz. 18; ult. 22,30 Lire 9000 Ridotto 8000
Bolle di sapone *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

Dante — Lire 9000/riduzione
[redacted]

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or. 20,30/22,30 Lire 8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Corri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI CHIUSO

[redacted]
Olimpia — Orario: 22,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000
Le favole del principe Schiaccianoci *di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91)* — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

[redacted]
Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Scappatella col morto *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]
Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 Ore 15/17 L. 5000 platea L. 4000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston — L. 10.000 rid. 8000 (Abb. 5 spett. L. 30.000) Or.: iniz. 18; ult. 22,30
Blue steel - Bersaglio mortale *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla [redacted] York V.M. 14 1h43' [redacted]

Centrale — Or.: iniz. 18/22,30 ult. L. 10.000 rid. 8000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Rotta verso l'ignoto *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: iniz. 18/22,30 ult. L. 10.000 rid. 8000 Abbonamento L. 30.000
Toto le Heros *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pertier, J. De Becker (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: iniz. 18/22,30 ult. L. 10.000 rid. 8000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato minori anni [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: iniz. 18/22,30 ult. L. 10.000 rid. 8000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Niente baci sulla bocca *di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91)* — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con falce e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: iniz. 18/22,30 ult. L. 10.000 rid. 8000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il ladro di bambini *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

SAVONA

[redacted]
Colombo — Tel. 640.293 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 8000
Le amiche del cuore *[redacted] Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92)* — La disperazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/[redacted]
I gladiatori della strada *di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' [redacted]

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20/22,20. Fest. or.: 18/22,20. Lire 7000/4000
Lionheart *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]

[redacted] — Tel. 50.897 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire 7000/4000
CHIUSO PER FERIE (sino al 19 giugno)

[redacted]
Ondina — Tel. 882.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Hook, capitan Uncino *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Loanese — Tel. 669.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Scelta d'amore *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Perla — Tel. 668.841 Or.: 18,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000
Detective coi tacchi a spillo *di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Recital di Nilla Pizzi, ore 21, lire 15.000/12.000
Teatro della Corte: Luisito e il Teatro de Espana, ore 21, L. 35.000/24.000
Teatro della Tosse: spettacolo a villetta Di Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura estiva
[redacted] Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Lionheart: Scommessa vincente
Ariston 2: Sotto il cielo di Parigi
Augustus: Mean street
Corallo 1: Fuoco assassino
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Blue Steel
Lux: Colpo doppio
Manin: Il fantasma dell'Opera
Odeon: Piccola peste
Olimpia: Il mio piccolo genio
Orfeo: Effetto allucinante
Palazzo: Il ladro di [redacted]
Universale 1: Tutto può accadere
[redacted] **2:** La casa nera
Universale 3: Uranus
Verdi: Innocenza colposa
Centrale 1: Il piacere per tutto
Centrale 2: Le lussurie di una calda donna - La sottomissione del ma[redacted]
Chiabrera: Porno power & pistolen - Die girls von sex service
Cristallo: Gioco di letto
Eldorado: Il sesso violento - Vergine calde.

CINECLUB

Amici del Cinema: Rassegna del Cinema croato e sloveno
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Oggi riposo.

[redacted]

San Siro: Hook - Capitan Uncino.

In passerella Madonia, i fratelli Sommariva e altri big: ingresso 10 mila lire

Parata di stelle per Simona

I grandi protagonisti dello sport savonese si esibiscono questa sera al palazzetto di Quiliano per raccogliere altri fondi da destinare alla giovane di Vado. L'iniziativa è promossa da «La Stampa»

QUILIANO. Grande parata di tutto lo sport savonese questa sera (ore 21) al palazzetto di Quiliano. E' in programma la manifestazione organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Coni provinciale e Radio Riviera Music, con titolo «Lo Sport per Simona». L'iniziativa, nata per raccogliere fondi a favore della sfortunata ragazza di Vado (è cerebrolesa), coinvolgerà i principali protagonisti dell'attività agonistica della provincia. Sono infatti una ventina le Federazioni che hanno aderito, con i loro atleti di punta. Dal velocista Ezio Madonia (100, 200 e staffetta), che sta ultimando la preparazione alle Olimpiadi di Barcellona, ai fratelli Gianni ed Agostino Sommariva, pluricampioni italiani nella vela.

E poi tutte le rappresentative delle varie discipline: da Francesca Murialdo, campionessa tricolore nel salto in lungo ai Giochi studenteschi, a Lucia Tonda, dell'Amatori Nuoto; più volte in evidenza in questo avvio di stagione. E ancora: le reginette sincro della Rari Nantes Savona, ed i campioni italiani di motonautica.

Il pattinaggio artistico sarà rappresentato dai 5 atleti convocati in nazionale per la Coppa di Germania: in pista Nadia Comazzi e Ivo Lucon, che nella stagione scorsa hanno conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei. La coppia esibirà in un saggio in cui mostrerà al pubblico i pezzi migliori del repertorio. Assieme ai due giovani azzurri, l'altra coppia Allarchi-Manotti e la giovanissima Fabiana Scotto convocata per la prima volta nel gruppo azzurro.

Sarà presente anche il pallone elastico, con il quattro volte campione d'Italia Ricky Alcardi assieme all'emergente Flavio Dotta, accompagnati da una formazione giovanile delle Spes Savona. La pallacanestro sarà invece rappresentata da Amatori Savona, Asso Savona e Albenga Basket. Gabriele Alfonso, nazionale under 21, «testimonial» dell'hockey insieme con alcuni compagni del Liguria Mobilcasa, squadra che ha raggiunto la matematica salvezza nel campionato di serie C.

Reduci dal brillante quarto posto ai campionati italiani juniores sfileranno anche gli atleti dell'Hc Savona guidato dal tecnico «Momo» Astengo. La manifestazione prenderà il via con la sfilata della banda «La Graziosa» di Legino e un'esibizione delle majorettes, cui farà seguito la sfilata di tutte le società, secondo la migliore tradizioni olimpica.

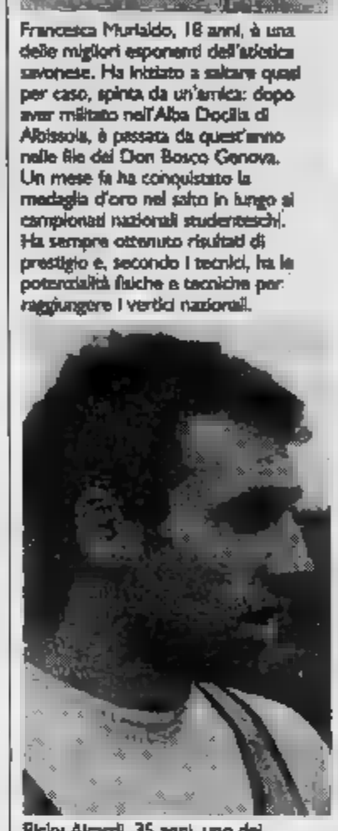
Dopo la passerella è prevista una serie di esibizioni di karatè con gli specialisti del Quiliano, di ginnastica artistica con la Fratellanza Quiliano, che, in questi giorni, festeggia i 130 anni della fondazione, di scherma storica e moderna, e di pattinaggio artistico. Il clou della serata sarà comunque costituito dalla partita di calcetto Salvo Savona (volley)-Rari (pallanuoto). Le due società protagoniste nei rispettivi campionati, daranno sicuramente spettacolo anche in una disciplina così diversa da quelle praticate. Arbitreranno la sfida (30 minuti per tempo), Cabris e Roba, della sezione Aia Savona.

L'invito a partecipare alla grande kermesse dello sport savonese è rivolto a tutti. Proprio dal mondo dello sport sono nate le principali iniziative che hanno permesso alla sottoscrizione aperta dalla rubrica «Specchio dei Tempi» di raggiungere e superare i cento milioni necessari per il ricovero di Simona in Svizzera, per una serie di sofisticate terapie. Il costo del biglietto è di 10 mila lire. I tagliandi si possono acquistare sino a stamane alla piscina di Corso Colombo e nel nuovo Caffè Milano di piazza Giulio II. Al palasport i botteghini apriranno alle ore 20.

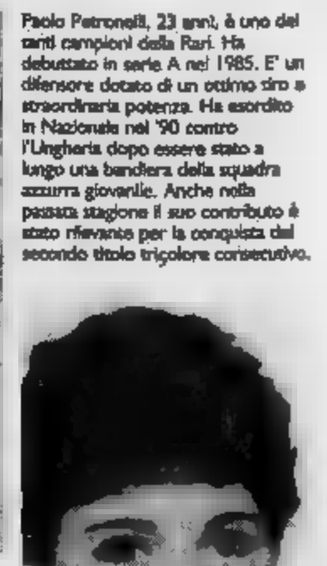
Roberto Pizzorno

Pisano e Milat (Rari) stasera metteranno in mostra le loro doti di calciatori. In campo anche Claudio Mistrangelo (a destra)

Francesca Murialdo, 18 anni, è una delle migliori esponenti dell'atletica savonese. Ha iniziato a saltare quasi per caso, spinta da un'amica: dopo aver militato nell'Alba Doclia di Albissola, è passata da quest'anno nelle file del Don Bosco Genova. Un mese fa ha conquistato la medaglia d'oro nel salto in lungo ai campionati nazionali studenteschi. Ha sempre ottenuto risultati di prestigio e, secondo i tecnici, ha le potenzialità fisiche e tecniche per raggiungere i vertici nazionali.



Ricky Alcardi, 35 anni, uno dei grandi campioni del pallone elastico ligure. Mancino, gioca da quest'anno nelle file della Monterrina. Ha iniziato a dare i primi pugni con la formazione giovanile dell'Andora, passando successivamente a guidare la squadra di casa ai vertici della A. Originario di Testico, nell'entroterra di Alassio. E' sempre stato al vertice della specialità e grazie a lui uno sport in progressivo declino ha ritrovato l'entusiasmo di numerosi appassionati e di giovani atleti.



Paolo Petronelli, 23 anni, è uno dei tanti campioni della Rari. Ha debuttato in serie A nel 1985. E' un difensore dotato di un ottimo tiro e straordinaria potenza. Ha esordito in Nazionale nel '90 contro l'Ungheria dopo essere stato a lungo una bandiera della squadra azzurra giovanile. Anche nella passata stagione il suo contributo è stato rilevante per la conquista del secondo titolo tricolore consecutivo.

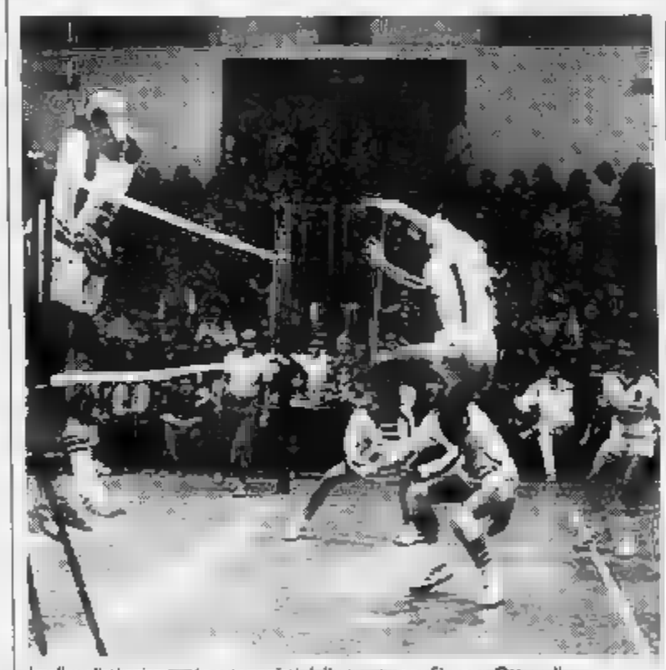
Ezio Madonia, 25 anni, di Albenga, è stato l'unico atleta bianco presente nelle semifinali dei campionati del mondo di Tokyo lo scorso settembre, nella specialità dei cento metri piani. Il velocista ingauno è adesso impegnato nella preparazione ai Giochi Olimpici. A Barcellona punta alla finale dei 100 e a un piazzamento di vertice nella staffetta 4X100. I primi test stagionali sono stati confortanti, nel Golden gala di Roma e nei Campionati italiani di società. Domani sera sarà in gara a Verona nel meeting dell'Arena.

Giorgio Salomone, 32 anni, uno dei giocatori di punta della Salvo, e dalla prossima stagione anche trainer della compagine biancorossa. Ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Cuneo passando nel Cus Torino dove ha vinto due campionati e una Coppa delle Coppe. E' nella Salvo da tre stagioni. Nel prossimo torneo, che scatterà il 30 ottobre, cercherà di portare i colori biancorossi in serie A2, conquistando così la quarta promozione consecutiva.

Piatto forte della serata è l'incontro tra i campioni italiani di pallanuoto e i neopromossi pallavolisti

Rari Nantes e Salvo, superderby a calcetto

E il portiere Averaimo per una volta giocherà in attacco



I pallavolisti sono i protagonisti della serata per Simona Ottonello

SAVONA. Sarà il momento più emozionante della serata: la sfida a calcetto Rari Nantes Salvo costituisce infatti il piatto forte della manifestazione in programma al palasport di Quiliano. Una partita dagli aspetti particolari, che vuole l'eloquente testimonianza di gemellaggio sviluppato recentemente dai due sodalizi savonesi, che, ancora una volta, nelle rispettive discipline, hanno portato il nome di Savona in alto per l'Italia. E ottimi risultati. Del basta citare il palmares di questa stagione per capire quello che hanno fatto vedere le due squadre: la Rari ha conquistato il secondo titolo italiano consecutivo arrivando anche alla finale della Coppa Campioni, persa per un gol; la Salvo ha centrato, al termine di un avvincente campionato, l'accesso in serie B2, cogliendo così la terza promozione consecutiva (quasi un record).

Questa sera i due club si sfideranno in uno sport completamente diverso dalla loro pratica quotidiana, ma questo non significa che mancherà lo spettacolo. Anzi, ci si aspettano momenti di grande coinvolgimento, con risvolti anche inattesi. La Rari scenderà sul parquet pure con Mistrangelo che, abbandonata la panchina della prima squadra, tornerà al suo antico amore rispolverando quel talento calcistico che in molti avevano notato quando militava nella S.Cecilia. Per la soddisfazione dei pallavolisti, tra i pali ci sarà Gianni Averaimo, il portierone della Rari e della Nazionale, che sarà invece schierato nell'insolito ruolo di punta.

In porta, a difendere i colori della società di Corso Colombo, ci sarà Rossano Cancellare, numero uno della Berretti Savona calcio. In campo per gli azzurri anche se, visti gli imminenti impegni in chiave olimpica, saranno utilizzati solo per alcuni spicchi della partita. La Salvo invece schiererà la formazione tipo con tutti i giocatori che hanno contribuito alla terza promozione consecutiva del team di Aldo Cappello.

Afferma il direttore sportivo Ettore Lamberto: «Abbiamo aderito all'iniziativa con molto entusiasmo. E' bello incontrare gli amici della Rari. Dopo una stagione stressante per entrambe le compagini, quella di questa sera è l'occasione per trovarci in tutta serenità, per un nobile scopo. Del resto queste partite hanno più volte incontrato il favore del pubblico e sono convinto che anche questa volta sarà così».

Del resto la sottoscrizione indetta da «Specchio dei Tempi» a favore di Simona Ottonello sta procedendo nel migliori dei modi. Visto il buon andamento dell'iniziativa, la sottoscrizione continuerà fino al 30 giugno. Chi vuole aderire può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» di Savona, in piazza Marconi 3/6, oppure effettuare un versamento sul corrente numero 1239 della Banca Popolare di Novara, intestato a «Specchio dei Tempi-Sottoscrizione Simona Ottonello». La ragazza di Vado partirà per la Svizzera il 13 luglio.

(g. o.)

Giorgio Salomone, 32 anni, uno dei giocatori di punta della Salvo, e dalla prossima stagione anche trainer della compagine biancorossa. Ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Cuneo passando nel Cus Torino che ha vinto due campionati e una Coppa delle Coppe. E' nella Salvo da tre stagioni. Nel prossimo torneo, che scatterà il 30 ottobre, cercherà di portare i colori biancorossi in serie A2, conquistando così la quarta promozione consecutiva.

Il campionato entra nel vivo: Taggese all'ultima spiaggia, Imperiese per la conferma

Balon, la serie A gioca in notturna

Maglianese-Astor apre questa sera il turno infrasettimanale

Con la sfida Maglianese-Astor Ceva, scatta da questa sera il turno infrasettimanale del campionato di serie A di pallone elastico. Il torneo sembra entrare nel vivo, dopo le sorprendenti sconfitte subite domenica scorsa da Flavio Dotta e soprattutto da Dodo Rosso.

Si parte con la Maglianese di Carletto Balocco impegnata in serata (inizio alle 21, arbitri Tibaldi-Battaglia) in una difficile partita. L'alfiere di Monasiglio, reduce dall'importante successo esterno sul campo della Caragliese di Dotta, vuole il bis contro Arrigo Rosso. E' un incontro che, almeno sulla carta, appare molto equilibrato. Il battitore di Ceva ha anch'egli ottenuto un'importante vittoria contro la Taggese di Pirero, e sono la terza affermazione consecutiva.

Trasferta, domani sera, per la stessa Taggese. La quadretta giallorossa scenderà sul campo di Canale, contro Tonello. E' una partita in cui Marco Pirero non può permettersi di perdere e vuole ancora sperare di entrare nel girone finale. L'incontro avrà inizio alle 21 e sarà diretto dagli arbitri Gallarato e Pannella. Con lo stesso orario, ma allo sferisterio di Cortemilia, scenderanno in campo (arbitri Delmonte-Drocco) Cortemilia e Subalcuneo. Giovedì, completeranno il quadro Caragliese-Imperiese (Buffa-Bava) e Albese-Monferrina.

I riflettori sono puntati sulla partita di Caraglio. In campo ci sono due giovani emergenti. Da una parte il cairese Flavio Dotta, con tanta voglia di riscatto dopo la sconfitta patita contro la Maglianese. Dall'altro, Sciorella, che nell'ultimo turno si è sbarazzato di Dogliotti, confermando il buon periodo di forma. L'Imperiese era partita per fare un buon campionato, senza particolari ambizioni, ora il direttore tecnico di Sciorella, Piana, vuole centrare lo scudetto. E per il pallone elastico ligure sarebbe un gradito ritorno.

Nel campionato di serie B, anticipo di lusso venerdì sera. Alle 21 (arbitro Manessero) si sfideranno allo sferisterio di Cengio Ghibaudo e Vacchetto, i principali protagonisti del torneo cadetto.

In serie C, sempre venerdì sera, scontro al vertice allo sferisterio di Andora. In campo la Don Dagnino, con alla battuta Elvio Negroni, e la Rialtese Luciano Doglio. Le due squadre sono in vetta alla classifica con 7 vittorie. E' una partita molto delicata e tutto dipenderà anche dal fattore emotivo, dalle tensioni dei battitori. Nell'ultima giornata le due formazioni si sono sbarazzate rispettivamente di Taggese e Libertas Savona.

(r. p.)

Alberto Sciorella dell'Imperiese

Buona prova del Liguria che dimostra di meritare la permanenza in A2

Hockey, Mobilcasa sfortunata

La squadra savonese battuta di misura a Bra

SAVONA. Partita sfortunata del Liguria Mobilcasa nel quindicesimo turno del campionato di serie A2 di hockey su prato. La formazione di Carlo Colla è stata superata di misura dal Bra: 3-2 il risultato finale.

La squadra savonese, impegnata sul terreno «di casa» del Liguria gioca infatti le partite casalinghe sul campo di Bra per l'indisponibilità del terreno di Zinola), ha espresso nell'arco della gara un gioco veloce e spettacolare dimostrando che la serie A2 è ampiamente alla sua portata.

Comunque i primi a passare in vantaggio sono i padroni di casa al 15', poi poco dopo la mezz'ora Orlando riportava in parità le due squadre, risultato che i contendenti portavano fino al riposo.

La ripresa sembra la fotocopia del primo tempo, il Bra torna in vantaggio con Orlando porta i mobilieri sul 2-2. La rete della vittoria piemontese arriva ad una decina di minuti dal termine quando su un «corto» il savonese Conti tocca inavvertitamente la pallina spiazzando il portiere Coppola.

Il finale di partita è tutto dei savonesi che si sono riversati in attacco non sono più riusciti ad impensierire il portiere locale.

Comunque, alla fine dell'incontro Colla era molto soddisfatto dalla prestazione dei suoi: «Non posso rimproverare loro nulla. I ragazzi sono stati battuti dalla sfortuna, la gara con i piemontesi è stata pari. Comunque avremo modo di rifarci già domenica prossima contro la Braidese».

Per il Liguria Mobilcasa si annuncia un finale di stagione tranquillo con la salvezza già acquisita e con la possibilità di mettere in mostra tutti i ragazzi della rosa.

Grandi soddisfazioni anche dalla formazione juniores dell'Hc Savona che alla fase finale del campionato, svoltosi a Catania, ha ottenuto un lusinghiero quarto posto.

La formazione di Girolamo Astengo nella gara d'esordio ha subito una pesante sconfitta per 6-1 dal Bra, divenuto poi campione italiano di categoria, nella seconda partita pari per 1-1 con il Cus Roma per poi perdere l'ultima per 4-0 dal Cus Bologne.

Comunque «Momo» Astengo è molto soddisfatto del risultato ottenuto: «Essere arrivati a disputare le fasi finali è già un grande risultato. Siamo arrivati dietro formazioni molto più blasonate di noi e con alle spalle società molto più grandi di quella che può vantare Savona. Con questo risultato abbiamo dimostrato che con il lavoro serio e impegnandosi sempre al massimo si possono ottenere risultati di valore.

(m. no.)

Primo il siberiano Epanov, staccati gli imperiesi

Stranieri protagonisti sulle salite del Faudo

Gli imperiesi Del Vento e Rotomondo in azione, in alto il vincitore, Epanov

IMPERIA. All'ultimo rifornimento, è giunto talmente in anticipo sulla tabella di marcia, che gli addetti non erano pronti e quasi non riuscivano a porgergli la spugnetta rinfrescante. Ha battuto il record, Vladiu Epanov, biondo siberiano di 23 anni, è subito diventato un idolo del Faudo: «c'era qualcosa di mitologico, in questo podista dell'Est, che agile come un'antilope si inerpicava verso la vetta, su sentieri fangosi, o nel bosco, ora affacciati su precipizi sconfinati.

Sarà ricordata a lungo, la ventiquattresima Maratona di Monte Faudo, impreziosita da un ordine d'arrivo di «pedigree» internazionale, con 5 stranieri ai primi 5 posti, dopo tanti anni di supremazia italiana. Luciano Acquarone, direttore di corsa e campione del mondo «master» gongola: «Chi è salito quassù, è stato ripagato dallo spettacolo. Tecnicamente, è stata una delle più belle edizioni di questa corsa in quasi 25 km». E' soddisfatto anche Pietro Maglio, presidente della Maurina-Olio Carli: «Meglio così non avrebbe potuto andare, per l'organizzazione e per il valore di molti grandi atleti».

Tutti si aspettavano il duello di Maurizio Bravin, trionfatore negli ultimi tre anni, e Galdino Pilot, due successi e primato della gara (1 ora 33'28"). E invece i due hanno deluso. Bravin, mai protagonista, si è ritirato a cinque chilometri dal traguardo: «Ho sofferto, forse nel '91 ho spinto troppo. A Dolcedo ho provato a forzare, ma all'inizio dello sterrato ho finito la benzina. Mi spiace, perchè il Faudo era uno degli obiettivi stagionali». E Pilot è scivolato sino al 7°: «Gli ex-sovietici sono fortissimi, ma forse è abbiamo un po' sottovalutati. Sono partiti a razzo, e ci sono sfuggiti di mano».

Una gara senza storia. Sono 146 al via, subito in fuga Epanov (creduto il compagno di squadra Temnikov per uno scambio di pettorali), e dietro, a coppie e gruppetti, il plotoncino dei favoriti. Fra questi, il piccolo portoghese Bernardino Rocha, dall'andatura sgraziata da anatroccolo, ma beniamino del pubblico: le gambe non hanno risposto come volevo. Speravo in qualcosa di più del quarto posto», sospira. Grazie a lui, la possente formazione lusitana (quattro concorrenti nei primi undici) ha vinto il Trofeo Monte Faudo con 459 punti, davanti alla Csi, l'ex-Urss, con 196 e alla Svizzera con 182.

Primo degli italiani è stato il cinese Dario Viale, sesto: «Il fascino di questa maratona lo sprigionano quei chilometri di un percorso duro e selettivo, le bellezze straordinario paesaggio attraversato, il calore della gente, ormai riconosce i protagonisti della corsa e li incita». Fulvio Mannori, di Savona, è il primo dei liguri (15°): «Riesco sempre a giungere intorno a quella posizione. Cosa manca per far meglio? Il tempo per allenarsi: qui corrono tanti professionisti, io lavoro in Ferrovia». Ed ecco tutti gli anonimi «amatori», felici anche soltanto per essere giunti in vetta, dove alcuni, colti da crampi, vengono subito soccorsi e rifocillati.

Chi non finirà mai di stupire è Mimmo Del Vento: a 45 anni, il «benzinaio volante» ha lungamente conteso al più giovane Giovanni Rotomondo, anch'egli della Maurina, la «leadership» imperiese. Non c'è l'ha fatta (21°, mentre l'amico-rivale è giunto 19°), è un po' amareggiato: «A Caramagna volevo fermarmi, ero troppo contratto. Mi sono ripreso, ma Rotomondo non mollava mai, fino a che mi ha distaccato nel tratto finale. Sono contento per lui, meno per me». E uno spicchio di gloria anche per Irina Rouban, ucraina 37a in 2 ore 03' 25", premiata come prima straniera femminile.

L'ordine d'arrivo. 1) Epanov (Csi) in 1 ora 34'35"; 2) Erdal (Marocco) a 2'29"; 3) Joec (Portogallo) a 3'46"; 4) Rocha (Portogallo) a 4'10"; 5) Temnikov (Csi) a 4'16"; 6) Viale (S. Front Cn) a 4'44"; 7) Scoch (Svizzera) a 8'11"; 8) Varesio (S. Front Cn) a 5'19"; 9) Margaria (Juve Falletto To) a 5'56"; 10) Pereira (Portogallo) a 6'11".

Stefano Delfino

Incerto il futuro della Sanremese

Borra attacca «Basta parole»

SANREMO. Venerdì, nella riunione del Consiglio direttivo, la Sanremese si gioca la prima fetta del suo futuro.

Sarà l'incontro tra due «anime» della società: Gianni Borra (ex Sanremo 80) da una parte, i dirigenti dell'ex Sanremese dei 4 impeggiati da Savio Corradini, dall'altra.

A dispetto dell'entusiasmo per la promozione, le prospettive biancazzurre sembrano, sul piano finanziario, dense di interrogativi.

E Gianni Borra, presidente onorario «con mansioni direttive», continua ad essere il personaggio attraverso le cui decisioni passa gran parte del futuro della Sanremese.

Presidente, accadrà il 19 giugno?

Occorre chiudere, una volta per tutte, i conti dello scorso campionato. Ogni parte deve far fronte ai propri impegni.

Grossi problemi?

Cose da poco. Non si può pensare al futuro senza aver risolto le pendenze passate. E per il futuro ci vuole la sicurezza di poter far fronte ad una gestione molto onerosa.

Si parla di un nuovo gruppo di dirigenti: arriverebbe da Savigliano?

Dicono che ci sia. Io non li ho visti, né sento. E non devo vederli. Se si accordano con il gruppo dell'ex Sanremese ben vengano. Ovviamente, dovremmo trovare poi un accordo. Se sono persone serie, con le necessarie garanzie finanziarie, gente che vuole il bene della Sanremese, non ci saranno problemi. In caso contrario non se ne farà nulla.

Ha già pensato al prossimo campionato?

No. Lo farò, se sarà il caso, dopo la riunione del 19 giugno.

Però un pensierino al calcio mercato l'avrà già fatto!!!

Assolutamente no. Ci sono altre cose da discutere prima. Devo anche risolvere la comproprietà di Spatari con la Rivarolese entro il 30 giugno. Potrei pure non riscattarlo se le cose dovessero andare in un certo modo.

E l'iscrizione al campionato?

Anche lì aspetto. Non rischio certo 25 milioni se non ci sono possibilità concrete di andare avanti.

Perché «acquistai» tutta la Sanremese?

Non ci penso proprio. A 77 anni età non è proprio il caso di imbarcarsi in imprese del genere.

I tifosi, però, sono con Borra?

I tifosi non possono rimproverarmi niente. Se siamo in Interregionale è anche merito mio. Sono pure disposto a regalar loro la mia parte di titolo sportivo se arrivano delle soluzioni valide per portare avanti la società.

Cosa chiede a Sanremo-città e il futuro della Sanremese?

Occorrono fatti, non parole. La città, se vuole una Sanremese a un certo livello, deve muoversi. Lo dico al Comune, al casinò, ai commercianti, agli operatori turistici, agli stessi tifosi. Se non c'è l'impegno, concreto, di tutti è inutile sognare campionati di maggior livello. Anzi, sarebbe difficile restare dove siamo arrivati. Io sono disponibile a fare la mia parte, come sempre. Ma ne sto qui, seduto, ad aspettare che altri facciano la loro.

Bruno Monticone

SPORT FLASH

BASEBALL

Serie B, Sanremo dà l'addio alle speranze di promozione

Battuto due volte a Modena, nella quinta giornata dell'«intergirone» del campionato di serie B, il Baseball Sanremo vede allontanarsi sempre più la zona della classifica e le possibilità di accedere ai play-off promozione. Questi i risultati dell'ultima giornata: Senago-Longbridge Bologna 1-12, 4-7; Codogno-Reggio Emilia 10-9, 14-10; Rangers Redipuglia-Old Rags Lodi 9-4, 3-1; Butrio-Junior 8-3, 5-8; Modena-Baseball Sanremo 10-6, 6-5; Padova-Avigliana 4-3, 16-3. Classifica: Codogno e Old Rags Lodi 650 (13 vinte, 7 perse); Baseball Sanremo (9-11); Senago (8-12); Junior Parma 368 (7-12); Avigliana 160 (3-17). **[b. m.]**

CALCIO

I cinque campi imperiesi finali nazionali Giochi

Cinque campi della provincia di Imperia sono stati scelti per ospitare, dal 4 al 9 ottobre prossimi, le finali nazionali dei Giochi della Gioventù di calcio. Sono il nuovo campo di Ventimiglia, destinato alle finali delle squadre italiane, Bordighera, Camporosso e Arma di Taggia, per le formazioni di comunità italiane all'estero. **[b. m.]**

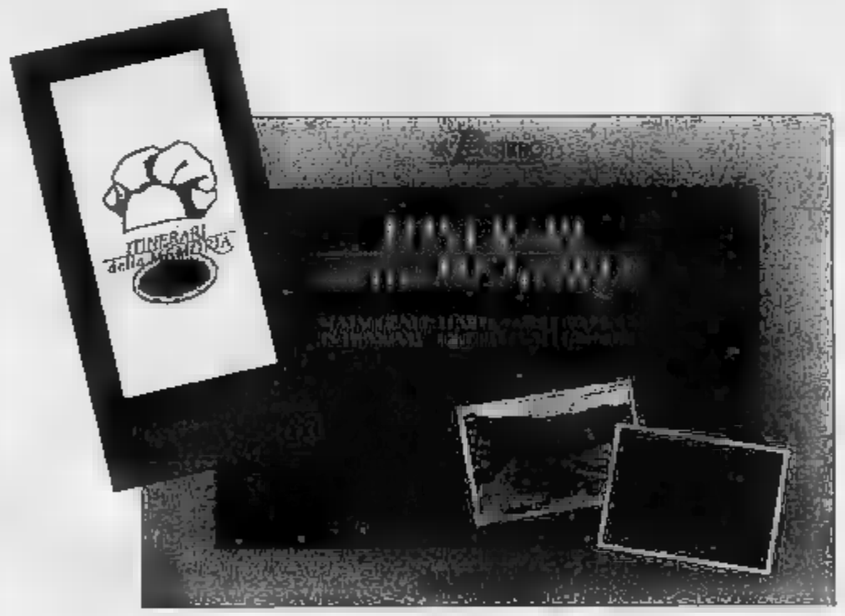
CICLISMO

Il Conad è campione ligure del settore cicloturistico

Il Conad Pedale Imperiese si è aggiudicato il titolo regionale di cicloturismo per società vincendo anche l'ultima prova della competizione, che si è svolta a Genova. Su un percorso di settanta chilometri nell'entroterra genovese, la formazione imperiese si è imposta davanti ad altre due squadre della provincia: l'Uc Sanremo e il Pedale Sanremese. Un trionfo che testimonia il buon livello raggiunto dal cicloturismo dell'imperiese. **[l. a.]**

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.



Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece inserire le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

CENTRO LUCE

FABBRICA LAMPADARI

ARREDAMENTI BAGNO

PER TUTTI GLI SPOSI
*UNA «**LUMINOSA**» SORPRESA*

Via Aurelia 7 - Reg. Poca
ALBENGA
Tel. 0182/51.646

CASA DEL MOBILE

... in sintonia con i Vostri progetti

PROFESSIONALITA' rivolta ad un pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare le proprie idee o preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO

CASA DEL MOBILE ... visitare è il modo migliore per scoprire...

CARCARE (SV)
VIA NAZIONALE 25
☎ 51.80.90
☎ 51.08.31 fax

Speciale Sposi

Ines mode

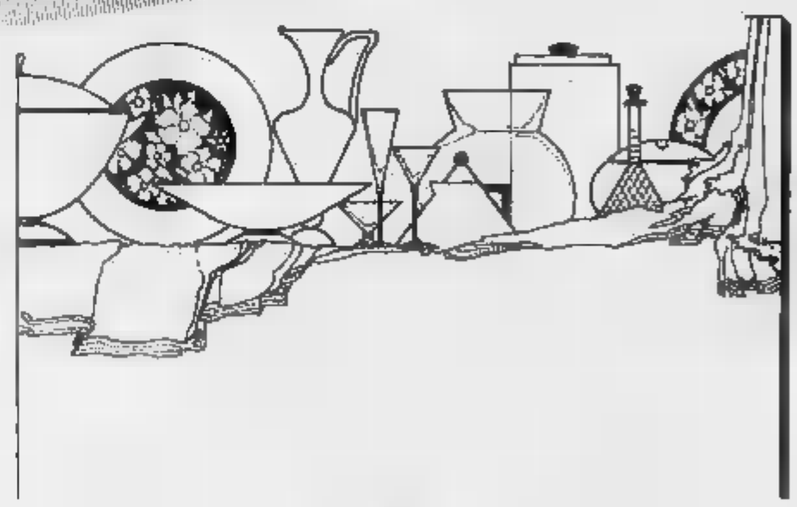
atelier
creazioni esclusive abiti da sposa

Foto Corrati

show-room:
via malocello, 26

atelier:
via malocello, 10-9

VARAZZE
tel. (019) 93.42.42 abit. 98.691



ENNIO MURIALDO

Cristallerie
porcellana
argenti
oggetti per la casa
LISTE NOZZE

Via Garroni 53 A rosso SAVONA-LAVAGNOLA Tel. 019/810.512

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
[redacted]
[redacted] Carducci [redacted]
Tel. [redacted] 65.961
10126 TORINO
Corso [redacted]. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 16 Giugno 1992 n. 89

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Polemica a Savona: secondo alcuni insegnanti è «un atto inqualificabile»

Liceo: proposto il «6» politico

I Cobas dello Scientifico intendono protestare con promozioni in massa alle precettazioni del preside. Oggi riunione dei docenti. Scrutini a rischio anche al «Boselli» e al «Patetta» di Cairo

SAVONA. I Cobas offrono il 6 politico agli studenti dello Scientifico «Orazio Grassi». Una forma [redacted] protesta [redacted] il preside Luigi Leoni che per ef[redacted] gli scrutini non ha esitato a precettare i docenti per sostituire i colleghi in sciopero. [redacted] così gli insegnanti che [redacted] ai Cobas hanno proposto di regalare la promozione a tutti gli studenti. Per ora l'iniziativa riguarda il corso G, dove insegna l'ideatore [redacted] la proposta, il professor [redacted]chele Basso.

«Ho suggerito il 6 politico per protestare contro il comportamento antisindacale del preside - spiega il professor [redacted] -, [redacted] vedremo quale sarà la [redacted]sione dei miei colleghi di [redacted]. Quelli sinora contattati hanno espresso parere favorevole, [redacted] l'assemblea potrà decidere la concessione del [redacted] politico». Il clima allo Scientifico [redacted] già incandescente e molti insegnanti si sono rifiutati di sostituire i colleghi scesi in sciopero.

L'ingresso principale del Liceo scientifico «Orazio Grassi» in piazza Brennero

L'iniziativa [redacted] Cobas ha comunque suscitato reazioni negative [redacted] i vecchi docenti [redacted]nesi. [redacted] politico è del tutto negativo - afferma l'ex preside, Arnaldo Cerruti -. Un'iniziativa assolutamente ineducativa, [redacted] contro tutti i principi dell'insegnamento, [redacted] venir [redacted] la finalità didattica della scuola». Dura presa di posizione anche dell'ex preside del Liceo artistico «Martini», Maria [redacted] Bianucci: «La proposta è inqualificabile. Anche perché lo sciopero intrapreso dai Cobas riveste [redacted] quasi esclusivamente finanziario e pochi hanno il coraggio di ammet[redacted]lo. Il 6 politico, comunque, finisce per danneggiare gli alunni meritevoli e per premiare i buoni a nulla».

[redacted] rifiuto anche [redacted] parte del professor Celeste Locatelli, grecis[redacted] docente del Liceo classico «Chiabrera»: [redacted] non avrei [redacted] accettato [redacted] simile proposta che in fondo risponde [redacted] logica [redacted] "muoia [redacted] con tutti filistei". L'iniziativa dei Cobas [redacted] rappresaglia nei confronti del governo e delle istituzioni che [redacted] trascurando il mondo della scuola. Chi davvero vuole il bene della scuola, però, non dovrebbe usare questi mezzi. Il 6 politico, inoltre, nasconde anche un certo cinismo: si parte dal presupposto che è più facile promuovere piuttosto che bocciare e che di fronte a una promozione nessuno ha il coraggio [redacted] lamentarsi».

Qualunque sia la decisione dei docenti [redacted] corso [redacted] Scientifico, che oggi si riuni[redacted] lo scrutinio, non mancheranno polemiche. Intanto, i Cobas hanno aperto le ostilità anche in altri istituti. «La vertenza ha raggiunto toni esasperati al "P[redacted]a" di Cairo Montenotte - afferma il leader [redacted] Cobas, Franco Xibi[redacted] - dove il preside ha tenuto un comportamento antisindacale. [redacted] che in altre scuole non [redacted] mancate polemiche: al "Boselli" di Savona, per esempio, per [redacted] classi [redacted] procedendo con lo sciopero bianco: i docenti, cioè, seguendo scrupolosamente le disposizioni ministeriali, prima di decidere un voto, leggono tutti gli elaborati effettuati dallo studente».

Ermanno Branca

[redacted]
PER SI[redacted]

Rari Nantes e Salvo Savona in una partita di calcetto

Questa sera alle 21 parata di stelle dello sport savo[redacted] al palazzetto di Quiliano. Nella serata organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Coni e Radio Riviera Music, anche un'inedita sfida di calcio a cinque tra i campioni di pallanuoto e di volley.

A PAGINA 40

Le critiche dal segretario comunale Giuseppe Gelsomino

Ora la giunta Magliotto-bis non piace ai repubblicani

SAVONA. «Non è una verifica ma [redacted] della vacche». Questa volta a lanciare il siluro sulla giunta Magliotto-bis sono gli alleati repubblicani, attraverso il segretario comunale, Giuseppe Gelsomino. «Dopo il fallimento della giunta del sindaco speravamo che Magliotto [redacted] qualche cosa [redacted]rio — spiega Gelsomino —. In[redacted] assistendo [redacted] indegno mercato, in cui si sta facendo solo la corsa alla poltrona, prescindendo da qualunque altra considerazione. Il vi[redacted] sindaco Balbo, per esempio, [redacted] facendo di tutto per [redacted]re gli assessorati alla Viabilità e ai Lavori pubblici, due incarichi che non ritiene politicamente remunerativi. [redacted] il liberale Piero Astengo, ultimo arrivato in giunta, pretende la delega alla Pubblica istruzione. A questo punto è chiaro che prima [redacted] aderire alla giunta, ci riserviamo [redacted] valutare [redacted] schema di accorpamento delle deleghe».

Il sindaco Armando Magliotto

Socialisti e pidiessini, intanto, hanno adottato il silenzio stampa. Il sindaco Magliotto, che dopo mesi [redacted] trattative, si [redacted] ormai vicino [redacted] méta, evita il discorso deleghe: «Gli incontri proseguono, presto saprete tutto». Ancora più ermetico il vice sindaco Balbo: «Verifica? Quale verifica? Di cosa state parlando?». All'interno della maggioranza restano da definire molte posizioni: [redacted] Umberto Scardaoni (pds), che non ha [redacted] la propria perplessità sulla Magliotto-bis, si [redacted] riservato di votare secondo coscienza. L'assessore al Personale Giuseppe Iovino (psi) ha annunciato che resterà in giunta solo a determinate condizioni: in pratica un incarico di maggio[redacted]. Il segretario provinciale psi Tomaso Amandola, del resto, ha ribadito che il vice sindaco sarà [redacted] Giorgio Balbo. Infine Francesco Bedini: da molti viene indicato come colui che dovrà lasciare il posto al liberale Astengo, ma lui [redacted] essere d'accordo. Il sacrificio di Bedini priverebbe [redacted] giunta [redacted] uno dei pochi elementi da anni [redacted] contatto con molte componenti sociali della città: la scuola, il mondo [redacted] volontariato e dello sport. **[e. b.]**

Stella, la banda di malviventi ha tentato di rubare oltre 400 prosciutti alla «Salvo»

Nuovo colpo dei «ladri buongustai»

I banditi erano riusciti a entrare nella fabbrica e a caricare la merce per un valore di 100 milioni su un camion. Sono stati sorpresi da un operaio che iniziava il turno di lavoro. Inseguiti i malviventi hanno abbandonato il tir

STELLA. Sarebbe stato un colpo [redacted] cento milioni: tale, infatti, era il valore degli oltre 460 prosciutti rubati dal magazzini del salumificio [redacted] in località Vetriere, a Stella. Il clamoroso furto però è fallito perché i malviventi, che avevano cari[redacted] il prezioso bottino su un camion, sono stati visti da alcuni operai mentre varcavano i cancelli dell'azienda. Uno dei dipendenti [redacted]a «Salvo» ha inseguito in auto i ladri, i quali, raggiunta la frazione [redacted] Luceto, ad Albisola Superiore, sono [redacted]ti costretti ed [redacted] l'autoarticolato con la refurtiva [redacted] scappare a piedi.

L'episodio, sul quale sono ora in [redacted] indagini dei carabinieri, [redacted] avvenuto la scorsa notte. Secondo i primi accertamenti, i malviventi avevano preparato [redacted] colpo nei [redacted] particolari. Erano a conoscenza dei sistemi di allarme della fabbrica di salumi e li hanno neutralizzati. Poi [redacted] puntato l'attenzione sui magazzini dove sono tenuti prosciutti e salami. [redacted]ti, hanno caricato più [redacted] quattrocento prosciutti sul camion. Probabilmente, però, le operazioni sono andate un po' per le lunghe. Così, verso le 4, quando i ladri stavano per fuggire, sono [redacted] sorpresi dall'arrivo in [redacted] primi operai. I malviventi hanno fatto in tempo a salire sul camion e sono ripartiti a tutta velocità. Gli operai hanno [redacted] i carabinieri, mentre uno di loro è salito [redacted] e [redacted] all'inseguimento dell'autotreno. I malviventi sono però riusciti a fuggire.

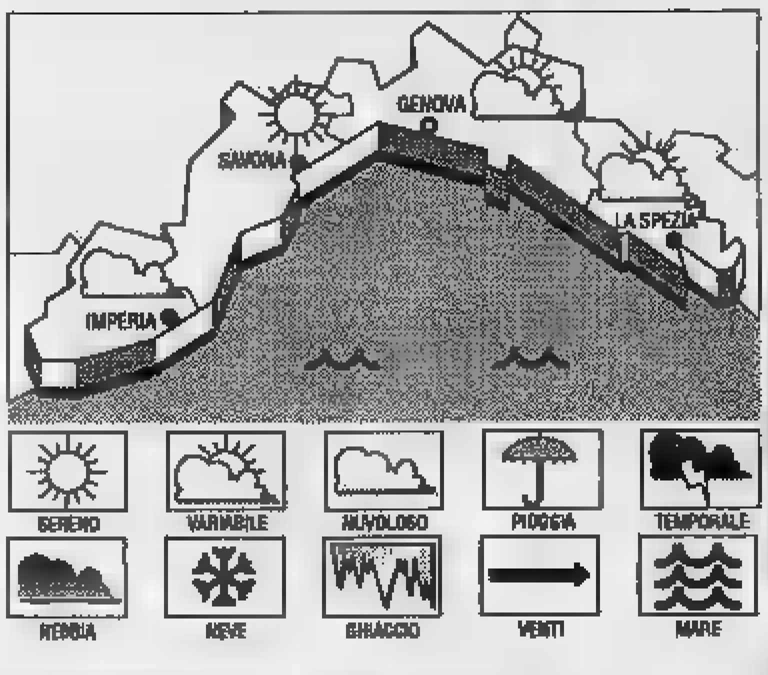
La scorsa settimana il salu[redacted] di Stella [redacted] già [redacted] preso di mira dai ladri. In quel [redacted] i malviventi avevano cercato di rubare un camion dell'azienda carico di prosciutti, ma, probabilmente disturbati, [redacted]no stati costretti [redacted] fuga. [redacted] investigatori non escludo[redacted] che [redacted] colpo della scorsa notte porti la firma delle stesse persone. Forse gli stessi [redacted] buongustai» che, la scorsa settimana, hanno preso [redacted] mira la [redacted] di torrefazione «Caffè Stella» di Varazze. Il colpo però è fallito per [redacted] pura coincidenza. I malviventi, che avevano caricato oltre [redacted] quintali di caffè (per un valore di 30 milioni) su un camion, sono stati intercettati [redacted] una pattuglia della polizia stradale di Savona sull'Aurelia, nei pressi dei Piani di Invrea. Impauriti hanno abbandonato l'autotreno [redacted] la refurtiva e sono fuggiti a piedi. **[c. v.]**

FURTI SU AUTO

Rubano pezzi di ricambio

Non c'è soltanto la banda dei buongustai a colpire nel comprensorio savonese. Nelle ultime settimane, infatti, sono tornati a colpire i ladri di pezzi di ricambio. Nel loro mirino ci sono fanali, paraurti, pneumatici, specchietti retrovisori, coprisedili [redacted] auto (soprattutto quelle di grossa cilindrata) e [redacted]. [redacted] tecnica dei malviventi è ormai collaudata: rubano l'auto, la portano in una zona isolata, la smontano e i pezzi [redacted] mercato nero. Le auto che interessano maggiormente sono, ovviamente, quelle più diffuse: ad esempio [redacted] Uno, Golf, Lancia Delta. Oppure quelle i cui pezzi di ricambio [redacted] particolarmente costosi, come le Volvo e i fuoristrada. L'altra notte gli agenti d[redacted] volante hanno recuperato una Lancia Delta. L'auto, che i ladri avevano abbandonato a Monte Ciuto, era stata completamente smontata: [redacted]vano le ruote, i tappetini e persino i posacenere. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: passaggio di una perturbazione localizzata sulla Spagna che interesserà marginalmente la Riviera, con transitori annuvolamenti e possibilità di isolati temporali sui rilievi. Vento moderato, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 19° C, umidità relativa 50%, vento Est-Est Nord Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, press. barometr. 1017 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 24	min 18
Savona	max 26	min 18
Imperia	max 24	min 19

UN [redacted] FA A[redacted]
Max: 23; min: 19. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,12. La **Luna** cala [redacted] 6,41 e [redacted] leva alle 22,16 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Giudizi positivi del ministro della Difesa Virginio Rognoni in visita ufficiale ieri a Genova

«L'Expo '92 deve rilanciare la Liguria»

In un mese 318 mila visitatori, [redacted] erano stati previsti [redacted] milione

Aumentano i visitatori all'Expo '92

GENOVA. Sotto [redacted] sole splendente come mai si era visto dall'inizio dell'Expo, si è svolta la giornata d'onore dell'«Italia», momento culminante delle Celebrazioni Colombiane. In rappresentanza del gove[redacted] è [redacted] intervenuto il ministro della [redacted]fesa Virginio Rognoni, che al termine ha visitato l'Acquario e la nave Italia.

La giornata dell'Italia è iniziata alle dieci in punto, secon[redacted] cerimoniale. [redacted] lungo corteo [redacted] auto blu precedute da al[redacted] auto civetta [redacted] polizia e carabinieri ha preannunciato l'arrivo all'Expo del ministro Virginio Rognoni. Ad attenderlo ha trovato le più alte autorità militari e civili.

Gli [redacted] stati resi [redacted] compagnia di formazione della Marina Militare e dalla Banda dei Carabinieri, che ha fatto da trait d'union tra i festeggiamenti all'interno dell'area espositiva e nel [redacted] della città. A [redacted] pomeriggio, la banda dell'Arma si è spostata verso il centro e ha sfilato lungo via XX Settembre, fermandosi in piazza De Ferrari, davanti al teatro Carlo Felice, dove ha suonato per i passanti. In [redacted]ta, si è [redacted] al Palasport il concerto gratuito, a cui hanno assistito migliaia di [redacted].

«Il governo italiano ha concorso in maniera significativa a questo sforzo. Un finanziamento pubblico di circa 600 miliardi ha consentito il recupero del porto antico, altre centinaia di miliardi sono state investite in opere straordinarie di recupero urbano. Si può veramente dire che Genova si stia muovendo in ogni campo sulla via della modernizzazione e del rilancio».

Il rappresentante del gover[redacted] ha quindi ricordato i progetti di riutilizzo delle vecchie aree industriali, il nuovo porto di Voltri, il completamento della metropolitana, il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità tra Genova e Milano, la ricostruzione del [redacted] Carlo Felice, il restauro [redacted] Palazzo Ducale, e le infrastrutture per l'insediamento e lo sviluppo del terziario, auspicando che Genova [redacted] ad occupare il ruolo [redacted] terzo vertice del triangolo industriale.

Tra le opere permanenti dell'Expo, il ministro Rognoni ha voluto ricordare d'Acquario, unico [redacted] suo genere in [redacted] e fra i più grandi del mondo, e il [redacted] congressuale sul [redacted].

Dopo la firma del libro d'onore del padiglione Italia, il ministro ha assistito alla parata dei mezzi navali di Capitaneria del Porto, polizia, carabinieri e vigili [redacted] fuoco.

L'affluenza di pubblico all'E[redacted] ha registrato un'impennata straordinaria nella giornata di domenica, raggiungendo i [redacted] mila visitatori, ma ad un terzo della durata della mostra rimane inferiore alle aspettative. Al termine del primo mese, i visitatori sono stati 318 mila 350, rispetto al milione previsti.

Paolo Cavallero

Al pronto soccorso

Ruppe un vetro ora l'Usl chiede i danni morali

SAVONA. La VII [redacted] si è costituita parte civile [redacted] un savonese di 30 anni, B.T., che alcuni mesi [redacted], probabilmente in preda a una crisi di nervi, mandò [redacted] frantumi con [redacted] calcio una vetrata del pronto [redacted] San Paolo.

L'uomo, il giorno 26, comparirà davanti al pretore per rispondere dell'accusa [redacted] danneggiamento e, in caso [redacted] condanna, dovrà risarcire all'Unità sanitaria locale non solo i danni materiali (che ammontano a cento mila lire) per il vetro distrutto, ma [redacted] quelli morali.

Dicono all'Usl: «E' una questione di principio. Non è [redacted]to per il danno [redacted] deciso di costituirci parte civile. [redacted] ci sembra giusto che i beni pubblici possano [redacted] calpestati impunemente». L'iniziativa dell'Usl intende anche scoraggiare altri episodi di vandalismo contro le strutture sanitarie.

[c. v.]

Le conseguenze più pesanti per pendolari e clienti del mercato del lunedì

Bus fermi nelle ore di punta

Lo sciopero dell'Acts ha provocato gravi disagi agli utenti. I mezzi pubblici non hanno circolato dalle 11 alle 15. Il sindacato ha indetto la protesta per i ritardi del Comune nel piano del traffico

SAVONA. Ieri i bus si [illegible] fermati per quattro ore. Fra le 11 e le 15 gli autisti dell'Acts [illegible] scesi in sciopero bloccando completamente il trasporto pubblico. Un'iniziativa clamorosa con cui si è inteso protestare contro l'inerzia dell'amministrazione comunale che dopo un anno di discussioni non è ancora riuscita a varare l'atteso piano del traffico.

«In queste condizioni il servizio bus non serve a [illegible] - afferma Gianluigi Bellomi, segretario della Filt-Cgil -. Non soddisfa i passeggeri, disturba gli automobilisti, non risponde alle esigenze del commercio. Da oltre un anno attendiamo che il Comune fornisca risposte concrete. Si è parlato sin troppo: ora è tempo di decisioni».

E così è scaturito questo sciopero che nelle intenzioni dei promotori dovrebbe far riflettere sia il Comune, sia l'azienda: «Abbiamo intavolato trattative [illegible] l'amministrazione e con i dirigenti Acts. Lo sciopero dovrebbe [illegible] quei politici e quegli amministratori che si[illegible] hanno ignorato i problemi del traffico».

Un anno fa i sindacati, di fronte [illegible] forte calo di passeggeri (5 milioni in meno negli ultimi 10 anni), avevano formulato [illegible] programma [illegible] ristrutturazione delle linee [illegible] una strategia di rilancio per l'azienda. Si chiedeva, fra l'altro, la realizzazione di corsie e strade riservate ai bus, parcheggi a pagamento in centro [illegible] [illegible] di [illegible] gratuita solo in periferia. «Il piano del traffico dovrebbe garantire il potenziamento del trasporto pubblico - spiega Bellomi - con [illegible] serie [illegible] misure destinate ad aumentare l'efficienza del servizio. I tempi di percorrenza in città non [illegible] competitivi». Mezz'ora da Legino a La Rusca o da via Gramsci a Santuario e 25 minuti da via Alessandria a Porto Vado non rappresentano sicuramente [illegible] incentivo all'utilizzo [illegible] mezzo pubblico. Anche [illegible] prezzo del biglietto (1000 lire per la corsa urbana), non depone a favore dell'Acts, tenuto conto che la lentezza dei bus [illegible] consente di sfruttare i 60 minuti [illegible] validità del biglietto.

I difetti finiscono per riflettersi sul bilancio, che oggi naviga [illegible] con [illegible] passivo di oltre 2 miliardi e mezzo. Nemmeno le dure prescrizioni ai danni dei soliti automobilisti proposte nel piano del traffico (parcheggi a pagamento in tutto il centro, strade riservate ai bus, ecc.) riuscirebbero a risollevare le sorti [illegible] questo pachiderma lento e costoso. [e. b.]

I bus dell'Acts non si sono mossi [illegible] fermate per quattro ore [illegible] segno [illegible] protesta per le condizioni del traffico in [illegible]

Un errore

Uno sciopero «cattivo» quello del personale dell'Acts. Sono stati scelti il lunedì, giorno di mercato a Savona, e le ore di maggior punta. L'impatto [illegible] stato forte, i disagi pure. Viene da chiedersi che fine ha fatto l'autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Ma, soprattutto, ci si domanda se il sindacato degli autoferrotranvieri ha valutato, prima di andare sino in fondo alla protesta, su chi, in realtà, si ritorceva lo sciopero. Tra le 11 e le 15 di ieri c'erano alle fermate, in inutile attesa dei bus, anziani e donne con la borsa della spesa.

Se le condizioni del traffico sia in città sia lungo l'Aurelia sono quelle che sono la colpa non è certo della gente e in particolare degli abituali utenti dell'Acts. La protesta, dunque, avrebbe dovuto essere meglio indirizzata, magari portando i bus sotto le finestre degli amministratori pubblici che da anni, anche in materia di traffico, promettono e [illegible] mantengono. [i. p.]

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Le fiamme minacciano alcune case alla Fontanassa

Un incendio di sterpaglie è divampato l'altra sera nella zona della Fontanassa. Le fiamme, di probabile origine dolosa, hanno interessato [illegible] numerosi metri quadrati [illegible] vegetazione e minacciato da vicino alcune abitazioni. Sono intervenute le guardie forestali e [illegible] squadre di vigili del fuoco [illegible] hanno spento l'incendio in un paio di [illegible]. [c. v.]

DENUNCIE

Apparecchiatura Sip nel portabagagli, fermati

Nascondevano nel portabagagli dell'auto un lettore [illegible] schede magnetiche telefoniche, del tipo installato nelle cabine della Sip. Tre turisti milanesi, fermati domenica sera dalla polizia stradale per un normale controllo, [illegible] rischiano una denuncia per furto. I tre, interrogati dagli agenti, hanno, però, raccontato di [illegible] l'apparecchiatura per strada. [c. v.]

OSPEDALE

Litiga con i vicini per l'acqua e finisce al S. Paolo

Una donna di 75 anni, G.B., abitante in corso Ricci ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del pronto [illegible] dopo [illegible] lite con i vicini di casa. La pensionata, che è stata dimessa [illegible] prognosi di cinque giorni (i medici le hanno riscontrato echimosi al volto e sulle braccia), ha [illegible] [illegible] essere stata aggredita dopo una discussione sul [illegible] dell'acqua. Sull'episodio sono [illegible] in corso indagini della squadra mobile. [c. v.]

VARIE

Passi carrabili, [illegible] Comune farà [illegible]

E' in corso, a Varazze, un censimento del Comune e dei vigili urbani per ridisegnare la mappa [illegible] passi carrabili cittadini. Molti di questi, infatti, attualmente non sono autorizzati dal Comune. Non [illegible] quindi possibile, da parte dei vigili urbani, soddisfare le numerose richieste di rimozione dalle auto che vi sostano davanti. [a. [illegible]]

UFFICI

Nuovo direttore [illegible] Conservatoria immobiliare

Cambio [illegible] guardia alla direzione della Conservatoria immobiliare. Donatella Cordova ha preso il posto di Felicito Peluso che [illegible] molti anni [illegible] [illegible] direttore dell'ufficio. Ora Peluso diventerà responsabile dell'ufficio atti giudiziari. Intanto sono stati varati nuovi orari per l'ufficio esenzione ticket del Comune di Savona. gli sportelli, situati in via Manzoni, sino [illegible] 21 giugno resteranno aperti dalle 8 alle 12 e a partire dal giorno 22, dalle 8 al[illegible] 12 e dalle 16 alle 18. [e. b.]

Al Pronto soccorso

Due giovani salvati da overdose

SAVONA. Continuano i casi di overdose in città. Domenica pomeriggio un giovane di 27 anni, R.M., [illegible] stato trovato agonizzante nella sua auto, una A 112, ed è stato poi salvato dai medici del Pronto soccorso che gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan», l'antidoto dell'eroina. L'episodio è avvenuto in via Formica, nel qu[illegible] della Villetta. A dare l'allarme è stato un abitante della zona che ha visto R.M. accasciato sul volante. Nell'auto del giovane i poliziotti hanno poi trovato una bustina che conteneva poco meno di un grammo di eroina: R.M. sarà così segnalato alla prefettura come previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti.

Un altro caso di overdose si è verificato ieri pomeriggio in corso Ricci. Per prestare le cure a un tossicodipendente di Alassio, caduto in coma dopo [illegible] si iniettato una dose di eroina, è dovuta uscire dall'ospedale l'automedicale con un sanitario [illegible] [illegible] infermiere. Anche in questo caso il Narcan è risultato provvidenziale. [c. v.]

Violenza in corsia

La ragazza ha accusato un infermiere

SAVONA. Prosegue l'inchiesta della direzione sanitaria dell'ospedale Galliera di Genova per individuare il responsabile dei maltrattamenti fisici subiti da una giovane donna abitante in provincia di Savona, malmenata in una corsia del reparto psichiatrico.

Vent'anni, studentesse universitaria, la ragazza soffre [illegible] crisi nervose che le provocano momentanee amnesie. Era stata accompagnata al Galliera da una pattuglia [illegible] carabinieri che l'aveva sorpresa durante una crisi mentre si aggirava per Sestri completamente priva di memoria. Il giorno [illegible] al ricovero, la ragazza riportava [illegible] sul volto una profonda ecchimosi provocata, secondo la [illegible] testimonianza, da un infermiere che le avrebbe usato violenza.

I medici del reparto [illegible] sono impegnati con [illegible] famiglia della giovane a portare avanti una [illegible] inchiesta interna per individuare il responsabile [illegible] procedere [illegible] suo licenziamento in tronco. [a. z.]

A Pontinvrea

L'ex giunta dovrà pagare tutti i debiti

[illegible] La giunta guidata dal sindaco Sergio Giordano si costituirà parte civile nel processo contro la vecchia [illegible] ministrazione. La decisione è stata presa domenica pomeriggio da Giordano con l'appoggio del pubblico che gremiva [illegible] sala consiliare dove si è svolta una pubblica assemblea per di[illegible] dell'indebitamento di circa 2 miliardi accumulato dall'ex sindaco Eugenio Casagrande [illegible] dagli ex assessori Ernesto Scotti, Nicolino Zunino, Pierino Dallera, Giorgio Oddera [illegible] Stefano Polliano.

«Solo con [illegible] sentenza del magistrato che dimostri l'estraneità dell'attuale giunta rispetto ai debiti pregressi del Comune - spiega [illegible] sindaco - potremo ripartire da zero e ottenere nuovi contributi da Regione [illegible] ministeri. Abbiamo inviato agli ex assessori la nota delle spese sostenute per pagare [illegible] commissario ad acta inviato due [illegible] [illegible] dalla Regione a revisionare i bilanci. Riteniamo infatti che quest'ultimo debba essere rimborsato da loro». [a. z.]

Per sostituire i contenitori l'azienda municipalizzata ha già speso 20 milioni

Nuovo raid di fuoco dei teppisti

Dati alle fiamme i cassonetti dell'immondizia del quartiere Santa Rita. Impegnate a lungo due squadre di pompieri. [illegible] intervenuta anche la polizia ma della banda di vandali non è stata trovata traccia

SAVONA. Raid teppistico, la scorsa notte, nel quartiere di Santa Rita. Una banda di vandali ha preso di mira i cassonetti dell'immondizia in via Scarpa, via Trilussa, via Pirandello e via Servettaz. Il bilancio è pesante: quattro contenitori dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, sono andati distrutti, nonostante [illegible] pronto intervento dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distaccamento portuale.

Il primo allarme è scattato poco dopo le 23,30, in via Scarpa: ad accorgersi dell'incendio [illegible] stati due militi della vicina sede della Croce Rossa i quali [illegible] intervenuti immediatamente con un estintore, scongiurando il pericolo che le fiamme si estendessero ad alcune autovetture parcheggiate nelle vicinanze. L'opera di spegnimento è stato poi completata dai pompieri.

Una decina di minuti più tardi gli altri incendi: uno dopo l'altro hanno preso fuoco tre cassonetti [illegible] via Trilussa, [illegible] Pirandello e via Servettaz. I pompieri non facevano in tempo a spegnere un [illegible] che già un altro divampava poco lontano. «Sembrava - ha commentato un vigile del fuoco - che i teppisti ci tenessero d'occhio». Per oltre mezz'ora due squadre [illegible] pompieri sono state mobilitate per fronteggiare la situazione di emergenza. E' stata anche avvertita la polizia. Le due pattuglie della volante, che erano impegnate nel turno di vigilanza notturna, hanno avviato immediatamente le indagini e perlustrato in lungo e [illegible] largo la periferia della città nel tentativo di bloccare e identificare i teppisti. Le ricerche non hanno dato, però, alcun esito: i vandali erano riusciti a fare perdere [illegible] tracce.

«In questi casi è praticamente impossibile cogliere i teppisti sul fatto. Ci vuole un colpo [illegible] fortuna - [illegible]eno in qu[illegible] -. Noi siamo convinti che i raid vandalici portano la firma di bande di ragazzi. Per bruciare un contenitore occorre poco: è sufficiente [illegible] fiammifero oppure un petardo». Dopo un periodo di calma, gli incendi [illegible] cassonetti sono ripresi in modo preoccupante: nella notte fra sabato e domenica, ad esempio, [illegible] sono bruciati [illegible]e in via XX Settembre e a Celle Ligure, in via Arecco. Dall'inizio dell'anno, in città, sono già andati distrutti una ventina di contenitori. Per l'azienda municipaliz[illegible] [illegible] [illegible] urbana i raid vandalici comportano un danno economico non indifferente. La sostituzione dei cassonetti è, infatti, particolarmente onerosa: lo [illegible] anno l'Amnu ha dovuto spendere più di 20 milioni per comprare nuovi contenitori. [c. v.]

IN TRIBUNALE

Droga: 8 anni per spaccio

Bruno Botto, [illegible] anni, Altare, via Cesio 46, [illegible] stato condannato in tribunale a [illegible] anni [illegible] di carcere e [illegible] milioni di multa. Le imputazioni di cui è stato ritenuto responsabile: vendita di [illegible] - 7 grammi di eroina, per tre volte al mese, a Marco Sotgiu, 31 anni, Savona, via Chiappino 39, tossicomane, e la detenzione di quasi 5 grammi di cocaina. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aveva chiesto 11 anni e 120 milioni di multa. L'imputato ha respinto gli addebiti e ha già proposto appello contro la [illegible]a. I giudici hanno respinto anche l'istanza di libertà provvisoria a favore di Botto, titolare di un'azienda artigianale che ha [illegible] commesso di lavoro anche dall'Enel. I fatti risalgono al [illegible] settembre dell'anno [illegible]. Marco Sotgiu, fermato dai carabinieri, confessò che Botto lo riforniva di droga. Ai militari indicò anche il posto dove l'imputato nascondeva l'eroina. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AI GIORNALI

L'area [illegible] via Servettaz [illegible] [illegible] sferisterio

Le vicende che in questi giorni l'amministrazione comunale [illegible] ha propinato ai cittadini sono [illegible] indubbia matrice shakespeariana. Le riflessioni che il cittadino «qualunquista» ne trae sono a dir poco deludenti. Si pensava che coloro che si assumono l'onere e l'onore di amministrare la «res» pubblica avrebbero dovuto avere minime cognizioni di [illegible] [illegible] problemi attinenti alle necessità degli amministrati. Ma dopo due [illegible] e più di una amministrazione cosiddette di sinistra con l'appoggio repubblicano si è solo potuto constatare che si sono spesi centinaia di milioni nella ricerca di soluzioni, sia viarie che altre, con il risultato che la montagna ha partorito il classico topolino.

Che dire delle proposte di cementificazione dell'area [illegible] via Servettaz con annessi locali per negozi, quando [illegible] [illegible]torio che a Savona vi sono più di duemila alloggi sfitti e le serrande abbassate dei negozi si contano a decine? Perché i nostri amministratori, che quando si parla di sport sono sempre pronti a consegnare medaglie, non suggeriscono di costruire in quell'area [illegible] sferisterio? Sarebbe un ottimo incremento per [illegible] commercio e [illegible] forte attrazione turistica. Lo sconforto del cittadino di fronte a tanta inefficienza ha ormai raggiunto apici preoccupanti e sarebbe [illegible]ramente un sollievo se gli incapaci si dimettessero per lasciare spazio a chi possiede cognizioni e competenze necessarie.

Martin Fierro, Savona

Un ufficio postale che funziona davvero

Gli uffici pubblici non funzionano? Dipende. In questi giorni, per [illegible] delega relativa alla riscossione della pensione Inps, mi sono rivolta all'ufficio postale di corso Tardy e Benech. L'impiegata allo sportello e [illegible] direttore sono stati gentilissimi e in pochi minuti, oltre a essere prodighi di consigli, hanno sbrigato la mia pratica.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]na: 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Carisio: 990.105/991.333

FARMACIE DI [illegible]

A Savona [illegible]i sono di turno, con orario continuato, dalle [illegible]0 alle 20.
Mongrifone, via Manzoni 24, telefono [illegible].
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502.
Ramarino, [illegible] Italia 121, telefono [illegible].
Il servizio [illegible] è garantito dalla farmacia di [illegible] *Ferrari*, corso Italia 153, telefono 827.202 [illegible] 19,30 alle 24 e [illegible] aperta [illegible] 24 alle 8,30 e [illegible] abbassato
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Inglese*, corso Dante 344, [illegible] foro 640.128.
Albenga: Comunale, viale Martiri, telefono 51.701
Albisola Marina: *Fontana*, via Biglieri 24, telefono 481.616
Cairo Montenotte: *Rodino*, via [illegible] 31, telefono 502.850.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, telefono 554.945.
[illegible] Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, [illegible].
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748936.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, telefono 626.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, [illegible] 724107.
Vado: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono [illegible].
Varazze: *San Nazaro*, p.zza XXV Maggio 11, telefono 97.160.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestive e festive:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
[illegible] [illegible] Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3468

STATO CIVILE

SAVONA 15 GIUGNO

NATI. Stefano Caracio.
[illegible] Riccardo Besio, di [illegible] ni, residente a Savona in via [illegible] 13; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45 al cimitero di Zinola. Mattia Faule, di [illegible] anno, residente a Fossano; trasporto diretto previsto per oggi a Fossano (Cuneo). Paolo Carenti, [illegible] anni, abitante a Oziori (Sassari); trasporto diretto fissato per oggi alle 11,45. Maria Tassotti ved. Venuti, di 88 anni, abi[illegible]nta a Savona in corso Ricci; i funerali si svolgeranno questa matti[illegible] 10,45 nella parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della [illegible] Libertà. Rosa Canepa ved. Somaini, [illegible] a Savona [illegible] Italia 16/8, di 88 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Domenico in [illegible] Mistrangelo.
MATRIMONI. Paolo Nigro e Lucia Donato. [illegible] Pippo e Rossella Morganti.
ATTIVITA' [illegible]
Cisano sul [illegible] Pasquale Gianetti, rappresentante [illegible] psi all'interno del direttivo della Sar, la società che gestisce il [illegible] pubblico in Riviera, [illegible] dimesso dalla sua carica. [illegible] ha motivato il suo disimpegno con motivi di famiglia.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

La medicina alternativa

[illegible] aprirà domani [illegible] alle 20,45 nel Ridotto della Sala consiliare [illegible] Provincia in via Sormano il convegno dal titolo «Salute e longevità - [illegible] [illegible] alternativa», organizzato dall'Associazione «Il Melograno». La serata [illegible] domani è aperta al pubblico, men[illegible] venerdì, sempre alle 20,45 l'iniziativa verrà ripetuta per [illegible] specialisti. [[illegible] b.]

CARCARE

«I dialoghi con la luna»

«I dialoghi con la luna» è il tema dell'incontro in programma questa [illegible] alle 21 nell'Aula magna del liceo «Calasanzio» [illegible] Carcare. Protagonista dell'appuntamento è Giorgio Paparella che reciterà le proprie poesie avvalendosi della proiezione di una serie di diapositive. [l. b.]

UNIONE INDUSTRIALI

Dibattito [illegible] terziario

Venerdì alle 15 nella sede dell'Unione Industriali [illegible] Savona in via Gramsci 10 è in program[illegible] un convegno organizzato [illegible] settore del terziario superiore sul tema «Dalla conformità del prodotto alla certificazione» del sistema». Interverranno, tra gli altri, Giovanni Elefante, Mario Rossi Cairo, Tullio Badino e Federico Ciampelli. Alle 17,30 si inizierà il dibattito. [a. z.]

[illegible]

Appuntamento con l'arte

«Veli d'Acquarello» [illegible] il titolo della mostra in programma sino al 25 giugno prossimo alla galleria d'arte «Ghisolfi» in via Stella a Loano. La rassegna, del pittore Peyrolo, è visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [a. r.]

[illegible]

Una mostra a Pietra

[illegible] [illegible] 20 giugno prossimo il termine per presentare le domande di adesione alla «Mostra dell'artigianato [illegible] Nicolò d'Estate» in programma dal [illegible] al 5 luglio prossimo. Le domande degli espositori devono pervenire entro il [illegible] giugno prossimo all'ufficio artigianato [illegible] Comune. [a. r.]

Al liceo si esclude l'«effetto Cobas», maggiore severità invece nei vari istituti tecnici

Promossi al Classico, bocciati al Nautico

I primi risultati degli scrutini nelle scuole savonesi

SAVONA. Tutti promossi al classico dure selezioni al nautico. Sono i primi responsi degli scrutini nelle scuole savonesi. altri risultati, scioperi dei permettendo, pubblicati fra questa mattina sabato.

Liceo classico. I^a A: 28 alunni 25 promossi rimandati (in latino e greco). Fra i migliori: Elena Freccaro, Delia Abbate, Debora Berta, Giovan Battista Balardo. 4^a B: su 29 studenti, 3 respinti e un rimandato. Fra i migliori: Santoro, Fabiana Scotto, Erica Gallo e Greta Diana.

4^a C: 24 allievi, respinti 6 rimandati (latino greco). In evidenza, Valentina Elefante Paola Patrone.

4^a D: studenti, 2 respinti 2 rimandati (inglese). Fra i migliori: Elio Carganico, Elena Gambino, Nadia Iovieno, Giuditta Penè, Eudia Pizzorno, Cecilia Venturi, Zunerelli. 4^a alunni e 7 rimandati (matematica, inglese e italiano). evidenza, Cecilia Ciochetti, Marta Pescetto Alex Bascia- A: 18 studenti 2 rimandati (greco e latino). segnalano Francesca Burro, Silvia Campese, Luca Germano Carlo Ottonello. 20 allievi 5 rilandati (italiano, matematica, greco).

In evidenza Jessica Bianucci, Marta Benvenuto, Isabella Cerisola, Andrea Gavarone, Novella Patrone e Maria Teresa Ricca. 5^a C: studenti 7 rimandati (greco, latino e matematica). Fra i migliori: Nathalie Barlocco, Massimiliano Bolla William Bruno. 5^a D: 24 alunni, rimandati (italiano greco) e bocciati. Voti sopra la media per Elisa Assandri e Frida Sciolla. 5^a E: 22 alunni, rimandati (latino e greco). In evidenza Nadia Baccino, Elisa Chiapusso, Valeria Dellepiane, Isabella Donato, Giovanna Servettaz e Paola Sgambaro. I^a A: su 28, 7 rimandati (greco latino). i migliori, Elido Gramegna, Gaia Guastamacchia, Laura Murialdo e Caterina Passalia. I^a B: 26 alunni rimandati. evidenza, Alessandro Ceraudo, Antonella Fanciulli, Marco Ghelardi, Ilaria Ottonello, Manuela Derosa. I^a C: tutti promossi.

In evidenza Michela Gaffo, Valentina , Albezzano, Vanessa Borio, Lore- Diliberto. I^a D: allievi 5 rimandati (matematica filosofia). In evidenza, Francesca Badolino, Paola Maccari, Jannette Vagnola, Stefano Valdora, Maurizio Gherzi. I^a E: 23 allievi 5 rimandati (matematica). Sopra la media: Maria Elefante, Pugliese, Fabio Orsi. In seconde A, B e C tutti promossi, nel corso C 8 rimandati e 7 nella E. Tutti ammessi agli esami gli alunni di terza.

Nautico. I^a A: 26, 15 rimandati e 1 bocciato. I^a B: alunni uno solo promosso, 14 rimandati (fisica, storia e matematica) e 10 respinti. 2^a A: allievi: rimandati e 3 respinti. 2^a B: su 18, 11 dovranno riparare a settembre. 3^a A: 22 studenti, 10 rimandati. 3^a B: 19, 7 rimandati e 2 bocciati. 4^a A: 13 allievi, 4 rimandati e 1 bocciato. 4^a allievi, 5 rimandati e 2 respinti. Tutti promossi gli allievi della classe quinta. [e. b.]

Gli altri risultati saranno esposti tra questa mattina e sabato

Molti ritardi in tutta la provincia

A Cairo preside reagisce al blocco degli scrutini precettando supplenti e insegnanti di sostegno

ALBENGA. In provincia poche le scuole che hanno già i quadri con i risultati degli scrutini. La maggior parte degli istituti, sia per le medie sia per le medie superiori, i tabelloni tra oggi e domani. I ritardi, nella maggior parte dei casi, non sono stati dovuti al blocco degli scrutini, ma alla lentezza con cui i Consigli hanno scelto i di testo. modo, perfettamente legale, per far slittare di qualche giorno l'esposizione dei risultati. In la Riviera e la Val Bormida solo due scuole, di cui una privata, hanno terminato in anticipo i lavori che devono, in ogni caso, essere conclusi entro giovedì. Gli scrutini, comunque, sono terminati ormai ovunque e adesso sono le segreterie a dover trascrivere i risultati delle singole classi.

L'unico episodio lotta sindura da parte Cobas è a Cairo Montenotte, al «Patetta». Gli insegnanti si sono rifiutati di fare gli scrutini il preside ha adottato la linea dello scontro. Ogni giorno, mattino pomeriggio, ha precettato gli inseg ti sostituendo gli irriducibili con i professori sostegno e con i supplenti. Ecco comunque i primi risultati in due scuole di Albenga.

Istituto tecnico commerciale Fermi per ragionieri(privato): IA: studenti 20, promossi 13, rimandati 6, respinti 1. IIA: studenti 12, promossi 8, rimandati 4. IIIA: studenti 25, promossi 14, rimandati 9, bocciati 2. IVA: studenti 11, promossi 3, rimandati 8. VA: studenti 22, tutti ammessi. Le materie più gettonate a settembre sono ragioneria, tecnica bancaria, diritto. Tra tutti gli studenti della ragioneria di Albenga la più brava è Stefania Laureri, della IA, che ha oltre media dell'8.

Voti molto alti anche al liceo Classico «Giovanni Pascoli» di Albenga. Pochissimi i bocciati, piuttosto alto, invece, il numero rimandati. Le materie più «ostiche» sono quella di sempre: greco, latino, matematica. Globalmente, però, l'anno scolastico è stato positivo. Impossibile sapere se i voti alti sono dovuti alla bravura degli studenti o alla generosità dei professori. Ecco i risultati: IVA: studenti 20, promossi 12, rimandati 7, bocciati 1. VA: studenti 23, promossi 11, rimandati 9, bocciati 1. studenti 26, promossi 9, rimandati 15, bocciati 2. IIA: studenti 26, promossi 17, rimandati 8. IIIA, studenti 24, tutti ammessi. IVB: studenti 20, promossi 10, rimandati 9, bocciati 1. VB: studenti 22, promossi 18, rimandati 4. IB: studenti 28, promossi 19, rimandati 9. IIB: studenti 26, promossi 17, rimandati : studenti 25, tutti ammessi. Tra i liceali sono parecchi quelli superano la media dell'8. Tra gli altri Federica Bestoso e Francesca Buffa della VA, Mirko Moscardini per il ginnasio. Veronica Tomatis e Luca Olivieri, entrambi dalla IB, per il liceo. [s. p.]

I giudici hanno respinto l'istanza di libertà per Di Prima

Resterà in carcere l'uomo che diede fuoco alla moglie

SAVONA. Fabio Di Prima, 34 anni, il funzionario dell'«Auto- che il 31 maggio ha appiccato il fuoco alla moglie, Rosita Starace, di 29, per estorcerle la firma di documento con cui la moglie accettava di affidargli figlia Alice, resta in carcere. tribunale di Savona infatti ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai suoi difensori, Luigi Trucco e Ippolito Gavotti. Ora la vicenda giudiziaria passa per competenza alla procura de Repubblica di Acqui Terme.

La notte da incubo, costellata di minacce di morte, percosse e ustioni, dosate con un sadismo metodico, di cui stata vittima Rosita Starace, infatti, ha avuto come teatro bosco di Spigno Monferrato. E' qui che la donna è stata «incapretitata» e cosparsa di alcol, e b e il marito ha ripetutamente appiccato spento il fuoco, fino a che la donna non ha firmato il documento richiesto.

E' una ricostruzione dei fatti che l'interessato e i suoi sori hanno contestato. Anzi, Fabio Prima negli interrogatori ha insinuato il dubbio che sia stato un altro uomo a provo- le ustioni alla moglie e si è attribuito il ruolo il marito che sarebbe a re la moglie, da quale viveva separato, ma in buona armonia.

A riprova di questo, ha sostenuto che la sera del 31 maggio era rimasto con moglie fino a Inoltre, sempre secondo le affermazioni, sarebbe ritornato a casa della donna e l'avrebbe accompagnata Ventimiglia, su sua richiesta, un fantomatico amico che non era in casa, nonostante le ustioni che straziavano Rosita Starace. Una racconto ritenuto inverosimile.

Anzi, il giudice Cristina Dagnino, nelle motivazioni del provvedimento del tribunale, sostiene l'uomo, se tornasse il libertà, potrebbe ripetere atti violenza ai danni moglie (prima di essere arrestato aveva rotto le costole a Rosita Starace e il setto nasale alla suocera).

Poi, sempre secondo i giudici, Fabio Di Prima, che stato trasferito nel carcere di Alessandria, potrebbe inquinare le prove a suo carico.

Bruno Balbo

Fabio Di Prima, 34 anni

Savona, il giovane annegato domenica è stato colto da un malore dopo pranzo

Il sub morto per una congestione

Aniello Scoppetta, 23 anni, di Genova, si tuffato in mare vicino alla spiaggia della «Madonnetta» ed era scomparso. Il corpo riemerso soltanto tre ore dopo. La magistratura ha aperto un'inchiesta

probabilmente una congestione l'origine del malore che, pomeriggio, ha causato la morte di Aniello Scoppetta, 23 anni, Genova (abitava in piazza Negrotto Cambiaso 121/32), annegato nello specchio d'acqua antistante «La Madonnetta», fra Savona e Albissola Marina. E' l'ipotesi avanzata dagli inquirenti sulla base delle prime conclusioni del medico legale. Saranno, però, gli esiti dell'autopsia, che si conosceranno soltanto fra un paio di mesi, a togliere ogni dubbio.

Aniello Scoppetta, nativo di Torre Annunziata, era un appassionato di immersione. Domenica mattina arrivato ad Albissola Marina in compagnia di un amico, Massimo Campani, 21 anni, residente a Genova in via san Giacomo e Filippo 10. Nel primo pomeriggio il tuffo in acqua. Aniello Scoppetta ha lasciato l'amico abbronzarsi sulla spiaggia è andato in mare con la maschera e il boccaglio. «Faccio un'immersione - ha detto Massimo Campani -. Ci vediamo fra un po'». Probabilmente il giovane è stato colto da una congestione che non gli ha dato scampo. Il corpo del sub è stato recuperato, però, soltanto tre più tardi. A dare l'allarme sono alcuni bagnanti, i quali hanno visto il corpo dal sub e si sono tuffati per recuperarlo. Per il genovese non c'era più nulla da . Qualcuno ha ugualmente avvertito l'ambulanza, mentre il centralinista unificato 118 VII Dll ha fatto uscire dall'ospedale San Paolo anche l'automedicale un medico e infermiere. I sanitari hanno tentato vanamente rianimare il giovane. Tutto è inutile.

Massimo Campani si è accorto della disgrazia soltanto quando il dell'amico è stato ricomposto sulla spiaggia. «Non mi sono preoccupato - ha poi raccontato sconvolto alla polizia - perché solitamente passava parecchie ore in mare. Io non l'ho seguito in acqua perché non sono capace nuotare». Per chiarire le cause della disgrazia la magistratura aperto un'inchiesta. [c. v.]

Il tratto di mare davanti alla «Madonnetta» dov'è annegato Aniello Scoppetta

Il Comune fa rispettare un'ordinanza che vieta l'accesso alle vetture fuori degli orari consentiti

Via le auto dal centro storico di Savona

Controlli più severi sui permessi, segnaletica e paletti

In centro ci saranno anche spazi verdi

SAVONA. Il Comune torna alla «Via le auto dal centro storico». Controlli più severi, nuova segnaletica, un occhio più vigile sui permessi, aiuole e paletti all'imboccatura delle vie d'accesso alle zona vecchia della città per impedire il transito di auto e furgoni al di fuori degli orari autorizzati.

L'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, ci riprova dopo le lamentele di alcuni residenti e dei commercianti e per far rispettare un'ordinanza del sindaco datata 1988 che limita l'accesso alla zona del centro storico ai titolari del permesso per il carico e lo scarico delle merci dalle 7 alle e dalle 15 alle Un'ordinanza fatto mai rispettata.

Dice il vicesindaco Balbo: «Ci risulta che ogni giorno ci siano auto e furgoni che entrano e sostano abusivamente nel centro storico. Ho disposto serie di controlli sui permessi da parte della polizia municipale, ma interverremo anche in modo drastico sistemando una serie aiuole per impedire alle auto di entrare nella zona pedonale.

Negli elenchi del Comune i titolari del permesso di accesso nei vicoli nelle piazzette del storico sono tutti. «È chiaro - aggiunge - che molti abusano dell'autorizzazione per parcheggiare l'auto dell'orario consentito».

Silvano Giannotti, presidente dell'Associazione commercianti del centro storico, dice: «Siamo d'accordo con la necessità di intensificare i controlli, non soltanto perché auto, moto, furgoni disturbano i passanti, ma anche perché, effettivamente, molti approfittano oltre misura permessi accesso. Non dimentichiamo, inoltre che auto creano problemi anche ai lavori per il rifacimento della pavimentazione del centro storico sporcando con macchie d'olio gli antichi basoli in pietra».

Il Comune dovrà anche sistemare nuovi cartelli di divieto, visto che non ne esistono praticamente più. Molti sono stati danneggiati, altri portati via.

l'I la stradale auto con fioriere in cemento e con i paletti non trova tutti d'accordo. Molti sollevano il problema dei soccorsi. In passato, accaduto che in alcune zone del centro storico i mezzi dei vigili fuoco e le ambulanze siano rimaste bloccate dagli sbarramenti usati per limitare il traffico. «Risolveremo questo problema paletti che possono essere sollevati e rimossi in pochi secondi. Le fioriere saranno sistemate in modo da non ostruire il passaggio da dissuadere chi vuole entrare abusivamente nella zona vietata». [p. p.]

Ad Albisola Superiore polemiche sulla chiusura di via Della Rovere

«L'isola pedonale non si tocca»

Il sindaco Venturino non ritirerà l'ordinanza

ALBISOLA S. L'ordinanza del sindaco sull'isola pedonale di via Della Rovere non può essere ridiscussa. In una lettera commercianti, associazioni categoria e al prefetto di Savona, il sindaco Adulio Venturino, pur dicendosi disposto confronto i cianti e con i cittadini sati problema, precisa che la disposizione non sarà riesaminata, come avevano chiesto Confcommercio e Confesercenti, resterà in vigore, via sperimentale, perché motivata ragioni di publica incolumità. La limitazione al traffico sarà tolta solo nel caso si verifichino danni irreversibili per gli esercizi della zona.

scelta di chiudere alla circolazione, per un centinaio di metri, via Della Rovere - spiega Venturino - su sollecito di anziani e di cittadini che denunciavano pericolosità strada molto stretta e ad alta densità di traffico. Per arginare il problema abbiamo in un primo tempo messo dei dossi, ma serviti perché gli automobilisti li percorrevano, comunque, ad alte velocità. L'isola pedonale, che nel storico di Albisola Capo è stata istituita due anni fa con senz'altro positivi per il commercio, consente, avviso, di evitare pericoli ai pedoni e il ristagno di scarichi inquinanti». aggiunge: «I veicoli commerciali e altri autorizzati potranno infatti transitare in orari prestabiliti».

Le preoccupazioni dei commercianti, che continuano esercitare una ferrea opposizione all'isola pedonale, principalmente quelle di una riduzione dell'attività al dettaglio ritenuta già di modesta entità. In una lettera inviata dalle associazioni dei commercianti al sindaco e al prefetto di Savona si precisa che tale provvedimento avrebbe dovuto essere preceduto predisposizione di parcheggi al fine di evitare che via Della Rovere diventi un morto soprattutto perché privo ogni attrattiva, di preciso prospettico piano sviluppo caratterizzato dalla fatiscenza degli immobili».

«Le - dice il sindaco Venturino - aggravano ancora di più, con le vibrazioni dei motori, la precarietà degli immobili che si sulla via. Non quindi una base valida sulla quale discutere il problema. Per quanto riguarda i parcheggi, abbiamo già stipulato un accordo l'Acts per spostare il capolinea dei bus dalla piazza del e liberare nuovi posti auto. Chi vuole fare shopping - conclude il sindaco - ha quindi tutto l'agio di sostare, senza limiti di tempo, in piazza della Libertà e in via Alla Massa. [a. z.]

Verrà realizzata una struttura in grado di ospitare 200 piccole imbarcazioni

Albenga, via alla nuova darsena

Ieri si sono iniziati i lavori per completare in poco tempo la prima parte del progetto In autunno partirà la seconda fase. Razionalizzati gli spazi per i turisti. Parla il sindaco

ALBENGA. Si sono iniziati [redacted] Albenga i lavori per la costruzione della nuova darsena che potrà ospitare più di duecento barche di piccole dimensioni, un porticciolo destinato a gozzi e vele. I lavori per l'ampliamento si sono iniziati ieri con [redacted] posa della prima pietra per la costruzione della sede della sezione della Lega navale che ge[redacted]irà parte dei posti barca.

Per permettere i lavori le barche attualmente ospitate nella darsena, proprio di fronte e piazza Marconi, sono state tirate a secco e sistemate, provvisoriamente, lungo [redacted] passeggiata [redacted] mare. «I lavori per la costruzione della sede dovrebbero terminare nel giro di qualche settimana, almeno quelli più impegnativi e che provocano i maggiori disagi», spiegano i tecnici che stanno lavorando alla darsena. E aggiungono: «Quelli per l'ampliamento dell'approdo, e che verranno finanziati dal Comune con più di un miliardo, si inizieranno in autunno per evitare problemi e disagi proprio nella stagione turistica».

[redacted] alla Gallinara verranno realizzati oltre 200 posti-barca

Con il raddoppio dei posti barca, in attesa della costruzione di un porto turistico vero e proprio, Albenga dovrebbe risolvere i suoi problemi nautici. Gli attuali spazi sono infatti insufficienti a far fronte alla domanda di posti e alla darsena ha da sempre regnato un clima di anarchia che ha portato più volte a litigi tra [redacted] lascia la barca da più tempo e i nuovi arrivati. «Tutto questo non succederà più con il raddoppio. Già da quest'anno c'è un regolamento e una razionalizzazione degli spazi», spiegano ancora i tecnici che stanno lavorando [redacted] progetto. Oltre ai maggiori spazi la darsena sarà dotata [redacted] maggiori servizi. Attualmente i verricelli per portare le barche in secca [redacted] di proprietà privata così come ogni proprietario [redacted] gozzi ha rudimentali scivoli per portare [redacted] la sua imbarcazione. Il progetto del Comune, invece, prevede [redacted] struzione di scivoli per il rimessaggio, punti luce, verricelli. «Il tutto servirà [redacted] solo per i residenti ma anche per i turisti. In attesa del porto questa è già una soluzione valida», spiega [redacted] sindaco Mariangelo Vio.

[redacted]

Rifiuti, [redacted] emergenza ora [redacted] le discariche

ALBENGA. La proroga tanto attesa [redacted] è arrivata. [redacted] discarica imperiese di «Ponticelli» da ieri non raccoglie più i rifiuti solidi urbani dei comuni imperiesi e di quelli dell'estremo Ponente savonese. Gli unici camion che posso[redacted]icare sono quelli di Imperia in virtù di un'ordinanza del sindaco che, per legge, pu[redacted] smaltire la spaz[redacted] nella discarica anche [redacted] di fatto senza licenza.

Per la Riviera, però, si prospettano quindici giorni di fuo[redacted] questa mattina, infatti, i camion [redacted] potranno raccogliere dai cassonetti [redacted] la spazzatura depositata dai cittadini. La situazione più grave sembra essere quella [redacted] Albenga dove la raccolta dei rifiuti è gestita direttamente dal Comune. Cosa succederà? «Vorrei saperlo anche io», si stringe nelle spalle l'assessore alla nettezza urbana Gianluigi Corrias. E aggiunge: [redacted] affidamento sulla proroga. Vorrei fosse [redacted] chiaro, però, che la responsabilità di questa situazione [redacted] dei Comuni ma della Regione che ritarda le scelte per la costruzione di discariche comprensoriali».

Quasi [redacted] questa mattina il servizio di raccolta dei rifiuti non sarà in fun[redacted]. [redacted] camion sono già pieni della spazzatura [redacted] ieri mattina», spiega ancora Corrias. Si cerca di trovare qualche accordo provvisorio con altre discariche. Si tratta, in pratica, di riuscire a superare l'emergenza di questi giorni. Il titolare della discarica «Ponticelli», Alvaro Brugo, avrà venerdì [redacted] incontro in Regione per cercare di strappare l'ennesima [redacted] e[redacted] completare i lavori di adeguamento ordinati per [redacted] in rego[redacted] con le norme per le discariche di rifiuti urbani. «Speriamo che la proroga arrivi prima. E' da ieri mattina che tempestiamo gli assessorati regionali di telefonate. Non è pensabile che si [redacted] attendere una settimana prima di sapere [redacted] cosa [redacted] fare», affermano all'unisono gli assessori alla nettezza urbana [redacted] Riviera. [s. p.]

[redacted] FLASH

FINALE LIGURE

Guasto a Varigotti alle condotte delle acque nere

Domenica pomeriggio di disagio per i turisti ospiti di Varigotti. Per un guasto è «saltato» infatti un tubo della rete fognaria che si trova a pochi metri da riva nei pressi del molo centrale. Replica l'assessore ai Lavori pubblici di Finale, Luca Vecchieto: «Siamo intervenuti con una squadra di operai per riparare il guasto che non era certamente prevedibile. Non ci sono dubbi che molte tubazioni della rete fognaria cittadina sono obsolete. Abbiamo già previsto l'inizio di opere di ammodernamento delle condotte. Nel bilancio di previsione, approvato per l'anno in corso, c'è un primo stanziamento». [a. r.]

CERIALE

«L'acqua [redacted] ma [redacted] inquinata», lo dice il sindaco

«L'intervento delle autobotti dei Vigili del fuoco è stato chiesto non perchè manchi l'acqua ma perchè le analisi hanno dato risultati allarmanti. Cercheremo di risolvere il problema cominciando al più presto i lavori per la ricerca di nuovi pozzi e [redacted] sostituzione delle vecchie tubature»: così Ennio [redacted]oni, sindaco [redacted] Ceriale, commenta i disagi creati ai cittadini dall'ordinanza con cui si vieta l'uso potabile dell'acqua di Ceriale. [s. p.]

FINALE LIGURE

Rissa [redacted] alla discoteca, intervengono i pompieri

I carabinieri sono intervenuti sabato notte per sedare [redacted] scoppiata fuori della discoteca «Sporting Club» di San Bernardino. [redacted] base dell'episodio ci [redacted] banale lite tra alcuni giovani. All'arrivo dei carabinieri il gruppo di facinorosi [redacted] è dileguato. Nessuno, al [redacted] ha presentato denuncia. [s. p.]

ANDORA

L'Ascom: «Nessuna polemica contro gli [redacted]

«La [redacted] associazione non intende entrare nella polemica sul mercato degli ambulanti. [redacted] qualche commerciante ha motivo di lagnarsi lo fa a titolo personale»: così i vertici dell'Ascom di Andora commenta le polemiche che da qualche giorno si sono scatenate per la decisione del Comune [redacted] creare un mercato giornaliero di prodotti ortofrutticoli. [r. m.]

[redacted]

Commozione per il [redacted] al San Paolo

Commozione [redacted] Spotorno per [redacted] morte di Mattia Paule, 14 mesi, in vacanza in Riviera con i genitori residenti a Fossano. Il piccolo, già sofferente di cuore, è stato colpito da un attacco cardiaco domenica mattina. Il trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona, sia pure tempestivo, [redacted] servito. Mattia è morto mentre i medici cercavano con ogni [redacted] di rianimarlo. [a. r.]

SPOTORNO [redacted]

Dai carabinieri

E' bloccato in centro con la droga

SPOTORNO. Giulio Berlingieri, 24 anni, residente a Spotorno in [redacted] Europa, [redacted] stato arrestato l'altra notte dai carabinieri per detenzione a fine [redacted] spaccio [redacted] sostanze stupefacenti. Il giovane, sotto gli occhi [redacted] militari, ha cercato [redacted] disfarsi di un involucro che conteneva [redacted] quarantina di grammi di hashish.

L'episodio è avvenuto l'altra sera. Giulio Berlingieri, stava tornando a casa alla guida della sua auto quando è stato intercettato da una pattuglia dei carabinieri. Il giovane, temendo di essere controllato, ha gettato [redacted] finestrino il sacchetto con la droga.

[redacted] gesto del giovane [redacted] è però passato inosservato. I carabinieri hanno immediatamente bloccato Giulio Berlingieri [redacted] poi hanno recuperato l'involucro con l'hashish finito nel cortile di un caseggiato. Per questa mattina è previsto l'interrogatorio [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto [c. v.]

[redacted]

E' in Rianimazione

Incidente sull'Aurelia donna grave

[redacted] L. Nadia Aicardi, [redacted] anni, abitante con il marito Graziano Mamberto [redacted] a Finale Ligure in via Calvisio, si trova ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Co[redacted]a di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale. Ieri pomeriggio alle 14 la coppia stava viaggiando a bordo di una Vespa. Mamberto ha, mentre a velocità moderata stava sorpassando un furgone, ha perso il controllo dello scoo[redacted]. Nadia Aicardi è caduta picchiando violentemente la te[redacted]. La donna è stata [redacted] dalla Croce Bianca di Finale e trasportata [redacted] Santa Corona mentre gli uomini della Polizia stradale hanno effettuato i rilevamenti dell'incidente. I me[redacted]ici, pur riservandosi la prognosi, sono abbastanza ottimisti e sperano di poter sciogliere la prognosi [redacted] giro [redacted] pochi giorni. La donna, ricoverata in un primo momento in traumatologia, è stata trasferita nel tardo pomeriggio nel reparto di neurochirurgia dove le [redacted] effettuata la Tac. [a. r.]

ALASSIO [redacted]

Travolto da moto

[redacted] in via Hanbury bimbo in coma

ALASSIO. E' molto grave il ragazzo di [redacted] anni investito sull'Aurelia da una moto di grossa cilindrata [redacted] tardo pomeriggio di domenica. Federico Trabucchi, ora in co[redacted] secondo e terzo livello al Gaslini, stava attraversando con i genitori, con i quali vive a Castel Arquato (Piacenza), da mare a monti le strisce ped[redacted]i di via Hanbury, all'altezza di via Piave. In quel momento stava sopraggiungeva la Honda Dominator guidata da Massimo Stefanini, 26 anni, domiciliato ad Albenga in via Esperanto 9, che aveva sul sellino [redacted] ragazza. [redacted] violento urto il ragazzino è stato proiettato ad oltre 15 metri [redacted] distanza, riportando frattura del femore e una frattura [redacted] nasale. Una ricostruzione dell'incidente [redacted] stata effettuata dai vigili urbani. Federico stava precedendo di qualche metro i suoi genitori, che hanno assistito terrorizzati ed impotenti all'urto. Per il motociclista albenganese e la sua passeggera [redacted] ci sono state conseguenze. [r. [redacted]]

TOVO S. GIACOMO [redacted]

I Verdi ad Accame

«Il sindaco dovrebbe dimettersi»

TOVO S. GIACOMO. «Se davvero nel dossier ci [redacted] dei [redacted] perchè [redacted] sindaco di Tovo San Giacomo non mi querela?» Così Romolo Benvenuto, consigliere regionale verde, replica al sindaco di Tovo Eligio Accame. «Sulla discarica [redacted] a Tovo non ho sollevato problemi ecologici, che pure ci sono, ma in[redacted] economici diretti del sindaco attraverso società cui lui partecipa. Per le [redacted] di Borghetto, [redacted] discarica per le ceneri Enel progettata dalla Ise [redacted] si sarebbe trovata proprio al fianco dei 12 mila bidoni e vi si [redacted] appoggiata. Nell'indagine geologica, però, si dice che tutto è regolare», prosegue ancora Ben[redacted].

E conclude: «Per tutti questi motivi, [redacted] per i [redacted] contenuti nel dossier che riconfermo, [redacted] più convinta che mai le richiesta ad Accame di farsi [redacted] parte sino a che non sarà chiarita la sua posizione». La presa [redacted] posizione di Benvenuto segue un'intervista rilasciata [redacted] giorni scorsi da Accame. [[redacted]. p.]

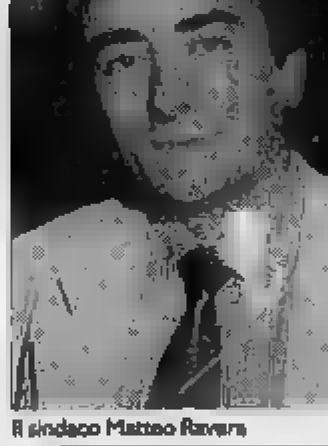
Per il sindacato in commissione ci sono «troppi politici»

«Il [redacted] non s'ha da fare» e Spotorno resta senza vigili

[redacted] Il concorso, ini[redacted] ieri mattina, per l'assunzione [redacted] 4 vigili urbani stagio[redacted] Spotorno è irregolare. Lo sostiene la segreteria provinciale del Sulpm [redacted] critica [redacted] composizione della commissione giudicatrice «formata da pochi tecnici e troppi politici». Il sindaco, Matteo Ravera, è di parere contrario. Dice: «E' stata rispettata la legge».

Come tutti i Comuni anche Spotorno, per migliorare il servizio di vigilanza sulle strade, prevede l'assunzione [redacted] alcuni agenti di polizia municipale per il periodo estivo. A poche [redacted] dall'inizio delle prove (35 [redacted] per 4 posti) è arrivata una lettera del Sulpm.

Dice Bruno Vescovi, segretario provinciale del sindacato dei vigili urbani: «Solo 2 dei 5 membri della commissione giudicatrice sono [redacted] considerare esperti. Ci sono sentenze e precedenti, [redacted] quello verificatosi a Diano Marina, che confermano la nostra tesi. Per queste ragioni abbiamo chiesto il ritiro della delibera del concorso in oggetto in quanto mancante dei requisiti di legittimità previsti anche da una [redacted] della Corte Costituzionale del 15 ottobre del '90. Vorremmo anche sapere, in base alla legge 241 sulla trasparenza amministrativa, quale criterio [redacted] usato per la composizione della commissione giudicatrice».



Il sindaco Matteo Ravera

Replica il primo cittadino [redacted] Spotorno, Matteo Ravera: «A nostro avviso abbiamo rispet[redacted] lo [redacted] Comune che [redacted] legge vigente. [redacted] commissione [redacted] stato inserito un rappresentante sindacale che fa parte di un sindacato riconosciuto a livello nazionale».

Il [redacted], iniziato regolarmente ieri mattina, sarà completato nelle prossime ore. Non è da escludere che il Sulpm presenti un ricorso per invalidarlo.

I contrasti e i difficili rapporti fra l'amministrazione comunale di Spotorno e alcuni vigili urbani non [redacted] una novità. Si trascinano oramai [redacted]. Quello di ieri sembra [redacted] l'ennesimo episodio di una diatriba che fra denunce [redacted] ricorsi non è ancora conclusa. Dov'essere ancora convocata la commissione disciplinare, voluta dalla giunta comunale, che deve giudicare il comportamento di un vigile urbano. [a. r.]

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, [redacted]

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del [redacted] Paradiso, [redacted] 82 chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello [redacted] mare. E' il centro delle vacanze estive che, [redacted] luglio e agosto vede i suoi 170 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale è anche, soprattutto, il ricordo di un passato [redacted] mondano insieme, umile e [redacted] tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentate e scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, che egli guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi [redacted]sa alpina della diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, a cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e [redacted]ca di Torino: si giocava [redacted] tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per [redacted] signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanne offriva cento posti letto a 25 lire al giorno nel 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che costruiva le pareti di [redacted] con [redacted] pietre e il [redacted] le lose. Pastori e muratori che vi[redacted] nel vallone che all'inizio del [redacted]colo, con la costruzione della [redacted]ga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua [redacted] e vedevi gente, che aveva a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre [redacted] lose». E turisti che venivano, poi, più avanti nel tempo, a sentire la campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana [redacted] c'era mai stata.

[redacted] più ancora della mitica campana, più dei [redacted]i, dei [redacted]bili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meist», [redacted] di fine '800 che, finito di costruir [redacted] casa, incise sopra [redacted] porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto una Madonna col bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una casa uguale alla sua [redacted] al Comune e portò nel riparo della chiesa la Madonna. [m. nel.]

[redacted]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [redacted] per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare [redacted] compilare [redacted] tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni [redacted] 1 settimana per [redacted] persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e [redacted] semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare al numero (011) 99.78.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO [redacted] MISTER CRAI

CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Al convegno di Montezemolo si è fatto il punto sulla situazione dei lavori

«Metà raddoppio entro il '93»

E' la promessa dell'amministratore delegato della Savona-Torino, tuttavia preoccupato per le opposizioni degli ambientalisti. Particolari precauzioni per il lungo viadotto di Millesimo

La Torino-Savona va verso il parziale raddoppio con molte incognite: la carenza di fondi, l'impatto ambientale dei cantieri e dei nuovi viadotti sul tratto appenninico la chiusura del casello di Montezemolo. Sono alcuni degli argomenti dibattuti domenica durante il convegno organizzato dai sindaci di Montezemolo, Secondo Robaldo, e di Priero, Silvano Barattero.

Quando si parla di Torino-Savona in primo piano ci sono sempre gli incidenti mortali. «Nel tratto a unica risultano cinque volte superiori a tutte le autostrade italiane», ha detto l'amministratore delegato della To-Sv, Giovanni Chiari. E ha aggiunto: «La maggior parte degli incidenti si poteva evitare con una divisione tra i due sensi di marcia e stiamo lavorando proprio per rendere più sicura l'autostrada. Se non ci intoppi, entro il '93 saranno raddoppiati 66 dei 126 chilometri del tracciato. Resteranno a carreggiata unica il tratto da Rio Colorò, fine pista bis, a Priero e il discusso tratto di Millesimo».

Il paese dovrebbe essere attraversato da un lungo viadotto sopra le case e comporterebbe altri interventi contestati dal Comune, polemico per l'impatto ambientale. Il problema della tutela dell'ambiente è posto anche dai sindaci di Priero e Montezemolo.

«Non posso accettare proposte che per il rispetto del verde o della morfologia di zone facciano lievitare i costi - ha detto l'amministratore delegato Chiari -. Di Torino-Savona si muore, di ambiente Comunque, per quanto riguarda il tratto di Millesimo presenteremo presto un nuovo progetto che speriamo soddisfi l'amministrazione comunale. A tutela delle abitazioni sotto il viadotto, saranno costruite recinzioni più alte; inoltre, stiamo valutando anche una formula di indennizzo economico».

Alla realizzazione del tratto di Millesimo e conseguenza del nuovo casello è legato anche Montezemolo. Con il raddoppio completato la stazione sicuramente chiusa e l'Alta Langa verrà collegata dalla statale bis al vicino Comune ligure. «Se non si risolverà il problema dell'attraversamento

Sedie vuote al convegno di Montezemolo: per la Sv-To la gente è stufa di parole

di Millesimo - ha Secondo Robaldo -, Montezemolo e la Langa saranno beffati doppiamente perché oltre a non avere più il vecchio perderebbero l'accesso all'autostrada garantito dalla nuova variante alla Statale collegata con la zona dove sorgerà il raddoppio».

I liberali Raffaele e Giacomo Paire e il senatore democristiano Natale Carlotto gli unici parlamentari presenti. «Per la To-Sv — ha detto Costa — si è arrivati a una svolta, prima è sempre considerata un'autostrada minore, adesso si viaggia verso soluzioni concrete, ma bisogna tenere sotto controllo la situazione per non far allungare l'elenco dei morti».

Luca Ferrua

Gli incidenti stradali e l'attesa dei soccorsi

Attendere i soccorsi, il ferito sanguina e chiede aiuto è terribile. I minuti sembrano e una rabbia incontrollabile prende il sopravvento su ogni altro sentimento. I testimoni occasionali dell'ultimo drammatico incidente, avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza di Montezemolo, devono aver vissuto momenti di disperazione. Difficili dimenticare, in attesa di un'ambulanza dei vigili del fuoco che sembra non arrivino mai. Eppure si dovrebbe sapere che dalla richiesta dell'intervento all'uscita dei mezzi di soccorso dalle proprie sedi i tempi tecnici sono pressoché immediati. E chi deve coordinare le richieste di intervento? Chi deve materialmente informare i vigili del fuoco e l'ambulanza più vicina? Qui, purtroppo, nascono i problemi e gli inconvenienti, per i quali oggi la contemporaneità dei soccorritori sul luogo dell'incidente risulta difficile, complicata e piena incognite. Eppure proprio a Savona è nata l'idea di una collaborazione tra i vari enti incaricati del soccorso tecnico-sanitario che non ha eguali in altre città. Una collaborazione preziosa, che vede medici ed infermieri dell'ospedale San Paolo operare al di fuori della ospedaliera insieme a pompieri e militi dalle ambulanza. Un modello da imitare e da proporre a tutte le unità sanitarie locali, affinché il sogno risulti sempre valido ed efficace.

Michele Costantini

Avviate indagini a tappeto in Val Bormida su un fenomeno che si fa sempre più preoccupante

Deposito abusivo di rifiuti ospedalieri

E' stato scoperto in località Camponuovo di Cairo Montenotte

M. una discarica abusiva a Cairo. In località Camponuovo sono stati rinvenuti circa due quintali di rifiuti, tra cui materiale di sanitario, in particolare flebo e siringhe. Il ritrovamento è stato fatto dagli uomini della polizia municipale, su segnalazione di dei proprietari dei terreni.

I rifiuti erano ammassati lungo il ciglio della strada che costeggia. E' immediatamente scattato l'allarme e ora sono in corso indagini da parte dei vigili urbani per risalire ai responsabili. Se non si riuscirà a scoprire l'autore o gli autori del fatto, la bonifica del sarà completamente a carico dei proprietari.

Non è la prima volta che in Val Bormida vengono scoperte discariche abusive. Sempre a Cairo lo nei pressi di Montenotte, erano stati trovati nove scatoloni contenenti medicinali scaduti, circa 1200 confezioni-campione, perfettamente sigillate, di quelle che solitamente vengono fornite dai rappresentanti delle case farmaceutiche ai medici, dunque, non in commercio. Le confezioni erano state messe sotto sequestro e la procura della Repubblica di Savona aveva aperto un'inchiesta.

Non solo, ma l'anno precedente, a Rocchetta Cairo, lungo la Statale 29, erano stati trovati capi di abbigliamento e stracci gettati ai bordi della strada.

Episodi che, ancora una volta ripropongono il problema dello smaltimento dei rifiuti, per il quale sinora la Val Bormida non sembra aver ancora trovato una soluzione. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Cosseria ha respinto, per questioni di carattere finanziario - questa almeno la motivazione - la richiesta di indire un referendum tra la popolazione in merito all'eventuale realizzare una discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani in località Canapuggia.

Contro il progetto, per ora solo sulla carta, si è schierato il Comitato salute-ambiente che ha sottolineato, ancora una volta, i problemi legati all'eventuale presenza di un impianto di questo genere.

Non è, comunque, escludere che nei prossimi mesi il comitato torni alla carica con una raccolta di firme per richiedere l'indizione di un referendum.

Il merito al progetto di costruzione di una discarica in località Canapuggia, confine tra Cosseria e S.Giuseppe, l'amministrazione di Cairo Montenotte non nascosto alcune perplessità. Perplessità ha pubblicamente esposto nel corso di un incontro che si è svolto recentemente in Provincia.

Lucia Barlocco

Gli incidenti stradali

Tre giovani feriti nello tra

Scontro frontale fra due auto nella notte tra sabato e domenica. Nell'incidente rimasti coinvolti tre giovani: Roberta Becco, 21 anni, di Spigno Monferrato, Rosalena Rizzo, 19 anni abitante a Cairo e Stefano Ferrecchi, 23 anni di Millesimo. La Becco, alla guida di una Fiesta transitando in direzione di Cairo, insieme l'amica quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrata Tipo guidata da Ferrecchi. La giovane spignese è ricoverata all'ospedale di Acqui con prognosi di 15 giorni, mentre la Rizzo si trova al S. Paolo di Sa per la frattura di una clavicola. Ferrecchi è stato trasferito al S.Corona per trauma cranico e facciale. [l. b.]

Autocisterna carica di soda si ribalta sulla provinciale

Ieri alle una auto cisterna carica di caustica destinata all'Acna di Cengio è ribaltata sulla provinciale Gengio San Giuseppe. Sono immediatamente intervenuti i vigili di Cairo che hanno provveduto a travasare la sostanza in un'altra autobotte. [l. b.]

Un anticipo sullo stipendio ai lavoratori Savam

Entro la fine della settimana il tribunale di Savona deciderà se accogliere o meno la richiesta di amministrazione controllata dalla e Savam. Il sindacato ha sollecitato l'intervento dell'Unione industriali in merito alla vicenda della vetreria altarese, in grave crisi di liquidità. In settimana, intanto, ai lavoratori dovrebbe venire corrisposta la prima parte dello stipendio di maggio. [l. b.]

Aperto un ufficio per informazioni turistiche

Da ieri è in funzione l'ufficio Iat (Informazione e accoglienza turistica) dell'Alta Val Bormida. Il nuovo servizio rimarrà attivo sino al 20 settembre. L'orario è giornaliere, per i feriali, compreso il mattino di quelli festivi. La convenzione è stata firmata nella sede della Pro loco di Calizzano. [l. b.]

Votazioni all'interno del gruppo dei Verdi

E' stato nominato il nuovo coordinamento dei Verdi valbormidesi. Sono stati eletti: Maurizio Oniceto, segretario, Roberto Marchisio, Roberto Meneghini, Giancarlo Pongibove e Salvetto. Flavio Strocchio, consigliere comunale a Cairo per la lista civica è entrato a far parte del coordinamento regionale ligure. [l. b.]

COSSERIA

Cinque nuovi caseggiati in frazione Lidora

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano particolareggiato che prevede la costruzione di cinque edifici, ad uso abitativo, in frazione Lidora. Ora si attende il nulla-osta da parte della Provincia. Sempre per la frazione Lidora, la giunta ha approvato, con una spesa di 20 milioni, il potenziamento delle reti idrica e fognaria. [l. b.]

CENGIO

Gli scarichi Acna

Sopralluogo lungo le rive del Bormida

La fabbrica di Cengio

Oggi la Regione Piemonte deciderà se concedere il finanziamento da destinare al monitoraggio sulle acque del fiume Bormida. La richiesta è stata avanzata nei mesi scorsi dagli amministratori locali della Val Bormida piemontese. I Comuni non hanno disponibilità economiche tali da permettere loro di finanziare un'opera il cui costo ammonta a 240 milioni.

Nel pomeriggio di domenica scorsa, intanto, una delegazione del Comitato contro il Resol, accompagnata dai rappresentanti dell'associazione «Rinascita» e da alcuni sindaci, ha effettuato un sopralluogo sulle sponde del fiume e nei pressi dello scarico dello stabilimento chimico di Cengio. [l. b.]

CAIRO M.

Timori per la diga

Un comitato si oppone al progetto

CAIRO M. Trenta ettari di terreno coperti da due milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, tre cascinali, Carmellina, Sorveglia e Retano, sommersi, pericoli per l'area protetta dell'Adelasia. Sono queste alcune delle ragioni che secondo il Comitato per la salvaguardia Valli Bormida debbono convincere e respingere il progetto dell'invaso sul torrente Ferranietta.

Appena è conoscenza la Regione ha mantenuto il progetto nel piano per il risanamento delle acque, i membri del Comitato hanno diffuso un documento durissimo, nel quale chiedono che la proposta di realizzare l'invaso o la diga nella zona di Ferrania sia depennata dal piano regionale. Sul problema si preannuncia una risposta decisa anche da parte dei residenti di Bragno e Ferrania.

Già nel del un'assemblea popolare aveva bocciato la proposta. Il ministero dei Beni culturali un anno dopo aveva espresso parere contrario al progetto.

Cairo e in generale la Val Bormida se vogliono puntare a un rilancio dell'attività industriale, hanno bisogno di acqua. Gli ambientalisti indicano nell'invaso di Osiglia, completamente utilizzato, una riserva in grado di far fronte alle esigenze. E poi c'è Comunità Alta Val Bormida che sta tempo cercando di costruire almeno bacini. Anche altre amministrazioni comunali, tra cui Cairo, sono interessate a progetti di questo genere. [e. m.]

BARDINETO

I primi funghi

E' iniziata la vendita dei tesserini

Si prevede una stagione ricca di funghi

Anche la stagione dei funghi è ancora lontana (bisognerà attendere la fine di settembre, primi di ottobre), i cercatori più incalliti già addentrati nei boschi delle Bormida. Magri, ma tutto sommato soddisfacenti, considerato il periodo, i primi bottini, grazie alle piogge di queste ultime settimane. prescelte i boschi dell'alta valle e in particolare quelli di Murialdo, Bardineto e Calizzano.

E, in attesa che la stagione dei funghi entri nel vivo, i cercatori, anche quest'anno, prima di recarsi nei boschi dovranno fare molta attenzione a munirsi degli appositi tesserini, stabiliti dai consorzi e che tante polemiche hanno sollevato, già da ora in vendita nei vari Comuni. [l. b.]

SALICETO

Una strage di cani

Inchiesta per i bocconi avvelenati

SALICETO. Tre cani fulminati da bocconi avvelenati nell'ultima settimana a Saliceto, al confine tra le province di Cuneo e Savona. Le polpette sono state preparate probabilmente con sostanze tossiche a base di mercurio.

Dopo la strage di cani e gatti nella Val Bormida, in particolare a Cairo, Dego e Ferrania, l'azione del gruppo di malviventi che sta decimando gli animali domestici dell'entroterra si è spostata nelle aree del Basso Piemonte.

Subito dopo l'accaduto è stata presentata stanziata denuncia ai carabinieri di Saliceto, che hanno aperto un'inchiesta. Il comando della polizia municipale di Cairo da oltre un anno sta indagando sulla morte di numerosi cani, mentre la procura della Repubblica di Savona aperto a sua volta un'inchiesta.

Le indagini, coperte finora da stretto riserbo, avrebbero già offerto interessanti indicazioni, ma ancora nessuna prova decisiva contro i presunti colpevoli la cui azione può creare situazioni di rischio anche per i bambini. Per risolvere la questione è scesa decisamente in campo anche la sezione provinciale di Savona dell'Ente protezione animali.

Convinto che solo con la collaborazione delle gente sia possibile individuare i responsabili, l'Enpa ha stanziato un premio di un milione di lire per chi saprà fornire indicazioni utili a far scoprire i colpevoli di queste stragi di cani e gatti. [e. m.]

LICEO
LINGUISTICO
«GRAZIA DELEDDA»
D.M. 24.4.86

ISTITUTO TECNICO
PER IL
TURISMO
«A. VESPUCCI»
D.M. 16.3.89

PARIFICATI - SEDE D'ESAME
Per informazioni ed iscrizioni
la segreteria dell'Istituto è a disposizione in
VIA S. PIETRO 37 - ALBISOLA CAPO (SV)
TEL. 019 489.222

La Commissione tributaria ha accolto due ricorsi, l'esito può essere clamoroso

Chiavari dichiara guerra al bollo

E' legittimo che lo Stato chieda agli italiani il pagamento, ogni anno, della tassa sull'auto anche se essa è ferma da tempo in garage? Il quesito è stato girato alla Corte Costituzionale

Se la Corte Costituzionale dovesse accettare la [illegible] giudici tributari di Chiavari l'intero sistema di esazione della tassa di proprietà [illegible] potrebbe saltare, con immaginabili conseguenze

CHIAVARI. E' legittimo che lo Stato chieda agli italiani il pagamento, ogni anno, del bollo dell'auto, anche se l'oggetto da tassare è fermo da anni in garage, inutilizzato, oppure è diventato un rottame che viene esibito, controvoglia, in un giardino? Secondo il collegio di giudici di una delle quattro sezioni della Commissione tributaria di Chiavari, questo tipo di balzello, sarebbe da considerare incostituzionale. E quindi da non pagare. Così da Chiavari il quesito è stato girato alla Corte Costituzionale.

La vicenda prende le mosse dal ricorso di Alberto Foderaro di Genova e Pierluigi Lanzoni di Recco. Non avendo pagato il bollo per auto fuori uso, erano incorsi in una sanzione. Foderaro e Lanzoni si erano rifiutati di pagare. Avevano fatto seguito, nei loro confronti, due intimazioni di pagamento. I due hanno sostenuto l'incostituzionalità del balzello. Tutto è finito alla Commissione tributaria di Chiavari. Il [illegible] presieduta da Osvaldo Simonella di Chiavari, Giuseppe Razzetta di Sestri Levante e Doris Maggenta di Chiavari. L'udienza si è [illegible] il 13 maggio. Il 6 giugno è stata [illegible] l'ordinanza che rinvia ogni decisione, in attesa che sia la Corte Costituzionale a pronunciarsi.

Entriamo nel merito. Nel 1983 la [illegible] di circolazione», cioè il vecchio bollo da pagare per le auto circolanti, è stata sostituita dalla «tassa sulla proprietà» di autoveicoli. Da pagare comunque, anche se l'auto che si possiede non ha più né ruote, né spinterogeno. I giudici della seconda sezione della Commissione tributaria di Chiavari hanno però censurato questa impostazione giuridica. Sostengono che il tributo in questione consista in una propria «imposta», e non in «tassa».

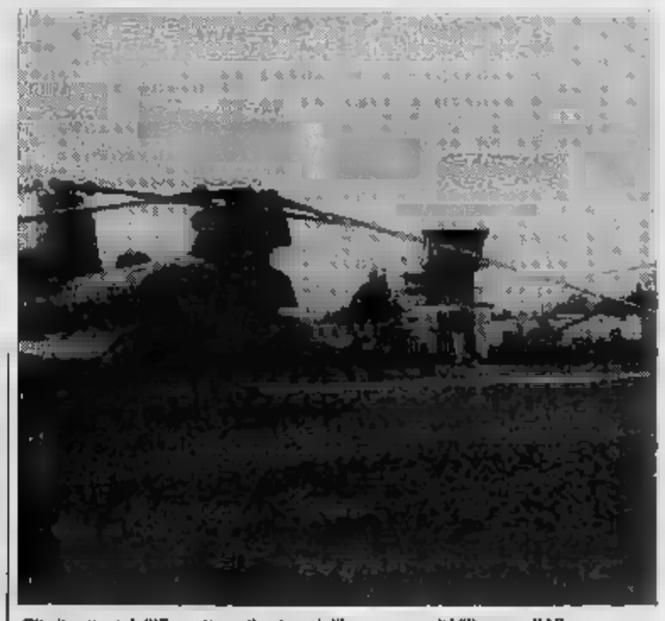
Ci sarebbe un contrasto tra l'art. 5 della legge 53 del 28 febbraio 1983, quella che ha istituito la [illegible] sulla proprietà, e gli articoli 3 e 53 della Costituzione, per «violazione del principio della proporzionale contribuzione, rispetto alle reali capacità di ogni cittadino e del principio di uguaglianza».

La tassa è un tributo che il cittadino paga per ottenere in cambio un servizio, per esempio la strada, il semaforo; l'imposta è la quota ricchezza che lo [illegible] preleva dai cittadini per il soddisfacimento di esigenze di [illegible] generale della collettività. Accertando, prima, la loro [illegible] contributiva. Per i giudici di Chiavari la «tassa» sulla proprietà è in realtà una «imposta». Ecco dunque la loro riflessione. «Quale manifestazione di capacità contributiva si può ricavare dalla proprietà di un'auto?». Questo dato né si può ricavare dall'iscrizione al Pubblico registro automobilistico (la proprietà così individuata è solo un significato dichiarativo), né dal valore della cosiddetta «potenza fiscale». Paperon de Paperoni potrebbe viaggiare in 500, Paperino in Ferrari. Oppure Paperino può viaggiare su una M[illegible] vecchia di trent'anni, mentre suo zio può farlo sullo stesso tipo e cilindrata di macchina, ma nuova di zecca. E pagano lo stesso bollo.

Partendo dal fatto che la «tassa di proprietà» è un'«imposta», per i giudici di Chiavari il pagamento di tale balzello, così come è concepito, è iniquo e incostituzionale. Detto questo, hanno sospeso le pratiche riguardanti le sanzioni di Foderaro e Lanzoni, e hanno rimesso tutto alla decisione della Corte costituzionale.

Ieri mattina l'ordinanza del ricorso è stata a Camera, Senato e Presidenza del Consiglio. Ottenuta una «ricevuta di ritorno» da ciscun destinatario, il fascicolo prenderà nuovamente la via per Roma, alla volta della Corte Costituzionale.

Fabio Pozzo



Gli elicotteri dell'Esercito sulla pista dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

Albenga, [illegible] quelli che spengono gli incendi

Tredici elicotteri in visita di cortesia

VILLANOVA D'ALBENGA. Dieci elicotteri CH47 e tre AB412 sono atterrati domenica a Villanova d'Albenga. «Si è [illegible] di un arrivo più che gradito. Si trattava, infatti, delle [illegible] del primo reggimento di fanteria Antares di Orvieto [illegible] in più di un'occasione ha inviato gli elicotteri per contribuire a spegnere gli incendi che distruggono i boschi liguri», ha spiegato il presidente dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure [illegible] Zunino. E proprio l'Aeroclub, assieme al Comune di Villanova, ha voluto dare agli uomini del reggimento una targa come riconoscimento dell'attività svolta in Riviera.

I CH47, costruiti dall'Agusta su licenza Bell, sono enormi elicotteri in grado di trasportare [illegible] militari equipaggiati, jeep e strumentazioni tecniche. Montano due motori da 4075 cavalli e pesano [illegible] mila 453 chili.

[a. p.]

A Savona si è tenuto il primo corso regionale per «animatori»

Arriva un nuovo medico

Una figura inedita nel campo dei metodi di aggiornamento sanitario Dovrebbe anche [illegible] un albo regionale di animatori di formazione

Una vista della sala dove si è tenuto il convegno dei medici, a Savona

SAVONA. A Savona si è tenuto il primo corso regionale per animatori di formazione in medicina generale, organizzato dalla VII Usl e dalla Simg (Società italiana di Medicina generale) provinciale di cui è responsabile il dottor Renato Giusto.

Al seminario, condotto da due docenti della sede nazionale del Simg, hanno preso parte i dottori Alberto Biale di Imperia, Renato Granieri di Sanremo, Ugo Briatore, Renato Giusto e Fulvio Gatto di Savona. Il [illegible] è [illegible] diretto da Claudia Agosti, in collaborazione con Gabriella Biffa e Gian Franco Pallanca.

Il corso è servito a creare una nuova figura nel campo dei metodi di aggiornamento medico. Ogni Usl, infatti, dovrà dotarsi di un numero minimo di animatori di formazione per attuare poi l'aggiornamento in sede locale. Dovrebbe anche esserci un albo regionale di medici animatori di formazione, dal quale ogni Usl dovrebbe attingere, in accordo con la Regione e le società scientifiche professionali, per attivare corsi di aggiornamento utili, nel [illegible] che rispettano i reali bisogni pratici del territorio, aggiornando i medici.

L'amministratore straordinario Luciano Locci e il coordinatore sanitario Renato Pancotto hanno mostrato apprezzamento e soddisfazione per il fatto che si sia riusciti ad attivare in sede locale un [illegible] valenza regionale e di così alto significativo valore scientifico-pratico.

[p. p.]

«Fa pagare affitti più alti di quelli di mercato»

Tigullio, la Cisl denuncia uno Iacp «troppo esoso»

CHIAVARI. Gli inquilini di alloggi dell'Istituto autonomo case popolari pagano un affitto maggiore rispetto a quelli che abitano in case di proprietà di privati. Lo denuncia il sindacato inquilini della Cisl (Sicet) del Tigullio. Una situazione che sarebbe stata generata da una legge regionale che fa della Liguria un caso unico in Italia, in contrasto con la legge nazionale sull'equo [illegible].

Questi punti sono stati specificati dal Sicet in un comunicato che prende [illegible] dalla recente conferenza stampa tenuta dal nuovo presidente regionale Iacp, il cui concetto centrale [illegible] «la volontà dell'ente di attuare una rigida politica di risanamento, per portare in pareggio il bilancio». Questa politica di risanamento, però, secondo il Sicet «sta gravemente penalizzando in termini di costi economici gli inquilini Iacp».

Il primo caso contestato è quello che si è [illegible] a creare con la legge regionale che aumenta la valutazione degli immobili dell'ente costruiti dopo il 1976. «E' in contrasto con la legge sull'equo canone - scrive il Sicet -. L'inquilino Iacp viene a pagare un affitto maggiore rispetto a chi [illegible] in proprietà privata». E non è tutto. Sono state inasprite le spese a carico degli assegnatari, obbligati a pagare l'amministrazione dei condomini. «Spesa che per legge spetta all'ente» sostiene il Sicet.

Il sindacato inoltre mette in discussione il bando di assegnazione di 20 alloggi del fabbricato «Ed3» di Chiavari. Secondo il Sicet tale bando sarebbe stato pubblicato solo per una settimana, le case hanno un costo eccessivo (2 milioni 100 mila lire a mq) e l'assegnatario dovrebbe versare [illegible] luglio il 60% del [illegible] totale.

Fabio Pozzo

Assitalia

L'Agenzia Generale di Savona cerca

1) **COAGENTE** per l'Agenzia Principale di [illegible] Liguria

2) **TRE ELEMENTI** (ambosessi) da inserire propria organizzazione di vendita. Si garantisce professionalità con interessante trattamento economico.

3) **DUE** [illegible] con esperienza Ramo Vita e Danni. Inquadramento libro [illegible] (Isp. di Organizzazione) rimborso [illegible] provvigioni.

Scrivere casella postale n. 184 Savona oppure telefonare ore ufficio: **Sig.na Patetta - tel. 019/82.19.28.**

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 3 Telefono 824.606

XXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE BALLETTO GENOVA NERVI

Comune di Genova Assess. Spettacolo e Colombiane

THE AUSTRALIAN BALLET
[illegible]
LES BALLETS AFRICAINS
[illegible] luglio
JENNIFER MULLER - The Works
9 - 10 - 11 [illegible]
BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA
16 - 17 - 18 luglio
Ballet-Theatre JOSEPH RUSSILLO
23 - [illegible] - 25 luglio
STAGE - dellè-spettacolo
26 luglio
TOKIO BALLET
[illegible] - 30 - 31 luglio

IL FESTIVAL DEI CINQUE CONTINENTI

dal 27 GIUGNO al 31 LUGLIO 1992 TEATRO DEI PARCHI

PREVENDITA BIGLIETTI ED INFORMAZIONI
Teatro Margherita
via XX Settembre, 20 tel. 010/5704233
orario botteghino: 10 - 12.30, 15.30 - 19.00
(16.00 nei giorni di spettacolo)
Teatro dei Parchi di Nervi
(solo nei giorni di spettacolo) apertura ore 20.00
Prezzi: 1° settore (platea) L. 60.000
2° settore (platea e tribuna) L. 40.000
3° settore (tribuna) L. [illegible]
[illegible] luglio (posto unico) L. [illegible]
diritto di prevendita 10% - [illegible] 20% per abbonamento a [illegible] spettacoli e per gruppi superiori alle 25 persone.
La prevendita dei biglietti e degli abbonamenti si [illegible] la biglietteria del Teatro Margherita.
Per il pubblico residente fuori Genova è consentito l'acquisto di biglietti e di abbonamenti per corrispondenza tramite vaglia postale o Conto Corrente postale intestato a:
TASSARA/progetti spettacolo
piazza Inferiore di Pellicceria 1/25 16123 Genova
Conto Corrente postale n. 18605162
[illegible] 010 - 291692 [illegible] fax. [illegible] - [illegible]

La sesta rassegna in piazza Genta, sul palco band inglesi

Carcare, [redacted] rock

Dalla musica progressiva al rap ironico stile «Elio e le storie tese»
Da domani a sabato spettacoli [redacted] gastronomia. «Libero Baresi équipe»

Giulia Palmer, violoncellista, ha suonato anche con Sting

CARCARE. Nata sei anni fa, la «Rassegna rock» [redacted] ripropone quest'anno in una veste nuova, arricchita e integrata con iniziative collaterali. Quattro le band che da domani [redacted] e sino a sabato si alterneranno sul palco in piazza Genta. E, nelle ultime due serate tra un brano e l'altro, nell'ambito dell'«8° Festa della Avis», sarà possibile assaporare gustosi manicaretti.

La rassegna, organizzata dal Comitato festeggiamenti [redacted] «Giugno Carcarese», che ospiterà nella prima parte due gruppi valbormidesi, avrà comunque anche [redacted] internazionale con la presenza di note [redacted] inglesi. Aprono la manifestazione domani, gli «Exit», carcaresi, giovanissimi, che proporanno covers e successi di gruppi italiani e stranieri.

Dalla musica «seria» a quella demenziale con [redacted] concerto [redacted] «Pino Parodi e The Libero Baresi équipe». Ironia e dissacrazione, dunque, giovedì con [redacted] band valbormidese alla seconda tappa del tour estivo «Biev'ne'incura 'n gott». [redacted] sì, perché [redacted] gruppo, sulla falsariga [redacted] «Elio e le storie tese» presenterà un repertorio anomalo modificando i testi di famosi brani e presentandoli in italiano e nel dialetto locale.

La rassegna entrerà nel vivo venerdì, quando, all'imbrunire, sul palco saliranno i «Mirò», considerato dagl[redacted] esperti uno tra i più innovativi gruppi inglesi dell'ultima generazione e livello internazionale. Musica acustica di grande suggestione con violoncello, chitarra, percussioni, violino e fiati. [redacted] al violoncello ci sarà Giulia Palmer, se[redacted] dubbio la strumentista più richiesta in Inghilterra. Ha [redacted] insieme [redacted] i «mostri sacri» del rock, Sting incluso.

E, per chiudere la manifestazione, gli organizzatori si affideranno ad un altra band «made in England», i «Prime Movers».

Quattro elementi fra cui spicca la coppia che per anni ha suo[redacted] insieme e «James Taylor Quartet». Tanta attesa, dunque, per la [redacted] edizione della «Rassegna rock» che da due anni ospita gruppi di fama internazionale. Un salto di qualità che dà prestigio alla manifestazione carcarese, unica in Val Bormida.

Un'ultima curiosità? I quattro concerti [redacted] interamente gratuiti, nonostante i costi dell'operazione. [redacted]ti ma coperti, anche quest'anno, dagli sponsor.

Lucia Barlocco

ALLA RIBALTA

«La tavola di Colombo» premiato Silvio Torre

Lo scrittore Silvio Torre

BORGHETTO

SABATO 20 giugno sarà a Palazzo Vecchio, a Firenze. Giovanni Spadolini, presidente del Senato, lo premierà con il prestigioso premio letterario internazionale «Chianti Ruffino - Antico fattore» sezione enogastronomia. [redacted] dire che il [redacted] «Colombo, mondo nuovo a tavola» sia un libro di ricette è [redacted] riduttivo. Sì, perchè Silvio Torre, giornalista per anni all'ufficio stampa della Regione, scrittore [redacted] enogastronomia, collaboratore [redacted] riviste turistiche e gastronomiche, brillante conduttore di trasmissioni televisive e radiofoniche, [redacted] preso la cucina prima e dopo il viaggio di Colombo come scusa per un viaggio storico e culturale. Il risultato è appunto «Colombo, nuovo mondo a tavola» edito da «Idea Libri», la collana-strenna di Rusconi.

«Certo, vincere un premio come quello [redacted] Firenze, [redacted] giuria composta da personaggi del calibro di Spadolini, Carlo Bo, Giorgio Calcagno, Giorgio Saviane, Giuseppe Bevilacqua fa piacere. E' il riconoscimento che il lav[redacted] fatto è valido non solo per il pubblico. E poi a questo libro ci tengo particolarmente. Tutta la cucina europea è stata infl[redacted] dalle [redacted] materie dalle Americhe», spiega Silvio Torre.

«Provate a immaginare cosa sarebbe [redacted] nostra tavola, [redacted] pure sobria, se non avessimo il pomodoro, le patate, la polenta, i peperoni, i peperoncini, i fagioli, [redacted] zucca, le arachidi, l'ananasso e la cioccolata», scrive nell'introduzione Paolo Emilio Taviani, massimo esperto di Colombo. E aggiunge: «Silvio Torre ha scritto il libro nel rigo[redacted] rispetto dei dati storici, spess[redacted] dimenticati e offesi da chi pretende di scrivere su temi per i quali occorrono anni di preparazione. Appunto parecchi anni Silvio Torre ha impiegato per studiare le vicende di Cristoforo Colombo». Un giudizio più che lusinghiero. [redacted] un amico», sorride Silvio Torre.

[s. p.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] OGGI RIPOSO
T. Chiabrera
Or.: 21
Lire 30.000/20.000

[redacted]
Astor
Tel. [redacted]
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30 L. 9000/6000
Come essere donna senza...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**

Diana 1
[redacted] 825.714
Or.: 15,30/18,30
20,25/22,30
Lire 9000/6000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con [redacted] Lee Curtis, [redacted] Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle [redacted] di [redacted] killer pe[redacted] nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,50
20/22
Lire 9000/6000
[redacted] baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, [redacted] M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,25/22,30
Lire 9000/6000
Il [redacted] dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare [redacted] cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera [redacted] infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 16,30/18,30
20,25/22,30
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [redacted]

Filmstudio
Tel. 386.322.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo [redacted] vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Le doppie bocche di Luana

Salesiani
Or.: 16
Lire 8000/4000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 8000
Le [redacted] del cuore
di [redacted] Placido, con A. Argento, [redacted] Natoli, M. Placido ([redacted]) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[redacted]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
[redacted]

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,20. Fest. or.: 16/22,20. Lire 7000/4000
[redacted]
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente [redacted] gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
[redacted] PER [redacted] (fino al 19 [redacted])

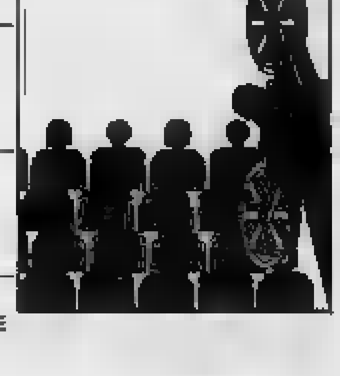
[redacted]
Abba
[redacted]. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000
Carcere degli amori bestiali

[redacted]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Hook, capitan Uncino
di S. Spielberg, con [redacted] Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. [redacted] insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted]
Tel. 668.941
Or.: 18,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew, [redacted] Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata; l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[redacted]
Lux
Lire 6000/4000
Or.: 15/17/21
CHIUSO PER FERIE



[redacted]
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
[redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,40/22,40
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cin. Valleggia
Or.: 15,30
Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

[redacted]
Musica dal vivo

Proseguono gli appuntamenti [redacted] la [redacted] dal vivo al Bar Testa di Albissola Marina. Il locale situato di fronte alla passeggiata degli artisti propone questa sera l'esibizione del «Guarnaus», un gruppo che propone i classici americani oltre e successi country. [a. z.]

SAVONA
Saggio di danze

Domani alle 21, al Teatro Comunale «Chiabrera», danza jazz e moderna [redacted] le allieve dei corsi [redacted] Marcella Melara del Centro Accademico [redacted]. L'incasso andrà al centro oncologico «Bianucci» dell'ospedale San Paolo di Savona. [a. z.]

SAVONA
«La vedova allegra» [redacted] video

Il Circolo «Amici della lirica Renata Scotto» di Savona ha organizzato per questa sera, [redacted] alle 20,45 nella saletta del Filmstudio di piazza Diaz, la proiezione su grande schermo dell'oper[redacted] «La Vedova allegra» di Lehar. [e. b.]

NOLI
Musica e aquiloni

Festa degli aquiloni, oggi e domani, in [redacted] a Noli. Questa sera invece primo concerto della stagione estiva, [redacted] piazza Chiappella, con i «Musical [redacted]». Inizio alle 21. [a. r.]

[redacted]
Ecco la musica «black»

Continuano gli appuntamenti con la musica black, al martedì [redacted] alla discoteca «Caligola Retrò Club» di via Torino a Finale Ligure. Il locale [redacted] aperto anche dal giovedì alla domenica. [a. r.]

[redacted]
Pianobar con D'Abbiero

[redacted] dal vivo [redacted] piano bar «Airone» di Pietra Ligure dalle 21. Al pianoforte Tony D'Abbiero, che presenta [redacted] ampio repertorio di evergreen internazionali. Sempre a Pietra Ligure ha riaperto il music garden «La Tenda» in via Morelli, specializzato [redacted] all'insegna dei video musicali proiettati su grande schermo. [a. r.]

[redacted]
Liscio al «Saitta»

Ballo liscio e [redacted] revival questa sera [redacted] dancing «Manhattan Inn». Si balla anche al «Saitta» in piazzale Stazione [redacted] la partecipazione di un'orchestra spettacolo. [a. r.]

Nuovo libro scritto da geologi e storici sui segreti della Baia

Un [redacted]demecum su Alassio

Dai misteri della strada romana, alla storia della città e delle frazioni collinari
L'evoluzione del clima, il censimento degli alberi e delle zone verdi. Guida preziosa

Di Alassio si parla in un nuovo volume

ALASSIO. Non è [redacted] guida nel [redacted] tradizionale del termine e neppure [redacted] libro [redacted] eruditi, è piuttosto un lavoro collettivo fatto da [redacted] gruppo [redacted] alassini. Questa la possibile definizione [redacted] «Alassio Alassio 44° parallelo», un volume stampato dalla tipografia Stalla a cura dell'Associazione Vecchia Alassio).

In tutto quasi duecento paginette che si leggono velocemente, fitte di dati e di approfondimenti nei più svariati settori: dallo [redacted] alla botanica, dalla climatologia all'arte e ai monumenti, dagli itinerari all'isola Gallinara, dalle frazioni alassine alla marina e alle colline.

Dica [redacted] presidente dell'Ava, Dante Schivo, a cui è spettato il compito [redacted] assieme» il volume: «Non è stato un libro [redacted] da costruire trattandosi di un insieme di contributi diversi, di apporti specifici a cura di nostri soci e collaboratori».

La [redacted]va guida è [redacted] anche una specie di sfida che l'Ava ha voluto darsi e superare: la dimostrazione che [redacted] possibile fare un ritratto fedele e partecipe [redacted] città in tutte le sue manifestazioni. «Persone [redacted] formazioni culturali, opinioni e fedi - spiega Schivo - si [redacted] impegnate nella scoperta e valorizzazione dell'ambiente». Il volume non [redacted] solo per muoversi e capire il territorio e i suoi abitanti [redacted] può essere conservato [redacted] un vademe[redacted] di [redacted] e di curiosità altrimenti non soddisfatte.

Gli approfondimenti sono di notevole interesse. Dalla summa storica e monumentale curata da Antonio Carossino si passa [redacted] climatologia, presentata dal geologo Franco Scarpati; la macchia mediterranea è raccontata da Paolo Marassi; la strada romana, che collega Alassio ad Albenga, è illustrata [redacted] Carlo Bertolino e Domenico Caratti; gli alberi di Alassio da Ettore Lombardo; i percorsi collinari illustrati da Nuccio e Franco Pelle, la Gallinara e il suo fascino dal post. Tommaso Schivo; le frazioni di Moglio, Caso, Vegliasco e Solva sono descritte da Beppe Croce e Rober[redacted] Schiano. [r. sr.]

[redacted] ALLE [redacted]

Sardegna Uno
- 8 — [redacted] inquieta, telenovela
- 8,30 Ben Bor[redacted], cartoni
- [redacted] — Lo Faro, [redacted]
- 12 — Promostand
- 13,05 Barnaby Jones, telefilm
- [redacted] — Sardegna Giornale, notiziario
- 15 — Joe Forrester, telefilm
- [redacted] Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 19,30 Adolescenza inquieta, telen.
- 20 — Dragnet, telefilm
- [redacted] Sardegna Giornale
- 21 — [redacted] di Sardegna Giornale
- 22,30 S[redacted]degna [redacted]
- 23,10 La spia dei ribelli, film
- 0,30 Sardegn[redacted] Giorn[redacted]
- 1,10 Chopper squad, telefilm

Telestar
- 9,25 Combat [redacted] film
- 14,15 S.O.S. Polizia, telefilm
- 16,10 Amor gitano, telenovela
- 17,20 Barney Miller, telefilm
- 18,30 Dragnet, telefilm
- 20 — [redacted]m 12, telefilm
- 20,30 Chicago [redacted] film con John Shea
- 23 — Chopper squad, telefilm
- 24 — Dragnet, telefilm
- 0,50 Giovani ribelli, telefilm

Teleregione
- 10 — Cartoni animati
- 12 — Archivio d'arte, rubrica
- 12,30 La culla Jazz, documentario
- 13 — Davinia, telenovela
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Archivio arte
- 15 — [redacted]
- 16 — Rubrica
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Davinia, telenovela
- 19,30 Documentario
- 20 — Zona sport, rubrica
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Vernice fresca, spettacolo
- 21,30 Avventura, documentario
- [redacted] Telegiornale
- 22,55 Sport e sport, programma a cura di Nando Martellini
- [redacted] Zona sport (replica)
- 23,40 Sceneggiato
- 0,1[redacted] Telegiornale

[redacted]
- 13 — Video Jay Simone Engelen
- 16 — [redacted] greatest hit
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv's at [redacted]
- 17,30 News at night
- 17,45 From 1
- 18 — Mtv prime
- 18,15 [redacted]
- 20 — New file, notiziario
- 20,50 Gong, inchiesta

Canale 7
- 7,30 Fai un affare con Canale 7
- 10 — Speciale spettacolo
- 10,05 Fai un affare con Canale 7
- 12,30 Andiamo al cinema
- 13 — Samba d'amore, [redacted]
- 13,45 TG Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 14,10 Fai un affare con Canale 7
- 16,45 L'uomo e la terra, documentario
- 18 — Replay, rubrica
- 19 — TG Liguria
- 20,30 Angel of vengeance, film con David O'Hara
- 21,55 Andiamo al cinema
- 22 — TG Liguria
- 22,45 Obiettivo gente
- 23 — Motor shop, vetrina commerciale
- 23,30 Fai un affare con Canale 7
- 0,55 Andiamo al cinema
- 1 — TG Liguria

Telecupole
- 12 — La culla Jazz, documentario
- 13,30 Davinia, telenovela
- 14,50 Pomeriggio insieme
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Davinia, telenovela
- 20 — Sport mare, rubrica
- 20,30 Vernice fresca, spettacolo
- 21,20 Avventura, documentario
- 22 — Sport e sport, rubrica

Tele Nord
- 7,30 Cartoons story
- 8,30 Fai un affare con TN4
- 9,55 Week end
- 10 — Fai un affare con TN4
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un [redacted] con TN4
- 12,55 Week end
- 13 — Samba d'amore, telenovela
- [redacted] Cara cara, telenovela
- 14,30 Nati per vivere, documentario
- 15,05 [redacted] al cinema
- 15,10 Fai un affare con TN4
- 16 — Il tenente O'Hara, telefilm
- 17,05 Week end
- 17,10 Fai un affare con TN4
- 18 — Cara cara, telenovela
- 19 — Fai un affare con TN4
- 19,50 Andiamo al cinema
- 20 — TG Liguria
- 21 — Ispettore Bluey, telefilm
- 21,50 Andiamo al cinema
- 22 — Il tenente O'Hara, telefilm
- 23 — TG Liguria
- 24 — Fai un affare con TN4
- 0,50 Andiamo al cinema

T.C.S.
- 13,45 Usa Today, news
- 14 — Aspettando il domani, teler.
- 14,30 Il tempo della nostra vita, teler.
- 15,15 Rotocalco rosa
- 17,20 Sette in allegria, cartoni animati
- 19 — Compagni di scuola, telefilm
- 19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
- 20,30 I Normanni, film con C. Mitchell. Regia Giusepp[redacted] Veri
- 22,15 Colpo grosso, sexy show, conduce Gabriella Lunghi
- 23,05 Come rubare la corona d'Inghilterra, film con R. Browne, [redacted] schero. Regia Sergio Grieco
- 0,05 Colpo grosso (rep.)

Mixer Tv
- 19 — Savona news
- 19,30 He-Man, cartoni animati
- 20 — Biancaneve a Beverly Hills, telefilm
- 20,30 Robin Hood - La leggenda [redacted] Robin Hood, film
- 22,30 Gli sceriffi della neve, film
- 23,30 Serpico, telefilm
- [redacted]30 Auto e motori
- 1 — Andiamo al cinema
- 1,15 TG Liguria

[redacted]
- 13,10 Telegiornale TGA
- 13,35 Incontri, rubrica
- 14,05 Telegiornale TGA
- 14,25 Sorsa fiori
- 14,30 Junior Tv
- 18,30 Telenovela
- 19 — Telegiornale TGA
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 20 — Telenovela
- 22,30 Telegiornale TGA
- 23,15 Film

Primocanale
- 11 — Market
- 12,15 Cuore di pietra, telenovela
- 14,15 Punto news
- 14,30 [redacted]
- 17,45 Punto flash
- 18,45 Punto sera
- 19,30 Faccia a faccia, rubrica
- 19,45 Punto sera
- 20,30 Controsalotto, attualità
- 22,30 Punto sera
- 23,15 Faccia a faccia
- 23,30 Controsalo[redacted]
- 1,30 Punto sera

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Recital di Nilla Pizzi, ore 21, lire 15.000/12.000
Teatro della Corte: Lulalio e il Teatro de Espana, ore 21, L. 35.000/24.000
Teatro della Tosse: spettacolo a villetta Di Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura estiva
[redacted]ro dell'Arc[redacted] Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Lionheart: Scommessa vincente
Ariston 2: Sotto il cielo di Parigi
Augustus: Mean street
Corallo 1: Fuoco assassino
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Blue Steel
Lux: Colpo doppio
Manin: Il fantasma dell'Opera
Odeon: Piccola peste
Olimpia: Il mio piccolo genio
[redacted] Effetto allucinante
[redacted] Il ladro di bambini
[redacted] 1: Tutto può accadere
[redacted] 2: La casa nera
Universale 3: Uranus
Verdi: Innocenza colposa
Centrale 1: Il piacere per tutto
Centrale 2: La lussuria di una calda donna - La sottomissione del ma[redacted]
Chiabrera: Porno power & pistolen - Die girls von sex service
Cristallo: Gioco di letto
Eldorado: Il sesso violento - Vergine calda.

CINECLUB

Amici del Cinema: Rassegna del Cinema croato e sloveno
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Oggi riposo.

[redacted]

San Siro: Hook - Capitan Uncino.

In passerella Madonia, i fratelli Sommariva e altri big: ingresso 10 mila lire

Parata di stelle per Simona

I grandi protagonisti dello sport savonese si esibiscono questa sera al palazzetto di Quiliano per raccogliere altri fondi da destinare alla giovane di Vado. L'iniziativa è promossa da «La Stampa»

QUILIANO. Grande parata di tutto lo sport questa sera (ore 21) al palazzetto di Quiliano. E' in programma la manifestazione organizzata da «La Stampa» in collaborazione Coni provinciale Radio Riviera Music, dal titolo «Lo Sport per Simona». L'iniziativa, nata per raccogliere fondi a favore della sfortunata ragazza di Vado (è cerebrolesa), coinvolgerà i principali protagonisti dell'attività agonistica della provincia. Sono infatti una ventina le Federazioni che hanno aderito, con i loro atleti di punta. Dal velocista Ezio Madonia (100, 200 e staffetta), che sta ultimando la preparazione alle Olimpiadi di Barcellona, ai fratelli Gianni ed Agostino Sommariva, pluricampioni italiani nella

E poi tutta la crema delle varie discipline: da Francesca Murialdo, campionessa tricolore nel salto in lungo ai Giochi studenteschi, a Lucie Tonda, dell'Amatori Nuoto, più volte in evidenza in questo avvio di stagione. E ancora: le reginette sincro della Rari Nantes Savona, ed i campioni italiani di motonautica.

Il pattinaggio artistico sarà rappresentato dai 5 atleti convocati in nazionale per la Coppa di Germania: in pista Idia Comazzi e Ivo Lucon, che nella stagione hanno conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei. La coppia savonese si esibirà in un saggio in cui mostrerà al pubblico i pezzi migliori del suo repertorio. Assieme ai due giovani azzurri, l'altra coppia Allarchi-Manotti e la giovanissima Fabiana Scotto per la prima volta nel team

Sarà presente anche il pallone elastico, con il quattro volte campione d'Italia Ricky Alcardi assieme all'emergente Flavio Dotta, accompagnati da una formazione giovanile della Spes Savona. La pallacanestro sarà invece rappresentata dai Amatori Savona, Asso Savona e Albenga Basket. Gabriele Alfonso, nazionale under 21, sarà «testimonial» dell'hockey insieme con alcuni compagni della Ligure Mobilcasa, squadra che ha raggiunto matematica salvezza nel campionato di A2.

Reduci dal brillante quarto posto ai campionati italiani juniores sfileranno anche gli atleti dell'Hc Savona guidato dal tecnico «Momo» Astengo. La manifestazione prenderà il via con la sfilata della banda «La Graziosa» di Legino e un'esibizione majorettes, cui farà seguito la sfilata di tutte le società, secondo la migliore tradizione olimpica.

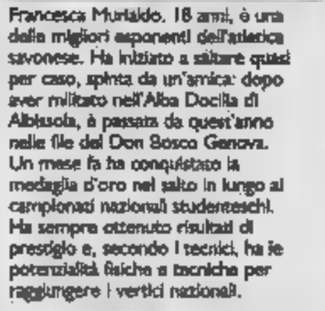
Dopo la passerella è prevista una serie di esibizioni di karatè con gli specialisti del Quiliano, ginnastica artistica con la Fratellanza Savonese, che, in questi giorni, festeggia i 130 anni dalla fondazione, di scherma storica e moderna, e di pattinaggio artistico. Il clou della serata sarà comunque costituito dalla partita di calcetto Salvo Savona (volley)-Rari Nantes (pallanuoto). Le società protagoniste nei rispettivi campionati, daranno sicuramente spettacolo anche in una disciplina così diversa da quelle praticate. Arbitreranno la sfida (30 minuti per tempo), Cabria e Roba, della sezione Aia Savona.

L'invito a partecipare alla grande kermesse dello sport savonese è rivolto a tutti. Proprio dal mondo dello sport sono nate le principali iniziative che hanno permesso alla sottoscrizione aperta dalla rubrica «Specchio dei Tempi» raggiungere e superare i cento milioni per di Simona in Svizzera, per una serie di sofisticate terapie. Il costo del biglietto è di 10 mila lire. I tagliandi possono acquistare sino a stamane alla piscina di Corso Colombo e nel nuovo Caffè Milano di piazza Giulio II. Al palasport i botteghini apriranno alle ore 20.

Roberto Pizzorno

Pisano e Milat (Rari) stasera metteranno in mostra le loro doti di calciatori. In campo anche Claudio Mistrangelo (a destra)

Francesca Murialdo, 18 anni, è una delle migliori esponenti dell'atletica savonese. Ha iniziato a saltare quasi per caso, spinta da un'amica: dopo aver militato nell'Alba Docilia di Albisola, è passata da quest'anno nelle file del Don Bosco Genova. Un mese fa ha conquistato la medaglia d'oro nel salto in lungo ai campionati nazionali studenteschi. Ha sempre ottenuto risultati di prestigio e, secondo i tecnici, ha le potenzialità fisiche e tecniche per raggiungere i vertici nazionali.



Ricky Alcardi, 35 anni, uno dei grandi campioni del pallone elastico ligure. Mancino, gioca da quest'anno nelle file della Monferrina. Ha iniziato a tirare i primi pugni con la formazione giovanile dell'Andora, passando successivamente a guidare la squadra di casa ai vertici della A. Originario di Testico, nell'entroterra di Alassio. E' sempre stato al vertice della specialità e grazie a lui uno sport in progressivo declino ha ritrovato l'entusiasmo di numerosi appassionati e di giovani atleti.

Paolo Petronelli, 23 anni, è uno dei tanti campioni della Rari. Ha debuttato in serie A nel 1985. E' un difensore dotato di un ottimo tiro e straordinaria potenza. Ha esordito in Nazionale nel '90 contro l'Ungheria dopo essere stato a lungo una bandiera della squadra azzurra giovanile. Anche nella passata stagione il suo contributo è stato rilevante per la conquista del secondo titolo tricolore consecutivo.

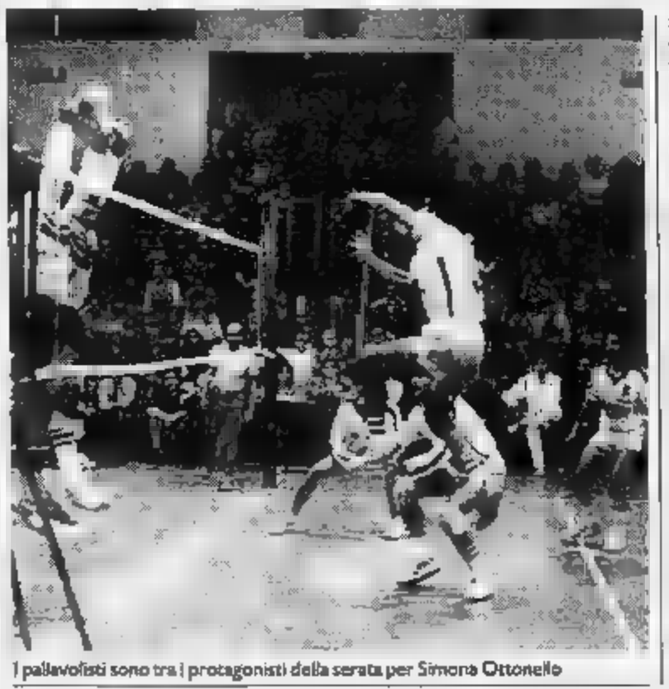
Ezio Madonia, 25 anni, di Albenga, è stato l'unico atleta bianco presente nelle semifinali dei campionati mondiali di Tokyo lo scorso settembre, nella specialità dei cento metri piani. Il velocista ingauno è adesso impegnato nella preparazione ai Giochi Olimpici. A Barcellona punta alla finale dei 100 e a un piazzamento di vertice nella staffetta 4X100. I primi test stagionali sono stati confortanti, nel Golden gala di Roma e nei Campionati italiani di società. Domani sera sarà in gara a Verona nel meeting dell'Arena.

Giorgio Salomone, 32 anni, uno dei giocatori di punta della Salvo, e dalla prossima stagione anche trainer della compagine biancorossa. Ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Cuneo passando successivamente nel Cus Torino con il quale ha vinto due campionati e una Coppa delle Coppe. E' nella Salvo da tre stagioni. Nel prossimo torneo, che scatterà il 30 ottobre, cercherà di portare i colori biancorossi in serie A2, conquistando così la quarta promozione consecutiva.

Piatto forte della serata è l'incontro tra i campioni italiani di pallanuoto e i neopromossi pallavolisti

Rari Nantes e Salvo, superderby a calcetto

E il portiere Averaimo per una volta giocherà in attacco



I pallavolisti sono tra i protagonisti della serata per Simona Ottonello

SAVONA. Sarà il momento più emozionante della serata: la sfida a calcetto tra Rari Nantes e Salvo costituisce infatti il piatto forte della manifestazione in programma al palasport di Quiliano. Tre partite dagli aspetti particolari, che vuole l'eloquente testimonianza del feeling sviluppato recentemente dai due sodalizi savonesi, che, ancora una volta, nelle rispettive discipline, hanno portato il nome di Savona in giro per l'Italia. E con ottimi risultati. Del resto basta citare il palmares di questa stagione per capire quello che hanno fatto vedere le due squadre: la Rari ha conquistato il secondo titolo italiano consecutivo arrivando anche alla finale della Coppa Campioni, persa per un gol; la Salvo ha centrato, al termine di un avvincente campionato, l'accesso in serie B2, cogliendo così la terza promozione consecutiva (quasi un record).

Questa sera i due club si sfideranno in uno sport completamente diverso dalla loro pratica quotidiana, ma questo non significa che mancherà lo spettacolo. Anzi, ci si aspettano momenti di grande coinvolgimento, ma risvolti anche inattesi. La Rari scenderà sul parquet pure con Mistrangelo che, abbandonata le panchina della prima squadra, tornerà al suo antico ruolo rispolverando quel talento calcistico che in molti avevano notato quando militava nella S.Cecilia. Per la soddisfazione dei pallavolisti, tra i pali ci sarà Gianni Averaimo, il portierone della Rari e della Nazionale, che sarà invece schierato nell'insolito ruolo di punta.

In porta, a difendere i colori della società di Corso Colombo, ci sarà Cancellara, numero uno della Berretti del Savona calcio. In campo per gli azzurri anche se, visti gli imminenti impegni in chiave olimpica, utilizzati solo per alcuni spicchi della partita. La Salvo invece schiererà la formazione tipo con tutti i giocatori che hanno contribuito alla terza promozione consecutiva del team di Aldo Cappello.

Afferma il direttore sportivo Ettore Lamberto: «Abbiamo aderito all'iniziativa con molto entusiasmo. E' bello incontrare gli amici della Rari. Dopo una stagione stressante per entrambe le compagini, quella questa sera è l'occasione per trovarci in tutta serenità, per un nobile scopo. Del resto queste partite hanno più volte incontrato il favore del pubblico e sono convinto che anche questa volta sarà così».

Del resto la sottoscrizione indetta da «Specchio dei Tempi» a favore di Simona Ottonello sta procedendo nel migliori dei modi. Visto il buon andamento dell'iniziativa, la sottoscrizione continuerà fino al 30 giugno. Chi vuole aderire può rivolgersi alla redazione di «La Stampa» a Savona, in piazza Marconi 3/5, oppure effettuare il versamento sul conto corrente numero 1239 della Popolare di Novara, intestato a «Specchio dei Tempi-Sottoscrizione Simona Ottonello». La ragazza di Vado partirà per la Svizzera il 13 luglio. [g. o.]

Il campionato entra nel vivo: Taggese all'ultima spiaggia, Imperiese per la conferma

Balon, la serie A gioca in notturna

Maglianese-Astor apre questa sera il turno infrasettimanale

Con la sfida Maglianese-Astor Ceva, scatta da questa sera il turno infrasettimanale del campionato di serie A di pallone elastico. Il torneo sembra entrare nel vivo, dopo le sorprendenti sconfitte subite domenica scorsa da Flavio Dotta e soprattutto da Dodo Rosso.

Si parte con la Maglianese di Carletto Balocco impegnata in serata (inizio alle 21, arbitri Tibaldi-Battaglia) in una difficile partita. L'alfiere di Monesiglio, reduce dall'importante successo esterno sul campo della Caragliese di Dotta, cerca il bis contro Arrigo Rosso. E' un incontro che, almeno sulla carta, appare molto equilibrato. Il battitore di Ceva ha anch'egli ottenuto un'importante vittoria contro la Taggese Pirero, e cerca la terza affermazione consecutiva.

Trasferta, domani sera, per la stessa Taggese. La quadretta giallorossa sarà sul campo di Canale, contro Tonello. E' una partita in cui Marco Pirero non può permettersi di perdere se vuole ancora sperare di entrare nel girone finale. L'incontro avrà inizio alle 21 e sarà diretto dagli arbitri Gallarato e Pennella. Con lo stesso orario, ma allo sferisterio di Cortemilia, scenderanno in campo (arbitri Delmonte-Drocco) Cortemilia e Subalcuneo. Giovedì, completeranno il quadro Caragliese-Imperiese (Buffa-Bava) e Albese-Monferrina.

I riflettori sono puntati sulla partita di Caraglio. In campo ci saranno due giovani emergenti. Da una parte il cairese Flavio Dotta, con tanta voglia di riscatto dopo la sconfitta patita contro la Maglianese. Dall'altro, Sciorella, che nell'ultimo turno si è sbarazzato di Dogliotti, confermando il buon periodo di forma. L'Imperiese era partita per fare un buon campionato, senza particolari ambizioni, ma il direttore tecnico di Sciorella, Plana, vuole centrare lo scudetto. E per il pallone elastico ligure sarebbe un gradito ritorno.

Nel campionato di serie B, anticipo di lusso venerdì sera. Alle 21 (arbitro Manassero) si sfideranno allo sferisterio di Cengio Ghibaudo e Vacchetto, i principali protagonisti del torneo cadetto.

In serie C, sempre venerdì sera, scontro al vertice allo sferisterio di Andora. In campo la Don Dagnino, con alla battuta Elvio Negroni, e la Rialtese di Luciano Doglio. Le due squadre sono in vetta alla classifica con 7 vittorie. E' una partita molto delicata e tutto dipenderà anche dal fattore emotivo, dalle battute dei battitori. Nell'ultima giornata le due formazioni si sbarazzate rispettivamente di Taggese e Libertas Savona. [r. p.]

Alberto Sciorella dell'Imperiese

Buona prova del Liguria che dimostra di meritare la permanenza in A2

Hockey, Mobilcasa sfortunata

La squadra savonese battuta di misura a Bra

SAVONA. Partita sfortunata del Liguria Mobilcasa nel quindicesimo turno del campionato di serie A2 di hockey a prato. La formazione di Carlo Colla è stata superata di misura dal Bra: 3-2 il risultato finale.

La squadra savonese, impegnata sul terreno «di casa» (il Liguria gioca infatti le partite casalinghe sul campo di Bra per l'indisponibilità del terreno di Zinola), ha espresso nell'arco della gara un gioco veloce e spettacolare dimostrando che la serie A è ampiamente alla sua portata.

Comunque i primi a passare in vantaggio sono i padroni di casa al 15', poi poco dopo la mezz'ora Orlando riportava in parità le due squadre, risultato che i contendenti portavano fino al riposo.

La ripresa sembra la fotocopia del primo tempo, il Bra torna in vantaggio ma ancora Orlando porta i mobilieri sul 2-2. La beffa della vittoria piemontese arriva ad una decina di minuti dal termine quando su un «corto» i savonesi Conti tocca innavvertitamente la pallina spiazzando il portiere Coppola.

Il finale di partita è tutto dei savonesi che nonostante si siano riversati all'attacco non sono più riusciti ad impensierire il portiere locale.

Comunque, alla fine dell'incontro Colla era molto soddisfatto della prestazione dei suoi: «Non posso rimproverare loro nulla. I ragazzi sono stati battuti dalla sfortuna, la gara con i piemontesi è stata pari. Comunque avremo modo di rifarci già domenica prossima contro la Braidese».

Per il Liguria Mobilcasa si annuncia un finale di stagione tranquillo con la salvezza già acquisita e con la possibilità di mettere in mostra tutti i ragazzi della rosa.

Grandi soddisfazioni anche dalla formazione juniores dell'Hc Savona che alla fase finale del campionato, svoltosi a Catania, ha ottenuto un lusinghiero quarto posto.

La formazione di Girolamo Astengo nella sua d'esordio ha subito una pesante sconfitta per 6-1 del Bra, divenuto poi campione italiano di categoria, nella seconda partita pari per 1-1 con il Cus Roma per poi perdere l'ultima per 4-0 dal Bologna.

Comunque Astengo è molto soddisfatto del risultato ottenuto: «Essere arrivati a disputare le fasi finali è già un grande risultato. Siamo arrivati dietro a formazioni molto più blasonate di noi e con alle spalle società molto più grandi di quella che può vantare Savona. Con questo risultato abbiamo dimostrato che con il lavoro serio e impegnandosi sempre al massimo si può ottenere risultati di valore». [m. no.]

In passerella le promesse del calcio savonese, nuovo torneo a Cairo

Alla Cairese la «Coppa Besio»

Si sono concluse le sfide post-campionato tra Giovanissimi. Nella finale di Spotorno, i gialloblù hanno battuto il Varazze per 1-0. Al terzo posto il Savona, che ha superato il Soccorso ai rigori. Le altre

SPOTORNO. La Cairese ha vinto la «Coppa Gian Besio», torneo organizzato dal Comitato provinciale della Figc e riservato alla categoria Giovanissimi. La formazione allenata da Alessandro Domeniconi, dopo aver battuto in semifinale il Soccorso per 1-0 (rete di Tomatis), nella finalissima si è sbarazzata del Varazze grazie a un gol di Giribone. Il successo della squadra gialloblù premia lo sforzo dei dirigenti, con in testa il presidente Franco Pensiero, che in soli due anni sono riusciti a costruire un solido settore giovanile, tanto da ottenere il gemellaggio con il vivaio del Milan.

Sottolinea il trainer Domeniconi: «Siamo tutti molto soddisfatti. Abbiamo vinto perchè fin da subito abbiamo creduto ciecamente nelle possibilità di questi ragazzi. Questo successo premia il lavoro impostato negli ultimi anni».

Al secondo posto si è piazzato il Savona. I biancoblù dopo aver perso ai rigori con il Varazze, si sono riscattati nella finale di consolazione a spese del pietrese del Soccorso, ancora con i tiri dal dischetto: 6-4 il risultato finale.

A settembre, a Cairo, si svolgerà un importante e inedito torneo, riservato ai Giovanissimi, al quale parteciperanno oltre al club di casa Milan, Inter, Torino, Genoa, Sampdoria e Savona. Un tabellone di primissimo piano, che conferma le intenzioni dei dirigenti gialloblù. «L'obiettivo è quello di portare il torneo in pochi anni ai livelli elevati, collocandosi come appuntamento di precampionato», sottolinea il presidente Franco Pensiero.

[r. p.]

La squadra del Soccorso, battuta dal Savona nella finale di consolazione

La formazione Giovanissimi della Cairese, vincitrice della Coppa «Gian Besio»

Sono S. Filippo, Legino, Auxilium e Loanesi

Ecco le semifinaliste nel torneo dei «baby»

SAVONA. Il torneo riservato ai Pulcini ha designato le semifinaliste. Saranno infatti S.Filippo Neri, Loanesi, Legino e Auxilium Alassio le quattro squadre che, a partire da sabato, si contenderanno il titolo provinciale. Tutte combattute le gare dei quarti con il S.Filippo Neri vincitore sul campo del Savona per 2-1. Le reti della compagine ingauna sono state segnate da De Micheri e Viglierclo che hanno così confermato il buon rendimento avuto in tutta la stagione. L'Auxilium invece non ha avuto difficoltà a regolare l'Albisola (3-0) mentre il Legino si è imposto sul campo dell'Aurora (3-1).

Sabato pomeriggio le semifinali, in programma dalle 17 sul campo di Magliolo: S.Filippo-Legino e Loanesi-Auxilium. Domenica, ultimo atto con la finale prevista alle 10. Intanto, si è conclusa la Coppa Stellatelli. Nella gara decisiva, ha vinto la San Filippo Neri (2-1) sulla S.Cecilia, con reti di Giordano e Revello. La partita è stata molto combattuta, e la squadra di Albenga ha meritato il successo per quanto fatto vedere in tutto l'arco della gara. Il torneo era riservato alle squadre estromesse dalla fase finale del campionato provinciale Pulcini.

[g. o.]

Molte sfide anche sui campi della Val Bormida

Esordienti e Pulcini in vetrina a Millesimo

MILLESIMO. Il Cuneo si è aggiudicato la quarta edizione del «Città di Millesimo», torneo organizzato dalla società giallorossa e riservato ai Pulcini. Nella finale, i piemontesi hanno rifilato un secco 4-0 alla formazione di casa. Al terzo posto si è piazzata la Spotornese.

Intanto è scattato anche il «Città di Millesimo» per Esordienti. Dopo il rinvio del match Priamar-Millesimo (le due squadre sono scese in campo ieri sera), domenica si sono svolte le eliminatorie. Il Lavagnola 78 si è sbarazzato del Celle per 2-0 grazie alle reti di Giachino e Sobraro, mentre la Loanesi, dopo aver pareggiato 1-1 con la Spotornese, ha passato il turno ai rigori. Importante vittoria inoltre per la Cairese. I gialloblù con reti di Renzato, Bonifacio e Salvatico (una doppietta), si sono imposti sul Toirano.

Semifinali e finali del «Città di Millesimo» hanno in programma la prossima settimana. Nella coppa Minuti si sono qualificati per i quarti di finale Lavagnola 78, Loanesi S. Francesco, Soccorso, Millesimo, Aurora Cairo, Auxilium Alassio e Legino. Domani sono in programma questi incontri: Lavagnola 78-Soccorso; Loanesi-Francesco-Savona; Millesimo-Auxilium Alassio e Legino-Aurora Cairo.

[r. p.]

Gare a Zinola

Reti a raffica al «Cancellara»

SAVONA. Prosegue a ritmo serrato il primo trofeo «Gino Cancellara», organizzato dallo Zinola al quale partecipano tutti i migliori giocatori dei campionati dilettantistici della provincia, dall'Eccellenza alla Seconda categoria. Molto equilibrate e spettacolari le gare disputate al «Levratto». Ecco i risultati delle ultime serate. L'Oreficeria Monzeglio ha superato 4-2 la Nuova Idraulica. In vantaggio per primi però gli orafi con Varaldo; pronta la risposta degli «orefici» che con una doppietta di Pacini e una di Sabatino hanno portato il Monzeglio sul 4-1. Nella ripresa l'inutile rete di Raco. L'Eurofrutta ha superato 3-2 la Pizzeria al Borgo grazie alle reti di Carlo Bertone e Ferrando (2) i quali hanno risposto Frascarra e Vittori. Con lo stesso risultato l'Esso Superoil ha battuto l'Italgas Varazze con reti di Meneghetti e doppietta di Gonella. Per i sconfitti marcature di Ratto e Pietrolungo. Tutto facile per l'Impiantistica Paolo Giusto che ha superato Surgela per 4-2 con gol di Parodi, Cancellara e Michela (2). Di Ferrara e Giobellini le reti degli sconfitti. Le gare sono state seguite da un folto pubblico e da numerosi addetti ai lavori che approfittano della passerella per giocatori per la stagione ventura.

[m. no.]

SPORT FLASH

CALCIO

Seconda categoria, Zappa nuovo allenatore del Legino

Sarà Ivan Zappa il prossimo allenatore del Legino, in Seconda. Zappa comunque continuerà a fare il portiere. Trainer in seconda sarà Pino Silvestro promosso dagli allievi regionali e sostituito da Nico Vismara. Cambia anche il ds: è Gianni Carella proveniente dal Lavagnola. A Gianni Grillono toccherà la guida tecnica degli Juniores.

[m. no.]

TENNIS

Oggi finale femminile Ghigliazza sfida Tassaro

Si è avviato alla fase conclusiva la rassegna tennistica di Carcare. E' tempo di semifinali per i non classificati maschile. Questi gli abbinamenti: Tassinari-Serafini e Verdi-Bonifacio il vincente Damilano-Marchetti. In campo femminile, Ghigliazza affronterà in finale la Tassaro. Tra i maschi classificati, la finale vedrà di fronte Verdi e Arcudi. Le gare sono in programma oggi e mercoledì sera.

[m. no.]

Un «Meeting dell'Amicizia» allo stadio di Celle Ligure

Si svolgerà martedì allo stadio di atletica in località Massa il 10° «Meeting Libertas dell'Amicizia». La manifestazione, organizzata dall'Alba Docilia, richiama ogni anno numerosi atleti di valore europeo, soprattutto nelle gare dell'asta e del peso.

[m. no.]

Serie C, in vetta Cairese sconfitto per il Cubs

Bene la Cairese, male i Cubs Calle nel campionato di baseball serie C. La formazione valbormidese ha consolidato la leadership battendo con il risultato di 25-1 l'Azeta Genova, mentre la squadra cellese è stata battuta per 7-1 dal Cus Genova.

[m. no.]

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa guida gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

TELEMARKET

L'importanza di comunicare...!!!

TELEFONI CELLULARI A PARTIRE DA L. 450.000

Micro T.A.C. Gold

City Man

P4

TMX

AIRONE

TCP 700

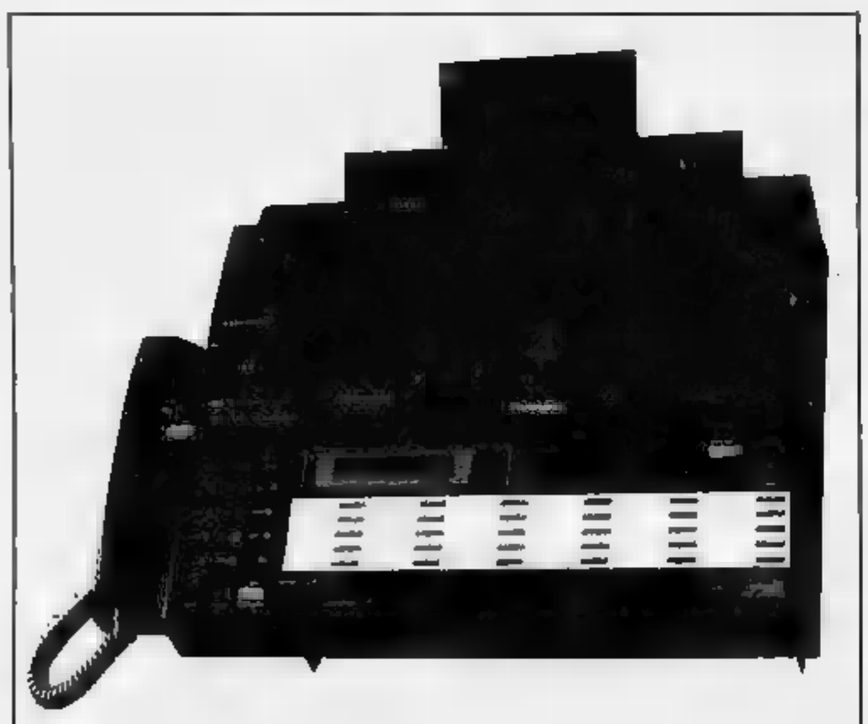
P 300

Dimezzati i canoni di abbonamento in virtù del recente Decreto Ministeriale del 26 febbraio 1990, diminuito il costo degli apparati, il servizio è ora accessibile a molti: l'Autotelefono, persa la connotazione di status symbol, è diventato strumento di lavoro.

Il servizio	
L. 200.000	Contributo per l'attivazione della numerazione d'abbonato
L. [illegible]	Canone mensile di abbonamento al servizio.

La comunicazione

Il costo di una conversazione automatica svolta in ambito nazionale da o verso l'utente mobile è di:
circa 670 lire/min. nelle ore del mattino (giorni feriali);
poco più di 400 lire/min. nelle ore pomeridiane (giorni feriali);
poco più di 250 lire/min. nelle ore serali e nei giorni festivi.

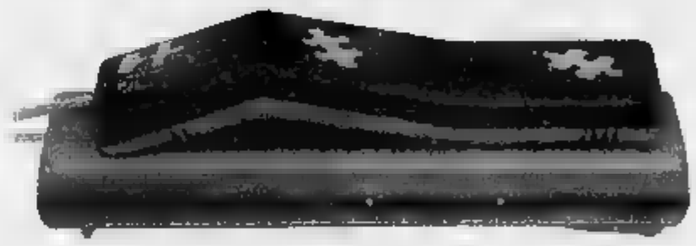


TELEFAX DI TUTTE LE MARCHE
E PER OGNI ESIGENZA

TELEDRIN

SEGRETERIE TELEFONICHE

swatch



TELEFONI TELEFONI CON SEGRETERIA

NOVARA
Corso Risorgimento 79/d
0321 - 471.732

ARONA
Corso Cavour 46
[illegible]322 - 44.373

BORGOMANERO
Via Arona 28/30
0322 - 835.720

CRC TELEFONIA TORINO - Via Vittorio Amedeo II, 18 - Tel. 011 - 547.685 NEGOZIO AFFILIATO SIP

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del [redacted]
la buona [redacted] da 30 [redacted]
Novara
Via del Mille, [redacted] Tel. 0321-31900

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 16 Giugno 1992 n. 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATERASSI-CUSCINI-RETI
[redacted]
la buona notte [redacted] 30 anni
[redacted]
Via del Mille, [redacted] Tel. 0321-31900

Polemiche e velenose accuse in Consiglio provinciale prima dell'elezione

Scontro per la nomina Cariplo

La maggioranza compatta elegge il sen. Cornelio Masciadri dopo vivaci battibecchi [redacted] la minaccia di ricorso alla magistratura. Proteste dell'opposizione: [redacted] si è garantita [redacted] segretezza del voto

NOVARA. A conclusione di [redacted] vera e propria bagarre protrattasi per oltre due [redacted] con accuse reciproche, minacce di ricorso alla magistratura, e riferimenti velenosi, agli assenti, il consiglio provinciale ha votato, ieri, [redacted] rappresentante in [redacted] consiglio di amministrazione della Cariplo. La maggioranza [redacted] compatta. Con 16 voti (dc, psi, psdi ai quali si [redacted] aggiunto l'ex leghista Emilio Rattazzi) è stato eletto Cornelio Masciadri, [redacted] candidato designato [redacted] psi. Undici voti [redacted] andati al professor Giuseppe Miglio, [redacted] Oleggio Castello ammini[redacted] delegato [redacted] Sandoz Farmaceutici, proposto dal pri e votato dall'opposizione. Un voto anche per Giulio Cesare [redacted]azzi di Verbania.

Masciadri [redacted] politico navigato. Sul [redacted] però [redacted] consiglio si è diviso. «Per questioni puramente politiche, perché rappresenta la [redacted]tinuità del malcostume della spartizione partitica» è stato detto. Ma qualcuno ha ricordato un'inchiesta giudiziaria che l'aveva visto coinvolto eppoi prosciol[redacted] dalla procura di Verbania.

Le prime schermaglie [redacted] avute già sulle modalità di votazione per garantire [redacted] segretezza. C'era il sospetto, poi rivelatosi infondato, che [redacted] di [redacted] maggioranza risicata non avrebbe retto. [redacted] qui la necessità [redacted] un «controllo». Partiva subito il Verde Pietro Bertinotti con un'accusa pesante: «Un notabile democristiano mi ha detto [redacted] i consiglieri [redacted] avrebbero fatto vedere il voto ai colleghi. Dopo questo accordo il presidente Negri è andato dal sen. Masciadri a garantirgli l'elezione». «Lo smentisco - interveniva Negri con voce alterata -. Ritira quanto hai detto di[redacted] ti denuncio per diffamazione». Bertinotti non smentiva affatto rincarando anzi la dose: «Disponibile a citare, in altra sede, anche i testimoni». Interveniva a quel punto il [redacted] pds Sergio Vedovato invitando «a tra[redacted] il verbale [redacted] seduta a chi di dovere». Una mozione per procedere alla votazione in cabina veniva respinta dalla maggioranza. Si proseguiva in ordine sparso con un consigli[redacted] che richiamava il presidente «ad una maggiore correttezza di comportamento perché continua ad interloquire con chi ha la parola». Anche un ordine del giorno pds perché al [redacted] una designazione del candidato «dopo un'ampia consultazione dalle categorie» veniva respinto.

Superati così i problemi procedurali, c'è [redacted] chi, nel merito [redacted] candidature, ha poi [redacted]cepito [redacted] loro rispondenza ai requisiti di competenza [redacted] rap[redacted] statuto della Cariplo. Si è discusso anche in [redacted] segreta.

L'impressione dell'osservatore esterno è che fosse stato tutto deciso con un patto di maggioranza che, se rotto, avrebbe portato alla crisi. Le ragioni politiche hanno prevalso ancora. Alla resa dei conti tutta la bagarre scatenatta in aula ha assunto il sapore di una recita [redacted] copioni già conosciuti. Non [redacted] cambiato nulla, la logica dei partiti continua a prevalere nonostante tutto [redacted] tutti.

[redacted]

Un momento della calda seduta in Consiglio provinciale. Il presidente Roberto Negri risponde alle opposizioni (FOTO [redacted])

[redacted]
DELLA RE[redacted]SSIONE

La squadra è condizionata dalla paura di sbagliare

I sogni di tranquillità «matematica» sono svaniti al 36'; un [redacted]raccio dell'Olbia [redacted] venticinque metri ha gelato giocatori e tifoseria. Il prossimo turno [redacted] sufficiente un pareggio per evitare la retrocessione. I giocatori nonostante gli appelli dell'allenatore volti alla comprensione, sono stati a lungo fischiati dai tifosi.

A PAGINA 46

Era in motorino, è stata urtata da un'auto

[redacted] investita a Oleggio Castello

ARONA. Una giovane [redacted] Arona è stata ricoverata in gravi [redacted]dizioni all'ospedale di Novara per le [redacted] di un incidente stradale.

Stava percorrendo la statale [redacted]2, nei pressi di Oleggio Castello, quando è stata urtata da un'auto e scaraventata sull'asfalto.

Si tratta di Michela Riolo, 22 anni, [redacted] Arona, in via Montenero 46. Operaia [redacted] una ditta [redacted] Oleggio Castello. [redacted] ragazza vive con i genitori pensionati [redacted] un fratello.

L'incidente, del quale si stanno occupando gli agenti [redacted] polizia stradale di Arona, è accaduto qualche minuto dopo mezzogiorno.

La gi[redacted] alla guida del proprio ciclomotore e stava percorrendo [redacted] in leggera discesa nei pressi della ditta di giocattoli «Mattel». [redacted] a quanto ha riferito il padre Egidio, di 77 anni, Michela era stata a Paruzzaro a far visita alla sorella Ornella.

Quindi stava scendendo su Arona per rientrare in famiglia: [redacted] 14 sarebbe [redacted] dovuta [redacted] ad Oleggio Castello per iniziare il [redacted] di lavoro. Cosa sia realmente accaduto non si sa.

La stradale, che [redacted] cercando di ricostruire l'accaduto, non ha comunicato altri particolari. Forse oggi si conosceranno i dettagli e soprattutto l'identità del conduttore dell'auto investitrice.

Michela Riolo è [redacted] comunque prontamente soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio, che hanno provveduto ad avvisare le forze dell'ordine. Sul posto [redacted] quindi arrivato un elicottero che ha trasportato la giovane all'ospedale di Novara. Qui, dopo un primo ricovero nel reparto di ri[redacted] Michela Riolo è [redacted] trasferita nella divisione di neurochirurgia dove probabilmente verrà operata. Le sue condizioni ieri erano in fase [redacted] leggero miglioramento. [a. b.]

I risultati rilevano che in molte scuole è stato compiuto un severo giro di vite

Medie, molti [redacted] nelle prime

Alla Duca d'Aosta sono stati bocciati in 22 su 108 e cioè il 20,37 per cento. Ma anche alla Pier Lombardo e alla Morandi gli alunni che dovranno ripetere l'anno risultano parecchi. Continuano le operazioni di scrutinio

[redacted] Venti per cento di bocciati nelle prime classi della Duca d'Aosta. Oltre il 14 per cento [redacted] Morandi e alla [redacted] Lombardo; il 15 per cento nella [redacted] della Bellini: non c'è che dire, [redacted] scrutini nelle scuole [redacted] novaresi [redacted] iniziati male per gli studenti. Parlare di «giro [redacted] vi[redacted]» sembra certo esagerato, anche se queste no[redacted] sono riferite ai primissimi risultati resi noti ieri. [redacted] piccola parte del totale non [redacted]cora ufficializzato [redacted] perché non tutte le operazioni di scrutinio sono [redacted] concluse. Fino a ieri sera i consigli di classe [redacted] impegnatissimi [redacted] tirare le [redacted] dell'annata. Un bilancio che - se [redacted] linea [redacted] tendenza verrà confermata - potrà essere sottolineato in [redacted].

[redacted] le scuole medie inferiori di Novara che ieri avevano completato gli scrutini: la Pier Lombardo, [redacted] e [redacted] Duca d'Aosta. I dati sono abba[redacted] per quanto riguarda le prime classi dove i bocci[redacted] hanno largamente superato - in tutte e tre queste scuole - [redacted] per cento.

Amare sorprese per gli studenti delle medie inferiori: le bocciature sono tante

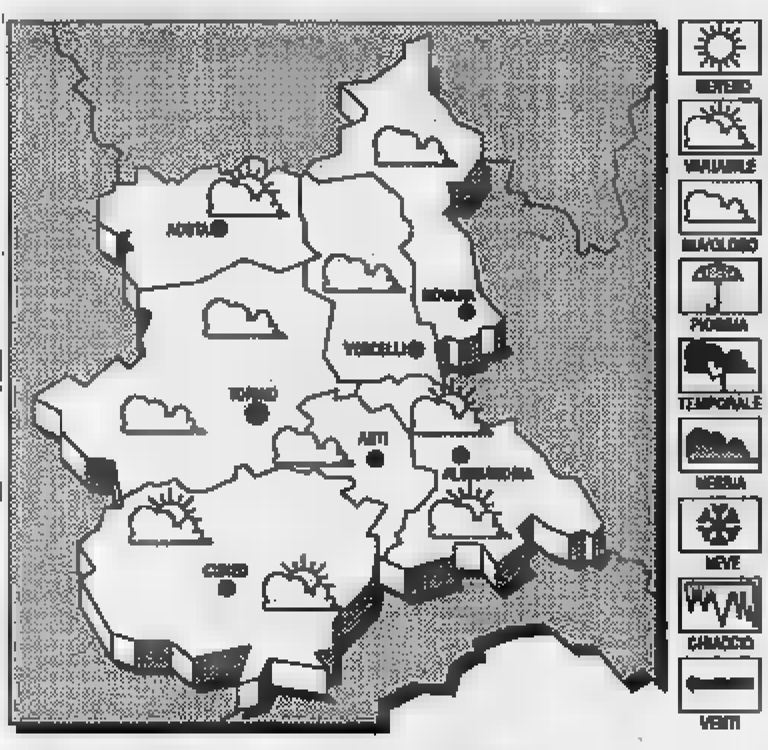
Alla Pier Lombardo, la scuola [redacted] più popolata della città (e [redacted] più parti definita d'élite) [redacted] 243 ragazzi di prima media, [redacted] ripetere l'anno. Anche in seconda c'è stata «selezione»: 20 bocciati su 229. Come dire il 9 per cento. E le terze? Non si sono salvate neanche quelle dalla «severità» dei docenti: 15 non ammessi all'esame [redacted] licenza [redacted] 203. Il 7,38 per cento.

[redacted] dato più alto in assoluto - ovviamente legato ai bocciati - [redacted] alla [redacted] ed [redacted] relativo agli studenti di prima. Quest'anno su 108 ben [redacted] stati respinti e siamo al 20,37 per cento. [redacted] la «selezione» operata in questa scuola deve evidentemente dare i suoi frutti visto che in seconda i bocciati sono stati solo 3 su 121 e in terza non c'è nessuno dei [redacted] ragazzi che non andrà all'esame.

[redacted] chiudiamo con la «Morandi» dove i dati sono più vicini a quelli della Pier Lombardo: 23 bocciati nelle prime [redacted] 159 studenti (14,50 per cento), 16 su 127 nelle seconde (12,60%) e [redacted] 152 nelle terze.

[redacted]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari con addensamenti e possibili rovesci o temporali. **Temperatura.** In lieve diminuzione nei valori massimi. **Venti.** Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con schiarite e addensamenti intensi associati a temporali. Della serata graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 26; min: 20; media: 23

UN ANNO FA
Max: 22; min: 17; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26; Asti 27; Alessandria 27; Aosta 27; Cuneo 22,5; Vercelli 24

Serata ad Arona per i giocatori più votati

Campione eccellente venerdì la premiazione

NOVARA. Siamo ormai vicini alla [redacted] dedicata al «campione eccellente». Undici i giocatori [redacted] venerdì riceveranno un riconoscimento [redacted] La Stampa: Stefano Caimi (Trecate), vincitore del referendum e quindi «eccellente» numero uno; Rodrigo Gaiardelli (Verbania), secondo classificato; Adriano Terroni (Arona), Paolo Fara, [redacted] Bonazzi, Fa[redacted] (tutti [redacted] Verbania), Simone Curioni (Omegna), Luca Sala (Verbania), Michele Favino (Borgomanero), Massimiliano Sabatini (Verbania) e Fabio Borzoni (Villadossola).

Questi giocatori sono stati invitati alla serata d'onore in programma venerdì sera all'Hotel Concorde di Arona. E' prevista a una cena assieme ad alcuni campioni del passato. Poi tutti parteciperanno alle premiazioni e sarà festa grande [redacted] perché a questa seconda parte [redacted] manifestazione - che inizierà alle 21,30 in una delle sale [redacted] Concorde - [redacted] invitati [redacted] che i tifosi che con i loro voti hanno decretato il [redacted] del referendum, un [redacted] che [redacted] al [redacted] là delle più rosee previsioni.

Così ci saranno sicuramente i «Maghi» di Verbania, campioni eccellenti fra i tifosi alle pari di quelli [redacted] circolo sociale di Gattico. Naturalmente questi gruppi sono invitati alla premiazione. Gli inviti li troveranno all'ingresso [redacted] Concorde [redacted] prossimo. Ma invitati [redacted] no pure gli altri gruppi che si sono dati un gran da fare ma dei quali non conosciamo l'indirizzo: il Favino Fan's Club, per esempio, oppure i [redacted] stanchi». [redacted] come non invitare il Milan Club di Orta, il Milan Club [redacted] Arona, il club sportivo La Cacciana, le «Belle statuine» e i tantissimi altri.

Tutti questi tifosi hanno fat[redacted] tanto per il «referendum». Chiediamo loro un ultimo impegno: contattare la redazione di Novara per permetterci [redacted] invitarli. [m. s.]

SNELLEZZA D'AUTORE

I CENTRI FIGURELLA SONO GLI UNICI SPECIALIZZATI [redacted] RIMODELLAMENTO DELLA FIGURA FEMMINILE.

FIGURELLA TI GARANTISCE IL [redacted] ISCRITTO.

Figurella® SNELLEZZA PROGRAMMATA

[redacted]
piazza Garibaldi 2/4 - tel. (0321) 620042
[redacted]
[redacted] 38 - tel. [redacted]
VERBANIA-INTRA
via Mameli 49 - tel. (0323) 401140

Monsignor Renato Corti parla ai giovani durante la conclusione della «Route '92»

Il vescovo: «Entrate in politica»

Un invito ai ragazzi: «Partecipate alla vita sociale del Paese, ma non dimenticate di essere cristiani»
I partecipanti hanno invaso per due giorni la città, poi l'incontro con il presule in piazza Duomo

NOVARA. «Dovete chiedervi chi vi manda, dove e perché. Cristo vi manda, in tutto il mondo a testimoniare e annunciare la parola».

Con queste parole il vescovo monsignor Renato Corti si è rivolto ai giovani durante la «Route '92», la kermesse organizzata dalla diocesi novarese. Nelle tre orazioni, sabato all'apertura, domenica durante la celebrazione religiosa e al pomeriggio durante il commiato, il vescovo ha ripetuto il messaggio ispiratore del Progetto Emmaus.

Monsignor Corti, sul palco di piazza Duomo, ha completato il suo discorso con un invito presso ai giovani che lo stavano ascoltando: «Entrate nel mondo della politica, partecipate alla vita sociale del paese. Ma non dimenticate di essere cristiani e portate la testimonianza di Cristo anche nelle vicende di partito».

Per monsignor Corti questa è la seconda uscita tra i giovani della Diocesi.

La prima lo scorso anno, alla route di Mergozzo. Poi durante l'inverno il Vescovo ha tenuto incontri con i giovani novaresi in cattedrale, a a Gravellona Toce per gli adolescenti dell'alto novarese.

Ma la partecipazione dei giovani deve essere ponderata dalla consapevolezza cristiana. «La vostra missione - ha detto il Vescovo - è una testimonianza gratuita, un dono da portare ai fratelli con spirito di sacrificio e di misericordia». I giovani come volontari testimoni di Cristo, con anche consapevoli della necessaria integrazione nelle strutture sociali. E quasi duemila, arrivati da tutta la provincia, ospitati con sacchi a pelo a tende nelle parrocchie cittadine, hanno raccolto il messaggio.

Monsignor Renato Corti parla ai giovani riuniti in piazza Duomo a conclusione della «route»

Con canti, laboratori di espressività, testimonianze dirette, con la collaborazione di alcuni sacerdoti-guida, hanno messo in luce le loro esperienze di cammino cristiano.

Hanno invaso per due giorni la città, con un afflusso che, dicono alcuni sacerdoti, «Si è mantenuto costante negli anni, segno che i giovani sono attirati dalla modernità di Cristo e hanno scelto di seguire la sua strada». Nelle due giorni novaresi i giovani, divisi in gruppi per fasce d'età, sono stati guidati da alcuni prelati, definiti «presenza forte» del mondo cattolico, per il loro grande impegno nella diffusione del Vangelo.

Si tratta di padre Enzo Bianchi, da Bose, e frère Pierino di Taizé, che hanno enucleato il loro modo di vivere la missione.

La route di quest'anno, che ha preso spunto dall'incontro degli apostoli con il Cristo, ha posto l'accento sul carattere universale della missione apostolica. Il leitmotiv «ora vai», in sintonia il messaggio cristiano di portare l'annuncio in tutto il mondo, ha assunto una valenza internazionale con la presenza di alcuni giovani e rappresentanti delle missioni del Brasile, (dove si era a gennaio), Uruguay e Polonia. Da ventisei anni la è il simbolo di questa unità cattolica nel mondo giovanile. La festa non ha coinvolto solo i giovani della . Un numeroso gruppo ha partecipato alla realizzazione di questa imponente manifestazione.

«Oltre centoventi volontari - don Piero Corutti del Centro giovanile diocesano - hanno preparato la route, allestendo la struttura in piazza Duomo e gli spazi dei laboratori. Molte persone disponibili, anche di diversa tendenza di pensiero, che si sono unite a noi per realizzare questa impresa».

Alla riuscita dell'happening giovanile ha collaborato anche il Gem, il gruppo di radioascolto. Hanno seguito i ragazzi quando, cantando e suonado, hanno camminato in centro per raggiungere l'istituto Salesiani.

Cristina Meneghini

IN BREVE

MORTARA

Pensionato muore dopo una caduta dalle scale

Una caduta accidentale dalle scale di casa è costata la vita a Sergio Piccinini, 60 anni, pensionato, via del Comune 23. L'uomo che viveva con un figlio dopo la separazione dalla moglie, stava scendendo le scale di casa domenica mattina: scivolando sui gradini ha battuto il cranio. Subito dal figlio, che aveva assistito all'incidente, è stato portato all'ospedale di Mortara. Vista la gravità delle sue condizioni, i sanitari hanno deciso il al «Maggiore» . Il pensionato è deceduto nelle prime ore della mattinata.

NOVARA

Stasera riunisce il consiglio di Porta Mortara

Si parla dell'area del macello e della Perrone stasera du- il consiglio di quartiere a Porta Mortara. La riunione è convocata per le 20,45 nella sede di Monte Gabriele 19c, all'incontro sarà presente anche l'assessore all'urbanistica.

[illegible]

Tornano alla luce gli affreschi della Trinità

Sono stati restaurati, con il contributo del e il finanziamento del Ministero per i beni culturali, affreschi della chiesa della Trinità. In occasione dell'inaugurazione, giovedì alle 21 nella chiesa si terrà un incontro «Fonti letterarie della iconografia e prospettive escatologiche contenute negli affreschi». Al convegno parteciperanno Enrico Nerviani, regionale ai beni ambientali, e l'architetto Angela Maloso, della Commissione diocesana l'arte incaricata dei restauri.

[illegible]

Visite di prevenzione alla Lega contro i tumori

Dopo l'inaugurazione della nuova sede della Lega per la lotta contro i tumori, nei locali di piazza Castello, il centro riprende l'attività di prevenzione delle malattie tumorali. Per prenotazione delle visite si può contattare sede della Lega, tel. 806780.

[illegible]

Ancora chiuso al traffico via delle Rosette

E' ancora chiusa per lavori di ristrutturazione via delle Rosette, quartiere Nord-Est, nel tratto tra via Gobetti e il cavalcavia della stazione. Nella zona sono in corso lavori riattamento dell'acquedotto, cui seguiranno la sistemazione dell'asfalto la posa di pali per l'illuminazione. L'autobus della linea «1» ha pertanto cambiato itinerario: il tragitto è da Veveri corso della Vittoria, fino alla Bicocca. Per gli spostamenti nel quartiere Nord-Est è via utilizzo, fino alla riapertura della strada, un bus navetta, con partenza e ritorno dalla stazione. Il bus osserva frequenza minuti.

Operaio di Bellinzago corriere della droga preso all'aeroporto

E' arrestato a New York con tre chili di cocaino

NOVARA. L'hanno fermato gli agenti del DEA (Drug Enfarcement Administration) all'aeroporto di New York. Proveniva dalla Bolivia. Nella ventiquattr'ore portava tre chilogrammi di cocaina purissima.

Il corriere internazionale della droga è operaio di Bellinzago, Mario Morabito, 35 anni, nativo di Locri, e residente in via Santa Maria 60. A Bellinzago vive anche la giovane moglie, Rina Paparella con due bambini, il secondo dei quali ha pochi mesi. A quanto è dato di sapere in paese, il Morabito faceva l'operaio. un solo precedente, per armi, che risale ad decina d'anni or sono.

Come gli agenti del Dea arrivati ad identificarlo, e fermarlo, è dato sapere. Si però che è rinchiuso nel Metropolitan Correttional Center New York. L'arresto risale a venerdì ma la notizia è rimbalzata in Italia solamente ieri. I carabinieri, che in qualche sono coinvolti nell'operazione, mantengono il più stretto riserbo. Evitano anche di commentare la notizia dell'arresto. Non si esclude che questo faccia parte di una vasta operazione coordinata dal Gruppo di Novara con risvolti internazionali.

Potrebbe in qualche misura essere collegata con rinvenimento 31 chilogranni di cocaina a Rescaldina in provincia Milano che portò all'arresto di quattro persone. Anche allora, come si ricorderà, un altro corriere internazionale venne bloccato in Svizzera dalla polizia del Canton Ticino.

I confini delle indagini per il traffico di droga sono più quelli provinciali nazionali. Gli investigatori si spostano all'estero potendo contare appoggi e la collaborazione livello internazionale.

Non si può dire che la cocaina sequestrata Mario Morabito fosse diretta al mercato novarese ma certo che gli investigatori novaresi, superato il livello degli spacciatori di piccolo e medio calibro, stanno indirizzando le loro attenzioni sui grandi corrieri. [r. a.]

Mario Morabito, nella ventiquatt'ore nascondeva la cocaina boliviana La sua professione ufficiale è operaio, in realtà lavora come corriere della droga

Pensionato di Bellinzago muore sulla propria auto nel giorno del 60° compleanno

Ucciso da infarto prima della festa

E' finito fuori strada sulla statale 32 mentre stava andando a Novara per prendere un amico che invitato a pranzo. Inutile il primo soccorso prestatogli da un cardiologo. I funerali domani alle 16

BELLINZAGO NOVARESE. Grande cordoglio in paese per la morte di Luigi Bovio, il pensionato da un infarto nel giorno del suo sessantesimo compleanno. I funerali, salvo intoppi dell'ultimo momento, si celebreranno domani alle 16, con partenza dall'abitazione, in via Gaia 10 Bellinzago: si attende per oggi il nulla-osta alla tumulazione da parte dell'autorità giudiziaria.

Non dovrebbero comunque ossersi problemi: alla disgrazia, avvenuta domenica poco dopo mezzogiorno sulla statale 32, appena fuori paese, hanno assistito alcuni testimoni e risulta che già da tempo Luigi Bovio soffrisse di

Ex capo reparto in un'azienda di Nibbia, il pensionato aveva deciso di festeggiare in famiglia i suoi sessant'anni. Poco prima dell'ora di pranzo, si era alla guida della propria auto, un'Audi 80: doveva andare a Novara per prendere un amico invitato alla festicciola. Appena fuori dell'abitato però, subito dopo aver superato un distributore dell'Agip, l'auto è stata vista sbandare sulla sinistra e finire in un campo sul ciglio della strada.

Luigi Bovio, 60 anni da poche

Impegnato nel rifornimento di carburante, alla vicina stazione di servizio si trovava un medico, il dottor Francesco Lauria, cardiologo all'ospedale di Vigevano. Accortosi dell'incidente e possibili c il professionista ha subito raggiunto l'auto di Bovio per cer- di prestargli soccorso. Il suo tempestivo intervento era però destianto a rivelarsi inutile: il pensionato era già morto, fulminato da un attacco cardiaco irreversibile.

Sul posto subito arrivata pattuglia della polizia stradale, a cui non è rimasto che occuparsi dei rilievi caso.

La famiglia Bovio, cognome peraltro diffusissimo nella zona, è molto conosciuta: Carlo, il fratello della vittima, fino all'anno scorso ha prestato servizio come maestro alle scuole elementari. Luigi Bovio lascia oltre l'anziana madre, la moglie Adriana Baldi e la figlia Patrizia, 27 anni, sposata con l'impresario edile Gigi Vandoni e mamma di due bambini. Circa dieci anni fa la famiglia era stata duramente provata dalla perdita di Giorgio, il secondogenito, travolto da un'auto all'età di dieci anni. [p. ben.]

Due feriti nel weekend

Due persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti avvenuti nel weekend sulle strade del Novarese. A Ticino, in via Sempione, sabato sera il conducente di un ciclomotore, Giuseppe Piaconi, 75 anni, di Pombia, è un'auto. Si era temuto il peggio: trasportato all'ospedale Maggiore di Novara, il pensionato è stato giudicato guaribile giorni. Più gravi conseguenze ha riportato Denis Berton, 19 di Galliate, coinvolto nella notte tra sabato e domenica in un incidente sulla circonvallazione di Trecate, all'incrocio la strada che conduce a Romentino. Subito soccorso e trasportato con l'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Novara, è stato ricoverato nel reparto traumatologico: ne avrà per 40 giorni. [r. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nessun intervento all'incrocio mortale

Vorrei chiedere apertamente, alle autorità locali preposte, quanti incidenti dovranno verificarsi ancora all'incrocio di via Cassino via Mauro, in quel di Domodossola, l'ultimo mortale sabato 6, prima che vengano presi seri provvedimenti.

Da quando è entrato in funzione, e non sono molti anni, si verificano settimanalmente o due incidenti. le cause? Innanzitutto l'alta velocità favorita dalla larghezza della via, indi la strana conformazione dell'incrocio stesso che vede confluire cinque vie, non da ultimo il traffico della zona, sia pedonale che automobilistico, dovuto alla presenza numerosi servizi; l'ultimo incidente sabato visto coinvolta un'anziana signora, travolta sulle strisce pedonali, irriconoscibili, tra l'altro, non basta ridipingerle una volta l'anno.

Sarebbe bene, oltre alla segnaletica, e non solo questi incrocio, adottare misure più efficaci (vedi Svizzera), quali strisce pedonali rialzate, che obbligano a rallentare; binari a intervalli regolari perpendicolari al senso di marcia, nelle zone pericolose, segnaletica luminosa, maggior stazionamento delle forze di polizia in zona, e non solo per fare multe. Ancora: convertire a senso unico di marcia la Mauro, per decongestionare l'incrocio.

Lettera firmata, Domodossola

Stazione Novara disagi senza tabelloni

Da tempo alla stazione ferroviaria Novara in corso lavori di ristrutturazione, dalle sale d'attesa all'atrio biglietterie. Crea però disagi il ritardo cui procede la dei tabelloni elettronici e dei monitor con gli orari dei treni ai binari.

Lavoro a Milano e faccio il pendolare: più volte mi è capitato di dover dare informazioni ai viaggiatori. Almeno temporaneamente non sarebbe ora che i responsabili della stazione o della direzione compartimentale distaccassero addetto per queste mansioni? Non mi pare che manchino ferrovieri.

Lettera firmata, Novara

UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: (0322) 51.51
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33 360
Trecate: 74.222
Varbania: (0323) - - 556.101
Vevano: (0323) 824.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara:
Arona: (0322) 51.
Borgomanero: 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 869.111
Stresa: (0323) 31.944
(Pallanza): (0323)

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Solferino, tel. 47.32.20 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 è servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di medica urgente e diritto addizionale di L. e: *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli comuni della provincia, svolgono che la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. 0322/24.24.56.
Oleggio: *Leonardi*, 9, tel. 91.382.
Fontaneto: *Colombini*, via XXV Aprile, tel. 0322/69.144.
Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322/94.667.
(Intra): *Borroni*, p. Ranzoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Bavano (Feriolo): *Muratori*, via Carlo, tel. 0323/28 105
Fida -Antica del lago-, p. A. Custode , 0323/70.139.
Monti, v. prov. Vergante tel. 0322/58.028.
Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli 6, tel. 0324/24.02.41.
Ornavasso: *Calvi*, via Dio, 29, tel. 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, Municipio 10, 0324/65.057.
Orta S.Giulio: *Bergamasco*, 12, tel. 0322/90.117.
Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi 84, tel. 0163/83.34.17.

STATO CIVILE

Carlo Francione (1936), via Faraggiana, 3; Valarini (1974), Casalino; Deborah Mella (1969), via Dalla Riotta, Giovanni Lavagna (1927), via Lagrange,

Luca Ferrelli; Fabiana Giacchero.

MORTI. Onofrio Gloria; Ninetta Pavan; Giancarlo Gemelli; Giuseppe Montagnoli; Piero Stoppa.

MATRIMONI. Antonio Vaschi con Ivana Grignaschi; Luciano Propane con Antonina Milazzo; Claudio Bertoli Ziggiotto; Matteochini con Virna Cicari; Luigi Noè Giuliana Rivolta; Giovanni Miraglia Barbara Prone; Fulvio Negri Alessandra Berto.

CASTELLETTO TICINO

MATRIMONI. Fabrizio Immucci con Rosaria Verdiglione; Fabrizio Zanetti con Laura Bagna; Alberto Baraggia con Monica Zanolo.

LESA

NATI. Carlotta Colci, Martina Rigoli, Laura Lucini.

Alfio Puricelli con Bombelli, Giovanni Tocchetti con Isabella Marenzi.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Palladio, corso a Vicenza

Si terrà a Vicenza, dal 9 al 18 settembre, al centro internazionale di studi di architettura «Andrea Palladio», XXXIV corso internazionale storia dell'architettura «L'architettura di Palladio». Le iscrizioni aperte laureati in lettere, architettura, ingegneria civile studenti delle stesse facoltà. La quota di iscrizione è di 500 mila lire più Iva. Sono previste anche borse di studio a favore laureati in queste discipline. Le domande per le assegnazioni borse dovranno pervenire entro il giugno. Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione possibile rivolgersi al Centro informazione e documentazione giovani di corso Cavallotti, tel. 23146.

TEMPO LIBERO

A Venezia per Leonardo

Nuovo appuntamento «Giratondo», il treno speciale della Italy Express, che partirà domenica 28 giugno dalla stazione di Torino Porta Susa per raggiungere Venezia. A bordo del convoglio, animazione e spettacolo con personale. A Venezia un battello privato condurrà i partecipanti a palazzo Grassi, per la visita alla mostra di Leonardo. Il ritorno previsto serata: a bordo del convoglio verrà servita la cena. Il programma le iscrizioni nelle agenzie di viaggi novaresi o alla «Italy Express», tel. 011/77.91.411.

CONVEGNI

Si parla di leggi alle Bpn

Si parla di accordi convenzio- giovedì all'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negroni 11, «La legge 8/6/90 n. 142: convenzioni, consorzi, unioni, accordi di programma» il dell'incontro che inizierà alle 9,15 con relazione di Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale e della Commissione adempimenti attuativi della legge. Durante il convegno interverranno Enrico Nerviani, Carlo Emanuele Gallo, Mariella Oliver e Paolo Scaparone che discuteranno consorzi vecchi e nuovi e applicazione legge.

Problemi e prospettive all'assemblea dell'Associazione industriali di Novara

Cassa integrazione, record di ore

Quasi cinque milioni nel '91. In aumento anche gli iscritti nelle liste di disoccupazione
Cambio di guardia ai vertici: Mario Cavanna nuovo presidente al posto di Alberto Macchi

NOVARA. Quasi cinque milioni integrazione, due settori chiave che nel '91 hanno perso molti colpi, il tessile e il meccanico, e una debolezza estesa a tutti i comparti produttivi. E' questo l'identikit dell'economia provinciale stilato dall'Associazione Industriali di Novara, presentato all'assemblea generale dal presidente uscente, Alberto Macchi.

Gli industriali novaresi hanno anche rinnovato le cariche per il biennio '92-93 ed hanno eletto presidente Mario Cavanna, amministratore delegato della «Cavanna spa», un'azienda di Prato Sesia leader nel settore delle macchine per la distribuzione automatica.

esecutivo dell'ente è costituito da Giovanni Boroli, Remo Macchi, Michele Letizia, Luigi Zucco, Vittorio Albertoni ed Emilio Brustia.

Durante l'assemblea è stata illustrata la radiografia economica del Novarese: gli imprenditori parlano di «indubbio indebolimento», confermato anche dal fatto che nelle previsioni trimestrali che l'associazione richiede ai propri iscritti, quelle riguardanti la produzione e l'occupazione sono ormai un anno negative, e per quanto si riferisce agli ordinativi industriali è subentrato negli ultimi accentuato pessimismo.

Sono parecchi i dati a conferma di una situazione tutt'altro che incoraggiante, a cominciare dagli iscritti al collocamento, che nell'ultimo anno sono aumentati del 4,5% in provincia, ed addirittura del 6,9% nel comprensorio di Novara. Globalmente gli iscritti hanno raggiunto quota 20.023, ben in più rispetto a quattro anni fa.

C'è maggiore disoccupazione ed i posti di lavoro a disposizione diminuiscono: i contratti di formazione-lavoro, che nell'89 raggiungevano i 700 al mese o l'anno seguente i 500, sono scesi ad una media di 360.

Le aziende, più deboli, hanno fatto maggiore ricorso alla cassa integrazione, che ha toccato in dodici mesi i quattro milioni mila. La integrazione ordinaria ha visto un incremento del 74%, mentre è scesa quella straordinaria, -42%.

I settori che hanno utilizzato in misura più ampia l'integrazione sono stati il meccanico e soprattutto il tessile-abbigliamento, di gran lunga i comparti che hanno risentito in modo più pesante della crisi.

«In particolare il settore tessile - ha detto Macchi - ha evidenziato nella prima parte dell'anno un accentuarsi della concorrenza internazionale e la perdita di competitività che, per alcune produzioni della tessitura-cotoniera, è più colmabile».

Situazione analoga nel settore metalmeccanico, dove si è registrata le perdita di alcuni mercati importanti con aziende entrate in crisi improvvisa ed imprevista.

«Va infine ricordato che la crisi europea del mercato del veicolo industriale ha provocato il ricorso alla cassa integrazione per 285 lavoratori alla Rockwell di Cameri».

Il settore meccanico ha più che raddoppiato le ore di cassa integrazione, passando dalle 572.163 '90 al milione e 253 mila dell'anno scorso, con una tendenza che è proseguita nei primi mesi del '92.

Un altro comparto con andamento della cassa integrazione è quello edile, passato da 314 mila ore del '90 alle 516 mila del '91. A determinare le difficoltà dell'edilizia è stata la flessione della domanda del settore pubblico, «e tale situazione di debolezza contrassegnerà negativamente anche i livelli produttivi delle opere pubbliche nel '92». Alla fine dell'anno l'edilizia pubblica subirà una contrazione del 5%, un altro dato che segnala nubi sul futuro economico della provincia.

Il nuovo presidente Mario Cavanna e a destra Alberto Macchi che lascia la carica

L'intervento di Luigi Abete

I rapporti Stato-impresa e la necessità delle nuove regole

NOVARA. Costo del lavoro, privatizzazioni, rapporti Stato-mercato del lavoro. Questi i temi trattati da Luigi Abete, presidente Confindustria, nell'incontro che ieri ha avuto con i giornalisti prima che cominciasse l'assemblea generale degli industriali.

Venti minuti di domande e risposte durante i quali Abete ha puntualizzato la posizione e le nuove strategie della Confindustria.

Costo del lavoro. «Chi desidera fare contrattazioni aziendali - ha detto - lo faccia pure, ma i contratti siano sostitutivi di quelli centrali».

Rapporti imprese-Stato. «La Confindustria è stata la prima a chiedere di applicare nuove regole del gioco. In saggi faremo proposte ancora più specifiche sugli appalti pubblici. Siamo tranquilli sul piano storico; bene fa il magistrato ad approfondire, anche se gli imprenditori non possono considerati il soggetto del problema.

Il presidente della Confindustria a Novara per l'assemblea generale dell'Associazione industriali
FOTO FINOTTI

La questione della legalità è fra lo Stato e i cittadini e lo Stato e l'impresa».

Sempre questo tema dibattuto Luigi Abete ha insistito: «La Confindustria sarà in prima fila a premere per approvare nuove regole. I giudici fanno il loro mestiere, ma i cittadini tutti devono il diritto-dovere».

[g. f. q.]

Vertebra fratturata

Piero Longhi fuori dal rally per due mesi

BORGOMANERO. Piero Longhi, il popolare «Pierino» di Borgomanero, rallista famoso, è stato costretto a sospendere temporaneamente l'attività agonistica a causa del grave incidente di cui è stato protagonista e vittima nel Rally Polonia. Un episodio pauroso, dal quale il pilota borgomanerese è uscito con la frattura della sesta vertebra cervicale. Ma poteva andare peggio. La sua Lancia Delta è uscita di strada ad oltre cento chilometri orari (circa 110) a causa della perdita del pneumatico di una anteriore ed è andata a sbattere un albero. La frattura vertebrale non preoccupa: il campione dovrà rimanere inattivo per almeno mesi e mezzo, forse due, e portare un collare ortopedico. Si lamenta, ma troppo secondo il suo costume. Quest'anno, ha già subito altri incovenienti: si è tro- a con le gomme da asciutto la pioggia in Bulgaria, gli si è spezzato il cambio in Francia. «Speriamo sia finita», sospira.

[f. a.]

Novara, arrestato operaio ubriaco che tiene in allarme la polizia

Spara in aria e minaccia di fare una strage, preso

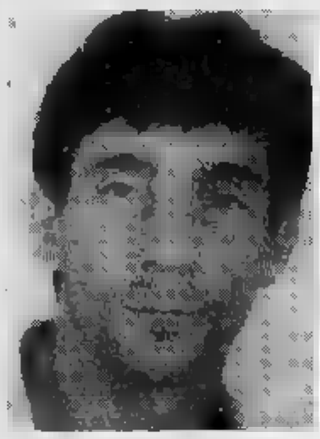
NOVARA. Dopo aver esploso alcuni colpi di pistola in aria, dal balcone di casa, tiene in apprensione la polizia per tutta la notte. E' un operaio di 36 anni, ubriaco. Armato di pistola, dopo aver minacciato anche la moglie è uscito sua lasciando detto: «Devo andare ad uccidere due persone». Per fortuna ha in atto i suoi propositi. Dopo un paio d'ore è finito in manette di denunciato per detenzione porto d'armi, spari in luogo pubblico e minacce contro la moglie.

Protagonista della movimentata notte è stato Franco Schiavo operaio anni, sposato, ma separato dalla moglie. Adesso vive al Centro Sociale di viale Giulio Cesare. L'operaio precedenti per rissa, lesioni ed altri reati minori.

Sabato sera si è recato presso l'abitazione della moglie, Elena Gatti di 32 anni, in Adamello 5. I rapporti fra i due, nonostante la separazione, sono rimasti buoni. La donna ha riferito alla polizia che dormendo quando ha sentito alcuni colpi d'arma fuoco provenire dal balcone della sua abitazione. Era l'ex marito che, armato di una pistola semiautomatica, fuori di continuava a ripetere che doveva andare ad uccidere due persone. La donna cercava di dissuaderlo dai suoi propositi e per tutta risposta veniva a volta minacciata. Poi l'operaio si allontanava in auto. Allora la donna telefonava al 113 facendo intervenire una «Volante». A quel punto gli agenti incominciavano lo Schiavo. Lo rintracciavano un paio d'ore più tardi mentre stava tornando Sull'auto aveva due proiettili inesplosi mentre sotto il balcone gli agenti rinvenivano due bossoli. Scattavano allora una serie di perquisizioni alla ricerca dell'arma. Allo stesso tempo venivano allertati gli ospedali della zona nel timore che l'operaio avesse dato seguito ai suoi propositi omicidi.

Domenica mattina, il dirigente della squadra Mobile Lo- Surace riusciva a convincere lo Schiavo ad accompagnarlo a recuperare l'arma: una semiautomatica cecoslovacca. L'aveva nascosta sotto alcuni sassi in un deposito adiacente cavalcavia di San Martino. A quel punto aggiungeva una denuncia per la ricettazione dell'arma.

[r. a.]



L'operaio arrestato Franco Schiavo

Spese militari, oggi pomeriggio a Cesara

Al parroco obiettore pignoramento dei libri

CESARA. Si parla ancora di pignoramento dei beni per il par- don Renato Sacco.

La vicenda risale al maggio del 1987, quando il parroco aveva proceduto all'obiezione fiscale, non versando parte di tasse corrispondente alla percentuale destinata dallo Stato al Ministero della difesa.

Il sacerdote, come gli altri obiettori, aveva inviato la somma al Presidente della Repubblica. Ma l'esattoria di Omegna aveva inviato a don l'ingiunzione di pagamento. Al suo rifiuto, l'esattore ha proceduto all'asta dei beni di proprietà del religioso. Il pignoramento verrà eseguito oggi, nell'abitazione del parroco in via alla Chiesa 20. Al termine del processo celebrato a Verbania il giugno dello scorso anno, don Renato Sacco, Piergiorgio Borsotti e Giuseppe Reburdo erano stati assolti dalla comune imputazione di istigazione a disubbidire alle leggi imposizione fiscale». Il coordinamento provinciale novarese della campagna per l'obiezione di co- alle spese militari ha organizzato una manifestazione in aiuto a don Sacco e a tutti gli obiettori. Alle 16 verranno venduti all'asta dei libri di educazione alla pace: la Caritas diocesana si è impegnata all'acquisto e destinerà i volumi al Centro obiettori di scienza. Nel salone parrocchiale terrà poi un incontro sui temi dell'aumento spese militari, degrado ambientale, ruolo della Chiesa davanti al problema militari. All'incontro parteciperanno alcuni missionari diocesani che porteranno la loro testimonianza. Alle 21 nella chiesa parrocchiale Gravellona Toce la compagnia teatrale «Il picchio rosso» presenterà il nuovo spettacolo religioso dal titolo «Quale Dio?».

[c. m.]

Itinerari de La Stampa in Val Locana, fronte alle vette del Carducci

Ceresole, austera e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, 82 chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il centro delle vacanze estive che, in luglio agosto vede i suoi 170 abitanti diventare 6 mila. Ma Ceresole Reale anche, soprattutto, il ricordo un passato austero e mondano insieme, umile e al tempo stesso fiero delle sue leggende.

«Dentate e scintillanti erano per Carducci le Levanne, che egli guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina della diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ricca di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per le . L'hotel Levanna offriva cento posti letto a lire al giorno nel 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma il ricordo è anche la vecchia Ceresole, la gente umile che costruiva le pareti case con le pietre e il tetto con le lose. Pastori e muratori che vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione della diga, divenne il grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua e vedevi gente, che aveva a malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e E turisti che venivano, poi, più avanti tempo, a sentire la campana rintoccare magica sotto il lago. Leggenda. La campana non c'era mai stata.

Ma più ancora della mitica campana, più reali, dei bili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meist», fine '800 che, finito costruir la casa, sopra la porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto una Madonna col bambino marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una casa uguale sua accanto al Comune portò nel riparo della chiesa la Madonna.

[m. nei.]

LIBERTA' DI LINEA

HAI GIA' PROVATO IL COSTUME?

Se il tuo è un problema di peso

I centri IDEAL LINE-SYSTEM PARIS offrono un programma di 10 giorni dove potrai conquistare la tua

«LIBERTA' DI LINEA»

Abbonamenti su lettini abbronzanti
Abbonamenti su massaggi

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
Via Dei Mille, 7 - NOVARA - Tel. (0321) 29.807

ISTITUTO PROFESSIONALE
I fratelli CRUV
Legalmente riconosciuto
Qualifica di: • OTTICA • ODONTOTECNICA
MATURITA' ODONTOTECNICA
ESAMI IN SEDE
BUSTO - Tel. 0331/679.790

Impresa SANSIRO NOVARA
MILANO - MAGENTA
Onoranze Funebri
0321/393.257
DIRETTAMENTE

IN 24 ORE
FINANZIAMO
DA 60 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
INDUSTRIE SIA CON REDDITI
CON
CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA
643.626

REGIONE PIEMONTE
D
COMUNE DI

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto di Varian n. 4 del P.R.G.C. Correzione cartografica Adozione definitiva

IL SINDACO

Vista Legge Regionale 56/77 successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che dal 16 giugno 1992 fino al 16 luglio 1992 consecutivi sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio gli atti della IV Variante al P.R.G.C. - Correzione Cartografica - adozione definitiva del Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 28.4.1992, esecutiva ai sensi di legge.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti depositati presso la Segreteria Comunale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Mornio li 5 giugno 1992.

IL SINDACO
reg. Merlo

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" e "I delle memorie", indirizzando a "**Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro**". **Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti "Itinerari della memoria". 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisti telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. n.

A Domo la giunta ha votato un aumento medio del 20 per cento sulle tariffe

Tassa rifiuti, arriva la stangata

Con il provvedimento, deliberato nell'ultimo giorno utile, il Comune incasserà un miliardo e mezzo
Quasi 230 milioni in più, che però non bastano a ripianare il deficit del servizio di nettezza urbana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un po' alla chetichella, la giunta comunale ha aumentato la tassa sui rifiuti. La delibera è stata adottata con il voto unanime del sindaco e degli assessori l'ultimo giorno utile per modificare le tariffe. Ma solo in questi giorni il provvedimento, che comporta l'omissione di migliaia di cartelle supplementari e non mancherà di suscitare proteste, è stato reso noto in tutti i dettagli.

Il rincaro medio della tassa sui rifiuti si aggira sul venti per cento anche se le tariffe sono molto differenziate, ci sono categorie che subiranno una maxi stangata e altre sono penalizzate. Il maggior gettito stimato per le casse comunali è di circa sei milioni che si riducono di fatto a circa 180 per le spese, con cinquantina di milioni, per inviare le nuove cartelle. Con i nuovi aumenti, i cittadini domesi pagheranno complessivamente un miliardo e mezzo di tassa sui rifiuti, una cifra che non arriva comunque ancora a coprire i costi del servizio che superano complessivamente i due miliardi. Il deficit, anche con le nuove entrate, resta sopra i cinquecento milioni. C'è da dire però che il servizio di nettezza urbana vera e propria, compresa la raccolta delle immondizie, è ampiamente pagato dai contribuenti, lo sbilancio è rappresentato dai 660 milioni, un'enormità, che vanno al consorzio smaltimento dei rifiuti.

La variazione

	NUOVA TARIFFA	PRECEDENTE
ABITAZIONI, AUTORIMESSE	1250	1040
OSPEDALI, SCUOLE, CONVITTI	1400	1040
UFFICI PUBBLICI STATALI	4600	1735
ATTIVITA' ARTIGIANALI	1850	1735
ALBERGHI, CINEMA	3200	3027
BANCHE, ASSICURAZIONI	4600	4324
RISTORANTI	5700	4324
CAMPEGGI	3000	2998
BANCHI VENDITA	6800	5512

Una spazzatrice della nettezza urbana al lavoro nel centro di Domodossola

Gli aumenti sono stati contenuti per le attività artigianali, le cui tariffe sono state ritoccate di poco, per alberghi, pensioni, teatri, cinema, istituti bancari, assicurativi, finanziari, negozi, uffici, studi professionali che avevano già subito una stangata pochi mesi fa con la revisione delle aliquote Icisp.

Per le abitazioni private e le autorimesse, il grosso dei contribuenti, le tariffe sono aumentate del venti per cento circa, da 1040 a 1250 lire al metro quadrato di superficie. L'amministrazione non ha risparmiato conventi e scuole, caserme e cliniche, collegi, convitti, ospedali e ricoveri ai cui tariffe sono state rincarate del quaranta per cento, a 1400 lire. La Giunta ha poi avuto la mano particolarmente pesante con gli uffici pubblici statali e parastatali, la stazione ferroviaria e perfino le sedi di associazioni, le tasse sono più che raddoppiate, gli aumenti arrivano quasi al duecento per cento. In pratica gli uffici pubblici, che prima godevano di condizioni più favorevoli, sono stati parificati a quelli privati, con l'applicazione delle stesse tariffe. Penalizzati anche caro rifiuti anche ristoranti, pizzerie, trattorie, mense bar e caffè che dovranno pagare il trenta per cento in più. Qui è giocato la considerazione che questi esercizi sono grossi produttori di rifiuti, devono pagare di più.

Le maggiori entrate serviranno solo in parte a migliorare il servizio con l'assunzione di un paio di nuovi dipendenti. Per il resto, sono già state destinate a coprire altri buchi di bilancio. Una manciata di milioni per la segnaletica cittadina che deve essere rinnovata e altre piccole necessità per la viabilità. Una quota più consistente delle nuove entrate servirà per garantire un mutuo di mezzo miliardo per pagare terreni espropriati dal Comune anni fa. Sul fronte degli espropri, il Comune è esposto di parecchi miliardi.

Il capogruppo del pds Sergio Urani ha anticipato il giudizio negativo dell'opposizione: «le tariffe delle nettezza urbano erano già state raddoppiate nel 1987 e vengono subito un altro forte aumento due anni dopo. C'erano altre voci, ferme da anni, alle quali attingere».

Adriano Valli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ancora nell'ex sede della Croce Rossa

Sono rinchiusi nell'ex sede della Croce Rossa Gerardo Bionda (23 anni) e Caterina Bottagisio (29), i due giovani che, trovandosi senza alloggio, hanno occupato a Ual e Comune una sistemazione. Ieri sarebbero state proposte loro due ipotesi: 20 giorni in albergo in attesa di un'altra soluzione o un locale già disponibile a Premosello. I due giovani le hanno rifiutate entrambe. Intanto i lavori di demolizione dell'ex Croce Rossa sono sospesi.

CRODO

Pochi posti allo scalo, il sindaco minaccia dimissioni

Il sindaco Giovanni Battista Scesa minaccia dimissioni per il mancato incremento occupazionale per il suo paese dopo l'attivazione dello scalo ferroviario che sorge anche nel territorio comunale. Scesa ha ribadito che Crodo è stata penalizzata della costruzione dello scalo e che ora non gode di aiuti per garantire i posti di lavoro per i giovani del paese.

DOMODOSSOLA

Treno rischia l'incidente per un cavallo sui binari

Un cavallo sui binari. Lo ha notato sabato notte il macchinista di un treno in transito sulla linea del Sempione. L'animale si trovava nel tratto tra Preta e Cuzzago. E' stata subito informata la polizia ferroviaria di Domodossola che ha compiuto un sopralluogo: il cavallo, però, si era già allontanato. La sua presenza sui binari avrebbe potuto provocare un disastro ferroviario.

VOGOGNA

«Calami» la vittoria nel Palio dei Rioni

I «Calami» hanno vinto la tradizionale Giostra dei Rioni, una manifestazione legata alle frazioni del paese. Il palio è stato strappato a «San Rocco», vincitore nel 1991.

In mostra i progetti degli allievi geometri

Verrà presentata questa mattina, nel corso di una conferenza stampa nell'aula magna, la mostra dei lavori grafici di tecnologia delle costruzioni, costruzioni e topografia delle classi quinte dell'«Einaudi», l'istituto superiore per ragionieri e geometri.

A Domo si presenta nuova guida per Veglia-Devero

A palazzo San Francesco in Domodossola verrà presentato giovedì il nuovo volume di Paolo Cross Lenz e Giulio Frangioni «Veglia-Devero». Sarà presente il geologo milanese Roberto Thieme che proietterà un suo audiovisivo sui due suggestivi alpeggi ossolani.

Cittadino brasiliano arrestato dai finanzieri a Domodossola

Aveva oltre due chili di «coca» nelle scarpe da ginnastica

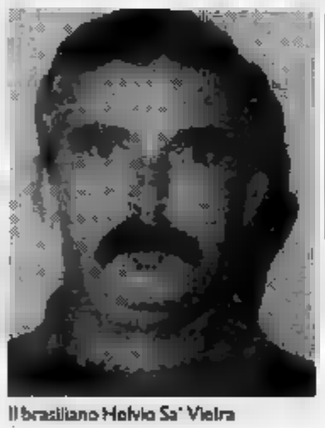
DOMODOSSOLA. Aveva oltre due chili di droga nascosta nelle scarpe ma lo stratagemma non è servito ad aiutare i controlli della Guardia di Finanza ossolana: il sudamericano è stato arrestato per possesso di sostanze stupefacenti.

La fantasia dei «corrieri» della droga non ha dunque limiti.

L'idea di celare droga nelle scarpe è venuta da un brasiliano, Helvio Sa' Vieira, 42 anni. Viaggiava sul treno Ginevra-Roma, l'ultranoto Espresso 325, un convoglio sul quale vengono spesso scoperti «corrieri» della droga.

Secondo le forze dell'ordine, il treno si presterebbe a questi traffici di sostanze stupefacenti sia perché proviene da Ginevra, città elvetica nel cui aeroporto arrivano numerosi voli intercontinentali, sia perché il «325» transita alla frontiera italiana di notte, quando si suppone, benché a torto, che i controlli siano ridotti.

Il brasiliano sono pareva destare particolari sospetti sono nonché gli uomini in servizio al posto di controllo si sono accorti che viaggiava con diverse paia di scarpe da ginnastica, riposte nel suo bagaglio.


Il brasiliano Helvio Sa' Vieira

Un'ulteriore verifica ha permesso ai finanzieri di notare che le scarpe «tennis» avevano un insolito spessore sotto la suola.

Helvio Sa' Vieira è stato fatto scendere dal convoglio mentre i plantari delle scarpe sono stati rimossi. All'interno c'era della polvere bianca che, fatta poi analizzare, s'è rivelata cocaina. In tutto sono stati sequestrati due chili e 193 grammi di droga.

Il corriere è stato arrestato e trasferito in carcere a Verbania, a disposizione della magistratura.

L'operazione è stata condotta a termine la settimana scorsa ma è stata resa nota dalla Guardia di Finanza solo ieri. Infatti, sembra che successivamente all'arresto del sudamericano, le indagini abbiano «toccato» anche il capoluogo milanese per cercare di scoprire lo spacciatore al quale la «roba» era destinata.

Per il momento non si sono comunque registrati altri arresti.

Il «trucco» delle scarpe va dunque ad aggiungersi ad altri già messi in atto dai «corrieri», molti dei quali però sono stati scoperti dagli uomini della Guardia di Finanza di Domodossola.

[re. ba.]

Nuova provincia, esponenti del pds denunciano «ostruzione ed oblio»

«Capoluogo-bis o staremo fuori»

In Consiglio uno scottante ordine del giorno

DOMODOSSOLA. La spinosa questione del doppio capoluogo della nuova provincia del Nord è davvero una storia infinita. Un nuovo ordine del giorno, dai contenuti fortemente polemici, è stato presentato al Consiglio comunale di Domodossola da Rocco Cento del pds che assieme ad altri colleghi di partito aveva chiesto tempo fa le dimissioni del sindaco Vicinotti e dell'assessore socialista Comite, rei di non essere riusciti ad acciuffare il capoluogo-bis.

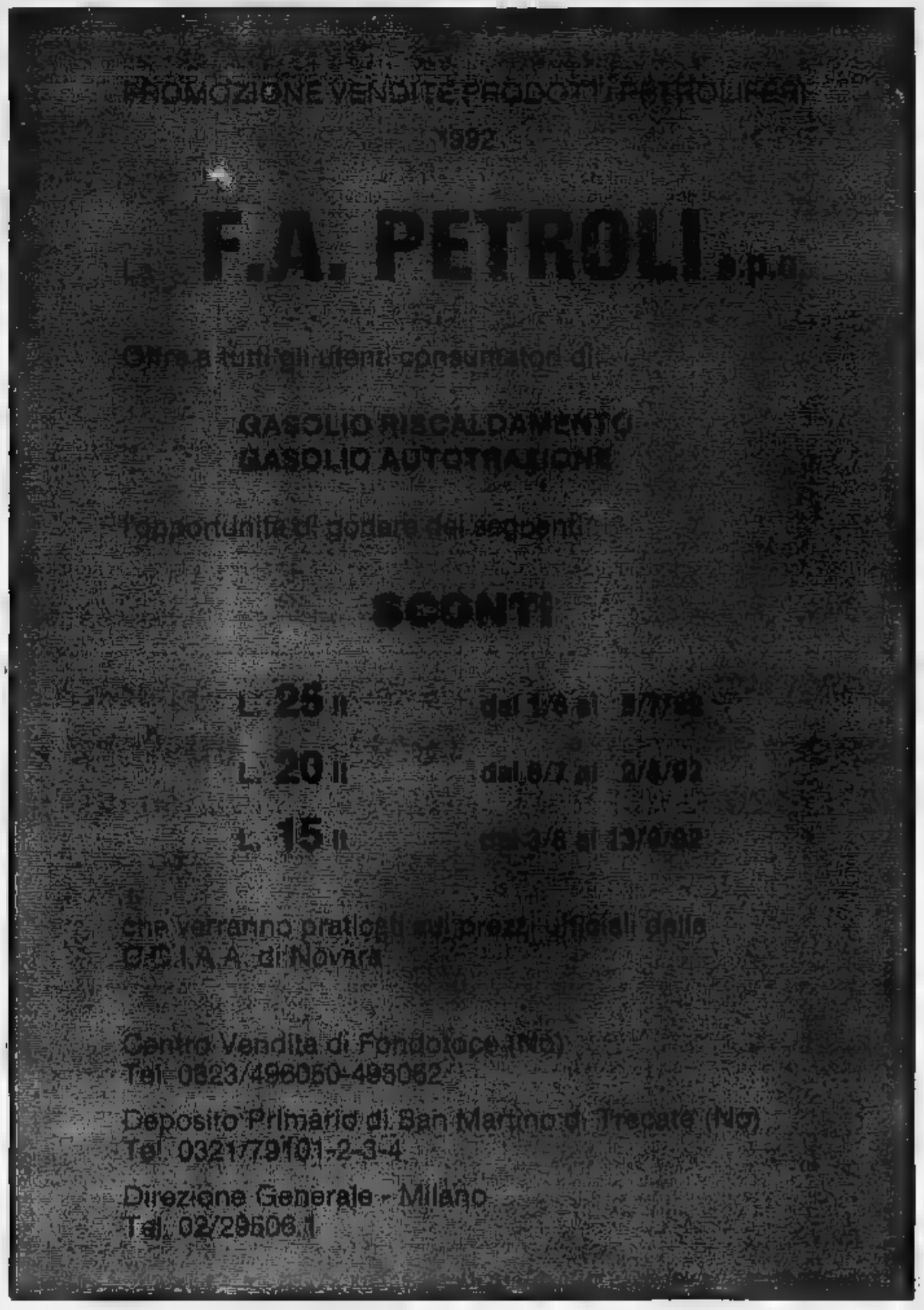
L'ordine del giorno parla di sempre crescente difficoltà, ostruzione e oblio per la legittima pretesa di Domodossola di affiancare Verbania come co-capoluogo della nuova provincia, al fine di tutelare patrimonio culturale e specifico inalienabile, proprio di una comunità e di una civiltà a carattere montano».

«Qualora queste ragioni e la sovrana volontà dei cittadini ossolani - prosegue il documento che sarà discusso e votato in una delle prossime sedute del consiglio comunale - non dovessero essere recepite dal Governo, si dichiara pubblicamente, in modo chiaro e palese, di non essere disponibili a far parte della nuova provincia del VCO». E' la prima volta che si propone ufficialmente, almeno in un atto consiliare, la dissociazione di Domo, che per la verità non ha mai aderito a una provincia che avesse come unico capoluogo Verbania, dal nuovo Ente.

L'ordine del giorno dice tuttavia che potrebbe avvenire. Cento propone comunque iniziative concrete per il doppio capoluogo come l'istituzione di un comitato permanente del quale dovrebbero far parte di diritto tutti i Comuni ossolani che dovrebbero far sentire una sola voce. Dovrebbero essere inoltre invitati nel comitato tutti i parlamentari, gli amministratori regionali e provinciali eletti nel territorio ossolano e che condividano le giuste ambizioni delle genti delle nostre valli».

Altra proposta è la convocazione a tempi brevissimi di un'assemblea dell'intera Valdossola con la partecipazione di associazioni e organismi che operano sul territorio. «E' forse questa l'ultima occasione - dice il documento - per la nostra valle, la nostra economia, la nostra irripetibile cultura. Il problema che vogliamo porre all'attenzione del Governo non è fazioso né artificiale, lo prova il documento delle maestranze della Sisma che chiedono il doppio capoluogo. L'autonomia amministrativa di Domo e dell'Ossola è scritta nelle pagine della storia, oggi fa parte del sentimento popolare, non può essere ignorata o dimenticata».

[a. v.]



L'ex responsabile dei giardini botanici lancia un appello alle autorità

Villa Taranto, direttore cercasi

La nomina è vacante da quasi cinque anni. La [redacted] di un esperto dendrologo potrebbe riflettersi sul futuro del parco. L'ente: «Il problema non è stato accantonato [redacted] dobbiamo trovare la persona adatta»

Gli splendidi giardini [redacted] Villa Taranto. L'edificio, sede della Presidenza del Consiglio, potrebbe essere utilizzata per gli uffici della nuova provincia

[redacted] I giardini [redacted] Villa Taranto, [redacted] e [redacted] della città, noti in ogni parte del mondo e mèta obbligata di tutti i turisti che giungono sul Verbano, sono [redacted] direttore botanico.

Il fatto non [redacted] certo nuovo poiché [redacted] trascorsi quasi cinque anni dal pensionamento di Daniel Barmes, che rivestì tale incarico per circa tre lustri, e ancora non si [redacted] provveduto alla designazione del [redacted] successore.

E' lo stesso Barmes però che in questi giorni porta il tema alla ribalta e richiama l'attenzione di autorità ed enti: «Occorre sensibilizzare la comunità locale sull'argomento - dichiara -, poiché il ritardo che si registra costituisce un fatto per me incomprensibile e con riflessi negativi». Quali possono essere le conseguenze di questa carenza?

E' lo stesso ex direttore, tut[redacted] residente [redacted] Pallanza, a chiarirlo: «Devo premettere - prosegue - che la manutenzione generica del parco è senz'altro soddisfacente, come ho potuto constatare di persona ancora nei giorni scorsi: pertanto è fuori discussione che l'aspetto estetico del giardino sarà salvo per un po' di tempo».

«Il punto però non è questo - continua Barmes -. Infatti il pregio e la [redacted] del parco, anche al di fuori dei confini nazionali, sono legati soprattutto al valore dal punto di vi[redacted] botanico della ricchissima collezione qui raccolta in lunghi anni di appassionato lavoro dal fondatore, il capitano scozzese Neil McEacharn. Ora è proprio tale valore che appare a mio avviso destinato a correre seri pericoli e a decadere progressivamente: e ciò si deve imputare appunto alla mancanza di un esperto dendrologo che abbia responsabilità dalla [redacted] delle piante, del rinnovo, [redacted] nomenclatura ed etichettatura, dagli acquisti e scambi [redacted] scala internazionale e di tutto quant'altro occorre per la gestione [redacted] un patrimonio comprendente [redacted]riate migliaia di varietà e specie vegetali». Il rischio denunciato da Barmes è insomma che una collezione botanica di fama mondiale possa degradarsi e trasformarsi in [redacted] parco con esclusiva funzione di diporto.

«I motivi dell'attuale colpevole ritardo mi sfuggono - conclude -. Ciò che è necessario è comunque un tempestivo intervento di autorità [redacted] organi preposti, per salvaguardare una delle maggiori ricchezze [redacted] la città possiede ed arrestare un peggioramento di cui si intravedono già i primi sintomi».

Sulla questione si registra una replica dell'ente di gestio[redacted] giardini di Villa Taranto. La risposta giunge adesso da Roberto Ferrari, capo del servizio amministrativo turistico: «Il problema della designazione di un direttore botanico - sostiene - non è certo accantonato. Esso viene anzi considerato basilare, prova ne [redacted] che il consiglio di amministrazione se ne sta occupando ripetutamente e che [redacted] sarà all'ordine del giorno anche nelle prossime riunioni. Certo vi è un ritardo, ma ciò è da imputare alla necessità di approfondire l'argomento, di trovare la per[redacted] adatta, di valutare ogni proposta e [redacted] fissare le modalità di assunzione».

Ferrari formula [redacted] una precisazione sulla situazione dei giardini: «Devo rilevare - aggiunge - che negli ultimi anni si è sopperito senza alcun inconveniente alla mancanza segnalata. Capo giardiniere [redacted] capo serra, che vantano una esperienza di oltre 35 anni nel nostro parco, hanno svolto con [redacted] e con l'assistenza del direttore le funzioni necessarie».

Una conclusione che non concorda pienamente con le valutazioni espresse da Barmes: comunque, [redacted] questo [redacted] ciò che conta, sembra che il problema sia destinato ad avviarsi presto a soluzione.

Sergio Ronchi

[redacted]

Da un'idea del capitano McEachern

[redacted] creazione dei giardini botanici di Villa Taranto prese il via nel 1931. E' in quell'anno infatti [redacted] il capitano scozzese Neil McE[redacted] quistò la vasta proprietà situata tra Intra [redacted] Pallanza in splendida posizione panoramica sulla collina della Castagnola e si propose di ricavarne [redacted] esemplare giardino all'inglese. La trasformazione del parco procedette in varie tappe negli anni successivi; quindi [redacted] il via [redacted] difficile [redacted] paziente lavoro di ripopolamento botanico. Un lavoro che praticamente non si è mai interrotto e che ha portato Villa Taranto a possedere [redacted] patrimonio di estrema ricchezza, [redacted] decine di [redacted]gliaia di varietà e specie di piante, di cui numerose [redacted] introdotte in Italia per la prima volta. [redacted]charn morì nel 1964 a 80 anni di età e, come da [redacted] d[redacted] sepolto in [redacted] cappella appositamente costruita tra i suoi [redacted]ri. In seguito l'amministrazione [redacted] giardini passò al già costituito Ente Giardini Botanici di Villa Taranto, comprendente esperti e rappresentanti di enti pubblici, istituti [redacted] credito e altre associazioni. Alcuni anni or sono lo stabile [redacted] villa [redacted] passato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'intenzione di utilizzarlo per incontri ad alto livello; lo stesso presidente Andreotti ha però fatto cenno alla possibilità di adibirlo a sede [redacted]la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. [s. r.]

[redacted]

[redacted]

Trasportato in elicottero a Torino il ciclista ferito

Trasferito ieri pomeriggio [redacted] l'elicottero alle Molinette di Torino, il verbanese Angelo Giraldo, 30 anni, sposato. Venerdì pomeriggio era caduto mentre scendeva dall'alpe Segletta in bicicletta dopo aver assistito al passaggio del Giro d'Italia. Soccorso dall'eliambulanza e ricoverato all'ospedale di Verbania, aveva riportato la frattura di una gamba ed un [redacted] Nelle ultime [redacted] le sue condizioni si erano aggravate.

MIAZZINA

Onori degli alpini [redacted] caduti del Battaglione Intra

Gli alpini delle sezioni del Verbano Cusio Ossola [redacted] Luinese si sono ritrovati domenica mattina al «memorial» sull'alpe Pala per ricordare i 691 caduti del Battaglione Intra, nella prima guerra mondiale, [redacted] Africa orientale e nell'ultimo conflitto. Presente un picchetto militare d'onore, è stata officiata una [redacted] di suffragio [redacted] deposte corona di alloro.

[redacted]NIA

Nuova sottoscrizione a favore dei profughi [redacted]

La Chiesa evangelica, la parrocchia di Sant'Anna, la Lista Verde per Verbania, [redacted] pds, l'associazione Jerry Masslo, il gruppo «Donne [redacted] nero», hanno lanciato una nuova sottoscrizione a f[redacted] delle vittime della guerra nell'ex Jugoslavia. Si raccolgono anche medicinali da inviare negli ospedali della Bosnia-Erzegovina.

[redacted]

Corso [redacted] lavorazione del legno dai sindacati svizzeri

Un [redacted] di formazione per i lavoratori dell'edilizia e del legno organizzato a Cannobio dal sindacato svizzero di categoria: il [redacted]. La prima lezione [redacted] svolta sabato nella palestra della scuola media. Si parlerà anche delle prestazioni sociali italiane [redacted] svizzere.

[redacted]

Nuovo sportello bancario in città: è la Crt

Dopo Credito Italiano, Commerciale Italiana, l'Istituto San Paolo di Torino è arrivata in città un'altra banca: la Cassa di Risparmio di Torino. In precedenza già erano operative [redacted] Verbania la Banca Popolare di Intra (da 119 anni), la Popolare di Novara, il Banco di Roma, la Cariplo. Ora - con l'istituzione della nuova provincia - è confermato l'arrivo anche di una succursale della Banca d'Italia.

A[redacted]

Selezione passante per gli uffici comunali

Selezione passante per i telefoni del Municipio: non sarà più necessario passare per il centralino per raggiungere gli uffici interni: il Comune ha diffuso i numeri dei servizi di maggiore interesse per i cittadini.

VER[redacted]

Centro storico [redacted] Intra, stasera [redacted] presenta [redacted] piano

Verrà presentato questa sera a Palazzo Flaim il piano particolareggiato per il [redacted] storico [redacted] Intra; un progetto di particolare importanza perché destinato [redacted] operare nel [redacted] della città. L'assemblea è indetta [redacted] consiglio circoscrizionale di Intra per le 21.

[redacted]VENO

[redacted] dragano i fondali del porticciolo

In corso nel porticciolo di Baveno i lavori di dragaggio dei fondali, resisi necessari perché le correnti, gli eventi alluvionali ed il conseguente apporto di [redacted] detriti, li [redacted]vano ridotti [redacted] profondità rendendo difficile l'accesso ai natanti, proibitivo per quelli di maggior pescaggio. Opere analoghe verranno eseguite nelle prossime settimane nei porticcioli di Ghiffa, Oggebbio e Cannobio.

Il sindaco di Arona convocato in tribunale come testimone della vicenda

Polemica [redacted] discoteca chiusa

Abitanti in lotta contro gli schiamazzi notturni

Giovani [redacted] pista da ballo. Ad Arona si contesta il loro contegno fuori dal locale

ARONA. «Un avviso di garanzia sul mio conto? Cado dalle nuvole. Più semplicemente, mi risulta che giovedì 18 dovrò essere in Tribunale a Verbania [redacted] testimoniare: e sottolineo testimoniare. Si tratta, per quel che ne [redacted] di ragguagliare [redacted] giudice sulla licenza che avevamo rilasciato alla discoteca "Made in Italy" e poi revocata anche [redacted] seguito di lettere di protesta pervenute in Comune».

E' la versione di Antonio Bertinotti, sindaco [redacted] Arona, circa fatti che hanno portato alla chiusura di una discoteca di via Trieste: appunto la "Made in Italy" che però adesso, in attesa di [redacted] riaperta a [redacted]bre, è stata ridenominata: si chiama Olivia. Il titolare risulta essere Giangiacomo Sinagra che risiede a Dormelletto. Cercato, letteralmente inseguito per telefono, [redacted] è stato possibile parlare con lui.

Il sindaco inquisito? Una voce del genere girava da qualche giorno [redacted] Arona, [redacted] se si deve credere all'interessato «soltanto perché abbiamo aderito alle lamentele che [redacted] sono pervenute con una sottoscrizione di fir[redacted] Un centinaio e più. [redacted] aronesi che abitano appunto in via Trieste, ma anche in via Roma e nella adiacente piazza Nazario Sauro.

Accadde nel [redacted] scorso: «Poco prima delle elezioni», racconta una signora che abita in via Trieste: «Sono una [redacted] tanti che hanno sottoscritto la petizione. Sia chiaro (e questo [redacted] qu[redacted] abbiamo sottolineato al sindaco) che ognuno ha diritto di guadagnarsi il pane, [redacted] non saremo certo noi ad impedirglielo. In effetti, se dobbiamo [redacted] sinceri, i rumori che fuoriescono dal locale [redacted] potrebbero anche sopportare. Quel che, al contrario, non [redacted] ammissi[redacted] che avvenisse, erano gli schiamazzi fino alle ore piccole: le tre, le quattro di mattina».

E non hanno firmato soltanto gli abitanti della zona, ma anche la Casa di riposo la quale, suo malgrado, si trova a una decina di metri dai parcheggi utilizzati dai clienti del locale.

[redacted] la discoteca è chiusa; a detta di chi ci abita [redacted]to, [redacted] lavori di ristrutturazione vi si starebbero eseguendo fors'anche ulteriori potenziamenti del sistema di insonorizzazione. Ma evidentemente, a giudi[redacted] dalle proteste giunte in Municipio, il problema non è [redacted] quello: «E' [redacted] in pieno centro città [redacted] che questo non è il posto per farci una discoteca. D'altra parte - si [redacted]ggiunge - non possiamo nemmeno pretendere che i gestori si mettano lì col fucile puntato per impedire che i ragazzi che [redacted] escono dal locale non facciano schiamazzi».

Schiamazzi? Per qualcuno si tratta di un eufemismo: «Cantano a squarciagole, sproloquiano, quando non si insultano e passano a vie di fatto». In altre parole: non [redacted] tanto la di[redacted] in quanto tale, quanto ciò che essa porta con sé. E sarà riaperta in settembre, almeno così pare.

«Abbiamo anche interpellato [redacted] avvocato - riferisce uno dei firmatari - ma ci ha detto che [redacted] possiamo farci niente. Al[redacted] fino a quando quegli episodi [redacted] ripeteranno».

[redacted] Bonazzi

[redacted]

Piazza Dante, 28 - 28062 C[redacted]

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] conti consuntivi degli anni 1990 e 1991

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI (in milioni di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
[illegible]	344	[illegible]
Personale:		
Retribuzioni	204	[illegible]
Oneri sociali	105	117
Oneri sociali [illegible]	—	—
Accantonamenti al T.F.R.	71	[illegible]
Totale spese personale	387	443
Oneri per [illegible]		
[illegible]	3	7
Prestazioni servizi	70	[illegible]
Totale	78	[illegible]
Acquisti materie prime, e materiali	1.923	2.[illegible]
Altri costi, oneri e spese	37	[illegible]
Ammortamenti	7	7
[illegible]	—	—
Interessi su mutui	—	—
Altri oneri finanziari	8	17
Utile d'esercizio	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	2.[illegible]
TOTALE GENERALE	3.0[illegible]	3.[illegible]

[redacted] (in milioni di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Fatturato per vendite:		
beni e servizi	2.[illegible]	3.004
Contributi in conto esercizio	—	—
Proventi, rimborsi e ricavi diversi	[illegible]	94
Costi capitalizzati	—	45
Rimanenze finali	[illegible]	344
Perdita di esercizio	—	—
TOTALE GENERALE	3.0[illegible]	3.[illegible]

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO ([redacted] di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Immobilizzazioni tecniche	[illegible]	1[illegible]
Immobilizzazioni [illegible]	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	11	18
Scorte di esercizio	3[illegible]	344
Crediti commerciali	[illegible]	[illegible]
Crediti verso Ente proprietario	—	3
Altri crediti	17	12
Liquidità	[illegible]	[illegible]
Perdite di esercizio	—	—
TOTALE GENERALE	1.0[illegible]	1.[illegible]

PASSIVO (in milioni di Lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Capitale di dotazione	[illegible]	3[illegible]
Fondo di riserva	1[illegible]	115
[illegible]	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	[illegible]	[illegible]
Fondo di ammortamento	[illegible]	[illegible]
Altri fondi	—	—
Fondo trattamento fine rapporto	1[illegible]	1[illegible]
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso Ente proprietario	—	—
Debiti commerciali	1[illegible]	17[illegible]
Altri debiti	[illegible]	44
Ratei e risconti passivi	14	17
Utile d'esercizio	[illegible]	3[illegible]
TOTALE GENERALE	1.0[illegible]	1.[illegible]

[illegible]

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE (Riccardo Massara)

[redacted] FINANZIAMENTI IN 24 ORE

FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti [redacted] Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi [redacted] perdita
- Leasing - Sconto [redacted]
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

[redacted]

CERCASI

per negozio abbigliamento di Intra

Per appuntamento tel. 0322 46.766

[redacted]

VENDITORE

per potenziamento organico, età max 45 anni. Il lavoro qualificato prevede iniziale affiancamento c/manager. Retribuzione già in periodo di addestramento, anticipi provvigionali e premi aziendali per [redacted] economico elevato. Media annua 70/90 milioni. [redacted] per appuntamento: 0322/845.410.

studio casa

Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA-Bagnella posizione elevata, splendida vista lago, attico signorile di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 bagni, guardaroba, 2 camere letto. Cantine. Garage.

BAGNELLA ultimo piano, panoramicissimo, signorile **appartamento** di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, disimpegno notte, 2 letto. Cantine. Garage.

CASALE C.C. libero, panoramico, termoautonomo **appartamento** di cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 letto, balconi. Cantina. Garage.

LAGO D'ORTA alture soleggiati **rustici** con prati e boschi. Strada e servizi.

LAGO D'ORTA zone collinari, ottime posizioni, **appartamenti** autonomi, abitabili di varie metrature, da L. 75.000.000.

OMEGNA

Lungolago Buozzi 3/B

0323 61.313

A POCHI MINUTI da BORGOMANERO

Casa indipendente di n. 3 appartamenti [redacted] circa con ampio cantinato [redacted] terreno circostante.

☎ 0322 845.946

Procuriamo le soluzioni più aggiornate e rapide per i vostri

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

- PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
- MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- LEASING IMMOBILIARI - [redacted] - AUTO

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - [redacted] LESA

[redacted] 77.894 - 77.692

Vicinanze

GATTICO

Splendida villa rustica [redacted] ampia metratura più mansarda [redacted] minterrato. Terreno pertinenziale di mq 2.500 circa.

Tel. 0322/84.59.46

EDICOLA [redacted] GIOCATTOLI

Vicinanze Gozzano

[redacted]

Tel. 0322 97.261

dalle ore 7.30 alle 12.30 [redacted] 16 alle 19.30

RIGHETTI IMMOBILIARE

FONDOTOCE. Casa su due piani di 3 locali con servizi, balconi, cantina, autorimessa e piccola porzione di terreno.

[redacted] (vicinanze). In palazzina in corso [redacted] ristrutturazione appartamento di [redacted] locali [redacted]zi, balcone e sottotetto usufruibile. POSSIBILITA' GARAGES.

ARONA. Avviamento commerciale MERCERIA con arredamento. OCCASIONE.

[redacted]

SEMPRE LA SOLITA PIZZA? VIENI DA NOI E VEDRAI...

Sesto Calende (VA) - Tel. 0331/924110

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore [redacted] Mazzini, 18 - Tel. 28353

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

costruendo l'Istituto Tumori Torino, è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è la vittoria di un inestimabile valore di coinvolge tutti, nessuno escluso. Ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura

e il suo sarà operativa. Basta davvero un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Giovedì sera nella basilica di San Giulio s'inaugura il nono Festival Cusiano di Musica antica

Orta, canti gregoriani sull'isola

Aprirà la rassegna la «Nova Schola». In cartellone altri otto concerti di solisti e complessi in costume d'epoca
I repertori proposti spaziano dalle ballate popolari ai conversari barocchi, dai madrigali alle melodie tzigane

[redacted]
[redacted] SERVIZIO

L'ambiente romantico dell'isola [redacted] San Giulio, la suggestione del vecchio borgo ortese, la dolcezza delle melodie di chiesa [redacted] di reggia, fusi in [redacted] armonioso [redacted] emozioni e di sentimenti, offrono evidente complicità al consolidato successo del Festival Cusiano di Musica Antica, giunto felicemente alla nona edizione.

Un traguardo forse impensabile quando, nel 1984, El[redacted]latto, saggia e raffinata coordinatrice della manifestazione, assieme ai collaboratori dell'Associazione Amici [redacted] «Vittorio Cocito» di Novara, propose il festival in via sperimentale.

Quasi immediato il gradimento da parte di un pubblico giovane, ogni anno più numeroso, anche per la presenza di turisti italiani e stranieri che stabiliscono l'appunta[redacted] con Orta quando, a Villa Tallone, eccellenti solisti [redacted] costume d'epoca si esibiscono al [redacted] del liuto, dei flauti, della viola da gamba, della chitarra rinascimentale.

Il Charivari Ensemble, uno dei complessi [redacted] musica antica che si sono esibiti negli ultimi anni nella rassegna cusiana

Come [redacted] ormai tradizione [redacted] Festival verrà inaugurato giovedì nella basilica di S. Giulio (tutti i concerti iniziano alle 21,15) con la Nova Schola Gregoriana diretta [redacted] Alberto Turco, un complesso di 15 [redacted] che ha già ottenuto lusinghiere affermazioni nelle più importanti rassegne musicali.

«Per gli occhi e per il cuore dell'uomo, due astri, una luce» [redacted] il tema del recital che presenta il canto gregoriano nell'evoluzione delle forme liturgico-musicali. Si tratta [redacted] un concerto che sottolinea l'interesse della [redacted] Schola per il patrimonio culturale, artistico, religioso [redacted] canto gregoriano.

La sera successiva (venerdì 19 giugno) il Festival ritorna nella sede naturale di Sala Tallone do[redacted] gli spettatori sfileranno discreti nella viuzza dell'isola, fra le torce che illuminano il cammino, accolti dai valletti in costumi d'epoca, come si conviene per una finzione suggestiva che non ha bisogno di violentare l'ambiente per apparire nella [redacted] realtà inconfondibile, riemergendo dai secoli.

Sulla pedana l'Ensemble Sine Nomine [redacted] le storie popolane del Quattrocento a megere, ri-venduglioli e malmaritate per la divertente e curiosa rappresentazione «Ai cenci, ai toppi!».

Voci, percussioni, flauti, bombarde, liuti per l'affermata bravura degli esecutori già applauditi ai festival di Urbino, Utrecht, Regensburg, Ginevra: Alessandra Fiori, Gloria Moretti, Stefano Pilati, Marco Ferrari, Roberto Cascio, Fabio Tricomi.

La Camerata Bohemica sarà ospite di Sala Tallone sabato 20 giugno con un programma [redacted] comprende balli, mottetti e [redacted] del XV-XVI [redacted] della Boemia: il complesso è diretto da Jiri Kotouc, ricercatore musicale fra i più noti in Europa, capace [redacted] offrire freschezza e attualità alle partiture antiche.

Domenica 21 ritorna l'Ensemble La Reverdie, beniamino del pubblico ortese, più volte applaudito e festeggiato in Sala Tallone. Questa volta Claudia e Livia Caffagni, con [redacted] de' Mircovic e Doron Schervin [redacted] l'uditorio in un [redacted] musicale dal misticismo all'erotismo [redacted] sacro e amor profano» con curiose e godibili farse cantate.

Il Festival [redacted] pausa lunedì 22 per riprendere martedì 23 con il Consort Veneto diretto da Giovanni Toffano, proseguirà [redacted] con i Suonatori [redacted] Gioiosa Marca (musica barocca [redacted] '600); con Radmila, cantante e solista di chitarra, arpa antica e tamburello più volte applaudita a Novara per il suo repertorio di canti tzigani che a Orta saranno raccolti sotto il titolo «Ho vagato tutta la notte»; con l'Ottetto Italiano nella chiesa di Santa Maria Assunta (il '700 a Praga e Vienna) e, infine, di [redacted] nella Sala tallone con Il Virtuoso Ritrovo in un programma di madrigali [redacted] stagioni.

Romolo Barisonzo

[redacted]

ARONA
M[redacted] all'Atlantic

All'Hotel Atlantic [redacted] della Repubblica 124 [redacted] piano bar con il musicista Tato. Proporrà il [redacted] repertorio, con [redacted] versi italiani e stranieri.

CASTELLETTO
E' Karaoke al «Party Time»

Per cimentarsi con il microfono, c'è il «Party Time» sulla statale del Sempione, dove è arrivato il Karaoke, gioco giapponese sulla cresta dell'onda: da martedì a giovedì il palco è a disposizi[redacted] di chi vuole cimen[redacted] con [redacted] canzoni. L'ingresso è libero, s'inizia alle 21,30.

[redacted]
Jazz, rock, cabaret

Serie di appuntamenti nella metropoli. Al «Capolinea» [redacted] via Lodovico il Moro 119 serata jazz con [redacted] quintetto [redacted] Alberto Barattini. Sul palco del Magia Music Meeting (via Salutati 2) si esibirà dalle 22,30 il gruppo rock blues «Kalligrafhia». Il cabaret allieterà l'atmosfera del Cà Bianca (via Ludovico il Moro 117); gli artisti ospiti saranno Flavio Oreglio e Alberto Patrucco. S'inizia alle 22.

[redacted]
Stasera le «dia» del Cai

«Paese che vai montagne che trovi», è il tema delle immagini di Silvio Giarda che verranno proiettate stasera alle 21 nella sede Cai in vicolo Santo Spirito.

[redacted]
Borghese in galleria

Alla galleria Antico Borgo di via Olina 56 è in corso la personale di Franz Borghese che espone olii e sculture. La mostra resterà aperta fino [redacted] 21 giugno.

OMEGNA
Libro [redacted] Società operaia

Nell'ambito [redacted] festeggiamenti per il 120° anniversario della fondazione della Società operaia di Omegna, stasera alle 21 nella sala consiliare verrà presentato il volume di [redacted] Magenes «Solidarietà operaia: la Soms di Omegna», edito dall'Istituto Ernesto De Martino e da «Magia Libri». Alla presentazione parteciperà Adolfo Mignemi.

Da mesi [redacted] commissione comunale per la cultura lavora per l'estate

Arona [redacted] un ciclo [redacted]

In programma anche mostre e rassegne canore

ARONA. La carne [redacted] fuoco [redacted] tanta. Si tratta di vedere quanta se ne riuscirà a cuocere nel corso dell'anno. E' il programma della Commissione comunale per la cultura (dieci membri [redacted] per partito, presidente Elena Macchi) le cui funzioni, è bene sottolinearlo, sono puramente consultive, ma che comunque ha il suo p[redacted] nel promuovere e stimolare manifestazioni. Dall'epoca della nomina s'è riunita una mezza dozzina di volte: in quest'ambito [redacted] idee e proposte alcune delle quali [redacted] per realizzarsi o, comunque, si realiz[redacted] prossimi mesi.

Tutto [redacted] senza perdere di vista [redacted] fatto che ad Arona non [redacted] né spazi né struttu[redacted] su cui far conto: «Siamo ridotti ai minimi termini» dice Elena Macchi, e spiega che «le [redacted] mostre dell'ex Trattoria Quaranta non ha l'agibilità, così [redacted] il Teatro San Carlo; mentre il futuro museo all'ex [redacted] coperto di Piazza San Graziano [redacted] tuttora chiuso in attesa di allestimento». E sono gli unici luoghi disponibili.

Ciò nonostante, il programma [redacted] tuttora allo studio appare piuttosto nutrito: si parla di una Mostra sul Vino: [redacted] segna che assumerà i caratteri anche dell'archeologia poiché sarà strutturata su 25 secoli di civiltà del bere: dai Romani ad oggi. «Ma potrà farsi - ribadisce la Macchi - nella misura in cui sarà possibile fornire spazi espositivi per gli sponsor. La mostra, infatti, non comporterà alcuna spesa». Ed è un particolare importante, visto che per la cultura [redacted] quattrini ve ne sono [redacted] pochi.

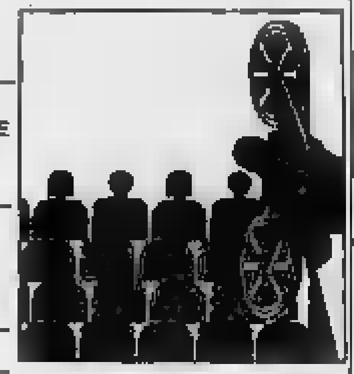
Un'altra [redacted] è quella [redacted] in corso dedicata a Pietromartire [redacted] d'Anghiera, umanista aronese del Cinquecento alla Corte di Spagna, cui si debbono le prime relazioni in assoluto sulla [redacted]perta dell'America da parte di Cristoforo Colombo.

Durante l'estate dovrebbe poi farsi una mostra all'aperto di pittori aronesi. Per un giorno (o forse più) gli artisti saranno invitati ad esporre le loro opere sul Lungolago. Varrà la pena di sottolineare, comunque, che [redacted] iniziative della Commissione cultura [redacted] si sovrapporranno a quelle dell'ormai consolidata Estate Aronese, [redacted] costituiranno un'integrazione. E [redacted] per l'estate, si pensa di rievocare almeno per un giorno una regata di barche fra Arona e Angera.

Ancora: si parla [redacted] un Festival di musica folk, così [redacted] una serata di letture in italiano e inglese di testi di Emily [redacted]ckinson, poe[redacted] americana vissuta [redacted] secolo [redacted] Ed infine una sorta di «Zecchino d'Oro», che ad Arona per adesso ha, come titolo provvisorio, «La Vela d'Oro». **[m. b.]**

[redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.156. Or.: 20,15/22 Lire 10.000/6000	**[redacted]la peste [redacted]**	di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia [redacted] sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di [redacted] sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.676. Or.: 20,25/22,15 L. 8000/5000	**Il [redacted] dell'Opera**	di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20,15/22 Lire 10.000/8000	**Splendo [redacted]**	[redacted] George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente [redacted] 35' V.M.18 **Giallo**
Vip Tel. 25.686 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/8000 merc. fer. L. 8000/5000	**Qualcosa [redacted] diverso**	
Araldo Tel. 474.625. L. 9000/6000 lun. feriale L. 7000/5000 Inizio ore 20,15/22,15	**Ju Dou**	di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'[redacted] e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [redacted]
S. Cuore Tel. 465.464 Inizio ore 20/22,15 Lire [redacted] Cineforum	[redacted]	
[redacted] **S. Andrea** Or.: Iniz. ore 21 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534 Ore 15/20/22 L. 8000/4000 Giovedì 5000/3000	RIPOSO	
[redacted] **Vandoni** Lire 6000/4000 Or.: 20; 22	[redacted]	
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/6000	**Film a luce rossa**	
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 9000	**Il ladro di [redacted]**	di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**
Piccolo Tel. 81.741 [redacted] 9000 Inizio ore 20,15/22,15	**Lionheart - Scommessa [redacted]**	di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. [redacted] New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]
[redacted] **[redacted]llardini** Or. 14,30/16,30 20,30/22,15 L. 5000	RIPOSO	
[redacted] **Corso** Tel. 240.653. Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Film a luce rossa**	
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 8000/4000	SALA 1: Il ladro di bambini. In. 20,30/22,30 SALA 2: Belli e dannati. In. 20,30/22,30	
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Ore 16 cont.	RIPOSO	
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91163. L. 8.000 6.000 lun. 7.000/5.000 Ore 20/22	RIPOSO	
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 81.459. Or.: 21	**Rassegna «Uno sguardo diverso»**	
Oratorio Lire 4000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **Vittoria** Lire 7000/5000 Or.: 20/22	**Film a luce rossa**	
[redacted] Tel. 503.210 [redacted]	CHIUSO PER [redacted]	
[redacted] Tel. 43.043 L. 8000/5000 Giovedì feriale 5000 Ore 20,30/22,30	CHIUSO PER FERIE	
Vip Tel. 401.152 Ore 20,30/22,30 L. 9000/6000 Martedì feriale 5000	**Lionheart - Scommessa vincente**	di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Come essere donna senza lasciarci...**	di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista [redacted] sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9500-8000/6000-5000	**Rotta verso l'ignoto**	di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La vita sospesa a un filo** [redacted] Kaige. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pericoli serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, [redacted] Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**, di G. [redacted] Or.: 15,10; 17; [redacted] 20,40; [redacted]
[redacted] Sommeiller 22. **Effetto allucinante.** Non vist., si consiglia visione a pubblico adulto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo** Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Niente baci sulla bocca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [redacted] di P. Jeanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Innocenza colposa.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **A** c. Gramsci 9. **Bolle di [redacted]** N.V. Or.: 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La [redacted] dell'opera.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] col [redacted] a spillo Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Tedino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marisa.** V.M. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear il promontorio della paura.** V.M. 14. Or.: [redacted], 17,55; 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro** [redacted] [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Il fantasma dell'opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzio 6. **The [redacted]** reg. Alan Parker [redacted] Dynamic System. Or.: 20,10 ult. 22,30.
O[redacted]PIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA [redacted] 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] **Il mio piccolo genio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 15,30; 17,45; 19,20; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di O. Settaw. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] 1991 **Blimunda** opera lirica di Azio Corghi, scen. e libr. di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Gruppo vocale New Swingle Singers. Bgl. ore 13-18,30, [redacted]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** (ult. puntata) Dell'[redacted]pera contemporanea: dal Gargantua di Corghi a L'Ispirazione di Bussotti, dieci stagioni di opera moderna al T. Regio. Ingr. [redacted] attività promoz. [redacted] 8815.363/209/210.
ALFIERI p. S[redacted]o 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine [redacted] delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. [redacted] 9, tel. 795.803. Comp. di Danza Teatro di Torino, **Accademia** [redacted] stage luglio '92. Classico: [redacted] Bruneye (Opéra di Parigi). 5/16 **Jean Pierre Mar[redacted]** 15/18. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 - Jazz Kathrine Campbell (Usa) 8-19. Inf. e pren. tel. 473.01.89.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Bolle di sapone.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. **Vite sospese** (film lingua orig.). Orario: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria [redacted] Cristoforis. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 17,10; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Maledetto il giorno che l'ho incontrato.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Innocenza colposa.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Me[redacted]**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Blue steel - Bersaglio mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. [redacted]. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,40.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Sotto il cielo di Parigi.** Or.: 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. [redacted] Nero [redacted]. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 20,10; 22,[redacted].
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Con [redacted] migliori intenzioni.** Or.: 21,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Il padre della sposa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria [redacted] Corso. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Lanterne rosse.** Or.: 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **E' ora di qualcosa [redacted] completamente diverso.** Vist. [redacted] 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c. Vercelli [redacted]. Or.: 20,10; 22,30.
[redacted] c. [redacted] 39. **Il principe delle** [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].
[redacted] Manzoni 40. **Lionheart - scommessa vincente.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Piccola peste torna a far danni.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Niente baci sulla bocca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Tutto può accadere.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Urania.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Rapina del secolo a Beverly Hills.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
[redacted] **SALA 5** via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Narcos.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Amanti, primedonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Hook Capitan Uncino.** Or.: [redacted]; 18,30; 22,30.
ORFEO viale Zugna 50. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] corso V. Emanuele 28. **Fermati, o mamma spara.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Ombre e nebbia** [redacted] Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **I [redacted] Kings.** Or.: [redacted] 16,50; 18,40; [redacted] 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Betty Blue.** Or.: 20,20, 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Detective col tacchi a spillo.** Or.: 20,30; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Fermati o mamma spara.** Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. **Totò le héros.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Oggi riposo. Informazioni telefono 72.00.37.44.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per inf. tel. 79.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Il giorno della tartaruga.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1: tel. 86.93.659. **Kaleido**, ore 21.
TEATRO 1 via G. Ferrari 11. **Prove aperte.** Ore 21.
OUT OFF via Duprè 4. Infor. tel. [redacted].
PICCOLO TEATRO [redacted] Rovello 2, tel. 87.75.63.
[redacted] via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.0231.
[redacted] via Sangallo [redacted]. Informazioni tel. 76.11.10.15.
LITTA corso Magenta 24. **Parliamone da persone incivili.** Ore 21.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Infor. tel. 83.22.580.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. **La rivolta contro i poveri e Drammatica fine di un noto musicista.** Ore 20,45.
NUOVO piazza S. Babila 37. **Charlot danse avec nous.** Ore 21.
[redacted]**ATRO VERDI** via Pastrengo 16. **Harvey, il pooka.** Ore 21.

LE TV PRIVATE

[redacted]: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport e sport; 23,30 Il tuttomusica; **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Cacciaperta, rubrica; 20,30 Vernice fr[redacted] varietà; 22 Sport e sport; 22,30 VCO notizie; 23 Film; **ALTAITALIA TV:** 19,15 News, edizione serale; 20 Matt e Senny, telefilm; 20,30 Onda quiz, spettacolo; 22,30 News, ed. notte; 23,30 Selvaggio West; 0,30 News, ultima edizione; 1 Matt e Senny, telefilm

Via S. Francesco D'Assisi, 12/B NOVARA
Corse diurne o serali
RICEVITORIA TRIS e TOTIP
PAGAMENTO IMMEDIATO DELLE VINCITE

Continuano le trattative tra il vecchio gruppo dirigente e una cordata di imprenditori

Cuneo, quattro miliardi per risorgere

Sanino: solo contatti, di vero non c'è ancora nulla

Un addio ai tifosi del «Paschiero» (pochissimi) in sintonia con l'intera stagione: con un pareggio (1-1) con il Pergocrema il Cuneo ha chiuso le partite interne della stagione, che ha regalato quattro soli successi casalinghi e uno esterno. Chi ha chiuso peggio tutti lo sfortunato Fabbri che fratturato la rotula sbattendo il ginocchio contro tabellone pubblicitario.

La partita non è stata noiosa, con parecchie occasioni rete, ma l'argomento più interessante per i tifosi era ed è l'eventuale passaggio di proprietà del Cuneo alla «cordata» di torinesi guidata da Filippo Locicero.

Sull'argomento il presidente Mario Sanino ha precisato la posizione società: «Da sempre abbiamo detto che voluto allargare la base societaria per mirare traguardi ambiziosi. il gruppo di cui si parla ci sono stati contatti, ma prima di definire il futuro della società bisogna attendere il consiglio d'amministrazione biancorosso, programmato dopo domani. E' ovvio che le offerte saranno realmente quelle ufficializzate e la maggioranza dei soci sarà d'accordo, il 51 per cento delle azioni potrà essere trasferito al gruppo con cui ci siamo incontrati».

Sanino accenna anche a un altro incontro con Guido Bonino, alla Provincia, con il sindaco di Cuneo Menardi e l'assessore allo sport Dalmasso in cui si tracceranno programmi futuri del club corso Monviso. Allo stato dei fatti, comunque, pare di capire che l'intesa tra il gruppo Locicero è quasi scontata, anche perché le dichiarazioni rese dai possibili nuovi dirigenti proiettate molto in alto. Questa settimana sarà sicuramente decisiva: «Perché c'è margine per rinviare le decisioni e nell'arco di pochi giorni i contorni sul quadri che governeranno la società saranno chiariti» assicura Sanino.

E' un finale di stagione travagliato come più non era possibile per il Cuneo. La squadra ha impattato con il Pergocrema e l'allenatore Mattè gliene rende merito, svelando retroscena poco gradevoli. «Durante la set- accaduto di tutto - dice il tecnico - ed abbiamo sfondato il muro della vergogna, con tentativi di provocazione parte giocatori emarginati nei confronti miei gruppo di atleti che, invece, hanno dimostrato di gruppo sano non lasciati coinvolgere in situazioni a dir poco meschine».

Mattè svela altri particolari, ma è chiaro che la retrocessione ha fatto esplodere tensioni e rivalità in uno spogliatoio che ormai da tempo aveva perso coesione. Al Cuneo sono mancati carattere ed unione fra i giocatori. Ed mancato qualcuno che sapesse governare con il pugno di ferro un ambiente dove troppi credevano ormai di comandare al là del proprio ruolo.

Gualtiero Franco

Una brutta stagione per il Cuneo: solo quattro vittorie casalinghe e una fuori casa

CENTROPIEDE

E' un misterioso industriale il capitano della lunga cordata

MARIO Sanino è stato preso in contropiede. L'annuncio del passaggio delle quote societarie doveva avvenire in contemporanea fra il vecchio gruppo dirigente e quello che ha deciso di intraprendere l'avventura calcistica. E' vero che poche cose sono note, che mancano ancora molti nomi, i retroscena sportivi di questi nuovi personaggi, una cosa pare certa: non i quattrini. Si dice che l'operazione porterà a Cuneo quattro miliardi, milione più, milione meno, che serviranno a tappare i buchi di questa disastrosa stagione e ad acquistare il titolo sportivo. Ma una domanda viene spontanea: possibile che ci sia una cordata disposta a spendere «quattro zucche» per avere a disposizione solo il 51 per cento del pacchetto del Cuneo?

Non sarà che quattro miliardi (valutazione spropositata per una società che è retrocessa e che non ha un parco giocatori proprio di eccelso valore) verranno usati per acquistare il Cuneo in blocco, assumere un allenatore di grido e impostare la campagna acquisti? Molto più probabile perché la «cordata» voleva nel mondo del calcio sarebbe riuscita tranquillamente ad acquistare il cento per cento di società di C2, per esempio il Casale, spendendo decisamente meno. Fra una settimana il mistero sarà svelato con una conferenza stampa che sarà sicuramente affollata e che servirà per capire chi sono i personaggi della cordata e, soprattutto, dove puntano e come ci vogliono arrivare.

Mario Sanino è preoccupato

Mario Sanino è certo di rimanere al suo posto, il portavoce ufficiale ha ribadito che il gruppo ha già deciso il assetto societario nel quale né Sanino, né Bonomelli ci con cariche onorifiche e solo per un anno ancora. Chi può aver indirizzato Locicero e soci a il Cuneese? Si vocifera di un fantomatico e facoltoso industriale della Granda, grande sportivo (con quattro miliardi da spendere). Vorremmo essere smentiti, ma la situazione non è proprio chiara.

Fiorenzo Panero

AOSTA, 90 MINUTI DI

Vittoria sull'Ospitaletto, ma per rimanere in serie C2 bisogna ancora soffrire

«La salvezza? Abita in Sardegna»

Partita verità domenica prossima contro l'Olbia

AOSTA. A un passo dalla salvezza, ma il cuore in gola per 90'. La permanenza in C2 dell'Aosta passa da Olbia. l'ultima sfida del campionato in terra sarda a stabilire le sorti rossoneri. Il successo sull'Ospitaletto permesso alla formazione del presidente Bertona di fare due passi avanti verso la conferma i professionisti, ma la matematica non è ancora dalla parte di Girelli e compagni. L'Aosta rischia di dover ricorrere allo spareggio per evitare il quart'ultimo posto nel girone in caso di sconfitta contro la squadra di Vallongo e delle contemporanee vittorie delle altre squadre invischiate nella lotta per evitare la retrocessione. A quota 35 assieme al Novara, i valdostani hanno alle spalle Suzzara (34 punti) Virescit e Valdagno (33).

«Grazie al successo domenica abbiamo ipotecato la conferma i professionisti - dice l'allenatore Natalino ti -, però soltanto evitando cali di tensione a Olbia potremo festeggiare la salvezza. Contro i bresciani la squadra ha saputo centrare il successo superando le difficoltà venutesi a creare per l'infortunio di Barone e per gol di Pelati che ha permesso lombardi di portarsi in vantaggio».

«Alla distanza anche il caldo ha influito sulla prestazione ragazzi - aggiunge Possati -. Con il e con la concentrazione siamo riusciti a piegare resistenza dell'Ospitaletto. Al di là del risultato sono soddisfatto della prestazione della squadra. Giocare con l'imperativo vin- è problematico, però tutti hanno dato massimo confermando di meritare la C2».

Sugli scudi, ancora una volta, Girelli. Il bomber aostano ha messo a segno una doppietta che gli permesso di allungare il passo nella classifica dei cannonieri. Con 16 reti l'at- ha portato a i gol vantaggio su Pompini del Fio- e su Mosele del Varese e salvo inattesi exploit nei 90' conclusivi dovrebbe risultare il miglior marcatore del girone.

«Ad inizio campionato avrei accettato volentieri una messa per raggiungere 10 gol - dice Girelli -. E' stata una stagione favorevole sotto tutti i punti di vista. Mi ritrovo in vetta alla classifica cannonieri calciato punizioni rigori. Per concludere in modo trionfale l'annata manca soltanto la salvezza».

«Non agevole fare risultato a Olbia, però dobbiamo tornare dalla trasferta in terra sarda con qualcosa di concreto per evitare la lotteria degli spareggi - aggiunge la punta -. Dedico la vittoria di domenica a Barone. Non ci voleva l'infortunio di Antonino (distorsione al ginocchio sinistro ndr). Per fortuna domenica potremo contare sul rientro di Ferretti».

Sigfrido Baneyton

NOVARA,

Nicolini parla della prova interna con l'Olbia: «Eravamo terrorizzati»

Adesso basta un solo punto

A Crema per chiudere una stagione disastrosa

Enrico Nicolini, ct del Novara

NOVARA. Una squadra paralizzata dalla paura e addirittura gelata, al 36', da un gol beffa dell'Olbia un tiraccio da venticinque metri. E' questo il Novara che, vincendo domenica, avrebbe risolto i suoi problemi. Dovrà aspettare invece settimana, e proprio l'ultima partita (così almeno si spera) a Crema, per ottenere la matematica salvezza. Un punto sarà sufficiente agli azzurri contro che ha problemi di classifica. Se dovesse poi intervenire la classifica avulsa, il Novara è in vantaggio sulle rivali dirette.

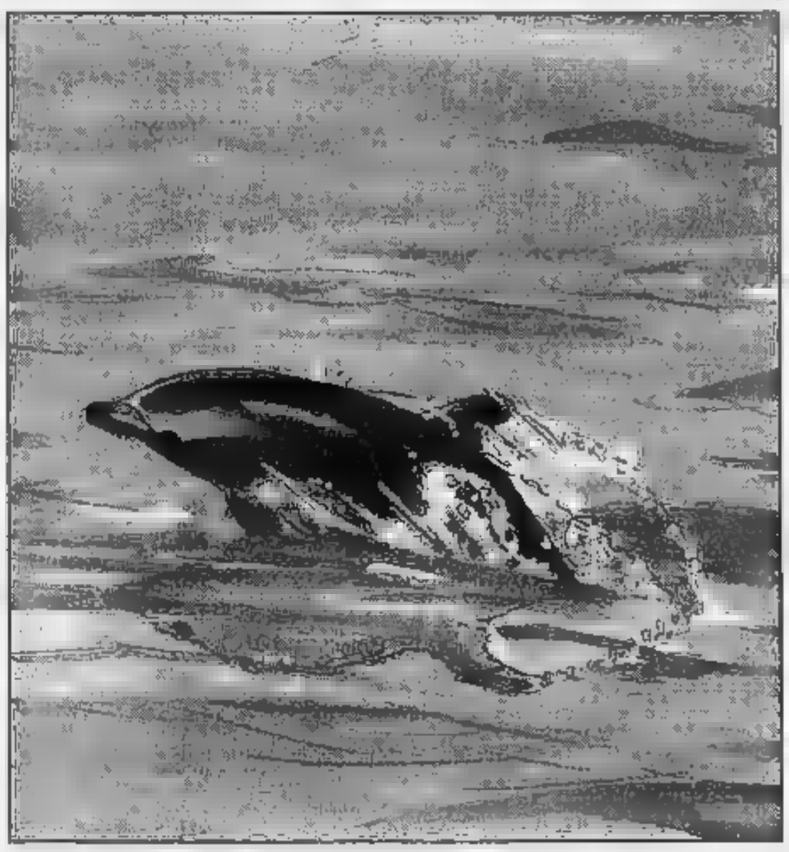
Da Nicolini ai giocatori più rappresentativi hanno tutti che la squadra è terrorizzata e condizionata dalla paura di sbagliare. A nulla sono valsi gli appelli lanciati la scorsa settimana da Nicolini e del sindaco per invitare i tifosi a star vicini alla squadra. Anche domenica, dopo 3', e un errore di Folli, sono partiti i primi fischi con l'allenatore rivolto agli spalti a chiedere comprensione per i suoi ragazzi. «Del pubblico preferisco non parlare - è stato il commento del tecnico - perché dovrei dire cose molto pesanti. Contro un'Olbia emotivamente chiusa, non era facile esprimersi. I ragazzi poi hanno sentito troppo la partita. Per quanto siamo riusciti a fare non più del pareggio». Nicolini aveva qualcosa da dire a Vallongo per l'impegno profuso dalla sua squadra che non aveva problemi di classifica. La risposta del tecnico isolano questa: «Non comprendo il comportamento del signor Nicolini che non conosco di persona. Io lavoro per l'Olbia, il resto non m'interessa».

Superata la querelle fra i due tecnici, gli stessi protagonisti hanno ammesso di essere scesi in campo terrorizzati. Molti giocatori, proprio per la tensione nervosa, hanno avvertito problemi di stomaco. Lo Armanetti ha detto: «Eravamo troppo tesi, quando poi è venuto quel gol strano temuto perdere la partita e che crollasse tutto. Per fortuna abbiamo poi rimediato». Gianluca Birtig domenica rientrava dopo la squalifica. Preferisce guardare avanti e ricordare: «Due stagioni or sono proprio il Pergocrema aveva bisogno di un punto per salvarsi e non ci battemmo certo alla morte. Spero che qualche giocatore di allora se lo ricordi domenica».

Intanto migliorano le condizioni di i dimesso dall'ospedale nella serata di domenica dopo che aveva rimediato un leggero trauma cranico in uno il difensore Leoncini. L'attaccante dovrebbe essere in gredo recuperare per Crema, dove non dovrebbe esserci invece Riviezzi in odore di squalifica.

[r. amb.]

Week-end in Liguria?
Chiedetelo a chi ci viene sempre.



Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva su quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

Baseball, i novaresi in Olanda per giocare la fase finale di Coppa delle Coppe

La Tosi nella terra dei tulipani

A Bussum, dove l'«honkball» è di casa, gli azzurri cominciano già oggi affrontando gli svedesi del Leksand. In campo, oltre al team locale, una squadra spagnola, [redacted] belga [redacted] l'italiana Mediolanum

BUSSUM
NOSTRO SERVIZIO

E' il caso di dirlo: La Tosi è atterrata [redacted] pianeta del baseball, anzi, [redacted] all'olandese, dell'«honkball». A Bussum, splendi[redacted] cittadina immersa nella campagna [redacted] pochi chilometri da Amsterdam, questo sport sta suscitando interessi a livello americano. Tutti parlano di baseball e lo praticano: dal ragazzino che [redacted] avvicina a questa disciplina già alle scuole elementari, fino [redacted] pensionati che danno vita ad accaniti tornei.

Ma il baseball, a Bussum, [redacted] è solo un fatto agonistico, bensì una vera [redacted] propria festa. Nell'impianto dei «Tigers», la società che organizza la finale della Coppa Coppe, i tifosi scommettono [redacted] suon di pinte di birra la vittoria della squadra locale.

La forza dei padroni di casa è il settore giovanile, che può contare su ben trentaquattro squadre. L'accoglienza alla comitiva novarese è stata delle migliori: «In campo [redacted] nostri rivali [redacted] non aspettatevi favori, ma finita la partita ridiventate nostri amici». Questo il pensiero del presidente del [redacted] Cocker», lo sponsor che [redacted] anni fa ha salvato la locale società, [redacted] un passo dal fallimento, portandola oggi ad [redacted] delle capitali olandesi del baseball e del softball. Non per niente, Bussum è l'unica [redacted] ad aver portato nella stessa stagione la rappresentativa maschile e femminile in [redacted] finale europea.

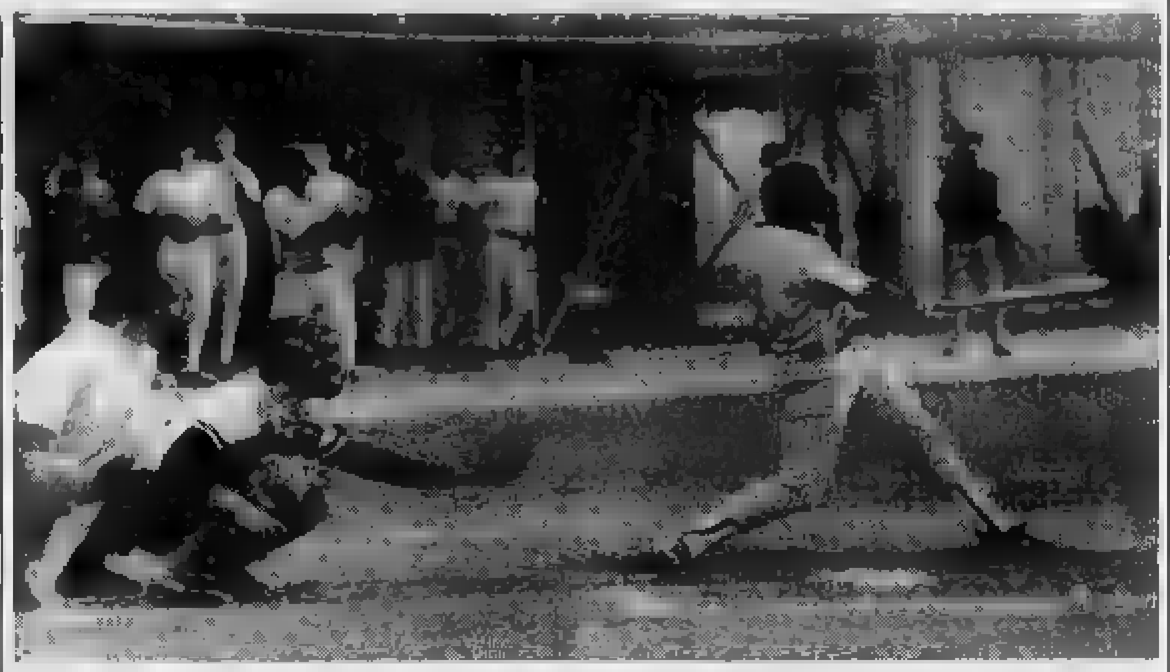
Naturalmente l'attesa per questa finale [redacted] Coppa delle Coppe è grande: per i «tulipani» vincere il trofeo significherebbe [redacted] ronare tanti sacrifici, soprattutto a livello economico. Ma i padroni di casa sanno che non sarà facile: sulla loro strada c'è la Tosi, che incute timori per la sua compattezza; c'è il Milano, rispe[redacted] non amato per la politica dei grandi investimenti in[redacted] dall'avvento [redacted] Mediolanum; ed infine ci sono le squadre-incognita, come quella belga che presenterà un roster imbottito di americani, il Madrid di due giocatori della nazionale ed i possenti svedesi.

[redacted] Tosi, ieri pomeriggio sotto un sole da estate mediterranea, ha [redacted] il primo allenamento sul diamante [redacted] Cocker», in uno stadio capace di ospitare 4 mila spettatori. La squadra gode di buona salute, c'è [redacted]alche perplessità per il ginocchio di Davide Agostinone, dopo [redacted] leggero infortunio [redacted] Grosseto.

L'esordio [redacted] Novara è fissato per questo pomeriggio alle 14, proprio [redacted] un'incognita [redacted] torneo, [redacted] Leksand, squadra svedese non tra le favorite ma che potrebbe rappresentare una sorpresa. Nella giornata di ieri [redacted] staff tecnico si è riunito per decidere chi sarà il lanciatore partente: forse Paolo Re.

«E' importante partire [redacted] con il piede giusto - dice il manager azzurro, Beppe Guilizzoni -. Guai, quindi, a sottovalutare il Leksand, che giocherà caricatissimo per farci lo sgambetto». Negli altri due incontri della gior[redacted] inaugurale, il Milano affronta i belgi del Brasschaat, mentre i padroni di casa del [redacted] Cocker Bussum se la vedranno con il Madrid.

Marco Piatti


Sul «diamante» di Bussum la Tosi Farmaceutici Novara tenterà di aggiudicarsi il trofeo continentale

[redacted]

[redacted]

[redacted] dei [redacted] Porta Mortara sul Sannazzaro

[redacted] inizio del girone di ritorno per il baseball Porta Mortara: i cadetti hanno realizzato [redacted] netta vittoria sul Sannazzaro, squadra già battuta nel girone [redacted] andata. [redacted] punti segnati complessivamente, ma valida la prestazione difensiva per entrambe le squadre. Per la formazione [redacted] hanno segnato Mattioli, Capretto, Pasquino [redacted] Lazzareschi, autore di [redacted] doppio. Quattro inning giocati al limite del tempo massimo hanno conferm[redacted] all'allenatore e alla società il buon livello di gioco acquisito dai ragazzi novaresi. La prossima partita verrà disputata contro [redacted] Rajo sabato [redacted] 16.

[redacted]

La Novara Nuoto di Frego in gara a Coblenza

Trasferta a Coblenza per la società Novara Nuoto, unica rappresentanza italiana alla manifestazione, indetta per celebrare i due mila anni della fondazione della città. La squadra di Beppe Frego incontrerà le formazioni di Stati Uniti, Francia, Polonia, Inghilterra [redacted] Germania.

[redacted]

Cambio nello staff tecnico [redacted] Bellinzago

Dopo due campionati consecutivi nell'Interregionale, l'allenatore Beppe Ticozzelli [redacted] farà più parte dello staff tecnico del Bellinzago. La decisione è stata assunta dal nuovo consiglio direttivo bellinzaghese ed è già stata comunicata - coi ringraziamenti [redacted] rito - al diretto interessato.

CICLISMO

[redacted] a [redacted] Gran Premio su [redacted]

E' prevista per giovedì la settima edizione del circuito ciclistico cittadino, per l'assegnazione [redacted] «Gran premio città di Domodossola». La prova è aperta a esordienti, dilettanti, juniores e allievi. L'inizio della gara, con il percorso tra via Gramsci e corso del Popolo, è previsto per le 20.

SOFTBALL [redacted]

Altra netta affermazione delle novaresi

La Marcoli stravince e fa sognare i tifosi

Piera Panico, punto di forza novarese

[redacted] Ancora una sonante vittoria delle ragazze della Marcoli, [redacted] dominatrici del massimo campionato [redacted] [redacted]ftball. In trasferta - sul terreno del Porpetto - Toni Heisler e compagne hanno conquistato altri due successi incrementando ulteriormente il vantaggio sulla seconda in classifica Saronno che invece è [redacted] costretta al pareggio a Ronchi dei Legionari.

Sempre più autoritaria, la squadra novarese non ha [redacted]cesso nulla alle avversarie [redacted] ha continuato la [redacted] marcia inarrestabile. Anche [redacted] è ancora presto - mancano cinque turni ai play-off - i tifosi novaresi delle Marcoli cominciano a sognare lo scudetto. E vista la for[redacted] della squadra le ambizioni [redacted] sembrano certo esagerate. I punteggi di domenica [redacted] stati 10-1 e 6-0. (m. s.)

GOLF [redacted]

Da domani si gioca per l'European Cup sull'impegnativo tracciato del Novarese

Dilettanti in gara a Castelconturbia

Una fase individuale [redacted] un'altra [redacted] squadre: questa l'articolazione della manifestazione organizzata dal Circolo locale. Partecipano alcuni fra i migliori «puri» non solo in campo italiano ma anche d'Oltremanica

AGRATE CONTURBIA. Ad un mese dei campionati nazionali medal, [redacted] hanno portato sul percorso novarese [redacted] fior fiore del golf dilettantistico nostrano, il circolo di Castelconturbia si app[redacted] [redacted] ospitare (a partire da domani) un'altra competizione di cartello, l'European Cup, gara sempre per dilettanti che ha le carte in regola per crescere e far parlare di sé.

«Formula [redacted] contenuti sono gli stessi di una classica gara d'Oltralpe, la Biarritz Cup, che ha appena festeggiato i [redacted] anni di vita - spiega Ugo Rigone, socio di Castelconturbia [redacted] membro [redacted] comitato organizzatore - e che ha [redacted]to, tra i partecipanti, giocatori del calibro dello spagnolo Olazabal».

L'European Cup si articola in due fasi distinte: una individuale e l'alt[redacted] a squadre.

La prima prevede [redacted] disputa di [redacted] buche medal (18 al giorno), quattro categorie di giocatori - dalla [redacted]ch alla [redacted] - e il rituale taglio di qualificazione per mantenere in gara i giocatori migliori. [redacted] pensa, però - continua [redacted]e - di dar vita ad una gara più "aperta", [redacted] vincoli rigidi, in modo da consentire [redacted] tutti i partecipanti di portare a termine la prova. Il nostro scopo, infatti, è di far cimentare i dilettanti, quelli "veri" però, [redacted] questo campo da Open, [redacted] non ci scandalizziamo dei numeri alti [redacted] handicap. [redacted] sarà spazio anche per loro».

A frenare l'affluenza e la partecipazione (sono quasi un centinaio le adesioni, provenienti da tutta Italia e da Oltremanica) ha contribuito [redacted] concomitanza con due appuntamenti importanti: la «Zendrini», una delle [redacted] ufficiali della Federazione, che terrà impegnati (dal 19 al 21) i [redacted]iocatori pi[redacted] quotati sul campo torinese de I Roveri, e il trofeo «Mb Italy», a Crosara (il 18 e 19), gara nazionale giovanile. [redacted] mancheranno comunque giocatori interessanti [redacted] seguire, dall'alessandrino Carlo Visconti (è socio de La Serra e gioca 2 di handicap) ed Alessandro Tadini (Varese), dall'irlandese Neil Gibson allo scozzese Richard Connoly; scenderanno in campo, [redacted] i colori del circolo ospitante [redacted]ian Marco Langé e Renato Martinelli. E' attesa [redacted] che la pluricampionessa Ca[redacted]na Quintarelli.

La seconda fase dell'European Cup comprende una sfida (54 buche con inizio oggi, mercoledì 17, e conclusione venerdì) tra i circoli europei sedi di Open: ogni team sarà composto da 4 giocatori e varrà la somma - per ogni giornata - dei tre migliori scores su quattro.

Continua Rigone: [redacted] confronto [redacted] sembrava studiato apposta per essere disputato qui a Castelconturbia, sede l'anno scorso di una edizione dell'Open d'Italia, vero e proprio riconoscimento alla qualità [redacted] percorso, tecnicamente impegnativo e selettivo».

[redacted] oltre alle 5 formazioni messe in campo da Castelconturbia ci saranno quelle iscritte da altri quindici clubs: l'Alpino di Stresa (sede dei primi Open d'Italia), ad esempio, oppure Sanremo, [redacted] Molas e Margara, per citarne alcuni.

«Quella di quest'anno, che si avvale dell'appoggio della Banca Popolare di Novara [redacted] altri sponsor, [redacted] prima edizione - conclude Ugo Rigone -, la prima, speriamo, di [redacted] lunga [redacted]rie».

Pier Luigi Griffo

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE [redacted]
MEINA P.zza del Municipio [redacted] 0322-660.200

LESA: «Villa Marluccia» antica villa di mq 350 recentemente rimmodernata e in perfetto stato di manutenzione. Un giardino pianeggiante ben esposto di mq 2.000 completa la proprietà.

NOI [redacted] AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI [redacted] DELLA C.C.I.A.A.
E PROFESSIONALMENTE [redacted]
DALLA LEGGE [redacted] 39 DEL 3/02/89

ASSOCIATE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE
[redacted] MOMENTO DEL VERSAMENTO [redacted] PROVVIGIONE,
LA TESSERA DI [redacted]
ALLA C.C.I.A.A.
(LEGGE NR. 39)

gp IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. (0322) 841946

BORGOMANE[redacted] affittasi locale commerciale [redacted] piano terra adatto negozio, ufficio, [redacted]o medico; centralissimo.
PETTENASCO vicinanze: rustico indipendente con terreno di mq 2.900, bella posizione, servitissimo.
ARMENO: vecchio mulino indipendente con annesso stalla e fienile, terreno in parte pianeggiante di complessivi mq 9.000.
MASINO: splendida villa padronale inizio '800 [redacted] parco di mq 8.000, vista lago, centralissima.
BORGOTICINO: villetta composta da: Piano Terra: taverna con camino, bagno, autorimessa, cantina; Piano 1°: soggiorno, c[redacted] abitabile, 2 camere, giardino circostante.
[redacted]ERO: appartamento prestigioso, centralissimo, [redacted] moautonomo, soggiorno ampio, cucina abitabile con terrazzo, 2 ba[redacted], 3 camere letto, triplo box, terrazzo in parte coperto di 80 mq.

Agenzia Immobiliare
[redacted]
DOMODOSSOLA

BORSO - vicinanze Cossana: Vendesi in zona collinare casa unifamiliare seminindipendente, disposta su 2 piani con sottotetto mansardabile, tutt[redacted]ta con taverna, autorimessa, giardino, rifiniture signorili. L. 310.000.000.
VILLADOSSOLA - zona Stazione: affittasi, uso foresteria, villetta [redacted] da: ingresso, cucinotto, zona pranzo, 2 soggiorni, 2 camere, bagno, terrazzo, box doppio, grande cantina + 800 mq di terreno. L. 800.000 mensili.
DOMOBIANCA: vendesi a 1.700 mt. di altitudine (direttamente sui campi da sci) rustico con cascina + 1.000 mq di [redacted].
PREGLIASCA: vendesi baita da sistemare composta da: cucina, soggiorno, 1 camera mansardata, servizio, ripostiglio + 170 mq di terreno.
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi box auto L. 30.000.000.
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi magazzino di 70 mq circa. L. 90.000.000.
CREVOLADOSSOLA: vendesi 1.520 mq di terreno agricolo autoraggiungibile L. [redacted]

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.

INTRA: ottima posizione, palazzina in costruzione, alloggi di varia metratura, con riscaldamento autonomo, cantina e garage. Consegna prevista per primavera '93.
GHIFFA: monolocale con angolo cottura e bagno, completamente arredato. Posto auto, cantina e giardino di proprietà. Riscaldamento autonomo. Vista lago. In residence con piscina e campi tennis. L. 125.000.000.
PALLANZA: casetta nel centro storico, completamente ristrutturata, composta da: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, studio, bagno, balcone. Cortile comune. Libera. L. 145.000.000
VIGNONE: bellissima posizione, rustico di mq 140, da rifare con terreno circa [redacted] mq 3.000 circa. Vista stupenda lago. Strada praticabile. L. 85.000.000.
MERGOZZO: casa indipendente, parzialmente da ristrutturare, composta da: p. terra: 3 locali più vano per servizio; 1° piano: 4 locali più bagno. Mq 172 totali. Libera. L. 125.000.000.
SOMMERARO: alture Stresa, casa indipendente, completamente ristrutturata, composta da: 2 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno più mansarda con grande camera e bagno, garage e lavanderia. Giardino. Vista stupenda lago. L. 250.000.000.
P[redacted] 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323-403013

[redacted] IMMOBILIARE BALLETTO
[redacted]
[redacted] VERBANIA INTRA (NO) - [redacted]

AD INTRA
Prenotate gli ultimi appartamenti a prezzi vantaggiosi consegne dicembre 92 e aprile 93 iva 4%.
A POSACCIO
Si vende rustico indipendente da ristrutturare su due piani circa 100 mq.
A GRAVELLONA TOCE
Si vende casa indipendente 250 mq su tre piani da ristrutturare in 2/3 alloggi L. 120.000.000.
Si vende bellissimo appartamento [redacted] mq con [redacted] adiac. 280 mq e giardino 2000 mq libero affare.
Si vende appartamento 110 mq: soggiorno, cucina ab., [redacted] grosse camere, bagno, rip., cantina e garage.
... PRENOTATE ULTIMA VILLETTA INDIPENDENTE PER CONSEGNA SETTEMBRE 93
AD OMEGNA CENTRO
Si vende appartamento 3 locali e bagno piccola ristrutturazione, affare.

IL TETTO [redacted] 0324 - 44858 PROPONE

ALTA VALLE FORMAZZA - Fraz. San Michele: a 100 metri dalla sciovia vendiamo appartamento in bella palazzina composto da soggiorno con camino, angolo cottura, due camere letto, servizio, terrazzo e cantina. Riscaldamento indipendente. 140.000.000.
CEPPOMORELLI - a pochi minuti da Macugnaga e con bella vista del Monterosa vendiamo appartamento con entrata indipendente composto da due camere letto, soggiorno con camino, cucina, servizio, taverna, terrazzo e giardino. Riscaldamento indipendente. 75.000.000.
MACUGNAGA/PONTEGRANDE: vendiamo 7.500 mq di terreno in parte edificabile con fronte sulla statale.
BANNIO ANZINO: vendiamo casa indipendente composta da due appartamenti ciascuno di [redacted] 90.000.000 complessivi.
[redacted]ZA (Foppiano): vendiamo casolare walser originale del '600 costruito interamente in tronchi di larice e castagno - perfettamente conservato e ristrutturabile internamente. 42.000.000.
In tutta l'Ossola cerchiamo per acquisto case, baite, terreni, appartamenti, ville
VIA GRAMSCI, 37 - DOMODOSSOLA

Miralago [redacted] s.a.s.
Via Paleocapa, 37 - Arona (NO)
VENDE:
ARONA CENTRO: in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione, signorili appartamenti e uffici 3-4 locali + servizi - da L. 1.400.000 al mq. - Mutuo 10/15 anni.
[redacted] FONTANETO: rustico rifinito, indipendente, 2 locali + bagno + veranda + patio, giardino privato mq. 2000 ca. cintato e pianeggiante - L. 100.000.000
[redacted] COLLINA: Km 7 dal lago, piccolo rustico indipendente, due locali sovrapposti con mq. 580 terreno + appartamento in vecchia casa tipica di 3 locali + servizio, sottotetto e balconata. Posizione aperta e soleggiata. Blocco L. 45.000.000 + mutuo.
DORMELLETTO: signorile appartamento in villa, recente costruzione: 5 locali + 3 bagni + grande mansarda sovrastante, terrazzi, garage mq. 115, giardinetto priv[redacted] lago, L. 190.000.000 + mutuo.
FRAZ. [redacted]GOMANERO: Rustico ristrutturato 5 locali, 2 bagni, balconata + terreno mq. 2000. Posizione isolata, nel verde e molto soleggiata. L. 60.000.000.
...e numerose altre occasioni in [redacted]
Tel. (0322) 47.992

WEB IMMOBILIARE [redacted]
DA OLTRE 25 ANNI IN ARONA
ARONA: in prestigioso condominio, appartamento di quattro locali più doppi servizi, doppio box e cantina.
ARONA SEMICENTRALE: appartamenti di nuova costruzione, varie metrature, riscaldamento autonomo, box.
MESSIUNO FOSSENO: due appartamenti indipendenti di circa 70 mq - posto auto, vista lago, completamente arredati. L. 75 e 85 milioni.
ALTO VERGANTE: villette di nuova costruzione - vista lago.
PISANO: in casa bifamiliare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere da letto, ripostiglio, bagno e box, riscaldamento autonomo.
ARONA VICINANZE: appartamento in villetta bifamiliare composto da soggiorno, due camere, doppi servizi, cucina, veranda al piano terreno. Giardino. LIBERO SUBITO.
OLEGGIO CASTELLO: villetta indipendente di circa 100 mq più mansarda di 100 mq, box, cantina, giardino 2.000 mq.
ARONA CENTRO: appartamento composto da tre camere da letto, doppi servizi, salone, cucina, box e cantina. LIBERO SUBITO.
ARONA - Lungo Lago Marconi 41 - [redacted] (0322) 243.542

[redacted] - [redacted]
Via [redacted] 248
TEL. 0323 40.20.05
agenzia immobiliare agema
GHIFFA: affittasi monolocale per mese di luglio.
[redacted] CENTRO: affittasi laboratorio di nuova costruzione mq. 120.
SASSO DI [redacted] vendesi completamente arredata villetta di [redacted] costruzione [redacted] perfetto ordine [redacted] mq. 1.500 di terreno recintato.
Bellissima vista panoramica.
[redacted] rosticceria «massi[redacted] agevolazioni». Richiesta professionalità.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La metà tropartita è una [illegible] di valore [illegible] che ci coinvolge [illegible], nessuno escluso. Ogni contributo economico [illegible] il momento in cui questa imponente [illegible] e di ricerca sarà operativa. Basta [illegible] un versamento sul c/c postale [illegible] oppure inviare un assegno bancario [illegible] trasferibile [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in [illegible] della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la [illegible] di [illegible] ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca [illegible], 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 16 Giugno 1992 n. 89
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/52.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

Il segretario cittadino Robutti replica al psi: cerchiamo noi nuove alleanze

La dc apre la «crisi» a Vercelli

L'effetto-Borgosesia rischia di sconvolgere l'assetto della maggioranza nel capoluogo. E adesso scendono in campo i big. Scheda: è il momento di dare scossoni. Domani vertice della sinistra

VERCELLI. Le onde telluriche del terremoto politico che ha scosso Borgosesia (dove la dc ha rotto con psi e psdi per far posto a pds, pli, pri e verdi) si stanno propagando fino al capoluogo?

E' quanto sembra di capire dallo scontro, sempre più serrato, che sta emergendo - al di là dei propositi ufficiali di belligeranza - fra gli alleati del quadripartito.

Alle dichiarazioni pubbliche del neo capogruppo del psi Davide Scianguetta, che ha parlato di «dc inaffidabili», replica il segretario cittadino dello scudocrociato Carlo Robutti: «Inaffidabili noi? E potremmo definire il psi che, in Provincia, ha rotto tutti gli accordi alleandosi con il pds? Siamo stanchi di questi attacchi e, se il psi sta andando alla ricerca di nuovi partner, noi ci muoveremo a nostra volta per un vero salto di qualità della politica, fondando alleanze che tengano conto del voto del 5 aprile».

Il segretario dc Carlo Robutti

Dichiarazioni di fuoco, quelle di Robutti, che preludono ad un'apertura ufficiale di crisi visto che egli è anche uno dei più autorevoli assessori del Comune. Rimarca il segretario cittadino della dc, alludendo alle vicende che hanno visto il suo partito sempre dalla parte del sindaco socialista Bodo: «Il psi sa benissimo che abbiamo difeso in molte circostanze gli alleati anche a costo di sfiorare l'"autolesionismo". Adesso siamo stufi».

Aperta, dunque, anche in un recente intervento all'Ascom, il senatore socialista Roberto Scheda ha affermato che «sarebbe un errore, in questo momento, far saltare la maggioranza, attribuendo un valore determinante a questioni in realtà marginali e secondarie».

Ma il fatto che abbia paventato questo rischio, significa che è concreto. Domani sera, intanto, si riunisce al psi, la segreteria provinciale politiche socialisti e pds. [a. d. m.]

Biella, sindaco infuriato

«Questi attacchi alla giunta destabilizzano solo la città»

BIELLA. «Sono degli irresponsabili». Il sindaco Luigi Petrini è infuriato. Gli attacchi del pds lo hanno amareggiato, ma il ricorso al Consiglio di Stato per la vicenda Cda, firmato dagli esponenti della Quercia e dai verdi, e la raccolta di firme promossa dalla Lega per le dimissioni di questa giunta lo hanno fatto uscire dai gangheri.

«Perchè non scrivete che firmano contro il sindaco di Biella anche persone di Cavaglià e di altri paesi - aggiunge Petrini -. Tutto va bene pur di dimostrare che questa amministrazione non ha il consenso della gente. E il pds e i verdi che ricorrono al Consiglio di Stato per una vicenda discussa e stradiscussa in tutte le sedi? Naturalmente del documento si forniscono tutti i dati ai giornalisti ma, nonostante le richieste, a me non ne è stata consegnata neppure una copia. E allora dico che questi sono atteggiamenti irresponsabili perchè tendono solo a destabilizzare la città, a renderla ingovernabile, senza portare il minimo contributo alla soluzione dei problemi».

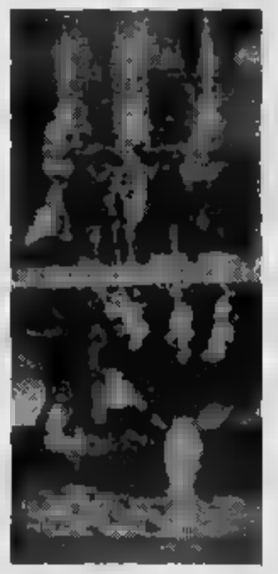
Petrini respinge anche gli ultimi attacchi del pds e replica punto per punto. Caso Italimpa per il mancato versamento della fidejussione: «La cauzione, risulta dal contratto stipulato all'articolo 26, è regolarmente prestata. E siamo in di riceverla. Comunque, l'importante è che sia depositata prima dell'inizio dei lavori che probabilmente si avvieranno o al 15 settembre o ai primi di ottobre. Bisogna però che anche la Soprintendenza ai Beni Archeologici (ente di Stato) la smetta di pretendere gli scavi con metodologia archeologica in quanto diverrebbero assolutamente incompatibili il piano economico-finanziario di gestione che è alla base [illegible].

Mercato ortofrutticolo abbandonato. «L'opera era progettata e unanimemente approvata dal Consiglio comunale durante la passata amministrazione. Quando andò all'appalto però i costi lievitarono. Ora è stato richiesto un mutuo per completamente. Solo da poco la Cassa Depositi e Prestiti ci ha concesso il mutuo di 960 milioni e la Regione conseguentemente approverà il finanziamento regionale (interessi).

Acquedotto: «E' assurdo sollevare polemiche sull'acquedotto. La città ha acqua a sufficienza contrariamente ad altri centri. Si tratta di portare a termine alcune opere e lo stiamo facendo». [m. al.]

I FUNERALI DI CASUELLO

Tre vescovi per la messa

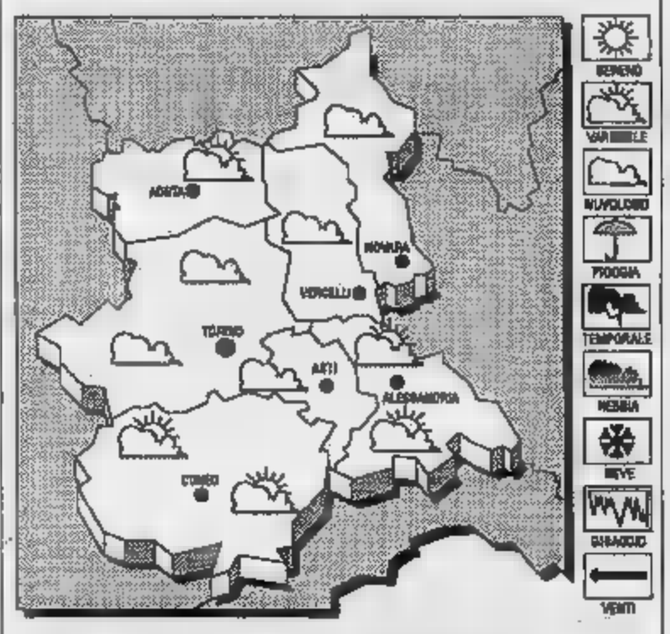

I monsignori Bertone, Mansa e Pescarolo hanno concelebrato la funzione in Duomo, ieri mattina, di fronte ad oltre 1500 fedeli.
A PAGINA 40

IL CONCERTO DI UTO UGHI

Gran ritorno del violinista

Dopo tre anni di assenza, l'artista, Viotti d'oro nel '79, è tornato a a Vercelli. E ha scelto, a sorpresa, il chiostro di S. Andrea.
A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] **PER** Annuvolamenti irregolari con addensamenti e possibili rovesci a temporali. **Temperature.** In lieve diminuzione nei valori massimi. **Venti.** Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL Condizioni di variabilità con schiarite e addensamenti intensi e temporali. Dalla serata graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 24; min: 18; media: [illegible]
ANNO FA
Max: 23; min: 19; media: 20
E IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Novara 26; Alessandria 27; Aosta 27; Cuneo 22,5; Asti 27

Nessun ferito

Piazza Cavour crolla parte di un balcone

VERCELLI. Tanta paura, ma forse solo per [illegible] ferito, ieri pomeriggio in piazza Cavour all'angolo con via dove è crollato un lastrone di pietra pesante almeno 80 chili.

Era una delle sezioni del ballatoio che unisce due edifici, l'ex casa Sant'Agabio e la nuova sede de' Paschi di Siena. La struttura di vetro e ferro battuto che completa il giro dei portici è appoggiata a un balcone composto da lastre di pietra solo parzialmente sorrette da travi. Una di queste lastre, di circa un metro quadrato, apparente motivo non quello dell'usura del tempo è precipitata.

Per fortuna era una sezione d'angolo per cui è caduta molto vicino alle vetrine del negozio Tacchini e non al centro dei portici. E altrettanto per fortuna in quel momento non passava nessuno. Forse già oggi tutta sarà controllata per prevenire altri crolli. [f. co.]

«L'Arciere» reclama dal Comune 185 milioni; ci sarà un'asta

Saluggia vende le sue terre per pagare un vecchio debito

SALUGGIA. Sta arrivando alle battute finali la guerra a colpi di carta bollata l'amministrazione comunale e la cooperativa vercellese «L'Arciere»: il Tribunale di Vercelli ha ordinato che 12 giornate di proprietà del Comune, siano sottoposte a pignoramento, a luglio vengano messe all'asta per consentire alla cooperativa di recuperare un credito vecchio di tre anni.

Per capire che cosa esattamente sia accaduto occorre risalire al 1989, quando «L'Arciere» vinse una gara d'appalto per una serie di servizi (soprattutto pulizie negli uffici, scuolabus ed assistenza infermieristica) a favore del Comune di Saluggia.

La cooperativa aveva vinto gli stessi appalti anche negli anni successivi, ed all'inizio tutto sembrato procedere nel migliore dei modi finchè quando il Comune non si era trovato affogato nei debiti e non più riuscito a fronte ai pagamenti: a tutt'oggi il credito la vanta nei confronti del Comune è di circa 185 milioni, senza contare gli interessi.

Un'ingiunzione di pagamento per 45 milioni era stata formulata l'anno ; una seconda per altri 139 quest'anno. «Abbiamo precise responsabilità verso l'assemblea dei soci - spiega il presidente della cooperativa Maurizio Ambrosini - e perciò abbiamo dovuto fare valere i nostri diritti nell'unico modo che ci è consentito: quello legale». Di istruire la pratica si è occupato lo studio dell'avvocato Dario Casalini di Vercelli.

«Non è questo l'unico caso, purtroppo - continua Ambrosini - Comuni insolventi: uno però è ingualato come quello di Saluggia». Eppure tentativi di risolvere la vertenza non mancati. Secondo Roberto Baroli, il funzionario cooperativa che ha seguito la vicenda: «Avevamo proposto di appaltare il servizio anche per il 1991: il Comune avrebbe pagato il corrente e l'arretrato sarebbe stato dilazionato. Senonchè sono stati saldati i primi mesi, poi improvvisamente i versamenti sono stati sospesi senza scalare neppure una lira del debito pregresso. Il sindaco allora aveva proposto rateazioni lunghissime e senza interessi che forse anche accettato ma che comunque non sono mai formalizzate per scritto. A questo punto la cooperativa non ha avuto altre scelte».

Le dodici giornate di terreno il prossimo andranno all'asta, banchè siano proprietà del Comune di Saluggia, in territorio comunale di Cigliano. Dalla loro vendita i responsabili della cooperativa «L'Arciere» contano di ricevare l'intero ammontare del credito e, possibilmente magari qualche cosa di più. «A distanza di tre anni - conclude - è anche preoccuparci di recuperare, almeno in parte, gli interessi sul capitale». [r. e.]

INFORMAZIONE

MAGIA: UNA FORZA MISTERIOSA CHE AFFASCINA E ATTIRA

Una grande ed affermata medium vi dà delle spiegazioni su cos'è la magia!

La magia è l'arte del meraviglioso, è il potere dell'individuo di smaterializzare il suo «Io», è la realtà che lo circonda, di rovesciarne la posizione, di idealizzarla e di entrare nel campo della realtà immateriale. La magia è l'arte di percepire effettivamente quello che i cabalisti chiamavano il Sanctum Regnum, cioè la sapienza il potere dei maghi che secondo Eliphes Levi possono sintetizzarsi in Sapere, Osare, Volere, Tacere. E' l'arte di placare e di realizzare il concetto empirico ed ordinario della materia. Devo affermare che ci si può interessare alla magia senza peraltro staccarsi dalla spiritualità religiosa né dall'esattezza rigorosa e scientifica. Volendo definire obbiettivamente la magia, questa non consisterebbe più nell'adorare divinità, ma nell'esercitare un'azione specifica sulla natura per mezzo di tecniche occulte, provocando dei cosiddetti fenomeni preternaturali.

Il «potere magico» consiste quindi nelle eccezionali facoltà di modificare l'intensità o direzione di queste energie. Il mago non agisce direttamente sulla materia, influenza la sua energia, i cui poteri intenzionali provengono dagli elementi della materia e della loro qualità, dall'accordo e dal legname dei quattro elementi fuoco, terra, acqua aria che costituiscono la Base di tutte le cose materiali, che chiamano energia vitale o potenza di vita.

Per adesso dobbiamo interrompere questo articolo, ma proseguiremo nei prossimi numeri, con altre dichiarazioni della Medium MIRAH.

Per qualsiasi tipo di problema, affari, amore, salute, malie, rivolgetevi fiduciosi allo studio MIRAH. Là dove gli altri hanno fallito, qui troverete un'amica che saprà aiutarvi.

La Medium MIRAH è a Vostra disposizione. La migliore conferma delle sue doti è la grandissima mole di casi risolti; è in grado di risolvere i Vostri affanni, quindi per qualsiasi caso consultatela. La Medium MIRAH specialista in Scienze Occulte, Medianità, Parognosia, Grande Conoscitrice della Magia Bianca e Tibetana, riceve a Biella e a Vercelli solo per appuntamento telefonico. Telefonare tutti i giorni (sabato e festivi esclusi): 015-25.22.119 0161-69.742.

Concelebrati da 3 vescovi, ieri mattina in Duomo, i funerali del noto legale

In 1500 per l'addio a Masuello

Alla presenza di una cinquantina di sacerdoti, monsignor Mensa ha ricordato la spiritualità dell'amico ed il suo impegno politico «pulito disinteressato». Una corona del presidente Scalfaro

VERCELLI. Da ieri pomeriggio, l'avvocato Piero Masuello riposa nel piccolo cimitero di Lenta, il paese dove egli era nato 71 anni fa. Gli hanno detto addio i suoi cari, i tantissimi amici ma, la mattina, in Duomo, l'intera città ha salutato «politico-galantuomo».

C'è minaccia di pioggia, alle 10,15, quando la bara di Piero Masuello entra nella cattedrale eusebiana e, vedendo la folla che s'è radunata per le esequie, viene da pensare che forse solo la di Natale riesce a radunare tanta gente.

Concelebrano due arcivescovi e un vescovo (Tarcisio Bertone e Albino Mensa, di Vercelli, e Natalino Pescarolo, di Fossano, parroco di Robbio) e cinquantina di sacerdoti, di la diocesi. Ci centinaia di autorità, amministratori e uomini politici: il presidente della Repubblica Scalfaro, vecchio amico, s'è fatto rappresentare dal prefetto Alberto Ruffo e ha mandato una corona di rose rosse e anthurium bianchi.

Come Scalfaro, anche Masuello barelliere dell'Oftal, l'Opera vercellese che porta ogni anno i malati a Lourdes, così dame e barellieri dell'associazione presenti in gran .

La messa incomincia qualche minuto di ritardo. Tutti si stringono idealmente attorno alla moglie, Liliana Pigliona, ed è un altro vecchio amico, Piero Cavezzale a leggere un brano dal Libro della Sapienza: anime dei giusti sono nelle mani di Dio». Il passo del Vangelo, scelto da monsignor Mensa, è di Giovanni: Gesù chiede tre volte a Pietro quanto egli lo ami e Pietro risponde: «Signore, tu sai tutto, tu sai che ».

Dice l'ex arcivescovo di Vercelli nell'omelia: «Quando ho ricevuto la notizia dell'incidente, stavo riflettendo proprio questo brano del Vangelo e l'accostamento tra san Pietro e l'amico carissimo Piero mi è venuto spontaneo». Monsignor Mensa ricorda quindi la spiritualità dell'avvocato Masuello, «forte, robusta, maschia e radicale», e il suo impegno di politico «pulito e disinteressato».

Poi, monsignor Mensa passa ai ricordi personali, i pellegrinaggi a Lourdes, alle missioni vercellesi in Africa e in Terra Santa. «Piero Masuello - dice, commosso - era avido di silenzi contemplativi, prolungati». Ma un uomo d'azione, quindi «un amico vero, sincero, generoso».

Alla fine della cerimonia tocca a monsignor Tarcisio Bertone ringraziare tutti gli intervenuti (non meno di 1500 persone in duomo, forse più), a nome della moglie. Così tutte le esequie sono svolte nel silenzio più assoluto - interrotto solo dai liturgici - alla fine erompe un lunghissimo applauso. «grazie» di Vercelli.

Enrico

Sopra, la folla che gremiva ieri il Duomo per le esequie di Piero Masuello. Qui a fianco monsignor Mensa dopo la cerimonia con la moglie dello scomparso

La scomparsa di Prella

Domani in S. Eusebio le esequie del decano dei giornalisti

VERCELLI. Si svolgeranno domani, alle 9,15, partendo dall'Sant'Eusebio dov'era ricoverato, i funerali del decano dei giornalisti vercellesi, Bernardino Prella, morto l'altro giorno all'età di anni. La salma verrà tumulata a Pollone, nella tomba di famiglia.

Prella che aveva svolto oltre 50 anni l'attività giornalistica, lavorato a lungo come corrispondente de «La Stampa»; nello stesso tempo svolgeva, nel bisettimanale «La Sesia», funzioni di amministratore, oltre a fornire una collaborazione per la cronaca nera.

Lo si vedeva perciò tutti i giorni, a piedi, percorrere la città a caccia di notizie. Quando Antonio Tarchetti, allora redattore de «La Sesia», mentre direttore era Ermenegildo Gallardi, fu richiamato sotto le armi e fu mandato in Grecia, Bernardino Prella per alcuni anni assunse anche l'incarico di redattore a pieno titolo, sempre continuando a collaborare con il nostro giornale. Dopo la guerra, lasciò la corrispondenza de «La Stampa», divenne amministratore di un altro bisettimanale vercellese, il cattolico «L'Eusebiano», e continuò a dare la propria collaborazione ad altri quotidiani.

Fu per anni presidente provinciale della «Subalpina», il sindacato dei giornalisti piemontesi, un incarico che svolse con stile e discrezione com'era il carattere uomo che lasodo, impegnato religiosamente.

Fu sempre iscritto all'Azione Cattolica, e, dopo aver combatnella Prima guerra diale, fu tra coloro che negli Anni Trenta si opposero al fascismo. Fu anche barelliere in moltissimi pellegrinaggi a Lourdes. Sotto questo aspetto era infaticabile; e con lui la moglie, Maria, insegnante francese, morta dieci anni fa.

Prella svolse notevole attività politica. Venne eletto consigliere comunale nelle file della democrazia cristiana e successivamente assessore alla Polizia. Quando assunse l'incarico di assessore erano gli Anni Cinquanta, anni particolarmente difficili per l'ente locale, perché Vercelli era città che andava costruita non solo dal punto vista dei danni provocati dalla guerra e dalla pesantissima tedesca e repubblichina, anche nelle coscienze degli uomini.

Il Comune diede grande contributo alla trasformazione della città, aumentando i posti di lavoro, cercando di trovare soluzioni alla crisi degli alloggi, costruendo nuove scuole. Prella in questi campi fu personaggio di rilievo. Poi lasciò l'incarico, come disse lui, a forze più giovani, a chi portando da solide basi, poteva fare molto.

Aveva sei figli: Piergiorgio, Laura, Chiara, Giovanni, padre Bernardino e Giuliana; da circa due mesi era ospite dell'Istituto di piazza Francesco. [f. l.]

Il giornalista Bernardino Prella

DALLA CITTA'

LUTTO

Cordoglio in Comune per la morte di Visconti

E' morto all'ospedale di Novara, dov'era ricoverato, Piero Visconti, anni. Visconti ha prestato servizio in Comune a Vercelli per 36 anni, seguendo in particolare l'Ufficio risolvendo con capacità e grande spirito di comprensione i problemi di numerosi cittadini. Lascia moglie e due figli. I funerali avranno luogo stamane, alle 10,15, nella di Lilliemma.

INDUSTRIA

Il nuovo direttivo Giovani imprenditori

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriale vercellese ha rinnovato il direttivo. Il nuovo presidente è il trinese Carlo Piazza, vice presidente è stato nominato Mauro Giachino di Vercelli. Nel consiglio sono entrati: Massimo Albasi e Giancarlo Testa di Saluggia, Giovanni Chiappaloni di Borgosesia, Ermanno Restano di Vercelli e Marcello Rondi di Gattinara. Il direttivo resterà in carica per due anni.

SOLIDARIETA'

di alimenti per l'ex Jugoslavia

Alla Croce via Gioberti è cominciata la raccolta di generi prima necessità per aiutare i profughi della Jugoslavia. Sono richiesti: riso, pasta, zucchero, alimenti in scatola, alimenti per bambini ti, garze, bende, guanti monouso, disinfettanti, assorbenti e pannolini per bambini. La Cri lancia un appello collaborazione a tutti i vercellesi.

Oggi alle 18

Si inaugura la sede della Bpm

VERCELLI. Sarà inaugurata questa sera alle 18, in piazza Zumaglini 25, la filiale vercellese della Banca popolare di Milano: a fare gli onori di casa, insieme con il direttore Claudio Lozza, ci sarà il consigliere delegato dell'istituto bancario, Elio Cerini. Gli inviti, firmati nei giorni scorsi, erano l'irmati dal presidente della «Bpm» Piero Schlesinger.

Alla cerimonia è prevista la partecipazione di monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli, e del vice sindaco Angelo Fragonara. Per l'occasione gli uffici della banca ospiteranno di Rodolfo Viola, il pittore della «America's Cup», che resterà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì fino prossimo 3 luglio.

La Banca popolare di Milano, fondata nel capoluogo lombardo nel 1865 ed ora presente larga parte della penisola, si è insediata a Vercelli nel 1991 occupando i locali ex Artearredo. Gli uffici della nuova filiale avevano iniziato a lavorare il 16 ottobre. [r. s.]

Trino, ha 17 anni

Travolto da un'auto E' grave

TRINO. E' stato investito da un'auto mentre attraversava la tangenziale. Un giovane motociclista di Trino, Marco Vercellotti, di 17 anni, adesso è ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» di Casale: si è fratturato alcune costole e ha battuto la testa. I medici, precauzione, hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente è accaduto l'altra sera 20. Marco Vercellotti, che abita alla cascina Guazza, tornando a dal circolo «Buzzi». Ha attraversato la tangenziale per Asti da una stradina di campagna: forse a causa dell'erba alta, si accorto di un'automobile che da Vercelli, che lo ha investito. Sembra che l'urto gli abbia sganciato il casco, e il ragazzo ha battuto la testa. Piccole ferite anche per uno degli occupanti della vettura, cui non si saputi i nomi. Marco Vercellotti, studente in un istituto privato di Casale, adesso è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale monferrino. [g. bu.]

L'assessore Casalino contro la città del commercio: l'opinione è personale

«Anch'io dico no a Garosci-city»

«Andrebbe bene se Vercelli 80 mila abitanti, adesso è tardi per correre ai ripari». Il Comune, nel frattempo, non ha preso posizione ufficiale. L'amministratore socialista replica all'Ascom

VERCELLI. Anche l'assessore al Commercio è contrario alla «cittadella dei negozi» che potrebbe nascere vicino al Continente: «Se Vercelli fosse cresciuta 30 mila abitanti, come si prevedeva qualche anno fa, un progetto del genere avrebbe avuto senso. Ma visto che la popolazione è rimasta a quota 50 mila, sono caduti i presupposti». Parola, anzi «opinione mia personale», ripete l'assessore socialista, Giancarlo Casalino. Ma che sia anche l'opinione dell'amministrazione comunale, lo giura.

Casalino dice anche, però, che il Comune può fare poco per correre ai ripari. E all'Ascom, che il Comune di aver «congelato» il nuovo piano commerciale, risponde solo in parte: «Ho tentato di portarlo in giunta diverse volte, ma c'erano questioni più importanti da affrontare, prima fra tutte l'inceneritore. Se il piano fosse stato approvato prima forse non avrebbe bloccato un progetto come quello del gruppo Garosci, ma avrebbe limitato i danni». Poi non aggiunge altro e chiede tempo: «Il piano commerciale l'ho ereditato mio predecessore (l'assessore socialista Luciano Caffi, ndr). adesso basta, preferisco pensarci su e continuare la discussione in giunta e con i diretti interessati».

L'assessore socialista, comunque, non si sente in colpa: «L'errore è stato commesso dieci anni fa, quando fu approvato il piano regolatore che destinava quelle aree al commercio». Perché cambiarlo, allora? Casalino dirotta la domanda sull'assessore all'Urbanistica. «Ma adesso, in ogni - prosegue Casalino - è alla Regione che spettano le decisioni». Il Comune non può fare proprio nulla? «Forse, volendo, tutti insieme si potrebbe fare qualcosa. Io, personalmente, disposto ad incontrare i commercianti, magari insieme all'assessorato all'Urbanistica». E come «ultima spiaggia», Casalino suggerisce protestare contro la Regione, perché concede licenze già troppo diffuse.

L'assessore al Commercio del Comune di Vercelli, il socialista Giancarlo Casalino, è contrario al progetto Garosci

Ma sarebbe dichiararsi sconfitti.

Mentre il Comune non ha ancora preso una posizione ufficiale, pensa alle più importanti», l'Ascom di Vercelli è sempre più in allarme. La nascita della nuova città commerciale («parco», secondo gli esperti di marketing), metterebbe in ginocchio i negozianti della città e dei centri vicini, fino a Santhià e Trino.

L'Ascom, nei mesi scorsi, aveva approvato la decisione Comune di indicare come «non compatibile» (cioè vietata al commercio) l'area vicino al Continente. Poi aveva aggiunto altre «osservazioni» al piano commerciale, che la giunta, prima di approvare, deve far esaminare alle associazioni di categoria.

Dopo aver la loro, i commercianti hanno sollecitato il Comune ad approvare finalmente piano commerciale: visto che «la filosofia del documento è decisamente orientata a limitare un ulteriore rigonfiamento dell'offerta commerciale, ci trova sostanzialmente concordi». L'ultima lettera, tono da ultimatum, è del marzo. Ma finora niente di nuovo da palazzo civico.

Le preoccupazioni erano forti già allora, perché fin dall'estate scorsa s'era cominciato a parlare dei progetti di «espansione» gruppo Garosci. Adesso la «città dello shopping» è molto più vicina. [g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Le associazioni verdi all'assessore

Gentile all'Urbanistica, abbiamo letto con piacere che l'obiettivo della sua attività amministrativa quello di rendere la nostra città più vivibile, e che, per far questo, intende affrontare i problemi prioritari del traffico, parcheggi e del recupero del centro storico. Ci auguriamo che sia un impegno sincero, che indirizzi le scelte del Comune verso programmi di autentica valorizzazione delle strade, delle piazze, dei giardini, dei monumenti di Vercelli restituendoli al pieno possesso dei cittadini.

Crediamo che, se intende operare in quest'ottica, Lei dovrà rivedere alcuni dei progetti che attualmente giacciono, per fortuna irrealizzati, nel suo ufficio, e avviarne altri, magari meno grandiosi, ma più commisurati a questa città e meno sconvolgenti per il precario equilibrio.

La prima cosa che vorremmo chiedere è di realizzare presto un piccolo, importante e significativo, passo avanti nella valorizzazione del nostro centro storico: la chiusura al traffico di piazza Cavour. Siamo sicuri che non Le sarà difficile immaginare la bellezza di questo spazio liberato dalle automobili per recuperare il suo ruolo originario di luogo di incontro per i cittadini.

Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura, Wwf, Vercelli

Quelle aiuole incolte in piazza Pajetta

Scrivo per segnalare l'ennesimo angolo della città sporco, o meglio abbandonato a se stesso. Domenica, percorrendo piazza Pajetta, non ho potuto fare a meno di fermarmi ad «ammirare» le aiuole dei giardini. Erbacce in profusione, cartacce e rifiuti tra i fiori. E' vero, parlare del verde dimenticato, dei «parchi dell'incuria», non è una novità. Ma non vedo perché far passare sotto silenzio le grandi e piccole magagne della nostra città, che la Rai, in un servizio sul Giro d'Italia, è riuscita a definire «splendida». Un miraggio?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 250.172

A Biella turno principale: *Farmacia Piemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Massimo Sorvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore .

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256

(Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Balla 3, tel. (015) 446.016

Valdengo: *Dott.ssa Luisella Ra*, via Roma 92, tel. (015) 882 015

Scopello: *Dr. Renzo Barbiera*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.084; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:**, tel. (0163) **Santhià:**, tel. (0161) 929.211; **Biella:**, tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Luigia Corradino, 87 anni, pensionata; Giovanna Prevosto, 87 anni, pensionata; Vito Gallotto, 74 anni, pensionato; Luigi Bertolone, 62 anni, coltivatore diretto; Pietro Poy, 85 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Pier Luigi Dellavalle, 35 anni, ausiliario socio sanitario, con Carla Cattaneo, 31 anni, educatrice d'infanzia; Andrea ne, 27 anni, infermiera professionale, Arianna Vescovo, 31 anni, ostetrica; Galli, anni, artigiano, Antonella Marchini, anni, impiegata; Stefano Vercelli, anni, operaio, con Alessandra Strambi, anni, commerciante; Paolo Coggiola, 31 anni, impiegato, con Eugenia Bisio, 31 anni, insegnante; Tiziano Lega, 26 anni, operaio, Patrizia Somaglino, 30 anni, impiegata; Libero Curatolo, 30 anni, artigiano, con Giorgia Vitone, 29 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Martina Zimmermann (Nielsen).

La Sezione Vercelli Valsesia dell'Associazione Stampa Subalpina prende parte con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del decano dei giornalisti vercellesi

Bernardino Prella

— Vercelli, 14 giugno

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Sabato giochi d'acqua

Serata all'insegna divertimento, quella in programma per sabato in piazza del Monte, quartiere Riva. L'appuntamento è con i giochi d'acqua, a partire 20,30. La partecipazione è aperta a tutti. Basta iscriversi (in via Italia 72, dalle 15 alle 19) e presentarsi con una squadra di sei componenti.

STRONA

Una conferenza sulla flora

E' stata organizzata una nuova iniziativa dalla biblioteca «Garlanda». Sabato sera nella sala consiliare svolgerà conferenza che tratterà tematiche dei boschi e delle piante della vallata, conoscerli e soprattutto come rispettarli. Saranno relatori Fanelli e Giacomo Bergamo. L'appuntamento è fissato per le 21.

BIELLA

Traversata Cai in montagna

Il Cai organizza per sabato e domenica della prossima settimana la traversata dalla Punta di Valdaserta dall'Alpe Devero. Telefonare al 015-8693334.

La festa pescatore

L'associazione pescatori organizza anche quest'anno la tradizionale «Festa del pescatore» in programma per questo fine na. Si inizia sabato. Dopo decimo trofeo «Capri Ceramiche», alle 19, cena con grigliate e piatti tipici. Domenica in menù 12,30 farlo e polenta, alle 16 un concerto della di Romagnano Sesia e alle 21 ra un appuntamento con la buona tavola. Lunedì sera i festeggiamenti concludono con premiazioni e ghiotte ricette locali.

Modelliamo, pronta la mostra

Sono gli ultimi giorni per preparare le opere modellismo che parteciperanno al secondo trofeo «Città di Biella» che si svolgerà nei saloni del cinquecentesco Palazzo Ferrero. L'ultimo termine di consegna è fissato per il prossimo sabato alle 18, poi la mostra verrà inaugurata il giorno seguente alle 10,30.

Vittima un uomo di Vercelli, bottino 1 milione

«Ha la giacca macchiata» e gli rubano la pensione

VERCELLI. Ancora sciacalli all'opera, in città, ai danni degli anziani: un pensionato l'altra mattina è stato derubato dal portafogli da due uomini che lo avevano avvicinato con il pretesto di aiutarlo a pulirsi la giacca. Aveva appena incassato dall'ufficio postale la pensione per conto della moglie.

Il derubato è Romano Massazza, anni, residente a Vercelli in via Trino 52: nel portafogli aveva riposto tutti i documenti personali ed un milione 155 mila lire, l'intero ammontare della pensione di sua moglie, Maria Alfa.

Del furto, dopo la denuncia presentata dal pensionato, si sta ora occupando la Squadra mobile, ma le indagini sin dall'inizio si sono rivelate difficilissime. Gli agenti hanno a disposizione la descrizione dei due ladri fatta dal derubato, pare che questa non si sia rivelata qualche utilità.

Il furto, detto, è stato messo a segno l'altra mattina. Romano Massazza, per incassare la pensione della moglie Maria Alfa era andato nell'ufficio postale numero 2 di via Paggi, sotto i portici attigui al bar Nazionale. Qui ritirato l'importo della pensione, un milione 155 mila lire, riponendo poi il danaro nel portafogli che custodiva nella tasca interna della giacca insieme con il libretto della pensione ed alcuni documenti personali.

Romano Massazza appena uscito dall'ufficio postale quando era avvicinato da due uomini molto distinti. «Guardi - gli detto gentilmente uno dei due sconosciuti - ha la giacca sporca sulla schiena. Aspetti, la aiuto a pulirsi».

Il pensionato aveva acconsentito volentieri, addirittura grato a quei due per la loro gentilezza. Quello che è accaduto dopo il pensionato lo ha ricostruito solo successivamente: mentre uno due fingeva di spolverargli le spalle, l'altro con destrezza ora riuscito sfilargli il portafogli dalla tasca interna della giacca. Quando Romano Massazza si è accorto furto ormai tardi.

Episodi del genere, purtroppo, infrequenti città, e si ripetono la continua vigilanza polizia dei carabinieri e gli inviti ad una maggiore diffidenza nei confronti degli estranei formulati più volte dalla stessa direzione provinciale poste.

In questo caso i ladri si erano appostati nelle vicinanze o addirittura nell'ufficio postale ed avevano osservato chi vi entrava ed usciva: preso mira Romano Massazza, per avvicinarlo avevano aspettato che questi uscisse pensione tasca. Diverse altre volte invece i ladri, entrati con un pretesto qualsiasi nell'appartamento del pensionato che preso di mira, non hanno esitato a ricorrere addirittura alla violenza. [r. s.]

AUTO RUBATA

Nei guai al casello

VERCELLI. E' costato caro a Patrizio Viotti, 27 anni, Gattinara, via Fonte Agnona 11, «bruciare» il casello autostradale di Romagnano uscendo pagare pedaggio: stato denunciato dalla Società autostrade e gli anche sequestrata la sua «Golf» bianca. E' andata così: quando la Stradale di Vercelli ha ricevuto la denuncia per il pag del pedaggio, ha convocato Patrizio Viotti per contestargli l'infrazione. All'agente servizio è sembrato che nei documenti della vettura ci qualche di poco chiaro, ed ha fatto controllo al «cervellone» dell'Aci: la «Golf» aveva numero telaio contraffatto era stata rubata cinque anni fa ad Ambrogio Carrera, 44 anni, residente a Valenza in settembre 15/b. Patrizio Viotti ha protestato la propria buona fede, ma questo non gli è valso ad evitare il sequestro della vettura. Ora la Stradale risalendo la trafila fino venditore.

Pochissimo pubblico alla manifestazione organizzata ieri nel capoluogo

Solo in 100 contro la mafia

A ricordare Falcone religiosi, politici e militari: da tutti una dichiarazione d'intenti per ridare forza alle istituzioni. Al Salone Dugentesco un minuto di silenzio per Capaci

VERCELLI. La città non ha risposto all'appello del Comune contro la mafia. Alla manifestazione, che si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri al Salone Dugentesco, erano presenti poco più cento persone, in prevalenza politici e militari.

La proposta un'iniziativa pubblica contro la mafia era partita dal Consiglio comunale e fatta propria dalla giunta, anche ricordare il sacrificio del giudice Falcone, delle moglie e della scorta, trucidati sull'autostrada siciliana nei pressi di Capaci.

A parlare per primo è stato l'assessore Angelo Fragonara, che ha ribadito il carattere unitario della manifestazione e la volontà unanime di un impegno necessario contro il fenomeno mafioso. Quindi intervenuto il sindaco, Fulvio Bodo, per il quale «la comunità deve riaffermare la propria opposizione alla criminalità e alla violenza che mina le fondamenta della democrazia. Il sacrificio Capaci, oltre cordoglio, chiede solidarietà e forza fronte alla sfida contro lo Stato. «Si tratta - ha proseguito Bodo - inaugurare una gione dei doveri, con il risanamento vita politica e ricupero delle fiducia dei cittadini nei confronti pubblico».

Il sindaco ha concluso: fronte a questa minaccia bisogna stringersi a difesa del patrimonio democratico del paese, nel segno del dovere e nel rispetto del bene comune, radunando migliori energie morali e civili della nazione». Bodo, al termine del discorso, ha chiesto un minuto di silenzio in memoria di tutte le vittime mafia.

Durante la manifestazione la democrazia cristiana ha diffuso un documento in cui si ribadisce necessità una forte dello Stato, «capace di abbandonare pietismi ingiustificati e di tutelare gli onesti, in particolare quelli che rischiano per far rispettare le leggi». gruppo consiliare democristiano sottolinea inoltre «ognuno con le proprie azioni può contribuire a ricreare un ambiente di vita dove la violenza può essere sconfitta».

Sul banco delle autorità oltre al sindaco erano presenti monsignor Tarcisio Bertone, il consigliere regionale Sandro Cattaneo, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, prefetto vicario Renato Pisani e il questore Antonino Pagano. pubblico, come detto, nonostante il carattere della manifestazione. Una risposta tiepida: forse Vercelli, almeno in questo caso, poteva dare qualcosa di più. [p. f.]

La manifestazione contro la mafia organizzata ieri dal Comune al Salone Dugentesco di Vercelli (servizio)

Dopo il caso dell'operaio di Pralungo, manca da casa giovane di Masserano

Scomparsi, e adesso sono due

Il diciannovenne, studente dell'Iti, era già fuggito altre volte. I carabinieri e i vigili del fuoco perlustrano il Biellese anche con l'aiuto dell'elicottero. Per l'uomo un accorato appello dei familiari a «Chi l'ha visto?»

BIELLA. Nessuna traccia di Pio Lamolinara, e ora si cerca anche Marco Perini. Alla scomparsa dell'operaio di Pralungo uscito di casa per andare al lavoro e mai più rientrato, si è aggiunta quella di uno studente diciannovenne di Masserano. Adesso per i carabinieri lavo- diventa più difficile.

Nemmeno l'appello lanciato dalla trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?» nella puntata della settimana è servito a ritrovare Pio Lamolinara. L'uomo, 36 anni, sposato e padre di una bimba di 8 anni, ormai manca da casa da una settimana: era uscito lunedì scorso alle sei di mattina volante di Fiat Uno Trend grigia targata VC 569305 per andare alla Coca Cola di Gaglianico, dove è impiegato, ma non si è presentato fabbrica.

Le ricerche condotte dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco finora non hanno dato alcun esito: un elicottero ha passato al setaccio i torrenti e gli anfratti più nascosti del Biellese (Pio Lamolinara è un appassionato pescatore), dell'operaio e della sua auto non è stata trovata traccia.

Da una settimana è scappato casa anche Marco Perini, studente di 19 anni residente Masserano. Il giovane non è nuovo a gesti del genere: già altre due volte ad aprile si era reso irreperibile. Nell'ultima circostanza aveva pure manifestato propositi togliersi la vita: una pattuglia di carabinieri lo aveva trovato mentre aggirava sul ponte di Pistolesa, forse con il proposito di gettarsi sotto in seguito a delusione amorosa. I militari lo fermato in po.

Marco Perini era uscito di casa nel pomeriggio qualche giorno fa. «Vado a Cossato per cercare un lavoro» avrebbe detto ai genitori. Ma da allora non è più rientrato abitazione.

L'allarme è scattato subito, perché prima volta la fuga si era conclusa con un ritorno a casa spontaneo dopo un paio giorni. Così ricerche sono partite in ritardo e si sono subito non solo nel Biellese, in tutta Italia. Lo studente si è allontanato in auto (una Fiat Uno grigia targata VC 467172) e qualche soldo in tasca. Non è quindi escluso si sia allontanato fuori provincia. Anche in questo caso i familiari hanno chiesto aiuto alla Rai per lanciare un appello con la trasmissione «Chi l'ha visto?». [g. ca.]

Marco Perini, studente di Masserano, e Pio Lamol operaio di Pralungo

La «Zschimmer & Schwarz» di Tricerro respinge le illazioni

«Non siamo noi a inquinare la Marcova con la schiuma»

TRICERRO. Chiamata in causa, neppur troppo velatamente, come responsabile dell'ultimo episodio di inquinamento della ia Marcova, la «Zschimmer & Schwarz Italiana» non ci respinge i sospetti.

L'accusa di Giovanni Molinaro, presidente dei Pescatori sportivi Stroppiana indiretta, ma il bersaglio non può essere che lo stabilimento di Tri- causa della schiuma maleodorante segnalata la scorsa sarebbe un'azienda chimica a nord di Rivo. Siamo in una agricola la definizione vale come un dito puntato contro Tricerro.

La dirigenza della non cerca i toni aspri per replica, anzi. Angelo Ariotto, consigliere delegato dello stabilimento: «Quando si parla di schiuma maleodorante indirettamente veniamo assolti. Produciamo il componente primario per i bagni schiuma per cui fossimo noi gli inquinatori si tratterebbe di spuma profumatissima».

Al di là delle battute, Fabrizio Guala ed Enrico Allara, responsabili rispettivamente del servizio ricerca sviluppo dell'ufficio tecnico, raccontano di stabilimento persone, 40 miliardi fatturato annuo, considerevoli investimenti sulle tecnologie) all'avanguardia in Europa sia come tecniche di produzione che sistemi sicurezza. tutti i reparti - spiega Allara - è in funzione un sistema di controllo a circuito chiuso in funzione 24 su 24 tutti i giorni. sistema sicu- contro le fughe accidentali è doppio per l'entrata in funzione immediata in ogni evenienza. rischio di fuoriuscita di prodotto è praticamente ultima annotazione: smaltire i nostri rifiuti costa così poco che sarebbe assurdo ed antieconomico creare caso buttando schiuma nella roggia».

L'ultimo episodio di inquina- della Marcova risale due domeniche fa e Molinaro sospettava il lavaggio di qualche cisterna, operazione eseguita solito nei fine settimana. «Questo è un altro evidente errore - risponde Guala - perchè alla Zsi non puliamo mai le vasche per il semplice motivo non è

Aggiunge Angelo Ariotto: nostri migliori guardiani sono i pescatori di Tricerro i quali non a caso non hanno avuto contestazioni da fare. Invece ci hanno attaccato coloro vivono a chilometri di distanza dallo stabilimento».

Ma la schiuma c'era ed era davvero maleodorante. Ancora Ariotto: «Può essere un atto delinquenziale di qualche autotrasportatore (ce sono già stati, ndr) oppure l'accumulo di emulsionanti utilizzati come solvente fertilizzanti molto usati in questo periodo nelle risaie. Questo spiegherebbe anche il cattivo odore».

Alla «Zschimmer & Schwarz» inaugureranno fra poco la «fabbrica aperta» a tutti, dagli studenti degli istituti tecnici che desiderano studiarne gli impianti agli ambientalisti che vogliono controllarli. Uno primi invitati sarà Giovanni Molinaro. [f. co.]

TORINO

Ieri l'annuncio

Dal Cipi «cassa» per 8 aziende della provincia

TORINO. Il Cipi, comitato interministeriale per la programmazione industriale, ha concesso la cassa integrazione a quattro aziende vercellesi per ristrutturazione riorganizzazione aziendale. Sono: la Saiag di Cavaglià, la Zegna di Trivero, la Novacoop di Biella, la Sambonet di Vercelli.

Altrettanto hanno ottenuto la cassa integrazione per crisi aziendale, formalizzando così un periodo nero per alcune delle più importanti imprese della provincia. Si tratta della Cerruti 1881 di Biella e Verrone, della Linea Ardizzone Quarona, della Magliola Santhià, della Viana Manifatture filati Carisio.

In tutto Piemonte, Cipi ha concesso la cassa integrazione a trenta aziende circa tre mila persone. La notizia è stata comunicata ieri dall'assessore regionale al Lavoro, il dc Giuseppe Cerchio. [r. s.]

CASALE

Per «diffamazione»

Oggi dal gip i «dissidenti» della dc

E Oggi, davanti al gip del Tribunale di Casale, si svolge l'udienza per la nota vicenda della «diffamazione a mezzo stampa» in cui è coinvolta mezza dc vercellese.

Sul banco degli imputati, presidente delle Acli Guido Gabotto, vicesegretario regionale Roberto Rosso, Roberto Leo- e Antonella Tricerri.

Sono stati querelati da Sandro Cattaneo e da Eusebio Baucè per una serie di articoli pubblicati sul periodico «La Risposta», nel luglio e nel settembre 1990.

Secondo Cattaneo Baucè, quegli articoli contenevano affermazioni gra diffamatorie» nei loro confronti.

Si era, allora, all'epoca una dura scissione all'interno del gruppo comunale dc che aveva portato alla dissidenza, poi rientrata, quattro consiglieri sul «caso» dell'assessore Carnevali. [p. q.]

Itinerari de La Stampa in Val Locana, di fronte alle vette del Carducci

Ceresole, austera e mondana

Nella capitale piemontese del Gran Paradiso

E' la capitale piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a 82 chilometri da Torino, 1.620 metri sul livello del mare. E' il centro delle vacanze estive che, luglio vede i suoi 170 abitanti diventare mila. Ma Ceresole Reale anche, soprattutto, il ricordo di passato austero mondano insieme, umile e al tempo stesso fiero della leggende.

«Dentate e scintillanti vette» erano per Carducci le Levanne, che gli guardava da quassù. Da questo Grand Hotel (oggi casa alpina della diocesi di Vigevano) iniziò a comporre l'ode al Piemonte. Il Grand Hotel era uno degli alberghi che, a cavallo fra '800 e '900, ospitavano la clientela più nobile e ricca di Torino: si giocava a tennis e biliardo, si pattinava, c'era il parrucchiere per le signore, l'orchestrina per la sera. L'hotel Levanna offriva cento posti letto a lire al giorno nel 1935.

Ceresole nel 1924 prima della diga

Ma ricordo è anche la vecchia Ceresole, gente umile che costruiva le pareti di con le pietre e il tetto le lose. Pastori e muratori che vivevano nel vallone che all'inizio del secolo, con la costruzione della diga, divenne grande lago artificiale. I vecchi raccontano: «L'acqua e vedevi gente, che aveva malincuore intascato i soldi dell'esproprio, portarsi via mobili, suppellettili, ma anche finestre e lose». E turisti o, poi, più avanti nel tempo, a sentire la campana rintoccare magica sotto lago. Leggenda. La campana non c'era mai stata.

Ma più ancora della mitica campana, più dei reali, nobili torinesi, mitico simbolo dell'antica Ceresole rimane Giovannini Giacomo detto «il Meisti», muratore di fine '800 che, finito di costruir la casa, incise sopra la porta: «Feci tutto da solo» e ci piazzò accanto una Madonna col bambino in marmo. Quando, anni dopo, gli dissero che l'acqua avanzava, fu sprezzante: «La Madonna non si fa bagnare i piedi da nessuno». Ma l'acqua arrivò. Allora lui si fece costruire una casa uguale alla accanto al Co- e portò nel riparo chissà la Madonna. [m. nei.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - postale - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì 9 - 13; 14.30 - 17.30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2632

UNO HOBBY.

PORTAPACCHI AMERICA TETTO APRIBILE MISCELATORE FIRE 1050 [illegible]

PER SPORT,

TERGICRISTALLO LUNOTTO SPECCHIETTI RETROVISORI QUINTA MARCIA

PER PIACERE

VOLANTE SOFT TOUCH CRISTALLI POSTERIORI A COMPUTER CONSOLLE CENTRALE

E PER HOBBY.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

UNO HOBBY

Insieme alla bella stagione arriva Uno Hobby, l'auto [illegible] una gran voglia di rimettervi in splendida forma. Bella, scattante, agile e libera quanto voi, Uno Hobby con il pratico portapacchi America è perfetta per portare in giro voi, i vostri amici e i vostri hobbies nei prossimi week-end [illegible] scegliete il surf, la canoa, l'alpinismo o qualsiasi altro sport, caricate la [illegible] Uno Hobby [illegible] via: [illegible] divertirvi all'aria aperta!

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITI[illegible]

DA L.12.346.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

La polizia ha arrestato un giovane di Ponderano: è il piromane. L'edificio adesso è inagibile

Rogo all'asilo del Vernato, è doloso

Le fiamme sono divampate nella notte tra sabato e domenica. Gli agenti del commissariato hanno trovato la bottiglia di alcol che è stata usata per appiccare il fuoco. Notevoli danni [illegible] cucina, dormitorio, salone

BIELLA. Un violento incendio scoppiato sabato notte ha parzialmente distrutto la scuola [illegible] «Gromo Cridis» del rione Vernato. Il rogo [illegible] di origine dolosa: la polizia ha arrestato un giovane [illegible] anni, Massimiliano Ferraris, residente a Ponderano, che [illegible] testimone ha visto allontanarsi di corsa dall'asilo poco prima dell'arrivo dei pompieri. Quando gli agenti lo hanno rintracciato nei vicini giardini pubblici di via Dellesnì, Massimiliano Ferraris vestiva ancora gli abiti bruciacchiati ed [illegible] subito confessato.

Il racconto del giovane ha permesso agli uomini del commissariato di via Tripoli [illegible] ritrovare anche la bottiglia di alcol che Massimiliano Ferraris avrebbe utilizzato per appiccare il fuoco. Una volta di fronte al magistrato, il ponderanese si [illegible] giustificato dicendo: «L'asilo mi doveva servire per riparo durante la notte. Ma era tutto buio [illegible] avessi acceso [illegible] luce, qualcuno avrebbe potuto vedermi e dare l'allarme. Così ho deciso di accendere qualche foglio di giornale. Ma il fuoco era troppo vicino ad un materasso che [illegible] incendiato, poi le fiamme si sono propagate al resto della [illegible]».

Pare che il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari non gli abbia creduto. Nel suo racconto sarebbe di troppo la bottiglia di alcol: che bisogno aveva il giovane di portarla con [illegible] per accendere soltanto dei giornali?

L'allarme è scattato verso le 2. E' [illegible] lo [illegible] testimone della fuga di Ferraris a scorgere le fiamme e telefonare ai vigili [illegible] fuoco. Dalla caserma di via Gereon è subito uscita un'autopompa. Pochi minuti dopo, considerato la violenza dell'incendio che stava per estendersi alle case vicine, è stato richiesto anche l'intervento di una squadra da Vercelli.

I pompieri si sono adoperati per circoscrivere le fiamme. Il [illegible] ha dato risultato positivo, ma non è stato possibile evitare che il fuoco danneggiasse l'intero stabile.

Così ieri mattina tutti i 38 bambini, di età compresa tra i 3 e i 6 anni, che frequentano l'asilo, [illegible] rimasti a casa. «Come potevamo farli entrare? - spiegano le insegnanti -. Della [illegible] la si è salvato [illegible] poco, tutti i locali sono seriamente danneggiati o comunque anneriti dal fuoco: saloni, dormitorio e cucine [illegible] praticamente inagibili. Stiamo ancora lavorando per cercare di ripulire almeno quella parte del materiale scolastico che in qualche modo si potrebbe riutilizzare. Ma è un'impresa disperata».

L'ammontare dei danni provocati dal fuoco non [illegible] ancora stato accertato con precisione. Si parla comunque di centinaia di milioni e la direzione didattica del primo circolo, da cui la «Gromo Cridis» dipende, è già al lavoro per trovare altri locali, in modo da garantire la prosecuzione del servizio fino alla scadenza estiva di fine [illegible].

L'incendio della scuola materna segue di pochi giorni quello avvenuto a Netro, dov'è andata distrutta la cascina «Moiso». Anche in quel caso il fuoco [illegible] di origine dolosa, appiccato da un girovago giapponese che aveva [illegible] riparo per le notte nel fienile. L'orientale era stato poi condannato in tribunale [illegible] mesi di reclusione.

Daniele Pasquarelli

Uno scorcio del rione Vernato: l'edificio dell'asilo è sulla sinistra [FIASCHI]

A Cossato

Niente aule per settembre

L'incendio doloso [illegible] materna del Vernato sembra ripetere quanto [illegible] nei mesi scorsi all'asilo nido di Cossato, in frazione Lorazzo. A dare fuoco all'edificio cossatese [illegible] stati [illegible] vandali, che avevano agito durante la notte.

Quando i pompieri [illegible] terminato il lavoro [illegible] spegnimento, accanto alla stima dei danni si era fatta anche una previsione sul possibile ritorno a scuola dei piccoli alunni: sicuramente non prima di settembre.

Difficilmente però una tale scadenza potrà essere rispettata. L'altro giorno infatti, durante un sopralluogo dei collaudatori, sono state prelevate delle parti della struttura danneggiate per sottoporle ad un [illegible] degli esperti del Politecnico di Torino. [illegible] l'incendio [illegible] que compromesso la stabilità dell'edificio ed [illegible] molto probabile che i lavori di ristrutturazione non potranno concludersi in tempo per consentire l'avvio del prossimo [illegible] scolastico. [d. p.]

A Brusnengo

Accoltellato in discoteca Non è grave

[illegible] Locale affollato, giovani che vanno e che vengono, molti con la scuola alle spalle e la prospettive di [illegible] lunga vacanza, altri che approfittano del fine settimana per [illegible] dagli impegni del lavoro. Un clima festoso quello del [illegible] l'altra sera la spensieratezza è stato turbato da [illegible] rissa. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri e la magistratura di Biella.

Un giovane si [illegible] presentato nella [illegible] sabato [illegible] domenica al pronto soccorso dell'ospedale «Degli Infermi» di [illegible]ella, per farsi medicare alcune ferite [illegible] [illegible] [illegible] taglio: [illegible] to ai medici d'essere stato aggredito nella discoteca da un altro giovane. Di qui la segnalazione agli inquirenti e l'avvio dell'indagine.

Vito Chiechio, 19 [illegible] anni, di Rosazio, presentava una serie [illegible] lesioni all'addome, fortunatamente non profonde: «Era [illegible] serata come le altre - [illegible] contato al Pronto Soccorso - quando mi sono trovato coinvolto in una discussione. Ad un [illegible] punto un ragazzo ha estratto un coltello ed ha incominciato a colpirmi». Ferito come detto non gravi: la prognosi per Vito Chiechio è di 8 giorni.

Dalle prime indiscrezioni sembra che i carabinieri siano già riusciti ad identificare e a denunciare il responsabile dell'aggressione, ma non è dato [illegible] pere altri particolari dell'indagine. [d. p.]

All'Usl di Biella

Si dimette il [illegible] della sanità

Il professor Efisio Petterino

BIELLA. Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'Usl 47, lascerà l'incarico di responsabile dell'apparato sanitario. Lo [illegible] già comunicato al presidente della Regione. Le dimissioni partiranno dal [illegible] giugno: [illegible] quella data sarà esattamente un anno che il professor Petterino è a capo dell'Usl.

Una scadenza quindi naturale del mandato che, almeno il linea teorica, sarà prorogato, in quanto la riforma della sanità langue ancora. Ma Petterino ha subito sgombrato il campo da possibili seguiti dell'incarico, manifestando l'irrevocabile decisione [illegible] dimettersi [illegible] que. (d. p.)

Carabinieri di Biella

E' Tartaglia il comandante del «Nor»

BIELLA. Prenderà servizio lunedì prossimo il nuovo comandante del Nucleo operativo [illegible] carabinieri di Biella: è Daniele Tartaglia, 41 anni, figura biellese tra le più conosciute ed apprezzate dell'Arma.

Tartaglia dal giugno del '91 era alla guida del Nor di Varallo. Ma, prima di essere trasferito in Valsesia, per dieci anni aveva prestato servizio nella caserma di Biella: [illegible] assunto, tra l'altro, prima l'incarico di comandante [illegible] Nucleo radiomobile e poi di vice comandante [illegible] stesso Nucleo operativo.

Daniele Tartaglia prende così il posto di Luigi Margarita, [illegible] in congedo da un mese. Una successione quasi «naturale», dopo che i due ufficiali avevano lavorato gomito a gomito [illegible] [illegible]esso per un [illegible] lungo tempo.

Ad [illegible] D[illegible] Tartaglia saranno adesso Luigi Fi[illegible], comandante del nucleo radiomobile [illegible] Tindaro Gullo, vicecomandante [illegible] nucleo operativo. [d. p.]

Oggi [illegible] Vercelli

Una riunione per la nuova Provincia

[illegible] Il [illegible] commissario per la provincia di Biella, Messina, parteciperà oggi a Vercelli ad una riunione [illegible] la giunta provinciale allargata ai funzionari (segretario, ingegnere capo, ragioniere capo e capo del personale).

«E' il primo incontro operativo [illegible] che il Commissario ha voluto con i funzionari, per gettare le basi della suddivisione con la provincia di Biella [illegible] personale e delle risorse [illegible] del patrimonio - spiega l'assessore Elvo Tempia -. I problemi sul tappeto sono molti ma lavorando d'intesa entro il '93 la provincia di Biella potrebbe [illegible] operative. Vedremo [illegible] cosa ci dirà Messina che è stato a Roma per raccogliere le direttive [illegible] ministro Scotti».

Intanto [illegible] Biella, per la sede [illegible] Prefettura, la scelta pare si stia orientando su villa Reda. L'ex palazzina del mobiliere Giorgio Aiazzone è abbastanza ampia da contenere i 22 uffici. [illegible] problema: [illegible] vedova vuole vendere, il ministero affittare. [m. al.]

Giovane biellese di 25 anni; altre due condanne per eroina

Ha 170 grammi di hashish nascosti nell'auto: arrestato

BIELLA. Da tempo le forze dell'ordine tengono sotto controllo piazza Garibaldi a Ponderano: la considerano [illegible] dei «mercati» locali più frequentati dai tossicodipendenti. Così l'altra sera una pattuglia di carabinieri ha notato alcuni movimenti sospetti ed è passata in azione: nascosto nell'auto di Massimo Ecca, [illegible] anni, residente a Biella, i militari hanno trovato [illegible] pacchetto contenente 170 grammi di hashish.

Il giovane è stato così [illegible] arrestato e ora si trova in carcere, in attesa dell'interrogatorio da parte [illegible] magistrato. Ma gli elementi raccolti a suo [illegible] dai carabinieri sono numerosi: prima di scoprire i 170 grammi di sfumo dietro il [illegible]lo della porta posteriore dell'auto, i carabinieri gli [illegible]no sequestrato altri [illegible] grammi di hashish che il giovane aveva in tasca.

Ieri sono invece comparsi di fronte [illegible] gip Gabriele Iobbi, 25 anni, idraulico, e Roberto Rosco, 22 anni, [illegible] entrambi residenti in città. [illegible] gennaio scorso intercettazioni telefoniche e appostamenti avevano convinto i militari che i due avessero da poco acquistato a [illegible] una partita [illegible] eroina piuttosto consistente. Così una pattuglia aveva atteso l'arrivo di Iobbi e Rosco in un angolo della città dove [illegible] stato fissato un appuntamento. Al loro arrivo in auto, i giovani erano stati immediatamente bloccati e perquisiti. Anche [illegible] vettura era stata passata al setaccio e, nascoste sotto [illegible] sedile, erano [illegible] rinvenute alcune bustine contenenti complessivamente [illegible] trentina [illegible] grammi di eroina.

Di fronte al giudice, il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari [illegible] chiesto 2 anni e 6 mesi carcere per entrambi. L'avvocato difensore Gianni Chiorino [illegible] invece sottolineato come Iobbi e Rosco, tossicodipendenti, avessero acquistato quei 25 grammi di droga in periodo natalizio e per loro uso esclusivo, non a fini di spaccio.

Il gip Sebastiano Albanese ha ritenuto fondate le argomentazioni della difesa e, con rito abbreviato, ha condannato Roberto Rosco a 1 anno e 6 mesi di reclusione e Gabriele [illegible] a 11 mesi e 10 giorni. Il giudice ha anche disposto il ritiro immediato della patente per un periodo di 10 mesi.

Ad entrambi sono stati concessi i benefici della sospensione [illegible] menzione: il sostituto procuratore Ferrari [illegible] annunciato che farà ricorso in Cassazione. [d. p.]

[illegible]

SINDACALE

Cassa integrazione alla Lancia di Verrone

Ieri è scattato un periodo di «cassa» della durata di due settimane: interesserà complessivamente 1100 dipendenti. Il provvedimento è legato alla crisi che sta colpendo il settore dell'auto. Verrone teme conseguenze drastiche, dopo la chiusura dello stabilimento di Chivasso anche se, per ora, l'azienda ha garantito [illegible] sicurezza del posto [illegible] lavoro. L'evolversi della situazione [illegible] seguito con particolare attenzione dai sindacati metalmeccanici del Biellese.

[illegible]

Ieri i funerali di Argentina Coda Zabetta

Una folla commossa è intervenuta ieri ai funerali di Argentina Coda Zabetta vedova Mosca, [illegible] anni, morta in seguito alle lesioni riportate in un incidente avvenuto a Rimini. L'anziana donna aveva partecipato ad un soggiorno [illegible] mare per anziani; [illegible] stata travolta da un'auto nella località romagnola.

E' dell'Usl di Cossato e si giustifica: non potevo certamente violare i miei doveri professionali

Evasione, avviso di garanzia [illegible] un medico

Ha fatto ricoverare un giovane che era agli arresti domiciliari

COSSATO. Michele Sartore, medico del servizio tossicodipendenti dell'Usl 46 di Cossato, è stato raggiunto da un avviso di garanzia inviatogli dalla procura della repubblica di Biella. Nel provvedimento si ipotizza il reato di concorso in evasione, perchè Sartore avrebbe disposto il ricovero [illegible] ospedale di un giovane che si trovava agli arresti domiciliari.

L'altro giorno il medico, assistito dal suo legale Umberto Savio, è stato ascoltato dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Maria Luisa Ferrari. «Quando ho ricevuto l'avviso quasi non [illegible] volevo credere, mi è sembrata una cosa assurda - spiega Michele Sartore -. Comunque, al termine dell'interrogatorio, mi è parso che tutto si sia chiarito e che la mia posizione sia stata compresa dal magistrato».

La vicenda risale [illegible] mese scorso quando [illegible] dottore, dopo aver visitato un giovane tossicodipendente che si trovava agli arresti domiciliari, constatate le precarie condizioni fisiche aveva ritenuto indispensabile farlo ricoverare all'ospedale di Biella.

«Sapevo che il ragazzo si trovava agli arresti domiciliari - aggiunge ancora il medico -. Così ho avvisato il suo avvocato difensore. Pensavo che il mio compito finisse lì. Del resto, se non avessi certificato il ricovero [illegible] potevo [illegible] denunciato per omissione dei miei doveri professionali».

[illegible] qualche giorno dopo i carabinieri, che non erano al corrente della vicenda, non appena hanno scoperto che il giovane [illegible] da casa, sono andati a cercarlo in ospedale. [illegible] lo hanno arrestato per evasione. Così, sugli sviluppi della indagini, il magistrato ha [illegible] di interrogare anche il medico Michele Sartore. [r. s.]

Fissato [illegible] 21 settembre [illegible] processo per il detenuto che [illegible] in [illegible]

BIELLA. E' fissato per il 21 settembre il processo in tribunale che vedrà sul banco degli imputati Carlo Calesini, 38 anni, responsabile dell'infermeria del carcere di Biella.

Secondo la magistratura, il medico non avrebbe curato a dovere [illegible] detenuto, Maurizio Schirrò, 24 anni, sofferente [illegible] Aids e poi deceduto a causa di un'insufficienza respiratoria provocata da un attacco di polmonite.

Secondo l'ipotesi del magistrato, Carlo Calesini avrebbe valutato in maniera errata la malattia del carcerato, tra l'altro omettendo di curarlo [illegible] l'Azt (il farmaco utilizzato per combattere l'Aids) e senza disporre il tempestivo ricovero ospedaliero.

La vicenda risale all'estate scorsa quando il giovane moriva in una [illegible] del [illegible] quel punto la famiglia si era [illegible] che rivolta ai giornali, facendo pubblicare una lettera che il ragazzo aveva scritto poco prima, dicendosi gravemente malato e bisognoso di [illegible].

«Preferisco evitare ogni commento - ha spiegato Calesini -. Mi limito ad affermare che, sul decesso del detenuto, vi è già stata un'inchiesta ministeriale. E mi risulta che la pratica sia stata archiviata senza addossarmi alcuna responsabilità».

1982 1992

10 anni di "modo"

Nel ringraziare i nostri Clienti [illegible] Fornitori
per la fiducia accordata,
Vi ricordiamo i nostri servizi:

HOTEL
RISTORANTE
CAFFETTERIA
RIUNIONI
CONGRESSI
MEETINGS
IMPIANTI [illegible] VISIVI
COLAZIONI DI [illegible]
COLAZIONI [illegible] RAPPRESENTANZA
ORGANIZZAZIONI ESTERNE

MODO HOTEL
P.ZZA MEDAGLIE D'ORO, 21
13100 - VERCELLI

tel. 0161-57481 (4 linee r.a)
fax 0161-58325

I fondi per le analisi del Bormida

Oggi in Regione si parla di Acna

In Valle Bormida cresce la protesta contro l'azienda chimica di Cengio (rel.)

CORTEMILIA. Oggi gli spalti della sala del consiglio regionale, a Torino, saranno più affollati del solito. A Palazzo Lascaris arriverà una folta delegazione di attivisti della Valle Bormida per seguire la discussione dell'ordine del giorno sul monitoraggio del fiume. Dopo due rinvii l'argomento verrà trattato nella seduta odierna e in valle c'è molta attesa per gli sviluppi della vicenda.

I numerosi gruppi consiliari che hanno firmato l'ordine del giorno chiedono alla Regione di contribuire a finanziare il progetto di monitoraggio del tratto fluviale che la Sea Marconi Technologies eseguirà con gli studiosi del centro Euratom di Ispra (Varese) e dell'Università del Missouri, guidati dai professori Sergio Facchetti e Arnold Yanders, quest'ultimo considerato il massimo esperto mondiale di inquinamento da diossina.

I fondi stanziati dai Comuni e raccolti con una sottoscrizione dal Wwf Italia non sono sufficienti a coprire l'intera spesa, che è di 240 milioni, per cui diventa determinante il contributo regionale. «Non si tratta di una spesa eccessiva per la Regione, che ha stanziato oltre mezzo miliardo e mezzo per monitorare l'altro ramo del Bormida, quello di Spigno - spiegano gli attivisti locali -. Una parte di quei fondi potrebbero essere stornati sul nostro progetto».

A Torino arriveranno i sindaci del Comitato di crisi e un pullman organizzato dall'associazione per la Rinascita della valle Bormida. «Oltre a seguire la discussione sul monitoraggio, una delegazione incontrerà anche, con i sindaci, alcuni capigruppo e consiglieri regionali per sollecitare la presentazione al Parlamento della proposta di legge di iniziativa regionale sulla chiusura dell'Acna», spiega Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita. La proposta, già presentata nella precedente legislatura, non era stata discussa ed era decaduta con lo scioglimento delle Camere. Ora si intende riproporla, con alcune modifiche.

«Quando la legge fu presentata non si parlava ancora dell'inceneritore re-sol. Oggi, la costruzione di questo impianto costituisce la principale minaccia per la valle ed abbiamo chiesto alla Regione di ritoccare la legge, inserendo anche la netta opposizione all'inceneritore. Speriamo che la proposta possa essere presentata alla Camera entro l'estate», continua Bruna. Intanto, sopralluogo nei dintorni dell'Acna è stato fatto domenica da una trentina di attivisti albesi legati al comitato anti-Acna e «re-sol» e al Gruppo spontaneo enologi. La comitiva, guidata dal sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, e dal chimico di Rinascita, Roberto Meneghini, ha scelto la Valle Bormida e Cengio per una visita ai luoghi «critici» attorno ai quali si è sviluppata la lotta anti-Acna. «Molti di noi non erano mai stati sul posto e ci è sembrato giusto vedere, sia pure dall'esterno, l'Acna e il re-sol», spiega Lorenzo Tablino, del Comitato enologi.

Gli attivisti hanno visto la fabbrica dalla frazione Coste scendendo poi, scortati dalle forze dell'ordine, fino a Pian Rocchetta, soffermandosi sulla sponda Bormida, di fronte allo scarico Acna. «Abbiamo rilevato come l'azienda continui ad immettere sostanze inquinanti nel fiume - prosegue Tablino -. Anche se lo viene decolorato e non è più scuro, ci sono ancora sfumature gialle che secondo noi dimostrano come l'Acna inquini tuttora».

Corrado Olocco

Con vini e sbandieratori la Cassa di risparmio ospite d'onore al concorso «Diane d'Hermes»

Banca di Cuneo è sbarcata a Parigi

Socia di un Centro servizi per puntare all'Europa

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Hanno conquistato Parigi con bandiere, vini e «bombetta». Sono gli operatori cuneesi ospiti - su invito dell'organizzazione - del Grand Prix de Diane Hermes, uno fra i più importanti concorsi ippici di Francia, dedicato ogni anno a scoprire e valorizzare le tradizioni di un paese: nel '92 è toccato all'Italia, rappresentata dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

La manifestazione si è svolta a Chantilly, a circa quaranta chilometri dalla capitale. Le gare di cavalli sono servite da aggancio, quasi un pretesto per unire al significato sportivo quello più profondo di cementare la mondanità parigina (si è assistito ad un'interminabile sfilata di moda, protagonisti i cappelli - di tutti i tipi e colori - e le belle donne) ed una sintesi dell'economia italiana.

A tenere alto il tricolore verde-bianco-rosso si è pensato anche la Cassa di Risparmio di Cuneo. Presente con lo stato maggiore al completo guidato dal presidente Giacomo Oddero, l'istituto di credito della «Granda» ha allestito uno stand, realizzato dall'architetto Arnaudo, che è stato visitato anche da Andreotti.

Una struttura semplice (Francia e Italia separate da un'immagine di montagne trasparenti, «come l'attività della banca») con in mezzo, a svettare, lo slogan: «La banque italienne la plus proche de la France».

La vicinanza al mercato d'Oltralpe non è soltanto a parole dai funzionari cuneesi. La Cassa di Risparmio, insieme ad altri sette istituti, ha creato il Centre Services, un'organizzazione nata per favorire e sviluppare la politica all'estero, a sostegno dei privati e soprattutto delle aziende, che hanno la possibilità di veder seguire la propria attività sulle Borse di tutto il mondo.

«Siamo una banca moderna che guarda all'Europa - spiega Oddero -; abbiamo capitale globale 7700 miliardi, con 85 filiali e circa mille dipendenti. Finanziariamente siamo molto solidi, in pieno sviluppo, con una moderna concezione di cultura di impresa. L'informatica e l'organizzazione ci permettono di soddisfare ogni esigenza. La nostra parola d'ordine qui è di pensare per pensare francese».

Il Centro di servizi si propone l'accompagnamento globale delle imprese sul mercato transalpino. «Viene messa a disposizione dell'utenza un'équipe motivata - dice il direttore del settore estero della Cre Raimondo Bovetti -, tecnicamente all'avanguardia. Gli uomini d'affari italiani in Francia non devono sentirsi stranieri. I nostri clienti sono assistiti in tutta la durata delle operazioni».

A fare da cornice al trionfo cuneese a Parigi ci hanno pensato i vini di Langa. Nei ricevimenti ufficiali della manifestazione ippica è brindato a Barolo, Barbaresco e Arneis, che hanno conquistato i difficili palati francesi. E' stata l'organizzazione del Grand Prix parigino a richiedere espressamente la presenza dei pregiati prodotti albesi.

Al clima di festa della «Granda» non potevano mancare gli sbandieratori di Alba, che hanno offerto un festival del loro repertorio migliore. Si sono esibiti in pausa alle corse dei cavalli, aiutando il pubblico di vip - incantato dalle loro acrobazie - a distrarsi fra la mostra d'auto d'epoca e la gara al tavolo del picnic più estroso e ricco di vivande.

Lorenzo Tanasecio

Al tradizionale ippico internazionale Diane d'Hermes gli sbandieratori di Alba hanno intrattenuto il pubblico con acrobatiche esibizioni; a destra il presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo Oddero (al centro) e il direttore generale Bartolotto (a destra) con la caratteristica «bombetta» (telefoto)

Cuneo, trecento agenti di polizia penitenziaria hanno partecipato ieri alla manifestazione di protesta

«Pochi per custodire le carceri piemontesi»

Le delegazioni provenienti da tutte le quattordici case di reclusione della regione e della Valle d'Aosta sono state ricevute dal prefetto I sindacati: «Per garantire un servizio efficiente siamo costretti a rinunciare a ferie e turni di riposo. Occorrono 220 uomini in più»

CUNEO. «Ogni giorno siamo costretti a lavorare in una situazione di emergenza. Lo stato ci ha dimenticati». E' la denuncia presentata al prefetto Luigi Scialò da una delegazione di oltre agenti di polizia penitenziaria che sono scesi in piazza per protestare contro il mancato potenziamento dell'organico.

Ieri mattina, secondo le previsioni della direzione generale degli istituti di pena, sarebbe dovuto entrare in funzione il nuovo carcere di Saluzzo «La Felicina». I sindacati di categoria e il personale delle quattordici case circondariali del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono duramente opposti, ponendo come condizione per l'apertura l'immediata destinazione negli istituti regionali di altri agenti. «Una commissione mista - spiega Rocco Ferraro, segretario della funzione pubblica Cgil - ha stabilito che occorrerebbero 220 persone, mentre il ministero ha previsto un organico di 165 unità». «E' tragico dover constatare - ha spiegato al prefetto Pasquale Maglione, segretario provinciale del sindacato autonomo agenti di polizia penitenziaria - che, per assicurare l'ordine pubblico e la vigilanza negli istituti, i lavoratori devono rinunciare a ferie, riposi e fare, oltre ai normali turni, altre 30 o 40 ore di straordinario al mese».

«Fino a quando non sarà disposto l'aumento dell'organico - hanno ribadito Franco, segretario generale della Fils Cisl e Erio Acchiardi, della Uil Statali - il nuovo carcere di Saluzzo non aprirà. Lo Stato ha investito miliardi per costruirlo, ma non ha previsto l'organizzazione del servizio di vigilanza».

All'incontro i grandi assenti sono stati i parlamentari piemontesi, tutti invitati dagli agenti. Erano presenti soltanto gli onorevoli Comino e Grassi della Lega Nord e il senatore Paire (pli), mentre il senatore Carlotto e l'onorevole Tealdi hanno fatti rappresentare da un funzionario della Coldiretti.

Gianpaolo Marro

Un'immagine della protesta organizzata ieri mattina in prefettura a Cuneo dai sindacati di polizia penitenziaria (archivio)

Meina, luci e macchine da presa sullo svincolo autostradale di Ghevio ancora chiuso al traffico

Al Sempione si gira con Nastassja Kinski

L'affascinante attrice è attesa per l'ultimo ciak de «La bionda»

La scena conclusiva del film prevede la ricostruzione di un incidente automobilistico sulla Voltri-Sempione (telefoto)

MEINA. La macchina da presa sull'autostrada Voltri-Sempione, svincolo di Ghevio, sul Vergante, la collina tra Borgomanero e Arona. «Ciak, si gira» è per il film «La bionda» di Sergio Rubini, con protagonista Nastassja Kinski, figlia di Klaus, l'attore-regista morto lo scorso anno.

L'altra sera, malgrado la pioggia battente, nella frazione di Meina c'è il «tutto esaurito». Movimento di persone e illuminazione a giorno avevano indotto a pensare che venissero aperti al traffico anche gli ultimi cinque chilometri di tragitto, pronti da più di un anno, che dalla «Testa» di Paruzzaro portano alla ridente frazione vergantina. Luci, auto, camion e furgoni, ma cantiere operativo. Qualcuno ha sospettato che potesse trattarsi di un grave incidente.

Poco dopo però l'equivoco è stato chiarito. La situazione dei lavori non è mutata, malgrado nella riunione tenuta venti giorni fa a Massino Visconti, presenti assessori e sindaci (ma non la Società Autostrade), fosse assicurata una pronta soluzione al problema viario.

Lo svincolo di Ghevio è invece dalle telecamere. Le attenzioni dei curiosi tutte per Nastassja Kinski; ma per ora la diva s'è fatta vedere. Pare che sia scappata in America con i figli Aljosha di 8 anni e Sonja di 6 e che sia inseguita dall'ex marito Ibrahim Moussa, 46 anni, egiziano, produttore cinematografico. Per rintracciare l'attrice è stata contattata l'Interpol; pare che il tribunale abbia dato ragione all'ex marito e che quest'ultimo intenda rivedere la moglie.

Ma dove si sarà nascosta la bella Nastassja? Forse a fianco certo Quincy Jones, potente produttore musicale.

Senza la bionda protagonista che gira quindi a Ghevio? Fra decine di mezzi e centinaia di comparse si girano le finali del film.

Sulla discesa che arriva da Paruzzaro, sarà simulato un grave incidente automobilistico. Immagini drammatiche e pericolose, per le quali entreranno in azione acrobatiche controfigure, capaci di volare fra i rottami delle vetture.

La scena conclusiva, quella di un'auto che esce di strada e precipita lungo una scarpata, è già stata «girata». Il veicolo ha rotto i «guard-rail» cadendo nel vuoto, mezz'ora più tardi è intervenuto il carroattrezzi, che non ha comunque potuto evitare che la vettura venisse distrutta.

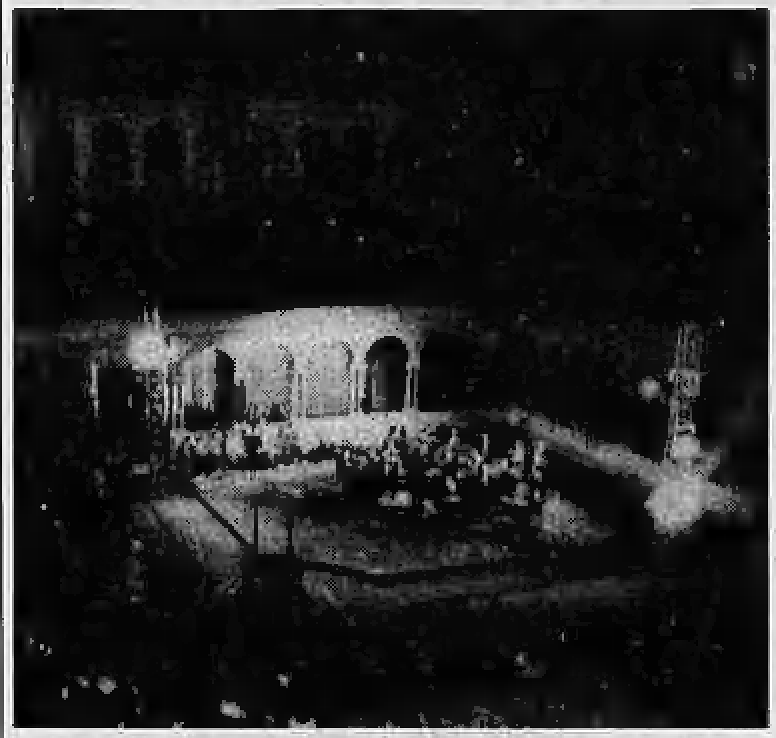
Le riprese continuano senza sosta: si «gira» giorno e notte. Le scene sotto la luna sono suggestive. L'illuminazione curata dalle «troupes»: effetti speciali vicino alla piccola galleria del Vevera, in una vasta zona verde. Le scritte autostradali, specie quelle dell'uscita su Ghevio, sono state coperte. Il copione potrebbe prevedere un disastro a San Francisco o New York: sarebbe stato poco conveniente trovare sulla pellicola il nome di un piccolo paese contrapposto alle metropoli americane.

Assenza della protagonista a parte, c'è curiosità per vedere in che modo il regista vorrà completare la chiusura della strada autostradale. Le «troupes» hanno particolare fretta: le riprese potrebbero proseguire fino ad agosto. Per l'agibilità dello svincolo di Ghevio i tempi si allungano. La questione tornerà di attualità soltanto a settembre; durante l'estate, quindi, non mancheranno i disagi per gli automobilisti, costretti a subire le tradizionali code.

Sandro Bottelli

Vercelli, il ritorno del violinista

Ughi, il fascino in «habanera»



Due immagini del concerto di Ughi a Vercelli Dall'alto un colpo d'occhio del seminario e il violinista lombardo impegnato nell'esecuzione con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia

VERCELLI. L'Orchestra da camera di Santa Cecilia ha concluso da poco l'esecuzione della sinfonia n. 44 in mi minore di Haydn. I musicisti si alzano in piedi: attendono l'arrivo di Uto Ughi. Maryse Regard, avvenente primo violino, si guarda intorno con un po' di apprensione: Ughi tarda ad arrivare, e non si sa da quale parte del chiostro. Il violinista lombardo percorre nella penombra il porticato e piomba sul palco: lo accoglie l'applauso caloroso di 400 persone. Monsignor Bertone è il più entusiasta, si sbraccia nell'ovazione.

Uto Ughi - «Viotti d'oro» 1979, da tre anni assente da Vercelli - attacca il concerto numero 3 in sol maggiore di Mozart. Si sente la zampata del leone: una grande interpretazione, ineccepibile dal punto di vista tecnico, dalla sonorità ricca e seducente, dotata di grinta ed insieme di una semplicità che affascina. Una sensazione che si avverte maggiormente nell'esecuzione del concerto n. 16 in mi minore, una pagina mirabile di Giovan Battista Viotti.

Il successo è scontato ed il «feeling» tra l'artista e il pubblico è stabilito: il violinista regala ai presenti la vivace «habanera» dalla Carmen di Bizet, a suggellare una manifestazione inclusa nel calendario del Centenario della Pro Vercelli.

La festa doveva svolgersi nel cortile del seminario, poi gli organizzatori, temendo la pioggia, hanno ripiegato sulla basilica di Sant'Andrea. Qui però l'acustica non è buona: Uto Ughi prova e decide per una esecuzione esterna. Impossibile far capo al seminario: c'è da muovere un generatore di corrente che pesa tonnellate. Si opta per il chiostro della basilica: la cooperativa Belvedere fa miracoli per approntare sedie e scenografia. Gli spettatori bloccati all'ingresso fino alle 21 vanno all'arrembaggio di un posto sicuro: sì, perché nelle aiuole le sedie sprofondano. Un volo di rondini è di buon auspicio, e tutto fila liscio.

Walter Nasi

A Biella il primo premio del concorso Niccolò Barbieri

«Teatrando» si vince

Il gruppo selezionato tra dodici compagnie di tutta la provincia
Secondo il vernacolo di Saluggia, terzi i teenagers di «Patatrac»

VERCELLI. Il momento più intenso: Elektra piegata a terra, una furia dolente, ieri donna oggi una macchia vestita di nero. Il momento più comico: un'insalata ai nanocurie della centrale di Buffalo Bill. Il momento più dolce: Camilla, scricciolo rosso angosciato da un tre di matematica, che si tocca le grandi ciabatte di pelouche per scoprire se è sveglia. Eccola, l'ultima passerella di teatro, in un «Barbieri» gremito per festeggiare loro, le compagnie dilettanti che sono sfilate sornione, divertite, pazienti, molte soprattutto brave, di fronte a una giuria che doveva premiarne una sola, con un assegno da quattro milioni per produrre un nuovo spettacolo.

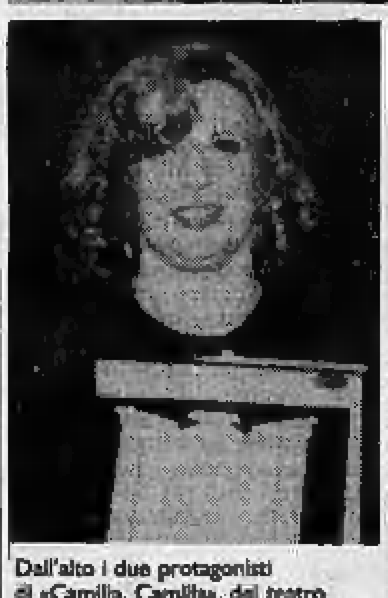
Ha vinto Biella, con «Teatrando»: miglior compagnia, miglior attore, trenta minuti da Cechov, Orton, Von Hoffmanstahl. «Mr. Sloane», solo un assaggio del secondo atto: il violento, giovane Sloane, che attacca il vecchio Kemp senza forza, armato solo di bastone e della voglia di denunciare un assassino; poi «L'Orso» divertente di Cechov e l'incontro tra Oreste ed Elektra: la scenografia non serve, bastano quelle vesti scure, le voci, un fascio di luce dal colore violento.

Secondo premio, per quella magia del palcoscenico che unisce, collega e confonde i generi più disparati, al teatro dialettale e alla compagnia naïf che ha scelto di chiamarsi «Scenario traballante». Che potere ha la risata: riesce a rendere accettabile persino un disastro ecologico, un fattaccio di cronaca nera. La famiglia «traballante» di Saluggia si siede a tavola per una cena (parca) a base di insalata e formaggi che scoprirà essere un concentrato di radioattività. Così per compensare la rinuncia alla pericolosa «Salada a foja larga», marito, moglie e amici si scaldano col vino: un buon bicchiere di rosso al metaniolo.

Ed è ancora Biella, questa volta junior, a completare la terna dei premi alle compagnie: il teatro «Patatrac» racconta la storia di Camilla, che salta, balla, s'impunta, si diverte. «Sballa» la giornata e anche il flirt, sino ad arrivare all'incubo notturno. E chi lo dice che non si può sognare in rap?

Il pubblico applaude: non se ne va nessuno prima del verdetto di mezzanotte che ha tanto di colonna sonora da «Notte degli Oscar», pensata dai padroni di casa del Barbieri. Questa sera sì che Roberto Sbaratto, anima e voce del concorso, fa da gran cerimoniere. C'è una frase per tutti: attori, sponsor, l'Ascom, la Provincia, la cooperativa la Cometa dell'Anffas che riceve i 4 milioni dell'incasso. E l'anno prossimo, signori, si fa il bis: concorso Niccolò Barbieri a caccia di talenti.

Roberta Martini



Dall'alto i due protagonisti di «Camilla, Camilla», del teatro Patatrac. Qui sopra Daniela Vietti miglior attrice, a destra Paolo Zanone, miglior attore

Albano fa l'en plein di simpatia l'Oscar della giuria a «Fragile»

Ecco tutti i numeri e i premi del primo concorso per la ricerca teatrale «Niccolò Barbieri»: sei sere di spettacolo, 12 compagnie della provincia abbinate a commercianti-sponsor; tre finaliste scelte da una giuria di giornalisti, appassionati di teatro, rappresentanti dell'Ascom. Un primo premio, i 4 milioni offerti dalla Provincia, targhe e riconoscimenti alla bravura.

Il gruppo Teatrando di Biella, oltre all'assegno milionario, si è visto assegnare anche il premio per il miglior attore, Paolo Zanone (da superlativo assoluto), scelto in una terna di «nomination» accanto a Matteo Andreone (della Cooperativa Fragile di Vercelli) e Giovanni Fiorano (compagnia Del Centro di Borgo D'Ale). Per la miglior interpretazione femminile, primo premio a Daniela Vietti, di Teatro Esperimento di Borgosesia; nomination anche per Oriana Minnicino (la Camilla di Patatrac) e Renata Ghiotti di Scenario traballante.

Per l'allestimento di «Mister Big», alla Cooperativa Fragile è stato assegnato il premio speciale della giuria (bravissimo anche il «rabbino» Andreone). Il premio del gruppo di S. Romolo, un inno alla simpatia, è andato alla compagnia di Albano, mentre il pubblico ha scelto Saluggia come miglior gruppo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — Lire 9000/5000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.818 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Perini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 8000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.156 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Lire 8000/6000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Orario: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — Ore 20/22 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Informazione orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Lionheart - Scommessa vincente** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Mazzini — Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Blue Steel - Bersaglio mortale** *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — **L'ultimo boyscout** *di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91)* — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Tel. (0163) 22.898 — Lire 8000/7000 — Or: 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,15/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont. — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Lire: 7000/5000 — Or.: 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo**, di C. Kaige. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**, di G. Salvatores. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Effetto allucinante**. Non viet., si consiglia visione a pubblico adulto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Niente baci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Innocenza colposa**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone**. N.V. Or.: 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini** di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 18,30;20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendido [illegible]**. V.M. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear il promontorio della paura**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto**, di N. Meyer. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,50; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il fantasma dell'opera**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vinadio 6. **The Commitments**, reg. Alan Parker in High Dynamic System. Or.: 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Ombre e nebbia** di e con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 15,30; 17,45; 19,20; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di D. Selten. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse**, di Z. Yimou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Dal 13/6 **Blimunda** opera lirica di Azio Corghi, scen. e libr. di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del T. Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** (ult. puntata) Dall'Opera contemporanea, dal Gargantua di Corghi a L'ispirazione di Bussotti, dieci stagioni di opera moderna al T. Regio. Ingr. lib. Inf. attività promoz. tel. 8815.360/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Giugno: saggi e spett. fine anno delle scuole danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 786.603. Comp. di Danza Teatro di Torino, **Acqui in palcoscenico** stage luglio '92. Classico: **Marc du Bouays** (Opéra di Parigi). 3/15 **Jean Pierre Martal** 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 - Jazz Kathrine Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 473.01.89.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Due volte Giuda**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La legge del nord**, film

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **I Normanni**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
0,45 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia -TGG**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità**
20,20 **TG 4 minuti**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Basket**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Le due facce del dollaro**, film
23 — **Fuori porta oltre la città**, attualità
0,30 **Le frontiere dell'odio**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **TG Biella**
23 — **Solletico estate**
23,30 **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,55 **Il profumo della signora in nero**
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,30 **TG 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **Sepolta viva**, film

Tv7 Pathe
17,15 **Rubrica**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.r.p. monitor**, notiziario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **The outsiders**, telefilm
23 — **Confidenziale...**
23,40 **G.r.p. monitor**, replica
24,10 **Vinovo corre**, rubrica
24,40 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: 500 anni fa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Chicago 66**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Continuano le trattative tra il vecchio gruppo dirigente e una cordata di imprenditori

Cuneo, quattro miliardi per risorgere

Sanino: solo contatti, di vero non c'è ancora nulla

CUNEO. Un addio ai tifosi del «Paschiero» (pochissimi) in sintonia con l'intera stagione: con un pareggio (1-1) con il Pergocrema il Cuneo ha chiuso le partite interne della stagione, che ha regalato quattro soli successi casalinghi e uno esterno. E chi ha chiuso peggio di tutti è stato lo sfortunato Fabbri che si è fratturato la rotula sbattendo il ginocchio contro un tabellone pubblicitario.

La partita non è stata noiosa, con parecchie occasioni da rete, ma l'argomento più interessante per i tifosi era ed è l'eventuale passaggio di proprietà del Cuneo alla «cordata» di torinesi guidata da Filippo Locicero.

Sull'argomento il presidente Mario Sanino ha precisato la posizione della società: «Da sempre abbiamo detto che avremmo voluto allargare la base societaria per mirare a traguardi ambiziosi. Con il gruppo di cui si parla ci sono stati contatti, ma prima di definire il futuro della società bisogna attendere il consiglio d'amministrazione biancorosso, programmato dopo domani. E' ovvio che se le offerte saranno realmente quelle ufficializzate e se la maggioranza dei soci sarà d'accordo, il 51 per cento delle azioni potrà essere trasferito al gruppo con cui ci siamo incontrati».

Sanino accenna anche a un altro incontro con Guido Bonino, assessore alla Provincia, con il sindaco di Cuneo Menardi e l'assessore allo sport Dalmasso in cui si tracceranno programmi futuri del club di corso Monviso. Allo stato dei fatti, comunque, pare di capire che l'intesa tra il gruppo Locicero è quasi scontata, anche perché le dichiarazioni rese dai possibili nuovi dirigenti sono proiettate molto in alto. Questa settimana sarà sicuramente decisiva: «Perché non c'è margine per rinviare le decisioni e nell'arco di pochi giorni i contorni sui quadri che governeranno la società saranno chiariti» assicura Sanino.

E' un finale di stagione travagliato come più non era possibile per il Cuneo. La squadra ha impattato con il Pergocrema e l'allenatore Mattè gliene rende merito, svelando retroscena poco gradevoli. «Durante la settimana era accaduto di tutto - dice il tecnico - ed abbiamo sfondato il muro della vergogna, con tentativi di provocazione da parte di giocatori emarginati nei confronti miei e del gruppo di atleti che, invece, hanno dimostrato di essere un gruppo sano e non si sono lasciati coinvolgere in situazioni a dir poco meschine».

Mattè non svela altri particolari, ma è chiaro che la retrocessione ha fatto esplodere tensioni e rivalità in uno spogliatoio che ormai da tempo aveva perso coesione. Al Cuneo sono mancati carattere ed unione fra i giocatori. Ed è mancato qualcuno che sapesse governare con il pugno di ferro un ambiente dove troppi credevano ormai di comandare al di là del proprio ruolo.

Gualtiero Franco

Una brutta stagione per il Cuneo: solo quattro vittorie casalinghe e una fuori casa

CONTROPIEDE

E' un misterioso industriale il capitano della lunga cordata

MARIO Sanino è stato preso in contropiede. L'annuncio del passaggio delle quote societarie doveva avvenire in contemporanea fra il vecchio gruppo dirigente e quello che ha deciso di intraprendere l'avventura calcistica. E' vero che poche cose sono note, che mancano ancora molti nomi, i retroterra sportivi di questi nuovi personaggi, ma una cosa pare certa: non mancano i quattrini. Si dice che l'operazione porterà a Cuneo quattro miliardi, milione più, milione meno, che serviranno a tappare i buchi di questa disastrosa stagione e ad acquistare il titolo sportivo. Ma una domanda viene spontanea: possibile che ci sia una cordata disposta a spendere «quattro zucche» per avere a disposizione solo il 51 per cento del pacchetto del Cuneo?

Non sarà che quattro miliardi (valutazione spropositata per una società che è retrocessa e che non ha un parco giocatori proprio di eccelso valore) verranno usati per acquistare il Cuneo in blocco, assumere un allenatore di grido e impostare la campagna acquisti? Molto più probabile perché se la «cordata» voleva entrare nel mondo del calcio sarebbe riuscita tranquillamente ad acquistare il cento per cento di una società di C2, per esempio il Casale, spendendo decisamente meno. Fra una settimana il mistero sarà svelato con una conferenza stampa che sarà sicuramente affollata e che servirà per capire chi sono i personaggi della cordata e, soprattutto, dove puntano e come ci vogliono arrivare.

Mario Sanino è preoccupato

Mario Sanino è certo di rimanere al suo posto, ma il portavoce ufficiale ha ribadito che il gruppo ha già deciso il nuovo assetto societario nel quale né Sanino, né Bonomelli ci sono se non con cariche onorifiche e solo per un anno ancora. Chi può aver indirizzato Locicero e soci verso il Cuneese? Si vocifera di un fantomatico e facoltoso industriale della Granda, grande sportivo (con quattro miliardi da spendere). Vorremmo essere smentiti, ma la situazione non è proprio chiara.

Fiorenzo Panero

AOSTA, 90 MINUTI DI PAURA

Vittoria sull'Ospitaletto, ma per rimanere in serie C2 bisogna ancora soffrire

«La salvezza? Abita in Sardegna»

Partita verità domenica prossima contro l'Olbia

AOSTA. A un passo dalla salvezza, ma con il cuore in gola ancora per 90'. La permanenza in C2 dell'Aosta passa da Olbia. Sarà l'ultima sfida del campionato in terra sarda a stabilire le sorti dei rossoneri. Il successo sull'Ospitaletto ha permesso alla formazione del presidente Bertona di fare due passi avanti verso la conferma tra i professionisti, ma la matematica non è ancora dalla parte di Girelli e compagni. L'Aosta rischia di dover ricorrere allo spareggio per evitare il quart'ultimo posto nel girone in caso di sconfitta contro la squadra di Vallongo e delle contemporanee vittorie delle altre squadre invischiate nella lotta per evitare la retrocessione. A quota 35 assieme al Novara, i valdostani hanno alle spalle Suzzara (34 punti) Virescit e Valdagno (33).

«Grazie al successo di domenica abbiamo ipotecato la conferma tra i professionisti - dice l'allenatore Natalino Fossati -, però soltanto evitando cali di tensione a Olbia potremo festeggiare la salvezza. Contro i bresciani la squadra ha saputo centrare il successo superando le difficoltà venutesi a creare per l'infortunio di Barone e per il gol di Pelati che ha permesso ai lombardi di portarsi in vantaggio».

«Alla distanza anche il caldo ha influito sulla prestazione dei ragazzi - aggiunge Fossati -. Con il carattere e con la concentrazione siamo riusciti a piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Al di là del risultato sono soddisfatto della prestazione della squadra. Giocare con l'imperativo di vincere è problematico, però tutti hanno dato il massimo confermando di meritare la C2».

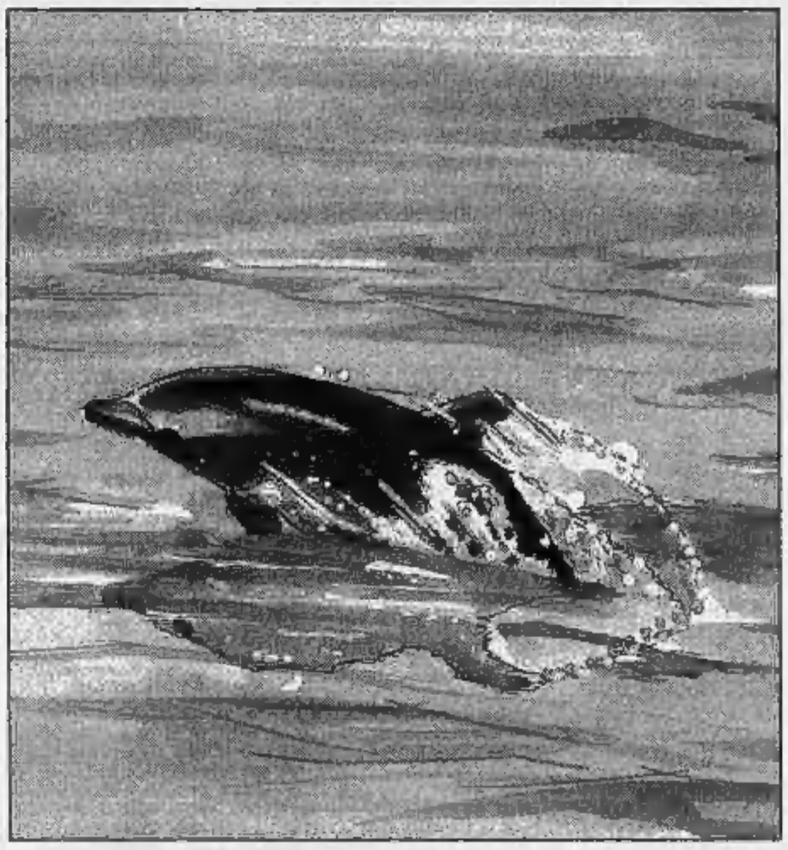
Sugli scudi, ancora una volta, Marco Girelli. Il bomber aostano ha messo a segno una doppietta che gli ha permesso di allungare il passo nella classifica dei cannonieri. Con 16 reti l'attaccante ha portato a 3 i gol di vantaggio su Pompini del Fiorenzuola e su Mosele del Varese e salvo inattesi exploit nei 90' conclusivi dovrebbe risultare il miglior marcatore del girone.

«Ad inizio campionato avrei accettato volentieri una scommessa per raggiungere 10 gol - dice Girelli -. E' stata una stagione favorevole sotto tutti i punti di vista. Mi ritrovo in vetta alla classifica dei cannonieri senza aver calciato punizioni e rigori. Per concludere in modo trionfale l'annata manca soltanto la salvezza».

«Non sarà agevole fare risultato a Olbia, però dobbiamo tornare dalla trasferta in terra sarda con qualcosa di concreto per evitare la lotteria degli spareggi - aggiunge la punta aostana -. Dedico la vittoria di domenica a Barone. Non ci voleva l'infortunio di Antonino (distorsione al ginocchio sinistro ndr). Per fortuna domenica potremo contare sul rientro di Ferretti».

Sigfrido Beneyton

Week-end in Liguria? Chiedetelo a chi ci viene sempre.



Il sentiero del promontorio sembrava proprio volerci accompagnare dentro il mare che come sempre finiva su quel piccolo scoglio. Guardandoci attorno mi colse la meraviglia di un bimbo che per la prima volta vedeva il mare. Aspettai quasi un'ora immerso in quell'atmosfera magica ed improvvisamente sbucò con un guizzo, era un delfino che come ogni week-end appariva rispettando l'appuntamento. Sentivo il sole tiepido riscaldare le mie guance, socchiusi gli occhi e mi addormentai.

RIVIERA LIGURE

Dentro la vacanza, fuori stagione.

NOVARA, TROPPI ERRORI E MOLTO AFFANNO

Nicolini parla della prova interna con l'Olbia: «Eravamo terrorizzati»

Adesso basta un solo punto

A Crema per chiudere una stagione disastrosa

Enrico Nicolini, ct del Novara

NOVARA. Una squadra paralizzata dalla paura e addirittura gelata, al 36', da un gol beffa dell'Olbia con un tiraccio da venticinque metri. E' questo il Novara che, vincendo domenica, avrebbe risolto i suoi problemi. Dovrà aspettare invece una settimana, e proprio l'ultima partita (così almeno si spera) a Crema, per ottenere la matematica salvezza. Un punto sarà sufficiente agli azzurri contro un avversario che non ha problemi di classifica. Se dovesse poi intervenire la classifica avulsa, il Novara è in vantaggio sulle rivali dirette.

Da Nicolini ai giocatori più rappresentativi hanno ammesso tutti che la squadra è terrorizzata e condizionata dalla paura di sbagliare. A nulla sono valsi gli appelli lanciati la scorsa settimana da Nicolini e dal sindaco per invitare i tifosi a star vicini alla squadra. Anche domenica, dopo 3', e un errore di Folli, sono partiti i primi fischi con l'allenatore rivolto agli spalti a chiedere comprensione per i suoi ragazzi. «Del pubblico preferisco non parlare - è stato il commento del tecnico - perché dovrei dire cose molto pesanti. Contro un'Olbia insolitamente chiusa, non era facile esprimersi. I ragazzi poi hanno sentito troppo la partita. Per quanto siamo riusciti a fare non meritavamo più del pareggio». Nicolini aveva qualcosa da dire a Vallongo per l'impegno profuso dalla sua squadra che non aveva problemi di classifica. La risposta del tecnico isolano è stata questa: «Non comprendo il comportamento del signor Nicolini che non conosco di persona. Io lavoro per l'Olbia, il resto non m'interessa».

Superata la querelle fra i due tecnici, gli stessi protagonisti hanno ammesso di essere scesi in campo terrorizzati. Molti giocatori, proprio per la tensione nervosa, hanno avvertito problemi di stomaco. Lo stesso Armanetti ha detto: «Eravamo troppo tesi, quando poi è venuto quel gol strano ho temuto di perdere la partita e che crollasse tutto. Per fortuna abbiamo poi rimediato». Gianluca Birtig domenica rientrava dopo la squalifica. Preferisce guardare avanti e ricordare: «Due stagioni or sono proprio il Pergocrema aveva bisogno di un punto per salvarsi e non ci battemmo certo alla morte. Spero che qualche giocatore di allora se lo ricordi domenica».

Intanto migliorano le condizioni di Folli dimesso dall'ospedale nella serata di domenica dopo che aveva rimediato un leggero trauma cranico in uno scontro con il difensore Leoncini. L'attaccante dovrebbe essere in grado di recuperare per Crema, dove non dovrebbe esserci invece Riviezzi in odore di squalifica.

[r. amb.]

Primi botti del calcio mercato: la nuova società laniera la fa da padrona

Biellese, 3 rinforzi in arrivo

Il «diesse» Turotti sta per concludere con un difensore (Perotti?), un centrocampista e una punta. Tutto tace alla Pro. Il Borgo cerca attaccanti, a Trino arriva Manfrinato

BIELLA. Che sia la vecchia Biellese '89-'90 la miglior vetrina del calciomercato edizione '92? Dopo Biscaro finito al Borgosesia e mister Caligaris, nel mirino della Pro Vercelli, anche il roccioso difensore Perotti potrebbe tornare da queste parti: il giocatore è stato visto in città e secondo alcune voci sarebbe lui il primo botto della Biellese-Vigliano. Ma ecco, squadra per squadra, tutte le indiscrezioni.

Pro Vercelli. Tutto dipende dall'allenatore. Finché non sarà scelto il tecnico sarà pressoché impossibile per Roncarolo e Barbero acquistare rinforzi. A partire dal portiere La Terra e del regista Vezzoli dalla Biellese-Vigliano, già in contatto con la dirigenza bianca.

Biellese-Vigliano. Il diesse Sandro Turotti non parla, ma fa venire l'acquolina in bocca ai tifosi. «Siamo vicinissimi alla firma con un difensore e un centrocampista - spiega soltanto - e i contatti sono già ben avviati con una punta. Tutti e tre l'anno passato giocavano in Interregionale. I nomi? E' presto».

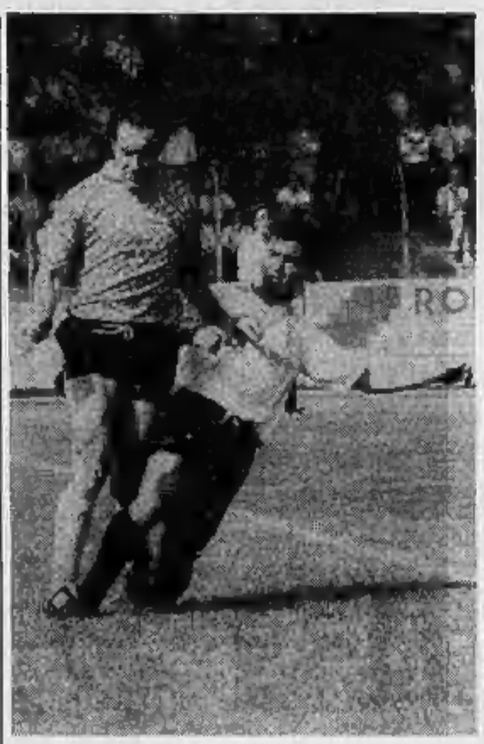
Con questi tre rinforzi la campagna acquisti sarebbe pressoché conclusa, a meno che Marco Vezzoli e «Peo» La Terra non decidano di accasarsi altrove. «La decisione spetta a loro» afferma Turotti. Sul fronte cessioni è ancora tutto da decidere: molti dei giovani promettenti saranno spediti a farsi le ossa altrove (numerose richieste hanno ricevuto le punte Paggi e Poli). Confermati invece Riberto, Canal e Brovarone: saranno i tre fuori quota.

Borgosesia. Con gli arrivi di Biscaro e Rastello il centrocampo è a posto, anche se potrebbe giungere ancora Biolcati dal Grignasco. Ora Guidetti è a caccia di uno stopper e di due punte (una potrebbe essere Malone, di ritorno da Dormelletto). L'oggetto del desiderio resta il grignaschese Morello, ma bisognerà vincere la concorrenza di un paio di club d'Interregionale (Sparta e Vogherese).

Trino. Le prime novità vengono dall'assetto societario. Luigi Tricerri è tornato nelle vesti di dirigente (Pietro Vermonti è diventato direttore generale), mentre il nuovo allenatore è De Rossi, prelevato dalle giovanili della Pro. I movimenti in programma sono parecchi: la difesa sarà praticamente da ricostruire, visto che sono in partenza Siri (destinazione Novese, dove ritroverà mister Seghezza), Jacovino e forse anche Fenoglietti. Resterà invece il portiere De Prà.

Sul fronte arrivi, firmerà a giorni il centrocampista Manfrinato, prelevato dal Cenisia e cresciuto nel settore giovanile della Juve, mentre sono nel mirino tre giovani della Pro. In attacco, confermati Libero e Coppo e in dubbio Piccolotti, il migliore acquisto potrebbe essere il ritorno sui campi di gioco di Greppi, fermo un anno per un grave infortunio a un tendine.

Giampiero Cannaddu



Estate tempo di calcio mercato La Pro Vercelli deve ancora ufficializzare il nome dell'allenatore 1992-'93 e ciò frena la campagna di rafforzamento Molte richieste arrivano per i giocatori Marcello Tasca (nella foto) ha parecchi estimatori ma dovrebbe essere uno dei punti cardine della nuova squadra

La Cossatese

Gila e Ferrero i primi «colpi»

COSSATO. E' appena ritornata in Promozione, ma sembra solo il primo gradino di una lunga scalata. Almeno a giudicare dall'inizio della campagna acquisti, la gloriosa Cossatese ha intenzione di tornare presto in alto. Già tre «colpi», più altri due in programma, sono il biglietto da visita del duo Cavallin-Bianchetto per queste prime battute del mercato.

Il primo, importante passo è stato il riscatto del centravanti Brancaleon dal Val Mos, una trattativa importante perché in un primo momento i giallorossoblù sembravano intenzionati a riprendersi il bomber. Al suo fianco, a rimpiazzare l'esperto Bassignani, giocherà Corrado Gila, reduce da una stagione travagliata ma utile, almeno sotto il piano dell'esperienza, con la Biellese 1902.

Dal Piatto invece, passando sempre per il club bianconero dove ha collezionato qualche presenza, è stato acquistato il jolly Luca Ferrero. Sono già aperte intanto le trattative per arrivare a un «numero 10»: tre nomi sono nel mirino (è il valmaggino Bianchetto il favorito?). Domani invece Cavallin s'incontrerà con i dirigenti del La Cerva per riscattare il difensore Cimma. Sul fronte portieri, con il passaggio di Duso al ruolo di preparatore atletico, sarà promosso titolare il giovane Fantin. [g. ca.]

Era vercellese il più noto allenatore di atletica

L'addio a Placanica il maestro di Berruti

VERCELLI. Lutto per l'atletica, lo sport italiano e quello vercellese. A Formia è morto all'età di 75 anni Nicola Placanica. Non è un nome conosciutissimo al grande pubblico, ma parecchi dei grandi campioni di questo bellissimo sport degli ultimi quarantanni sono dovuti a lui. Uno, anche questo vercellese, fra i tanti: Livio Berruti.

Nato a Vercelli nel 1917, insegnante di educazione fisica, Nicola Placanica era un innamorato dell'atletica non soltanto come fatto agonistico, ma per la straordinaria importanza culturale ed educativa che le deriva da millenni di storia, fin dalle antiche olimpiadi greche, regina assoluta e base fondamentale per praticare tutte le altre discipline sportive.

A Vercelli, dopo la seconda guerra mondiale, lo si vedeva costantemente attorniato da un nugolo di giovani e giovanissimi sul campo della Pro Vercelli allora «polisportivo», con pista e pedane di carbonella, dove lo scatto e la potenza fisica venivano mortificati.

Qui corse, prima della vittoriose Olimpiadi del 1960, anche Livio Berruti che ebbe in Placanica il suo «maestro». Quella volta Berruti fece segnare un tempo impressionante 10 secondi e 4 decimi sul centro metri. «Ad ogni passo mi sentivo spingere fuori dalla pista - dice ricordando quel giorno - ma riuscii a rimanere in equilibrio. Per fortuna le caviglie resistettero».

Placanica era insegnante di educazione fisica negli Anni Cinquanta al «Cavour». Ma era soprattutto un appassionato di atletica, per cui divenne un tecnico della Libertas, assieme a Giuseppe Fantone, indimenticato campione italiano dei 400 ostacoli, per passare successivamente alla Fiat che in quegli anni era un'importante società sportiva nelle cui file militavano atleti di valore.

Nel 1956, uomo di grandi doti morali, di una perseveranza unica, studioso, venne scoperto da Bruno Zauli, allora gran patron non soltanto dell'atletica leggera italiana, che gli affidò il Centro di Formia dove si radunavano i nazionali per allenamenti collegiali prima delle grandi prove.

Placanica ebbe così modo di «plasmare» tantissimi fuoriclasse: dal già citato Livo Berruti a Morale, notissimo ostacolista, a Frinolli ed Ottoz, altri celebri ostacolisti, sino a giungere all'allora giovanissimo Pietro Mennea.

Fantone, che continuava intanto ad allenare la Libertas Vercelli, fu da lui parecchie volte con atleti del vivaio vercellese per ricevere consigli: «Era sempre gentilissimo e non mancava di aiutarci. I suoi suggerimenti erano quelli di chi vuole non soltanto i risultati, ma la cura del giovane atleta nel senso di una sua felice crescita morale e fisica».

Francesco Leale

Fra i tanti campioni usciti dalla scuola di Placanica l'astista Fulvio Sirio è stato uno dei più affermati L'atleta fu anche un eccellente giocatore di calcio nelle file della Biellese Nella foto un salto al «Lamarmora»

CALCIO GIOVANILE

E nel «Casalino» di Villata si è imposto il Piemonte Sport

Al torneo Graglia di Vercelli vince il Villaggio Lamarmora

VERCELLI. Si è conclusa con il «Valentino Graglia» per pulcini, la «Primavera del calcio giovanile» indetta dal G.S. Canadà. Una chiusura degna di una manifestazione che, per un mese, ha visto sfilare sul campo di via Cantarana squadre di tutte la provincia e del Casalese: under 18, allievi, esordienti, pulcini. Perfetta l'organizzazione del G.S. Canadà.

Il «Valentino Graglia» era l'ultima delle quattro competizioni in programma. Le altre erano state i trofei «Valeriano», «Tieghi» e «Santarella».

Il «Graglia» è stato vinto dal Villaggio Lamarmora di Biella dopo una lotta durissima con la Pro Vercelli: 3-2 il risultato finale. Per la Pro Vercelli, due reti di Olivetta; doppietta di Zapparoli ed un gol di Caprioli per il Villaggio Lamarmora.

Nella finale per il terzo posto, il Trino ha schiantato il Vigliano con un perentorio 6-0: tre reti Addorisio, una ciascuno di Bellan, Festa, De Riu.

Dal quinto all'ottavo posto si sono piazzati: il Canadà A, il Canadà B, Villata e Junior Casale. I premi individuali sono andati a Tomasino della Pro Vercelli, miglior portiere; Rossi del Canadà A, miglior difensore; Zapparoli del Villaggio Lamarmora, miglior attaccante; Bordin del Canadà B, miglior centrocampista. Olivetta della Pro Vercelli ha vinto la classifica dei cannoniere: sedici reti segnate.

A proposito di Pro Vercelli, la formazione allenata da Montico aveva superato nelle qualificazioni la Junior Casale con il terrificante punteggio di 18-0. Record assoluto di tutte le competizioni giovanili sino ad oggi.

Nella finalissima, La Pro Vercelli ha fatto ruotare dodici giocatori: Tomasino, Gallina, Di Cuia, Acanfora, Cellura, Olivetta, Franchetto, Bianchini, Berto, Bellardita.

Il Villaggio Lamarmora ha portato undici ragazzi: Seira, Pisu, Candini, Silverman, Bellini, Ginepro, Zanella C, Stellino, Zapparoli, Caprioli, Pellegrini. Allenatore. Zanella.

Nello scontro per il terzo posto, il Trino ha giocato con Bodino, Avanzo, Zurlo, Festa, De Riu, Addorisio, Bellan, Alvino, Lucingoli e Cipolla. Nel Vigliano hanno giostrato Spalluto, Mombello, Magnani, Ceccato, Rossin, Zampelli, Ramella, Destra, Vona, Vitali, Marchesini e Casana.

Il Piemonte Sport ha vinto il «Trofeo Casalino» di Villata, riservato ai giovanissimi. Nelle semifinali il Borgomanero aveva battuto il Caltignano per 2-1, mentre nell'altra semifinale il Piemonte Sport aveva avuto ragione, per 2-0, dello Sparta Novara.

Nella finalissima, grande equilibrio tra la compagine vercellese e quella novarese. Il Piemonte Sport ha fatto suo il torneo con un 3-2 dopo i tempi supplementari.

La formazione vittoriosa: Zambon, Danile, Vaccarella S., Cortizzato, De Innocenti, Biscaro, Caropreso, Vaccarella C., Borra, Calatroni, Belli A. A disposizione: Di Marco, Farina, Ranco, Fioretti, Bellotti. Allenatore, Fioretti.

Venerdì, sempre alla Villata, si concluderà il «Trofeo Primax» riservato alla categoria pulcini. Saranno di fronte il San Nazzaro Sesia e le Scuole Cristiane che hanno superato, per 1-0, rispettivamente il Canadà e l'Occimiano nelle semifinali.

Continuano intanto i tornei «Fiat Celoria» per allievi e «Limoter» per esordienti.

Da rilevare l'altissima partecipazione di pubblico che si sta registrando a tutti i tornei in corso nel Vercellese.

[f. l.]

IL «GRAZIE» DEL CENTENARIO

La Pro saluta il prefetto

Ultimo giorno vercellese per Alberto Ruffo al quale ieri i dirigenti della società di via Massaua hanno consegnato una targa ricordo. Nella foto di Greppi un momento della cerimonia.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA

P.zza M. D'Azeglio, 19 - 13100 Vercelli

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1990 (1) e 1991 (2) (in milioni di lire):

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Esistenze iniziali di esercizio	326	241
Personale:		
Retribuzioni	3.156	3.422
Contributi sociali	1.313	1.258
Accantonamento al T.F.R.	326	305
Totale	**4.795**	**4.985**
Oneri per prestazioni a terzi		
Lavori, manutenzioni e riparazioni	54	70
Prestazioni di servizi	88	139
Totale	**142**	**209**
Acquisto materie prime e materiali	627	759
Altri costi, oneri e spese	172	220
Ammortamenti	289	262
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	27	147
Utile d'esercizio	—	—
Totale	**6.378**	**6.823**

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Fatturato per vendita beni e servizi	24	32
Contributi in conto esercizio	5.025	5.418
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	1.010	1.066
Costi capitalizzati	78	40
Rimanenze finali di esercizio	241	265
Perdita di esercizio	—	—
Totale	**6.378**	**6.823**

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Immobilizzazioni tecniche	3.641	3.534
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	43	15
Scorte di esercizio	241	265
Crediti commerciali	4	6
Crediti verso Ente proprietario	4.141	4.470
Altri crediti	26	14
Liquidità	78	128
Perdita di esercizio	—	—
Totale	**8.174**	**8.434**

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Capitale di dotazione	3.743	3.763
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo di ammortamento	1.728	1.929
Altri fondi	—	137
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	1.897	1.811
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso Ente proprietario	290	290
Debiti commerciali	194	238
Altri debiti	322	256
Utile di esercizio	—	—
Totale	**8.174**	**8.434**

(1) Penultimo consuntivo approvato
(2) Ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Arch. Franco Berruto

Franco Tarrati Adv

EuroForum '92

Incontri diretti e assistiti tra artigiani e piccole-medie imprese d'Europa

5/6/7 Novembre - BIT - Torino

Con EuroForum '92 anticipate il mercato europeo del '93.

Del '94, del '95, del '96...

La CNA, per agevolare e sostenere l'inserimento delle aziende nel mercato europeo, ha organizzato, con il finanziamento della CEE e della Regione Piemonte, EuroForum '92.
EuroForum '92 dà la possibilità alle imprese di far conoscere la propria produzione in Europa, di offrire collaborazioni commerciali, di stipulare joint-ventures.
Le aziende selezionate si incontreranno a Torino nel meeting del 5/6/7 Novembre presso la sede del BIT-Bureau International du Travail. Gli imprenditori, durante gli incontri, saranno assistiti individualmente da consulenti e tecnici esperti nella legislazione Cee e nei finanziamenti a favore dello sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese.
Sono interessati i settori: agro-alimentare, tessile, abbigliamento e accessori, pellicceria, pelletteria, cuoio e calzature, legno, mobili e arredo, metalmeccanico, elettronico ed elettrico, gomma e plastica, costruzioni edili e impiantistica, lapideo e materiali da costruzione, autotrasporto.
Partecipano con le loro aziende: Francia (regione Rhône Alpes), Spagna (regione Andalusia), Portogallo (regione Algarve), Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria.
30.000 schede di presentazione del progetto sono in distribuzione nei suddetti paesi.
Per individuare per primi le opportunità più favorevoli e partecipare a EuroForum '92 occorre compilare la scheda di adesione disponibile presso la CNA. La scheda verrà inviata immediatamente alle organizzazioni estere.
Dai paesi partecipanti sono già pervenute in CNA proposte che le ditte piemontesi possono esaminare.
Le adesioni a EuroForum '92 si chiuderanno il 15 luglio '92.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Ufficio Eurosportello Piemonte: Via Avellino 6 - Torino - Tel. 481604 - Fax 482950